FRILIVER

LA STAMPA

FRILIVER

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 1999. ANNO 133. N. 253. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

«L'offerta non è stata né preannunciata né concertata». In Borsa scambi record sui due titoli

L'Ina resiste: avanti con il San Paolo

Dura replica del consiglio alle Generali: «L'Opas è ostile»

LE REAZIONI

TRA POLITICA E POTERI FORTI

Fresco constata «E' già battaglia» Romiti: è il nuovo capitalismo Berlusconi: se c'ero io al posto di D'Alema si sarebbe gridato allo scandalo

Ugo Bertone A PAGINA 2

L'IMPENNATA

LISTINI ROVENTI A PIAZZA AFFARI

Gli investitori guadagnano in un giorno duemila duecento miliardi con le azioni dei duellanti e cresce l'attesa delle contromosse

Valeria Sacchi A PAGINA 2

MILANO. Ina respinge senza mezzi termini l'offerta di Generali. Ieri il consiglio di amministrazione della compagnia ha stigmatizzato come ostile l'Opas lanciata dal gruppo triestino e ha confermato l'intenzione di proseguire nel disegno di integrazione con il San Paolo-Imi. Oggi si riunisce anche il consiglio di amministrazione del gruppo di Desiata per decidere come proseguire il confronto.

Molti i commenti dal mondo dell'imprenditoria e della politica. «La battaglia ci sarà - ha constatato il presidente della Fiat Paolo Fresco - ed è già cominciata, perché l'Opa è ostile». «Come sempre sarà il mercato a dare il suo verdetto», è stato il commento del presidente di Confindustria, Giorgio Fossa. Per Cesare Romiti, presidente di Rcs, «questa Opas fa parte del nuovo modo di procedere del capitalismo, dove entra in gioco la competitività delle imprese». Da Palazzo Chigi si ripete che il governo osserverà la più rigorosa neutralità. «Sarà - ha ribattuto Berlusconi -, ma se li avessi avuti io i rapporti di D'Alema con i poteri forti avrebbero di sicuro gridato allo scandalo...». Visco, ministro delle Finanze, ha ribadito che «il governo non ha alcun potere in materia. Magari - ha aggiunto - ce l'ha il governatore della Banca d'Italia».

Bullo, Gianotti e Zeni ALLE PAGINE 2 E 3

ARTICOLO DI STEFFI GRAF



«Perché ho cambiato amore»

«Ho detto addio al fidanzato dopo sette anni, ora voglio un'altra vita Sogno una casa e di giocare a tennis in Cina o dentro il Colosseo»

A PAGINA 14

CONSULENTE DEL PARTITO

DA FORZA ITALIA A FORZA THATCHER

Filippo Ceccarelli

FORZA Italia? Forza Thatcher. Silvio Berlusconi ha arruolato la dama di ferro.

In linea con i tempi e i moduli post-ideologici, la formula è quella della consulenza. La *iron lady* fornisce servizi in termini di consigli e pianificazioni strategiche. Si tratta ovviamente di una prestazione, ma in sintonia con le credenziali del movimento berlusconiano. L'esperienza dimostra che la scelta dei consulenti non è mai neutrale e alla lunga i «mercenari» non rendono. E' anche vero che sul piano politico l'ex primo ministro britannico (74 anni a ottobre) esprime un conservatorismo radicale; mentre dopo un esordio tecno-populistico, Berlusconi appare sempre più attratto da suggestioni moderate e democristianeggianti.

Ma prima di ogni altra valutazione la Thatcher è un mito. Basta il nome, basta il ricordo per evocare sfracelli a sinistra. E' la donna che ha piegato i sindacati, privatizzato un bel pezzo d'Inghilterra dando inizio alla «rivoluzione» neo-liberista in Europa. Se Berlusconi voleva dare una risposta tagliente a Prodi, D'Alema e Veltroni, che non perdono occasione per manifestare la loro amicizia con Tony Blair, beh, la rasoiata può considerarsi andata a segno.

La Thatcher, oltretutto, è sempre stata piuttosto schizzinosa rispetto ai politici italiani. In un vertice a Toronto fece notare la tecnica intraducibilità del pensiero di De Mita in inglese. Nei confronti di Andreotti non ha mai nascosto un giudizio severo e specie sui temi europei i battibecchi non sono mai mancati. A Craxi, in fondo, il premier britannico piaceva; molto meno, però, gli piaceva la teoria di Ralph Dahrendorf sul craxismo come variante italiana del thatcherismo. I comunisti, invece, l'hanno sempre detestata - fino al punto di schierarsi con la giunta militare argentina durante la guerra delle Falkland.

A Berlusconi non pare vero di essersi assicurato, con la Thatcher, un simbolo in carne e ossa. Dopo il professor Urbani, Mimmo Mennitti, Baget Bozzo e Cirino Pomicino il suo parco consulenti aumenta senz'altro di prestigio.

A favore anche Fini e gli «azzurri». Fazio: flessibilità e meno tasse per agganciare la ripresa

Europa, Prodi passa a pieni voti

Scontro Berlusconi-Veltroni, la par condicio mina il dialogo

STRASBURGO. Da oggi al 22 gennaio del 2005, Romano Prodi sarà - primo italiano - alla guida del governo europeo. Con 414 voti ha ottenuto la fiducia in qualità di Presidente della Commissione Ue: per il quorum ne bastavano 313. «Ah, se avessi avuto una maggioranza così vasta anche in Italia...», ha commentato il professore visibilmente commosso per un voto superiore alle sue stesse aspettative. Al neopresidente europeo sono andati anche i voti del Polo senza tener conto delle «beghe politiche italiane», come ha sottolineato Gianfranco Fini. «Abbiamo messo da parte interessi di partito per guardare all'interesse generale, dell'Italia e dell'Europa», ha commentato a sua volta Silvio Berlusconi.

Ma in Italia acque più agitate tra i due Poli. Sulla ripresa del dialogo in merito alle riforme, auspicato dallo stesso Presidente Ciampi, c'è la mina della «par condicio». Ed è scontro tra Forza Italia e il segretario Ds, Walter Veltroni, che, da Strasburgo, ha lanciato la proposta di adottare la legge sulla par condicio applicata in Spagna. E a Berlusconi, che minaccia un referendum, la Quercia ricorda il conflitto di interessi: «Anche in quella occasione Berlusconi metterebbe in campo le televisioni».

Bruzzone, Manacorda e Martini ALLE PAGINE 5 E 8

IL NUOVO CLIMA TRA POLO E QUIRINALE

Massimo Luciani

C'E' un nuovo clima tra Polo e Quirinale. L'incontro di lunedì fra Ciampi e Berlusconi ha confermato che le tensioni dell'era-Scalfaro sono un ricordo del passato, sicché anche la sorte delle riforme istituzionali potrebbe beneficiare del cambiamento. A quanto pare, il *leader* del Polo ha chiesto e trovato le garanzie che cercava, e questo potrebbe riaprire il confronto tra la maggioranza e un'opposizione tranquillizzata da un più sereno rapporto con la più alta carica dello Stato.

Quel che è certo, però, è che il capo dello Stato non può garantire (come si è letto in qualche commento) che le riforme si *facciano* con l'opposizione. In una democrazia chi decide è sempre una maggioranza, e a stabilire quanto questa sia ampia è solo il confronto politico. Quando la Costituzione ha voluto maggioranze qualificate lo ha detto espressamente, mentre in tutti gli altri casi il principio maggioritario si applica senza temperamenti. Cosa diversa (e giusta) è ritenere che sia opportuno che le riforme, incidendo sulle regole del gioco, siano condivise dallo schieramento più ampio possibile. Questo significa che lo sforzo per trovare un accordo si deve fare, ma nulla impedisce che se questo manca, magari per le richieste eccessive dell'opposizione, la maggioranza decida da sola.

In questo scenario il Presidente può, tutt'al più, garantire che le riforme si *discutano* anche con l'opposizione, ma certo non avrebbe i poteri per ostacolare un tentativo riformatore per il solo fatto che questa non è d'accordo. In ogni caso, questa vicenda dimostra come sia oscillante la percezione che le forze politiche hanno del ruolo del capo dello Stato. Se a Scalfaro il Polo chiedeva di seguire rigorosamente il basso profilo che - si diceva - era previsto dal testo della Costituzione, oggi domanda a Ciampi di essere protagonista (anche se in funzione di garanzia) del processo riformatore. Un cambiamento di prospettiva, insomma, può incidere molto sul modo in cui la politica legge il disegno costituzionale della forma di governo.

TIMOR EST — **PARTONO ANCHE 600 SOLDATI ITALIANI**



Missione per la «Folgore» Sono seicento i soldati italiani che si preparano a partire per Timor Est dove faranno parte della forza di pace dell'Onu destinata a far rispettare il risultato del referendum per l'indipendenza e impedire nuovi massacri. Del contingente faranno parte duecento parà della Folgore, carabinieri del Tuscania, la nave anfibia San Giusto, una unità ospedaliera, un aereo G-222, un gruppo elicotteristico. Secondo il ministro della Difesa Scognamiglio entro 5-7 giorni partirà un primo piccolo gruppo, il grosso seguirà via mare e arriverà a destinazione in quattro settimane circa.

SERVIZI A PAGINA 9

INTERVISTA

PUJOL: AUTONOMIA MA DENTRO LO STATO

Il presidente della Catalogna spiega il segreto del successo della sua ricetta «Il modello per le periferie del continente in lotta contro il centralismo non può essere il separatismo»

Alberto Papuzzi A PAGINA 27

CIBI

GIRO DEL MONDO IN 300 FORMAGGI

Da domani a Bra la più grande rassegna mondiale dedicata alle «forme del latte» Quattro giorni per dimostrare che l'Italia ha ormai strappato il primato alla Francia

Luca Ferrua e Carlin Petrini A PAG 13

VITTORIO EMANUELE VUOLE LA SQUADRA?

Il principe del Napoli

Pierangelo Sapegno

VITTORIO Emanuele sarà il principe del Napoli, quello che conta, quello che soffre in serie B, quello che ha un solo colore, assieme alle mille paure. A Milano hanno fatto in fretta a dirlo, dopo aver tirato i conti e sentito le voci. Ieri, negli ambienti finanziari, ripetevano che i Savoia potrebbero entrare in una cordata per rilevare e/o aiutare la società di calcio guidata da Corrado Ferlaino, che è un po' la maschera antica di questa squadra alla deriva, il padre padrone dello scudetto, di Maradona, delle illusioni perdute di ieri e della rovina di oggi. Vittorio Emanuele, invece, è il principe di Napoli in esilio. Per tornare in Italia, ha una promessa di Prodi, che non è più al governo, una lettera di Scalfaro, che non è più al Quirinale. Poi, sempre per tornare in Italia, ha un disegno di legge sperso in Parlamento e un ricorso appena presentato alla Corte europea per i diritti umani. Effettivamente, non è molto. Allora si capisce bene che il Napoli calcio potrebbe contare molto di più: come una sollevazione popolare, come un decreto, come una tv che non parla d'altro.

Emanuele Filiberto oggi smentisce tutto: «Il Napoli è una squadra che amiamo per motivi di cuore, per via di papà. Ma quello non è il nostro mestiere. Non ci sono stati né contatti né accordi». Vittorio Emanuele, invece, qualche tempo fa aveva detto a un giornale: «Io amo il Napoli. E mi dispiace vederlo in B. Non conosco Ferlaino. Però potrei essere in grado di trovare qualcuno disposto ad aiutare la società». Se a Milano hanno ragione, qualcosa si farà. Noi pensiamo che a Milano hanno ragione. Con il calcio in Italia possono rientrare tutti, è rientrato il cittì Fabbri dopo la Corea, è rientrato persino Klinsmann, la pantegana bionda che si mangiava più gol lui del verme solitario. Da noi se ti mangi i gol, sei peggio che un ladro. E i Savoia giurano che non se ne sono mai mangiati manco uno.

Incidente al volo da Cagliari (140 a bordo): nessun ferito, due colti da malore

Aereo fuori pista, paura a Fiumicino

Passeggeri nel fango e sotto la pioggia in attesa dei soccorsi

ROMA. Atterraggio di paura ieri a Fiumicino per un MD80 dell'Alitalia. L'aereo, proveniente da Cagliari con a bordo 133 persone e 7 membri di equipaggio, è finito fuori pista forse a causa di un violento temporale. Non ci sono stati feriti. Ma c'è già un piccolo giallo. Il jet è atterrato sulla pista numero 3, che avrebbe dovuto essere chiusa per lavori di manutenzione. La chiusura era prevista all'inizio dell'anno, ma era stata rimandata al 10 settembre. Il comandante racconta: «Appena toccato terra ho invertito la potenza dei motori, ma l'aereo si è messo di traverso. Per fortuna sono riuscito a governarlo bene».

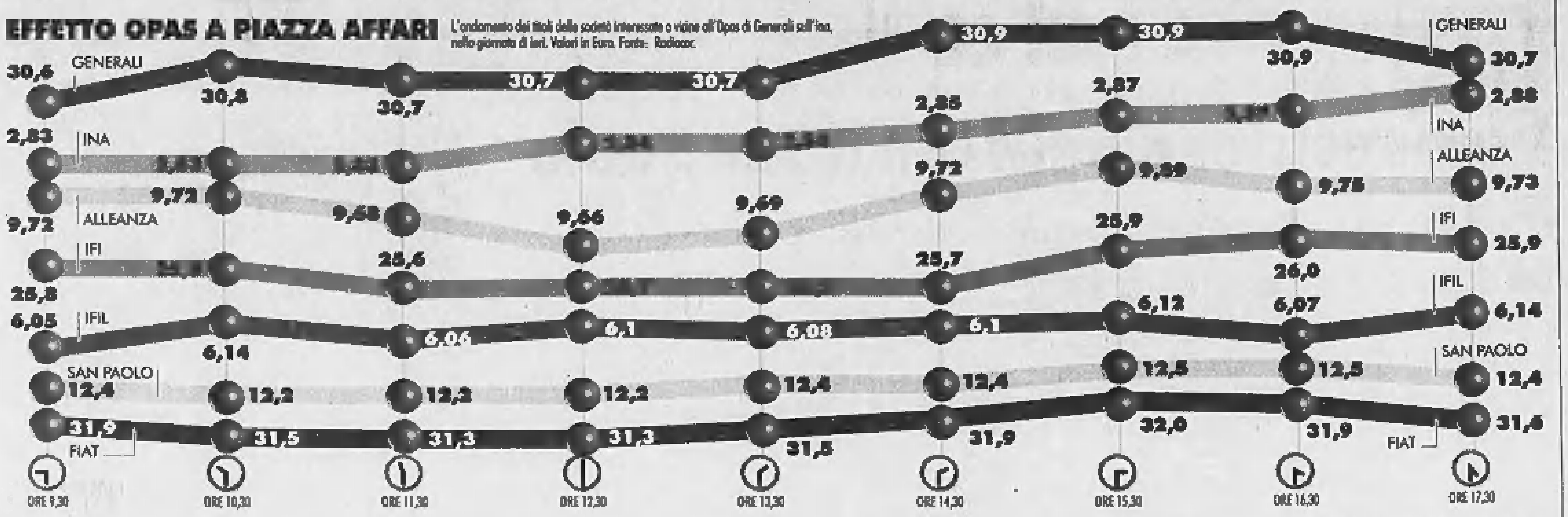
SERVIZIO A PAGINA 12

90916

9 771122 176003

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» ... PREZZI ESTERO: AUSTRALIA ... ARGENTINA ... AUSTRIA ... BELGIO ... BRASILE ... CANADA ... DANIMARCA ... EGITTO ... FINLANDIA ... FRANCIA ... GERMANIA ... GRECIA ... INGHILTERRA ... LUSSEMBURGO ... MESSICO ... NORVEGIA ... OLANDA ... PORTOGALLO ... SPAGNA ... SVEZIA ... SVIZZERA ... TICINO ... UNGHERIA ... USA

Fresco commenta l'inizio delle ostilità. Romiti: è il nuovo capitalismo. Berlusconi: D'Alema tratta con i poteri forti



Micheli si attende una contromossa Visco: non abbiamo alcuna autorità ma Bankitalia sì

«La battaglia è già cominciata»

Industriali e politici: deve decidere il mercato

MILANO

«E' presto. Troppo presto per muoversi... Sarà una maratona, non basterà avere un buon sprint». Il banchiere d'affari scruta, senza apparente emozioni, il mare inquieto della grande finanza: la Borsa premia la preda d'autunno, l'Ina, con un buon rialzo. Ma tutti scommettono che, alla fine, il prezzo andrà ancora più su.

«Il traguardo - continua il nostro uomo, già ingaggiato da una delle due parti - si vedrà solo a gennaio, quando diventerà operativa l'offerta che l'assemblea delle Generali voterà a novembre». Tempi lunghi, quindi... «Già, e sarebbe un grave errore bruciare le cartucce migliori adesso. Per questo non posso dirle nulla di più». Ma quanto peserà la politica? «Meno che in Telecom, visto che qui non esiste una golden share. Nessuno di noi - conclude il banchiere di scuola Usa - dimentica però che siamo in Italia...».

Ecco, in sintesi, lo stato d'animo con cui Piazza Affari attende la grande battaglia di fine millennio: l'umore è alto, perché un duello di questo calibro, a suon di decine di migliaia di miliardi, si traduce in affari e buone commissioni per tutti; tutti, però, evitano di esporsi in previsioni o giudizi arrischiati: troppo alto il rischio di cattive figure in questa corsa a ostacoli sotto i riflettori di Consob, Banca d'Italia, Isvap e Antitrust... E le sensazioni, tutto sommato, sono le stesse sia tra i grandi della scena economica italiana che tra i potenti della politica. Ci sarà battaglia, è ovvio. Ma alla fine decida il mercato...

«La battaglia ci sarà - constata il presidente della Fiat Paolo Fresco -. Ed è già cominciata, perché l'Opa è ostile». «Come sempre sarà il mercato - è il commento del presidente della Confindustria Giorgio Fossa - a dare il suo verdetto. Il fatto che in Italia tutto sia scalabile sicuramente porta una ventata di modernità in questo Paese. Bisogna però stare attenti che non siano scalate ardite che, nel giro di qualche mese o qualche anno, portino a risultati non positivi. Ma nel complesso è sicuramente positivo che ci sia la possibilità di scalare». «Questa Opas - spiega Cesare Romiti, presidente di Rcs - fa parte del nuovo modo di procedere del capitalismo, dove entra in gioco la competitività delle imprese». Ma come andrà a finire? «Siamo ancora all'inizio - replica il numero uno di Gemina -. Non so come evolveranno le cose. Sono qui e osservo». « Ma sia chiaro - conclude - la mia è un'opinione da cittadino...».

E i politici? Da palazzo Chigi il tam tam, incessante e quasi monotono, è sempre lo stesso: il governo osserverà la più rigorosa neutralità. «Sarà - borbotta da Strasburgo Berlusconi - ma se li avessi avuti io i rapporti di D'Alema con i poteri forti avrebbero di sicuro gridato allo scandalo...». Ma la polemica, su questo punto, non supera il livello delle battute («In questo Paese - ripeteva ieri una vecchia volpe del business meneghino - esiste ormai una sola merchant bank. E sta a palazzo Chigi...»). Tutti, nel governo, sono d'accordo con l'atteggiamento di D'Alema: decida il mercato.

> Nessun commento dalla grande finanza europea. Il ministro francese Strauss Kahn nega la possibilità di una partecipazione di Axa al conflitto fra i colossi italiani delle assicurazioni

«Non parlo di assicurazioni» taglia netto Bersani, ministro dell'Industria. «Mi aspetto una contromossa - aggiunge Micheli, ministro dei Lavori Pubblici -. C'è una bella lotta in corso. E' il gioco del mercato. Ci sono due settori strategici, banche e assicurazioni, in movimento. E' un magma che deve consolidarsi». Analogo il parere di Dini («decida il mercato» è il suo commento lapidario) mentre Visco, ministro delle Finanze, si limita a ribadire che «il governo non ha alcun potere in materia. Magari ce l'ha il governatore della Banca d'Italia, perché ci sono banche coinvolte».

Tace, infine, la grande finanza europea. L'Axa di Claude Bébéar, che un'abile campagna in arrivo da Mediobanca e amici ha additato come possibile «aggressore» di Trieste, ha ieri smentito attraverso il portavoce più autorevole: il ministro dell'Economia Strauss Kahn che, dopo aver aperto una porta alla possibile collaborazione tra Eni ed Elf-Total, ha bocciato come pura follia la voce di una partecipazione di Axa alla battaglia italiana. Inutile chiedere informazioni alla Banque Lazard, grande azionista delle Generali ma in rotta con Mediobanca. Per ora, è la risposta, non ci ha interpellato nessuno: né i «soci» delle Generali, né gli eventuali «difensori».

Nessun commento nemmeno dal panzer Allianz, il numero uno delle polizze europee. La «guerra» italiana, ovviamente, è seguita con attenzione ma più per i riflessi che può avere sugli altri concorrenti europei che in vista di un intervento diretto. Tace anche, per ora, il Crédit Suisse Winterthur di Claus Muehleman, l'unico gruppo, per dimensioni finanziarie e collocamento strategico (è partner azionario di Ina), che può recitare il ruolo di cavaliere bianco.

A Zurigo e a Londra, nel quartier generale di Cabot Square di Crédit Suisse First Boston, il dossier Ina-Generali è in bella evidenza sui tavoli. Ma c'è tempo per rispondere alla prima mossa di Trieste con la variante di Zurigo... [u. b.]

IL RESPONSABILE IMPRESA DEL PARTITO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO


Lanfranco Turci, responsabile impresa dei Democratici di Sinistra

«Il governo deve restare neutrale»

Turci (Ds): mi piaceva anche l'ipotesi SanPaolo-Ina

intervista

Ugo Bertone

QUESTA volta sarà diverso rispetto a Telecom. Tutti, credo, osserveranno la più rigida neutralità. E' una mia opinione, naturalmente». Ma l'opinione di Lanfranco Turci, responsabile impresa dei ds, un passato al vertice della Lega delle cooperative, è di quelle che contano all'ombra della Quercia.

Come vedete la battaglia assicurativa?

«Un'Opa è sempre un segnale di vitalità del mercato, perciò è un fatto positivo. Ma, prima di dare un giudizio, occorre valutare il piano industriale. E per ora non c'è. In attesa, sospendo il giudizio».

Si profila, però, la nascita del grande campione nazionale...

«Non credo che, in quanto tale, sia una considerazione conclusiva».

E' un'idea sua?

«Non ho avuto modo di consultarmi con Veltroni, perciò, ovviamente, parlo a titolo personale. Ma, se mi collego all'atteggiamento della segreteria in occasione delle Opa bancarie di primavera, credo che Veltroni sia della mia stessa opinione».

Che ruolo avrà la politica in questa vicenda?

«Mi auguro che la partita possa svolgersi senza pressioni da parte della politica o delle istituzioni. Il mercato dovrà valutare una delle due proposte, entrambi interessanti».

Anche il piano Ina-SanPaolo-Imi?

«Io vedevo bene anche quel progetto. Ora la parola passa al mercato».

Ma andrà così?

«E' nella logica delle cose. Andiamo a vedere, del resto, quel che è accaduto in Francia, un Paese con una tradizione dirigista ben più accentuata che da noi. Lì, nonostante questo, è stato possibile che tre grandi banche litigassero tra loro per sei mesi e il governo e la Banque de France, nonostante il desiderio di intervenire, hanno dovuto prendere atto delle soluzioni scaturite sul mercato. Perfino il Financial Times ha dovuto riconoscere questo risultato».

Andrà così anche da noi?

«E' nella logica delle cose, ovvero della globalizzazione e dell'integrazione finanziaria. Certo, noi politici dobbiamo studiare le situazioni e dare un giudizio politico sull'andamento della partita finanziaria. Ma il nostro ruolo finisce lì. Non vedo spazi per un maggior interventismo».

> «Valida alternativa un polo più piccolo ma in grado di allacciare relazioni con gruppi stranieri»

> «Le accuse al premier? Nessuno scandalo Anche Blair e Jospin parlano con i big dell'economia»

Eppure, accusa Berlusconi, D'Alema dà prova di una frequentazione sospetta di poteri forti. L'avessi fatto io, aggiunge il leader di Forza Italia, si sarebbe gridato allo scandalo...

«Ma io credo che ci sia ben poco di scandaloso. Penso che sia abbastanza comune, nelle democrazie occidentali, che gli uomini chiave dell'economia frequentino Tony Blair o Jospin o Schroeder. L'importante è che certi rapporti avvengano alla luce del sole, senza gialli. Meglio a Palazzo Chigi che altrove...».

Quindi, tutto in regola?

«Direi di sì. Altro conto è se ci fosse la sensazioni di pressioni irrituali, o poco ortodosse. Ma non credo che sia questa la situazione. Per fortuna, poi, ci sono istituzioni apposite, come l'Antitrust, che possono affrontare gli aspetti più delicate senza coinvolgere la politica».

Vinca il migliore, allora...

«Certo. E, francamente, non ho in mano gli eventuali elementi per dare un mio giudizio. Una valutazione politica, ben s'intende, che adopera un metro di giudizio diverso da quello dei mercati finanziari. Il nostro compito è valutare gli eventuali vantaggi per la collettività».

Si torna, insomma, al metro dei campioni nazionali...

«E perché? Anzi, non mi sfugge affatto l'importanza del problema del pluralismo».

Ovvero?

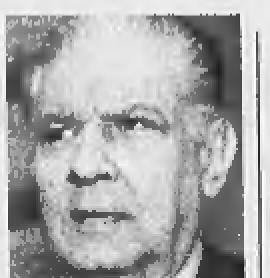
«Mettiamo il caso che si tratti di scegliere tra un grande campione nazionale, in grado di proiettarsi sui mercati internazionali o tra più campioni più piccoli, ma già capaci di allacciare relazioni internazionali».

Lei chi sceglie?

«Io non vedo affatto male la soluzione pluralista. Ma per carità, non voglio condizionare nessuno».

In Borsa passa l'1% delle Generali

I titoli assicurativi «star» a Piazza Affari


Pepe (Banconapoli)

MILANO

Piazza Affari vede passare, il giorno dopo il lancio dell'Opa di Generali su Ina, oltre l'1 per cento del capitale di Generali e il 6,69% del capitale Ina. Non basta: i due titoli, in una sola seduta, fanno guadagnare in termini di capitalizzazione ai propri azionisti ben 2.200 miliardi. La capitalizzazione dell'Ina lievita di 676 miliardi, quella del Leone di Trieste di 1.480 miliardi. Bastano questi dati per capire che, in una Borsa incerta che risente degli umori instabili dei mercati internazionali, la super Opa è l'unica scommessa che riesce a mantenere vivo il *parterre*, consentendo all'indice di chiudere praticamente invariato a 23.986 punti (-0,07%). E difatti, guardando ai volumi, ci si accorge che sui 2,48 miliardi di euro di controvalore (2,34 miliardi il giorno precedente) il 34% riguarda cacciatore e preda. Della compagnia guidata da Alfonso Desiata passano sul mercato oltre dieci milioni di pezzi contro gli 8,7 milioni di martedì e i 3,2 milioni della media dell'ultimo mese. Il controvalore è di circa 320 milioni di euro e il titolo, dopo la perdita di martedì, raggiunge quota 30,79 euro con un guadagno del 2,56%. Parallelamente, mette a segno un rialzo del 4,39% a 10,653 euro il titolo di Mediobanca, grande architetto dell'operazione. Sulla compagnia presieduta da Sergio Siglienti la caccia è ancor più accesa. Passano di mano quasi 188 milioni di titoli ordinari contro i 150 del giorno prima e una media di 24 milioni nell'ultimo mese. Il controvalore è di [illegible] milioni di euro, mentre il titolo rimbalza del 3,16% a 2,869 euro, dopo aver toccato prima del termine della seduta il nuovo record storico di 2,89 euro. Il prezzo segnato dall'Ina resta comunque al di sotto di quello teorico offerto dall'Opa Generali che sarebbe pari a 2,9855 euro, con uno sconto del 3,9%. Livello considerato fisiologico dal momento che i tempi per arrivare all'Opa saranno lunghi. Ma anche segnale che gli operatori forse preferiscono aspettare a vedere come la situazione si evolverà, e quali saranno, se ci saranno, le reazioni dell'aggredita. Non si può infine escludere che, proprio alla luce dell'Opa sull'Ina, importanti azionisti della compagnia stiano rafforzando le loro posizioni. Sulla scia della grande battaglia d'autunno altri titoli sono sotto la lente. Quello del Sanpaolo di Torino, ovviamente, che perde l'1,78% (la Borsa non ha ancora capito se l'istituto reagirà e come). Tra le partecipazioni bancarie dell'Ina sale dell'1% Bnl, che come tutti sanno è oggetto del desiderio da parte di Unicredito. Al punto che, ieri, tra gli operatori circolava la voce che, proprio su Bnl, Unicredit stia preparando a sua volta un attacco. Voci che in serata sono state ufficialmente smentite dall'istituto di piazza Cordusio. Migliora dell'1,86% anche il Banco di Napoli che, indipendentemente da come andranno le cose, ha molti estimatori, e potrebbe essere in futuro merce di scambio tra i protagonisti dello scontro in corso. Insomma gli spunti che si diramano dall'assalto di Generali sono numerosi e rappresentano un vero e proprio toccasana per piazza Affari. Come già fu per Telecom, anche l'Opa di Generali si preannuncia come un moltiplicatore di guadagni in Borsa, un ottimo affare per i gestori di risparmio e perfino per i singoli risparmiatori. Sempre che, questi ultimi, agiscano con sangue freddo e una certa prudenza. [v. s.]

Il Financial alla finestra «Sono soltanto affari»

NEW YORK

Se l'Opas della Generali sull'Ina avesse successo, il leone di Trieste «allargherebbe la propria base azionaria e diverrebbe un obiettivo più difficile di scalate ostili». Questo il giudizio del New York Times sull'offerta delle Generali, che avrebbe «tagliato la strada» a una fusione amichevole tra Ina e San Paolo-Imi; mentre il Wall Street Journal ritiene che il vero obiettivo della battaglia è metter le mani sul ricco mercato della previdenza privata.

Il New York Times dà grande rilievo al carattere ostile dell'offerta di Generali e cita le parole del presidente dell'Ifil Umberto Agnelli, secondo cui il San Paolo propone «un progetto di banca-assicurazione che rafforza le strutture finanziarie del Paese» mentre la mossa triestina sarebbe «arrogante». Il giornale riporta anche le voci, smentite ma ricorrenti, di un interessamento «non amichevole» del colosso francese Axa per Generali.

Sul Wall Street Journal, il carattere ostile della mossa triestina è molto sfumato. Non vengono riportate le reazioni di Torino e il movente dell'Opas è ritenuto duplice: metter le mani in anticipo sul mercato dei fondi pensione, che in Italia ha margini di crescita molto elevati, e reagire alle mosse del San Paolo, visto che «un'alleanza con Ina creerebbe un concorrente formidabile» nel ramo vita.

Queste le reazioni dall'America. Da Londra, il Financial Times esprime l'opinione che l'offerta Generali, pur al di sopra delle valutazioni recenti dei titoli Ina, potrebbe essere resa più allettante, considerati i margini di redditività che l'ex gruppo pubblico può realizzare tramite le eventuali sinergie col gigante triestino. Fintimes ritiene più facile l'accordo assicurazione-assicurazione che quello banca-assicurazione soprattutto perché in Italia del secondo modello non ci sono ancora esempi.

«Il management non è stato consultato». Martedì la risposta di Torino alla compagnia del Leone

L'Ina al contrattacco: «Quell'Opas è ostile»

Va avanti la preparazione delle nozze con Sanpaolo-Imi

Valeria Sacchi
MILANO

Il consiglio di amministrazione dell'Ina stigmatizza come ostile l'Offerta pubblica di acquisto e scambio (Opas) lanciata sul mercato martedì dalle Assicurazioni Generali e conferma l'intenzione di proseguire nel disegno di integrazione con il Sanpaolo-Imi. Un consiglio al gran completo, quello svoltosi ieri nella capitale, tutti presenti con l'unica eccezione di Gilles Benoist presidente della Caisse Nationale de Prévoyance che però, già il giorno prima, aveva preso posizione contro l'aggressione. Nel quale sono rappresentati i massimi livelli decisionali dei grandi azionisti Ina: dal presidente del Sanpaolo Imi Luigi Arcuti, all'amministratore delegato di Wintertur Thomas Wellauer, dal presidente del Comitato esecutivo di Suisse Re, Walter B. Kielholz, a Franzo Grande Stevens per la Cassa di previdenza forense, a Gunther Riedel della banca olandese Nurnberger.

Il consiglio dunque respinge l'ipotesi di Opas «all'unanimità» e ne riconosce il «carattere ostile» sul presupposto «che la stessa non è stata in alcun modo preannunziata né concertata con il management Ina». Il consiglio inoltre, «riservandosi di approfondire il contenuto e le implicazioni» dell'offerta di Generali, dà mandato ai vertici affinché svolgano «le opportune azioni a tutela degli interessi degli azionisti, della società, del gruppo assicurativo bancario e delle strutture aziendali». Ossia verifichino, tra l'altro, la correttezza formale delle procedure attivate da Generali sulla base della nuova legge Draghi. Contemporaneamente i consiglieri hanno deciso di preseguire lo stato di avanzamento del progetto di integrazione tra Ina e Sanpaolo-Imi, ribadendo tra l'altro l'intenzione «di proseguire nello studio del progetto industriale» necessario per andare verso le nozze.

Quel piano di sviluppo per la creazione di un più forte gruppo che, del resto, era stato alla base delle motivazioni che avevano spinto molti di loro a aumentare prima dell'ultima assemblea di bilancio le rispettive partecipazioni in Ina. Un'operazione promossa dagli stessi vertici della compagnia, preoccupati di garantirsi un nucleo stabile solido, vicino al 30% del capitale.

Il piano, a quanto è dato sapere, sta procedendo a tappe forzate. Verrà del resto esaminato dal consiglio del Sanpaolo Imi convocato per martedì prossimo, e non è escluso che un altro consiglio dell'Ina possa poi riunirsi a breve scadenza. «Dobbiamo valutare quale sia il miglior interesse per la banca - ha dichiatato ieri l'amministratore delegato di Sanpaolo Imi, Rainer Masera. Precisando che la risposta del Sanpaolo all'Opa ostile di Generali «arriverà martedì. Perché, qualunque sia la decisione, essa verrà presa in sede di consiglio».

E'evidente che i giorni che mancano all'appuntamento a piazza San Carlo saranno giorni di intenso lavoro, sia per i vertici Ina che per i vertici torinesi. Oltre a verificare i termini dell'Opa e le procedure seguite dalle Generali, bisogna infatti predisporre le difese. Certamente la possibile integrazione con il San Paolo è una di queste, anche se l'iter procedurale da seguire richiederà quasi certamente l'intervento di esperti. Essendo l'Ina una società sotto Opa, le sue possibilità di manovra sono infatti in qualche modo ridotte, come è risultato già evidente nel caso di Telecom.

> «Verranno svolte le opportune azioni per tutelare gli interessi della società»

A differenza di Telecom, tuttavia, il nucleo stabile degli azionisti Ina è assai più consistente in termini di quota complessiva, e nulla esclude che sia ulteriormente cresciuto in vista del progetto del grande polo bancario-assicurativo. Esso inoltre comprende al suo interno azionisti fortemente interessati a veder realizzato il piano. Proprio per questa ragione, i mercati continuano a scommettere che la battaglia sarà lunga, anche se per il momento non appare ben chiaro su quali linee difensive o offensive verrà combattuta. Le strade percorribili, tutte da verificare, sono quelle già immaginate. Come una contro Opa sull'Ina da parte di alcuni dei suoi grandi azionisti tra cui il Sanpaolo. Fino all'ipotesi più estrema, e a dire il vero meno probabile, di una contro Opa di Ina sulle stesse Generali. Aggiungiamo che, di questi tempi, non è difficile trovare chi finanzi operazioni di questo tipo, come ancora una volta ha dimostrato la conquista di Telecom da parte di Roberto Colaninno. Il mondo intero è pieno di masse di quattrini alla ricerca di buone occasioni. E non si può negare che la conquista di Generali, grande stella del firmamento italiano, non sia un premio ambitissimo.



Un alleato tedesco per Trieste

Commerzbank vuole il 2,5% del capitale

Armando Zeni
MILANO

Telefonate, riunioni e poi ancora telefonate e altre riunioni, insomma un lungo lavoro per cucire rapporti, predisporre il terreno alla grande Opas, considerare le mosse dell'avversario e soprattutto cucire una rete di alleanze la più ampia possibile. Lunga e fitta di impegni la giornata degli uomini delle Generali dopo il ruggito del Leone sull'Ina: questo pomeriggio l'offerta che l'esecutivo della compagnia triestina aveva delineato due giorni fa verrà ufficialmente discussa dal consiglio d'amministrazione e da quel momento il come, quando e quanto dell'Opas saranno messi nero su bianco. Nessun dubbio sull'approvazione dell'offerta per Ina da parte del consiglio. I consiglieri che contano, e cioè Francesco Cingano (Mediobanca) e Luigi Lucchini (Comit), più il vertice delle Generali, e cioè il presidente Alfonso Desiata e i due amministratori delegati Gianfranco Gutty e Fabio Cerchiai, hanno il carisma e l'abilità sufficiente a far fronte a ogni obiezione che pure non si sa chi possa fare. L'unico che potrebbe, l'ex presidente Antoine Bernheim, l'uomo di Lazard, defenestrato nell'ultima assemblea ma rimasto in consiglio (forte del 4,5% di Generali) non ha nascosto in un paio di occasioni l'amarezza per il benservito datogli da Mediobanca: potrebbe essere lui, quest'oggi, a contestare le decisioni dell'esecutivo fosse solo per il fatto che, come hanno confermato fonti parigine, Lazard non è stata mai informata sul progetto di Generali per l'Ina. Un ulteriore sgarbo che certo non ha contribuito a distendere rapporti già fin troppo freddi tra gli ex alleati, tra la Mediobanca di Enrico Cuccia e la Lazard di Michel-David Weil. Ma di monsieur Bernheim, presente a Milano una settimana fa al consiglio Mediobanca (e anche lì, si dice a Parigi, [illegible] che abbia detto nulla di nulla), nessuno per ora sa nulla: sarà a Milano al consiglio? Certo, una sua eventuale assenza potrebbe essere letta in tanti modi: disinteresse per la strategia Generali; dimostrazione di realismo visto che far finta di niente sarebbe arduo ma votare contro equivarrebbe a una rottura plateale con Mediobanca; preannuncio di battaglia visto che c'è chi in queste ore comincia a schierare Lazard, se non tra gli alleati, tra i consulenti del contrattacco di Ina e Imi-Sanpaolo.

STANDARD & POOR'S

Lo scontro non cambia le pagelle

ROMA. L'annuncio dell'Opas lanciata dalle Generali sull'Ina non cambia la «pagella» della severissima società di rating e servizi finanziari statunitense Standard and Poor's che ha confermato i rating di Generali e Ina - pari per entrambe ad AA (il massimo dei "voti" che viene assegnato è AAA) - per quanto riguarda la solidità finanziaria. La decisione è stata motivata con la «forte capitalizzazione, i forti utili e l'eccellente posizione di business» che caratterizza i due gruppi al centro di una delicata «battaglia finanziaria. Con così tante sovrapposizioni operative appaiono sostanziali i potenziali benefici sinergici» (che deriverebbero dall'integrazione dei due gruppi), anche se un simile risultato sarebbe difficile da raggiungere «senza ristrutturazioni di rilievo». La casa di rating, comunque, «continua a monitorare gli sviluppi con un costante dialogo fra i management dei due gruppi». Il colosso che potrebbe nascere, si sottolinea, avrebbe più del 30% del mercato italiano e del 18% di quello non-vita. La nuova aggregazione societaria potrebbe tuttavia incontrare «significative» difficoltà antitrust per la costituzione di posizione dominante. L'altra importante agenzia di rating statunitense, Moody's, rinvia eventuali cambiamenti dei rating delle Generali a quando avrà a sua disposizione ulteriori informazioni sulle conseguenze che può portare l'offerta sull'Ina.

In ogni caso, decisione scontata, quella del consiglio di questo pomeriggio. Preceduto, si diceva, da un lavorio intenso con tutto il vertice Generali impegnato nel palazzetto milanese con torretta (e statua con Leone alato) che a Milano fronteggia la sede del Credito italiano. Desiata, Cerchiai, Gutty, tutti mobilitati fin dalla mattina presto. Lettura dei giornali, telefonate, veloce summit e poi via. Desiata alla sede dell'Ania. Gutty verso piazza Scala per il consiglio della Comit (che ha dato l'ok all'Ops di Intesa) senza dire una parola. Ma dentro, a quattr'occhi di parole sull'affaire Ina ne sono state dette tante. E ha cominciato a schierarsi il fronte compatto di alleati su cui punta la cordata Mediobanca-Generali nel suo assalto per sfilare Ina al Sanpaolo-Imi. La conferma? Gli apprezzamenti di Carlo Ciani della Sai («Un'offerta interessante») e soprattutto di quello che si profila sempre più come l'alleato di ferro, la Commerzbank che, per bocca di Axel Freiherr von Ruedorffer (che ha anche avuto un incontro diretto con Desiata), non solo ha definito l'operazione Ina un «grande affare» ma si è detta pronta a entrare nel capitale Generali («Potremmo acquistare un 2,5%») quando le Generali lo vorranno. E così, mentre Standard and Poor's ha confermato i rating a Ina (AA-) e Generali (AA), gli uomini del Leone, insieme a Mediobanca e alla Warburg Dillon Read, hanno già predisposto un maxiprestito da 10 miliardi di euro per finanziare l'operazione: tra le banche erogatrici Comit, Bancaroma, Intesa, Commerzbank, Unicredit e Crédit Agricole.



Il presidente d'onore di Mediobanca Enrico Cuccia.
Oggi il consiglio delle Generali esamina i dettagli dell'Opas annunciata dalla compagnia di Trieste sull'Ina

Comit dice sì

Sciolto il patto Apre a Bazoli

Bruno Gianotti
MILANO

Comit dice «sì» all'offerta di integrazione avanzata da Banca Intesa. Nel primo pomeriggio si scioglie il patto di sindacato e in serata in consiglio di amministrazione presieduto da Luigi Lucchini valuta positivamente «all'unanimità» l'ops, l'offerta pubblica di scambio giunta da Giovanni Bazoli.

Da piazza della Scala non sono però giunti chiarimenti ufficiali sui motivi che hanno portato allo scioglimento di un patto costituito appena 4 mesi fa, il 5 maggio, quando il futuro della banca era in piena bufera. Una prima interpretazione, ragionevole, dice che con questa mossa Comit si è messa al sicuro da eventuali rilievi della Consob. In base alla legge Draghi, l'organismo di controllo della Borsa avrebbe potuto negare al patto la possibilità di votare per l'intera quota detenuta dai soci in occasione dell'assemblea.

Altra la versione fornita da Roberto Gavazzi, amministratore delegato di Fondiaria, al termine del consiglio di amministrazione: il patto di sindacato è stato sciolto «perché sono stati raggiunti tutti gli obiettivi che erano stati indicati al momento della sua costituzione».

A maggio, per assicurare stabilità e unitarietà di gestione alla banca fino al 30 giugno del 2000, era stato raggiunto l'accordo tra Generali (con una quota del 4,96%), Commerzbank (4,97%), Sai (2,90%), gruppo Burgo (2,03%), Hdp (2,2%), Fondiaria (2%), Mediobanca (1,99%), Muenchner Ruckversicherungs (1,64%), Italmobiliare (1,06%), Socopar (0,3%) e Falck (0,25%).

I prossimi passi sulla via dell'integrazione con Banca Intesa saranno le assemblee degli azionisti, ordinaria e straordinaria. Sono state convocate il 29 ottobre, in prima convocazione, l'8 e il 12 novembre in seconda e terza. All'ordine del giorno della riunione straordinaria compare anche l'abrogazione della norma statutaria secondo la quale «nessuno può possedere azioni ordinarie Comit oltre il 5% del capitale avente diritto di voto e nessuno, comunque, può esercitare il voto inerente alle azioni eventualmente eccedenti il 5% del capitale ordinario».

Il consiglio, nominati i nuovi direttori generali Luigi Crippa e Enrico Meucci, ha approvato i dati della semestrale che registra un lieve calo a 494 miliardi (meno 3,8%) dell'utile netto consolidato e la crescita del risultato netto della capogruppo (più 13% a 475 miliardi). In forte aumento il risparmio gestito, pari nel semestre a 94.000 miliardi di lire (più 40%).

All'utile netto di pertinenza del gruppo hanno contribuito Sudameris per circa il 10% e il gruppo Cib per il 6%. Nell'esercizio in corso, afferma inoltre la banca, è variata l'area di consolidamento, con l'ingresso del gruppo Banco America do Sul di San Paolo (Bas). I dati consolidati, tuttavia, non sono stati rielaborati includendo quelli Bas, poiché non è stato possibile classificarli, ma sono stati rielaborati per omogeneità di confronto includendo Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli, di Genercomit Gestioni e Distribuzione.

Per la capogruppo, il margine di intermediazione si è attestato sui 2.706 miliardi (meno 1,1%), mentre il margine di interesse è sceso del 6,8% a 107 miliardi.

Un'offerta e quattro arbitri

Vigilano Isvap, Bankitalia, Consob e Antitrust

MILANO

Cambiano il copione e i protagonisti nella scalata all'Ina da parte delle Generali, rispetto alla vicenda Telecom, ma restano tante analogie, a partire dalla regia di Mediobanca: è insomma una pagina in parte già scritta nelle cronache finanziarie di un recente passato.

In questo caso, però, sono quattro le istituzioni chiamate a pronunciarsi sull'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata martedì dal Leone di Trieste e a due di queste in particolare (Antitrust e Banca d'Italia) spetta il compito di esprimersi nel merito dell'operazione.

Ma prima ancora che le «istituzioni» si muovano è intanto scattato il meccanismo previsto dalla legge, cosiddetto di «passivity rule», che impedisce agli amministratori dell'azienda oggetto dell'offerta di decidere iniziative di contrasto, a meno che non riescano ad ottenere il placet del 30% degli azionisti convocati in assemblea straordinaria. Vediamo ora chi sono e che ruolo hanno i quattro soggetti chiamati in causa in questo «gioco dell'Opa».

> E per l'Istituto assediato è scattato il «passivity rule» D'ora in poi non può più contrattaccare

BANCA D'ITALIA. Il suo intervento è previsto dall'art. 19 del Testo Unico sul credito, tenuto conto del fatto che l'Ina ha una partecipazione del 7,25% in Bnl ed inoltre possiede il 51% di Bnl Holding, che a sua volta ha il pacchetto maggioritario del Banco di Napoli. Le Generali hanno comunque già presentato a Bankitalia il progetto relativo all'Offerta pubblica.

ANTITRUST. E' l'altra Autorità chiamata ad esprimersi sul merito, anche se allo stato attuale non è ancora chiaro se debba pronunciarsi l'Authority europea oppure quella italiana o - al limite - entrambe. Al riguardo va rilevato che Generali ed Ina sono società di diritto italiano con una primaria posizione sul mercato interno nel ramo Vita, però nessuna delle due compagnie consegue in Italia i due terzi del proprio fatturato europeo.

ISVAP. E' l'istituto di vigilanza sul settore assicurativo che, sulla carta, avrebbe le prerogative per dire la sua. Va ricordato che in base ad un decreto presidenziale di qualche anno fa l'Isvap deve fra l'altro approvare le operazioni di concentrazione tra compagnie di assicurazione. Ma da parte dell'istituto è stato fatto presente informalmente ieri che in questo caso si è in presenza di un'operazione «strettamente di mercato», con la quale l'Isvap non avrebbe intenzione di interferire.

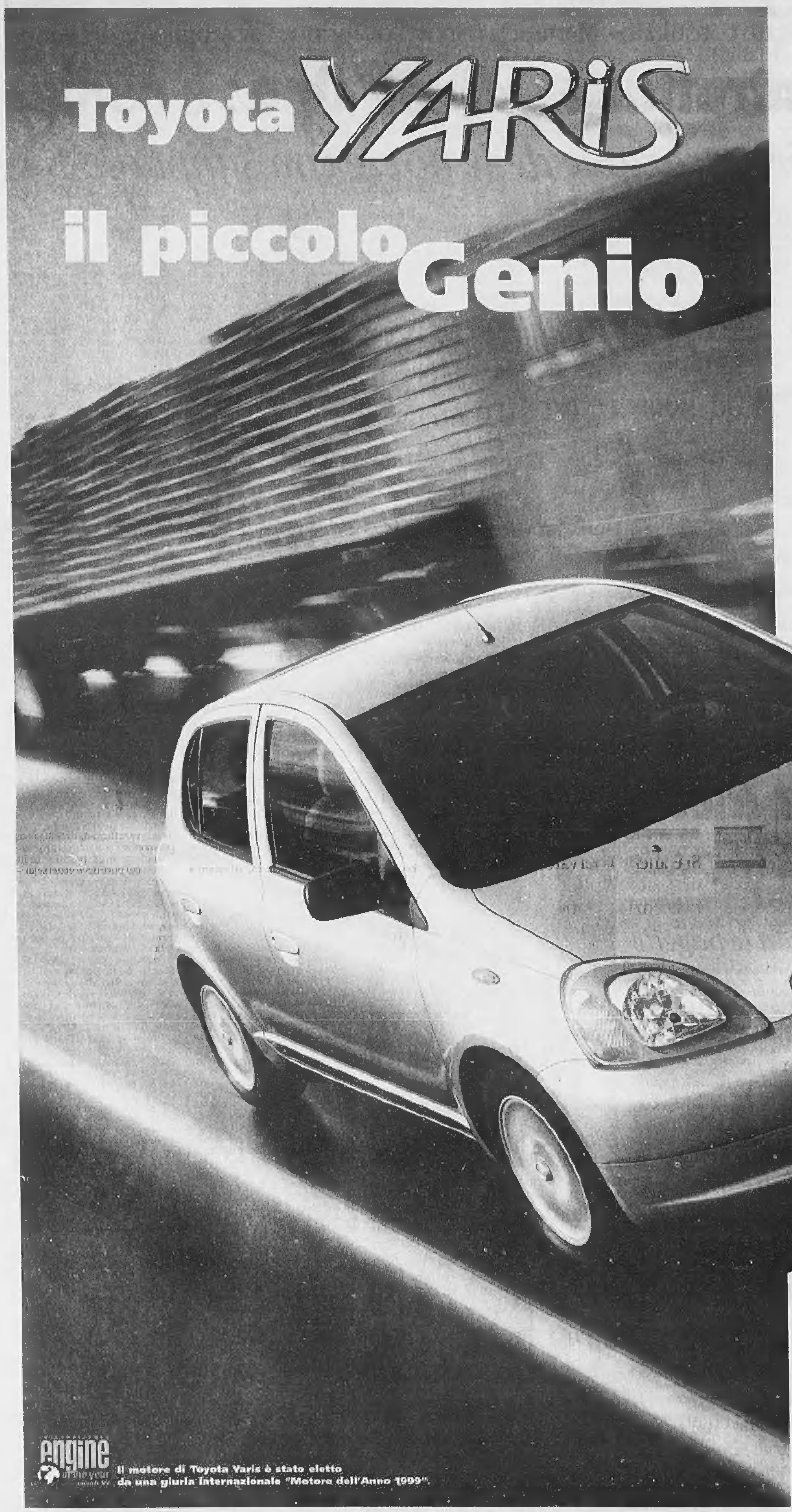
CONSOB. Il documento informativo relativo all'Opas dovrà essere inviato alla Commissione e dopo quest'adempimento la Consob avrà tempo 15 giorni per pronunciarsi. E già comunque scattata la «passivity rule», vale a dire il divieto posto alla società oggetto di scalata di fare «contromosse».

L'Ina peraltro potrebbe convocare un'assemblea straordinaria in cui ottenere, con il consenso di almeno il 30% degli azionisti, il via libera ad eventuali iniziative. Oltre a questo, l'Ina stesso potrebbe chiedere un intervento della Consob in considerazione dei tempi abbastanza lunghi previsti per l'Offerta (che partirebbe a gennaio dell'anno prossimo), tali da poter pregiudicare gli interessi della compagnia di Siglienti.

[fra. bul.]



Il presidente della Consob Luigi Spaventa A sinistra il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio



1° Teorema di YARIS

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO.

Dimostrazione:
Yaris con 3,61 m di lunghezza e con un volume interno di ben 2,5 m³ non ha uguali nella sua categoria. Accoglie comodamente 5 adulti e il sedile posteriore scorrevole consente di variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2,5 m³ — 3,61 m

2° Teorema di YARIS

DATO UN MOTORE 1000, AUMENTANDO LA POTENZA DIMINUISCONO I CONSUMI.

Dimostrazione:
motore 1000 a fasatura variabile, 16 valvole, 68 CV, 17,5 km con un litro (ciclo combinato), da 0 a 100 km/h in 12 secondi.

68 CV 17,5 km/l

3° Teorema di YARIS

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA.

Dimostrazione:
Yaris ha di serie: doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. Yaris ha superato i crash test a 64 km/h, secondo gli standard Euro NCAP, molto più impegnativi di quelli richiesti per l'omologazione.

Euro NCAP

4° Teorema di YARIS

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.

Dimostrazione:
Yaris ha di serie: cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi.
A richiesta il sistema di navigazione satellitare e la rivoluzionaria frizione automatica Free-Tronic.

Navi System

da lire **18.700.000** chiavi in mano*

VENITE A SCOPRIRLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE TOYOTA.

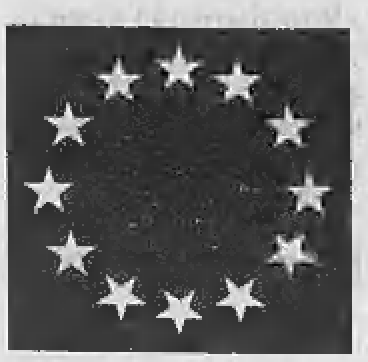
3 ANNI DI GARANZIA — GARANZIA TOTALE. Yaris, come tutti i veicoli Toyota, gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

YARIS LINE 800-252529 — Per entrare nel mondo Yaris iscrivetevi allo Yaris Club telefonando al numero verde della Yaris Line.

PAGINE GIALLE — Potete trovare i concessionari Toyota sulle Pagine Gialle alla voce Automobili - commercio.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

*Versione 3 porte I.P.T. esclusa



A Strasburgo quasi due terzi del Parlamento premiano lo sforzo dell'ex premier e la sua squadra

Sì a Prodi europresidente fino al 2005

Socialisti e popolari uniti, ma un Ppe su tre nega la fiducia

Francesco Manacorda
inviato a STRASBURGO

Da un minuto dopo la mezzanotte di ieri, con l'appoggio degli eurodeputati socialisti e di due terzi di quelli popolari, Romano Prodi è il nuovo presidente della Commissione europea, in carica - salvo incidenti di percorso - fino al 22 gennaio 2005. Una Commissione che - dice adesso lui - «sarà forte», ma che dovrà misurarsi con un'assemblea altrettanto intenzionata a far pesare il suo potere.

Il Parlamento, in seduta plenaria a Strasburgo, ha votato a grande maggioranza la fiducia al presidente e alla sua Commissione sia per il periodo dal 15 settembre al 22 gennaio 2000, nel quale l'esecutivo Prodi sostituisce quello dimissionario guidato da Jacques Santer, sia per i cinque anni successivi. Nel pomeriggio, Prodi è volato a Bruxelles, dove ha ricevuto la nomina ufficiale degli ambasciatori dell'Unione europea: è l'ultimo atto che gli consentirà stamattina di insediarsi nell'ufficio del presidente della Commissione nel palazzo Breydel. Ma nell'ufficio resterà solo un quarto d'ora, poi partirà per Roma dove terrà il discorso di commiato alla Camera.

Gli scrutini di fiducia del Parlamento europeo sono stati cinque in tutto: il più significativo - quello che riguarda l'intera Commissione per il periodo 2000-2005 - ha ottenuto su 594 votanti (gli eurodeputati sono 626) 404 sì, 153 no e 37 astensioni. Ma in generale l'assemblea ha dato segno di preferire, seppur di stretta misura, lo stesso Prodi all'insieme della sua squadra, premiandolo con una ventina di voti a favore in più. Due terzi del Parlamento, insomma, hanno dato la fiducia a Prodi e al suo esecutivo, che chiedevano come condizione inderogabile il voto dei due maggiori gruppi politici, i popolari e i socialisti.

Ma se il presidente ha potuto contare sull'appoggio compattissimo del Pse (nel voto principale solo un socialista danese si è espresso contro, mentre altri tre si sono astenuti), assai meno entusiastico è stato l'appoggio del Ppe. Contro la Commissione hanno votato infatti tutti e trentasei i conservatori britannici, sedici deputati tedeschi della Cdu e dieci bavaresi della Csu. In tutto sessantadue voti, a cui vanno aggiunte tredici astensioni: sette ancora della Cdu, tre dei belgi fiamminghi, una francese e due degli italiani Raffaele Costa e Vittorio Sgarbi. Quasi un terzo degli iscritti al Ppe, dunque, non ha dato il suo via libera alla Commissione e oltre la metà dei popolari tedeschi non l'hanno votata. Gli animi si sono calmati, ma i pericoli restano specie perchè il Parlamento continua a considerare «sorvegliati speciali» alcuni Commissari come il belga Philippe Busquin e la spagnola Loyola de Palacio.

«Anche se una Commissione forte potrà talvolta essere in disaccordo con voi, talvolta dovrà dire no - afferma Prodi nel suo ultimo appello ai parlamentari - saremo un partner migliore che un'istituzione debole». Ma ancora ieri il presidente ha accettato in buona sostanza le cinque condizioni poste due settimane fa dai parlamentari, che mirano ad accrescere il controllo dell'assemblea sull'esecutivo. La Commissione è ormai ostaggio del Parlamento? Per ora, sulla questione che sta più a cuore agli eurodeputati, Prodi mantiene ferma la sua posizione. Loro chiedono che un Commissario sfiduciato dal Parlamento perchè accusto di qualche reato sia immediatamente costretto alle dimissioni? E Prodi ripete che «mi sentirei in obbligo di esaminarne le conseguenze con il massimo rigore», ma che «occorre rispettare la presunzione d'innocenza» e soprattutto che la decisione finale spetterà solo a lui, senza condizionamenti.

Una posizione che alla fine accontenta l'assemblea. Oltre al Pse e alla maggioranza del Ppe a favore della nuova Commissione sono anche i liberali, con l'eccezione di un britannico, garantendo a Prodi un ampio margine. Contro si esprime invece la maggioranza dell'estrema sinistra - 30 no e 8 astenuti su 42 eletti. Fausto Bertinotti, che aveva preannunciato il suo voto contrario, preferisce non presentarsi in aula. E contro anche i non iscritti che comprendono i neofascisti di Le Pen - 15 no su 27 deputati. Al voto non partecipano invece i sette eletti della Lista Bonino, in polemica con la decisione dell'assemblea di non riconoscere il loro diritto di formare un gruppo misto rispedendoli appunto tra i non iscritti. «Avete deciso che esistano deputati ed elettori di serie A e di serie B», urla Emma Bonino ai colleghi che accusa di «ipocrisia». Spaccata la destra dell'Uen con 13 no e due astensioni, specie dai gollisti, e 14 sì a cui hanno contribuito i deputati di An. E spaccati anche i Verdi, che di Prodi «apprezzano le riforme e bocciano il programma politico»: ventuno a favore, sedici contro e undici astenuti.

Bertinotti (Prc) e i sette eletti nella lista Bonino non si presentano in aula La destra si spacca An sta con l'italiano



L'aula dell'Europarlamento a Strasburgo



L'intervento di Romano Prodi davanti all'assemblea di Strasburgo

MA QUANTO CONTA IL CAPO DELLA COMMISSIONE EUROPEA?

Romano, generale senza spada

Molti poteri, ma né un esercito né servizi segreti

retroscena

Filippo Ceccarelli
inviato a STRASBURGO

Eva bene, ma adesso: quanto conta il presidente della Comunità europea? «Conta, conta — risponde Fini uscendo pensieroso dall'emiciclo — e sempre di più conterà ora che è stato eletto qui in Parlamento».

Ma quanto, in pratica, è destinato a contare? «Tanto, non c'è dubbio — sostiene Casini — basti pensare al potere crescente degli organismi sovrannazionali e alla riduzione di sovranità degli Stati». Raffaele Costa va sul concreto: «Guardi, è un potere che già incide moltissimo sulla vita degli individui. Giusto ieri ho studiato, per dire, la normativa europea sui fanalini di coda degli autoveicoli e dei rimorchi, 90 pagine». E allora? «Beh, allora significa che di qui a qualche tempo milioni di italiani dovranno adeguarsi a quella normativa. Più potere di così...». Pino Pisicchio, ex Dc ora segretario di Rinnovamento italiano, va ancora più al sodo e mette l'accento sulle questioni dell'economia e degli affari: «Questo è il regno delle lobby e per la prima volta, con un presidente italiano, abbiamo la possibilità di spezzare il monopolio dei tedeschi, degli inglesi e dei francesi».

Altro che esule, dunque. «Certo — s'inserisce di nuovo Fini — dipende anche dalla solidità della squadra». Per formare il suo governo, Prodi ha dovuto compiere un esercizio di autentica fanta-ingegneria, rispettando i codici di un ideale «euro-Cencelli» che oltre alle appartenenze politiche e al valore dei dicasteri prevede di considerare il peso delle nazioni, delle nazionalità, dei gruppi linguistici, con opportuni veti, relative vendette e scandaletti pronti a scappare fuori. La fine ingloriosa della Commissione Santer ha incanaglito l'atmosfera alimentando una nuova, promettente stagione di dossier. Se vuole imporsi, Prodi non può permettersi né il complesso dell'ostaggio, né la sindrome di Stoccolma. I commissari possono essere le sue vittime e i suoi carnefici. In altre parole deve blindarsi. Per giorni e giorni, qui a Strasburgo, gli europarlamentari l'hanno martellato con la meno innocente delle domande: cosa farà nel caso qualcuno dei suoi «ministri» combini guai? Prodi ha fatto un po' il gatto mammone, ma sotto sotto s'è riservato un cauto «diritto di licenziamento», senza tuttavia formalizzarlo. Sottilissimo.

Ma il punto è che le insidie e gli accorgimenti che valgono nella politica romana non funzionano a Bruxelles. Visto con gli occhi di Montecitorio, il potere che si conquista e si esercita sulla Comunità, l'«euro-crazia», è qualcosa di sfuggente, un dominio quasi solo virtuale, un comando incompiuto, eppure — in mancanza di meglio e in prospettiva — seducente. Arrivato al vertice dell'Europa, Prodi ha realizzato con comprovata delusione che non gli spetta né l'aereo, né la foresteria, né un ristorante privato degno di questo nome. Dopo un'investitura interminabile e di tipo bizantino, con audizioni, testimonianze, esami multipli in aula e fuori, non senza maltrattamenti da parte di irosi eurodeputati e mortificazioni di una presidente-professoressa, beh, Prodi può apprendere che il personale a disposizione è ridotto, la scorta quasi non esiste e il protocollo te lo raccomando. Dal punto di vista delle forme il rango dell'europresidente è, per chi viene da Palazzo Chigi, sconfortante.

Si è anche riservato un cauto «diritto di licenziamento» per i commissari

Il potere a Roma è rito, è fasto, lusso, privilegio, rappresentazione. Ci sono sottosegretari che fanno fermare il traffico e ministri che si fanno scortare perfino al casinò. Una volta designato al vertice della Comunità, Prodi è stato invece sistemato alla meno peggio in un ufficetto provvisorio, ad Avenue delle Joyeuse Entrée, con fili a vista, sedie sgarruppate e mobili rimediati.

Forse anche per questo Prodi sloggerà i commissari dal palazzone di Breydel, spedendoli — all'insegna del «divide et impera» — presso le rispettive direzioni generali. Dove, magari, potranno più facilmente entrare in rotta di collisione con i potenti burocrati della Comunità. Lui, Prodi, rimarrà lì dentro da solo, a conferma di un'autorità anche logistica.

E tuttavia, a Bruxelles, il potere resta un esercizio di enigmatica semplicità e d'invisibile concretezza, con l'aggravante che l'eccesso di astuzia e il culto della manovra arzigogolata, la dichiarazione obliqua e il giochino d'assaggio e di sponda, insomma quel complesso di attività che in Italia è giudicato il sale della politica, all'estero è visto come un tipico vizio italiano. Cui si aggiunge, nel caso specifico, il ricordo di Franco Maria Malfatti che, nominato presidente Ue, mollò improvvisamente la carica per presentarsi alle elezioni politiche.

In compenso, il presidente della Comunità tiene i cordoni della borsa, nel senso che maneggia un bel po' di soldi (genericamente compresi nella formula «servizi»). Ma non impugna mai la spada. Oltre al rito e ai simboli, ridotti al minimo in un organismo giovane e formato da 15 diversi Paesi, l'uso della forza non rientra infatti nelle disponibilità di quel potere.

Non è previsto, cioè, che il presidente Ue possa fare del male o anche solo minacciare o difendersi dai suoi nemici con i sistemi in voga nel mondo della politica, per la verità non solo nostrana. Non ha quindi un esercito e nemmeno dei servizi segreti per raccogliere informazioni compromettenti e un ufficio di «intelligence» per montare scandali contro i suoi nemici esterni e soprattutto interni (con cui pure deve vedersela) — anche se la storia del «Bureau de sécurité», così come si legge nel rapporto dei cinque saggi che ha fatto cadere la Commissione Santer, qualche piccola tentazione di formarsi una specie di polizia politica la metterebbe anche in mostra.

Tornando al presidente, molto dipende dalla personalità: «Se il presidente ha un prestigio personale — è la valutazione di Pannella — la sua forza aumenta e i poteri presidenziali, che negli ultimi anni già sono cresciuti, si dilatano». Nel caso di Prodi è scettico: «Il carisma non c'è». Come esempio positivo («anche se noi eravamo contro») il leader radicale indica Jacques Delors. «Prodi deve essere il Delors italiano» ha detto una volta Veltroni. Ma nessuna trasformazione è mai automatica. Ognuno, anzi, è sempre meglio che sia se stesso. Il potere, del resto, è un gioco di prestigio aiutato dalla buona sorte.

«Se avessi avuto questi voti in Italia»

Ore 12, l'assemblea è pronta ma il Professore non c'è

Fabio Martini
inviato a STRASBURGO

«Si è persa la traduzione del mio discorso dall'inglese all'italiano. Scusatemi, ma tradurrò all'impronta»

Ma la signora Fontaine ha una battuta: «Ci dirà in quale ascensore è rimasto bloccato!»



Nicole Fontaine presidente del Parlamento di Strasburgo

C'è poco da fare. E' mezzogiorno, l'ora "x" delle votazioni è scoccata e la poltrona di Romano Prodi è vuota. E' come se il giorno del compleanno ci fossero tutti tranne il festeggiato. Nella grande aula dell'Europarlamento sibila qualche refolo di disagio e alle 12,03 è Nicole Fontaine, presidente francese del Parlamento europeo, a rompere gli indugi. Con il piglio della maestra di scuola ben educata: «Mi auguro che il presidente Prodi sia bloccato in un ascensore. Sarebbe un'attenuante a suo favore...». La seduta va avanti, ma alle 12,05 la signora Fontaine riprende la parola: «Mi preoccupa moltissimo l'assenza del presidente della Commissione...». Scorrono i secondi e la signora, implacabile, insiste: «Sicuramente il problema deve essere stato serio...».

Finalmente, sono le 12,08, Prodi appare nell'emiciclo. Su di lui cade una pioggia di sorrisi, di commenti bisbigliati e l'urlo di Pannella: «Vergogna!». La signora Fontaine, con un filo di sadismo, affonda la spada: «Presidente, ci dirà in quale ascensore è rimasto bloccato!».

Sembra l'eterna storia dell'italiano ritardatario per pressappochismo. Ma non è così e Prodi recupera subito: «La traduzione del mio discorso, dall'inglese all'italiano, si è persa nell'iperuranio tra Roma e Strasburgo. Scusatemi, ma tradurrò all'impronta». Più tardi il suo portavoce Ricardo Franco Levi spiegherà: «Si è rotto il computer e siamo rimasti senza il testo».

La pace con l'assemblea è presto fatta, Prodi si riprende, l'incidente gli consente di sfoggiare il suo proverbiale sangue freddo: il Professore pronuncia il suo ennesimo discorso davanti all'Europarlamento e qualche minuto più tardi incassa cinque voti di fiducia, uno dopo l'altro. E la percentuale dei favorevoli è sempre sopra il 70 per cento. Dice Prodi: «Una maggioranza più larga di quella che avevo previsto io stesso».

Con la raffica di votazioni di ieri, si chiudono 15 giorni stressanti per il Professore, consumati tra bracci di ferro con il Parlamento, «interrogatori», discorsi a ripetizione. E per Prodi si apre una nuova stagione nella sua vita: il nuovo capo del governo europeo sa benissimo che d'ora in poi dovrà occuparsi essenzialmente di questioni europee, che dovrà dimenticarsi i sapori e le tentazioni della «cucina» politica nostrana. «Sì, quando faccio una scelta, la faccio fino in fondo. Mi aspetta una esperienza totalmente diversa».

Ma dimenticare l'Italia è più facile a dirsi che a farsi. La prova si è avuta ieri pomeriggio quando Prodi si è chiuso in uno dei tanti uffici dell'Europarlamento e alla fine, sfinito dalle tante domande dei cronisti, alla fine ha detto: «Ah, se l'avessi avuta in Italia una maggioranza così vasta...».

Una volta ottenuta la fiducia, Prodi, con pazienza, ha ricevuto, uno per volta, i giornalisti di tutte le nazionalità, ma piano piano ha abbassato la voce, ha rallentato il ritmo delle risposte e soltanto alla fine si è rianimato, quando è comparsa davanti al Professore Conchi Boo, bellissima corrispondente spagnola della Cnn a Bruxelles. Prodi: «C'è un ufficio della Cnn a Bruxelles? Ma questa è una buona notizia».

E alla Cnn Prodi, oltre alla battuta sulla maggioranza vasta, ha spiegato: «Io non sono un velocista, ma sono un maratoneta, un *long distance*». E poi ha scherzato: «No, non ho paura di giurare venerdì 17 al Consiglio di Giustizia di Lussemburgo». Qualcuno insiste: anche il suo governo aveva giurato di venerdì 17 e non è finita bene... Prodi scherza ancora: «A queste cose non ci credo, non sono superstizioso. E poi non è vero che è andata male, il mio governo ha fatto bene, è durato a lungo». Curioso *refrain* quello del 17 che torna e ritorna nella vita di Prodi, e il Professore chiude con una battuta: «Certo, quando ieri ho visto intervenire Bertinotti...».

Anche Fossa è favorevole: progetto interessante ma parziale. Intanto si delineano altri punti della Finanziaria

Larizza e Cofferati, via libera ad Amato

Sì al «tetto» per pensioni d'oro. Ma D'Antoni non ci sta

Gian Carlo Fossi

ROMA

Conto alla rovescia per la finanziaria 2000 da 15 mila miliardi, mentre sui punti caldi le polemiche non si placano, né sembra risolto il «giallo» dell'inserimento o meno di alcune importanti misure. Manca poco al 30 settembre per la presentazione al Parlamento e il presidente D'Alema è deciso a stringere i tempi. Si susseguono i contatti tra gli esperti di Palazzo Chigi e dei ministeri-chiave per la messa a punto delle possibili varianti. La prossima settimana sono in programma due riunioni importanti di tipo diverso che dovrebbero consentire di sciogliere i nodi più intricati: lunedì a Villa Lubin, sede del Cnel, D'Alema avrà un faccia a faccia con sindacati e imprenditori per una verifica dello stato di attuazione del patto sociale, e qui si parlerà di occupazione, sviluppo, welfare, con inevitabile intreccio con i punti qualificanti della finanziaria; martedì il presidente incontrerà a Palazzo Madama ministri e sottosegretari per fare il punto dell'azione del governo (anche con riferimento all'imminente presentazione della finanziaria) e per approfondire le questioni da affrontare con priorità nei prossimi 500 giorni.

Per Tfr, pensioni e welfare sembra certo un rinvio in blocco a primavera per permettere un'approfondita consultazione delle parti sociali; però, non si esclude che il ministro del Tesoro Amato tenti di introdurre nella finanziaria il preannunciato «tetto» per le pensioni alte, un contributo di solidarietà a carico dei trattamenti previdenziali in essere elevati, l'eliminazione di alcuni privilegi e qualche incentivi per favorire un massiccio ricorso alle pensioni integrative.

Invece, prendono già corpo altre misure destinate a caratterizzare la prossima finanziaria: blocco delle assunzioni nel pubblico impiego per sei mesi; in relazione alle esigenze straordinarie del Giubileo, assunzioni nella pubblica amministrazione all'insegna di un'accentuata flessibilità (part-time, tempo determinato, lavoro interinale, salario di accesso); tetto alla contrattazione integrativa nel settore pubblico; sgravi (in corso di definizione) che dovrebbero consistere - salvo colpi di scena - nell'annunciata riduzione dell'aliquota Irpef dal 27% al 26% per la fascia di redditi compresi tra 15 milioni e 30 milioni di lire forse già dal '99 (da 150 mila a 300 mila lire); un congruo pacchetto di detrazioni a favore dei redditi medio-bassi; nel «capitolo casa»: 1) sgravi sugli affitti per i ceto meno abbienti (redditi al di sotto di 36 milioni), compresi i giovani e gli immigrati occupati con regolare permesso di soggiorno, mentre per i proprietari di prima abitazione incremento delle deduzioni Irpef dagli attuali 1,4 a 1,7 milioni. 2) eventuale proroga del 41% di gravi fiscali per ristrutturazioni edilizie. 3) probabile riduzione di 10 punti dell'Iva applicata all'edilizia. Infine, aumento di 1.500 miliardi degli investimenti pubblici già previsti nel documento.

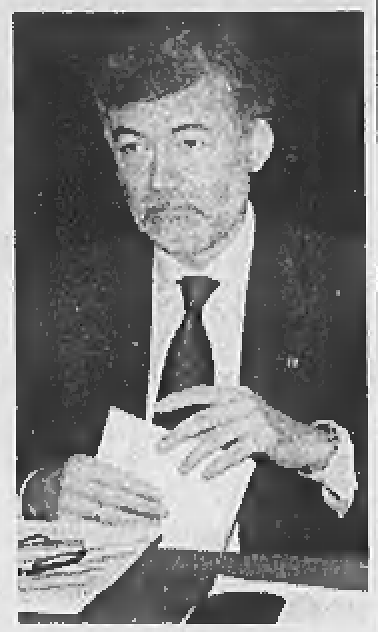
La proposta di Amato ha scatenato non poche reazioni ed ha spaccato ulteriormente il sindacato. «Non è un'idea punitiva», spiega il ministro. «E' sicuramente interessante - commenta Fossa, presidente di Confindustria - ma parziale». «E' praticabile», osserva il leader di Cgil Cofferati. «Se ne può discutere», aggiunge il capo della Uil Larizza. «Assolutamente, no», ribatte irato il segretario generale della Cisl D'Antoni.

D'ALEMA

Rai, incontro con Zaccaria e Celli

ROMA. Massimo D'Alema ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, e il direttore generale di Viale Mazzini, Pierluigi Celli. Durante la visita, che rientrerebbe nei periodici incontri istituzionali tenuti da Zaccaria e Celli, non è escluso che siano stati affrontati anche i temi della par condicio e dell'imminente riforma del servizio pubblico radiotelevisivo.

Poco prima, durante la cerimonia, il premier aveva «bacchettato» i giornalisti dicendo: «Siamo in un Paese dove il volume delle polemiche è sempre enorme e la dimensione dei riconoscimenti si limita a trafiletti sulla stampa. Per avere la certezza di andare sui giornali - ha aggiunto il premier - bisogna arrivare in ritardo sui tempi di realizzazione, ci deve essere un ricorso da parte di qualcuno, insomma deve esserci confusione. Se le cose vanno bene, invece, è difficile sfondare. Le cose che vanno bene infatti non si raccontano...». [r. r.]



Sergio Cofferati, leader della Cgil

CONTRATTI A TEMPO O «INTERINALI» PER IMPIEGATI AMMINISTRATIVI



Il ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza

«Posto pubblico flessibile»

Piazza: un'alternativa al non lavoro

intervista

Raffaello Masci

ROMA

SE si potessero applicare delle norme di flessibilità anche nella pubblica amministrazione, lo Stato sarebbe ancora in grado di dare lavoro. E' la tesi - lievemente sovversiva considerando che viene dalla «madre di tutti i posti fissi», cioè il pubblico impiego - che il ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza porterà all'attenzione del del Consiglio dei ministri in occasione della finanziaria.

Dunque, signor ministro, altri posti dallo Stato a patto che non siano fissi?

«Il dpef ci impone una riduzione del personale, com'è noto, dello 0,5% l'anno, e questo significa un sostanziale blocco di ogni assunzione. Esistono però esigenze temporanee oppure cicliche (le cosiddette «punte di lavoro») a cui biosognerebbe dare risposta con incrementi di personale, circostanziati e limitati nel tempo. Perché, mi chiedo, non introduciamo anche nella Pubblica amministrazione delle norme flessibili sul lavoro?»

Forse perché i sindacati farebbero quadrato?

«Quelli del mio settore non lo farebbero affatto, dal momento che l'alternativa al lavoro «flessibile» sarebbe il non-lavoro».

E allora, quali impedimenti ci sono?

«Sono gli stessi che bloccano la flessibilità nel privato. Non c'è dubbio che si va verso un mercato del lavoro che non conosce più il posto fisso, e non ha nessun senso opporsi a nuove formule occupazionali più elastiche che darebbero invece lavoro a tanta gente che non ce l'ha».

Se ci fosse flessibilità, lo Stato potrebbe creare posti di lavoro?

«Fissi no: sia chiaro. Però pensi ad un evento come il Giubileo, con una richiesta esorbitante e temporanea di servizi. Oppure pensi al pregresso accumulato in alcune amministrazioni. Ecco, per cose di questo genere si potrebbe ricorrere al lavoro a tempo determinato o a quello interinale».

Lei sa che il suo collega del Lavoro, il ministro Salvi, è di tutt'altro avviso?

«Lo so. In materia di 35 ore, di rappresentanze sindacali nelle aziende con meno di 15 dipendenti, la penso in modo diverso da Salvi: io credo che bisogna smetterla di proporre una politica occupazionale dirigista e ingessata. Questa è una strategia difensiva che fa il gioco della destra. Io credo che con Salvi, come con altri colleghi, debba esserci un confronto serio su quetsi temi: facciamo una politica per dare lavoro, e non per frenarlo con norme coercitive. Questo non significa che debba esserci un lavoro senza regole, ci mancherebbe».

Una proposta concreta?

«Nell'ambito della revisione degli ammortizzatori sociali, per esempio, si possono studiare delle formule che agevolare gli spostamenti dei giovani in cerca di occupazione, unitamente ad una politica della casa che consenta di trovare alloggio là dove si trova lavoro. Ma penso anche a norme specifiche per la pubblica amministrazione che diano possibilità di far partire veramebnte il part-time e introducano il lavoro a tempo determinato e interinale».

«Raggiunta la verità»

Strage Ustica Si dimette Daria Bonfietti

ROMA. La senatrice ds Daria Bonfietti, responsabile dell'Associazione Familiari Vittime di Ustica lascia la commissione Stragi. In una lettera al Presidente Giovanni Pellegrino, comunica: «Il raggiungimento della verità giudiziaria sulla tragedia di Ustica attesa 19 anni fa venir meno il motivo della mia presenza. Il 27 giugno 1980 il DC9 venne abbattuto in un'azione di guerra. Con le mie dimissioni voglio lanciare un segnale: la ricerca della verità è finita. Basta con i giochini tra di noi. Il problema adesso è tutto politico. Il solo compito della commissione Stragi è di stimolare il governo a intervenire presso i Paesi alleati per sapere chi ha abbattuto un aereo civile.».

Il senatore Vincenzo Manca, vicepresidente della Commissione Stragi è stupito: «Queste dimissioni avvengono in un Paese democratico dove la verità giudiziaria emerge solo con la sentenza definitiva. Ciò che per la senatrice è verità, per il caso Ustica costituisce invece solo il parere del giudice istruttore ed il tutto è rimandato al dibattimento».

Enzo Fragalà, capogruppo An in commissione Stragi commenta: «Le dimissioni sono un sintomo inquietante dell'uso strumentale che viene fatto delle commissioni parlamentari d'inchiesta, ritenute valide fino a quando non si è raggiunta una verità di comodo assolutamente parziale come per Ustica. Evidentemente una parte dei Ds considera pericoloso proseguire sul livello politico ed internazionale l'indagine parlamentare».

Presto la commissione Stragi dovrebbe convocare il presidente del Consiglio Massimo D'Alema: «Visto il compito che ci hanno chiamato a svolgere e cioè indagare sulle eventuali responsabilità politiche nella vicenda di Ustica abbiamo chiesto l'audizione di D'Alema per stabilire una sorta di nuovo rapporto con il governo. Per avere insomma il sigillo che ci dobbiamo occupare di questo livello». Oltre D'Alema, in commissione si potrebbe ascoltare il giudice Rosario Priore e uomini politici di spicco dell'epoca come il senatore a vita Francesco Cossiga. [r. r.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 10 SETTEMBRE 1999

Amanlea [illegible]; **Argese** Alessandro Antonio; **Balkhodra** Majda; **Calzolari** Francesca; **Capriolo** Arianna; **Cardella** Luca; **Coste Bonfim** Paula; **D'Addario** Giulia; **D'Amato** Lucrezia; **D'Ambrosio** Elena; **Distefano** Luca; **Fortuna** Josè; **Galletta** Rebecca; **Gatej** Ana Maria; **Giannini** Giulia; **Hu Qing** Qing; **La Iacona** Giorgia; **Liberdo** Miriam; **Mastromatteo** Martina; **Palermo** Francesco; **Paye** Pape Assane; **Recupero** Edoardo; **Rizziano** Andrea; **Romeo** Antonio; **Tono** Samuele; **Vannucci** Alessia; **Virzi** Giulia.

MORTI DENUNCIATI IL 10 SETTEMBRE 1999

Negli Ospedali: **Capello** Anna Maria in **Scapolla** anni 58, Molinette, nata a Torino; **Sabbatini** Marcella in **Calcagno**, a. 78, Amedeo di Savoia, nata a Roma; **Pugliese** Francesco, a. 74, Molinette, nato a Cerignola (FG); **Mazzocco** Maria Agata, a. 79, Giovanni Bosco, nata a Quero (BL); **Bortolin** Olva ved. **Bombara**, a. 80, Amedeo di Savoia, nata a Valdobbiadene (TV); **Minici** Maria ved. **Mazza**, a. 68, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nata a [illegible] Jonica (RC); **Alfonso** Anna ved. **Montini**, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Ficarolo (RO); **Celiento** Giuseppe, a. 62, Molinette, nato a Afragola (NA); **Azzinnaro** Roberto, a. 22, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; **Pastorello** Addolorata in **Campione**, a. 60, Molinette, nata a Caltanissetta; **Viale** Pietro, a. 94, Mauriziano Umberto I, nato a Piomlodassio (MI); **Beste** Lorenzo, a. 86, Martini, nato a Torino; **Masseglia** Alfonso Luigi, a. 65, Molinette, nato a Torino; **Ferretti** Milena, a. 85, Cottolengo, nata a Varallo (VC).

Presso residenze: **Mangia** Cosimo, a. 71, piazza T. Campanella 6, nato a Guagnano (LE); **Bensi** Marcella in **Andreotti**, a. 56, via A. Rocca 10, nata a Gualdo Tadino (PG); **Carozzi Bertinetti** Lidia in **Jabbour**, a. 49, via M. Bricca 2, nata a Valparaiso (Cile).

Presso Medicina Legale: **Dossetti** Silvio, a. 66, nato a Torino.

Nati 27 - Morti 16

NATI REGISTRATI L'11 SETTEMBRE 1999

Altieri Marina; **Argentino** Gabriella; **Bassano** Greta; **Bordino** Mattia; **Cavallaro** Denise; **Dello Monaco** Andrea; **Gea** Serena; **Giovannini** Gaia; **Marrella** Giorgia; **Montaldo** Matteo; **Montella** Marco Axel; **Mungo** Antonio; **Muratore** Anna Sofia; **Nastro** Alessandro; **Nastro** Federico; **Pagliero** Virginia; **Rizzuti** Ina; **Romano** Simone; **Tessari** Daniele; **Vallejo Navarrete** [illegible]; **Zaccagnino** Francesco; **Zemmo** Martina.

MORTI REGISTRATI L'11 SETTEMBRE 1999

Negli ospedali: **Telloli** Lilia in **Carli** a. 87, Molinette, nata a Ostellato (FE); **Magessi** Natale, a. 81, Molinette, nato a Torino; **Burzio** Maria ved. **Rey**, a. 86, Koelliker, nata a Torino; **Calzolari** Eraldo, a. 93, Molinette, nato a Codigoro (FE); **Vallauri** Clelia, a. 89, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Dal Corso** Palmira in **Crobberto**, a. 91, Mauriziano Umberto I, nata a Grezzana (VR); **Marzorati** Adele, a. 96, Cottolengo, nata Novedrate (CO); **Ciccone** Alessandro, a. 78, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); **Maldera** Serafina in **Lolodice**, a. 78, Evangelico Valdese, nata a Corato (BA); **Lacee** Amelia ved. **Santo**, anni 78, Giovanni Bosco, nata a Monopoli (BA); **Borgadano** Serafino, a. 88, Molinette, nato a Vezza d'Alba (CN); **Blatto** Ezio, a. 42, Molinette, nato a Chivasso (TO); **Bertin** Luigi, a. 71, Molinette, nato a Saone (PC).

Presso residenze: **Quaglino** Maria in **Gili**, a. 82, via G. Giacosa 29, nata a Torino; **Ciarrazza** Antonio, a. 75, via Isonzo 61, nato a Sassari; **Berdiga** Anna ved. **Gonella**, a. 92, via Rosno 3, nata a S. Paolo Solbrito (AT); **Bagnasco** Carolina ved. **Quaglino**, a. 91, via S. Clemente 22, nata a Cerro Maggiore (MI).

Presso case di cura di riposo ed istituti religiosi: **Caleffo** Dante, a. 75, Villa Cristina, nato a Villa Bartolomea (VR); **Bono** Catterina ved. **Bionari**, a. 87, pensione Palmieri, via Palmieri 23, nata a Caramagna Piemonte (CN); **Ribero** Teresa ved. **Pattis**, a. 100, pensione Palmieri, via Palmieri 23, nata a Torino.

Presso medicina legale: **Loccisano** Maria Rosa in Perrotta, a. 74, nata a Gioiosa Jonica (RC).

Nati 22 - Morti 21

NATI REGISTRATI IL 13 SETTEMBRE 1999

Aimone Daniele; **Campelli** Giulio; **Chiarenza** Alberto; **Cristiani** Simone; **Donato** Francesca; **El Mezzi** Sokaina; **Fortunato** Alessandro; **Gattuso** Giuseppe; **Indino** [illegible]; **Indino** Syria; **Insalaco** Davide; **Landi** Federica; **Mghirei** Reda; **Onesto** Melania Maria; **Putzolu** Mattia; **Ricca** Samuele; **Roznev** Federica Cristina; **Sall** Wade; **Simone** Giovanni Marian; **Valera** Sofia Lily.

MORTI DENUNCIATI IL 13 SETTEMBRE 1999

Negli Ospedali: **Giocardi** Giovanni, anni 66, Molinette, nato a Villanova Solaro (CN); **Bombara** Federico, mesi 1, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Casalvolone** Piero, a. 78, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Scagliarini** Rosina in **Pignarca**, a. 79, Maria Vittoria, nata a Bologna; **Centonze** Salvatore, a. 62, Gradenigo, nato a Novoli (LE); **Coletti Grangia** Antonia in **Delena**, a. 69, Giovanni Bosco, nata a Cossasolo Torinese (TO); **Bulgarelli** Ermanno, a. 76, Molinette, nato a Carpi (MO); **Gino** Walter, a. 68, Koelliker, nato a Torino; **Di Mudo** Aldo, a. 68, Cottolengo, nato a S. Severo (FG); **Ballos** Paolo, a. 86 Giovanni Bosco, nato a Minervino Murge (BA); **Squeo** Mauro, a. 42, Giovanni Bosco, nato a Corato (BA); **Di Martino** Angela in **Marghella**, a. 66, Giovanni Bosco, nata a Caltagirone (CT); **Cappellotto** Graziella, a. 37, Cottolengo, Ponte di Piave (TV); **Cardinali** Anna Maria in **Chiappano**, a. 79, Molinette, nata a Palaia (PI); **Berardi** Jolanda ved. **Rengo**, a. 96, Gradenigo, nata a Perugia; **Rizzo** Carlo, a. 67, Mauriziano, nato a Trapani; **Meli** Cosimo, a. 70, Molinette, nato a Riace (RC); **Russo** Alessandro, a. 59, S. Giovanni antica sede oncologia, nato a Torino.

Presso residenze: **Stassi** Vincenza ved. **Cocchiara**, anni 89, via F. Cilea 9, nata a Tunisi (Tunisia); **Serra** Amedeo, a. 89, via Prali 20, nato a Torino; **Moreno** Maria, a. 91, via Stellone 12, nata a Torino; **Cirocco** Alfredo, a. 59, via Matilde Serao 49, nato a Molinara (BN); **Provinzano** Margherita in **Sena**, a. 63, via B. De Canal 34, nata a Piacenza; **Crovella** Teresa ved. **Coniglio**, a. 106, corso Unione Sovietica 335, nata a Montiglio (AT); **Coda** Franco, a. 78, via Camburzano 15, nato a Biella (VC); **Caligaris** Carlo Pietro, a. 82, piazza Conti di Rebaudengo 7, nato a Torino; **Treviso** Gino, a. 62, corso Cincinnato 158, nato a Istrana (TV); **Campolongo** Emilio, a. 85, via Graglia 7/b, nato a Legnago (VR); **Gelsio** Giacomo, a. 80, via Carlo della Porta 13, nato a Avuglione Vernone ora Marentino (TO); **Buriano** Anna ved. **Rizzi**, a. 70, via Nizza 181, nata a Buenos Aires (Argentina).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Carle** Giuseppina ved. **Baldini**, anni 88, casa di cura S. Paolo, nata a Torino; **Revelli** Attilio, a. 94, casa di riposo Carlo Alberto, nato a Vercelli; **Forno** Bianca ved. **Giaccone**, a. 72, casa di riposo e Convitto Vedove e nubili, nata a Montaldo Scarampi (AT); **Audi Bussio** Ernesta, a. 87, casa di cura S. Paolo, nata a Pont Canavese (TO); **Gallici** Elga ved. **Prono**, a. 87, casa di cura Pinna Pintor, nata a Lucca.

Presso Medicina Legale: **Di Palma** Concetta in **Fartariello**, anni 54, nata a Levello (PZ); **Mazzoleni** Stefano, a. 29, nato a Torino.

Nati 20 - Morti 37

E' mancata

Albertina Sereno

L'annunciano addolorate la nipote Paola, la cognata Giuliana e Carla. La famiglia ringrazia le signore Maria e Adriana, Isabel, Tina, Tonia. Funerali venerdì 17 nella Parrocchia Gesù Nazareno, piazza Benefica. S. Rosario giovedì ore 18,45 in Parrocchia.
— Torino, 15 settembre 1999

E' mancata

Giuseppina Nano ved. Scagliotti (Teresina)
anni 94

Addolorati lo annunciano i figli Laura, Marco con Anna e l'adorata Chiara, parenti, amici e conoscenti. Funerale venerdì 17 c.m. ore 11,45 Parrocchia Speranza via Ceresole 42 Torino; ore 15 Parrocchia di Mirabello Monferrato (AL).
— Torino, 15 settembre 1999

Tina, Patrizia Sampieri, Andrea Viola comunicano la scomparsa del loro caro marito, papà e nonno

Giovanni Sampieri

Funerali venerdì 17 ore 10 Parrocchia San Giulio d'Orta. Santo Rosario oggi ore 19 in Parrocchia. Non fiori ma offerte alla Parrocchia.
— Torino, 16 settembre 1999

Cristianamente è mancata

Lely Borello ved. Ghione
anni 74

Lo annunciano i figli Roberto con Graziella, Bruna con Giovanni. Funerali in Chiusa S. Michele oggi ore 10 nella Chiesa Parrocchiale.
— Collegno, 16 settembre 1999

La famiglia Walter con figli, nuore e nipoti si unisce al dolore di Bruna e Giovanni.

Le famiglie Frej, Battistini, Mondelli partecipano commosse al dolore di Bruna e Giovanni.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la scomparsa di

Luciano Pereno
anziano FIAT
— Asti, 16 settembre 1999

E' mancata

Felicita Andreis Deidda

Ricordandola con amore lo annunciano, a esequie avvenute, il marito Secondo, i figli Anna Lisa e Pier Giuseppe, i fratelli Rina, Severino e Ugo, Ada e Sandro, i parenti.
— Cuneo, 16 settembre 1999.

Margherita, Leo e Petra abbracciano la loro NONNA.

I Condomini, l'Amministratore e la Portinena del complesso GrangeSass si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato

rag. Walter Gino
- Grangesass, 14 settembre 1999.

E' serenamente mancata

Fanny De Bernochi Bona

Con infinito affetto lo annuncia il consorte Vittorio. Un sentito ringraziamento al dott. Pernigotti, al dott. Meo e agli affezionati Lolita ed Elpidio. Il Santo Rosario si terrà oggi alle ore 16 in casa. I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Sordevolo (BI) venerdì 17 settembre alle ore 11.
— Torino, 16 settembre 1999.

I nipoti Emma, Giovanna, Federico, Elisabetta, Basilio e Umberto Bona con le rispettive famiglie e i nipoti Anna, Mimmo e Bebetto Zunino con le rispettive famiglie partecipano al profondo dolore dello zio Lollo nell'affettuoso ricordo della cara zia FANNY.
- Torino, 15 settembre 1999.

Piergiorgio ed Elisabetta Re partecipano con grande affetto al dolore della famiglia.

L'Associazione Ingegneri e Architetti ex allievi del Politecnico di Torino prende parte al dolore del consocio Ing. Vittorio De Bernochi che è tra i fondatori dell'Associazione.

Mary con Laura, Roberto, Consolata e Valentina sono affettuosamente vicini a Lollo ed ai nipoti nel ricordo di FANNY.

"Il Signore è il mio Pastore, nulla mi mancherà"
salmo 23,1

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Adolfo Rostan
anni 74

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Bluette, le figlie Cristina, Mirella con Aldo e [illegible], Silvia con Giuseppe, Pier Giorgio ed Eleonora, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Viara. Funerale in Torino venerdì 17 settembre alle ore 10 nel Tempio Valdese (c.so Vittorio Emanuele 23), partendo dalla Clinica Cellini alle ore 9,30. La cara salma sarà inumata nel Cimitero di Rivoli. Servizio pullman con ritorno, partendo alle ore 8,45 dal piazzale del Cimitero di Rivoli.
— Torino, 14 settembre 1999.

Ciao PAPÀ, mi hai dato la vita, amore e fiducia poi mi hai lasciata, ma sarai sempre il mio papà. Grazie papà. Mirella.
— Torino, 14 settembre 1999

Le maestranze della Rostan S.a.s. partecipano al dolore per la scomparsa del loro titolare

cav. Adolfo Luigi Rostan
— Rivoli, 15 settembre 1999.

Patrizia, Bruno, Cristina Rizzo e famiglia Martino partecipano al dolore dei familiari.

E' scomparso zio

Adolfo Rostan

Ne danno il mesto annuncio i nipoti Daniela, David con Stefania e mamma Piera.
— Torino, 16 settembre 1999.

I componenti tutti della «Zot & Go!» ricordano con affetto il

cav. Adolfo Rostan
e si uniscono al cordoglio della famiglia.
— Torino, 15 settembre 1999.

Il figlio Roberto con il padre annunciano la scomparsa della mamma

Lina Fanti Spagnolo

Per orario funerale telefonare al 011 8172960
- Torino, 13 settembre 1999.

E' mancato

AVVOCATO GRAND'UFFICIALE

Luciano Chiesa

Lo annunciano: la figlia Marisa, il cognato Aldo, le nipoti Silvia e Adriana, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9.30, parrocchia SS. Annunziata; rosario oggi ore 20,30 in parrocchia.
- Pino Torinese, 16 settembre 1999.

Sei stato il PAPA' più grande del mondo. La tua Marisa.

Cesare e Federico Montaldo partecipano al dolore di Marisa per la perdita del PAPA'.

Michele e Maria Franca Ferrero con i figli Pietro e Giovanni si stringono con affetto a Marisa e partecipano commossi al suo grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico e fedele collaboratore

AVVOCATO

Luciano Chiesa

che per tanti anni ha profuso la sua preziosa opera.
- Monaco, 16 settembre 1999.

Presidenza, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e personale tutto della Ferrero S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

AVVOCATO

Luciano Chiesa

per molti anni Amministratore Delegato e Consigliere, ricordando con gratitudine l'intelligente opera svolta con grande passione e impegno a favore della Società.
- Alba - Pino Torinese, 16 settembre 1999.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario Generale, i Consiglieri tutti unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Luciano Chiesa

per diversi anni Vice Presidente della Fondazione [illegible] le doti umane, morali e professionali.
- Alba, 16 settembre 1999.

La Direzione Affari Generali della Ferrero S.p.A. è vicina alla famiglia nel ricordo dell'

AVVOCATO

Luciano Chiesa
- Pino Torinese, 16 settembre 1999.

Amilcare Dogliotti partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Luciano Chiesa
- Alba, 16 settembre 1999.

Guido, Adriana Appendino e figlie, addolorati per la scomparsa del caro amico

AVVOCATO

Luciano Chiesa

sono vicini a Marisa con affetto.
- Baldissero T.se, 16 settembre 1999.

E' mancato

Pierino Castagneri
anni 76

L'annunciano: la moglie Jolanda, i figli Gianni, Elisabetta, Rita e Roberto con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Ceres giovedì ore 16 Chiesa Parrocchiale.
— San Maurizio, 15 settembre 1999.

Direzione Sanitaria e Medicina Legale dell'Ospedale Gradenigo: Pierluigi Balma Bollone, Roberto Sacco, Stefano Zacà partecipano al lutto del dott. Claudio Filippa per la scomparsa del padre

cav. Romano Filippa
- Torino, 15 settembre 1999.

Gli amici e colleghi del reparto di Chirurgia dell'Ospedale Gradenigo partecipano con affetto al grave lutto dell'amico Claudio

Paola e Dario Do
Marina e Francesco Balcet
Alberto Bona
Anna e Maurizio Bosscotti
Marta e Andrea Coda
Mimma e Fabrizio Ferri
Silvio Manfredi
Lorena e Francesco Martino
Sandra e Roberto Matteo
Antonella Poma
Francesco Quaglino
Gianni Ramellini.

Gli amici anestesisti sono vicini a Claudio nel momento del suo dolore.

I colleghi di Pronto Soccorso e Radiologia sentitamente partecipano.

E' mancata una mamma meravigliosa

Luigina Gioberti Cortese

Lo annunciano i figli Piero, Mariuccia, Elli con le loro famiglie. Un particolare ringraziamento ai dott.ri Mandes, Ponzetto; a Luciana, alle infermiere Ester e Mariangela; alle care Rocio e Delia. Funerali venerdì 17 settembre alle ore 8,15 parrocchia di San Vito. La tumulazione avverrà nel cimitero di Castagnole Lanze (AT).
- Torino, 15 settembre 1999.

La famiglia Malvasi ricorda con affetto la cara Luigina.

Consiglieri e collaboratori della Isringhausen SpA e della Isringhausen-Alessa Srl partecipano al lutto del dottor Claudio Frascarolo, Sindaco della società, per la scomparsa della madre signora

Carla Viora
- Nibbia, 15 settembre 1999.

Il Collegio Sindacale della Isringhausen SpA partecipa al lutto dell'amico e collega dottor Claudio Frascarolo per la scomparsa della madre signora

Carla Viora
- Torino, 15 settembre 1999.

Luciano Marocco e Guido Bronsino con le rispettive famiglie ed i collaboratori dello studio legale Marocco e Bronsino partecipano al dolore del dottor Claudio Frascarolo per la perdita della MAMMA.

Coraggio, intraprendenza e libertà. Questo ci ha insegnato con severità e dolcezza. E' mancato il

cav. uff. Luigi Falone

Lo annunciano a funerali avvenuti la sua adorata Alba, Luca con Patrizia Cattaneo, Marzia con Angelo Percivale e i nipoti Andrea, Marcello e Giulia.
- Roma, 15 settembre 1999.

E' mancata

Maria Rolando ved. Mantovani

La piangono Mariagrazia e figli, Piera, Tasy Rolando, parenti tutti. Benedizione nel cimitero monumentale di Torino venerdì 17 ore 11,30. Le sue ceneri riposeranno nella tomba di famiglia di Balangero.
- Torino, 15 settembre 1999.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa di

Raffaele Arrais

La moglie Ines Cavalli, il figlio Marzio, Annalisa e l'amatissimo Aldo, la cognata Rosetta. Offerte al Cottolengo. Si ringraziano in particolare suore, medici e infermieri del reparto S. Giovanni di Dio per la preziosa assistenza prestata.
- Torino, 10 settembre 1999.

Teresa e Franco sono vicini a Ines, Marzio, Annalisa e Aldo.

Emanuela, Paolo e Filippo partecipano con tutto il loro affetto.

Ada Temellini con Luca partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Arrais.

Antonio Mussa con Mina, Antonia e Baudolino si stringono affettuosamente all'amico Luigi per la scomparsa della moglie

Margherita Provinzano
- Torino, 15 settembre 1999.

Il Direttore, gli Aiuti ed il Personale dell'Unità Operativa di Chirurgia Oncologica partecipano al dolore del professor Sena.

ANNIVERSARI

Nel 4° anniversario della morte di

Primo Maioglio

la famiglia lo ricorda a chi lo conobbe e lo apprezzò.
- Asti, 16 settembre 1999.

1997 1999

dott. Ing. Gianfranco Aprà

Ogni giorno insieme a noi.

Il Polo abbandona l'aula, legge sui cicli bloccata alla Camera

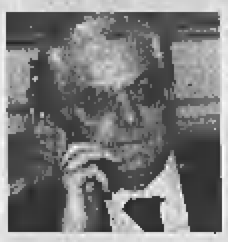
PRIMO GIORNO SUI BANCHI ANCHE PER IL GOVERNO



Stamane, alle 10,30, il presidente del Consiglio incontra studenti e insegnanti del liceo «Visconti» di Roma. Nel pomeriggio, alle ore 16, il premier è all'Itis «Galilei». Sostiene Massimo D'Alema: «Vogliamo sottolineare l'impegno del governo per la scuola e il ruolo cruciale che essa ha nello sviluppo del Paese»



Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, incontra stamane alle 10,30 allievi, preside e insegnanti dell'Istituto «Marie Curie» di Cernusco sul Naviglio, a Milano. Una positiva premessa per gli stanziamenti da inserire nella Finanziaria per il 2000 a sostegno delle riforme in cantiere o già avviate nella scuola italiana?



Sergio Mattarella, vicepresidente del Consiglio, è stamane a Napoli, dove alle 9,30 apre l'anno scolastico dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «Miano». Anche il Ppi, attraverso il suo rappresentante più autorevole nel governo di centrosinistra, partecipa allo «school day», mentre il Polo non lo risparmia dagli attacchi



Il responsabile del dicastero dell'Istruzione, Luigi Berlinguer, inaugura stamane la scuola media «Domenico Savio» di Roma, in borgata Finocchi. «Lo stanziamento di 36.500 miliardi per il piano pluriennale di istruzione, formazione e ricerca dimostra che è finita l'epoca dei tagli e inizia quella degli investimenti», sostiene il ministro

«Questa riforma non s'ha da fare»

Cisl: elementari e medie devono poter vivere

Mario Tortello

Questa riforma non s'ha da fare. Mentre alla Camera il Polo fa mancare il numero legale e rinvia il voto sulla riforma dei cicli, la Cisl-scuola punta il dito contro il disegno di legge con il quale il ministro Luigi Berlinguer e la maggioranza di governo intenderebbero rivoluzionare i cicli di studio, cancellando fra l'altro le attuali elementari e medie, per sostituirle con una nuova «scuola di base» di 7 anni.

Daniela Colturani, segretario generale del sindacato: «Non si può liquidare di colpo la tradizione scolastica italiana - osserva -. Così, si complicano solo le cose e si rischia di compromettere la qualità del nostro sistema formativo». Puntualizza: «Sia chiaro: è questa riforma che non s'ha da fare. Ma le modifiche sono necessarie e urgenti. Proponendo un altro impianto, che guardi soprattutto a un cambiamento radicale della secondaria superiore».

Poi, elenca i suoi j'accuse, riproponendo le critiche già avanzate attraverso le pagine di «Scuola italiana moderna», la storica rivista dell'editrice «La Scuola» di Brescia, il periodico specializzato più letto dai maestri elementari italiani. «Non sono chiare le motivazioni di scelte così radicali; e sono ancora più incomprensibili le strategie che vengono indicate per perseguirle. Né si spiega come si intende riconvertire il personale docente. Un insegnante su otto degli attuali cicli dell'obbligo dovrebbe cambiare posto di lavoro. Infine, le risorse che si intendono destinare alla riforma sono irrisorie».

Una posizione che trova consenso nel mondo cattolico. Sono critici anche i maestri cattolici dell'Aimc: «Il testo originario è stato stravolto; così si determina lo smarrimento di una ratio coerente del sistema». E la Compagnia delle Opere invita maggioranza e opposizione ad aprire un tavolo di discussione per concordare i contenuti della riforma».

> Il sindacato: «Nessuno spiega il perché di questo terremoto Tutto è lasciato alla fantasia dei ministri Risorse irrisorie e un docente su 8 cambierebbe posto»

Insiste Daniela Colturani: «Il disegno di legge che la maggioranza vorrebbe approvare con urgenza è il frutto di una mera logica ingegneristica; è privo di qualsiasi respiro pedagogico e culturale. E' un contenitore vuoto, che andrà riempito attraverso il ricorso alla delega delle fantasie del ministro della Pubblica Istruzione in carica. Sono perplessità e dubbi che avanziamo, al di là della presenza dell'attuale ministro sulla poltrona di viale Trastevere. Indipendentemente da chi esso sia, non possiamo lasciare solo all'esecutivo scelte di questo genere».

«Abolire le elementari e le medie. Perché? - aggiunge la leader cislina -. Dal testo del progetto, non si capisce la ratio della riforma. Un'osservazione, fra le tante: possiamo lasciare al buon cuore del ministro il destino del personale scolastico che diventerebbe in esubero? Un dubbio: è possibile fare una rivoluzione copernicana a costo zero, o addirittura prevedendo economie, come sta capitando in questi giorni di ripresa dell'anno scolastico?».

Dalla denuncia alle proposte: «Il ddl in discussione alla Camera non risponde alle legittime aspettative del Paese a proposito della riforma della scuola secondaria. Se è vero che solo tre giovani su dieci raggiungono la laurea, è sulla superiore che bisogna puntare l'attenzione. Invece, si è scelto d'intervenire proprio su quegli ordini di scuola che sono stati già riformati di recente. Si vuole creare un edificio nuovo sulle macerie fumanti di due 'case' che rappresentano la storia del nostro sistema formativo, mandando al macero anche importanti sperimentazioni della scuola militante, un grande patrimonio di idee e di esperienze cumulate in questi anni: Tutto per ripartire da zero».

A Montecitorio, intanto, continua lo scontro fra maggioranza e Polo. Ieri, il centrodestra ha abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale e rinviare il voto. «L'opposizione ha svelato il suo disegno ostruzionistico, ma perde una nuova occasione a favore della scuola italiana», sostiene Berlinguer. Dai banchi della minoranza, Valentina Aprea (deputata azzurra) lamenta «la sordità della maggioranza», Carlo Giovanardi (Ccd) accusa il ministro di portare «la confusione al potere» e Maria Lenti (Rifondazione) attacca sul fronte di nuove deleghe ai privati. Nemmeno la replica è servita a placare gli animi.

FLASH

ABBANDONANO 5 SU MILLE. Negli ultimi anni, l'abbandono scolastico nelle scuole medie è sceso all'1,4%, 14 studenti su mille. E nel '98 è ulteriormente calato, attestandosi intorno allo 0,5 per cento, 5 ragazzi su mille. Sono i dati resi noti dal ministro Berlinguer, durante il «question time» alla Camera. Ma il Polo contesta: «Non è assolutamente vero. Le nostre indagini forniscono dati ben diversi. Nelle regioni meridionali, il problema raggiunge un alto tasso tanto che la commissione Cultura della Camera sta facendo un'indagine». Per Valentina Aprea (Forza Italia), «i livelli più alti di dispersione si riscontrano negli istituti professionali e tecnici; questa constatazione porta a una valutazione negativa del progetto di riforma che sta passando».

CARO-CORSI HANDICAP. Il ministro dell'Università, Ortensio Zecchino, ha risposto ieri alla Camera a una interrogazione firmata dalla deputata Chiara Acciarini (Ds) e da altri colleghi, relativa ai corsi di specializzazione per insegnanti di sostegno appaltati da alcuni atenei a enti privati e i cui costi di frequenza superano i dieci milioni di lire per ogni iscritto. Zecchino ha ribadito l'avvio di una indagine ispettive, richiamando le Università a rispettare le norme vigenti. L'onorevole Acciarini si è dichiara solo parzialmente soddisfatta: «Occorrono azioni concrete e immediate - ha replicato - per dare certezze alle speranze dei giovani e alle aspettative degli alunni handicappati».

Bisogna affrontare i malesseri cronici del nostro sistema

Senza i prof non si cambia

Luciano Gallino

INNALZAMENTO dell'obbligo scolastico a 15 anni, autonomia degli istituti, rivoluzione dei cicli didattici, maggiori contatti con il mondo del lavoro, concorsi per decine di migliaia di docenti. Una raffica di novità sta scuotendo la scuola italiana.

Di per sé è un fatto positivo, quale che sia il giudizio che su questa o quella riforma uno può esprimere. Sta quanto meno a dimostrare, dopo decenni di sostanziale disinteresse, che le forze politiche cominciano a ridare alla scuola ed ai suoi rapporti con la società civile l'importanza che meritano.

Ora supponiamo che grazie ad una prodigiosa convergenza di consensi trasversali la maggior parte delle riforme di cui si è parlato in questi giorni vengano rapidamente realizzate. Dovremmo concludere che con esse tutti o quasi i guai della scuola italiana sarebbero eliminati?

Sarebbe un'illusione non pia, bensì empia. Al di là degli ordinamenti giuridici, dell'assetto organizzativo, della necessità di adeguare contenitori e contenuti dei processi formativi ad un mondo che cambia, la nostra scuola soffre infatti di due problemi di fondo che se non saranno affrontati con risorse adeguate, nonché grande immaginazione culturale e politica, rischiano di ridurre presto il vulcano oggi rutilante delle riforme ad un monte di ceneri spente.

> Al di là degli slogan gli insegnanti continuano a perdere autorità e a essere mal pagati

Il problema numero uno è il declino in atto da decenni della condizione sociale degli insegnanti. La condizione d'una professione si desume dalla valutazione di cui è oggetto da parte della collettività, dall'autorità di cui gode, e dal reddito medio che le viene assegnato.

Quale sia la condizione attuale degli insegnanti è presto detto: sono scandalosamente malpagati, anche dopo molti anni di anzianità o la promozione a preside; godono, sia nei confronti degli studenti sia della burocrazia locale e ministeriale di un'autorità prossima a zero; mentre il pubblico tende a collocare la loro professione, in termini di prestigio, alquanto al di sotto di tanti mestieri che, pur necessari per l'organizzazione sociale, non devono far fronte come loro alla terribile responsabilità di formare la coscienza civile e le competenze di base dei giovanissimi.

> I genitori tornino a occuparsi della educazione dei figli Stop alle deleghe

A limare progressivamente le varie componenti della condizione sociale degli insegnanti hanno contribuito parecchi fattori. Ritroviamo tra questi le scelte sindacali che privilegiano il mantenimento di organici pletorici in luogo di un minor numero di docenti meglio retribuiti e qualificati.

La demagogia instancabile di partiti e ministri dell'Istruzione in serie che giudicano superata l'idea che gli studenti abbiano anche dei precisi doveri nei confronti della scuola e degli insegnanti, per patrocinare invece edizioni trimestrali di carte dei diritti esclusivi degli studenti medesimi.

Le famiglie, le quali gridano alla rapina se lo Stato chiede loro 300 mila lire di tasse per un intero anno scolastico, salvo spendere fervorosamente il doppio o il triplo in zainetti, diari e matite! - griffati.

E aggiungiamoci pure i parametri di Maastricht, che impediscono di accrescere la spesa pubblica per l'istruzione frammezzo ad un coro di lamenti circa la perdita di competitività internazionale dell'economia italiana a causa, vedi un po', della scarsa formazione delle nostre forze di lavoro.

Il problema numero due della scuola sono i genitori. Più precisamente, le loro dimissioni in massa dal ruolo di educatori.

Così come, nel quadro d'una divisione del lavoro sociale sempre più avanzata, essi hanno delegato alle paninerie, ai fast-food ed alle mense aziendali la soddisfazione dei loro bisogni alimentari, i genitori hanno creduto possibile che alla scuola, dalle materne alle superiori, possa e debba venire delegato nella sua totalità il compito di educare i propri figli.

Dal parlare un italiano decente allo sviluppo del senso di responsabilità per sé e per gli altri, dal trattare il prossimo con gentilezza e disponibilità al concetto di bene comune, tutto dovrebbe essere insegnato dalla scuola. I genitori hanno altro da fare.

Si riformi dunque la scuola, poiché ciò chiedono i tempi; ma con le riforme questi sono i nodi sopra indicati che prima o poi si dovranno sciogliere.

Botteghe Oscure: quando era al governo il centrodestra occupava tutti gli spazi in Tv

Par condicio, i Ds sfidano Forza Italia

Veltroni: faccia proposte invece di avanzare diktat

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«A Berlusconi piace la Spagna di Aznar? Bene! Facciamo una legge sulla par condicio come quella che c'è in Spagna. A noi sta bene. O anche Aznar è un pericoloso stalinista?». Il capogruppo dei Ds al Senato Gavino Angius parla seriamente, la sua non è una provocazione. Del resto, da Strasburgo il segretario Walter Veltroni lancia una proposta analoga.

Il tema della par condicio minaccia ormai sempre più da vicino il dialogo fra i Poli sulle riforme, auspicato dallo stesso presidente Ciampi. E a Veltroni il metodo Ciampi starebbe pure bene «però non presuppone che l'uno dica all'altro che è liberticida o buffone, che bisogna ritirare le proposte di legge altrimenti si promuovono i referendum».

Quella parola - «liberticida» - il segretario Ds la respinge al mittente. Quanto alla minaccia di referendum, «anche in quell'occasione Berlusconi metterebbe in campo le sue televisioni», sottolinea, puntando il dito sulla «trave» del conflitto di interesse. Insomma, il Polo avanzi delle proposte, anche sulla legge elettorale, non dei diktat o degli aut-aut». «Se poi si vuole il braccio di ferro alla fine ci sarà, ma non ne vedo l'utilità». Toni tutto sommato concilianti.

A Roma, dove la Quercia ha convocato una conferenza stampa per spiegare la sua linea, riassumibile in una frase, «confronto sì, ma senza veti né ricatti da parte di alcuno», sono invece volutamente polemici.

Berlusconi ha dichiarato - dati alla mano - di essere stato obbligato a ricorrere agli spot sulle reti Mediaset dal suo oscuramento politico sulle reti Rai? Angius e il capogruppo alla Camera Fabio Mussi gli ribattono che questa tesi «al di là del ridicolo mette in evidenza che esiste un conflitto di interesse».

E tirano fuori i numeri dell'Osservatorio di Pavia. Capaci di smentire le «falsificazioni» esibite dal leader del Polo, come le chiama Antonello Falomi. «Non è affatto vero che i Tg Rai hanno concesso ai "protagonisti della sinistra" 5024 minuti, come afferma Berlusconi: Al massimo sono stati 1576».

«L'unico periodo in cui ci si è avvicinati un po' alla Russia dei Soviet è stato durante il governo Berlusconi che sulla Rai ha avuto il 41% di presenze e su Mediaset il 51%, contro il 31% dei governi Prodi-D'Alema», sogghigna Mussi. E Giuseppe Giulietti fa comunque una proposta: «Liberiamo la Rai dalla presenza dei partiti e liberiamo Mediaset dal conflitto di interesse».

Angius e Mussi spiegano poi che Ds e maggioranza sono «risoluti» a portare avanti una legge «perché le tv non siano usate come armi improprie». Assicurano che dovrà essere approvata prima entro le regionali del 2000. Annunciano che «difenderanno fino in fondo» il ddl del governo, proponendo però dei miglioramenti: via al divieto su Internet, aperture sulle tv locali e più spazi, anche autogestiti, sulla tv pubblica. Sminuiscono le divergenze con l'Asinello. E alla fine Angius avvisa Berlusconi: «Se il Polo pensa di usare la par condicio per bloccare le riforme come ha usato la giustizia per far fallire la bicamerale, sappia che questa volta il giochino non gli riuscirà».

Intanto al Senato il Polo riesce con una sorta di blitz (complici tre voti della maggioranza) a far votare alla commissione Lavori Pubblici del Senato la richiesta di discutere del ddl sulla par condicio insieme alla commissione Affari Costituzionali, dove l'iter è già iniziato. Una «mossa dilatoria» denuncia la maggioranza. Che spera [ora] nell'intervento del presidente Mancino.

Il Polo continua nel suo fuoco di sbarramento. Contesta i nuovi dati dei Ds «una sortita arbitraria e grossolana», la definiscono i capigruppo azzurri Beppe Pisanu e Enrico La Loggia. Da Strasburgo Berlusconi chiede l'azzeramento delle proposte di legge su par condicio e riforma elettorale.

Ma poi il Cavaliere pare accettare di buon grado la legge spagnola sugli spot. «In quel sistema i partiti hanno a disposizione un numero di spot nella tv pubblica, gratuiti e proporzionali ai risultati elettorali», spiega. Angius la ritiene «una novità positiva. Ma deve [essere] chiaro - aggiunge - che la legge prevede il divieto di compravendita di spazi per spot elettorali nelle tv private».

> «Gli piace la Spagna? Facciamo una legge come quella di Aznar O è un pericoloso stalinista anche lui?»

SONDAGGIO

Ciampi, il preferito dagli italiani

ROMA. Bene Ciampi, la polizia e i carabinieri; male invece il Parlamento, il sistema radio-televisivo, la Banca d'Italia, i sindacati e Confindustria. Sono i sorprendenti risultati del sondaggio commissionato dal Senato all'Ispo sull'immagine che gli italiani hanno delle istituzioni nazionali. Dallo studio condotto su un campione di 3190 persone e presentato ieri a Bologna in una tavola rotonda al «Com-pa», il salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino, emerge con chiarezza la grande fiducia che gli italiani ripongono in Carlo Azeglio Ciampi: il 57,7% degli intervistati lo apprezza incondizionatamente. Il Presidente batte in graduatoria, anche se di pochissimo (0,1% in più), la polizia e i carabinieri, ma stupisce come superi di 3,4 punti percentuali la Chiesa cattolica. Se poi va benino l'Unione Europea, che riesce a mettere d'accordo il 45,7% degli italiani, meno contenti possono dirsi deputati e senatori: al Parlamento va la fiducia di solo il 33,1% dei cittadini. Risultati deludenti anche per il sistema radio-televisivo, pubblico o privato che sia (il primo riscuote la fiducia del 31,7% degli intervistati, il secondo del 30,7%), la Banca d'Italia (30,8%), i sindacati (26,2%) e Confindustria (23,3%). Emerge chiaro, dal sondaggio, come il Parlamento venga visto dagli italiani ancora come un oggetto misterioso. [r.i.]



Walter Veltroni, segretario dei Democratici di sinistra



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi «In Spagna i partiti hanno a disposizione un numero di spot gratuiti nella tv pubblica, proporzionale rispetto ai risultati delle precedenti elezioni»

Berlusconi: io non tratto con chi vuole impiccarmi

Il leader azzurro teme il pressing da sinistra sul conflitto di interessi ma non chiude il dialogo e indica la via d'uscita: spot gratis alla Rai e a pagamento sulle tv private

Dall'inviato a STRASBURGO

Silvio Berlusconi ha deciso di giocarsi tutto il suo futuro sull'immagine moderata, ma ogni tanto continua a lanciarsi in rapidi contrattacchi, usando un fraseggiare immaginifico: «Certo, è molto, molto difficile dialogare e fare accordi con un centro-sinistra che sta preparando la corda per impiccarti!». Certo, al Cavaliere non sono piaciute le ultime bordate contro di lui lanciate da personaggi di primo piano del centro-sinistra e sospetta che la maggioranza stia preparando nuove sorprese nella legge sul conflitto di interessi.

Eppure, proprio nel giorno in cui parla di forche e di impiccati, Silvio Berlusconi per la prima volta fa capire dove sarà possibile, per lui, trovare un punto di incontro sulla legge per la par condicio: spot gratuiti sulla Rai. A Walter Veltroni che, sempre da Strasburgo, aveva accennato all'ipotesi di introdurre anche in Italia la normativa spagnola, Berlusconi risponde, assentendo: «Sì, in Spagna i partiti hanno a disposizione un numero di spot gratuiti nella tv pubblica, un numero che è proporzionale rispetto ai risultati delle precedenti elezioni». E il sistema spagnolo, con normative diverse fra tv pubblica e privata, piace a Berlusconi perché - dice lui - «è un sistema meritocratico». E alla fine è proprio questa la novità: Berlusconi dice di essere pronto «ad accettare» un sistema doppio: spot gratuiti alla Rai e a pagamento nelle tv private. Una posizione così chiara finora Berlusconi non l'aveva espressa e su questa apertura potrebbe aprirsi il dialogo con quella parte della maggioranza - Asinello, Verdi e soprattutto Walter Veltroni - che ha espresso posizioni simili a quella fatta propria dal Cavaliere ieri a Strasburgo.

E alla legittima obiezione che alla fine gli spot a pagamento sulle tv private finiscono per arricchire proprio lui, proprio Berlusconi? Il Cavaliere se la cava così: «Ci sono anche le tv locali alle quali io stesso ho fatto ricorso». E se questa proposta, il sì al sistema spagnolo, è la vera novità di questa trasferta francese di Berlusconi, è pur vero che il Cavaliere ha fatto capire quale è il suo vero sospetto: che la sinistra gli stia preparando [nuove] «sorprese». «Questa maggioranza - spiega Berlusconi - sta mettendo in atto tre provvedimenti pericolosi: con la par condicio si vuole impedire all'opposizione di illustrare i propri programmi agli elettori» e fin qui nulla di nuovo, ma il Cavaliere preannuncia due novità: «Sento di modifiche alla legge sul conflitto di interessi atte ad impedire al leader dell'opposizione di candidarsi a primo ministro e quelle ventilate che potrebbero impedire ai titolari di concessioni pubbliche di essere candidati in Parlamento».

Berlusconi ha dunque la sensazione che, nell'interminabile trattativa tra lui e la sinistra, si stia preparando un nuovo pressing nei suoi confronti e così il Cavaliere continua il suo consueto gioco di freno e acceleratore, di aperture e di chiusure. Per tutta la giornata di ieri Berlusconi ha potuto farsi vanto di aver sostenuto a spada tratta l'italiano Prodi. Berlusconi ha raccontato di «essersi battuto ancora una volta all'interno del Ppe perché si potesse votare compatti la fiducia a Prodi». E quasi per controbilanciare il Berlusconi dialogante, è lui stesso a lasciare Strasburgo ricordando ai Ds: «Noi di Forza Italia non prendiamo soldi per i giornali di partito, mentre i Ds hanno preso 17 miliardi di contributi per il finanziamento dei loro giornali...». [f. m.]

LA NOTA ROMANA

LO SPOT IMPOSSIBILE

Paolo Passarini

NEGLI ambienti del governo e della maggioranza c'è la convinzione che, alla fine, l'accordo sulla legge per la «par condicio» si troverà. Certo, il modo in cui è cominciato l'altra sera il dibattito tra i capigruppo del centrosinistra (che ha riproposto intera la divisione tra diessini proibizionisti e prodiani antiproibizionisti) ha autorizzato interrogativi pesanti sul reale grado di riunificazione avvenuto nel vertice di maggioranza della settimana scorsa con Massimo D'Alema. Ne consegue che, se l'accordo non convincerà tutti, se ne potrà concludere che i rapporti all'interno della maggioranza sono rimasti turbolenti come prima dell'estate. E il clima di *bagarre* che permane al riguardo tra i due poli consente di isolare qualche piccolo elemento di analisi sulla situazione politica complessiva.

LA GUERRA DI SPAGNA Ieri, con una dichiarazione che ha colto la maggioranza di sorpresa, Silvio Berlusconi ha detto di [apprezzare] la legislazione spagnola sulla «par condicio», alla quale il governo ha più volte detto di essersi ispirato. Esponenti della maggioranza hanno allora sottolineato, con una punta di sarcasmo, l'inaspettata «apertura» del Cavaliere: «Novità positiva», lo ha sfidato Gavino Angius. La confusione era massima: come poteva Berlusconi condividere un principio che aveva più volte definito «liberticida» nei giorni scorsi? Ma gli uomini del Cavaliere, dicendo di essersi informati a Strasburgo direttamente alla fonte (i conservatori spagnoli) proprio ieri mattina, hanno replicato che la legge spagnola consente gli spot, eccome. Chi aveva ragione? Sembra nessuno dei due, naturalmente. Infatti, in Spagna, nella tv pubblica sono previsti spazi autogestiti proporzionali, mentre nelle private niente. In pratica: in Spagna non ci sono spot a pagamento, ma durante la campagna c'è comunicazione politica gratuita solo sulle tv pubbliche. Questo non è né la legge del governo italiano, né quello che vorrebbe Berlusconi. Ma l'incidente, [inserito] nel contesto più generale di scambi di accuse al vetriolo, consente di isolare due punti: 1) siamo già abbondantemente in clima di campagna elettorale *precox*; 2) è chiaro che se, dato il clima, i due poli troveranno mai qualche accordo sulle riforme, sarà di dimensioni molto modeste.

paopass@tin.it

Grauso «scarica» il presidente della Sardegna (di Forza Italia)

«Pili chiede il voto di fiducia con un discorso tutto copiato»

CAGLIARI. Votato da 152 mila sardi come presidente della Regione Sardegna, rischia di seppellire le ambizioni politiche sotto il peso delle risate. Mauro Pili, 32 anni, giornalista, leader di Fi nell'isola, ha commesso un «errore» imperdonabile: ha inserito nel programma di governo del centrodestra le dichiarazioni con le quali, 4 anni fa, il «collega» Roberto Formigoni chiese la fiducia a Milano. Si è solo preoccupato di inserire la parola Sardegna al posto di Lombardia, il resto è identico, virgole e refusi compresi. Il risultato è a dir poco esilarante: il politico che Silvio Berlusconi ha indicato come suo erede è giunto fino al punto di attribuire 11 (invece che 4) province alla Sardegna, perché tante ne conta la Lombardia.

La sorte della giunta Pili, il voto di fiducia è previsto per oggi, è appesa a un filo. L'uomo nuovo dei forzisti può contare su 38 voti (la somma dei seggi di Fi, An e Udr), mentre la quota minima da raggiungere è 40. I consensi decisivi sarebbero potuti arrivare dal Nuovo movimento (2 seggi) dell'editore Nicola Grauso.

Ma proprio quest'ultimo ha fatto scoppiare la bomba, con una dichiarazione riportata ieri dal suo quotidiano, «L'Unione Sarda», in una seconda edizione stampata nel cuore della notte. «Ha copiato di sana pianta le dichiarazioni programmatiche da documenti analoghi predisposti in altre regioni. L'esperienza Pili deve dichiararsi conclusa», ha tuonato l'imprenditore, salvo poi dar l'impressione d'essere possibilista su una marcia indietro.

Pili ha domandato ai colleghi di partito e agli alleati se non fosse il caso di dimettersi, ricevendo l'invito ad andare avanti. Ma il centrosinistra reclama dimissioni. [n. g.]

Nuove rivelazioni sui documenti top secret del Kgb

«Dissenso Pci-Pcus sulle Br aiutate da Intelligence ceca»

LONDRA. Nuove rivelazioni sulle gesta del Kgb in Italia. In un libro appena pubblicato in Gran Bretagna, «The Mitrokhin Archive», grazie ai documenti top secret dell'intelligence sovietica trafugati in Occidente dall'archivista Mitrokhin, emergono, tra l'altro, gli stretti contatti intercorsi «almeno fino alla fine degli Anni 70» tra il Kgb e il vertice comunista italiano.

Quando gli emissari del Pci battevano cassa all'ambasciata dell'Urss a Roma, il Kgb curava la regia: li scortava per le vie della capitale, si accertava che non fossero seguiti, controllava che non fossero in azione microspie. Un capitolo del volume mescola informazioni vecchie e nuove, partendo dall'estate del 1967 quando la direzione di Botteghe Oscure «chiese formalmente assistenza sovietica per preparare il partito alla sopravvivenza come gruppo clandestino dopo un colpo di Stato». Ma dopo che Berlinguer divenne leader dei comunisti italiani i rapporti con Mosca si deteriorarono progressivamente. Nel dicembre 1975 un informatore del Kgb lo accusò di aver «vilmente rigettato il leninismo». Altra grossa fonte di dissidio tra Pci e Pcus negli Anni 70: i leaders del Pci premettero a più riprese su Mosca affinché i servizi segreti cecoslovacchi la smettessero con l'«assistenza coperta» alle Brigate Rosse. Ma più della potenza militare dell'Occidente, l'impero sovietico temeva papa Wojtyla, «il vero artefice del crollo del comunismo nell'Europa dell'Est», ma l'attentato al Pontefice non fu opera del Kgb.

Di fronte a queste rivelazioni Franco Frattini, presidente del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi segreti, invita il governo a chiedere ufficialmente alla Russia e alla Gran Bretagna la consegna dei documenti legati allo spionaggio «ai danni del nostro Paese». [r. i]

Novelli, Garavini e Urbani insieme contro i referendum radicali

L'ultima missione dei «Signor no»

Aldo Cazzullo

HANNO perduto parecchie elezioni politiche e ancor più campionati di calcio (sono quasi tutti tifosi del Torino), un impero (quello sovietico) e un grande partito, il Pci. Qualcuno dei loro compagni ha fatto in tempo a perdere con la Fiom nel '55 (contro il Valletta degli anni d'oro, però), tutti hanno conosciuto la sconfitta dell'80.

Vinti, ma indistruttibili. Hanno schivato i calcinacci del Muro, superato la crisi del sindacato, digerito l'avvento della fabbrica diffusa. E il 18 aprile scorso, la notte del fallito referendum anti-proporzionale, hanno colto la più inaspettata delle vittorie, resa ancora più clamorosa dalla gaffe dell'Abacus. Riavutisi dallo stupore, hanno deciso di riprovarci.

Sono personaggi come Diego Novelli e Sergio Garavini, saldamente alla testa del Comitato per il No ai referendum (anzi, all'«ondata referendaria plebiscitaria incostituzionale»), rifondato martedì pomeriggio a Palazzo Marino, succursale della Camera. Presidente riconfermatissimo, Novelli. Suo braccio destro, Garavini, storico leader dei metalmeccanici e primo segretario di Rifondazione. Che chiameranno presto a raccolta i compagni di un tempo. Il motto potrebbe essere lo stesso di Bob Dole alle presidenziali '96, «one last mission», l'ultima missione di una generazione. Per avversari, anziché il giovane Clinton, i ragazzotti radicali.

Battaglia di retroguardia? «Non condivido per nulla questa chiave di lettura - replica Novelli -. Sì, telefonerò a un po' di vecchi amici, a cominciare da Adalberto Minucci. Ma voi giornalisti non cominciate a fare amarcord o ironie. Noi ci rivolgeremo ai giovani, compresi quelli che hanno firmato i referendum perché bombardati dalla campagna "Emma for president", ma, forse, se sapessero davvero che cosa prevedono voterebbero no o si asterrebbero. E poi nel comitato sono rappresentati quattro partiti della maggioranza (Ds, Ppi, Sdi, Comunisti italiani), oltre a Rifondazione e persino Forza Italia».

In effetti con Novelli e Garavini scendono in campo altri indistruttibili: Enrico Boselli e Giovanni Crema, tra i rari socialisti scampati alla furia di Di Pietro; Nando Dalla Chiesa, che come eversore ha dovuto accontentarsi di Formentini; Aldo Tortorella, profugo della sinistra del Pci. Spicca la presenza del professor Giuliano Urbani, liberale e liberista; «ma credo - interpreta Novelli - che lui sia con noi per battersi [ancora] una volta contro il referendum anti-proporzionale. Ci metteremo al lavoro subito. Nei prossimi giorni contatteremo i sindacati, per coordinare le iniziative. E contiamo ovviamente sul responso della Corte Costituzionale». Emma *no pasarà*. Forse.



Minacce delle milizie filo-indonesiane subito dopo il sì unanime del Consiglio di sicurezza

«Divoreremo il cuore ai Caschi blu»

Timor, via alla missione Onu

Maurizio Molinari
inviato a NEW YORK

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha autorizzato l'invio del contingente internazionale a Timor Est, dove i primi uomini arriveranno entro domenica ma restano numerose tensioni diplomatiche irrisolte mentre a Dili l'ambiente è ostile con le milizie filo-indonesiane che minacciano di «divorare il cuore dei nemici».

Al termine di 48 ore di difficili trattative con Giakarta il Consiglio di Sicurezza ha approvato ieri all'unanimità la missione a Timor Est alle 2 del mattino (ora di New York). La risoluzione 1264, frutto della bozza preparata da Londra, prevede l'invio immediato della forza internazionale per proteggere l'Unamet (il contingente Onu) e per garantire il soccorso umanitario alle migliaia di rifugiati. La missione è «restaturare l'ordine e la sicurezza» e si svolge sotto l'egida del Capitolo VII della Carta dell'Onu, che prevede il ricorso alla forza. A Dili, come avvenuto a Pristina, le truppe hanno il compito di mettere le fondamenta di un'Amministrazione provvisoria che verrà poi protetta dall'arrivo dei caschi blu. Il testo prevede infine di «portare davanti alla giustizia» chi si è reso responsabile delle violenze contro i civili, iniziate dopo la vittoria degli indipendentisti al referendum dello scorso 30 agosto.

Il contingente sarà di circa 7500 uomini e il comando è stato offérto da Kofi Annan all'Australia (Giakarta è riuscita a far depennare questo particolare dalla risoluzione). Canberra fornirà oltre la metà degli uomini e metterà a disposizione le proprie basi. Gli altri Paesi pronti a partecipare sono Malaysia, Singapore, Filippine, Thailandia, Nuova Zelanda, Francia, Portogallo e Italia. La Cina fornirà un contingente di polizia civile e gli Stati Uniti sostegno logistico, nelle comunicazioni e nell'intelligence. Nonostante la contrarietà del Congresso, l'Amministrazione Clinton non esclude il simbolico invio di un reparto di genieri.

Negli ambienti del Palazzo di Vetro prevale un'atmosfera di preoccupazione per i rischi che questa missione comporta. «I primi uomini arriveranno questa settimana» ha annunciato il ministro degli Esteri australiano, Alexander Downer. Ma il collega indonesiano, Ali Alatas, pur assicurando «piena collaborazione», non ha mostrato entusiasmo sull'incarico all'Australia e ha fatto chiaramente intendere di non volere troppi soldati «occidentali» (soprattutto portoghesi) perché «dalle nostre parti sono ancora forti i ricordi dei misfatti del colonialismo». «La missione deve essere neutrale ed imparziale» ha aggiunto Alatas. Ma il ministro degli Esteri portoghese, Jaime Gama, la pensa diversamente: «Deve essere efficace». Come se non bastasse, la delegazione di Giakarta è andata su tutte le furie quando ha saputo che il ministro della Difesa australiano, John Moore, aveva posto l'accento sull'importanza dell'amministrazione fiduciaria. Non si tratta solo di schermaglie diplomatiche: i 7500 uomini dell'Onu si schiereranno su un terreno dove sono già presenti 26 mila militari indonesiani. Senza una forte collaborazione - richiesta dalla risoluzione Onu - la missione sarebbe destinata al fallimento. «Non ci opporremo» hanno assicurato i generali di Giakarta, ma a Dili tira una brutta aria. Il leader delle milizie filo-indonesiane del «Comando di lotta per l'Integrazione» Filomero Kornai ha lanciato un durissimo monito: «Lasciateli pure venire, fate arrivare gli australiani, divoreremo il cuore di chiunque verrà a Timor Est». I miliziani sono diverse migliaia e, ben armati, controllano molte zone, impedendo l'arrivo di soccorsi aerei ai rifugiati. Come se non bastasse Megawat Sukarnoputri, leader dell'opposizione a Giakarta, ha avvertito che «quello che è buono oggi potrebbero non esserlo più domani». «La missione Onu chiarirà quali apppoggi politici e militari hanno i miliziani a Giakarta» dice Jonathan Paris del «Council of Foreign Relations» di New York. A conferma dei rischi il presidente americano, Bill Clinton, ha parlato di «missione difficile» ed aveva chiesto di «far precedere da esercitazioni congiunte» lo spiegamento a Dili. Ma Australia e Nuova Zelanda hanno fretta di arrivare a Timor Est.



Un gruppo di militari di Canberra in marcia: a Timor Est dovrebbero sbarcarne circa 4500

Agli squali

«Duemila persone gettate in mare»

GIAKARTA

Dopo aver messo a ferro e fuoco Timor Est massacrando migliaia di persone, le sanguinarie milizie anti-indipendentiste stanno abbandonando Dili, mentre a Giakarta la polizia ha sparato per disperdere una dimostrazione di un centinaio di persone che chiedevano «la fine del genocidio» nella tormentata isola. Ma affiorano anche nuove terribili notizie: più di 2 mila timoresi sarebbero stati gettati in mare e divorati dagli squali. È quanto ha scritto l'agenzia portoghese «Lusa» che ha raccolto la denuncia di un membro pentito della milizia filoindonesiana.

Francisco Domingues, che ha abbandonato i guerriglieri nazionalisti, ha raccontato di aver accompagnato uomini della Marina indonesiana e di aver assistito mentre lanciavano in mare più di 120 persone in una zona infestata da squali. Secondo Domingues, i soldati indonesiani utilizzavano per queste operazioni sei barche che partivano dalle località di Butagade, Baucau e Manatuto. Fu proprio l'orribile spettacolo a convincere l'uomo ad abbandonare le milizie.

Al termine di due settimane in cui hanno spadroneggiato a Dili e in altre città dell'isola deportando, incendiando case e trucidando indiscriminatamente i timorensi cattolici che il 30 agosto scorso avevano votato per l'indipendenza, i miliziani stanno dunque finalmente abbandonando la scena delle loro violenze fuggendo a bordo di lunghe file di camion carichi di merci saccheggiate verso Timor Ovest. Frattanto Giakarta è stata teatro di violenti disordini tra gruppi di nazionalisti e di sostenitori dell'indipendenza. Quest'ultimi sono stati poi protagonisti di una manifestazione dispersa dalla polizia. Molti dei dimostranti sono stati percossi dagli agenti che hanno sparato numerose raffiche di avvertimento in aria.

Una situazione, dunque, lontana dalla normalità, e alimentata da altre allarmanti notizie: secondo le suore carmelitane di Timor Est «l'esercito indonesiano si prepara a bombardare i rifugiati sulle montagne di Dili. I militari attendono il lancio degli aiuti umanitari con i paracadute per scovare i profughi e individuare le zone da colpire». «È l'atto estremo di terrorismo prima dell'arrivo delle forze Onu» ha detto suor Maria del Carmen Arparicio, madre generale dell'Ordine. Fonti della resistenza timorese hanno confermato che l'esercito sta preparando i bombardamenti in una zona con oltre 60 mila civili.

Allarme anche tra i 1500 profughi giunti a Darwin con un ponte aereo dell'Aeronautica australiana: elementi delle temute milizie filo-indonesiane sono sospettati di essersi infiltrati tra di loro. Dodici timoresi orientali in un campo profughi a Darwin sono stati fermati e isolati dagli altri per loro protezione, dopo essere stati accusati da altri profughi di legami con le milizie o con l'esercito indonesiano. [e. st.]

Seicento in partenza dall'Italia

Corsi di lingua Tetun nel viaggio via mare

Maria Corbi
ROMA

Sono seicento gli uomini che l'Italia invierà in Timor Est per la missione di pace sotto la guida dell'Australia. Circa duecento paracadutisti, oltre agli equipaggi aerei e delle navi e al necessario personale di supporto logistico. Una decisione che è stata formalizzata ieri mattina in seguito all'approvazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nzioni Unite. Per il completamento dello schieramento nella tormentata isola dell'arcipelago indonesiano occorreranno circa tre settimane a partire da quando il comando militare australiano darà il via alla costituzione della forza. «In quel preciso istante i nostri partiranno. Penso nel giro di una settimana», ha chiarito il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio.

«Il complesso del contingente operativo e di sostegno tecnico-logistico e umanitario - ha spiegato Scognamiglio - si articolerà di massima su un contingente basato su un gruppo tattico di 200 paracadutisti di due compagnie della brigata Folgore, che contengono aliquote dei carabinieri paracadutisti del battaglione Tuscania; una unità navale anfibia, con la nave San Giusto, che assicurerà il sostegno operativo e logistico della forza, inclusa una componente elicotteristica imbarcata, le funzioni di comando e controll e una unità ospedaliera attrezzata per l'assistenza medica anche di tipo umanitario; un velivolo g-222 da trasporto, rischierato in teatro per il sostegno aereo tattico».

«L'afflusso in area di operazioni - continua il ministro della Difesa Scognamiglio - avverrà a partire dai prossimi giorni. Un primo afflusso via aerea di una compagnia di parà e di un numero limitato di automezzi, è previsto arrivi nella zona entro 5-7 giorni; un secondo afflusso a mezzo nave San Giusto con il grosso degli uomini, l'equipaggiamento più pesante e il materiale di supporto logistico inclusi alcuni elicotteri arriverà prevedibilmente in zona di impiego entro quattro settimane».

I militari verranno trasportati in parte con un «707» dell'aeronautica italiana. Diversi aerei C-130 porteranno il primo equipaggiamento. Il dispositivo italiano include anche un aereo da trasporto G-222 dell'aeronautica che farà da ponte tra la base militare australiana a Sud di Timor e la dislocazione delle forze italiane.

Il viaggio in mare verso il Sud-Est asiatico - la nave San Giusto ieri dal porto di Brindisi ha fatto rotta verso La Spezia in vista dell'imbarco - durerà 3 o forse 4 settimane. Un lungo periodo durante il quale i soldati italiani del contingente multinazionale Onu impareranno i rudimenti della lingua Tetun parlata a Timor Est. Avranno a disposizione manuali, glossari e corsi in cd-rom messi a disposizione dalla scuola di lingue straniere dell'esercito di Perugia. L'Istituto di formazione militare sta già stampando 200 copie di vocabolari portoghese-tetun e inglese-tetun.

Durante la navigazione i soldati, seguiti da un tutor, saranno impegnati anche con corsi di autoapprendimento di inglese. «Non intendiamo disturbare le truppe nella fase di approntamento di questa delicata missione - ha detto il generale Raffaello Graziani, comandante della scuola di lingue straniere dell'esercito - e quindi abbiamo preferito dedicare la fase di apprendimento dei rudimenti della lingua locale al periodo di trasferimento via nave verso Timor Est. Il nostro scopo è quello di mettere in condizione i soldati di comunicare i concetti basilari fin dall'inizio della missione multinazionale a Timor Est».

I NUMERI DELLA FORZA MULTINAZIONALE

La forza multinazionale sarà composta da circa **7500** uomini.
Il contingente più folto sarà quello **australiano: 4500** soldati.
Il **Portogallo** ha messo a disposizione **1000** uomini.
La **Gran Bretagna** ha **250** Gurkha pronti ad entrare in azione.
L'Italia fornirà **200** paracadutisti.
La Francia 500 uomini.
Gli **Stati Uniti** e la **Spagna** hanno offerto sostegno logistico.
Il **Canada** offre **500** uomini, la **Nuova Zelanda 700, Filippine** e **Malaysia** un numero ancora non precisato, **Corea del Sud 400, Thailandia 30, Fiji 30, Singapore 21** medici.
Contributi alla missione sono arrivati anche da **Bangladesh, Pakistan e Argentina.**

Da Pechino forze di polizia nella missione delle Nazioni Unite, una prima assoluta

La Cina entra nel club della pace

Luoyan-Shen
PECHINO

LA Cina è stata promossa sul campo a ruolo di grande potenza strategica. Pechino ha infatti accettato per la prima volta di mandare truppe in missioni di pace dell'Onu. Il terreno prescelto, Timor Est, è estremamente delicato.

La partecipazione della Cina, che manderà forze di polizia, è un segnale politico enorme, all'estero come all'interno. All'esterno indica per prima cosa una profonda riconciliazione con gli Stati uniti, che sono grandi mallevadori dell'operazione. Gli Usa in altri termini si stanno muovendo per inserire sempre di più la Cina nell'ambito dei processi strategici regionali.

In Indonesia l'intervento cinese è doppiamente importante, perché la Cina è il Paese forse più influente nell'arcipelago. Il 5% della popolazione è di etnia cinese ma controlla oltre il 70% dell'economia nazionale. Inoltre, quel 5% è spesso di religione cristiana, quindi vicino ai timoresi, cattolici. Nel 1997 il comportamento della Cina, freddo e controllato, fu particolarmente importante perché non esasperò gli animi mentre erano in corso linciaggi della maggioranza musulmana contro i cinesi di Indonesia.

Oggi la Cina arriva quindi con una certa simpatia verso i timoresi, ma anche con una politica sospettosa nei confronti delle spinte indipendentiste. Quindi sul piano internazionale l'esercito cinese, da cui dipendono le forze di polizia che saranno inviate a Timor, raccoglierà esperienze importanti che potranno portare a nuovi impegni delle forze armate in altri teatri di pace.

Ciò equivale a una svolta di 180 gradi della politica cinese nei confronti di interventi esterni «negli affari interni di altri Paesi». Era tale ritrosia dottrinale che aveva spinto la Cina a non votare a favore dell'intervento Onu in Iraq e a opporsi all'intervento Onu in Kosovo; ora appare superata, e traspare quindi un atteggiamento americano che coinvolge la Cina su tutta la politica asiatica e prelude a consultazioni strategiche a 360 gradi. Tali consultazioni potranno concretizzarsi ed espandersi nel momento in cui Clinton sarà riuscito a fare passare al Congresso le offerte cinesi per il suo ingresso nell'Organizzazione del commercio mondiale (Wto).

Sul versante interno le conseguenze sono altrettanto importanti. Se si ammette il principio di un intervento esterno per sedare problemi nazionali, la Cina deve risolvere in maniera più efficace e non brutale le questioni scottanti delle sue minoranze, e soprattutto quella di Taiwan.

A questo proposito non è un caso che nei giorni scorsi la Cina abbia sottolineato di preferire una soluzione pacifica della questione di Taiwan, l'isola che Pechino considera una provincia ribelle. Ciò naturalmente non esclude l'uso della forza contro Taiwan, qualora essa dovesse dichiare unilateralmente l'indipendenza, o contro insurrezioni in Tibet o Xinjiang. Significa che dottrinalmente la Cina accetta il principio che certi contrasti interni devono essere risolti il più pacificamente possibile.

OGGI IL REFERENDUM VOLUTO DAL PRESIDENTE BOUTEFLIKA

Algeria, il giorno del perdono

Alle urne per cancellare gli anni dell'incubo

reportage

Domenico Quirico

inviato ad ALGERI





Tre momenti della campagna elettorale del presidente Bouteflika: durante un comizio, mentre bacia la madre di Lounes Matoub, il cantante berbero assassinato dagli integralisti, e mentre abbraccia l'ex capo dello Stato Liamine Zeroual



TUTTO in un sì e in un no, divisi su due schede: pace o guerra, vendetta o perdono, memoria o oblio, passato o futuro. C'è tanto in gioco oggi nel referendum cui sono chiamati gli algerini. Devono approvare la legge del Grande Perdono: i terroristi islamici che cederanno le armi entro il 13 gennaio del 2000 beneficeranno di un'amnistia e di uno sconto di pena. Ma non c'è solo questo. Sono previste altre norme per ristabilire la «concordia nazionale» ancora da definire. Già si sussurra di un'amnistia per i renitenti alla leva, un'armata di un milione di persone.

Ma si può con una scheda cancellare una guerra che ha riempito il Paese di violenza, di delitti, ucciso 100 mila persone? In mezzo alla battaglia sono scomparse famiglie e villaggi. Il delitto comune si è travestito con le spoglie della politica. La religione, partecipando a stragi e rapine, ha perso spesso agli occhi del popolo il suo carattere sacro. Il potere è stato macchiato dalla guerra sporca. Per sette anni agli algerini hanno ripetuto: ricordate tutto, imprimetevi bene in testa tutti questi eccidi, questi bambini sgozzati, le donne violentate, i paesi svuotati dalle milizie di Allah. Pagheranno.

Poi è arrivato un piccolo uomo di nome Bouteflika, è diventato Presidente e ha detto: dimenticate tutto, siamo tutti algerini, con i nemici di ieri dobbiamo firmare una pace da coraggiosi, un audace vuoto di memoria e questo Paese rifiorirà. Ha fatto cadere, così, la colonna vertebrale su cui poggiava tutta la combinazione. Il Paese, dapprima, ha avuto un brivido di sgomento, poi ha applaudito, un po' confuso, e, salvo sorprese clamorose, oggi voterà in massa per quella speranza (i sondaggi parlano di una maggioranza di sì che si aggira sull'80 per cento). E poi come si fa a dire no alla pace?

Che strano questo referendum! I muri sono un profluvio di arcobaleni, di colombe bianche, di ramoscelli di ulivo, di dichiarazioni di appoggio al Presidente. Gli avversari, quelli che dubitano o pongono dei distinguo, sono silenziosi, dispersi. Oggi gli algerini votano in realtà su di lui, su questo ex eroe dell'indipendenza, ex cacicco del partito unico, che ha attraversato il deserto dell'oblio politico ed è riemerso con le ambizioni, scoperte e legittime, di uomo della provvidenza.

Questo è un referendum alla De Gaulle (personaggio che infatti Bouteflika ammira): una reinvestitura plebiscitaria, anzi di più, una consacrazione, un faccia a faccia tra il popolo e il capo senza mediatori e intralci, dove il primo gli consegna la sua devozione di credente perché lo guidi verso la rinascita.

Quattro mesi fa le piazze e i giornali erano occupati dai suoi avversari, islamisti e liberali, tecnocrati ed ex socialisti, che gridavano al colpo di Stato, parlavano di elezioni truffa e giuravano che lo avrebbero spazzato via a colpi di cortei. Il loro Aventino è finito, come sempre, in un inutile mugugno. I «difensori della democrazia», offesissimi e dimenticati, vorrebbero dire no ma non possono perché l'amnistia era anche nel loro bagaglio elettorale. Sono spariti, ridotti dal mattatore Bouteflika al rango di silenziosi, ingrugniti coristi.

> Per sette anni al popolo è stato ripetuto: ricordate questi eccidi le milizie di Allah la pagheranno Poi è arrivato questo ex eroe dell'indipendenza e ha chiesto: dimenticate, il Paese rifiorirà. La gente lo ha applaudito, gli dirà sì

Scaltro, tempista, diplomatico, finora non ha sbagliato una mossa: con la veemenza di ciclone ha tolto la scena a tutti, ha fatto il vuoto intorno agli islamici irriducibili, ha arruolato l'Occidente tra i suoi ammiratori. Scelto da una nomenklatura formata da una fungaia di ammiragli e generali ha cominciato a roderne la tutela rivolgendosi direttamente al popolo, cercando nel referendum una infrangibile legittimità.

Vediamo all'opera, allora, questo manovratore audacissimo ed accorto, trascinatore di uomini e di camarille, soprattutto profondo conoscitore dell'Algeria e degli algerini dei loro vizi e delle loro altrettanto straordinarie virtù. Ha tenuto decine di frenetici comizi, da un capo all'altro del Paese esortando, spiegando, minacciando. Ma comizio è una parola sbagliata: sono eventi, incontri di un padre con i figli, metà psicodramma e metà tribuna politica. Lui sta sempre seduto in alto, sommerso di fiori e bandiere. E' il capo, il padre, hakem il saggio, l'uomo fatale, lo zaim, la guida. E' piccolo, guizzante nonostante i suoi 70 anni: due baffi sormontati da occhi chiari e freddi: il mento forte e pronunciato accusa una forza di carattere non comune. La platea che gli sta davanti è un pigia pigia da cui partono applausi mezzo liturgici e mezzo guerreschi, invocazioni, richieste, suppliche. Appena apre bocca capisci subito che è un prestigiatore. Ha la parlantina facile e pittoresca, pronto il frizzo, mordace le puntata, spontaneo il gioco di parole.

Accarezza accortamente l'acerbo nazionalismo dell'uditorio: «Vogliamo restituire all'Algeria il posto cui ha diritto nel concerto delle nazioni, dopo un lungo periodo in cui provate vergogna a dichiararvi algerini avete recuperato la vostra dignità e la vostra fierezza». Un sorriso ratifica le parole con le quali ne sollecita l'orgoglio: «Ho bisogno di un popolo cosciente. Non chiedetemi nulla, io sono venuto a chiedere il vostro aiuto, io sono ancora debole, ho bisogno di voi».

La sua oratoria ha calcolati momenti di afa e di scirocco, aspetta gli applausi, lascia che alcune anziane accennino passi di danza, che coli dalle gradinate il «youyou», il grido stridulo che ha il sapore della rivoluzione: «Le famiglie delle vittime del terrorismo mi hanno accordato la loro totale fiducia, mi hanno dato un assegno in bianco per ristabilire la pace e la concordia civile». Poi il sorriso sparisce, Bouteflika mulina le braccia, sobbalza, passa al cipiglio guerresco: «L'Algeria della tolleranza apra le braccia a tutti i suoi figli. Il perdono sarà per tutti, voltiamo pagina per entrare in un tempo nuovo». I consensi sono uno scroscio di cateratta.

E gli altri, quelli che rifiutano di dimenticare, che non si rassegnano al perdono per decreto? Sono un gruppo di donne, le eterne madri coraggio degli scomparsi di questa carneficina: 10-20 mila persone portate via dalle forze di sicurezza e mai ritrovate, un grumo di rabbia e di dolore che sospetta che con il grande perdono si metta la parola fine anche al mistero dei loro cari.

Stanno tutte insieme brandendo i loro cartelli, alzando le foto di figli, fratelli e mariti, consunte da troppe manifestazioni inutili. Se si avvicinano troppo al palco vengono tenute a bada dal servizio d'ordine; una di loro fuori dallo stadio mostra gli occhiali rotti da un poliziotto troppo zelante e brutale. Vogliono la verità, non dimenticare.

Come i parenti degli uccisi dai gruppi islamici che sfilano con altri manifesti («La pace uguale giustizia più sicurezza») e altre foto patinate dal dolore. Su uno dei loro cartelli c'è una domanda inquietante: «Votate pure sì o no, ma cambierà davvero qualcosa?».

UN PAESE CAMBIATO ACCOGLIE IL MINISTRO DINI

La rivoluzione del terremoto

La Turchia si ribella allo Stato-sovrano

Una scena di devastazione provocata dal terremoto di agosto: dopo la tragedia la Turchia sembra avere trovato la spinta verso una vera democrazia



reportage

Mimmo Candito

inviato a ISTANBUL

IL vecchio Bosforo ne ha viste tante, nella storia degli imperi transitati lungo queste acque, che il tempo qui - quasiasi cosa accada - sembra scorrere sempre uguale, incerto tra le pianure immobili dell'Asia che s'allargano di fronte a Costantinopoli e l'ultimo lembo d'Europa che ci raggiunge invece alle spalle. Eppure, chi conosceva questo Paese «prima» (cioè prima del terremoto del 17 agosto), che ci torni ora, stenterà molto a riconoscerlo, l'Europa ora vince. Quel «prima» lì è una sorta di cesura drammatica, che sta tagliando in due - da dentro, come un bisturi impietoso - la Turchia di sempre, e avvia una rivoluzione. Fehmi Koru, uno degli intellettuali della generazione di mezzo, dice: «Io non sbandiero che questo Paese si sia trasformato in una democrazia dalla sera al mattino; dico però che siamo sulla strada giusta per diventarlo».

Questa «strada» ci riguarda tutti, perché la Turchia da anni continua a bussare al portone dell'Europa unita. Finora è stato un fallimento, a Lussemburgo addirittura (nel '97) si è fatto finta di non sentire nemmeno il toc-toc. Le ragioni della sordità dei Quindici erano, anzitutto, l'inquietante deficit nel rispetto dei diritti umani, ma anche le controversie su Cipro, e il rifiuto di Ankara di un arbitrato dell'Aia sul contenzioso dell'Egeo. Però, nel concreto poi degli interessi venali, l'opposizione stava nel timore che l'adesione turca porterebbe a un'invasione di manodopera (la Turchia ha 65 milioni di abitanti, e il 54% hanno meno di 25 anni) nel già disastrato mercato comunitario del lavoro.

Nessuna di quelle ragioni è sostanzialmente cambiata oggi, eppure qui, sul Bosforo, tira aria nuova. E' la rivoluzione silenziosa portata dal disastro del terremoto, e questo cambia ogni prospettiva. Lo ha detto anche un ministro, Erkam Mumcu: «Sotto quelle macerie, c'è rimasto sepolto pure il vecchio sistema politico». Molti suoi colleghi gli hanno sparato addosso contumelie e maledizioni; però tutti sanno che Mumcu ha ragione da vendere. Un tempo è finito per sempre.

E' stato un tempo lungo, che ha le sue radici fin nella storia dell'Impero Ottomano. La concezione del potere assoluto dei Sultani è scivolata pressoché intatta nella cultura istituzionale dello Stato creato 75 anni fa da Ataturk sulle ceneri dell'Impero: «Lo Stato era l'autorità indiscussa e indiscutibile, al cittadino toccava soltanto di servire. Ma ora è finita», dice Ishak Alaton, uno dei magnati turchi, filantropo e padrone di una delle multinazionali più ricche, l'Alarko. E' un uomo fine e intelligente, e l'età gli consente - lo dice lui stesso - di non avere peli sulla lingua. «Per questo posso tranquillamente affermare che il terremoto ha rivelato che questo Stato Onnipotente era semplicemente una tigre di carta».

Ma perché? La risposta non c'è bisogno nemmeno di andare a chiederla a professori e politici, basta prendere un'auto e andare verso le zone disastrate, punteggiate di tendopoli e di disperazione: il puzzo della morte dilaga orrendo nell'aria, e la faccia di chi ha avuto qualcuno rimasto chiuso sotto le macerie è una maschera di dolore e di odio che nessun reporter che l'abbia incontrata potrà mai dimenticare. Come lo sciocco di un racconto di Tamerlano, il governo di Ankara mette la mano davanti agli occhi e dice che i morti sono 15.460, cioè i corpi che sono stati recuperati; ma non troverete un solo turco, non uno, che non dica che sotto le macerie ci sono ancora più del doppio di corpi, e un Ong che ha lavorato su quelle rovine assicura che il bilancio va ben al di là dei 45.000 morti. «E hanno voluto lasciarli morire», dice la gente, frustrata, accorata.

Quella, è la stessa gente che ha visto per una settimana lo Stato (l'onnipotente Stato post-ottomano) assente, incerto, privo d'iniziativa, e invece i cittadini comuni - la società civile - rimboccarsi le maniche, lavorare fianco a fianco sulle macerie, riempire il vuoto delle istituzioni. «Qualcuno ha visto che il re era nudo, e uno con l'altro se lo son detto tutti. Ormai il re "è" nudo», dice Alaton.

In un Paese dove l'impalcatura rigida di Ataturk ha perso una delle strutture portanti, si aprono rischi drammatici. Il Procuratore generale è arrivato a dire una settimana fa, nell'inaugurazione dell'anno giudiziario, che «la Turchia è un Paese con una Costituzione ma non è un Paese costituzionale». Davanti a lui, chiuso in un mantello rosso fiamma, che sembrava davvero la statua della Giustizia violata, i generali si guardavano la punta delle scarpe, il vecchio Ecevit sprofondava la testa nelle carte, e il presidente Demirel s'era rinsaccato che quasi cadeva dalla poltrona.

> L'inefficienza dei soccorsi, la latitanza e le bugie del governo hanno fatto cadere il dogma dell'infallibilità del potere

> Un ministro: «Le macerie hanno sepolto anche il vecchio sistema» Il Procuratore generale: «Non siamo un Paese costituzionale»

C'è un vuoto di legittimità che nessuno riesce a celare. Il sistema politico - corrotto assai più di quello italiano, e con partiti che rappresentano fazioni personali di potere - agisce come lo sciocco del racconto di Tamerlano. In questo vuoto si fa allora avanti la società civile, i cittadini singolarmente, i loro organismi di base, le piccole associazioni, ma anche l'ala più moderna della Confindustria (qui Tusiad), che dice di saper bene come senza una solida democrazia non si possano fare buoni quattrini. La Tusiad ha chiesto la scorsa settimana al governo «più democrazia politica», perché la libertà economica non è sufficiente. Aldo Kaslowski, il vicepresidente che guida la difficile marcia, ammonisce che «solo l'Europa può garantirci la riuscita del processo di modernizzazione». Aggiunge Alaton: «Sappiano gli europei che non gli chiediamo soldi, chiediamo solo un modello per una transizione difficile».

Il ministro Dini, che oggi è ad Ankara per ricucire lo strappo del caso Ocalan, potrà fare una prima verifica diretta della rivoluzione silenziosa. Ma anche potrà incoraggiare, per i vecchi legami di amicizia tra Italia e Turchia, questa difficile transizione verso l'Europa.

PER UN VUOTO D'ARIA

Terrore sul jet, muore un viceministro greco

ATENE. Un briefing in piedi ai giornalisti, di quelli che i politici improvvisano spesso in aereo sfidando le oscillazioni e il rombo dei reattori, è stato fatale al viceministro degli Esteri greco. Yiannos Kranidiotis è deceduto la notte scorsa insieme ad altri 5 passeggeri quando il Falcon con cui stava raggiungendo Bucarest è entrato in una turbolenza e per motivi non chiari è precipitato da 6900 a 1200 metri di quota. Le vittime, tra cui il figlio ventitreenne di Kranidiotis, una guardia del corpo e due giornalisti, non erano legate con le cinture di sicurezza. Altre tre persone sono rimaste ferite - un consigliere diplomatico e un operatore tv sono in rianimazione - mentre il pilota e il copilota sono tra i quattro illesi. Un giornalista della tv ellenica che era a bordo, Alfonso Vitalis, ha raccontato che Kranidiotis stava illustrando la riunione dei ministri balcanici. Quando il velivolo ha perso quota in tre successivi strappi, i corpi sono volati da tutte le parti. L'incidente è avvenuto appena il Falcon è entrato nello spazio aereo romeno, vicino Giurgiu. La manutenzione e i piloti del Falcon sono forniti dalla Olympic Airways, la compagnia di bandiera greca che per il momento non ha voluto commentare. Secondo alcuni piloti, però, è probabile che l'aereo si sia arrestato e abbia iniziato ad avvitarsi prima che l'equipaggio ne riprendesse il controllo. Kranidiotis, 51 anni, era il numero due del Minsitero degli Esteri e si occupava di questioni cruciali per Atene come Cipro, Balcani e affari europei. [Agi]

Il Presidente dovrebbe essere di nuovo operato al cuore, la figlia starebbe organizzando le dimissioni anticipate

Mosca, sussurri e terrore

«Eltsin cede il trono a Lebed o Primakov»

Anna Zafesova

MOSCA

Un Paese scosso da scandali e impaurito dalle esplosioni terroristiche: in uno dei momenti più drammatici della crisi russa Boris Eltsin potrebbe decidere di abdicare, cedendo il suo trono a «uomo forte». Dopo bombe giorni scorsi, che hanno fatto più di 200 vittime, la tensione politica salita vertiginosamente e Mosca si riempie di nuovo di voci scenari drammatici.

Che stavolta riemergono nuovi particolari. Il «Moskovskij Komsomolets», il più popolare quotidiano della capitale - e uno dei più informati - ha rivelato ieri che il 20 settembre Eltsin dovrebbe subire un nuovo intervento chirurgico. Secondo gli informatori del giornale, i bypass innestati nel '96 non hanno retto e il malato del Presidente deve riaffidato bisturi chirurgo. Ma l'operazione viene tenuta nel massimo segreto; il Cremlino rende conto che rendere pubblica la debolezza leader un momento come questo sarebbe politicamente mortale.

E così la «famiglia» presidenziale sta cercando disperatamente soluzione. Il quotidiano moscovita afferma anche che lunedì scorso Tatiana Diacenko, la figlia Presidente, ha chiesto e ottenuto dai giuristi del Cremlino tutta la documentazione sulle modalità di eventuali dimissioni anticipate del capo di Stato. Che dovrebbero avvenire prima 19 settembre: è l'ultimo termine per indire elezioni presidenziali da abbinare a quelle parlamentari, il 19 dicembre prossimo. O per abolire l'appuntamento elettorale introducendo lo stato d'emergenza con il pretesto del terrorismo islamico.

Ma il problema principale resta il «dittatore» che prenderebbe il posto di Eltsin per garantire ordine al Paese sicurezza alla «famiglia» del Presidente, messa alla berlina per le accuse di corruzione: Vladimir Putin, il premier nominato appena un mese fa come «erede» Eltsin, sembra aver già perso la fiducia del Cremlino, che ora punterebbe su un candidato molto più «duro»: Alexandr Lebed.

Il generale, attualmente governatore di Krasnojarsk, ha già fatto capire nei giorni scorsi che presto «potrebbe essere chiamato» a risolvere la crisi. Lebed è l'uomo che ha fermato nel '96 guerra cecena afferma di essere l'unico a poter impedire una nuova ondata di terrorismo nelle città russe.

Ma nelle ultime ore qualcosa deve essere cambiato, perché ieri Lebed all'improvviso ha cambiato tono e ha negato qualsiasi intenzione di tornare a Mosca come salvatore della patria. Anzi, ha addirittura annunciato che il suo partito non parteciperà alle elezioni di dicembre perché «sarebbe una vergogna» misurarsi con uomini che prendono in giro la Russia da dieci anni. Il «Moskovskij Komsomolets» nelle sue rivelazioni fa il nome di un altro, sorprendente «erede»: Evghenij Primakov, il politico più popolare del Paese. Secondo il giornale, Eltsin dovrebbe incontrare in segreto l'ex premier per mettersi d'accordo sulle garanzie di immunità per se stesso e la «famiglia».

Tutto questo però potrebbe anche far parte di un attacco Cremlino. Il quotidiano - notoriamente vicino al sindaco di Mosca Jurij Luzhkov - ha anche pubblicato intercettazioni telefoniche che dimostrerebbero legami tra Boris Berezovskij, il «cassiere di Eltsin» (e di Lebed) e gli estremisti ceceni. E oggi promette nuove rivelazioni scandalose sulla «famiglia».

In queste condizioni vincere terrorismo diventa per il Cremlino una questione di vita o di morte. Ieri il premier Putin ha promesso misure durissime contro la Cecenia, i cui confini dovrebbero essere completamente bloccati prossimi giorni. A Grozny è stato anche chiesto di consegnare i terroristi che avrebbero già abbandonato Mosca per nascondersi alla maxiretata in in queste ore.

I servizi segreti infatti hanno già arrestato 27 persone coinvolte negli attentati e hanno scoperto l'itinerario che ha seguito il carico di esplosivo - mascherato in sacchi di zucchero - dal Caucaso verso Mosca. Ma gli organizzatori e gli esecutori ancora latitanti. E manca più di una tonnellata di esplosivo che potrebbe essere già stato piazzato in qualche cantina, in attesa di nuovo attentato.

Caccia a oltre una tonnellata di esplosivo nascosta in previsione di un ennesimo attentato I ribelli hanno lasciato il Daghestan





Controlli alla stazione Saratov: l'intera Russia vive nella psicosi delle bombe. A sinistra, il procuratore Skuratov

Russiagate, nuove bordate

Skuratov, il procuratore destituito «I fondi Fmi? Mai entrati in Russia»

MOSCA

La gran parte dei 4,8 miliardi di dollari concessi in prestito dal Fondo Monetario Internazionale (Fmi) al governo russo nel luglio del finirono nelle dello Stato, ma furono trasferite nei forzieri di diciotto banche «amiche». L'ennesima denuncia è di Jurij Skuratov, il procuratore generale russo sospeso dall'incarico su ordine del Presidente Boris Eltsin nella primavera scorsa, dopo l'apparizione di un video «piccante» (un uomo apparentemente uguale al procuratore, nudo, che si divertiva con due procaci signorine in tenuta adamitica).

Skuratov, che nei prossimi giorni dovrebbe recarsi in Svizzera invito del procuratore federale elvetico Carla Ponte, ha raccontato la storia un'intervista al quotidiano russo in lingua inglese «Moscow Times», precisando che i soldi, materialmente, non sarebbero nemmeno mai entrati Russia.

Il luglio dello scorso Fmi versò governo di Mosca la prima tranche di un prestito che doveva raggiungere i 22 miliardi di dollari. trattava di 4,8 miliardi (circa novemila miliardi di lire), destinati a consolidare le finanze pubbliche e sostenere il cambio del rublo, il cui agganciamento al dollaro era considerata una priorità del governo allora guidato da Serghej Kirienko.

Ma di tutti quei soldi, Skuratov, «solo 471 milioni» di dollari vennero impiegati per stenere il rublo, «Altri 3,9 miliardi furono ce trasferiti dalla Banca centrale a varie banche commerciali direttamente a New York e senza passare dal mercato dei cambi russo». In questo modo, secondo il generale, la Banca centrale moscovita permise alle banche private di liberarsi in tempo titoli di Stato, che sarebbero stati bloccati a poco. Il 17 agosto 1998, infatti, il rublo crollò, perdendo in poche ore il 75 per cento del suo valore, e precipitando il Paese in una gravissima crisi finanziaria.

In altre parole la Banca centrale, che secondo Skuratov acquistò essa stessa dollari, soffiò sul fuoco della svalutazione, invece di proteggere la moneta nazionale. Un'accusa gravissima. Va detto che l'istituto d'emissione moscovita ha già smentito simili informazioni in passato. Ma mai l'accusa era stata lanciata con tanta precisione e da un personaggio che, come Skuratov, ha coperto importantissime funzioni pubbliche

Il procuratore, interrogato dall'agenzia Interfax, ha poi smentito tutte voci che lo vorrebbero in procinto di lasciare Russia per sempre. «Il viaggio (in Svizzera, ndr) è in progetto da tempo - ha detto, ma non significa certo la mia emigrazione. Non farò mai un simile regalo ai miei nemici». Quali nemici? Primo fra tutti, par di capire, Boris Berezovskij, il magnate considerato tesoriere della «famiglia» Eltsin. Secondo la Ntv, infatti, sarebbe stato proprio Berezovsky a chiedere ed ottenere da Eltsin la testa di Skuratov. La prova, afferma la tv russa, sarebbe in alcune registrazioni che, in possesso del quotidiano «Moskovskij Komsomolets», sono stati fatti ascoltare ieri al pubblico televisivo. C'è solo un problema, anzi, ce ne sono due. Il primo è che Ntv appartiene a Vladimir Gusinskij, il magnate rivale di Berezovskij. E il secondo è che la voce di questi, nei nastri, non si sente né punto né poco. [f. sq.]

«Se morirà nemmeno io potrò più vivere»

Gorbaciov: prego Dio al capezzale di Raissa

Emanuele Novazio

corrispondente da BERLINO

«In certe situazioni, in certi momenti si comincia a pensare a Dio». Distrutto dalla fatica e dal dolore per l'improvviso aggravarsi delle condizioni della moglie Raissa, in lotta con la morte dopo essere stata colpita domenica scorsa da un collasso circolatorio, Mikhail Gorbaciov confessa il suo riavvicinamento alla religione e alla preghiera: «S impotente, la sola cosa che posso fare è restare qui accanto a lei», ammette in una brevissima intervista alla «Bild Zeitung». Ma, aggiunge, «Se Raissa morirà, non potrò più vivere neanch'io. Senza di lei non riuscirò più a farcela».

Ogni giorno, l'ex presidente sovietico passa dieci ore al capezzale della moglie, malata di leucemia. A dargli il cambio è la figlia Irina, 42 anni, arrivata poco dopo il ricovero della madre nella clinica universitaria di Muenster, in Vestfalia. Raissa vi è entrata il 25 luglio, dopo un consulto fra il medico che per primo ha scoperto il male, il professor Andrei Vorobiof della Clinica Centrale di Mosca (la famosa «Zkb», la «Clinica del Cremlino») e il professor Thomas Buechern, direttore del centro di Muenster, uno dei migliori al mondo per la cura della leucemia.

Da quando ha avuto il collasso Raissa Maximovna, 67 anni, in rianimazione in una stanza sterile: «Le sue condizioni restano molto gravi anche stabili, la febbre è ancora alta, il decorso della malattia è aperto», confermava ieri sera Buechner. I preparativi per il trapianto di midollo con il quale si spera di sconfiggere la leucemia, tuttavia, continuano: donatrice la sorella Ljudmilla Titorenko, 61 anni, arrivata una decina di giorni fa da Ufa, negli Urali. «Naturalmente non abbiamo fissato ancora una data per l'intervento: bisognerà aspettare che questa crisi sia superata», avverte il direttore del centro di Muenster.



L'ex presidente Mikhail Gorbaciov con la moglie Raissa Maksimovna

Il collasso è stato quasi certamente provocato dall'infezione alla gola che ha colpito Raissa la settimana scorsa. D'improvviso, quando le condizioni generali sembravano migliorare, la febbre è salita, innescando una reazione a catena culminata nella crisi circolatoria e nel contemporaneo rinvigorirsi della malattia: «Le cellule tumorali, che stavano diminuendo grazie alla chemioterapia, sono tornate a riprodursi».

Gorbaciov arriva in clinica a metà mattina e vi resta fino a tarda sera: poche settimane fa, in una intervista alla «Stampa», aveva confessato quanta fatica fisica gli sia costato aiutare la moglie a cambiare posizione decine di volte al giorno. Niente, in confronto alla tensione e alla paura di perderla: «Mi affido ai medici, ma sento che stare vicino a lei è vitale», aveva dichiarato: pensando a Raissa e a stesso.

A Vienna, Meyer aveva un passaporto italiano

Latitante della Raf ucciso dalla polizia

corrispondente da

Horst Ludwig Meyer, 43 anni, protagonista degli anni di piombo tedeschi e uno dei cinque ex terroristi «Raf» ancora latitanti (nel 1989 avrebbe partecipato all'omicidio del capo della «Deutsche Bank», Alfred Herrhausen) è stato ucciso ieri a Vienna in uno scontro a fuoco con la polizia austriaca. Come la donna che era con lui (sua moglie Barbara, forse, anche lei ex terrorista «Raf») e che è stata arrestata, Meyer aveva un falso passaporto italiano: il riconoscimento è avvenuto grazie al controllo delle impronte digitali.

Il terrorista, uno dei protagonisti della seconda generazione della «Rote Armee Fraktion», era latitante dal 1984: secondo i servizi di sicurezza tedeschi, era esperto di esplosivi e avrebbe partecipato a numerosi attentati. Ieri, la telefonata di una vicina di casa - nel quartiere di Donaustadt - ha messo in allarme la polizia: la donna aveva avuto «un sospetto» sulla coppia che da qualche tempo abitava nella palazzina accanto. Quando due agenti gli hanno chiesto i documenti, Meyer e la moglie sono scappati sparando alcuni colpi di pistola contro i poliziotti, che hanno risposto al fuoco senza colpirli. Poco dopo la coppia è stata intercettata in una strada del quartiere: Meyer ha sparato, la polizia ha risposto al fuoco colpendolo al petto. Un agente dell'antiterrorismo austriaco, il «Wega», è stato ferito a una gamba.

Oltre all'omicidio di Herrhausen, Meyer avrebbe partecipato all'attentato contro la scuola Nato di Oberammergau, nel 1984; all'omicidio di un manager della Siemens, Karl-Heinz Beckurts e del suo autista due anni dopo a Monaco; e all'attentato contro il carcere di massima sicurezza di Weiterstadt, provocando danni per cento miliardi di lire. [e. n.]

Il pilota dell'Md80 partito da Cagliari: «La pista era piena d'acqua per la forte pioggia»

Atterraggio di paura a Fiumicino

Aereo finisce nel prato, illesi i 140 passeggeri

ROMA

«Solo una grande paura per tutti», così i vigili del fuoco commentano l'uscita di pista dell'aereo Alitalia ieri sera a Fiumicino: nessun ferito. L'AZ 1580 è un MD80 e proveniva da Cagliari con 133 passeggeri a bordo e 7 membri dell'equipaggio. Il viaggio dalla Sardegna è stato tranquillo, ma al momento dell'atterraggio a Roma, le 19,42, un violento temporale ha fatto sbattere l'aereo, che è uscito di pista appoggiandosi su un'ala: è il classico fenomeno dell'aquaplaning, le ruote non fanno attrito sulla pista e il velivolo schizza come una saponetta. Non è più controllabile. Ieri sera fortunatamente l'incidente non ha avuto conseguenze gravi.

Ma c'è già un piccolo giallo. L'aereo è atterrato sulla pista numero 3, che avrebbe dovuto essere chiusa per lavori di manutenzione. La chiusura inizialmente era stata prevista all'inizio dell'anno, ma era stata rimandata al 10 settembre. Entrambe le date non sono state rispettate e così ieri sera, quando la pioggia battente si è aggiunta alle precarie condizioni della pista, con buche che si sono riempite d'acqua, l'aereo ha pattinato, è uscito di pista terrorizzando i passeggeri. Per il resto, spiegano all'Alitalia, tutto è andato bene, nel senso che l'aereo non ha riportato danni: un incidente, di avventure, insomma. La versione è confermata anche dal comandante dell'MD80, Dom[illegible] Parchitelli, pilota da 32 anni: «L'avvicinamento è stato normale, ma la pista era piena d'acqua. Appena toccato terra ho invertito la potenza dei motori, ma l'aereo si è messo di traverso, per fortuna sono riuscito a governarlo bene». Smentisce però l'Adr, la società che gestisce gli aeroporti di Roma: «E' destituita di ogni fondamento l'ipotesi che l'aereo Alitalia possa essere uscito di pista per fenomeni cosiddetti di aquaplaning. Al momento dell'incidente, tutte le piste dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci non presentavano alcun ristagno d'acqua».

Nessun ferito, dunque, solo due persone hanno accusato un malore subito dopo l'atterraggio, e sono state portate al pronto soccorso. I pompieri del comando di Fiumicino sono intervenuti immediatamente e hanno fatto scendere tutti con gli scivoli. «L'atterraggio è stato violento - spiega un passeggero - [illegible] non ci siamo accorti dell'uscita di pista. Abbiamo capito che era successo qualcosa solo quando l'aereo si è inclinato sul fianco sinistro».

Ma le 130 persone hanno dovuto aspettare sotto la pioggia, con qualche coperta come unico riparo. Freddi, bagnati, indolenziti e [illegible] bagaglio, sono stati poi portati verso le 21 in un centro di accoglienza al primo piano del molo nazionale. Alcuni di loro erano imbufaliti. Un signore, fuori di sé, grida che vuole denunciare l'Alitalia, accusa di essere stato abbandonato a bordo pista: «Avevo il bagaglio a mano e nemmeno me lo hanno fatto portare [illegible]».

La versione sembra corroborata anche dalla testimonianza di una ragazza belga, Misha Peters: «Scesi dallo scivolo, i pompieri ci hanno detto di allontanarci il più possibile dall'aereo. Ma non c'era niente nelle vicinanze. Al buio, immersi nel fango, ci siamo avvicinati a un piccolo caseggiato ad alcune centinaia di metri (un capannone, una volta usato dai vigili del fuoco), lì abbiamo dovuto aspettare sotto la pioggia che due pullman ci venissero a prendere per entrare [illegible] aeroporto». Dove sono entrati scalzi, perché sullo scivolo si va senza scarpe. E senza bagagli, perché per motivi di [illegible] i bagagli [illegible] hanno potuto essere scaricati dall'aereo se non a tarda ora. Molti passeggeri erano poi in transito verso un'altra destinazione. Ma le partenze da Fiumicino sono state bloccate subito dopo l'incidente. L'impossibilità di ripartire ha esasperato i passeggeri, con grida e urla che sono state raccolte da polizia e carabinieri che si sono occupati dell'accoglienza della prima ora: [illegible] pasto caldo.

E dalla [illegible] arrabbiata dei passeggeri viene anche una voce che suona come una pesante accusa, ma che è seccamente smentita dall'Alitalia. Il volo da Cagliari non avrebbe come destinazione Roma, ma Torino. L'atterraggio a Fiumicino sarebbe stata [illegible] procedura di emergenza, causata da un'avaria a bordo, probabilmente [illegible] incendio. Questo spiegherebbe la brusca procedura di atterraggio e gli scivoli usati per far scendere la gente. «Follie - rispondono all'Alitalia - [illegible] parla di un incidente immaginario». [j. arb.]



L'aereo MD80 dell'Alitalia che ieri sera è uscito di pista a Fiumicino

Roma, indagati con alcuni famigliari



Giovanni Scattone insieme con il padre Giuseppe

Guai a Scattone e Ferraro per i soldi presi dal Tg1

La procura di Roma: «Hanno raggirato il sequestro del denaro per l'intervista»

ROMA

Alla Procura di Roma c'è un nuovo fascicolo nel quale risultano indagati Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro, condannati in primo grado per l'omicidio di Marta Russo. E' quello aperto dopo [illegible] polemiche sull'intervista televisiva rilasciata dietro compenso al Tg1, all'indomani della sentenza, dai due imputati. I [illegible] di Scattone e Ferraro compaiono sul registro degli indagati assieme a quelli del padre del primo, l'ingegner Giuseppe, del fratello del secondo, Giorgio, e del funzionario Rai Carlo Cari, individuato come colui che avrebbe autorizzato il pagamento dell'intervista. L'ipotesi di reato - indicata in una denuncia presentata da uno dei legali di parte civile, l'avvocato Luca Petrucci - è [illegible] «mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice», prevista dall'articolo 388 del codice penale. Dietro il modo in cui è avvenuto [illegible] pagamento, infatti, si potrebbe individuare la volontà di raggirare il «sequestro conservativo» dei soldi disposto dalla corte d'assise di Roma che ha condannato Scattone e Ferraro.

La vicenda risale ai giorni immediatamente successivi alla condanna dei due ex assistenti di Filosofia del diritto, quando si venne a sapere che per concedere l'intervista al Tg1 la Rai aveva pagato un compenso che si aggirava, per entrambi i contratti stipulati, intorno ai 200 milioni. A parte le polemiche sull'opportunità che il servizio pubblico facesse interviste a pagamento, c'era il problema sollevato dagli avvocati di Marta Russo, i quali avevano chiesto e ottenuto il blocco dei beni degli imputati, condannati al risarcimento «dei danni patiti dalle parti civili» e alle spese processuali; in particolare Scattone deve pagare 600 milioni alla famiglia Russo «a titolo di provvisionale immediatamente esecutiva».

Scattone e Ferraro firmarono [illegible] contratto [illegible] la Rai il 31 maggio; il 1° giugno ci fu la sentenza, con la condanna anche pecuniaria, l'8 giugno la Rai pagò i compensi e il 9 giunse il provvedimento di «sequestro conservativo» della somma, disposto dalla stessa corte d'assise. Solo che nel frattempo - secondo quanto avrebbe accertato [illegible] pm Pierfilippo Laviani - Scattone e Ferraro [illegible] effettuato la «cessione del credito» [illegible] rispettivamente al padre Giuseppe [illegible] al fratello Giorgio. E' stata la stessa Rai a comunicare che i compensi sono stati versati a Giuseppe Scattone e Giorgio Ferraro, e non ai due imputati.

Il sospetto degli inquirenti è che la cessione del credito sia stata effettuata proprio per aggirare il sequestro che, vista la sentenza, la corte avrebbe verosimilmente disposto (come poi in effetti accadde) non appena si fosse diffusa la notizia del pagamento. L'indagine dirà se di reato effettivamente si tratta e chi ne dovrà eventualmente rispondere, al di là dell'iscrizione nel registro degli indagati che per ora è un atto dovuto per lo svolgimento degli accertamenti.

Intanto, col deposito delle motivazioni della sentenza riprendono le polemiche sulla conduzione delle indagini che hanno portato al processo contro Scattone e Ferraro. Al Consiglio superiore della magistratura, dove da tempo è aperto un fascicolo per l'eventuale trasferimento d'ufficio dei pubblici ministeri Italo Ormanni e Carlo Lasperanza, protagonisti del famoso video-choc con l'interrogatorio di Gabriella Alletto, sarà acquisita la sentenza che, in un passaggio, «assolve» i due magistrati. Il relatore assicura che la pratica sarà tra [illegible] prime [illegible] essere trattate, e il consigliere «laico» del Ccd Michele Vietti, che ne sollecitò l'apertura, accusa: «Spero che ora non ci siano più alibi per rinviare ancora una decisione che comunque, a questo punto, sarà intempestiva». [gio. bia.]

Stop ai sorpassi, primi sì

D'accordo Società autostrade e Aiscat



Sono 300 i chilometri di gallerie lungo le autostrade italiane

ROMA

Il primo sì è quello della Società Autostrade che in Italia controlla tremila chilometri, la metà dell'intera rete. E pure dall'Aiscat, l'ente che raccoglie tutte le concessionarie autostradali, arriva il via libera al divieto di sorpasso nei tunnel anche per le auto. Potrebbe[illegible] favorevoli alla proposta - contenuta in una circolare - del ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli: «Nelle gallerie dovrà essere valutata la necessità di imporre il divieto di sorpasso per tutti i veicoli». «Magari il traffico sarà più lento ma sicuramente non ci saranno più incidenti come quello del Monte Bianco. Il provvedimento potrebbe già essere maturo in molti tratti». Aghi[illegible] - fino alla riforma del codice della strada - viene lasciata [illegible] eccezionalità», ma l'invi[illegible] [illegible].

Il geometra [illegible], responsabile dell'assistenza operativa della Società Autostrade, dice: «E' una decisione molto positiva in quanto tutela maggiormente gli automobilisti. Ora, però, prima di introdurre elementi innovativi per il traffico, dovremo fare un censimento delle gallerie, suddividerle a seconda della pericolosità, poi interverremo». «Si può attuare soprattutto dove la visibilità è limitata - afferma l'ingegner Schinta dell'Aiscat -, lo spunto è buono anche se ora c'è da lavorarci». La direttiva trova anche il consenso della Polizia stradale. «E' la giusta strada da per[illegible] - commentano dalla sala operativa del Viminale -. Noi siamo pronti ad intensificare i controlli ricorrendo alle tecnologie. Con le telecamere a raggi infrarossi potremo verificare ogni violazione. Ci serve solo [illegible] po' [illegible] tempo per attrezzarci meglio».

«Questo divieto - anticipa il sottosegretario ai Lavori Pubblici Mauro

Fabris: per ora divieto nelle gallerie a rischio

Fabris - sarà applicato inizialmente nelle gallerie a rischio: quelle non illuminate e con i rivestimenti scuri, senza vie di fuga e telefoni per emergenze. Il problema è che in Italia sono tutte così, gli enti autostradali dovranno utilizzare i propri fondi per migliorarle». Ma sull'introduzione del provvedimento ci sono ancora dei «problemi tecnici» da affrontare. Li pone la Società Autostrade: «E' possibile viaggiare in fila indiana nei trecento chilometri di tunnel? Gli automobilisti non insorgeranno come ha fatto in estate il popolo dei tir? [illegible]agari in presenza di una terza corsia e di notte il sorpasso dovrebbe essere consentito». Anche l'Aiscat ha delle perplessità da sciogliere: «Ma [illegible] non si riduce la capacità della strada? Ma se è già difficile controllare i camion, come si potrà farlo ora anche per i veicoli leggeri?».

A rispondere agli interrogativi è l'ingegner Cialdini, ispettore capo del traffico al ministero: «I controlli saranno fatti a distanza: in una sala, in cui verrà installato un monitor collegato [illegible] tutte le telecamere all'interno delle gallerie, gli agenti potranno contestare le multe. Comunque i divieti di sorpasso e le limitazioni di velocità non riguarderanno tutti i tunnel ma solo quelli senza le adeguate misure di sicurezza».

L'Anas ha pronto un piano d'intervento. Spesa prevista, trecento miliardi di lire: sarà verificata l'eventualità di un impianto di ventilazione, rivisionata tutta la segnaletica e l'illuminazione e all'interno dei tunnel dovranno essere posti estintori, pulsanti d'allarme e telefoni. E ieri già c'è stata la prima applicazione delle direttive emanate dopo l'incidente del Monte Bianco: con la galleria sotto l'Appia antica a Roma - inaugurata dal ministro Micheli e [illegible] premier D'Alema - «nasce una nuova generazione di tunnel». Sui divieti di sorpasso per le auto anche l'Anas - mille gallerie in dotazione sulle strade statali - si dichiara favorevole. Mentre l'Aci sta studiando la fattibilità della direttiva, sono i «bisonti» della strada gli unici a protestare. «Questa misura - dice Paolo Uggè, segretario dell'Unitai - va nella stessa logica dei divieti imposti ai camionisti. L'unico risultato è che ora ci sarà un'altra insurrezione». [gio.lam.]

«Eccessivi 12 milioni»: l'imprenditore Pacolli lascia Lugano per Erba

Castello troppo caro per la Oxa

Festa di nozze: il futuro marito cambia locale

MILANO

Strano ma vero: l'uomo accusato di aver versato milioni di dollari in tangenti ai vertici del Cremlino, non se l'è sentita [illegible] spendere una quarantina di milioni (in lire) per festeggiare il suo matrimonio previsto per sabato 25 settembre a Bellinzona. Così Behgjet Pacolli, l'imprenditore di[illegible] kosovara presidente della multinazionale Mabetex e futuro marito della cantante Anna Oxa, l'altro ieri, via fax, ha annunciato ai titolari del ristorante Castelgrande di Bellinzona che la festa per il suo matrimonio veniva annullata e che torte, ospiti e ballerini albanesi, per un totale di 120 persone, si sarebbero trasferiti nella più «economica» Villa Rizzoli, a Canzo, vicino a Erba.



La cantante Anna Oxa

Pacolli nel suo fax ha spiegato di ritenere inaccettabili «le condizioni ricattatorie» poste dall'Ente [illegible] di Bellinzona (Etb) per l'occupazione del cortile interno e delle sale del Castello che fanno [illegible] cornice al ristorante ticinese. Condizioni che tradotte [illegible] cifre diventano 35 mila franchi svizzeri, di cui [illegible] mila da versare sotto forma di donazione alla «fondazione il Castello», una fondazione che ancora non esiste «ma è in via di costituzione», come ha spiegato risentita al giornale ticinese «La Regione», Francesca Gennetti, presidente dell'Etb.

Rabbia e costernazione nel Canton Ticino dove il matrimonio era atteso come l'avvenimento mondano dell'anno, in grado di rilanciare le scarne bellezze turistiche locali. Tutto era [illegible] pronto, anche la coreografica torta di nozze che il proprietario del ristorante, Enore Larini, avrebbe fatto arrivare su una carrozza trainata da due cavalli per farsi perdonare gli screzi avuti con la vincitrice del festival di Sanremo che si era lamentata del fatto che il servizio di cucina non poteva garantire cibi rigorosamente importati dall'Italia: troppo alti i costi.

A proposito delle «condizioni ricattatorie» lamentate da Pacolli, l'ente per il turismo annuncia querele: «E' un'affermazione che non possiamo [illegible]». Il Canton Ticino si dovrà accontentare solo della cerimonia nuziale che verrà celebrata a mezzogiorno con rito civile nel Comune di Lugano [illegible] sindaco Giorgio Giudici, considerato grande amico e socio in affari di Pacolli. [p. col.]

Nuovo vademecum per il Giubileo

«Pregate in ufficio e avrete il perdono»

ROMA

Rinunciare a una sigaretta o farsi il segno della croce in ufficio, testimoniando [illegible] propria fede magari davanti a colleghi agnostici, aiuteranno il fedele a purificarsi per il giubileo. Ma per ottenere una vera indulgenza ciascuno dovrà comunque aggiungere a questi atteggiamenti di rinuncia e purificazione, la confessione e la comunione.

La casistica dei gesti di sacrificio previsti per le indulgenze giubilari è contenuta nell'Enchiridion Indulgentiarum, che verrà presentato venerdì prossimo in Vaticano. I penitenzieri hanno già fatto trapelare qualche particolare dell'Enchiridion, una vera e propria miscellanea dei metodi per cancellare la pena per i peccati commessi. Se questi piccoli gesti, spiega Andrea Lonardo, sacerdote e confessore, saranno accompagnati dal sacramento della penitenza e dalla eucaristia, si potrà allora parlare di indulgenza.

La nuova pubblicazione - un piccolo volume che aggiorna quello promulgato da Paolo VI nel 1968 - raccoglie in 33 punti le voci per le indulgenze. La casistica è più o meno la stessa di quella firmata da papa Montini, che pure si articolava in 70 punti a causa di una diversa sistemazione analitica. [Ansa]

Avellino, denunciato agricoltore

«Compra» due donne per i lavori dei campi

AVELLINO

Le hanno trovate i carabinieri, tremanti dentro un fienile nelle campagne di Calitri (Avellino). Due sorelle di nazionalità ucraina di 38 e 44 anni erano state «acquistate» per 11 milioni e mezzo di lire, pagate con [illegible] assegno bancario, da B.D., un agricoltore di 62 anni.

Il procacciatore, un pregiudicato di 44 anni di Sant'Angelo dei Lombardi, gliele aveva portate nel luglio scorso: le due donne venivano utilizzate nel lavoro nei campi di proprietà dell'agricoltore. In cambio ricevevano quanto bastava per sopravvivere, senza poter lasciare il podere.

S.H. e M.H. sono state accompagnate in Questura dove i dirigenti dell'Ufficio Stranieri di Avellino, [illegible] l'aiuto di un interprete, stanno approfondendo la vicenda per raccogliere ulteriori elementi da mettere a disposizione del magistrato. Contestualmente [illegible] state attivate le procedure per la loro espulsione dal territorio nazionale. I due uomini [illegible] stati denunciati all'autorità giudiziaria che nelle prossime ore potrebbe emettere provvedimenti più severi. Entrambi, per il momento, [illegible] accusati di «acquisto e alienazione [illegible] schiave» e di falso ideologico. [Ansa]

Sospetti sulla regolarità del collegio

Il Csm «indaga» sui giudici di Sofri

[illegible]

I giudici della Corte d'appello di Venezia che nell'agosto scorso si [illegible] pronunciati per la revisione del processo per l'omicidio del commissario Calabresi sono finiti all'attenzione del Consiglio superiore della magistratura. Il Csm aprirà un'indagine per [illegible] la regolarità della composizione del collegio che ha accolto la richiesta degli [illegible] dirigenti di Lotta Continua Sofri, Bompressi e Pietrostefani. C'è il dubbio che i magistrati della quarta sezione della Corte d'appello di Venezia siano tornati prima dalle vacanze per evitare che della vicenda si occupasse la cosiddetta sezione feriale, senza che il Csm ne fosse stato preventivamente informato, [illegible] che dunque in questo modo [illegible] stato violato il principio del giudice precostituito per legge, previsto a garanzia dell'imparzialità dell'organo giudicante. A sollecitare l'apertura di una pratica sul caso è stato il «togato» di Magistratura Indipendente Fabio Massimo Gallo, «per verificare [illegible] sia vero, come riferito dalla stampa, che i componenti della quarta sezione penale della Corte d'appello di Venezia sono rientrati anticipatamente dalle ferie e se tale variazione alle tabelle feriali fosse stata preventivamente comunicata al Csm». [Ansa]

TRADIZIONI ANTICHE PER LE NUOVE FRONTIERE DEL GUSTO

Una rassegna di quattro giorni dello Slow Food Arcigola: teatro dell'evento il Cuneese, la zona che con i suoi prodotti «dop» guida l'Italia nella corsa per strappare la leadership dei sapori alla Francia

Negli stand e nei «laboratori» anche pomodori, peperoni e pere, oltre a yogurt, gelati, latte, panna, caffè e cioccolato Il messaggio sarà quello del Salone del Gusto: «Il nostro Paese deve saper difendere la propria tradizione culinaria»



«Cheese '99» attirerà a Bra [illegible] meno di 80 mila visitatori



Giro del mondo con 300 formaggi

A Bra la seconda edizione di «Cheese»

VI hanno raccontato di un formaggio il cui profumo ricorda le inconfondibili atmosfere delle terre d'Australia? Se non lo trovate a «Cheese '99» forse non esiste.

Da domani Bra, la città della provincia di Cuneo dove è nato il movimento internazionale Slow Food Arcigola e da dove è partita la protesta contro le norme haccp e in favore dei prodotti tipici, ospita la seconda biennale dedicata «alle forme del latte». Si chiama «Cheese '99» ed è la più importante rassegna mondiale di formaggi, un appuntamento che non dimentica neppure yogurt e gelati artigianali.

Quattro giorni - da domani alle 16 a lunedì alle 19 - destinati a vivacizzare tutta la provincia di Cuneo, il territorio che con i suoi prestigiosi prodotti dop guida l'Italia nella corsa a strappare alla Francia il ruolo di nazione simbolo dei formaggi di qualità.

Come in tutti gli appuntamenti «Slow Food» - questa volta al lavoro con il Comune e l'Ente turismo Alba, Bra Langhe e Roero - la parola d'ordine sarà «gusto». Ci saranno i «laboratori», una vera palestra per il palato, riservata però ai circa 3400 previdenti che hanno prenotato il posto. Per gli altri restano 200 piatti, ma scordatevi «Francia e Italia si confrontano sul plateau», «I mediterranei italiani» la «fonduta della Valle d'Aosta» (gettonatissimo dagli stranieri), il «Portogallo dei pecorini», i «Sapori delle malghe», i «cru» di Roccaverano e i formaggi dell'Arca, tutti esauriti in pochi giorni. E l'elenco delle proposte braidesi prosegue con la «Gran Sala del gusto», un'arena da mille posti dove i formaggi di qualità di tutto il mondo si confronteranno con i vini di 300 cantine piemontesi; la «Via lattea» con i suoi yogurt e gelati; i chioschi degustazione e il mercato dove fare acquisti e portarsi a casa un po' di «Cheese '99» e tanti itinerari che porteranno il turista a scoprire dove nascono i formaggi del Piemonte.

Ma nella «quattro giorni» braidese non ci sarà solo il formaggio. Ecco - sempre con l'incognita della prenotazione - i «laboratori» in collaborazione con «Ortogranda», altro appuntamento gastronomico braidese, dove saranno confrontati e assaggiati pomodori, peperoni, pere, ma anche caffè, in un viaggio, guidato dagli esperti di casa Lavazza, attraverso gli incontri con latte, panna e cioccolato, ovvero [illegible] ricette innovative della caffetteria italiana.

E [illegible] è tutto. Bra presenterà libri sui formaggi del mondo, proporrà convegni, organizzerà - domenica - il gioco della Ruzzola, una sfida tradizionale con squadre che si sfideranno nel far ruzzolare per le strade cittadine una forma di pecorino. Tutto all'insegna della valorizzazione dei prodotti tipici, della riscoperta - con formaggi recuperati dalla tradizione che torneranno a vivere proprio per «Cheese» - e della difesa di un grande patrimonio di tradizione.

Il messaggio che arriva da Bra è chiaro ed è lo stesso del «Salone del gusto»: a tavola l'Italia ha una grande cultura e deve difenderla dall'omologazione dei sapori. Concetti precisi che la squadra della Chiocciola vuole passare direttamente al ministro delle Risorse Agricole Paolo De Castro che domani inaugurerà la manifestazione con il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo.

L'idea di Slow Food Arcigola e dei suoi partner organizzativi è semplice: assaggiare per credere. E a Bra per esercitare il palato sono attese 80 mila persone che avranno a disposizione 300 formaggi, centinaia di vini, ortaggi, dolci, frutta, salse e tutto quello che un'ipotetica [illegible] del gusto potrebbe contenere. Carlin Petrini, che forse ha anche le caratteristiche fisiche giuste per ricordare il personaggio biblico, ha proprio questo in mente, costruire grandi parchi naturali dei sapori tradizionali, un modo di pensare capace di contagiare pure le grandi aziende.

Per vivere la città secondo i comandamenti «slow», ovvero senza stress e tensioni, l'auto sarebbe meglio lasciarla a casa.



Il Castelmagno, uno dei formaggi più rari e più famosi della gastronomia italiana

Gli organizzatori e il Comune consigliano il treno e domenica ce ne sarà addirittura uno speciale, con tanto di orchestra jazz, degustazioni di formaggio bitto, bresaola e vini valtellinesi che partirà alle 7,30 dalla stazione Porta Garibaldi di Milano e fermerà a Novara e a Vercelli.

E in nome del formaggio di qualità a Bra si raduneranno tutti gli enti che sul territorio nazionale in qualche modo lo promuovono e se ne occupano. A cominciare dall'Onaf, Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio e dall'Anforr (Organizzazione nazionale formaggi sotto il cielo), che saranno protagoniste per due giorni di convegni e convention al Castello di Racconigi dove, tra i tanti argomenti, sarà proposto un faccia a faccia tra Italia e Francia su come sono state affrontate nei due Paesi leader dei formaggi le direttive del Haccp, le nuove regole da osservare in cucina e nei laboratori che rischiano di porre fine al patrimonio di formaggi tradizionali.

Da Bra partirà un abbraccio di sapori che avvolgerà la provincia di Cuneo, il Piemonte e tutto il mondo che ha ancora voglia di riconoscere dal sapore e non solo dall'etichetta che cosa sta mangiando.

[illegible] PER IL SALONE

I [illegible] sono 300 da tutta l'Unione Europea, più Slovenia, Libano, Israele, Egitto, Marocco, Turchia, Svizzera, Australia, Usa.

QUANDO: Venerdì dalle 16 alle 23, sabato dalle 12 alle 23, domenica dalle 10 alle 23, lunedì dalle 10 alle 19.

DOVE: Bra.

LABORATORI DEL GUSTO: 71. Si tratta di degustazioni guidate da esperti di formaggi, [illegible] e alimentazione. Ci sono ancora circa 200 posti liberi su 3600.

LA «GRANDE SALA DEL GUSTO»: In piazza Carlo Alberto, è una tensostruttura con mille posti a sedere, dove in 11 appuntamenti con piatti a tema si potranno assaggiare formaggi di tutto il mondo abbinati ai vini piemontesi.

IL MERCATO: In corso Garibaldi e piazza XX settembre 136 selezionatori e artigiani del formaggio metteranno in vendita i loro prodotti.

I CHIOSCHI [illegible] Lungo il percorso ci [illegible] punti d'incontro [illegible] piatti e vini del territorio, [illegible] solo formaggio: cocktail e aperitivi in [illegible], degustazione di caffè e distillati.

VIA LATTEA: Sotto il porticato dell'ala e in corso Garibaldi le sezioni dedicate al latte, al gelato artigianale e agli yogurth di Grecia, Spagna, Italia, Svizzera, Macedonia e Turchia.

ITINERARI: Alla scoperta del territorio, con tappe in prestigiose cantine di Langa e Roero. E' in programma anche un'escursione in Valle Pellice

DA CORTILE A CORTILE: Domenica sarà proposto un viaggio fra i cortili di Bra: a ogni partecipante sarà consegnata [illegible] cartina con sette punti degustazione

IL TRENO: Parte domenica mattina da Milano e ferma a Novara e Vercelli il treno del gusto che porta a Cheese 99. Durante il viaggio concerti jazz, degustazioni di Bitto, Bresaola e vini valtellinesi (prenotazioni 0172/41 96.28).

I LOCALI DEL BUON FORMAGG[illegible] Lunedì, 454 fra ristoranti, enoteche, negozi e affinatori selezionati come promotori del formaggio di qualità riceveranno il riconoscimento.

I CONVEGNI: Venerdì alle 9,30 «L'altra faccia della qualità»: discussione sul formaggio fra nutrizione e piacere venerdì dalle 9,30 (castello di Racconigi). Sabato alle 9,30 «Prodotti caseari, farmiers e artigianali»: a Bra Italia e Francia si confrontano sull'applicazione delle direttive Ue. Domenica alle 11 incontro con le Marche, prima Regione italiana ad applicare le deroghe in difesa dei prodotti tradizionali. Lunedì alle 11 l'assessore al Turismo della Regione Campania e il vicepresidente di Slow Food Puglia presentano il progetto «Le vie del latte» per promuovere un turismo legato ai prodotti tradizionali della Campania.

La rivalutazione di un alimento «povero» e a lungo snobbato

Quando il buono della vita puzza un po'

Carlin Petrini



Il miracolo delle sue fermentazioni è ancora più strabiliante di quello del vino e produce complessità irraggiungibili

PARLA come mangi. Quante volte abbiamo [illegible] questi due [illegible]procci - il linguaggio e il cibo - per capire quanto una persona era simile a noi per formazione, gusti, cultura, generazione? Quando poi le due cose si fondono e si parla di cibo, i riconoscimenti di fratellanza e le dichiarazioni di estraneità avvengono ancora più velocemente.

Vino e formaggio sono spesso terreno di confronti, e prima o poi la frase «il formaggio puzza» ci chiamerà in causa; [illegible] proprio lì sta la sua essenza, la sua grandezza, la sua infinita capacità di stupire e di dare piacere.

Sul vino in effetti le cose si sono cominciate a muovere almeno venti anni fa, e oggi è abbastanza raro trovare qualche adulto che vada oltre [illegible] dichiarazione di soggettiva intolleranza. Ma la strada del formaggio è stata più lunga, ed è ancora in salita. I secoli in cui il formaggio era bandito dalle tavole dell'aristocrazia non sono finiti da molto: era ritenuto indegno di mense altolocate e in particolare non era cibo che le signore potessero mangiare senza essere tacciate di volgarità.

E oggi che finalmente si apre uno squarcio di luce sul cammino di uno dei prodotti più affascinanti del mondo, perché lo abbiamo - vivaddio - imparato dal vino, che i profumi a questo mondo sono tanti e che vale la pena di provare a conoscerli tutti -, ci ritroviamo con ambizioni di asetticità tali da far sì che il gusto medio vada verso formaggi inodori.

Certo l'impatto non è facile, ed è ancora più difficile di quello col vino. Entrando in una cantina siamo avvolti da profumi di legno, di mosto, di umidità, ma poi c'è l'alcol che purifica, che governa l'imprevedibilità batterica di una materia viva; chi invece entra in un caseificio [illegible] davvero messo alla prova. L'odore è quasi inquietante, il latte è materia altamente deteriorabile ed in più, dal punto di vista psicologico, forse quegli odori un poco smuovono ricordi ancestrali che il vino non sollecita. Ma poi il miracolo di quelle fermentazioni è sicuramente più strabiliante del fenomeno, per certi versi simile, che osserviamo nel vino, e produce complessità per il vino irraggiungibili. A cominciare dai profumi, che ci parlano delle bestie che hanno prodotto il latte, dell'aria che hanno respirato, del foraggio che hanno mangiato, della terra che ha nutrito quel foraggio, dell'uomo che ha poi prodotto il formaggio, del sale del mare e dell'ambiente che lo ha poi accolto per la stagionatura.

Le variabili del formaggio sono molte di più di quelle del vino, ma più sono le variabili in gioco più cose e situazioni diventano interessanti. Sta partendo finalmente un movimento di rivalutazione e riconoscimento del formaggio come elemento di piacere, di economia, di promozione del territorio, di rafforzamento del legame tra territorio e produzione. Anche qui il vino sarà maestro, e le strade del formaggio, dopo quelle del vino saranno i percorsi del turista di un futuro prossimo e attento al buono. E il buono della vita, fatalmente, puzza un po'.

Steffi Graf si racconta : la mia storia è finita dopo sette anni , accanto a me c'è un uomo nuovo

«Ho detto addio a Michael voglio una casa d'amore»

Steffi Graf

«Ho viaggiato 11 mesi l'anno adesso il mio unico pensiero è fermarmi in un posto sicuro»

«Non so se riuscirò ancora a volare così in alto mi basterà l'affetto dei fan»

Quando viaggio porto sempre dei libri con me. Leggo volentieri, ma non sono molto in sintonia con la poesia. Un verso tuttavia mi è rimasto in mente: «Chi non ha una casa oggi, non se ne costruirà più». Vale anche per me, dopo settimane nelle quali sono accadute tante cose. Da un giorno all'altro non sono più una tennista professionista, dopo che il tennis era stato la mia vita. (...) Mi stupisco, tuttavia, se penso come è stato facile l'addio, quanto poco mi è costato rinunciare alla sicurezza che mi dava il campo da tennis. Dovunque giocassi mi dicevo: qui sul campo non mi può succedere niente. Un passaggio questo in una seconda vita, come mi ero sempre augurata che accadesse. Se ripenso agli ultimi anni, mi accorgo che il ricordo chiarisce gli eventi, e che il successo si accompagna a una sensazione di leggerezza. Un piacere ritardato. Tutto viene vissuto altrimenti, quando si vive nel circo del tennis. Undici mesi l'anno sempre in viaggio da un torneo all'altro e sempre ad allenarsi: non conosco altri sport nei quali la stagione duri praticamente tutto l'anno. Se potessi, ridurrei radicalmente il numero dei tornei; ma cosa dico, non è più affar mio.

Quando la settimana scorsa sono entrata in un ristorante di Boca Raton, il padrone mi ha salutato dicendomi: «Che bello che lei sia qui. Ma sarebbe stato ancora meglio se agli US Open l'avesse fatta vedere ancora una volta a queste ragazzine!». Non mi sento mai troppo a mio agio, di fronte a complimenti del genere: ma queste reazioni adesso mi toccano. Perché capisco che c'è qualcuno che ha scalpitato tutto l'anno per me, che ho davvero toccato la vita di tante persone. E' una sensazione piacevole perché ho sempre dovuto lottare, perché ho conosciuto anche l'altra faccia della medaglia. Se sfoglio il mio diario, trovo appunti che dicono qualcosa - forse - sugli ultimi mesi della mia carriera. «I believe, I can fly», c'è scritto su un cd che ho spesso sentito prima dei tornei importanti. Questa frase mi ha sempre fatto molto bene. «Credo di potere volare» l'ho annotato anche su una pagina del mio diario, e una settimana dopo di nuovo: «Credo di saper volare, adesso». Quanto costa aver la meglio sul dubbio: riuscirò a farcela di nuovo, riuscirò a ritornare in cima?

«Credo che riuscirò a volare di nuovo!»: dopo la vittoria su Lindsay Davenport ai quarti di finale dei French Open, ho avuto di nuovo con chiarezza questa sensazione. Tutto sembrava di nuovo possibile, avevo ritrovato la tranquillità, avevo di nuovo imparato a volare. La vittoria contro Martina Hingis è stata una delle ultime grandi emozioni, in campo. I giornali hanno scritto di non avermi mai visto tanto distaccata. Lo so, non sono mai stata tipo da grandi gesti teatrali. Finché ho giocato, ho voluto semplicemente giocare al meglio. Non [illegible] interessava chi [illegible] st[illegible] di fronte, in campo. Soltanto la mia soddisfazione interna mi importava, era questa la [illegible] norma, a Wimbledon e nei giorni che sono seguiti. E poi ecco questi momenti nei quali non ero [illegible]iù sicura di niente, nonostante i successi. Mentre i giornali parlavano del «ritorno del secolo» io avvertivo un grande vuoto in me: in un [illegible]rimo momento l'ho attribuito alla stanchezza, perché altre volte [illegible] era capitato qualcosa di simile. [illegible] questa volta il dubbio continuava: per due settimane non sono più riuscita a dormire, continuavo a ripetermi una domanda, «Che cosa vuoi davvero, vuoi ancora giocare a tennis o no?». Nessuno poteva decidere per me, e nessuno del resto lo voleva. Ho dovuto [illegible]avarmela da sola. E così dal dubbio è nata la decisione definitiva. Tutto è sempre ruotato intorno [illegible] al tennis, e poi d'improvviso si comincia [illegible] guardare le cose dall'esterno e si dice: basta.

Nel frattempo ho viaggiato molto, e con la stessa furia di un tempo (...). [illegible] queste settimane sono state molto diverse: Michael non c'è più. Siamo stati insieme sette anni e abbiamo condiviso molte cose. Adesso ci siamo separati, ognuno di noi dovrà trovarsi la sua strada. Queste settimane dunque sono state un nuovo inizio da molti punti di vista. Sono in cammino, alla ricerca di un nuovo equilibrio nella vita. Sogno di avere una mia casa. Non potrò probabilmente rinunciare del tutto alla mia vita nomade, ma ho bisogno di un posto non importa dove nel quale mi senta a casa.

A partire da dicembre ho in programma una tournee d'addio. Un'idea: perché non giocare una partita su una portaerei, sotto la muraglia cinese o in un anfiteatro romano? Sono soltanto alcuni dei sogni che mi piacerebbe si avverassero. Ancora due mesi, e alla tv cominceranno le trasmissioni sulle «persone dell'anno» e su quelle «del secolo». Anch'io ho ricevuto qualche invito: «La Graf deve farne parte», dicono. Ne sono onorata, ma mi basterebbe un bilancio più modesto: «C'è anche questa Steffi Graf, che ha amato il suo sport e gli ha dato tutto». Si direbbe tutto, così. (...) Un ammiratore mi ha regalato la sua raccolta di video su di me: 450 cassette, con tutti i tornei dal 1987 e le interviste. Finora ho visto molto poco su di me: finché ho giocato non ho voluto rivedermi giocare. Ma adesso potrei farlo: [illegible] pronta, dentro, [illegible] riviverle tutte, e non escludo di arrivare magari a una conclusione: «Però, Steffi, non ero per niente male questo».

Testo raccolto da Hanns-Bruno Kammertoens



Sotto il padre di [illegible] Graf, Peter. A lato Andre Agassi, in questi giorni indicato come nuovo fidanzato della tennista





Steffi Graf, la campionessa che di recente ha lasciato il tennis

Il 49 % è illibato

Le ragazze riscoprono la castità

ROMA

Sesso? No, grazie. Almeno per le donne: siamo nell'epoca delle neo-caste. Per una giovane su due, la castità non rappresenta più un problema. La nuova tendenza è rivelata da un sondaggio della rivista «20 anni», in edicola oggi, che pubblica [illegible] decalogo per la neo-castità.

Illibate e felici dunque: per il 49% delle giovani intervistate, infatti, manifestare [illegible] propria castità [illegible] è assolutamente un tabù ed il 18%, all'insegna dell'autonomia, risponde che «ognuna è libera delle proprie scelte». Ma qual è il momento giusto per abbandonarsi ai piaceri dell'alcova? Secondo il 42% delle under-25, con un importante ritorno al romanticismo, per dire sì bisogna aspettare di incontrare l'uomo giusto, mentre il 12% risponde: «Il sesso? Solo dopo il matrimonio». Più possibilista il 19% delle intervistate, secondo le quali tutto dipende dalle situazioni. Il [illegible]mento giusto invece, per il 15%, [illegible] quando se [illegible] ha voglia. Ma [illegible] manca un [illegible] di oltranziste del sesso libero, che risponde «sempre».

Ad ogni modo, sostiene la rivista, ci sono tanti metodi per fare a meno del sesso. Qualche idea? Basta dare [illegible] sguardo al decalogo per le neo-caste. Tra le proposte, la meditazione (non fa rumore, si pratica in solitudi[illegible] e, [illegible] fatta seriamente, è in grado di rendere più profonde e riflessive); andare al cinema (trascorrendo il tempo tra sogni e avventura si allontanano certi pensieri); bere due bicchieri di vino oppure abbuffarsi di c[illegible] (lo svantaggio è la cellulite); darsi allo sport (alla fine ci si ritrova anche [illegible] un bel fisico); il cioccolato (una vera e propria chimica di elementi esplosiva che [illegible] riserva sgradite sorprese, [illegible] spesso [illegible] nella chimica tra i due sessi).

Perché questo ritorno alla castità? Secondo gli psicologi è colpa della sessualità stile fast-food vissuta oggi da molti giovani e che ha portato ad una scissione tra sesso ed emozioni. Per anni, soprattutto tra i giovani, sottolinea [illegible] presidente dell'Istituto Riza Raffaele Morelli, «si è vissuta una sorta di sessualità fast-food, vista [illegible] puro atto meccanico e appagamento fisico, che ha significato la perdita di quel valore mistico che fa dell'atto sessuale un qualcosa di più importante del semplice atto fisico».

Ma [illegible] tutte le ventenni, comunque, la pensano così e 10 [illegible] 100 affermano che manifestare la propria castità [illegible] un «atteggiamento da false educande». Per il 6%, poi, [illegible] tratta di un comportamento «assurdo alle soglie del 2000». Così la rivista «Top girl» in edicola oggi regala alle sue lettrici (il target sono le ragazzine da 13 a 20 anni) un mini libro sull'Aids. Per capire che cosa è, imparare a proteggersi, sapere dove rivolgersi per il fare il test. Il manuale è scritto a capitoletti, usa un linguaggio molto chiaro per i giovani. [r.cri.]

BOCCIATURA [illegible] LA [illegible] DA 5 ANNI IN LAGUNA

Alexandra Hai, la ragazza che per due volte ha tentato di superare l'esame per diventare gondoliera



Il responso del secondo esame è stato negativo, ma il tifo era da stadio: «Noi l'avremmo promossa, avere una donna è meglio per tutta la categoria»

Quella gondola vietata alle straniere

I colleghi: Alexandra non è veneziana, non avrà mai il posto

la storia

Claudio Altarocca

inviato a VENEZIA

INTANTO lei è scomparsa, ha trovato un lavoretto in un cantiere e pare sia molto abbattuta. Alexandra Hai è una creatura misteriosa e incendiaria: di lei si sa solo che ha passaporto tedesco, che ha 32 anni e che da cinque vive a Venezia dove s'è innamorata del mestiere simbolo della città, il gondoliere, e ha cercato con tutte le forze di diventare la prima gondoliera indossando subito la divisa, calzoni neri e casacca bianca d'estate e blu d'inverno, e facendo avanti e indietro da una riva all'altra del Canal Grande per un bel po' con una gondola-traghetto al molo del Giglio: finché non ha sostenuto un primo esame a luglio, senza raggiungere per un soffio la sufficienza. Alexandra s'è impennata, ha protestato, ha affibbiato del maschilista ai gondolieri, s'è appellata alla legge delle pari opportunità. Morale: hanno rifatto una commissione apposta per lei inserendo due donne, ed ecco l'altro ieri la prova d'appello. Una sofferenza, un disastro. Dietro San Marco, in un ginepraio di rii dalle curve micidiali, Alexandra ha perso la rotta, ha sbattuto, [illegible] rimasta incastrata, facendo vistosamente oscillare i cinque della commissione a bordo. Inevitabile una seconda, più drastica, bocciatura.

E' qui che la mite e piangente Alexandra rivela l'altra sua natura, quella dell'incendiaria. La sua vicenda ha appiccato un fuoco polemico fra i 405 gondolieri della città, subito spaccatisi in almeno due fazioni secondo la più collaudata tradizione italica, mentre del suo caso si discute nella giunta del sindaco Cacciari e si registrano echi nazionali. Alexandra vittima di maschilismo o [illegible] semplice impreparazione? Davvero è più facile, per una donna, entrare [illegible] a far parte dei Wiener Philharmoniker che non della corporazione dei gondolieri? I gondolieri sono un curioso arcipelago. Nell'ala che chiamano conservatrice brilla il presidente dei bancali, quelli che fanno un ridotto trasporto pubblico, tipo traghetto: si chiama Luciano Pellicciolі e rigetta ogni accusa dicendo tutto di fila: «Macché maschilisti, è stata Alexandra ad offenderci con quella parola. Nel regolamento è prevista la sostituzione di una gondoliera in caso di gravidanza, la gondoliera è dunque prevista, non [illegible]'è sbarramento [illegible] le donne, e io ho provato pena per lei come per gli altri 83 bocciati su 153 concorrenti. La soluzione è più semplice: Alexandra è stata bocciata perché non è ancora pronta, amen».

Però è difficile dimenticare la piccola folla di gondolieri che durante la prova dell'altra mattina seguiva l'annaspante navicella di Alexandra con un tifo da stadio ad ogni incaglio. E per giunta altri gondolieri, lì che parlottavano ieri in gruppo accanto all'hotel Bauer, fan capire come il caso d'Alexandra è la scintilla che fa esplodere mugugni più vasti e radicati: «Alexandra è una straniera, ecco che cos'è! — esclama per esempio Diego, che si professa [illegible] leghista e innamorato [illegible] rabbia della [illegible]ua città, mentre ora non ha più patria politica e vaga allo sbando —. Noi siamo contenti che Alexandra non ce l'abbia fatta non perché è una donna ma perché non è veneziana. Qui se [illegible] vanno tutti, siamo ridotti a 68 mila anime: vogliono fare [illegible] Venezia una Montecarlo, e invece qui devono restare i veneziani, toccano a loro i pochi lavori che ci sono». Sull'altro fronte, quello dei più aperti, c'è uno come Fulvio Scarpa che è stato per sei anni alla guida dell'intera categoria: «Io l'avrei promossa, Alexandra, magari per scelta "politica" — ammette con franchezza —. Non l'altro giorno, ma a luglio, quando sinceramente lei non andò peggio di tanti altri; ad avere una donna fra di noi ci avremmo guadagnato tutti quanti, [illegible] immagino. I miei colleghi non hanno capito nulla». Sullo stesso li[illegible] [illegible] il presidente dell'Ente gondola, come lo chiamano, cioè l'Istituzione per la conservazione della gondola [illegible] la tutela del gondoliere; [illegible] chiama Franco Vianello Moro e anche lui pensa che [illegible] luglio i commissari d'esame [illegible] stati troppo [illegible]ri, che potevano aiutare Alexandra «per dare un volto nuovo e dinamico» all'intera categoria. «Niente da dire sulle due bocciature — sostiene invece il direttore dello stesso Ente, Roberto Sussberg, che ha fatto parte di tutt'e due le commissioni —. E' però ugualmente vero che nei confronti d'Alexandra era predominante nei gondolieri un atteggiamento negativo: [illegible] acre, non ostile, ma comunque avverso. Costoro vanno però contro una tradizione, perché durante la guerra a guidar gondole c'erano madri e nonne».

Conclusione: il caso d'Alexandra serve da rompighiaccio, l'assessore alla Citta-di[illegible] delle donne, Franca Bimbi, annuncia corsi [illegible] voga destinati anche a signore e signorine. Questa battaglia veneziana sembra così destinata a concludersi con un giusto, vittorioso sorriso (vittorioso per loro, le donne, cioè per tutti).

LOTTO CONCORSO N 74

MERCOLEDI' 15 SETTEMBRE

Bari	72	68	10	54	38
Cagliari	35	30	46	44	41
Firenze	27	[illegible]	37	[illegible]	56
Genova	48	61	87	[illegible]	71
Milano	73	9	15	71	76
Napoli	29	[illegible]	48	[illegible]	17
Palermo	17	66	42	84	[illegible]
Roma	[illegible]	73	65	6	[illegible]
Torino	30	90	54	60	41
Venezia	85	27	9	47	56

SUPERENALOTTO

17 - 20 - 27 - 29 - 72 - 73

Numero jolly 85

Montepremi L. 25.530.187.145

Nessun «sei»

Jackpot L. 62.926.196.239

All'unico vincitore con «5+1» L. 5.106.037.[illegible]

	[illegible]	Lire
Ai 73	5	69.945.700
[illegible] 8901	4	573.000
Ai 323.190	[illegible]	15.700


DAL 18 SETTEMBRE
NUOVE PEUGEOT 206
GTi, ROLAND GARROS e HDi.
TUTTO IL RESTO
E' NOIA.
206
SABATO 18 E DOMENICA 19 CORRI A SCOPRIRLE.
PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.
GTi
2.0 16V 137 cv 210 km/h
iniezione elettronica
ROLAND GARROS
in vetro e interni in pelle.
sull'eleganza.
HDi
PEUGEOT

[illegible] POPOLO IN CRESCITA IN CERCA DI COMUNICAZIONI E INFORMAZIONE

ALLA SCOPERTA DELLA RETE 2.



La consultazione per motivi seri supera la caccia all'eros mentre il commercio on-line non riesce ancora a sfondare

Ma il settore di massima espansione è quello dei ragazzi che usano il pc a scuola e convincono i genitori a comprarlo

Il villaggio globale ha 100 milioni di abitanti

Internet: studenti e donne i nuovi grandi navigatori

costume

Anna Masera

PROFESSORE tu ne intendi di Internet? No? E allora cosa vuoi?». Vi ricordate la domanda tormentone, quella al «non so multimediale» nella trasmissione tv «Mai dire gol»? Ebbene, il popolo di Internet - quegli oltre 100 milioni di utenti nel mondo che i centri studi vedono in continuo, esplosivo aumento (alcuni valutano siano già diventati 150 milioni) - è composto soprattutto da loro, quelli della «megabyte generation». I giovani.

Secondo l'ultima ricerca della «Jupiter communications» negli Stati Uniti, appena pubblicata lo scorso agosto, il segmento di età che usa di più la Rete è quello degli studenti universitari (86% alla fine del 1998 sul totale della popolazione di quell'età). Seguiti dagli adulti (fascia di età tra i 19 e i 50 anni) con il 40%. Ma i bambini e gli adolescenti, che a scuola usufruiscono delle nuove tecnologie didattiche e che finalmente stanno riuscendo a convincere i loro genitori a comprare un computer con accesso al Web, sono il segmento in maggiore crescita: Jupiter prevede che i bambini triplicheranno, passando dal 20% nel 1998 al 58% nel 2003, e gli adolescenti raddoppieranno, passando dal 36 al 72%. Gli adulti invece si muovono più lentamente: dal 40% nel '98 arriveranno al 67% nel 2003.

Anche secondo una ricerca mondiale del network pubblicitario Young & Rubicam pubblicata qualche mese fa, il tipico utente Internet è un giovane, tra i 18 e i 35 anni, istruito e benestante, curioso e padrone della tecnologia. E, novità notevole, le donne stanno rapidamente raggiungendo gli uomini: Jupiter annuncia che il «gender gap» (il divario tra maschi e femmine) negli Usa (il Paese dove Internet è più diffuso) è stato quasi chiuso: le donne sono 40 milioni, gli uomini 44.

Ma tutti questi milioni di giovani, e tutti questi milioni di uomini e di donne, che cosa fanno una volta online? Navigano, d'accordo, ma per approdare dove? Secondo Young & Rubicam, l'uso più popolare è per comunicare (quindi posta elettronica, chat e gruppi di discussione), seguito dalla ricerca di informazioni e curiosità, dallo shopping, l'home banking, le prenotazioni di biglietti, le notizie, i giochi, e - ultimo in classifica - l'eros: un dato sorprendente che sfata il luogo comune dell'uso prevalente di Internet a luci rosse.

La ricerca Jupiter sottolinea che gli utenti preferiscono andare online per applicazioni utili piuttosto che per l'intrattenimento: il 48 per cento degli intervistati considera Internet utile, e solo il 36 per cento la considera divertente. Ma le attività online variano a seconda del sesso, del reddito e dell'esperienza: tutti usano l'email e fanno ricerche per gli acquisti, ma per esempio sono di più le donne che visitano i siti che offrono cartoline elettroniche rispetto agli uomini (il 65 per cento contro il 47 per cento). Le barriere alla maggiore diffusione del commercio elettronico sono il bisogno di maggiore sicurezza nelle transazioni (quasi la metà degli utenti intervistati non si fida) e l'aspettativa di prezzi più vantaggiosi (quasi un terzo non li trova tali).

I «surfer» italiani sono quasi 5 milioni secondo l'Osservatorio Sda Bocconi, e Internet Research in una ricerca condotta per Yahoo! Italia distingue gli utenti che si collegano da [illegible] da quelli che si collegano al lavoro: da [illegible] il 46 per cento utilizza Internet almeno una volta al giorno, dal lavoro il 69 per cento, di cui oltre il 40 per cento assiduamente, più volte; e gli utenti dall'ufficio usano la Rete spesso per motivi personali.

Ma Internet si sostituisce o si aggiunge ai media tradizionali? A perderci, nello sviluppo di questo nuovo mezzo di comunicazione, sembra essere la televisione: il 40 per cento degli utenti intervistati dalla Jupiter dichiara di guardare di meno la tivù, perché passa più tempo in Rete. Anche se la maggioranza, e specialmente quelli che utilizzano il computer da più tempo, riesce a fare entrambe le cose contemporaneamente: guardare la tv e navigare su Internet. E' il caso di dirlo: la convergenza dei media è arrivata prima tra i consumatori che tra i produttori di tecnologia.

BROWSER

E' il software per la navigazione, cioè il programma per la visualizzazione delle pagine informative immesse in rete. I più diffusi sono quelli di Netscape (il Navigator o il più aggiornato Communicator, scaricabile da www.netscape.com) e di Microsoft (l'Internet Explorer, scaricabile da www.microsoft.com). Ma, per chi vuole chiamarsi fuori dalla guerra tra i due litiganti, c'è anche il meno conosciuto Opera (www.opera.com). Communicator e Explorer più o meno si equivalgono, nelle loro successive versioni. Va a gusti: Netscape è quello storico, lo sviluppo dell'originale Mosaic, e il più diffuso tra gli internettiani di vecchia generazione. Explorer però lo sta raggiungendo (negli Usa lo ha già superato), grazie alla potente diffusione Microsoft, ed è la base di partenza di quasi tutti i neofiti che hanno appena comprato un computer. Di entrambi si può scegliere la versione in italiano, al posto di quella in inglese, scaricabile dai rispettivi siti.

Trieste-Udine, la lite finisce in Rete

Guerra di campanile fra i siti delle due città rivali

Elena Marco

TRIESTE

Trieste e Udine nemiche anche virtuali. Aggrappate ai propri campanili e alle diverse tradizioni e vocazioni, ancora adesso, a un passo dal terzo millennio. Per di più anche in Internet. Trieste manda in Rete il proprio appeal turistico forse vicino a una svolta dopo anni di sonno, oltre che il proprio retaggio culturale, con Saba e Svevo in testa. Udine, invece, con il testimonial dell'Udinese Calcio, chiama all'appello (telematico) i suoi sette milioni di friulani sparsi nel mondo, invitandoli a stringersi tutti intorno al «Fogolar Furlan».

Le due città sono da sempre diverse e un po' litigiose. Il guaio è che ora rischiano di spezzare in due parti il Friuli-Venezia Giulia. Come? A colpi di siti web, rigorosamente separati l'uno dall'altro. Il più «antico» e ricco sito «Trieste on line» (www.ts.camcom.it) e il nuovissimo www.madeinfriuli.com sono i prodotti rispettivamente delle camere di commercio di Trieste e di Udine. Due specchi fedeli di due realtà che slogan [illegible] riconducono uno alla vocazione metropolitana di Trieste e l'altra ai fasti del cosiddetto Friuli storico, la ghiotta area compresa [illegible] Pordenone e Gorizia. E i siti che cosa propongono? Trieste sta per varare «Agrofoglio», che si prepara a vendere i buoni e vecchi sapori del Carso e del Collio goriziano. MadeinFriuli è pronto a vendere «tutto quanto fa Udinese»: dagli accappatoi [illegible] mila lire) alle cravatte (40 mila lire), in attesa di avviare un più [illegible] commercio elettronico tra aziende.

Il neopresidente dell'Ente [illegible] friulano, Enrico Bertossi, butta subito acqua sul fuoco. «Con Trieste - spiega - siamo stati sempre disponibili. Tanto che un anno fa avevamo avviato contatti con i colleghi giuliani proprio su questo progetto. Poi però non s'è fatto più nulla». E Trieste? «Non replica - commenta secco il presidente della Camera giuliana, Adalberto Donaggio - ma ricorda solo che ha un sito già attivo da tempo [illegible] contatti mensili che superano le 200 mila unità e che è disponibile ad unire i due siti. Almeno quando sarà possibile confrontare i prodotti e prendere il meglio di entrambi».

E allora? Tra i due litiganti, il terzo - che è l'Insiel, l'azienda informatica regionale, realizzatrice dei due siti rivali, non gode. E lavora, invece, con pari lena. «Noi siamo super partes» commenta l'ingegner Sergio Brischi, amministratore delegato dell'Insiel. Ci penserà forse il sito del giubileo a rappacificare gli animi.

[illegible] CHIAVE

Tutta la musica da registrare

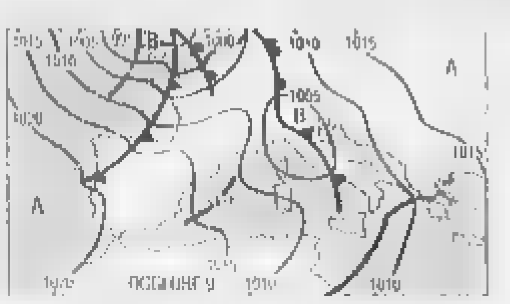
Salvatore Romagnolo

Non [illegible] adolescente che in questo momento [illegible] desideri un masterizzatore, cioè un registratore digitale col quale, tramite il proprio computer, fare copie dei Cd preferiti. E' la febbre del momento; alla quale se ne aggiunge un'altra, quella per l'MP3, [illegible]ormato che consente di comprimere i file musicali e di trasmetterli via Internet. Se siete alla ricerca di musica online il punto di partenza obbligato è MP3.com (www.mp3.com), dove trovate di tutto: migliaia di canzoni da scaricare gratuitamente e ascoltare col pc e tutto il software necessario. L'equivalente italiano di mp3.com è Vitaminic (www.vitaminic.it), il sito creato da Gianluca Dettori dopo aver lasciato la direzione di Lycos Italia. Anche qui: musica gratuita, anteprime e programmi. Non manca il panorama internazionale, con un occhio particolare alla scena italiana. Tutti e due i siti propongono solo materiale legale, nemmeno l'ombra di canzoni piratate. Di un certo interesse anche MP3Italia (www.mp3italia.com), ma meno professionale.

Questi tre siti, per quanto ricchi, non possono soddisfare tutte le esigenze dei navigatori, che per le ricerche nella Rete hanno anche a disposizione alcuni motori di ricerca specializzati proprio nella musica online, come Lycos MP3 Search (http://mp3.lycos.com). Inserendo il titolo di una canzone o di un artista si ottengono i link diretti ai brani da scaricare. In questo caso, ovviamente, non tutto il materiale è di provenienza legale. Internet, si sa, è un [illegible] Bazar, [illegible] dimostra Super Illegal MP3 4Free (http://www.migliamp3.sites.cc) che già dal nome non lascia adito a dubbi.

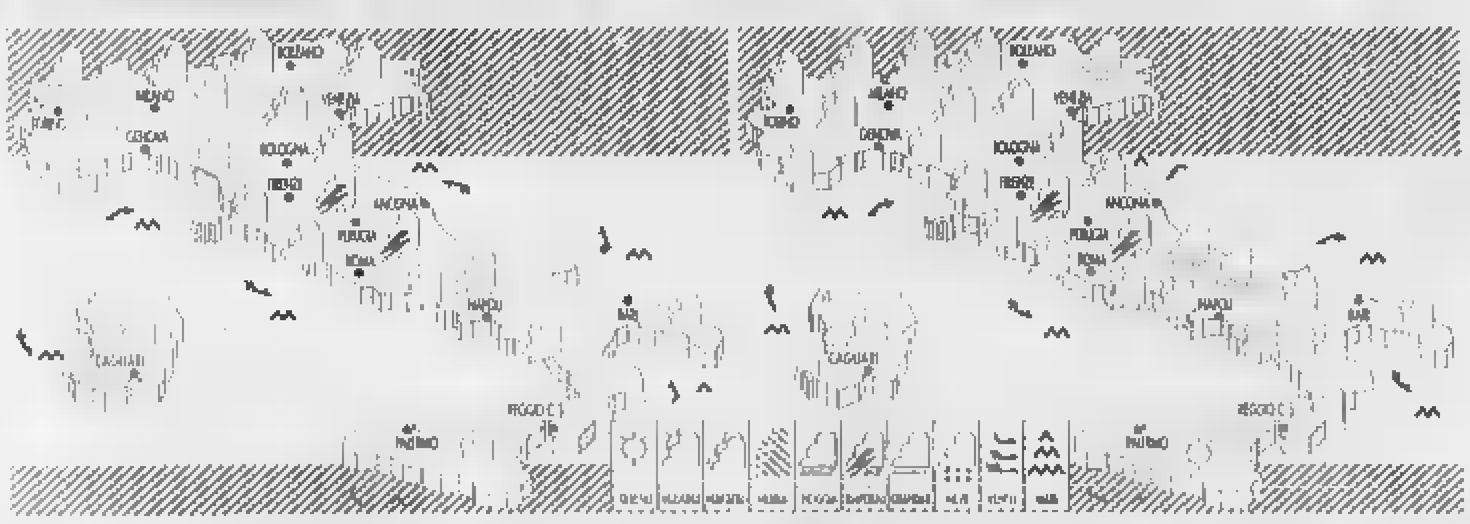
Mp3 TopList (http://www.mp3toplist.com) è invece un lungo elen[illegible] di siti sul tema. Può tornare utile. Recentemente è stato anche lanciato un nuovo super motore di ricerca per la musica su Internet: MP3 Meta (http://www.mp3meta.com), che utilizza dieci motori di ricerca contemporaneamente, compreso Lycos [illegible] Search. Infine, da non mancare, Launch (www.launch.com), grande vetrina patinata e fornitissimo virtual shop musicale. E' possibile comprare Cd, ma anche leggere notizie e interviste, vedere videoclip in anteprima, partecipare a discussioni sulla musica e, naturalmente, scaricare gratuitamente brani musicali o ascoltarli in preview. [illegible] niente MP3.

IL TEMPO a cura di Marcello Loffredi



ADDIO ALL'ESTATE. Con la perturbazione in transito sulla Penisola l'estate ha imboccato il viale del tramonto. Si è aperto un varco tra l'oceano Atlantico ed il Mediterraneo attraverso il quale continuerà ad affluire aria fresca ed a tratti instabile per cui le condizioni del tempo resteranno incerte. Ma verso il fine settimana, al Nord, il tempo dovrebbe rimettersi al bello anche se le temperature saranno sensibilmente più basse.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni alternanza di schiarite e annuvolamenti più frequenti durante le ore pomeridiane con possibilità di isolati piovaschi sulle zone alpine [illegible] appenniniche e sulla Sardegna.



[illegible] Da nuvoloso a variabile sulle regioni di Nord-Ovest, sull'alta Toscana e sulla Sardegna. Su tutte le altre regioni generalmente nuvoloso con piovaschi temporaleschi più probabili su quelle centro meridionali appenniniche. Temperature in flessione al Centro Sud.

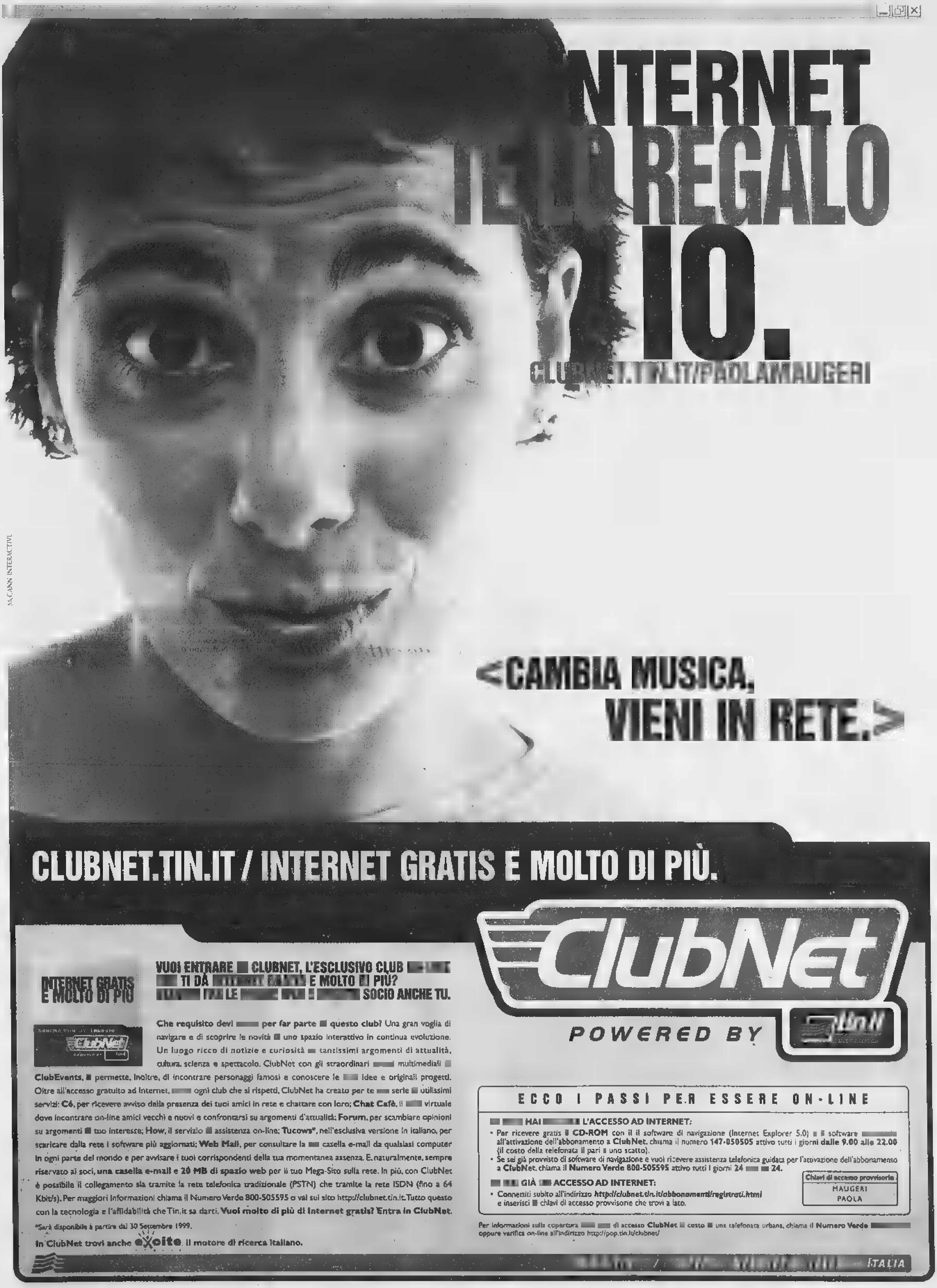
DOMANI. Da poco nuvoloso a variabile, per nubi a evoluzione diurna, sui versanti occidentali [illegible] variabile e temporaneamente nuvoloso sulle regioni adriatiche e appenniniche [illegible] Centro Sud, [illegible] ancora possibili brevi piovaschi e temporali. Temperature diurne in leggera ripresa al Nord e sulle zone tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	23	Bologna	18	30	Bari	17	28
Bolzano	13	27	Firenze	17	28	Napoli	17	28
Verona	15	26	Pisa	17	28	Potenza	np	np
Trieste	19	24	Ancona	17	28	S. M. Leuca	20	25
Venezia	16	26	Perugia	16	27	R. Calabria	20	29
Milano	16	28	Pescara	[illegible]	[illegible]	Palermo	21	29
Torino	15	25	L'Aquila	[illegible]	26	Catania	18	29
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	15	26	Messina	21	28
Genova	19	26	Roma Fium.	17	28	Alghero	20	28
Imperia	21	[illegible]	Campobasso	18	25	Cagliari	24	31

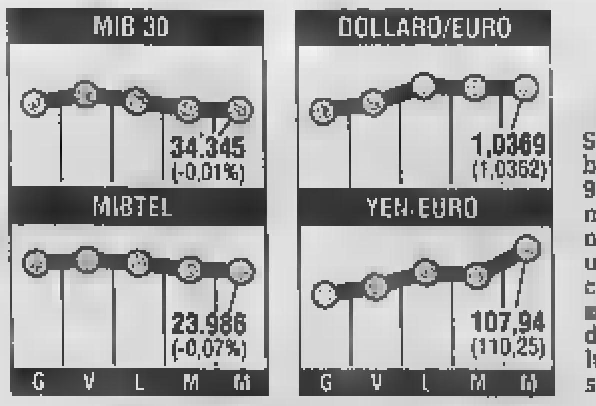
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	21	nuvoloso	Lisbona	16	24	sereno
Atene	19	26	variabile	Londra	12	14	pioggia
Bangkok	20	[illegible]	variabile	Los Angeles	16	25	variabile
Berlino	9	27	sereno	Madrid	11	26	variabile
Bruxelles	16	22	pioggia	Montreal	14	21	pioggia
Bucarest	12	23	variabile	Mosca	5	11	pioggia
Budapest	13	26	sereno	New York	20	26	variabile
Buenos Aires	4	18	sereno	Nizza	19	27	[illegible]
Copenaghen	13	18	sereno	Parigi	14	22	pioggia
Dublino	8	17	variabile	Pechino	13	21	pioggia
Francoforte	16	30	variabile	Praga	0	20	sereno
Gerusalemme	17	31	sereno	Rio de Janeiro	22	[illegible]	pioggia
Ginevra	16	26	variabile	Sofia	10	[illegible]	variabile
[illegible]	1	14	[illegible]	Sydney	9	24	sereno
Johannesburg	7	22	sereno	Tokyo	23	31	pioggia
Il Cairo	25	37	sereno	Varsavia	2	16	sereno
Istanbul	18	24	sereno	Vienna	12	25	sereno


NTERNET
REGALO
IO.
CLUBNET.TIN.IT/PAOLAMAUGERI
<CAMBIA MUSICA,
VIENI IN RETE.>
CLUBNET.TIN.IT / INTERNET GRATIS E MOLTO DI PIÙ.
ClubNet
POWERED BY
INTERNET GRATIS E MOLTO DI PIÙ
VUOI ENTRARE CLUBNET, L'ESCLUSIVO CLUB TI DÀ E MOLTO PIÙ? SOCIO ANCHE TU.
Che requisito devi per far parte questo club? Una gran voglia di navigare e di scoprire le novità uno spazio interattivo in continua evoluzione. Un luogo ricco di notizie e curiosità tantissimi argomenti di attualità, cultura, scienza e spettacolo. ClubNet con gli straordinari multimediali ClubEvents, permette, inoltre, di incontrare personaggi famosi e conoscere le idee e originali progetti. Oltre all'accesso gratuito ad Internet, ogni club che si rispetti, ClubNet ha creato per te serie utilissimi servizi: C6, per ricevere avviso della presenza dei tuoi amici in rete e chattare con loro; Chat Café, il virtuale dove incontrare on-line amici vecchi e nuovi e confrontarsi su argomenti d'attualità; Forum, per scambiare opinioni su argomenti tuo interesse; How, il servizio assistenza on-line; Tucows*, nell'esclusiva versione in italiano, per scaricare dalla rete i software più aggiornati; Web Mail, per consultare la casella e-mail da qualsiasi computer in ogni parte del mondo e per avvisare i tuoi corrispondenti della tua momentanea assenza. E, naturalmente, sempre riservato ai soci, una casella e-mail e 20 MB di spazio web per il tuo Mega-Sito sulla rete. In più, con ClubNet è possibile il collegamento sia tramite la rete telefonica tradizionale (PSTN) che tramite la rete ISDN (fino a 64 Kbit/s). Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800-505595 o vai sul sito http://clubnet.tin.it. Tutto questo con la tecnologia e l'affidabilità che Tin.it sa darti. Vuoi molto di più di Internet gratis? Entra in ClubNet.
*Sarà disponibile a partire dal 30 Settembre 1999.
In ClubNet trovi anche excite. il motore di ricerca italiano.
ECCO I PASSI PER ESSERE ON-LINE
HAI L'ACCESSO AD INTERNET:
• Per ricevere gratis CD-ROM con il il software di navigazione (Internet Explorer 5.0) software all'attivazione dell'abbonamento a ClubNet, chiama il numero 147-050505 attivo tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.00 (il costo della telefonata pari uno scatto).
• Se sei già provvisto di software di navigazione e vuoi ricevere assistenza telefonica guidata per l'attivazione dell'abbonamento a ClubNet, chiama il Numero Verde 800-505595 attivo tutti i giorni 24 24.
GIÀ ACCESSO AD INTERNET:
• Connettiti subito all'indirizzo http://clubnet.tin.it/abbonamenti/registrati.html e inserisci chiavi di accesso provvisorie che trovi a lato.
Chiavi di accesso provvisorie
MAUGERI
PAOLA
Per informazioni sulla copertura di accesso ClubNet costo una telefonata urbana, chiama il Numero Verde oppure verifica on-line all'indirizzo http://pop.tin.it/clubnet/
ITALIA

Produzione in rialzo a luglio

La produzione industriale italiana dovrebbe avere finalmente dato in luglio segnali più vigorosi. E' quanto emerge dal consensus dell'agenzia stampa Radiocor tra i principali centri di analisi, secondo cui la produzione sarebbe cresciuta dell'1,48% mensile (+1,3% [illegible] giugno). Il dato annuo grezzo dovrebbe però confermarsi negativo, peggiorando addirittura i livelli [illegible] giugno (-1,68% da -1,3% rivisto). L'Istat comunicherà il dato il 17 settembre. L'attività industriale italiana, sottolineano gli analisti interpellati, va verso il bello. Le società hanno iniziato a ricostruire le scorte, [illegible] piani di tre-quattro [illegible] di espansione, gli ordini si fanno interessanti (anche se in maggioranza arrivano ancora dall'estero) e gli imprenditori [illegible]primono più fiducia. Il pessimismo [illegible] le difficoltà che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno sembrano dunque ormai alle spalle.



Accelera la fuga dei capitali

Si riduce il saldo attivo di parte corrente della bilancia dei pagamenti, fermatosi a luglio a 9.846 miliardi di lire rispetto agli 11.667 miliardi dello [illegible] mese del 1998. Continua, invece, il forte flusso di investimenti in uscita: nello stesso mese 56.189 miliardi di capitali italiani [illegible] stati registrati dall'uffi[illegible] italiano cambi in uscita, quasi il doppio del flusso di capitali finiti oltre frontiera nel luglio 1998 (32.371 miliardi di lire). Le uscite, spinte in particolare da investimenti di portafoglio italiani all'estero per 36.640 miliardi (12.774 miliardi nello stesso mese dello scorso anno), sono state solo in parte bilanciate dal flusso di capitali esteri in entrata (44.832 miliardi di lire, rispetto ai 25.913 miliardi del luglio 1998). Il confronto fra i dati dei primi sette mesi del 1999 [illegible] quelli dell'analogo periodo dell'anno precedente mostra un ridimensionamento dell'avanzo corrente passato a 18.377 miliardi [illegible] da 24.974 miliardi di lire del 1998.

Il governatore conferma i segnali di ripresa. E Ciampi si commuove ricordando il passato in Bankitalia

Fazio: più flessibilità e meno tasse per la crescita

«Serve una nuova politica dei redditi»

Stefano Lepri
ROMA



«Alcuni segnali» di ripresa economica ci sono, se si vuole ottenere una crescita sostenuta è necessario agire con urgenza e prontezza» per dare fiducia alle imprese. Cambia tono e calibra diversamente il suo messaggio Antonio Fazio, inaugurando la grandiosa sede nuova della Banca d'Italia a Frascati; evita l'argomento riforma delle pensioni, sfiora appena quello del carico fiscale, punta su una «nuova politica dei redditi». Consiglia, insomma, un nuovo patto sociale più fattivo di quello del Natale scorso. Occorre, secondo il governatore, accrescere «la flessibilità dell'utilizzo dei fattori della produzione» soprattutto con una «più stretta correlazione tra salari, produttività e risultati aziendali»; solo queste innovazioni saranno «capaci di creare nuove opportunità di lavoro». A volerla buttare in politica, Fazio sembra in questo momento più interessato alle disponibilità espresse da D'Antoni della Cisl, sulla flessibilità appunto, che a quelle di Cofferati della Cgil, sulle pensioni. Ma è anche vero che su un tenue inizio di ripresa l'effetto di norme più elastiche per l'impiego sarebbe più diretto e più pronto.

Per dimostrare che le sue prediche non sono rivolte a una parte sola, il governatore ha anche incitato gli imprenditori a «una maggiore spinta innovativa». «Un impegno particolare è richiesto al governo per rendere subito più efficiente la pubblica amministrazione: le leggi di riforma già adottate sono buone ma devono ancora tradursi nella pratica; servono «azioni di carattere straordinario» per realizzare «radicali snellimenti di norme e procedure» che favoriscano l'attività economica.

Il messaggio di Fazio è stato breve, sintetico, a chiusura del discorso per inaugurare il «Centro Donato Menichella», complesso di edifici lungo 600 metri ai piedi dei Castelli Romani, dove si sono trasferiti diversi uffici della Banca con 1100 impiegati. Ospite d'onore era il presidente della Repubblica ed ex governatore Ciampi, che si è commosso ricordando i 47 [illegible] passati dentro la Banca d'Italia e ha ricevuto due regali, un dipinto a olio dell'800 e un personal computer.

Fu per l'appunto Ciampi governatore a posare la prima pietra del complesso di Frascati, oltre nove anni fa. Il progetto era stato concepito in un tempo in cui la Banca d'Italia [illegible] il supremo guardiano della moneta nazionale e aveva bisogno di molto spazio per sistemare i suoi computer. Oggi la moneta nazionale si avvia a scomparire e i computer anche potentissimi occupano molto [illegible] spazio, mentre la Banca d'Italia è inserita nel Sistema europeo di banche centrali il cui quartier generale, a Francoforte, si ingrossa a vista d'occhio.

Benché lussuoso, spazioso e pieno di comodità come chioschi elettronici di informazione, l'edificio di Frascati, a una ventina di chilometri da Roma centro tra vigneti e rare casette, è risultato poco attraente per i dipendenti della Banca; tanto che negli anni scorsi ci sono state sorde lotte fra servizi e uffici allo scopo di non trasferirvisi. Settecento miliardi è il costo ufficioso, oltre mille la cifra che viaggia nelle chiacchiere interne, riprese ieri da alcuni sindacatini autonomi; peraltro servivano garanzie di sicurezza eccezionali, efficaci anche in caso di terremoti o guerre. Siccome c'è stato l'obbligo di non superare i 10,5 metri di altezza, il «Centro Menichella» progettato dagli architetti Chiarini e Valle si sviluppa in piano, con 350 metri di «tapis roulant» ad agevolare gli spostamenti.

Fazio ha colto l'occasione per assicurare ancora una volta che con l'unione monetaria europea l'importanza della Banca d'Italia non diminuirà affatto. Nel cambiamento, gli strumenti utilizzati si fanno più complessi, le competenze professionali richieste sono più elevate; i compiti di controllo e supervisione dei mercati [illegible] confermati e, per taluni aspetti, accresciuti.

«Serve una più stretta correlazione fra i salari, il livello di produttività e i risultati aziendali»

FISCO

Crescono ancora le entrate

ROMA. Continua [illegible] boom delle entrate fiscali: [illegible] primi 8 mesi dell'anno nelle casse dello Stato [illegible] già stati contabilizzati 351.992 miliardi, ben 25 mila in più rispetto allo stesso periodo del '98, con una crescita percentuale dunque del 7,7%. I dati sono stati forniti dal ministro Visco alla commissione Finanze della Camera in risposta ad una interrogazione degli onorevoli Pace e Contento. Visco ha quindi confermato che per quest'anno si realizzerà sicuramente un surplus delle entrate rispetto alle previsioni. Positivo l'andamento di tutti i comparti: tra le imposte dirette un vero e proprio boom riguarda l'Irpeg che cresce del 51% mentre l'Irpef sale del 10,3%. Molto bene anche l'Iva che registra un incremento dell'8,5%. In calo invece l'imposta di bollo (-3,7%) [illegible] quella sulle assicurazioni (-18,6%). Più che raddoppiati infine gli introiti provenienti da lotto, lotterie e giochi: si è passati da 4.280 miliardi del '98 a 9.749 miliardi con una crescita del 127,8%.





Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani è preoccupato per l'effetto che il rialzo del petrolio potrebbe avere sull'andamento dei prezzi. Sopra, il governatore di Bankitalia Antonio Fazio

Bersani: «Inflazione a rischio per colpa del caro-benzina»

I consumatori denunciano le banche per aver ritoccato «senza alcuna ragione» i tassi dei mutui casa

ROMA

Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ieri è intervenuto sul problema del caro-benzina, ammonendo i petrolieri: «Il prezzo del petrolio è prossimo alla rottura dell'equilibrio. Se non si stabilizza almeno intorno ai livelli dei giorni scorsi potrà creare qualche problema». E i rischi più immediati vengono dal surriscaldamento dell'inflazione, anche se Bersani ha confermato che «l'Italia è in grado di ridurre la forbice con gli altri Paesi Ue». Da oggi però anche l'Agip Petroli e Ip rincarano di [illegible] lire il prezzo della super (a 2030 lire al litro) e del gasolio (a 1550), e di 5 lire al litro quello della verde e del gpl (rispettivamente a 1940 e 980 lire). Il ritocco dei listini delle due compagnie petrolifere del gruppo Eni, che coprono oltre il 40% del mercato italiano della distribuzione, segue quelli già praticati nei giorni scorsi da quasi tutte le altre compagnie petrolifere, ed è legato al rafforzamento del dollaro e all'ulteriore aumento delle quotazioni del greggio e dei prodotti [illegible] mercati internazionali.

Come [illegible] caro-benzina, anche l'aumento dei [illegible] sui mutui è stato uno degli argomenti caldi dell'estate, e a questo proposito ieri l'Abusbef ha presentato una denuncia alla Banca Centrale Europea (Bce) e alla Commissione Europea per accertare gli «illegittimi, scorretti, vessatori comportamenti delle banche». L'associazione dei consumatori [illegible] le banche italiane di aver aumentato ad agosto i [illegible]assi dei mutui di 2-3 punti «senza alcuna plausibile ragione». In più, secondo l'Adusbef, le banche «rendono obbligatorio per il cittadino l'apertura di un conto corrente non dando possibilità di cambiare un assegno bancario o circolare a chi non è titolare di un conto; aumentano ingiustificatamente il costo del denaro; diminuiscono la retribuzione dei depositi, fissata sotto lo 0,25%; rincarano i costi del conto corrente che, con 11 operazioni mensili fuori da convenzione, costa oltre 600 mila lire l'anno».

Altre bacchettate al sistema creditizio dal ministro dei Lavori pubblici, Enrico Micheli, soddisfatto della decisione della Camera di avviare un'indagine: «Mi è sembrato che il rincaro dei tassi non fosse pienamente giustificato dalla situazione economica e testimoniasse un eccesso di programmazione centrale dei livelli di spread delle banche, cioè il margine di guadagno sui tassi. Ma l'Abi replica che «i rialzi dei tassi praticati dalle banche ai clienti sono un adeguamento all'andamento del mercato, e in Italia questo adeguamento non è neanche stato tempestivo come, per esempio, lo è stato in Germania». Il presidente Maurizio Sella ha poi precisato che «dal 29 aprile è cominciata [illegible] ripresa del rendimento dei titoli a medio e lungo termine: mentre sui tassi a breve è la banca centrale a intervenire, su quelli a medio-lungo è il mercato che li stabilisce. La Germania con grande reattività ha fatto risalire i tassi bancari con un solo mese di ritardo, mentre i nostri istituti li hanno fatti scendere fi[illegible] [illegible] luglio, per cominciare [illegible] intervenire al rialzo solo in agosto». Secondo Sella, questo è inevitabile perché «il mercato dei tassi [illegible] unico, non si può non tener conto dell'andamento generale». In particolare, come si legge nel rapporto presentato ieri, i tassi di interesse applicati ai mutui fondiari del settore famiglie sono aumentati [illegible] luglio 1999 di 37 centesimi rispetto a maggio, passando dal 4,84% al 5,21%. Nello stesso periodo l'analogo tasso italiano (tasso medio [illegible] prestiti a medio-lungo termine erogati alle famiglie) ha registrato una diminuzione di 34 punti base, dal 5,56% di maggio al 5,22% di luglio. Solo ad agosto l'andamento di questo tasso ha manifestato un'inversione di tendenza aumentando al 5,41%. [a. vig.]

Da tostatore a proprietario di una catena di locali «per conoscere meglio il mercato»

Lavazza lancia le «Case del caffè»

Acquisiti 40 esercizi in Spagna e Portogallo
Il modello sono gli americani «Starbucks»

Luigi Grassia
TORINO

DAL produttore al consumatore: la Lavazza «allunga la catena del valore» (come si dice nel gergo imprenditoriale alla moda) e da tostatore, distributore e costruttore di macchinette si fa anche gestore diretto di locali acquisendo la catena iberica «Il Caffè di Roma»: quaranta esercizi in Spagna, più altri in allestimento, più tre in Portogallo e una gran voglia di crescere ancora.

L'idea della catena di caffè non è ancora familiare in Italia. L'esperienza originaria è quella degli americani «Starbucks», poi imitati a Londra e dal '[illegible] in Spagna: sono locali diversi dai nostri bar perché non vi si bevono alcolici. Loro vocazione esclusiva è la degustazione del caffè (contornato da spuntini). Altro elemento comune, tutte le catene indipendenti apparse finora hanno puntato a nobilitarsi mantenendosi fedeli alla tradizione italiana, ma intesa nel senso più ampio e non in quello riduttivo di espresso e cappuccino, come spiega il direttore «corporate strategy» di Lavazza, Luigi Pellegrini: «L'id[illegible] chiave del "Caffè di Roma" è offrire un vero [illegible] proprio menù di 20-30 caffè. Alcuni possono essere corretti con liquori (dunque si trova alcol anche qui, ma solo come ingrediente) oppure arricchiti con panna fino a farne delle sostanziose merende. Altri sono shakerati in bevande, altri ancora serviti freddi, fino alle granite. Poi nei nostri nuovi "Caffè" spagnoli c'è la possibilità di comprare qualità pregiate in chicchi, come si fa ancora nelle piccole torrefazioni».

L'uomo di Lavazza spiega così la necessità del produttore torinese (che controlla il 45% per cento del mercato italiano e opera in 70 Paesi con un fatturato di 1300 miliardi) di espandersi in un business tutto nuovo: «I consumatori oggi sono un insieme segmentato, non più compatto come una volta. Ad esempio molti diciassettenni non gradiscono l'espresso ma gustano il caffè nei "milk shake", frullati di gelato e simili. Per seguire le velocissime evoluzioni nel gusto le indagini di mercato sono un metodo utile, ma indiretto. Invece abbiamo bisogno di un legame col pubblico immediato, per sapere come accontentarlo. Gestire direttamente dei caffè ci dà questa possibilità».

Ma dopo la Spagna una catena di caffè svolgerà i suoi anelli anche in Italia? La Lavazza non lo prevede, considerando quanto è fitta la rete di bar nel Paese. Ma l'intenzione di allargare il ristretto «menù» di caffetteria che viene per ora offerto dalle migliaia di locali esistenti, spesso già clienti di Lavazza, c'è tutta.

L'esempio dei beveroni all'americana, però, può far nascere qualche inquietudine. L'idea di partenza è diffondere il gusto italiano nel mondo; ma invece non andrà a finire [illegible] per la pizza, che ha conquistato l'America ma poi ci è tornata indietro come un boomerang riempiendoci i menù di presunte «pizze» ai peperoni, alla rucola eccetera? Pellegrini non lo teme: «Non c'è rischio di contaminazione, se alla base c'è un ottimo caffè». Anche per la pizza, dice, dobbiamo chiederci: «Qui, dove sto ordinando, sanno ancora fare l'autentica napoletana? Se sì, allora ben vengano le variazioni sul tema». Purché poi si chiuda con il miglior caffè italiano.


Olio Cuore.
Leggerezza senza età.
Cuore
olio di semi di mais
dietetico
Cuore. Mangiar bene per sentirsi in forma.

SPAZIO AFFARI

Gli [illegible] si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211. **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611. **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522. **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424. **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011. **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8401212. **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952/4. **CAGLIARI,** via Pascoli 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311. **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724690/725120. **COSENZA,** via Monte Santo 34, t. 72527. **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122. **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 501192-573666. **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-560560. **GOZZANO,** via Gozzano 15, t. 912836. **IMPERIA,** via Airenti 10, t. 272371-273171. **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2100855. **NOVARA,** via Cimone 13, t. 33341. **PADOVA,** via Gattamelata [illegible] 775224-8670344. **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235107. **REGGIO CALABRIA,** via Tibi Parnaso 11, t. 24470-24479. **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820611. **SANREMO,** via Giuditta 47, t. 501555-501556. **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811162. **VERCELLI,** via Verdi 87, t. 250744, nonché presso tutti i concessionari della **Pubblikompass S.p.A.** Coloro che intendano inserire il loro annuncio per corrispondenza possono scrivere a **Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** [illegible]

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. TUTTE le categorie salariate finanziamenti velocemente [illegible] 030/353.4114 - 354.7911 [illegible] Brescia.

A. FINANZIAMENTI [illegible] Anche [illegible] proprietari [illegible] Società [illegible]

PRESTIT

011.561.7521 [illegible]

COMMERCIALISTA [illegible] Scrivere Pubblikompass 5009 - 10100 Torino.

FAIT FINANZIAMENTI

automezzi, immobili Srl dal 1950. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0138. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 16414.

FINANZIAMENTI [illegible] 004191/026 0465 [illegible]

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contante. Complesse [illegible] Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800 696 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività [illegible] alberghi, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/295.18014

[illegible] E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011/642 751 cede [illegible] Torino [illegible] 9157

ACTIVA 011/647 758 cede bar piastre 3 [illegible] incasso £ 150.000.000 annuo anticipo £ 35.000.000. Rif. 9176

ACTIVA 011/647 758 cede ristorante Irish Pub importante centro Val Susa locale molto elegante. Rif. 9177.

ALASSIO budello cedo adeguatamente abbigliamento [illegible] 150. 10 [illegible] bussolaio. Baldus 011/596.771

ALASSIO budello zona [illegible] bar ottimo giro affari, dehor. Trattative riservate (675). Tel. 0182/640.066

AZIENDA ITALIA cedesi Torino nord supermercato e nolina. Noto marchio. Richiesta adeguata 055/99 Tel. 800.696.440

AZIENDA ITALIA cedesi [illegible] Carmagnola stupendo ristorante pizzeria. Elevato giro 290/99. Tel. 800 696 440

AZIENDA ITALIA prestigioso [illegible] di riposo. Anziani autosufficienti e non con annesso palazzo del '600. 304/07. Tel. 800.696.440

AZIENDA ITALIA provincia Torino cedesi casa di riposo 11 posti letto. Posizione centrale 352/99. Tel. 800.696.440

AZIENDA ITALIA SPA: cedesi provincia Torino casa di riposo. Struttura a norma. Convenzionata USL. Richiesta impegnativa 226/99. Tel. 800.696.440

AZIENDA ITALIA Susa [illegible] centralissima. Ottima avviata. Cedesi causa motivi famigliari. A01. Tel. 800.696.440

AZIENDA ITALIA Torino centro commerciale [illegible] prestigioso punto vendita. A02. Tel. 800.696.440

AZIENDA ITALIA Torino. Enoteca [illegible] partner operativo [illegible] Tel. 800.696.440

AZIENDA ITALIA Torino via Roma cedesi prestigiosa attività commerciale. Splendida posizione 142/99 - 225/08. Tel. 800.696.440

AZIENDA ITALIA tradizionale [illegible] Torino zona Crocetta. Ottima opportunità 0.1/99. Tel. 800.696.440

BAR [illegible] angolare [illegible] grande [illegible] settimanali incasso [illegible] zona [illegible] motivi salute. Tel. 011/285.5/98

BAR [illegible] Francia ottimo incasso [illegible] nuovo [illegible] agevolazioni [illegible] Tel. 011/285.6810

CARTOLIBRERIA [illegible] angolare quattro vetrine [illegible] incasso zona Ca[illegible] anticipo £ 100.000.000. Frana 011/562.3895

CHIOSCO super [illegible] Buon [illegible] Baldus 011/596.771

CINTURA Torino [illegible] gadget [illegible] centro commerciale [illegible] Baldus 011/596.771

GASTRONOMIA [illegible] zona Orbassano [illegible] anticipo £ 100.000.000. Frana 011/562.3895

LOCALE [illegible] mq 250 / 500 [illegible] Disponibili subito con [illegible] Torino Centro 011/562.2400

MARVIN

esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia, occhiali da sole e cellulari. Sono disponibili per la cessione o per la gerenza negozi già arredati e avviati. Ti offre quindi un lavoro subito e un negozio tutto tuo. Per informazioni telefonare al numero verde 800/239.650.

OGGETTISTICA gadget [illegible] £ 240.000.000. Baldus 011/596.771

RISTORANTE [illegible] pizzeria [illegible] locali [illegible] Baldus 011/596.771

RIVOLI via [illegible] libreria [illegible] buon volume annuo cedo adeguatamente. Baldus 011/596.771.

STELLA 011/447.4602 negozio gardening [illegible] 2 persone [illegible]

STELLA 011/447.4602 negozio [illegible] Baldus [illegible]

[illegible] consolidissima [illegible] anticipo £ [illegible]. Frana 011/562.3895.

TABACCHI Lotto bar zona Bruino levata £ 82.000.000 Lotto £ 22[illegible] bar £ 1.300.000 cede anticipo £ 600.000.000. Frana 011/562.3895

TABACCHI Lotto [illegible] zona [illegible] gnano tre addetti forti utili unica in zona anticipo £ [illegible] 000.000. Frana [illegible]250.

TABACCHI Lotto tutti giochi mq 130 n. 5 vetrine moderna superattrezzata n. 8 addetti utili elevati anticipo £ 1.200.000.000. Frana 011/562.3250

VENDESI pizzeria ristorante panoramico 230 coperti possibilità alloggio ottimo giro affari ideale conduzione famigliare. Tel. 0121/932.850.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

PADRONCINI [illegible] furgoncino [illegible] affidare consegne zona residenza, cerchiamo. Elevati compensi capaci contatto acquisizione clientela. 02/903.8410

LAVORO OFFERTE

[illegible] FATTORINI

APE cerca addetto/a assemblaggio più magazziniere-fattorino 25/40enne. Presentarsi oggi ore 9/12 via Rovereto 14.

[illegible] grafica [illegible] per quadricromia colori. Si richiede massima esperienza. Tel. 011/262.2460

CERCASI [illegible] fotografo veramente capace pratico Opladress montato su Jonas Stepmon e pratico Jonas Stepmen [illegible] Telefonare ore ufficio 011/226.9319

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSI con esperienza di vendita almeno biennale nei settori telefonia, video, tv, hi-fi, importante negozio ricerca. Inviare curriculum a Pubblikompass 2535 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA selezione per inserimento in villaggi e strutture turistiche marittime giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011/215.7356

A.A.PERSONALE anche provenienza [illegible] operaie e/o impiegatizio. Offriamo inserimento immediato e inquadramento di legge. Indispensabile [illegible], automunito, no part time. Presentarsi oggi Hotel Atlantic [illegible] Lanzo 163/65 Borgaro Torinese ore 9.45/13.00 - 14.00/18.00 signor Di Briorio.

TECNICI

IMPRESA costruzioni civile abitazione ricerca direttore tecnico. Si richiede competenza e capacità di preventivare. Assunzione urgente. Scrivere Pubblikompass 2533 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA ricerca giovani, sfilate moda, pubblicità, spettacolo. Eventuale alloggio. 02/2428 2060 - 0368/3536062

BEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0037

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALGIDA gelati cerca personale [illegible] 30 anni da inquadrare nel proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita, inquadramento Enasarco. Si richiede patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare in giornata dalle 14,00 alle 18,00 al n° 011/996.1636

A rappresentanti ambosessi automuniti offresi interessante opportunità per vendita prodotti a larghissimo consumo in Piemonte. Tel. 011/561.2609

AZIENDA [illegible] per ufficio ricerca agente max 30 anni offresi portafoglio clienti e fisso. Tel. 011/430.3920 - 011/430.3477

CERCHIAMO giovane diplomato/a e laureato/a per opportunità lavorativa carriera di consulenza finanziaria. Tel. 011/403.7234

GRUPPO Bayerische selezione 2 [illegible] proprio organico, [illegible] più provvigioni, formazione permanente. Tel. 011/564 [illegible]6 - 011/544 877

INA ASSITALIA Agenzia Generale di Torino per sviluppo innovativo programma di marketing seleziona ambosessi anche part-time. Stage iniziale e formazione gratuiti, elevata possibilità di carriera e di guadagno. Obiettivo del programma: "creare professionisti nella gestione delle risorse umane" capaci di guidare-formare-motivare. Per fissare un colloquio personale telefonare allo 011/434.3895

RICERCHIAMO venditori/trici settore industriale, antinfortunistico, attrezzando preferibilmente [illegible]. Scrivere: Pubblikompass 5058 - 10100 Torino.

ASSISTENZA SANITARIA

SEGRETARIA odontoiatrica, [illegible] alla poltrona altamente qualificata, cercasi. Tel. 011/549.884.

FORMAZIONE & [illegible]

OFFRIAMO serie opportunità lavoro a giovani che seguono nostra breve [illegible] pratica per parrucchiere o estetista. SBL 011/485.308.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] valutano proposte di lavoro come portinai. Tel. 011/800.3647 dopo le 18

[illegible]STODE 38enne libero subito cerca lavoro. Tel. 0338/849.3998

RUMENO [illegible] permesso di soggiorno con buone referenze cerca lavoro in genere. Tel. 0336/677.0593

31ENNE con patente B valuta proposte di lavoro come autista anche estero. Tel 0360/543.459 dopo le 17

SOENNE bella presenza diplomato esperienza guida offresi come autista custode presso famiglia società disponibile trasferimento. Tel. 0335/560.8754

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO con esperienza offresi a ristorante, albergo, mense. Telefonare 0347/464.3712

IMPIEGATI

ANALISTA contabile di bilancio,ragioniere, decennale esperienza, bilanci, commerciale [illegible] libro offresi ad azienda. Tel [illegible]/514.4082

AS400 responsabile EDP 15 anni di esperienza [illegible] e Cobol [illegible] proposte lavorative. Tel. 0335/529.5346

CONTABILITA': risanamento aziendali, controllo, rettifiche impostazioni bilanci, iva, libri sociali, ragioniera espertissima offresi solo per lavori accurati a quale responsabile amministrativa telefonare 011/590.935

DIPLOMATA in lingue straniere, 23enne, attualmente impiegata presso agenzia viaggi, offresi per impiego part time. Tel 011/543.023

GESTIONE magazzino, ordini clienti, [illegible] divisioni, esperienza ventennale all'uso, massima serietà. Tel. 011/961.9290 - 011/961.0205

IMPIEGATA commerciale esperta gestione clienti fornitori, prima nota banca cassa Word Excel centralino. Preferibilmente Torino sud. Telefonare 011/806.0320

LAUREATA architettura esperienza annuale progettazione esperta Autocad, esamina proposte impiego. Tel. 011/300.2411

OFFRESI a sola ditta ragioniera 48enne esperienza pluriennale contabilità disponibile immediatamente. Tel. 0121/702.61.

RESPONSABILE assistenza tecnica informatica. 30enne decennale esperienza su [illegible] e reti locali qualificato da compaq attualmente occupato valuta proposte. Tel 0347/544.5617 - 011/283.020 ore pasti

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

REFERENZIATA offresi [illegible] assistenza persone anziani solo diurno. Telefonare 0347/116.2027

SIGNORA presenza cultura referenze cerca impiego come bambinaia o dama compagnia per anziani part-time. Scrivere: Pubblikompass 7311 - 10100 Torino.

IMMOBILIARI VENDITE

TORINO CITTA'

A.A. CORSO Tazzoli pressi piano alto entrata soggiorno cucinino camera bagno £ 22.000.000 più mutuo £ 500.000[illegible]. Tel. 011/695.5900.

A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO adiacenze via Barletta luminoso camera tinello cucinino bagno termoascensore £ 119.800.000 Tel 011/327.2342 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO PUNTO A[illegible] corso Orbassano panoramico soggiorno angolo cottura 2 camere bagno balconato £ 195.000.000 Tel. 011/327.2342 www.gruppotoscano.it

A.A. [illegible] adiacente [illegible] Unione Sovietica terrazzatissimo salone due camere tinello cucinino bagno £ 249.000.000 (39909). Tel. 011/581.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso Duca Abruzzi liberrimo ristrutturato camera cucina bagno balconi £. 139.800.000 (42098). Tel. 011/581.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO [illegible] Matteotti lussuoso doppio ingresso salone 3 camere cucina zona armadi biservizi balconi £. 549.000.000 Tel 011/581.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso Raffaello luminoso panoramico 3 camere cucina bagno soffitta £ 189.000.000 (47699). Tel 011/581.3050 www.gruppotoscano.it.

A.A. TOSCANO SPA PUNTO AFFILIATO adiacenze piazza Castello signorile salone 2 camere studio cucina biservizi £ 659.000.000 Tel 011/561.3050 www.gruppotoscano.it.

A.A. [illegible] **SPA** [illegible] attico terrazzatissimo extralusso [illegible] 2 camere cucina biservizi balconi [illegible] £ 985 [illegible]. Tel 011/561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO [illegible] d'Appello epoca [illegible] cassettoni soggiorno cameretta cameretta cucina bagno £ 119.000.000 (42493) Tel 011/561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Exilles ristrutturato saloncino due ampie camere cucina bagno ripostiglio balconi £. 229.000 [illegible] (40663) Tel 011/561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Palestrina affarone 2 ampie camere cucina abitabile bagno balconi £. 49.000.000 (15499) Tel 011/561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. [illegible]SCANO SPA via Principi d'Acaja salone doppio tre camere cucina biservizi balconi mansarda servizio garage £ 439.000.000 (40199). Tel. 011/581.3050 www.gruppotoscano.it

A. CORSO Galileo Ferraris panoramicissimo molto particolare salone divisibile due camere cucina doppi servizi mq 160. Casaminkoi 011/650.0219

A. GEDIM 011/562.7566 Santa Rita Sporting al miglior prezzo di zona in nuova costruzione alloggi varie metrature box auto giardino condominiale

A. GEDIM 011/562.7566 voglia di borgo Gran Madre stabile ristrutturato [illegible] unità mono bilocali da [illegible] mq

A. SERIM 011/562.9801 corso Tazzoli [illegible] casetta ristrutturata con 2 unità, lavorazione sottotetto giardino posti auto

A. SERIM 011/562.9801 libero corso Regina piano 1° sala 2 camere cucinotto bagno terrazzo mq 40

A. SERIM 011/562.9801 libero via Lombroso nuovo signorile saloncino 2 camere cucina biservizi 2 posti auto £ 380.000.000

A. SERIM 011/562.9801 libero via Monginevro ampio 3 camere cucina bagno balcone ripostiglio piano 2°.

ADIACENTE corso Dante (via Pollini) vendesi alloggio di camera cucina bagno cantina. Tel 011/500.179 - 011/595.852

ADIACENTE [illegible] Matteotti lusso signorile con portineria salone 3 camera cucina servizi termoascensore Eurocase 011/560.6023

ADIACENTE Politecnico ottimo per investimento vendesi [illegible] tinello con angolo [illegible] bagno cantina. Buone condizioni. Tel 011/500.179 - 011/595.852

ADIACENZE corso Dante libero recente signorile portineria mq 100 ottimo stabile richiesta £ 224.000.000 Tel 011/090.4443 [illegible]

ADIACENZE [illegible] via Foscolo bello stabile d'epoca bio camere cucina bagno mq 90 posto auto. Prezzo interessante. Casaminkoi 011/650.0219

ADIACENZE via Bezzecca mq 90 libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box. Campisi 011/226.2626

[illegible] £. 65.000.000 libero [illegible] Venezia ingresso camera cucina bagno anticipo 10% - rata mutuo pari canone locazione - permute. Tel. 0121/322.262.

BERNINI piazza pressi alloggio piano rialzato mq 65 luminoso in buone condizioni. Tel. 011/640.3793. Activa.

BIMAR corso Casale libero ingresso camera [illegible] bagno ristrutturato £ 76.000.000. Tel. 011/43.591.

BIMAR corso Grosseto ingresso 4 camere tinello cucinino servizio terrazzo 70 mq. Tel. 011/43.591.

BIMAR via de Sanctis libero ingresso camere tinello cucinino bagno cantina ristrutturato £ 114.000.000. Tel. 011/43.591.

BRUNELLESCHI corso pressi ingresso, tinello cucinino, due camere, bagno. Activa 011/640.3793 (Rif. 44).

CANTIERE via Buenos Aires 4, prendiamo alloggi signorili varie metrature boxes visita in loco ore 16 - 19, sabato 10 - 12. Serim 011/562.9801

CAVORETTO elegante villa di 350 mq circa con autorimessa e ampio giardino pianeggiante. Gabetti Crimea 011/660.4240

CENTRO signorile [illegible] appartamenti splendido [illegible] d'epoca ristrutturazione conservativa finiture accurate varie metrature. Tabatabai 011/809.2002.

CENTRO via Bonelli in stabile ristrutturato libero sala 2 camere cucina doppi servizi posti auto. Gabetti 011/581.8338.

COLLINA in palazzina alloggio signorile mq 130 splendidamente ristrutturato terrazzo panoramico box [illegible] Edil Profin 011/812.4813

COLLINA San Vito [illegible] panoramicissima pregevole architettura moderna mq 500 [illegible] custode, foresteria, garage giardino mq 3000 Immobiliare 011/696.169

COLLINA strada Maddalene porzione di [illegible] bifamiliare su due livelli mq 200 box riscaldamento metano indipendente [illegible] doma 0336/219.848 - 011/541.0[illegible]

[illegible] BELGIO

(via Oslavia) appartamenti in finiture personalizzabili in casa signorile. Facilitazioni, mutuo. Tel. ufficio 011/661.1627.

[illegible] Francia 120 frazioniamo alloggi liberi/occupati varie metrature, alcuni anche con terrazzo. GR 011/505.098.

[illegible] Giulio Cesare 38, 4° piano 3 camere tinello cucinino servizio II balconi cantina vendo libero. Baldus 011/596.771

CORSO Montegrappa ottima esposizione ingresso camera tinello cucinino [illegible] ripostiglio. Tirelli & C. 011/534.273.

[illegible] Potenza in [illegible] 70 panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio [illegible] Gabetti 011/253.747.

CORSO Regina libero II camera cucina [illegible] mq 100 4° piano no [illegible] 150.000.000 Studio [illegible] 0337/981.714

CORSO Stati [illegible] signorile, 2 saloni, 4 camere, 2 ingressi, 3 bagni, [illegible] £ 980.000.000. Tel. 011/660.2132

CORSO Unione Sovietica angolo via Bordighera 2 ingressi 6 camere cucinino 2 servizi. Divisibile. Buono stato. Tel. ufficio 011/681.1627

CORSO Unione Sovietica angolo via San Marino libero panoramico salone 4 camere cucina biservizi mq 100 Tel 011/562.7747

CORSO Unione Sovietica ingresso tinello 2 camere cucinino bagno box auto. Fin Tekno 011/459.7600

CORSO Vittorio bilocale con bagno ottimo per investimento bella casa ristrutturato £ 5 milioni, mutuo. Tel 011/817.8000.

CROCETTA bello stabile d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi con due mansarde volendo collegate. MDM 011/773.2001.

[illegible] pedonale prestigioso piano alto ingresso salone 4 camere [illegible] trisenvizi, box. MBM 011/596.483.

CROCETTA libero signorile [illegible] portineria rifinitura di pregio salone 3 camere cucina biservizi. Eurocase 011/560.6023

CROCETTA pressi Ospedale luminoso mq 77 soggiorno camera tinello cucinino ingresso bagno ottime condizioni [illegible]. 011/595.214

CROCETTA stabile [illegible] portineria signorile luminoso ingresso salone 3 camere cucina biservizi lavanderia. MBM 011/596.483

CROC[illegible]TA (via Lamarmora) signorile [illegible] lone II camere cucina 2 bagni mq [illegible] circa piano [illegible] per [illegible] dilazioni. Tel 011/817.8000

CROCETTA via Vespucci libero [illegible] lusso ben tenuto soggiorno II camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011/581.8338.

CROCETTA via Vespucci stabile recente ampio appartamento ristrutturato 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. Tommasi Immobili 011/568.3885.

FABRIZI via, in stesso stabile alloggi e locali varie metrature. Activa 011/640.3793. (Rif. 48).

FAILLA & BERTINETTO 011/741.2874 Crocetta libero bella casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno £ 190.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 011/741.2874 libero via Cecchi fronte scuola 3 camere tinello cucinino 2 bagni £. 165.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 011/741.2874 libero via Filadelfia piano alto ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio £ 220.000.000.

GABETTI SPA corso Montecucco libero 7° piano saloncino 2 camera cucina bagno box. Agenzia Viberti 011/335.8703.

GABETTI SPA corso Svizzera libero soggiorno 2 camere cucina termoautonomo completamente ristrutturato. Agenzia Cit Turin 011/433.2556.

GABETTI SPA via Sospello fronte piscina luminosissimo appartamento: 3 camere cucina, doppi [illegible], mansarda collegabile. Agenzia Borgovittoria 011/256.909.

[illegible] **SPA** via Spotorno libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno £ [illegible] Agenzia [illegible] 011/663.3574.

GRIMALDI 011/505.917 adiacenze piazza Statuto in stabile signorile luminoso mq 150 totalmente da ristrutturare £ 378.000.000.

[illegible] 011/505.917 adiacenze via Giordano Bruno in elegante palazzina alloggio piano rialzato mq 145 [illegible] auto £ 245.000.000

GRIMALDI 011/505.917 via Alessandria alloggio luminoso libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina terrazzo £ 120.000.000

GRIMALDI 011/505.917 [illegible] Montanaro ingresso ampio soggiorno 2 [illegible] bagno cantina riscaldamento autonomo £ 210.000.000

LIBERO adiacenze piazza Massaua, ristrutturato, 2 camere tinello cucinino servizi mq 85. Telefonare 011/502.1875

LIBERO via Germanasca salone 2 camere cucina servizi mq 100 molto interessante. Tel 011/384.491 - 0330/385.333.

LUCENTO zona, monocamera completamente ristrutturata ed arredata. Tel. 011/640.3793 Activa (Rif. 52).

LUNGO DORA Napoli libero piano rialzato 2 camere tinello cucinino servizio vendo affare Baldus 011/596.771

[illegible] Nord via [illegible] ingresso due camere tinello cucinino bagno cantina ristrutturato. Gabetti Santarita 011/359.383

MONTECUCCO corso pressi attico mq 160 con vista, box. Activa 011/640.3793. (Rif. 27).

OROPA via, ingresso cucina, salotto, camera, ripostiglio, bagno, box, condizioni perfette. Tel 011/640.3793 Activa.

[illegible] ingresso camera tinello angolo cottura bagno 2 arie [illegible] IGI 011/663.5440

PIAZZA Adriano pressi graziosissimo ristrutturato mq 80 2 camere cucina bagno 3° piano senza ascensore stabile epoca. Studio Finocchio 011/437.6228.

PRECOLLINA strada Mongreno libero palazzina recente panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi più mq 80 mansarda abitabile box. Tel. 011/562.7747.

PRESTIGIOSO via Cibrario mq [illegible] ne 5 camere cucina triplì servizi doppi ingressi. Campisi 011/226.2626.

SANTA RITA impresa prenota alloggi in piccolo condominio signorile. Posizione tranquilla e soleggiata con affaccio su ampia zona alberata. Finiture pregio. Tel. 011/561.1137 - 0347/451.2859

SERVAIS via Impresa prenota alloggi varie metrature prestigiosa palazzina dominante sul parco. Tel 011/561.1137 - 0347/451.2859

(continua)

Il Tesoro seleziona i candidati alla seconda fase: passa la cordata Benetton

Due in corsa per Autostrade

Salgono gli utili nel semestre: +25%

ROMA

Restano due i pretendenti ufficiali al nucleo stabile di Autostrade. Gli esperti del Tesoro hanno valutato le sei offerte preliminari giunte agli advisor Imi e Schroeders [illegible] ne hanno scartate quattro. Nessuna indicazione ufficiale sull'identità dei prescelti, ma uno dovrebbe essere il gruppo guidato da Benetton.

Capocordato [illegible] la Edizione Holding. L'obiettivo è una quota del 16%. Il gruppo è organizzato dalla banca Rothschild e comprende [illegible] spagnola Autopistas con [illegible] 4%, la Cassa di Risparmio di Torino con il 4%, l'Ina con [illegible] 2%, Unicredit ed un gruppo di imprenditori emiliani che fanno capo a Guidalberto Guidi e alla finanziaria Felsinea [illegible] il 2-2,5%.

In un primo momento ai due advisor Imi e Schroeders erano arrivate sei offerte preliminari non vincolanti: quattro da investitori singoli e due da cordate. Lo stesso presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro aveva reso [illegible] l'interesse di alcuni gruppi e fondi comuni di investimento esteri.

Confermati gli interessi del gruppo bancario australiano Macquarie e del colosso americano della ristorazione McDonald's. Altri investitori avevano richiesto quantitativi minori, sia nell'ambito delle cordate, sia come investitori individuali disponibili ad aggregarsi alle cordate esistenti. La Torino-Milano (gruppo Gavio), ad esempio, aveva presentato un'offerta preliminare non vincolante per l'acquisizione dell'1% della Società Autostrade manifestando anche la disponibilità ad aggregarsi ad altri singoli investitori [illegible] cordate interessati ad acquisire la società guidata da Giancarlo Elia Valori. Ora i due soggetti rimasti in gara avranno tre settimane di tempo (a partire dal 21 settembre), per completare la «due diligence», l'esame dei conti della società, prima di formalizzare l'offerta vincolante che dovrà comunque pervenire entro il 15 ottobre.

La semestrale della società, presentata ieri, mostra l'utile netto in crescita a 253 miliardi, pari a un incremento del 25% rispetto ai 201 miliardi del primo semestre 1998. I ricavi hanno raggiunto i 1.609 miliardi (+8,4%) ed il bilancio consolidato del gruppo Autostrade presenta un utile di 261 miliardi (225 miliardi primi sei mesi '98). I risultati, sottolinea una nota della società, [illegible] stati influenzati dal «positivo andamento del traffico (+2,8%), nonostante [illegible] rallentamento della crescita della produzione industriale, [illegible] per l'adeguamento delle tariffe in vigore [illegible] primo gennaio 1999, nonché per la ritardata applicazione della revisione tariffaria per il 1998». Nel secondo semestre dell'anno, prevede Autostrade, il risultato netto sarà «sicuramente non inferiore a quello conseguito nella prima parte dell'anno».

Nel semestre, aggiunge la nota, [illegible] cresciuti qualitativamente e quantitativamente le manutenzioni (+87 miliardi pari al 48%). Avanzano i lavori di potenziamento della rete (gli investimenti in beni materiali aumentano del 68%), continua la diffusione del Telepass (+23% [illegible] numero di apparati distribuiti) e degli automatismi di esazione, che assorbono il 54% dei pagamenti. In sviluppo anche i servizi per l'informazione e la sicurezza. A livello consolidato, l'utile registrato, secondo la nota, sconta gli effetti della chiusura [illegible] tunnel del Monte Bianco, che ha influenzato i risultati della società del traforo e del raccordo autostradale Valle d'Aosta. Autostrade punta comunque sulla riorganizzazione e sulla diversificazione delle attività. «Con un'attenzione particolare alla qualità del servizio e [illegible] recupero dell'efficienza - sottolinea il presidente di Autostrade, Giancarlo Elia Valori - è proseguito il processo di riorganizzazione e di adeguamento della organizzazione aziendale e dell'intero gruppo, anche con la diversificazione produttiva in corso, come la partecipazione detenuta in Blu, titolare della quarta licenza nazionale di telefonia mobile». [b. g.]

«Eni-Elf-TotalFina si può fare»

PARIGI. Il matrimonio a tre fra l'Eni e il neonato gruppo francese Elf-TotalFina «si può fare». Lo ha detto ieri il ministro dell'Economia e delle Finanze francese Dominique Strauss-Kahn, rispondendo a domande di giornalisti al termine di una conferenza stampa sulla finanziaria 20[illegible]. Dopo l'accordo Elf-TotalFina, l'ipotesi di contatti con l'Eni non è stata scartata dai dirigenti francesi. Prima dell'accordo, il direttore generale dell'Eni Vittorio Mincato aveva incontrato l'11 settembre i dirigenti di Elf e di TotalFina (circostanza, questa, mai confermata a Parigi). L'ipotesi di un'alleanza Eni-Elf-Totalfina potrebbe essere affrontato durante il vertice italo-francese di Nimes (23 e 24 settembre).

Mannesmann si presenta a Piazza Affari

«Non ci sarà fusione Omnitel-Infostrada»

Colao: «Quest'anno nei telefonini investimenti oltre i 1600 miliardi»



Vittorio Colao

MILANO

No alla fusione: Omnitel e Infostrada resteranno due società separate, nonostante la crescente integrazione tra telefonia fissa e mobile. Lo ha detto Klaus Esser, amministratore delegato di Mannesmann, il gruppo tedesco subentrato a Olivetti nel controllo delle due società telefoniche nate sotto la guida di Roberto Colaninno. «Sono stati ottenuti notevoli benefici dalla vita autonoma di Omnitel [illegible] Infostrada - ha detto Esser, che proprio ieri presentava la quotazione di Mannesmann in Piazza Affari - e questa resterà sostanzialmente la ricetta del successo anche per il futuro. È necessario, tuttavia - ha aggiunto - che continui a crescere la cooperazione fra le due compagnie, anche per realizzare economie di scala».

Aprendo il suo intervento Esser ha sottolineato che l'Italia «è il secondo mercato nazionale per Mannesmann, un gruppo europeo che sta diventando sempre più italiano». Sul nostro mercato, infatti, sono stati realizzati quest'an[illegible] [illegible] 40% degli investimenti operativi e il 20 per cento del fatturato, previsto in crescita a circa 23 miliardi di euro dai 19 del 1998. Per Mannesmann, che quest'anno ha dovuto affrontare l'acquisto della maggioranza di Omnitel e Infostrada oltre al peso di maggiori tasse, è prevista una contrazione dell'utile che, l'anno scorso, risultava pari a 630 milioni di euro.

Quanto alle controllate, gli investimenti di Omnitel supereranno i 1.600 miliardi di lire nell'esercizio 1999. Lo ha annunciato l'amministratore delegato, Vittorio Colao, confermando gli 805 miliardi di lire del primo semestre. «Il 1999 si annuncia come un altro anno estremamente positivo - ha detto il nuovo numero uno [illegible] Italia, subentrato lo scorso agosto a Silvio Scaglia -. La crescita della telefonia mobile resta sana poiché [illegible] ancora elevata la propensione della clientela a usare il telefonino». Nel fine settimana, inoltre, è previsto l'avvio della campagna pubblicitaria di «Omnitel 2000», il portale multiaccesso per Internet che prevede [illegible]che il riconoscimento vocale.

Sul fronte di Infostrada, che ha raggiunto a fine agosto quota 2,13 milioni di clienti voce, Riccardo Ruggiero ha annunciato ricavi per 1.250 miliardi circa a fine anno, dopo un incremento del 211% già ottenuto nei primi [illegible] mesi. Mannesmann, gruppo diversificato nell'ingegneria e nell'automotive, intende dismettere le attività nei tubi. Nelle telecomunicazioni è presente, ol[illegible] che in Germania (D2 e Arcor) e in Italia, anche in Austria (Tele.ring) e in Francia (Cegetel).

Tornando a Omnitel e Infostrada, Esser ha aggiunto che «la loro quotazione non è preclusa a priori, ma non sarebbe [illegible] sviluppo logico. Creerebbe confusione sul mercato e riducendo [illegible] valore di Mannesmann sarebbe un ostacolo al suo sviluppo equilibrato». Quanto all'ipotesi di fonderle, non ha [illegible] trovato accesi sostenitori [illegible] nessuna delle due società. «Sono aziende separate, focalizzate su business specifici e ognuna con i propri obiettivi» ha sottolineato l'amministratore delegato di Mannesman. [r. e. s.]

Al prezzo di 20 mila miliardi di lire

Motorola acquista General Instrument

NEW YORK

Accordo raggiunto tra Motorola e General Instrument. Il colosso di microtecnologia e della telefonia cellulare acquisterà GI per 11 miliardi di dollari (circa 20 mila miliardi di lire).

Motorola, reduce dalla crisi di Iridium, la società di telefonia satellitare costretta a ricorrere all'amministrazione controllata il mese scorso, entrerà così nel mondo della tv via cavo. I decoder sono infatti il prodotto di punta di General Instrument fornitore principale di Time Warner. Motorola ha annunciato di puntare sul mercato della banda larga, [illegible] sistema di trasmissione [illegible] cui viaggia la tv interattiva. Il colosso americano emetterà 0.575 [illegible] ordinarie per ogni azione di General Instruments. La transazione si concluderà nel primo trimestre [illegible] 2000. L'accordo rientra nel panorama di fusioni effettuate nell'ultimo periodo da industrie operanti nel settore televisivo intenzionate a non perdere il treno della banda larga (broadband). La tecnologia per [illegible] trasmissione in digitale unita [illegible] quella di Motorola permetterà a GI [illegible] produrre decoder che permetteranno ai telespettatori nuovi modi di usare [illegible] tv.

Via libera del governo alla privatizzazione

In arrivo il decreto per Finmeccanica

ROMA

Decolla la privatizzazione di Finmeccanica. Secondo quanto si apprende, infatti, sarebbe in dirittura d'arri[illegible] il decreto della presidenza del Consiglio per il via libera all'operazione. Nel provvedimento dovrebbe essere indicata la volontà del Governo di privatizzare Finmeccanica consentendo all'Iri di [illegible] sotto la soglia del 50%. Un importante viatico che consente [illegible] gruppo guidato da Sergio Maria Carbone e Alberto Lina di porsi sul mercato con indicazioni precise per portare avanti il disegno industriale già avviato. Sempre secondo le stesse fonti le strade che potrebbero [illegible] imboccate per procedere nella privatizzazione sono due: la fusione della Mei (società cui fa capo il 50% della joint venture italo-francese StMicroelectronics) in Finmeccanica ed il contestuale aumento di capitale o la semplice iniezione di liquidità. Le risorse necessarie a Finmeccanica per portare avanti le alleanze internazionali [illegible] per migliorare la propria struttura finanziaria [illegible] a circa 2500 miliardi. Prima fra tutte quella con gli inglesi della British Aerospace che ha acquisito il controllo della Gec Marconi con la quale Finmeccanica ha costituito Alenia Marconi Systems.

LE BORSE [illegible]

[illegible] (Aex) 582.84 (+0.01); Bruxelles (Bel 20) 3194.31 (-0.12); Francoforte Dax Xetra 5387.18 (-0.26); Hong Kong (Hang Seng) 13430.60 (-2.71); Londra (Ftse 100) 6087.70 (-0.79); Madrid (Ibex 35) 9726.60 (-0.52); Parigi (Cac 40) 4662.02 (-0.75); Sydney (Allord) 2938.10 (-1.27); Tokyo (Nikkei) nr (-); Zurigo (Smi) 7048.10 (+0.25); New York (Dow Jones) 10801.42 (-1); (Nasdaq) 2814.15 (-1.89).

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 23.600; B.Pop.Vicentina 48.500; Caer 22.650; Carnica 2.000; Cr. Parma e Piacenza 1.390; [illegible] 0.029; Mole Ass. 2.900; Ob Necchi 4.5% 05 88,000.
WARRANT: Kaiba 2005 0.011; Necchi 2005 0.060; Sai risp 0.280; Tecnost 0.490.



EURO = 1936,27 LIRE

INDICI BORSA

Valori di Milano	15-09-99	%
[illegible]	[illegible]	-0,49
MIBTEL	22066	-0,07
MIB 30	34345	-0,01
MIDEX	27979	-0,14
[illegible] (Ristretto)	nr	-,00
D.J.Eurostoxx 50	3817	-0,24

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,40
Prime rate ITA	5,75
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	2,50
Tasso di sconto USA	4,75
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	5,37

ORO: CHIUSURE

MERCATI	15-09-99	14-09-99	EURO
Hong Kong	256,60	256,60	247,4684
Zurigo	[illegible]	256,65	247,5166
Londra	256,90	256,90	247,7577
Milano (L/gr.)	15499,00	15499,00	8,0044
New York	258,10	258,10	248,9150

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,94
USA 30 anni	6,17
GER 10 anni	nr,00
FRA 30 anni	nr,00
GIA 10 anni	1,71

RISTRETTO MILANO

Titoli			
Autod. Merid.	68544	35,4000	-0,14
B. Pop. Crema	174652	90,2000	-0,44
B. Pop. Emilia	168455	87,0000	0,00
B. Pop. Luino-Varese	11908	6,1500	-1,60
B. Cr. Pop. Siracusa	26817	13,8500	0,00
Bs pnv	1524	0,7870	0,00
Helios Holding Milano	571	0,2950	+1,56
Bergoassia	1776	0,8600	0,00
Bergoassia r.	85	0,0440	0,00
Base H pnr	150	0,0775	[illegible]
B. Pop. Adriatico	17426	9,0000	+1,12
Fempar	31	0,0160	[illegible]
Sicc	2401	1,2400	0,00

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Max
Sep. 99	34050	34265	34130	34775
Dic. 99	34535	34475	34320	34980
Mar. 00	34850	34732	34605	35130

[illegible] **Mercato azionario.** Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo [illegible] riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, [illegible] base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario [illegible] delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

[illegible]

Irresistibile yen

IRRESISTIBILE ascesa dello yen che prosegue la sua [illegible] macinando nuovi record e schiacciando per strada sia l'euro sia il dollaro. La moneta unica europea ha toccato ieri il livello [illegible]nimo, nei confronti della valuta nipponica, dalla [illegible] nascita nel gennaio scorso: le rilevazioni della Banca d'Italia hanno infatti indicato a 107,94 yen il valore di un euro, contro i 110,25 yen della seduta precedente (all'inizio dell'anno un [illegible] era quotato 132,80 yen). Questa crescita in tempi rapidi preoccupa le autorità di Tokyo, impegnate a difendere la ripresa economica del Sol Levante, che hanno effettuato senza successo interventi per regolamentare l'anomala impennata. L'inarrestabile corsa non risparmia il dollaro che conti[illegible] inesorabilmente a perdere terreno: in una settimana la divisa giapponese si è apprezzata di oltre il 6% nei confronti del biglietto verde, spingendo [illegible] il dollaro sotto i 104 yen (contro i 106,44 precedenti) per la prima volta dal febbraio 1996. E se il Giappone è preoccupato che il vigore dello yen possa influire negativamente sui timidi segni di ripresa economica, gli Stati Uniti temono da parte loro una emorragia di capitali in caso di indebolimento prolungato del dollaro. Tra gli analisti viene giudicato auspicabile un intervento coordinato da parte delle banche centrali, anche se le autorità giapponesi e statunitensi hanno negato che la questione dello yen sarà al centro della discussione all'incontro del G7 in programma per il 25 settembre. [Fra. bul.]

CAMBI VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

MONETE AUREE

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 15-09-99

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-09-99

Elaborazione dati su fonte AIAF SpA

[illegible]

EURO 50

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA [illegible]

■ **NUOVO FONDO [illegible] PER LA TORO.** La Toro Assicurazione, caposettore assicurativo del Gruppo Fiat, entra nel business [illegible] fondi pensione [illegible] Toro Previdenza. E' un fondo pensione aperto [illegible] contribuzione definita che si rivolge a tutti i lavoratori, autonomi [illegible] dipendenti, che vogliono integrare la loro futura pensione. L'importo dei contributi da versare è stabilito dall'aderente e confluisce nella linea d'investimento scelta.

■ **[illegible] NEL PRIMO SEMESTRE AUMENTANO [illegible] E [illegible]** Utile e fatturato in crescita per Impregilo nei primi [illegible] mesi dell'anno. La semestrale presenta un utile prima delle imposte [illegible] 12 milioni di euro rispetto ai 10 milioni dell'analogo periodo del '98 a fronte di un giro d'affari salito a 929 milioni di euro (827 nel '98).

■ **POSTE: SDA ACQUISTA 20% BARTOLINI.** Poste Italiane continua a rafforzarsi nel settore [illegible] trasporto merci e della logistica. Attraverso la controllata Sda ha siglato ieri un accordo strategico di collaborazione con la Bartolini (specializzata nel trasporto merci) che prevede l'acquisizione del 20% della stessa azienda da realizzarsi anche attraverso un aumento di capitale riservato.

■ **SAIPEM: UTILE NETTO SEMESTRE 37 MILIONI DI EURO.** Si attesta a 37 milioni di euro (50 milioni nel primo semestre '98) l'utile netto consolidato della Saipem (gruppo Eni) nel primo semestre '99. L'utile del primo semestre è di 14 milioni di euro (10 milioni nei primi 6 mesi del '98). E' stato deliberato un aumento di capitale di 238.900 azioni del valore nominale di 1.000 lire a favore dei dirigenti.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 133 NUMERO 253 25

LA STAMPA

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 1999

MORTO IL REGISTA CHARLES CRICHTON

È morto a Londra, a 89 anni, il regista inglese Charles Crichton. Aveva ottenuto il suo maggiore successo nell'88 [illegible] *Un pesce di [illegible] Wanda*, il film giallo-rosa [illegible] Jamie Lee Curtis e John Cleese (foto).





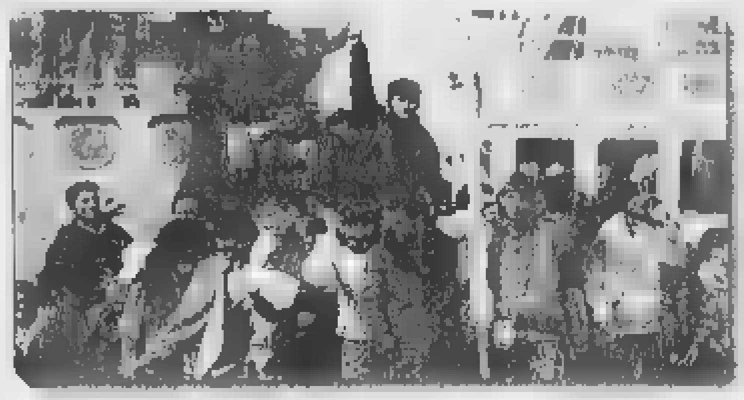
LA V[illegible] DI [illegible] [illegible]ILM

A 7 anni dalla morte, e dopo tanti progetti, la vita di Marlene Dietrich diventa film. Il regista austriaco Joseph Vilsmaier ha già iniziato le riprese a Berlino: nei panni della protagonista l'attrice tedesca Katja Flint.

Si apre a Torino la mostra su Giuseppe Pellizza da Volpedo, padre di una delle icone del '900



Dopo la Gioconda è l'opera d'arte italiana più riprodotta e manipolata. Quali sono oggi le facce di quel simbolo?





Cosa resta del QUARTO STATO

Il «Quarto Stato» di oggi: a destra bambini che lavorano, immigrati dell'Est. Sotto spettatori tv, prostitute nigeriane, studenti. Al centro il quadro di Pellizza

Rocco Moliterni

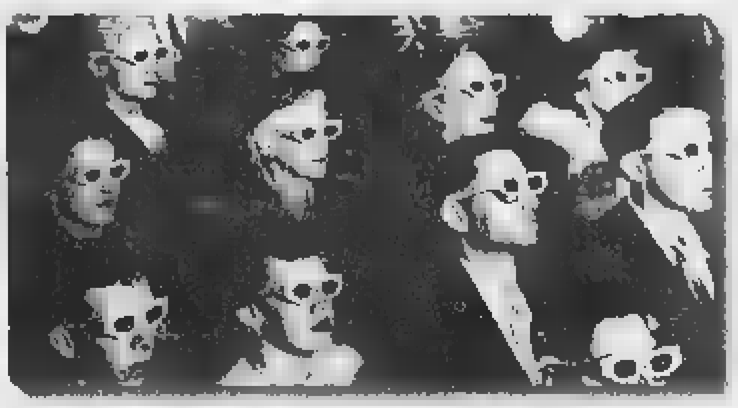
TORINO

E' a prima vista l'immagine di una manifestazione contadina, con gli uomini che hanno i cappelli e i panciotti e [illegible] giacche di chi lavora la terra. Ad ispirare il *Quarto Stato*, il quadro più famoso della mostra che si apre sabato alla Galleria d'arte Moder[illegible] di Torino, furono infatti i membri [illegible] quel Circolo agricolo operaio di mutuo soccorso che Giuseppe Pellizza frequentava nella sua Volpedo, un pugno di case nelle campagne del tortonese. Come molti intellettuali fin de siècle Pellizza guardava al socialismo con l'entusiasmo e l'ingenuità dei positivisti. Pensava quindi che fosse suo dovere rappresentare i nuovi soggetti che il socialismo portava all'onor del mondo.

Non a caso quando espose il suo lavoro alla Quadriennale di Torino del 1902 gli fu preferito il monumento al Principe Amedeo di Calandra. Lui, per la disperazione, arrivò al suicidio, anche se [illegible] convinto dell'enorme potenziale di comunicazione simbolica di quell'opera. E il tempo gli ha dato ragione: in pochi anni, diffusa dalla stampa popolare e socialista, nella povera grafica ottocentesca [illegible] nella nuova fotografia giornalistica, il *Quarto stato* divenne l'icona stessa del lavoro, e [illegible] il passare [illegible] decenni, forse l'opera d'arte più riprodotta e manipolata nel nostro Paese dopo la *Gioconda* di Leonardo.

Quali le ragioni di un successo così travolgente? «Ci sono vari elementi che spiegano questo successo - dice Marco Brunazzi, direttore del Centro Studi Salvemini, che proprio sull'argomento sta organizzando un convegno per gennaio -. In primo luogo è una grande manifestazione pacifica. Rappresenta i contadini e artigiani che camminano con dignità e compostezza. Non ci sono picconi e falci o armi. Ri[illegible] ad esprim[illegible] il programma politico riformista che lo ispira». E forse proprio nel rappresentare i lavoratori come «forza tranquilla», per usare uno slogan di Mitterrand, sta la chiave del suo succes[illegible] Quando negli Anni '60 e '70 il sindacato cercherà un'immagine «unitaria» ritornerà proprio a quell'icona di inizio secolo. L'Italia ha profonde radici contadine e che siano i lavoratori della terra a rappresentare il lavoro e non le tute blu, non turba più di tanto. E a simpatizzare per quella «marcia serena» saranno [illegible] sponde opposte tanto i giovani dei gruppi extraparlamentari, che vi vedranno una situazione pre-rivoluzionaria, vicina a realtà terzomondiste (Mao che avanza in una folla [illegible] contadini, operai e soldati), quanto i nuovi riformisti alla Craxi, che acquisterà il quadro per Palazzo Marino a Milano. Un altro elemento del successo è poi quella donna con i capelli neri e il bimbo nudo in braccio che avanza in prima fila. «La sua presenza - spiega ancora Brunazzi - non poteva non piacere al movimento femminile [illegible] femminista. Dava l'idea di una donna che pur non rinunciando ai suoi doveri di madre, non rimaneva però in casa, non si faceva condizionare dal ruolo domestico».

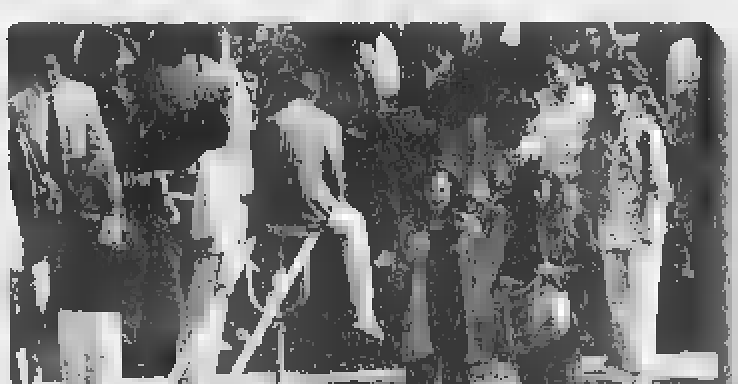
Oggi nuovi soggetti hanno scalzato operai e contadini dalla scena sociale eppure il *Quarto Stato* mantiene il suo fascino, ne sono una prova i convegni o le mostre sul suo autore e la presenza, sia pure manipolata, in mille situazione diverse. Ci sono pizzerie che lo espongono, come manifesto della napoletanità, con Totò in prima fila accanto a Eduardo e Sofia Loren, ditte che l'utilizzano, per la loro pubblicità, si tratti di jeans o di resine. «Oggi - conclude Brunazzi - forse quell'immagine riesce a esprimere una nostalgia della politica, di un mondo in cui si riusciva, come quei lavoratori in marcia, a socializzare i propri bisogni. I protagonisti [illegible] quel quadro con dignità pensavano che stando insieme si potevano risolvere i problemi [illegible] tutti, noi oggi anneghiamo nell'individualità e nelle nevrosi dei bisogni insoddisfatti e forse sentiamo la mancanza di un modo diverso di affrontare la realtà. Un modo che quel quadro ci ricorda».





I VOLTI DELLE NUOVE POVERTÀ

I bambini delle favelas, i profughi dell'Est ma anche gli spettatori vittime della tivù



Quali sono oggi i volti del *quarto Stato*? Chi sono e da dove vengono gli uomini e le donne che rappresentano povertà e dignità, miseria e voglia di riscatto? E in quale direzione marciano?

«Sono la folla anonima dei bambini delle favelas, quelli perduti e sfruttati, che quando muoiono nessuno sa di chi sono figli», risponde il segreta[illegible] dei Ds **Walter Veltroni**. [illegible] anche «le prostitute trasportate nei container, costrette dalle necessità materiali a farsi [illegible] di scambio», aggiunge la scrittrice **Dacia Maraini**.

«C'è ancora un quarto Stato?» Si chiede il senatore e intellettuale ex comunista **Saverio Vertone**. Forse no, «ma se ci fosse sarebbe composto dalla [illegible] di afroasiatici che pur essendo la maggioranza della popolazione mondiale, non smettono di [illegible] una minoranza». «No, io non penso all'oriente, né ai tanti diseredati del pianeta» dice **Duccio Trombadori**, critico d'arte, oggi impegnato alla Cisl. «Penso a tutto il grande mondo del lavoro dipendente, fatto di operai, impiegati, tecnici. Un mondo in cui tutti ci ritroviamo, che riassume il senso stesso della nostra epo[illegible]».

C'è un quarto stato del mondo, e un quarto stato d'Italia, precisa il segretario della Cgil **Sergio Cofferati**: «entrambi sono caratterizzati dall'assenza di diritti, ma mentre nel primo caso - penso agli immigrati, agli extracomunitari - i diritti negati so[illegible] in primo luogo umani, e appartengono alla vita sociale *tout court*, nel caso del nostro paese il quarto stato è compo[illegible] da tutti quei lavoratori che, di fatto, non hanno voce sul lavoro - sono quelli che lavorano in nero, in modo parasubordinato, che non riescono a emergere».

Secondo **Enrico Mentana**, direttore del Tg5, si dovrebbe parlare di [illegible] quarto [illegible] di un quinto stato, «uno composto dai milioni di giovani disoccupati, l'altro dell'esercito di manodopera abusiva e senza garanzie che si trova ai margini delle società del benessere». Anche per **Claudio Martelli**, [illegible] popolo del quarto Stato è giovane e multirazziale, «e come allora raffigura la retorica, ma anche la dignità, di un'intera epoca».

«Un quadro del genere, per l'Italia di oggi, non ha più molto senso», dice l'economista liberista **Sergio Ricossa**, «quelli che vivono male oggi [illegible] [illegible] una classe, ma per lo più singoli individui, famiglie segnate dalla malattia, dalla sfortuna, dalla pigrizia. Forse i lavavetri, ma chissà quanto guadagnano, in realtà...».

Per i creativi, invece, i veri poveri sono gli spettatori. «Il quarto stato?», si chiede il disegnatore satirico **Giorgio Forattini**. «Non ci sono dubbi, è la televisione». Così anche **Anna Maria Testa**, pubblicitaria: «Anziché una marcia di braccianti, ne dipingerei una di telespettatori, con gli occhiali e gli occhi sbarrati. Oppure una schiera di grassoni e di grassone, mangiatori di carne, uova e cioccolato, schermiti dai media e bombardati da immagini di fitness, salutismo, seduzione a ogni costo».

Ma a pensarci bene, osserva il sociologo **Luciano Gallino**, «il *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo va bene anche per il mondo contemporaneo. Se le categorie cambiano e i volti, necessariamente, si modificano, la richiesta [illegible] tutela, di garanzie [illegible] soprattutto di peso politico, è la stessa [illegible] allora».

[f. sf.]

LA MOSTRA

Titolo: GIUSEPPE PELLIZZA DA VOLPEDO
Curatore: AURORA SCOTTI
Luogo: TORINO, GALLERIA D'ARTE MODERNA, VIA MAGENTA 11
Durata: 18 SETTEMBRE 1999 6 GENNAIO 2000
Orario: 9-19, CHIUSO LUNEDÌ
Informazioni: 011/5629911

L'ARTISTA

Voleva raccontare il sublime della vita

Marco Rosci

TORINO

Il suicidio per impiccagione nello studio di Volpedo fu quello di un lettore di Zola e dell'*Oeuvre*, con [illegible] fine di Claude Lantier gettata in faccia alla società borghese sorda e cieca. Nel caso di Pellizza, sorda e cieca di fronte ad una e una sola opera dell'artista, che era però l'opera della vita, che voleva comunicare al nuovo secolo l'«alba dell'umanità», il sublime del quotidiano, la versione del realismo sociale di Meunier, di Liebermann, di Maximilien Luce, l'operaio litografo socialista libertario che era il [illegible] vero corrispettivo nell'ambito dei neoimpressionisti francesi. Non [illegible] il gesto di un artista fallito. Aveva appena venduto allo Stato per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna il *Sole*, unico quadro europeo paragonabile a Munch e vera anticipazione di Boccioni ben più di Previati, purtroppo non concesso alla mostra perché destinato nel 2000 a Parigi. Era una drammatica richiesta di risposta al mondo da parte di chi era ben conscio dell'enorme potenziale di comunicazione simbolica dell'opera.

Rientra poi nella magia, nel miracolo dell'arte il fatto che in quell'icona centenaria lo spazio assoluto, reale e tangibile da un lato e astratto dall'altro, sia nel contempo universale e ancora oggi visitabile, Piazza Malaspina a Volpedo; che l'indistruttibile, inarrestabile bracciante barbuto al centro abbia un nome e cognome, Giovanni Zarri; che [illegible] suo isolato modello, esposto per la prima volta, di identiche dimensioni a carboncino su carta trattata a guazzo giallo [illegible] un fondo oro proletario, evidenzi ancor più del dipinto l'origine michelangiolesca del braccio sinistro.

Al di là di ogni sottile distinzione fra neoimpressionismo francese e divisionismo italiano, il punto essenziale comune ai soli Seurat e Pellizza è la lenta, rigorosa, rinascimentale «costruzione» dell'immagine dipinta attraverso scenari, modelli, disegni progressivi; per poi immergerla nell'astrazione «solarizzata». L'uno e l'altro aspetto emergono nei capolavori che pausano e scandiscono l'ordinamento lineare e rigoroso delle 83 opere da parte di Aurora Scotti, circondati dai loro studi: è questa «solarizzazione» a sublimare il residuo patetismo di *La tradita* e del viatico *Nel fienile* e la denuncia de *L'annegato*, dimostrazione che Pellizza era stato l'unico a comprendere la straordinaria modernità realistica e simbolica dell'ultimo Vela delle *Vittime del lavoro*. Longhi aveva rilevato per Seurat la conoscenza delle copie da Piero della Francesca all'École des Beaux-Arts. Per Pellizza conta la dimora fiorentina del 1888 alla scuola dal vero di Fattori (la limpidezza del *Ritratto di Santina Negri*, ai limiti del realismo magico, è l'unica che regga il confronto con la *Cugina Argia* del maestro), con la sollecitazione offerta ad uno spiri[illegible] [illegible] ad un'intelligenza pittorica metodici già predisposti dal neoquattrocentismo della macchia originaria.

UN LIBRO AL GIORNO

Il male di vivere sorride al poeta

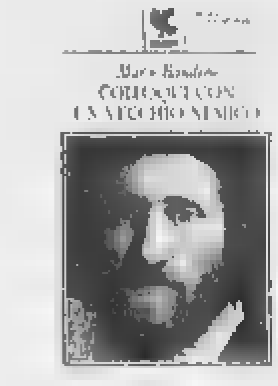
Maurizio Cucchi

CON pacatezza e ironia, con malinconia diffusa senza un'ombra d'enfasi, Mario Baudino, nel suo nuovo libro di versi, ci racconta di noi, del nostro tempo, di questa vecchia cara biosfera «così affollata d'ombre e souvenir», dove avvengono «catastrofi crepuscolari» e dove circola un «fiato erroroso». La discrezione e il garbo dei modi, degli accenti, si accompagna a un'acutezza dell'intelligenza e a un'insofferenza sempre viva che gli permette anche uscite nette, efficaci nella loro chiarezza esplicita: «questo tempo incivile / che tempo forse non è, / ma / implosione».

Ma se è vero che Baudino ci parla di quest'epoca e della nostra condizione, non di meno è vero che lo fa attraverso l'occhio più autentico e attendibile, e cioè quello dell'esperienza personale, che registra nella verità delle proprie vicende e dei propri affanni, nel proprio amare, soffrire e «sgobbare», il senso di vuoto in cui ci è concesso galleggiare, all'interno di una realtà dove tutto si confonde, dove insomma «tutto è normale / il giorno, la neve, l'orrore». D'altronde siamo qui «in questi ricchi paesi dove brillano finestre / e sorridiamo», e dunque Baudino ha il buon senso di non compiere l'esercizio più ovvio e che spesso ci si aspetta dal poeta, e cioè quello della lamentazione a tutto tondo. [illegible] osserva e si rispecchia con un sorriso beffardo, considerando che in fondo il proprio male di vivere non è gran cosa, che il proprio esistere sociale lo rende in qualche modo opaco, prevedibile, eroicamente banale: «La mia faccia devo pur confessarlo / può ispirarmi profonda pietà / un uomo e un uomo, su questo [illegible] c'è scampo» - quando si tuffa nella quotidianità. E qui, nel tono e nella forma, ma anche nella riduzione dell'io lirico a una medietà borghese, sembra di poter cogliere in Baudino il felice riferimento a uno dei maggiori esempi del [illegible]stro tempo di una poesia impigliata consapevolmente nel reale, quello della *Vita in versi* di Giovanni Giudici.

Mario Baudino, tra l'altro, armonizza con evidente bravura, nei suoi movimenti formali, un dire [illegible] prevalenza medio-basso, prosastico, con il discreto gioco della rima. Riesce a comporre un sottile canto sottovoce introducendo materiali spuri, non «poetici», come sottolinea Valerio Magrelli nel risvolto di copertina. Ma le trame orizzontali non escludono - anzi cercano, per quanto sia possibile - strappi lirici in verticale. Lo si avverte benissimo in uno dei componimenti di maggior respiro e tono del libro, che porta un titolo luziano, *Brindisi*. E lo conferma la presenza ricorrente in questi versi di figure come l'aquila, [illegible] [illegible] l'angelo, o il sogno del Monte Bianco, a cui è dedicata una poesia che si apre con questo bel verso: «I calcagni del viaggiatore sono come fiori».

Mario Baudino è [illegible] poeta che non invade il campo, che era stato presente, da ragazzo, nella famosa antologia degli anni Settanta *La parola innamorata*, e che in seguito aveva pubblicato due sole raccolte: *Una regina tenera e stupenda* ('80) e *Grazie* ('88). *Colloqui [illegible] un vecchio nemico* è il suo terzo libro di poesia, ed è sicuramente il migliore.



Mario Baudino
Colloqui [illegible] un vecchio nemico
Guanda
pagine 101, lire 18 mila

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore [illegible] Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma Ugo Magri
Redattore capo Milano Chiara Beria di Argentine
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Sellé sul, via Carlo Pesenti 130, Roma · STS spa, Quinta Strada 35, Catania · Nuova SAME spa, via della Cristallo 15, Milano · L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari · Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (F)

1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 63/1926 · Certificato n. 3687 del 9/12/1998

La tiratura di mercoledì 15 settembre 1999 è stata di 501.437 copie

DISEGNA GERUSALEMME CAPITALE

BOICOTTARE DISNEY

Flamma Nirenstein

SARA forse un riflesso condizionato, o un tic, o una di quelle azioni coattive che ripetiamo malgrado [illegible] stessi: ma è pur sempre stupefacente che l'obsoleta arma del boicottaggio che fu sotterrata ancora al tempo della Conferenza di Madrid, resusciti come un *golem* proprio adesso che il processo di pace ha ripreso il suo corso. Nelle ore in cui la delegazione palestinese sedeva di fronte a quella israeliana per ricominciare, con tremore, quell'operazione chirurgica che sarà lo stato definitivo dei rapporti tra due entità nazionali e territoriali, i capi della Lega Araba, riuniti al Cairo, hanno annunciato al mondo l'iniziativa di ergersi contro la Walt Disney Company, ventilando la possibilità del boicottaggio. Perché? Perché la grande corporation presenta Gerusalemme come capitale di Israele all'immensa mostra dedicata al mondo intero organizzata presso il centro di Epcot, in Florida. Quest'iniziativa segue a un'altra minaccia andata a segno dedicata alla multinazionale Burgher King che aveva aperto uno dei suoi ristoranti a Maalei Adumim, un grosso insediamento ebraico, ormai un grande quartiere moderno parte di Gerusalemme che neppure il più visionario dei palestinesi immagina possa essere sgomberato. Burgher King è tornato a casa, mentre i palestinesi sono ben più attenti al processo di pace che alle dimostrazioni pubbliche di santità ideologica e politica. Certo non si metterebbero adesso a questionare su punti di principio senza sbocco, né userebbero per questo armi violente e passatiste. Ma gli Emirati, o l'Arabia Saudita, che sono sempre nel mirino degli islamisti pericolosamente severi verso i loro rapporti con l'Occidente e con gli americani in particolare, non hanno problemi nel roteare la spada e nel compiere gesti più realisti del re. Nel caso però delle minacce alla Walt Disney, qualcosa non quadra: mettiamo pure che i palestinesi negozino fino all'ultimo centimetro quadro Gerusalemme Est e ne facciano la loro capitale. Questo non toglierebbe nulla al fatto che il primo gesto di David Ben Gurion nel 1948 proclamando lo Stato, fu quello di fare Gerusalemme sua capitale, anche se per metà era in mano dei giordani. Gerusalemme comunque è, e comunque resterà la capitale d'Israele anche se la sua mappa dovesse cambiare. Il minacciato boicottaggio alla Disney tende quindi a negare una verità storica e a rimettere in gioco l'arma estremista del boicottaggio (arma molto efficace che fece di Israele un paria nello scambio e nei consumi, con pessimi risultati sulla disposizione d'animo nei confronti della pace), e proprio mentre l'atmosfera culturale di Israele, e in parte anche quella palestinese cambiano velocemente, predisponendosi alle riletture storiche e alle concessioni dolorose. I passi indietro della Lega Araba non giovano certo alla trattativa di pace in generale, e a quella su Gerusalemme, poi, fanno certo un gran male.

L'AZZURRO SOFFOCATO DAI CLUB

LA NAZIONALE DI GIUGNO

Gigi Garanzini

Quando si ruppe Nesta in terra di Francia la Lazio bussò subito quattrini. Adesso che Vieri è tornato da Napoli con un leggero acciacco Zoff si è preso dello sfasciacarrozze. Sono i club a pagare i calciatori, è vero. Ma era così anche prima, ai tempi in cui la Nazionale era un onore e non un onere, eppure, le due volte che Riva immolò la gamba per la causa azzurra il Cagliari si limitò a maledire il destino.

Partirei da qui per proseguire sul sentiero della provocazione imboccato da Cesare Marmiero. Perché il punto non è tanto che la Nazionale giochi bene o giochi male, se sia più riuscita dopo l'82 a regalarci emozioni di pari intensità (certo che no, una cavalcata finale come quella spagnola è irripetibile). Il punto, ancor più drasticamente, è se una Nazionale sempre più soffocata dalla dittatura dei club abbia ancora un senso. Così come stanno le cose ce l'ha, a parer mio, esclusivamente in funzione del Mondiale. Perché il calcio, nato come gioco e sviluppatosi come sport, oggi altro non è se non un prodotto da vendere: e il «prodotto-Mondiale», inteso come sola fase finale, è tuttora all'avanguardia, al punto che Blatter propone di venderlo a cadenza non più quadriennale ma biennale. Nella logica dell'inflazione più spudorata.

Ma oltre il Mondiale, la Nazionale è destinata presto o tardi ad essere ridimensionata. La proposta di confinarla a fine stagione è sul tappeto da tempo e non sarà il vaso di coccio Nizzola a potersi opporre alle nuove destinazioni d'uso, se è vero che a collocarlo al vertice federale sono stati proprio i vasi di ferro dei club che contano. O qualcuno pensa che, regnante Artemio Franchi, Zoff e Tardelli avrebbero chiesto comprensione e aiuto al mondo politico? Nazionale a giugno dunque, ovviamente senza il mese di rigenerazione previsto per i Mondiali. Con i giocatori stremati da campionato, coppe e coppette e [illegible] il selezionatore costretto a pescare tra i rincalzi degli stranieri titolari nei ruoli chiave dei club fornitori.

Non so francamente che cosa potrebbe accadere per cambiare un finale già scritto. Speriamo [illegible] un referendum popolare, quelli in corso ci bastano. Ci sarebbe la storia di Giovanni Ferrari, che chiese in punto di morte di essere sepolto con la sua maglia azzurra di bi-campione del mondo, ma sai che fremiti di commozione quelli del marketing e dei diritti-tv. Oppure, in tempi più recenti, quell'altra maglia bianca, rossa e blu che Platini indossò sotto la giacca d'ordinanza la sera della finale di Parigi. Ho sperato che quel gesto romantico e un po' guascone avesse un seguito programmatico nel nuovo incarico di Michel alla Fifa. Ma il tempo passa. E il nemico continua ad avanzare.

Il futuro della Nato e delle Nazioni Unite dipende da cosa succederà a Sarajevo e in Kosovo

Bosnia, al bando i serbi che minano la pace

[illegible] Holbrooke



Il ponte di Mostar distrutto per «divertimento» dai croati nel '93. A sinistra il diplomatico americano Richard Holbrooke



DALLE sponde del fiume Neretva si possono vedere, a circa [illegible] metri di distanza, le scogliere che dividono Mostar - la città più distrutta del continente europeo - in due settori: quello croato e quello musulmano. Sono un vero e proprio simbolo della riconciliazione in Bosnia. L'antico ponte, famoso in tutto il mondo, distrutto per puro divertimento dai croati nel 1993, è alla fine stato ricostruito e le prime pietre restaurate si trovano, a titolo di prova, sulla sommità del fiume. Ma il lavoro - realizzato con alcune pietre recuperate dall'acqua e altre pagate dalla comunità internazionale - è appena cominciato.

Per Bosnia e Kosovo, il simbolismo del vecchio ponte potrebbe essere ancora più preciso. Reali progressi si stanno facendo, ma restano tremendi problemi aperti. Le ferite della guerra si stanno appena rimarginando in Bosnia, mentre nel Kosovo, che si trova a tre anni di distanza, in linea di tempo, dalla ricostruzione della Bosnia, ancora permane il caos, e le conseguenze della guerra e della liberazione dall'oppressione sono ancora confuse.

Rispetto a quanto accaduto in altri paesi dopo le guerre, lo status della Bosnia e del Kosovo - in cui i combattimenti militari sono in gran parte considerati come un unico evento storico, diviso su due diversi teatri - non dovrebbe né stupire né scoraggiare. Ciò che la guerra distrugge in un istante, ci vogliono anni per ricostruirlo.

Ma il compito è grave: l'Europa [illegible] può avere [illegible] e sicurezza finché la guerra, lo scontro etnico e il conflitto esistono all'interno del suo comune territorio. La pazienza e le risorse della comunità internazionale, e il nostro impegno continuo sono essenziali per il successo. Nel frattempo, molte forze occulte - separatisti, razzisti, criminali e bande - sono ancora qui, e cercano di guadagnare persone alla loro oscura causa».

Ci sono stati miglioramenti significativi in Bosnia da quando ho visitato il paese due anni fa. Alcuni membri della nuova generazione di leader del dopoguerra stanno emergendo pubblicamente e sono impegnati a far rispettare il principio centrale degli accordi di pace di Dayton nel 1995: [illegible] paese multietnico. In questa direzione è andato il recente annuncio, reso pubblico dalla presidenza congiunta di tre persone, che hanno unanimemente scelto il 21 novembre, giorno dell'anniversario dell'accordo di Dayton, come il giorno nazionale della Bosnia.

> *I partiti di Karadzic e Seselj continuano a predicare l'odio etnico e ad attaccare gli accordi di Dayton*

Un altro segno di speranza: i capaci e impegnati membri della comunità umanitaria internazionale, in genere meglio informati e più scettici degli osservatori internazionali, hanno detto alla nostra delegazione che, per la prima volta, ci [illegible] stati ritorni significativi di rifugiati in alcune aree in cui il loro gruppo etnico era una minoranza.

[illegible] i numeri attuali non permettono di fare analisi precise, e comunque la «minoranza ritornata» è composta soprattutto da serbi che rientra[illegible] nelle aree musulmane e croate. E sono gli stessi serbi a bloccare o intimidire la maggior parte dei musulmani che cercano di tornare a casa.

La guerra in Bosnia e in Kosovo non riprenderà, se la comunità internazionale, guidata dagli Stati Uniti, conti[illegible] a provvedere al mantenimento della sicurezza intanto che il processo politico consolidi la posizione di una generazione di leader del dopoguerra.

Ma due dei maggiori partiti politici nella parte serba della Bosnia continuano a predicare l'odio etnico e ad attaccare i fondamenti degli accordi di Dayton: il partito democratico del criminale di guerra serbo Radovan Karadzic e il razzista Vjislav Seselj, del partito radicale serbo fascista. Questi due partiti dovrebbero essere messi al bando dall'ordine internazionale, così come i nazisti furono epurati dalla Germania dopo la seconda guerra mondiale. Un'azione di questo genere, specialmente se accompagnata dalla cattura dei più grossi criminali di guerra, potrebbe accorciare in modo sostanziale la permanenza delle nostre truppe in Bosnia.

La semplice giustizia chiede che lo sforzo di catturare criminali di guerra continui; la loro libertà rende più difficile ridurre i contingenti militari Nato e Usa. Le forze Nato [illegible] perseguire la strategia di progressiva evacuazione dei territori, che dovrebbe tuttavia essere combinata con il sostegno internazionale di un'autorità di polizia civile.

In Kosovo è troppo presto per prevedere tempi e modi del ritiro delle truppe. La collaborazione delle Nazioni Unite e della Nato ha di fronte il doppio compito di mantenere la sicurezza e di creare strutture politiche durevoli. Qualsiasi osservatore esterno può rendersi conto delle dimensioni del compito, che è tanto grande quanto lo è stato in Bosnia. Per dirla semplicemente, non c'è un potere riconosciuto in Kosovo se si eccettuano le Nazioni Unite, che hanno un'autorità e una missione parallele.

L'immensità del compito lascia sgomenti. Ma sfidando i critici e vincendo la guerra, coloro che si sono schierati contro Slobodan Milosevic non possono tornare indietro dal cammino intrapreso. Quali che siano le conseguenze della lotta per il potere a Belgrado, la comunità internazionale ha un ruolo non sostituibile per stabilire in Kosovo un'autonomia democratica.

Il futuro della Nato e delle Nazioni Unite dipende da come evolverà la situazione in Bosnia e Kosovo. Errori, nell'uno e nell'altro caso, sarebbero fatali, e ci spingerebbero in un'altra lunga e [illegible] operazione. Avendo cominciato il lavoro, ora dobbiamo continuare e condurre il compito fino alla fine. Con successo.

Ambasciatore Usa all'Onu
Copyright «The New York Times»

LETTERE

Esercito è solidarietà • L'istruzione degli italiani • Disavventura a Chios

Abolizione della leva [illegible] colmare

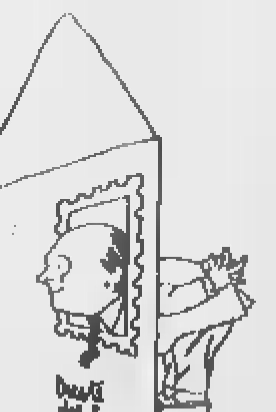
La soppressione dell'obbligo di leva mi trova consenziente, ma ha aperto una falla che occorre presto colmare. Ben venga la «liberatoria» per un obbligo che molti giovani sentivano ormai frustrante, avvilente e, soprattutto, inutile. Ciò che mi ha lasciato perplesso è però il vuoto che la soppressione del servizio militare obbligatorio produrrà, senza alcuna alternativa per gli aspetti benefici che invece poteva produrre. E' già stato lanciato un grido d'allarme per il naturale crollo, nei prossimi anni, nel reclutamento del servizio civile, fatalmente impoverito di migliaia di obiettori che oggi svolgono in tanti campi un ruolo insostituibile, dalla sanità alla cultura, dai servizi al cittadino agli interventi socialmente utili. Fino qui, però, il danno seppur gravissimo, sarebbe teoricamente limitato e forse ancora riparabile con altri strumenti. Dove invece mi pare che si stia aprendo una lacuna troppo grossa, è nel venir meno di un momento di formazione civica generale che, seppur con molti limiti e con dei sistemi spesso contestati, il servizio militare ha svolto finora.

[illegible] sento, anche perché non ho personalmente vestito la divisa, nostalgia per il ruolo educativo che viene a cessare per le forze armate. Ciò che mi pare però assurdo è che non sia neppure cercato il modo di rendere obbligatorio [illegible] periodo, magari breve, di servizio civile generale, per uomini e donne, indirizzando i giovani verso attività concrete nel campo sociale, culturale, sanitario e dell'ambiente. In una società che, nel suo rispetto per ogni forma di pluralismo culturale e religioso, non trova più nemmeno nella scuola un momento di civile convivenza veramente egualitario, sono molto preoccupato del rischio di perdita del senso di solidarietà, di comunanza di destino, di servizio verso gli altri. Dall'asilo nido all'università i nostri figli avranno percorsi separati, [illegible] scelta ed la carta delle scuole da parte delle famiglie, dei servizi, dei circoli sportivi e così via: le vie dell'integrazione si chiudono, ognuno nel suo ghetto e torre d'avorio, secondo la fortuna che la nascita avrà decretato. Gruppi distinti, ambienti non permeabili, corpi separati negli stessi Paesi, nelle stesse città, nelle stesse regioni, che non hanno più nulla da spartire. Mi piacerebbe però che proprio la Valle d'Aosta, la più piccola tra le regioni, forte della grande tradizione dei suoi alpini e del patrimonio che gli ex di questo corpo hanno accumulato in opere di solidarietà civile e di intervento per calamità, si mettesse in marcia in questa direzione e non lasciasse disperdersi questo capitale umano straordinario.

Robert Louvin
Presidente Consiglio Regionale Valle d'Aosta

LA [illegible] PA di [illegible].B.

Depressione, malattia troppo crudele



GENTILE Signor Del Buono, sono da sempre un'affezionata lettrice della sua rubrica sulla *Stampa* e mi permetto di disturbarla proprio perché ho letto la lettera della signora Pongia di Torino sulla per me insostituibile rubrica.

La signora Pongia è stata affetta da anni di depressione, fortunatamente ormai superata e, per questo chiedeva aiuto per poter contattare altre persone ancora nell'incubo del male, pregando di fornire il suo indirizzario privato a chi lo richiede.

Io purtroppo sono una di queste ammalate. Sono una donna di 77 anni che, a fasi alterne, cade in stato depressivo, la pregherei quindi di volermi aiutare inviandomi l'indirizzo della signora Pongia che è, pare, di Torino come lo sono io.

Mi scusi, Signor Del Buono se la disturbo ben sapendo che mole di lavoro lei svolge, però conto molto sulla sua solidarietà verso chi come me ha ormai ben poco della vita (non ho figli) ma desidererei almeno un po' di serenità che, invece, la depressione annulla completamente. Ancora grazie per la cortesia che vorrà dimostrarmi e, in attesa del suo sospirato indirizzo, le invio i più cari e distinti auguri per la sua salute.

Margherita Rossi Faliaro, Torino

GENTILE Signora, non deve assolutamente chiedere scusa per il disturbo. Come tutti i collaboratori di questa rubrica lei mi fa invece un grande piacere. Mi riempie di gratitudine il fatto di poter fare qualcosa di utile per qualcuno. Io spero, siccome dimentico tutto [illegible] possiedo neppure un indirizzario, ma confido che possa rimediare alla mia sbadataggine la preziosa segreteria della *Stampa*. La signora Pongia, del resto, è stata lei la prima a volere un contatto. La depressione è una malattia crudele, vorrei dire «troppo crudele». Son tanti a scriverci e a parlarci della depressione. I [illegible] non la conoscono, la scambiano come una rappresentazione di infimo valore.

Questo aggiunge e interpone una mostruosa distanza. Mi auguro che la Signora Pongia con la sua esperienza possa fare qualcosa per lei, gentile Signora, che desidererebbe solo un po' di serenità. Il minimo che si possa chiedere.

Oreste del Buono

Tg e culto dell'ignoranza

Intorno al 6 settembre al telegiornale di RaiDue delle 20.30 un cronista tuona, nel consueto stile scandalistico e finto stupefatto, qualcosa di simile a: «notizia choc, moltissimi ragazzi del sud non hanno la licenza media». Eppure RaiDue è quella testata che, sempre nello stesso stile, da [illegible] anni ci informa di: Carlo e Diana fidanzati, i numeri ritardatari del lotto, Carlo e Diana sposi, la situazione del superenalotto, oppure «secondo il Sun», famoso quotidiano scandalistico britannico «Carlo e Diana sono in crisi», i primi film in classifica, Carlo e Diana stanno per divorziare (sempre citando la stessa fonte), nuovo gioco: il Cinquinotto, Carlo e la Regina, il caldo negli U.S.A., Carlo e Camilla.

Ultimissimo e assai incentivante allo studio è il servizio di Mariolina Sattanino su: «L'aumento dei prezzi dei peluche negli Stati Uniti».

Prima diffondono il culto dell'ignoranza con le notizie e con l'esempio, e poi si fingono stupiti quando vengono resi espliciti i dati sulla bassa istruzione degli italiani.

Lettera firmata

[illegible] dispersa in volo per la [illegible]

Vi prego di informare gli italiani sull'«efficienza» dell'Olympic. Ho preso l'aereo da Atene all'isola di Chios. A destinazione ci sono arrivato io, la mia valigia no: l'avevano lasciata all'aeroporto di Atene; è arrivata col volo del pomeriggio. Io telefonavo all'aeroporto di Chios, per [illegible] notizie. Il personale c'era ma non rispondeva al telefono. Sono andato - con un taxi - ed ho ritrovato la valigia. Ce n'erano anche altre due «in attesa del proprietario»; quindi non [illegible] stato l'unico passeggero «fortunato». Mi hanno permesso di riprenderla, senza chiedermi di esibire il biglietto. In questo modo, [illegible] nessun controllo, chiunque avrebbe potuto portarsela via, semplicemente dichiarando che era sua. Nel luglio 1998 la medesima disavventura, anzi peggiore: la valigia arrivò nell'isola il giorno dopo. E' utile che gli italiani sappiano che da quest'anno fa servizio da Atene a molte isole anche un'altra compagnia [illegible]. Se l'avessi saputo, l'Olympic si sarebbe scordata i miei soldi. Non farò il [illegible] della nuova azienda, perché [illegible] voglio farle pubblicità. Chi è interessato, si informi presso un'agenzia di viaggi. La British Airways ha acquistato una parte del capitale dell'Olympic. Anche gli investitori britannici hanno diritto di essere informati su come lavora il personale dell'azienda.

Pierluigi Casciol, Roma

Milano, più coerenza a Palazzo Civico

Nel mio piccolo, faccio bene a Milano. Sono un volontario - insegno educazione stradale civica ambientale - e lavoro in Comune dando il meglio. Dico no a illeciti o abusi del capo dell'ufficio Tutela Diritti Cittadini di via Pellico e vengo subito trasferita in un posto a vegetare. Scrivo molte volte al Sindaco Albertini e a tutti a Palazzo Marino, nessuno risponde. Anche con un'indagine penale, il capo è al suo posto. Dubito, Sindaco, della Sua tolleranza zero se non c'è coerenza.

Maria Lucia Caspani

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

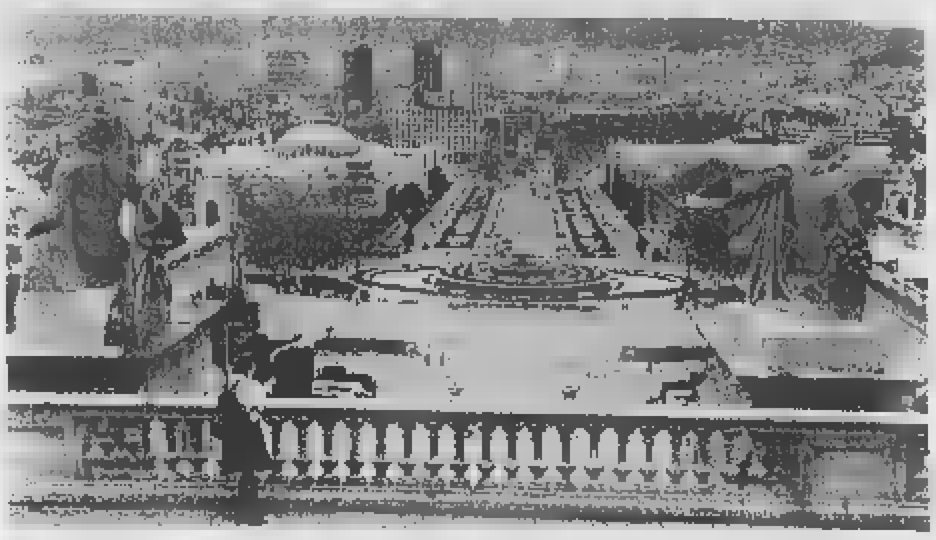
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via [illegible] 32, tel. 011.656.8111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4866.906; Milano, piazza Cavour 3, tel. 02.76.3181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 304.000 (€ 157,00); Estero L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 2000 (€ 1,03). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. [illegible] address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 304.000 (€ 156,00) (L. 1000 a copia € 0,51). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011.5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [illegible] dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-xxxxx; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381, fax 011.5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424 611. [illegible] Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania v. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 48, tel. 055 561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6233100. Roma v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668

Parla il carismatico presidente della Catalogna, modello europeo delle periferie in lotta contro i centralismi



«Siamo la parte più ricca e più sviluppata della Spagna, ma abbiamo sempre dato un contributo di stabilità»



A sinistra una veduta di Barcellona, capitale della Catalogna, a Bruxelles

Pujol: autonomia, ma dentro lo Stato

Il leader catalano spiega la sua ricetta e dice no al separatismo

arto Papuzzi

TORINO

UNA domanda semplice, presidente Pujol: lei è un alpinista? Jordi Pujol, presidente della Catalogna da diciannove anni, sorride: «Non sono un alpinista, non potrei andare sul Monte Bianco, ma ho sempre amato camminare in montagna. Perciò ad agosto sono salito ai 3404 metri del monte Aneto, il più alto dei Pirenei». Nonostante le dodici ore di ascensione, all'età di 69 anni, con tratti che richiedevano la corda e i ramponi, era stata un'impresa politica, piuttosto che sportiva. Infatti dalla vetta, con un telefono cellulare, Pujol ha comunicato lo scioglimento del Parlamento e ha fissato la data delle elezioni presidenziali: domenica 17 ottobre. Che cosa ha voluto dimostrare, presidente: che possiede le energie per governare i catalani anche dal 1999 al 2003?

«No. Però è vero che la mia salita conteneva un messaggio: dobbiamo andare più in alto. I catalani devono arrivare sulla cima più alta». Che cosa significa, fuor di metafora? Qual è il suo obiettivo, se sarà eletto per la sesta volta? «L'obiettivo è rafforzare l'autonomia catalana. In due sensi. Sul piano finanziario, perché attualmente l'autonomia è sostenuta con interventi finanziari così deficitari che rischiamo l'asfissia. Sul piano istituzionale, facendo salire il tetto del nostro potere politico, con modifiche istituzionali, anticipate in numerose sentenze della corte costituzionale spagnola. Vogliamo che la Catalogna, entro il 2003, abbia risolto la questione dell'autonomia. Non sarà facile. Ci vuole una considerevole dose di ottimismo. Ma noi ce l'abbiamo».

Il presidente della più importante comunità autonomista europea ha tenuto ieri una conferenza a un convegno della Fondazione Agnelli. Lo abbiamo incontrato, dopo la conferenza, nell'ufficio del direttore Marcello Pacini. Piccolo, asciutto, affabile conversatore, che si esprime correntemente in quattro lingue (inglese, tedesco, francese, italiano), oltre ovviamente al catalano e al castigliano, sembra una personificazione della Catalogna: colta, industrializzata, europea. Figlio di un self-made-man (che da ragazzo dell'ascensore di un istituto di credito divenne banchiere), medico che però non ha mai esercitato, banchiere a sua volta, intellettuale autore di libri, cattolico e nazionalista, sette figli, Pujol è considerato un leader carismatico e un vero statista.

«Il nostro è un partito nazionalista centrista pronto a intese con la sinistra e con la destra Eravamo la terza via prima che tutti la sbandierassero»

«La Catalogna non è una regione bensì una nazione», ci ha detto anche ieri, con la di un capo di Stato. Però non è separatista: «Siamo una nazione autonoma, dentro la cornice d'uno Stato». Invitato a Cernobbio nel 1997, aveva detto di Bossi: «Non è persona che stimo granché». Ci tiene a distinguere fra modello spagnolo e modello catalano. E sembra prendere le distanze da Aznar, quando dice: «La politica di Aznar ha avuto successo, sia sul piano politico sia su quello sociale. Però c'è un fatto più profondo nel cosiddetto modello spagnolo: in trent'anni la Spagna è diventata un altro Paese. E' uscita dalla decadenza». D'altronde Aznar, che pure gode l'appoggio di Pujol, ha detto che 19 anni di presidenza forse troppi. Che cosa gli risponde? Secco: «A questo io non voglio rispondere».



E il modello catalano? Il peso della Catalogna nel progresso della Spagna? «Siamo la parte più sviluppata e più ricca. Rappresentiamo il 20 per cento del Pil. Ma la cosa più importante è che abbiamo sempre dato un contributo di stabilità». E ricorda quando nel 1995, ritirato l'appoggio a González, fece però «un patto di rottura», per evitare che la crisi danneggiasse i rapporti della Spagna con l'Europa.

«Aznar? La sua politica ha avuto successo Però c'è un fatto più profondo: in 30 anni il nostro è diventato un altro Paese. Bossi? Non lo stimo granché»

Ma questo carattere del modello catalano rispecchia direttamente la personalità politica di Jordi Pujol, cresciuto nella tradizione democratica catalana, incarcerato per antifranchismo dal '60 al '62, fondatore nel 1974 di Convergencia Democratica che nel 1978 si unisce a Unió Democratica, dando vita alla coalizione del CiU.

Straordinario negoziatore, ha appoggiato i governi sia del socialista González sia del conservatore Aznar. Destra o sinistra fa differenza? Risponde con una lezione di Realpolitik: «Dalle elezioni del '77, dopo la dittatura di Franco, noi abbiamo il nostro programma. Siamo un partito nazionalista politicamente e centrista socialmente, che stabilisce intese sia con la destra sia con la sinistra quando ono che devono fare politica di centro. E siamo europeisti, convinti che la capacità di governare implicasse il coraggio di applicare le misure necessarie per diventare europei. Eravamo la terza via, prima che tutti la sbandierassero. Adesso gli altri ci incontrano dove noi siamo sempre stati».

Con questa linea, in 19 anni di presidenza Pujol ha ottenuto grandi risultati per la sua *nazione*, senza tuttavia ricorrere mai a strappi traumatici. a un dato sulla riforma fiscale: nel '78 la Spagna amministrava l'88 per cento delle imposte catalane, nel '96 soltanto il 58 per cento. Centrista che guarda all'Europa come meta finale e alla Spagna come mercato interno, il presidente catalano ha svolto un'intensissima attività all'estero, contribuendo alla fortuna della realtà catalana, anche in Italia, dove Cacciari ha chiesto un partito catalano.

«Un genio nel conseguire i suoi propositi con ogni mezzo», ha scritto di lui il *Financial Times*. Nonostante l'ascensione pirenaica sia stata in realtà una scenografica apertura della campagna elettorale, contro il socialista Pasqual Maragall (con fotografia alpinistica sulla copertina di *La Vanguardia*), i sondaggi hanno visto Pujol ancora in vantaggio, però in calo (38 a 36). Subito dopo, la Generalitat della Catalogna, da lui presieduta, ha deciso un aumento di 7.800 pesetas per le pensioni contributive e di 5.500 pesetas per quelle assistenziali.

Ma l'Europa pende a Nord

Per una lobby mediterranea, convegno alla Fondazione Agnelli

Renato Rizzo

TORINO

QUALCUNO, un giorno, glielo spiegherà a Bossi che lui e tutti noi italiani, visti dalla Germania, siamo terroni?». A Venezia, domenica scorsa, questa frase, appena bisbigliata da un frettoloso turista, è ovviamente annegata nel fragore del del segretario leghista. Ma la domanda, al di là del suo carico di evidente polemica, rischia d'avere presto una risposta positiva: sì, qualcuno ce lo spiegherà presto. Anzi, già ce lo sta spiegando. E quel qualcuno è la stessa Europa che, progressivamente, sposta a Nord il proprio baricentro politico ed economico. Il trasferimento della capitale tedesca a Berlino, il ruolo sempre più significativo di Bruxelles, la crescente importanza delle regioni dell'Est, la forza finanziaria dell'area Londra-Parigi-Amsterdam-Amburgo: ecco i segni d'una «fuga» verso Nord che rischia di trasformarci in periferico Mezzogiorno. È un rivolgimento tellurico che non si può fermare. Ma, certo, l'Europa affacciata sul Mediterraneo, non può subire questa marginalizzazione. Come reagire? Alla Fondazione Agnelli, ieri, si è discusso attorno all'interrogativo posto da una pubblicazione dell'Istitut Catalá de la Mediterrània: «È possibile la creazione di una lobby mediterranea all'interno dell'Unione Europea?». Con Marcello Pacini, direttore della Fondazione, sono intervenuti il presidente della Catalogna, Jordi Pujol, il professor Baltasar Porcel, autore del volume, e i presidenti delle regioni Piemonte e Liguria, Ghigo e Mori.

Pujol ha ripercorso la vita politica permeata di sforzi per affermare, con l'indipendenza della Catalogna, il ruolo trainante degli stati che si affacciano sul Mare Nostro: «Un episodio. A metà del '95 la Generalitat meditava di togliere l'appoggio al governo del socialista Felipe Gonzáles: vi rinunciammo perché il primo ministro, allora, presiedeva l'Ue. E noi non volevamo azzoppare in casa un leader che in, Europa, determinante per una vera politica mediterranea». Che fare, oggi? Pujol sottoscrive la ricetta proposta da Pacini e approvata dagli altri intervenuti: i paesi del Sud Europa possono aumentare il proprio peso specifico solo se si uniranno in uno sforzo in cui s'intreccino cultura, politica, nuove infrastrutture. non soltanto a livello nazionale: l'impegno deve riguardare città, regioni e imprese. Pubblico o privato: Ricordando che, spesso, gli interessi uniscono più della lingua: come dimostra la creazione di macro-regioni trasversali alle frontiere di cui ha parlato, ad esempio, Ghigo. Il presidente della Catalogna professa ottimismo: anche guardando al recente seppur faticoso ingresso del suo e del nostro Paese nel club dell'euro, si dice certo che il Mezzogiorno saprà vincere la sfida. «D'altronde siamo abituati ai miracoli: l'Italia ha avuto il suo negli anni 60-70, la Spagna, e la Catalogna in particolare, lo stanno progressivamente vivendo dopo essersi lasciate alle spalle la dittatura». A proposito, presidente, qualcuno dice che noi italiani dovremmo seguire il modello spagnolo per risalire l'attuale china. Lui ricorda ancora gli anni del nostro boom e, quasi con galanteria, commenta: «L'esempio ce l'avete in».



Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. In alto **Jordi Pujol**, presidente della Catalogna

FATTI E GENTE

Hearst alleato Usa per

MILANO. Alleato americano per la Mondadori, che potrà lanciare la versione italiana di *Cosmopolitan*, il periodico femminile più venduto al mondo, con 38 edizioni internazionali. La casa editrice di Segrate ha siglato un accordo con il gruppo Hearst per la creazione di una joint-venture paritetica: la nuova società si chiamerà Hearst-Mondadori Editoriale e pubblicherà in Italia le testate del gruppo americano. Dal 1° ottobre, inoltre, la Mondadori pubblicità avrà la raccolta pubblicitaria di tutte le testate del gruppo Disney in Italia: almeno in parte, quindi, Topolino torna in parte in seno alla vecchia proprietaria. [Ansa]

Giubileo, un percorso per i Fori imperiali

ROMA. Solo nel 2001 sarà possibile decidere la sistemazione definitiva dell'area dei Fori, dove, per il Giubileo, sarà allestito un percorso provvisorio. Lo ha detto Silvana Rizzo, direttrice degli scavi, presentando la mostra di arte contemporanea che si svolgerà ai Fori. Sarà possibile compiere un percorso unitario che dal Colosseo porterà ai Fori, al Campidoglio, al Quirinale.

Morto Harry Crane autore dell'Uomo Ombra

LOS ANGELES. E' morto Harry Crane, autore negli Anni 40 della fortunata serie di film dell'*Uomo ombra*. Aveva 85 anni. In Italia era noto per aver scritto le storie di *Il canto dell'Uomo ombra* (1947), con Myrna Loy e William Powell, e di *Le ragazze di Harvey* (1964), con Judy Garland e Angela Lansbury. [AdnKronos]

Mostra per i 200 anni di Julien de Parme

LUGANO. A duecento anni dalla morte di Julien de Parme, iniziano in Svizzera le celebrazioni ufficiali dell'anniversario del pittore. A dare il via sarà la Pinacoteca Cantonale di Roncate (Canton Ticino), che presenterà dal 19 settembre al 20 novembre una mostra antologica sull'artista svizzero. [Adnkronos]

Famiglia Cristiana esalta Kubrick

ROMA. «Un'opera geniale»: così *Famiglia cristiana* giudica il film postumo di Stanley Kubrick *Eyes wide shut*. Per la rivista, venduta nelle chiese di tutt'Italia, si tratta di una «parabola gelida ed elegantissima sul destino dell'uomo moderno, bombardato da richiami erotici e provocazioni sessuali, che potrà (forse) essere salvato solo dalla consistenza dell'amore coniugale». [Adnkronos]

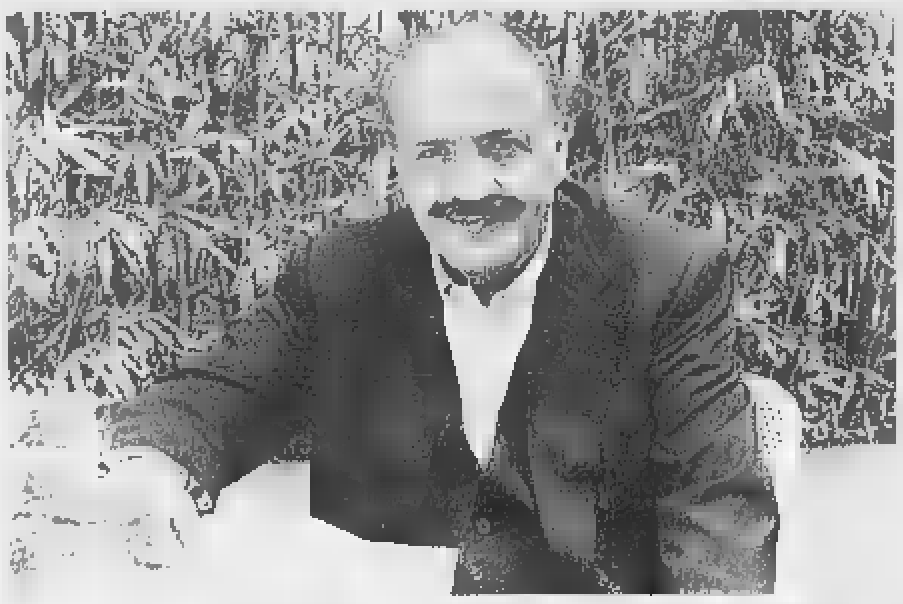
Rapallo, un omaggio a Hemingway e Y

GENOVA. «Hemingway, Pound, Yeats: gli uomini e il mare» è il titolo dello spettacolo, dedicato ai celebri scrittori e allestito dall'Associazione «Pagina 98», che domenica sera verrà messo in scena da Stefano Bertoli e Elisa Rampone, con i musicisti Boris Valle e Antonella Stella, nel chiosco della musica di Rapallo.

ICEBERG

OPA, opas, opat, opamus, opatis, opant

Il conduttore presenta il nuovo programma «festivo» che comincia questo weekend



Maurizio Costanzo; a destra Paola Barale, nella foto più piccola la squadra di «Buona Domenica» con Claudio Lippi, Massimo Lopez, Luca Laurenti e la Barale





«I concorrenti Rai si sono rinnovati [illegible] noi partiamo da campioni, ci devono inseguire Il prossimo anno lascio a Bonolis»

Costanzo: le mie domeniche sono caricate a pallettoni

Fulvia Caprara

ROMA

Solo un verbo usato al passato, magari per via di una momentanea distrazione, tradisce l'aplomb con cui Maurizio Costanzo risponde alle indiscrezioni che lo darebbero in procinto di lasciare la direzione di Canale 5 per andare a dirigere Mediatrade, la struttura Mediaset dedicata alla fiction e ora in via di rafforzamento. Dopo aver definito le voci «fughe di notizie» con molte «imprecisioni», l'inventore del «Costanzo Show», interrogato dai giornalisti a proposito dell'esperienza alla guida di Canale 5, si lascia scappare un «sono stati due anni faticosi, ma belli ed esaltanti, all'insegna dell'adrenalina». Insomma, una frase che sa di bilancio finale. Allora è vero che Costanzo sta per spiccare il volo? «Continuo a fare il direttore - è la risposta dettata da questioni di correttezza nei confronti dei vertici Mediaset -, per sabato è fissata una conferenza stampa a Venezia, e allora verranno comunicate le notizie, simili o diverse da quelle anticipate dai giornali».

Nel quadro di questa annunciata rivoluzione, anche se Costanzo dovesse assumere subito la presidenza di Mediatrade-entrare, come si vocifera nel cda Mediaset dove è r[illegible] vuoto il posto di Mario Brugola, passato alla Sipra, non abbandonerebbe le sue due creature «Buona domenica» e il «Costanzo Show». Roberto Pace, oggi alla guida del settore fiction, manterrà la carica di amministratore delegato di Mediatrade. «Canale 5 ha sempre avuto grande interesse per la fiction - ha detto ancora Costanzo -, e la rete Mediaset che ne produce di più, il 90%. Basta pensare a "Vivere", la nostra prima soap opera che va benissimo. Una volta era un settore debole, oggi è in grande crescita». Ma la fiction ha i suoi tempi: «Tra il dire "faccio una fiction" e realizzarla materialmente passa almeno un anno e mezzo di tempo, e Roberto Pace è andato a occuparsi del settore nel gennaio scorso».

Intanto la nuova stagione televisiva sta per aprirsi e bisogna concentrare gli sforzi per battere la concorrenza Rai: «Quest'anno a decidere - dice il giornalista con i baffi - saranno gli ascolti del calcio. Sulle reti in chiaro e sulle pay ce n'è un'offerta esagerata. Credo che in futuro gli spazi di intrattenimento si ridurranno a favore di news, calcio, fiction. Quest'ultimo genere, in particolare, avrà un ruolo importante». Secondo Costanzo «in un anno e mezzo l'attuale offerta televisiva verrà ridisegnata, se ne avverte la necessità. Creare tv è un mestiere curioso, pieno di sorprese. Magari gli indici d'ascolto salgono e tutto resta com'è ora». Alla logica della guerra dell'audience Costanzo però non si sottrae e usa toni battaglieri per presentare, [illegible] me con il cast al completo della trasmissione, la nuova edizione di «Buona domenica»: «Sarà un programma caricato a pallettoni. Ci metteremo più entusiasmo della passata stagione e ancora più impegno. Dovremo fare i conti con una "Domenica in" profondamente rinnovata, lo scorso anno abbiamo prevalso con regolarità nella prima parte e spesso anche nella seconda. Quest'anno loro arretrano, cambiando [illegible] formula e inserendo ben cento minuti di repliche di "Medico in famiglia": per noi questo è il più grande dei complimenti, nella storia di "Domenica in" non [illegible] erano mai tolti cento minuti per darli a un altro genere televisivo. Con questo non voglio dire che sottovalutiamo i nostri competitori, ho imparato che non bisogna sottovalutare mai nessuno e so anche che ci sarà, da parte del pubblico, una gran curiosità di rivedere Claudia Pandolfi dopo tutto quello che si è detto su di lei quest'estate. Ora, comunque, siamo i campioni, ci devono correre dietro, mentre prima eravamo noi a correre dietro a loro, e questo il direttore di Raiuno Saccà lo sa benissimo. Ma non faremo per questo i senatori».

A Romina Mondello e Amadeus, nuovi conduttori del contenitore domenicale di Raiuno, Costanzo fa i suoi migliori auguri, contento anche della presenza, nella squadra, del «coetaneo» Piero Angela «che avrei voluto portare a Mediaset». Ma a parte i complimenti e le strette di mano prima del fischio d'inizio, il giornalista ci tiene a far sapere che la sua «Buona domenica» giocherà sulle novità e sul tentativo di spiazzare la concorrenza: «Faremo [illegible] bersaglio mobile, loro non potranno fare affidamento sulla scaletta perchè la cambieremo di continuo, nè sugli ospiti [illegible] saranno sempre nuovi». Per la prima puntata sono già stati arruolati Alessia Merz, Elenoire Casalegno, Federica Panicucci, Rosanna Cancellieri, Enrico Mutti, la Premiata Ditta, Gerry Scotti.

Nessun mutamento nella formazione fissa, con Paola Barale ovvero «la puzzola operata», Massimo Lopez e il suo «cangurotto», incrocio «tra un canguro e un'urna di estrazione» che secondo Costanzo meritava un Telegatto, con Claudio Lippi, animatore del gioco «datti a l'ippica» e con Luca Laurenti, «la pantegana». Accanto a loro torneranno Iva Zanicchi, Ninì Salerno e Emanuela Aureli, mentre il direttore di «Gente» Sandro Mayer condurrà ancora le sue interviste. Il tutto in un mix che terrà conto della collocazione del programma: «La domenica pomeriggio - osserva Costanzo - contiene anche delle ore di assopimento, quelle in cui è meglio addormentarsi in poltro[illegible] con [illegible] programma gradevole piuttosto che con una trasmissione saltarella. E' l'ora della digestione, bisogna essere soft, la gente non vuole essere disturbata durante il [illegible] sonnellino. Per questo ripetevo sempre [illegible] Enrico Papi di non urlare, altrimenti avrebbe svegliato i telespettatori». L'edizione a cavallo del Duemila aprirà la strada all'arrivo di Bonolis: «Doveva succedere già quest'anno, ma poi si è scelto di lasciare a questo gruppo di lavoro un'ultima stagione per confermare il successo ottenuto. Comunque Bonolis, per quanto sia bravo, non potrà fare tutto da solo o valere per cinque. Ci vorrà un altro impianto».

Giorgio Gori a Canale 5?

ROMA. Potrebbe essere soltanto un pettegolezzo. Che però gira da qualche tempo. Giorgio Gori, attuale responsabile del coordinamento dei palinsesti Mediaset, dovrebbe tornare a dirigere Canale 5, cosa che aveva già fatto in passato, passando poi a Italia 1. Ai palinsesti andrebbe Piersilvio Berlusconi affiancato da Querci. Costanzo, che presenterà sabato a Venezia i nuovi programmi della rete di cui è sempre direttore (si punterà molto sulla fiction) definisce «indiscrezioni» le voci di cambiamenti. Che qualcosa dovesse capitare in casa Mediaset si era detto anche quando era arrivato a dirigere Italia 1, al posto di Gori, Roberto Giovalli, un altro esperto di palinsesti, che poteva influire anche su Canale 5. Ma non era successo niente. Vedremo adesso.

Un happening teatrale da 12 miliardi

Hossein porta in scena un kolossal su de Gaulle

Parigi impazzisce: 200 mila prenotazioni per lo spettacolo che celebra il generale

Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

Dopo Angelica e Gesù, Robert Hossein arruola de Gaulle, portando in [illegible] l'unico mito francese [illegible] spremibile, ed è subito kolossal. Rari gli happening teatrali [illegible] un budget da 12 miliardi. E le 200 mila prenotazioni raccolte 15 giorni prima che lo spettacolo vada in [illegible] farebbero sognare persino Broadway. Ma Hossein è fatto [illegible]. Toglietegli il gigantismo, e si affloscerà. Nondimeno, il settantaduenne immigrato russo ci tiene a difendere la sua pièce nazional-popolare sfidando le ubbie dei critici. «Sono un poveraccio, ma il cervello [illegible] da ricco. E vi assicuro che avere idee grandiose n[illegible] significa necessariamente trasformarle [illegible] spettacolo di merda».

Bisogna credergli sulla parola. Giacché a tutt'oggi il suo «L'uomo che ha detto "No"» rimane - malgrado il battage: dal 18 gennaio - un immenso ufo. Solo il primo ottobre [illegible] premo. Quel giorno, [illegible] Croce di Lorena posticcia alta 22 metri veglierà dalla Porte Maillot sui 3.400 spettatori che affolleranno il Palacongressi. [illegible] Jacques Chirac non ci sarà. Dicono gli si voglia riservare un'anteprima esclusiva. L'ultimo gollista siede all'Eliseo [illegible] l'originale, ma in compenso l'abitudine al «no» è ormai un pio souvenir. Maastricht, Amsterdam, Euro, Alleanza atlantica: Chirac preferisce adeguarsi che resistere. E forse ha ragione.

Robert Hossein promette comunque di non farlo sobbalzare in poltrona. Il su[illegible] Général è quello bellico. Non la V Repubblica, ancor meno le figuracce nel Maggio '68 - che dovevano rivelarsi fatali - bensì gli Anni Gloriosi '40-'45, quando un anonimo ufficiale fuggì a Londra rispuntandone per trionfare sugli Champs-Elysées.

Il de Gaulle personaggio da fiction terrorizzerebbe qualunque regista. Già l'altezza - 1,94 m - mette fuori gioco [illegible] attori su 100. Aggiungiamoci il naso da Guiness, la silhouette rigida e svelta insieme, una voce non troppo diversa dal modello... (i francesi ce l'han[illegible] tuttora nelle orecchie: non [illegible] caso la vecchia «Ortf» si vide riabbellezzare Teledegaulle). Riassumendo: missione impossibile. Eppure Jacques Boudet ha il physique du role: bingo. Ma Churchill, lui, lascia parecchio a desiderare. Ancorché munitosi di sigaro e papillon, Robert Hardy sembra una vistosa contraffazione. Tipo le borse Vuitton plasticate made in Kuala Lumpur.



Il generale de Gaulle

La pièce scritta da Peyrefitte racconta gli anni dal '40 al '45

Poco male. Hossein provvederà con luci, effetti speciali e ritmo incalzante a mascherare le debolezze trascinando il pubblico verso l'apoteosi finale: la Francia libera. Gli storici l'attendono al varco? E lui replica assumendo quale coautore dello script Alain Peyrefitte, l'ex ministro all'Education nationale cui Daniel Cohn-Bendit rovinò la carriera. Gli tiene compagnia - per i dialoghi - l'accademico Alain Decaux. Sarà insomma un de Gaulle gollista doc quello su cui calerà il sipario (salvo proroghe) nel Duemila.

C'è da rammaricarsene. In fondo, [illegible] chance per uscire dal fumettone era ghiotta. Ma la si direbbe persa in partenza. Basta guardare chi ha messo i quattrini. E' François Pinault. Ovvero l'uomo che disse sì a Gucci, mangiandoselo. Il Paperone francese - ha detronizzato in classifica Bernard Arnault, [illegible] rivale nella guerra delle opa - esibisce volentieri la fede chiracchiana e l'intimità con l'Eliseo. A Hossein è apparso come un salvatore. Cercava da tempo finanziamenti, senza trovarli. Perché vi fu un'epoca in cui la sigla R.H. era sinonimo di facile succes[illegible]. Ma giunsero i giorni grami. Un mezzo fiasco nel '[illegible] gli rovinò la piazza. Eppoi - si diceva - «la formula Hossein non oltrepasserà il Duemila». E invece riccolo. I suoi ingredienti non conoscono la parola «démodé». Dategli una storia trascinatrice e infiammerà la platea. La «Corazzata Potemkin» fu un memorabile exploit. «I Miserabili» anche. Volendo farsi perdonare l'aura sinistrese lo ritroveremo [illegible] extremis con un lacrimevole «Mi chiamavo Maria Antonietta». Adesso de Gaulle. Attendendo - chissà - Itzhak Rabin.

Un assaggio del nuovo album che uscirà l'8 ottobre

Anche «Almamegretta» debuttano su Internet

Paolo Ferrari

TORINO

Almamegretta, capitolo quarto. Anzi «4/4» - questo infatti il titolo dell'album che la band partenopea pubblicherà l'8 ottobre, ma che da ieri mattina strizza l'occhio ai fan dal sito della casa discografica Bmg - Ricordi(www.bmgricordi.it/bmgrecords), dove si può scaricare ed ascoltare gratuitamente in anteprima il singolo «Oreminutisecondi». Intrio reggae-dub, effetti orientati alla house più aggiornata, e l'ossessione per lo scorrere del tempo che ancora una volta prende posto al centro dell'attenzione di Raiss e compagni: lo stile è inconfondibile, l'ispirazione sanguigna, la predisposi[illegible] internazionale la medesima che ha fatto degli Almamegretta una delle poche pop band italiane di matrice indipendente seriamente esportabili.

Di questa vocazione cosmopolita, del resto, sono testimoni corde vocali e polmoni dello stesso cantante. Rino, poi diventato Raiss, in seguito Reeno ed ora Raiz, li prestò ad una celebre versione di «Karmakoma» dei bristoliani Massive Attack, e di recente ha ripetuto l'esperienza in occasione dell'album, a sua volta di imminente pubblicazione, di un'altra grande firma dell'elettronica britannica, i Leftfield. E' lui a decifrare il titolo del nuovo disco del gruppo napoletano: «C'è un quarto di dub, uno di soul, un quarto di dance e il rimanente di tutto quello che potete aspettarvi da noi», spiega introducendo i naviganti all'ascolto di «Oreminutisecondi». «Io vorrei per un momento rallentare l'andare del tempo», recita uno dei passaggi più incisivi della canzone, coerente con i ripetuti elogi della lentezza, del riflesso appannato, del meditativo indugiare che si incontrano nella discografia di una formazione che dal 1992 gira attorno al successo di massa con produzioni di alto profilo. Dal furore della canzone-manifesto «Figli di Annibale» al reggae-dub di «Animamigrante», traduzione dall'antico volgare [illegible] nome del gruppo, dall'orgoglio partenopeo di «Sanacore» alla globalizzazione sonora di «Lingo», gli Almamegretta hanno inanellato premi, recensioni entusiastiche e collaborazioni di prestigio (Pino Daniele e Bill Laswell su tutti); dall'8 ottobre, con l'uscita di «4/4», [illegible] sfida investirà anche la sfera delle vendite. La dance «intelligente», del resto, sta prendendo piede in tutta Europa, e i tempi perché il lavoro in profondità degli Almamegretta elargisca frutti adeguati sembrano questa volta davvero maturi. Questione di ore, minuti, secondi.

L'ex direttore di Raidue e Raitre diviso tra Mediaset o e la tv tematica

Minoli, [illegible] lui Rete 4 o Stream?

«Sono disoccupato, sul mercato, accetto proposte»

Alessandra Comazzi

ROMA

Domenica, a «Quelli che il calcio», Giovanni Minoli è stato inquadrato dalle telecamere allo stadio, accanto a Silvio Berlusconi e ad Adriano Galliani. Pare anche che, dopo la partita, Berlusconi e Minoli siano rimasti chiusi in una stanza, vis-à-vis, per quarantacinque lunghissimi minuti. Che cosa succede? L'ex direttore di Raidue e di Raitre, l'ex responsabile della struttura Format della Rai, inventore di «Mixer» ma anche di «Un posto al sole», sta forse avvicinandosi a Mediaset? «Io sono disoccupato - sottolinea Minoli - e quindi sono sul mercato. Certo, sto ricevendo delle proposte, le sto vagliando. Ma sa, io sono piemontese, non voglio dire cose che non è ancora tempo di dire». Perché, altri invece? «Altri invece, si autocandidano attraverso i mezzi di comunicazione. Io [illegible]». Il tono della voce, però, rivela una serenità, un'allegria, quasi, che sembrava dimenticata il 31 luglio, quando l'[illegible] pluridirettore aveva annunciato ufficialmente di dimettersi dalla Rai. «Rinunciando a otto miliardi» (la Rai ha smentito di avergli mai offerto questa esorbitante cifra, che sarebbe stata invece la sua richiesta per rimanere). Quegli otto miliardi glieli avrebbero dato per fare cosa? «Niente, intanto stavo lì. Già per un anno, un anno intero, mi avevano lasciato inoperoso. Avrò partecipato a due o tre convegni. Un po' poco per uno come me». Uno [illegible] lui: in effetti Minoli, uno dei giornalisti televisivi imitati con maggior successo da Corrado Guzzanti («dolore fisico!»), oggetto di perduranti accuse per i suoi non perdonati legami con il vecchio partito socialista, marito di Matilde Bernabei, figlia di Ettore, è innegabilmente [illegible] innovatore, vero conoscitore di programmi e prodotti. Di «Un posto al sole», la soap opera realizzata negli studi di Napoli, di nuovo in onda da lunedì, è particolarmente orgoglioso: «Sono stato un anno in stato d'assedio, solo contro tutti. Quell'operazione non la voleva nessuno. E vede, adesso sta facendo ascolti altissimi, piace ad un pubblico alto». Ma in [illegible] ma dove andrà, prossimamente su questi piccoli schermi? «Non glielo posso ancora dire».



Giovanni Minoli

E allora proviamo a vedere le possibilità: Mediaset, dunque. Forse su Italia 1 ad occupare il posto che è stato di Santoro? O forse a Rete 4, che vuole aprire un ampio spazio per le «news»? Ma non potrebbe invece, Minoli, forte della sua esperienza tematica e generalista nello stesso tempo, essere l'uomo nuovo di Stream, la rete targata Murdoch-Moratti? Lui, Minoli, di Letizia Moratti è amico, sono legati da San Patrignano. Sembra che il [illegible] pallino vero sia quello di rifare «Mixer», magari [illegible] quei «faccia a faccia» martellanti che adesso in televisione non si vedono più.

I FILM DI OGGI IN TV

Un «telefono» [illegible]

DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI
1988, Tmc alle 20,35, dur. 88'

In contemporanea con l'uscita italiana di «Tutto su mia madre», ecco il primo grande successo internazionale di Pedro Almodovar. Una commedia sofisticata filtrata attraverso l'humour corrosivo e irreverente del regista spagnolo dove l'amato-odiato telefono (si intravede l'ombra della «Voce umana» di Cocteau) diventa il vero protagonista. È l'oscuro oggetto del desiderio che più che avvicinare allontana, cancella i rapporti. Mattatri[illegible] è Carmen Maura, allora attrice feticcio dell'autore, attorniata da Rosy de Palma, Antonio Banderas, Julie[illegible] Serrano e Fernando Guillen. La doppiatrice Pepa, scaricata dal compagno, decide di dargli la caccia. Ma la sua casa diventa una sorta di porto di mare e...

SI [illegible]
1994, Raidue alle 0,25; dur. 87'

Gradevole e divertente commedia autoironica dell'allora sconosciuto [illegible] Di Cillo (passato poi a Venezia [illegible] «Box of moonlight») che riesce a giostrare tenendosi in bilico fra realtà e finzione, sogno e incubo. Bello anche il cast: Steve Buscemi, Catherine Keener, Dermot Mulroney, Danielle Von Zerneck e Jack Le Gros. Giovane regista indipendente newyorkese, Nick Reve [illegible] di [illegible] tenere la calma sul set ma rischia il [illegible]...

IL FIORE DEL MIO SEGRETO
1995, Tmc [illegible] 23,40; dur. 100'

Sobrio melodramma di Pedro Almodovar che si lascia dietro gli eccessi per fare un'analisi interiore sui desideri e sui dubbi. Sempre più vicino a Sirk e più lontano dalla parodia del mélo spagnolo. Protagonista Marisa Paredes. La fortunata scrittrice di romanzi rosa Amanda Gris è invece insoddisfatta della propria esistenza.

AMORE MIO [illegible]
1969, Rete 4 alle 20,35; dur. 124'

Una delle migliori commedie dell'Alberto Sordi regista, con una Monica Vitti in grande forma. Un architetto [illegible] propone alla moglie un rapporto moderno e aperto. Ma quando lei confessa di amare un altro.

ON THE LINE
1996, Raitre alle 20,50; dur. [illegible]

Linda Hamilton, Coolio e Jeff Fahey in un thriller d'azione di Elodie Keene. Dopo una lunga esperienza nella sezione crimini sessuali, il tenente Martin chiede il trasferimento alla squadra omicidi ma...

STRIPTEASE
1996, Canale 5 alle 21; dur. 117'

Doveva essere il film evento della stagione ma si trasformò in flop. Il nudo (due minuti) della diva Demi Moore non riesce a reggere un'opera in bilico fra commedia, sexy e thriller. Un'ex impiegata della Cia diventa spogliarellista per poter riavere la figlia.

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

[illegible]
Ambra, Luca Laurenti, Giuliana De Sio e Tiberio Timperi ospiti del gioco di Gerry Scotti (*Passaparola*, Canale 5, alle 18,40), serata dedicata a Pedro Almodóvar (*La donna è donna*, Tmc, alle 20,30). Pino Daniele da Alessia Marcuzzi (*Night Express*, Italia 1, alle 22,40), Claudio Lippi, Elisabetta Cavallotti, Platinette e Mario Scaccia al Parioli (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 22,45).

[illegible]
Tiberio Timperi cambia spesso automobile, tuttavia non potrebbe mai separarsi dal suo Maggiolone cabriolet bianco con la capote nera.

LANFRANCHI
Quando si vuole rilassare, Roberta Lanfranchi lavora all'uncinetto: «L'ho imparato alle elementari dalle suore e sono molto fiera dei miei centrini e dei maglioni che faccio a Pino (Insegno, ndr) e a Matteo (il figlio, ndr)».

[illegible]
Considerandosi più bella oggi rispetto a dieci anni fa, Nancy Brilli è convinta che a ottant'anni sarà «una strafiga».

MARCUZZI
Alessia Marcuzzi beve sempre una tisana al finocchio dopo pranzo e dopo cena.

[illegible]
Alessandro Bergonzoni riconosce di essere ipocondriaco (anche se in maniera meno plateale e più profonda di Carlo Verdone): «Mi capi[illegible] un mese e mezzo».

MORS[illegible]
Demo Morselli confessa di guardarsi continuamente allo specchio: «Soprattutto per controllare che non ci siano problemi. Guai, ad esempio, se vedo un brufolo. Mi preoccupo, sono ipocondriaco».

[illegible]
Dario Ballantini sostiene di essere continuamente rimproverato dalla moglie perché a casa è «un mezzo cadavere».

[illegible]
Paola Saluzzi tratta gli oggetti come se avessero un'anima: «Se devo buttare, per esempio, un vasetto, lo [illegible] a malincuore, magari chiedendogli scusa. Oppure metto un certo piatto vicino a una certa tazzina perché mi convinco che vogliono stare vicini».

[illegible]
Una delle principali manie di Luana Ravegnini è l'attenzione ossessiva verso i [illegible] capelli: «Non mi piacciono mai, per questo mi ritrovo sempre con le mani in testa, e più forte di me, solo che il risultato è che appaio sempre spettinata. Se li sento aridi, poi, mi chiudo per un giorno intero dentro casa e faccio degli impacchi di olio d'oliva, secondo i vecchi consigli delle nonne. Funziona, mentre l'impacco con l'uovo sbattuto proprio non va: l'ho provato ed è stato un disastro: due, tre shampoo, e quell'odore che non andava via... che disgusto».

SCUOLA
Quando andava a scuola, Massimo Boldi detestava matematica, storia e italiano, aveva [illegible] per la geografia e in genere per tutte le materie che non richiedevano lo studio («tipo ginnastica»). Simona Ventura amava il dettato: «Ma la mia "bestia nera" era la matematica».

SCOTTI
«Io sono me stesso, un originale del video» (Gerry Scotti).

I [illegible] DI OGGI

6.00 **Euronews** [4069]
6.30 **Tg1** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [5107559]
6.40 **Unomattina** con P. Saluzzi, F. Gaudenzi. Regia di L. Mancini [6108413]
[illegible] **Rassegna stampa** [1227806]
8.30 **Tg1 flash Lis** [3143061]
9.50 **Linea verde - Meteo verde** [4062871]
9.55 **Star Trek** Telefilm "Quarantena - Sopravvivenza" con K. Mulgrew, R. Beltram [95105093]
11.35 **Remington Steele** Telefilm "Teneramente insieme" con P. Brosnam [7432561]
12.25 **Che tempo fa** [8325581]
12.30 **Tg1 flash** [58448]
12.35 **Matlock** Telefilm "Il doloroso" [illegible] A. Griffith [4908784]
13.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da [illegible]. Borrelli [80061]
13.55 **Tg1 Economia** [1339581]
14.05 **Italiride** [illegible]
14.10 **La casa stregata** Film (comm., 1982) con R. Pozzetto, G. Guida. Regia di B. Corbucci [illegible]
15.50 **Solletico** [7307158]
17.50 **Oggi al parlamento** [5205210]
18.00 **Tg1** Notiziario diretto da Giulio Borrelli [24862]
18.10 **La signora del West** Telefilm "Vendetta" [6591806]
19.00 **La signora del West** Telefilm "Una vita insieme" [18022]
19.25 **Che tempo fa** [719631]
20.00 **Telegiornale** [34429]
20.35 **La zingara** Gioco con C. Brosca [8641790]
20.50 **Sette per** [illegible] Varietà [illegible]. Sabani, S. De Granet, R. Celentano [35957700]
23.10 **Tg1** [6693448]
23.15 **Sanremo immagine jazz & blues '99** [6752158]
0.20 **Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa - Stampa oggi** [46678]
0.50 **Rai educational** [1026104]
1.20 **Sottovoce** A cura di G. Marzullo [30688017]
1.55 **I giustizieri della notte** Film-tv [0114603]
2.40 **Un poliziotto a Miami** Film (pol., 1989) [1033098]
4.05 **Sotto le stelle** (1982) [26910807]

[illegible] **Tarzan** Telefilm [3937535]
[illegible] **Go cart mattina** [8433055]
10.15 **Markus Merthin - Medico delle donne** Telefilm "Il ritorno di mia figlia" [8258245]
11.05 **Rai educational** [4699608]
11.25 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [7953081]
11.45 **Tg2 Mattina** [6060413]
12.00 **Meteo** [22697]
12.05 **Il nostro** [illegible] **Charly** Telefilm [2333429]
13.00 **Tg2 Giorno** [5245]
13.30 **Animanieca** Cartoni [777061]
14.05 **Friends** Telefilm "La prima volta di Rose" [5145328]
14.30 **Baldini e Simoni** Telefilm [2475535]
15.05 **Hunter** Telefilm "Una città sotto assedio" - 3ª parte [1105874]
16.00 **Law and Order - I due volti della giustizia** Telefilm "Alex o Jamal?". All'interno: **Tg2 flash** (16.30) [34005]
17.00 **Un caso per due** Telefilm "Portiere di notte". All'interno **Tg2 flash** (17.30) [9646887]
18.10 **Meteo 2** [9799055]
18.15 **Tg2 flash** Lis [9796068]
18.20 **Rai Sport Sportsera** [5230351]
18.40 **Sereno variabile** Rubrica con O. Bevilacqua [10739]
19.10 **Calcio: Parma-Krivibas** Coppa Uefa (andata) [8337974]
21.05 **Tg2 - 20.30** [4912451]
21.25 **Calcio: Roma-Vitoria Setubal** Coppa Uefa [2573351]
23.30 **Tg2 Notte** [98061]
[illegible] **Oggi al Parlamento** [5345494]
0.15 **Meteo - Appuntamento al cinema** [5341678]
0.25 **Si gira a Manhattan** Film (comm., 1994) con S. Buscemi, C. Keener, [illegible]. Mulroney. Regia di T. Di Cillo [1025368]
1.50 **L'Italia interroga** [51444368]
1.55 **Tg2 notte** Replica [illegible]
[illegible] **Sputa il rospo** [5731678]
2.30 **Sanremo compilation** [3604165]
[illegible] **Diplomi universitari a distanza** [77478291]

6.00 **Rai News 24** [53974]
6.30 **Rai educational** Il grillo - [illegible] - Pulsar - Lemma: navigare [illegible] parole [4353500]
[illegible] **Geo magazine** Documentario [61332]
10.10 **Barquero** Film (avv., 1970) con L. Van Cleef, W. Oates. Regia di G. Douglas [8015351]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Rai sport notizie** [6871]
12.30 **La città dei diamanti** Film (avv., 1949) con D. Farrar, H. Blackman. Regia di [illegible]. mcDonald [306606]
14.00 **T3 regionale - T3** Notiziario diretto da E. Chiodi [2418245]
14.50 **La melevisione** [8835790]
15.50 **Rai sport pomeriggio sportivo** [7045784]
17.30 **Geo magazine** Documentario [illegible]
18.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi. **Meteo** [56479]
18.05 **Lois & Clark - Le nuove avventure di Superman** Telefilm "Spirito libero" con D. Cain, L. Smith [3018149]
19.00 **T3** [illegible] da E. Chiodi [illegible]
20.00 **Rai Sport3** [57535]
20.10 **Blob** Videoframmenti [7305687]
20.30 **Un posto al** [illegible] Soap opera [illegible] L. [illegible] Fiore [42500]
20.50 **On the line** Film (azione, 1996) con L. Hamilton, J. Fahey. Regia di E. Keene [767018]
22.30 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 regionali** [93074]
22.45 **Il viaggiatore** di R. Morales, T. Piazza [6104603]
23.45 **Gnu** Varietà a cura di B. Voglino [611332]
0.35 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **In edicola - Notte cultura - Meteo - Appuntamento al cinema** [5710491]
1.15 **Fuori orario. Cose (mai) [illegible]** [51451678]
1.20 **Rai News 24** Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine Tematico di Rainews - News - Meteo - Approfondimento - Rassegna stampa T3 - Magazine - Superzap America [19951611]

6.00 **Tg5 Prima pagina** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola questa mattina [4042022]
[illegible] **Tg5** Notiziario [illegible] da E. Mentana [6514142]
8.45 **La casa dell'anima** con V. Sgarbi [2152245]
8.55 **Vivere bene con noi** Rubrica di salute e benessere condotta da M.T. Ruta, F. Trecca. Regia di S. Mignucci [59108652]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione al pianoforte di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli (Replica) [7808158]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm con D. Van Dyke, S. Baio [11871]
12.30 **I Robinson** Telefilm [illegible] B. Cosby [7258]
13.00 **Tg5** [71622]
13.40 **Beautiful** Soap opera [367239]
14.10 **Vivere** Soap opera con P. Calissano [619622]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show condotto da M. De Filippi [4092142]
16.00 **Chicago Hope** Telefilm "Cuori infranti - Una notte da ricordare" [855704]
18.00 **Verissimo** Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [78974]
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti [7565245]
20.00 **Tg5** [8072]
20.30 **Paperissima sprint** Varietà con M. Foresta, N. Rivelli, R. Lanfranchi e la partecipazione del Gabibbo [9003]
21.00 **Striptease** Film (comm., 1996) con D. [illegible]re, B. Reynolds. Regia di A. Bergman [3126662]
22.45 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show [791121]
1.00 **Tg5 Notte** [9623090]
1.30 **Paperissima sprint** Varietà con M. Foresta, [illegible]. Rivelli, R. Lanfranchi e la partecipazione del Gabibbo (R) [illegible]
2.00 **La casa dell'anima** (R) [9173607]
2.20 **Hill street giorno e notte** Telefilm [1240727]
3.10 **Vivere bene** (Replica) [2345272]
4.15 **Tg5** [8205748]
4.45 **Verissimo**

6.10 **Primi baci** Telefilm "Come conservare [illegible]" [6718993]
[illegible] **Cartoni animati** [illegible]
8.35 **Sinbad** Telefilm "Salvataggio" [8646535]
9.30 **Miracolo al college** Film-tv (comm., 1994) con M. P. Gosselaar, [illegible]. Regia di [illegible] Houck Jr. [4032245]
11.30 **Mc Gyver** Telefilm "Dal profondo del [illegible] cuore" [illegible] R. [illegible] Anderson [4362361]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto [illegible] P. Liguori [9405093]
12.50 **Fatti e misfatti** [833871]
13.00 **Agli ordini papà** Telefilm "Finalmente colonnello" [8213]
13.30 **Dragon ball** Cartoni animati [9697]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [1546]
14.30 **Beverly Hills, 90210** Telefilm "Ti amo... ma non posso" [5048500]
15.25 **Gli amici di Sara** Miniserie [6742603]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm [5061]
16.00 **Cartoni animati** [32142]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Voglia di Olimpiadi" [60177]
18.30 **Miami Vice** Telefilm "Una storia di boxe" 2ª parte [84955]
19.30 **Studio aperto** [78516]
19.55 **Studio sport** [5673004]
20.00 **Sarabanda** Gioco [39512]
20.45 **Renegade - Un caso troppo duro** Film (avv., 1987) con T. Hill, R. Vaughn. Regia di E. Barboni [237413]
22.40 **Night Express** [illegible] A. Marcuzzi [3130351]
24.00 **Episodio I - La minaccia fantasma** Speciale [7054]
0.30 **Studio aperto - La giornata** [1933814]
0.35 **Studio sport** [4747340]
1.00 **Louis de Funès e il nonno surgelato** Film (comm., 1970) con L. De Funès, [illegible] Preboist [5104524]
2.20 **Talk Radio** [5630727]
3.00 **College** Telefilm [1614949]
4.00 **L'incredibile Hulk** Telefilm [1890368]
5.00 **La piccola grande Nell** Telefilm "Una donna per il capo - Il ritorno delle [illegible] wop girls" [1894185]
6.00 **Bayside school** Telefilm "Vietato fumare" [48302962]

6.00 **Amanti** Telenovela [illegible] [illegible] astro, F. Galarno [21577]
7.00 **Vendetta d'amore** Telenovela con J.C. Simancas [6707332]
8.25 **Tg4 Rassegna stampa** Replica [1067535]
8.45 **Celeste** Telenovela con A. Del Boca [5201065]
9.45 **Cuore selvaggio** Telenovela [illegible] E. Palomo [8950348]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [9678429]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [4333780]
11.40 **Forum** con P. Perego [3870887]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [1140]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno [31177]
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, R. Raines [91535]
16.00 **I quattro tassisti** Film (comico, 1963) con P. De Filippo, G. Bramieri. Regia di G. Bianchi [5724?]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco con I. Zanicchi [97768]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8090245]
19.30 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Flagello calibro venticinque" [8453210]
20.35 **Amore mio aiutami** Film (comm., [illegible]) con [illegible] Vitti, A. Sordi [1358032]
22.55 **Casotto** Film (comm., 1977) con U. Tognazzi, M. Placido. Regia di S. Citti [8347784]
1.10 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani domani in edicola [4395340]
1.30 **Frou-Frou del Tabarin** Film (comm., 1976) con M. Brochard, F. Moroni. Regia di G. Grimaldi [8882776]
3.00 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani domani in edicola (Replica) [1096843]
3.20 **Il mondo dei miracoli** Film (comm., 1959) con V. De [illegible], V. Lisi. Regia di L. Capuano [7613949]
5.00 **La domenica del villaggio** Rubrica con D. Mengacci (Replica) [41260475]

6.55 **Apertura dei programmi** Inno di Mameli [43698672]
7.00 **Amori e baci** Telefilm [3780065]
7.55 **Club Hawaii** Telefilm
7.55 **Amori e baci** Telefilm [4056346]
8.20 **Club Hawaii** Telefilm [8727065]
8.50 **[illegible] che segno sei?** [2600993]
8.55 **Telegiornale** [2161910]
9.05 **Voglio essere amata in un letto d'ottone** Film (comm., 1963/64) con D. Reynolds, H. Presnell. Regia di C. Walter - 1ª parte [8552784]
10.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [63448]
10.05 **Voglio essere amata in un letto d'ottone** Film (comm., 1963/64) con D. Reynolds, [illegible] Presnell. Regia di C. Walter - 2ª parte [2140158]
12.05 **Amori e baci** Telefilm [9916455]
12.30 **Tmc Sport** Telegiornale sportivo [30477]
12.45 **Telegiornale - Meteo** [1600528]
13.05 **Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc** Condotto da R. Sorrentino [illegible]
13.10 **Il [illegible]** Telefilm [1577239]
14.00 **Il fiume del terrore** Film (dramm., 1989) con M. Farrel, T. Hargee. Regia di M. Prossman [764064]
16.00 **Le piacevoli notti** Film (comm., 1966) con V. Gassman, [illegible] Lollobrigida. Regia di [illegible] Crispino [2307142]
18.30 **Zap zap Tv estate** [1225413]
19.45 **Telegiornale-Meteo** [960264]
20.10 **Tmc Sport** [1960351]
20.30 **La donna è donna** [61210]
20.35 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** Film (comm., 1988) con C. Maura, [illegible] Serrano. Regia di P. Almodovar [9750264]
23.30 **Telegiornale - Meteo** [55264]
23.40 **Il fiore del mio segreto** Film (dramm., 1995) con J. Cortes, C. Elias. Regia di P. Almodovar [5952054]
1.50 **Eva contro Eva** Film (dr., 1950) [84332663]
4.40 **Cnn** [86218811]

ALLA RADIO

[illegible] 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.09 Radiouno musica; [illegible] Italia, istruzioni per l'uso, a cura di E. Falcetti, U. Broccoli; 9.[illegible] Baobab, mattine d'estate; 12.06 Come vanno gli affari; 13.33 Novecento; 14.08 Bolmare; 15.05 New York news, 18.00 Baobab, pomeriggi d'estate; 17.30 Come [illegible] gli affari; 19.33 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 20.40 Calcio: Coppa Uefa; 22.48 Ghiaccio bollente; 22.33 Bolmare; 23.05 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
[illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
6.00 Buongiorno di Radiodue; [illegible] "Selva oscura" orig. rad.; 9.00 Il programma lo fate voi. Con [illegible]. Valmé; 11.03 That's amore, varietà musicale ideato e condotto da R. Gianco e A. Tonti; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Quota 2000, 14.15 Soltanto il cielo il domino; 14.45 Fuel oral; 17.00 Hit parade, 18.02 Radio City Caffè, 21.00 Beat generation; 21.30 Futuro; 24.00 Boogie nights.
[illegible] 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
8.30 I giornali radio europei; 9.03 Mattinotre; 9.05 Ascolti a tema; 10.00 La pagina degli spettacoli, [illegible] libri e del[illegible] culturale; 10.20 Il giudizio universale; 10.45 Accadde domani; 11.00 Le orchestre del mondo; 11.45 Inaudito; 12.15 Agenda musicale; 12.40 Piccoli esercizi di memoria; 13.00 Opera senza confini; 13.54 Calma di mare; 16.00 Lampi d'estate; 19.01 Hollywood party; 20.00 Cento lire; 20.30 Settimane musicali di Berlino: German Symphony Orchestra; 23.20 Storie alla radio.

12.00 **Arrivano i nostri** [160121]
12.30 **Tmc sport** [3919993]
13.20 **Clip to clip** [5697662]
13.40 **Video Dedica** [1732513]
14.00 **Flash** [280429]
14.05 **1+1+1=3** Minimonografia dedicata ai Verve [7119536]
14.30 **Vertigine Compact** [9564158]
15.25 **Show Case** [778687]
16.00 **Video dedica** [483177]
16.25 **Coloradio** [162687]
18.00 **Video dedica** [960056]
18.15 **Coloradio** [9022238]
19.00 **Flash** Telegiornale [248852]
19.05 **Arrivano i nostri** [1802158]
20.30 **Poltergeist** "Posseduto dal passato" [803326]
22.15 **Desperadio** [8195264]
23.00 **Tmc2 sport - Magazine** [781500]

TELE +

9.40 **Fotografando i fantasmi** Film (dramm., 1997) [4790056]
11.25 **Trekking** Film (comm., 1997) con B. Pelvoodo, K. Viard [8766061]
13.05 **Documentari** [679061]
14.05 **No laughing matter** Film (dramm., 1998) [7764968]
15.35 **Una gatta** Film (comm., 1998) con R. Lake, L. Ashby [3870061]
17.05 **L'uomo del giorno dopo** Film (fant., 1997) [34367974]
20.00 **56ª Mostra di Venezia** Venezia in 11 giorni [975687]
21.00 **L'albero delle pere** Film (dramm., 1998) [7339177]
22.35 **Prove di** [illegible] Reportage [8652993]
23.35 **Funny** [illegible] (dramm., 1997) [illegible]

[illegible] +

10.25 **Homicide** Telefilm [9102904]
11.10 **A spasso nel tempo - L'avventura continua** Film [7354535]
12.35 **Qualcosa di personale** Film (dramm., 1996) [1360239]
14.40 **Mare largo** Film (dramm., 1998) [9542871]
16.00 **Austin Powers - Il controspione** Film (comm., 1997) [9410065]
17.35 **Punto di non ritorno** Film (fant., 1997) [1272871]
19.05 **Turbo Power Ranger** Film (fant., 1997) [9245526]
20.45 **Vulcano Los Angeles 1997** Film (azione, 1997) [977561]
22.25 **Amori & Disastri** Film (comm., 1996) [3217210]
23.55 **Buffalo '66** Film (comm., 1998) [87236697]

6.00 **Mtv Wake up** [40433806]
9.00 **Shopping club** [38516]
10.00 **TgA Mattino** [62719]
10.10 **Pure Morning** [6803993]
12.00 **Mtv Easy** [56784]
12.25 **TgA flash** [3764790]
12.30 **Mtv easy** [577993]
14.00 **Dance floor chart** [90332]
15.00 **Summer Hits** [94719]
17.00 **Select Mtv** [2866332]
18.45 **TgA sera** [961156]
19.00 **Mtv easy** [4993]
20.00 **Dance floor chart** [1187]
21.00 **Beavis & Butt-head** [7622]
21.30 **Celebrity death match** [6993]
22.00 **Daria** Cartoni [3806]
22.30 **Mtv on the Beach** [70635]
23.30 **Beastie Boys Live At The Secc** [94968852]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
[illegible] è un [illegible] Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-[illegible]; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-015.

Ieri al Carignano i «Pensieri» giornalistici dello studioso nella versione teatrale di Gregoretti

Rivivono sulla scena le «cattiverie» di Firpo

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Si può far teatro anche con un elenco telefonico, millantano spesso gli attori. Se vogliamo credere alla loro incauta esagerazione, immaginiamo un po' quanta teatralità può annidarsi fra le frasi severe, le staffilate polemiche, le rabbie civili che Luigi Firpo condensò nei «Cattivi pensieri» pubblicati settimanalmente su «La Stampa» a partire dal 1976. Firpo è stato un grande umanista, uno studioso della politica, inevitabilmente un moralista e un polemista. Moriva dieci anni fa. Ieri sera, per ricordarne la figura e l'amicizia, Ugo Gregoretti ha offerto alla platea del Carignano un omaggio in forma di spettacolo intitolato «Anche Firpo è teatro?», promosso dal Comune di Torino, dal Teatro Stabile, da «La Stampa» e accolto da un fitto pubblico in cui, fra le autorità politiche e accademiche, sedeva Laura Firpo.

Il punto interrogativo del titolo sembra svelare la frattura tra due mondi, quello della polemica civile e quello del teatro. Firpo aveva più dimestichezza con l'universo delle idee che con la polvere nobile del palcoscenico. La prima sfera era il suo mare; e il posto che vi occupava con l'amabile corpulenza e con il taglio affilato dell'intelligenza è stato ricordato, ad apertura di serata, dal presidente del TST Re Rebaudengo, dall'assessore alla Cultura Ugo Perone e dal direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi, che si è soffermato sulle qualità profetiche di Firpo: «Mi colpì un Cattivo Pensiero sull'elezione diretta del capo dello Stato. Com'è possibile? si domandava il professore, così rischiamo di eleggere Celentano». Ma il teatro? Gli umori e i malumori di quegli sfoghi settimanali erano concepiti per tutt'altro scopo. Tuttavia Gregoretti, con la spericolatezza della sua natura, ha provato a estrarne la teatralità segreta. Ha isolato alcuni testi, li ha divisi per temi e li ha trasformati in «scene di commedia» sostenute dal suono di un pianoforte, quasi per ricreare il clima di un film muto. Se non bastasse, ha incuneato nello spettacolo immagini tele-cinematografiche, in modo da dare immediatezza visiva a quell'Italia che, uscita dal boom, conservava intatta la sua passione popolare (i funerali di Berlinguer) e restava abbarbicata alla barbarica indulgenza verso il delitto d'onore e lo stupro.

E così, con un gruppo molto ironico di attori, fra cui Mario Maranzana e Roberto Bisacco, Gregoretti ha dato vita al «suo» Firpo, moltiplicandolo sulla scena e facendolo apparire in varie età. Questo insieme di Firpi e di Firpini si è fatto analista, commentatore, provocatore, testimone di un Paese che si dibatte fra pedagogismi strampalati, cibi adulterati, aberrazioni sessantottine, corruzioni politiche, scempio ideologico, morale e persino religioso, con quella Messa in volgare che impoverisce e annulla il significato del testo latino e potrebbe quasi gettare una luce affettuosa sull'integralismo di monsignor Lefebvre, che il latino difende [illegible] tripudio di dame ridipinte. E bisogna vedere Maranzano [illegible] paramenti del Monsignore, mentre bofonchia [illegible] inestricabile latinorum: uno spasso.

Insomma, lavorando di grottesco, ironizzando e, quando è il caso, sbeffeggiando, Gregoretti il suo spettacolo riesce a farlo. Diverte, ma sa anche rattristarci. Quando sullo schermo appaiono le immagini di un processo per stupro celebrato a Latina nel '78 e trasmesso in tv, quando ascoltiamo [illegible] sordida requisitoria dell'avvocato difensore, è impossibile soffocare il disgusto morale. Firpo sollecitava la revisione della legge sui reati sessuali, esprimeva un'indignazione che continua a essere nostra. E scopriamo che è ancora possibile, anzi salutare, nutrire cattivi pensieri. Forse soltanto questi ci salveranno.



Una scena di «Anche Firpo è teatro?» allestito da Gregoretti

IL RICORDO DELL'AMICO BOBBIO

CARA Laura,

non potrò [illegible] presente alla serata del 15 dedicata a Luigi Firpo. Non ho bisogno di dirti perché. Non esco da casa da tanti giorni, e [illegible] potrò uscirne per [illegible] so quanti altri ancora.

Come puoi bene immaginare, sono molto curioso di sapere a quale spettacolo si troverà di fronte lo spettatore quella sera. Firpo è stato tante cose, tutte fuori dal comune. Ora so, e non mi meraviglio, che sia anche «teatro». Tu sai quanto abbia sempre ammirato, addirittura mi abbia sbalordito, il suo multiforme ingegno. Sono forse uno dei pochi superstiti che l'abbia conosciuto all'inizio dei suoi studi, un inizio che era già una prova di piena maturità, quando mi dava consigli, lui più giovane, per la mia edizione della «Città del Sole». Grande e ineguagliabile erudito, ma insieme scrittore vigoroso ed elegante. Congiunzione rara. E ancor più rara, anche brillante, spiritoso, ironico, talora sforzante. Non [illegible] mai dimenticato le pagine dedicate a «celebrare» la laurea torinese di Erasmo.

Non ho la minima idea [illegible] cosa saprà tirare fuori da quella raccolta di articoli, scritti talora sul «tamburo», Ugo Gregoretti. Appunto per questo, ti ho detto e ripeto, grande è la mia curiosità e ancor più grande il rammarico di non essere quella sera tra [illegible].

Con affetto, Norberto Bobbio

Festa con vip e pioggia

Anche Rutelli all'anteprima di «Star Wars»

ROMA

Grande affluenza di Vip e di pubblico ieri [illegible] al Cineland di Ostia in occasione dell'anteprima di «Star Wars Episodio I: la minaccia fantasma», il film di George Lucas che da domani esce in oltre 600 sale dopo aver incassato negli Stati Uniti ben 800 miliardi. Dai politici alle personalità dello spettacolo, nonostante la pioggia torrenziale, [illegible] stata una caccia agli inviti, un'autentica [illegible]sa per vedere l'ultima creatura di George Lucas, proiettata alle 21. Si aspettava che arrivasse anche il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, con moglie e figli, ma impegni dell'ultimo momento gli hanno impedito di assistere alla proiezione. C'era, invece, il sindaco di Roma, Francesco Rutelli con la moglie Barbara Palombelli e i figli, l'assessore alla Cultura, Gianni Borgna, il quale si aspetta dal film «qualche previsione per il futuro», Alberto Contri e Gianpiero Gamaleri, consiglieri di amministrazione della Rai, Paolo Bonolis, Lello Arena, i fratelli Manuel e Christian De Sica, i fratelli Carlo Enrico Vanzina, Valeria Marini e Tiberio Timperi.

Nella sala gremita di persone non mancavano i bambini, piccoli aspiranti Anakin Skywalker, protagonista del film. Non è mancata una coreografia particolare: un gruppo di componenti del Club Guerre stellari di Ostia [illegible] entrato nell'androne del Cineland improvvisando una battaglia con spade laser. Tra decine di telecamere spiccava quella delle «Iene», il programma di Italia 1, che hanno coinvolto anche il vicedirettore Tg1, Lamberto Sposini, [illegible] quale si aggirava nel lungo corridoio che porta alle 14 sale con [illegible] stemma delle Iene sul petto.

Lunedì a Caserta arriverà il produttore Rick McCallum in rappresentanza della Lucas Film, la società che ha prodotto «Star Wars Episodio I: la minaccia fantasma», e sarà una festa. McCallum ringrazierà la città di Caserta, set speciale per alcune sequenze del film girate nella reggia vanvitelliana.

Domani sera al Regio l'opera di Wagner diretta da Dietfried Bernet

L'«Olandese» prigioniero [illegible] ghiacci

All'aprirsi del sipario sembra la tragedia del «Titanic»

Armando Caruso

TORINO

All'aprirsi del sipario, dopo la sinfonia, in palcoscenico appare una nave intrappolata fra i ghiacci del Mare di Norvegia: sembra il «Titanic» che si schianta contro l'iceberg, ma è l'illusione di un momento. Regista e scenografo non si sono ispirati affatto al film di James Cameron. La scena di Mauro Carosi evoca però quelle immagini. In scena, è ovvio, non c'è il «vascello fantasma», la nave del wagneriano «Olandese Volante» che, come il «Titanic», s'inabissa nel mare del nord, bensì il mercantile del capitano norvegese Daland che porta a termine un tormentato viaggio; lo stesso viaggio s'immagina, con cui Wagner nel 1839 si trasferì dalla Prussia a Londra, per sfuggire, pare, ai creditori che l'assillavano. Accanto a questo tempestoso e poco suggestivo trasferimento, c'è una fonte letteraria seria: la rielaborazione di una leggenda nordica fatta da Henrich Heine, che condanna l'Olandese Volante a girovagare per i mari, reo [illegible] aver maledetto Dio al passaggio del Capo [illegible] Buona Speranza. [illegible] realtà l'Olandese Volante (il libretto è di Wagner) è tratto da «I ricordi del signor von Schnabelwopki» di Hine. L'opera, che andrà in scena domani alle 20,30 conclude la stagione lirica 1999.

Tobias Richter il regista, [illegible] Dietfried Bernet, il direttore d'orchestra dell'«Olandese», promettono una versione realistica, dell'opera. Sostiene Tobias Richter: «Abbiamo deciso per una versione in tre atti (Wagner concepì la partitura senza intervalli) e puntato sui sentimenti di malinconia e di morte. L'opera è una continua citazione del pittore tedesco Caspar David Friedrich: le sue luci sono grigie, tipiche delle atmosfere norvegesi. Nel primo atto la scena è dominata da un paesaggio di ghiaccio; nel secondo, [illegible] casa di Daland e di sua figlia Senta, ci sono soltanto le donne che vivono in attesa del ritorno dei marinai. Anche l'incontro tra Senta e l'Olandese avverrà su una lastra di ghiaccio. Poi, da una grande finestra apparirà una luce fortissima, quasi soprannaturale, anch'essa omaggio [illegible] un quadro di Friedrich, simbolo della redenzione».

Dice Dietfried Bernet: «Ho diretto molto Wagner, ma soltanto un anno fa ho compreso quanta differenza ci fosse per esempio, tra l'"Olandese volante" e il "Crepuscolo degli dei". Wagner aveva 28 anni, la sua musica è italiana, riecheggia anche Donizetti. Nelle arie, nei duetti, ci sono i "colori" italiani. In Germania, ancor oggi, si dice che l'Olandese è l'unica opera italiana di Wagner. E' il Wagner che all'Hotel delle Palme di Palermo terminò [illegible] "Parsifal" ed a Venezia scrisse in parte il "Tristano e Isotta". [illegible] Wagner precursore dell'armonia del Novecento».

Protagonisti dell'«Olandese Volante» al Regio sono: Wolfgang Brendel (l'Olandese), Hans Sotin (Daland), Sue Patchell (Senta), Jorma Silvesti (Erik), Diana Bertini Tosti (Mary), Vicente Ombuena (Timoniere di Daland). I [illegible] sono di Ferdinando Bruni e Daniela Verdenelli, il [illegible] ("straordinariamente bravo") dice il regista Richter, è diretto da Bruno Casoni.



Il direttore d'orchestra viennese Dietfried Bernet, che domani sera tornerà sul podio del Teatro Regio, dice: «Nell'Olandese Volante ci sono i colori della musica italiana».

Vincono Bayern, Valencia e Porto: l'Hertba pareggia a Istanbul

Champions League. **Gruppo A:** Bayer Leverkusen (Ger)-Lazio 1-1; Dinamo [illegible] (Ucr)-Maribor (Slo) 0-1. *Class:* Maribor 3, Lazio e Bayer Leverkusen 1, Dinamo Kiev 0. *Prossimo turno* (22-9): Maribor-Bayer Leverkusen; Lazio-Dinamo Kiev. **Gruppo B:** Aik Solna (Sve)-Barcellona (Sp[illegible]) 1-2; Fiorentina-Arsenal (Ing) 0-0. *Class:* Barcellona 3, Arsenal e Fiorentina 1, Aik Solna 0. *Prossimo turno* (22-9): Arsenal-Aik Solna; Barcellona-Fiorentina. **Gruppo C:** Boavista (Por)-Rosenborg (Nor) 0-3; Feyenoord (Ola)-Borussia Dortmund (Ger) 1-1. *Class:* Rosenborg 3, Borussia e Feyenoord 1, Boavista 0. *Prossimo turno* (22-9): Borussia-Boavista; Rosenborg-Feyenoord. **Gruppo D:** Manchester United (Ing)-Croatia Zagabria (Cro) 0-0; Marsiglia (Fra)-Sturm Graz (Aut) 2-0. *Class:* Marsiglia 3, Croatia e Manchester 1, Sturm Graz 0. *Prossimo turno* (22-9): Sturm Graz-Manchester; Croatia-Marsiglia. **Gruppo E:** Olympiakos (Gre)-Real Madrid (Spa) 3-3; Molde (Nor)-Porto (Por) 0-1. *Class:* Porto 3, Real Madrid e Olympiakos 1, Molde 0. *Prossimo turno* (21-9): Porto-Olympiakos; Real Madrid-Molde. **Gruppo F:** Bayern Monaco (Ger)-Psv Eindhoven (Ola) 2-1 (doppietta di Paulo Sergio, foto); Valencia (Spa)-Glasgow Rangers (Sco) 2-0. *Class:* Valencia e Bayern 3, Psv e Rangers 0. *Prossimo* [illegible] (21-9): Rangers-Bayern; Psv Eindhoven-Valencia. **Gruppo G:** Sparta Praga [illegible] (Cec)-Bordeaux (Fra) 0-0; Willem II (Ola)-Spartak [illegible] 1-3. *Class:* Spartak Mosca 3, Bordeaux e Sparta Praga 1, Willem II 0. *Prossimo turno* (21-9): Spartak Mosca-Sparta Praga; Bordeaux-Willem II. **Gruppo H:** Chelsea (Ing)-Milan 0-0; Galatasaray (Tur)-Hertha Berlino 2-2. *Class:* Hertha, Milan, Chelsea e Galatasaray 1. *Prossimo turno* (21-9): Hertha Berlino-Chelsea; Milan-Galatasaray. **Coppa Uefa:** Hjk Helsinki-Lione 0-1.



OGGI IN TV

12,15	Rai sport notizie	[illegible]
12,30	Tmc sport	Tmc
16,00	Ciclismo. Vuelta	Raitre
17,00	Motorama	Raidue
18,20	Sportsera	Raidue
18,15	Calcio. Parma-Kryvbas	Raidue
19,55	Studio sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
21,30	Calcio. Roma-Vitoria Setubal	Raidue
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine: rubriche vela e calcio. Liga spagnola	Tmc2
0,45	Studio sport	Italia1

All'esordio in Champions League, anche i rossoneri di Zaccheroni non vanno oltre un sofferto pareggio

Vialli e Zola mettono a nudo le paure del Milan europeo

Con due parate straordinarie Abbiati salva il risultato col Chelsea; i campioni d'Italia recriminano solo per la traversa di Leonardo

inviato a LONDRA

Il Milan «bagna» il ritorno in Champions League con un pareggio sofferto, frutto di una partita contro natura, in perenne balìa dell'avversario. Il Chelsea di Gianluca Vialli meritava di più. Ha dominato sul piano fisico e a livello tattico. Ha costretto Abbiati a due parate straordinarie. Ha timbrato, [illegible] Zola, un palo [illegible] più significativo e pesante della beffarda traversa che Leonardo avrebbe poi scheggiato nel finale. Dei campioni d'Italia, salviamo i riflessi del portiere, l'*animus pugnandi* di Gennaro Gattuso, il cuore del gruppo. Del Chelsea, il fervore operativo che a turno, coinvolgeva e moltiplicava l'intero complesso. Grande Zola. Brutto Milan: titubante in difesa, greve [illegible] centrocampo, abulico in attacco. La Fiorentina con l'Arsenal, [illegible] Milan con il Chelsea: l'inglese proprio [illegible] riusciamo a masticarlo. Anche perché è molto meno «inglese» di una volta.

In questi stadi, su questi prati, le partite sfrigolano sempre in padella. Il Chelsea si muove [illegible] più, [illegible] palla. Alza il ritmo, martella ai fianchi gli avversari, pianta la bandiera sulla pelle della partita. Vialli ha pref[illegible] Flo a Sutton, una torre semovente a un traliccio. Zaccheroni, da parte sua, sguinzaglia Ayala e si tiene Sala per Bari. Niente Serginho: una scelta che condizionerà l'atteggiamento. Il fiammeggiante pressing degli inglesi soverchia l'annaspante trantran dei milanisti. Il tridente rimane presto a corto di munizioni: [illegible] soltanto Shevchenko, in un paio di [illegible]ni, al 20' e al 22', riesce a stuzzicare De Goey. Bierhoff, lui, ha il torto di ringhiare troppo dietro all'arbitro, troppo benevolo con i gomiti di Desailly (come, del resto, con gli speroni di Ayala). Non che il Chelsea combini sfracelli, ma la superiorità territoriale è limpida. A destra, Ferrer e Petrescu spremono Guly [illegible] Shevchenko. In mezzo, Deschamps oscura il radar di Albertini fin dal primo tackle, Wise si occupa (anche) di Gattuso, oltre che di far le spese per Desailly e Leboeuf. A sinistra, Babayaro e Poyet, nei cui giardini, spasso, s'intrufola Zola, creano grattacapi non lievi a Leonardo e Helveg. Tiene, il Milan, perché, tutto sommato, Costacurta, Ayala e Maldini possono contare su un filtro prezioso, al dosaggio del quale provvedono, soprattutto, gli arpioni e [illegible] nerbo di Gennaro Gattuso. E' in fase di rilancio, aggrediti [illegible] sballottati come sono, che i campioni d'Italia latitano: non un'idea, [illegible] un lampo propositivo, sempre [illegible] comunque a rimorchio [illegible] tarantolati rivali.

Non sono certo memorabili le emozioni che, almeno nel primo tempo, la sfida consegna alla storia: un'azione filtrante Zola-Petrescu, con Maldini che, pur di fare scudo ad Abbiati, immola la fronte; un destro di Zola, parato; una punizione del tamburino sardo alta di poco; due incornate di Flo fuori bersaglio; un salvataggio rasoterra di Bierhoff (!) su Zola, al culmine di un arrembaggio che stava catapultando [illegible]za Chelsea nell'area del Milan.

Hanno speso molto, i blu, e già in apertura di ripresa affiorano significativi periscopi: una sventola di Albertini, per esempio. Cerca, il Milan, di portare avanti [illegible] car[illegible] e vettovaglie. Per [illegible] pugno di minuti, dà l'il[illegible] di riuscirci. Una sponda [illegible] di Shevchenko, su cross di Maldini, semina il panico.

Ma [illegible] ap[illegible] il Chelsea, abbeveratosi in corsa, riparte ventre a terra, sono dolori. Al 19', un erroraccio di Costacurta spalanca la porta [illegible] Zola: triangolo con Poyet, destro avvelenato, palo pieno e, sul rimbalzo, palla ad Abbiati. La velocità degli inglesi scuote il Milan. Ancora Zola, al 23', su tocco di Flo: Abbiati si allunga e salva la baracca.

Le Saux avvicenda Poyet, Hoegh rileva Leboeuf, infortunato. Improvvisa, al 37', [illegible] abbatte sulla notte la traversa di Leonardo: il classico tiraccio da lontano, l'ultimo giro di roulette, che, per poco, [illegible] polverizza l[illegible] trame del romanzo. Sarebbe stata una beffa. Giunti rimpiazza Leonardo, contuso. Vialli si aggrappa alle ante di Sutton (fuori Flo). Il Chelsea non si nega nulla sino alla fine, [illegible] in pieno recupero, agevolato da uno scarabocchio di Guly, Petrescu fa di Abbiati il migliore in campo.

CHELSEA (4-4-2)	0	MILAN (3-4-3)	0
DE GOEY	s.v.	ABBIATI	8
FERRER	6	COSTACURTA	6
DESAILLY	7	AYALA	6
LEBOEUF	6	MALDINI	6
(Hoegh 36' st)	s.v.	HELVEG	5
BABAYARO	6	ALBERTINI	5
PETRESCU	6	GATTUSO	7
WISE	6	GUGLIELMINPIETRO	5
DESCHAMPS	7	LEONARDO	6
POYET	6	(Giunti 38' st)	s.v.
(LE SAUX 34' st)	s.v.	BIERHOFF	5
FLO	6	SHEVCHENKO	6
(Sutton 40' st)	s.v.		
ZOLA	7		
All.: VIALLI	7	All.: ZACCHERONI	5

Arbitro: FRISK (Svezia) 7

Ammoniti: Bierhoff, Helveg

Spettatori: 33 783



Guglielminpietro nella morsa di due ex italiani del Chelsea, Didier Deschamps e Marcel Desailly

Lazio, Mihajlovic kappaò

Il cecchino dei calci di punizione assente domenica con i granata

Ora sciopera Cragnotti: dopo le scritte contro [illegible] figlia, decide di non andare più allo stadio

ROMA

Mondonico può tirare un parziale sospiro di sollievo: Sinisa Mihajlovic non giocherà domenica all'Olimpico contro il Torino. Dopo aver firmato il magnifico gol su punizione che martedì sera ha salvato la sua Lazio a Leverkusen («inutile negarlo, abbiamo sofferto»), [illegible] ha chiesto a Eriksson di saltare l'impegno [illegible] campionato, a [illegible] dell'infiammazione al tendine rotuleo del ginocchio divenuta oramai insopportabile. «Mi fermo perché il dolore è sempre intenso e bisogna cu[illegible] bene».

Eriksson ha due soluzioni: spostare Negro al centro accan[illegible] a Nesta, con Pancaro e Favalli sulle fasce (l'ipotesi più probabile); oppure [illegible] Sensini al posto del serbo, lasciando Negro sulla destra e Favalli [illegible] Pancaro) sull'out mancino. A centrocampo conferme per Almeyda, Veron e Nedved, l'unico dubbio riguarda il ballottaggio Conceicao-Simeone, con il portoghese favorito; in attacco ritorno alla coppia Salas-Inzaghi, con Boksic in panchina e Stankovic in tribuna per sovrannumero di extracomunitari.

Intanto, dopo le violente [illegible]testazioni dei tifosi [illegible] le scritte che hanno preso di mira la figlia Elisabetta, Cragnotti ha deciso di non andare più allo stadio. Per la serie: adesso sciopero io. [g. l.]



Sinisa Mihajlovic ha segnato il gol [illegible] pareggio [illegible] Lazio a Leverkusen con [illegible] splendida punizione: il serbo si fermerà in campionato per un'infiammazione al tendine rotuleo

Appello di Batigol

«Processare la Fiorentina è prematuro e dannoso»

FIRENZE

Niente processi alla Fiorentina, sarebbe prematuro e, soprattutto, controproducente. E' l'appello lanciato da Batistuta all'indomani del sofferto pareggio (0-0) contro l'Arsenal. Un risultato che, al di là del rigore parato da Toldo, ha messo in luce molti lati negativi. E proprio per questo, a Firenze, stanno lievitando le critiche. «Abbiamo giocato tutti male, io per primo. D'altra parte, però, sarebbe assurdo cercare alibi o scuse: soltanto giocando riuscirò a ritrovare la migliore condizione». Il capitano viola ha anche sottolineato che non è il caso d'intentare processi: «Niente ancora è compromesso, e lasciarsi andare [illegible] pessimismo sarebbe sbagliato. In Coppa dei Campioni è normale pareggiare, inoltre non va dimenticato che noi siamo una matricola: l'importante è restare calmi, la strada è lunga». Dello stesso avviso è Francesco Toldo: «Non è facile supportare tre attaccanti e un trequartista, soprattutto quando, [illegible]me l'altra sera, hai di fronte una squadra che gioca bene. Però, la Fiorentina del passato avrebbe come minimo [illegible]ato 3 gol, invece, pur soffrendo, siamo riusciti a tenere testa agli inglesi». [a. r.]

Domenica a Roma debutto in granata per il centrocampista che ha finito di scontare la squalifica subìta nello scorso campionato con la Sampdoria

Il Toro capolista ora ha un Pecchia in più

«La Lazio non ci fa tremare: contro le grandi diamo il meglio»

Roberto Condio

TORINO

Sarà anche gloria effimera, ma [illegible] Toro ha tutto [illegible] diritto di godersi l'ottimo: fino a prova contraria in questa stagione non ha [illegible] perso e, soprattutto, da matricola è fra le leader della A appena partita. La prova contraria, temono i tifosi granata, potrebbe prodursi presto: le prossime rivali sono due delle famose Sette Sorelle, Lazio e Inter, quelle con il potenziale offensivo più esplosivo di tutte.

Domenica, intanto, classifica al[illegible] mano, Lazio-Toro [illegible] con Juve-Udinese il match clou della 3ª giornata. Chi l'avrebbe mai detto? [illegible] pessimisti di professione, storicamente abbondanti fra i torinisti, possiamo regalare una speranza: in dieci partite giocate all'Olimpico laziale le squadre allenate da Mondonico hanno sempre segnato almeno un gol e hanno vinto ben cinque volte (due il Toro, nel '91 [illegible] nel '92, e tre l'Atalanta).



«A Genova perdevamo pur giocando bene Ho imparato [illegible] badare al sodo: pur di far punti, [illegible] bene tutto»

Chi invece ha precedenti di tutt'altro segno contro i biancocelesti [illegible] Fabio Pecchia, il grande assente nella partenza-sprint granata, l'uomo sul quale da domenica il Mondo potrà finalmente fare affidamento per mettere in campo la squadra che ha in testa da luglio. «A Roma ho quasi sempre raccolto fischi e batoste - dice il 26enne centrocampista -. Il peggior ricordo? Giusto 9 mesi fa: con la Samp perai 5-2 nella famosa partita dei tre gol [illegible] punizione di Mihajlovic. Quel ko costò il posto a Spalletti. Adesso sento dire che contro [illegible] noi il serbo mancherà. Magari!».

Pecchia, invece, domenica [illegible] sarà di sicuro. Non gioca un match ufficiale da 4 mesi esatti: 16 maggio, Bologna-Samp 2-2. Pareggio rossoblù al 93' su generoso rigo[illegible] accordato [illegible] Trentalange, doriani aritmeticamente in B e il furibon[illegible] Fabio ch[illegible] becca 8 giornate di squalifica per «insulti a fine gara alla terna arbitrale». «Due [illegible] quei tre turni me li sono trascinati al Toro. Brutta storia, meglio non pensarci. Ho cominciato la nuova stagione con l'handicap: prima i guai fisici [illegible] poi la consapevolezza che comunque non avrei potuto rendermi utile fino alla terza giornata. E' stata dura, ma adesso è [illegible]rivata la mia ora. Ho una gran voglia di giocare [illegible] anche un po' di emozione. Riparto con la speranza personale che questa sia un'annata decisamente più gratificante di quelle passate».

Anche senza di lei, intanto, il Toro è partito bene. «Benissimo direi: questi sono [illegible] punti d'oro. A chi storce il naso sulla qualità del gioco, rispondo che nello scorso campionato la mia Samp faceva grandissime partite ma tornava a casa a mani vuote. A S. Siro, ad esempio, dovevamo stravincere e invece la spuntò in [illegible] il Milan: loro presero lo scudetto, noi precipitammo in B. Datemi retta: nel calcio, l'unica [illegible]osa che [illegible] il risultato. Perciò, per domenica firmerei un altro bel punticino di quelli soffertissimi. A patto, però, che non diventi un'abitudine: alla lunga finiremmo col pagare tutto».

Ma [illegible] farà il neopromosso Torello [illegible] salvarsi contro la Lazio All Stars? «Prima regola: vietato andare a Roma pensando di non aver nulla da perdere. Sarebbe [illegible] nostra tomba. Occorrono [illegible] attenzione, umiltà e quel carattere che domenica sco[illegible] ci ha permesso di rimontare il Venezia. Dei loro superbomber si occuperanno i nostri difensori: abbiamo uomini e alternative adeguate. Senza dimenticare che, per com'è concepito, questo Toro darà il meglio proprio [illegible] le "grandi", cioè quando non sarà costretto a fare la partita». E lei che contributo darà?

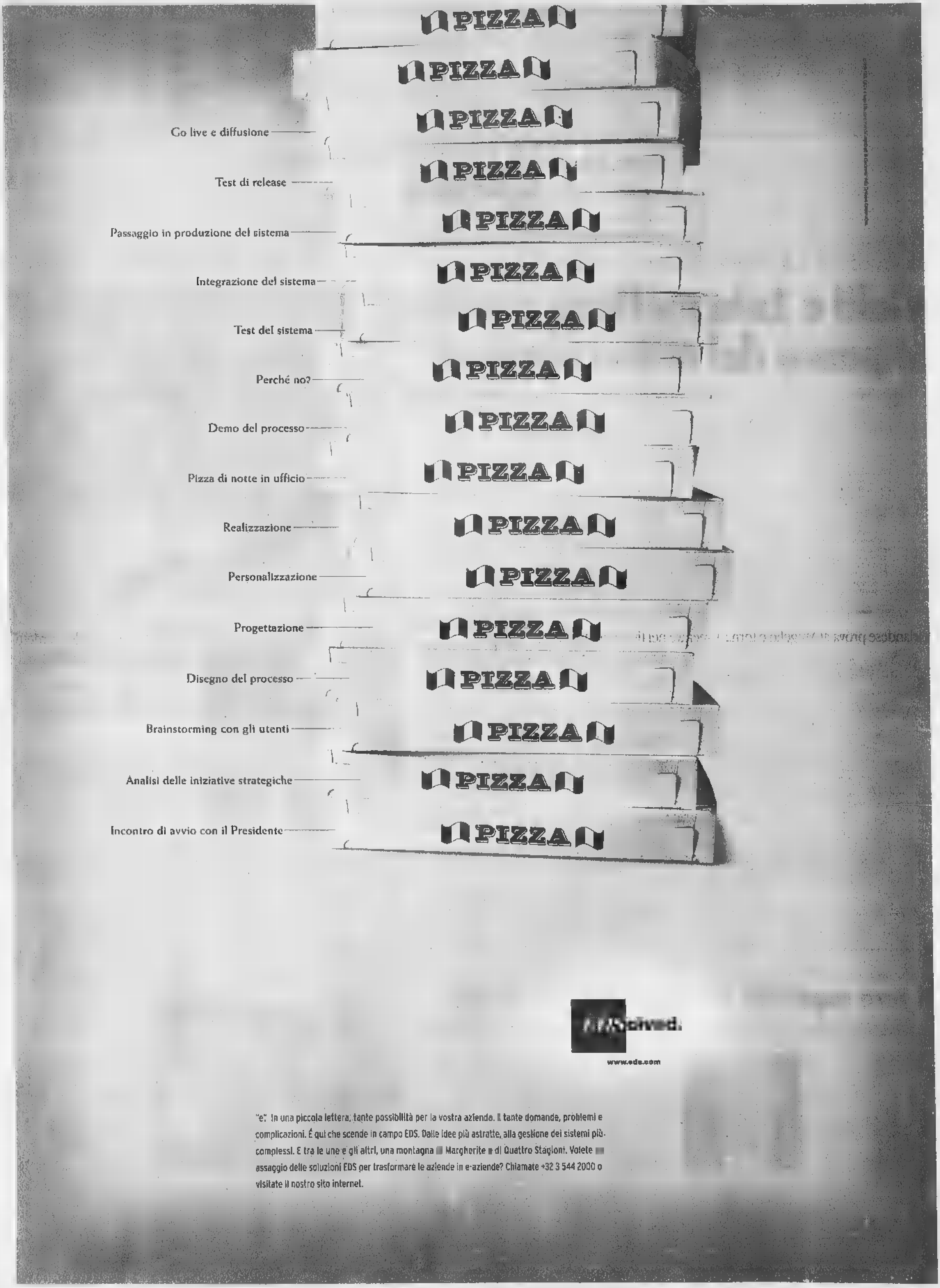


Fabio Pecchia, 26 anni, in [illegible] A sinistra, Mondonico: contro [illegible] Lazio, in trasferta, le [illegible] squadre hanno sempre segnato. C'è di più: su 10 partite ha vinto 5 volte

«Ho sei campionati di A alle spalle. Penso di non dovermi raccontare molto, anche [illegible] alla Juve passavo per il vice di Zidane e l'anno scorso alla Samp mi facevano persino marcare le punte. Il vero Pecchia sta nel mezzo: credo di abbinare qualità e quantità. Di tutto un po', insomma. E sono pronto a farlo anche per il Toro».

[illegible] Pecchia torna, domenica a Roma non ci saranno Maltagliati e Cruz, bloccati da una caviglia. Oggi, alle 15 [illegible] Rivoli, Mondonico collauderà le soluzioni di riserva in difesa nel test contro la locale formazione [illegible] Eccellenza. Diawara farà il centrale [illegible] nelle riprese contro Bologna e Venezia. In rialzo le quotazioni di Ficcadenti libero, qualche chance anche per Cudini.

Foglia non è più granata: [illegible] in prestito alla Pistoiese. E oggi, finalmente, dovrebbe chiudersi [illegible] caso degli svedesi Lantz (raggiunto da genitori e fidanzata) ed Edman: il dg Bodi ha garantito l'arrivo del transfer dell'Helsingborgs.


Go live e diffusione
Test di release
Passaggio in produzione del sistema
Integrazione del sistema
Test del sistema
Perché no?
Demo del processo
Pizza di notte in ufficio
Realizzazione
Personalizzazione
Progettazione
Disegno del processo
Brainstorming con gli utenti
Analisi delle iniziative strategiche
Incontro di avvio con il Presidente
PIZZA
www.eds.com
"e". In una piccola lettera, tante possibilità per la vostra azienda. E tante domande, problemi e complicazioni. É qui che scende in campo EDS. Dalle idee più astratte, alla gestione dei sistemi più complessi. E tra le une e gli altri, una montagna Margherite di Quattro Stagioni. Volete assaggio delle soluzioni EDS per trasformare le aziende in e-aziende? Chiamate +32 3 544 2000 o visitate il nostro sito internet.



A Cipro con l'Omonia l'esordio dei bianconeri in Coppa Uefa, e il serbo cerca la sua occasione

Juve, l'Europa richiama Kovacevic

Farà coppia con Inzaghi: «Voglio rendere difficili le scelte»

Fabio Vergnano
inviato a NICOSIA

[illegible] le delizie dell'Intertoto, la [illegible] entra in Europa attraverso la porta [illegible] proprio principale della Coppa Uefa. In fondo, un anno, come tutti si augurano, ai margini del grande calcio internazionale non è una vergogna: neppure per [illegible] è abituato a frequentare i salotti buoni della Champions League. Cipro è la 1ª tappa della risalita, qui la Juve venne per la prima volta 22 anni [illegible] con lo scudetto sul petto e proprio contro l'Omonia portò a casa un facile 3-0, reti di Bettega (che [illegible] ricorda neppure quella partita), Fanna e Virdis. Neppure questa volta c'è da scalare l'Izoard. A parte il bombardiere tedesco Rainer Rauffmann, un po' stagionato, ma [illegible] segnò 35 volte nella passata stagione, [illegible] si vedono pericoli all'orizzonte e la trasferta [illegible] poche miglia [illegible] Beirut sembra un prolungamento dell'Intertoto. «Ma dopo Petra Neamt [illegible] Rostov, qui pare Las Vegas» scherza Ancelotti. In effetti il caldo appiccicoso (oltre [illegible] gradi) è simile a quello della capitale del gioco d'azzardo e anche le orde di turisti che dall'aeroporto di Larnaca sciamano verso le spiagge di Limassol imprimono a questa trasferta connotati piuttosto vacanzieri. Ancora incerta (ma probabile) la teletrasmissione: trattative Juve-Rai in corso, sulla base di 1,2 miliardi.

I bianconeri sono arrivati in bermuda, ma [illegible] sull'avvenimento che ha riempito al limite il piccolo stadio intitolato all'arcivescovo Makarios. L'impatto con l'Uefa non avrebbe potuto essere più soft. Tuttavia basta scorrere la formazione di stasera per capire che Ancelotti [illegible] imita Lippi quando in Coppa Italia mandava in campo le seconde linee. Vero che sarà una Juve dal [illegible] rifatto per l'occasione, ma [illegible] stati gli acciacchi e la stanchezza a dettare l'undici di partenza, non la superficialità del Carletto. Zidane e Oliseh sono rimasti a Torino per curarsi, Del Piero, Pessotto, Montero e Iuliano vanno in panchina per rifiatare. Quindi anche la formazione da opporre ai baldi ciprioti ha una struttura ben precisa [illegible] in più un [illegible] di originalità costituito da Conte nel ruolo di Zidane. Infatti Esnaider, candidato in un primo tempo al compito di vice Zizou, ha ancora problemi ai tendini dopo l'operazione e sarà utilizzato solo nella ripresa. In questo rimescolamento, gli unici che non cambiano sono Ferrara e Tacchinardi, i soli ad aver giocato sempre.

Per il [illegible] si rivedranno gli esterni Zambrotta e Bachini, tornati in auge Birindelli e Tudor, soprattutto scocca l'ora di Kovacevic che dopo l'Intertoto (1 gol a Rostov) torna in coppia con Inzaghi.


L'attaccante [illegible] Darko Kovacevic (nella foto) ha segnato [illegible] Intertoto a Rostov

A conti fatti soltanto se [illegible] Juve interpreta davvero questo viaggio ai confini dell'Europa [illegible] gita può complicarsi l'esistenza. Su questo tasto ha battuto Ancelotti che riafferma la volontà di chiudere con [illegible] calcio fra tre [illegible]: «Oggi non puoi sottovalutare neppure l'Omonia di Cipro. Li ho fatti osservare, sono modesti, ma partono sempre con grande foga. Il rischio è che noi non giochiamo bene, per ora facciamo soltanto [illegible] cose normali. Siamo [illegible] crescita ma [illegible] ancora ben organizzati. Ci servono le grandi imprese, una serie di buone partite, per decollare. E il [illegible] entusiasmo che [illegible] circonda è più che giustificabile, perché fin qui abbiamo fatto poco. Il dovere della Juve è prendere ogni partita con la massima serietà, come a Cagliari». Anche Darko Kovacevic ha un progetto: «Sapevo da subito cosa mi aspettava, cercherò di mettere in difficoltà Ancelotti nelle scelte. Di più, con davanti Del Piero e Inzaghi, non posso sperare».

ORE 20

	O. Nicosia	Juventus	
	[5-4-1]	[3-4-1-2]	
23	YALOURIS	VAN DER SAR	1
8	NICOLAOU	BIRINDELLI	15
[illegible]	TITTEL	FERRARA	2
[illegible]	PANAYOTOU	TUDOR	28
3	IOAKIM	ZAMBROTTA	23
21	GEORGIOU	TACCHINARDI	20
20	KAIAFAS	DAVIDS	26
2	N. NICOLAOU	BACHINI	14
30	MIHAJLOVIC	[illegible]	8
17	KOLOTHEO	KOVACEVIC	18
9	[illegible]	[illegible]	9
	GALIS	All. ANCELOTTI	

Arbitro: Shmolik (Bielorussia)

A DISP.: O. Nicosia: 22 Christofi; 19 Malekos; 18 Loisides; 11 Konstantheros; 5 Costadinidis; 6 Andreu; 14 Odysseos. Juventus: 12 Rampulla; 7 Pessotto; 3 Mirkovic; 4 Montero; 13 Iuliano; 19 Esnaider; 10 Del Piero.

Inizio ore 20 locali a Nicosia

IL GIUDICE

Il mantovano Cappelletti vittima di [illegible] incidente

Squalificato un giocatore che è deceduto domenica

Un solo giocatore squalificato in serie A: il veneziano Brioschi, [illegible] un turno. In serie B, due turni a Nocerino (Savoia) [illegible] uno a Florio (Monza), Gianello (Chievo), Marco Aurelio (Vicenza) e Soviero (Genoa). Singolare multa di 10 milioni al Treviso per [illegible] dislocato [illegible] modo errato i raccattapalle per provocare perdite tempo eccessive a danno dell'avversario.

Ha creato [illegible] un ben triste imbarazzo leggere il nome di David Cappelletti, libero del Mantova, nella lista dei giocatori squalificati per una gara dal giudice sportivo sostituto della serie C, Filippo Conti, che ha preso [illegible] esame alcune partite amichevoli giocate in precampionato. Purtroppo infatti David Cappelletti, nato 27 anni fa a Imola, e fuori rosa a [illegible] di [illegible] infortunio, è tragicamente deceduto nelle prime ore di domenica mattina, sull'autostrada Milano-Venezia, probabilmente vittima di un colpo di sonno: la sua auto si è schiantata contro il guard rail e poi è uscita di strada. E ieri si [illegible] svolti i funerali.

SCENDONO IN CAMPO ANCHE BOLOGNA, PARMA E ROMA

Comincia il Bologna, prosegue il Parma, chiude la Roma. Questo l'ordine cronologico con il quale le altre tre squadre di Coppa Uefa (oltre alla Juve) entreranno in campo stasera. [illegible] Bologna è a San Pietroburgo. Atmosfera serena, scorta discreta per la squadra. La tensione si sente, comunque, dopo gli attentati di Mosca. «C'è un po' [illegible] preoccupazione» ammette l'allenatore Buso, all'esordio europeo. Ma più che altro in chiave tecnica: «Lo Zenit ha giocato 22 partite di campionato, il Bologna appena due. Il rischio che la differenza di condizione si faccia [illegible] tire c'è». Zé Elias gioca anche se non sta bene.

Il Parma [illegible] rituffa in Uefa con lo scettro del detentore. C'è scarsa attesa, appena 2.000 i biglietti venduti. Di poco richiamo gli avversari, gli ucraini del Kryvbas Kryvyi Rig. Sensazionale il ruolino interno del Parma in Europa (21 vittorie e un solo pareggio nelle ultime [illegible] partite). Malesani farà turn over. Amoroso va in panchina, la prima volta dopo l'infortunio estivo. Gli ucraini sono primi [illegible] loro campionato, davanti alla Dinamo Kiev, e brillano per l'imperforabilità della difesa.

La Roma sa che [illegible] mancano le insidie contro i portoghesi del Vitoria Setubal. Capello deve rinunciare agli squalificati Totti [illegible] Mangone, rimpiazzati - rispetto all'ideale formazione base - da Alenitchev e Rinaldi. Il tecnico conferma il 3-4-3 uscito a testa alta dal posticipo di domenica con l'Inter, Montella e Delvecchio [illegible] attacco e il fantasista russo a ispirare. Unico dubbio: Tommasi o Di Francesco a centrocampo. Capello predica umiltà, nonostante il valore [illegible] trascendentale degli avversari, incagliati a metà classifica del campionato portoghese. «Quello in Europa è un ritorno che sento. In Coppa Uefa se sbagli una gara non hai tempo per recuperare, anche [illegible] solo errore si paga caro».

[illegible]

	Zenit	Bologna	
	[1-3-5-1]	[4-4-2]	
1	BEREZOVSKI	PAGLIUCA	1
6	VERNYDUB	FALCONE	16
4	HOVSEPYAN	BIA	2
3	KONDRASHOV	PAGANIN	19
2	D. DAVYDOV	TARANTINO	6
13	UGAROV	BINOTTO	21
8	GORCHKOV	INGESSON	8
17	KOBELEV	ZE ELIAS	4
14	LEPEKHIN	NERVO	7
10	MAKSYMYUK	VENTOLA	9
11	PANOV	SIGNORI	10
	DAVYDOV	All. [illegible]	

Arbitro: Vassaras (Grecia)

A [illegible] Zenit: 16 Malafeev; 22 Bably; 5 Igonine, 7 Curtean; 18 Zazulin; 15 Ossipov; 9 Popovich. Bologna: [illegible] Roccati, 13 Boselli; 17 Lucic; 24 Mensah; 15 Enberto, 18 Fontolan, 15 Sanchez.

Inizio ore 20 locali a S. Pietroburgo

RAIDUE ORE 19,15

	Parma	Kryvbas	
	[3-4-1-2]	[3-5-2]	
1	BUFFON	LAVRENTSOV	1
21	THURAM	ANISHENKO	2
19	TORRISI	DOROSHENKO	3
17	CANNAVARO	GRANOVSKYI	4
7	FUSER	SIMAKOV	7
4	BREDA	PLATONOV	8
8	BAGGIO	ZOTOV	5
23	SERENA	YAKIMENKO	14
10	ORTEGA	PONOMARENKO	11
13	STANIC	PALYNITSIA	9
20	DI VAIO	MOROZ	10
	MALESANI	All. TARAN	

Arbitro: DOUGAL (Scozia)

A DISPOSIZIONE: Parma: 22 Micillo, 2 Sartor, 3 Benarrivo; 24 [illegible], 25 Walem, 26 [illegible], 11 Amoroso. Kryvbas: 12 Dolganskyi, 15 Datsenko, 13 Kriuin, [illegible] Sukhoruchenko; 17 Monarov, 18 Maiorov, [illegible] Rymshyn

RAIDUE ORE 21,30

	Roma	Vitoria S.	
	[3-4-1-2]	[5-3-2]	
22	ANTONIOLI	TABUAS	12
23	RINALDI	FILIPE	2
6	ALDAIR	QUIM	4
3	ZAGO	LOSA	19
2	CAFU	FRECHAUT	18
17	TOMMASI	MAMEDE	6
5	ASSUNCAO	HELIO	9
32	CANDELA	HENRIQUES	17
8	ALENITCHEV	SEMEDO	16
9	MONTELLA	CARLOS M.	7
24	DEL VECCHIO	CHIQUINHO C.	11
	CAPELLO	All. CARDOSO	

Arbitro: MELNICHUK (Ucraina)

A DISPOSIZIONE: Roma: 12 Lupatelli, 18 Gurenko, 11 Di Francesco, 4 C. Zanetti, 13 [illegible], 14 Gautieri, 27 Fabio Junior. Vitoria S.: 1 Brassard, 23 Chipenda, 16 Pedro Mendes, 10 [illegible], 26 Sergio Joao, 25 Calaino 17 J. [illegible]

L'irlandese prova al Mugello [illegible] torna [illegible] sperare nel titolo mondiale

Irvine: non capisco ma ci credo

«Monza [illegible] disastro, invece ora tutto funziona»

Marco Ansaldo
inviato a SCARPERIA

Il primo giorno da ex non è diverso dall'ultimo [illegible] ferrarista: Eddie Irvine prova l'assetto [illegible] rossa per il Nuerburgring, lancia frecciate alla McLaren [illegible] a Jean Todt, ascolta musica. Tutto come sempre. Alla Jaguar che lo renderà [illegible] l'irlandese gaudente dedica solo una battuta: «Ha molti soldi ed è una garanzia per il progetto che imposterà: [illegible] dovrà investirli nelle persone adatte a organizzare un grande team. Io ci [illegible]no. Fuori dalla Ferrari mi interes[illegible] [illegible] scuderia in cui fossi il numero 1, l'opportunità [illegible] buona. Però questo finale di campionato è più importante del prossimo anno: c'è il Mondiale da vincere».

Prova e riprova al M[illegible], Irvine. Prova anche Salo che nel pomeriggio è uscito di strada nella simulazione del Gran Premio e torna ai box con la macchina ricoperta dal telo. Dopo i sussulti fortunati di Monza la Ferrari vuole farsi strada senza confidare negli errori di Hakkinen. «Possiamo farlo - dice Irvine - il Mugello è simile al Nuerburgring e qui tutto va bene: qualsiasi [illegible] provi funziona. Mi sembra di rivivere dopo l'incubo di Monza in cui non ha funzionato niente. Penso che questa volta guiderò la migliore macchina [illegible] tutto il Mondiale».

Ottimismo di maniera? Pare di no. L'irlandese ci crede. Annuncia che la vittoria del titolo «sarà il mio regalo di Natale per tutti quelli che hanno faticato molto per rendere grande la Ferrari. [illegible] mio [illegible] sarà anche il loro».

Anche di Todt che non le risparmia la battuta? «Lui sostiene che se mi fossi qualificato meglio nelle prove, avrei ottenuto [illegible] più [illegible] corsa anche se la macchina non andava. Certe cose sono più facili a dirsi che a farsi. A Monza ho dovuto accontentarmi [illegible] arrivare in fondo, sperando che andasse male agli altri: era impossibile ottenere di più. Nei prossimi due Gran Premi conto invece di mettere [illegible] pressione le Mc Laren».

Sono ancora più veloci di lei? «Sì, ma spesso [illegible] arrivano: tra errori e guasti Hakkinen ha perso molto. Non [illegible] se [illegible] meglio la sua velocità [illegible] la mia affidabilità. Così siamo alla pari».


Eddie Irvine, archiviato il GP d'Italia, sembra aver ritrovato [illegible] fiducia [illegible] possibilità di vincere il Mondiale

Come avrebbe reagito al posto di Hakkinen dopo l'errore di Monza? «Probabilmente non avrei pianto. Hakkinen ha sbagliato, Schumacher anche. Io ho fatto meno errori perché cerco di raccogliere punti e qualche volta [illegible] vincere».

C'è pericolo che Frentzen si inserisca nella lotta per il titolo? «Ha avuto un paio di Gran Premi molto favorevoli, ma adesso arrivano i circuiti che non gli piacciono. Frentzen diventerebbe [illegible] problema solo se vincesse al Nuerburgring. [illegible] sono ottimista: la Ferrari lì andrà bene come a Silverstone o in Ungheria o in Canada, dove abbiamo fatto ottime prove. Anche se è difficile spiegare perché a Monza qualsiasi cosa provassi era un disastro, mentre adesso no. Non ci ho capito niente».

E da Maranello [illegible] registra una [illegible] smentita della Ferrari, [illegible] me di Montezemolo, a quanto scritto dal quotidiano *Die Welt* su presunti tentativi di strappare alla McLaren-Mercedes l'ingegnere capo Adrian Newey.

UN ANNO ALLE OLIMPIADI



Sydney 2000, comincia il conto alla rovescia

SYDNEY. «365 giorni» dice la scritta sulla targa automobilistica nelle mani di Arthur Tunstall, membro del comitato di Sydney 2000. E mentre in Australia il conto alla rovescia entra nell'ultimo anno di attesa, è già certo che saranno Olimpiadi da record: il Cio ha infatti invitato 200 Comitati nazionali all'inaugurazione del 15 settembre 2000. Ad Atlanta '96 [illegible] stati 196.

Coppa Italia, verdetti

Genoa e Samp qualificate con il Napoli

Coppa Italia: otto squadre passano al 2° turno (andata 13-10, ritorno 27-10, doppio arbitro): incontreranno Torino, Bologna, Piacenza, Cagliari, Perugia, Venezia, Bari e Verona. Risultati (in maiuscolo le qualificate). **Girone 1:** Ternana-Lecce 2-0; Lucchese-Andria 2-1. *Class.* TERNANA 14, Lecce 13, Lucchese 6, Andria 1. **Girone 2:** Savoia-Cesena 1-1; Palermo-Sampdoria 1-3. *Class.* SAMPDORIA 15, Cesena 11, Palermo 5, Savoia 2. **Girone 3:** Genoa-Empoli 5-1, Monza-Lumezzane 2-1. *Class.* GENOA 13, Empoli 10, Monza 7, Lumezzane 4. **Girone 4:** Atalanta-Pistoiese 3-0; Chievo-Cremonese 2-0. *Class.* ATALANTA 14, Chievo 9, Pistoiese 6, Cremonese 2. **Girone 5:** Gualdo-Reggina 0-3, Cosenza-Treviso 0-1. *Class.* REGGINA e Treviso 14, Cosenza 4, Gualdo 1. **Girone 6:** Salernitana-Fermana 3-0, Como-Napoli 1-2. *Class.* NAPOLI e Salernitana [illegible], Como 8, Fermana 0. **Girone 7:** Juve Stabia-Reggiana 1-3; Pescara-Brescia 4-2. *Class.* PESCARA 12, Brescia 10, Reggiana 8, Juve Stabia 4. **Girone 8:** Spal-Vicenza 1-1, Ravenna-Alzano 2-1. *Class.* RAVENNA 13, Spal e Vicenza 8, Alzano 4.

Decisione [illegible] sorpresa nel basket Usa; per Mike si riapre un'ipotesi italiana

Salta la panchina Nba di D'Antoni

Il nuovo padrone di Denver voleva [illegible] nome più famoso

Simone Sandri
NEW YORK

Fulmine a ciel sereno nel basket Nba. Senza preavviso, l'altra [illegible] in una conferenza stampa convo[illegible] con un paio d'ore d'anticipo e disertata praticamente da tutti i media, Dan Issel, general manager dei Denver Nuggets, ha annunciato l'inaspettato licenziamento di [illegible] D'Antoni. Al suo posto, in panchina siederà proprio Issel, che poche settimane fa aveva annunciato la conferma dell'ex allenatore [illegible] Milano e Treviso come capo allenatore dei Nuggets anche nel prossimo anno. «Le [illegible] cambiano - si è difeso presentandosi nella sua nuova veste Issel -, mi dispiace per Mike che non ha [illegible] fatto un cattivo lavoro con i giocatori a sua disposizione. Purtroppo non c'è tempo per aspettare, dobbiamo vincere subito e penso che la mia esperienza in questo momento sia importante per la squadra».

Un vero peccato perché D'Antoni l'anno scorso, pur chiuso con 14 sole vittorie e 36 sconfitte, aveva gettato le basi per allestire ora una squadra competitiva, soprattutto [illegible] l'arrivo di Ron Mercer.


Mike D'Antoni ha vinto uno scudetto da allenatore alla guida della Benetton Treviso

Di sicuro un ruolo fondamentale nella vicenda lo ha giocato il nuovo proprietario, che ha acquistato i Nuggets [illegible] luglio e a quan[illegible] [illegible] non riteneva sufficientemente «nobile» (cestisticamente parlando) [illegible] [illegible] di D'Antoni per condurre la [illegible] squadra. «Lui guarda solo al passato - [illegible] confidato D'Antoni, dando l'idea di come i rapporti non fossero dei migliori - [illegible] invece penso al futuro».

Sfuma così il sogno di Mike D'Antoni che, dopo essere stato l'indimenticabile «Arsenio Lupin» trascinatore della Banda Bassotti milanese allenata da Dan Peterson, aveva fatto ottime cose sulla panchina della stessa Olimpia Mi[illegible] [illegible] poi della Benetton Treviso (conquistando uno scudetto), dimostrando in seguito di [illegible] [illegible] grado di guidare anche una squadra Nba pur in [illegible] situazione difficile come quella dello [illegible] campionato, dimezzato a [illegible] [illegible] dura vertenza economica tra proprietari e giocatori.

Ora di colpo [illegible] D'Antoni dovrà cambiare i suoi progetti [illegible] non è escluso che l'ex playmaker di Milano (non dimentichiamo che le sue parole hanno avuto una parte importante nella decisione dell'oriundo Pasquale Caputo di acquistare l'Olimpia) possa tornare a sedersi presto [illegible] una panchina del nostro campionato, pur con qualche grosso rimpianto per la Nba.

SPORT [illegible]

■ **ITALIA-BELGIO A LECCE.** Se saranno qualificati per gli Europei, gli azzurri [illegible] Zoff giocheranno in amichevole col Belgio il 13 novembre a Lecce.

■ **[illegible]** Lavoro speciale per Ronaldo che resta [illegible] dubbio per Inter-Parma. Il Fenomeno è stato sottoposto a due allenamenti particolari che proseguiranno anche [illegible]. A parte anche Vieri e Sousa, che lamentano lievi acciacchi e Baggio reduce da un forte mal [illegible] schiena. Oggi partitella col Bellusco per provare Jugovic e i panchinari.

■ **VITERBESE, ROSELLI AL POSTO DELLA MORACE.** E' Giorgio Roselli, 42 anni, [illegible] sostituto della dimissionaria Carolina Morace. Il nuovo tecnico chiamato da Gaucci ha già allenato Alessandria, Triestina e Varese.

■ **ATLETICA, CONFERMATO IL [illegible]** La giamaicana, sottoposta al test dopo il meeting di Lucerna del [illegible] luglio, è risultata positiva al nandrolone anche alle controanalisi.

■ **VUELTA, [illegible]** L'ucraino Outschakov ha vinto a Saragozza [illegible] 10ª tappa [illegible] Vuelta. Lo spagnolo Olano conserva la maglia di leader.

■ **GINNASTICA, [illegible] SU CHECHI.** A meno di un mese dai Mondiali di Tianjin (Cina, 8-16 ottobre), l'Italia cerca il piazzamento per rientrare tra le 12 nazioni per Sydney [illegible] un vuoto negli anelli e nel corpo libero. Per questo [illegible] presidente federale Grandi ha invitato con parole du[illegible] Chechi a mettersi a disposizione del ct smettendo di fare il turista. Chechi ha detto di non aver potuto allenarsi a sufficienza per i Mondiali.

■ **BASKET, [illegible]** Stasera (h. 20,30), Roosters Varese-Muller Vr, anticipo della 6[illegible] giornata che i varesini tricolori non avrebbero potuto disputare per la concomitanza con il McDonald's Open.

■ **BOXE, MORTO CUELLO.** Colpito da infarto, è morto l'ex campione mondiale dei mediomassimi argentino Cuello. Aveva [illegible] anni.

■ **[illegible] TRIS.** Trotto a Bologna: combinazione 16-17-10; ai [illegible] vincitori vanno 1.183.000 lire. Quota coppia (ritirato n. 8): [illegible] lire.

TOTOCALCIO

[illegible] N. 7

1	Bayern Monaco	PSV Eindhoven	1
2	Chelsea	Milan	X
3	Olympiakos	Real Madrid	X
4	Valencia	Rangers	1
5	Ternana	[illegible]	1
6	Palermo	Sampdoria	2
7	Genoa	Empoli	1
8	Atalanta	Pistoiese	1
9	Chievo Verona	Cremonese	1
10	Gualdo	Reggina	2
11	Como	Napoli	2
12	Pescara	Brescia	1
13	Spal	Vicenza	X

TOTOCALCIO N. 7
MONTEPREMI: 1.473 [illegible] lire.
[illegible] N. 7
MONTEPREMI: 1.057.521.950 lire
Combinazione: 6 8 11 12 18 21 26 30
TOTOSEI N. 7
MONTEPREMI: 300.324.174 lire
Combinazione vincente [illegible] quote oggi.

Si inaugura oggi il Salone di Francoforte: che fatica visitarlo

Kolossal? Anche troppo

Per l'auto è pronto un grande futuro



Michele Fenu
inviato a FRANCOFORTE

L'auto incontra il futuro a Francoforte? Possibile, anzi certo, ma lo fa - non per sua colpa - in modo disordinato e confuso. Il guaio è che questo salone che viene inaugurato oggi in pompa magna è malato di gigantismo.

Il kolossal in puro stile tedesco [illegible] bene, ma non quando si trasforma - ad esempio - in una conserva di trenta incontri ufficiali compressi in un giorno, senza contare le piccole presentazioni non comprese nel «calendario» degli eventi, e quando obbliga gli operatori del settore, e fra breve i visitatori, a marce affannose attraverso dieci padiglioni sparsi sull'enorme area della Fiera con la certezza di vedere poco e male i prodotti esposti.

Ed è un peccato, perché, al di là di fin troppo coreografici e, anche questi, kolossal incontri (il record per Ferdinand Piëch, obbligato dal numero dei marchi che si è messo in borsa a rapide comparsate da un punto all'altro della rassegna, grondando sudore nel gessato a righine per il caldo asfissiante), questo salone è ricco di spunti. Alcuni tradiscono ambizioni forti (ancora Piëch con l'idea di sfidare Bmw e Mercedes con una prossima futura superammiraglia Volkswagen per ora definita Concept D, ma non ha già l'Audi?), altri indicano precise tendenze tecniche e tecnologiche.

Come la spinta verso la riduzione dei consumi, ormai generalizzata al di là della punta dell'ormai famoso traguardo dei 3 litri per 100 km; l'impiego di materiali leggeri (alla ribalta l'alluminio, panacea per ridurre i pesi); la diffusione del Diesel e dell'iniezione diretta, a gasolio o a benzina; il ricorso a forme [illegible] elettroniche sempre più raffinate per migliorare il comfort di bordo e la sicurezza. Ma, a questo riguardo, non illudiamoci: finché non si realizzeranno adeguate infrastrutture stradali, finché auto e ambiente non interagiranno fra loro con continuità, efficacia e a livello europeo l'impegno dei costruttori (e dei loro partners della componentistica) perderà molto del suo vigore.

Comunque, l'ultimo salone tedesco del Ventesimo Secolo, con tutta la sua parata di novità, «virtuali» o meno, future o concrete, come la Punto e la Lybra, conferma in modo impressionante due fatti. Primo: l'auto è ben lungi dall'essere un prodotto maturo. Anzi, è suscettibile di continui miglioramenti in ogni campo e l'industria mondiale cerca in maniera sempre più esasperata il difficile connubio fra riduzione dei costi e incremento delle prestazioni (non di quelle velocistiche, ma del comportamento globale).

Secondo: a giudicare dagli investimenti fatti o in programma nei prossimi anni, con il lancio di raffiche di nuovi modelli (vedi il caso DaimlerChrysler) e/o di inediti sistemi produttivi (ad esempio, le piattaforme modulari studiate da Fiat Auto), l'auto continua a essere un affare interessante. Anche perché - e lo hanno sottolineato in molti al salone - ci sono nel mondo centinaia di milioni di possibili futuri clienti. L'automobile, sviluppatasi in questo secolo, malgrado tutti i [illegible] problemi (ma quelli ambientali, oggi, sono soprattutto il risultato di cattivi, o inesistenti, piani di mobilità), resta sinonimo di libertà e di sogni. E l'Europa rimane un mercato che sarà saturo ma in cui nessuno può o vuole rinunciare a competere.



La Fiat di ieri e quella del Duemila insieme nello stand di Francoforte: la 4 HP e la nuova Punto, che ha già raccolto oltre [illegible] ordini. [illegible] lato, dall'alto, due spettacolari prototipi: la Mercedes Vision SLR roadster e la Bmw Z9, che la Casa definisce «un divertimento»



Sicurezza e comfort al centro dei progressi tecnici e tecnologici

La scossa della Punto

E le rivali cercano una risposta

Alberto Bellucci
FRANCOFORTE

Sebbene travolte da un mare di novità nel più kolossal dei Saloni, le vetture del segmento B - quello delle auto medio-piccole, le più vendute nei Paesi latini - sono le [illegible] protagoniste della grande, anzi immensa, rassegna tedesca. Trainate e soprattutto pungolate dalla bestseller assoluta del segmento - la Fiat Punto, che proprio a Francoforte fa il suo debutto ufficiale nel bel mondo automobilistico nella sua nuovissima edizione con un bel pacchetto di prenotazioni (oltre 100 mila) già raccolte - le medio-piccole approfittano infatti del Salone-kolossal per darsi un'energica scrollata, per cambiare pelle e per rinnovarsi un po'.

E quest'operazione di rilancio, più o meno «pesante», non la fanno soltanto le più importanti marche che hanno in catalogo, già da qualche anno, i gettonatissimi modelli di questo segmento. Ma la fanno anche marche che finora avevano trascurato il settore e che approfittando proprio del Salone di fine secolo hanno deciso di lanciarsi a capofitto in questo importante segmento di mercato scegliendo nuove strade. E' il caso per esempio della piccola e lussuosa monovolume Audi A2 (mai la Casa tedesca era scesa così «in basso» sul mercato) o della nuova Toyota Verso che, derivata dalla Yaris, è anche la prima wagon del settore.

Nelle auto più tradizionali c'è tuttavia un'eccezione [illegible] «non rinnovo» tra i modelli un po' stagionati: quella della Opel. «Ma la nuova Corsa arriverà l'anno prossimo», precisano subito i responsabili della marca euro-americana a chi ricorda loro che la piccola Opel «corre» già instancabilmente da quasi sette anni.

Dal canto loro Ford con la Fiesta, Volkswagen (Polo), Citroën (Saxo) e Skoda (Fabia) si presentano a Francoforte con modelli nuovi o rinnovati, mentre la Seat ha solo da pochissimi [illegible] rinfrescato la sua Ibiza. E in quanto alle francesi Renault e Peugeot le loro vetture del segmento B con la sola eccezione della piccola 106, sono decisamente troppo recenti per richiedere il minimo lifting.

E' festa grande, dunque, per le medio-piccole più diffuse qui al Salone e sono senz'altro loro l'elemento catalizzante per il grande pubblico. E, in attesa di rinnovarsi completamente utilizzando pianali inediti (previsti per tutte e tre le marche intorno ai primi [illegible] del 2001), Ford, Volkswagen e Citroën aggiornano più o meno pesantemente le rispettive Fiesta, Polo e Saxo. La prima rubando un po' il frontale alla Focus, la seconda ricevendo un'energica iniezione di qualità e immagine dalla Golf e la terza subendo un'altrettanto energica spruzzata di Peugeot, che è come dire un'immersione [illegible] rigore calvinista. In breve, l'operazione non può che giovare a tutte e tre, specialmente alla Fiesta che nello svecchiarsi ha buttato alle ortiche i vecchi e rumorosi motori ad albero a camme laterale in favore esclusivamente di propulsori multivalvole. Inoltre tutte le Fiesta hanno ora servosterzo e doppio airbag di serie. La Polo, dal canto [illegible] guadagna finalmente paraurti e fiancate protetti da una banda gommata, utilissima in città, oltre a un'«air de Golf», che è molto più di [illegible] inebriante profumo (a partire dalla strumentazione, ora illuminata di blu). Inedito inoltre il turbodiesel supereconomico [illegible] cilindri 1.4 da 75 Cv.

Ma l'operazione più ambiziosa è quella tentata dalla Skoda con la Fabia, la prima nuova piccolo-media dell'era post-socialista della marca ceka. Un'auto molto occidentale, eppure ancora solidamente Skoda.

Tuttavia, tra le medio-piccole è sempre la Punto la grande bestseller europea: anche nei primi sette mesi di quest'anno, quando già si sapeva dell'arrivo della nuova versione completamente rinnovata. A tutto luglio scorso infatti, secondo i dati riportati dall'autorevole quindicinnale britannico «Automotive News Europe», la Punto era decisamente in testa nelle vendite del segmento B con 302.451 vetture. Al secondo e al terzo posto i due più recenti modelli francesi di questa categoria: rispettivamente la Renault Clio e la Peugeot 206, che hanno battuto di svariate lunghezze Corsa, Polo, Fiesta e Saxo nell'ordine.

Evidentemente il dolce profumo della novità, oltre a lasciare un buon sapore in bocca al cliente, premia anche le Case che lo sperimentano. E Volkswagen, Ford e Citroën non si sono davvero lasciate scappare l'occasione proprio [illegible] al Salone di Francoforte.

Fiducia nel domani da tutti i managers

Renzo [illegible]
FRANCOFORTE

La corsa per coprire tutti i segmenti e tutte le nicchie di prodotto domina, insieme ai commenti su accordi e acquisizioni, il ricco Salone di Francoforte che ribadisce la competizione globale sul piano industriale e su quello finanziario. Una conferma della vitalità e della forza del settore.

Il gruppo DaimlerChrysler ha vissuto otto mesi da record - secondo quanto dichiarato ieri dal presidente Juergen Schrempp - e prevede di chiudere il 1999 con un fatturato di 146 miliardi di euro (280 mila miliardi di lire), con un incremento del 6% sul '98 e con vendite mondiali di auto Mercedes oltre 950 mila unità, record assoluto. Nei prossimi tre anni sono previsti per il gruppo investimenti per 90 mila miliardi di lire e da qui al 2004 ben 64 nuovi veicoli.

Resta la spina nel fianco della Smart. Sia per Schrempp che per Bob Eaton, presidente americano, «il progetto resta però ottimo e le cause dello scarso interesse del mercato saranno rimosse. Le vendite dovranno decollare e il nostro impegno è totale». Anche in Italia, importante mercato per la Mercedes, il '99 si chiuderà con un nuovo record, oltre 60 mila consegne (di cui quasi 20 mila Classe A) e un fatturato superiore a 4500 miliardi di lire. E Eaton ha ribadito che «la crescita [illegible] DaimlerChrysler è la prova che le due imprese, con la fusione, hanno sin dall'inizio puntato sull'espansione e non sulla razionalizzazione».

Buon esempio, dunque, di «matrimonio». Non altrettanto per Bmw con Rover. Il nuovo n. 1 Joachim Milberg è comunque ben deciso a portare l'azienda inglese in pareggio nei prossimi due anni, forte di una marca Bmw che continua ad aumentare le vendite delle sue preziose vetture e a macinare guadagni. Per questo Milberg ha affermato che «il gruppo soddisfa tutti i criteri per un ulteriore sviluppo in piena indipendenza».

L'altro grande «Made in Germany» è il Gruppo Volkswagen. Ferdinand Piëch ha tracciato un brillante bilancio di vendite e fatturato nella prima parte dell'anno, precisando però che [illegible] previsioni per il '99 continuano ad [illegible] caute per le ancora difficili situazioni in Sud America e nell'Europa centrale ed orientale». E sulla facciata dello stand ha fatto esporre in bella vista i marchi «nobili» del gruppo (da Bugatti a Lamborghini a Bentley-Rolls Royce) per dare un'idea della crescita VW dai tempi della monocultura Maggiolino.

La Opel, targata GM, ha chiuso la prima metà del '99 con una forte ripresa della redditività operativa (più 51%) a 187 milioni di dollari con prospettive piuttosto buone tanto che nei prossimi tre anni saranno investiti 16 mila miliardi. E la Ford ha approfittato di Francoforte per sottolineare come sotto l'unico «ombrello» della company ci siano ora 4 marchi: Volvo, Jaguar, Aston Martin e Mazda.

Buoni i bilanci per le francesi Renault e Psa (Peugeot, Citroen). La Renault, con un risultato netto cresciuto del 6,3% a fine giugno e con previsioni per il '99 «di un margine operativo superiore a quello del '98», sta dimostrando come la politica di razionalizzazione e ristrutturazione voluta dal presidente Luis Schweitzer dia buoni frutti. E, sempre sotto la sua guida, la Casa ha cambiato pelle passando da un gruppo in forte deficit e prodotti vecchi a uno a vocazione internazionale, come dimostrano le recenti acquisizioni del 36,8% di Nissan, del 22,5% di Nissan Diesel, del 51% della romena Dacia, e con modelli innovativi.

Bene anche Psa, con un balzo dell'utile nel primo semestre del 60% e l'obiettivo di vendere quest'anno nel mondo 2,4 milioni di vetture. Jean-Martin Folz, da due anni patron [illegible] gruppo, è riuscito a «raddrizzare» i conti anche «senza matrimoni con altri costruttori, ma con collaborazioni ultraventennali come quelle con Renault nei cambi e con Fiat per le piattaforme». E su questa strada pare intenda proseguire.

Stando così le cose non stupisce che quello dell'auto sia stato l'unico settore in controtendenza nelle Borse europee guadagnando quest'anno, nel complesso, lo 0,76% contro una perdita dello 0,41% dell'indice generale. Tra le migliori, Renault (+3,56%), Bmw (+2,6%) e Fiat (+1,11%). In pole position la Porsche, con +3,66% e [illegible] un riconoscimento molto ambito dalla parte degli esperti [illegible] «hanno calorosamente consigliato l'acquisto di azioni della società», come ha ricordato il presidente Wendelin Wideking presentando la nuova sportiva di Zuffenhausen, la 911 Carrera Turbo.

Caso Smart

Nubi e speranze sulla supermini

Marco Degl'Innocenti
FRANCOFORTE

Qui c'è una stella che ancora non brilla. E' la Smart: piccolo astro ancora fioco della galassia DaimlerChrysler. Originata dall'ambizioso progetto Swatch auto, ben presto - più per necessità, che per virtù - è passata nell'orbita DaimlerChrysler, pur se formalmente la Mcc Smart GmbH di Renningen, presso Stoccarda, mantiene la sua unità aziendale.

Presentata proprio a Francoforte due anni fa, entrò in commercio nell'ottobre del 1998. Gran campagna pubblicitaria, risultati scarsi. Trentamila vetture vendute fino allo scorso marzo. Troppo poche. Troppe le perdite: 275 milioni di marchi nel 1998 una stima di oltre un terzo per il '99, secondo il quotidiano tedesco Die Welt. Ricorrenti le voci di totale rinuncia al progetto. Puntuali le ferme assicurazioni del vertice DaimlerChrysler: la Smart non si tocca, presto decollerà.

Le stesse parole sono risuonate ieri. Le ha pronunciate il n. 1 della Mercedes, Jurgen Hubbert: «Lo dico con piena convinzione: la Smart City Coupé si è imposta, la svolta c'è stata». Hubbert ha aggiunto che, per quest'anno, la previsione di venderne 80 mila esemplari sarà centrata; più di 100 mila nel 2000. Parole incoraggianti. Ma poche [illegible] prima era arrivato l'annuncio delle dimissioni di Lars Brosen, il capo della MCC Smart, per «differenze di vedute interne». No comment di Hubbert. Qualche giorno prima del salone, la notizia della chiusura per fallimento dell'unico, grande concessionario Smart di Berlino. Brutto segno, anche se, ormai, la commercializzazione è in pratica tutta sulle spalle della rete Mercedes. La spinta della grande stella si è sentita nel battage pubblicitario degli ultimi mesi. Ma alcune indiscrezioni insinuano che questo sia un impegno molto costoso per Stoccarda.

Comunque, a Francoforte, Hubbert ha presentato le armi [illegible] sperata riscossa. La più concreta è certamente la Smart CDI, [illegible] piccolo Diesel tre cilindri 800 cc, Common Rail. Veloce quanto la sorella a benzina (135 kmh), in Germania costerà a partire da 19 milioni di lire circa. Accanto al minidiesel, la Cabrio, sempre a benzina. Infine, uno studio per un miniroadster.


Da Cascella, il mobiliere di famiglia
GRANDE SPETTACOLO DELLE CUCINE
BERLONI
mod. COLORS
mod. COLORS
mod. CASTELLANA
mod. MELOGRANO VERDE
Nello show room Cascella toccate con mano le splendide cucine Berloni, tante soluzioni classiche e moderne per soddisfare tutte le vostre esigenze.
mod. MIRÒ
mod. RIQUADRA FRASSINO
mod. EFFIGIE
letti in ferro
A PARTIRE DA
400.000
Da Cascella tutte le nuove collezioni
Da Cascella trovate tutte le nuove collezioni di mobili e cucine prodotte dalle migliori Aziende italiane.
Tante novità che non mancheranno di stupirvi per design, rifiniture, qualità e prezzo contenuto.
Entrare oggi da Cascella significa poter vedere subito mobili di pregio di ogni stile e tendenza: moderno, classico, arte povera.
L'esposizione è molto ampia e comoda da visitare, estesa per 2000 metri tutti su un piano: niente scale da salire e scendere! Potrete toccare con mano camere da letto, armadi, soggiorni, divani, divani letto a partire da 390.000 lire, poltrone, librerie, camerette per ragazzi a partire da 790.000 lire, mobiletti, vetrinette, complementi d'arredo.
Grande novità: nuovo Centro Armadi
Cascella sta per aprire un nuovo Centro dedicato esclusivamente agli armadi.
Fin d'ora potrete trovare decine di armadi, armadioni, cabine armadio di ogni tipo, stile e dimensione; dal super economico al modello di gran pregio, anche su misura con soluzioni in altezza, larghezza e profondità che soddisfano al meglio le vostre esigenze di gusto e di spazio disponibile.
Da Cascella le cabine armadio, sempre più richieste per la loro comodità ed eleganza, sono oggi alla portata di tutti con prezzi a partire da 1.950.000 lire.
Divani e salotti: grandi affari in pronta consegna
Ogni giorno da Cascella trovi esposti nuovi divani e salotti, dal più semplice al modello di gran pregio: tocca, prova, scegli quello che ti piace di più. Quelli esposti li avrai in pronta consegna, a prezzi così bassi che più bassi non si può.
Ambienti personalizzati a vostro gusto
Sono sempre di più le coppie che desiderano allontanarsi da ambientazioni standard e amano "mischiare" nello stesso ambiente mobili di diverso stile e tendenza. Cascella ha elaborato una serie di proposte che consentono di comporre a vostro gusto ogni camera rendendo ogni ambiente della vostra casa un pezzo unico. Gli specialisti arredatori di Cascella sono a vostra disposizione per aiutarvi ad ottenere le soluzioni più originali e confortevoli.
In più potrete usufruire di finanziamenti personalizzati in funzione delle vostre esigenze.
Rapporto cordiale e personalizzato
Nella sua grande esposizione Cascella non ha rinunciato a un rapporto molto personalizzato con i propri Clienti: qui troverete cordialità, esperienza, rapporto diretto con i titolari e quella familiarità tipica del buon tempo andato. Inoltre, in Sala Relax, potrete tranquillamente godervi un caffè o un drink (offerti da Cascella ovviamente) e i vostri bambini si potranno divertire con un cartone animato visto in TV, mentre voi visitate l'esposizione.
la cabina armadio
A PARTIRE DA
L. 1.950.000
Orario di apertura:
9-12,30 • 15-19,30 (lu 15-19,30)
SABATO ORARIO CONTINUATO
CASCELLA
il mobiliere di famiglia
Nuova apertura
C.SO VIGEVANO, 43
Vendita mobili nuovi provenienti da fiere e magazzino
• PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI.
• IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000.
• SALA RELAX, TV, BAR.
• 2000 METRI DI ESPOSIZIONE, "1000" PROPOSTE DI ARREDAMENTO.
VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO
CAVALLINO SERVICE - TORINO

Dalla Pininfarina il coupé-cabrio Wish e la mini Metrocubo

Belle idee in stile italiano

La Bugatti stupisce con [illegible] sportiva del duo Giorgetto e Fabrizio Giugiaro



[illegible] **Bianco**
inviato a FRANCOFORTE

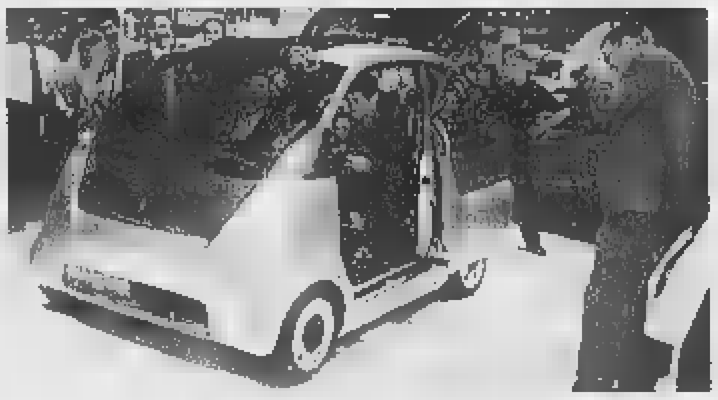
«L'abbiamo chiamata Wish, augurio, proprio in segno di riconoscenza. [illegible]' un omaggio dovuto, in occasione del centenario, perché senza la Fiat la [illegible] azienda [illegible] sarebbe nulla. [illegible] tutti i Carrozzieri italiani sarebbero poca cosa».

Sergio Pininfarina sceglie [illegible] cornice imperiosa (e caotica) del Salone tedesco per ringraziare e per stupire ancora una volta, [illegible] due prototipi assolutamente diversi dal suo cliché classico, particolarmente ricco di modelli impegnativi che abbinano sportività e sontuosa eleganza. Wish [illegible] uno studio di cabriolet su base Punto, Metrocubo è un progetto intelligente di mobilità urbana alternativa: così sofisticato da far impallidire altre soluzioni, tipo [illegible] Smart.

Ma Pininfarina oggi ha nel cuore soprattutto la storia di un rapporto che ha dato grandi frutti (reciproci) [illegible] tanti ne darà ancora in futuro, perché abbiamo molte altre frecce al nostro [illegible].

E dire che tutto cominciò con il progetto [illegible] un radiatore per la mitica Zero. Era il 1911 e Giovanni Agnelli, il fondatore della Fiat, si trovò [illegible] scegliere fra un gruppo di proposte. Ne rimasero due per il ballottaggio finale nello stabilimento di corso Dante. «Lei quale sceglierebbe?», domandò il Sena[illegible] al gi[illegible] Pinin, intraprendente diciottenne che rappresentava gli allora stabilimenti Farina. Risposta: «A me piace [illegible] più quello, perché l'ho fatto io». Giovanni Agnelli [illegible] così sorpreso, e così divertito, che accettò senza obiettare: «Bene, allora è deciso. *Cerea*, arrivederci». Così Pinin [illegible] a lavorare per [illegible] Fiat prima ancora [illegible] fondare (nel 1930) [illegible] [illegible] azienda, la Carrozzeria Anonima Pinin Farina, 90 dipendenti, 1 milione di capitale sociale, 42 auto prodotte il primo anno. L'inizio di una favola.

«Abbiamo disegnato più di 140 modelli - ricorda Sergio Pininfari[illegible] - tra berline, coupé, spider, cabriolet e prototipi di ricerca. Come scegliere la più bella, la più importante nella mia storia? Con il cuore. Allora dico la 1100 TV, la prima che l'azienda produsse [illegible] serie, la prima [illegible] Fiat, ma anche la macchina del m[illegible] [illegible]aggi[illegible] di nozze». Brillano gli occhi di gioia, all'Ingegnere, mentre si concede questi romantici flash-back. «Poi citerei, più ancora della 1400 e della 1500, la 124 spider. Perché fu quella vettura a segnare [illegible] passaggio dall'artigianato all'industrializzazione Pininfarina. L'abbiamo prodotta per oltre 16 anni, vincendo pure un Europeo rally. E come dimenticare la 130 [illegible]pé che vinse il premio Osaka per la migliore auto dell'anno nel '71? Quel modello era rivoluzionario sotto il profilo dello stile, ha fatto scuola per il design [illegible] fianca[illegible].



La Wish (sopra, con Sergio Pininfarina) è basata sulla Punto: si trasforma [illegible] cabrio a coupé. A lato, la Metrocubo. Sotto, la Bugatti Chiron [illegible] Giorgetto [illegible] Fabrizio Giugiaro

L'oggi, come racconta Francoforte, è praticità e idee originali. Pratico e funzionale l'hard-top elettro-meccanico di Wish, che sparisce nel baule [illegible] pochi secondi, trasformando la Punto giallo oro dell'Anniversario da coupé in cabriolet 2+2. Originalità è, soprattutto, [illegible] modulo urbano Metrocubo, [illegible] pianale «allestito» e privo d'ingombri superflui. Un monolite dalle grandi vetrate, con i sedili (quelli posteriori orientabili) per 5 persone che scorrono [illegible] binari longitudinali, gom[illegible] Pax System Michelin che non si sgonfiano, motore ecologico con batterie rigenerate dal motore termico per un'autonomia di 400 km.



Il made in Italy, a Francoforte, è naturalmente anche nelle propo[illegible] degli altri maestri di stile. Applauditissima [illegible] Bugatti 18/3 Chiron dell'Italsedign, realizzata da Giorgetto [illegible] Fabrizio Giugiaro per [illegible] Volkswagen, terza gemma di una collezione già ricca. Un coupé intrigante, concepito come prototipo di auto da corsa di media categoria, con il possente 6,3 litri 18 cilindri da 555 Cv, elaborazione di quello già montato sul precedente coupé EB 118 e sulla berlina [illegible] por[illegible] [illegible] EB 218. Sulla Chiron è in posi[illegible] centrale-posteriore, a vista, con un effetto d'insieme entusiasmante. Trazione integrale permanente, carrozzeria in fibra al carbonio. Ferdinand Piëch ha presentato con orgoglio l'ultima esibizione di stile della famiglia Giugiaro: «Siamo davanti al massimo dell'evoluzione stilistica [illegible] tecnologica. Qui il lusso della marca si sposa alla [illegible] più avanzata. Un passo importante nella storia Bugatti, che abbiamo voluto onorare anche dedicando [illegible] prototipo a Chiron, il pilota che portò questa marca a tante vittorie in gara negli Anni Venti [illegible] Trenta». Classico pure il colore, Blu Côte d'Azur, [illegible] e anticonvenzionali tutti i parametri estetici, nel riuscitissimo tentativo di non derogare dalla linea classica Bugatti.

Da Bertone, nello stand che ripropone i più recenti successi (il pick-up Pickster, il grintoso coupé Bella su [illegible] Alfa 166, l'auto-scooter Bmw C1) una gradevole primizia mondiale: [illegible] Opel Coupé.

Sfida Volkswagen anche tra le ammiraglie

L'auto del popolo si converte al lusso

Giulio Mangano
FRANCOFORTE

C'era una volta «l'auto del popolo» e c'è ancora. Ma il popolo di allora - dei primi Anni 30, quando il governo tedesco decise di far costruire chiamandola Volkswagen, appunto «auto del popolo», una vettura [illegible] prezzo contenuto [illegible] larga diffusione, destinata [illegible] motorizzare [illegible] soltanto i tedeschi, ma mezzo mondo - non è più quello [illegible] oggi: per potere di acquisto, abitudini di vita, esigenze pratiche e di immagine, consumismo.

Una considerazione che limita ma non cancella la sorpresa e l'interesse suscitati dalla presentazione dello studio Concept D per una super-Volkswagen, che se e quando verrà prodotta (e, conoscendo Ferdinand Piech verrà costruita in [illegible] con modifiche di dettaglio in tempi relativamente contenuti nella fabbrica della rinascita, quella sorta [illegible] cattedrale industriale con struttura a vetrate che si sta allestendo a Dresda, capitale della Sassonia) richiederà di firmare un assegno, almeno a nove cifre, valutandola in lire, perché (quasi sicuramente la potremo, anzi, forse, la dovremo pagare in euro, e allora di cifre ne basteranno cinque.

Un'auto che a sedici settimane (106 giorni) dall'ingresso nell'anno duemila - definitivamente riportata a Berlino la capitale di una Germania riunificata, [illegible] 125 milioni di abitanti riuniti sotto un'unica bandiera - è prima di tutto un messaggio che testimonia, insieme [illegible] l'audace coupé di studio Bugatti 18/3 Chiron, la volontà e la capacità del Gruppo Volkswagen di recitare [illegible] ruolo di protagonista anche nel settore delle berline di categoria superiore del futuro. [illegible] futuro molto prossimo, perché l'evoluzione di serie della Concept D, verrà costruita «all'inizio del prossimo secolo», cioè domani.

E già la nota-stampa ufficiale denunzia il definitivo accantonamento di ogni timore reverenziale nei confronti dei mostri sacri delle superberline: Mercedes, Bmw Jaguar, Rolls. Vi si legge, infatti, che «la superiorità tecnica dello studio Concept D risulta evidente già dal motore». Nel propulsore di questa filante balena blu notte [illegible]talliz[illegible] - una specie di coupé quattro porte, lungo soltanto mezzo centimetro meno del fatidico muro dei 5 m e largo 1874 millimetri - sta una delle sorprese principali.



La Concept [illegible] prefigura la prima futura berlina di superlusso della Volkswagen

E' la Concept D: sarà costruita a Dresda, ha un Diesel 10 cilindri Z8 e Z9, fascino Bmw

Chi avrebbe osato motorizzare una vettura tanto esclusiva con un Diesel? Piech, evidentemente, anche se si tratta di un Diesel super-sofisticato e, soprattutto, super-prestazionale: 230 kW/313 Cv a 4000 giri, ma soprattutto una colossale coppia massima di 750 Nm a soli duemila giri. Un 10 cilindri a V di 90 gradi realizzato accoppiando due cinque cilindri in linea di 2,5 litri (ogni cilindro è sul mezzo litro) sovralimentati con un biturbocompressore a regolazione elettrica, con intercooler, accensione per combustione [illegible] iniezione diretta ad alta pressione [illegible] pompa-iniettore.

Una summa tecnologica collegata alle quattro ruote attraverso un moderno cambio automatico con Tiptronic, splendidi cerchi in lega da ben 19 pollici ed impressionanti pneumatici 255/40 R 19 che negli esemplari esposti al salone, sono firmati da produttori differenti, Dunlop [illegible] Continental, [illegible] riprova dello stadio avanzato dello sviluppo anche da parte dei fornitori esterni. Ovviamente la vettura definitiva potrà ospitare altri motori, a cominciare dal poderoso W12, ovviamente a benzina.

Un ideale legame tecnologico - gli indicatori di direzione a tubi fluorescenti, più visibili, pronti e duraturi - unisce la Concept D con la splendida Bmw Z8 da 400 Cv e 500 Nm di coppia massima a 3800 giri, che impiega il neon. Ma la forza di Monaco, sempre [illegible] «Gruppo» nel senso di integrazione con la filiazione inglese Rover e Land Rover e con le unità produttive statunitensi, sembra venire dall'innovazione tecnologica, con la capacità di sposare emozioni ed Hi-Tech, come dimostra lo studio Z9 gran turismo (rigorosamente in italiano) ufficialmente [illegible]alizzato «per divertimento» ma animato dall'8 cilindri Diesel della 740 D, su telaio di alluminio rivestito da una carrozzeria in carbonio a quattro porte: due ad ali di gabbiano e due ad apertura classica.

Ma soprattutto con la 320g super-ecologica, alimentata a GPL o benzina - da vent'anni Bmw sviluppa la tecnologia dell'idrogeno e dal '95 offre in [illegible] modelli alimentati a gas naturale, i più puliti del mondo - perché al di là di ogni gigantismo e di ogni fin troppo [illegible]ettacolare teutonica voglia di rivincita, l'automobile deve confrontarsi con la realtà di un ambiente nel quale, ci piaccia o meno, tutti dobbiamo vivere e respirare.

Anche i tetti piemontesi adesso si sono innamorati di Tegolaia

L'azienda veneta centra un nuovo obiettivo con l'apertura dei depositi di Torrazza Piemonte e Novi

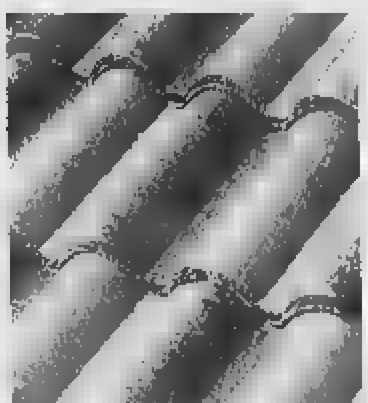
Obiettivo centrato: l'apertura dei nuovi depositi in Piemonte si è rivelata una scelta vincente per la Tegolaia, l'azienda veneta già famosa alla fine del secolo ▬ per i suoi coppi rinomati e ancora famosa in questa fine secolo per la leadership tecnologica nella produzione di tegole in cemento. L'apprezzamento per i prodotti Tegolaia, per la loro disponibilità immediata, per la qualità dei servizi che affiancano la vendita, ha dunque trovato ▬ ▬ volta riscontro, confermando la validità della strategia industriale dell'azienda fondata nel 1872 e gestita oggi dai due discendenti dei fondatori, Nicola Tognana ▪ Antonio Caberlotto, amministratori delegati per la finanza e il controllo il primo e per la ricerca il secondo. Una scommessa difficile, quella dell'apertura di nuovi centri distributivi ▪ prodotti di qualità per l'edilizia e le costruzioni, in presenza di una domanda sempre più esigente ma anche dell'imperativo di rispettare tempi di consegna immediati, di offrire una disponibilità permanente dell'intera gamma.

Ma questa ▪ proprio la filosofia del gruppo, ispirata da un lato al motto aziendale <Qualità senza compromessi> e dall'altro al principio di essere il più vicino possibile ai luoghi di utilizzo: perché ▬ non basta più offrire solo dei prodotti; è necessario poter offrire assistenza completa, servizi, attenzione ad ogni singolo e specifico ▬.

Anche una strategia distributiva vincente non sarebbe però sufficiente ad assicurare l'apprezzamento della clientela: è necessario che questa strategia distributiva ▬ funzionale alla commercializzazione di prodotti ▪ elevato standard qualitativo, nei materiali come ▬lle soluzioni. Dunque si può dire che il successo ottenuto da Tegolaia con l'apertura dei depositi piemontesi in un certo senso <certifica> anche la qualità di questi prodotti, oltre all'efficienza del sistema distributivo e logistico dell'azienda.

Infatti il riconoscimento alla validità delle proposte ▪ Tegolaia - dalle tegole in cemento ai supercoppi agli altri prodotti per l'edilizia ▪ per le costruzioni - questa volta è arrivato da una Regione particolarmente attenta a conciliare rispetto del territorio, efficacia ▪ praticità delle soluzioni e corretto rapporto prezzo-qualità.

I pregi delle tegole in cemento sono peraltro ben noti: praticamente immuni da ogni tipo di deterioramento biologico e dalle escursioni termiche, sopportano le gelate e l'umidità, resistono al fuoco e alla salsedine, reggono carichi impensabili. E, come nel caso dei prodotti ▪ Tegolaia, sono disponibili in una ampia gamma di colori ▪ si presentano con una estetica sobria ed elegante, adatta ad ogni tipo di stile.





A questi prodotti, Tegolaia affianca anche una serie di elementi ▪ complemento e di finitura, dai comignoli alle grondaie, che si distinguono per l'estetica pulita ma accattivante, oltre che per l'eccellenza dei materiali. Perché <casa> significa innanzitutto avere un tetto sicuro; ma che tetto sarebbe, senza una bella grondaia?

La produzione di Tegolaia include una ampia gamma di tegole speciali ▪ ▪ elementi di finitura: tegole per sfiatatoi, per antenne tv, per aerazione, tegole paraneve e trasparenti, lucernari, torrette, fermaneve, e molti altri ancora. Quelli in cemento sono disponibili in tutte le varietà cromatiche delle tegole, compreso l'anticato.

In questa gamma di prodotti complementari per il tetto riveste un ruolo di ▬ il sistema ▪ gronde Ramex, esclusivo dell'azienda, il primo a coniugare il calore ▪ la bellezza estetica del rame alla robustezza e durata dell'acciaio inossidabile. Una unione che avviene a livello intrinseco, rendendo così ▪ Ramex ▬ monometallo, che conserva le caratteristiche dei materiali d'origine.

Il sistema Ramex naturalmente ▪ stato concepito ispirandosi alla consueta filosofia Tegolaia: ▬llenza nella qualità dei prodotti e dei materiali, ampia gamma, grande semplicità di installazione (si tratta ▪ un sistema modulare che consente ▪ montare una perfetta gronda di casa anche ai meno esperti), semplicità accentuata dalla minore dilatazione termica, dalla facilità ▪ velocità di sigillatura (senza ricorrere a saldature) e dalla integrabilità con eventuali preesistenti realizzazioni eseguite in rame. I nuovi depositi di Tegolaia si trovano a Torrazza Piemonte, in località Monaco e Artino (telefono 011-9180111) e a Novi Ligure (Strada del Turchino 80, telefono 0143-323086).



I nuovi depositi piemontesi (a fianco le immagini di due prodotti) ▪ ▬ rivelati un'arma vincente per l'azienda ▬

L'ultima moda arriva con il «Ceramicato Alpi»

Fra il territorio e i supercoppi il connubio è diventato perfetto

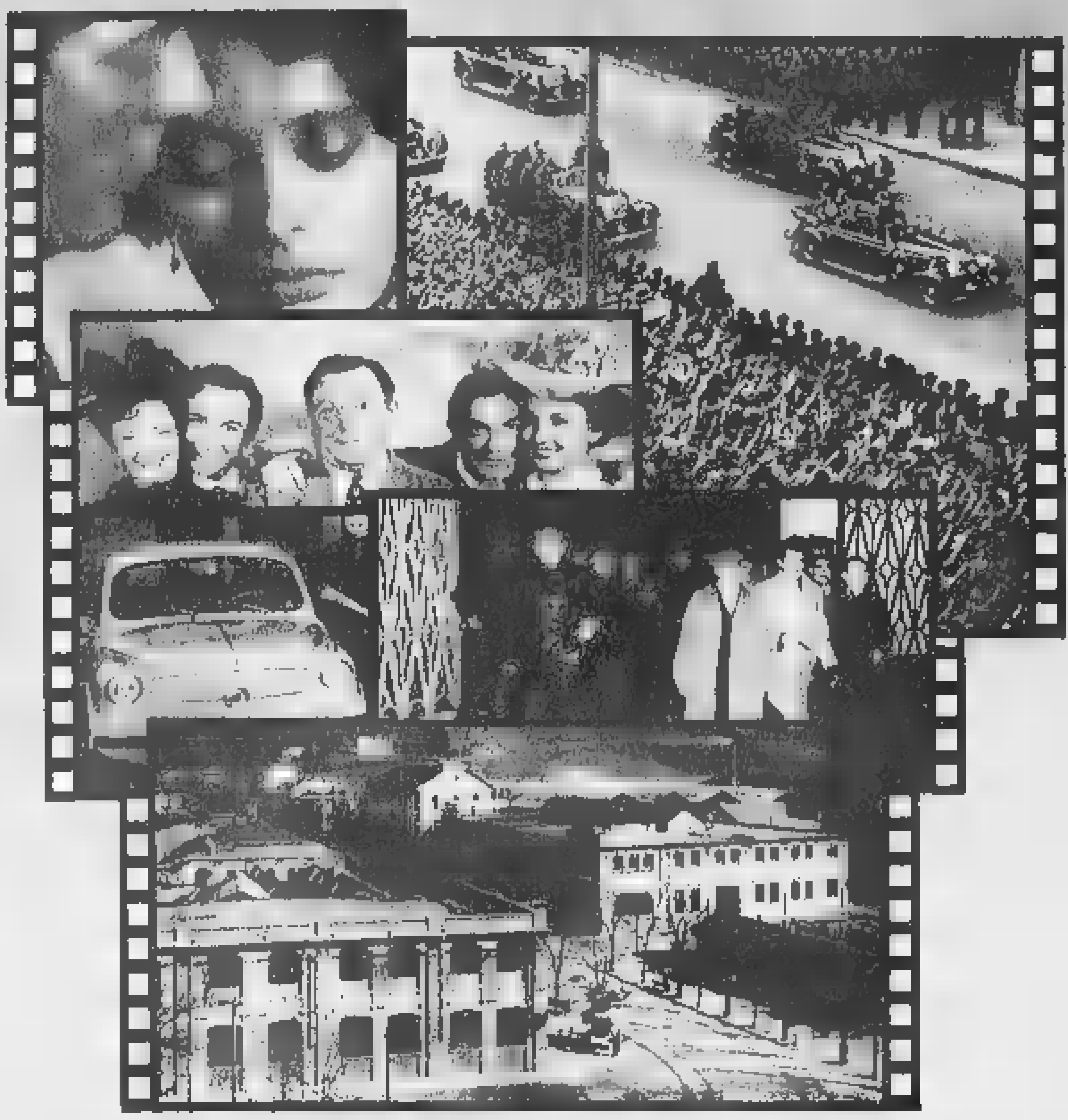
Il successo dei nuovi depositi del Gruppo Tegolaia in Piemonte ha innanzitutto i colori del rosso, nelle sfumature del Supercoppo Ceramicato Alpi e della Tegola Romana Antica Rosso Striato: ▬ questi infatti i due prodotti della casa veneta che hanno incontrato il grande favore degli operatori. Il motivo è semplice: la «qualità senza compromessi» del Gruppo Industriale Tegolaia con questi due prodotti è offerta in soluzioni estetiche che si adattano perfettamente al territorio piemontese, alla cura e al rispetto delle tradizioni che ispirano i recuperi di edifici storici e la costruzione di quelli nuovi, e che contemporaneamente soddisfano nel migliore dei modi quelle esigenze di tenuta e resistenza che a un tetto sono richieste ovunque, ma ancor di più in città e paesi dove l'inverno può essere lungo, rigido e nevoso.

La tegola in cemento infatti è in grado di sopportare durissime prove di carico, escursioni termiche, agenti atmosferici ▬ (come appunto la neve, ▪ la salsedine) mantenendo praticamente immutate le proprie caratteristiche.

Il Supercoppo Ceramicato Alpi è stato pensato innanzitutto per ▪ recupero edilizio di zone sottoposte a vincoli urbanistici, ▬ è perfetto anche per la copertura di ▬ opere importanti ed esclusive; e anche altri Supercoppi ceramicati del catalogo Tegolaia (Argilla e Rosso Striato) conferiscono all'abitazione che ricoprono una nota di eleganza, una personalità propria.

Oltre a questa versione, anche altre tegole hanno incontrato il favore degli Operatori locali, a partire dalla Tegola Romana, disponibile nei colori Nero, Argilla, Testa di Moro e Grigio Ardesia, oltre che nel Rosso (normale) e nella versione Anticata Rosso Striato, due colorazioni esclusive di Tegolaia, ma è infine il CoppoGold il prodotto che racchiude tutta la competenza del Gruppo nel settore, ▬ supertegola messa a punto dopo alcuni anni di ricerca dalla Tegolaia ▪ due versioni, «Medievale» e «Contemporaneo».

UNIONE INDUSTRIALE TORINO



CENTO ANNI DI STORIE ITALIANE

il Novecento raccontato attraverso i film

Un Centenario di grande rilievo per Torino e il suo mondo industriale, rivisitato attraverso 18 appuntamenti cinematografici su tre cicli, ogni volta con un film dedicato ad un periodo storico.
La proiezione verrà preceduta da una breve presentazione che illustrerà gli aspetti storici e culturali dell'epoca del film.

A cura di:
per la parte storica: Giuseppe Berta, Adriana Castagnoli e Manuela Valenti;
per la parte organizzativa: Dagoberto Brion, Franco Prono, Cristina Capucchio, Federica Deorsola e Cristiana Sardo.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema.

Le copie dei film sono state gentilmente fornite dalla Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale e dalla Cineteca della Fondazione Maria Adriana Prolo.

Terzo Ciclo
"L'Italia dello sviluppo"

A CIASCUNO IL SUO (1967)
DI ELIO PETRI
CON GIAN MARIA VOLONTÈ E IRENE PAPAS
Dal romanzo di Sciascia, uno dei più celebri film sulla mafia.
lunedì 27 settembre - ore 21.00

LA SECONDA VOLTA (1995)
DI MIMMO CALOPRESTI
CON NANNI MORETTI E VALERIA BRUNI TEDESCHI
Il terrorismo, la sua eco e le sue vittime sullo sfondo della Torino contemporanea.
lunedì 4 ottobre - ore 21.00

PROVA D'ORCHESTRA (1979)
DI FEDERICO FELLINI
La crisi della società italiana nella visione di un maestro del cinema.
lunedì 11 ottobre - ore 21.00

UN EROE BORGHESE (1995)
DI MICHELE PLACIDO
CON FABRIZIO BENTIVOGLIO E MICHELE PLACIDO
L'avventura e il tragico destino di un avvocato coraggioso contro le trame eversive.
lunedì 18 ottobre - ore 21.00

IL PORTABORSE (1991)
DI DANIELE LUCHETTI
CON SILVIO ORLANDO E NANNI MORETTI
Il film che ha anticipato Tangentopoli.
lunedì 25 ottobre - ore 21.00

LA BELLA VITA (1994)
DI PAOLO VIRZÌ
CON MASSIMO GHINI E SABRINA FERILLI
Le ansie, le speranze e la voglia di cambiare della generazione dei nostri giorni.
lunedì 8 novembre - ore 21.00

La tessera di ingresso valida per due persone, gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino in via Fanti 17.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

... Via Fanti, ... 242

TRADING

L'orario ridotto dalle 7,30 alle 13 (anziché alle 17). L'Ascom: «Noi saremmo soddisfatti»

Una giornata senza auto, ma solo a metà

La proposta dell'assessore al Traffico va oggi in giunta

Giuseppe Sangiorgio

Circolazione limitata, ma solo fino alle 13. E soltanto nella «Ztl», come del resto era previ- in primo tempo, quando la limitazione era più lunga, alle 17. Questa la proposta di adesione alla giornata europea senz'auto (si svolgerà il 22 settembre) che arriva stamane in giunta, dopo che l'assessore Franco Corsico l'ha concordata con i colleghi Gianni Vernetti (Ambiente), Fiorenzo Alfieri (Commercio), Paolo Peveraro (Partecipazioni nelle Aziende), Paola Pozzi (Istruzione) e con il vicesindaco Domenico Carpanini.

Salvo sorprese, vista la folta schiera di amministratori che l'hanno valutata, l'ipotesi «Corsico» dovrebbe passare senza eccessive variazioni. Essa, rispettando, per il resto, la stesura originale, prevede, inoltre, che in quella giornata i mezzi Atm siano a disposizione gratuita del pubblico dalla prima all'ultima corsa, ossia dalle 5 a mezzanotte. L'unica chiusura vera al traffico privato avverrà invece in piazza San Carlo, che per il 22 settembre diventerà pedonale, diversamente dal resto della zona a traffico limitato, sino alle 17.

L'estensione della «Ztl», anche solo fino alle 13, stando al confronto avvenuto fra assessori, consentirà un «efficace e significativo presidio e controllo da parte dei vigili urbani». Senza obbligarli a un orario «lungo» e, per certi versi, troppo oneroso per le casse municipali, di fronte ad una iniziativa per cui l'amministrazione pen- di spendere non più di milioni di lire.

La giornata «senz'auto», stando al Comune e all'Atm (che oggi annuncia l'acquisto di cento nuovi autobus non inquinanti) dovrà anche servire alla promozione dell'uso dei mezzi pubblici. Di qui, detto, l'idea della giornata gratis in tram o sugli autobus dell'Azienda di corso Turati. Il che produrrà, un minor introito per l'Atm, valutato in circa 140 milioni che verranno compensati, in parte, con l'utile di gestione della sosta a pagamento.

Per l'occasione, la giunta - se la delibera Corsico sarà approvata - pensa di andare incontro ai quei gru di cittadini, commercianti, di associazioni ambientaliste e di via che vorranno organizzare manifestazioni, mostre o rasseg per reclamizzare l'utilizzo di veicoli ad «inquinamento zero», in particolare auto elettriche.

La maggior parte delle iniziative promozionali per un traffico «pulito» avverranno, comunque, in piazza San Carlo e nell'esedra di piazza Vittorio Veneto. Nel resto della città saranno allestiti punti di distribuzione gratuita di biciclette e organizzati percorsi in collaborazione con associazioni che propongono «la mobilità su due ruote» in alternativa all'automobile. Tutte le manifestazioni saranno comunque rese note con «messaggi» radiofonici, televisivi e sui quotidiani. In modo da integrare, in termini adeguati la propaganda messa in atto dal ministero dell'Ambiente. La giornata senz'auto entrerà pure in tre scuole, grazie all'accordo raggiunto fra l'assessore Pozzi e il Provveditore agli Studi.

Immediata la reazione dei Verdi. Il capogruppo comunale, Silvio Viale dice subito che «si poteva fare di più e meglio, bastava pensarci per tempo». Aggiunge: «A questo punto, però, allungare alle 13 o alle 17 la Ztl cambia poco. Per noi è importante che si chiuda almeno piazza San Carlo fino alle cinque del pomeriggio. Positivo, infine, l'annuncio dell'acquisto di cento autobus a metano da parte dell'Atm».

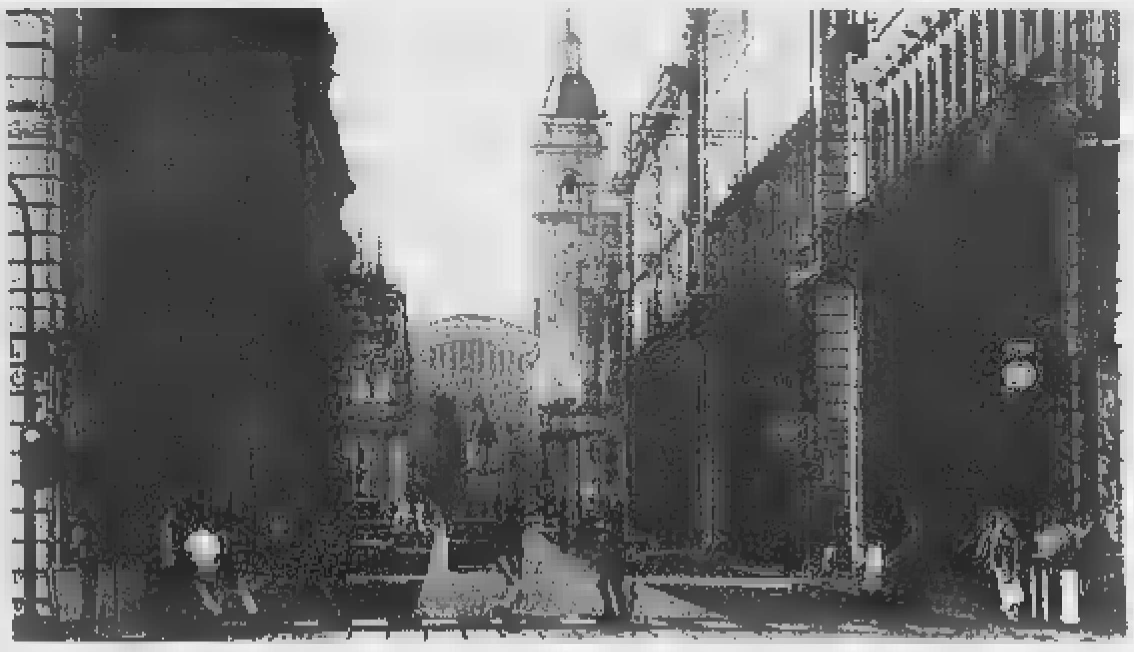
Dall'opposizione, Paolo Chiavarino (appena entrato nel gruppo di Forza Italia), «la proposta di limitare il traffico in centro fino alle 17, ora evidentemente insostenibile». Di qui una decisione di giunta che il consigliere azzurro ammette contenere briciolo di buon senso, anche per evitare una clamorosa rottura con l'importante settore del commercio».

E l'Ascom che nei giorni scorsi, di fronte all'ipotesi di allungare la «Ztl» alle 17, aveva promesso battaglia? Il presidente Giuseppe De Maria definisce «equilibrata» la proposta «Corsico», anche se, prima di dare un giudizio definitivo, aspetta che sia approvata in giunta.

Pure Collegno, Grugliasco e Venaria aderiscono alla «giornata europea». Collegno però bloccherà la circolazione ai mezzi privati, limitando le proprie iniziative ad una campagna per sensibilizzare i cittadini contro l'inquinamento atmosferico, con una mostra di auto e moto elettriche che si svolgerà dalle 16 alle 19 di mercoledì prossimo in piazza Torello.

A Venaria, invece, il traffico verrà bloccato, dalle 9 alle 11 in corso Garibaldi, tra via Iseppon e piazza Vittorio Veneto. Con suggerimento agli utenti della tangenziale di uscire (ovviamente solo dalle 9 alle 11) agli svincoli di Borgaro e di corso Regina Margherita.

Più articolata, infine, la scelta effettuata a Grugliasco, dove la chiusura del centro durerà 12 ore (dalle 7 alle 19), con l'offerta una serie di servizi alternativi: in primo luogo una navetta e biciclette gratis per collegare le zone vietate al resto della città.



Tram e bus gratis e piazza San Carlo riservata ai pedoni Circolazione bloccata anche a Collegno Grugliasco e Venaria



Uno scorcio di via Roma con scarso traffico di auto e a destra via Madama Cristina è già in vigore la sosta sulle strisce blu con voucher e disco

Strisce blu, la sosta è di un'ora

Il limite in via Napione e alla Gran Madre

Emanuela Minucci

C'è un'altra novità destinata a dividere il grande popolo di chi parcheggia nelle strisce blu. E' l'accoppiata «voucher più dis orario»: una serie di vie, dalla grande vivacità commerciale, nelle quali al pagamento della sosta si dovrà abbinare un tempo massimo di parcheggio consentito pari a 60 minuti. Per ora il provvedimento è in vigore soltanto in via Madama Cristina (da quando nella piazza del mercato si sta costruendo un parcheggio), ma sta per arrivare anche in via Napione, e secondo le anticipazioni dell'assessore ai Trasporti Franco Corsico presto regolerà anche i futuri parcometri - tanto invocati dai residenti - della zona Gran Madre.

L'iniziativa nasce, come spiega in Comune, per garantire la massima rotazione dei posti auto in quelle aree appunto ad alto tasso di esercizi commerciali, nelle quali trovare parcheggio risulta difficoltoso nonostante la presenza delle strisce blu. Ma è provvedimento pure destinato a suscitare qualche polemica. Anzi, nel caso di via Napione le ha già scatenate: qualche giorno fa, infatti, decina di residenti ha scritto una lettera di protesta indirizzata alla Divisione Mobilità e alla Mia Città. Lettera in cui si definisce la combinazione «caro-sosta più disco orario» «ingiusta e vessatoria» e in cui si legge: «Quali sono le caratteristiche che rendono necessario in via Napione l'arrivo della massima rotazione possibile dei parcheggi? Due isolati su quattro, infatti, non presentano neppure un esercizio commerciale». Risponde l'assessore Corsico: «Quel provvedimento ripristina soltanto la vecchia regola del disco orario che prima dell'arrivo delle strisce blu regolava la sosta di tutto il centro. Anche se la maggior parte degli automobilisti lo ignorava, quel cartello imponeva una sosta non superiore ai 60 minuti. Adesso qual è la differenza? Che abbiamo ripristinato, soltanto su alcune vie fra le più frequentate e vivaci anche dal punto di vista dello shopping, l'obbligo di unire al voucher l'esposizione del disco orario». Ciò significa, lo ripetiamo per chi avesse chiaro il concetto, che l'automobile, in quelle zone dove esiste l'obbligo di rispettare il caro-sosta tenendo d'occhio anche il disco orario, scaduti i primi 60 minuti costati 1600 lire va assolutamente spostata: pena, la multa. «Non mi pare affatto vessatorio - spiega ancora Corsico - i residenti possono sistemare l'auto un isolato più in là dove non vige questa regola che, come ripeto, caratterizzerà un numero molto limitato di vie».

Sarà, ma alcuni automobilisti continuano a non starci: «Non bastava l'arrivo del caro-sosta per accelerare la rotazione dei posti auto - incalzano gli abitanti di via Napione - e se per caso uno di noi lascia l'auto in quella riserva zeppa di clausole e clausolette che facciamo?». All'assessorato alla Viabilità sono irremovibili: «Ripeto - conclude l'assessore - se il provvedimento fosse esteso a macchia d'olio i residenti avrebbero ragione, ma nasce con l'intento di razionalizzare ancor più la sosta e offrire ai commercianti un maggior ricambio di clientela, pur non danneggiando nessuno». In qualche modo, insomma, ricorda il sistema di massima rotazione di piazza San Carlo dove il parcheggio costa il doppio rispetto alle altre zone della città: «Devono esistere queste aree dove per diverse ragioni anche i residenti sono obbligati in qualche modo a non tenere l'auto inchiodata all'asfalto - conclude l'assessore - altrimenti finisce lo scopo del caro-sosta».

SONDAGGIO

Egizio

«Deve restare a Torino»

I torinesi bocciano la proposta di trasferire il museo Egizio da via Accademia delle Scienze alla Reggia di Venaria. E' il risultato del sondaggio di Data media: il 48 per cento preferirebbe non spostarlo; solo il 33 per cento è favorevole al trasloco.

Servizi A PAGINA 38

Nigeriane

Dal marciapiede all'azienda

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni di aziende piccole e medie. L'esperimento è partito a febbraio. La cooperativa tutta *coloured* è la prima in Italia, nata a Torino dove vive la più folta colonia nigeriana

Conti A PAGINA 39

A NOLI

Nonni pirati

Hanno investito una ragazza

Un'auto pirata l'ha travolta sul suo scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, se la caverà in un mese. Ora si cercano «i pirati della strada». I testimoni: «Sulla station wagon amaranto c'erano due persone con i capelli bianchi»

SERVIZIO A PAGINA 39

Lavoro

Oltre 1300 nuovi posti

Oltre 1300 opportunità di lavoro, come ogni giovedì, pubblichiamo l'elenco delle figure professionali più urgentemente ricercate dalla ventina di società interinali che operano in città e in numerosi centri della provincia.

NEI SERVIZI A PAGINA 43

Una scuola costruita in tempo di record durante la campagna elettorale

L'asilo è pronto, mancano i bambini

Nessuno aveva controllato se c'erano iscritti

Gianni Giacomino
MEZZENILE

La nuova scuola materna statale di Mezzenile, in Val di Lanzo, è pronta. Ci sono mini sedie e mini tavolini colorati, la lavagna, una cucina per il servizio mensa, i servizi igienici, uno splendido parco giochi e gli armadietti per i bambini. Spesa: circa 600 milioni di lire. Di piccoli marmocchi in grembiulino che scorrazzano, però, non c'è nemmeno l'ombra. Non uno. La campagna iscrizione promossa prima dell'estate è andata quasi deserta, un disastro.

«Già perché la scuola è stata ultimata a tempo di record in campagna preelettorale - dice usare tanti giri di parole il sindaco del comune di Mezzenile, Roberto Grappolo -. Tutto in fretta e furia, le iscrizioni, badare a quello che poteva essere il reale ba di utenti in questa zona». Conti-: «Ora dovremo riproporre tutto l'iter delle iscrizioni, cercando di sensibilizzare anche gli amministratori degli altri paesi delle valli e sperando così di raggiungere il numero minimo di 14 allievi per partire nel mese di gennaio».

Dell'ultimazione della scuola materna a fini propagandistici non ne vuol sentir parlare Sergio Geninatti Togli, primo cittadino di Mezzenile per 29 anni, ora all'opposizione ed ex presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo: «La mia amministrazione si era impegnata a rimodernare l'edificio mentre le iscrizioni sono un problema che sicuramente rivisto. Facile criticare, tocca alla maggioranza lavorare: è normale che incontrino delle difficoltà. E poi quando abbiamo deciso di ristrutturare la vecchia scuola, abbiamo anche promosso un sondaggio sulle nascite. Non siamo certo andati alla cieca». Polemiche a parte rimane un dato di fatto: che in una dove le ultime materne gestite dalle suore stanno scomparendo un centro come quello di Mezzenile è un servizio fondamentale. «Anche se potremo incontrare difficoltà legate ai numeri - assicura Grappolo - cercheremo di fornire un servizio che coprirà una larga fascia oraria, dalle 7.30 alle 17.30, per venire incontro ai genitori che lavorano tutto il giorno o che devono scendere a valle».

L'apertura dell'asilo di Mezzenile darebbe anche una mano, in termini di numero, al pl scolastico di Ceres, dove hanno la sede le scuole elementari e medie. «Per un paesino di montagna come il nostro - termina il primo cittadino - avere almeno due sezioni di materna sarebbe un risultato straordinario. E poi non mi vengano a dire che quassù ci sono solo più i vecchi, lo scorso anno a Mezzenile sono nati 7 bambini, più di così».



Mentre i Ds invitano la Melandri a considerare anche una nuova sede nei confini della città

«Non spostate il Museo Egizio dal centro»

Sondaggio: la maggioranza contro l'ipotesi Venaria

I torinesi bocciano la proposta di trasferire il museo Egizio dalla attuale sede di via Accademia delle Scienze alla Reggia di Venaria. E' il risultato del sondaggio di Datamedia su [illegible] campione selezionato di 500 cittadini: il 48 per cento preferirebbe non spostare mummie e sarcofagi dal centro, mentre la proposta fortemente caldeggiata dal ministro Giovanna Melandri trova soltanto il 33 per cento dei consensi.

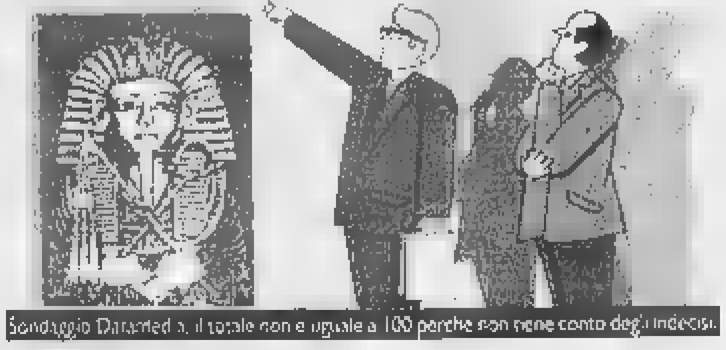
Ma la responsabile dei Beni culturali incassa un altro no, e le arriva dal suo partito di riferimento. In un comunicato diffuso ieri, la federazione torinese dei democratici di sinistra propone una terza via: ricollocare il museo nell'area della «spina», ossia ai margini dell'asse ferroviario che con il completamento del passante sarà completamente interrato. I diessini credono in una «sede di confronto seria e scientifica su tutte le proposte» e chiedono al sistema metropolitano di dimostrare una sua progettualità che tenga conto di residenze sabaude, centro storico e aree industriali dismesse. Una di queste, quella delle acciaierie, sarebbe in grado di ospitare anche strutture museali complesse.

[illegible] torniamo al sondaggio. Intanto una buona notizia: otto torinesi su dieci hanno visitato almeno una volta la sede di via Accademia. Ne offrono [illegible] giudizio sostanzialmente positivo, perchè solo 32 su cento definiscono in termini abbastanza o molto negativi l'attuale forma espositiva. Ciò non toglie, sostengono, che si possa migliorare: guadagnando gli spazi attualmente occupati dalla Sabauda (61%) e inserendo nel corpo un po' datato della struttura sistemi multimediali per spiegare al pubblico cosa fu e cosa rappresentò la civiltà del Nilo (56%).

In sostanza: non buttiamo via quel che c'è, ma rendiamolo [illegible] accademico e più vicino a chi, anche per la prima volta, si avvicina alla materia. L'ultima domanda del sondaggio riguardava appunto l'ipotesi Venaria. E qui la bocciatura appare n[illegible]ta (anche [illegible] meno drastica di quanto non fu nel 1997 nel corso di una analoga indagine dello stesso istituto demoscopico): se 17 torinesi su cento si dichiarano incerti o comunque privi di strumenti adeguati per esprimere una opinione, altri 48 bocciano la proposta Melandri, schierandosi su posizioni espresse a più riprese dal sindaco. La parola, adesso, al gruppo di studio che dovrà valutare fattibilità e costi di ogni progetto. Ma non è detto che anche quella parola, in questa lunga telenovela cultural-urbanistica, sia davvero l'ultima.

COSA PENSANO I TORINESI

	SI'	NO
Le piace l'esposizione attuale?	60,6%	32,4%
Si potrebbe migliorare utilizzando la sede della Galleria Sabauda?	61,7%	25,6%
Sarebbe utile all'interno del museo una spiegazione multimediale della civiltà egizia?	56,2%	28,4%
Condivide il trasferimento a Venaria?	33,6%	48,7%



Sondaggio Datamedia. Il totale non è uguale a 100 perché non tiene conto degli indecisi.

[illegible] DELL'EGITTOLOGO: SONO MATERIALI MILLENARI



Il professor **Silvio Curto** è [illegible] dei più noti esperti di storia dell'Antico Egitto italiani. «Il tempio di Ellesija potrebbe non sopportare un secondo trasloco dopo quello del 1967: fu tagliato con seghe speciali e poi restaurato con grande cura»

«Troppi i rischi del trasloco Quelle statue sono delicate»

intervista

Maurizio Lupo

I politici che parlano di trasferire il Museo Egizio non si rendono conto dei rischi che sfidano e rivelano inoltre una notevole arretratezza nella conoscenza della museografia».

Chi lo afferma è Silvio Curto, uno dei più stimati egittologi d'Italia, per molti anni soprintendente dell'istituto di via Accademia delle Scienze.

Professor Curto, quali sarebbero i rischi maggiori di un trasloco delle raccolte del Museo Egizio a Venaria Reale?

«Per parte delle collezioni sono quelli tipici di un trasloco di oggetti plurimillenari. Ma per alcuni beni, tra i più importanti, il rischio è di gravi traumi».

Ad esempio?

«Il massimo rischio lo corre il tempio di Ellesija, scavato in fragile roccia arenaria, nel 1449 avanti Cristo, dal faraone Tuthmosi III, per celebrare la conquista della Nubia. Misura sei metri e mezzo per cinque ed è alto tre. E' adorno di una fascia di decori [illegible], di 18 metri, alta un metro, che patì censure iconografiche e restauri già in epoca faraonica. Per trasportare il tempio a Torino nel 1967 si utilizzò una tecnica particolare. Venne scavato un corridoio intorno al perimetro. Poi le pareti furono tagliate in 66 blocchi, pesanti una tonnellata l'uno. Usammo seghe speciali: levavano al massimo due millimetri di materia. A Torino Gianluigi Nicola risaldò le pareti e riparò le figure guastate dai tagli. Un secondo trasloco sarebbe ancora più gravoso».

Perché?

«Riscomporre le pareti comporterebbe nuove ferite. Il tempio potrebbe essere anche rimosso in blocco, ma per farlo bisognerebbe abbattere la parete del palazzo dell'Accademia delle Scienze che guarda su via Eleonora Duse. Anche il Colosso di Sethi, alto sei metri, potrebbe richiedere abbattimenti. Entrò nel Museo nel 1825 allargando la porta d'ingresso. Lo rifacciamo? Pure la preziosa statua di Ramesse II, in pietra verde, è delicata. Fu raccolta in pezzi a Carnac e ricomposta a Torino nel 1824. Le malte di allora oggi suonano male. Non sappiamo se potrebbero resistere a un trasporto, senza incamiciare la statua in un poderoso cofano di gesso. Quanto agli altri pezzi sappiamo che si sono adattati all'attuale microclima, ma a Venaria come si comporteranno? Inoltre la nuova sede sarà scenograficamente adatta?»

In che senso?

«I giganteschi spazi che si vorrebbero riservare rischiano di annichilire anche la nostra statuaria più imponente».

Però almeno troverebbe una degna collocazione anche tutto il materiale che è accatastato nei magazzini.

«Qui bisogna intendersi: non si tratta di polverose cantine con masserizie di Indiana Jones, ma moderni depositi, che vennero pagati dai Rotary Club. Qualcuno crede che nascondano tesori negati? Sbaglia. Ci sono 20 c[illegible] da mummia quadrangolari del Medio Regno, una trentina a bozzolo, belle, ma [illegible] quelle esposte. E vi sono centinaia di vasi di fattura mediocre, più reperti interessanti per gli studiosi, meno per il pubblico».

> «La struttura ha bisogno di spazio ma l'avrebbe trovato con il progetto pagato dall'Istituto Sanpaolo» «Effetti speciali? Costano cari»

I visitatori comunque si lamentano perché quanto è esposto è mal divulgato, lei che cosa ne pensa?

«L'Egizio di Torino ha fame di spazio, ma l'avrebbe già trovato dov'è, [illegible] per tre anni questo affannoso dibattito sul futuro del Museo [illegible] avesse bloccato i progetti d'ampliamento già pagati dall'Istituto Bancario Sanpaolo, compreso il salone sotterraneo dedicato alla multimedialità. L'attuale allestimento sarà anche carente sotto il profilo della comunicazione. Può [illegible]. Oggi si vogliono gli effetti speciali? Si scopre che abbiamo bisogno di registi ed esperti di comunicazioni? Ottimo, ma costano e cari, mentre finora il Museo ha fatto fatica ad ottenere da Roma persino il personale di custodia necessario alla quotidianità».

Ora però i politici promettono risorse ingenti. Il ministro ai Beni culturali Giovanna Melandri ha assicurato l'impegno del governo. Perché dimostrerebbero arretratezza, quando [illegible] disposti a innovare?

«Perché da cinquant'anni si afferma che [illegible] museo storico è fatto di un contenitore e contenuti inscindibili, in quanto raccontano la storia della città e della cultura che li hanno formati. E' un concetto che è stato ribadito due anni fa all'Accademia delle Scienze, dai direttori dei più grandi musei del mondo».

PERCHE' NO E PERCHE' SI' AL TRASFERIMENTO

Rimanga una meta segreta

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Non è certo difficile trovare argomenti contro il trasferimento del Museo Egizio alla Venaria Reale.

Il primo è di ordine banalmente scettico: non ce la faranno mai, basta pensare alla metropolitana, all'Alta Velocità, al nuovo palazzo di Giustizia, ecc. Se discuterà per decenni, si sposterà qualche scarabeo alla presenza del presidente della Repubblica, e dopo altri decenni la questione sarà dimenticata, mummificata. Resterà una pista ciclabile egizia Torino-Venaria, con piramidi di cemento ai due lati.

> Non si riuscirà mai a fare: basta pensare al Palagiustizia al metrò e all'Alta Velocità

Si può avanzare un'altra, meno prosaica obiezione. Enti, aziende, associazioni di ogni genere premono da tempo per globalizzare turisticamente Torino, scrigno di tesori immenevoli ignoti al resto del mondo. Assurdo non valorizzare al massimo chiese, regge, palazzi, pazzesco non spremere fino all'ultima goccia faraoni, reliquie, sepolcri, colonnati. Attivissimi manager, esperti maghi pubblicitari, geniali imbonitori sono lì pronti per diffondere fino agli antipodi la testa di Ramsete al cioccolato gianduia. Diamo un pusùn all'antropofago verso il nostro bel sarcofago, è il fervido grido che si leva da ogni ambiente della città. Tutto giusto e meritevole di lodi, applausi.

Ma ci poteva essere un orgoglio più sottile e fantasioso (nonché impossibile), quello cioè di fare di Torino l'unica, l'ultima città segreta in una civiltà tirannicamente spettacolare. Lasciata fuori dalle agenzie di viaggio, negata dai suoi stessi abitanti («la Juventus? Ah, dev'essere quel circolo bocciofilo di Orbassano»), polverosa, negletta, misteriosa, sognata, meta di eccentrici curiosi che sapevano di quel confuso museo in quel vecchio palazzo... Ma il processo è ormai, come dicono, irreversibile. Auguri.

Che bella la Pharaonic-land

Bruno Gambarotta

George Clemenceau diceva che la guerra è troppo importante per farla fare ai generali. Analogamente le collezioni del Museo Egizio sono troppo importanti per lasciarle in mano agli egittologi. All'egittologo il visitatore in fondo dà fastidio, lui vuole la mummia tutta per sé, per poterla studiare in santa pace, scrivere le relazioni in caratteri geroglifici, mandarle ai congressi e vincere i concorsi a cattedre. Perciò più il museo è polveroso, faticoso e scostato, meglio è.

> Si può costruire un allestimento da far impallidire Walt Disney con in premio una mummia

Dobbiamo cavalcare l'onda lunga dell'egittomania e con i tesori dell'Egizio nella reggia di Venaria possiamo montare una Pharaonic-land al cui confronto le varie Disneyland faranno ridere. Per dire la prima c[illegible] che mi viene in mente, il milionesimo visitatore si porta a casa una mummia, tanto le cantine sono piene. In tanti anni da che il museo si trova nella sede attuale, mai che sia venuto in mente ai gestori dei ristoranti che si trovano nei paraggi di allestire un menù dell'Antico Egitto, [illegible] le ricette trovate nella tomba del [illegible] di Ramsete II, il faraone morto per indigestione. E' stato fatto una volta solo all'Arcadia su incarico dell'associazione «Amici del Museo».

Siamo realisti: per la maggior parte dei visitatori il desiderio di aumentare la propria cultura è una labile copertura per andare a mangiare una volta di più fuori casa. Lo vediamo per le Langhe, dove il bisogno impellente di visitare i luoghi di Pavese e di Fenoglio si manifesta per lo più nella stagione dei tartufi. Ma finché l'Egizio resta in centro, facciamo sempre in tempo a visitarlo e tornare a casa per mangiare la solita minestra. Per essere chiari: se un amico in visita a Torino mi chiede di accompagnarlo all'Egizio trovo una scusa per non andarci. Quando sarà a Venaria ci scapperà l'invito a pranzo.

Specchio dei tempi

«La nostra aula è proprio di fronte alle camere mortuarie» - «Trenta visite al giorno nel reparto di audiologia del San Luigi» - «Pulizia soltanto nelle vie più in vista?» - «Soliti abusivi» - «Vacanza più corta»

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alla lettera della studentessa di Psicologia è mio intenzione puntualizzare che, in via Santena 5 bis sono gli allievi del Diploma Universitario per Infermieri (Dui) a condividere otto ore al giorno tutti i giorni lo spazio riservato ai defunti e al dolore dei loro parenti. L'aula a noi destinata è proprio di fronte alle camere mortuarie.

«Lo scarso rispetto per i defunti, per il dolore dei parenti e anche per noi allievi è tale da obbligarci, per ragioni igieniche e di salute, anche ad usufruire dei servizi igienici delle [illegible] mortuarie».

Segue la firma

Il direttore generale dell'ospedale San Luigi ci scrive:

«Con riferimento alla lettera dell'8 settembre, si ritiene doveroso precisare che questa Azienda ha immediatamente avviato le verifiche del caso da cui risulta che la paziente, in attesa di visita audiologica di controllo, è stata prontamente soccorsa a seguito di un piccolo malore addebitato dalla stessa alla ritardata assunzione di un farmaco.

Il servizio di Audiologia svolge giornalmente, oltre all'attività di reparto e di sala operatoria, almeno trenta visite che comprendono molteplici esami strumentali, anche complessi, a seconda del caso clinico, [illegible] alta qualità della prestazione erogata. Per tali motivi (pur avendo limitato i tempi di prenotazione a 48 ore) può capitare che i pazienti in attesa della visita debbano talvolta sostare fino a trenta minuti.

«E' comprensibile che tale inconveniente abbia potuto irritare la paziente al punto da indurla a scambiare l'espressione del medico in [illegible] segnale di contrarietà.

«Siamo ovviamente spiacenti per il disagio manifestato che sarà per noi ulteriore stimolo al miglioramento».

Luciano Scarabosio

Un lettore ci scrive:

«Come consigliere della Circoscrizione IX, desidero segnalare che da un'attenta indagine [illegible] che ho curato personalmente risulterebbe che l'Amiat in gran parte del territorio della Circoscrizione "dimentica" le piccole vie per concentrarsi su quelle più grandi, o se vogliamo, più "a vista". Ad esempio non si riesce a comprendere il motivo per il quale via Stellone, Varazze e Bisalta, tanto per citarne alcune, siano abbandonate a se stesse, con l'accumulo di detriti ed escrementi. Dietro un mio esposto all'assessorato, presentato a fine luglio la risposta fu: "Siamo in ferie, c'è carenza di personale ma provvederemo...".

«Siamo giunti nel mese di settembre, il problema persiste, e negli ambienti del centro civico ci si domanda: "Ma sono ancora in ferie?"».

Massimiliano Miano

Un lettore ci scrive:

«Dovendo andare in via [illegible] Settembre ho pensato bene di parcheggiare l'auto in piazza Solferino nello spazio a pagamento. Con [illegible] grande sorpresa ho subito notato che lo spiazzo è di fatto gestito da parcheggiatori abusivi più o meno garbati. Al mio ritorno ho provveduto a pagare il parcheggio all'addetta e contestualmente le ho chiesto se per caso aveva notato le presenze degli abusivi all'interno del piazzale. Ho ottenuto due risposte. [illegible] prima: «Il parcheggio [illegible] è custodito» (lo sapevo, grazie). La seconda: «Ogni tanto telefono ai vigili ma tanto tornano!». Non è male. La prossima volta potrei provare a buttare giù la sbarra di accesso al parcheggio. Chissà se qualcuno interviene? Ah già scusate io ho un documento, [illegible] patente, una targa. Posso solo pagare e tacere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una cittadina marocchina funzionaria di Stato. Passo le mie vacanze nel vostro bel Paese. [illegible] per avere un visto ho sofferto un martirio. Ho preparato il mio dossier con tutti i documenti richiesti, ma per entrare nel Consolato ho dovuto passare due notti fuori, poiché un gran numero di persone provenienti da ogni angolo del Paese facevano la fila ad un solo sportello, quando negli altri consolati ce ne sono 3.

«Ho depositato il dossier l'8 luglio '99, loro mi dicono di ripassare il 20 dello stesso mese; mi presento e, loro mi rispondono: "Niente, ritorni domani". Ho telefonato ma il telefono non viene mai alzato, e così per 15 giorni alle 15 mi sono presentata ogni giorno. Mi si è detto: "Il computer è rotto"» come l'anno scorso. A luglio, quando i turisti chiedono il visto. Non si può trattare così la gente; alla fine il visto mi è stato rilasciato il 2 agosto. Invece di una lunga vacanza ho passato solo qualche giorno, ho sprecato un mese per andare e ritornare al consolato».

Laila Maaroufi

Grazie ad una cooperativa di facchinaggio e imballaggi hanno trovato lavoro

Dal marciapiede alla fabbrica

Realizzato il sogno di 25 ragazze nigeriane

Angelo Conti

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni di aziende di piccole e medie dimensioni, sparse per la città e per la prima cintura. Hanno rinunciato a guadagni che potevano superare le 500 mila lire a sera per una busta paga mensile da 1 milione e 600 mila lire. Si svegliano all'ora in cui, una volta, andavano a dormire, e si addormentano a quella in cui, una volta, cominciavano il «lavoro» alla Pellerina. Faticano per otto ore consecutive, impegnate a confezionare e spostare imballaggi, ed il sudore è sempre lì, ad imperlare il loro volto. Eppure sono felici, hanno il sorriso sulle labbra e si muovono ballando.

«E' la prova - spiega Cristopher Achom Chido, il presidente nigeriano della Cooperativa che prende in appalto lavori di facchinaggio ed imballaggio all'interno - che moltissime delle ragazze che si prostituiscono potrebbero avere un destino migliore. Aspettare clienti, ai margini di un parco, magari d'inverno e nella nebbia, non solo è pericoloso, ma è soprattutto umiliante. Il guadagno? Può essere importante all'inizio, quando c'è magari da restituire un prestito avuto per il viaggio, ma poi si potrebbe anche uscire da quel mondo, se ci fosse un'alternativa. La nostra cooperativa adesso offre una speranza. E le ragazze che si sono prenotate, per lavorare con noi, sono decine e decine. Continuano a tornare sulla strada, sino a quando non potrò chiamarle, ma il loro sogno adesso è una fabbrica ed un cartellino da timbrare».



Alcune donne al lavoro in una azienda: «Molte vorrebbero cambiare»

Otto ore al giorno per un compenso inferiore ai due milioni ma sui loro volti è finalmente tornato il sorriso

A Torino l'esperimento è partito a febbraio, prima in modo incerto, poi con sempre maggior successo. La cooperativa tutta *coloured* è la prima in Italia, nata nella città europea con la più folta colonia nigeriana (circa 5000 persone). Prende in carico determinati lavori (facchinaggio, movimentazione prodotti, imballaggio), di solito quelli per i quali è ormai difficile trovare manovalanza italiana, e manda il personale che li esegue.

L'operazione consente alle aziende di spendere un poco di meno (anche perchè numerose adempienze, anche burocratiche e fiscali, passano a carico della cooperativa) ed ai lavoratori di guadagnare leggermente di più. «Le aziende non assumevano nigeriani - spiega ancora Chido - perché non si fidavano: li hanno accettati come dipendenti esterni, appunto della cooperativa, perché non si trattava di una assunzione diretta. Poi ci sono i vantaggi di tutte le cooperative, apprezzati soprattutto da quelle aziende che hanno necessità di personale in magazzino o agli imballaggi solo in determinati periodi, od in determinati giorni. Noi siamo pronti ad aiutarle».

La cooperativa color cioccolato offre, ai soci, anche una serie di servizi: «In molte fabbriche il lavoro comincia alle sei, ed è difficile, muovendosi da Torino alle cinque, raggiungere i Comuni dell'hinterland con i mezzi pubblici. Così abbiamo attrezzato un pulmino con il quale le operaie possono raggiungere, gratuitamente, il posto di lavoro. Partenza alle cinque in punto, da San Salvario».

Ovviamente nella cooperativa ci sono anche uomini, ma la loro collocazione ha riservato qualche problema: «Mediamente - spiega ancora Chido - gli uomini fanno qualche resistenza in più nell'accettare i ritmi della fabbrica. Le ragazze, invece, sono quasi sempre entusiaste sin da subito».

La conferma arriva da Dora, 31 anni, mamma di due figli, di 9 e 6 anni, che vivono alla periferia di Lagos: «Adesso ho una mia dignità: i colleghi di lavoro mi rispettano ed i soldi che mando ai miei bambini mi sembrano più belli». Poi si commuove per quei due figli che da quattro anni [illegible] solo sulle «picture», cioè sulle fotografie.

Ed i datori di lavoro? La proprietaria di una piccola azienda metalmeccanica della cintura, che ha accolto le prime ragazze otto mesi fa, traccia un bilancio positivo. «Non tutte si sono integrate, non tutte ce l'hanno fatta. Ma la maggioranza ha superato bene l'impatto, finendo coll'inserirsi, piano piano, in tutti quegli ambienti frequentati dagli italiani. Adesso sono il ritratto della felicità. Forse con meno soldi nel portafoglio, ma con tanta allegria in più».

La giovane era a bordo di uno scooter, si è fratturata il naso e un dente

Ragazzina investita da «nonni pirata»

I testimoni: sull'auto c'era una coppia di anziani

NOLE

Un'auto pirata l'ha centrata in pieno mentre era in sella al suo scooter 50. Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Ciriè, se la caverà in un mese. Del suo investitore si sono perse le tracce. E' rimasta solo la descrizione dei testimoni: «A bordo di quella station wagon amaranto c'erano due persone di una certa età, con i capelli grigi, bianchi. Non erano certo giovani». E ora nel ciriacese è caccia aperta a quella che potrebbe essere una coppia di «nonni pirata».

Il maresciallo Ignazio Vargiu, comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria, chiede collaborazione: «Siamo pronti a raccogliere le testimonianze per identificare l'investitore - dice -. Di quella macchina sappiamo solo che era una station wagon amaranto, che viaggiava verso Lanzo e che era occupata da due persone». Conducente e passeggero che, secondo Alessandro A., 13 anni, di Ciriè, l'amica di Valentina che era seduta con lei sullo scooter ed è rimasta illesa, potrebbero addirittura essere scesi dalla familiare. Pochi secondi, il tempo necessario per sincerarsi delle condizioni della giovane e ripartire approfittando della confusione che l'altro giorno intorno alle 18.30, si era creata sulla provinciale numero 2 all'altezza del distributore Shell di Nole, da dove proveniva lo scooter.

«Scesi o meno questo comportamento è davvero vergognoso - sbotta Raffaella Costantino, la mamma di Valentina che nella caduta si è fratturata il naso, spezzata un dente oltre il solito trauma cranico ed escoriazioni sulle braccia -. Guardi, non volevo crederci, pensavo che magari si presentasse al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè, niente». A prestare i primi soccorsi alla ragazza sono stati gli automobilisti che seguivano: «E' arrivata un'infermiera professionale - ricorda l'amica - ha girato Valentina, che era con la faccia a terra in una pozza di sangue e ha cominciato a tamponare la ferita». Valentina Meloni che ieri avrebbe dovuto cominciare la terza media, da qualche giorno è sdraiata in un lettino della divisione di chirurgia. «Va un po' meglio anche se ho male dappertutto» - dice guardando i genitori ed il fratello. «Dello scontro non mi ricordo nulla, mi sono trovata per terra e poi sull'ambulanza».

In faccia porta ancora i segni della caduta. «Certo - ammette la mamma che ha già inoltrato ai carabinieri una denuncia contro ignoti per omissione di soccorso - era senza casco, e viaggiavano pure in due sul motorino. Per questo abbiamo dovuto pagare una multa, è giusto così, ma, non fermarsi, questo non lo [illegible].

[g. gia.]

ALLE VALLETTE

Detenuto s'impicca in cella

Il medico fisioterapista del carcere delle Vallette lo aveva visitato ieri mattina: «Ci vediamo domani per la prima seduta di riabilitazione». Era tranquillo, rilassato, Carlo Ruggeri, 37 anni, si è ucciso poche ore più tardi, impiccandosi con un lenzuolo legato ad una sbarra della sua cella. Il corpo agonizzante è stato scoperto nel tardo pomeriggio da un agente in servizio di pattuglia; passando davanti alla cella dove Ruggeri viveva da solo ha notato qualcosa che lo ha insospettito ed è entrato a controllare. E' subito scattato l'allarme, sono intervenuti i medici del servizio carcerario e un'équipe del 118 che ha tentato di rianimarlo. Un suicidio inspiegabile quello di Ruggeri: visitato dallo psichiatra del carcere al momento del suo arrivo alle Vallette - il [illegible] agosto [illegible] - era stato giudicato a «basso rischio». Tossicodipendente, accusato di ricettazione e furto, era uno dei tanti detenuti in attesa di giudizio.

Era fuggito da Melfi

Arrestato a Susa boss latitante della 'ndrangheta

Aveva appena alzato la forchetta, di fronte ad un piatto di spaghetti alla marinara, ma i carabinieri gli hanno rovinato l'appetito, la cena ed anche i prossimi anni: Salvatore Sainato, 50 anni, originario di Gioiosa Jonica, è stato bloccato dai militari a Sant'Ambrogio di Susa, mentre si trovava in compagnia della moglie e di alcuni famigliari. Personaggio di spicco della cosca Ursino di Gioiosa Jonica, era ricercato dal dicembre dello scorso anno. Dopo avere beneficiato di un permesso in prossimità delle festività natalizie, Sainato non aveva fatto rientro nel carcere di Melfi dove stava scontando una condanna a 23 anni di reclusione per omicidio, rapina, estorsioni, tentato omicidio e traffico di armi.

Una delle condanne riportate da Sainato (in primo e in secondo grado) si riferisce al cosiddetto «raid del mercato», compiuto il 7 novembre 1976. In quella occasione, Sainato, insieme ad altri personaggi, costrinse i commercianti di Gioiosa Jonica, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro negozi in segno di lutto per la morte di un pregiudicato, Vincenzo Ursino, ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

All'arresto dell'uomo, i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino, insieme a due colleghi calabresi, sono giunti dopo nove mesi di indagini, pedinamenti ed appostamenti, cominciati subito dopo il mancato rientro nel carcere di Melfi. I militari hanno così accertato che l'uomo si era trasferito in Piemonte. Nella serata di ieri, Sainato è stato individuato in un ristorante dove si era recato con parenti e amici. Bloccato e portato in caserma, l'uomo prima ha negato di essere il ricercato poi ha dovuto ammettere le proprie generalità. Ora è alle Vallette dove continuerà a scontare la pena di 23 anni, restando inoltre in attesa della sentenza della Corte di Cassazione che lo dovrà giudicare, il prossimo mese.

Per i carabinieri di Torino si tratta della terza cattura di un boss della 'ndrangheta ricercato nel giro di un anno: prima di Sainato erano stati ammanettati Rocco Albanese e Francesco Giampaolo. «Non è un mistero - spiega il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale - che la zona di Torino sia terreno gradito per i ricercati della 'ndrangheta. La folta colonia calabrese può offrire infatti degli appoggi. Ma noi, pur impegnati ogni giorno nel contrasto alla criminalità diffusa, riusciamo comunque a tenere sotto controllo anche quelle famiglie che sappiamo potrebbero offrire un aiuto ai malviventi in fuga. Ed i risultati non sono mancati».

[a. con.]

SAPER SPENDERE

Il «tesoro» di Maria in due enciclopedie

Simonetta

«Preziosa rubrica» ci definisce Maria di Paternò, provincia di Catania, che possiede nella sua libreria una prima edizione dell'Enciclopedia italiana Treccani, completa delle relative appendici 1938-'92. Ma non è questo il suo unico «tesoro». Scrive: «Posseggo inoltre l'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, edizione a tiratura limitata, edita da Franco Maria Ricci». E Maria conclude la sua lettera: «Potrei sapere il valore attuale dell'una e dell'altra?».

Per questa lettrice abbiamo una, anzi due, buone notizie. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot sostiene: «In alcuni cataloghi di vendita l'Enciclopedia Italiana Treccani è stata proposta al prezzo di 5 milioni. La famosa Encyclopédie di Diderot e D'Alembert la cui prima edizione fu impressa a Parigi negli anni dal 1751 al 1772 e che la lettrice possiede nell'edizione anastatica stampata a cura di Franco Maria Ricci negli anni dal 1970 al 1980, è stata quotata, su alcuni cataloghi di vendita, intorno ai 5 milioni». Ecco dunque il tesoro di Maria: dieci milioni in libri da collezionisti.

★Da Vercelli Bianca B. B. scrive: «Sono in possesso di una vecchia Bibbia in quattro volumi tradotta in lingua italiana e con annotazioni da mons. Antonio Martini, [illegible] di Firenze, edita a Milano da Francesco Pagnoni. La copertina verde pallido, in verità, è un po' sciupata, ma l'interno è molto ben conservato e arricchito da numerose stampe che illustrano i vari passi. Non voglio venderla, ma conoscerne il valore: questo mi aiuterebbe nel dividere l'eredità tra i miei figli».

Secondo Pier Luca Monge, «la Bibbia arricchita da quattro antiporte figurate, 104 tavole e due alberi storico-cronologici fuori testo, vale, [illegible] e in soddisfacente stato di conservazione, per una vendita a un privato circa 700 mila lire».

★Giuseppe Visconti di Torino ha da tempo un quadretto intitolato «L'hiver» e scrive: «Rappresenta due vecchi, in forte caricatura, e una bimba, stretti intorno a uno scaldino. Sotto a sinistra si legge: L. Boilly 1824; e a destra: 3 lith de Delpech. non conosco la tecnica usata dall'autore per questa cromolitografia per disegnare ciascuna matrice, una per colore, né ravviso se i disegni siani stati eseguiti con inchiostro, matita o gessetti. Mi piacerebbe conoscerne il valore senza privarmi della loro compagnia».

«La stampa - spiega Pier Luca Momge - realizzata con tecnica litografica e colorata a mano è firmata da Louis Léopold Boilly ed è stata impressa da Delpech nel 1824. Louis Léopold Boilly fu pittore ed incisore, nato a La Basée il 5 luglio 1761, morto a Parigi il 4 gennaio 1845. Nel 1823 Boilly intraprese la [illegible]zione di una famosa serie di stampe conosciuta come Les Grimaces. Osservazione acuta, umorismo, una mano straordinaria (era attivo ancora a 83 anni), accurata scelta dei colori furono fra le qualità più apprezzate di questo artista. La stampa del lettore è una delle meno caratteristiche realizzate da Boilly e può valere intorno alle [illegible] mila lire».

★Giancarlo B. è incuriosito da un vocabolario della lingua italiana in suo possesso: «E' edito a Milano nel 1864, rilegatura in cartone con costola in pelle (discreta), qualità della stampa buonissima. La curiosità è nel fatto che il lettore si trova di fronte quasi a una lingua diversa, tali e tanti sono i cambiamenti intercorsi. Mi piacerebbe conoscerne il valore».

Spiega Pier Luca Monge: «Quel vocabolario della Lingua italiana è stato compilato da Antonio Sergent sui dizionari Tramater, D'Alberti, Manuzzi, Gherardini, Longhi, Toccagni, Bazzarini e Tommaseo, impresso a Milano da Pagnoni nel 1864. Certo numerosi vocaboli risultano desueti, mutati o arricchiti di significato o mancanti a causa del progresso linguistico di oltre un secolo. Questa è certo una curiosità, ciò nonostante il valore è modesto: 30 mila lire». Purtroppo non sempre le curiosità fanno premio nel collezionismo.

Centrosinistra e Lega abbandonano la Commissione, il Polo li accusa di «manovre elettorali»

Deficit-sanità, scontro in Regione

L'opposizione blocca tutto

Maurizio Tropeano

Duro scontro politico sul deficit della Sanità piemontese. Ieri i gruppi del centro-sinistra e la Lega Nord hanno abbandonato per protesta la riunione della Commissione Sanità «in mancanza di una risposta sulle prime stime che parlano di un buco di 3000 miliardi di lire». Non solo. Rischia di restare bloccata anche la «manovrina» di 50 miliardi di lire che la Giunta Ghigo voleva far approvare per stanziare fondi per la cultura e turismo. Il centro-sinistra, infatti, sembra orientato a non far passare questa variazione di bilancio in presenza di «anomalie finanziarie e gestionali in cui versa la sanità piemontese». La questione verrà affrontata domani nel corso di una conferenza stampa convocata da Ds, ppi, Comunisti italiani, socialisti, verdi. La maggioranza, però, parla di «atteggiamento strumentale. Di fatto è iniziata la campagna elettorale». E così i consiglieri del Polo approvano in Commissione la legge sulla Famiglia e l'istituzione della Consulta Regionale degli Anziani. Ma al di là della polemica politica due questioni sono certe. La prima: una volta accertata la vera entità del deficit della spesa sanitaria e la quota a carico della Regione Piemonte sarà necessario un assestamento del bilancio 1998. La seconda: il bilancio di previsione per il 1999 non potrà non tener conto di un eventuale piano di rientro previsto per la spesa sanitaria.

La polemica tra le minoranze (la prima a sollevare la questione è la consigliera dei Comunisti, Laura Simonetti) e il Polo scoppia nel corso della seduta della IV commissione consiliare, presieduta dal pensionato Pierluigi Rubatto. Spiegano Giuliana Manica e Marisa Suino (ds), Claudio Dutto (Lega Nord per l'indipendenza della Padania), Piergiorgio Peano (ppi), Mario Angeli (patto Democratici) e Simonetti: «I commissari dell'opposizione hanno sollecitato l'Assessore a fornire prime risposte sui fatti di quest'ultimo mese e mezzo (deficit del bilancio e caso Villa Pia, ndr) seppur con estremo ritardo. Viceversa con insipienza e arroganza D'Ambrosio ha dichiarato che si tratta delle solite indiscrezioni giornalistiche rifiutandosi colpevolmente di fornire alcuna risposta». Di fronte a questo atteggiamento «arrogante ed irresponsabile da parte del numero uno della Sanità piemontese abbiamo abbandonato l'aula». Concludono: «Domani presenteremo un'ampia documentazione sulle anomalie finanziarie e gestionali in cui versa la sanità piemontese».

Pronta la replica dei consiglieri di maggioranza. Antonello Angeleri (Ccd), Mariangela Cotto (Polo popolare), Pierluigi Gallarini, Daniele Galli e Luciano Grasso (Forza Italia), Gaetano Majorino e Marta Minervini (An) e Rubatto denunciano il «comportamento stumentale dei consiglieri di minoranza che hanno abbandonato i lavori della Commissione con motivazioni pretestuose. Ancora una volta si nota il tentativo della sinistra di mistificare la realtà accusando l'assessore di non voler rispondere sul deficit sanitario». Secondo i consiglieri del Polo, invece, «c'è piena coscienza di un problema che non intendiamo eludere né sottovalutare e nemmeno vogliamo che si ripercuota sulla cittadinanza. E' per questo che da alcune settimane si sta lavorando per rispondere direttamente al Consiglio con corretti strumenti di bilancio». Aggiunge D'Ambrosio: «E' necessario ragionare su delle cifre certe e non su voci e indiscrezioni. Sono il primo a sollecitare un dibattito trasparente e anche ad affrontare anche più sedute del Consiglio regionale».

Dopo l'uscita delle minoranze i consiglieri del Polo approvano l'istituzione della Consulta Regionale degli Anziani e del disegno di legge sulla famiglia «fermo dal 23 gennaio 1996. Riteniamo siano atti legislativi - spiegano i consiglieri della maggioranza - di grande responsabilità di cui questa maggioranza aveva già in passato segnalato l'importanza». Se la maggioranza è compatta nello «stigmatizzare il comportamento irresponsabile delle minoranze», al suo interno crescono le preoccupazioni. Dentro Forza Italia, soprattutto. Nel passato assessori ed ex assessori della Giunta Ghigo sollevarono più volte la questione di un rischio di crescita della spesa sanitaria ricevendo, però, le assicurazioni di D'Ambrosio. Adesso, quelle assicurazioni non bastano più. Lo prova l'affidamento ad un consulente esterno della revisione dei bilanci delle Asl.

Prc, no ai veti mascherati

«La riunione delle forze del centro sinistra si è conclusa con un comunicato che affronta il tema dei rapporti con il Prc. Non è un buon modo di iniziare, tanto più se si chiede al nostro partito di esprimere un giudizio positivo sulla politica del Governo D'Alema. Partire in questo modo significa chiudere, non aprire un possibile confronto». Parole di Rocco Papandrea, segretario regionale del partito di Bertinotti, e di Francesco Moro, consigliere regionale. Aggiungono: «Deve essere chiaro, una volta per tutte, che Rifondazione Comunista è disponibile a realizzare un accordo con le forze del centro-sinistra, ma non ad aderire o a fare da ruota di scorta alla attuale coalizione». Concludono: «Persistere sulla linea indicata dal comunicato ci sembra autolesionista e fa venire il dubbio che, in primavera, il centro-sinistra voglia gareggiare per confermare Ghigo».





Da sinistra Pier Luigi Rubatto dei pensionati e Laura Simonetti (Comunisti italiani)



Un'immagine di repertorio di medici in ospedale Il «buco» della spesa sanitaria piemontese pare aggirarsi sui 3 mila miliardi Una cifra enorme che la Regione dovrà ripianare

La raccolta delle adesioni continua



L'albero di piazza Madama Cristina sul cui abbattimento si è scatenata la polemica del Comitato tutela verde pubblico

«Basta abbattere alberi» Duemila firme in Comune

La petizione discussa a Palazzo Civico E l'assessore promette una «verifica»

Alessandro [illegible]

Duemila firme e una promessa. La petizione - finalizzata ad ottenere la sospensione dell'abbattimento di alberi - è stata presentata ieri in sesta Commissione dai rappresentanti di tutti i soggetti impegnati nella difesa dei parchi e delle alberate cittadine. La promessa, invece, è arrivata dall'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti. Che al termine di una animata discussione, si è detto disponibile a sostenere in Giunta la necessità «di una profonda verifica dell'impatto ambientale» di parte dei numerosi parcheggi pertinenziali in costruzione. Uno stop globale e dal significato provocatorio, quello formalizzato dagli ambientalisti, che il Coordinamento per la tutela del verde intende rafforzare con una serie di petizioni su aree specifiche: la raccolta-firme a tappeto, annunciano, è avviata in molti quartieri.

A ricevere la delegazione, oltre a Vernetti, Paolo Odone - dirigente del Settore Verde pubblico -, tecnici del Comune e numerosi consiglieri comunali. A dimostrazione di come la questione cominci a ritagliarsi uno spazio nelle agende dei politici. Fra i presenti all'incontro, Silvio Viale (Verdi), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Alberto Nigra e Piergiorgio Crosetto per i Ds, Daniele Cantore e Paolo Chiavarino per Forza Italia, Mariangela Rosolen (Comunisti italiani). Presente «in spirito» l'assessore Corsico, più volte evocato dalle parti durante la discussione.

L'incontro si è concluso con l'impegno in futuro ad una maggiore attenzione nella concessione delle aree pubbliche e dei parcheggi: Marta Levi, la presidente, ha chiesto l'elenco dei 130 parcheggi deliberati (il 50% dei quali incide su alberate e giardini). Da parte loro, la controparte ha insistito sulla necessità di controllare e nel caso revocare i parametri di pubblica utilità anche per le opere già approvate: ipotesi che Vernetti non ha scartato a priori.

Primo giorno in classe: alle elementari «Pacchiotti» cresce il numero di allievi stranieri

E' una scuola sempre più multietnica

E al Gioberti si comincia con un sit-in

Maria Teresa Martinengo



Sally Paola Anselmo, direttrice scuola elementare Pacchiotti



Angela Suppo, preside del Gioberti, affrontare il problema succursale

Senza lacrime né separazioni strazianti dai genitori: a vederli attendere il loro turno di entrata, i bambini che ieri hanno debuttato in prima elementare apparivano decisamente sereni. Capaci di stupire mamme e papà per tanta tranquillità. Del resto, riuscire a trovare un bimbo di sei anni mai andato alla scuola materna è ormai difficilissimo. E l'esperienza conta.

Davanti alla «Silvio Pellico», alle spalle solo un brevissimo contatto con la scuola dell'infanzia c'erano i gemelli Emanuele e Giovanni. Appena intimiditi, però. E comunque «convinti» sorella maggiore del fatto che la scuola sia posto interessante e divertente. Vicino a loro, Giulia in braccio alla mamma. Paura del nuovo ambiente? La madre: «Macché. E' stata al nido e alla materna. Ha ...: la prima sveglia alle 7,30». Ludovica, elegante vestitino azzurro, sulle spalle la cartella regalata dai nonni, aspetta - la mano in quella della ... - che entrino le classi più alte. Anche lei è tranquilla: ritroverà qualche compagno della materna.

Alla multietnica «Pacchiotti» di via Bertola, la direttrice Sally Paola Anselmo gira tra le classi per salutare bimbi e genitori. «C'è stato qualche arrivo dell'ultimo minuto da altre scuole o anche da altre province, ma adesso siamo a posto». Qui il laboratorio d'italiano conta su un'esperienza ormai ultradecennale. In 1ª B si ritrovano Ali, Sabrina (marocchini) e Roberto (italiano): frequentavano la materna di via Bellezia che appartiene al circolo didattico della «Pacchiotti». La mamma di Roberto: «Alla materna hanno studiato il francese. Nella sezione di mio figlio gli italiani erano solo 4». L'insegnamento del francese e dello spagnolo in via Bellezia è ormai un consolidato progetto ministeriale.

Mai come in questo primo giorno la tanto auspicata (o temuta) società multietnica è realtà. E' nei volti di questi bambini, di Beatrice Youana, per esempio, romena di Bakau, che porge un mazzo di margherite alle maestre della 1ª B. «Non parla ancora l'italiano - spiega la madre -, stanotte non poteva dormire... Sono contenta che in classe non ci siano altri ..., così imparerà più in fretta».

La stessa forte presenza di giovanissimi di tutto il mondo (86 su 425 iscritti) si ritrova alla media «Morelli» di via Cecchi. Anche qui, gran lavoro di alfabetizzazione. «I ragazzi stranieri - spiega il vicepreside Marcello Fiorenza - arrivano in qualsiasi momento dell'anno: i ricongiungimenti familiari non tengono conto del calendario scolastico». La professoressa Maria Teresa Centioli si occupa della formazione delle classi: «Cerchiamo di capire il livello, poi facciamo in modo di non mettere troppi ragazzi della stessa nazionalità insieme perché sarebbe negativo». La media, qui è di 5-6 per classe. Ma in 2ª I, i ragazzini italiani sono ... su 22. In effetti, Roberto Xe, cinese, è nato qui, e Mohamed, marocchino, è in Italia già da tre anni e .... Ma Yuan, cinese, è qui da 18 mesi, Alexandra, romena, da uno, Fangfang e Ni, cinesi, da ... e da 4, Fadwa, marocchina, seriamente intenzionata a fare il medico, da 9. La professoressa Daniela Sacchi, alla «Morelli» da oltre vent'anni (come numerosi suoi colleghi, tutti animati dalla stessa passione per le grandi sfide), racconta: «Ci ... un po' dei dizionari. Coi cinesi funziona, i marocchini invece non sono gran che capaci a cercare le parole. In compenso, capiscono bene la mimica. Ci aggiustiamo, è una buona classe».

Gioberti, via Sant'Ottavio. Il sit-in di protesta contro la succursale di via Giulia di Barolo c'è stato, seguito da un'assemblea. Intanto, gli insegnanti della sezione E aspettavano nelle aule (disertate per tutta la mattina). Stamane la preside Angela Suppo incontrerà il provveditore Marina Bertiglia. Le famiglie dei ragazzi trasferiti in succursale chiedono a loro volta un incontro col provveditore e sollecitano un sopralluogo per verificare la presenza di spazi vuoti nella vicina media «Lorenzo il Magnifico». «Le aule in via Giulia di Barolo sono pronte - ha detto ieri la preside - ... aspettiamo ancora i fondi del ministero per allestire i laboratori linguistici, indispensabili ai nostri ragazzi».

Per gli studenti dell'UdS che ieri hanno distribuito davanti al «D'Azeglio» centinaia di copie dello Statuto degli studenti e, con i delegati della Cgil, anche quello dei lavoratori, il primo giorno di scuola è stato l'occasione per presentare il programma dell'anno. «Collaboreremo con l'UdU, gli universitari, contro la riforma che rende più difficile l'accesso all'Università. Tra gli altri progetti, poi, stiamo lavorando a una "mutua studentesca" - spiega Nicolò Ferraris - con banca del tempo, ripetizioni a basso costo e un centro di solidarietà studentesca».

BUS E TRAM

Mezzi Atm meno affollati

Prima giornata dell'esperimento Atm contro l'affollamento nelle ore di punta: secondo i dati forniti dall'azienda di ... Turati l'iniziativa ha avuto buon esito. «Non si sono verificate chiamate al numero verde per segnalare situazioni di disagio - spiegano i vertici dell'Atm - e neppure gli autisti si sono mai messi in contatto con la centrale per chiedere un "rinforzo"». Nonostante questi primi risultati, però, è presto per trarre conclusioni sull'annoso tema affollamento. Anche perché nella prima giornata di ripresa delle scuole non tutti gli istituti giravano a pieno ritmo. «In ogni caso il rinforzo delle linee più calde specialmente in centro si è dimostrato azzeccato - concludono in ... Turati - per il momento dunque non introdurremo alcuna modifica al piano che prevede di rendere più frequenti i passaggi di tram e bus che trasportano studenti e pendolari».



Primo ... della campanella del nuovo ... scolastico alle elementari Silvio Pellico: decine di allievi si sono riversati in classe mentre tante mamme e parecchi ... sono rimasti sul portone dopo aver salutato i figli che ... hanno ... la prima

IN BREVE

■ L'assemblea delle Rsu di Fim-Fiom-Uilm e Fismic della Meccanica di Mirafiori ha approvato un documento in cui si dice «no al peggioramento delle pensioni e alla cancellazione dei diritti contrattuali e di legge chiesti dalla Confindustria». Claudio Stacchini della Fiom ha commentato: «E' una fatto di grande rilievo che i ... organismi di rappresentanza dei lavoratori assumano posizioni unitarie che respingono un ulteriore intervento contro le pensioni».

■ CD ... Stavano indagando su una rapina, hanno scoperto un deposito di videocassette, cd e audiocassette pirata. Il materiale, circa 1500 pezzi, era in un alloggio di via Borgo Dora 25. L'inchiesta degli agenti del commissariato Dora Vanchiglia ha portato alla identificazione dei tre senegalesi. L'altra sera gli uomini del dottor Politano li hanno fermati. Nella loro abitazione, in via Borgo Dora, gli agenti hanno trovato i preziosi rapinati all'algerino. Nell'alloggio c'era anche un italiano: nel suo appartamento, adiacente a quello degli stranieri, gli uomini del commissariato hanno trovato 632 cd, 669 audiocassette e 243 videocassette, tutte contraffatte. I tre senegalesi sono stati indagati per rapina aggravata, l'italiano e uno degli africani per contraffazione.

■ **COLLEGIO UNIVERSITARIO.** La Regione e l'Ente per il diritto allo studio inaugurano domani alle 11 in via Cappel Verde 5, presente l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, una nuova residenza universitaria. Ospiterà 93 studenti. I metri quadri sono 2700, con sala cad, sala tecnografi, sala lavanderia-stireria, e area tv. «Si tratta di una realtà rarissima in Italia - ha spiegato Leo - allestita per studenti meritevoli residenti fuori sede, che potranno utilizzare una speciale card per accedere a prezzi convenzionati ad una ... di servizi all'interno ed all'esterno della nuova residenza».

■ **DIRETTORE INAIL.** Andrea Scordino è il nuovo direttore generale della sede regionale Inail. Scordino, che proviene dalla direzione regionale Inail della Puglia, conosce bene la realtà torinese in quanto nel '91 è stato direttore della sede provinciale torinese.

■ **CADE NEL VUOTO.** Stava giocando con due amici sul tetto del garage, nel cortile di casa, in via Puccini 26, a Nichelino. Ma all'improvviso, quel gioco ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Poco prima delle 16, Alain Armari, 14 anni, ha urtato inavvertitamente il parapetto di cemento, che si è sbriciolato. Il ragazzo ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto, da un'altezza di circa quattro metri. Ha sbattuto contro l'asfalto ed è rimasto per terra, dolorante. Gli amici hanno chiesto aiuto: in pochi minuti è arrivata un'ambulanza della croce rossa, poi è intervenuto anche l'elisoccorso del 118. Ma il ragazzo, trasportato al Cto, è stato dimesso in serata dopo alcuni accertamenti. «Niente di grave, solo contusioni», hanno spiegato i medici ai genitori, accorsi in ospedale.

■ Per errore nell'articolo di domenica sulla truffa ai danni di una banca dell'Irpinia, uno degli imputati, Raimondo Fara, è stato indicato come direttore di una filiale della Popolare di Novara. In realtà si tratta della Banca popolare di Milano.

Mense, parcheggi, libri, fotocopie, aule e tante notizie utili nel prezioso opuscolo

Controguida, «bussola» delle matricole

Alla scoperta dei segreti nel pianeta Università



La Controguida realizzata dagli studenti degli Invisibili e dagli studenti del Piemonte con l'Udu. E' distribuita ad offerta libera, consente a chi la richiede di ottenere l'abbonamento gratuito ad Internet, e ha per scopo di fornire un sacco di consigli pratici su come orientarsi all'università

Come fa, uno studente universitario fuori-sede, ad avere assistenza sanitaria, visto che il ... mutualista si trova vicino a casa, a chilometri di distanza? Dove conviene pranzare? Presso quali facoltà si trova parcheggio, e dov'è assolutamente off-limits l'automobile? Quali esami sono più lunghi e difficili e quali meno? Dove si trovano le sale studio? Come risparmiare su libri e fotocopie? Come stipulare un contratto d'affitto? E' dedicata soprattutto alle matricole, ma può essere utile a tutti gli universitari, la «Controguida» realizzata dagli studenti degli Invisibili e dall'Associazione studenti del Piemonte ... l'Udu. E' distribuita ad offerta libera, consente a chi la richiede di ottenere l'abbonamento gratuito ad Internet, e ha per scopo di fornire ... di consigli pratici su come orientarsi all'università, come spendere poco e come godere al massimo delle opportunità e degli sconti riservati a chi studia.

Quanti, pur frequentando ... il Politecnico o dell'ateneo di via Po, sanno che due delle sale studio sono aperte fino a mezzanotte? E che il Cus offre la possibilità di praticare qualsiasi sport, dalle arti marziali all'escursionismo all'atletica? Vito Buda e Daniele Gervasoni degli Invisibili (tra i curatori del volumetto) spiegano che «la nostra Controguida cerca di spiegare tutto ciò che a uno studente, specie alle prime armi, può tornare comodo sapere». E' distribuita, in ... mila copie (20 mila per il Piemonte), in 15 ... italiani: ... parte dei testi, curata dall'Udu, è uguale per tutte le città: informazioni sul servizio civile, borse di studio, lavoro part-time, trasferimenti tra atenei, raffronto tra l'ammontare delle tasse universitarie nelle diverse città (da cui emerge che Torino ha costi medi per i corsi dell'Università degli Studi, medio-alti per il «Poli»). C'è anche un contratto d'affitto-tipo, con la spiegazione della nuova legge sulle locazioni. La parte torinese illustra (con orari e indirizzi) mense e bar convenzionati, proposte culturali, chances di sconto e di risparmio (dai biglietti gratuiti a cinema e teatro all'indicazione dei prezzi medi degli affitti zona per zona), servizi, caratteristiche delle facoltà, consigli sugli esami, sportelli di consulenza legale, e di aiuto a trovare casa e lavoro (aperti dalle associazioni vicine al gruppo che ha curato la guida). «Sono 160 pagine. Con la guida consegnamo un trio di riviste universitarie, l'abbonamento gratuito ad Internet e (a chi lo richiede) la tessera dell'Associazione studenti del Piemonte, che consente sconti su libri e fotocopie in alcuni negozi vicino a Palazzo Nuovo e nella zona di via Giuria». La guida sarà distribuita a Palazzo Nuovo, e in banchetti «itineranti» in tutte le facoltà. **(g. fav.)**

CONCORSO ALL'AEROPORTO



A un primario l'«Alfa» della Sagat

Tra Boeing, aerei di linea e da turismo, ieri sera sulla pista dell'aeroporto di Caselle anche una fiammante Alfa Spider 2000. L'auto, che per qualche decina di minuti ha girato in pista, è quella vinta dal dottor Valerio Gai di Villar Perosa, primario alle Molinette nel reparto di Medicina d'urgenza, che si è aggiudicato il primo premio del concorso, indetto dalla Sagat, «Free to fly». La Sagat ha, inoltre, sorteggiato tra le 60 mila carte d'imbarco compilate dai passeggeri nelle 12 settimane del concorso, anche 10 buoni acquisto del valore di 500 mila lire, spendibili nella boutique dell'aeroporto.

Alla festa di Una al Ruffini il fondatore di Slow food mette d'accordo destra e sinistra

Petrini svela il Salone del 2000

«Insegneremo a nutrirsi di cibi e non di mangimi»

Gianni Bisio

Sarà un appuntamento per imparare a nutrirsi di «cibi», e non di «mangimi», la 3ª edizione del Salone del gusto - Slow food, in programma dal 24 al 29 ottobre 2000 a Lingotto Fiere e dintorni, cioè in una serie di centri dove la gastronomia piemontese ha le sue più profonde radici: Alba, Cuneo, Asti.

Le novità di una delle manifestazioni torinesi più riuscite - nel '98 ban 126 mila visitatori, 1600 provenienti da oltre ... - ... state anticipate dal ... «patron», Carlin Petrini, nel ... di un dibattito a Una, la festa del centrosinistra in corso al parco Ruffini. Dibattito che, educatamente contestato dagli animalisti di Lav e Ear («Buon gusto non è uccidere, il fois gras è un concentrato di sofferenze»), ha visto centrosinistra e centrodestra d'accordo almeno a tavola, fra vini e prodotti tipici da valorizzare e strali contro gli ...mi, la «truffa» dell'olio tartufato, i ... transgenici.

> E' in programma dal 24 al 29 ottobre del prossimo anno al Lingotto Fiere

Stimolati da Lido Riba, capogruppo Ds in Regione e testimonial - per costituzione fisica - della buona tavola, Carlin Petrini, inventore del Salone del gusto, il presidente Ghigo, investitore convinto sull'enogastronomia piemontese, la presidente ... e l'assessore Alfieri, hanno parlato di progetti per il 2000.

Così le novità del terzo Salone del gusto, ha detto Petrini, saranno il «coinvolgimento forte di tutta la regione», un marcato rilievo alle produzioni tipiche («l'Arca del gusto») per definire la «tracciabilità» del prodotto (dalla sua nascita al consumatore) al fine di collegare direttamente gli acquisti alla produzione. In Francia il rapporto stretto contadino-consumo copre il 25 per cento del mercato, in Italia il 5. E poi partirà una grande campagna di educazione alimentare per spiegare quanto sia vero l'imperativo «mangiare meno, ... mangiare meglio». E Petrini, pur facendo un «mea culpa» come consumatore di fois gras, ha voluto anche dare ... alla contestazione: «Meno si fanno soffrire gli animali, meglio è anche dal punto di vista gastronomico».

Il presidente Ghigo ha ribattuto le motivazioni che hanno portato ad assecondare (e finanziare) l'idea del Salone del gusto per rilanciare l'enogastronomia piemontese, costruendo un punto di riferimento per prodotti buoni.

Da Mercedes Bresso sono arrivati due stimoli legati al Salone: estendere la rassegna biennale a organizzazione permanente che possa confezionare e ...nsegnare in tempi veloci prodotti tipici e rilanciare la grande tradizione dolciaria ... intermedio» fra un salone e l'altro. Infine Alfieri ha parlato dell'idea di realizzare a Torino una grande enoteca-vetrina, antologia delle altre enoteche piemontesi e di incentivare i grandi ristoratori della regione ad aprire locali in città.



Lido Riba, testimonial della buona tavola

Depositata la richiesta di proroga, i giudici prendono tempo



Il presidente del Tribunale di Ivrea, **Luigi Grimaldi**: oggi si pronuncerà sulla richiesta di proroga dell'affitto fino al [illegible] novembre



I 1200 dipendenti riuniti in assemblea «Pronti a occupare l'azienda in caso di risposta negativa»

Ex Op, agonia senza fine

Sull'affitto nuovo rinvio di 24 ore

Mauro Revello
SCARMAGNO

Come annunciato martedì al tavolo di crisi, ieri mattina l'amministratore delegato di Euro-Computers, Roberto Schisano, ha presentato in tribunale a Ivrea la richiesta di proroga (la seconda, dopo quella già ottenuta a luglio) dell'affitto dell'ex Op Computers. Un'operazione giocata al fotofinish: Schisano, insieme ad uno dei soci e al legale della società, è arrivato al Palazzo di giustizia eporediese alle 13, appena mezz'ora prima della scadenza dei termini. E neppure è bastato, dal momento che la documentazione depositata è stata ritenuta insufficiente da giudici e curatori fallimentari.

Stamane si riunisce la camera di consiglio, per prendere una decisione. «Chiediamo di prorogare l'affitto sino al 30 novembre - spiega Schisano -. Nel mese di agosto non si è potuto far nulla, e in questi giorni abbiamo contatti concreti con un fondo statunitense e una finanziaria libica, i quali hanno dimostrato interes[illegible] ad intervenire». L'obiettivo? «Acquistare l'azienda, con tutti i 1200 dipendenti, e riprendere la produzione soprattutto ora che il marchio Olivetti funziona. Se noi usciamo ora di scena, c'è il rischio di speculazioni sui resti della Op Computers».

Nessuna certezza, ma molte ipotesi sul responso dei giudici. In mancanza di dati concreti la richiesta sarà quasi certamente respinta, o comunque si chiederanno le necessarie integrazioni. «Di fronte ad una seria documentazione - dice il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi - non c'è alcuna preclusione da parte nostra». E aggiunge: «Valuteremo la fondatezza giuridica della richiesta, senza trascurare anche le ripercussioni sociali della decisione del tribunale. Ma il nostro compito principale è far rispettare la legge, e gli interessi sociali troveranno tutela quando corrispondono alla legalità».

A Scarmagno, intanto, si vivono ore d'ansia. Ieri l'assemblea dei lavoratori ha votato praticamente all'unanimità - soltanto 7 astenuti - l'occupazione dello stabilimento nel [illegible]o di una risposta negativa alla richiesta d[illegible] Schisano (che avrebbe anche annuncia[illegible] la riformulazione dell'offerta di acquisto, ad un prezzo più basso e inglobando questa volta anche i cassintegrati). «Il tribunale deve decidere in autonomia - è l'analisi di Antonio Sirimarco, segretario territoriale della Fim -, ma non possiamo permettere che ci sia un'interruzione così brusca».

E continuano le ripercussioni anche negli ambienti politici. «Governo ed enti locali - dice Mercedes Bresso, presidente della Provincia - sono fermamente intenzionati sia a sostenere seri tentativi di salvataggio, sia a individuare soluzioni alternative se la via intrapresa da EuroComputers si rivelasse impraticabile». Sempre in Provincia, il consigliere di An Alberto Tognoli ha attaccato i sindacati: «Poche le promesse mantenute, tante le favolette raccontate per gestire in maniera indolore [illegible] c[illegible] che [illegible] trascina da ben 16 mesi».

E dice la [illegible] anche Roberto Schisano. «In questa vicenda è mancata la volontà politica di salvare l'azienda. D'Alema definì "coraggiosa" la scalata di Olivetti alla Telecom, ma non ha mai speso una parola per Op».

Imprese-sindacati

La sicurezza spiegata dal Cd-Rom

Un Cd-Rom per formare alla sicurezza; il primo in Italia realizzato da Unione Industriale, Amma e Cgil-Cisl-Uil riuniti da quattro anni in un organi[illegible] paritetico che si occupa di formazione e sicurezza e che ha già tenuto corsi a oltre quattromila rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza (Rls). La commissione ha anche prodotto un manuale che ora, arricchito da immagini in movimento, è stato trasferito nel Cd-Rom.

Si tratta di uno strumento che consente a datori di lavoro, medici, responsabili della sicurezza, rappresentanti dei lavoratori, addetti ai servizi di prevenzione di conoscere tutta la normativa in materia, vedere illustrato dal vivo le più comuni situazioni a rischio comprensive di norme per prevenirlo e inoltre rende possibile l'esplorazione di siti Internet relativi al settore. Insomma in uno spazio esiguo c'è l'equivalente di scaffali [illegible] scaffali d[illegible] carte.

Ma il vero dato rilevante è che questo Cd-Rom rappresenta solo l'ultima tappa di un lavoro costante che le organizzazioni delle imprese e dei lavoratori svolgono per diffondere la cultura della prevenzione sui posti di la[illegible]o. Dice Roberto Rinaldi dell'Unione industriale: «La commissione paritetica può intervenire con la formazione per far capire che, al di là di ogni conflitto, quello della sicurezza è un tema che deve essere affrontato insieme da lavoratori e imprenditori». Ricorda che l'incidenza degli infortuni è in Piemonte, regione fortemente industrializzata, sotto la media italiana.

E Bruno Roberti della Cgil, parafrasando uno slogan del presidente del Consiglio, dice: «Occorre che ci sia un computer in ogni fabbrica per poter utilizzare questo strumento utilissimo».

Venaria, notifica

Avvocato contesta il vigile

Avvocato contro vigile. E [illegible] esclusione di colpi. Il penalista Tommaso Servetto picchia duro e accusa un civich di Venaria di falso ideolog[illegible]. Sostiene cioè che l'altro ha scritto delle [illegible] vere in un rapporto al suo Comando. E lo ha querelato in Procura. Tutto ha origine da una notifica, che secondo il legale [illegible] sarebbe mai avvenuta. Una notifica fantasma di una cartella esattoriale relativa ai contributi da versare alla Cassa nazionale avvocati. L'8 settembre Servetto si reca in esattoria per provvedere al pagamento. E lì scopre che deve versare anche la mora. «Ma io la cartella non l'ho mai ricevuta» replica l'avvocato. L'impiegata gli spiega che no, che una notifica c'è stata, ai primi di settembre dell'anno prima. E che lui ha rifiutato di ritirare il documento. «Rifiuto del contribuente» ha scritto il vigile nel verbale. [illegible] giallo, dice il penalista, forse si spiega con quanto gli è accaduto lo scorso [illegible] a Venaria. «Stavo uscendo dall'abitazione di un mio congiunto quando incontrai per caso il vigile». Si avvicinò e, dopo avergli chiesto come [illegible] chiamava, lo invitò a non allontanarsi perché doveva controllare [illegible] [illegible] atti da consegnargli. «Ero in ritardo - scrive nella querela l'avvocato Servetto - e quindi gli spiegai che, se [illegible] [illegible] caso, poteva notificarmeli al mio domicilio. Poi non ho saputo più nulla. Non è mai successo che io abbia rifiutato di ricevere qualche atto». E allora ha deciso di presentare la denuncia. «Il notificatore, che a quanto mi risulta è pagato un tanto a cartella consegnata, ha tutta la mia comprensione - conclude il legale -. [illegible] la sua bramosia di guadagno, in questo caso, ha comportato un reato».

■ **PRESIDIO-SCUOLA.** Alle 17 davanti alla Prefettura, in piazza castello, genitori e insegnanti dell'«Appello in difesa della scuola elementare» organizzano un presidio contro il progetto di legge in discussione alla Camera sul riordino dei cicli.

■ **ISTITUTO** [illegible] Nasce a Torino l'istituto tecnico aeronautico Turin Flying Institut. Avrà [illegible] nell'aeroporto di Caselle e formerà giovani piloti civili e controllori del traffico aereo. L'attività didattica prevede un primo biennio propedeutico e un triennio di specializzazione.

■ [illegible] [illegible] Oggi alle ore 17, cinema Empire di piazza Vittorio Veneto 5, su iniziativa degli organismi femminili della Regione, proiezione del film «La combattente» di Adonella Marena, dedicato a Frida Malan. Ing[illegible] gratuito, prenotazione telefonica obbligatoria al n. 011/43.24.877. ■ 43.25.304.

■ **CANDIOLO.** All'Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo, domani alle ore 15, conferenza del professor Martin Lipkin della Rockfeller University di New York sulle prime applicazioni cliniche della chemioprevenzione dei tumori intestinali.

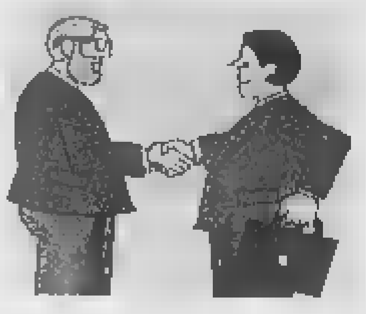
■ **PIEMONTE [illegible] TV.** Il turismo piemontese a «30 ore per la vita», diretta televisiva non stop in onda sulle reti Mediaset dalle 16 di domani alle 24 di sabato. L'iniziativa della Regione utilizzerà la trasmissione [illegible] «ottimo biglietto da visita per mettere il Piemonte in vetrina». Sullo sfondo i panorami delle Langhe, del Roero e della Val Vigezzo sino a Macugnaga, che ospiterà i principali collegamenti [illegible] il Piemonte. Star d'eccezione, [illegible] Monte Rosa illuminato a festa.

■ **GAM.** Domani alle 11,30, alla Galleria d'Arte Moderna, in coincidenza con l'inaugurazione della mostra [illegible] Pellizza da Volpedo, in occasione della presentazione dei lavori finanziati grazie allo stanziamento di un miliardo offerto dalla Compagnia di San Paolo.

Le proposte delle ventidue società interinali che operano in città e nei centri della provincia

Centinaia di offerte di lavoro in affitto

Il mercato cerca urgentemente queste figure professionali



Ecco le richieste di lavoro interinale delle agenzie che operano in città e provincia. L'elenco che pubblichiamo (oltre 1300 richieste) riguarda solo le figure di più urgente reperibilità. La realtà del lavoro in affitto è quindi ben più ampia. Per sapere quanto, è sufficiente contattare le singole agenzie delle quali riportiamo indirizzi, telefoni e fax. Il lavoro interinale riguarda in particolare disoccupati e inoccupati in possesso di qualifiche professionali medie e medio-alte o di alto contenuto specialistico; possono svolgerlo anche i lavoratori in mobilità. Gli iscritti al Collocamento non perdono l'iscrizione se non effettuano più di 120 giorni di lavoro interinale nel corso dell'anno. Non è vietato all'impresa che li utilizza assumerli a tempo indeterminato dopo il periodo di interinale. Nel lavoro ad interim ci sono tre soggetti: il lavoratore, l'impresa che ne ha bisogno e l'agenzia che lo procura. Il rapporto di lavoro si stabilisce tra l'agenzia e il lavoratore che sarà retribuito con stipendio contrattuale. Il lavoratore non spende nulla, l'agenzia sarà pagata dall'impresa in una misura tra il 5 e il 20% di quanto percepisce il lavoratore.

AD INTERIM S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II, 2
Tel. 011 682.172
fax 011 812.24.26

N. 1 operaio magazziniere (addetto alla gestione del magazzino, logistica, programmazione e gestione del personale del magazzino. Durata di 2 mesi con prospettive future); **zona**: San Mauro (To); **rif.**: TB1

N. 1 operaio (addetto presse per lo stampaggio gomma; non è richiesta esperienza precedente. Buone possibilità di inserimento futuro. Disponibilità ai due turni lavorativi); **zona**: Caselle (TO); **rif.**: [illegible]

N. 1 saldatore termoidraulico (cantiere di lavoro della durata di [illegible] mesi. Esperienza di almeno 2-3 anni, autonomo nel suo lavoro); **zona**: Collegno (TO); **rif.**: TB3

N. 1 impiegato/a (impiegato/a con esperienza in ambito Paghe e Contributi, amministrazione del personale. Non è richiesta esperienza nella redazione dei cedolini paga. Incarico per sostituzione maternità); [illegible] Nichelino (TO); **rif.**: AP1

N. 1 impiegata (Segretaria di Direzione, affiancherà l'Amministratore Delegato; buon inglese, ottime doti organizzative, ottimo Office. Incarico lungo, 5 ore al giorno); **zona**: Pianezza (TO); **rif.**: OA1

N. 1 impiegato/a (esperta/o contabilità generale, [illegible] AS400, buon Office. Incarichi 3-5 mesi); **zona**: Torino e Prima cintura; **rif.**: AP2

ADECCO
Via Martorelli, 35/c
Tel. 011 26.60 58
fax 011 24.61.67
(Sede di Rivoli
Corso Francia 238/b
tel. 011 95.93192)
(Sede di Pinerolo
via del Pino 64
tel. 0121 39.35.61
fax 0121 37.70.16)

N. 50 operai addetti montaggio (età 21-40, disponibilità su tre turni e il sabato, flessibilità); **zona**: Torino Nord;

N. 5 [illegible] (diploma rag. o equivalenti, conoscenza registr. contabili, buon uso Word, Excell, titolo pref.: conoscenza inglese); [illegible] Torino Nord

N. 1 perito elettronico meccanico (25-35 anni esperienza nel settore); **zona**: Torino Nord

N. 1 impiegato tecnico per ufficio commerciale (laurea o diploma di laurea con indirizzo tecnico; utilizzo Word, Excell, As400, prefer. esp. in ufficio comm. e conoscenza inglese); [illegible] Pianezza;

N. 1 geometra perito (ragazzo sveglio, milite assolto, versatile, conosc. disegni tecnici, utilizzo pc); **zona**: Pianezza

N. 10 operai addetti presse, puntatrici, montaggio: (disponibilità a lavorare su 2/3 turni, ragazzi giovani e svegli con breve esp. lavorativa); **zona**: Rivoli

ADECCO
Via Rattazzi, 11/c
Tel. 011 563.40.60
fax 011 563.41.57
(Sede di Moncalieri
c.so Roma 18/20
Tel. 011 6402121
Fax 011 6829535)
c.so Orbassano, 350c.
Tel. 011 306363
Fax 011 3082617

N. 150 operai (età 21-40 anni; contratto metalmeccanico II livello, disponibilità su tre turni); [illegible]: To. c.so Orbassano; **rif.**: Orbassano

N. 6 disegnatori meccanici (età 22-30 anni, 2-3 mesi esperienza in lettura e progettazione di solidi, conoscenza Cad e Catia); [illegible] To c.so Orbassano; **rif.**: Orbassano

N. 5 ingegneri aeronautici, elettronici, meccanici (laurea in ingegneria, milite assolto - servizio militare e non servizio civile - pc principali pacchetti applicativi, Word, Excell, Power Point); [illegible]: [illegible] via Rattazzi; **rif.**: via Rattazzi

N. 1 segretaria (età 25-35 anni, diploma o laurea, ottimo tedesco); [illegible]: To, via Rattazzi; **rif.**: via Rattazzi

N. 40 operai/e [illegible] **assemblaggio** (21-40 anni, disponibilità ai 3 turni, disponibilità di auto propria); **zona**: Cintura Sud di Torino; **rif.**: Moncalieri

N. 1 contabile (diploma ragioneria e analista contabile competenze: partita doppia fatturazione, bolle trattativa clienti, pc: Office. Esperienza settore import export. Età 25-35 anni); **zona**: Poirino; **rif.**: Moncalieri

ALI S.p.A.
Corso Re Umberto, 55
Tel. 011 580.60.95
fax 011 509.99 57

N. 50 operai generici (addetti linea, età 21-35 anni, disponibilità alla rotazione sui tre turni, disponibilità [illegible] il sabato); **zona**: Torino; **rif.**: 676

N. 30 [illegible] **alla conduzione di carrelli** (anche senza specifica esperienza, possesso patente B, disponibilità alla rotazione sui tre turni); **zona**: Rivalta, Torino; **rif.**: 7B1

N. 2 elettricisti (autonomia in impianti elettrici civili ed industriali, disponibilità alla rotazione sui [illegible] turni); **zona**: Candiolo; **rif.**: 7B2

N. 1 addetta ufficio amministrazione personale (conoscenza enti previdenziali e pratiche collocamento, disponibilità part-time: 9-13); **zona**: Torino; **rif.**: 538

N. 1 impiegato amministrativo (età 27-35 anni, conoscenza scolastica inglese e francese, conoscenza bolle, fatture, prima nota, attività di reception); [illegible]: Torino; **rif.**: 883

N. 1 operaio generico (turno centrale, durata contratto: dicembre); **zona**: Grugliasco; **rif.**: 883

CROMOS S.p.A.
Via San Quintino, 4
Tel. 011 518.45.62
fax 011 518.44.68

N. 2 infermiere/i professionali (diploma di infermiere professionale - 6 mesi); **zona**: Castelnuovo Don Bosco

N. 10 operai generici [illegible] (addetti linea montaggio); **zona**: Villanova d'Asti - Poirino

N. 5 periti elettrici/elettronici (con esperienza); **zona**: Rivoli

N. 2 impiegate amministrative (gestione fatturazione attiva e passiva - crediti); **zona**: Torino

N. 1 contabile - m/f (esperienza - fino stesura bilancio); [illegible] Settimo T.se

N. 5 [illegible] (impianti civili e industriali); **zona**: Torino

ERGONLINE
Via Montevecchio 11
tel. 011 5620864

Operai generici (per aziende metalmeccaniche, area torinese, anche prima esperienza, purché militi esenti)

Operai (saldatori - fresatori - addetti presse - tornitori - addetti e programmatori CN anche prima esperienza, purché militi esenti, area torinese)

N. 15 ingegneri elettronici, elettrotecnici, informatici (esperienza lavorativa di almeno un anno, militesenti, città di To, durata missione 12-24 mesi, inquadramento [illegible] livello); **N.** [illegible] **ingegneri elettronici, aeronautici, aerospaziali, meccanici** (militesenti, anche prima esperienza, durata missione 12-24 mesi, inquadramento Vs livello), **zona**: Torino

N. 2 diplomati [illegible] (meccanico e/o aeronautico, militesente, con conoscenza di Autodesk Cad 13/14, [illegible] - 3D); **zona**: Leinì

EUROINTERIM
C.so Lecce, 26/b
Tel. 011 777.02.53

N. 1 cioccolataio (con esperienza); **zona**: Torino; **rif.**: Pi1

N. 5 camerieri di [illegible] **per ristoranti** (con esperienza, per lavoro sabato e domenica); **zona**: Torino e cintura; **rif.**: Pi2

N. 6 Aggiustatori stampisti da banco (conoscenza disegno ed uso apparecchi elettropneumatici); [illegible] Torino e provincia; **rif.**: Pi3

N. 5 meccanici (per autoriparazione); **zona**: Torino; **rif.**: Pe1

N. 5 elettricisti (impianti civili); **zona**: Torino; **rif.**: Pe2

N. 3 fattorini; **zona**: Lanzo; **rif.**: Pe3

G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Rattazzi, 11/d
Tel. 011 517.85.81
Fax 011 517.85.58

N. 50 operai generici (auto muniti, breve esperienza, addetti montaggio); **zona**: Torino e cintura

N. 10 [illegible] **merchandising e promozione** (patente B, libretto sanitario, disponibilità trasferte, dinamici);

N. 2 impiegate commerciali (conoscenza pc, inglese, francese e tedesco ottimi); **zona**: Torino;

N. 1 manutentore elettronico (contratto medio lungo, esperienza manutenzione elettronica); **zona**: Torino;

N. 1 assistente di filiale di agenzia lavoro temporaneo (25-30 anni, laurea, uso pc, persona dinamica, forte motivazione); **zona**: Torino;

N. 2 carrellisti (automuniti, esperienza); **zona**: Torino.

HIT S.p.A.
Via Morgari, 23
Tel. 011 668.08.66
fax 011 659.13.00

N. 1 disegnatore/trice particolarista (urgente! Esperienza nel disegno di attrezzature per macchine utensili, settore torni. Uso tecnigrafo); **zona**: Prima cintura Torino; **rif.**: TO111

N. 3 contabili (contabilità generale, clienti, fornitori, banche, Iva. Utilizzo AS400. Precedente esperienza almeno triennale); **zona**: Settimo Torinese; **rif.**: TO1

N. 1 capo contabile (contabilità generale, clienti, fornitori, banche, Iva, bilancio. Utilizzo sistema Unix-hp 3000 Genius. Ottimo inglese); **zona**: Fuori Torino; **rif.**: TO1c

N. 1 programmatore/trice (diploma o laurea. Conoscenza linguaggio 4GL, database, Informix in ambiente Unix. Ottimo inglese); **zona**: Trofarello; **rif.**: TO13

N. 1 addetto/a [illegible] **Acquisti** (diploma o laurea. Ottimo inglese. Uso Ms-Office. E' necessaria una pregressa esperienza nel settore); [illegible]: Poirino; **rif.**: TO3

N. 1 diplomato (22-26 anni. Ottimo tedesco. Minima conoscenza pc. Anche prima esperienza; **zona**: Trofarello; **rif.**: TO9

KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele II, 73/h
Tel. 011 518.44.20
fax 011 518.63.81

N. 5 addetti promozioni (nozioni di hardware e software, part-time verticale); **zona**: Vercelli; **rif.**: S/CCpro

N. 10 verniciatori industriali (esperienza di carrozzeria, necessario uso di pistola a spruzzo); [illegible] Torino Nord, **rif.**: S/PR-VERN

N. 10 saldatori (Conoscenza [illegible] continuo e/o elettrodo e/o tig preferenziale conoscenza disegno meccanico); **zona**: Torino Nord, **rif.**: S/PR-sald

N. 5 [illegible] **lingua** [illegible] (ottima conoscenza italiano e inglese, Word-excel, e-mail, under 32 anni); **zona**: Torino Sud; **rif.**: S/Sc Dir

N. 10 manutentori stampi (conoscenza problematiche termoplastiche: minimo 4-5 anni, automuniti); [illegible] Settimo; **rif.**: S/tc

N. 10 Carrellisti-addetti magazzino (esperienza carrello elettrico minima 6 mesi, automuniti); [illegible] Torino nord-ovest; **rif.**: S/Pr-car

INTERIMAN S.p.A.
Via S. Tommaso, 16/h
Tel. 011 516.58.11
fax 011 518.40.60

N. 1 responsabile risorse [illegible] (esperienza nella selezione, formazione, sviluppo carriere. Contratto semestrale con possibilità di inserimento diretto); **zona**: Pinerolo; **rif.**: C. Chiabrando

N. 2 [illegible] (1 - esperienza settore abbigliamento-calzature, buona presenza. 2 - Esperienza settore cartoleria); **zona**: Torino centro; **rif.**: S. Rosso

N. 1 disegnatore cad meccanico (Esperienza nel ruolo, buona conoscenza inglese tecnico); **zona**: Volpiano; **rif.**: F. Minervino

N. 3 operai addetti macchina (disponibili al lavoro sui tre turni. Milite assolto. Contratti 3 mesi prorogabili. Possibilità di inserimento di lunga durata); [illegible]: Venaria; **rif.**: S. Rosso, F. Minervino

N. 1 operaio specializzato (Esperienza in qualità di saldatore filo continuo e montatore meccanico); **zona**: Torino cintura Sud, **rif.**: S. Rosso

N. 10 operai generici (Buona volontà, disponibili al lavoro su turni; possibilità di inserimento diretto); **zona**: Carignano; **rif.**: S. Rosso, F. Minervino

ITALIA LAVORA
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 011 839.50.60
fax 011 817.46.45

N. 50 capo sala, infermiere professionali, personale ausiliario di ospedali (comprovata esperienza e possesso di relativi attestati di spec.); **zona**: Torino; **rif.**: Cri

N. 5 impiegate commerciali (conoscenza lingua inglese e uso pc); [illegible]: Venaria; **rif.**: IC

N. 5 impiegati addetti ufficio finanziario (conoscenza pc, gradita breve esperienza nel settore finanziario); **zona**: Torino; **rif.**: IF

N. 65 operai generici (addetti presse, automuniti, disponibilità a lavorare su turni); **zona**: Torino e provincia; **rif.**: OG

N. 13 [illegible] **inserimento dati** (ottima conoscenza e uso pc); [illegible] Ivrea; **rif.**: [illegible]

N. 6 banconista, tramezzinista (possesso libretto sanitario, bella presenza, predisposizione rapporti col pubblico); **zona**: Torino; **rif.**: BT

LA.IN. S.p.A.
Via Ala di Stura 59/c
Tel. 011 220.78.83
fax 011 221.63.28

N. 4 operai (addetti macchine C.N.C./disp. turni, automuniti, contratto mensile rinnovabile); [illegible]: Torino; **rif.**: TO30/S

N. 6 operai (fresatori C.N./contratto semestrale, anche prima esperienza); **zona**: Torino; **rif.**: TO31/S

N. 2 operai (manutentori meccanici, contratto trimestrale, esperienza impianti plastica e/o chimica e/o tessile, capacità organizzativa); [illegible] Torino; **rif.**: TO32/S

N. 5 operai (addetti linee di produzione, automuniti, contratto trimestrale, disponibili turni); **zona**: Trana; **rif.**: TO27/S

N. 5 operai (addetti linea di produzione, 3 turni, contratto trimestrale); **zona**: Collegno Z.I.; **rif.**: TO33/S

MANPOWER S.p.A.
Via Valperga Caluso, 7/l
Tel. 011 669.28.60
fax 011 669.22.75
(Sede di Nichelino
piazza Camandona 3
Tel. 011 6279320
Fax 011 6279323)

N. 10 carrellisti (breve esp., uso [illegible], automuniti, lavoro su turni, gradito attestato scuola profess. o qualifica); **zona**: prima cintura Torino; **rif.**: tel 011 6692860

N. 5 montatori meccanici o elettronici (gradito diploma o qualifica profess., esp. 2/3 anni, automuniti); **zona**: Collegno; **rif.**: tel. 011 4038067

Tecnici informatici (diploma tecnico, disp. a lavoro su turni, sabato/domenica); **zona**: Torino, **rif.**: [illegible] 011 6692860

N. 2 operai per rilevazioni geotecniche (età 22-35 anni, residenti zona Susa - Bussoleno, anche senza esp.); **rif.**: tel. 011 4038067

Addetti/e amministrativi contabili (uso Ms/Office, gradito inglese, francese, eventualmente AF/400); **zona**: Moncalieri, Poirino, Vinovo, Nichelino, Chieri; **rif.**: tel. 011 6279320

N. 50 operai/e generici (automuniti, disp. turni); **zona**: Moncalieri, Poirino, None, Carignano, Carmagnola; **rif.**: tel 011 6279320

N. 4 operai (addetti controllo qualità, disp. turni); **zona**: Carmagnola, Grugliasco

MANPOWER S.p.A.
Via della Consolata, 12
Tel 011 521.62 35
(Sede di Ivrea
via Arduino, 80
Tel. 0125 644521)

N. 2 operatori/operatrici di processo (esp. nel settore stampaggio di iniezione, età max [illegible] anni, operatori/trici nel settore dei manufatti plastici di piccole dimensioni); **zona**: Ivrea; **rif.**: tel. 0125 644521

N. 2 periti meccanici (conoscenza macchina a controllo numerico, automuniti); **zona**: Borgaro

N. 1 verniciatore (verniciatura a spruzzo; automunito); **zona**: Settimo Torinese

N. 1 capoproduzione (10 anni di esperienza nel settore alimentare, automunito); **zona**: Settimo

N. 2 periti agrari (neodiplomato, militesente, automunito); **zona**: Settimo

N. 1 manutentore meccanico (con esperienza, automunito), **zona**: Borgaro

OBIETTIVO LAVORO TEMPORANEO
Via P. Palatina, 4
Tel. 011 436.22.21
fax 011 436.28.16

N. 50 operai [illegible] (automuniti disponibili ai turni); [illegible] Prima cintura di Torino; **rif.**: V118

N. 1 segretaria (esperienza almeno biennale nella segreteria generale; conoscenza office; ottima conoscenza dell'inglese); **zona**: Torino; **rif.**: V119

N. 1 contabile (esperienza nella contabilità generale, conoscenza di Word, Excell e AS400; buona conoscenza [illegible] francese); [illegible] Torino Est; **rif.**: V120

N. 1 disegnatore cad (diploma di perito meccanico/geometra, esperienza nella carpenteria metallica o [illegible] serramentistica in alluminio, età compresa tra 20/40 anni, conoscenza dell'Autocad); [illegible] Prima cintura di [illegible]; **rif.**: V117

Cameriere, barista, cassiere, cameriere ai piano (esperienza almeno annuale; libretto sanitario); **zona**: Torino e prima cintura; **rif.**: V121

QUANDOCCORRE INTERINALE
Corso Marconi, 13
Tel. 011 668.04.90
fax 011 650.99.31

N. 10 ingegneri elettronici e meccanici (t.d.); **zona**: Torino

N. 30 operai generici (addetto montaggio, 21 anni compiuti); [illegible]: Rivalta

[illegible] **operai generici** (addetto montaggio, 21 anni compiuti, disponibilità su 3 turni); **zona**: Torino

N. 10 sezionatori legno/metallo (21 anni compiuti, gradita esperienza); **zona**: Torino

N. 2 esperte paghe e contributi (t.d.); **zona**: Torino

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, 49
Tel. 011 580.53.58
fax 011 580.53.59

N. 1 saldatore (filo continuo e/o elettrodo, automunito, disponibile ai turni); **zona**: Volvera; **rif.**: GC

N. 1 contabile (volenterosa e affidabile, pratica AS400, esperienza nel ruolo); **zona**: Torino centro; **rif.**: LM

N. 1 carrellista magazziniere (possibilmente diplomato, uso carrello diesel), **zona**: Torino, **rif.**: GC

N. 1 manutentore elettrico (esperto nel ruolo, contratto di lunga durata a fine assunzione); **zona**: Torino Nord; **rif.**: LM

N. 1 montatore stand floristici (disponibile a trasferte all'estero, esperienza nel ruolo) **zona**: Torino Ovest, **rif.**: LM

N. 5 operai addetti presse (automuniti, disponibili ai turni); **zona**: Torino Nord; **rif.**: GC

SYNERGIE ITALIA
Via Giolitti, 15
Tel. 011 561.87 49
fax 011 561.88.29

N. 45 carrellisti (liberi subito); **zona**: Torino Sud

N. 20 addetti al piking (liberi subito); **zona**: Torino Sud

N. 10 saldatori (liberi subito); **zona**: Torino Sud

TEMPOR s.r.l.
Via Casalis, [illegible]
Tel. 011 437.93 91
fax 011 437.49.41

[illegible] **operai montatori scocche** (addetti all'assemblaggio e alla saldatura delle scocche delle autovetture - contratto di 4 mesi); **zona**: Grugliasco; **rif.**: SP

N. 10 operai (addetti all'assemblaggio e stampaggio di componenti di autovetture con presse di grandi dimensioni - contratto weekend, sabato e domenica, di 20 ore settimanali); [illegible]: Beinasco; **rif.**: [illegible]

N. 10 ingegneri elettronici (neolaureati con almeno 6 mesi di esperienza nel settore aeronautico e/o della progettazione di sistemi informativi); **zona**: Torino; **rif.**: GIR

N. 1 montatore meccanico (addetto al montaggio di parti meccaniche, che sappia leggere i disegni meccanici, [illegible] a effettuare trasferte età 35-40 anni - inquadramento al 5S liv. con prospettiva di assunzione a tempo indeterminato); **zona**: Pianezza; **rif.**: GIR1

N. 1 impiegata/o contabile (ragioniera/e pratica del riporto degli [illegible] e sportello attraverso video-terminale spedizione quietanze, archiviazione dei documenti contabili); **zona**: Torino, **rif.**: ZN1

N. 3 operai (addetti allo stampaggio di materie plastiche); **zona**: Alpignano **rif.**: ZN1

TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele II, [illegible]
Tel. 011 815.40.48
fax 011 817.08.87
Via Pio VII, 97
Tel. 011 617.72.12
fax 011 617.72 33
(Sede di Pinerolo
Via Saluzzo, 23
Tel. 0121 37.50 84
fax 0121 37.56.07)

N. 20 [illegible] **booking** (diploma ad indirizzo turistico, esperienza amministrazione settore viaggi, residenza in Cuneo e provincia); **zona**: Cuneo; **rif.**: AB25

N. 2 programmatori plc (esperienza nel ruolo, conoscenza procedure su piattaforme Siemens), **zona**: Provincia di Torino; **rif.**: [illegible]

N. 7 impiegati tecnici (diploma di perito industriale o laurea breve ad indirizzo meccanico, esperienza assicurazione qualità, disponibilità immediata); **zona**: provincia di Torino, **rif.**: IT25

N. 2 progettisti (conoscenza sistema cad 5, disegno tecnico, disponibili a spostamenti automuniti), **zona**: Torino, **rif.**: PC25

N. 5 operai generici (esperienza in aziende del settore metalmeccanico), **zona**: provincia di Torino, **rif.**: OG25

VEDIOR LAVORO TEMPORANEO
Via Andrea Doria, 15
Tel 011 817.09 51
fax 011 815.41.47

N. 3 meccanici senior (capacità nella gestione di gruppi e nella comprensione di disegni tecnici), **zona**: Leinì, **rif.**: LS MS

N. 4 elettricisti manutentori (esperti nella mansione), [illegible]: Torino, **rif.**: LS EM

N. 10 impiegati amministrativi (conoscenza contabilità generale clienti fornitori); **zona**: Torino, **rif.**: LS IA

N. 100 operai generici (disponibilità alla rotazione su turni), **zona**: Chivasso; **rif.**: LS OG

N. [illegible] **pizzaiolo/cuoco** (comprovata esperienza maturata nel settore), [illegible]: Torino; **rif.**: LS PC

N. 3 contabili (conoscenza ed esperienza in paghe e contributi), [illegible]: Torino; **rif.**: LS C

WORKNET S.p.A.
Via Stampatori, [illegible]
Tel. 011 517.10.96
fax 011 517.16 85

N. [illegible] **periti meccanici, elettronici** [illegible] **elettrotecnici** (anche senza esperienza possibilmente automuniti); [illegible]: Torino e cintura; **rif.**: per 9/'99

N. 5 addetti carico scarico (per magazzino grande distribuzione), **zona**: Torino prima cintura; **rif.**: GDO 9/'99

N. 10 camerieri (per ristoranti anche senza esperienza); **zona**: Piossasco; **rif.**: cam 9/'99

N. 5 tubisti (con esperienza); **zona**: Bruino Torino; **rif.**: Tub 9/'99

N. 10 elettricisti, cablatori (per impiantistica), **zona**: Bruino Torino, **rif.**: ELE 9/'99

N. 5 disegnatori, progettisti (Cad, Catia)

BOLLETTINO METEO

Giovedì 16 settembre

PREVISIONI

[illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27.6
MINIMA	15.3
UMIDITA' (ore 14)	62%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	17,1 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

TEMPERATURE

MASSIMA	25.2	MINIMA	14,7
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	26,7	MINIMA	8

IL [illegible]

LA LUNA: [illegible]

- Ultimo quarto 2 settembre ore 24
- Luna nuova 9 settembre ore 24
- Primo quarto 17 settembre ore [illegible]
- Luna piena 25 settembre ore 13

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

LE FARMACIE

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1, via Porpora 41 via Cigna 44, corso Peschiera 244/a [illegible] Casale 110, piazza Massaua 1, v. Tripoli 58; c. Traiano 158, p. Pitagora 9; c. G. Borsi 114, v. S. F. d'Assisi 14, v. Nizza 214; c. [illegible] Emanuele 34; v. S. Donato 55
DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B, piazza Massaua 1; via Nizza [illegible], corso Vittorio Emanuele 66
DI SERA (19,30-22,30)
p. Galimberti 7, v. Foligno [illegible], v. S. Remo 37, c. Sempione 112, c. Francia 1-bis
APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50
INFORMAZIONI 011/55.90.100.

IL BRIDGE

CONTRATTO 4♠ DA SUD · OVEST ATTACCA A♥

LA LICITA · E-O IN SECONDA · 2♣[1]
[1] CONVENZIONE LANDY

LA SMAZZATA COMPLETA

Nord: ♠ A R 10 4 · ♥ D 6 5 4 3 · ♦ R D · ♣ F 2
Ovest: ♠ D F 3 · ♥ A R 9 7 · ♦ A 7 6 · ♣ D 6 5
Est: ♠ 8 · ♥ 10 8 2 · ♦ 10 8 5 4 3 2 · ♣ A 10 9
Sud: ♠ 9 7 6 5 2 (?) · ♥ F · ♦ F 9 · ♣ R 8 7 4 (?)

Ovest apre di 1SA (bilanciata 15-18) e si trova ad attaccare contro la manche a picche di Sud (Nord con il 2♣ descrive un bicolore nobile di almeno 9 carte). L'attacco è A♥ per il 3 del morto, il 2 di Est e il Fante del giocante. Ovest incassa anche l'Asso di ♦ (gli altri seguono con Dama, 2 e nove) e prosegue con il tre di atout. Quale carta giochereste dal morto e perché? Mentre riflettete un [illegible] un breve commento alla "convenzione Landy". Contro l'apertura di 1SA [illegible] medio che forte (compreso tra 14-16 e 16-18) è conveniente [illegible] naturale di 2♠ a fronte della possibilità di poter descrivere il possesso dei due pali maggiori.

Data la forza dell'apertura intervenire con bicolori maggiori offre la possibilità di competere a basso livello anche [illegible] distribuzionale. Con punteggi minimi (8-12) è doveroso avere il buoni pali in modo che in presenza di fit si mantenga costante il vantaggio di impossessarsi del contratto. L'eventuale 2♦ dichiarato dal compagno chiede di descrivere quale sia il palo 5° (nel caso di 9 carte) e se la forza sia limitata o notevole. Questo gadget è assolutamente necessario per ottenere vantaggio nella battaglia dichiarativa successiva all'apertura di 1SA. Tornando alla smazzata proposta spero abbiate preso la decisione vincente di giocare il 10♠ del morto. In ogni caso verifichiamo che i motivi che giustificano questa scelta siano quelli validi:

A) La difesa possiede 20 PO e l'apertura ne assegna da 16 a 18 a Ovest.
B) La forza di 2♦ di Est (non forzante) non sottintende altro se non [illegible] carte di ♦
C) Se Ovest avesse l'Asso di ♣ solo la Dama secca in Est potrebbe limitare a una le prese dei controgiocanti nel colore
D) Avendo la linea E-O incassato già 2 prese è necessario limitare a una sola le prese di fiori. La probabilità maggiore consiste nell'assegnare a Est l'Asso di ♣ (4 punti) e tutto il resto a Ovest.
E) Ipotizzare che Ovest abbia aperto con soli 15 PO [illegible] il Fante di ♣ secco o secondo in Est) è da ritenersi solo probabile vista la posizione di Ovest stesso (primo di mano) e la vulnerabilità sfavorevole.

Riassumendo assegnate all'apertore D F di picche e giocate il 10 del morto: successivamente trovando le carte di ♣ disposte come vi servono realizzate le 10 prese del vostro ottimistico contratto. Potete notare come i contratti preceduti da fasi dichiarative particolarmente esplicite risultino di più chiara interpretazione e che riuscire a legare gioco [illegible] dal punto di vista dell'analisi può permettere al giocante che ai difensori di trovare [illegible] a prima vista inimmaginabili. Dovendo scegliere tra [illegible] ipotesi considerate sempre che non è producente assegnare agli avversari scelte fuori dal [illegible] con questa politica [illegible] quantomeno [illegible] medi in linea con quelli dei [illegible] per [illegible]

IL PROBLEMA SUCCESSIVO

LA LICITA			NORD	
	1♠	[illegible]	1♦	PASSO
	1[illegible]	[illegible]	3SA	FINE

LE CARTE

Ovest: ♠ 6 · ♥ A 10 9 3 · ♦ A F 8 4 · ♣ R F 4 2
Est: ♠ A [illegible] 10 · ♥ 9 6 · ♦ [illegible] 10 9 2 · ♣ D 10 9 8

Ovest attacca con il 3♠ per il 6 e il Fante di Est! A voi!

(A cura di TONI MORIAROTTI & ANDREA BURATTI)

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico, Molinette** (8,30-13; 19,30-21,30; domenica 19,30-21,30); **Guardia ostetrica S. Anna**, 313.44.44; [illegible] Vittoria, 43.93.111 Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** [illegible] e **Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C.** [illegible] 54.90.00; **C.** [illegible] 317.71.27; **C.** [illegible] 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; [illegible] 55.891; **Vigili** 460.60.60; [illegible] 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.**: pren. 436.01.66; inf. 800.019.585; **Tel. Viola (funerali)** 436.77.00; **Centro** 282.48.03; [illegible] 116; **Europ** [illegible] 53.06.55; [illegible] 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Ferrovie** 800.217.215. [illegible]

VOLONTARIATO. [illegible] (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.15; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18, **Ass. G. Adelizzi contro la malacalità**, 0360 55.41.20; **Gestione dei Conflitti**, 569.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel.** [illegible] 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; [illegible] 319.52.52, **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Oscat**, 53.39.52; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54, **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.06.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814 27 11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16, **Aglce** (epilessia) 31.80.623; **Amapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749, **Città insieme** 590.225; [illegible] 415.63.26. **S.O.S.** [illegible] (abbandono neonati) 167-231.310, **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 65.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom e mar-gio-sab matt. 436.60.13, **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92, **Filo d'Argento** 1678-68.115. [illegible] **Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30 **Harvest** (tossicodip.) 898.00.63 **La Patriarche** (tossicodip.) 167-012 729, **DLA Pel.** 54.66.53.

Domani le prime tre prove del concorso internazionale, che proseguirà sabato e domenica

Pinerolo capitale dell'equitazione

Si gareggerà anche nei successivi due week-end
Il 3 ottobre presente anche il presidente Ciampi

Silvia Garbarino

Pinerolo consuma in maniera moderatamente inquieta le ultime ventiquattr'ore d'ossigeno che la separano dalla full-immersion equina, che la trasformerà nell'ombelico del mondo dell'equitazione da domani e per tre week-end consecutivi, ricalcando così le orme del suo celebre passato. Quest'anno il calendario degli appuntamenti sportivi e mondani è più fitto del solito - il clou, il 3 ottobre con l'arrivo del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi - ma la motivazione è speciale: la scuola di cavalleria pinerolese celebra il 150° anniversario della fondazione. Una ricorrenza talmente prestigiosa da aver calpestato anche la superstizione popolare che mai e poi mai avrebbe previsto l'inizio dei festeggiamenti in un venerdì 17. Invece il concorso ippico internazionale di salto ad ostacoli categoria A, fiore all'occhiello del programma agonistico, taglia il nastro proprio domani e l'unica preoccupazione della macchina organizzativa è respingere le domande d'iscrizione che continuano a pervenire.

I cavalli ammessi alla competizione sono 252, cioè oltre il tetto preventivamente fissato in 225, e provenienti da 18 nazioni. «Sintomo inequivocabile che la gara ha acquisito di nuovo il suo prestigio - spiega il generale Angelo Di Staso, presidente dei concorsi -. E' ora che Pinerolo torni ad ospitare concretamente la Scuola nazionale di cavalleria. La situazione di stallo attuale non giova a nessuno».

Certo è che la Fise (federazione sport equestri) non ha in cassa i 23 miliardi necessari per dare corpo al progetto approvato già da tre anni, così com'è altrettanto indiscutibile il momento di estrema difficoltà dei nostri cavalieri: nessun italiano è riuscito a qualificarsi per le Olimpiadi di Sydney. «Manca un centro specializzato di pratica ed apprendimento - aggiunge Di Staso - e i risultati sono quelli che possono essere».

Non si stupirà nessuno, dunque, [illegible] sul podio nei prossimi giorni continueranno a salire soprattutto gli stranieri, in sintonia con l'andazzo delle edizioni precedenti. Tedeschi e belgi sono i favoriti, outsider gli inglesi e gli irlandesi. La squadra degli italiani riverserà [illegible] Consorti, Nuti, Chimirri e i fratelli Grossato le sue speranze maggiori. Ci riprova pure la principessa Marta di Norvegia, presente con tre cavalli e protagonista involontaria (insieme agli irlandesi) di un piccolo intoppo organizzativo: il suo furgone, atteso nel pomeriggio di ieri a Pinerolo, ha sbagliato strada e si è ritrovato a Bussoleno. Autista e cavalli sono stati recuperati prontamente dagli organizzatori.

Il concorso internazionale propone domani le prime tre prove, altrettante sabato e domenica, per un montepremi complessivo di 119 milioni. Al migliore cavaliere andrà una Fi[illegible] Bravo offerta dal senatore Giovanni Agnelli, da sempre spettatore [illegible] e sensibile. Seguirà la prossima settimana il conc[illegible] nazionale ed [illegible] il criterium militare di equitazione e di salto ad ostacoli.



L'immagine del passaggio di [illegible] ostacolo durante il Concorso ippico internazionale di Pinerolo dello scorso anno

Il Tennis Tavolo Torino si è assicurato la consulenza del 51enne georgiano

Un parlamentare [illegible] allenatore

Sarkis Sarkoian si divide tra la politica e lo sport

Domenico Lataglìata

Ve lo immaginate in Italia un parlamentare che lascia il proprio Paese per andare ad allenare una squadra di calcio a centinaia di chilometri di distanza? In Georgia capita, grazie al tennis tavolo. E così Sarkis Sarkoian, 51 anni, già allenatore [illegible]elle giovanili azzurre, da quest'anno sarà anche il supervisore tecnico del Tennis Tavolo Torino, soci[illegible] che disputerà la serie A femminile e la B maschile.

«Come prassi, ci siamo rivolti alla Federazione Italiana per poter essere seguiti da un coach dell'Est europeo - racconta Renato [illegible] Napoli, presidente del TT Torino -. Il nostro vero allenatore sarà il russo Sergei Vlassov, arrivato a Torino nei giorni scorsi insieme al figlio Grigori e allo stesso Sarkoian, inviato dalla Federazione per agevolare l'inserimento di Vlassov e per verificare da vicino i progressi dei nostri giovani più interessanti: Eugenio Panzara, Andrea Nucibello, Fabi[illegible] Franco e Antonella Di Napoli. Sarkoian passerà a Torino una settimana al mese, compatibilmente con i suoi impegni e con l'andamento della stagione».

Un parlamentare in palestra, con calzoncini e racchetta. Problemi di incompatibilità? «Nessuno - spiega lui stesso -. Ogni tanto torno in Georgia e faccio quello che devo. La realtà [illegible] che io sono [illegible] rappresen[illegible] della comunità armena, [illegible] mia presenza [illegible] Parlamento non è fondamentale. Sono consulente per lo sport e il turismo». Ma soprattutto è un ex giocatore di livello assoluto e un ottimo allenatore: per quindici anni nazionale sovietico, Sarkoian [illegible] stato n. 5 al mondo e vice-campione iridato di doppio misto, vincendo inoltre tutti gli Open più prestigiosi: «Poi ho [illegible]lenato la nazionale russa ed è lì che ho conosciuto Vlassov. Credo che a Torino potrà fare un buon lavoro. Nella squadra che parteciperà alla B2, giocherà anche suo figlio Grigori, 15enne che ha di recente conquistato quattro bronzi agli Europei giovanili».

Vlassov si dedicherà soprattutto alla prima squadra femminile, che da domenica 26 settembre lotterà per mantenere il posto nella serie A unica, novità di quest'anno: ai suoi ordini ci saranno Feng Wei, giapponese già [illegible] Torino due anni fa, Gordana Perkucin (da Moncalieri) e [illegible] campionessa italiana Allievi Laura Pastorino, che si alternerà [illegible] la coetanea Di Napoli. Entrambe 14enni, avranno la possibilità di apprendere i segreti [illegible] tennis tavolo da parte di un parlamentare. Mica [illegible] tutti.

SPORT [illegible]

■ **CICLISMO, DONDOGLIO** [illegible] Maurizio Dondoglio, 26enne biellese della Brunero-Olio Vezza, è arrivato terzo (1° degli italiani) nella Nizza-Cuneo, gara internazionale Elite e Under 23 vinta dal [illegible] Dimitri Gainitdinov.

■ **CALCIO,** [illegible]. Oggi semifinali del SuperOscar giovanile. Programma. Juniores (ore 17,45; [illegible]po Madonna di Campagna): Chieri-[illegible]. Mauro e Moncalieri-Vanchiglia; Allievi (19,30; c. Vanchiglia): Chieri-Eureka e Cbs-Moncalieri; Giovanissimi (19,30; c. Barcanova): Chieri-Vanchiglia e Venaria-Nizza; Esordienti (17,45; c. Ivest): Lascaris-Vanchiglia [illegible] Venaria-Ivest; Pulcini (20,10; [illegible]. Paradiso): Don Bosco Nichelino-Venaria e Lucento-Rivoli.

■ **VOLLEY,** [illegible]. Annullata l'amichevole Kappa-Vercelli che avrebbe dovuto disputarsi oggi [illegible] Ruffini. I cussini [illegible] invitati dalla Roma a disputare un'amichevole il [illegible] settembre a Bologna.

■ **BASKET, BORGNA** [illegible] Stefano Borgna, playmaker dell'Auxilium Torino, è stato richiesto dal San Lazzaro (serie B2).

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.4030361

PAGAMENTO ANCHE SENZA ANTICIPO FINO A 60 MESI

VETTURE D'OCCASIONE CON 1 MESE DI PROVA E 12 MESI DI GARANZIA

[illegible] Modello	Optional	Colore	Anno	Prezzo
FIAT				
CINQUECENTO 700 [illegible]	di serie	diversi col.	'94/'95	5.800.000
CINQUECENTO [illegible]	di serie	diversi col.	'94/'95	da 6.200.000
PANDA [illegible] L	di serie	bianco	1997	5.900.000
UNO 900	di serie	grigio met.	1992	4.300.000
UNO 1000 FIRE S 3p.	di serie	diversi col.	1993	da 4.300.000
UNO 1100 FIRE SX	di serie	diversi col.	1992	da 4.800.000
PUNTO 55 S 3p.	di serie	diversi col.	1994	7.300.000
PUNTO 55 S 5p.	di serie	diversi col.	1994	7.800.000
PUNTO 60 SX 5p.	tetto apr.	grigio met.	1997	9.900.000
PUNTO 75 ELX 3p.	climat.	nero	1997	13.800.000
PUNTO 75 SX 5p.	clim. - idrog.	verde met.	1998	15.800.000
PUNTO GT	cerchi in lega	blu met.	1994	13.800.000
TEMPRA 1.4 SW	idroguida	[illegible] met.	1994	8.800.000
TEMPRA TDS	climatizz.	[illegible] met.	1996	18.800.000
BRAVO 1.4 SX	climatizz.	diversi col.	'96/'97	da 15.900.000
BRAVO 1.6 SX	clima - airbag	diversi col.	'96/'97	da 16.200.000
BRAVO 1.8 GT	clima - airbag	black ink met.	1998	21.800.000
BRAVO TD 100 SX	abs - clima - airbag	black ink met.	1997	21.900.000
BRAVA 1.4 SX	clima	diversi col.	'96/'97	da 15.900.000
BRAVA 1.6 SX	clima - airbag	diversi col.	'96/'97	da 16.200.000
MAREA 1.6 SX	clima - airbag	grigio met.	1998	21.800.000
MAREA WK 1.6 ELX	clima - airbag	diversi col.	1997	22.900.000
PALIO WK TDS	clima	verde reflex met.	1998	16.300.000
BARCHETTA	di serie	blu met.	1995	19.800.000
COUPÈ 2.0 20V	di serie	black ink met.	1996	28.900.000
MULTIPLA 1.6 ELX	clima - abs - radio	rosso met.	1999	29.900.000

Marca e [illegible]	Optional	Colore	Anno	Prezzo
[illegible]				
145 1.3	clima	diversi col.	1996	13.900.000
145 1.6	clima	diversi col.	1997	15.800.000
146 1.3	clima	diversi col.	1996	14.800.000
156 1.6 T.S.	abs - clima	diversi col.	1998	da 29.900.000
LANCIA				
DEDRA 1.6	clima	blu met.	1994	9.800.000
DEDRA SW 1.6	clima	diversi col.	1997	19.800.000
K 2.0 TURBO	full optional	diversi col.	1996	29.900.000
[illegible]				
CLIO	di serie	diversi col.	'95/'96	da 8.800.000
FIESTA	di serie	diversi col.	1995	[illegible] 8.500.000
POLO	di serie	diversi col.	'93/'94	da 6.300.000
TWINGO	di serie	diversi col.	1995	9.800.000
HYUNDAI LANTRA	clima	grigio met.	1992	7.800.000
HONDA ACCORD	tetto apr. - clima - abs	blu met.	1993	12.800.000
[illegible]				
UNO 900	di serie	diversi col.	'90/'91	da 2.800.000
UNO 1000 FIRE	[illegible] serie	diversi col.	'90/'91	da 3.200.000
POLO	di serie	diversi col.	1990	da 3.400.000
CLIO	di serie	diversi col.	'90/'91	da 3.600.000
PANDA	di serie	diversi col.	'89/'90	da 2.700.000
ALFA 33	di serie	diversi col.	'91/'92	da 2.800.000
TIPO	di serie	diversi col.	'89/'90	da 2.900.000
TEMPRA	[illegible] serie	diversi col.	'89/'90	da 3.000.000
CROMA	clima	grigio met.	1990	3.300.000
HYUNDAI SONATA	clima - int. pelle - abs	nero met.	1992	4.800.000

SUPER OFFERTE A KM Ø

Modello		Prezzo
PANDA YOUNG	NUOVA A KM. 0	8.490.000
SEICENTO YOUNG	NUOVA A KM. 0	9.900.000
PUNTO SOLE 3p.	NUOVA A KM. 0	12.900.000
BRAVO 80 16V CLIMA	NUOVA A KM. 0	21.900.000
BRAVA JTD 105 ELX	NUOVA A KM. 0	28.800.000
PALIO WK TD	NUOVA A KM. 0	17.900.000
BARCHETTA	NUOVA A KM. 0	28.400.000
PANDA CITIVAN	NUOVA A KM. 0	8.300.000 + IVA
FIORINO 17 TD	NUOVA A KM. 0	13.900.000 + IVA
SCUDO FG. DIESEL 1.9	NUOVA A KM. 0	20.900.000 + IVA

La più grande esposizione dell'usato garantito tutta al coperto

C.so Francia 341 - Torino

Tel. 011.4030361

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

[illegible] Stasera al Colosseo il concerto della celebre cantante jazz

Cassandra Wilson, la voce seduttrice

Cassandra Wilson ha ormai un prestigio a livello mondiale
Suo il progetto di «rileggere» brani del mitico Miles Davis

La talentuosa vocalist nata in Mississippi definita fra le grandi degli ultimi 10 anni



Paolo Ferrari

Il prestigio di cui gode a livello mondiale **Cassandra Wilson**, [illegible] concerto questa sera alle 21 al Teatro Colosseo all'interno del cartellone di Settembre Musica, gronda copioso dalle colonne del New York Times, che tempo fa la definì «la cantante jazz più importante emersa negli ultimi 10 anni»; rimbalza su quelle di People, che [illegible] celebra la voce in termini di «pura seduzione»; atterra, infine, fra i lettori di Down Beat, che nell'immancabile referendum annuale hanno eletto la cantante cresciuta a New York regina delle voci jazz per l'anno in corso. Personaggio di grande attualità, dunque, la Wilson giunge [illegible] Torino con un progetto altrettanto à la page: «Traveling Miles» è infatti un'operazione di rilettura di brani del «Nosferatu» del jazz moderno, Miles Davis. Che se ne andò nel 1991, mentre era in procinto di incidere con il gruppo rap Public Enemy, e il cui inconfondibile profilo spunta in continuazione tra gli scratch e le elaborazioni elettroniche di genietti del taglia e cuci come Dj Krush, Dj Cam, Doc Scott e Bill Laswell. L'etichetta che ha pubblicato di recente il disco omonimo, del resto, è un'istituzione jazz vicina all'hip hop fino alla simbiosi, poiché di «suono Blue Note» si riempiono compilation e serate e si nutrono intere scuole di rapper e produttori.

Nel muoversi dentro il repertorio di Davis, Cassandra ha avuto occhio e corde [illegible]li di riguardo per le visioni chimiche di «Bitches Brew», manuale pregno di intenzioni a cavallo [illegible] curiosità etnica e applicazioni futuristiche. Ne ha rivisitato innanzitutto lo spirito, accentuando la pulsione elettrica fino all'ennesima potenza elettronica, e ne ha tradotto in vocalità la devastante vibrazione trombettistica. Jazz d'oggi. Il risultato finale sorprende per il calore capace di maturare in un contesto per definizione sintetico, e si colloca tra le perle più luccicanti di una già ricca (e remunerativa) discografia della talentuosa vocalist nata nel Mississippi, capace di scansare i trabocchetti sempre in agguato nella rilettura di un classico per scavare con classe ed attitudine «cool» nelle viscere del tormento creativo davisiano. Per ottimizzare dal vivo il suono di «Traveling Miles», la Wilson si avvale di quattro musicisti: Lonnie Lexico al basso, Marvin Sewel alla chitarra, Jason Moran al pianoforte e Marcus Bayler alla batteria. I biglietti, vendita a 35.000 lire, garantiscono l'accesso al posto numerato.

GLI AMICI RICORDANO SCHUBERT

A parte la giovane generazione di compositori americani, cui è stata dedicata la sezione più ampia del Settembre Musica, l'autore di riguardo quest'anno [illegible] Schubert. A lui sarà dedicata la maratona cameristica di sabato, e di lui ci si occuperà già oggi alle 17, al **Piccolo Regio**, con la presentazione del volume «Franz Schubert nel ricordo degli amici», edito dalla Edt di Torino. Il libro, che si aggiunge [illegible] quelli delle due passate [illegible]dizioni puntati [illegible] Schumann e Brahms, è uscito grazie al contributo della Provincia e dell'Ordine Mauriziano. Esso [illegible]coglie un'ampia serie di testimonianze, a cura del musicologo [illegible] viennese Otto Erich Deutsch (1883-1967), portate da molti tra gli amici che si raccolsero attorno al compositore, dando vita anche alle celebri «schubertiadi», e da altri contemporanei. Fra i nomi più importanti e significativi che emergono dal volume ci sono quelli di Johann Mayrhofer, Moritz von Schwind, Leopold Kupelweiser [illegible] Franz Grillparzer. Ma vi è anche una miriade di personaggi di minore spicco, che in qualche modo contribuirono a perpetuare la [illegible] del [illegible] amico, al di là di quanto Schubert stesso ha fatto attraverso la sua stupenda musica. All'edizione italiana di questi ricordi hanno atteso Enzo Restagno e Anna Rastelli, che presenteranno l'opera insieme con Talia Pecker Berio.

L'attrice Paola Roman ne leggerà alcuni brani [illegible] naturalmente ci sarà anche un momento musicale vero e proprio. Ne saranno protagonisti prima Carlotta e Giacomo Fuga, con la «Fantasia in do minore per pianoforte a quattro mani», e [illegible] il tenore Kang Sin-Mo che, accompagnato al piano da Ida Iannuzzi, eseguirà una meditata scelta di Lieder. **[l. o.]**

Circolo Artisti

Da Vienna le lezioni con il flauto

Da quest'oggi si svolge al Circolo degli Artisti, [illegible]lla sede di via Bogino 9, una Master Class che sarà tenuta da **Meinhart Niedermayer**, primo flauto della prestigiosa orchestra Wiener Philarmoniker di Vienna, al quale si affiancherà come assistente Erika Klingermayer, direttore delle Scuole di Musica dell'Austria. [illegible] tratta di un'oc[illegible] molto preziosa, opportunamente propiziata dall'Assamco (Associazione Amici del Conservatorio), per la quale sono arrivate le iscrizioni di giovani flautisti provenienti da tutta Italia.

Il corso riguarda pagine flautistiche con pianoforte, concerti dedicati al flauto e anche brani scritti per più flauti.

Le lezioni troveranno coronamento in due concerti di chiusura. Uno, domenica, impegnerà gli allievi stessi del corso oltre al maestro Niedermayer. L'altro, lunedì sera alle 20,30, vedrà Niedermayer accompagnato da Patrizia Radici, prima arpa al Teatro Regio, con u[illegible] programma ampio sia come numero di brani, sia come arco storico rappresentato. Gli autori di cui verranno eseguite composizioni sono Diego Ortiz, Louis Spohr («Sonata in do minore»), Joseph Lauber, Nino Rota, Gaetano Donizetti («Sonata»), Ferdinand Weiss (autore di «Tre Bagatelle», che sarà presente al Circolo degli Artisti), Kathrin Hoover («Tema con variazioni»). **[l. o.]**

APPUNTAMENTI qua e là

INIZIATIVE

BRIDGE. Oggi, alle 14,30, nella sede del Bridge Club Torino, in via San Francesco da Paola 17, si svolgerà una sfida fra la Nazionale Italiana Bridge e la rappresentativa dell'Indonesia. Informazioni più dettagliate allo 011/88.41.40.

CONFERENZA. Stasera, alle 20, nella sede del Centro Hubbard di Dianetics, in via Bersezio 7, si terrà una conferenza sul tema «Come capire la mente». Per informazioni, rivolgersi al numero 011/28.15.86.

EXPERIMENTA. Questa sera, ore 21, all'interno della mostra di Experimenta, al Parco Michelotti, corso Casale 15, si svolgerà la conferenza dal titolo «Il tuo tetto è al posto giusto?». Telefono 011/839.92.49.

[illegible] CABARET. Sono in vendita i biglietti per l'«VIII Festival Naziona[illegible] del Cabaret» che si svolgerà nei giorni 1 e 2 ottobre al Teatro di Tori[illegible], in piazza Massaua 9. Gli ingress[illegible] (costo 20 mila lire) potranno essere acquistati alla cassa del teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Informazioni allo 011/77.95.803.

PR[illegible] PIDO'. [illegible] direttore d'orches[illegible] Evelino Pidò riceverà questa sera alle 21 il Premio Publio Elvio Pertinace, istituito nel 1985 e destinato a personaggi che si distinguono in campo artistico, culturale [illegible] scientifico. A Pidò, torinese di scena in prestigiosi teatri e auditorium di tutto [illegible] mondo, sarà consegnata la targa-ricordo nella sede del Cidas, in via della Consolata 12. Durante [illegible] il Circolo Numismatico Torinese esporrà monete romane di epoca imperiale [illegible] periodo [illegible] Pertinace.

RESPIRARE. Impariamo a respirare nello stage del 18 e 19 settembre, condotto da Gianna De Rosa, allo Studio Var, in corso Trapani 132. Per informazioni 0347/237.17.92.

RINASCITA. E' stata prolungata, sino a lunedì 20 settembre, la «Festa de [illegible] Rinascita», organizzata [illegible] Partito dei Comunisti Italiani al Parco Sempione.

INCONTRI

CORALE. Questa sera, dalle 20,30 alle 22, riprenderà l'attività della Corale Liturgica di San Filippo, in via Maria Vittoria 5. Si tratta di incontri settimanali per [illegible]

FALCHERA. Alla Biblioteca Civica della Falchera, in piazza Falchera [illegible] [illegible] aperte le iscrizioni agli «Incon[illegible] culturali 1999/2000» organizzati dall'Università della Terza Età di Tori[illegible] in collaborazione con la Circoscrizione 6 e il [illegible] Sistema Bibliotecario Urbano. Lezioni da venerdì 1 ottobre. Tel. 011/262.16.59.

MOSTRE

FOTOGRAFIA. Oggi, ore 18,30, a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, si inaugurerà la «[illegible] Biennale Internazionale [illegible] Fotografia» sul tema «L'Occidente imperfetto». La mostra proseguirà fino al 24 ottobre.

LA NOTTOLA. Oggi, ore 17, al Caffè Letterario La Nottola, in via Sant'Agostino 17/C, verrà inaugurata la mostra «In realtà», curata da Guido Curto in collaborazione con la Fondazione Italiana della Fotografia. Informazioni: 011/521.62.65.

[illegible] Chiude domani, ai Portici del Lingotto, in via Nizza 262, interno 12/14, la mostra personale della pittrice Cinzia Migliore. Organizza l'Associazione Vitruviana.

[illegible] Oggi, alle 17, [illegible] inaugurata la «157ª Esposizione Arti Figurative» della Società Promotrice delle Belle Arti al Valentino, viale Crivelli 11. Tel. 011/669.25.45.

Il film di Lucas in due cinema a mezzanotte

Anteprima notturna per Guerre Stellari

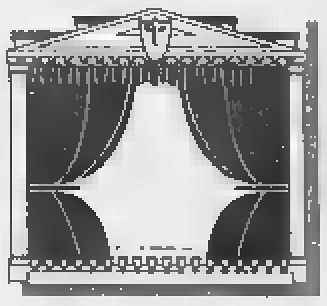


Una scena del kolossal fantascientifico «Guerre stellari-La minaccia fantasma»

La notte di «Guerre stellari». Anteprima notturna stanotte per **La minaccia fantasma**, evento della stagione cinematografica da venerdì 17 settembre in ben seicento sale italiane. A Torino il [illegible] kolossal fantascientifico di George Lucas esce domani in quattro locali [illegible] due di questi, il Lux e il Due Giardini, hanno deciso di dar vita a un'anteprima notturna per la gioia degli appassionati della celeberrima saga creata ventidue anni fa dal regista americano.

Il Lux di Galleria San Federico propone il film a mezzanotte e cinque, al Due Giardini di Santa Rita (via Monfalcone 62) immagini sullo schermo [illegible] partire dalle 0,15. «Guerre stellari - La [illegible] fantasma» dura due ore e un quarto, biglietti a 12 mila lire. Oltre che al Lux e al Due Giardini, il film è in cartellone da domani al Faro e all'Etoile. **[d. ca.]**

LA [illegible]

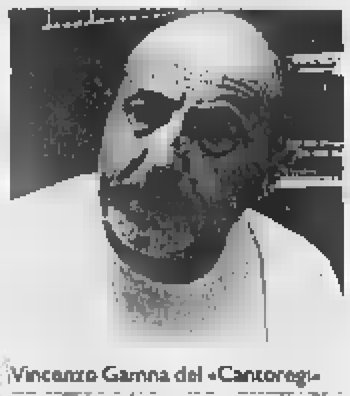


Viaggio nell'orrore del Lager recitato da studenti liceali dentro un ex capannone industriale

Silvia Francia

Drappi rossi con svastiche nere, [illegible] quinte. La trasfigurazione di un treno, per fondale. Intorno, lo scheletro in ferro, cemento e frammenti di vetrate delle ex Officine Grandi Riparazioni-Ferrovie dello Stato. Proprio nell'imponente (e bellissimo) magazzino dismesso, dentro a un fantasma archetettonico offeso dal tempo, i registi Vincenzo Gamna e Koji Miyazaki hanno allestito, per il Progetto Cantoregi, lo spettacolo «Quel viaggio», liberamente ispirato a «L'Istruttoria» di Peter Weiss. La messinscena è stata realizzata con [illegible] studenti del Liceo Baldessano di Carmagnola, che il team di Cantoregi ha opportunamente preparato con un'intensa attività laboratoriale. Va detto che tanto lavoro è valso un eccellente risultato. Nè ci si aspettava di meno, dal gruppo Cantoregi, che allestisce abitualmente spettacoli corali, coinvolgendo schiere di attori non professionisti (una volta fu la popolazione di [illegible] intero quartiere di Carmagnola), e sempre con esito ineccepibile.

Non solo formalmente: siamo infatti lontani dall' esercizio di stile, dalla mera prova di bravura. La dimensione in [illegible] Gamna e i suoi operano, è piuttosto quella della passione: per un teatro civile, sociale e, nel senso migliore del termine, anche didattico. E proprio su questa [illegible] di teatro si fonda la messinscena di «Quel viaggio», che il pubblico ha accolto, martedì sera, con applausi e commozione (replica questa sera alle 21,15). Il [illegible]aggio» si riferisce proprio al percorso di completo distacco dal mondo che gli ebrei affrontavano per arrivare al Lager. Un treno portava oltre i confini di ciò che è umano, comprensibile, condivisibile. Verso il progressivo annientamento: dell'identità che diventa un numero, della volontà che si dissecca, del corpo ridotto a ossa, fame e freddo, spesso anche della vita. Questa progressiva disumanizzazione forzata, raccontano i testimoni di Auschwitz: vittime e carnefici che sfilarono davanti ai giudici di Francoforte nel '63 e '64 e che Weiss fece attori del suo «oratorio in canti». La scansione è mantenuta da Gamna e Miyazaki che raccontano la vita nel lager per evocazioni, in 9 «quadri», con soluzioni sceniche suggestive efficacemente sonorizzate: tra musiche e canzoni dell'epoca, sferragliare dei treni di morte, assordante stordimento del [illegible], colpi di pistola. E risposte in [illegible]: «uccidevo solo perché dovevo uccidere», dove l'indifferenza offende ancor più di una colpevole «partecipazi[illegible]e». Tra pochi nazisti in divisa, si [illegible] la fila dei prigionieri, e racconta. Si allinea rassegnata verso i forni, cade davanti al muro delle fucilazioni, gremisce le baracche, si piega a botte, iniezioni di fenolo nel cuore, turni di lavoro stabiliti per uccidere. Infine si ricompone in cerchio, i vivi seduti accanto alle vesti abbandonate dei morti. E accende una corona di candele, perché su quel ricordo, su quei volti, su quelle storie, la luce non si spenga.



Vincenzo Gamna del «Cantoregi»

«Quel viaggio» [illegible] stato allestito dal Cantoregi del regista Gamna

Borgo del Balon

Oggi s'inizia la gran festa di «Giradora»

Con una grande festa e con il jazz della Giulio Camarca Band [illegible]ggi s'inaugura **Giradora**, la fiera che dalle ore 16 alle 23 animerà tutto il borgo del Balon, tra via Lanino, via Mameli e via Borgo Dora. Oltre all'antiquariato, si troverà un po' di tutto, dai libri agli strumenti musicali, dai fiori ai fumetti, passando attraverso piacevoli momenti enogastronomici (curati da Arcigola Slow Food) e spettacoli. Oggi, dalle 18,30, prende il via anche il primo Busker Festival, ovvero la rassegna di artisti di strada, che coinvolgeranno il pubblico nelle loro performances. Aprirà la serata la Mabò Band, quattro musicisti che [illegible] strumenti a fiato dando vita a gags comiche, cui seguiranno gli Attno (ore 21), la compagnia umbra specializzata in trampoli, grandi [illegible]upazzi e scenografie intrecciate [illegible] un trionfo di luci e di colori. Lo spettacolo si stasera s'intitola Flam e si ispira al mito di Prometeo traposto secondo gli schemi delle feste di piazza del Duecento. **[a. top.]**

I Carroll espongono oli, disegni, sculture nella «Galleria Dantesca»

Padre e figlia amici della natura

Fra immagini poetiche e accentuato realismo

Angelo [illegible]

Arte e natura fra poetiche immagini e accentuato realismo. Alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 19, s'è inaugurata la mostra «Wilderness. Costruzioni e composizioni» con opere [illegible] **Robert** [illegible] **Jessica Rosalind Carroll** (sino al 10 ottobre, tel. 011/535.097, orario 10-19,30, ingresso libero). L'esposizione rappresenta un'occasione per vedere riuniti i disegni e le sculture di Jessica e gli oli del padre Robert. Mostra singolare, dove si avverte il cli[illegible] di un naturalismo espresso con una precisa volontà di riscoprire [illegible] fascino dei Parchi Nazionali americani, di rilevare mediante l'impiego della tecnica fotografica l'interazione fra uomo e a[illegible]li selvatici: «Mio padre col cavalletto fotografava... dal nulla appaiono tre grandi animali, grigi sullo sfondo bianco... [illegible] fossero coyotes. Non mi hanno guardata anche [illegible] ero molto vicina. Un attimo e poi ringhiottiti dalla tormenta». E da tale impegno, hanno preso forma e consistenza le immagini (lepri, gatti, stambecchi, lupi, camosci) di Jessica, alla quale nello scorso mese di maggio Catherine Spaak ha dedicato una puntata della trasmissione «Harem», sulla terza rete della Rai. Formatosi alla Yale University, l'americano dell'Ohio Robert Carroll, che nel 1960 [illegible] sposato la scrittrice Simona Mastrocinque, si è stabilito a Roma e ha lavorato con continuità intorno a un progetto legato al mito della natura, allo studio delle foreste, alla trasfigurazione della natura, che presenta al pubblico attraverso le suggestive immagini trasmesse mediante [illegible] multivisore. Paesaggi, impressioni dal Gran Canyon all'alba, sottoboschi, costituiscono l'essenza del suo discorso.



Disegno eseguito da Jessica R. Carroll

MUSICA dove

LE VENTRA
Rock al femminile questa sera all'Hiroshima Mon Amour. Il locale di via Bossoli 83 ospita, infatti, il concerto delle cattive ragazze vincitrici dell'ultima edizione del Green Age Festival: rock duro [illegible] 22,30, ingresso libero.

MURAZZI
Due formazioni aprono il fine setti[illegible] musicale ai Murazzi, organizzato nell'ambito dei «Giorni d'Estate» a cura del Comune: gli Ephel Duat propongono new wave, il San Vito's dance. Appuntamento [illegible] 21,30, ingresso libero. Domani [illegible] si esibiscono i Graffito, sabato i Trait d'Union.

CONCERTI
I brani portati [illegible] celeberrimi [illegible] Straits vengono proposti dai Dinostraits questa sera al «Didgeridoo» (via Massari 240/36). S'inizia alle 22.

Serata di [illegible] [illegible] «Mc Ryan's» di Moncalieri: protagonisti, a partire dalle 22, i Mediterraneo. La formazione Rambling & Blues Ballards [illegible] in concerto questa sera alle 22,30 [illegible] parco Le Serre di Grugliasco.

INAUGURAZIONE
S'inaugura questa sera [illegible] nuova stagione musicale del «Theatrò»: il locale di via Santa Teresa 10 riapre i battenti alle 22,30.

NEI LOCALI
«Disco fever 70/80» è il titolo della serata musicale all'«Aolou» (via Spanzotti 3, ore 23), «Shokkinipeoplenight - [illegible] dura quanto noi» al «Café Blue» (via Valprato 68, ore 22,30), «Disco 3000» al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 23).

IRON MAIDEN
E' in programma la sera [illegible] giovedì 23 settembre al Forum di Assago il concerto degli Iron Maiden. Gruppo di spalla, i Megadeth. La Wwta di Torino organizza per i fans della hard rock band un viaggio in pullman con partenza il pomeriggio (ore 15,30) da corso Inghilterra. Prezzo, 40 mila lire. Informazioni: 011/85.64.14.

La [illegible] Wwta annuncia inoltre l'organizzazione di trasferte [illegible] i concerti di Eurythmics (11 ottobre a Bologna), Jamiroquai (Milano, 19 ottobre) e Cranberries (Milano, 9 novembre).

DOVE andiamo

a cura di Rocco Moliterni

IL GIOVAN[illegible]
«Eyes Wide Shut», l'ultimo film di Stanley Kubrick ha aperto il festival di Venezia e anche mille discussioni sul cinema erotico. Ispirato al «Doppio sogno» di Arthur Schnitzler è anche il testamento del regista. Cavalcando i vari generi cinematografici, dalla fantascienza [illegible] noir, dal film di guerra [illegible] storico, Kubrick ha scritto pagine fondamentali. Per rendersene conto basta vedere «Rapina a [illegible] armata», girato nel 1955. E' stato scelto per inaugurare questa sera alle 21, il nuovo cinema 2001 di Montalto Dora.

[illegible]
Nell'Aula Magna della Scuola di Applicazione d'Arma, in via Arsenale 22, approda questa sera, alle 21, l'Ensemble di Fiati, archi e clavicembalo del Teatro Regio per un concerto di beneficenza [illegible] favore dell'Ugi, Unione Genitori Italiani contro i tumori dei bambini. In programma musiche di Bach e Vivaldi.

IL [illegible]
All'inizio era «Novecento» un monologo [illegible] Alessandro Baricco che Eugenio Allegri, presentò una sera [illegible] qualche anno fa al Festival di Asti con la regia di Gabriele Vacis. Era la storia di uno che non era mai sceso da una nave. Piacque molto non solo al pubblico ma anche a un regista come Giuseppe Tornatore, che ne [illegible] un kolossal cinematografico dal titolo «La leggenda del pianista sull'Oceano», con Tim Roth come protagonista. Il film viene presentato oggi, alle 18.15 e alle 21.15 al Cinema Corso di Avigliana.

TRIO GLINKA
Formato dal clarinettista Edmondo Tedesco, dal violoncellista Massimo Barrera e dal pianista Amos Corbini il Trio Glinka [illegible] questa sera, alle [illegible] 21, nel Cortile di Palazzo D'Oria, a Ciriè. Eseguirà musiche di Beethoven, Schumann, Hindemith e Brahms.

FORTE E RICCI
Entrambi diplomati all'Accademia d'arte drammatica Stefano Ricci e Gianni Forte, hanno lavorato in teatro con Cobelli, Guicciardini e Ronconi. E' loro «Aspettando Marcello», il testo che sarà letto oggi pomeriggio alle 15.30 all'Alfieri nel cartellone «Prova d'autore».

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. RINNOVO ABBONAMENTI Stagione 1999-2000. È in corso fino a Venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti per tutti i turni e le serie, presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31, con orario continuato 10-18. Per informazioni tel. 810.4653-810.4961

RITROVI

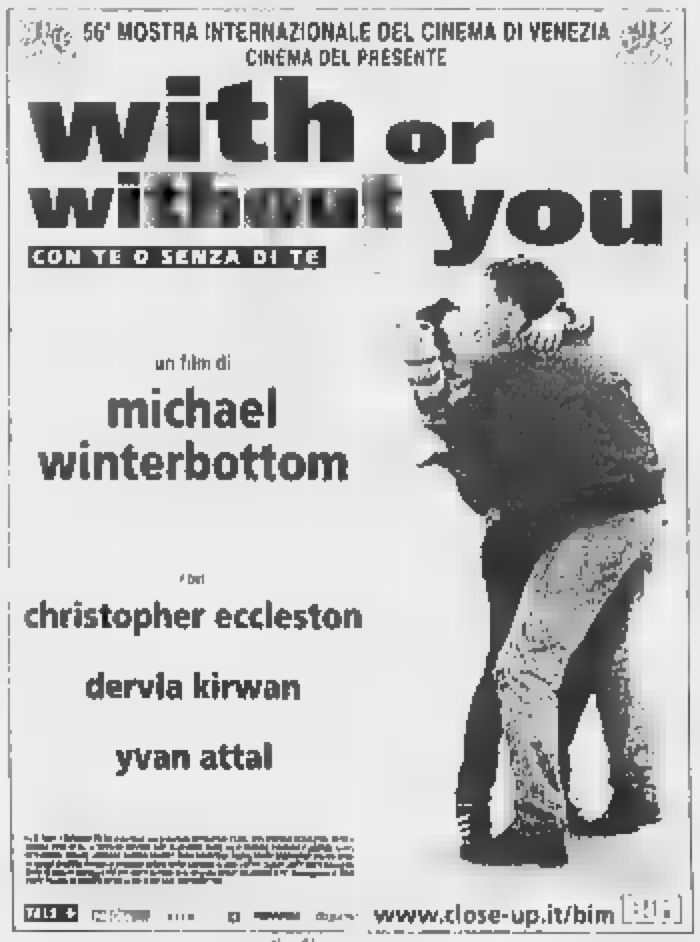
AKHENATHON CLUB: via Massena 56 ... no stop ... di tutta Italia dalle 17.30 alle 0.3. Tel. 011.501240
AMERICA: Sabato 18 riapertura
BEVERLY HILLS: ... 0161.935.243 ... questa sera una grande orchestra ... nel giardino ... e a mezzanotte spaghettata omaggio
CHALET: Tel. 011.668.9777 ore 21
CLUB 84: 011.6609660, 15.30 Rocky ... DOC by Mike & Simpatici
DU PARC: 011.521.5275 Giardini ... "Le Terrazze" ore 21 Edo Rumo ... del segno zodiacale della Vergine
GARDEN COTTAGES: 669.3441 ... Laura ... 21 tango ... argenti...
LUCCIOLA: c.so Taranto 106 ... 21 Teoremia. Dame ingresso e cons. gratis
NIGHT CLUB ... V. A. Doria 9, aperto tutte le sere. Tel. 011.5620966
... + **INVIDIA:** ore 22.30 Tel. 681.4841
TANGO: Sala Danze ore 21 ... Palazzo Bruno

GALLERIE E MUSEI

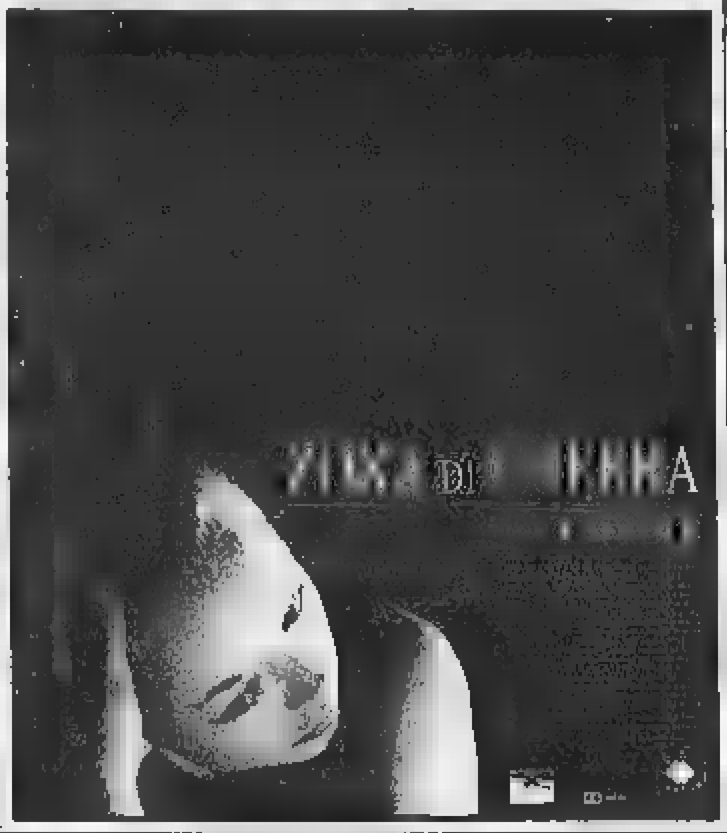
CIRCOLO UFFICIALI - c.so Vinzaglio 6: Mostra di pittura del pittore Elio Polazzi ... figurativo, recentemente scomparso. Fino al 24 settembre
PIRRA: ... la mostra del Maestro Enzo Fabiani

... PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei
CARLINA: Pruducci, Murzio, G. Rama







LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Serpico, TF; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 18.45 Amichevolmente con...; 19.00 Julia, TF; 19.25 Amore in soffitta, TF; 20.00 Tg9; 20.30 **Due magnifici fresconi**, Film; ... cort...; 1.15 Tg9; 2.00 Non ...

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 ... con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Piemonte in piazza - Manifestazione canora; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

MOTORI TV - CANALE 68
10.00 TG, ... 45 Motori Tv News; 11.00 Autoccasioni; 11.30 Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autoccasioni; 15.00 Hard Trek; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Hard T...; 21.00 Autoccasioni; 21.40 L'uomo e i motori; 22.15 Crash

TELECITY
13.10 Telecity per ...; 14.35 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.10 7 e vinci; 17.16 Poliziotto a quattro zampe, TF; 17.53 I Walton - Una famiglia americana, TF; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 20.40 **Il diavolo in corpo**, Film; 23.50 ... Istruzioni per l'uso

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 "Super 80"; 21.00 Videonotizie; 22.30 Auto Expo; 23.00 Serafino e i suoi gioielli; 1.00 Videonotizie

PRIMANTENNA
11.45 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.30 Maga e salute con Nabil; 18.00 La fortuna con Studio Side; 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Per favore non mangiate le margherite, Telefilm; 21.30 Hard trek; 22.00 Summer Hit; 22.30 Cronache regionali News; 22.45 Lo specialista in Radioestesia; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.15 Dr. Chamberlain, TN; 9.00 Spazio infanzia; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agn news; 12.30 Dr. Chamberlain, TN; 13.00 Musica maestro; 13.30 Team tv news; 13.45 T4; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4 serale; 19.30 Team tv news; 20.45 Toro amore mio; 22.30 Colpo grosso; 24.00 Le auto della settimana

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.00 Cartomanzia; 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Juvemania; 22.10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 1.00 Teletime by night

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa; 12.30 Can...; 13.00 Enos, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente ...; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Evening shade, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Cartomanzia; 20.10 Documen...; 20.30 ... della paura, Film; 22.30 Tg

...
7.00 Reporter; 18.00 Container estate; 18.30 Crazy dance odeon; 18.55 A festa do som Brasil; 19.00 Italia oh!; ...15 Motown; 19.28 Cinema Odeon; 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 **Triplo impatto**, Film; 22.25 Meteo; 23 ...; 24.00 Shooter; 0.30 Nude Look

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Fun tv; 21.10 Motonautica; 23.00 Le auto della settimana.

... RETE
12.00 Get Smart, TF; 13.00 Rassegna ...; 13.30 ..., musicale; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima, musicale; 19.00 Italianissima, musicale; 20.00 Cartomanzia; 20.30 Tg; 21.00 **Un amore impossibile**, Film; 23.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 Cartoni animati; 13.30 Vivere Torino Estate; 13.45 Avvenimenti; 13.55 Andiamo al cinema; 19.30 Vivere Torino Estate; 19.45 Mondox; 20.05 Avvenimenti; 20.30 Copertina; 21.00 Documentari sports estremi; 21.30 Vita d'artista; 22.00 "Experimenta", speciale mostra; 22.30 Fun tv Estate magazine; 23.00 Le auto della settimana.

...
7.00 J Tv Programmi per ...; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Day; 14.10 Cartoni animati; 18.00 Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 **Mephisto**, Film; 22.45 Informasette; 23.05 **Panorama Suger**, Film; ...

TELESUBALPINA
9.00 **Sono innocente**, Film; 10.30 Vita della Chiesa; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 16.15 **Grosso rischio**, Film; 18.15 Cartoni ...; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.40 Un libro, un film. **La primula rossa**; ...00 Il regionale

TAI 9
9.00 **Sono innocente**, Film; 10.30 Vita della Chiesa; 12.00 ... legal, ...; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale; 16.15 **Grosso rischio**, Film; 18.15 Cartoni animati; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg ...; 20.40 Un libro, un film: **La primula ...**; 23.00 Telegiornale locale

E 21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, ..., 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Destini 2, TN; 20.30 Il condominio; 21.30 Le ... settimana

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto ... settimana; 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana

...
9.00 Film; 11.00 Telefilm; 12.00 Crazy Dance; 12.30 Rassegna stampa; 13.10 Cartoni; 14.00 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Animali e natura, Documentario; 19.00 Cartomanzia; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Una questione di vita o di morte**, Film.

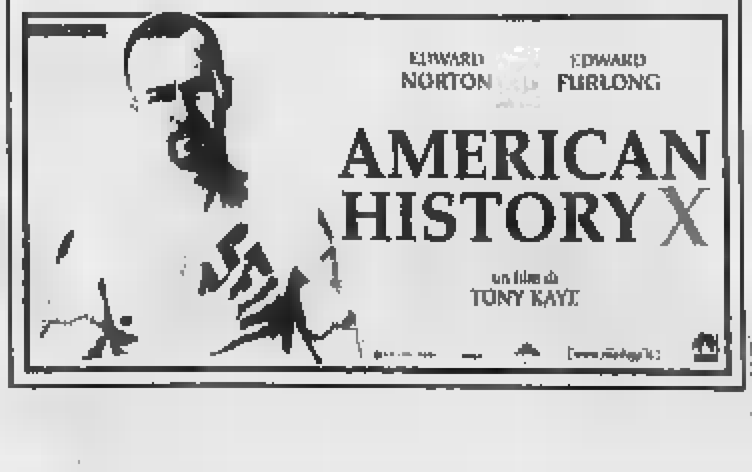
VIDEONORD
7.20 The ...; ... Cartoni - Telenovela - Rubriche - Documentari - Cartomanzia; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Telefilm; 13.00 The box; 18.00 Film; 19.10 Tg9 ...; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 0122.25 Auto d'oggi; 23.05 Telefilm; 0.45 Film; 2.00 The box

Eventuali errori e ... nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.









TRAME

A DOMANI. Comm[illegible] drammatica. Il sedicenne Andrea segue la sorella Stefania in una fuga d'amore a Bologna. **[Chaplin 2]**
AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader [illegible] una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il fratello più giovane. **[King]**
[illegible] AMORE. Sentimentale. Secondo film di Tavarelli con Torino che fa da sfondo a una storia che comincia nei primi Ottanta per arrivare alla notte di fine [illegible]. Protagonista una coppia di professionisti ancora innamorati dopo 20 anni, tra storie di matrimoni, incomprensioni, figli, separazioni. **[Centrale, Due Giardini]**
[illegible] INTENTIONS. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni nella quarta versione cinematografica de «Le relazioni pericolose». **[Capitol, Nazionale 2]**
IL [illegible] RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri è una donna che, delusa dalla persona amata, fugge e, sul treno, trova un neonato che decide di tenere. **[Studio Ritz]**
LA DONNA LUPO. Erotico. Giulia (Loredana Cannata) è una [illegible] «predatrice» di uomini. **[Faro]**
E ALLORA [illegible]. Comico. Stefano, che lavora in una ditta di ceramiche ed è assillato dalla moglie per i soldi, un giorno scopre che la banca gli [illegible] accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire. Che fare? Dire tutto ai parenti o mantenere il segreto? Alla [illegible] decide di nascondere la novità e di rifarsi una vita ... **[Olimpia 1, Chaplin 1]**
ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore. **[Actor's Studio, Arlecchino, Ambrosio 1, Reposi 2]**
FINO ALL'INFERNO. Azione. Eddie Lomax (Jean Claude Van Damme) approda in una cittadina [illegible] deserto dominata dalla prepotenza di un boss locale. **[Lux]**
GATTO NERO GATTO BIANCO. Commedia. Kusturica propone una sarabanda di personaggi tra modernità, arcaicità pagana e voglia di gustare e di accettare la vita, in una storia di disavventure amorose. **[Erba 1]**
IL GIOCO DEI RUBINI. Drammatico. [illegible] chiuso universo della comunità ebraica ortodossa di New York, Sonia è l'inquieta sposa di un insegnante devoto, che si ribella alle restrizioni imposte dal marito. Per la sua esuberanza sessuale, e per essersi trovata un amante, verrà duramente punita. **[Erba 2]**
GUARDAMI. Drammatico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre di essere malata. **[Doria, Eliseo Rosso]**
INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dell'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti. **[Vittoria]**
LIBERO BURRO. Commedia drammatica. L'esordio alla regia di Sergio Castellitto racconta la storia di Libero Burro, ex delinquente [illegible] ha deciso di cambiar vita. **[Eliseo Rosso]**
MATRIX. Fantasy. La vita sulla Terra in realtà non è altro che un enorme programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme [illegible] altri pirati informatici. **[Reposi 5]**
LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico horror, narra il ritorno [illegible] di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini [illegible] durante il regno del faraone Seti 1. **[Ambrosio, Ideal, Ciak, Reposi, Empire]**
SPERDUTI A MANHATTAN. Commedia. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio decide di fare un viaggio a New York: si risolverà in una serie di disavventure continue.... **[Olimpia 2]**
THE PROTAGONISTS. Drammatico. L'esordio di Luca Guadagnino ricostruisce un delitto senza senso nell'Inghilterra contemporanea attraverso lo sguardo di una troupe che parte dall'Italia per farne un film. **[Kong]**
TRE AMICI [illegible] E UN FUNERALE. Commedia. Il timido David Schwimmer («Friends») rivede dopo lungo tempo e s'innamora di una attraente ex compagna di classe (Gwyneth Paltrow). **[Valentino 1]**
IL [illegible] PIANO. Fantasy. Un viaggio nel tempo, dalla Los Angeles dei nostri giorni fino al 1937, rivolto a scoprire il colpevole di un omicidio. **[Eliseo]**
TUTTO SU MIA MADRE. [illegible]. [illegible] travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua [illegible] e una madre disperata sono i personaggi [illegible] viaggio [illegible] mondo [illegible] donne firmato Almodovar. **[Adua 400, Eliseo Grande, Romano]**
UNIVERSAL SOLDIER. Avventura. Van Damme è un agente segreto che deve tenere a bada i soldati controllati da un grande cervello elettronico. **[Valentino 2]**
LA VESPA E LA REGINA. Commedia. Per un [illegible] fatto [illegible] morente, un giovane gay decide di provare a conquistare una donna. **[Etoile]**
WILD WILD WEST. Fantasy. Un eroe di guerra (Will Smith) e uno scenziato (Kevin Kline) si [illegible] sulle tracce di uno scienziato che vuole assassinare il presidente Usa. **[Ambrosio 3, Fiamma, Reposi]**
WITH OR WITHOUT YOU. Commedia. Sposati da [illegible] anni, Rosie e [illegible] non riescono ad avere figli: un [illegible] irrompe nella loro vita un amico di lei. [illegible] la macchina da presa, l'inglese Michael Winterbottom. **[Adua 200, Due Giardini]**

AL LINGOTTO PER SETTEMBRE MUSICA

Ughi, violino-mattatore lirico e acrobatico per Mozart e Paganini

Paolo Gallarati

Sono sempre festose le visite a Torino del violinista Uto Ughi: il pubblico affolla la sala, si arrosse le mani negli applausi e lui risponde generosamente, inanellando un bis dopo l'altro. L'altra sera, invitato al Lingotto per Settembre Musica, ha [illegible]nato il Concerto K. 219 di Mozart e il Quarto di Paganini con l'Orchestra da Camera Italiana che [illegible] mostrato agilità e gusto nell'esecuzione del Divertimento K. 138, posto all'inizio [illegible] prog[illegible]. Ora suonando il violino, ora dirigendo [illegible] l'archetto, Ughi ha dominato la serata con la sua doppia natura, lirica e acrobatica. Mozart e Paganini gli hanno dato modo di esaltarle entrambe. Sbagliato credere che il secondo sia meno "profondo" del primo, e quindi prenderlo sottogamba, come se il [illegible] virtuosismo fosse [illegible] fatto di pura esibizione. Paganini ha stravolto l'immagine tradizionale del violino, inventando [illegible] nuovo; ha offerto a tutto l'Ottocento il modello di un virtuosismo inteso come sfida romantica verso limiti tecnici che sembravano invalicabili. Paganini ha incarnato nella sua stessa figura fisica quella combinazione di demonismo e artificio che, attraverso l'Ottocento, porterà sino al Leverkühn di Thomas Mann; è l'artista più "gotico", visionario, del romanticismo italiano, e per questo il più immediatamente europeo. Nell'esecuzione di Uto Ughi le punte di questo estremismo apparivano piuttosto arrotondate entro una misura classica. Il discorso era così ben raccordato che anche il primo movimento del Quarto concerto appariva logico, mentre non è logico affatto: i temi sono come gli assi e le quinte di un palcoscenico su cui il violino-mattatore esibisce le proprie vertiginose invenzioni, così come il pianoforte-mattatore farà, su modello paganiniano, nei Concerti di Liszt. Uto Ughi ha affrontato di slancio questo virtuosismo che diventa in Paganini geniale espressione di se stesso e della sfida prometeica da cui nasce: e per tutti questi motivi la sua esecuzione ha conquistato il pubblico [illegible] non finiva di applaudire il solista e l'orchestra.

PRIME VISIONI

Locale con aria condizionata — Accesso [illegible] handicap

ACC[illegible] — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. Prossima apertura

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. **Entrapment** di Jon Amiel con Sean Connery, Zeta Jones. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12 000 rid. 9000.

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **With or without you - Con te o senza di te** di M. Winterbottom. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11 000

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar, con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.0[illegible]. **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones, W. Patton, M. Chaykin. Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **La [illegible]mia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah, K.J. O'Connor. Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. [illegible], cinecard 5000, sera 12 000; cinecard 10.000.

[illegible] 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Wild Wild West** di S. Sonnenfeld con W. Smith, K. Kline, K. Branagh, S. Hayek. Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom 7000, cinecard [illegible], sera 12.000; cinecard 10 000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **Entrapment** di Jon [illegible] Connery, Catherine Zeta Jones, Will Patton. Or. 16, 18.10, 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera [illegible]

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Cruel intentions** di R. Kumble con S. M. Gellar, R. Philippe. Orario: 16.20; 18.20, 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. **Un amore** di G. L. Tavarelli con L. Indovina, F. Gifuni, L. Federico, R. Lena. Or.: 16.30, 18.30; 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera [illegible]

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **E [illegible] muoviamo** di Pellegrin e Bon[illegible], con L. Ubrizzetto, L. Bizzarri. Orario: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom 7000; sera 12.000.

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **A domani** di G. Zanasi con S. Rivi. Orario: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah, A. [illegible] Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom 8000; sera 12 000

[illegible] — via Gramsci 9, tel. 011 542 422. **[illegible]** di Davide Ferrario con E. Carallota, [illegible] Orsola. V.M. 18. Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom 7000; anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000.

DUE GIARDINI - Sala [illegible] — via Monfalcone 62, tel. 011 327.7214. **Un amore** di G. M. Tavarelli con L. Indovina. Orario 20.25, 22.30. **Star Wars** Episodio I. [illegible] Lucas. Or. 0,15. Ingr. 11.000; rid 8000

DUE GIARDINI - Sala [illegible] — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **With or without you** di M. Winterbottom con C. Eccleston, D. Kirwan, Y. Attal. Orario. 20.30, 22.35. Ingr. pom. 6000; sera 11 000, rid. 8000.

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Il tredicesimo piano** di Josef Rusnak con Craig Bierko, Gretchen Mol, Vincent [illegible] 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. [illegible] pom. 7000, sera 11.000

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. [illegible] 447.5241. **Libero Burro** di e con S. [illegible] con M. [illegible] Or.: 16.25; 18.30; 20.35; 22.40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642. **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000 alace 6000

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **[illegible] nero gatto bianco**, regia di E. Kusturica, con B. Severdzan, F. Ajdini. [illegible] 20, 22.30. Ingr. 11.000 rid. 8000

ERBA 2 — c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Il gioco dei rubini** di B. Yakin con R. Zellweger. Or. [illegible] 22.30. Ingr. 11 000 rid 8000

[illegible] — via Bodoni ang. via Roma, tel. 011 530.853. **La [illegible] e la regina** di Antonello De Leo [illegible] Claudia Gerini, Pera Ponce. Orario 16.05; 18.15, 20.25, 22.35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

FARO — via Po 30, tel. 011 817 3323. **La donna lupo**, di A. Grimaldi, con L. Cannata, A. Paglia. Vietato min. 18. Or. 20.30, 22.30. Ingr. 12 000, rid 9000

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Wild Wild West** di Barry Sonnenfeld con Will Smith, Kevin [illegible], Kenneth Branagh. Or.: [illegible], [illegible]; 20.20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

[illegible] — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah. [illegible]: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

[illegible] — via Po 21, tel. 011 812 5996. **American History X** di Tony Kaye con E. Norton, E. Furlong, F. [illegible]. Vietato min. 18. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12 000 alace 6000.

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **The protagonists** di Luca Guadagnino con Tilda Swinton. [illegible] 16.30; 18.30; 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000, alace 6000

[illegible] — Galleria San Federico, tel. 011 541 283. **Fino all'inferno** di J.G. Avildsen con J. C. Van Damme. Orario: 16.15, 20, 22. **Star wars** Episodio 1. Orario 0,05. Ingresso pomeridiano L. 7000; anziani giovedì cinecard L. 5000; sera L. 12 000

MASS[illegible] — [illegible] Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per lavori

MASS[illegible] — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per lavori

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Halloween 20 anni dopo** di Steve Miner con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. V.M. 14. Orario [illegible] 17.40, 19.20, 21, 22.40. Ingr. pom. 7000; sera 11 000.

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Cruel intentions** di R. Kumble con S. M. Gellar, R. Philippe. [illegible] 16; 18.10, 20.20; 22.30. Ingr. pom [illegible]; sera 11 000

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 [illegible]. **E [illegible] muoviamo** di L. Pellegrini, con L. Bizzarri, P. Kessisoglu, L. Lauchero. Or.. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, [illegible] 447 5241. **Tutto su mia madre** di [illegible] Almodóvar, con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Orario: 16.30, 18.30; 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11 000

LISTA TORNABUONI consiglia
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Sperduti a Manhattan.** Regia di Sam Weisman con S. Martin, G. Hawn, J. Cleese. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom 8000, sera 12 000

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Wild Wild West** regia di Barry Sonnenfeld con Will Smith, Kevin Kline, Kennet Patton. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Entrapment**, [illegible] Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones, Will Patton. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. [illegible] 8000, sera 12 000

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah, A. Vosloo. Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Wild Wild West**, film in lingua originale. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **[illegible]** di F. Wachowski con K. [illegible]. Orario 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12 000.

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar, con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom 7000, sera 11 000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Il dolce [illegible] vita.** di G. Bertolucci con F. Neri, R. Serbedzija. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 5000 sera 12 000

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **[illegible] amici un matrimonio e un funerale** di M. Revers con D. Schwimmer e G. Paltrow. Orario: 20; 22. Ingr. 11.000 rid 8000.

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Universal soldier** di M. Rodgers con J. C. Van Damme e B. Goldberg [illegible] 22.30. Ingr. 11.000, rid [illegible]

[illegible] — via Roma 336, tel. 011 562 1789. **Instinct - Istinto primordiale** di J. Turteltaub con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario: 15.15, 17.40, 20.05; 22.30. Ingr. pom. 8000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Sabato, domenica e lunedì **Terapia e pallottole** di H. Ramis con R. De Niro e B. Crystal. Ingresso L. [illegible]; Arace e ridotti L. 6000, 2 film 13 000

CUORE v. Nizza 56, tel. 011 [illegible]. Riapertura domani ore 19.30 **La vita è bella** (Oscar '98), [illegible], Nicoletta Braschi. Orario: 19.30, 22.15

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. [illegible] e domenica **Le parole che non ti ho detto.** di L. Mandoki, con K. Costner, R. Wright Penn, P. Newman. Ingresso L. 8000, ridotti [illegible]

LANTERNA c. G. C[illegible] 80, tel. 011 284 134. [illegible]

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. CHIUSO PER FERIE

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Da sabato 18 a lunedì 20 **Terapia e pallottole**, con R. De Niro. Ingr. 8000, rid. 6000, 2 film [illegible]

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 011 562.12 93. Prima visione **Lezioni di tutto di più**, con [illegible] Borgia, Yves Baillard. Apertura alle ore 14.30, ultimo alle ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero Lire 8000; ridotto Lire [illegible], anziani Lire 5000.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31. Tel. 011 484 621. Prima visione **Le malizie di mia zia** [illegible] ore 10.30, [illegible] 22.30. Festivi apertura [illegible] 14.30, ultimo ore [illegible]

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. [illegible] 011 521 2385. **Ricordi morbosi**, con [illegible] Hengar. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi 14.30 - 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Prima visione **Di più non si può** con Rocco Siffredi. Apertura ore 10.30, ultimo ore 22.30. Festivi 14.30 - 22.30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Prima [illegible]. Ap. [illegible] 10.30 [illegible] 22.30. **La gatta rosa n. 2** con Rebecca. Prossimi spettacoli dal vivo venerdì 17 e sabato 18 settembre novità grandi stars

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436 2092. **Oltre il pudore** con Roberto Malone. Apertura ore 15, ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. **Megafestival - L'altro vizio di mia moglie** con Brigitte Lahaie, Marlene Sensi. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. **Strip tease** con Jessica Rizzo [illegible] ore 15 ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingresso 6000, rid 7000, anziani 5000

[illegible] SEXY MOVIE via Corano [illegible]. Telefono 011 749 2907. Prima visione **Il [illegible] Ka[illegible]sutra** di Joe D'Amato con Kelly Trump. Ap. ore 15, [illegible] ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. C. FRANÇAIS. Via Pomba [illegible] tel. 011 515 75 11. Ore 18.30 Inaug. Vill Bienn. intern. Fot.: L'Occidente Imperfetto - P. Tosani al Palazzo Bricherasio

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A. Tel. Fax. [illegible]. Stagione 1999-2000 **Malanni** Prog. [illegible] di form. permanente, IV edizione. 1° incontro 1/10/1999

[illegible] Via Don Orione 5, tel. 011 338 698. 24/9 ore 18 apertura delle attività del Centro Didattica [illegible] e presentazione [illegible] cartellone 99/2000 di «Teatro della Differenza»

TEATRANZA ARTEGRAMMA. All. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Sab 18, dom 19/9, ore 15 **Tamerlano** Ing. libero. Pren. obbl. Infoline 011 645 740

SETTEMBRE MUSICA

PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. P. Castello 215. Ore 17 Pres. volume **Franz Schubert.**

TEATRO COLOSSEO. Via M. Cristina 71. Ore 21 Cassandra Wilson in **Traveling Miles**. Posti numerati a L. 35 000 in vendita dalle ore 20.15 alla biglietteria del Colosseo. Info tel. 011 442 47 77

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: La leggenda del pianista sull'oceano.

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BORGARO TORINESE
ITALIA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: 011 470 3576. Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: Wild Wild West.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 16 01. Riposo
UNIVERSAL: Tutto su mia madre.

CHIVASSO
MODERNO: Prossima apertura
POLITEAMA: Chiuso per lavori

COLLEGNO
PRINCIPE: Non pervenuto.
[illegible] UNO: Cineforum: Ti presento Joe Black.
REGINA DUE: Riposo
STAZIONE: Non pervenuto
STUDIO LUCE: Instinct.

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: Entrapment.
PERONA: Chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. LORENZO: Non pervenuto

GRUGLIASCO
PARCO LE SERRE: Non pervenuto

IVREA
2001 Montalto Dora: Rapina a mano armata.
ABCINEMA: Chiuso
BOARO: Non pervenuto
POLITEAMA: Riposo

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99 88 098. Non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641 736. Riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Wild Wild West.

PINEROLO
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905. Wild Wild West.
MULT. ITALIA 600: Central Do Brasil

OULX
ROMA GIARDINO: Non pervenuto

RIVOLI
GIOIELLO: Non pervenuto

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Prossima apertura

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: Non pervenuto.

SUSA
CENISIO: Non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO: Buena vista social club.

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122. La mummia.
AMBRA DUE: 0124 617 122. Riposo

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965 1181. Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, il Lions Club Torino Superga presenta [illegible] concerto benefico a [illegible] Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio [illegible] di J.S. Bach e A. Vivaldi. [illegible] tel. 011 433 7695 / 011 966 [illegible]

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Settembre Musica ore [illegible] **Concerto** con [illegible] pianoforte [illegible] tenore. Musiche di F. Schubert. Presentazione del volume «Franz Schubert nel ricordo degli amici» (a cura di Enzo Restagno). Letture di [illegible] Roman. Ingresso libero. [illegible] N. verde 800 015475

ACTOR'S STUDIO. Prossima apertura

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850 575. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Aperti abbonamenti stagione **Poker Alfa 1999-2000** e per la stagione bimbi **Giorni di festa.** Serata di gala presentazione stagione 28 e 30 settembre 1999 ingr. gratuito su prenotazione. Per informazioni tel. 011 819 35 29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 35 00. **Prove d'autore** [illegible] ore 15.30 **Aspettando Marcello** [illegible] Torino Spettacoli. **Il Fiore all'Occhiello** 99-2000 [illegible] abbonamenti e nuovi [illegible] informazioni e biglietti [illegible] giorni orario continuato 9-19

ARALDO. Via Chiomonte 3 [illegible] ottobre ore 21.15 **Presentazione della stagione 1999/2000** [illegible] Ingr. libero. [illegible] tel. 011 469 670

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

AUDITORIUM [illegible]. (Piazza Rossaro [illegible]) Sinfonica Nazionale della Rai [illegible] Stagione 1999-2000. [illegible] settembre [illegible] abbonamenti [illegible] Palazzo della Radio [illegible] orario continuato 10-18 [illegible] 800 [illegible] 4961

CARIGNANO. Piazza Carignano [illegible] Teatro Carignano [illegible] Venezia. Continua la vendita abbonamenti [illegible] T.S.T. via Roma 49 [illegible] Tel. 011 517 6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 60 34. Questa sera ore 21 concerto di **Cassandra** [illegible] per la rassegna di Settembre Musica. Prosegue la vendita per Campagna abbonamenti stagione 1999-2000 [illegible] 669 8034 con orario 10/13-15/19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47. Stagione Teatrale 1999/2000 **La Grande Prosa** A. Gassman, L. Moracchi [illegible] Capitoglio, [illegible] Valeri [illegible] A. Giuffrè, [illegible] Simoni [illegible] Albertazzi, G. Zanetti [illegible] Rossanna [illegible] M. Cartoli [illegible]. Abbonamenti e rinnovi. Orario biglietteria 9/13-15/22 [illegible] 15/22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. È in allestimento la stagione teatrale 99/2000. Per informazioni telefonare presso teatro

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Continua la campagna abbonamenti alla nuova Stagione sinfonica 1999-2000. [illegible] 5/10/99 1° concerto Direttore Walter Proost. Violino Doris [illegible] Musiche di Glinka e P. I. Ciaikovskij [illegible] S. Lorenzo. [illegible] tel. 011 [illegible] 436 1340. [illegible] 9-12/15-18 sabato 9-12

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532 087. Multiteatro [illegible] Stagione [illegible] dal 2[illegible] [illegible] omaggio a **Franca Rame e Dario Fo per i 70 anni di teatro** - Festival Internazionale di Teatro di Figura **Incanti.** Tel. 011 540 675. Cafè Procope riapertura 21 settembre

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. Chiusura estiva. Riapertura a settembre

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02 05. Liceo Artistico Coreutico - Liceo per l'Arte e Spettacolo - Accademia Regionale di Danza dal 16 agosto **Danza Estate** con Maria Eugenia Reyes, Maria Elena Fernandez, Daniela Chianese. Informazioni tel. 011 65 00 211 [illegible] settembre 011 65 00 253.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 619 2351. Per informazioni e prenotazioni sullo spettacolo **L'ultima notte di Giordano Bruno** di Assemblea Teatro in scena dal 29 settembre al 10 ottobre. Tel. al n. 011 437 6230 dal lunedì al venerdì in orario ufficio

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. [illegible] classica e moderna al Teatro di Torino: stagione 99/2000 in allestimento. 1-2 ottobre 8ª edizione **Festival Nazionale del Cabaret.** [illegible] Tel. 011 779 56 05

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Il 2 e il 3/10 la compagnia La Rifla in **La fortuna con l'effe maiuscola** di A. Curcio e E. De Filippo. L'8 e il 9/10 la compagnia di operette Champagne in **Vienna** di G. Forino. Segreteria Teatro tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 1999/2000 con la 6ª rassegna di teatro piemontese, teatro di prosa e [illegible]. Inf. tel. 0335 684 [illegible]

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. RIPOSO [illegible] 011 897 1746 - 897 [illegible]

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà [illegible], San Mauro Torinese. PROSSIMA APERTURA

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 [illegible] Non [illegible]

PICCOLO TEATRO PERLEMPIMPERLA. Compagnia Vurt(?) Teatro. Piazza Matteotti 39 Grugliasco. In allestimento la stagione teatrale [illegible]. È aperta [illegible] e Cinema [illegible] Inf. e pren. tel. 011 401 3328 - 011 78 77 80

STALKER TEATRO. Via La Salle 8, Grugliasco. [illegible] delle arti **Differenti Sensazioni 12»** presso la Fondazione Pistoletto a Biella. Workshop con giovani artisti italiani del circuito Gai provenienti da tutta Italia

MUSEI E MOSTRE

167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18)

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382 - via Piave 21, [illegible] 011 460 41.11). Or. [illegible] 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio [illegible] - ven. 9-18, [illegible].

[illegible] REALE (tel. 011 543 889). Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13.30-19; domenica e festivi [illegible] mercoledì e venerdì mattina visite per gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518 43[illegible]. Mostra «Il Medagliere Reale: un nuovo museo per la città». Fino al 4/9.

[illegible] (telefono 011 898.0083). [illegible] 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-19.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. [illegible]

[illegible] DI VENARIA REALE (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, [illegible], sabato, domenica e [illegible] 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36 75.

Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate [illegible] permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17, sabato 9,30-11; domenica 15,30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI [illegible] (telefono 011 640 71 87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per [illegible] (via Livorno 60, [illegible] 011 22 57.244 - 22 57.422). Museo R come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: feriali dalle 15 alle 19; festivi, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

EXPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011 83 99 249). Mostra «Energia e [illegible]». Fino al 31/10. Or.: mar. al ven. 15-20; [illegible] 10-20. Lunedì chiuso.

[illegible] ITALIANE PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 54).

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011 562 9911)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). [illegible] «Andreas Gursky» fino al 12/9; «Alessandra Tesi» fino al 12/9. Or.: da mart. a ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese dalle ore 10 alle 22; [illegible] lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, [illegible] 011 677.666). Or.: tutti i giorni 10-18.30. [illegible]

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011 521 22 51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561.7776). Orario: da martedì a

venerdì 9-21, sabato 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. [illegible] 011 563 79 12 - 561 83 91

[illegible] NAZIONALE DEL [illegible] (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04.104). Orario tutti i giorni dalle 9 alle ore 19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

[illegible] NAZIONALE [illegible] (corso Galileo Ferraris angolo [illegible], tel. 011 560.34.061 - 562.92.23). Chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011 432 30 80). Mostra «Attenti al lupo: la convivenza possibile - Mito e realtà» Fino all'11/10. Or.: tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660 1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18.30. Feriali [illegible] e gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche [illegible]

PALAZZINA MADRIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199 122 122). Mostra «I mobili del Barocco: Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 436 03 11). Orario da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Mostra «Le immagini della FIAT». Fino al 5/9. Orario tutti i giorni 10-19

PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436 1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible] ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817 78 62), da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, telefono 011 669 25 45). Orario: tutti i giorni 9.30-19. Informazioni 011 650 22 11


smeg
Smeg S.p.A. Tel. 0522 837818 www.smeg.it LS19


Olio Cuore.
Leggerezza senza età.
Cuore
olio di semi di mais
dietetico
Cuore. Mangiar bene per sentirsi in forma.



Mentre i Ds invitano la Melandri a considerare anche una nuova sede nei confini della città

«Non spostate il Museo Egizio dal centro»

Sondaggio: la maggioranza contro l'ipotesi Venaria

I torinesi bocciano la proposta di trasferire il museo Egizio dalla attuale sede di via Accademia delle Scienze alla Reggia di Venaria. E' il risultato del sondaggio di Datamedia su un campione selezionato di 500 cittadini: il 48 per cento preferirebbe non spostare mummie e sarcofagi dal centro, mentre la proposta fortemente caldeggiata dal ministro Giovanna Melandri trova soltanto il 33 per cento dei consensi.

Ma la responsabile dei Beni culturali incassa un altro no, e le arriva dal suo partito di riferimento. In un comunicato diffuso ieri, la federazione torinese dei democratici di sinistra propone una terza via: ricollocare il museo nell'area della «spina», ossia ai margini dell'asse ferroviario che con il completamento del passante sarà completamente interrato. I diessini credono in una «sede di confronto seria e scientifica su tutte le proposte» e chiedono al sistema metropolitano di dimostrare una sua progettualità che tenga conto di residenze sabaude, centro storico e aree industriali dismesse. Una di queste, quella delle acciaierie, sarebbe in grado di ospitare anche strutture museali complesse.

Ma torniamo al sondaggio. Intanto una buona notizia: otto torinesi su dieci hanno visitato almeno una volta la sede di via Accademia. Ne offrono un giudizio sostanzialmente positivo, perché solo 32 su cento definiscono in termini abbastanza o molto negativi l'attuale formula espositiva. Ciò non toglie, sostengono, che si possa migliorare: guadagnando gli spazi attualmente occupati dalla Sabauda (61%) e inserendo nel corpo un po' datato della struttura sistemi multimediali per spiegare al pubblico cosa fu e cosa rappresentò la civiltà del Nilo (56%).

In sostanza: non buttiamo via quel che c'è, ma rendiamolo meno accademico e più vicino a chi, anche per la prima volta, si avvicina alla materia. L'ultima domanda del sondaggio riguardava appunto l'ipotesi-Venaria. E qui la bocciatura appare netta (anche se meno drastica di quanto non fu nel 1997 nel corso di una analoga indagine dello stesso istituto demoscopico): se 17 torinesi su cento si dichiarano incerti o comunque privi di strumenti adeguati per esprimere una opinione, altri 48 bocciano la proposta Melandri, schierandosi su posizioni espresse a più riprese dal [illegible]. La parola, adesso, al gruppo di studio che dovrà valutare fattibilità e costi di ogni progetto. Ma non è detto che [illegible] quella parola, in questa lunga telenovela cultural-urbanistica, sia davvero l'ultima.

COSA PENSANO I TORINESI

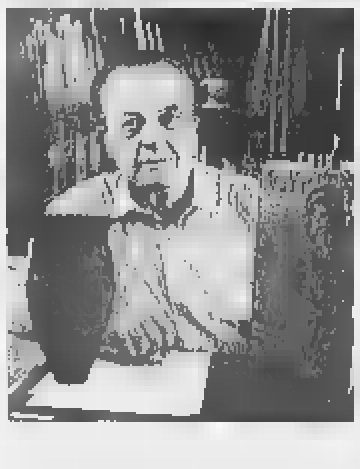
	SI'	NO
Le piace l'esposizione attuale?	60,6%	32,4%
Si potrebbe migliorare utilizzando la sede della Galleria Sabauda?	61,7%	25,6%
Sarebbe utile all'interno del museo una spiegazione multimediale della civiltà egizia?	56,2%	[illegible],4%
Condivide il trasferimento a Venaria?	33,6%	48,7%



Sondaggio Datamedia. Il totale non è uguale a 100 perché non si tiene conto degli indecisi

L'ALLARME DELL'EGITTOLOGO: SONO MATERIALI MILLENARI

Il professor **Silvio Curto** è uno dei più noti esperti di storia dell'Antico Egitto italiani: il tempio di Ellesija potrebbe non sopportare un secondo trasloco dopo quello del 1967: fu tagliato con seghe speciali e poi restaurato con grande cura»



«Troppi i rischi del trasloco Quelle statue sono delicate»

intervista

Maurizio Lupo

I politici che parlano di trasferire il Museo Egizio non si rendono conto dei rischi che sfidano e rivelano inoltre una notevole arretratezza nella conoscenza della museografia».

Chi lo afferma è Silvio Curto, uno dei più stimati egittologi d'Italia, per molti anni soprintendente dell'istituto di via Accademia delle Scienze.

Professor Curto, quali sarebbero i rischi maggiori di un trasloco delle raccolte del Museo Egizio a Venaria Reale?

«Per parte delle collezioni sono quelli tipici di un trasloco di oggetti plurimillenari. Ma per alcuni beni, fra i più importanti, il rischio è di gravi traumi».

Ad esempio?

«Il massimo rischio lo corre il tempio di Ellesija, scavato in fragile roccia arenaria, nel 1449 avanti Cristo, dal faraone Tuthmosi III, per celebrare la conquista della Nubia. Misura sei metri e mezzo per cinque ed è alto tre. E' adorno di una fascia di decori ininterrotta, di 18 metri, alta un metro, che patì censure iconografiche e restauri già in epoca faraonica. Per trasportare il tempio a Torino nel 1967 si utilizzò una tecnica particolare. Venne scavato un corridoio intorno al perimetro. Poi le pareti furono tagliate in 60 blocchi, pesanti una tonnellata l'uno. Usammo seghe speciali: ferivano al massimo due millimetri di materia. A Torino Gianluigi Nicola risaldò le pareti e riparò le figure guastate dai tagli. Un secondo trasloco sarebbe ancora più gravoso».

Perché?

«Ricomporre le pareti comporterebbe nuove ferite. Il tempio potrebbe essere anche rimosso in blocco, ma per farlo bisognerebbe abbattere la parete del palazzo dell'Accademia delle Scienze che guarda su via Eleonora Duse. Anche il Colosso di Sethi, alto sei metri, potrebbe richiedere abbattimenti. Entrò nel Museo nel 1825 allargando la porta d'ingresso. Lo rifacciamo? Pure la preziosa statua di Ramesse II, in pietra verde, è delicata. Fu raccolta in pezzi a Carnac e ricomposta a Torino nel 1824. Le malte di allora oggi suonano male. Non sappiamo se potrebbero resistere a un trasporto, senza incamiciare la statua in un poderoso cofano di gesso. Quanto agli altri pezzi sappiamo che si sono adattati all'attuale microclima, ma a Venaria come si comporteranno? Inoltre la nuova sede sarà scenograficamente adatta?»

In che senso?

«I giganteschi spazi che si vorrebbero riservare rischiano di annichilire anche la nostra statuaria più imponente».

Però almeno troverebbe una degna collocazione anche tutto il materiale che è accatastato nei magazzini.

«Qui bisogna intendersi: non si tratta di polverose cantine con masserizie di Indiana Jones, ma moderni depositi, che vennero pagati dai Rotary Club. Qualcuno crede che nascondano tesori negati? Sbaglia. Ci sono 20 casse da mummia quadrangolari del Medio Regno, una trentina a bozzolo, belle, ma meno di quelle esposte. E vi sono centinaia di vasi di fattura mediocre, più reperti interessanti per gli studiosi, meno per il pubblico».

I visitatori comunque si lamentano perché quanto è esposto è mal divulgato, lei che cosa ne pensa?

«La struttura ha bisogno di spazio ma l'avrebbe trovato con il progetto pagato dall'Istituto Sanpaolo» «Effetti speciali? Costano cari»

«L'Egizio di Torino ha fame di spazio, ma l'avrebbe già trovato dov'è, se per tre anni questo affannoso dibattito sul futuro del Museo non avesse bloccato i progetti d'ampliamento già pagati dall'Istituto Bancario Sanpaolo, compreso il salone sotterraneo dedicato alla multimedialità. L'attuale allestimento sarà anche carente sotto il profilo della comunicazione. Può essere. Oggi si vogliono gli effetti speciali? Si scopre che abbiamo bisogno di registi ed esperti di comunicazioni? Ottimo, ma costano e cari, mentre finora il Museo ha fatto fatica ad ottenere da Roma persino il personale di custodia necessario alla quotidianità».

Ora però i politici promettono risorse ingenti. Il ministro ai Beni culturali Giovanna Melandri ha assicurato l'impegno del governo. Perché dimostrerebbero arretratezza, quando sono disposti a innovare?

«Perché da cinquant'anni si afferma che un museo storico è fatto di un contenitore e contenuti inscindibili, in quanto raccontano la storia della città e della cultura che li hanno formati. E' un concetto che è stato ribadito due anni fa all'Accademia delle Scienze, dai direttori dei più grandi musei del mondo».

PERCHE' NO E PERCHE' SI AL TRASFERIMENTO

Rimanga una meta segreta

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Non si riuscirà mai a fare: basta pensare al Palagiustizia al metrò e all'Alta Velocità

Non è certo difficile trovare argomenti contro il trasferimento del Museo Egizio alla Venaria Reale.

Il primo è di ordine banalmente scettico: non ce la faranno mai, basta pensare alla metropolitana, all'Alta Velocità, al nuovo palazzo di Giustizia, ecc. Se discuterà per decenni, si sposterà qualche scarabeo alla presenza del presidente della Repubblica, e dopo altri decenni la questione sarà dimenticata, mummificata. Resterà una pista ciclabile egizia Torino-Venaria, con piramidi di cemento ai due lati.

Si può avanzare un'altra, meno prosaica obiezione. Enti, aziende, associazioni di ogni genere premono da tempo per globalizzare turisticamente Torino, scrigno di tesori innumerevoli ignoti al resto del mondo. Assurdo non valorizzare al massimo chiese, regge, palazzi, pazzesco non spremere fino all'ultima goccia faraoni, reliquie, sepolcri, colonnati. Attivissimi manager, esperti maghi pubblicitari, geniali imbonitori sono lì pronti per diffondere fino agli antipodi la testa di Ramsete al cioccolato gianduia. Diamo un pusùn all'antropofago [illegible] il nostro bel sarcofago, è il fervido grido che si leva da ogni ambiente della città. Tutto giusto e meritevole di lodi, applausi.

Ma ci poteva essere un orgoglio più sottile e fantasioso (nonché impossibile), quello cioè di fare di Torino l'unica, l'ultima città segreta in una civiltà tirannicamente spettacolare. Lasciata fuori dalle agenzie di viaggio, negata dai suoi stessi abitanti («la Juventus? Ah, dev'essere quel circolo bocciofilo di Orbassano»), polverosa, negletta, misteriosa, sognata, meta di eccentrici curiosi che sapevano di quel confuso museo in quel vecchio palazzo... Ma il processo è ormai, come dicono, irreversibile. Auguri.

Che bella la Pharaonic-land

Bruno Gambarotta

Si può costruire un allestimento da far impallidire Walt Disney con in premio una mummia

George Clemenceau diceva che la guerra è troppo importante per farla fare ai generali. Analogamente le collezioni del Museo Egizio sono troppo importanti per lasciarle in mano agli egittologi. All'egittologo il visitatore in fondo dà fastidio, lui vuole la mummia tutta per sé, per poterla studiare in santa pace, scrivere le relazioni in caratteri geroglifici, mandarle ai congressi e vincere i [illegible]i a cattedre. Perciò più il museo è polveroso, faticoso e scostante, meglio è.

Dobbiamo cavalcare l'onda lunga dell'egittomania e con i tesori dell'Egizio nella reggia di Venaria possiamo montare una Pharaonic-land al cui confronto le varie Disneyland faranno ridere. Per dire la prima cosa che mi viene in mente, il milionesimo visitatore si porta a [illegible] una mummia, tanto le cantine sono piene. In tanti anni da che il museo si trova nella sede attuale, mai che sia venuto in mente ai gestori dei ristoranti che si trovano nei paraggi di allestire un menù dell'Antico Egitto, con le ricette trovate nella tomba del [illegible] di Ramsete II, il faraone morto per indigestione. E' stato fatto [illegible] volta sola all'Arcadia su incarico dell'associazione «Amici del Museo».

Siamo realisti: per la maggior parte dei visitatori il desiderio di aumentare la propria cultura è una labile copertura per andare a mangiare una volta di più fuori casa. Lo vediamo per le Langhe, dove il bisogno impellente di visitare i luoghi di Pavese e di Fenoglio si manifesta per lo più nella stagione dei tartufi. Ma finché l'Egizio resta in centro, facciamo sempre in tempo a visitarlo e tornare a casa per mangiare la solita minestra. Per essere chiari: se un amico in visita a Torino mi chiede di accompagnarlo all'Egizio trovo una scusa per non andarci. Quando sarà a Venaria ci scapperà l'invito a pranzo.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 16 settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con possibili precipitazioni sparse. Venti deboli settentrionali. Temperatura in lieve aumento i valori massimi.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,6
MINIMA	15,3
UMIDITA' (ore 14)	62%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	17,1 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	25,2	MINIMA	14,7
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	[illegible] settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	26,7	MINIMA	[illegible]

Con la collaborazione [illegible] Ufficio Meteo Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 8 minuti, tramonta alle ore 19 e 40 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 32 minuti, cala domani alle ore 23 e 21 minuti

- Ultimo quarto 2 settembre ore 24
- Luna nuova 9 settembre ore 28
- Primo quarto 17 settembre ore 22
- Luna piena 25 settembre ore 13

MERCURIO: sta diminuendo la sua luminosità oggi 17 volte superiore alla Polare

VENERE: sorge in direzione Est-Nord-Est 2 ore e 40 minuti prima del Sole

MARTE: a 191 milioni di km dalla Terra che si allontana

G[illegible]: si trova nella [illegible] inferiore [illegible] costellazione dell'Ariete

[illegible]NO: ci appare grande [illegible] moneta da 500 lire vista da 290 metri

IL FENOMENO: stasera alle 20.40, la Luna crescente passa per il punto della sua orbita più lontano dalla Terra, a 403 392 km

Specchio dei tempi

«La nostra aula è proprio di fronte alle camere mortuarie» - «Trenta visite al giorno nel reparto di audiologia del San Luigi» - «Pulizia soltanto nelle vie più in vista?» - «Soliti abusivi» - «Vacanza più corta»

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alla lettera della studentessa di Psicologia è mia intenzione puntualizzare che, in via Santena 5 bis sono gli allievi del Diploma Universitario per Infermieri (Dui) a condividere otto ore al giorno tutti i giorni lo spazio riservato ai defunti e al dolore dei loro parenti. L'aula a noi destinata è proprio di fronte alle camere mortuarie.

«Lo scarso rispetto per i defunti, per il dolore dei parenti e anche per noi allievi è tale da obbligarci, per ragioni igieniche e di salute, anche ad usufruire dei servizi igienici delle camere mortuarie».

Segue la firma

Il direttore generale dell'ospedale San Luigi ci scrive:

«Con riferimento alla lettera dell'8 settembre, si ritiene doveroso precisare che questa Azienda ha immediatamente avviato le verifiche del caso da cui risulta che la paziente, in attesa di visita audiologica di controllo, è stata prontamente soccorsa a seguito di un piccolo malore addebitato dalla stessa alla ritardata assunzione di un farmaco.

Il servizio di Audiologia svolge giornalmente, oltre all'attività di reparto e di sala operatoria, almeno trenta visite che comprendono molteplici esami strumentali, anche complessi, a seconda del caso clinico, con alta qualità della prestazione erogata. Per tali motivi (pur avendo limitato i tempi di prenotazione a [illegible] ore) può capitare che i pazienti in attesa della visita debbano talvolta sostare fino a trenta minuti.

«E' comprensibile che tale inconveniente abbia potuto irritare la paziente al punto da indurla a scambiare l'espressione del medico in un segnale di contrarietà.

«Siamo ovviamente spiacenti per il disagio manifestato che sarà per noi ulteriore stimolo al miglioramento».

Luciano Scarabosio

Un lettore ci scrive:

«Come consigliere della Circoscrizione IX, desidero segnalare che da un'attenta indagine che ho curato personalmente risulterebbe che l'Amiat in gran parte del territorio della Circoscrizione "dimentica" le piccole vie per concentrarsi su quelle più grandi, e se vogliamo più "a vista". Ad esempio non si riesce a comprendere il motivo per il quale via Stellone, Varazze e Bisalta, tanto per citarne alcune, siano abbandonate a se stesse, con l'accumulo di detriti ed escrementi. Dietro un mio esposto all'assessorato, presentato a fine luglio la risposta fu: "Siamo in ferie, c'è carenza di personale ma provvederemo...".

«Siamo giunti nel mese di settembre, il problema persiste, e negli ambienti del centro civico ci si domanda: "Ma sono [illegible] le ferie?"».

Massimiliano Miano

Un lettore ci scrive:

«Dovendo andare in via XX Settembre ho pensato bene di parcheggiare l'auto in piazza Solferino nello spazio a pagamento. Con mia grande sorpresa ho subito [illegible] che lo spiazzo è di fatto gestito da parcheggiatori abusivi più o [illegible] garbati. Al mio ritorno ho provveduto a pagare il parcheggio all'addetta e contestualmente le ho chiesto se per caso aveva notato la presenza degli abusivi all'interno del piazzale. Ho ottenuto due risposte: la prima: «Il parcheggio non è custodito» (lo sapevo, grazie). La seconda: «Ogni tanto telefono ai vigili ma tanto tornano!». Non è male. La prossima volta potrei provare a buttare giù la sbarra di accesso al parcheggio. Chissà se qualcuno interviene? Ah già scusate io ho un documento, una patente, una targa. Posso solo pagare e tacere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una cittadina marocchina funzionaria di Stato. Passo le mie vacanze nel vostro bel Paese. Ma per avere un visto ho sofferto un martirio. Ho preparato il mio dossier con tutti i documenti richiesti, ma per entrare nel Consolato ho dovuto passare due notti fuori, poiché un gran numero di persone provenienti da ogni angolo del Paese facevano la fila ad un solo sportello, quando negli altri consolati ce ne sono 3.

«Ho depositato il dossier l'8 luglio '99, loro mi dicono di ripassare il 20 dello stesso mese; mi presento e, loro mi rispondono "Niente, ritorni domani". Ho telefonato ma il telefono non viene mai alzato, e così per 15 giorni alle 15 mi sono presentata ogni giorno. Mi si è detto: "Il computer è rotto" come l'anno scorso. A luglio, quando i turisti chiedono il visto. Non si può trattare così la gente; alla fine il visto mi è stato rilasciato il [illegible] agosto. Invece di una lunga vacanza ho passato solo qualche giorno, ho sprecato un mese per andare e ritornare al consolato».

Laila Maaroufi

Depositata la richiesta di proroga, i giudici prendono tempo



Il presidente del Tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi: oggi si pronuncerà sulla richiesta di proroga dell'affitto fino al 30 novembre

I 1200 dipendenti riuniti in assemblea «Pronti a occupare l'azienda in caso di risposta negativa»



Ex Op, agonia senza fine

Sull'affitto nuovo rinvio di 24 ore

Mauro Ravello
SCARMAGNO

Come annunciato martedì al tavolo [illegible] crisi, ieri mattina l'amministratore delegato di EuroComputers, Roberto Schisano, ha presentato in tribunale a Ivrea la richiesta di proroga (la seconda, dopo quella già ottenuta a luglio) dell'affitto dell'ex Op Computers. Un'operazione giocata al fotofinish: Schisano, insieme ad uno dei soci [illegible] al legale della società, è arrivato al Pala[illegible]zo di giustizia eporediese alle 13, appena mezz'ora prima della scadenza dei termini. E neppure è bastato, dal momento che la documentazione depositata [illegible] stata ritenuta insufficiente [illegible] giudici e curatori fallimentari.

Stamane si riunisce [illegible] camera di consiglio, per prendere una decisione. «Chiediamo di prorogare l'affitto sino al 30 novembre - spiega Schisano -. Nel mese di agosto non si è potuto far nulla, e in questi giorni abbiamo contatti concreti con un fondo statunitense e una finanziaria libica, i quali hanno dimostrato interesse ad intervenire». L'obiettivo? «Acquistare l'azienda, con tutti i 1200 dipendenti, e riprendere la produzione soprattutto ora che il marchio Olivetti funziona. Se noi usciamo ora di scena, c'è il rischio di speculazioni sui resti della Op Computers».

Nessuna certezza, ma molte ipotesi sul responso dei giudici. In mancanza di dati concreti la richiesta [illegible] quasi certamente respinta, o comunque si chiederanno le necessarie integrazioni. «Di fronte ad una seria documentazione - dice il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi - non c'è alcuna preclusione da parte nostra». E aggiunge: «Valuteremo la fondatezza giuridica della richiesta, senza trascurare anche le ripercussioni sociali della decisione del tribunale. Ma il nostro compito principale è far rispettare la legge, e gli interessi sociali troveranno tutela quando corrispondono alla legalità».

A Scarmagno, intanto, si vivono ore d'ansia. Ieri l'assemblea dei lavoratori ha votato praticamente all'unanimità - soltanto 7 astenuti - l'occupazione dello stabilimento nel caso di una risposta negativa alla richiesta di Schisano (che avrebbe anche annunciato la riformulazione dell'offerta di acquisto, ad una prezzo più basso e inglobando questa volta anche i cassintegrati). «Il tribunale deve decidere in autonomia - è l'analisi [illegible] Antonio Sirimarco, segretario territoriale della Fim -, ma non possiamo permettere che ci sia un'interruzione così brusca».

E continuano le ripercussioni anche negli ambienti politici. «Governo ed enti locali - dice Mercedes Bresso, presidente della Provincia - sono fermamente intenzionati sia a sostenere seri tentativi [illegible] salvataggio, sia a individuare soluzioni alternative se la [illegible] intrapresa da EuroComputers si rivelasse impraticabile». Sempre in Provincia, il consigliere di An Alberto Tognoli ha attaccato i sindacati: «Poche le promesse mantenute, tante [illegible] favolette raccontate per gestire in maniera indolore [illegible] crisi che si trascina da ben 16 [illegible]».

E dice la sua anche Roberto Schisano. «In questa vicenda è mancata [illegible] volontà politica di salvare l'azienda. D'Alema definì "coraggiosa" la scalata di Olivetti alla Telecom, ma non ha mai speso una parola per Op».

A Santena

Famiglia intossicata dai funghi

Antonella Perotti

CHIERI. Una famiglia di Santena - padre, madre, figlio - [illegible] finita all'ospedale di Chieri, intossicata da una amanita falloide, fungo velenosissimo, spesso mortale. Non corrono pericolo di vita, anche se - come dicono i medici - «i valori di t[illegible]ità che abbiamo riscontrato nei loro organismi erano cinque volte superiori a quelli normalmente tollerati». I tre sono stati tutti sottoposti a lavanda gastrica. Il primo a rimettersi è stato il padre: l'hanno dimesso ieri pomeriggio. Il figlio è ancora in chirurgia, la madre - la più grave - in rianimazione. Ci vorrà almeno un mese prima che si rimettano.

Protagonisti della vicenda sono Umberto Mormone, la moglie Ida, il figlio Giuseppe, 23 anni. I funghi li aveva raccolti quest'ultimo, domenica mattina, nei campi vicino a Santena: i soliti prataioli, «li avrò portati a casa decine di volte in questi ultimi anni». [illegible] nel cesto c'era anche quella amanita, un fungo molto simile al prataiolo. Quando se li [illegible] visti davanti, mamma Ida ha deciso all'istante: «Ve li faccio fritti». E subito dopo li ha serviti in tavola. L'altra figlia, Annunziata, [illegible] rifiutato la sua parte dopo un rapido assaggio: «Sanno di medicinale».

Passano 12 ore, e il primo ad accusare i sintomi di avvelenamento è Umberto Mormone: «Ho intuito che potevano essere i funghi, e ho telefonato al 118». Li hanno salvati grazie alla prontezza dell'intervento: ancora qualche ora e quel piatto di funghi avrebbe avuto conseguenze ben più gravi. «Spesso - commenta un medico - l'amanita lascia danni irreversibili sia al fegato, sia ai reni. E altrettanto spesso può portare alla morte».

Ciriè, appello

Senza cure il bambino autistico

CIRIE'. «Non ce la faccio più. Con il mio stipendio tiriamo avanti in quattro e mio figlio Gabriele è malato, avrebbe bisogno di cure che non [illegible] possiamo permettere». L'appello, disperato, è quello di un padre, Mauro Moscone. Il piccolo Gabriele, 4 anni, è autistico. Dovrebbe essere seguito, partecipare a corsi di riabilitazione. Programmi che il servizio sanitario pubblico non copre o garantisce solo parzialmente.

«Lo so, esistono gli specialisti - continua l'uomo, che lavora alla portineria dell'ospedale Mauriziano di Lanzo -. Noi siamo andati fino a Siena, tra mille difficoltà, da un professore considerato un luminare in questo campo: ci ha detto che Gabriele è intelligente, potrebbe migliorare». Ma deve essere curato. E le cure - esercizi di logopedia, psicomotricità, ippoterapia, delfinoterapia, musicoterapia - costano.

Nell'alloggio di via Ciamarella, a Ciriè, dove si è trasferito dal quartiere di Mirafiori Sud insieme alla moglie e alla figlia più grande, il padre è disperato: «Il mio stipendio è di circa due milioni, che servono per mangiare, per pagare le bollette, il mutuo della casa». Una mano è arrivata dall'Ordine Mauriziano, l'altra dal Comune di Ciriè. Ma non basta. Continua Moscone: «Lei non può sapere quanto soffro quando il mio bambino, mentre siamo in giro viene colpito dalle crisi, si getta [illegible] terra, grida o si comporta in modo strano. La gente guarda, [illegible] capisce, e liquida in fretta: sarà matto». Termina: «Io per anni sono stato in portineria al Mauriziano di Torino e ho visto da vicino i veri malati psichiatrici e la loro solitudine. Piuttosto di vedere mio figlio in quelle condizioni preferisco [illegible]». (g. gia.)

PROVINCIA FLASH

■ **BUSSOLENO, MOTOROLA.** «E se la Motorola arrivasse in Val Susa?». E' l'interrogativo che il presidente della Comunità Montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, Luciano Frigieri, rivolge ai presidenti della Regione e della Provincia. La Motorola intende infatti avviare a Torino un centro di ricerca e produzione tecnologica che [illegible] porterà la creazione di circa 350 posti di lavoro. «Ai rappresentanti istituzionali chiediamo di aiutarci a far convergere in valle opportunità di sviluppo come la Motorola» sottolinea Luciano Frigieri.

■ **[illegible], PALIO.** E' andata al Borgo Piazza la vittoria del Palio del Verro di Verolengo, l'animata gara dei maialini in un circuito di 400 metri alla quale hanno partecipato oltre tremila spettatori. Ha vinto Scaramacai, un porcellino del peso di 35 chilogrammi condotto dal porcaro Daniele Galbo. Al secondo posto il rione Baliin davanti a Giolito-Verne e Madonnina. Casabianca e Arborea [illegible] sono ritirati.

■ **BRUINO, [illegible].** Il caso dei 25 lavoratori della Piemonte Meccanica e BBP di Bruino, che al ritorno dalle ferie hanno trovato i cancelli sbarrati, sarà discusso domani alle 9,30, al comune di Bruino. All'incontro pubblico parteciperanno l'assessore provinciale Barbara Tibaldi e il sindaco Paolo Violino.

■ **BROZOLO, BIRRA.** Festa della birra e della leva del 1981 a Brozolo, sulla collina chivassese, da domani a lunedì. Vari gli appuntamenti e le serate danzanti. Funzionerà anche un padiglione gastronomico.

■ **PINEROLO, ARRESTATA.** I carabinieri del nucleo radiomobile ieri mattina hanno arrestato Luigia Catter, [illegible] anni, casalinga, residente a Sesto San Giovanni in via Dante 121. La donna è accusata di aver rubato una collana dal negozio Golden Gallery in piazza Roma.

■ **PINEROLO, FESTAGIOVANI.** Questa sera alle 21 nell'ambito della Festagiovani, iniziativa organizzata dalla diocesi, il gruppo «Quinta Tinta Teatro - Lift» presenta lo spettacolo «Clap». Domani sera si esibirà un gruppo di musicisti ed attori provenienti dal Montenegro.

Depositata la richiesta di proroga, i giudici prendono tempo



Il presidente del Tribunale di Ivrea, **Luigi Grimaldi**: oggi si pronuncerà sulla richiesta di proroga dell'affitto fino al 30 novembre



I 1200 dipendenti riuniti in assemblea «Pronti a occupare l'azienda in caso di risposta negativa»

Ex Op, agonia senza fine

Sull'affitto nuovo rinvio di 24 ore

Mauro Revello
SCARMAGNO

Come annunciato martedì al tavolo di crisi, ieri mattina l'amministratore delegato di Euro-Computers, Roberto Schisano, ha presentato in tribunale a Ivrea la richiesta di proroga (la seconda, dopo quella già ottenuta a luglio) dell'affitto dell'ex Op Computers. Un'operazione giocata al fotofinish: Schisano, insieme ad uno dei soci e al legale della società, è arrivato al Palazzo di giustizia eporediese alle 13, appena mezz'ora prima della scadenza dei termini. E neppure è bastato, dal momento che la documentazione depositata è stata ritenuta insufficiente da giudici e curatori fallimentari.

Stamane si riunisce la camera di consiglio, per prendere una decisione. «Chiediamo di prorogare l'affitto sino al 30 novembre - spiega Schisano -. Nel mese di agosto non si è potuto far nulla, e in questi giorni abbiamo contatti concreti con un fondo statunitense e una finanziaria libica, i quali hanno dimostrato interesse ad intervenire». L'obiettivo? «Acquistare l'azienda, con tutti i 1200 dipendenti, e riprendere la produzione soprattutto ora che il marchio Olivetti funziona. Se noi usciamo ora di scena, c'è il rischio di speculazioni sui resti della Op Computers».

Nessuna certezza, ma molte ipotesi sul responso dei giudici. In mancanza di dati concreti la richiesta sarà quasi certamente respinta, o comunque si chiederanno le necessarie integrazioni. «Di fronte ad una seria documentazione - dice il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi - non c'è alcuna preclusione da parte nostra». E aggiunge: «Valuteremo la fondatezza giuridica della richiesta, senza trascurare anche le ripercussioni sociali della decisione del tribunale. Ma il nostro compito principale è far rispettare la legge, e gli interessi sociali troveranno tutela quando corrispondono alla legalità».

A Scarmagno, intanto, si vivono ore d'ansia. Ieri l'assemblea dei lavoratori ha votato praticamente all'unanimità - soltanto 7 astenuti - l'occupazione dello stabilimento nel caso di una risposta negativa alla richiesta di Schisano (che avrebbe anche annunciato [illegible] riformulazione dell'offerta di acquisto, ad un prezzo più basso e inglobando questa volta anche i cassintegrati). «Il tribunale deve decidere in autonomia - è l'analisi di Antonio Sirimarco, segretario territoriale della Fim -, ma non possiamo permettere che ci sia un'interruzione così brusca».

E continuano le ripercussioni anche negli ambienti politici. «Governo ed enti locali - dice Mercedes Bresso, presidente della Provincia - s[illegible] fermamente intenzionati sia a sostenere seri tentativi di salvataggio, sia a individuare soluzioni alternative se la via intrapresa da EuroComputers [illegible] rivelasse impraticabile». Sempre in Provincia, il consigliere di An Alberto Tognoli ha attaccato i sindacati: «Poche [illegible] promesse mantenute, tante le favolette raccontate per gestire in maniera indolore una crisi che si trascina da ben 16 mesi».

E dice la sua anche Roberto Schisano. «In questa vicenda è mancata la volontà politica di salvare l'azienda. D'Alema definì "coraggiosa" la scalata di Olivetti alla Telecom, ma non ha mai speso una parola per Op».

Rivarolo, liceo

A scuola per imparare a comunicare

RIVAROLO

Il ministero della Pubblica istruzione ha autorizzato ad avviare gradualmente, a parti[illegible] dall'anno scolastico 1999/2000, la sperimentazione del «Liceo della Comunicazione» presso il «Santissima Annunziata», l'istituto scolastico rivarolese, gestito per anni dalle suore Giuseppine, e da qualche tempo affidato ad un gruppo di docenti riuniti nella cooperativa «La Risposta».

Il «Liceo della Comunicazio[illegible] privilegia sia il rapporto comunicativo sia l'uso sistematico delle tecnologie informatiche attraverso l'impiego dei laboratori multimediali. Cinque gli anni di studio, caratterizzati da una forte area comune con tre possibili opzioni: sociale, civiltà comparate, ambientale. «Per quest'anno - spiegano al Santissima Annunziata - si è deciso di attivare l'opzione sociale che può avvalersi, in campo educativo, della lunga tradizione caratterizzante il nostro istituto, in grado anche di offrire interessanti sbocchi occupazionali».

E' stata quindi attribuita particolare importanza all'area delle discipline socio-psico-pedagogiche e alla musica, così come alle discipline giuridico-economiche, il cui insegnamento è stato introdotto nel triennio.

Oltre ad avere [illegible] possibilità di accedere a qualsiasi facoltà universitaria al termine del quinquennio di studio, il «Liceo della Comunicazione» di Rivarolo offre strumenti adeguati per chi vorrà inserirsi nel mondo del lavoro (dopo specifici corsi post-diploma). Ulteriori informazioni [illegible] potranno ottenere telefonando al numero 0124.29037.

DOVE QUANDO

[illegible] bito della Festa dell'Uva di Caluso, alle 12 l'Associazione Ristoratori Canavesani e il Consorzio di tutela dei vini doc di Caluso, Carema e Canavese presentano l'annata 1998 dei vini calusiesi in abbinamento a piatti tipici [illegible]. Alle 20 viene inaugurato il salone «Sapori del Canavese a tavola» e apre il banco di assaggio [illegible] vini nel chiostro dell'ex convento fran[illegible]. Altra inaugurazione, alle 21: è quella del Palaerbaluce, [illegible] struttura dedicata allo spettacolo, che apre con il Festival delle Orchestre da ballo.

ARTISTI ALL'OPERA. Fino a domenica, nell'area museale dell'associazione Laboratorio di Scultura di Front Canavese, dodici artisti provenienti dall'Italia e da altre località europee, asiatiche e sudamericane, danno vita alla quinta edizione del «simposio», lavorando alla realizzazione di sculture dai blocchi di marmo proveniente dalle cave di Ormea e di Carrara.

I[illegible]RI. Domani alle 9, al Palaerbaluce di Caluso, i Volontari del Soccorso Sud Canavese organizzano la «giornata del volontario»: sono previste, in mattinata, relazioni del dottor Biagio Spaziante (responsabile 118 dell'Asl 9) e del dottor Clemente Ponzetti (direttore sanitario).

UNIVE[illegible] TERZA [illegible]. Assemblea degli iscritti, alle 15 al cinema Boaro di via Palestro a Ivrea, per gli oltre mille soci dell'Università popolare della Terza età eporediese. Alle 16 viene presentato ufficialmente il piano di studi per l'anno accademico 1999/2000, imperniato su ben 33 materie: dallo studio delle lingue alla storia, dalla xilografia, allo yoga, alle religioni... Le attività dell'Unitrè si articoleranno in lezioni, laboratori e seminari.

[illegible] DORA. Serate di inaugurazione per la nuova sala 2001, ospitata negli spazi dell'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora e gestita dalla cooperativa Rosse Torri. Alle 21 viene proiettata [illegible] copia restaurata di «Rapina a mano armata», uno dei primi lungometraggi di Stanley Kubrick. Informazioni allo 0125.48516.

IN BREVE

■ **IVREA, ACQUA.** Ancora disagi per l'acqua ieri a Ivrea. A partire dalla tarda mattinata, e per parecchie ore, una vasta zona a nord e ad est della città è rimasta all'asciutto a causa della rottura di un tubo. Numerose le proteste, soprattutto per la mancanza di informazione: «L'acquedotto non risponde - dicono i cittadini esasperati -, il numero verde che appare [illegible] in diverse bacheche cittadine risulta essere disattivato. Ed è assurdo per occorra mezza giornata per riparare un tubo».

■ **IVREA, CROCE ROSSA.** Furti a ripetizione nelle ultime settimane nel[illegible] sede [illegible] sottocomitato della Croce Rossa di Ivrea. In diverse occasioni sono spariti soldi, indumenti e addirittura un videoregistratore. E' stata presentata de[illegible] ai carabinieri.

■ **QUINCINETTO, FERITO.** Sono stazionarie le condizioni di Davide Garda, 59 anni, che lunedì mattina è caduto dal terrazzo di casa sua mentre montava una tenda. L'uomo, caduto da un'altezza di circa 5 metri si trova ricoverato al Cto in prognosi riservata.

■ **SETTIMO V., CINGHIALI.** La Comunità montana Dora Baltea canave[illegible] ha indetto per oggi alle 21, presso la propria sede di Strada statale 26 n.61 a Settimo Vittone, una riunione sul problema dei gravi danni arrecati all'agricoltura dal proliferare dei cinghiali. All'incontro sono stati invitati, in particolare, i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni della zona e della bassa Valle d'Aosta.

■ **SCARMAGNO, CONCORSO.** Avrà luogo lunedì 20, alle [illegible].30 al ristorante Stella Bianca di frazione Bessolo a Scarmagno, la finale della quinta edizione del concorso enogastronomico indetto dalla Pro loco. Partecipano i ristoranti Dal Diaul di Udine, La Pasina di Dos[illegible] di Casier (Tv), La Locanda di Giotto di Assisi, Santa Caterina di Siena, Savoia di Torino e Italia di Torre Canavese. La vittoria andrà al miglior abbinamento tra un piatto e un vino doc. L'inziativa è a scopo benefico, il ricavato sarà devoluto alla Croce Verde Bessolese. Informazioni: 0125.735275.

La forza comica del Kyôgen

Il teatro giapponese. Gli appassionati di teatro hanno probabilmente assistito già a delle rappresentazioni di teatro Nô e di teatro Butó, rispettivamente il teatro dell'aristocrazia, soprattutto militare, e il «teatro del silenzio», come lo definisce Ferruccio Marotti nell'introduzione al bel libro sul Butó scritto da Giorgio Salerno edito da Costa & Nolan. Domani sera per la prima volta arriva in Italia il Teatro Kyôgen (scuola Izumi). Sulla scena Motoya Izumi, Junko Izumi e Shoko Izumi in «Bonsan» e «Bo Shibari». Fondata alla fine del periodo Muromachi (1336-1573), la scuola Izumi di Kyôgen è formata dalla famiglia Izumi e Nomura. L'attuale maestro della scuola, il 20°, è Motoya Izumi figlio di Motohide Izumi, 19° maestro scomparso nel 1995, insignito dal governo giapponese del titolo di «Tesoro nazionale vivente». Le due figlie di Motohide Izumi, Junko e Shoko sono state le prime donne ad entrare nel mondo del Kyôgen, solitamente aperto solo agli uomini. Il Kyôgen si basa su un dialogo in prosa, più o meno comico. Nato nel XV secolo doveva divertire e spiegare racconti improvvisati sul momento o tratti da favole o da antichi racconti popolari. Lo spettacolo, che si tiene solo domani alle 21 all'Istituto Giapponese di Cultura (via A. Gramsci, 74), è stato organizzato dallo stesso Istituto in collaborazione con l'Ambasciata del Giappone e l'associazione culturale Narciso. L'ingresso è libero. È necessaria la prenotazione: tel. 0648799335, dalle 9.30 alle 13. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

SALUTE
Guardia medica 58201030
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620

PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)

COMUNE DI ROMA
GUASTI
TRASPORTI
Ferrovie dello Stato
Aeroporti
Leonardo da Vinci
Taxi

TEATRI

AGORA' 066874167 v. della Penitenza, 33. Dal 27 settembre Teresa Dossi in **Il gatto sul corpo che scotta.** Regia di L. Guerceni (prima)

AMERICAN MOTOR SHOW 0654220062 Viale dell'industria EUR Fronte Luna Park. "Dragster Team" a ... martedì al venerdì ore 21. Sabato ore 16-21. Domenica 16-18.30. Lunedì Riposo

ARGENTINA 06880460 1/2 Lgo di Torre Argentina, 52. Abbonamenti stagione 1999/2000. Dal 6 al 30 settembre i vecchi abbonati potranno acquistare gli abbonamenti ... 1° Ottobre i posti invenduti saranno a disposizione ... pubblico. Ufficio abbonamenti Tel. ... Il botteghino ... dal 1° Settembre orario 10.00-14.00 15.00-19.00. Domenica riposo. Dal 1° Settembre sarà in vendita la carta teatro di Roma

ASS. ... ANTONIANUS ... via Valdinievole, 91. Sono aperte le iscrizioni per tutto il mese di settembre per i corsi di educazione del corpo e della voce, dizione e recitazione

BELLI 065894875 P.za Sant'Apollonia, 11/a. Riposo

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Riposo

... NAZIONALE DI ... Info 066665936. Assessorato alle politiche culturali Roma "Stage di Drammaturgia Teatro ..." gratuito, sei incontri in 45 giorni, inizio 4 ottobre. Aperte iscrizioni "Scuola Teatro Totale per attori e registi, biennio corsi pomeridiani e serali, avviamento al lavoro, ottobre ... dalle 12.00 alle 14.00

... FURIO CAMILLO Info: ... L'Accademia Teatrale "Clan dei 100" ...

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Dal 28 settembre **Cabaret da viaggio** di V. Franceschi con Triestino, Poggiani, Franceschi, Antonucci

ELISEO 064882114 v. Nazionale ... La campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1999/2000 orario del botteghino ore 9.30-19.00. Domenica riposo. Per informazione telefonare ai numeri 064882114-064685095-064837220

ETI TEATRO QUIRINO ... v. delle Vergini, 7. Abbonamenti stagione ... oggi è possibile effettuare i nuovi abbonamenti. Orario biglietteria 10-19 - Sabato 10-13. Domenica riposo

ETI ... VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, 21. Abbonamenti stagione 1999-2000 - Speciale giovani - Shakespeariana - Solo Valle - Ecco il teatro - Non solo teatro. Orari biglietteria 10-19 sabato 10-13 ... 800011616

FLAIANO 066787424 v. S. Stefano del Cacco, 15. Stagione 1999/2000 con la Piccola Lirica **Tosca, Carmen, Vedova allegra, ...** Serali 20.15 e pomeridiani 17. Debutto 22 ottobre 20.15 con **Tosca**. Informazioni e prenotazioni 0666432272 tutti i giorni

FURIO CAMILLO ...347349 v. Camilla, 44. Scuola di formazione degli attori "Teatro Verticale" con H. Yamanouchi, R. Castellucci ... Biggi, S. Basile. Per inf. 0678347348

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Stagione 1999/2000. I giganti della montagna - Il malato immaginario - Miseria e nobiltà - La famiglia dell'antiquario - Candida - Isabella Morra - La vita che ti diedi - Le nozze di Figaro - ...

MONGIOVINO 065139405 v. G. ... 15. Sabato 18 e domenica 19 **L'uccellino e la volpe** con le marionette a filo degli Accettella nell'ambito ... Sua maestà la tavola. Alle 16.30

OLIMPICO 063265991 p. G. da Fabriano, 17. Riposo

... A ... G. Borsi, 20. Stagione teatrale 1999/2000 prosegue fino al 22 la campagna rinnovi per i vecchi abbonati. Per i nuovi abbonati dal 27 ... ottobre **Dio li fa e poi li accoppa** ... G. Cavalla

PICCOLO ESQUILINO 064466869 via Napoleone III, 4/E. Provini per attori 30/35enni. Presentarsi al teatro alle ore 16

PRATI ... v. degli Scipioni, 98. Dal 19 ottobre **L'amico del diavolo** di Peppino De Filippo, regia di Fabio Gravina, con Fabio Gravina ... Margallo. Alle 21.00 (prima)

ROMA: IERI E OGGI 067848912 v. Settecamini ... **Amore corrisposto, ... sofferto** ... ore 21.00

ROSSINI 066880277 0 p. S. Chiara, 14. Giovedì 14 ottobre **L'avaro** (Prima) di Alfieri. Alfieri, Con Alfiero Alfieri, Renato Merlino, Monica Palumbo, Lina Greco. Alle 21 ... aperte le prenotazioni tutti i giorni dalle 10-13 e 16-20 tel. 066880277-6832281

SALA MOLIERE 063223432 v. Podgora, 1. Dal 21 ottobre "Comp. Stabile Mario Scaccia" presenta **Il malato immaginario** di Molière. Alle ore 21.00. Corsi di recitazione teatrale diretto da Mario Scaccia dal 1° settembre dalle ore 10 alle ore 12 ...

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Piazza B. ... 1. Chiusura estiva

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 066856816 Via Paolo VI, 29 ... 21. Presso la Chiesa di S. Ignazio ...

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

A DOMANI. Commedia drammatica. Il sedicenne Andrea segue la sorella Stefania in una fuga d'amore a Bologna.
[Greenwich 1, Quattro Fontane 1]

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il giovane fratello.
[Fiamma 2, Sala Umberto]

[illegible] VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.
[Greenwich 2, Nuovo Olimpia A]

E ALLORA MAMBO. Commedia. Un trentenne con famiglia a carico si trova all'improvviso sei miliardi di lire sul conto corrente bancario.
[Cineland 12, Cola Di Rienzo, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Lux 1, Maestoso 2, Warner Village 13]

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare [illegible] d'arte di grande valore.
[Alhambra 3, Cineland 4, [illegible] Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Jolly 2, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Village 9 e 15]

FINO ALL'INFERNO. Azione. L'eddie Lomax (Jean Claude Van Damme) approda in una cittadina del deserto dominata dalla prepotenza di un boss locale.
[Apollo, Atlantic 4, Broadway 1, Europa, Galaxi Mercurio, Trianon 3, Warner Village 16]

GO - UNA NOTTE [illegible] DIMENTICARE. Commedia drammatica. L'americano Doug Liman racconta un'intera notte per una commessa che deve [illegible] i soldi per l'affitto di casa, per un giovane giocatore a Las Vegas e una coppia di attori.
[Doria 3, Lux 2, Missouri 3, [illegible] Village 6]

GUARDAMI. Erotico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre di essere malata.
[Antares 1, Atlantic 5, Doria 2, Excelsior 3, Galaxi Giove, Garden, Madison 4, Quirinale 2, Roxy Rubino, Savoy 4, Trianon 2, Tristar Blu]

IL DOLCE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri è una donna che, delusa dalla persona amata, fugge e, su un treno, trova un neonato che decide di tenere.
[Alcazar, Cineland 14, Jolly 3, Rivoli]

IL GIOCO DEI RUBINI. Drammatico. Nel chiuso universo della comunità ebraica ortodossa di New York, Sonia è l'inquieta sposa di un inespugnabile devoto, che si ribella alle costrizioni imposte dal marito.
[Quattro Fontane 4]

IL TREDICESIMO PIANO. Fantasy. Un viaggio nel tempo, dalla Los Angeles dei nostri giorni a quella del 1937, per scoprire il colpevole di un omicidio.
[Lux 6, Madison 1, Warner Village 17]

LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico del cinema horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1.
[Alhambra 2, Cineland 8, Delle Mimose 1, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 1, Pasquino (v.o.), Warner Village 7, 8, 11 e 12]

LA VESPA E LA REGINA. Commedia. Un giovane gay, per un voto fatto alla nonna morente, decide di provare, almeno per una volta, di conquistare una donna.
[Admiral, Ambassade 3, Etoile, Lux 4]

LIBERO BURRO. Commedia drammatica. L'esordio alla regia di Sergio Castellitto racconta la storia di Libero Burro, un delinquente che ha deciso di cambiar vita.
[Roma, Roxy Smeraldo, Trianon 1, Warner Village 3]

L'OMBRA DEL DUBBIO. Thriller. La figlia di un milionario viene uccisa. I sospetti cadono su un cantante rap di successo con precedenti penali. Lo difende l'avvocatessa Melanie Griffith.
[Augustus]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma» informatico a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.
[Madison 2, Warner Village 4]

PRIMA DEL TRAMONTO. Drammatico. L'Italia meridionale è teatro di tre fatti di sangue.
[Golden]

SPERDUTI A MANHATTAN. Commedia. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Oh[illegible] decide di fare un viaggio a New York: disavventure continue.
[Cineland 7, Eurcine 4, Lux 3, Warner Village 17]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).
[Madison 3, Roxy Topazio, Tiziano d'essai]

THE PROTAGONISTS. Drammatico. L'esordio di Luca Guadagnino ricostruisce un delitto senza senso nell'Inghilterra contemporanea attraverso lo sguardo di una troupe che parte dall'Italia per farne un film.
[Fiamma 2, Odeon 3]

WILD WILD WEST. Fantasy. Un eroe di guerra (Will Smith) e uno sceriffo (Kevin Kline) vengono messi sulle tracce di un pericoloso scienziato che vuole assassinare il presidente degli Stati Uniti.
[Alhambra 2, Barberini 1, Cineland 18, Delle Mimose 4, Drive In, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Lux 5, Madison 1, Maestoso 3, Warner Village 1, 10 e 14]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Pedro Almodovar e le passioni delle donne

NESSUNO come Pedro Almodovar sa raccontare le donne: le stupide e le sublimi, le vittime di tragedia e le squilibrate, le giovani e le vecchie. In «Tutto su mia madre» il regista, raggiunta una nuova maturità nel suo stile brillante, rinuncia a certe sue caratteristiche (frivolezza, isterismi, eccessi sardonici, bisogno puerile di stupire) per approdare a un mix realistico di dramma e divertimento su amori e dolori di donne. «Cinema a cuore aperto», lo definisce l'autore: oscillante tra racconto simbolico (su procreazione, creazione, maternità, paternità) e utopia femminile (un mondo di donne in cui gli uomini aspirano a trasformarsi in donne). Molto bello, interpretato meravigliosamente: il film è tra i suoi più riusciti e commoventi.

Tra i personaggi: il travestito bisessuale Lola, padre di figli; una giovane suora che si trova incinta e sieropositiva; una grande attrice e la sua innamorata, una piccola attrice eroinomane; una madre il cui adorato figlio adolescente muore in un incidente. Quest'ultima è Cecilia Roth, bravissima: ma tutte le attrici sono eccellenti e Fernando Fernan Gomez fa un'apparizione di vecchio padre rimbambito straordinaria quanto il film che è dedicato a tre cineidoli del regista, Bette Davis, Romy Schneider, Gena Rowlands.

TUTTO SU MIA MADRE
di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes. Sp., 1999.
[Ambassade 2, Atlantic 2, Broadway 2, Capranica, Clak 2, Eden 1, Empire, Excelsior 2, Gregory, Cineland 3, Paris, Quirinale 1, Reale 1]

COLA DI RIENZO
E allora mambo di Lucio Pellegrino, con [illegible]

DEI PICCOLI
Z la formica [illegible]

GALAXI
Giove **Guardami** di Davide Ferrario con E. Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 L. 13.000 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 0.10 L. 13.000
Marte **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtletaub. Orario 15.30-18.00-[illegible]

Sala 4 **La vespa e la regina** di A. De Leo, con C. Gerini, P. Ponce. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Wild Wild West** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 **Il tredicesimo piano** di Josef Rusnak, con C. Bierko, Gretchen Mol. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ACADEMY HALL
V. Stamira, 5/7 tel. 0644237778
Cruel intentions di Roger Kumble, con Ryan Philippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
La vespa e la regina di Antonello De Leo, con Claudia Gerini, Pepe Ponce. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 0.45 L. 13.000

ALCAZAR
Il dolce rumore della vita di G. Bertolucci, con Francesca Neri, Rosalinda Celentano. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

Sala 1 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 15.00-17.15 L. 8.000 20.10-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Wild Wild West** di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Kevin Kline. Orario [illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta Jones. Orario 15.20-17.45 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

Sala 1 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turteltaub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** [illegible]

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Libero burro** di S. Castellitto con M. Mazzantini, M. Piccoli. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30 L. [illegible] **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 0.10 L. 13.000
Sala 2 **Guardami** di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Fino all'inferno** di J. G. Avildsen, con J. C. Van Damme, Pat Morita. Orario 15.30 L. 8.000 17.40-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turteltaub. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Il tredicesimo piano** di Josef Rusnak, con Craig Bierko, G. Mol. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX
Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484
S. Blu **Guardami** di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
S. Rossa **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turteltaub con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.20 L. 13.000 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 0.10 L. 13.000
S. Verde **Cruel intentions** di Roger Kumble, con R. Philippe, S. Michelle Gellar. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 0644231706

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 0678224167 **Il ladro di Bagdad** Orario 21.00
PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio 10 tel. 065803622 Sala 1 **Entrapment** VO Orario 17.15-20.10-22.15 [illegible] 18.50-20.40-22.30
POLITECNICO Via G. B. Tiepolo, 13/A, tel. 063227559 **Inspiratudine** [illegible]
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. [illegible] **Terapia e pallottole** Orario 20.30-22.30

ARENE

ARENA TIZIANO via G. Reni 2, tel. 063236588. [illegible] **[illegible] de Brasil** Orario 20.30-22.30
FESTA DELL'UNITÀ Mattatoio (Testaccio), tel. 0657301418. **L'amico del cuore** Orario 20.30-22.30
SOTTO LE STELLE DELLA [illegible] Piazza della Trasfigurazione, tel. 0658230731 **My name is Joe** Orario 21.00
STUDIOUNO Via Carlo della Rocca, 6/e, tel. 0624406562 **Il fuggitivo della missione impossibile** Orario 21.00
VILLAGGIO GLOBALE Lungotevere Testaccio, tel. 0657300329 **Gatto nero, gatto bianco** Orario 22.00

Grazie ad una cooperativa di facchinaggio e imballaggi hanno trovato lavoro

Dal marciapiede alla fabbrica

Realizzato il sogno di 25 ragazze nigeriane

Angelo Conti

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni di aziende di piccole e medie dimensioni, sparse per la città e per la prima cintura. Hanno [illegible] guadagni che potevano superare le 500 mila lire a sera per una busta paga mensile da 1 milione e 600 mila lire. Si svegliano all'ora in cui, una volta, andavano a dormire, e si addormentano a quella in cui, una volta, cominciavano il «lavoro» alla Pellerina. Faticano per otto [illegible] consecutive, impegnate a confezionare e spostare imballaggi, ed il sudore è sempre lì, [illegible] imperlare il loro volto. Eppure [illegible] felici, hanno il sorriso sulle labbra e si muovono ballando.

«E' la prova - spiega Cristopher Achom Chido, il presidente nigeriano della Cooperativa che prende in appalto lavori [illegible] facchinaggio ed imballaggio all'interno - che moltissime delle ragazze che si prostituiscono potrebbero avere un destino migliore. Aspettare clienti, ai margini di un parco, magari d'inverno e nella nebbia, non solo è pericoloso, [illegible] è soprattutto umiliante. Il guadagno? Può essere importante all'inizio, quando c'è magari [illegible] restituire un prestito avuto per il viaggio, ma poi si potrebbe anche uscire da quel mondo, se ci fosse un'alternativa. La nostra cooperativa adesso offre una speranza. E le ragazze che si sono [illegible] prenotate, per lavorare con noi, sono decine e decine. Continuano a tornare sulla strada, [illegible] a quando non potrò chiamarle, ma il loro sogno adesso è una fabbrica ed un cartellino da timbrare».



Alcune donne al lavoro in una azienda: «Molte vorrebbero cambiare»

A Torino l'esperimento è partito a febbraio, prima in modo incerto, poi con sempre maggior successo. La cooperativa tutta *coloured* è la prima in Italia, nata nella città europea [illegible] la più folta colonia nigeriana (circa [illegible] persone). Prende in carico determinati lavori (facchinaggio, movimentazione prodotti, imballaggio), di solito quelli per i quali è ormai difficile trovare manovalanza italiana, e manda il personale che li esegue.

L'operazione consente alle aziende di spendere [illegible] poco di meno (anche perché numerose adempienze, anche burocratiche e fiscali, passano a carico della cooperativa) ed [illegible] lavoratori di guadagnare leggermente di più. «Le aziende non assumevano [illegible] nigeriani - spiega ancora Chido - perché non si fidavano: li hanno accettati come dipendenti esterni, appunto della cooperativa, perché non si trattava [illegible] una assunzione diretta. Poi ci sono i vantaggi di tutte le cooperative, apprezzati soprattutto da quelle aziende che hanno necessità di personale in magazzino o agli imballaggi solo [illegible] in determinati periodi, od in determinati giorni. Noi siamo pronti ad aiutarle».

> Otto ore al giorno per un compenso inferiore ai due milioni ma sui loro volti è finalmente tornato il sorriso

La cooperativa color cioccolato offre, ai soci, anche una serie di servizi: «In molte fabbriche il lavoro comincia alle sei, ed è difficile, muovendosi da Torino alle cinque, raggiungere i Comuni dell'hinterland con i mezzi pubblici. Così abbiamo attrezzato un pulmino con il quale le operaie possono raggiungere, gratuitamente, il posto di lavoro. Partenza alle cinque in punto, da San Salvario».

Ovviamente nella cooperativa ci sono anche uomini, ma la loro collocazione ha riservato qualche problema: «Mediamente - spiega ancora Chido - gli uomini fanno qualche resistenza in più nell'accettare i ritmi della fabbrica. Le ragazze, invece, sono quasi sempre entusiaste sin da subito».

La conferma arriva da Dora, 31 anni, [illegible] di due figli, di 9 e 6 anni, che vivono alla periferia di Lagos: «Adesso ho una mia dignità: i colleghi di lavoro mi rispettano ed i soldi che mando ai miei bambini mi sembrano più belli». Poi si commmuove per quei due figli che da quattro anni accarezza solo sulle «pictures», cioè sulle fotografie.

Ed i datori di lavoro? La proprietaria di [illegible] piccola azienda metalmeccanica della cintura, che ha accolto le prime ragazze otto mesi fa, traccia un bilancio positivo: «Non tutte [illegible] sono integrate, non tutte [illegible] l'hanno fatto. Ma la maggioranza ha superato bene l'impatto, finendo coll'inserirsi, piano piano, in tutti quegli ambienti frequentati dagli italiani. Adesso sono il ritratto della felicità. Forse con meno soldi nel portafoglio, ma con tanta allegria in più».

La giovane era a bordo di uno scooter, si è fratturata il naso [illegible] un dente

Ragazzina investita da «nonni pirata»

I testimoni: sull'auto c'era una coppia di anziani

NOLE

Un'auto pirata l'ha centrata in pieno [illegible] in sella al suo scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Ciriè, se la caverà in un [illegible]. Del [illegible] investitore si [illegible] perse le tracce. E' rimasta solo [illegible] descrizione dei testimoni: «A bordo di quella station wagon amaranto c'erano due persone di una certa età, con i capelli grigi, bianchi. Non erano certo giovani». E ora nel ciriacese [illegible] caccia aperta a quella che potrebbe essere una coppia di «nonni pirata».

Il maresciallo Ignazio Vargiu, comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria, chiede collaborazione: «[illegible] pronti a raccogliere le testimonianze per identificare l'investitore - dice -. Di quella macchina sappiamo solo che [illegible] una station wagon amaranto, che viaggiava verso Lanzo e che era occupata da due persone». Conducente e passeggero che, secondo Alessandro A., 13 anni, di Ciriè, l'amica di Valentina che era seduta [illegible] lei sullo scooter ed è rimasta illesa, potrebbero addirittura essere scesi dalla familiare. Pochi secondi, il tempo necessario per sincerarsi delle condizioni della giovane e ripartire approfittando della confusione che l'altro giorno intorno alle 18.30, [illegible] era creata sulla provinciale [illegible] 2 all'altezza del distributore Shell di Nole, da dove proveniva lo scooter.

«Scesi o meno questo comportamento è davvero vergognoso - sbotta Raffaella Costantino, la mamma di Valentina che nella caduta si è fratturata il naso, spezzata un dente [illegible] il solito trauma cranico ed escoriazioni sulle braccia -. Guardi, [illegible] volevo [illegible] crederci, pensavo che magari si presentasse al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè, niente». A prestare i primi soccorsi alla ragazza sono stati gli automobilisti che seguivano: «E' arrivata un'infermiera professionale - ricorda l'amica - ha girato Valentina, che era con la faccia [illegible] terra in una pozza di sangue e ha cominciato a tamponare la ferita». Valentina Meloni che ieri avrebbe dovuto cominciare la terza media, da qualche giorno è sdraiata in [illegible] lettino della divisione di chirurgia. «Va un po' meglio anche se ho male dappertutto» - dice guardando i genitori ed il fratello. «Dello scontro non mi ricordo nulla, mi sono trovata per terra e poi sull'ambulanza».

In faccia porta ancora i segni della caduta. «Certo - ammette la mamma che ha già inoltrato ai carabinieri una denuncia contro ignoti per omissione di soccorso - era senza casco, [illegible] viaggiavano pure in due sul motorino. Per questo abbiamo dovuto pagare [illegible] multa, è giusto così, ma, non fermarsi, questo non lo accetto».

[g. gia.]

[illegible]

Detenuto s'impicca in cella

Il medico fisioterapista del carcere delle Vallette lo aveva visitato ieri mattina: «Ci vediamo domani per la prima seduta di riabilitazione». Era tranquillo, rilassato. Carlo Ruggeri, 37 anni, si è ucciso poche ore più tardi, impiccandosi [illegible] un lenzuolo legato [illegible] una sbarra della [illegible] cella. Il corpo agonizzante è stato scoperto nel tardo pomeriggio da un agente in servizio di pattuglia: passando davanti alla cella dove Ruggeri viveva da solo ha notato qualcosa che lo ha insospettito ed è entrato a controllare. E' subito scattato l'allarme, [illegible] intervenuti i medici del servizio carcerario e un'équipe del 118 che ha tentato di rianimarlo. Un suicidio inspiegabile quello di Ruggeri: visitato dallo psichiatra del carcere al momento del suo arrivo alle Vallette - il 24 agosto scorso - era stato giudicato a «basso rischio». Tossicodipendente, accusato di ricettazione e furto, era [illegible] dei tanti detenuti in attesa di giudizio.

Era fuggito da Melfi

[illegible] boss [illegible] 'ndrangheta

Aveva appena alzato la forchetta, di fronte [illegible] un piatto di spaghetti alla marinara, ma i carabinieri gli hanno rovinato l'appetito, la cena ed anche i prossimi anni: Salvatore Sainato, 50 anni, originario di Gioiosa Jonica, è stato bloccato dai militari a Sant'Ambrogio di Susa, mentre si trovava in compagnia della moglie e di alcuni famigliari. Personaggio di spicco della cosca Ursino di Gioiosa Jonica, era ricercato dal dicembre dello [illegible] anno. Dopo avere beneficiato di un permesso in prossimità delle festività natalizie, Sainato non aveva fatto rientro nel carcere di Melfi dove stava scontando [illegible] condanna a 23 anni di reclusione per omicidio, rapina, estorsioni, tentato omicidio e traffico di armi.

Una delle condanne riportate da Sainato (in primo e in secondo grado) si riferisce al cosiddetto «raid del mercato», compiuto il 7 novembre 1976. In quella occasione, Sainato, insieme ad altri personaggi, costrinse i commercianti di Gioiosa Jonica, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro negozi in segno di lutto per [illegible] morte di un pregiudicato, Vincenzo Ursino, ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

All'arresto dell'uomo, i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino, insieme a due colleghi calabresi, [illegible]no giunti dopo nove mesi di indagini, pedinamenti [illegible] appostamenti, cominciati subito dopo [illegible] mancato rientro nel carcere [illegible] Melfi. I militari hanno così accertato che l'uomo si era trasferito in Piemonte. Nella [illegible] ieri, Sainato è stato individuato in un ristorante dove si era recato con parenti e amici. Bloccato e portato in caserma, l'uomo prima ha negato di essere il ricercato poi ha dovuto ammettere le proprie generalità. Ora è alle Vallette dove continuerà a scontare la pena di 23 anni, restando inoltre in attesa della sentenza della Corte di Cassazione che lo dovrà giudicare, il prossimo mese.

Per i carabinieri di Torino si tratta della terza cattura di un boss della 'ndrangheta ricercato nel giro di un anno: prima di Sainato [illegible] stati ammanettati Rocco Albanese e Francesco Giampaolo. «Non è un mistero - spiega il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale - che la zona [illegible] Torino sia terreno gradito per i ricercati della 'ndrangheta. La folta colonia calabrese può offrire infatti degli appoggi. Ma noi, pur impegnati ogni giorno nel contrasto alla criminalità diffusa, riusciamo comunque a tenere sotto controllo anche quelle famiglie che [illegible] potrebbero offrire un aiuto ai malviventi in fuga. Ed i risultati non sono mancati».

[illegible] con.]

SAPER SPENDERE

Il «tesoro» di Maria in due enciclopedie

Simonetta

«Preziosa rubrica» [illegible] definisce Maria di Paternò, provincia di Catania, che possiede nella [illegible] libreria una prima edizione dell'Enciclopedia italiana Treccani, completa delle relative appendici 1938-'92. Ma non è questo il suo unico «tesoro». Scrive: «Posseggo inoltre l'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, edizione a tiratura limitata, edita da Franco Maria Ricci». E Maria conclude la sua lettera: «Potrei sapere il valore attuale dell'una e dell'altra?».

Per questa lettrice abbiamo una, anzi due, buone notizie. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot sostiene: «Su alcuni cataloghi di vendita l'Enciclopedia Italiana Treccani è stata proposta al prezzo di 6 milioni. La famosa Encyclopédie di Diderot e D'Alembert la cui prima edizione fu impressa [illegible] Parigi negli anni dal 1751 al 1772 e che la lettrice possiede nell'edizione anastatica stampata a cura di Franco Maria Ricci negli anni dal 1970 al 1980, è stata quotata, su alcuni cataloghi di vendita, intorno ai 5 milioni». Ecco dunque il tesoro di Maria: dieci milioni in libri da collezionisti.

★Da Vercelli Bianca B. B. scrive: «Sono [illegible] possesso di una vecchia Bibbia in quattro volumi tradotta in lingua italiana e con annotazioni [illegible] mons. Antonio Martini, arcivescovo di Firenze, edita [illegible] Milano da Francesco Pagnoni. La copertina verde pallido, in verità, è un po' sciupata, ma l'interno è molto ben conservato e arricchito da numerose stampe che illustrano i vari passi. Non voglio venderla, ma [illegible] il valore: questo mi aiuterebbe nel dividere l'eredità tra i miei figli».

Secondo Pier Luca Monge, «la [illegible] arricchita da quattro antiporte figurate, [illegible] tavole e due alberi storico-cronologici fuori testo, vale, se completa e in soddisfacente stato di conservazione, per una vendita a un privato [illegible] mila lire».

★Giuseppe Visconti di Torino ha da tempo [illegible] quadretto intitolato «L'hiver» e scrive: «Rappresenta due vecchi, in forte caricatura, e una bimba, stretti intorno a uno scaldino. Sotto a sinistra [illegible] legge: L. Boilly 1824; e a destra: 3 lith de Delpech. non conosco la tecnica usata dall'autore per questa cromolitografia per disegnare ciascuna matrice, una per colore, né ravviso se i disegni siano stati eseguiti con inchiostro, matita o gessetti. Mi piacerebbe conoscerne il valore [illegible] privarmi della loro compagnia».

«La stampa - spiega Pier Luca Monge - realizzata [illegible] tecnica litografica e colorata a mano è firmata da Louis Léopold Boilly [illegible] è stata impressa da Delpech nel 1824. Louis Léopold Boilly fu pittore ed incisore, nato a La Bassée il 5 luglio 1761, morto a Parigi il 4 gennaio 1845. Nel 1823 Boilly intraprese la [illegible]zione di [illegible] famosa serie di stampe conosciuta [illegible] Les Grimaces. Osservazione acuta, umorismo, [illegible] mano straordinaria (era attivo ancora [illegible] 83 anni), accurata scelta dei colori furono fra le qualità più apprezzate di questo artista. La stampa del lettore è [illegible] delle meno caratteristiche realizzate da Boilly e può valere intorno alle 250 mila lire».

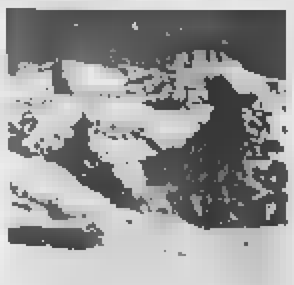
★Giancarlo F. è incuriosito da un vocabolario della lingua italiana in [illegible] possesso: «E' edito [illegible] Milano nel 1864, rilegatura in cartone [illegible] costola in pelle (discreta), qualità della stampa buonissima. La curiosità è nel fatto che il lettore si trova di fronte quasi [illegible] una lingua diversa, tali e tanti sono i cambiamenti intercorsi. Mi piacerebbe conoscerne il valore».

Spiega Pier Luca Monge: «Quel vocabolario della Lingua italiana è [illegible] compilato da Antonio Sergent sui dizionari Tramater, D'Alberti, Manuzzi, Gherardini, Longhi, Toccagni, Bazzarini e Tommaseo, impresso a Milano da Pagnoni nel 1864. Certo numerosi termini risultano desueti, mutati [illegible] arricchiti di significato [illegible] mancanti a causa del progresso linguistico di oltre un secolo. Questa è certo una curiosità, ciò nonostante il valore è modesto: 30 mila lire». Purtroppo non [illegible] pre [illegible] curiosità fanno premio nel collezionismo.

[illegible] IN BREVE

[illegible]

Luci e laser sul Monte Rosa per «Trenta ore per la vita»



MACUGNAGA. [illegible] Monte Rosa e Macugnaga saranno i protagonisti della maratona televisiva «Trenta Ore per la Vita» in onda, venerdì 17 e sabato [illegible] settembre, sulle reti Mediaset. Con la celebre località alpina [illegible] previsti [illegible] collegamenti. Il clou delle due serate verrà raggiunto sabato sera quando [illegible] montagna d'Europa comparirà, con le [illegible] quattro vette più alte, illuminate a giorno dalle torce-laser. L'iniziativa, che è stata promossa dalla Regione Piemonte in accordo con Mediaset, oltre all'esibizione dei Pooh, prevede dimostrazioni degli atleti del Team Sector No Limits e le performance [illegible] alcuni virtuosi dello sport estremo come il discesista Hans Kammerlander, gli arrampicatori Giorgio Passino e Manolo; infine Angelo D'Arrigo, recordman della salita in deltaplano, che si lancerà dalla Capanna Margherita per atterrare a Macugnaga.

Il centro [illegible] passerella per la moda

BIELLA. Questa sera riflettori puntati sulla centralissima via Italia dove, dalle 21, si svolgerà una sfilata di moda. Il tratto interessato è quello centrale, di fronte alla Trinità, nel quale verrà allestita una passerella. All'iniziativa hanno aderito una decina di commercianti che forniranno abbigliamento, accessori, gioielli e hair-styling per gli indossatori. Fra loro anche Miss Piemonte '99, Rosaria Cannavò.

Sassi-killer, [illegible] a vendemmiare

ALESSANDRIA. Va [illegible] vendemmiare Franco Furlan, [illegible] dei quattro fratelli agli arresti domiciliari con il cugino Paolo Bertocco dopo la condanna a 27 anni di carcere per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa la sera del 26 dicembre '96 da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa sull'A21. Furlan può lavorare nelle vigne della comunità di Bergamasco di don Andrea Gallo, della quale è ospite.



[illegible] una perizia [illegible] Cengio

SAVONA. Una perizia aerea nell'inchiesta sull'Acna di Cengio. L'ha disposta il pm Domenico Pellegrini, nell'ambito delle indagini sugli scarichi inquinanti. Un mezzo aereo della Finanza, dotato di una speciale apparecchiatura a raggi infrarossi, è stato chiamato ad accertare la presenza di scarichi inquinanti lungo il fiume Bormida, nella vallata a monte e a valle dello stabilimento. In superficie e anche nel sottosuolo, sino a circa 10 metri di profondità. L'aereo doveva decollare da Roma ieri sera, ma le condizioni meteo avverse potrebbero aver impedito l'operazione di consulenza tecnica, che nel caso sarà ritentata oggi. La procura di Savona ha avviato due inchieste sull'Acna per inquinamento ambientale. Nella foto una manifestazione di protesta contro la fabbrica degli abitanti della Val Bormida.

[illegible] e alloggio in cambio di [illegible]

MONDOVI'. Un uomo di 56 anni è stato arrestato, perché accusato di «violenza sessuale, induzione e sfruttamento della prostituzione». Secondo i carabinieri, N.F. avrebbe ospitato una giovane costringendola con la forza, dopo un primo periodo di [illegible]do, [illegible] prestazioni sessuali in cambio di vitto e alloggio. La ragazza avrebbe dovuto concedersi anche ad amici e clienti che l'uomo portava a casa, dando a lui metà degli incassi.

Pesatura dell'uva Agricoltori protestano

ACQUI. Un agricoltore di Acqui, Raffaele Ciravegna, ex assessore, si è presentato ieri in piazza Levi minacciando di [illegible] davanti al municipio tutto il carico di uve moscato per protesta contro il sindaco Bernardino Bosio. Il viticoltore accusa il primo cittadino di aver posticipato, rispetto ad altri Comuni, la data di avvio delle operazioni di pesatura. «Così le uve non [illegible] vendono più perché gli acquirenti si sono già riforniti da altri produttori».

Sfida tra sbandieratori in [illegible] del [illegible]



ASTI. In attesa delle emozioni al canapo nella corsa di domenica, il Palio di Asti entra nel vivo. Alle 20,30, in piazza San Secondo, [illegible] disputa il «Paliotto», sfida tra gli sbandieratori [illegible] 10 gruppi. Le esibizioni saranno vagliate da una giuria di esperti: oltre al capitano del Palio, ne faranno parte rappresentanti dell'Associazione nazionale lega sbandieratori e della Federazione italiana sbandieratori. La vigilia della grande corsa sarà inoltre caratterizzata dalle tradizionali cene propiziatrici organizzate dai diversi rioni e comuni che partecipano alla manifestazione [illegible] domenica. Infine, oggi sono previste [illegible] prime prove nel catino di piazza Alfieri: ciascun fantino avrà [illegible] disposizione 15 minuti per «saggiare» il percorso e prendere i dovuti accorgimenti.

[illegible] Bianco, funivie cambiano proprietario

COURMAYEUR. La società «Funivie del Monte Bianco», che da Courmayeur scavalcano il massiccio più alto d'Europa [illegible] raggiungono Chamonix, hanno cambiato proprietà e vertici. Il 50 per cento delle azioni è [illegible] della Finaosta, finanziaria regionale, l'altra metà rimane della famiglia Gilberti-Maganzini. Ieri, l'assemblea riunita nella sede del nuovo socio, [illegible] nominato presidente Giorgio Monel e amministratore delegato Roberto Rota.

[illegible] Imperia scoppia il «giallo» [illegible] loculi

IMPERIA. Un misterioso furto avvenuto negli uffici della polizia mortuaria e un'indagine aperta su un presunto ammanco di mezzo miliardo. Sono gli ingredienti di un vero e proprio giallo di [illegible] si parla molto in questi giorni nei corridoi del Comune di Imperia. Qualcuno azzarda l'ipotesi che una truffa, non si sa ancora quale, possa essere stata ideata per la vendita dei loculi nei cimiteri imperiesi.



[illegible] Rock» [illegible] un aiuto [illegible]

VERCELLI. E' in programma domenica [illegible] in piazza Cavour la Maratona Rock '99, abbinata alla solidarietà a favore dell'Avis. Sul palco, le band locali emergenti che [illegible] chiamano Random Age, Sine Tempore, Zetema, Credito Scolastico, Atelier Konsuzia, Dracma, Sukko e [illegible] via con tanti altri nomi fantasiosi. Suono non stop tra hard [illegible] revival, quindici minuti per ogni formazione dalle 14 alle 22, ora in cui saliranno sul palco gli Statuto (foto), per un concerto (fino a mezzanotte) tratto dalla loro ultima raccolta, «Riskatto». Ma ci saranno momenti extra-rock. Un'anticipazi[illegible] [illegible] mattino dedicata ai giochi dei giovanissimi, esposizioni degli artisti dei gruppi Saint Tropez e Kisstrasparenz, distribuzione per le 19,30 gratuita [illegible] «panissa» (tradizionale piatto a base di riso alla vercellese) ed un siparietto di cabaret per le 21,30.

LA CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA PROPONE UNA NUOVA CARTA DI CREDITO

Un ventaglio di opportunità per tutte le esigenze di pagamento

CRESCE IL CREDITO AL CONSUMO

Una comoda forma di finanziamento che, dopo l'impennata del 1997, incontra sempre di più il favore del pubblico.

CHE COS'È

Il credito al consumo è una forma di credito che permette al consumatore finale di ottenere un finanziamento per l'acquisto di beni o di servizi. Questo finanziamento può essere richiesto in banca e, in alcuni casi, sul Punto Vendita.

CHE COSA OFFRE AL CLIENTE

Disponibilità immediata, una rata confacente alle proprie possibilità economiche, la spendibilità, incombenze burocratiche ridotte, semplicità di rimborso, un tasso negoziabile. I vantaggi per il consumatore sono dunque rappresentati, principalmente:

- dalla comodità che consiste nell'opportunità di ottenere la facilitazione finanziaria direttamente anche presso il negozio;
- dalla velocità di erogazione che consente di ottenere il finanziamento nel poco tempo necessario a scegliere il bene o il servizio da acquistare;
- dalla semplicità della procedura che prevede la richiesta solo dei documenti essenziali (carta d'identità, codice fiscale e documento attestante il reddito percepito).



PANORAMICA NAZIONALE

Per quanto i finanziamenti a favore delle famiglie consumatrici risultino in Italia ancora assai meno diffusi che negli altri principali Paesi industrializzati, il credito al consumo svolge senza dubbio un ruolo fondamentale per l'economia della nazione, fornendo un sostegno decisivo ai principali settori produttivi e commerciali relativi ai beni di consumo durevoli.

Dopo la forte crescita degli anni ottanta e il momento critico attraversato negli anni 1992-1993, il credito al consumo è oggi, nuovamente, in fase di netta espansione.

Ed è interessante notare come tenda a modificarsi la dinamica di accesso al credito al consumo: cresce il ricorso a prestiti da banche mentre diminuiscono le dilazioni di pagamento concesse direttamente dai negozianti.

Per quanto concerne la propensione all'acquisto, il 45% delle famiglie italiane (8 milioni) che ha utilizzato il credito al consumo per acquistare alcuni beni nel 1997, dichiara di essere interessato a riutilizzare questa formula.

Il 74% delle famiglie italiane utilizzatrici dichiara di essere soddisfatto dell'istituzione alla quale si è rivolto. Questo fatto ha come conseguenza un interessante fenomeno di fidelizzazione: infatti il 65% delle famiglie italiane utilizzatrici dichiara che, anche per il futuro, si rivolgerà all'istituto precedentemente interpellato.

I beni la cui intenzione di acquisto è più alta sono: viaggi/vacanze 18,15%; automobili 13,00%; arredamento 12,00%; elettrodomestici, hi-fi e televisori 10,00%; informatica 12,50%; beni di lusso 9,00%.

CARTASÌ RATEALE: PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE CON COMODO

Una nuova proposta comoda , flessibile e al passo con i tempi.

La Cassa di Risparmio di Alessandria propone oggi una nuova carta di credito il cui utilizzo è così flessibile da consentire di effettuare subito gli acquisti desiderati e di pagare con comodo: è CartaSì Rateale, l'unica che unisce a tutti i vantaggi di CartaSì anche un efficace sistema di pagamento rateale. È come avere sempre a disposizione un finanziamento da utilizzare al momento giusto, senza dover fare la richiesta in banca. Con CartaSì Rateale i desideri non devono aspettare: un elettrodomestico o un mobile nuovo per la casa, un viaggio o una pelliccia... Le occasioni sono tante, le possibilità di soddisfarle ancora maggiori. Collegata ai due circuiti internazionali più diffusi, Visa ed Eurocard/Mastercard, CartaSì Rateale è accettata in 280.000 esercizi convenzionati sul territorio nazionale; e in 14 milioni di punti vendita in tutto il mondo. Con CartaSì Rateale, l'estratto conto dettagliato arriva a casa puntuale, ogni mese; indica chiaramente i movimenti effettuati, l'addebito mensile rateale ed il saldo scoperto registrato in estratto conto. La disponibilità della carta per il mese successivo è data dalla differenza tra il limite di utilizzo ed il saldo scoperto registrato.

La nuova CartaSì Rateale può essere richiesta in tutte le Filiali della Cassa di Risparmio di Alessandria ed essere utilizzata in due modi: come "Carta Principale" da chi preferisce rimborsare le spese mensili e gli anticipi contanti ratealmente piuttosto che a saldo; come "Carta Aggiuntiva" da chi è già titolare di CartaSì ma desidera un'altra carta su cui effettuare le spese di importo maggiore da rimborsare poi a rate.



I VANTAGGI DI CARTASÌ RATEALE

- CartaSì Rateale aggiunge a tutti i vantaggi di CartaSì la possibilità di rateizzare i pagamenti delle spese effettuate;
- equivale ad avere sempre a disposizione un finanziamento, pari al limite di utilizzo della carta, da usare quando serve;
- offre l'opportunità di programmare gli acquisti e pianificare le spese, pagando un po' alla volta;
- è utilizzabile anche per l'anticipo contante.

UN FINANZIAMENTO DA UTILIZZARE AL MOMENTO GIUSTO

PRESTITO EXPRESS

Una magnifica vacanza a lungo desiderata, l'auto nuova, un bel regalo per voi o per la vostra famiglia... con Prestito Express della Cassa di Risparmio di Alessandria ogni desiderio diventa realtà.

Prestito Express è una forma di finanziamento mirata a soddisfare tutte le esigenze e necessità nell'ambito personale e familiare. Infatti, vi permette di ottenere, con poche formalità ed in brevissimo tempo, un prestito personale per affrontare una spesa non prevista o a lungo desiderata che richiede una decisione e una disponibilità in tempi brevi, programmando il rimborso in comode rate mensili, adeguate alle vostre disponibilità



ACQUISTARE CON LE CARTE DI CREDITO

Tutte le novità proposte dalla Cassa di Risparmio di Alessandria

Più di un quarto delle famiglie italiane ha imparato a modulare le proprie spese con grande equilibrio tramite un'attenta pianificazione delle entrate, delle uscite e dei finanziamenti.

Per quanto riguarda i finanziamenti, in questi anni, gli italiani hanno fatto ricorso, sempre più spesso, a strumenti avanzati di indebitamento che, oggigiorno, hanno costi più che accettabili. Questo fenomeno rientra nella modernizzazione della cultura finanziaria del nostro popolo sempre più attento a sfruttare le opportunità che il mercato europeo offre. Nel campo del credito al consumo questo processo sta portando ad un'autentica rivoluzione, parzialmente già in atto, che sempre più prenderà piede: il passaggio del predominio del finanziamento per l'acquisto di beni "grandi", cioè di importo alto o medio (l'arredamento, l'auto...) al predominio del credito atto a finanziare gli acquisti di beni e servizi di valore più modesto (computer, viaggi,a telefonini...) con frequenza di acquisto più corta, con immagine di maggior quotidianità.

Questo processo passerà certamente attraverso un più diffuso uso delle cosiddette revolving card strumento elettronico all'avanguardia in questo settore. Ma di che cosa si tratta, in effetti? Ci siamo rivolti agli esperti della Cassa di Risparmio di Alessandria che si avvalgono di una esperienza maturata sulla clientela di oltre 60 sportelli operativi, per la maggior parte, nell'alessandrino.

"Revolving card è una carta di pagamento collegata ad una linea di credito che permette di rateizzare la somma spesa ogni mese.

Il rimborso, infatti, viene diluito in più rate dietro il pagamento di una tasso di interesse. Il fido legato alla carta ha un importo prefissato che si aggira, mediamente, attorno ai 3/5 milioni: quando il titolare ha rimborsato il credito ottenuto, la riserva si rigenera automaticamente ed è quindi possibile effettuare nuovi acquisti fino al livello di spesa stabilito oppure prelevare denaro contante nelle agenzie della Banca. Il maggior vantaggio per il consumatore, rispetto al tradizionale credito bancario, è quello di evitare ogni volta di recarsi presso i nostri sportelli per presentare la richiesta di finanziamento (la valutazione di affidabilità del richiedente, infatti, viene effettuata al momento del rilascio della carta)".

Dal punto di vista pratico, Revolving card si abbina o si integra con le attuali carte di credito?

"Una spinta molto importante all'utilizzo di questo moderno sistema di pagamento, si è avuto con la discesa in campo di CartaSì, la carta di pagamento più diffusa in Italia con oltre 5 milioni di titolari. La nuova CartaSì revolving, che può essere richiesta in tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Alessandria, si accompagna alla CartaSì classica, divenendone il completamento.

Può infatti essere utilizzata in due modi: come "Carta Principale" da chi preferisce rimborsare le spese mensili e gli anticipi contanti ratealmente piuttosto che a saldo; come "Carta Aggiuntiva" da chi è già titolare di CartaSì, ma desidera un'altra carta su cui effettuare le spese di importo maggiore da rimborsare poi a rate".

Quali sono, in definitiva, i vantaggi di CartaSì Revolving?

"Con CartaSì i desideri non devono aspettare: un elettrodomestico o un mobile nuovo per la casa, un viaggio, una pelliccia... le occasioni sono tante, le possibilità di soddisfarle ancora maggiori. Collegata al circuito Eurocard/Mastercard è accettata in oltre 315.000 esercizi commerciali in Italia e in 15 milioni di punti vendita nel mondo. L'estratto conto arriva a casa dettagliato ogni mese: indica chiaramente i movimenti effettuati, l'addebito mensile rateale ed il saldo scoperto. Naturalmente i nostri sportelli sono a disposizione della clientela, presente e "futura", per fornire ogni tipo di informazione e di consulenza".



CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

IL NUOVO FINANZIAMENTO RAPIDO E DISCRETO, RATEIZZATO SU MISURA.

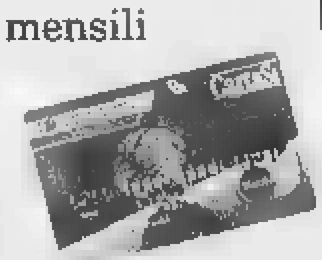
PRESTITO EXPRESS

UN FINANZIAMENTO MODERNO.

Se cercate una forma di finanziamento facile e veloce, chiedete Prestito Express della Cassa di Risparmio di Alessandria. Scoprirete una nuova opportunità da utilizzare per tutti i vostri acquisti importanti ed imprevisti.

EROGAZIONE RAPIDA, RIMBORSO FLESSIBILE.

Prestito Express è una forma di finanziamento mirata a soddisfare tutte le esigenze e necessità nell'ambito personale e familiare. Infatti vi mette in grado di ottenere, con poche formalità ed in brevissimo tempo, un prestito personale che permette di affrontare una spesa non prevista
o a lungo desiderata, che richiede una decisione e una disponibilità in tempi brevi,
programmando il rimborso in comode rate mensili adeguate alle vostre disponibilità.



Per informazioni 800-80.40.70

Presso negozi convenzionati e Filiali della

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

Il numero ... noi.

Per informazioni sulle condizioni e norme che regolano il servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria SpA si invita a prendere visione dei FOGLI INFORMATIVI ANALITICI (legge 17/2/92, n. 154 e D.M. 24/4/92) e, per le attività in valori mobiliari, del DOCUMENTO INFORMATIVO (legge 2/1/91, n. 1) disponibili presso tutti gli sportelli.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 16 Settembre 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Ieri primo giorno di scuola. Lamentele al liceo Galilei: «Il provveditore non ci ha ricevuto»

Pavese, genitori in guerra contro la classe soppressa







Ieri primo giorno di scuola: contenti gli alunni della De Amicis (a destra) per la nuova sede. L'assessore Daniele Borioli

ALESSANDRIA

Primo giorno di scuola, ieri, per 42 mila alunni in tutta la provincia ma ci sono ancora alcuni problemi aperti e le protste non mancano.

I genitori sono sul piede di guerra alla media Pavese di via Pellico, la stessa scuola per cui si era riusciti a salvare la tradizionale sede. Ieri mattina i genitori hanno scoperto che le quattro sezioni della classe prima erano state ridotte a tre. «Un comportamento lesivo - dicono i genitori - vero alunni e famiglie. Alcuni libri già acquistati, essendo soppressa una sezione, ■■■ inutili; poi alunni che non avevano fatto questa scelta devono frequentare anche il corso di lingue. Tutto perchè gli iscritti sono 79 anzichè 80, avendo il provveditore fatto accettare una domanda di trasferimento giunta in ritardo». Riuniti col preside i genitori hanno deciso di chiedere un riesame della situazione e stamane si riuniscono in assemblea per decidere quali iniziative adottare.

Proteste ancora anche al liceo scientifico Galileo Galilei per la soppressione della terza B ed i genitori lamentano di non essere stati ricevuti dal provveditore. Non vogliono arrendersi, sperano in un ripensamento.

Tutt'altra atmosfera per gli alunni della elementare, ed annessa materna, De Amicis e per gli studenti della media Manzoni. Ieri mattina hanno preso ufficialmente possesso della loro nuova sede in piazza Vittorio Veneto, la cui ristrutturazione era costata al Comune oltre otto miliardi. Il vecchio edificio scolastico è stato trasformato in un complesso all'avanguardia.

A **Casale**, gli alunni dei due corsi A e C della media Trevigi si sono presentati alle 10 alla sede che è stato loro provvisoriamente assegnata alla media Dante. Ad attenderli, oltre alla preside Renata Zecchino, anche il provveditore Paola D'Alessandro che ha chiacchierato con i ragazzi informandosi soprattutto sui loro interessi. E ha annunciato che organizzerà un corso di aggiornamento perchè gli insegnanti imparino a capire quali sono le cose che interessano veramente i loro alunni. Invece gli allievi degli altri 4 corsi si sono presentati alla Trevigi alle 8,30. Intanto, è stato subito organizzato il servizio di bus navetta per ■■■sentire, già da oggi, il trasporto degli alunni delle sezioni A e C da piazza Castello (davanti al negozio di elettrodomestici) al Valentino.

Un buon inizio scolastico per gli alunni di **Acqui**. Alla scuola elementare Giuseppe Saracco di via XX Settembre, il primo giorno di scuola, è stato salutato da un divertente spettacolo organizzato dagli insegnanti e dalla direttrice didattica Maria Teresa Morbelli Manfroi, al quale hanno preso parte i componenti della Compagnia Teatrale «Il Ballatoio» di Gavi Ligure.

E a **Valenza** normale inizio del nuovo anno scolastico, con la solita assenza di alcuni docenti, che arriveranno più avanti. Nelle medie superiori e inferiori, sono stati confermati i presidi Stefano Varvello (Noè), Dario Bina (Cellini e liceo Alberti), Adriano Farello (media Pascoli) e Paola Ricagno (Frank). Gianni Germonio resta direttore ■■ 1° Circolo elementare mentre nel 2° ci sarà la reggenza di Gilardenghi, al posto della direttrice Ivana Coscia. [r. al.]

Quattro anni e 4 mesi di reclusione: «Agivo colto da raptus»

Condannato per le violenze

Vittime erano giovani prostitute dell'Est

Emma Camagna
ALESSANDRIA

E' stato condannato ieri dal gip Fernando Baldini, che lo ha processato con giudizio abbreviato, a 4 anni e 4 mesi di reclusione Antonio Iovieno, 25 anni, di San Salvatore Monferrato (via Santuario), appartenente a una famiglia molto stimata e che, in preda a improvvisi raptus - questa la sua tesi - fra il luglio '97 e il settembre del '98 rapinò, e in qualche caso violentò, alcune giovani prostitute dell'Est (Ucraina, Macedonia, Repubblica cèca, ex Jugoslavia). Era imputato di rapina e violenza carnale; gli erano stati contestati cinque episodi, da uno, che Iovieno ha negato e che era stato compiuto con modalità diverse dagli altri, è stato assolto.

Il giovane, finito in carcere nel novembre '98, da mesi agli arresti domiciliari in una comunità dove viene seguito e curato, è stato riconosciuto seminfermo di mente da una perizia psichiatrica.



Antonio Iovieno, 25 anni

Per l'imputato, difeso da Piero Monti, il pm Marcello Maresca ha chiesto 4 anni e mezzo di reclusione e un anno di casa di cura.

Antonio Iovieno «colpiva» nella zona di Oltretanaro: avvicinava le prostitute, fra i 23 e i 35 anni, concordava la prestazione sessuale, quindi si appartava. A questo punto, estratto un coltello da cucina, le rapinava del denaro: in tre casi le aveva anche violentate.

«Agivo colto da un raptus in un periodo della mia vita in cui non stavo affatto bene, tanto da non rendermi conto del comportamento tenuto» si è difeso l'imputato.

Non ■■ stato facile per i carabinieri risalire a lui, in quanto il giovane si era fatto tingere di un biondo platino i capelli molto scuri, una circostanza che gli aveva mutato notevolmente la fisionomia. Unico elemento certo una Fiat Uno verde-blu con la quale era solito spostarsi di notte e segnalata da una delle vittime: partendo dal tipo e colore dell'auto, i militari erano riusciti a bloccare il giovane.

«E' vero - ha detto -, sono colpevole di quattro aggressioni a prostitute, di tre ho anche abusato sessualmente, non sono responsabile del quinto episodio, avevo problemi psichici, per natura non sono un violento, oggi, dopo le cure cui sono stato sottoposto, non ricadrei mai in azioni del genere».

Lavori in corso per 7 miliardi

Tutti gli interventi della Provincia negli istituti di media superiore

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

Lavori in corso per oltre 7 miliardi nelle scuole superiori dell'Alessandrino che sono di competenza della Provincia. E opere per importi miliardari sono attualmente in fase progettuale.

Ad Alessandria, è in dirittura d'arrivo l'intervento che consentirà di risolvere il problema della caldaia al liceo classico Plana. «I vicini di casa lamentavano la rumorosità eccessiva e anche il funzionamento lasciava a desiderare, soprattutto per la fuoriuscita di fumi - spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Daniele Borioli -. L'intervento risolutivo costa 150 milioni (di cui 60 dal Comune): sarà insonorizzato il locale caldaia e verranno riattivate le vecchie canne fumarie che non sono a ridosso delle case vicine».

Al liceo scientifico Galilei, proseguono i lavori per il collegamento della nuova palestra inaugurata due anni fa con l'edificio scolastico, mediante una sorta di corridoio. Il progetto, per un importo di spesa complessivo di 600 milioni, prevede ■■■ la realizzazione delle tribune «in modo che - sottolinea Borioli - questo complesso diventerà una sorta di secondo palazzetto in città». Al Volta, invece, con una spesa di una decina di milioni, vengono rimessi a punto l'hangar e l'area esterna per utilizzi di tipo sportivo. E al Peano, infine, la Provincia spenderà un miliardo per gli interventi di messa in sicurezza.

A Casale in primavera l'assessore Borioli conta di poter inaugurare l'aula magna: un problema che ormai si può definire antico e che finalmente dovrebbe trovare soluzione, insieme al rifacimento dei tetti e alla sistemazione della facciata, per un totale di 850 milioni. Al Sobrero, invece, dopo aver recuperato l'ala nuova, c'è in programma (ma non è ancora stato fatto il progetto) di sistemare l'aula magna e la palestra.

A Novi Ligure, prosegue il secondo lotto di lavori al nuovo liceo Amaldi (3 miliardi) che sarà ultimato nel 2001. Sta per partire la prima tranche della risistemazione dell'ala Ladli alla caserma Giorgi per ricollocare l'istituto professionale Boccardo e il liceo classico Doria ora in viale Saffi, mentre al Ciampini si spendono 400 milioni per la sistemazione di un edificio destinato a ospitare laboratori.

A Tortona, l'intervento più rilevante (importo da un miliardo) riguarda l'istituto Marconi: sostituzione dei tetti d'eternit nel capannone dove sarà ricavata la nuova palestra (600 milioni) e sistemazione dei laboratori (400 milioni).

Borioli: «Serve una commissione mista con membri del provveditorato»

«Con il Comune - aggiunge Borioli - installeremo la prossima settimana la tensostruttura da utilizzare ora come palestra» (150 milioni).

Per Acqui e Ovada, infine, si predispongono i progetti: nel primo caso per sedi adeguate per il Fermi e il Vinci, nel secondo per un nuovo polo in cui collocare il liceo scientifico e, poi, l'istituto Barletti ■■ in via Gallierat.

«Nel futuro bisogna prevedere una razionalizzazione intelligente - conclude Borioli - che necessita di un confronto con il provveditore. Intendo richiedere quanto prima alla dottoressa Paola D'Alessandro un incontro per proporre la costituzione di una commissione mista che, a fronte delle risorse esistenti, stabilisca le effettive priorità di intervento».

Autorizzato dal giudice

Franco Furlan al lavoro nelle vigne

TORTONA

Va a vendemmiare Franco Furlan, uno dei quattro fratelli agli arresti domiciliari con il cugino Paolo Bertocco per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa la sera del 26 dicembre '96 da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa sull'autostrada Torino-Piacenza.

L'autorizzazione, che scade il 31 ottobre, gli è stata concessa dal presidente della Corte d'assise che il 2 luglio ha condannato i cinque imputati a 27 anni di reclusione ciascuno per quell'omicidio e ha assolto Loredana Vezzaro e Roberto Strange.

Franco Furlan vive a Bergamasco in una comunità fondata e diretta da don Andrea Gallo: si trova bene, lavora molto e si occupa in particolar modo dei vigneti da cui si ricava il vino poi venduto a Genova.



Franco Furlan

«Abbiamo già raccolto l'uva chardonnay, ora taglio legna e a giorni prenderò parte alla vendemmia del cortese, cui seguirà quella della barbera. Poi vinificheremo. L'uva è bella e di qualità» dice Furlan, che settimane fa già era uscito dalla comunità per predisporre le attrezzature per la lavorazione dell'uva. E' libero ogni giorno dalle 8 alle 20.

Domenica ha visto per la prima volta la nipotina, figlia di Sergio, il fratello minore che in agosto è diventato padre. «E' stato molto emozionante tenerla in braccio» dice il giovane, che si proclama innocente, sente la mancanza della musica (lavorava in un'orchestra) e lamenta di essere rimasto solo. «Da due anni non mi scrive più neppure la ragazza che avevo a Chiavari».

I fratelli Gabriele e Sandro vivono coi genitori in corso Alessandria, una casa in ristrutturazione che tutti gli altri inquilini hanno abbandonato. Loro non sanno dove andare e sperano di non doverla lasciare. Gabriele esce una volta la settimana per andare a messa, Sandro non ha mai chiesto permessi. «Non me la sento di affrontare la gente».

Paolo, che è a Viguzzolo in casa di parenti, ha diritto a un'ora d'aria giornaliera (scende in cortile). Paolo Bertocco lavora l'orto della villetta dove abita con i genitori.

Il 2 ottobre scadono i 90 giorni che la Corte si è riservata per illustrare la sentenza: le motivazioni - le redige il giudice a latere Lorenza Calcagno - saranno depositate alla cancelleria del tribunale e rese note. [e. c.]

L'episodio a Genova, la bimba di 12 anni e i familiari erano diretti a Napoli

Aereo vietato a disabile casalese

Imbarcata solo dopo le insistenze dei genitori

CASALE MONFERRATO

«Questo volo non è abilitato a trasportare sua figlia, spiacenti ma per ordine del capitano siamo costretti a lasciarla a terra» questa la spiegazione che un'hostess di terra della Minerva Air, società che opera per l'Alitalia, ha dato alla casalese Nella C., madre di Angiolina, 12 anni, disabile, che dall'aeroporto di Genova ■■■ diretta a Napoli. E' accaduto il 18 luglio, ma solo ieri è stato reso noto.

«Ho spiegato che tutta la documentazione era a posto, e che ore prima al check-in l'impiegata non aveva fatto alcuna obiezione - ricorda la mamma, che abita con il marito Battista e l'altro figlio Antonio, gemello della bimba, in via Comello -. Dopo quattro ore d'attesa (un ritardo di 4 ore; ndr) ho protestato vibratamente e l'hostess mi ha chiamata in disparte e poi mi ha chiesto quale malattia infettiva avesse ■■■ figlia». Una domanda offensiva e umiliante a ■■ la casalese ha risposto che la bimba non cammina dalla nascita e non parla, ma per il resto è una bambina come tutte le altre (frequenta l' elementare IV Novembre).

«Fa male pensare che alla soglia del 2000 si registrino simili situazioni. ■ accordo ■■■ mio marito abbiamo voluto rendere pubblico questo caso, per fare in modo che altre persone nella nostra stessa situazione non debbano subire simili disagi» precisa ■ mamma. La bimba è stata imbarcata dopo che i genitori avevano precisato di assumersi ogni responsabilità.

«Abbiamo inoltrato le pratiche già in aprile, proprio per evitare ogni problema - interviene l'agenzia di viaggi casalese che ha seguito il caso -, ci siamo rivolti all'Ufficio Supporti dell' Alitalia a Roma che, dopo ■■■ ricevuto tutta la documentazione, fra cui un certificato del pediatra, ha dato l'autorizzazione per il volo».

«E' stato un eccesso di zelo - precisano dall'Alitalia - il volo diretto da Genova a Napoli non ■ abilitato a trasportare una bimba ■■■ quell'handicap, ma spinti dal caso umano abbiamo cercato di forzare la pratica. Il comandante, che ha pieni poteri, ha però deciso di ■■■ poterla prendere a bordo, in quanto il veivolo non era abilitato».

Puntuale la replica dell'agenzia casalese: «Se l'Alitalia aveva deciso di effettuare una forzatura perché non ci ha avvisati subito ad aprile, quando avevamo ■■ preparato le documentazioni, o almeno per mettere al corrente ■ madre ■ eventuali problemi. Per evitare disagi ci eravamo ■■■ in anticipo e dall'Ufficio Supporto avevamo avuto tutte le autorizzazioni e addirittura il giorno stesso dell'imbarco, via computer da Roma, risultava che tutto era a posto». [r. sa.]

La prenotazione risaliva ad aprile «Ma il comandante ha l'ultima parola»



L'aeroporto di Genova: qui si voleva rifiutare l'imbarco ad una disabile

Intanto, il sindaco risponde al Comitato antidiscarica di Castelceriolo e Fraschetta

«Prostitute all'assalto di Novi»

E sui costi dei concerti ecco a chi rivolgersi

BOTTA & RISPOSTA

«Una città pattumiera»

Con il primo mandato a sindaco, il signor Lovelli ha avuto grande successo, le prostitute prima erano circoscritte nel tratto Novi Serravalle adesso arrivano fino a Pozzolo, credo che sia stata l'unica attività ■ Novi che abbia avuto un notevole incremento. Signor Lovelli a lei che sta iniziando ■ suo secondo mandato, chiedo: dove vogliamo arrivare?

Gli abitanti della periferia si sono stufati, perché non facciamo il divieto di sosta anche a piedi come sui cavalcavia dell'autostrada? E il divieto di transito per i non residente dalle 22 alle ■ in certe strade dove di notte si consuma? Le cito un esempio (ve ne ■■ altri), via della Bernardina strada comunale, vi erano 5-6 macchine in fila, impossibile transitarvi, fazzoletti e preservativi dappertutto, gli abitanti della zona sbarrano la strada alla sera ■ fenomeno è scomparso. Ribaltiamo tutto, possiamo fare la città del sesso, zona ben delimitata, sotto controllo, in provincia siamo leader per l'attività e anche in Regione credo siamo in ottima posizione. Se facciamo l'inceneritore, vista la campagna promozionale che è stata fatta nel suo primo mandato, Novi città «Pattumiera e Puttaniera». Penserà mica che Roma risolva il problema, ogni tanto una retata, un po' di fumo negli occhi alla gente e dopo qualche giorno come prima. La smetta di fare il burocrate e prenda qualche decisione clamorosa. Nel suo precedente mandato ha deliberato il vigile di quartiere, nella zona di via Fossa del Sale non l'abbiamo ancora visto. Negli ultimi anni il 30% circa delle abitazioni ha subito furti. Via Fossa del Sale, larghezza 3,5 metri, doppio senso di circolazione, l'unica strada senza limiti di velocità, infatti nelle altre strade anche sterrate di tali dimensioni esiste il limite dei 40 km/h, la prima come intensità del traffico in zona. Sono cambiate le leggi? Evidente che il limite va bene se vi sono controlli periodici, siamo sempre nel comune di Novi Ligure, signor Lovelli, o è cambiato qualcosa? A voi piace fare confronti con i Paesi europei: Danimarca, Olanda, Norvegia, Svezia, Francia, Inghilterra. In Italia formalmente abbiamo tutto vedi Novi anche il vigile di quartiere, praticamente.

Giancarlo Terragna
Novi Ligure

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Lo Sportello questa settimana si occupa della protesta di un cittadino che si lamenta del fatto che le prostitute, un tempo circoscritte nel tratto Novi Serravalle adesso siano arrivate fino a Pozzolo. Gli abitanti della periferia sono stanchi e amareggiati, inoltre in via Fossa del Sale non si è ancora vista l'istituzione del vigile di quartiere. Invece Francesca Calvo sindaco di Alessandria, risponde al lettore che chiedeva conto di quali fossero i costi del concerto di Gianna Nannini e si dichiara soddisfatta dell'ampliamento industriale della zona D5 dicendo che controllerà che gli impianti abbiano un impianto compatibile con l'ambiente.

Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445654 o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti

A CURA DI SELMA CHIOSSO E SILVANA MOSSANO

«In Comune trasparenza sui conti»

A differenza di chi si trincera dietro un «lettera firmata» per nascondere la propria identità, il Comune agisce sempre nella massima trasparenza. Ogni pratica comunale ha un responsabile del procedimento al quale ci si può rivolgere, ai sensi della legge 241/90, per avere informazioni e chiarimenti. Il lettore che vuole avere i dati relativi ai costi dei concerti, sappia quindi che la stagione culturale estiva è stata curata dalla signora Daniela Causa, dell'assessorato alla Cultura, responsabile del procedimento, alla quale può rivolgersi per tutte le delucidazioni che ritiene necessarie.

Francesca Calvo
sindaco
di Alessandria

«Ben venga la zona D5»

In relazione alla lettera del Comitato antidiscarica di Castelceriolo e Fraschetta posso rispondere per la parte di competenza comunale.

Nella zona D5 si è ampliata una zona che era già industriale. Questo non significa che non si sia tenuto conto delle problematiche ambientali.

L'ampliamento della D5 na■■ osservando tutti i criteri necessari alla tutela ambientale; è evidente che anche all'amministrazione comunale non interessa uno sviluppo industriale che crei problemi di inquinamento, incidendo sulla salute dei cittadini. Nella zona è previsto un sistema di scarichi fognari separati per le acque degli insediamenti produttivi, nonché una sistemazione delle aree pubbliche a verde con la creazione di viali alberati.

Ed è chiaro che l'Amministrazione comunale sorveglierà attentamente che gli insediamenti produttivi che, si spera, troveranno collocazione alla D5, abbiano ■n impatto ambientale sostenibile per la Fraschetta e la città.

L'ampliamento della zona industriale D5 è un fatto molto positivo dato che in questa provincia la cosa più necessaria in questo momento è lo sviluppo occupazionale.

Incentivare gli insediamenti industriali, con tutte le tutele del caso, è un modo di dare risposte al problema occupazionale.

Francesca Calvo
sindaco
di Alessandria

Le clausole segrete dei mutui prima casa

E' assai poco frequente che chi compra la prima - spes■■ unica - casa ■ appartamento si preoccupi di leggere con attenzione ■ di farsi eventualmente spiegare vincoli, impegni, clausole, condizione che contiene il contratto di mutuo che andrà ■ firmare davanti al notaio.

Se non si verificano circostan■■ particolari, non ci sarà neppure l'occasione di pentirsi per non averlo fatto; così come, anche leggendole e comprendendole tutte appieno, sono ben poche le possibilità di rifiutare o modificare le clausole troppo onerose o «capestro».

La sostanziale mancanza di concorrenza permette al mutuante di dettare ■ condizioni: il mutuatario può accettare o rifiutare il contratto, non modificarne i termini. Sicché ■ chi si preoccupa di leggere e capire rimane solo il vantaggio - non trascurabile - di conoscere gli obblighi che si assume.

Quando accade, come avvenuto nel recente passato, che si vuole estinguere anticipatamente il mutuo divenuto troppo oneroso - come quelli contratti in Ecu o Yen ovvero a tasso fisso - e la banca chiede cifre da capogiro a titolo di penale o si scopre che dopo aver pagato rate per diversi anni si ha tuttora un debito residuo superiore a quello iniziale, allora si cerca di capire. Si scopre ■■■ di aver firmato un contratto di mutuo, senza conoscerne le clausole.

L'Adiconsum ha più volte invitato coloro che stavano per stipulare un mutuo a farsi consegnare in anticipo la copia dell'atto, per poterlo leggere ■on calma ed ottenere i necessari chiarimenti, anche ricorrendo alla sua consulenza.

Ha anche diffuso delle brevi guide per puntare l'attenzione sui punti più significativi del contratto, ai fini della valutazione di convenienza e delle clausole più importanti.

Il forte aumento nelle richieste di mutui (e della necessaria informativa) determinatasi negli ultimi mesi ha indotto ■ organizzazioni dei consumatori, in collaborazione con la Federnotai a compilare e mettere a disposizione il «Vademecum per chi richiede un mutuo ipotecario».

La pubblicazione, disponibile negli studi notarili e le sedi delle associazioni dei consumatori, si rivela di facile comprensione per chi deve stipulare un mutuo, permettendogli di valutare a ■■ lato gli impegni che si assume e, dall'altro, la migliore delle proposte delle banche.

L'Adiconsum di Alessandria, ultimato il trasloco degli uffici nella nuova sede di via Parma 36, sta provvedendo a stampare un buon numero di copie del vademecum, per distribuirlo agli iscritti ed a chi ne farà richiesta.

Naturalmente, chi avrà bisogno di ulteriori informazioni potrà rivolgersi nella sede di via Parma 36, aperta tutti i giorni in orario d'ufficio ■ utilizzare il numero verde gratuito 800.574.574. [se. c.]

Orafo morto in ospedale

«Quel funerale non fu bloccato dal magistrato»

VALENZA. In merito alla notizia pubblicata l'8 settembre «Magistrato blocca i funerali di un orafo» («Trovato morto in casa»), l'avvocato Eugenio R. Zeme chiede di precisare che «il signor Mario Doria non è stato trovato morto in casa, ma è deceduto all'ospedale di Casale» (come peraltro era indicato nel testo) e che «nessun magistrato ha bloccato alcunché, in quanto è solo stato a causa della trasmissione degli atti relativi al decesso del signor Mario Doria tra l'ospedale di Casale e il magistrato di Alessandria che il funerale è slittato di un giorno, e ciò come si vede senza blocco alcuno».

L'avvocato Zeme scrive che alcuni «delatori» hanno esposto in bacheca l'ingrandimento della notizia «sottolineando strategicamente la frase "Trovato morto in casa", in modo che i passanti potessero intendere» che il figlio «non provvedesse ad accudire il padre ottantenne». Circostanza ovviamente non ■ra, che ha alimentato pettegolezzi che hanno rammaricato e indispettito i Doria. [r. al.]

Il deposito potrebbe essere realizzato lungo strada della Cerca

Sit-in contro gli inerti a Valle

Pronti a reagire se l'impianto sarà autorizzato

Franco Marchiaro
VALLE SAN BARTOLOMEO

Salone della Soms di Valle San Bartolomeo ancora una volta gremito, l'altra sera, per un'assemblea degli abitanti, coordinata dal commissario della Circoscrizione Nord, Gianna Calcagno, per fare il punto sul progettato impianto per il trattamento di rifiuti inerti da demolizioni edili che la Sap srl, Servizi ambientali piemontesi, di cui è presidente Valerio Bonanno, intende aprire su un terreno a lato di via della Cerca.

Come ha spiegato il commissario della Circoscrizione, la Sap srl è in attesa dell'autorizzazione ad insediarsi che deve venire dal Comune, per il momento non può quindi procedere a predisporre gli impianti ed iniziare la produzione, utilizzando gli inerti, di conglomerati per l'edilizia. E in questo caso deve essere la giunta ad autorizzare o bocciare l'impianto.

Tutto fermo, allora, per il momento, ma gli abitanti, che non vogliono quell'impianto non intendono lasciarsi sorprendere impreparati nel caso arrivasse l'autorizzazione. «In questo caso - hanno detto - andremo tutti davanti all'area scelta dalla Sap, dando vita a pacifici "sit in" per ■■ consentire l'insediamento». E si pensa anche ad eventuali azione legali. Non manca, poi, chi ha anticipato l'intenzione di bloccare l'accesso con i trattori.

Le rassicurazioni dei promotori non hanno finora convinto gli abitanti del sobborgo

Durante il dibattito, che ha registrato anche l'intervento del coordinatore dell'area tematica dei ds Territorio ed Ambiente Pierluigi Cavalchini al quale ha replicato un «verde», il commissario Calcagno ha messo in chiaro che non intende vedere politicizzare ■ problema: «Se così fosse abbandonerei l'appoggio dato sinora».

L'assemblea, comunque, è servita a ribadire il «no» all'impianto: «Magari all'inizio potrebbe anche non inquinare, ma non sappiamo poi come si potranno evolvere le cose, non dimentichiamo che la Sap si è costituita anche per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, speciali e tossici nocivi».

Attività che il presidente Bonanno continua a ripetere di ■■n voler assolutamente intraprendere, così come ribadisce la massima sicurezza dell'impianto che vuole aprire.

Al di là di problemi o meno di inquinamento, la gente di Valle San Bartolomeo e zone vicine - sono già oltre duemila le firme raccolte - sostiene che quell'impianto a lato di strada Cerca, stretta, tutta curve e molto trafficata creerebbe difficoltà alla viabilità, inoltre è in mezzo alle case e in zona esondabile: «Pertanto non deve assolutamente essere autorizzato».

Esperti a convegno fino a domenica

Urologia, terapie e nuove tecniche

ALESSANDRIA. Si aprono oggi, al Teatro Comunale, i lavori del 48° convegno della società degli urologi del Nord Italia di cui è presidente il professor Carmelo Boccafoschi, primario di Urologia all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Il convegno proseguirà domani e sabato. «Ci siamo proposti - dicono il presidente Carmelo Boccafoschi ed ■ copresidente Giovanni Muto - di fare un convegno nel pieno spirito ■■ cui la società urologi del Nord Italia nacque, cioè per i giovani e con i giovani colleghi». Per questo motivo sarà selezionato ■ miglior contributo scientifico per ognuno dei tre argomenti ed agli autori selezionati andrà un premio di un milione. Targa d'argento, invece, alla migliore comunicazione, al miglior poster e al miglior video.

Il convegno apre alle 15,30 nella sala grande del Comunale con un minisimposio su «Le terapie ormonali di supporto ai trattamenti con finalità curative per ■ carcinoma prostatico». Alle 17, invece, si parlerà di «La coartazione vescicale: eziopatogenesi e terapia». Il convegno proseguirà domani, sempre in sala grande. Alle 8 «Fattori anatomo-patologici predittivi di prognosi nelle neoplasie urologiche». Alle 13,30 si parlerà del carcinoma del rene e alle 17 lettura su «L'apporto dell'ecografia con color doppler nello studio della perfusione renale e viscerale». Sabato, alcune comunicazioni dalle 8 alle 10,30, poi dalle 10,45 il tema sarà «Tecniche percutanee nel trattamento delle patologie reno-uterali». [f. m.]

Rischio-erosione lungo il Tanaro

La Circoscrizione diffiderà la A21

ALESSANDRIA. Il commissario Gianna Calcagno della Circoscrizione Alessandria Nord, che comprende una vasta area della città rimasta sommersa dall'alluvione del novembre '94, ha comunicato all'Autostrada Torino-Piacenza spa l'intenzione di procedere alla formale diffida con segnalazione all'autorità giudiziaria se non verranno realizzate le opere per eliminare uno sperone lungo circa 150 metri ■ che restringe la sezione dell'alveo del Tanaro in località Albereto, a monte della confluenza col fiume Bormida.

Lo «sperone» crea un ristringimento della sezione di deflusso delle acque provocando, come è stato dimostrato durante le ultime piene, pericolose situazioni nello scorrimento del fiume, con corrosioni delle sponde immediatamente a valle. Dell'iniziativa il commissario ha dato notizia al Magistrato per il Po, alla prefettura, al Comune e al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. «L'attuale anomala situazione che già avrebbe dovuto essere modificata - dicono alla Circoscrizione Nord - crea problemi alla si■■■ ■ deve essere eliminata in relazione alle opere di ricalibratura dell'alveo del Tanaro eseguite per la sistemazione idraulica decisa dal Magistrato per il Po».

L'intervento è già stato più volte sollecitato alla società autostradale, tutto inutilmente, di qui la minaccia di passare alla diffida. Sono passati ■ anni dall'alluvione, nella zona sono stati spesi miliardi per la sicurezza, appare assurdo che non si provveda a eliminare l'anomalia. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

«Pensioni alte ma contributi anche»

Si legge su «Il Sole 24 ore» di martedì 30 agosto un articolo su «pensioni super degli statali in testa i magistrati e i medici». Sarebbe utile anche far presente ai lettori che se ■ pensioni sono alte, più alti sono stati anche i contributi versati. Inoltre per moltissimi anni i medici pubblici dipendenti hanno effettuato versamenti con una aliquota contributiva a loro carico molto più alta di ogni altro lavoratore. Pertanto nulla viene regalato ■ non si può parlare di privilegi. Privilegiate sono le pensioni erogate senza i versamenti contributivi. Va inoltre detto che la Cassa Pensione Sanitari (Cps) è una delle poche casse previdenziali, nonostante queste pensioni più alte, che ha bilanci attivi soprattutto perché non sono stati sperperati in spese improprie i capitali relativi ai versamenti effettuati. Le pensioni non sono una elargizione dello Stato, ma qual■■ che ciascun lavoratore si è pagato con sacrifici contributivi e, pertanto, una giusta e dovuta spesa da parte degli enti di previdenza: se i capitali versati sono stati bruciati, diventa ovviamente un costo gravoso se non insopportabile.

Ma di chi è la colpa? Non certo dei pensionati o dei pensionandi.

Gianfranco Ferraro
segretario
Snami-ospedalieri
Alessandria

Record di presenze alla sagra di Grava

Record di presenze alla sagra del salamino di Grava, tenutasi domenica.

Un ringraziamento dunque innanzitutto alle cuoche e tutti gli amici volontari. Un grazie al Gruppo Protezione civile «Leonardo», alla Var Auto Scotti e a tutti gli sponsor ed inserzionisti, alla Centrale del Latte di Alessandria ed Asti, alla panetteria Pier Mario Marengo, al salumificio Fonti Domenico, alla Pro loco Val di Nizza, al circolo Sparvara, al Gruppo Ciclistico Mobili Arzani, grazie agli organizzatori di «Radiosatexpo», ■i carabinieri di Sale al parroco don Cesare Fossati, al Comune di Alluvioni Cambiò, ed alla Provincia.

Clementino Tassinario
Grava

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252 242, Cr Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr Bianca 0144 323.333, Misericordia 0144 321 020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Be■■uzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **■■salgrano:** Avis 0131 920 641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452 258; Cr. Verde 0142 453.310, Mise■■■ 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535. **Cerrina:** Cri 0142 946 030. **Felizzano:** Cr Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **■■vi:** Cri 0143 20 20. **Ovada:** Cr Verde 0143 80 420. **Pontestura:** Cri 0142 ■■■. **Ponzano:** Cri 0141 927 317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786 666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811 333; Misericordia 0131 ■■ 247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferraris: corso Roma ■ (0131 254.731) ■■ 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Terme ■■ XX Settembre ■ (0144 322 820). **Casale:** Misericordia via Lanza 99 (0142 452.645). **Novi:** Ospedale viale Saffi 50 (0143 2094). **Ovada:** Gardelli corso Saracco 303 (0143 80 224). **Tortona:** Centrale via Emilia 163 (0131 861.403). **Valenza:** Bollingeri corso Garibaldi 86 (0131 943.356)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434 225; **Novi:** ■■ 322 211; **■vada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265 000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **■■■o B.:** 0131 270 027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791 616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33 21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209; **Serravalle S.:** 0143 638 129; **Tortona:** 0131 868.883, **Valenza:** 0131 958.111.

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Misia Orsi.
MORTI. Stefano Poggio, Arturo Castaldi, Francesco Lo Presti, Agostina Giacobbe, Maria Garbarino, Carlo Bottero

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

• Il consigliere provinciale Alessandro Scacchieri ha presentato un'interrogazione al presidente della Provincia sullo stato di attuazione della progettazione della variante esterna all'abitato di **Tortona** e del nuovo ponte sullo Scrivia e sulle iniziative adottate dalla Provincia per assicurare la realizzazione dei lavori nonché i tempi previsti. Da anni, infatti, l'inter■■■ a Tortona delle statali ■ Padana Inferiore, 35 dei Giovi ■ 211 della Lomellina è causa di costanti rallentamenti e ingorghi del traffico veicolare.

• Il Comune ■ **Tortona** ha dato corso alla liquidazione delle spese per la costruzione di una pensilina a copertura della rampa usata ■■ disabili nel cortile di corso Garibaldi, a superamento ■■ barriere architettoniche delle scuole elementari del 1 Circolo di cors■ Romita. E' stato inoltre deciso di estendere un tratto di fognatura in strada comunale Vho, zona ex scuola, per consentire l'allaccio di alcuni utenti (ex scuole, Centro sportivo altri).

IN CITTA' E FUORI

Gamba d'permiss

Assemlea a Rivolta

Stasera alle 21,30 al salone comunale di Rivalta Bormida si riunisce l'assemblea del cenacolo «Gamba d'permiss». Si discuterà del progetto inerente una guida turistica culturale finalizzata al Giubileo. Al progetto partecipano Geo Pistarino, Edoardo Oddone e gli imprenditori regionali. [r. al.]

Avis

Festa di fine estate

Da domani a domenica l'Avis organizza la prima Festa di fine estate che si tiene in frazione Giardinetto ■ Castelletto Monferrato. Domani alle 19.30 apro■■ gli stand gastronomici, alle 21 si esibi■■ Paolo Tarantino, sabato c'è Raffaella Platino, domenica Nicola e Roberta e l'esibizione dei ballerini della scuola Kontiki. [r. c.]

San Michele

Polenta e asino

Domani ■ San Michele per la festa patronale alle 20,30 è ■ programma una cena a base di polenta ■ asino. E' necessario prenotare allo 0131.361596. La festa prosegue sabato con una tappa del ■■■ «Un volto per il turismo». [r. al.]

Fra Tac

Karaoke ad Ozzano

Stasera al Fra Tac di Ozzano serata dedicata al karaoke ■■ Denis Cecconello. [r. sa.]

Unitré

Iscrizioni aperte

Sono aperte ad Alessandria le iscrizioni per l'Università della terza età. I corsi inizieranno giovedì 7 ottobre, alle 15,30, ■ Cinema teatro alessandrino di via Verdi. Per iscriversi rivolgersi nella sede di via Castellani 3, telefono: 0131.23.55.00, dalle 9,30 alle 11,30 ■ dalle 15 alle 17,30. [r. al.]

■■■ a Perugia

Adesioni alla marcia

L'associazione per la Pace raccoglie adesioni per la marcia della pace che si terrà domenica 26 settembre da Perugia ad Assisi. Tel. 0131/59781. [r. al.]

Mercoledì centro storico vietato al traffico dalle 7 alle 21

A Novi già definito il piano per la giornata senza auto

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Novi si prepara a una giornata senza auto. Mercoledì prossimo sarà l'unico centro della provincia ad aderire all'iniziativa «Giornata europea, in città senza la mia auto». «A Novi [illegible] situazione inquinamento non è allarmante - spiega l'assessore all'Ecologia, Mino Cascarino -. Scopo dell'iniziativa è comunque di sensibilizzare i cittadini sui problemi ambientali, legati al traffico. Poi verificheremo la possibilità di adottare diversi modi di spostamento, su veicoli elettrici, [illegible] piste ciclabili e aree pedonali».

Il centro storico, in pratica l'area fra le antiche mura, resterà chiuso al traffico dalle 7 alle 21. Restano escluse dalla «zona blu» così definita piazza XX Settembre, via Oneto, corso Piave [illegible] corso Marenco. Il Comune di Novi è fra le 87 città italiane che hanno accolto l'appello del ministero dell'Ambiente, promotore del progetto. Insieme al Cit (Consorzio intercomunale trasporti), è stato predisposto un servizio gratuito di minibus navetta che percorreranno: piazza Gobetti, via Raggio, via Verdi, piazzale ex Caserma Giorgi, via Verdi, piazza XX Settembre, [illegible] Roma, via Giacometti, corso Marenco, piaz[illegible] della Repubblica, corso Marenco, piazza Pernigotti, corso Piave, via Cavanna, via Gramsci, piazza Matteotti, via Capurro, via Marconi, corso Piave, porta Genova, via Oneto, via [illegible]micheli, via Figini, via Raggio, piazza Gobetti. I mezzi pubblici passeranno ogni 20-25 minuti.

L'accesso e la circolazione al centro saranno permesse solo ai medici per visite a domicilio, alla polizia, ai vigili del fuoco, alle ambulanze, agli addetti di Enel, gas, acqua, telefoni e Poste, a operai per riparazioni urgenti. E ancora: ai furgoni valori, alle persone con scarsa mobilità, alle biciclette, ai veicoli elettrici. Eventuali ulteriori deroghe possono essere chieste all'ufficio tecnico del traffico.

I residenti del centro storico saranno autorizzati a lasciare la zona [illegible] auto ma non potranno rientrarvi prima delle 21, con possibilità di anticipo alle 19 per chi possiede un posto auto (cortile interno o box). I veicoli per le consegne a clienti e negozi saranno autorizzati ad accedere al centro fino alle 10. Saranno poi istituite zone disco, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, lungo corso Marenco tra via Peloso e i portici vecchi e tra via Giacometti e piazza XX settembre e lungo la stessa piazza sul lato destro in direzione di via Oneto. Restano le limitazioni relative alle [illegible] pedonali in via Giradengo e parco Casello.

In Comune

Fatte le nomine dei dirigenti

NOVI. Conferme e qualche novità nel rinnovo dell'assegnazione degli incarichi ai dirigenti comunali. Questi i funzionari e i settori di cui saranno responsabili fino al 31 marzo 2002: Massimo Cavo, segreteria generale, affari generali, servizi amministrativi, servizi demografici e sviluppo economico produttivo, polizia amministrativa e commerciale; Anna Guassardo, servizi finanziari, contabili ed economici; Pierfrance5sca Lavezzaro, servizi produttivi, patrimonio, gestione speciali, contratti, polizia municipale; Maura Orlando, servizi sociali, culturali ed educativi; Maria Rosa Serra, urbanistica. Nominata vice segretario comunale Roberta Nobile, responsabile anche dei servizi istituzionali, personale e organizzazione affari legali. Completa il quadro l'ingegner Paolo Ravera, lavori pubblici, protezione civile e tutela ambiente ed ecologia. [m. pu.]

Lo chiede il Comune all'Asmt per piazza Duomo e i portici

«Via i rifiuti del sabato»

Pulizia extra in centro a Tortona

Maria Teresa Marchese

TORTONA

Una città pulita anche [illegible] domenica mattina, soprattutto il centro storico: è quanto [illegible] Comune si propone di ottenere ed è per questo che ha inoltrato una richiesta all'Asmt.

Quella dei portici e piazza Duomo in effetti è una zona di alta concentrazione, anche il sabato sera, quando vi si riuniscono le comitive di giovani. Il risultato è che la domenica mattina non è infrequente trovare cartacce ovunque e rifiuti vari. Anche perché la domenica è giorno di riposo per tutti, anche per gli operatori ecologici. E' anche vero che il centro avrebbe un altro aspetto e risulterebbe certo più gradevole se i tortonesi la domenica mattina potessero trovarlo pulito.

«Vogliamo la città più bella e pulita» è uno dei principi cardine del programma elettorale della nuova amministrazione ed è quanto si sta cercando di realizzare. Non è giusto infatti dare sempre la colpa a chi sporca: bisogna anche pulire. L'Asmt si dichiara disposta ad esaminare la possibilità di istituire un turno di pulizia nelle prime 2-3 ore della domenica mattina. «E' un servizio che facevamo già qualche anno fa - dice il direttore dell'azienda municipalizzata, Ennio Radio -. In questo momento [illegible] abbiamo previsto servizi il sabato notte o la domenica mattina. Visto però che il Comune [illegible] ha chiesto di verificarne la possibilità, stiamo valutando in azienda che cosa possiamo fare».



Uno scorcio di piazza Duomo e dei portici. Da tempo c'è chi lamenta la presenza, la domenica mattina, di cartacce e rifiuti lasciati da chi affolla la zona nella notte del sabato

I dipendenti dell'Asmt lavorano sei giorni su sette e la domenica è giorno di riposo. «Se un turno di operatori ecologici lavorasse la domenica - dice Radio - è chiaro che dovrebbe riposare un altro giorno della settimana e questo implica uno sconvolgimento di tutto l'orario dell'azienda, oltre la solita prassi del confronto con [illegible] sindacato e via dicendo. Comunque vedremo che si potrà fare, ovviamente solo per il nucleo centrale della città». E' probabile, dunque, che con un po' d'impegno e di buona volontà da parte di tutti, i tortonesi, anche la domenica mattina, possano trovare il centro città pulito.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Slava bloccata al mercato mentre tenta [illegible] borseggio

Durante un servizio di controllo al mercato ambulante, i vigili hanno bloccato una giovane slava che tentava di borseggiare una donna. La slava, risultata minorenne, è stata defe[illegible] alla procura del Tribunale dei [illegible] di Torino [f. m.]

NOVI

Congias è il neosegretario dei Comunisti italiani

Domenico Congias è il nuovo segretario di zona del partito dei Comunisti italiani, e non di Rifondazione comunista come erroneamente pubblicato ieri. Verrà coadiuvato da Giovanni Malfettani e Massimo Di Murro, gli altri componenti della segretaria dei Pdci. Ci scusiamo con gli interessati [m. pu.]

ALESSANDRIA

Gatto finisce nel tombino salvato dai vigili del fuoco

Vigili del fuoco mobilitati ieri in via della Benedicta per un soriano di 3 mesi che, introdottosi in un tombino, non riusciva più a uscirne. I vigili del fuoco sono riusciti a liberarlo, riscuotendo gli applausi di una piccola folla radunatasi sul posto [r. c.]

VALENZA

Traffico deviato in località Pollaio

Traffico deviato sulla provinciale per Bassignana, in località Pollaio dove si sta eliminando un dosso stradale e predisponendo un nuovo manto bituminoso [r. c.]

ALESSANDRIA

Replica dall'ospedale

«Sì ai trasferimenti degli infermieri [illegible] con gradualità»

ALESSANDRIA. Dopo la protesta nell'atrio dell'ospedale da parte degli infermieri che accu[illegible]no la direzione di negare loro il trasferimento, attraverso la mobilità, in altre aziende, interviene il direttore amministrativo Gian Paolo Cabella. «Il "no" dell'azienda - dice - [illegible] è immotivato, ma è legato a una serie di assunzioni che si dovrebbero concretizzare entro la fine di ottobre, per colmare lacune nella dotazione organica e potenzia[illegible] nuove attività. L'amministrazione ha inoltre già manifestato una disponibilità all'assenso ad un numero limitato di infermieri, 10. Per quanto riguarda il numero complessivo degli aspiranti a un trasferimento [illegible] di oltre 30 ed è impossibile per l'amministrazione dare un assenso a tutti contemporaneamente senza incorrere in gravi ripercussioni sul piano assistenziale». C'è però disponibilità a trasferimenti graduali. [m. fa.]

CASALE

Mostra itinerante

Come imparare a conoscere il mondo del [illegible]

CASALE. «Cerco, mi informo, mi formo, trovo» è il titolo della mostra promossa dalla Regione, dall'assessorato al Lavoro e Occupazione e da Radio Torino Popolare, che si svolgerà dal 20 settembre al 9 ottobre nel salone San Bartolomeo, in piazza Baro[illegible]. Si tratta di [illegible] mostra itinerante sui temi dell'orientamento lavorativo, ed è rivolta principalmente agli studenti della quinta superiore che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro. In tutto 48 pannelli, con immagini fotografiche a cura del fotoreporter Uliano Lucas, gigantografie e disegni, realizzati da Lella Fiori, collaboratrice dell'istituto Europeo di Design, della Lanterna Magica [illegible] dell'Albero Azzurro Rai, che guidano gli studenti a scoprire il mondo del lavoro. La mostra è aperta da lunedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per prenotare la visita contattare il Cilo, in via Balbo, allo 0142-444340. [r. sa.]

CELEBRATO L'80° DELLA NASCITA DI COPPI



«Il Campionissimo è ancora vivo fra [illegible]»

CASTELLANIA. La pioggia battente non ha frenato la massiccia partecipazione (oltre un [illegible] di sportivi nell'arco della giornata) di chi ha voluto salire nel paese natale del Campionissimo per ricordarne l'80° della nascita. Monsignor Lorenzo Ferrarazzo, prete amico e confidente di Coppi, ha preso la parola al termine della partecipata messa di suffragio (nella foto) celebrata da don Giuseppe, parroco di Villalvernia: «Ci sono stati grandi campioni nel ciclismo e in tutti gli sport che in vita sono stati celebrati, ma la cui la memoria resta vaga dopo la loro scomparsa. Fausto invece è ancora vivo, lo sentiamo tra noi anche se ci ha lasciato quarant'anni fa. E' un mistero». [o. p.]

Dal 20 in vigore nuova normativa per i commercianti

Valenza, tessera a punti per un posto al mercato

VALENZA

Una tessera a punti per coloro che intendono ottenere un posto di vendita al mercato coperto comunale. Lo prevede una modifica al regolamento, approvata dal Consiglio comunale, che entrerà in vigore il 20 settembre.

La nuova disposizione assegna al dirigente di settore la competenza per l'attribuzione del posteggio box sulla base di questi criteri: innanzitutto, il richiedente deve dimostrare di poter esercitare l'attività commerciale [illegible] artigianale, quindi indicare il box richiesto. E qui scatta un meccanismo inedito: «Se due persone o due ditte entrano [illegible] competizione per lo stesso posto vendita - spiega l'assessore Giuseppe Bologna -, esso viene attribuito mediante la creazione di una graduatoria di merito a punti».

Vengono attribuiti 2 punti a chi chiede [illegible] merceologia non presente nel mercato, 1 punto quando esiste già un esercizio e solo mezzo quando i punti vendita sono due. Si aggiunge mezzo punto a chi presenta la domanda per primo e ha l'anzianità professionale più alta. Se al termine di queste valutazioni la «tessera» dei due contendenti ha lo stesso punteggio, si procede all'assegnazione basandosi su queste priorità: merceologia mancante, data di presentazione della domanda, anzianità professionale. Se le domande fossero più di due verrà anche formata una commissione composta dal dirigente di settore, il capo ufficio Commercio e un rappresentante dell'Associazione utenti del mercato. Il Comune avrà 30 giorni di tempo per definire le istanze, per la locazione del box sarà concessa con trattativa privata.

Un'ultima considerazione: tutte le domande avanzate prima del 20 settembre e non respinte, saranno considerate come presentate il primo giorno utile della nuova normativa [r. c.]

Allo Studio Danza Koros s'imparano da quest'anno brani di musicals

Le sette note insegnate ai bambini

Al Soliva di Casale lezioni di propedeutica

CASALE

Un diverso approccio al mondo dei suoni per i bambini delle scuole materne ed elementari: è quanto propone l'istituto Soliva di Casale, che affianca ai corsi accademici di tipo classico le classi di Propedeutica musicale. I bambini si avvicinano così all'affascinante mondo della musica attraverso il movimento, l'uso creativo della voce e soprattutto l'attività strumentale solistica e d'insieme.

Durante lo scorso anno accademico è stata anche costituita una piccola orchestra di bambini tra i 5 e gli 11 anni, con spazio agli archi e al pianoforte. L'istituto riserva uno spazio specifico anche alla musicoterapia: qui la musica è intesa come strumento di prevenzione, riabilitazione e terapia in situazione di particolari difficoltà e promuove il recupero della musicalità innata attraverso l'animazione di gruppo e il lavoro individuale.



Allo Studio Danza Koros s'impartiscono lezioni di danza e di ginnastica

La sezione di musica moderna prosegue con i corsi di tastiere elettroniche e piano jazz, sax, chitarra elettrica, basso elettrico, batteria e percussioni, canto moderno, jazz e corale. A questi saranno affiancati corsi multilivello di advanced harmony (analisi delle relazioni armoniche nella musica moderna), ear training (affinamento dell'orecchio musicale al riconoscimento di accordi e tonalità), informatica nella musica (comporre ed arrangiare con le tecnologie moderne), performing (affrontare un palco dal sound-check agli aspetti tecnico-emozionali) e musica d'insieme (suonare in gruppi-live). Il laboratorio di musica d'insieme '98-'99 ha partecipato con formazioni a più elementi alla Festa della Musica di giugno presentando brani di musica leggera tradizionale e d'attualità. Proseguono anche i corsi superiori di perfezionamento musicale: pianoforte, pianoforte a quattro mani e musica da camera con pianoforte e formazione orchestrale.

Le iscrizioni ai corsi resteranno aperte anche ad anno accademico iniziato, subordinate alla possibilità d'inserimento nelle classi. L'anno accademico 1999-2000 prevede inoltre un convegno intitolato «Carlo Evasio Soliva musicista europeo» (si terrà il 26 e 27 novembre), mentre dal 27 marzo al 1° aprile si terrà la nona edizione del concorso internazionale.

Dalla musica alla danza: dopo la partecipazione al Festival internazionale di Vignale, la scuola Studio Danza Koros di Casale riapre al termine della pausa estiva. I corsi (che oltre alla danza sono anche di ginnastica) si tengono da settembre a giugno ed ogni mese sono in programma stages e seminari d'approfondimento a tutti i livelli, dagli amatori ai professionisti a cui spesso partecipano grandi nomi dello spettacolo.

Oltre ai corsi professionali ci sono quelli amatoriali per tutte le età, a partire dai quattro anni. Una novità assoluta è un corso che prevede seminari con artisti internazionali, durante i quali si studieranno brani di repertorio tratti dai migliori musicals.

Per avere altre informazioni si può telefonare al numero 0142-456.044.

All'istituto Burgo di Casale si formano stiliste e figuriniste

Donne, moda e arti marziali

Novità in palestra con lo «Shorinji kempo»

CASALE

L'istituto Burgo, che svolge attività didattica nel settore dell'abbigliamento da più di trent'anni, ha una sede anche a Casale, presso Moda Colore in via Fratelli Bagna 17: il suo obiettivo è preparare ed inserire i giovani nel mercato della moda. Un settore giustamente ritenuto fiore all'occhiello dell'industria italiana.

I corsi di Moda Colore sono mirati alla formazione di diverse figure professionali. Quello per «stilista» dura due anni più uno di specializzazione facoltativa, con 5 lezioni settimanali di tre ore. S'insegnano disegno nel figurino, merceologia, storia del costume, modellistica, taglio e confezione su misura. Due anni anche per «figuriniste», con lezioni bisettimanali di tre ore: disegno, tecniche di colorazione, merceologia, storia del costume e pittura su tessuto.



Corsi femminili da quest'anno alla palestra Yudanshakai mentre alla scuola di taglio «Moda Colore» le donne sono in maggioranza

Per chi aspira a divenire modellista sartoriale (nel settore dell'alta moda e industriale) i corsi sono biennali, le lezioni trisettimanali di tre ore; il programma prevede l'insegnamento delle basi per la costruzione dei modelli, lo sviluppo di essi, capi in spalla e modelli particolari, con relativa confezione. E si arriva all'ultimo corso, «modello taglio e confezione (uso familiare)»: qui la durata è di soli 5 mesi con lezioni bisettimanali di tre ore. Il programma prevede l'insegnamento dello sviluppo basi gonna, corpetti, pantaloni, taglio e confezione dei capi. Le lezioni di prova sono gratuite e a fine corso c'è un periodo di pratica gratuito per un facile inserimento nel mondo lavorativo; la scuola inoltre dà la possibilità agli allievi di partecipare a concorsi nazionali e ad organizzare sfilate di moda con i capi da loro realizzati. Maggiori informazioni allo 0142-454.320.

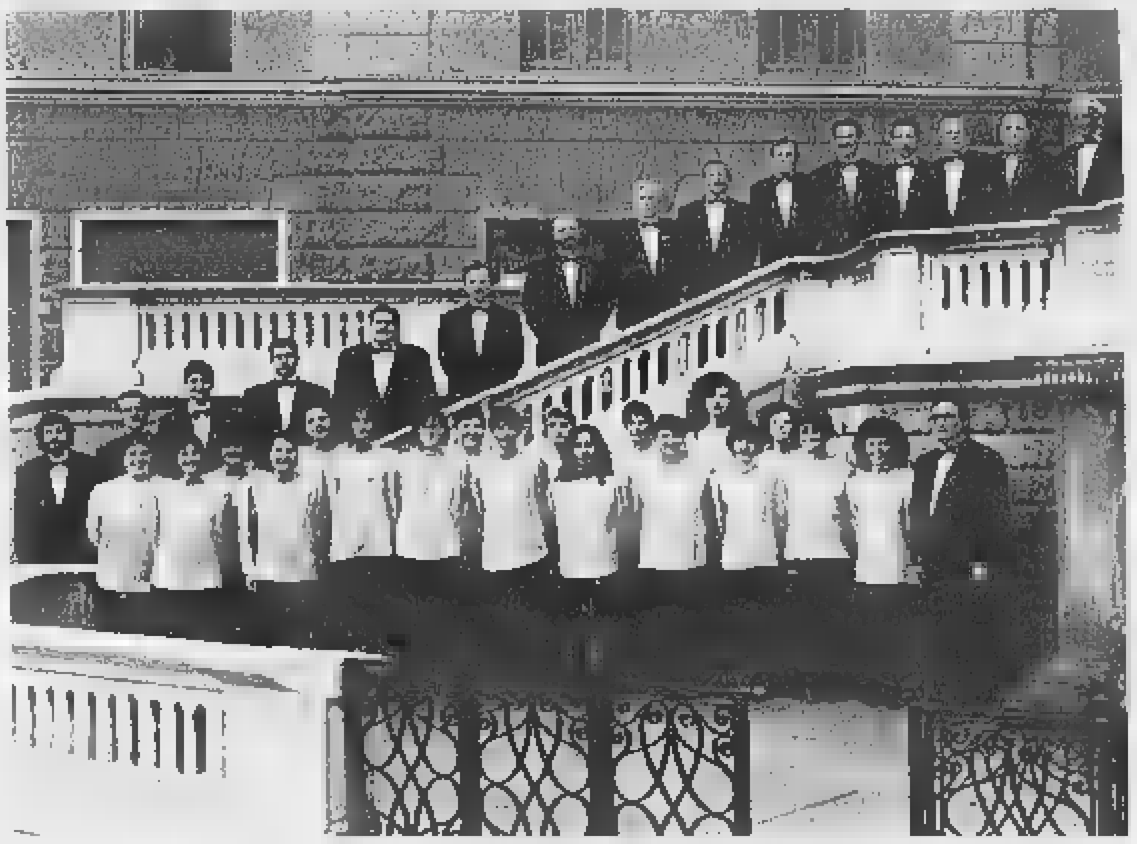
Se i corsi di Moda Colore hanno un'elevata partecipazione femminile, i corsi di karate shotokan tradizionale alla palestra Yudanshakai di via Rosselli, a Casale, vedono sicuramente una componente maschile predominante. Per questo la palestra ha istituito (ed è una novità di quest'anno) un corso di «Shorinji kempo», disciplina interessante ma poco nota, che viene insegnata al «gentil sesso» con una metodologia specifica. Un'altra novità tra i corsi di arti marziali della Yudanshakai è quello di «Go shin do», ossia via dell'autodifesa, con il quale si studiano tecniche di autodifesa tipiche del karate, abbinate ad un corretto uso della respirazione e adattate alle proprie caratteristiche fisiche: proprio per questo si presenta particolarmente adatto alle signore. Per chi desiderasse approfondire lo studio più interiore del proprio essere e del proprio corpo, armonizzando respirazione ed energia interiore c'è il «T'ai chi c'huan»: le tecniche di combattimento vengono eseguite per lo più in modo lento e misurato, utilizzate poi come forma di autodifesa nello stile «Shao lin c'huan». Tecniche di combattimento e di autodifesa create ed affinate dal grande Bruce Lee sono insegnate nel corso «Jeet kune do». Per chi vuole semplicemente mantenere o ritrovare efficienza fisica senza dedicarsi alle arti marziali, c'è anche un corso pomeridiano di ginnastica a corpo libero. Il karate shotokan tradizionale è comunque il fiore all'occhiello della palestra casalese, che annovera anche campioni italiani e appartenenti al gruppo sportivo scelto nazionale: ci sono anche corsi per bambini dai 6 ai 14 anni. Per maggiori informazioni si può comunque telefonare al numero 0142-453.834 oppure allo 0335-6160270.



La scuola di musica corale di Acqui Terme si rivolge a bambini, adulti e studenti

Corsi per tutti: dal solfeggio al turismo

E il For.Al prepara animatori, orafi e perfino viticoltori



La Corale Città di Acqui. Oltre al complesso canoro ci sono una scuola per bambini e adulti e un coro di voci bianche

Il consorzio per la formazione alessandrina punta su settori diversissimi: industria ma anche assistenza specializzata alla famiglia



Corsi base per l'occupazione nell'industria ma anche specializzazioni al For. Al

Andare a scuola non significa solo frequentare licei ed istituti. Attorno all'universo scolastico ruotano diverse opzioni e scelte. Inoltre è vero quello che si dice: per imparare non c'è davvero limite d'età. Tutti e in qualunque momento della propria vita possono decidere di frequentare corsi e migliorare così la propria posizione o cultura.

Ad esempio chi ama la musica può scegliere di frequentare i corsi della scuola di musica Corale città di Acqui Terme.

La scuola si trova ad Acqui, nell'ex caserma Cesare Battisti. Qui sono ben accolti i bimbi dai 4 anni in poi. Insegnanti pazienti e qualificati insegnano l'avviamento alla musica. I bimbi imparano facilmente e attratti da quello che sembra un gioco imparano ad accostarsi all'universo musicale con simpatia e magari desiderio di proseguire da adulti su questo cammino. Anche gli studenti che vogliono iscriversi o frequentare il Conservatorio trovano in questa scuola un valido aiuto e sostegno. Si rilasciano infatti licenze di solfeggio e si offre ai ragazzi un sussidio qualificato e valido.

Molti sono poi i corsi per strumenti composti da lezioni pratiche e teoriche. Tutte le attività incominciano ad ottobre e terminano a fine maggio con un saggio. I docenti però sono molto disponibili e se qualcuno desidera iniziare a suonare e conoscere uno strumento sono disponibili ad iniziare corsi o a dare lezioni individuali in qualsiasi momento dell'anno. La scuola è presieduta da Bruno Carozzo. Accanto alla scuola di musica c'è anche la corale che presieduta da Giorgio Biscaglino si è esibita in tutta Europa. A tutto ciò si aggiunge un coro di voci bianche patrocinato dalla Regione.

Chiunque desideri informazioni sull'attività della scuola e della corale può telefonare dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 19 il martedì e il venerdì allo: 0144.35.67.02

Ad Alessandria in corso Cento Cannoni 8 invece si trova la sede centrale della For.Al. Il nome significa formazione alessandrina. Si tratta di un consorzio che ha in programma 90 corsi, pari a 43640 ore complessive di lezione, delle quali 12580 nel Centro di Alessandria, 11460 a Novi, 11090 a Valenza, 8510 a Casale. Sono aperti a 1200 allievi e sono gratuiti per i disoccupati. Un'opportunità dunque per tutti coloro che vogliono avere la preparazione necessaria per trovare lavoro o migliorare la propria posizione. Loredana Omati, dirigente del consorzio, dal punto di vista didattico spiega: «I nostri corsi sono moderni, aperti a tutte le nuove professioni, offriamo qualifiche e specializzazioni». Del consorzio fanno parte enti pubblici e privati. Ciò permette un monitoraggio continuo sul pianeta lavoro che suggerisce la programmazione e realizzazione di corsi davvero finalizzati all'occupazione.

I settori di cui si occupa For.Al. sono: industria, terziario, alberghiero, vitivinicolo, orafo, animazione e assistenza familiare e domiciliare per bimbi ed anziani. Le collaborazioni a For.Al sono eccellenti: al consorzio prestano la loro consulenza fondazioni artistiche e docenti universitari. I corsi attualmente più seguiti sono quelli che preparano esperti di telecomunicazione che durano in media 1200 ore. Tra quelli ad alto livello uno è stato dedicato ai nuovi mercati valutari.

• Per informazioni sull'attività di For.Al rivolgersi allo 0131.251953.

Casale, entro fine '99 il Comune finanzia interventi per otto miliardi

Palestra Leardi rifatta nel 2000

Alla Trevigi improbabili altri lavori urgenti

CASALE MONFERRATO

«Entro la fine dell'anno finanzieremo interventi per otto miliardi, in modo da recuperare il rallentamento dei tempi dovuto, inevitabilmente, alle elezioni». L'assessore ai Lavori pubblici, Ettore Coppo, ha portato in giunta in questi giorni una serie di delibere per opere che riguardano strade, scuole, illuminazione, impianti sportivi. «Saranno oggetto della variazione di bilancio all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale - spiega Coppo - ma, preventivamente, se ne discuterà nella commissione consiliare».

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, l'intervento di maggiore interesse riguarda la ristrutturazione della palestra Leardi che costerà un miliardo. «Un'operazione radicale cui si darà avvio nel Duemila e che durerà almeno un anno. D'altronde la Leardi è un contenitore sportivo necessario, perché il solo palazzetto non esaurisce le esigenze di tutte le società».

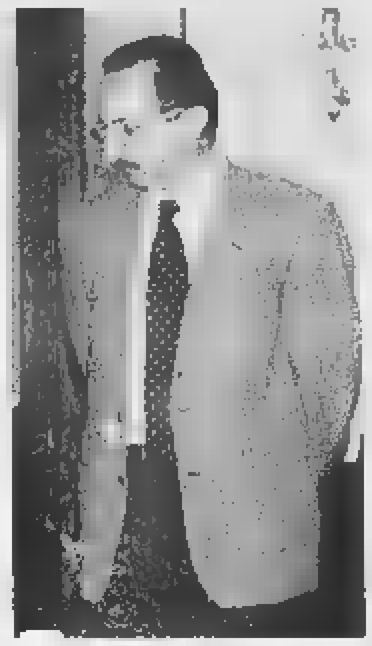
Sempre sul fronte sportivo, 280 milioni saranno impegnati a Terramara per rifare gli spogliatoi e l'illuminazione del campo sportivo.

Nulla è previsto, invece, tra i finanziamenti in programma entro fine '99, per la piscina comunale coperta di via XX Settembre che, anche per il prossimo inverno, dunque, non sarà aperta al pubblico. «L'investimento necessario per sistemarla è di alcune centinaia di milioni - commenta l'assessore -. Quindi, prima di decidere di spendere, occorre definire con chiarezza le prospettive dell'impianto assicurandoci che ci sarà una gestione non precaria come è avvenuto negli ultimi anni».

Un investimento da un miliardo e 800 milioni è destinato alla manutenzione stradale, in alcuni casi per asfaltatura, e, in via Saffi, invece, per il rifacimento della pavimentazione di porfido.

Notevole l'impegno nell'ambito scolastico dove vengono impegnati 3 miliardi e 300 milioni: serviranno per interventi di sicurezza (impianti elettrici e scale antincendio nei nidi, nelle materne, nelle elementari e medie). A Palazzo Trevisio, che ospita la media Trevigi, invece, l'intervento è già finanziato e partito. «Il primo lotto, assegnato in via d'urgenza per 220 milioni, è servito per consegnare subito le prime dodici aule - spiega l'assessore Coppo -. Ne mancano sei per riunificare tutti i corsi nello stesso edificio (ora sei classi sono in trasferta alla media Dante). Genitori e docenti hanno inviato alla giunta documenti in cui chiedono che le aule mancanti vengano ultimate in breve tempo: tre entro fine '99, le altre entro il termine dell'anno scolastico. Sarà possibile? Coppo afferma che per non impiegare male il denaro pubblico, i restanti interventi vanno configurati in un quadro generale con i tempi necessari. In ogni caso - assicura - faremo in modo che questo quadro sia ben chiaro entro gennaio, quando i genitori devono fare le iscrizioni, in modo che non ci siano più sorprese».

Un altro miliardo di finanziamenti riguarda l'illuminazione pubblica, con 750 milioni assegnati al rifacimento completo dell'impianto di Oltreponte e 220 sulla statale 31 nel tratto tra Casale Popolo e Morano, particolarmente pericoloso proprio perché molto buio. **[s. m.]**



L'assessore Ettore Coppo

Acqui, agricoltore ed ex assessore minaccia di scaricare un carro di moscato in piazza Levi

«Se non vendo l'uva è colpa del sindaco»

Contestato Bosio per i ritardi di avvio delle pesature



Raffaele Ciravegna in piazza Levi minaccia di scaricare il suo carro di moscato

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

«Sono pronto a scaricare un carro di moscato in mezzo a piazza Levi». E' la singolare protesta messa in atto ieri mattina dall'ex assessore all'Agricoltura Raffaele Ciravegna, titolare dell'azienda agricola «La Badera», per contestare la decisione del sindaco Bernardino Bosio di aprire le operazioni di pesatura del moscato a partire dal 13 settembre. «Se non avessi trovato un acquirente entro le ore 13 di ieri mattina, avrei sicuramente scaricato il moscato in piazza Levi, con tanto di bolla di pesatura - ha spiegato ieri Ciravegna -. Voglio cercare di capire le motivazioni che hanno indotto il Comune a dare il via alle operazioni vendemmiali del moscato il giorno 13 settembre. In altri Comuni, le operazioni di pesatura del moscato hanno preso il via intorno al 5 e ora, pur avendo un moscato qualitativamente ottimo, io come azienda non riesco a posizionare il mio prodotto sul mercato, in quanto i miei abituali acquirenti si sono già riforniti da altri produttori». Sempre secondo Ciravegna, che l'altra mattina ha anche inviato al sindaco Bosio un atto di diffida e messa in mora, il Comune che ha procrastinato oltremodo l'apertura delle operazioni vendemmiali del moscato dovrebbe assumersene le responsabilità, facendosi eventualmente carico delle uve rimaste invendute, ritirando il prodotto e pagandolo per i gradi ottenuti, ad un prezzo superiore alle 167 lire della normativa relativa al moscato. Ciravegna, lasciando ieri piazza Levi con il carro d'uva, ha dichiarato che, se nei prossimi giorni avrà nuovamente difficoltà a vendere l'uva, ritornerà davanti al Comune pronto a riversare il prezioso carico.

L'INTERVENTO

«Il partigiano Johnny» depredato del set albese

Pubblichiamo ampi stralci di una lettera di Ilvo Barbiero sul film «Il partigiano Johnny».

CINQUE anni fa la nostra associazione ha creato e organizzato un trekking dedicato agli itinerari fenogliani, con visita di molti luoghi teatro dei racconti dello scrittore in Alta Langa, in particolare nei Comuni di Mombarcaro e San Benedetto; ha, fra l'altro, compiuto uno studio dell'opera, individuato le parti legate all'affascinante paesaggio naturale e ai nuclei abitati. Grande è quindi la nostra rabbia e delusione nell'apprendere che il film tratto da «Il Partigiano Johnny» non verrà girato nei luoghi descritti nel libro, ma nell'Astigiano e nell'Alessandrino.

L'opera di Fenoglio non è ormai solo un classico italiano, ma un classico dell'umanità di questo secolo. Molti critici hanno anche sottolineato come la natura e il paesaggio siano un protagonista fondamentale. Ma anche a chi di ciò non si cura forse dovrebbe interessare il fatto che la produzione cinematografica costerà 6 miliardi e che una fetta sostanziosa verrà spesa nei luoghi in cui verrà girato il film, con incassi rilevantissimi per alberghi, ristoranti e per ogni settore commerciale e artigiano in genere.

Nel prossimo anno, all'uscita nelle sale, il film richiamerà l'attenzione di molti spettatori e dei più importanti mass media anche sui luoghi in cui è stato girato, con un impatto favorevole importante sul turismo. Perché la cascina agrituristica, il vino, il piatto tipico, il verde, la sagra paesana, moltissime zone in Italia le hanno, ma capolavori conosciutissimi anche all'estero come i romanzi e i racconti di Fenoglio no.

La produzione del film ha probabilmente visionato anche i luoghi originali, ma ha scelto luoghi che hanno meglio conservato le caratteristiche delle case in pietra e le strutture dei paesi di cinquant'anni fa. A questo punto pensiamo sia doveroso un esame di coscienza da parte di tutti, in special modo degli amministratori pubblici, su quello che si vuole fare degli abitati, dei paesaggi e del turismo dell'Alta Langa. Noi siamo andati a portare gli esiti dei nostri lavori e delle nostre ricerche sui luoghi del romanzo alla produzione del film ad Alba in un'afosa domenica di luglio, evidentemente con scarso successo, ma almeno abbiamo combattuto, ma chi ha i mezzi e le persone ha contattato la produzione, chi fa il manager dei sistemi territoriali ha fatto tutto il possibile per vendere il set originario del libro? Anche se il profilo della collina di Mombarcaro, che torna nelle prime decine di pagine del romanzo, è rovinato da un deprecabile traliccio da spostare al più presto, almeno i paesaggi sull'alta Valle Belbo devono essere ripresi, come la chiesa e alcune parti del paese e magari anche per Murazzano e Marsaglia. La proiezione in anteprima del film dovrebbe svolgersi in omaggio allo scrittore nella chiesa sconsacrata di Mombarcaro dove Fenoglio ha ambientato la sua prima notte da ribelle, che per coincidenza è anche il nostro «Cinema Paradiso» dell'infanzia.

Si parte da un 2 a 0, ma almeno un gol della bandiera forse si può ancora segnare. Sarebbe per noi interessante anche conoscere fin da ora il parere di familiari, amici, studiosi di Fenoglio, del Comitato Fenoglio 96, che pure ha sede ad Alba ed è a stretto contatto con il regista, su quanto possa essere condivisibile la scelta di regia e produzione, che dice di voler essere fedele al testo scritto.

Ed Alba, con la sua supposta vivacità culturale ed abilità commerciale, che ha l'ambizione di essere capitale anche dell'Alta Langa, dopo aver demolito la casa di uno dei più importanti scrittori del secolo, adesso assisterà inerte anche alla continuazione della malora con lo scippo della rappresentazione cinematografica dei paesaggi della zona che dovrebbe dirigere?

Ilvo Barbiero
presidente dell'associazione culturale Valbormida Viva di Saliceto

Discarica di Gavonata

Arriva il benestare dalla Regione per occupare la strada

GAVONATA. Settimane decisive per la discarica di Gavonata. Lunedì scorso, il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese ha inviato in Regione la richiesta per ottenere il decreto di occupazione d'urgenza della strada consortile «Boschi delle Sorti», che conduce all'ex cava Silea, dove dovrebbe sorgere la tanto contestata discarica per ceneri e sovvalli. Nelle scorse settimane, la giunta provinciale aveva dato il benestare alla richiesta di esproprio della strada, avanzata dal Consorzio smaltimento rifiuti, vincolando però il Consorzio alla preventiva realizzazione di una serie di lavori di consolidamento della sede stradale. La Regione dovrà quindi pronunciarsi sulla richiesta d'occupazione d'urgenza entro trenta giorni, mentre per lunedì sera è stata convocata a palazzo Levi l'assemblea dei sindaci dell'Acquese, che dovrà eleggere un nuovo presidente e i componenti del consiglio d'amministrazione del Consorzio smaltimento rifiuti. **[g. l. f.]**

La Barabino: restano pochissimi posti auto gratuiti

«Il Comune ha esagerato sulla sosta a pagamento»

ACQUI TERME

E' più caro parcheggiare in città che a St.Moritz. A denunciare pubblicamente la situazione che si è venuta a creare nella città termale dopo l'istituzione delle aree soggette a parchimetro, è stato ieri il consigliere comunale di Forza Italia Eliana Barabino. «L'amministrazione comunale ha esagerato con il numero dei parcheggi a pagamento e contemporaneamente ha proceduto ad una sistematica e costante riduzione dei parcheggi liberi esistenti. Il risultato finale - prosegue Eliana Barabino - è quello che parcheggiare non a pagamento in città è diventato un problema per tutti, tranne che per il sindaco e gli assessori che hanno i parcheggi riservati e gratuiti. Gli altri cittadini sono perseguitati dai vigili che, loro malgrado, devono fare il maggior numero di multe possibile». Sempre secondo Eliana Barabino, un'amministrazione comunale corretta dovrebbe mettere i cittadini in condizione di poter rispettare le norme e quindi, prima scatenarsi a fare multe, dovrebbe rendere sufficiente il numero dei parcheggi non a pagamento. «La politica intrapresa dall'attuale amministrazione per quanto riguarda i parcheggi - prosegue la consigliera - ha determinato l'aumento dell'inquinamento dell'aria prodotto dalle auto costrette a circolare in cerca di un parcheggio, mentre è da tenere in considerazione il danno provocato alla maggior parte dei commercianti per l'impossibilità di parcheggiare in centro, se non a pagamento con la multa, indirizzando i cittadini verso gli esercizi della periferia, dotati di parcheggio riservato». Acqui Terme, che non è ancora una città turistica, secondo Barabino ha sempre vissuto e per ora sopravvive grazie ai paesi del circondario i cui cittadini sono sempre più scoraggiati a recarsi in un centro che parcheggi più cari di St.Moritz, nota località turistica dove parcheggiare a pagamento costa seicento lire all'ora. **[g. l. f.]**

L'azienda: «Le commesse arrivano col contagocce»

Rotomec, proroga sicura della cassa integrazione

SAN GIORGIO MONFERRATO

L'autunno si preannuncia caldo per i lavoratori della Valmet Rotomec di San Giorgio, multinazionale nel settore delle macchine grafiche che occupa nello stabilimento monferrino quasi 400 persone. Da fine agosto, a rotazione, è iniziata la cassa integrazione che per il mese di settembre ha interessato quasi 250 lavoratori (per un totale di 9000 ore). Una situazione che inizialmente la ditta aveva presentato come provvisoria, ma che dopo le ultime indicazioni potrebbe trasformarsi in qualcosa di più grave. «La situazione si sta facendo difficile - commenta Giancarlo Moretti, direttore amministrativo dello stabilimento di San Giorgio - le commesse arrivano con il contagocce. Si tratta di una situazione negativa mondiale, in quanto la nostra azienda opera appunto a livello internazionale. Dovevamo portare a termine due importanti progetti in Russia, ma la situazione locale ha bloccato tutto, e anche dal Sudamerica non giungono notizie confortanti. E' probabile che la cassa integrazione si protragga anche per alcune settimane dopo il tempo stabilito, o addirittura per alcuni mesi. Sarà importante trovare un'intesa con i sindacati per traghettare l'azienda fuori da questa situazione negativa». Ieri avrebbe dovuto svolgersi una riunione all'Unione Industriale di Alessandria, ma proprio per avere un quadro più reale della situazione è stata spostata al pomeriggio di mercoledì prossimo, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e dei responsabili dell'azienda fra cui l'amministratore delegato finlandese.

Intanto i sindacati attendono che sia ben definita la posizione della ditta. «In caso di nuova cassa integrazione chiederemo che venga rispettato il criterio della rotazione e sicurezze per i lavoratori». **[r. sa.]**

Denunciati dai carabinieri quattro giovani calabresi

Truffe dei pannelli di legno tra Montiglio e il Comasco

MONTIGLIO

Un clan di calabresi che avrebbe compiuto numerose truffe tra Piemonte e Lombardia è stato smantellato dai carabinieri della Stazione di Montiglio. L'indagine è scattata dopo la denuncia di un commerciante di legnami, nella zona di Montechiaro. «Ho consegnato a una ditta di Como un carico di pannelli per una trentina di milioni. E quelli mi hanno pagato con assegni scoperti. E poche ore fa mi hanno richiamato, per l'acquisto di altra merce».

Il maresciallo Natoli e i suoi uomini non hanno perso tempo: è stata messa a punto una trappola. La merce è stata caricata su un camion: destinazione Como. A bordo l'autista e un carabiniere che si è finto un operaio. Al momento della consegna, però, si è presentato un ignaro corriere. L'uomo è stato interrogato a lungo, mentre sono stati disposti ulteriori accertamenti sul conto corrente bancario fornito per i pagamenti.

Un'inchiesta non facile, perchè la banda aveva creato una serie di «sbarramenti» contabili. Alla fine, però, gli investigatori sono riusciti a risalire ai presunti responsabili. Sono tutti di Reggio Calabria: si è scoperto anche che avevano messo a segno altri colpi analoghi ai danni di una ditta di computer nella zona di Castellamonte (Torino) ed in un supermercato di di Corsino (Milano). In quest'ultia circostanza, però, i cassieri si erano accorti che gli assegni non erano validi: il truffatore, aveva mollato la merce, fuggendo precipitosamente.

E' stato però filmato dalle telecamere a circuito chiuso e poi identificato. Successivamente sarebbe stato riconosciuto anche da altre vittime delle truffe. I quattro calabresi sono stati tutti denunciati. **(f. b.)**



Domenica a Ceva si svolgerà la 38ª Mostra micologica organizzata dal gruppo Peyronel

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro

La scarsità di piogge ha fermato la crescita degli esemplari dopo un «boom» ad agosto



Alcuni esemplari di funghi porcini i più apprezzati dai buongustai

Paola Scola

CEVA

La stagione non è delle migliori. Dopo un «exploit» a metà d'agosto, con una forte nascita di funghi, oggi il «re del bosco» fa i capricci e lascia a bocca asciutta anche i cercatori più incalliti e perseveranti.

La carenza di pioggia, tra fine agosto e i primi di settembre, ha frenato la crescita degli esemplari, che faticano a comparire anche nei negozi specializzati. Più forniti sembrano gli abusivi che, lungo le strade e nelle piazzole, mettono in mostra cestini di enormi porcini, per lo più importati dalle vallate liguri o dalla Francia. C'è addirittura chi dice dalla Romania e dalla Bulgaria.

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro. Anche Ceva, una delle capitali italiane della micologia, la mancanza di «materia prima» ha messo in difficoltà i commercianti. Bruno Carlotto, da una vita nel commercio dei funghi, ieri ha spiegato: «Una ventina di giorni fa c'era prodotto, adesso la "buttata" si è esaurita. Con la pioggia di oggi, serviranno cinque o sei giorni di caldo, poi dovremmo riprendere. Questa carenza porta noi ad acquistare i funghi pagandoli da 25 a 28 mila lire il chilo. A questo prezzo, nella vendita, dobbiamo caricare il 20-30 per cento in più».

Carlotto conosce la situazione generale del mercato: «Dall'estero arriva un po' di prodotto dalla Romania, mentre dall'ex Jugoslavia lo stiamo ancora aspettando. Dall'Italia giunge un po' dal Trentino».

Le difficoltà a reperire i funghi sono le stesse anche per i volontari del Gruppo Micologico Cebano «Beniamino Peyronel», che domenica organizzano la 38ª edizione della «Mostra del Fungo», una delle rassegne scientifiche più importanti a livello internazionale. A loro giungono notizie sull'andamento della stagione di crescita da tutta la regione: il pollice è «verso» nelle zone del Nord come in quelle del Sud, come confermano dall'assessorato regionale all'Ambiente.

Per i cercatori la situazione potrebbe migliorare la prossima settimana, se agli ultimi temporali seguiranno temperature clementi, senza vento che asciughi la superficie del terreno.

Per la raccolta, secondo la normativa della Regione Piemonte, è obbligatorio possedere il regolare tesserino, che viene rilasciato nelle sedi delle Comunità montane e nei Comuni. Ne sono esentati (lo hanno, cioè, a titolo gratuito) solo i proprietari di particelle catastali di bosco o di castagneto da frutto.

L'autorizzazione può essere giornaliera, settimanale o stagionale. Al prezzo di base (che è in media di 10 mila lire per il giornaliero e viene stabilito dalle varie Comunità montane) si devono aggiungere le marche da bollo da 20 mila lire.

«La raccolta nel Cebano e nelle sue valli è possibile il lunedì, mercoledì e venerdì - spiega Patrizio Michelis, tecnico agrario della Comunità montana delle Valli Tanaro, Mongia e Cevetta -. Dal 20 settembre, però, sarà vietata in tutti i castagneti da frutto, anche se si ha il tessorino e se il terreno non espone i cartelli di divieto».

I proprietari dei boschi possono, in ogni caso, negare la raccolta dei funghi e degli altri prodotti naturali, ma solo se chiudono il loro fondo ed espongono i cartelli (sistemati in modo che da ciascuno siano visibili i due contigui) con la corretta dicitura: «Proprietà privata: raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco riservato ai sensi degli articoli 820 e 821 del codice civile». Altre scritte non vengono considerate valide come divieto.

I consigli dell'esperto

Per non rischiare di finire in ospedale



La micidiale Amanita phalloides frequente nei boschi: le sue tossine sono mortali

CEVA

La prudenza è la miglior difesa contro gli avvelenamenti da funghi. Non c'è rimedio empirico che tenga: nè l'assaggio preventivo all'animale di casa, nè il viraggio del colore dell'esemplare, nè il cucchiaino d'argento. Solo la perfetta conoscenza di ciò che si è raccolto tutela il cercatore da brutti rischi.

«Si devono conoscere bene le specie - conferma Ernesto Rebaudengo, presidente del "Gruppo Micologico Cebano" e uno dei più illustri studiosi del settore - e non prendere esemplari che non si è più che sicuri di riconoscere. E' l'unica garanzia. In caso di avvelenamento, poi, è necessario conservare i resti dei funghi sospettati, dagli avanzi della pelatura e della pulizia ai resti del pasto. Questo serve a facilitare, da parte degli esperti, il riconoscimento del tipo di funghi, quindi di tossine, e la possibilità di individuare il rimedio».

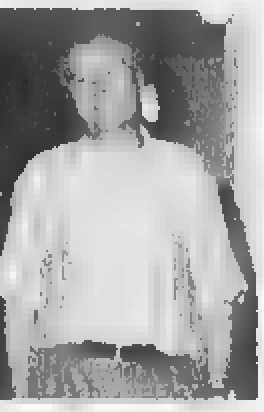
In Piemonte le specie di funghi più pericolose, perché le loro tossine sono mortali, sono rappresentate da una micidiale triade di Amanite: la phalloides, la verna e la virosa. Purtroppo tutte sono assai frequenti nei boschi piemontesi. Letale è anche il Cortinarius orellanus. Ma Rebaudengo sottolinea: «Non mi risulta che, per ora, in zona si siano verificati avvelenamenti da questo fungo. Oppure non ne sono stati riconosciuti i sintomi, siccome essi appaiono anche una settimana, 10 giorni dopo la sua ingestione». Gli avvelenamenti più comuni provengono dal consumo dell'Entoloma lividum e del Tricholoma josserandi, facilmente confondibili rispettivamente con il Lyophyllum (il «castagnino») e con il Tricholoma portentosum (il «sicalòt»). A causare il maggior numero di disturbi, a livello italiano, è invece l'Armillaria mellea. «Questo fungo è considerato mangereccio - spiega ancora Ernesto Rebaudengo -, ma se, per esempio, non è ben cotto, se è vecchio, se ha patito il gelo, può dare fastidi». [p. s.]

GIRO di VITE

L'Asti che c'è e l'Asti che non c'è

Sergio Miravalle

NEI filari si raccolgono i grappoli e intanto nelle piazze e sulle colonne dei giornali si è acceso il dibattito sull'«Asti spumante». Molti i pareri e le ricette sul futuro del colosso dell'enologia piemontese. Tra i temi ricorrenti il ruolo dei piccoli e medi produttori che potrebbero affiancarsi ai grandi marchi creando una corona di etichette in grado di far tornare l'«Asti» nei migliori ristoranti e nelle enoteche di pregio. Si tratta di ricreare un percorso alternativo in termini di immagine rispetto a quello della grande distribuzione.



Sergio Cerutti, «Asti Cesare»

Sulle colline di Castiglione Tinella Sergio Cerutti e la moglie Marinella questi discorsi, nonostante siano da sempre nel mondo del moscato, non li hanno mai fatti. Lui, dopo otto anni di sperimentazioni, ha presentato la settimana scorsa il suo «Asti Cesare» per rispettare una promessa che aveva fatto al padre. «Si chiamava Cesare e, come mio nonno Enrico e il mio bisnonno Felice ha sempre fatto il moscatista, di generazione in generazione. Noi non abbiamo figli, con questo vino ho reso omaggio a mio padre e alla sua passione per le vigne e la per nostra terra. Ai suoi tempi era già un uomo di marketing, portava il vino a Torino». Nasce così l'«Asti Cesare» impegnando vocazione ed energie di due altri uomini del moscato, Ettore Ariano, di Santo Stefano Belbo, e Angelo Torielli, il suo tecnico di cantina. Sono partiti da una materia prima speciale: uve ottenute da vigne vecchie (il record è di un «vignot» del 1916 ancora coltivato da Giovanni Filippa a Castiglione Tinella). Le tecniche di cantina utilizzano refrigerazioni e rifermentazioni controllate, utilizzando anche lieviti francesi impiegati nello Champagne. Ne nasce un «Asti» fragrante, molto profumato. Le prime seimila bottiglie (come si vede piccoli numeri rispetto alle decine milionarie delle grandi Case), elegantemente «vestite», sono pronte per i brindisi del Duemila. Escono dalla cantina di Cerutti, la «Cà du Ciuvin» tra le 18 e le 20 mila lire l'una. «Le prime le abbiamo già vendute ai tedeschi. Erano sorpresi nell'assaggiare un Asti così», chiosa la signora Marinella, che ha scoperto l'arte dell'ospitalità enoturistica.

E sempre a proposito dell'«Asti» c'è da registrare il successo di un'altra «mosca cocchiera»: l'Asti «La Selvatica» di Romano Dogliotti che ha ottenuto alla Douja d'or l'Oscar e l'Asti d'oro. E l'unico «Asti» premiato, il che fa però sorgere un doppio dubbio: gli altri non hanno superato la soglia minima prevista dai degustatori, oppure non sono stati presentati per una sorta di allergia ai concorsi da parte dei marchi maggiori? Il risultato è che, alla festa del vino, aperta fino a domenica, c'è un solo «Asti». E i discorsi sul territorio e la necessità di legare di più l'«Asti» alla sua zona d'origine? Parole e fatti.

Conto alla rovescia per il Premio Città di Alessandria, al via il 27 settembre

Record d'iscrizioni al Pittaluga

Oltre cinquanta al concorso di chitarra

Emma Camagna
ALESSANDRIA

La trentaduesima edizione del concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga-Premio Città di Alessandria» ancora non è iniziato - prenderà il via lunedì 27 settembre - ma già è stato battuto un record: quello delle iscrizioni. Sono oltre cinquanta i giovani, provenienti da tutto il mondo, che hanno chiesto di prender parte all'importante manifestazione musicale.

Un dato che riempie di soddisfazione Micaela Pittaluga, presidente del Comitato permanente del concorso, ma che, allo stesso tempo, la preoccupa.

«Un numero così elevato di adesioni testimonia quanto è conosciuta e apprezzata nel mondo quest'iniziativa ideata e portata avanti negli anni da mio padre - spiega la Pittaluga -. Certo, però, crea molti problemi alla giuria che, fra l'altro, per forza di cose deve rispettare i tempi prefissati pur dovendo esaminare così tanti concorrenti. La serata finale con la proclamazione del vincitore è fissata per il 1° ottobre».

Gli iscritti alla sezione di composizione, quest'anno alla terza edizione, che vengono esaminati da un'altra giuria, sono ventidue: e anche questo è un numero consistente.

«La presenza di tanti giovani provenienti da ogni parte del mondo e di ben 15 rappresentanti del mondo musicale internazionale che prenderanno parte ai lavori della giuria porterà ad Alessandria una grossa ventata di internazionalità - osserva ancora Micaela Pittaluga -. Non dimentichiamo che alla serata finale saranno presenti ospiti di grande prestigio e importanti osservatori provenienti anche da Russia, Germania, Francia, Olanda, Regno Unito in grado di garantire la diffusione del nostro concorso presso le loro istituzioni».

Dal Cile è arrivata in questi giorni una buona notizia: i vincitori del «Michele Pittaluga-Premio Città di Alessandria» degli ultimi tre anni (la francese Gaelle Chiche, l'italiano Lorenzo Micheli e lo spagnolo Francisco Sanchez Bernier) sono stati invitati dallo Stato cileno a esibirsi in novembre durante l'edizione '99 del concorso «Segal», a Vina del Mar.

Il prestigioso gemellaggio fra le due istituzioni musicali, voluto e reso possibile dalla partecipazione di entrambi alla «World Federation of International Music Competitions», proseguirà nel 2000 con la partecipazione al concorso di Alessandria del vincitore '99 di Vina del Mar, suggellando l'unione di due Paesi tanto lontani fra loro che hanno in comune la stessa vocazione per la chitarra.

Fra gli sponsor che sostengono finanziariamente l'iniziativa e che fin dalle prime edizioni hanno colto l'importanza della manifestazione vanno ricordati il Comune, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Provincia e la Regione.

PEROSIANA A TORTONA

Domani lezione-concerto

TORTONA. Domani sera, alle 21, il maestro Arturo Sacchetti terrà una lezione-concerto all'Accademia Musicale di via Pernigotti 12, per illustrare gli aspetti musicali e strutturali del «Giudizio Universale», il poema sinfonico-vocale per soli, cori e orchestra che sarà eseguito lunedì alle 21 in cattedrale per l'inaugurazione del festival «Perosiana '99». Sarà proposta la prima versione del «Giudizio», composta da Lorenzo Perosi nel 1904: un'edizione critica, condotta sul manoscritto originale, e quindi, differente da ogni altra esecuzione sino ad oggi ascoltata. Ad esibirsi lunedì sarà l'orchestra «Carlo Coccia» di Novara diretta dal maestro Sacchetti, con la soprano Tatjana Korra Elmazi, il contralto Nella Actis Perino, il tenore Aldo Bertolo ed il baritono Marco Camastra, nonché il coro milanese «Orlando di Lasso», diretto dal maestro Giorgio Ubaldi. Durante la serata, verrà assegnato un riconoscimento a voci della lirica italiana segnalatesi per l'attenzione verso le opere perosiane: presenti la soprano Marcella Pobbe, il tenore Giuseppe Valdengo e il tortonese Giuseppe Campora. [m. t. m.]

Gli appuntamenti con il cineforum a Tortona e ad Ovada

Torna «Il grande schermo» con una pellicola di Altman

TORTONA

Riparte stasera «Il grande schermo», ciclo organizzato dal Circolo del Cinema in collaborazione con la Fondazione Italiana della Fotografia, gli assessorati alla Cultura di Regione, Provincia e Comune di Tortona. Quest'anno la programmazione si svolgerà quasi sempre in parallelo a Tortona e ad Ovada (dove, essendoci una sola sala disponibile, è possibile qualche variazione di programma). Per tutto l'anno il Cineforum si terrà il mercoledì al Cineteatrocomunale di Ovada (ore 21) e il giovedì nella sala 1 del cinema Multisala Sociale di Tortona (ore 21,30). Il Circolo del Cinema compilerà il programma con cadenza più o meno mensile e comunque saranno sempre programmi corti. Di conseguenza l'informazione agli iscritti verrà gestita tramite mass-media e via internet.



Al Multisala Sociale di Tortona stasera si proietta il film «La fortuna di Cookie»

Il film in programma stasera s'intitola «La fortuna di Cookie», per la regia di Robert Altman. Tra gli interpreti, Glenn Close e Liv Tyler. E' un film del '99 ambientato in America. Cookie è una vecchia signora dimenticata da tutti, tranne da una ragazza e dal suo amico di colore. Quando Cookie muore, però, le nipoti si ricordano improvvisamente di lei e della sua eredità. Giovedì 23 sarà la volta di «Buena Vista Social Club», per la regia di Wim Wenders (Germania/USA, 1998). Giovedì 30 settembre sarà proiettato «Il Barbiere di Siberia», per la regia di Nikita Mikhalkov, interpretato da Julia Ormond, Oleg Menshikov, Richard Harris (Russia, 1999). Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire per gli iscritti al Circolo del Cinema e 10 mila lire per tutti gli altri. La tessera sociale costa 25 mila lire (15 mila sino a 25 anni e oltre i 60): sono in vendita prima delle proiezioni. Informazioni sui programmi del Circolo del Cinema al sito Internet www.tor.it. circolo.cinema; l'email è circolo cinema@tor.it. [m. t. m.]

La giovane, che abita a Tortona, parteciperà alla finale della manifestazione

Dall'Est una «modella per l'arte»

Una nuova fascia per Cristina, già Lady Piemonte

TORTONA. Un'altra fascia - dopo quella di Lady Piemonte - per Cristina Daneva, vent'anni, originaria dell'est europeo: bionda, occhi neri, alta un metro e 78, la ragazza (che abita a Tortona) si è guadagnata anche la qualificazione alla finalissima della rassegna «Una modella per l'arte», che si terrà il 16 e il 17 ottobre all'hotel Le Conchiglie di Riccione.

Il nuovo riconoscimento a Cristina è arrivato nel corso di una cena di gala dell'Unione Italiana Ristoratori sulla terrazza del museo Peggy Guggenheim di Venezia, durante le serate del Festival del Cinema. Il nome di Cristina Daneva si unisce così a quello di un'altra ex Lady Piemonte - Chiara Russo di Oviglio - già invitata alla serata finale della manifestazione organizzata da Paolo Vassallo.

In quell'occasione una ventina di pittori (tra cui l'alessandrino Guido Botta e il casalese Andrea Conti) s'ispireranno ognuno a una modella per realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». [b. v.]



Cristina Daneva riceve la fascia da Nadia Bengala, ex Miss Italia

Peggy Stern a Casa Francia

Una pianista Usa suona sabato a Cella Monte

CELLA MONTE. Si esibisce una pianista americana, sabato, alle 21,45 nel cortile di Casa Francia: è Peggy Stern, attualmente in tournée in Europa. L'artista, accompagnata da Aldo Mella al contrabbasso e Enzo Zirilli alla batteria, proporrà una serata dedicata al grande jazz. Peggy Stern ha compiuto gli studi classici alla Eastman School of Music del New England Conservatory e presenta uno stile molto personale con improvvisazioni che risentono di influenze di musica africana, ebraica, brasiliana e cubana. Ne viene fuori un repertorio appassionante di standard americani. Peggy Stern ha inciso numerosi cd con diverse formazioni fra cui «The Jobim Collection», in duo con Lee Konitz e nella primavera del '99 il disco «Actual Size» per la Sony. Pianista della cantante di colore Diane Shuure, ha collaborato con Gerry Mulligan, Eliot Zigmund, George Mraz, Ray Brown, Frank Foster e Puck Faire. In caso di maltempo il concerto si terrà all'oratorio Sant'Antonio. [r. sa.]

GIORNO E NOTTE

Sagre

Valenza, rioni in festa

Alla festa del rione Volta di Valenza, nel pomeriggio c'è la rottura della pentolaccia e, alla sera, danze. Il ristorante propone penne al salmone affumicato e insalata di mare. Per la festa del Rione Madonnina, alle 20, cena a cura degli Alpini; alle 21,30 musica con gli Ajanta. [r. c.]

Locali

Sound latino ad Acqui

Al Palladium di Acqui, stasera si balla in sala liscio con i dj Paco e Jean Marie, in sala latino scuola di ballo con la Conexion Cubana. Danzo latino-americana anche al Club Saint Jacques di Spinetta. Al Thunder Road di Codevilla, prosegue la rassegna di band «Thunder Wave '99» con i gruppi Vulgars e Necroart. S'intitola «Village people night» la serata al Cowboys Guest Ranch all'insegna di allegria e musica con Franz, Iele, Luca e Nico. [r. al.]

Mostra

Levrero ad Acqui

Prosegue a Palazzo Robellini di Acqui la personale di Beppe Levrero: rimarrà aperta sino al 26 nei feriali dalle 15,30 alle 19 (escluso lunedì) e nei festivi anche dalle 10 alle 12,30. [g. l. f.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 634 — **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20,30-22,30. Lire 12.000

AMBRA. Tel. 0131-252 070 — **Instinct - Istinto primordiale** con A. Hopkins e Cuba Gooding Jr. Ore 20,15-22,15. Lire 12.000-9000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-244 240 — CHIUSO PER LAVORI

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-244 240 — CHIUSO PER LAVORI

CORSO. Tel. 0131-252 [illegible] — **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones. Ore 20-22,30. Lire 12.000

GALLERIA. Tel. 0131-252 512 — **Tutto su mia madre** di P. Almodóvar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz. Ore 20,15-22,15. Lire 12.000

MODERNO. Tel. 0131-252 707 — **Wild Wild West** con Will Smith e Kevin Kline. Ore 20,15-22,25. Lire 12.000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321 — PROSSIMA APERTURA

KRISTALLI - Sala [illegible]. Tel. 0131-349 321 — PROSSIMA APERTURA

ACQUI TERME

[illegible] Tel. 0144-322 885 — [illegible]

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400 — **Cruel intention** di R. Kumble con R. Phillippe. Ore 20-22,30. Lire 12.000-9000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667 516 — OGGI CHIUSO

CANELLI

[illegible] Tel. 0141-824 889 — OGGI CHIUSO

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-[illegible] 291 — **Tutto su mia madre** di P. Almodóvar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz. Ore 20,15-22,15. Lire 12.000-9000

POLI. Tel. 0142-452 040 — **Il colore della menzogna**. Ore 20,20-22,20. Lire 10.000

MODERNO. Tel. 0142-452 816 — **Wild Wild West** con Will Smith e Kevin Kline. Ore 20,10-22,10. Lire 12.000-9000

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585 001 — CHIUSO PER FERIE

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0141-966 376 — CHIUSO PER FERIE

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701 459 — CHIUSO PER RESTAURI

LUX. Tel. 0141-702 788 — OGGI CHIUSO

SOCIALE. Tel. 0141-711 [illegible] — [illegible] Ore 20,30-22,30. Lire 10.000-8000

VERDI. Tel. 0141-701 450 — CHIUSO PER FERIE

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321 472 — **Tutto su mia madre** di P. Almodóvar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz. Ore 20,30-22,30. Lire 10.000-8000

MODERNO. Tel. 0143-78 240 — **10 cose che odio di te** con H. Ledger e J. Stiles. Ore 20,30-22,30. Lire 10.000-8000

OVADA

COMUNALE OTS. Tel. 0143-81 411 — **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22,15. Lire 12.000-8000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62 895 — **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones. Ore 20,30-22,30. Lire 10.000-8000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326 — **La fortuna di Cookie**. Ore 21. Lire 10.000-7000

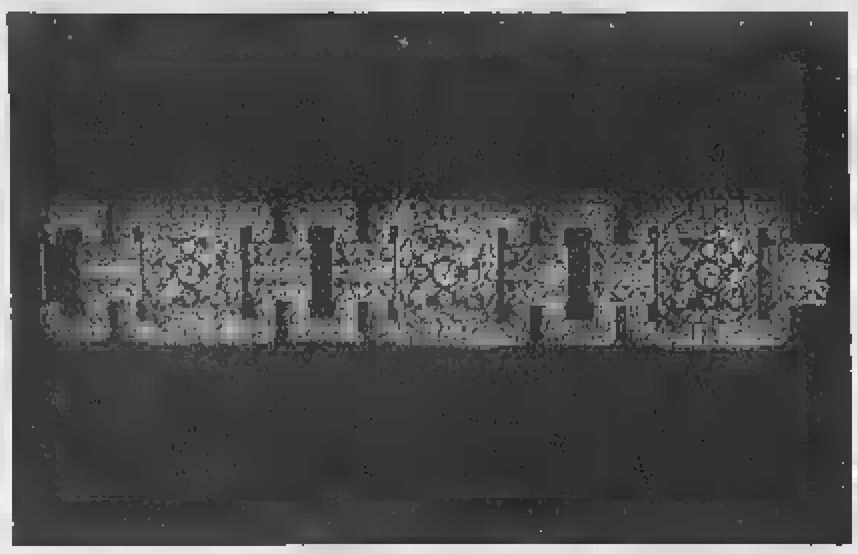
MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 326 — OGGI CHIUSO. Ore 20-22,30. Lire 12.000

VOGHERA

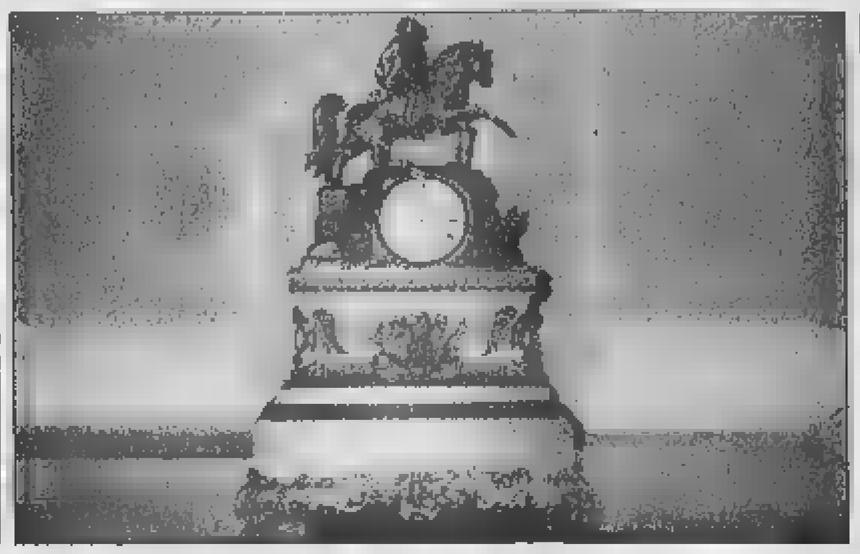
[illegible] Tel. 0383-648 124 — **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones. Ore 20,10-22,20. Lire [illegible]

NELLE SALE DI TORINO

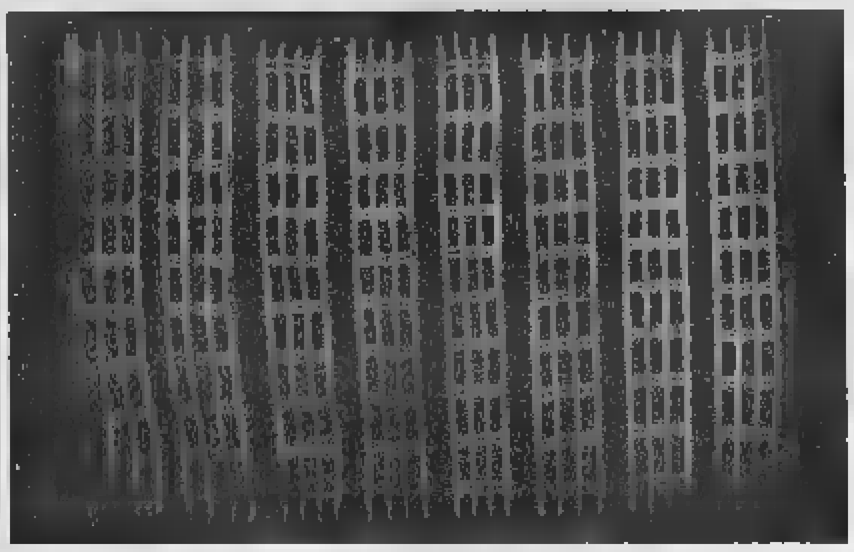
ACCADEMIA p.s. Giulio 2 [illegible] tel. 011.817.90.73 Prossima apertura
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/a, tel. 216.67.84 *Entrapment*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 *With or without you - Con te o senza di te*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 *Tutto su mia madre*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1 *Entrapment*. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2 *La mummia*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 *Wild Wild West*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 *Entrapment*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 *Cruel intentions*. Or. 16,20, 18,20, 20,25, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 *Un amore*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
G. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 *E allora mambo!* Or. [illegible], 18,30, 20,30, 22,30
D. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 *A domani*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 *La mummia*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422 *Guardami*. Vm. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 *Un amore*. Or. 20,25, 22,30. *Starwars*. Episodio Or. 0,15
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 *With or without you*. Or. 20,30, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41 *Tutto su mia madre*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41 *Il tredicesimo piano*. Or. 16,15; 18,20; [illegible]; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41 *Libero burro*. Or. 16,25; 18,30; 20,35; 22,40
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42 *La mummia*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 *Gatto nero gatto bianco*. Or. 17,30, 20, 22,15
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 *Il gioco dei rubini*. Or.: 17,30; 20; 22,15
ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. 530.353 *La vespa e la regina*. Or. 16,05, 18,15, 20,25, 22,35
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 *La donna lupo*. Or. 20,30, 22,30
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057 *Wild Wild West*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 *La mummia*. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.59.96 *American history X*. Vm. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 *The protagonists*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 *Fino all'inferno*. Or. 16,15, 20, 22. *Star wars*. I episodio Or. 0,05
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Halloween 20 anni dopo*. Or. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Cruel intentions*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 *E allora mambo!* Or. 16, 18,10
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 *Sperduti a Manhattan*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 Sala 1 *Wild Wild West*. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2 *Entrapment*. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 *La mummia*. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 4 *Wild wild west*. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 5 - Lilliput *Matrix*. Orario 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 *Tutto su mia madre*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50 *Il dolce rumore della vita*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 *Tre amici un matrimonio e un funerale*. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 *Universal soldier*. Or.: 16, 18, 20,30, 22,30
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.17.89 *Instinct - Istinto primordiale*. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30
TEATRO REGIO. Ore 21 Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, il Lions Club Torino Superga presenta un concerto benefico a favore dell'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Musiche di J.S. Bach e A. Vivaldi. Info tel. [illegible], 011 906.1615
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Settembre Musica. Ore 17. Concerto con C. Fuga, G. Fuga e I. [illegible] pianoforti King Sin-Ma tenore. Musiche di F. Schubert. Presentazione del volume «Franz Schubert nel ricordo degli amici» (a cura di Enzo Restagno). Lettura di Paolo Romani. Ingresso libero. Info: N. verde 800.01.5475
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. *Rinnovo abbonamenti Stagione 1999-2000*. E' in corso fino a venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Informazioni tel. 810.4653 - 810.4961



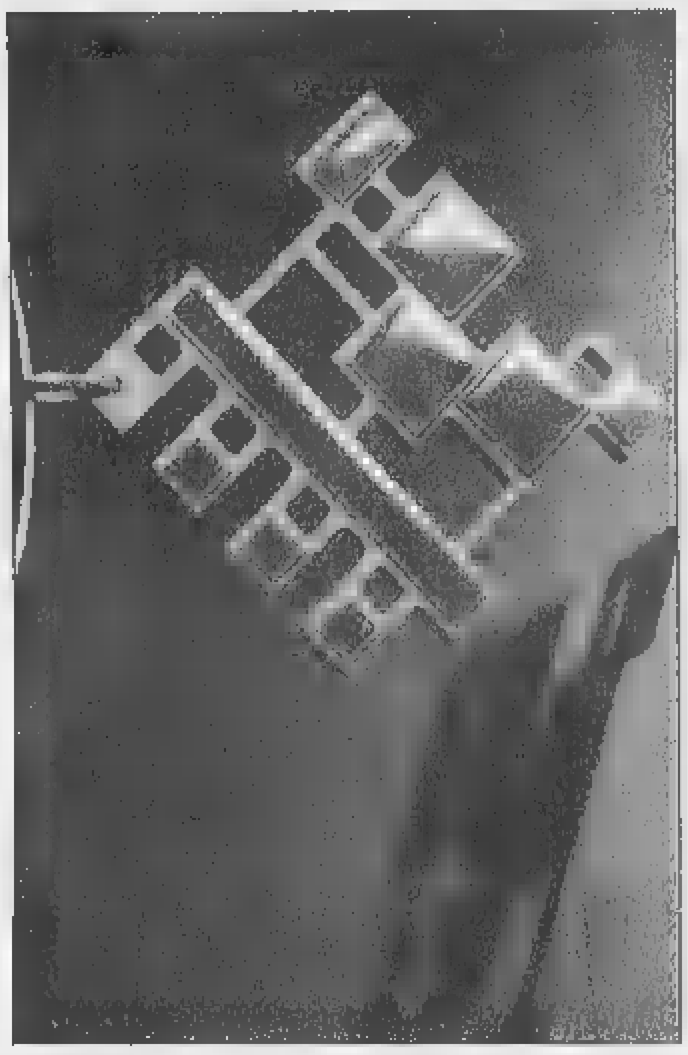
Braccialè in oro bianco e diamanti
Francia periodo Deco
EFFE PREZIOSI - VIGEVANO



Orologio in bronzo dorato al mercurio con Napoleone a cavallo
movimento a filo - Francia Prima metà Sec. XIX
DISCORSI D'ARTE - PAVIA

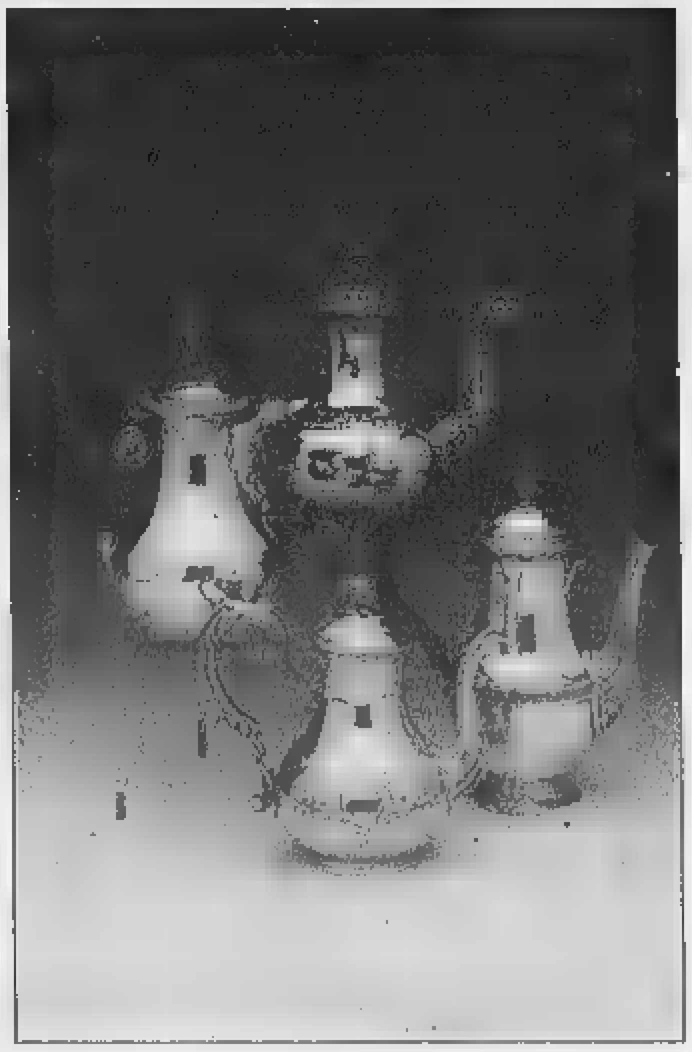


Tessitura Anatolia Occidentale
XIX Secolo - cm. 217x152
GALLERIA AKKA - ROMA

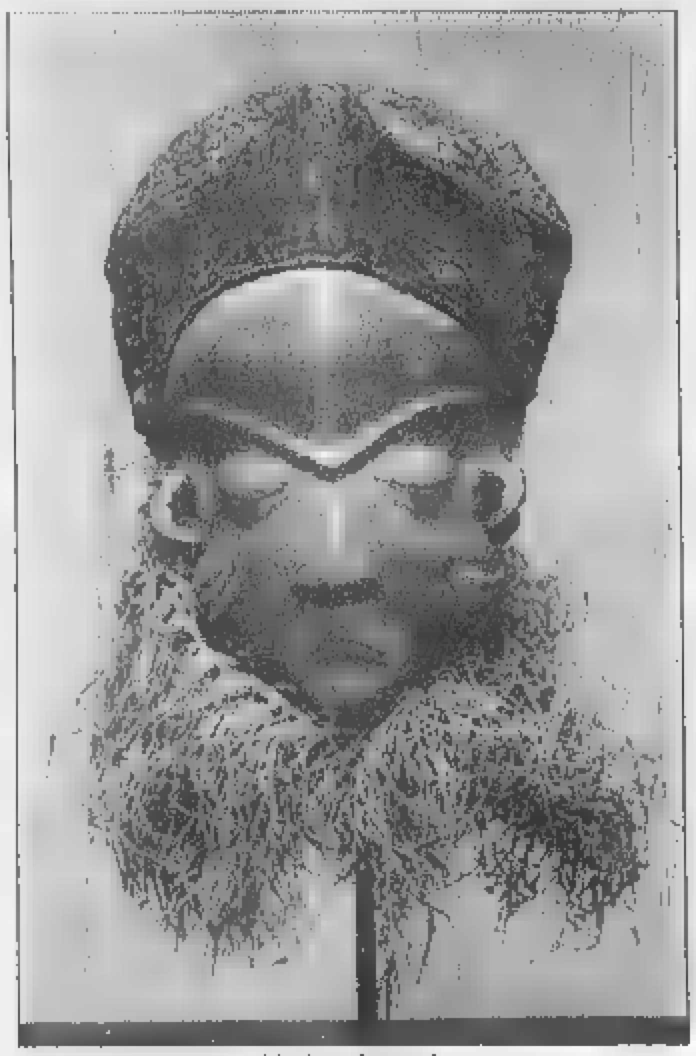


Mario Maioli - Collana in oro giallo e smalti su struttura
in fibra di carbonio - 1997 Collezione MOC
(Museo per l'Ornamento Contemporaneo)
CASTELLO DI SARTIRANA

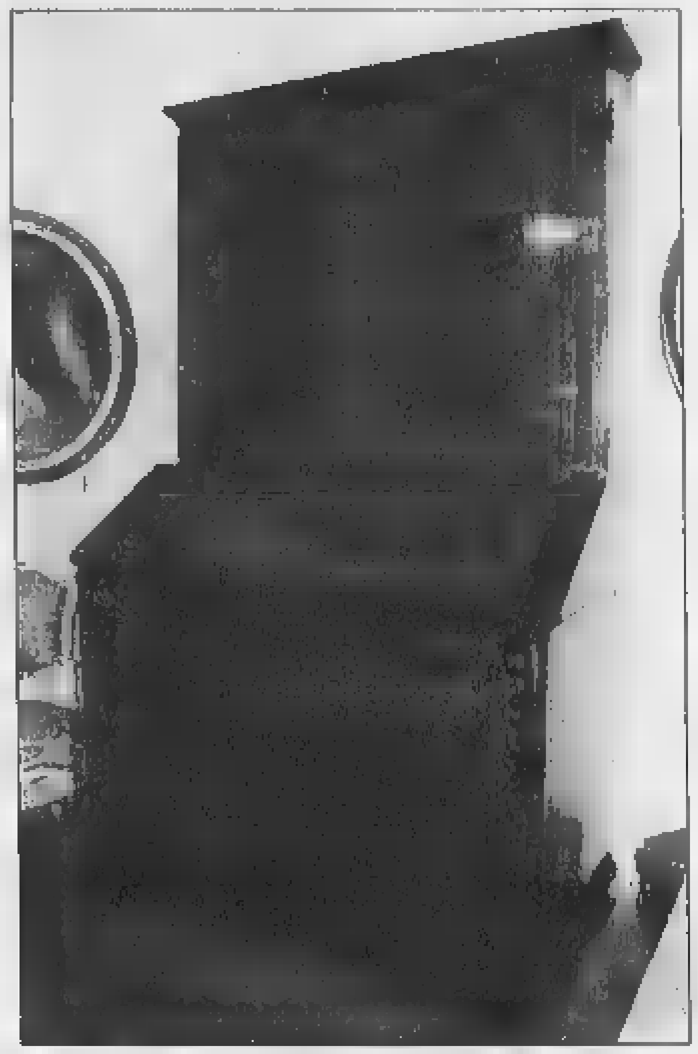




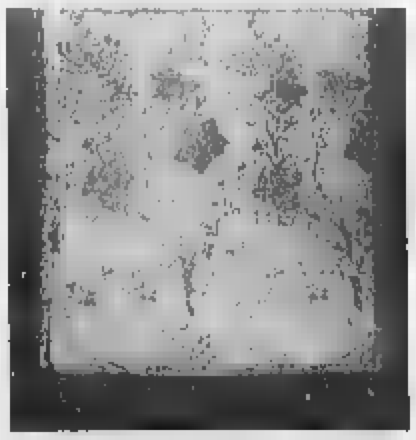
Egoistes Francesi Pagiri
Epoca: Sec. XIX - altezza cm. 14-17
VENDÔME S.R.L. - VALENZA



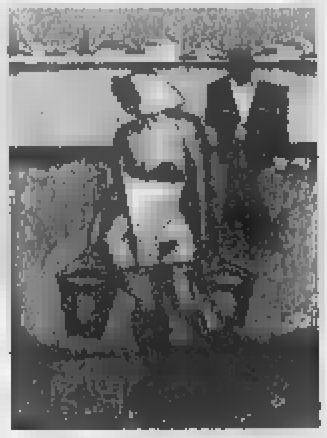
Machera Bupende
Congo
GALLERIA AKKA - ROMA



Trousseau Luigi XIV - Lombardia (fine XVII)
Lavorato e intarsiato con varie essenze
(radica di olmo - olivo - noce - bosso)
ARCHI ROSA - VIGEVANO



Velo da calice (uno di cento)
seta operata
Venezia o Lione - XVIII Secolo
PENELOPE - ALESSANDRIA



Vladimir Lebedev - 1891-1967 Leningrado
La bella contadina - Tecnica mista su carta
1924/1925 cm. 41x28,5
Dalla serie: "Il teatro della Rivoluzione"
ANTICHITÀ IL CANCELLO - NOVARA





Piastra in Terracotta policroma
Goldscheider (firmata Helson)
Austria - Epoca Liberty
DÉCO E DINTORNI (ALESSANDRIA)



Paolo Spalla: Anelli (1994)
Oro giallo, oro bianco e diamanti di
colore (bianco - pesca - champagne)
CASTELLO DI SARTIRANA

Intanto l'ex allenatore Roselli subentra alla Morace alla guida della Viterbese

Coppa, grigi ko in zona Cesarini

A Novara finisce 0-1 ma è possibile il ripescaggio

Renato Ambiel

NOVARA

A tempo ormai scaduto Andreolli ribatte in gol una respinta corta di Biato, su conclusione di Garofalo, e così dà il successo al Novara sull'Alessandria nella gara conclusiva di Coppa Italia. [illegible] qualifica la Biellese [illegible] al secondo posto ci [illegible] Alessandria, Novara e Pro Vercelli con 6 punti. Una potrebbe [illegible] ripescata.

E' stato un derby dagli scarsi contenuti tecnici e agonistici quello disputato ieri fra due squadre che pensavano più al campionato che alla Coppa. Nel primo tempo sono stati i grigi a tenere in mano il controllo della gara colpendo [illegible] palo clamoroso a portiere battuto con Gilardi, in bella evidenza, dimostrandosi più squadra [illegible] peraltro [illegible] a concretizzare la supremazia. Nella ripresa il Novara si è fatto più intraprendente arrivando a colpire un palo con Bracaloni, a fallire un rigore calciato da Lorieri e parato da Biato, e per finire ha fatto sua la partita con Andreolli.

Campagna ha sperimentato Bettoni come libero, alle spalle dei difensori, e il francese ha dimostrato di poter sostenere anche quel [illegible]olo pur se, contro gli ex compagni, si è sganciato spesso e volentieri a sostenere il centrocampo. Sono piaciuti in questo reparto anche Bracaloni e Guernier che garantiscono una sufficente copertura. Qualche problema ha accusato ancora la difesa in particolare al centro dove Bonuccelli e Giraldi si [illegible] mossi piuttosto bene, sostenuti da Iuliano e Grauso pur mancando in fase di realizzazione. Montrone è stato [illegible]piegato solamente nella ripre[illegible].

Il gol partita, come detto, matura a tempo scaduto quando Garofalo lasciato solo sulla sinistra, stringe al centro e conclude in diagonale. E' bravo Biato a salvarsi ma respinge corto e lì c'è Andreolli in agguato che ribatte in gol. In precedenza, il Novara ha avuto a disposizione anche un rigore (fallo di mano [illegible] Marcato [illegible] [illegible]a su pallonetto di Garofalo) ma Biato è volato sulla sinistra a respingere.

Intanto, ieri [illegible] arrivato l'annuncio che Giorgio Roselli, 42 anni, ex allenatore dei grigi nel '95, sostituisce sulla panchina della Viterbese la dimissionaria Carolina Morace. Il nuovo tecnico chiamato da Luciano Gaucci ha già allenato anche Triestina e Varese. Roselli e il nuovo preparatore atletico, Marras, sono già ad Ancona dove la Viterbese ieri era impegnata in Coppa Italia.



David Bettoni con la maglia del Novara. L'ex mediano dell'Alessandria ieri era in campo nel derby di Coppa contro i suoi ex compagni di squadra. Il francese è stato ceduto un mese fa in cambio del difensore novarese Fabio Rossi

Calcio [illegible]

Una sola società per tre squadre

VALENZA. Novità in campo amatoriale: è nata una società con un consiglio di vertice e dirigenze ramificate nei tre club che la compongono. Solo il Batazzi, sponsorizzato dalla banca dell'oro omonima, mantiene il nome originario, mentre [illegible] Sporting [illegible] diventa NovoUfficio [illegible] l'Avis Valenza è la Dogi gioielli Pescara..

Il Batazzi, campione provinciale in carica nell'Eccellenza Aics, ha confermato l'allenatore Massimo Steffani, Alberto Lanza, Massimiliano Mason, Andrea Segato, [illegible] bomber Lello Russo e il portiere Luca Ficalbi. Dal Bozzole Paola gioielli [illegible]riva il difensore Andrea Canepari. Sono sacrificate le punte Mauro Vellucci e Giovanni Corrao.

Nella NovoUfficio, mister Gianni Franchini ha scelto Vellucci per l'attacco e tratta per 1 centrocampista e 2 difensori.

Nella Dogi gioielli, guidata da Mauro Caniggia, tornano dal Bozzole il portiere Pavese, Cigallino e Manfredi, Merlone e Maggi e Menditto. Ingaggiati la punta Corrao dal Batazzi; il portiere Tosetti, i difensori De Gaspari [illegible] La Paglia dall'Atletica Valenza. [r. c.]

Berruti e Bertola di fronte domenica nel memorial Gaiero

A Frassinello si sfidano le leggende del «balon»

FRASSINELLO

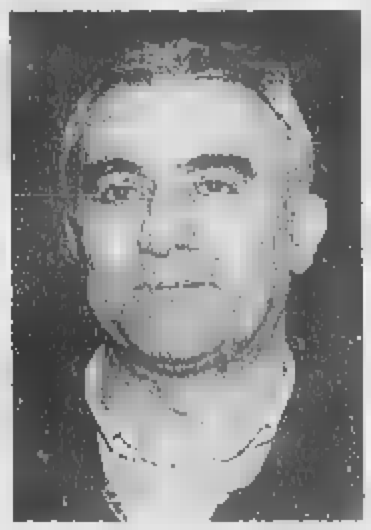
Due leggende del pallone elastico in campo domenica prossima per lo svolgimento [illegible]l secondo memorial «Sebastiano Gaiero». Si tratta di Berruti e Bertola, due giocatori che hanno fatto la storia e forse anche qualcosa in più anche della pantalera, una particolare versione del «balon».

Alle 15,30 nello sferisterio di Frassinello, Massimo Berruti e Felice Bertola daranno vita a [illegible]n grande evento dello sport sferistico, pugno contro pugno, [illegible] due miti che non tramontano mai e che sanno sempre attirare l'attenzione come avveniva vent'anni [illegible]. Eterni rivali sul campo, ma grandi amici nella vita, i due giocatori vantano la bellezza di 17 titoli italiani [illegible] pallone elastico. Cinque quelli conquistati da Berruti, dodici per Bertola, un record finora ineguagliato.

Per anni le loro sfide richiamarono fiumi di spettatori ad ogni gara, battaglie senza fine che regalavano grandissime emozioni e tantissimo spettacolo. Bertola a Vignale trascorse anche una stagione portando lustro alla quadretta della società presieduta da Sebastiano Gaiero, gran patron della Pallonistica monferrina, che [illegible] in squadra il grande mito e la promessa, [illegible] mantenuta, del giovane Riccardo Molinari. La scelta fu ovviamente azzeccata e quell'anno la Pallonistica disputò una delle [illegible] più belle e prestigiose stagioni, a [illegible] mancò soltanto la vittoria finale, ma regalò al numerosissimo pubblico monferrino tante bellissime battaglie.

Dunque domenica i due miti torneranno in campo per ricordare chi tanto ha dato alla crescita degli sport sferistici. Si tratta di Sebastiano Gaiero, originario [illegible] Farigliano e trasferitosi a Casale a fine Anni '50, fondat[illegible]e del gruppo di aziende specializzate nella distribuzione siderurgica, fra le più importanti d'Italia. Fra [illegible] sue tante passioni spicca proprio quella per [illegible] pallone elastico, che lo vide per oltre un decennio alla guida della Pallonistica monferrina. Alle 15,30 i due miti, affiancati da validi giocatori e campau loculi si affronteranno alle 15,30 nello sferisterio di piazza Regina Margherita. E al termine dell'incontro il memorial si concluderà al Castello di Lignano, poco fuori dal centro collinare monferrino, dove si trova l'azienda agricola a cui Sebastiano Gaiero era fortemente legato e dove amava produrre grandi vini. Vino a pantalera, un binomio che ha sapori d'altri tempi. [r. sa.]





Da sinistra: Massimo Berruti e Felice Bertola, due «leggende» a Frassinello

PODISMO

Piermarco Gallo, 50 anni, si sta allenando nel complesso di Mombarone

Un acquese maratoneta in Cina

Ex ufficiale di Marina correrà a Pechino

ACQUI TERME

Da Mombarone alla muraglia cinese. Sono in continuo aumento nella città termale le persone che [illegible] dedicano alla pratica sportiva e in particolare alla corsa. Tra questi c'è Piermarco Gallo, 50 anni, ufficiale della marina militare in congedo e che a metà ottobre prenderà parte alla Maratona di Pechino.

«Ho iniziato a correre quindi[illegible] anni fa per smettere di fumare - spiega Gallo -. Quindi, ho preso parte ad alcune mezze maratone per poi approdare alle maratone vere e proprie all'età di 44 anni, stabilendo il mio miglior tempo in tre ore e ventidue minuti».

Dopo aver militato per quattro [illegible] nella squadra sportiva della marina militare di La Spezia, dove ha partecipato, vincendo, nel 1997 al campionato militare di corsa a staffetta a squadre, Piermarco Gallo, che è anche il presidente del Gruppo comunale di Protezione civile di Acqui, da circa due anni è entrato nelle file dell'Ata-Nuova Tirrena.

Ogni mattina, di buonora, Piermarco Gallo si allena al complesso polisportivo di Mombarone in vista dell'importante impegno a livello internazionale: «Per prepararmi alla Maratona di Pechino, sto seguendo [illegible] programma di allenamento di Pizzolato, che prevede cinque allenamenti alla settimana per un totale di circa settanta chilometri».

Dopo aver partecipato a quattro eidzioni della Maratona di Torino, a tre edizioni della Maratona di Firenze e a una edizione della Maratona di Venezia, oltre a cinque Stramilano, quest'anno Piermarco Gallo ha preso parte a un'impegnativa sessanta chilometri, la Sarzana-Campo Cecina-Sarzana.

Oltre a seguire scrupolosamente il programma di allenamento, l'ex ufficiale, in queste settimane che precedono la Maratona di Pechino varierà la dieta, diminuendo l'apporto dei grassi e aumentando invece la quantità di carboidrati.

Il viaggio in Cina sarà affrontato anche da un altro acquese, Alberto Demicheli, presidente dell'Asm, l'associazione che si occupa a livello locale degli ammalati di sclerosi multipla: «A Pechino, cercherò di far conoscere Acqui Terme e la provincia di Alessandria portando [illegible] me un po' di materiale illustativo e qualche prodotto locale. Non si [illegible] mai, qualcuno potrebbe sempre ricambiare sportivamente la nostra visita in terra d'Oriente». [g. l. f.]



Il maratoneta acquese Piermarco Gallo

[illegible] in [illegible] domani [illegible] [illegible]

CASALE. Si disputa domani sulla pista ciclabile del Ronzone il campionato provinciale di staffetta su strada 3x1000 metri. La gara, organizzata dalla Junioratletica Casale e valida per il Challenge Fidal '99-Trofeo Cerchi Sport, costituisce la terza e ultima prova del campionato di società, specialità staffette. Il ritrovo è alle 19,30 con chiusura delle iscrizioni mezz'ora dopo. Alle 20,15 sarà dato il via alle categorie Master e Femminile e alle 20,30 agli Amatori. Per le 20,45 è prevista la partenza della categoria mista.

Per il titolo è favorita l'Atletica Ulka Alessandria sia fra i Master sia fra gli Amatori. A contendere il primato all'Ulka saranno Athletic Alex Team San Salvatore, Sai Frecce Bianche Alessandria, Junior Casale e Cartotecnica Castellazzo nella categoria Amatori, mentre Junior Casale, Serravallese, Cartotecnica, Arquatese e Ovadese si candidano quali outsiders per i Master.

Dopo due prove (staffetta su pista ad Alessandria e Straborbera), la classifica del campionato di società è capeggiata dall'Atletica Ulka Alessandria con punti 444 davanti all'Alex Team, 261, e alla Junior Casale, 207. Seguono Ovadese, 130, Cartotecnica, 99, [illegible] Arquatese, [illegible] punti. Nel trofeo individuale primo è Gian Piero Maccario (Atletica Alessandria) [illegible] 289 punti davanti al compagno di squadra Franco Gaviglio, 283. [r. g.]

SPORT FLASH

[illegible]

Allievi nazionali, i grigi battuti [illegible] Brescia 4-0

Nella prima giornata del campionato Allievi nazionali i giovani grigi sono stati sconfitti in trasferta 4-0 dal Brescia. [r. g.]

CALCIO AMATORI

I primi passi del torneo di Roncaglia

Al torneo settembrino di Roncaglia, stasera si affrontano Cabrino Gusmano-Ideal Mobili Oro [illegible] Oro (alle 20,30) e Madonnina-Bozzole Paola gioielli (alle 21,45). I risultati delle prime sfide: Ozzano-Cabrino Gusmano 1-4, [illegible] Noia-Ideal Mobili Oro & Oro 9-3, Pontestura-Madonnina 0-2, Ac Lu-Bozzole Paola gioielli 3-0. [r. c.]

BOCCE

Al Bocciofilo alessandrino il memorial «Temporin»

A Castellazzo, nel memorial «Giuseppe Temporin» a terne cat. D. di bocce, vittoria per 13-2 del Bocciofilo alessandrino (Roberto Sacchi, Bimbo Sala, Edoardo Cresta) sulla Montedison di Spinetta (Carlo Carbone, Silvano Cervetti e Natalino Moncalvo). [r. g.]

[illegible]ARCE'

[illegible] Crescentino i valenzani battono i terranovesi

Si è rinnovato a Crescentino il duello tra gli equipaggi v[illegible] e terranovesi dei «barcè», tipiche imbarcazioni del Po. Hanno prevalso i valenzani Angelo Bosio e Adriano Mortari su Giovanni Gatti-Carlo Barbano. Quarto posto per l'altro equipaggio valenzano: Enzo Ghisolfi e Luca Varona. [r. c.]

TERZA [illegible]

Tre squadre rinunciano all'attività agonistica

Tre squadre di Terza categoria hanno rinunciato a partecipare all'attività agonistica '99-2000. Sono l'Ac Cantalupo, l'Us Lusso e l'Us Popolo: i calciatori sono sciolti da ogni vincolo. [r. c.]


smeg
tecnologia che arreda



Il giovedì dà spettacolo.

QUESTA SERA C'È GIRADORA, BELLE COSE IN FIERA.

PARTECIPANO

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI BALÔN

Città di Torino

Progetto the Gate PortaPalazzo

HIROSHIMA MON AMOUR

Slow Food

Cominciate a girare: da questa sera e per undici giovedì c'è Giradora, la nuova fiera di Borgo Dora. Giradora farà girar la testa a Torino. Il parcheggio è facile, c'è il nuovo Parking Apcoa. Arrivarci è comodo, c'è la navetta. Girarci è un piacere, perché del bello c'è veramente tutto: bancarelle e cultura, defilé e spettacoli, cose chic ed il festival degli artisti di strada. Insomma, dalle 16.00 alle 23.00, tra uno shopping e uno show c'è sempre tempo per drink e slow-food. Venite a Giradora, i nuovi incontri di stile e di gusto: in giro per cose belle da questo giovedì sera, passeggiando tra Via Lanino, Via Mameli e Via Borgo Dora.

PER INFORMAZIONI - ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI BALÔN
Via Borgo Dora, 3 - 10152 Torino - Tel/Fax 011.4369741

Giradora

La nuova fiera del giovedì sera.

A BORGO DORA DALLE 16.00 ALLE 23.00

ANTIQUARIATO • COMMERCIO EQUO E SOLIDALE • ENOLOGIA • FIORI • FUMETTI • GASTRONOMIA
GIOCATTOLI DA COLLEZIONISMO • LIBRI • MODA • MUSICA E SPETTACOLI • RESTAURO • STRUMENTI MUSICALI

GIRADORA CONSIGLIA I SEGUENTI RISTORANTI: **San Giors** - Via Borgo Dora 3 • **Bruschetteria Pautasso** - P.zza Emanuele Filiberto 4 • **Bolliteria Pautasso** - P.zza della Repubblica [illegible] • **Vineria Ristorante Tre Galli** - Via San Agostino 25 • **Ristorante Tre Galline** - Via Bellezia 37 • **Ristorante Casa Martin** - Via San Agostino 23/M

L'orario ridotto dalle 7,30 alle 13 (anziché alle 17). L'Ascom: «Noi saremmo soddisfatti»

Una giornata senza auto, ma solo a metà

La proposta dell'assessore al Traffico va oggi in giunta

Giuseppe Sangiorgio

Circolazione limitata, ma solo fino alle 13. E soltanto nella «Ztl», come del resto era previsto in un primo tempo, quando la limitazione era più lunga, sino alle 17. Questa la proposta di adesione alla giornata europea senz'auto (si svolgerà il 22 settembre) che arriva stamane in giunta, dopo che l'assessore Franco Corsico l'ha concordata con i colleghi Gianni Vernetti (Ambiente), Fiorenzo Alfieri (Commercio), Paolo Peveraro (Partecipazioni nelle Aziende), Paola Pozzi (Istruzione) e con il vicesindaco Domenico Carpanini.

Salvo sorprese, vista la folta schiera di amministratori che l'hanno valutata, l'ipotesi «Corsico» dovrebbe passare senza eccessive variazioni. Essa, rispettando, per il resto, la stesura originale, prevede, inoltre, che in quella giornata i mezzi Atm siano a disposizione gratuita del pubblico dalla prima all'ultima corsa, ossia dalle 5 a mezzanotte. L'unica chiusura vera al traffico privato avverrà invece in piazza San Carlo, che per il 22 settembre diventerà pedonale, diversamente dal resto della zona a traffico limitato, sino alle 17.

L'estensione della «Ztl», anche solo fino alle 13, stando al confronto avvenuto fra assessori, consentirà un «efficace e significativo presidio e controllo da parte dei vigili urbani». Senza obbligarli ad un orario «lungo» e, per certi versi, troppo oneroso per le casse municipali, di fronte ad una iniziativa per cui l'amministrazione pensa di spendere non più di 30 milioni di lire.

La giornata «senz'auto», stando al Comune e all'Atm (che oggi annuncia l'acquisto di cento nuovi autobus non inquinanti) dovrà anche servire alla promozione dell'uso dei mezzi pubblici. Di qui, come detto, l'idea della giornata gratis in tram e sugli autobus dell'Azienda di corso Turati. Il che produrrà, un minor introito per l'Atm, valutato in circa 140 milioni che verranno compensati, in parte, con l'utile di gestione della sosta a pagamento.

Per l'occasione, la giunta - se la delibera Corsico sarà approvata - pensa di andare incontro a quei gruppi di cittadini, di commercianti, di associazioni ambientaliste e di via che vorranno organizzare manifestazioni, mostre o rassegne per reclamizzare l'utilizzo di veicoli ad «inquinamento zero», in particolare auto elettriche.

La maggior parte delle iniziative promozionali per un traffico «pulito» avverranno, comunque, in piazza San Carlo e nell'esedra di piazza Vittorio Veneto. Nel resto della città saranno allestiti punti di distribuzione gratuita di biciclette e organizzati percorsi in collaborazione con associazioni che propongono «la mobilità su due ruote» in alternativa all'automobile. Tutte le manifestazioni saranno comunque rese note con «messaggi» radiofonici, televisivi e sui quotidiani. In modo da integrare, in termini adeguati la propaganda messa in atto dal ministero dell'Ambiente. La giornata senz'auto entrerà pure in tre scuole, grazie all'accordo raggiunto fra l'assessore Pozzi e il Provveditore agli Studi.

Immediata la reazione dei Verdi. Il capogruppo comunale, Silvio Viale dice subito che «si poteva fare di più e meglio, bastava pensarci per tempo». Aggiunge: «A questo punto, però, allungare alle 13 o alle 17 la Ztl cambia poco. Per noi è importante che si chiuda almeno piazza San Carlo fino alle cinque del pomeriggio. Positivo, infine, l'annuncio dell'acquisto di cento autobus a metano da parte dell'Atm».

Dall'opposizione, Paolo Chiavarino (appena entrato nel gruppo di Forza Italia), «la proposta di limitare il traffico in centro fino alle 17, era evidentemente insostenibile». Di qui una decisione di giunta che il consigliere azzurro ammette contenere «un briciolo di buon senso, anche per evitare una clamorosa rottura con l'importante settore del commercio».

E l'Ascom che nei giorni scorsi, di fronte all'ipotesi di allungare la «Ztl» alle 17, aveva promesso battaglia? Il presidente Giuseppe De Maria definisce «equilibrata» la proposta «Corsico», anche se, prima di dare un giudizio definitivo, aspetta che sia approvata in giunta.

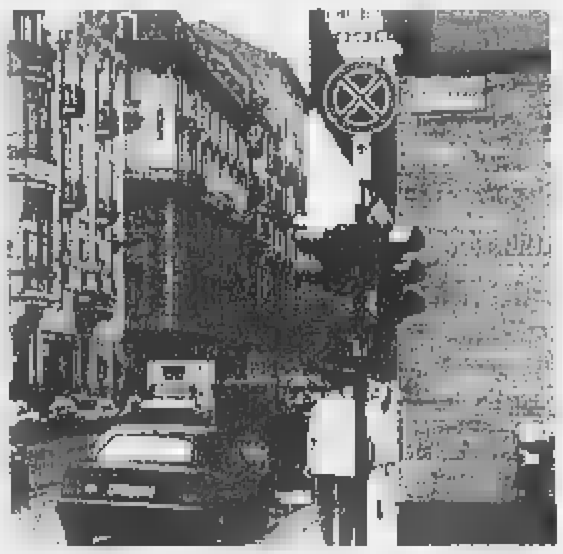
Pure Collegno, Grugliasco e Venaria aderiscono alla «giornata europea». Collegno però non bloccherà la circolazione ai mezzi privati, limitando le proprie iniziative ad una campagna per sensibilizzare i cittadini contro l'inquinamento atmosferico, con una mostra di auto e moto elettriche che si svolgerà dalle 16 alle 19 di mercoledì prossimo in piazza Torello.

A Venaria, invece, il traffico verrà bloccato, dalle 9 alle 11 in corso Garibaldi, tra via Iseppon e piazza Vittorio Veneto. Con suggerimento agli utenti della tangenziale di uscire (ovviamente solo dalle 9 alle 11) agli svincoli di Borgaro e di corso Regina Margherita.

Più articolata, infine, la scelta effettuata a Grugliasco, dove la chiusura del centro durerà 12 ore (dalle 7 alle 19), con l'offerta una serie di servizi alternativi: in primo luogo una navetta e biciclette gratis per collegare le zone vietate al resto della città.



Tram e bus gratis e piazza San Carlo riservata ai pedoni Circolazione bloccata anche a Collegno Grugliasco e Venaria



Uno scorcio di via Roma con scarso traffico di auto e a destra via Madama Cristina dove è già in vigore la sosta sulle strisce blu con voucher e disco orario

Strisce blu, la sosta è di un'ora

Il limite in via Napione e alla Gran Madre

Emanuela Minucci

C'è un'altra novità destinata a dividere il grande popolo di chi parcheggia nelle strisce blu. E' l'accoppiata «voucher più disco orario»: una serie di vie, dalla grande vivacità commerciale, nelle quali al pagamento della sosta si dovrà abbinare un tempo massimo di parcheggio consentito pari a 60 minuti. Per ora il provvedimento è in vigore soltanto in via Madama Cristina (da quando nella piazza del mercato si sta costruendo un parcheggio), ma sta per arrivare anche in via Napione, e secondo le anticipazioni dell'assessore ai Trasporti Franco Corsico presto regolerà anche i futuri parcometri - tanto invocati dai residenti - della zona Gran Madre.

L'iniziativa nasce, come spiega in Comune, per garantire la massima rotazione dei posti auto in quelle aree appunto ad alto tasso di esercizi commerciali, nelle quali trovare parcheggio risulta difficoltoso nonostante la presenza delle strisce blu. Ma il provvedimento pare destinato a suscitare qualche polemica. Anzi, nel caso di via Napione le ha già scatenate: qualche giorno fa, infatti, una decina di residenti ha scritto una lettera di protesta indirizzata alla Divisione Mobilità e alla Mia Città. Lettera in cui si definisce la combinazione «caro-sosta più disco orario» «ingiusta e vessatoria» e in cui si legge: «Quali sono le caratteristiche che rendono necessario in via Napione l'arrivo della massima rotazione possibile dei parcheggi? Due isolati su quattro, infatti, non presentano neppure un esercizio commerciale». Risponde l'assessore Corsico: «Quel provvedimento ripristina soltanto la vecchia regola del disco orario che prima dell'arrivo delle strisce blu regolava la sosta di tutto il centro. Anche se la maggior parte degli automobilisti lo ignorava, quel cartello imponeva una sosta non superiore ai 60 minuti. Adesso qual è la differenza? Che abbiamo ripristinato, soltanto su alcune vie fra le più frequentate e vivaci anche dal punto di vista dello shopping, l'obbligo di unire al voucher l'esposizione del disco orario». Ciò significa, lo ripetiamo per chi non avesse chiaro il concetto, che l'automobile, in quelle zone dove esiste l'obbligo di rispettare il caro-sosta tenendo d'occhio anche il disco orario, scaduti i primi 60 minuti costati 1600 lire va assolutamente spostata: pena, la multa. «Non mi pare affatto vessatorio - spiega ancora Corsico - i residenti possono sistemare l'auto un isolato più in là dove non vige questa regola che, come ripeto, caratterizzerà un numero molto limitato di vie».

Sarà, ma alcuni automobilisti continuano a non starci: «Non bastava l'arrivo del caro-sosta per accelerare la rotazione dei posti auto - incalzano gli abitanti di via Napione - e se per caso uno di noi lascia l'auto in quella riserva zeppa di clausole e clausolette che facciamo?». All'assessorato alla Viabilità sono irremovibili: «Ripeto - conclude l'assessore - se il provvedimento fosse esteso a macchia d'olio i residenti avrebbero ragione, ma nasce con l'intento di razionalizzare ancor più la sosta e offrire ai commercianti un maggior ricambio di clientela, pur non danneggiando nessuno». In qualche modo, insomma, ricorda il sistema di massima rotazione di piazza San Carlo dove il parcheggio costa il doppio rispetto alle altre zone della città: «Devono esistere queste aree dove per diverse ragioni anche i residenti sono obbligati in qualche modo a non tenere l'auto inchiodata all'asfalto - conclude l'assessore - altrimenti finisce lo scopo del caro-sosta».

SONDAGGIO

Egizio

«Deve restare a Torino»

I torinesi bocciano la proposta di trasferire il museo Egizio da via Accademia delle Scienze alla Reggia di Venaria. E' il risultato del sondaggio di Datamedia: il 48 per cento preferirebbe non spostarlo; solo il 33 per cento è favorevole al trasloco.

COOPERATIVA

Nigeriane

Dal marciapiede all'azienda

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni di aziende piccole e medie. L'esperimento è partito a febbraio. La cooperativa tutta *coloured* è la prima in Italia, nata a Torino dove vive la più folta colonia nigeriana.

Nonni pirati

Hanno investito una ragazza

Un'auto pirata l'ha travolta sul suo scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, se la caverà in un mese. Ora si cercano «i pirati della strada». I testimoni: «Sulla station wagon amaranto c'erano due persone con i capelli bianchi».

SERVIZI

Lavoro

Oltre 1300 nuovi posti

Oltre 1300 opportunità di lavoro: come ogni giovedì, pubblichiamo l'elenco delle figure professionali più urgentemente ricercate dalla ventina di società interinali che operano in città e in numerosi centri della provincia.

Una scuola costruita a tempo di record durante la campagna elettorale

L'asilo è pronto, mancano i bambini

Nessuno aveva controllato se c'erano iscritti

Gianni Giacomino
MEZZENILE

La nuova scuola materna statale di Mezzenile, in Val di Lanzo, è pronta. Ci sono mini sedie e mini tavolini colorati, la lavagna, una cucina per il servizio mensa, i servizi igienici, uno splendido parco giochi e gli armadietti per i bambini. Spesa: circa 600 milioni di lire. Di piccoli marmocchi in grembiulino che scorrazzano, però, non c'è nemmeno l'ombra. Non uno. La campagna iscrizione promossa prima dell'estate è andata quasi deserta, un disastro.

«Già perché la scuola è stata ultimata a tempo di record in campagna preelettorale - dice senza tanti giri di parole il nuovo sindaco del comune di Mezzenile, Roberto Grappolo -. Tutto in fretta e furia, come le iscrizioni, senza badare a quello che poteva essere il reale bacino di utenti in questa zona. Continuo: «Ora dovremo riproporre tutto l'iter delle iscrizioni, cercando di sensibilizzare anche gli amministratori degli altri paesi delle valli e sperando così di raggiungere il numero minimo di 14 allievi per partire nel mese di gennaio».

Dell'ultimazione della scuola materna a fini propagandistici non ne vuol sentir parlare Sergio Geninatti Togli, primo cittadino di Mezzenile per 29 anni, ora all'opposizione ed ex presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo: «La mia amministrazione si era impegnata a rimodernare l'edificio mentre le iscrizioni sono un problema che va sicuramente rivisto. Facile criticare, ora tocca alla maggioranza lavorare: è normale che incontrino delle difficoltà. E poi quando abbiamo deciso di ristrutturare la vecchia scuola, abbiamo anche promosso un sondaggio sulle nascite. Non siamo certo andati alla cieca». Polemiche a parte rimane un dato di fatto: che in una zona dove le ultime materne gestite dalle suore stanno scomparendo un centro come quello di Mezzenile è un servizio fondamentale. «Anche se potremo incontrare difficoltà legate ai numeri - assicura Grappolo - cercheremo di fornire un servizio che coprirà una larga fascia oraria, dalle 7.30 alle 17.30, per venire incontro ai genitori che lavorano tutto il giorno e che devono scendere a valle».

L'apertura dell'asilo di Mezzenile darebbe anche una mano, in termini di numero, al plesso scolastico di Ceres, dove hanno la sede le scuole elementari e medie. «Per un paesino di montagna come il nostro - termina il primo cittadino - avere almeno due sezioni di materna sarebbe un risultato straordinario. E poi non mi vengano a dire che quassù ci sono solo più i vecchi, lo scorso anno a Mezzenile sono nati 7 bambini, più di così».



Mentre i Ds invitano la Melandri a considerare anche una nuova sede nei confini della città

«Non spostate il Museo Egizio dal centro»

Sondaggio: la maggioranza contro l'ipotesi Venaria

I torinesi bocciano la proposta di trasferire il museo Egizio dalla attuale sede di via Accademia delle Scienze alla Reggia di Venaria. E' il risultato del sondaggio di Datamedia su un campione selezionato di 500 cittadini: il [illegible] per cento preferirebbe non spostare mummie e sarcofagi dal centro, mentre la proposta fortemente caldeggiata dal ministro Giovanna Melandri trova soltanto il 33 per cento dei consensi.

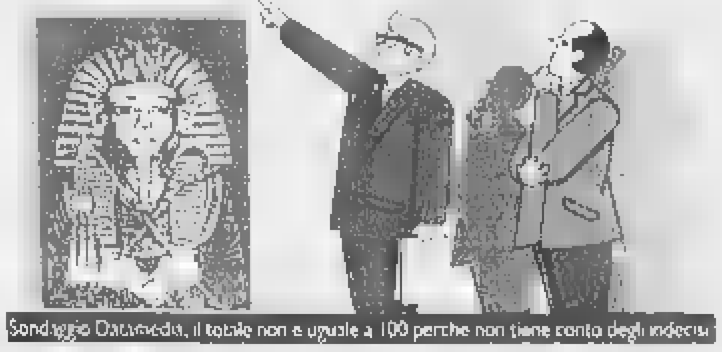
Ma la responsabile dei Beni culturali incassa un altro no, e le arriva dal [illegible] partito di riferimento. In [illegible] comunicato diffuso ieri, la federazione torinese dei democratici di sinistra propone una terza via: ricollocare il museo nell'area della «spina», ossia ai margini dell'asse ferroviario che con il completamento del passante sarà completamente interrato. I diessini credono in una «sede di confronto [illegible] e scientifica su tutte le proposte» e chiedono al sistema metropolitano di dimostrare una sua progettualità che tenga conto di residenze sabaude, centro storico e aree industriali dismesse. Una di queste, quella delle acciaierie, sarebbe in grado di ospitare anche strutture museali complesse.

Ma torniamo al sondaggio. Intanto una buona notizia: otto torinesi [illegible] dieci hanno visitato almeno una volta la sede di via Accademia. Ne offrono un giudizio sostanzialmente positivo, perché solo 32 su cento definiscono in termini abbastanza o molto negativi l'attuale forma espositiva. Ciò non toglie, sostengono, che si possa migliorare: guadagnando gli spazi attualmente occupati dalla Sabauda (61%) e inserendo nel corpo [illegible] po' datato della struttura sistemi multimediali per spiegare al pubblico cosa fu e [illegible] rappresentò la civiltà del Nilo (56%).

In sostanza: non buttiamo via quel che c'è, ma rendiamolo meno accademico e più vicino a chi, anche per la prima volta, si avvicina [illegible] materia. L'ultima domanda del sondaggio riguardava appunto l'ipotesi-Venaria. E qui la bocciatura appare netta (anche se [illegible] drastica di quanto non fu nel 1997 nel corso di una analoga indagine dello [illegible] istituto [illegible] demoscopico): [illegible] 17 torinesi su cento [illegible] dichiarano incerti o comunque privi di strumenti adeguati per esprimere una opinione, altri [illegible] bocciano la proposta Melandri, schierandosi [illegible] posizioni espresse a più riprese dal sindaco. La parola, adesso, al gruppo di studio che dovrà valutare fattibilità [illegible] costi di ogni progetto. Ma non [illegible] detto che anche quella parola, in questa lunga telenovela cultural-urbanistica, sia davvero l'ultima.

COSA PENSANO I TORINESI

	SI'	NO
Le piace l'esposizione attuale?	60,6%	32,4%
[illegible] potrebbe migliorare utilizzando la sede della Galleria Sabauda?	61,7%	25,6%
Sarebbe utile all'interno del [illegible] una spiegazione multimediale della civiltà egizia?	56,2%	28,4%
Condivide il trasferimento a Venaria?	[illegible]	48,7%



Sondaggio Datamedia, il totale non è uguale a 100 perché non tiene conto degli indecisi

L'ALLARME DELL'EGITTOLOGO: SONO MATERIALI MILLENARI

Il professor **Silvio Curto** è uno dei più noti esperti di storia dell'Antico Egitto italiani: «Il tempio di Ellesija potrebbe [illegible] sopportare un secondo trasloco dopo quello del 1967: fu tagliato con seghe speciali [illegible] poi restaurato con grande cura»



«Troppi i rischi del trasloco Quelle statue sono delicate»

intervista

Maurizio Lupo

I politici che parlano di trasferire il Museo Egizio non si rendono conto dei rischi che sfidano e rivelano inoltre una notevole arretratezza nella conoscenza della museografia».

Chi lo afferma è Silvio Curto, uno dei più stimati egittologi d'Italia, per molti anni soprintendente dell'istituto di via Accademia delle Scienze.

Professor Curto, quali sarebbero i rischi maggiori di un trasloco delle raccolte del Museo Egizio a Venaria Reale?

«Per parte delle collezioni sono quelli tipici di un trasloco di oggetti plurimillenari. Ma per alcuni beni, fra i più importanti, il rischio è di gravi traumi».

Ad esempio?

«Il massimo rischio lo corre il tempio di Ellesija, scavato [illegible] fragile roccia arenaria, nel 1449 avanti Cristo, dal faraone Tuthmosi III, per celebrare la conquista della Nubia. Misura sei metri e mezzo per cinque ed è alto tre. E' adorno di una fascia di decori ininterrotta, di 18 metri, alta un metro, che patì censure iconografiche e restauri già in epoca faraonica. Per trasportare il tempio a Torino nel 1967 si utilizzò una tecnica particolare. Venne scavato un corridoio intorno al perimetro. Poi le pareti furono tagliate in 60 blocchi, pesanti una tonnellata l'uno. Usammo seghe speciali: ferivano al massimo due millimetri di materia. A Torino Gianluigi Nicola risaldò le pareti e riparò le figure guastate dai tagli. Un secondo trasloco sarebbe ancora più gravoso».

Perché?

«Riscomporre le pareti comporterebbe nuove ferite. Il tempio potrebbe essere anche rimosso in blocco, ma per farlo bisognerebbe abbattere la parete del palazzo dell'Accademia delle Scienze che guarda su via Eleonora Duse. Anche il Colosso di Sethi, alto sei metri, potrebbe richiedere abbattimenti. Entrò nel Museo nel 1825 allargando la porta d'ingresso. Lo rifacciamo? Pure la preziosa statua di Ramesse II, in pietra verde, è delicata. Fu raccolta [illegible] pezzi a Carnac e ricomposta [illegible] Torino nel 1824. Le malte di allora oggi [illegible] male. Non sappiamo [illegible] potrebbero resistere [illegible] un trasporto, senza incamiciare la statua in un poderoso cofano di gesso. Quanto agli altri pezzi sappiamo che [illegible] sono adattati all'attuale microclima, ma [illegible] Venaria come si comporteranno? Inoltre la nuova sede sarà scenograficamente adatta?»

In che senso?

«I giganteschi spazi che si vorrebbero riservare rischiano di annichilire anche la nostra statuaria più imponente».

Però almeno troverebbe una degna collocazione anche tutto il materiale che è accatastato nei magazzini.

«Qui bisogna intendersi: non si tratta di polverose cantine [illegible] masserizie di Indiana Jones, ma moderni depositi, che vennero pagati dai Rotary Club. Qualcuno crede che nascondano tesori negati? Sbaglia. Ci sono [illegible] casse da mummia quadrangolari del Medio Regno, una trentina a bozzolo, belle, ma meno di quelle esposte. E vi sono centinaia di vasi di fattura mediocre, più reperti interessanti per gli studiosi, meno per il pubblico».

> «La struttura ha bisogno di spazio ma l'avrebbe trovato con il progetto pagato dall'Istituto Sanpaolo» «Effetti speciali? Costano cari»

I visitatori comunque [illegible] lamentano perché quanto è esposto è mal divulgato, lei che cosa ne pensa?

«L'Egizio di Torino ha fame di spazio, ma l'avrebbe già trovato dov'è, se per tre anni questo affannoso dibattito sul futuro del Museo non avesse bloccato i progetti d'ampliamento già pagati dall'Istituto Bancario Sanpaolo, compreso il salone sotterraneo dedicato alla multimedialità. L'attuale allestimento sarà anche carente sotto il profilo della comunicazione. Può essere. Oggi si vogliono gli effetti speciali? Si scopre che abbiamo bisogno di registi ed esperti di comunicazioni? Ottimo, ma costano e cari, mentre finora il Museo ha fatto fatica ad ottenere da Roma persino [illegible] personale di custodia necessario alla quotidianità»

Ora però i politici promettono risorse ingenti. Il ministro ai Beni culturali Giovanna Melandri ha assicurato l'impegno del governo. Perché dimostrerebbero arretratezza, quando sono disposti a innovare?

«Perché da cinquant'anni [illegible] afferma che un museo storico è fatto di un contenitore e contenuti inscindibili, in quanto raccontano la storia della città e della cultura che li hanno formati. E' un concetto che è stato ribadito due anni fa all'Accademia delle Scienze, dai direttori dei più grandi musei del mondo».

PERCHE' NO E PERCHE' SI' AL TRASFERIMENTO

Rimanga una meta segreta

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Non è certo difficile trovare argomenti contro il trasferimento del Museo Egizio alla Venaria Reale.

Il primo è di ordine banalmente scettico: non ce la faranno mai, basta pensare alla metropolitana, all'Alta Velocità, al nuovo palazzo di Giustizia, ecc. Se discuterà per decenni, si sposterà qualche scarabeo alla presenza del presidente della Repubblica, e dopo altri decenni la questione sarà dimenticata, mummificata. Resterà una pista ciclabile egizia Torino-Venaria, con piramidi di cemento ai due lati.

> Non si riuscirà mai a fare: basta pensare al Palagiustizia al metrò e all'Alta Velocità

Si può avanzare un'altra, meno prosaica obiezione. Enti, aziende, associazioni di ogni genere premono da tempo per globalizzare turisticamente Torino, scrigno di tesori innumerevoli ignoti al resto del mondo. Assurdo non valorizzare al massimo chiese, regge, palazzi, [illegible]azzesco non spremere fino all'ultima goccia faraoni, reliquie, sepolcri, colonnati. Attivissimi manager, esperti maghi [illegible]ubblicitari, geniali imbonitori sono lì pronti per diffondere fino agli antipodi la testa di Ramsete al cioccolato gianduia. Diamo un pusùn all'antropofago verso il nostro bel sarcofago, è il fervido grido che si leva da ogni ambiente della città. Tutto giusto e meritevole di lodi, applausi.

Ma ci poteva essere un orgoglio più sottile e fantasioso (nonché impossibile), quello cioè di fare di Torino l'unica, l'ultima città segreta in una civiltà tirannicamente spettacolare. Lasciata fuori dalle agenzie di viaggio, negata dai suoi stessi abitanti («la Juventus? Ah, dev'essere quel circolo bocciofilo di Orbassano»), polverosa, negletta, misteriosa, sognata, meta di eccentrici curiosi che sapevano di quel confuso museo in quel vecchio palazzo... Ma il processo è ormai, come dicono, irreversibile. Auguri.

Che bella la Pharaonic-land

Bruno Gambarotta

George Clemenceau diceva che la guerra è troppo importante per farla fare ai generali. Analogamente le collezioni del Museo Egizio sono troppo importanti per lasciarle in mano agli egittologi. All'egittologo il visitatore in fondo dà fastidio, lui vuole la mummia tutta per sé, per poterla studiare [illegible] santa pace, scrivere le relazioni in caratteri geroglifici, mandarle ai congressi e vincere i concorsi a cattedre. Perciò più il museo è polveroso, faticoso e scostante, meglio è.

> Si può costruire un allestimento da far impallidire Walt Disney con in premio una mummia

Dobbiamo cavalcare l'onda lunga dell'egittomania e con i tesori dell'Egizio nella reggia di Venaria possiamo montare una Pharaonic-land al cui confronto le varie Disneyland faranno ridere. Per dire la prima cosa che mi viene in mente, il milionesimo visitatore si porta a casa una mummia, tanto le cantine sono piene. In tanti [illegible] da che il [illegible] si trova nella sede attuale, mai che sia venuto in mente ai gestori dei ristoranti che si trovano nei paraggi di allestire un menù dell'Antico Egitto, con le ricette trovate nella tomba del cuoco di Ramsete II, il faraone morto per indigestione. E' stato fatto una volta sola all'Arcadia su incarico dell'associazione «Amici del Museo».

Siamo realisti, per la maggior parte dei visitatori il desiderio di aumentare la propria cultura è una labile [illegible]pertura per andare a mangiare una volta di più fuori casa. Lo vediamo per le Langhe, dove il bisogno impellente di visitare i luoghi di Pavese e di Fenoglio si manifesta per lo più nella stagione dei tartufi. Ma finché l'Egizio resta in centro, facciamo sempre in tempo a visitarlo e tornare a casa per mangiare la solita minestra. Per essere chiari: se [illegible] amico in visita a Torino mi chiede di accompagnarlo all'Egizio trovo una scusa per non andarci. Quando sarà a Venaria ci scapperà l'invito a pranzo.

Specchio dei tempi

«La nostra aula [illegible] proprio [illegible] fronte alle camere mortuarie» - «Trenta visite al giorno nel reparto di audiologia del San Luigi» - «Pulizia soltanto nelle vie più in vista?» - «Soliti abusivi» - «Vacanza più corta»

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alla lettera della studentessa di Psicologia è mia intenzione puntualizzare che, in via Santena 5 bis sono gli allievi del Diploma Universitario per Infermieri (Dui) a condividere otto [illegible] al giorno tutti i giorni lo spazio riservato ai defunti e al dolore dei loro parenti. L'aula a noi destinata è proprio di fronte alle camere mortuarie.

«Lo scarso rispetto per i defunti, per il dolore dei parenti e anche per noi allievi è tale da obbligarci, per ragioni igieniche e di salute, anche ad usufruire dei servizi igienici delle camere mortuarie».

Segue la firma

Il direttore generale dell'ospedale San Luigi ci scrive:

«Con riferimento alla lettera dell'8 settembre, si ritiene doveroso [illegible] precisare che questa Azienda ha immediatamente avviato le verifiche del caso da cui risulta che la paziente, in attesa di visita audiologica di controllo, [illegible] stata prontamente soccorsa a seguito di un piccolo malore addebitato dalla stessa alla ritardata assunzione di un farmaco.

Il servizio di Audiologia svolge [illegible] giornalmente, oltre all'attività di reparto e di sala operatoria, almeno trenta visite che comprendono molteplici esami strumentali, anche complessi, a seconda del caso clinico, con alta qualità della prestazione erogata. Per tali motivi (pur avendo limitato i tempi di prenotazione [illegible] 48 ore) può capitare che i pazienti in attesa della visita debbano talvolta sostare fino a trenta minuti.

«E' comprensibile che tale inconveniente abbia potuto irritare la paziente al punto da indurla [illegible] scambiare l'espressione del medico [illegible] un segnale di contrarietà.

«Siamo ovviamente spiacenti per il disagio manifestato che sarà per noi ulteriore stimolo al miglioramento».

Luciano Scarabosio

Un lettore ci scrive:

«Come consigliere della Circoscrizione IX, desidero segnalare che da un'attenta indagine che ho curato personalmente risulterebbe che l'Amiat in gran parte del territorio della Circoscrizione "dimentica" le piccole vie per concentrarsi su quelle più grandi, o se vogliamo, più "a vista". Ad esempio non si riesce a comprendere [illegible] motivo per il quale [illegible] Stellone, Varazze e Bisalta, tanto p[illegible] citarne alcune, siano abbandonate [illegible] se stesse, con l'accumulo di detriti ed escrementi. Dietro un mio esposto all'assessorato, presentato [illegible] fine luglio la risposta fu: "Sia[illegible] in ferie, c'è carenza di personale ma provvederemo...".

«Siamo giunti nel mese di settembre, il problema persiste, e negli ambienti del centro civico ci si domanda: "Ma sono ancora in ferie?"».

Massimiliano Miano

Un lettore ci scrive:

«Dovendo andare in via XX Settembre ho pensato bene di parcheggiare l'auto in piazza Solferino nello spazio a pagamento. C[illegible] mia grande sorpresa ho subito notato che [illegible] spiazzo [illegible] di fatto gestito da parcheggiatori abusivi più o meno garbati. Al mio ritorno ho provveduto a pag[illegible] il parcheggio all'addetta e contestualmente le ho chiesto se per caso aveva notato le presenze degli abusivi all'interno del piazzale. Ho ottenuto due risposte la prima: «Il parcheggio non è custodito» (lo sapevo, grazie). La seconda: «Ogni tanto telefono ai vigili ma tanto tornano!». Non è male. La prossima volta potrei provare a buttare giù la sbarra di ac[illegible] al parcheggio. Chissà se qualcuno interviene? Ah già scusate io ho un documento, una patente, una targa. Posso solo pagare e tacere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una cittadina marocchina funzionaria di Stato. Passo le mie vacanze nel vostro bel Paese. Ma per avere un visto ho sofferto un martirio. Ho preparato il mio dossier con tutti i documenti richiesti. [illegible] per entrare nel Consolato ho dovuto passare due notti fuori, poiché un gran numero di persone provenienti da ogni angolo del Paese facevano la fila ad [illegible] solo sportello, quando negli altri consolati ce ne sono 3.

«H[illegible] depositato il dossier l'8 luglio '99, loro [illegible] dicono di ripassare il 20 dello stesso mese; mi presento e, loro mi rispondono [illegible] "Niente, ritorni domani". Ho telefonato ma il telefono non viene mai alzato, e così per 15 giorni alle 15 [illegible] sono presentata ogni giorno. Mi si è detto: "Il computer è rotto"» come l'anno scorso. A luglio, quando i turisti chiedono il visto. Non si può trattare così la gente; alla fine il visto mi è stato rilasciato il 2 agosto. Invece di [illegible] lunga vacanza ho passato solo qualche giorno, ho sprecato un mese per andare e ritornare al consolato».

Laila Maaroufi

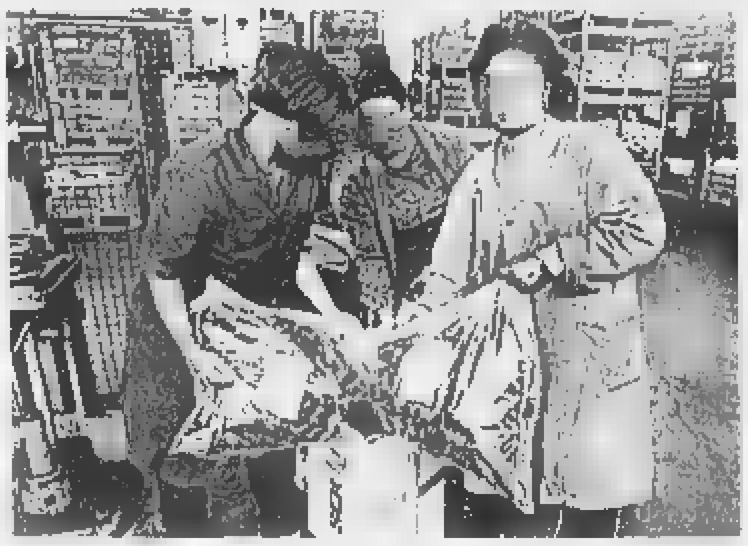
Grazie ad una cooperativa di facchinaggio e imballaggi hanno trovato lavoro

Dal marciapiede alla fabbrica

Realizzato il sogno di 25 ragazze nigeriane

Angelo Conti

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato ■ marciapiede per i capannoni di aziende di piccole e medie dimensioni, sparse per la città e per la prima cintura. Hanno rinunciato a guadagni che potevano superare le 500 mila lire a sera per una busta paga mensile da 1 milione e 500 mila lire. Si svegliano all'ora in cui, una volta, andavano a dormire, e si addormentano a quella in cui, una volta, cominciavano ■ «lavoro» alla Pellerina. Faticano per otto ore consecutive, impegnate a confezionare e spostare imballaggi, ed il sudore è sempre lì, ad imperlare il loro volto. Eppure sono felici, hanno il sorriso sulle labbra e si muovono ballando.



Alcune donne ■ lavoro ■ una azienda «Molte vorrebbero cambiare»

Otto ore al giorno per un compenso inferiore ai due milioni ma sui loro volti è finalmente tornato il sorriso

«E' la prova - spiega Cristopher Achom Chido, ■ presidente nigeriano della Cooperativa che prende in appalto lavori di facchinaggio ed imballaggio all'interno - che moltissime delle ragazze che si prostituiscono potrebbero avere un destino migliore. Aspettare clienti, ai margini di un parco, magari d'inverno e nella nebbia, non solo è pericoloso, ma è soprattutto umiliante. Il guadagno? Può essere importante all'inizio, quando c'è magari da restituire un prestito avuto per il viaggio, ma poi si potrebbe anche uscire da quel mondo, se ci fosse un'alternativa. La nostra cooperativa adesso offre una speranza. E le ragazze che si sono prenotate, per lavorare con noi, sono decine e decine. Continuano a tornare sulla strada, sino a quando non potrò chiamarle, ma il loro sogno adesso è una fabbrica ed un cartellino da timbrare».

A Torino l'esperimento è partito a febbraio, prima in modo incerto, poi con sempre maggior successo. La cooperativa tutta *coloured* è la prima in Italia, nata nella città europea con la più folta colonia nigeriana (circa 5000 persone). Prende in carico determinati lavori (facchinaggio, movimentazione prodotti, imballaggio), di solito quelli per i quali è ormai difficile trovare manovalanza italiana, e manda il personale che li esegue.

L'operazione consente alle aziende di spendere un poco di meno (anche perché numerose adempienze, anche burocratiche e fiscali, passano a carico della cooperativa) ed ai lavoratori di guadagnare leggermente di più. «Le aziende non assumevano nigeriani - spiega ancora Chido - perché non si fidavano: li hanno accettati come dipendenti esterni, appunto della cooperativa, perché non si trattava di una assunzione diretta. Poi ci sono i vantaggi di tutte le cooperative, apprezzati soprattutto da quelle aziende che hanno necessità di personale in magazzino o agli imballaggi solo in determinati periodi, od in determinati giorni. Noi siamo pronti ad aiutarle».

La cooperativa color cioccolato offre, ai soci, anche ■na serie di servizi: «In molte fabbriche ■ lavoro comincia alle sei, ed è difficile, muovendosi da Torino alle cinque, raggiungere i Comuni dell'hinterland con i mezzi pubblici. Così abbiamo attrezzato un pulmino con ■ quale le operaie possono raggiungere, gratuitamente, il posto di lavoro. Partenza alle cinque in punto, da San Salvario».

Ovviamente nella cooperativa ci sono anche uomini, ma la loro collocazione ha riservato qualche problema: «Mediamente - spiega ■ Chido - gli uomini fanno qualche resistenza in più nell'accettare i ritmi della fabbrica. Le ragazze, invece, sono quasi sempre entusiaste sin da subito».

La conferma arriva da Dora, 31 anni, mamma di due figli, di 9 e 6 anni, che vivono alla periferia di Lagos: «Adesso ho una mia dignità: i colleghi di lavoro mi rispettano ed i soldi che mando ai miei bambini mi sembrano più belli». Poi si commuove per quei due figli che da quattro anni accarezza solo sulle «picture», cioè sulle fotografie.

Ed i datori di lavoro? La proprietaria di una piccola azienda metalmeccanica della cintura, che ha accolto le prime ragazze otto mesi fa, traccia un bilancio positivo: «Non tutte si ■ integrate, non tutte ce l'hanno fatta. Ma la maggioranza ha superato bene l'impatto, finendo coll'inserirsi, piano piano, in tutti quegli ambienti frequentati dagli italiani. Adesso sono il ritratto della felicità. Forse con meno soldi nel portafoglio, ma con tanta allegria in più».

La giovane era a bordo di uno scooter, si è fratturata il naso e un dente

Ragazzina investita da «nonni pirata»

I testimoni: sull'auto c'era una coppia di anziani

NOLE

Un'auto pirata l'ha centrata in pieno mentre era in sella al suo scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Ciriè, se la caverà in un mese. Del suo investitore si sono perse le tracce. E' rimasto solo la descrizione dei testimoni: «A bordo di quella station wagon amaranto c'erano due persone di una certa età, con i capelli grigi, bianchi. Non erano certo giovani». E ora nel ciriacese è caccia aperta a quella che potrebbe essere una coppia di «nonni pirata».

Il maresciallo Ignazio Vargiu, comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria, chiede collaborazione: «Siamo pronti a raccogliere le testimonianze per identificare l'investitore - dice -. Di quella macchina sappiamo solo che era una station wagon amaranto, che viaggiava verso Lanzo e che era occupata da due persone». Conducente e passeggero che, secondo Alessandra A., 13 anni, di Ciriè, l'amica di Valentina che era seduta con lei sullo scooter ed è rimasta illesa, potrebbero addirittura essere scesi dalla familiare. Pochi secondi, il tempo necessario per sincerarsi delle condizioni della giovane e ripartire approfittando della confusione che l'altro giorno intorno alle 18,30, si era creata sulla provinciale numero 2 all'altezza del distributore Shell di Nole, da dove proveniva lo scooter.

«Scesi o meno questo comportamento è davvero vergognoso - sbotta Raffaella Costantino, la mamma di Valentina che nella caduta si è fratturata il naso, spezzata un dente con il solito trauma cranico ed escoriazioni sulle braccia -. Guardi, non volevo crederci, pensavo che magari si presentasse al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè, niente. A prestare i primi soccorsi alla ragazza sono stati gli automobilisti che seguivano: «E' arrivata un'infermiera professionale - ricorda l'amica - ha girato Valentina, che era con la faccia a terra in una pozza di sangue e ha cominciato a tamponare la ferita». Valentina Meloni che ieri avrebbe dovuto cominciare ■ terza media, da qualche giorno è sdraiata in un lettino della divisione di chirurgia. «Va un po' meglio anche se ho male dappertutto» - dice guardando i genitori ed il fratello. «Dello scontro non mi ricordo nulla, mi sono trovata per terra e poi sull'ambulanza».

In faccia porta ancora i segni della caduta. «Certo - ammette ■ mamma che ha già inoltrato ai carabinieri una denuncia contro ignoti per omissione ■ soccorso - era senza casco, e viaggiavano pure in due sul motorino. Per questo abbiamo dovuto pagare una multa, è giusto così, ma, non fermarsi, questo non lo accetto».

[g. gia.]

■ VALLETTE

Detenuto s'impicca in cella

Il medico fisioterapista del carcere delle Vallette lo aveva visitato ieri mattina: «Ci vediamo domani per la prima seduta di riabilitazione». Era tranquillo, rilassato. Carlo Ruggeri, 37 anni, si è ucciso poche ore più tardi, impiccandosi con un lenzuolo legato ad una sbarra della sua cella. Il corpo agonizzante è stato scoperto nel tardo pomeriggio da un agente in servizio di pattuglia; passando davanti alla cella dove Ruggeri viveva da solo ha notato qualcosa che lo ha insospettito ed è entrato a controllare. E' subito scattato l'allarme, sono intervenuti i medici del servizio carcerario e un'équipe del 118 che ha tentato di rianimarlo. Un suicidio inspiegabile quello di Ruggeri: visitato dallo psichiatra del carcere al momento del suo arrivo alle Vallette - il 24 agosto scorso - era stato giudicato a «basso rischio». Tossicodipendente, accusato di ricettazione e furto, era uno dei tanti detenuti in attesa di giudizio.

Era fuggito da Melfi

Arrestato a Susa boss latitante della 'ndrangheta

Aveva appena alzato la forchetta, di fronte ad un piatto di spaghetti alla marinara, ma i carabinieri gli hanno rovinato l'appetito, la cena ed anche i prossimi anni: Salvatore Sainato, 50 anni, originario di Gioiosa Jonica, è stato bloccato dai militari a Sant'Ambrogio di Susa, mentre si trovava in compagnia della moglie e di alcuni famigliari. Personaggio ■ spicco della cosca Ursino di Gioiosa Jonica, era ricercato dal dicembre dello scorso anno. Dopo avere beneficiato di un permesso in prossimità delle festività natalizie, Sainato non aveva fatto rientro nel carcere di Melfi dove stava scontando una condanna a 23 anni di reclusione per omicidio, rapina, estorsioni, tentato omicidio e traffico di armi.

Una delle condanne riportate da Sainato (in primo e in secondo grado) si riferisce al cosiddetto «raid del mercato», compiuto ■ 7 novembre 1976. In quella occasione, Sainato, insieme ad altri personaggi, costrinse i commercianti di Gioiosa Jonica, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro negozi in segno di lutto per la morte di un pregiudicato, Vincenzo Ursino, ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

All'arresto dell'■o, i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino, insieme a due colleghi calabresi, sono giunti dopo nove mesi ■ indagini, pedinamenti ed appostamenti, cominciati subito dopo il mancato rientro nel carcere di Melfi. I militari hanno così accertato che l'uomo si era trasferito in Piemonte. Nella serata ■ ieri, Sainato è stato individuato ■ un ristorante dove si ■ recato con parenti e amici. Bloccato e portato in caserma, l'uomo prima ha negato di essere il ricercato poi ha dovuto ammettere le proprie generalità. Ora è alle Vallette dove continuerà a scontare la pena di ■ anni, restando inoltre in attesa della sentenza della Corte di Cassazione che lo dovrà giudicare, il prossimo mese.

Per i carabinieri di Torino si tratta della terza cattura di un boss della 'ndrangheta ricercato nel giro di un anno. prima ■ Sainato erano stati ammanettati Rocco Albanese e Francesco Giampaolo. «Non è un mistero - spiega ■ colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale - che la zona di Torino sia terreno gradito per i ricercati della 'ndrangheta. La folta colonia calabrese può offrire infatti degli appoggi. Ma noi, pur impegnati ogni giorno nel contrasto alla criminalità diffusa, riusciamo comunque a tenere sotto controllo anche quelle famiglie che sappiamo potrebbero offrire un aiuto ai malviventi ■ fuga. Ed i risultati non sono mancati».

[a. con.]

■ SAPER SPENDERE

Il «tesoro» di Maria in due enciclopedie

Simonetta

«Preziosa rubrica» ci definisce Maria di Paternò, provincia di Catania, che possiede nella sua libreria una prima edizione dell'Enciclopedia italiana Treccani, completa delle relative appendici 1938-'92. Ma non è questo il suo unico «tesoro». Scrive: «Posseggo inoltre l'Encyclopedie di Diderot e D'Alembert, edizione a tiratura limitata, edita da Franco Maria Ricci». E Maria conclude la sua lettera: «Potrei sapere il valore attuale dell'una e dell'altra?».

Per questa lettrice abbiamo una, anzi due, buone notizie. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot sostiene: «Su alcuni cataloghi di vendita l'Enciclopedia italiana Treccani è stata proposta al prezzo di 5 milioni. La famosa Encyclopedie di Diderot e D'Alembert la cui prima edizione fu impressa a Parigi negli anni dal 1751 al 1772 e che la lettrice possiede nell'edizione anastatica stampata a cura di Franco Maria Ricci negli ■i dal 1970 al 1980, ■ stata quotata, su alcuni cataloghi di vendita, intorno ai 5 milioni». Ecco dunque il tesoro di Maria: dieci milioni in libri da collezionisti.

★Da Vercelli Bianca B. B. scrive: «Sono in possesso di una vecchia Bibbia in quattro volumi tradotta in lingua italiana e con annotazioni da mons. Antonio Martini, arcivescovo di Firenze, edita ■ Milano da Francesco Pagnoni. La copertina verde pallido, in verità, è un po' sciupata, ma l'interno ■ molto ben conservato e arricchito da numerose stampe che illustrano i vari passi. Non voglio venderla, ■ conoscerne il valore: questo mi aiuterebbe nel dividere l'eredità tra i miei figli».

Secondo Pier Luca Monge, «la Bibbia arricchita da quattro antiporte figurate, 104 tavole ■ due alberi storico-cronologici fuori testo, vale, se completa e in soddisfacente stato di conservazione, per una vendita a un privato circa 700 mila lire».

★Giuseppe Visconti di Torino ■ ha da tempo un quadretto intitolato «L'hiver» e scrive: «Rappresenta due vecchi, in forte caricatura, e una bimba, stretti intorno a uno scaldino. Sotto a sinistra si legge: L. Boilly 1824; ■ a destra: 3 lith de Delpech. non conosco la tecnica usata dall'autore per questa cromolitografia per disegnare ciascuna matrice, una per colore, né ravviso se i disegni siano stati eseguiti con inchiostro, matita o gessetti. Mi piacerebbe conoscerne il valore ■ privarmi della loro compagnia».

«La stampa - spiega Pier Luca Monge - realizzata con tecnica litografica e colorata a mano è firmata da Louis Léopold Boilly ed è stata impressa d■ Delpech nel 1824. Louis Léopold Boilly fu pittore ed incisore, nato a La Bassée il 5 luglio 1761, morto a Parigi il 4 gennaio 1845. Nel 1823 Boilly intraprese la creazione di una famosa serie di stampe conosciute come Les Grimaces. Osservazione acuta, umorismo, una mano straordi■ (era attivo ■ ■ ■ anni), accurata ■celta dei colori furono fra le qualità più apprezzate di questo artista. La stampa del lettore è una delle meno caratteristiche realizzate da Boilly e può valere intorno alle 250 mila lire».

★Giancarlo F. è incuriosito da un vocabolario della lingua italiana in suo possesso: «E' edito a Milano nel 1864, rilegatura in cartone con costola in pelle (discreta), qualità della stampa buonissima. La curiosità è nel fatto che il lettore si trova di fronte quasi a ■na lingua diversa, tali e tanti sono i cambiamenti intercorsi. Mi piacerebbe ■cerne il valore».

Spiega Pier Luca Monge: «Quel vocabolario della Lingua italiana è stato compilato da Antonio Sergent sui dizionari Tramater, D'Alberti, Manuzzi, Gherardini, Longhi, Toccagni, Bazzarini e Tommaseo, impresso a Milano da Pagnoni nel 1864. Certo numerosi termini risultano desueti, mutati o arricchiti di significato ■ mancanti a causa del progresso linguistico di oltre un secolo. Questa è certo ■ curiosità, ciò nonostante il valore è modesto: ■ mila lire». Purtroppo non sempre le curiosità fanno premio nel collezionismo.

Centrosinistra [illegible] Lega abbandonano la Commissione, il Polo li accusa di «manovre elettorali»

Deficit-sanità, scontro in Regione

L'opposizione blocca tutto

[illegible] Tropeano

Duro scontro politico sul deficit della Sanità piemontese. Ieri i gruppi del centro-sinistra [illegible] la Lega Nord hanno abbandonato per protesta la riunione della Commissione Sanità «in man[illegible] [illegible] una risposta sulle prime stime che parlano di un buco di 3000 miliardi di lire». Non solo. Rischia di restare bloccata anche la «manovrina» [illegible] 50 miliardi di lire che [illegible] Giunta Ghigo voleva far approvare per stanziare fondi per la cultura e turismo. Il centro-sinistra, infatti, sembra orientato a non far passare questa variazione di bilancio in presenza [illegible] «anomalie finanziarie e gestionali in cui versa la sanità piemontese». La questione verrà affrontata domani nel corso [illegible] una conferenza stampa convocata da Ds, ppi, Comunisti italiani, socialisti, verdi. La maggioranza, però, parla di «atteggiamento strumentale. Di fatto [illegible] iniziata la campagna elettorale». E così i consiglieri del Polo approvano in Commissione la legge sulla Famiglia e l'istituzione della Consulta Regionale degli Anziani. Ma al [illegible] là della polemica politica due questioni sono certe. La prima: una volta accertata la vera entità del deficit della [illegible] sanitaria e la quota a carico della Regione Piemonte sarà [illegible] un assestamento del bilancio 1998. La seconda: [illegible] bilancio di previsione per il [illegible] non potrà non tener conto di un eventuale piano di rientro previsto per la spesa sanitaria.

La polemica tra le minoranze (la prima a sollevare la questio[illegible] è la consigliera dei Comunisti, Laura Simonetti) [illegible] il Polo scoppia nel [illegible] della seduta della IV commissione consiliare, presieduta dal pensionato Pierluigi Rubatto. Spiegano Giuliana Manica e Marisa Suino (ds), Claudio Dutto (Lega Nord per l'indipendenza della Padania), Piergiorgio Peano (ppi), Mario Angeli (patto Democratici) e Simonetti: «I commissari dell'opposizione hanno sollecitato l'Assessore a fornire prime risposte sui fatti di quest'ultimo mese e mezzo (deficit del bilancio e caso Villa Pia, ndr) seppur con estremo ritardo. Viceversa con insipienza [illegible] arroganza D'Ambrosio ha dichiarato che si tratta delle solite indiscrezioni giornalistiche rifiutandosi colpevolmente di fornire alcuna risposta». Di fronte a questo atteggiamento «arrogante ed irresponsabile da parte del numero uno della Sanità piemontese abbiamo abbandonato l'aula». Concludono: «Domani presenteremo un'ampia documentazione sulle anomalie finanziarie e gestionali in cui versa la sanità piemontese».

Pronta la replica dei [illegible]siglieri di maggioranza. Antonello Angeleri (Ccd), Mariangela Cotto (Polo popolare), Pierluigi Gallarini, Daniele Galli e Luciano Grasso (Forza Italia), Gaetano Majorino [illegible] Marta Minervini (An) [illegible] Rubatto denunciano il «comportamento stumentale dei consiglieri di [illegible] che hanno abbandonato i lavori della Commissione con motivazioni pretestuose. Ancora una volta si nota il tentativo della sinistra di mistificare la realtà accusando l'assessore di non voler rispondere sul deficit sanitario». Secondo i consiglieri del Polo, invece, «c'è piena coscienza di un problema che non intendiamo eludere né sottovalutare e nemmeno vogliamo che si ripercuota sulla cittadinanza. E' per questo che da alcune settimane si sta lavorando per rispondere direttamente al Consiglio con corretti strumenti di bilancio». Aggiunge D'Ambrosio: «E' necessario ragionare su delle cifre certe e non su voci e indiscrezioni. Sono il primo a sollecitare [illegible] dibattito trasparente e anche ad affrontare anche più sedute del Consiglio regionale».

Dopo l'uscita delle minoranze i consiglieri del Polo approvano l'istituzione della Consulta Regionale degli Anziani e del disegno di legge sulla famiglia «fermo dal 23 gennaio 1996. Riteniamo siano atti legislativi - spiegano i consiglieri della maggioranza - di grande responsabilità di cui questa maggioranza aveva già in passato segnalato l'importanza». Se la maggioranza è compatta nello «stigmatizzare il comportamento irresponsabile delle minoranze», al [illegible] interno crescono le preoccupazioni. Dentro Forza Italia, soprattutto. Nel passato assessori ed ex assessori della Giunta Ghigo sollevarono più volte la questi[illegible] di un rischio di [illegible]scita della spesa sanitaria ricevendo, però, le assicurazioni di D'Ambrosio. Adesso, quelle assicurazioni n[illegible] bastano più. Lo prova l'affidamento ad un consulente esterno della revisione dei bilanci delle Asl.

[illegible]

Prc, no ai veti mascherati

«La riunione delle forze del centro sinistra si è conclusa con [illegible] [illegible]municato che affronta il tema dei rapporti con il Prc. Non è un buon modo di iniziare, tanto più [illegible] si chiede [illegible] nostro partito di esprimere un giudizio positivo sulla politica del Governo D'Alema. Partire [illegible] questo modo significa chiudere, non aprire un possibile confronto». Parola di Rocco Papandrea, segretario regionale del partito di Bertinotti, e [illegible] Francesco Moro, consigliere regionale. Aggiungono: «Deve [illegible] chiaro, una volta per tutte, che Rifondazione Comunista è disponibile a realizzare un accordo [illegible] le forze del centro-sinistra, ma non ad aderire o a fare da ruote di scorta alla attuale coalizione». Concludono: «Persistere sulla [illegible] indicata dal comunicato ci sembra autolesionista [illegible] fa venire il dubbio che, in primavera, il centro-sinistra voglia gareggiare per confermare Ghigo».





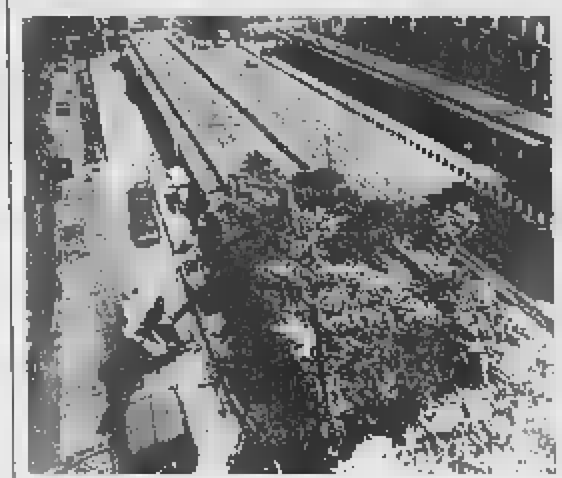
Da sinistra **Pier Luigi Rubatto** del pensionati e **Laura Simonetti** (Comunisti italiani)



Un'immagine [illegible] repertorio di [illegible] in ospedale Il «buco» della [illegible] sanitaria piemontese pare aggirarsi sui 3 mila miliardi Una cifra enorme che la Regione dovrà ripianare

---

La raccolta delle adesioni continua



L'albero [illegible] piazza Madama Cristina sul cui abbattimento si [illegible] scatenata la polemica [illegible] Comitato tutela verde pubblico

«Basta abbattere alberi» Duemila firme in Comune

La petizione discussa a Palazzo Civico E l'assessore promette una «verifica»

Alessandro Mondo

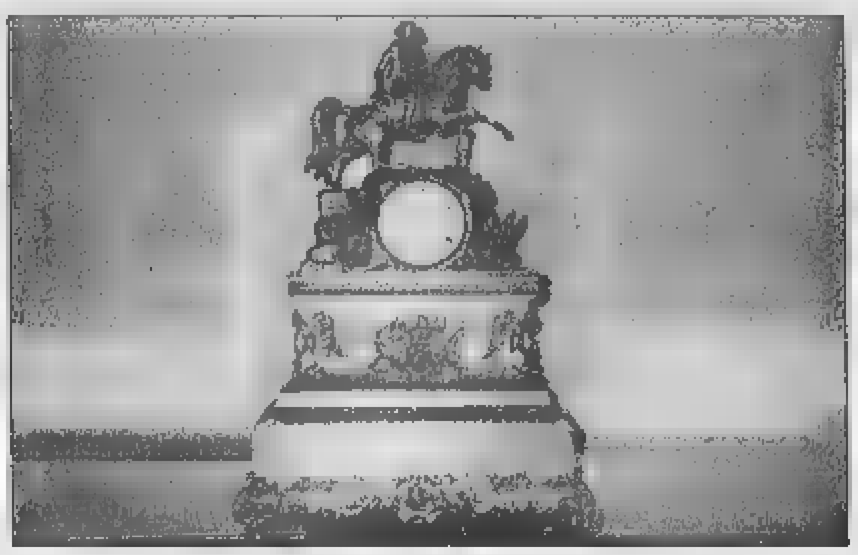
Duemila firme e una promessa. La petizione - finalizzata [illegible] ottenere la sospensione dell'abbattimento di alberi - è stata presentata [illegible] in sesta Commissione dai rappresentanti di tutti i soggetti impegnati nella difesa dei parchi e delle alberate cittadine. La promessa, invece, è arrivata dall'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti. [illegible]he al termine di una animata discussione, si è detto disponibile [illegible] [illegible]tenere in Giunta la necessità «di [illegible] profonda verifica dell'impatto ambientale» da parte dei numerosi parcheggi pertinenziali in costruzione. Uno stop globale e dal significato provocatorio, quello formalizzato dagli ambientalisti, che il Coordinamento per la tutela del verde intende rafforzare con una serie di petizioni su aree specifiche: la raccolta-firme [illegible] tappeto, annunciano, è avviata in molti quartieri.

A ricevere la delegazione, oltre a Vernetti, Paolo Odone - dirigente del Settore Verde pubblico -, tecnici del Comune e numerosi consiglieri comunali. A dimostrazione di come la questione cominci [illegible] a ritagliarsi [illegible] spazio nelle agende dei politici. Fra i presenti all'incontro, Silvio Viale (Verdi), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Alberto Nigra e Piergiorgio Crosetto per i Ds, Daniele Cantore e Paolo Chiavarino per Forza Italia, Mariangela Rosolen (Comunisti italiani). Presente [illegible] spirito» l'assessore Corsico, più volte evocato dalle parti durante la discussione.

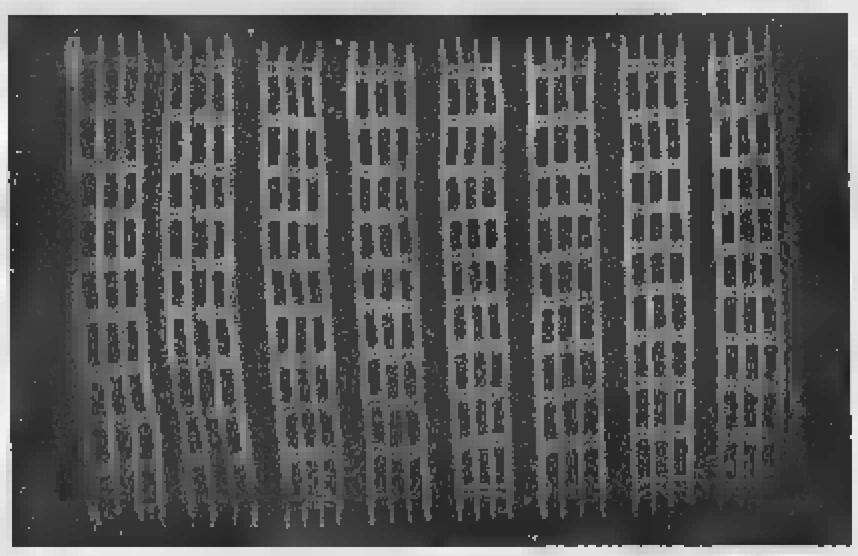
L'incontro si è concluso con l'impegno in futuro ad una maggiore attenzione nella concessione delle aree pubbliche a uso parcheggio: Marta Levi, la presidente, ha chiesto l'elenco dei 130 parcheggi deliberati (il [illegible]% dei quali incide su alberate [illegible] giardini). Da parte loro, la controparte ha insistito sulla necessità di controllare e nel caso revocare i parametri di pubblica utilità anche per le opere già approvate: ipotesi che Vernetti [illegible] ha scartato a priori.



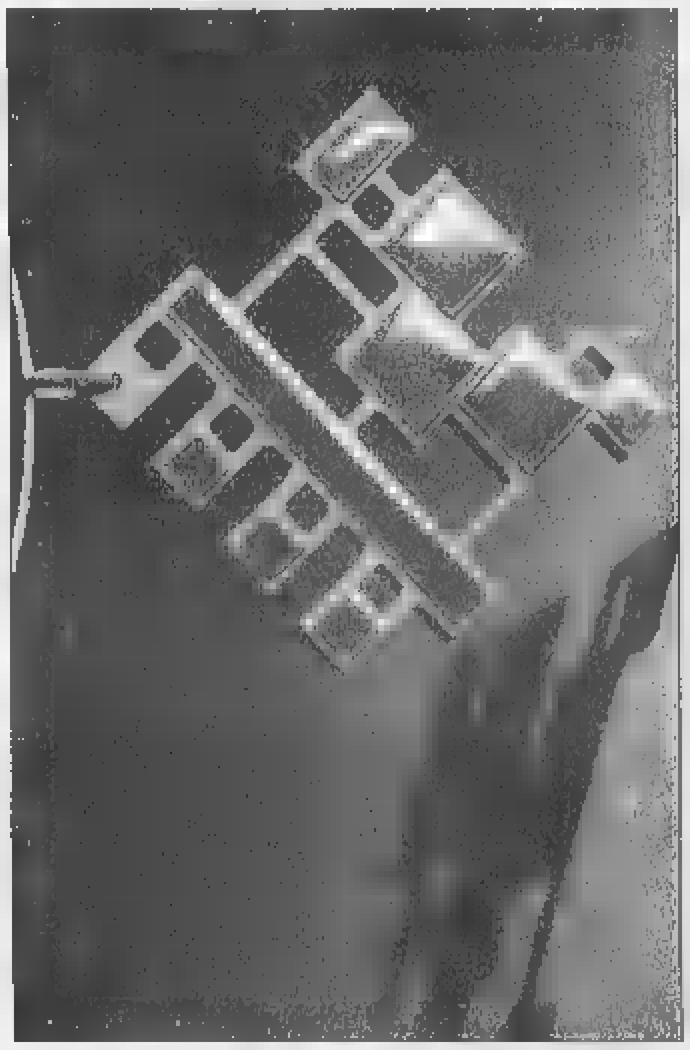
Bracciale in oro bianco e diamanti
Francia periodo Deco
EFFE PREZIOSI - VIGEVANO



Orologio in bronzo dorato al mercurio con Napoleone a cavallo
movimento a fino - Francia Prima metà Sec. XIX
DISCORSI D'ARTE - PAVIA



Tessitura Anatolia Occidentale
XIX Secolo - cm. 217x152
GALLERIA AKKA - ROMA



Mario Mardi - Collana in oro giallo e smalti su struttura in fibra di carbonio - 1997 Collezione MOC (Museo per l'Ornamento Contemporaneo)
CASTELLO DI SARTIRANA

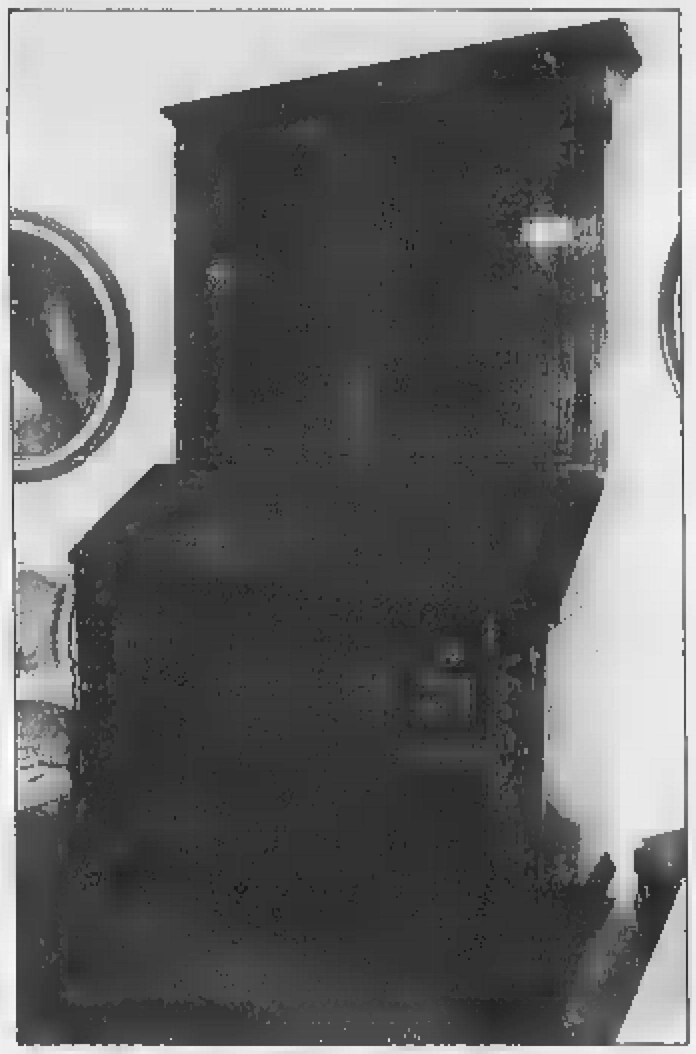




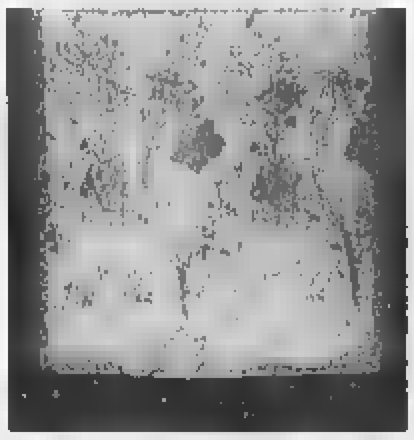
Egoistes Francesi Pagiri
Epoca: Sec. XIX - altezza cm. 14-17
VENDÔME S.R.L. - VALENZA



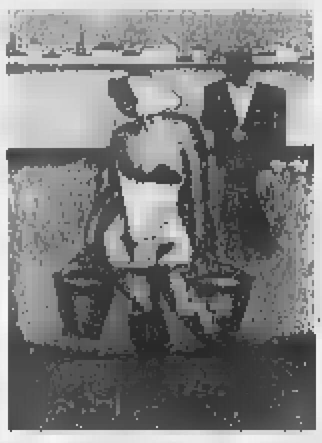
Machera Bapende
Congo
GALLERIA AKKA - ROMA



Trumeau Luigi XIV - Lombardia (fine XVII)
Lavorato e intarsiato con varie essenze
(radica di olmo - olivo - noce - bosso)
ARCHI ROSA - VIGEVANO



Velo da calice (uno di cento)
seta operata
Venezia o Lione - XVIII Secolo
PENELOPE - ALESSANDRIA



Vladimir Lebedev 1891-1967 Leningrado
La bella contadina - Tecnica mista su carta
1924/1925 cm. 41x28,5
Dalla serie: "Il teatro della Rivoluzione"
ANTICHITÀ IL CANCELLO - NOVARA





Piastra in Terracotta policroma
Goldscheider (firmata Helson)
Austria - Epoca Liberty
DÉCO E DINTORNI (ALESSANDRIA)



Paolo Spalla: Anelli (1994)
Oro giallo, oro bianco e diamanti di colore (bianco - pesca - champagne)
CASTELLO DI SARTIRANA

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì [illegible] Settembre [illegible]

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Nel '98, il numero di «colpi» è aumentato del 61 per cento rispetto al '97

I rapinatori scelgono la Valle

Quasi raddoppiato il numero di estorsioni

AOSTA

L'«isola felice» valdostana batte tutte le altre regioni d'Italia. Il record riguarda l'incremento delle rapine (61,11 per cento) dal '97 al '98 e c'è poi una «piazza d'onore» in quanto all'aumento di estorsioni (75 per cento rispetto al 175 per cento del Trentino Alto Adige). «I numeri assoluti sono molto bassi - dice il questore Augusto Giovanforte -. Le forze dell'ordine hanno, poi, identificato i responsabili di [illegible] rapine su 7 portate a termine in Valle. Direi che è un buon risultato». «E' difficile fare prevenzione - aggiunge il tenente colonnello Luigi Ferrazzano, comandante dei carabinieri di tutta la regione -. Una volta i banditi utilizzavano armi per i "colpi". Bastava fermare qualcuno con un'arma illegale e [illegible] rapina era sventata. [illegible]gli ultimi tempi, i rapinatori entrano in banca anche soltanto con un "taglierino". Abbiamo anche aumentato del 12 per cento i servizi di prevenzione. Ma come facciamo a individuare un possibile rapinatore?».

C'è poi l'allarme per l'aumento delle estorsioni. «Sono episodi di poca entità. E soprattutto non sono legati al crimine organizzato - dicono [illegible] questore e il colonnello dei carabinieri -. [illegible] sono stati furti di "frontalini" [illegible] autoradio e di "scooter" fatti da opersonaggi che poi hanno chiesto il riscatto per restituirli ai proprietari. Anche quello è estorsione. Come la vicenda di [illegible] figlia che ha rubato il libretto dell'auto alla madre e ha chiesto in cambio 2 milioni».

Episodi che non possono certo creare «allarme sociale», [illegible] indicativi del cambiamento di mentalità del «piccolo criminale». Per le rapine è tutt'altra faccenda. «Non possiamo pensare di rimanere immuni dagli influssi negativi di regioni vicine come il Piemonte [illegible] la Lombardia - dice ancora il questore Giovanforte -. E poi, ci sono circostanze che rendono più facile colpire in Valle. Di certo, la gente è meno smaliziata rispetto alle grandi città». La memoria va alle due rapine fatte da banditi che indossavano il casco integrale, con tanto di visiera scura abbassata. Inutili le telecamere e le porte della «bussola» (gli impiegati sono stati costretti ad aprirle). In un'occasione, poi, i rapinatori [illegible]o riusciti a uscire, ma in mezzo alle porte è rimasto imprigionato [illegible] sottufficiale dei carabinieri, che portava la pistola d'ordinanza. Un'altra volta, una pattuglia dei carabinieri ha seguito una Fiat «Uno» sgangherata, con una targa che non risultava [illegible] controlli [illegible] terminale. Dentro c'erano 4 uomini, diretti verso una banca. I militari hanno seguito l'auto, hanno visto i quattro entrare in banca e hanno circondato la zona. Poi, sono entrati per chiedere se ci fossero problemi. «Sono militari della guardia di finanza, sono qui per un controllo fiscale» è stata la risposta degli impiegati. La centrale operativa dei carabinieri ha segnalato l'episodio ai «berretti verdi» della guardia di finanza. Mitragliette alla [illegible], i militari sono entrati [illegible] banca e hanno chiesto [illegible] parlare [illegible] i «colleghi» [illegible] borghese impegnati nell'ispezione fiscale. I documenti sembravano in regola, ma quei visi erano sconosciuti (i finanzieri a[illegible]vavano da Torino): una telefonata al comando piemontese ha fugato i dubbi. [c. l.]





Da sinistra, il questore di Aosta Augusto Giovanforte e il colonnello dei carabinieri Luigi Ferrazzano concordi nell'affermare che le estorsioni in aumento in Valle non sono tali da creare «allarme sociale» in quanto riconducibili ad episodi di poca entità

Il balordo e l'«isola felice»

Stranezze della scienza statistica condizionata dai piccoli numeri

AOSTA

La legge [illegible] piccoli [illegible] fa miracoli. E la statistica è la sua «bacchetta magica». Non sempre a beneficiare dei favori aritmetici sono politici, sospinti verso qualche importante poltrona da una manciata di voti; oppure artisti di volontà superiori alle capacità, [illegible] che riescono comunque a conquistare una [illegible]ietà invidiata dai pari talento [illegible] Valle. Anche un balordo può diventare importante. Addirittura, muovere l'indice statistico come altrove può fare soltanto la criminalità organizzata. Così, un ladruncolo con l'animo dell'imprenditore diventa il protagonista principale di un'escalation «statistico-criminale» degna della Piana di Gioia Tauro oppure dei Quartieri Spagnoli di Napoli. Tutto per un'idea, nemmeno tanto originale: rubare e chiedere il riscatto per la refurtiva. Dal furto, all'estorsione.

Di certo, lo sventurato «balordo-imprenditore» non aveva immaginato che la sua azione (esempio poi seguito da qualche altro «furbo») avrebbe trasformato l'«isola felice» Valle d'Aosta in una «terra di nessuno», con tassi criminali da metropoli. E forse, si è anche sentito importante quando è finito in carcere per estorsione. Lui non sapeva perché, ma la statistica lo ha incoronato lo stesso. [c. l.]

[illegible]
(dati dal 1997 al 1998)

Reati
1997 - 4.320
1998 - 4368
Variazione + 11%

Rapine
Valle d'Aosta + 61,11%
Lazio + 51,48%

Estorsioni
Trentino + 175%
Valle d'Aosta + 75%

Gressoney senz'aule



Gli studenti delle medie di Gressoney-St-Jean (nella foto, il sindaco Luigi Filippa) sono stati costretti a sedersi nelle aule di Villa Belfone, la scuola media di Pont-St-Martin. Il motivo: barriere architettoniche per gli handicappati

SERVIZIO A PAGINA 43

Finaosta diventa proprietaria del 50% delle funivie, l'altra metà dei Gilberti-Maganzini

Rivoluzione per la «Monte Bianco»

Presidente Menel, amministratore delegato Rota

COURMAYEUR

«Rivoluzione» nella società delle «Funivie del Monte Bianco»: cambio di proprietà e cambio dei vertici. La società è ora al 50 per cento della Finaosta e al 50 della famiglia Gilberti-Maganzini. E ieri, proprio nella sede del nuovo socio Finaosta, sono stati nominati il presidente, Giorgio Menel, amministratore delegato delle «Funivie del Piccolo San Bernardo» e l'amministratore delegato Roberto Rota, presidente della scuola di sci del Monte Bianco. L'ex presidente, il commercialista aostano Corrado Ferretti, presidente della Bva, rimarrà nel consiglio di amministrazione.

La decisione di Finaosta di acquisire le quote per raggiungere il 50 per cento della [illegible]prietà è di marzo. Ma la richiesta alla finanziaria di esaminare [illegible] «caso» e di acquisire le quote è stata della Regione. Dice il presidente della giunta Dino Viérin: «La funivia è strategica per l'economia valdostana. E vi era l'interesse da parte della società che gestisce il tratto francese dell'impianto. L'interesse per la Valle è evidente, impensabile perdere l'occasione».

Così [illegible] è strategico per Courmayeur l'albergo «Royal», della famiglia Gilberti che ha impegnato nella ristrutturazione [illegible] miliardi. «Di qui - dice ancora Viérin - l'accordo con la famiglia, per non lasciare che le funivie diventassero tutte di proprietà della società francese che già aveva manifestato un forte interesse».

Giorgio Menel, neo presidente con lunga esperienza negli impianti di risalita, è stato nominato su proposta del nuovo azionista Finaosta, mentre l'amministratore delegato, Roberto Rota, su designazione dell'altro [illegible] per cento della proprietà dell'«ottava meraviglia del mondo», come era stata ribattezzata la funivia del Monte Bianco. Denominazione che racchiude in sé l'arditezza dell'opera e l'idea ingegneristica di costruire il «pilone sospeso» del Grand Rognon. [e. m.]



La stazione di partenza a La Palud di Entrèves delle funivie [illegible] Monte Bianco

Giovane aostano arrestato dalla polizia

Preso per la droga spacciata sotto casa

AOSTA

Pedinato, filmato, fotografato sotto casa in compagnia di tossicodipendenti. Per un mese, gli agenti della sezione narcotici hanno controllato gli spostamenti di Mario Pili, 30 anni, di Aosta, residente in via Chavanne, a meno di 100 metri dalla questura. Martedì, [illegible] giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri ha firmato il mandato di custodia cautelare in carcere e i poliziotti [illegible] andati ad arrestare Pili nel suo alloggio.

Nel mese di indagini, gli agenti hanno notato che il giovane incontrava tossicodipendenti sotto casa. Si fermava con loro alcuni instanti, passava e riceveva qualcosa, poi si allontanava. I poliziotti sospettavano che fossero scambi di droga e denaro e così avevano fermato alcu[illegible] tossicomani: avevano dosi di eroina in tasca, con ogni probabilità appena acquistate.

Gli agenti della sezione narcotici, poi, avevano anche perquisito l'abitazione [illegible]i Pili e avevano trovato un foglio di cellophane con alcuni buchi a forma circolare, la stessa dimensione dei «ritagli» necessari per confezionare gli «ovuli» (saldati con la fiamma di un accendino) di droga. Un altro indizio contro Mario Pili [c. l.]



Mario Pili, 30 anni, arrestato

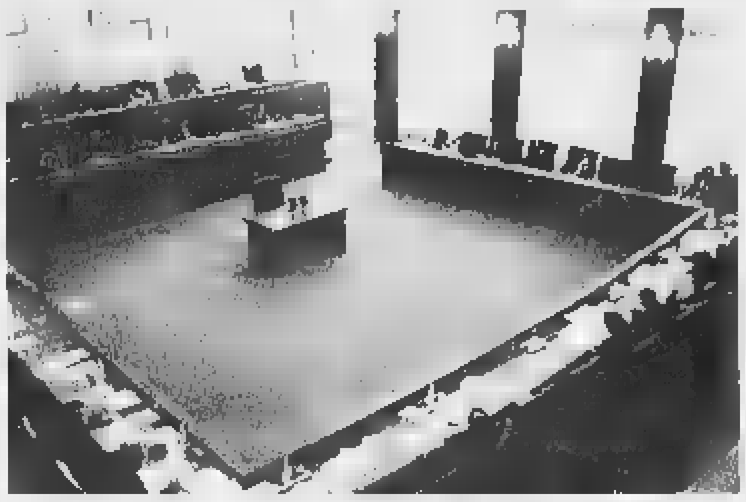
Le condizioni di Viérin e Louvin per il sì alla riforma

«La Valle possa decidere la sua forma di governo»

Alessandro Camera

AOSTA

Riforma delle istituzioni. Nuova forma di governo. Elezione diretta del presidente della giunta regionale. Temi difficili, tra i quali è facile fare confusione. Argomenti dei quali il Consiglio regionale valdostano si è già occupato e sui quali, spinto anche dall'accelerazione che sembra essere stata data al problema dal governo centrale, tornerà a discutere mercoledì. Roma, seppur senza unanimità, vuole l'elezione diretta dei presidenti delle giunte, sia delle Regioni ordinarie sia di quelle a statuto speciale. Anche nel panorama politico valdostano non c'è unanimità. Su un punto, però, partiti e movimenti locali sono concordi. «Lo Statuto di autonomia non si tocca senza il consenso del Consiglio regionale».



L'aula del Consiglio regionale dove mercoledì si riparlerà di riforme istituzionali

Ma Aosta vuole l'elezione diretta del capo del governo regionale? Dino Viérin, presidente della giunta: «Il problema non è l'elezione diretta del presidente della giunta, ma quello di ottenere la piena ed esclusiva competenza del Consiglio regionale sulla determinazione della forma di governo. Poi spetterà all'assemblea legislativa decidere come eleggere il capo del governo valdostano e l'esecutivo».

Su questa linea concorda il presidente del Consiglio, Roberto Louvin. «Vogliamo che la Valle d'Aosta abbia pieni poteri costituenti sull'elezione degli organismi istituzionali, poteri che non si eserciteranno attraverso modifiche dello Statuto, ma attraverso una legge "rafforzata" che richiede, per essere approvata, una maggioranza consiliare dei due terzi».

Per ottenere «piena e esclusiva competenza» la Valle d'Aosta intende proporre emendamenti al testo del disegno di legge costituzionale in discussione mercoledì alla Camera. Tre le modifiche sostanziali richieste. «La prima, fondamentale - dice Viérin - è l'attribuzione al Consiglio regionale della competenza esclusiva in materia di forma di governo, senza limiti, senza scelte prefigurate, senza accenni all'"elezione diretta" del presidente della giunta». Altra istanza. «In materia di modifiche dello Statuto chiediamo che le proposte di cambiamento - dice Viérin e trova il pieno consenso di Louvin - siano cogestite da Regione e Parlamento, nel rispetto della natura pattizia dello Statuto». Infine, a proposito della possibile determinazione dell'incompatibilità tra europarlamentare e consigliere regionale «chiediamo - dice il presidente della giunta - che per l'elezione dell'europarlamentare la Valle d'Aosta sia considerata collegio uninominale». «Il treno per il Parlamento europeo - aggiunge Louvin - passa una volta sola e il vagone "europarlamentare" va agganciato in questa occasione».

L'amministrazione comunale prosegue nella politica di decentramento

Alle società gli impianti sportivi

Minori i costi di gestione e orari più flessibili

AOSTA

Prosegue la politica di decentramento gestionale degli impianti sportivi da parte dell'amministrazione comunale del capoluogo. Dopo avere affidato alla Federtennis locale la gestione dei campi in terra rossa di via Mazzini e alla Federghiaccio quella del palaghiaccio di regione Tzambarlet, la giunta comunale, su proposta dell'assessore allo Sport Renato Favre, ha dirottato su federazioni e società sportive il compito di disciplinare l'utilizzo e di far funzionare alcune strutture sportive aostane. L'iniziativa interessa le palestre del quartiere Dora, di via Liconi, di via Volontari del sangue, del quartiere Cogne e di via Binel, il campo di rugby in zona Tzambarlet e il campo di calcio Ettore Tesolin. Le palestre di via Binel e del quartiere Cogne sono state affidate al Comitato valdostano della Federazione pallavolo, la struttura di via Liconi al comitato valdostano Tennis Tavolo, la palestra del quartiere Dora alle federazioni locali di basket e di pallamano, la palestra di via Volontari del sangue al comitato valdostano della Federazione pallacanestro, il campo di rugby alla società aostana Rugby Valle d'Aosta e all'Aosta Bugs di baseball e, infine, il campo di calcio Tesolin alla società CCS Cogne Giorgio Elter. I nuovi gestori dovranno occuparsi dell'apertura e della chiusura delle strutture, oltre che risolvere il problema della vigilanza e della pulizia degli stessi impianti. «Crediamo che questa formula - dice l'assessore comunale Renato Favre - possa garantire meglio il pieno utilizzo delle strutture sportive aostane. Gli esperimenti fatti fino ad ora sono stati accolti con soddisfazione sia dall'amministrazione comunale, sia delle federazioni cui gli impianti sono stati affidati». Per l'amministrazione comunale [illegible] in gestione gli impianti sportivi - dice Favre - significa poter utilizzare il personale comunale in quei settori che richiedono un maggior impegno. Per le società sportive - aggiunge l'assessore comunale - avere in gestione la struttura assume il significato di un impegno nella conservazione di un bene che è di tutta la città, consentendo alle stesse società sportive di utilizzare gli impianti con orari più flessibili rispetto a quelli garantiti dalla pubblica amministrazione». Infine, conclude Favre «la gestione diretta evita alle società di pagare le quote a domanda individuale per l'utilizzo delle strutture sportive comunali». [a. c.]



La palestra del quartiere Dora la cui gestione sarà affidata alla [illegible] sezione della Federbasket. In basso Renato Favre assessore allo Sport del Comune di Aosta



L'iniziativa è rivolta a coloro che intendono gareggiare in competizioni agonistiche

Un libretto sanitario per gli atleti

Dalle 50 alle 70 mila lire il prezzo della visita medica

AOSTA

Nasce in Valle d'Aosta il «libretto sanitario individuale» per tutti i cittadini valdostani che svolgono o intendono fare attività sportiva a livello agonistico. L'iniziativa nasce dalla delegazione regionale del Coni e ha l'appoggio, anche finanziario, da parte dell'assessorato regionale alla Sanità. Il progetto coinvolge dalle 4000 alle 4500 persone. Il costo dell'operazione (chi ha meno di 18 anni ha diritto alla visita di idoneità gratuita) è valutato intorno ai 200 milioni annui.



Da sinistra, il delegato Coni Edy Ottoz e l'assessore Roberto Vicquéry

Lo sport agonistico prevedeva già l'obbligatorietà della visita medica di idoneità, ma tale obbligo, secondo le autorità sportive, non è mai stato osservato nella totalità dei casi. «Il progetto di istituzione del "libretto sanitario" - ha detto Edy Ottoz, re degli ostacolisti negli Anni Sessanta e attuale delegato regionale del Coni - aiuterà a eliminare le violazioni all'obbligo e, soprattutto, consentirà alla Valle d'Aosta di poter disporre di una aggiornata anagrafe sanitaria sportiva».

Il «libretto» costituirà l'elemento indispensabile per poter gareggiare. Ogni atleta, minore e non, sottoposto al controllo sanitario, riceverà dalla propria società il «libretto sanitario individuale» e dovrà, su richiesta, presentarlo prima di partecipare ad una gara.

«Le visite mediche - ha detto l'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquéry - dovranno essere fatte, in assenza dell'unità operativa di medicina dello sport all'ospedale regionale, all'Istituto Radiologico Valdostano (Irv, ndr), unica struttura sanitaria autorizzata, oppure, a pagamento, dai medici sportivi Giorgio Spezie e Roberto Vallet».

Il costo convenzionale della visita per i minori, «a carico regionale per garantire la gratuità, è stato determinato in 50 mila lire, mentre per i maggiorenni il costo è fissato in 70 mila lire». L'amministrazione regionale, partendo dalla istituzione del «libretto», ha detto ancora Vicquéry, «intende realizzare un "osservatorio epidemiologico" per avere sotto controllo la situazione sanitaria dei valdostani che svolgono attività sportiva [illegible].

Per garantire la «privacy», nel caso emerga un verdetto di «non idoneità», la comunicazione verrà fatta solo all'interessato. Oltre al progetto «libretto sanitario», il Coni ha costituito l'Associazione società sportive Valle d'Aosta (Assva) e ha comunicato che «anche le società sportive proprietarie di veicoli per il trasporto degli atleti, potranno usufruire di un contingente di carburante in esenzione fiscale». [a. c.]

Il podista Fabrizio Pasqualotto. Luigi Benin 4° nei 50 e 100 dorso

Sottoposto a trapianto di rene conquista due bronzi mondiali

AOSTA

La rappresentanza valdostana presente per la prima volta ai Campionati del mondo che da 12 anni vedono confrontarsi atleti che hanno subito il trapianto di un organo, è tornata a casa da Budapest (Ungheria) con due medaglie di bronzo. A conquistarle, nella «maratonina» di 5000 metri e nei 1500 metri piani su pista, è stato Fabrizio Pasqualotto, 37 anni di Aosta che gareggiava nella categoria seniores. Ha invece mancato per poco il podio l'altro portacolori della Valle, l'aostano Luigi Benin di 61 anni, che ha ottenuto due quarti posti nei 50 e nei 100 metri dorso. Benin (categoria superveterani) ha anche affrontato i 100 e i 50 stile libero facendo segnare il 9° e il 15° tempo.



Fabrizio Pasqualotto premiato ai Campionati del mondo dei trapiantati

La trasferta agonistica di Benin e Pasqualotto in terra ungherese dove, nelle varie discipline, si sono confrontati 1500 atleti di 52 nazioni è stata organizzata dall'Aned (Associazione nazionale emodializzati).

«Al di là del risultato sportivo - dice Luigi Benin che come Pasqualotto ha subito anni fa il trapianto di un rene - è importante evidenziare che è grazie ad un trapianto se ci è stato possibile partecipare ad una manifestazione agonistica di buon livello. E ciò dimostra come la qualità della vita di un trapiantato possa essere nello standard comune delle altre persone. Uno standard a cui, per noi, ha concorso e concorre anche la professionalità del personale del Centro dialisi dell'ospedale di Aosta».

LETTERE AL GIORNALE

Multe a sorpresa [illegible] prevenzione

Il 1° aprile alle 14,18 lungo la strada regionale 44, al km 3,8, nel percorrere un tratto quasi pianeggiante da dove non si evince alcuna segnaletica di limite velocità, nascosto dietro l'unico cartello stradale posto dopo una curva vi era un «Velomatic». La macchinetta era stata sistemata da un vigile del Comune di Perloz. E' ovvio che, in quel tratto dove vi è un'ottima visuale, piazzare la macchinetta subito dopo la curva sia discutibile, soprattutto quando si posiziona nell'immediatezza del segnale di limite velocità (50 km/h). Percorrevo quel tratto di strada a 70 km/h dove la stessa è tratteggiata e quindi con possibilità di sorpasso. La multa mi è arrivata 20 giorni dopo. Ormai non si riesce a far prevenzione e si cerca in ogni modo di colpire l'ignaro automobilista con l'espediente «Velomatic». Scucire i soldi agli ignari automobilisti per arricchire le casse dell'erario mi sembra poco adeguato al cospetto di chi i soldi se li lavora ogni giorno non certo stando appollaiato dietro a un segnale stradale. Far ricorso non serve a nulla anche perché c'è la rivalsa sull'articolo 384/E del Codice della Strada.

Lettera firmata, Aosta

Sbagliato sputare dove si [illegible]

Je voudrais exprimer une opinion sur la lettre du monsieur Tullio Biazzetti du 8/9/99. Avant-tout je voudrais préciser que notre Vallée est une région autonome et comme telle, elle nous permet d'avoir divers avantages. Sûrement monsieur Biazzetti aprécie le fait de remplir le réservoire de sa voiture à l'aide de sa Carte Vallée [illegible] encore de permettre à ses enfantes d'étudier à des prix ridicules. Il est aussi probable que notre cher monsieur soit le propriétaire d'une maison achetée à l'aide des financements régionaux à taux d'intérêts dérisoires. Je rajouterais que «qui n'est pas satisfait de l'administration régionale, ne peux pas être un valdôtain et comme tel devrait se rappeler de n'être que un'hôte». Je ne dirais rien d'autre. Cher monsieur Biazzetti, rappelez-vous que personne ne devrait cracher dans l'assiette où il mange.

Romuald Désandré, Nus

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad [illegible] (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in viale Conte Crotti.

Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: Antey Saint-André

Distr. 8-9: Chambave

Distr. 10: Brusson

Distr. 11-12-13: Verrès

Distr. 14: Issime

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 settembre

[illegible]: Fina, [illegible] Clavalité; Shell, via Paravera, [illegible], corso Ivrea; Agip, [illegible] Chambéry; IP, via Parigi, Fina, [illegible]-Martin de Corléans

Arnad: Fina. Châtillon: Agip. Donnas: IP; Fénis: Fina (Arsone); Gressan: Fina; Pré: Hône: Tamoil; La Salle: IP; Pollein: Fina; Pont-St-Martin: IP; Quart: Esso (S.S. 26); Sarre: Agip; St-Christophe: IP; St-Vincent: [illegible]; Verrès: IP

STASERA AL CINEMA

AOSTA

GIACOSA: Tel (0165) [illegible]

COGNE

GRAND PARADIS: Tel (0165) 749373 **Non pervenuto.** Ore 17.20 22 Lire [illegible]

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: Tel (0125) 307463 **Non pervenuto.** Ore 20 22 Lire 10.000

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tel (0165) [illegible] **Chiuso.**

CERVINIA

DES GUIDES: Tel (0166) 949473 **Non pervenuto.** Lire 10.000

SAINT-VINCENT

ARISPI: Tel (0335) 52 58 686 **Guerre stellari.** (da venerdì)

IVREA

ABCINEMA Tel (0125) 425084 **Chiuso.**

BOARO: Tel (0125) 641480 **Wild Wild West.** Ore 20 22 Lire 10.000

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571 [illegible]

MONTALTO DORA

2001: Tel (0125) 48516 (sito internet www.lands.it/rossetcin) **Rapina a mano** [illegible] ingresso 5 euro

SVIZZERA

CASINO: Tel (0041) 277 221 774 **Eyes wide shut.** Ore 20.30

CORSO: Tel (0041) 277 221.774 **La neuvième porte.** Ore 20.30

TV DELLA VALLE

Raitre

14; 19.35; 22.45 **T3 della Valle d'Aosta**

France 2

13,00, 20; 24,50 **Journal**
13.50 **Inspecteur Derrick**, série
14.50 **Le renard**, série
15.55 **Tiercé en direct de Longchamp**
16,10 **La chance aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17.25 **Cap de pins**, feuilleton
17,55 **Le prince de Bel Air**, série
18.25 **Hartley coeur à vif**, série
19.20 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,25 **Qui est qui?**, jeu
[illegible] **Envoyé spécial**
23,10 **Parole de flic**, film

Television Suisse Romande

12,30 **TJ-midi**
12,50 **Zig Zag café**
13,40 **Demain à la une**
14,25 **Tour d'Espagne**
17,20 **J.A.G.**, série
18,10 **Top Models**
18,35 **Tout à l'heure**
18.55 **Tout un jour**
19.15 **Tout sport**
19,30 **TJ-Soir**
20,25 **Temps présent**
21.55 **Urgences**, film
[illegible] **Faxculture**
23,45 **Le siècle en image**
[illegible] **Euroflic**, série

■ Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti

I 50 ragazzi della media Rofono trasferiti alla «Viola» di Pont-St-Martin

Gressoney, studenti-pendolari

Fra due settimane forse il passaggio a Issime

Giovanni Falconieri

GRESSONEY-SAINT-JEAN

Dopo aver saltato [illegible] primo giorno sui banchi [illegible] scuola, gli studenti delle medie di Gressoney-Saint-Jean abbandonano l'Istituto di Vil[illegible] Rofono e si spostano nei locali della scuola media [illegible] Pont-St-Martin, in via Carlo Viola. Una decisione che ha sorpreso un po' tutti e giunta solo poche ore prima dell'ini[illegible] del nuovo anno scolastico.

«Nel giugno scorso - spiega il sindaco di Gressoney, Luigi Filippa - [illegible] stati avviati i lavori di ristrutturazione dei locali della scuola media, allo scopo [illegible] abbattere le barriere architettoniche presenti nell'edificio. L'intervento è stato reso necessario dalla notizia dell'arrivo, in prima media, di un ragazzino portatore di handicap. Sapevamo già che i lavori [illegible] sarebbero stati terminati per l'inizio delle lezioni e per ovviare al problema della carenza di aule abbiamo cercato [illegible] individuare una soluzione alternativa di due anni. Si è pensato di ospitare gli alunni nella struttura di villa Deslex, anch'essa oggetto di ristrutturazione da parte della Regione».

Una soluzione, questa, accettata dalla scuola, dalla Regione e dall'impresa responsabile dei lavori. Quest'ultima avrebbe dovuto ultimare gli interventi di recupero dell'edificio entro il mese di settembre dello scorso anno. Il verificarsi di ritardi ha fatto slittare la data di consegna dell'edificio al giugno '99, prima, e al [illegible] agosto scorso, poi.



La scuola media «Carlo Viola» di Pont-Saint-Martin dove andranno per le lezioni i ragazzi iscritti all'istituto di Gressoney-St-Jean, chiuso per lavori

«Purtroppo - prosegue Filippa - carenze tecniche riscontrate dal collaudatore degli impianti [illegible] hanno permesso di ottenere l'agibilità per le aule destinate ai ragazzi. Da qui la decisione di cominciare l'anno scolastico a Pont-Saint-Martin. Le aule di via Viola saranno utilizzate per un periodo di 10-15 giorni, durante [illegible] quale verrà predisposto un servizio trasporto con partenza da Staffal alle 7,30. Intanto, stiamo verificando la possibilità di utilizzare, dopo tale periodo, le aule della scuola materna di Issime». Solo fra un mese, forse, i ragazzi di Gressoney potranno far ritorno nel loro paese. Quando, [illegible], dovrebbe essere pronta la struttura di villa Deslex.

andata	[illegible]	[illegible]
7,30	[illegible]	13,40
7,35	Orsia	13,45
7,40	Gressoney L. T.	13,30
7,4[illegible]	Parietoa	13,25
7,50	Gressoney S. J.	13,20
7,55	Weissmatten	13,15
8,00	Champsil-Stella	13,10
8,05	Pont Trenta	13,05
8,10	Gaby	13,00
8,15	Issime	12,55
8,22	Fontainemore	12,48
8,27	Lillianes	12,43
8,32	Tour D'Héréraz	12,38
8,40	Pont-St-Martin	12,30

Il Comune contribuirà alle spese

Donnas finanzia il «telesoccorso»

DONNAS

Sono quasi ultimati l'impianto di illuminazione della frazione Clapey di Donnas (con un impegno di spesa di 40 milioni) e la sistemazione dell'area verde «Caresani»: con un intervento di circa 250 milioni [illegible] stato creato un parco giochi con panchine, tavoli, altalene, dondoli, scivoli, sabbiera e pista di pattinaggio; sarà finita entro l'anno la pavimentazione del vecchio borgo, formata da ciotoli interni e guide di diorite laterali (700 milioni); [illegible] progettazione, appaltata entro l'anno, la strada del cimitero del capoluogo e la pavimentazione del piazzale del municipio (entrambe con un impegno di spesa di 100 milioni); sono inoltre iniziati da pochi giorni i lavori di sistemazione del cimitero di Vert (messi in bilancio 334 milioni). Queste le indicazioni emerse dalla discussione seguita, martedì durante i lavori del Consiglio comunale di Donnas, all'approvazione della variante di bilancio e di alcune norme del piano regolatore riguardanti le distanze tra i bassi fabbricati e alla lettura di una relazione indicante lo stato di attuazione dei programmi.

E' stata poi esaminata la possibilità di finanziare tramite delega la Comunità montana per il servizio di telesoccorso e teleassistenza. Il consigliere di maggioranza Giuliano Pramotton ha contestato il fatti che «in sede di Consiglio della Comunità montana si chiede [illegible] parere dei componenti quando tutto è già stato deciso. Voto a favore - ha detto - perché ritengo il servizio utile, ma non condivido il metodo». [illegible] sindaco Mauro Arvat ha risposto che «si è comunque liberi di lasciare alla Comunità montana l'onere del servizio». Approvato comunque all'unanimità il contributo per il telesoccorso e [illegible] teleassistenza, valido sostegno per gli anziani. «Si [illegible] deciso di attuarli - spiega il sindaco - perché sono giunte, al momento, 44 richieste sul territorio della Comunità Monte Rosa, di cui 8 residenti in Donnas».

La Comunità montana ha avuto 44 richieste da parte di anziani interessati al servizio di assistenza telefonica

Il servizio, pagato dai Comuni, dalla Comunità montana e dagli utenti (in base [illegible] reddito), offre due modalità di intervento. Il telesoccorso consiste nel dotare l'utente di un dispositivo, da appendere al collo, collegato con il telefono. In caso di bisogno, schiacchiando un pulsante, verrà avvisata la centrale che si attiverà per contattare le persone di cui è stato fornito in precedenza [illegible] nominativo. La teleassistenza prevede la chiamata periodica per sincerarsi delle condizioni di salute dell'utente. Nel caso in cui l'assistito sia sprovvisto di telefono, è previsto un [illegible]ntributo per l'allacciamento alla linea telefonica. **[d. g.]**

«Sì» dei cacciatori al Piano faunistico

Il Comitato regionale per la gestione venatoria si è riunito per discutere [illegible] bozza del Pia[illegible] faunistico ed ha espresso parere favorevole, presentando però una serie di di osservazioni.

SAINT-PIERRE

Mostra sul Madagascar nel museo del castello

E' stata inaugurata la mostra fotografica «Madagascar genti e colori», organizzata dal Museo di scienze naturali e dall'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura. L'esposizione comprende 40 immagini realizzate dal fotografo ligure Mirko Tarsio. La mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre (9-19).

AOSTA

Vivoli amministratore dei giornalisti francofoni

Il rappresentante valdostano nelle «Assises de la presse», Pier Giorgio Vivoli, durante il «Sommet» dei capi di Stato e di Governo dei Paesi francofoni, è stato rieletto amministratore e tesoriere internazionale della «Union Internationale des journaliste et de la presse de langue française».

Educazione sanitaria dalla Croce Rossa

Il Gruppo Volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana-Comitato regionale Valle d'Aosta- organizza il «19° Corso di primo soccorso e di educazione sanitaria, sociale e alla protezione civile». Il corso inizierà il 20 settembre e si svolgerà nella biblioteca di viale Europa

GEMELLAGGIO A GIGNOD



[illegible] Valle [illegible] Loira

Il Comune di Gignod si [illegible] gemellato con quello francese di Pontlevoy, nella zona dei castelli della Loira. La cerimonia per ufficializzare l'evento si è tenuta a Gignod sabato. Nella foto, la consegna di una scultura in legno al sindaco del Comune francese, Christian Goemaere, da parte di quello valdostano, Claudio Brédy. Alla festa di celebrazione hanno partecipato più di 200 persone e, per l'occasione, è stata inaugurata la mostra: «Gignod, l'habitat rural d'autrefois», a cura dell'architetto Claudine Remacle.

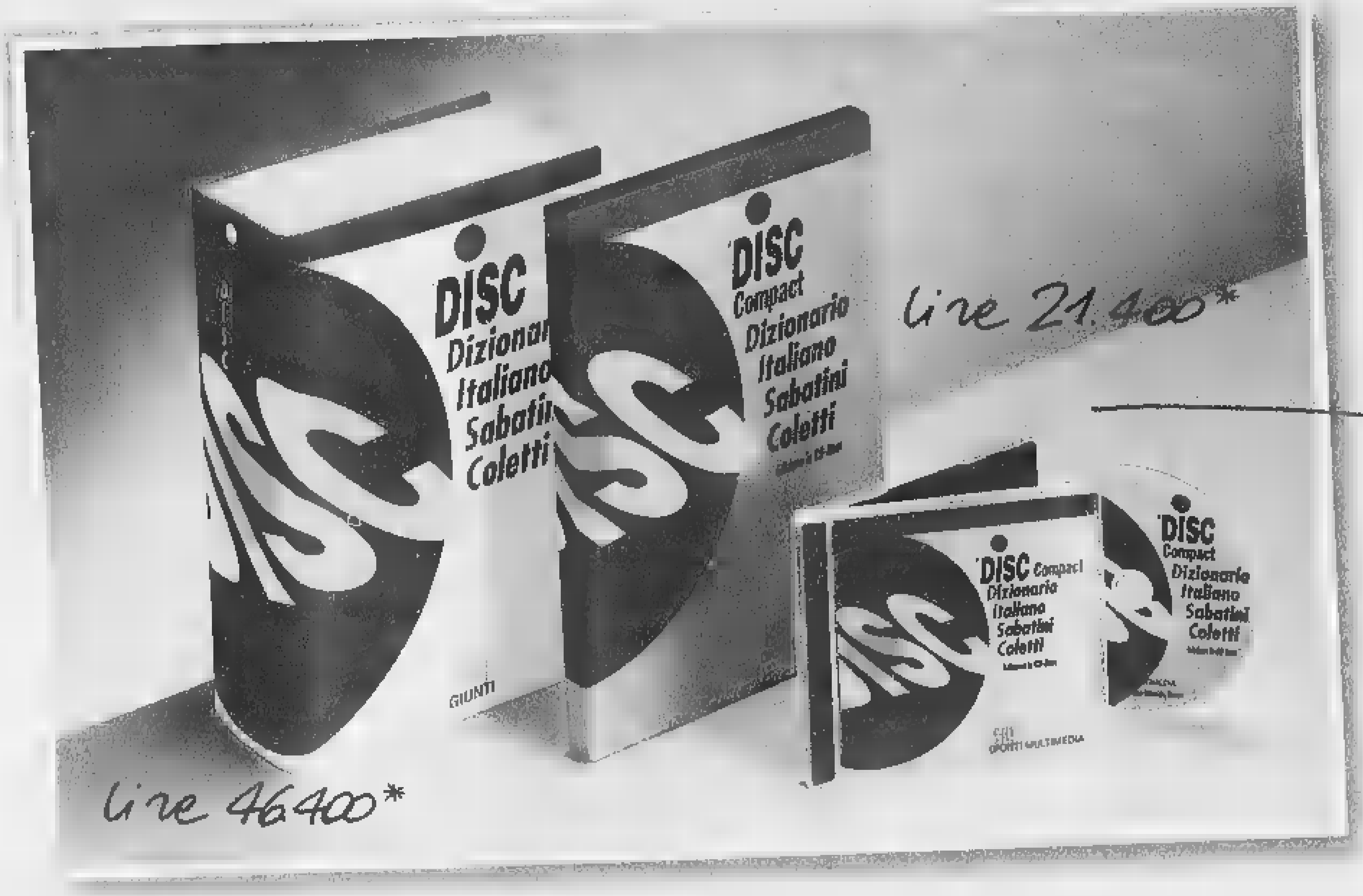
IL [illegible]



Nuvole e schiarite Temperature in ribasso

Oggi le condizioni del tempo [illegible]ranno caratterizzate da notevole variabilità, [illegible] rapido alternarsi di annuvolamenti e schiarite e con venti fra i deboli e i moderati dai quadranti Sud occidentali. Si sta allontanando la perturbazione, non particolarmente intensa, che sta interessando da ieri la regione, mentre sono in arrivo nubi dall'Oceano Atlantico, che si scontrano con correnti dal Mediterraneo. L'umidità rimane su valori elevati, più intensa al mattino e in calo durante le ore più calde della giornata, ma con un valore medio superiore al 65 per cento. Le temperature saranno leggermente più basse di quelle di inizio settimana, con la minima indicata fra i 10 e gli 11 gradi e la massima che non dovrebbe superare i 25.




DISC
Dizionario Italiano Sabatini Coletti
GIUNTI
DISC Compact Dizionario Italiano Sabatini Coletti
lire 21.400*
ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*
lire 46.400*


Atlante GEOGRAFICO GIUNTI per la scuola
lire 21.400*
Il mio primo Dizionario
NUOVO MIOT
dizionario di base della lingua italiana
30.000 parole
lire 21.400*

Depositata la richiesta di proroga, i giudici prendono tempo



Il presidente del Tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi: oggi si pronuncerà sulla richiesta di proroga dell'affitto fino al 30 novembre



I 1200 dipendenti riuniti in assemblea «Pronti a occupare l'azienda in caso di risposta negativa»

Ex Op, agonia senza fine

Sull'affitto nuovo rinvio di 24 ore

[illegible] Revello

SCARMAGNO

Come annunciato martedì al tavolo di crisi, ieri mattina l'amministratore delegato di EuroComputers, Roberto Schisano, ha presentato in tribunale a Ivrea la richiesta di proroga (la seconda, dopo quella già ottenuta a luglio) dell'affitto dell'ex Op Computers. Un'operazione giocata al fotofinish: Schisano, insieme ad uno dei soci e al legale della società, è arrivato al Palazzo di giustizia eporediese alle 13, appena mezz'ora prima della scadenza dei termini. E neppure è bastato, dal momento che la documentazione depositata è stata ritenuta insufficiente da giudici e curatori fallimentari.

Stamane si riunisce la camera di consiglio, per prendere una decisione. «Chiediamo di prorogare l'affitto sino al [illegible] novembre - spiega Schisano -. Nel mese di agosto non si è potuto far nulla, e in questi giorni abbiamo contatti concreti [illegible] un fondo statunitense e una finanziaria libica, i quali hanno dimostrato interesse [illegible] intervenire». L'obiettivo? «Acquistare l'azienda, [illegible] tutti i 1200 dipendenti, e riprendere la produzione soprattutto ora che il marchio Olivetti funziona. Se noi usciamo [illegible] di scena, c'è il rischio di speculazioni [illegible] resti della Op Computers».

Nessuna certezza, ma molte ipotesi sul responso dei giudici. In mancanza di dati concreti la richiesta sarà quasi certamente respinta, e comunque si chiede[illegible] integrazio[illegible]. «Di fronte ad una seria documentazione - dice il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi - non c'è alcuna preclusione da parte nostra». E aggiunge: «Valuteremo la fondatezza giuridica della richiesta, senza trascurare anche le ripercussioni sociali della decisione del tribunale. Ma il nostro compito principale è far rispettare la legge, e gli interessi sociali troveranno tutela quando corrispondono alla legalità».

A Scarmagno, intanto, si vivono ore d'ansia. Ieri l'assemblea dei lavoratori ha votato praticamente all'unanimità - soltanto 7 astenuti - l'occupazione dello stabilimento nel caso di una risposta negativa alla richiesta di Schisano (che avrebbe anche annunciato la riformulazione dell'offerta di acquisto, ad un prezzo più basso e inglobando questa volta anche i cassintegrati). «Il tribunale deve decidere in autonomia - è l'analisi di Antonio Sirimarco, segretario territoriale della Fim -, ma non possiamo permettere che ci sia un'interruzione così brusca».

E continuano le ripercussioni anche negli ambienti politici. «Governo ed enti locali - dice Mercedes Bresso, presidente della Provincia - sono fermamente intenzionati sia a sostenere seri tentativi di salvataggio, sia a individuare soluzioni alternative se la via intrapresa [illegible] EuroComputers si rivelasse impraticabile». Sempre in Provincia, il consigliere di An Alberto Tognoli ha attaccato i sindacati: «Poche [illegible] promesse mantenute, tante le favolette raccontate per gestire in maniera indolore una crisi che si trascina da ben 16 mesi».

E dice la sua anche Roberto Schisano. «In q[illegible] vicenda è mancata la volontà politica di salvare l'azienda. D'Alema definì "coraggiosa" la scalata di Olivetti alla Telecom, ma non ha mai speso una parola per Op».

Rivarolo, liceo

Il ministero della Pubblica istruzione ha autorizzato ad avviare gradualmente, a partire dall'anno scolastico 1999/2000, la sperimentazione del «Liceo della Comunicazione» presso il «Santissima Annunziata», l'istituto scolastico rivarolese, gestito per anni dalle suore Giuseppine, e da qualche tempo affidato ad un gruppo di docenti riuniti nella cooperativa «La Risposta».

Il «Liceo della Comunicazio[illegible] privilegia sia il rapporto comunicativo [illegible] l'uso sistematico delle tecnologie informatiche attraverso l'impiego dei laboratori multimediali. Cinque gli anni di studio, caratterizzati da una forte [illegible] comune con tre possibili opzioni: sociale, civiltà comparate, ambientale. «Per quest'anno - spiegano al Santissima Annunziata - si è deciso di attivare l'opzione sociale che può avvalersi, in campo educativo, della lunga tradi[illegible] caratterizzante [illegible] nostro istituto, in grado anche di offrire interessanti sbocchi occupazionali».

E' stata quindi attribuita particolare importanza all'area delle discipline socio-psico-pedagogiche e alla musica, così come alle discipline giuridico-economiche, il cui insegnamento è stato introdotto nel triennio.

Oltre ad avere la possibilità di accedere a qualsiasi facoltà universitaria al termine del quinquennio di studio, il «Liceo della Comunicazione» di Rivarolo offre strumenti adeguati per chi vorrà inserirsi nel mondo del lavoro (dopo specifici corsi post-diploma). Ulteriori informazioni si potranno ottenere telefonando al numero 0124.29037.

DOVE QUANDO

VINI P[illegible]. Nell'ambito della Festa dell'Uva di Caluso, alle 12 l'Associazione Ristoratori Canavesani e il Consorzio di tutela dei [illegible] doc di Caluso, Carema e Canavese presentano l'annata 1998 dei vini calusiesi in abbinamento a piatti tipici canavesani. Alle [illegible] viene inaugurato il salone «Sapori del Canavese a tavola» e apre il banco di assaggio dei vini nel chiostro dell'ex convento francescano. Altra inaugurazione, alle 21: è quella del Palaerbaluce, la struttura dedicata allo spettacolo, che apre [illegible] il Festival delle Orchestre da ballo.

[illegible]. Fino a domenica, nell'area museale dell'associazione Laboratorio di Scultura di Front Canavese, dodici artisti provenienti dall'Italia e da altre località europee, asiatiche e sudamericane, danno vita alla quinta edi[illegible] del «simposio», lavorando alla realizzazione di sculture da blocchi di [illegible] proveniente [illegible]le cave di Ormea e di Carrara.

I [illegible]. Domani alle 9, al Palaerbaluce di Caluso, i Volontari del Soccorso Sud Canavese organizzano la «giornata dei volontari»: sono previste, in mattinata, relazioni del dottor Biagio Spaziante (responsabile 118 dell'Asl 9) e del dottor Clemente Ponzetti (direttore sanitario).

[illegible]. Assemblea degli iscritti, alle 15 al cinema Boaro di via Palestro a Ivrea, per gli oltre mille soci dell'Università popolare della Terza età eporediese. Alle 16 viene presentato ufficialmente il piano di studi per l'anno accademico 1999/2000, [illegible]perniato su ben 33 materie: dallo studio delle lingue alla storia, dalla xilografia, allo yoga, alle religioni.. Le attività dell'Unitrè si articoleranno in lezioni, laboratori e seminari.

[illegible] DORA. Serata di inaugurazione per la nuova sala [illegible], ospitata negli spazi dell'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora e gestita dalla cooperativa Rosse Torri. Alle 21 viene proiettata la copia restaurata di «Rapina a mano armata», uno dei primi lungometraggi di Stanley Kubrick. Informazioni allo 0125.48516.

IN [illegible]

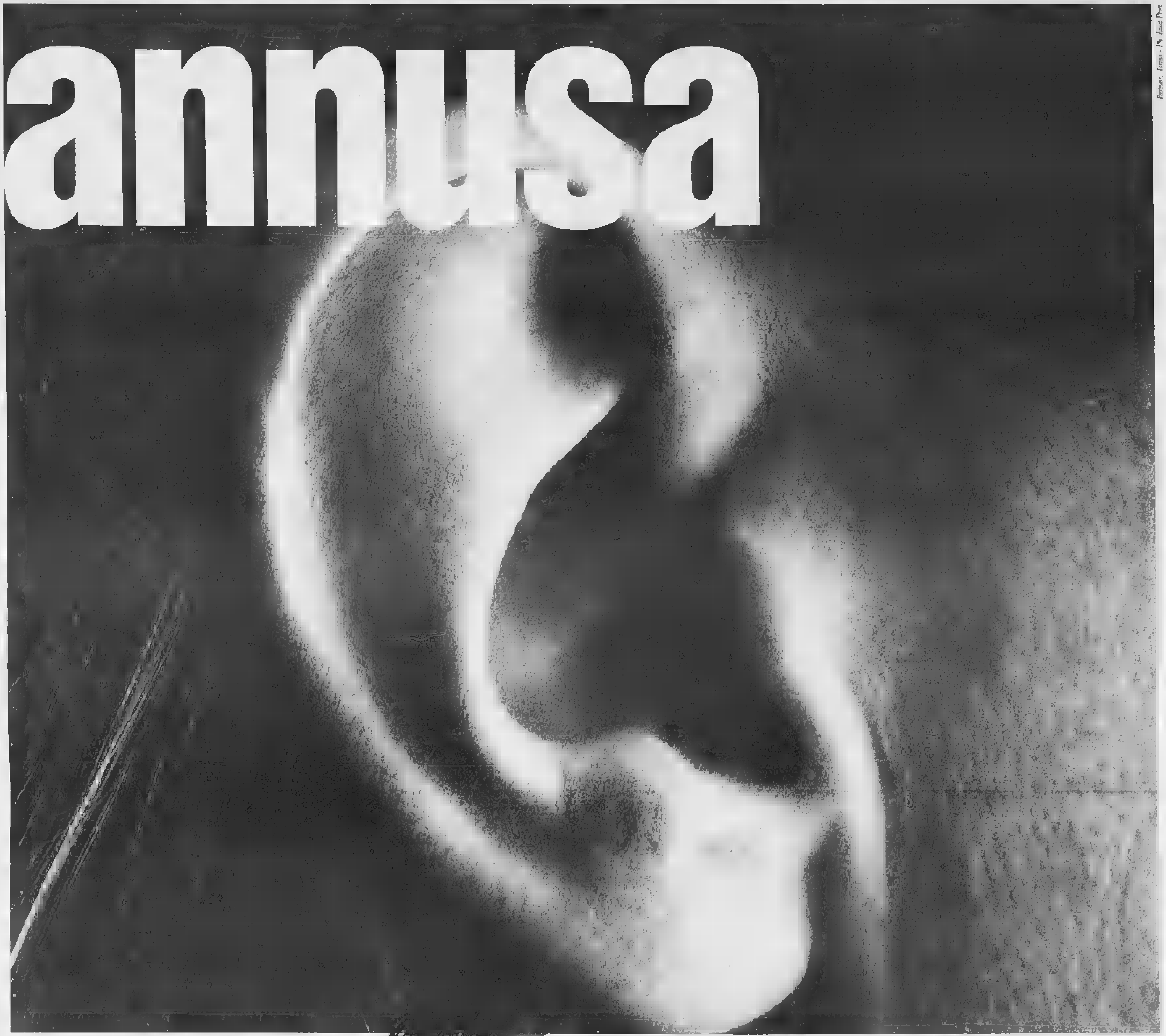
■ **IVREA, ACQUA.** Ancora disagi per l'acqua ieri a Ivrea. A partire dalla tarda mattinata, e per parecchie ore, una [illegible]sta zona a nord e ad est della città è rimasta all'asciutto a causa della rottura di un tubo. Numerose le proteste, soprattutto per la mancanza di informazione: «L'acquedotto non risponde - dicono i cittadini esasperati -, il numero verde che appare tuttora in diverse bacheche cittadine risulta essere disattivato. Ed è assurdo per [illegible] mezza giornata per riparare [illegible] tubo».

■ **IVREA, CROCE ROSSA.** Furti a ripetizione nelle ultime settimane nella sede del sottocomitato della Croce Rossa di Ivrea. In diverse occasioni sono spariti soldi, indumenti e addirittura un videoregistratore. E' stata presentata [illegible]nuncia ai carabinieri.

■ **[illegible] FERITO.** Sono stazionarie le condizioni di Davide Garda, 59 anni, che lunedì mattina è caduto dal terrazzo di casa sua mentre montava una tenda. L'uomo, caduto da un'altezza di circa 5 metri si trova ricoverato al Cto in prognosi riservata.

■ **SETTIMO V., CINGHIALI.** La Comunità montana Dora Baltea canavesana ha indetto per [illegible] alle 21, presso la propria sede [illegible] Strada statale 26 n.61 a Settimo Vittone, una riunione sul problema dei gravi danni arrecati all'agricoltura dal proliferare dei cinghiali. All'incontro sono stati invitati, in particolare, i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni della zona e della bassa Valle d'Aosta.

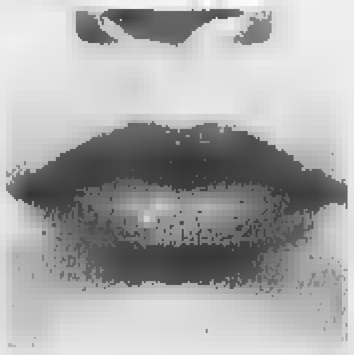
■ **[illegible], CONCORSO.** Avrà luogo lunedì 20, alle 20.30 al ristorante Stella Bianca di frazione Bessolo a Scarmagno, la finale della quinta edizione del [illegible] enogastronomico indetto dalla Pro loco. Partecipano i ristoranti Dal Diaul di Udine, La Pasina di Dosson di Casier (Tv), La Locanda di Giotto di Assisi, Santa Caterina di Siena, Savoia di Torino e Italia di Torre Canavese. La vittoria andrà al miglior abbinamento tra un piatto e un vino doc. L'inziativa è a scopo benefico, il ricavato sarà devoluto alla Croce Verde Bessolese. Informazioni: 0125.735275.



ARTissima 99

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ascolta





guarda



assaggia



Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: LA STAMPA

Domenica a Ceva si svolgerà la 38ª Mostra micologica organizzata dal gruppo Peyronel

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro

La scarsità di piogge ha fermato la crescita degli esemplari dopo un «boom» ad agosto

Paola Scola

CEVA

La stagione '99 [illegible] è delle migliori. Dopo un «exploit» a metà d'agosto, con una forte nascita di funghi, oggi il «re del bosco» fa i capricci e lascia a bocca asciutta anche i cercatori più incalliti e perseveranti.

La carenza di pioggia, tra fine agosto e i primi di settembre, ha frenato la crescita degli esemplari, che faticano a comparire anche nei negozi specializzati. Più forniti sembrano gli abusivi che, lungo le strade e nelle piazzole, mettono in mostra cestini di enormi porcini, per lo più importati dalle vallate liguri o dalla Francia. C'è addirittura chi dice dalla Romania e dalla Bulgaria.

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro. Anche Ceva, una delle capitali italiane della micologia, la mancanza di «materia prima» ha messo in difficoltà i commercianti. Bruno Carlotto, da una vita nel commercio dei funghi, ieri ha spiegato: «Una ventina di giorni fa c'era prodotto, adesso la "buttata" si è esaurita. Con la pioggia di oggi, serviranno cinque o [illegible] giorni di caldo, poi dovremmo riprendere. Questa carenza porta poi ad acquistare i funghi pagandoli da 25 a 28 mila lire il chilo. A questo prezzo, nella vendita, dobbiamo caricare il 20-30 per cento in più».

Carlotto conosce la situazione generale del mercato: «Dall'estero arriva un po' di prodotto dalla Romania, mentre dall'ex Jugoslavia lo stiamo ancora aspettando. Dall'Italia giunge un po' dal Trentino».

Le difficoltà a reperire i funghi sono le stesse anche per i volontari del Gruppo Micologico Cebano «Beniamino Peyronel», che domenica organizzano la 38ª edizione della «Mostra del Fungo», una delle rassegne scientifiche più importanti a livello internazionale. A loro giungono notizie sull'andamento della stagione di crescita da tutta la regione: il pollice è «verso» nelle zone [illegible] Nord come in quelle del Sud, come confermano dall'assessorato regionale all'Ambiente.

Per i cercatori la situazione potrebbe migliorare la prossima settimana, se agli ultimi temporali seguiranno temperature clementi, senza vento che asciughi la superficie del terreno.

Per la raccolta, secondo la normativa della Regione Piemonte, è obbligatorio possedere il regolare tesserino, che viene rilasciato nelle sedi delle Comunità montane e nei Comuni. Ne sono esentati (lo hanno, [illegible], a titolo gratuito) solo i proprietari di particelle catastali di bosco o di castagneto da frutto.

L'autorizzazione può essere giornaliera, settimanale o stagionale. Al prezzo di base (che è in media di 10 mila lire per [illegible] giornaliero e viene stabilito dalle varie Comunità montane) si devono aggiungere le marche da bollo da 20 mila lire.

«La raccolta nel Cebano e nelle sue valli è possibile [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì - spiega Patrizio Michelis, tecnico agrario della Comunità montana delle Valli Tanaro, Mongia e Cevetta -. Dal 20 settembre, però, sarà vietata in tutti i castagneti da frutto, anche se si ha il tesserino e se il terreno non espone i cartelli di divieto».

I proprietari dei boschi possono, in ogni [illegible], negare la raccolta dei funghi e degli altri prodotti naturali, ma solo se chiudono il loro fondo ed espongono i cartelli (sistemati in modo che da ciascuno siano visibili i due contigui) con la corretta dicitura: «Proprietà privata: raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco riservata ai sensi degli articoli 820 e 821 del codice civile». Altre scritte non vengono considerate valide come divieto.



Alcuni esemplari di funghi porcini i più apprezzati dai buongustai

I consigli dell'esperto

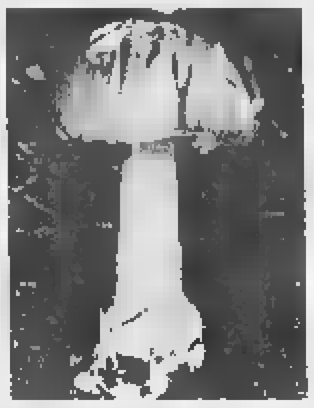
Per non rischiare di finire in ospedale

CEVA

La prudenza è la miglior difesa contro gli avvelenamenti da funghi. Non c'è rimedio empirico che tenga: né l'assaggio preventivo all'animale di casa, né il viraggio del colore dell'esemplare, né il cucchiaino d'argento. Solo la perfetta conoscenza di ciò che si è raccolto tutela il cercatore da brutti rischi.

«Si devono conoscere bene le specie - conferma Ernesto Rebaudengo, presidente del "Gruppo Micologico Cebano" e uno dei più illustri studiosi del settore - e [illegible] prendere esemplari che non si è più che sicuri di riconoscere. E' l'unica garanzia. In caso di avvelenamento, poi, è necessario conservare i resti dei funghi sospettati, dagli avanzi della pelatura e della pulizia ai resti del pasto. Questo serve a facilitare, da parte degli esperti, il riconoscimento del tipo di funghi, quindi [illegible] tossine, e la possibilità di individuare il rimedio».

In Piemonte le specie di funghi più pericolose, perché le loro tossine sono mortali, sono rappresentate da una micidiale triade di Amanite: la phalloides, la verna e la virosa. Purtroppo tutte sono assai frequenti nei boschi piemontesi. Letale è anche il Cortinarius orellanus, ma Rebaudengo sottolinea: «Non mi risulta che, per ora, in zona si siano verificati avvelenamenti da questo fungo. Oppure non ne sono stati riconosciuti i sintomi, siccome essi appaiono anche una settimana, 10 giorni dopo la sua ingestione». Gli avvelenamenti più comuni provengono dal consumo dell'Entoloma lividum e del Tricholoma josserandi, facilmente confondibili rispettivamente con il Lyophyllum (il «castagnin») e con il Tricholoma portentosum (il «sucalòt»). A causare il maggior numero di disturbi, a livello italiano, è invece l'Armillaria mellea. «Questo fungo è considerato mangereccio - spiega ancora Ernesto Rebaudengo -, ma se, per esempio, non è ben cotto, se è vecchio, se ha patito il gelo, può dare fastidi». [p. s.]



La micidiale Amanita phalloides frequente nei boschi: le sue [illegible] sono mortali

GIRO di VITE

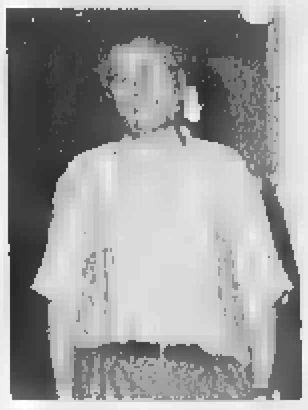
L'Asti che c'è e l'Asti che non c'è

Sergio Miravalle

NEI filari si raccolgono i grappoli e intanto nelle piazze e sulle colonne dei giornali si è acceso il dibattito sull'«Asti spumante». Molti i pareri e le ricette sul futuro del colosso dell'enologia piemontese. Tra i temi ricorrenti il ruolo dei piccoli e medi produttori che potrebbero affiancarsi ai grandi marchi creando una [illegible] di etichette in grado di far tornare l'«Asti» nei migliori ristoranti e nelle enoteche di pregio. Si tratta di ricreare un percorso alternativo in termini di immagine rispetto a quello della grande distribuzione.

Sulle colline di Castiglione Tinella Sergio Cerutti e la moglie Marinella questi discorsi, nonostante siano [illegible] sempre nel mondo del moscato, non li hanno mai fatti. Lui, dopo otto anni di sperimentazioni, ha presentato la settimana scorsa il suo «Asti Cesare» per rispettare una promessa che aveva fatto al padre. «Si chiamava Cesare e, come mio nonno Enrico e il mio bisnonno Felice ha sempre fatto il moscatista, di generazione in generazione. Noi non abbiamo figli, con questo vino ho reso omaggio a mio padre e alla sua passione per le vigne e la per nostra terra. Ai suoi tempi era già un uomo di marketing, portava il vino a Torino». Nasce così l'«Asti Cesare» impegnando vocazione ed energie di due altri uomini del moscato, Ettore Ariano, di Santo Stefano Belbo, e Angelo Torielli, il suo tecnico di cantina. Sono partiti da una materia prima speciale: uve ottenute da vigne vecchie (il record è di un «vignot» del 1918 ancora coltivato da Giovanni Filippa a Castiglione Tinella). Le tecniche di cantina utilizzano refrigerazioni e rifermentazioni controllate, utilizzando anche lieviti francesi impiegati nello Champagne. Ne nasce un «Asti» fragrante, molto profumato. Le prime seimila bottiglie (come si vede piccoli numeri rispetto alle masse milionarie delle grandi Case), elegantemente «vestite», sono pronte per il brindisi del Duemila. Escono dalla cantina di Cerutti, la «Ca du Ciuvin» tra le 18 e le [illegible] mila lire l'una. «Le prime le abbiamo già vendute ai tedeschi. Erano sorpresi nell'assaggiare un Asti così», chiosa la signora Marinella, che ha sempre l'arte dell'ospitalità enoturistica.

E sempre a proposito dell'«Asti» c'è da registrare il successo di un'altra «mosca cocchiera»: l'Asti «La Selvatica» di Romano Dogliotti che ha ottenuto alla Douja d'or l'Oscar e l'Asti d'oro. E l'unico «Asti» premiato, il che fa però sorgere un doppio dubbio: gli altri non hanno superato la soglia minima prevista dai degustatori, oppure non sono stati presentati per una sorta di allergia ai concorsi da parte dei marchi maggiori? Il risultato è che, alla festa del vino, aperta fino a domenica, c'è un solo «Asti». E i discorsi sul territorio e la necessità di legare di più l'«Asti» alla sua zona d'origine? Parole e fatti.



Sergio Cerutti, «Asti Cesare»

Serie D, l'allenatore Claudio Fermanelli commenta la sconfitta con l'Entella

«L'arbitro è stato protagonista»

Domenica sfida contro l'undici del Derthona

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Due partite ed altrettante sconfitte. Dopo 180' di gioco il Valle d'Aosta chiude mestamente la classifica, [illegible] Novese e Selargius. Una partenza falsa per i rossoneri, considerati tra i più accreditati pretendenti al passaggio tra i professionisti. Dopo il passo falso nell'esordio contro il Borgomanero, la squadra del presidente Benin ha fallito anche il debutto casalingo contro l'Entella. La sfida con i liguri è costata carissima, [illegible] tre espulsioni (Cuc, Perini e Lugon) a costringere il Valle d'Aosta a chiudere l'incontro con 8 giocatori.

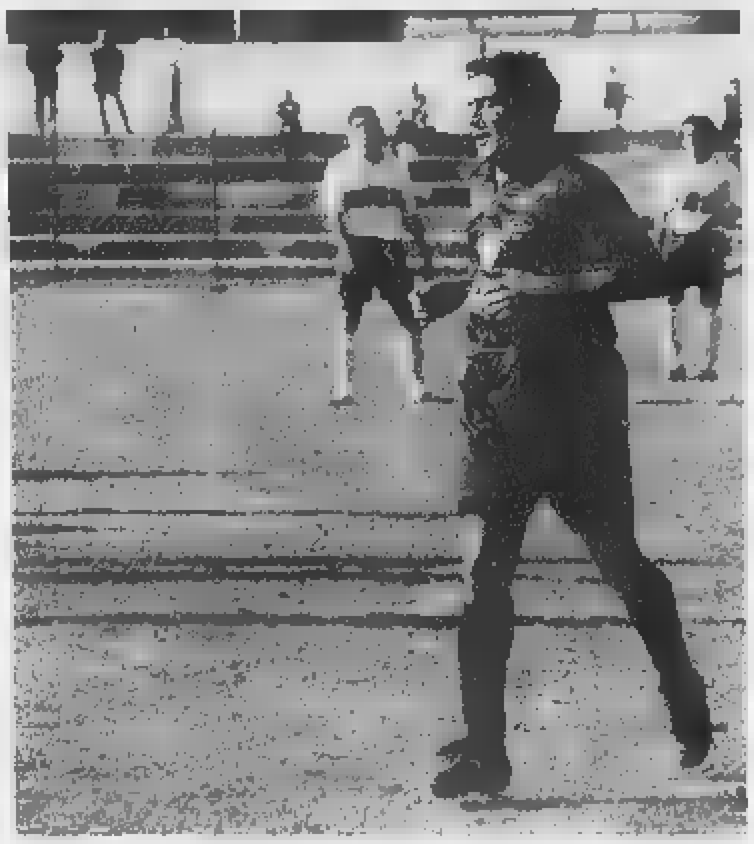
«Non abbiamo ancora smaltito la rabbia per come è maturata la sconfitta con l'Entella - dice mister Claudio Fermanelli -. Decisivi [illegible] stati l'allontanamento di Cuc per doppia ammonizione, il rigore assurdo [illegible] ai genovesi e l'espulsione di Perini a fine 1° tempo nel sottopassaggio verso gli spogliatoi».

Ancora: «La partita si era messa nel migliore dei modi dopo il gol di Celella, con la squadra che aveva poi creato altre occasioni per raddoppiare. Il direttore di gara ha però voluto fare il protagonista. Il primo cartellino giallo a Cuc è stato estratto con troppa fretta. Non parliamo poi del penalty, concesso per una presunta spinta in area come [illegible] ne sono di continuo sui calci d'angolo».

«Il massimo l'arbitro l'ha raggiunto quando ha comunicato a Perini, nell'intervallo, di ritenersi espulso - aggiunge il tecnico rossonero -. Il direttore di gara si è rivolto in modo sgarbato ai giocatori che discutevano, assumendo la decisione di lasciare negli spogliatoi il difensore. Sono stato così costretto a fare due cambi, tenendo in avanti il solo Cau, bravo a tenere in apprensione la difesa ospite. Per completare l'opera il direttore di gara ha poi estratto il cartellino rosso anche per Lugon. Ci siamo lasciati prendere dal nervosismo, ma l'arbitro ha avuto un ruolo determinante sull'esito dell'incontro».

Fermanelli guarda, in ogni caso, al futuro [illegible] fiducia. «Non dobbiamo abbatterci. La classifica è bugiarda perché sia a Borgomanero sia contro l'Entella il risultato non ha rispecchiato il gioco. Il nostro campionato inizierà domenica. C'è tutto il tempo per recuperare il terreno perso e per dare credito alle aspettative dei tifosi e dei dirigenti, che sono di certo amareggiati come [illegible] per l'avvio negativo. I ragazzi hanno una gran voglia di riscattarsi e s[illegible] certo che domenica, dalla sfida contro il Derthona, arriveranno notizie confortanti per tutti».

L'impegno esterno di Tortona dovrà dire molte verità sul Valle d'Aosta. Anche senza i tre squalificati, i rossoneri dovranno dare una chiara dimostrazione del proprio valore per non vanificare le aspettative di dirigenti e tifosi. Per sperare ancora di disputare un campionato di vertice, la squadra del presidente Benin non deve fallire il confronto di domenica sul campo degli alessandrini. In settimana, Fermanelli ha lavorato molto sotto l'aspetto psicologico, convinto di poter ottenere risposte dal punto di vista caratteriale.





L'allenatore VdA Claudio Fermanelli e, a sinistra, il capitano Gianni Cuc il primo ad essere espulso durante lo sfortunato in[illegible] contro l'Entella allo stadio Puchoz I rossoneri hanno perso per 4 a 2

Bocce, la gara si è svolta a Gressan



La squadra ragazzi del Saint-Marcel Giain, 5ª classificata ai campionati italiani

Il St-Marcel 5° agli «italiani»

GRESSAN

Un 5° posto a testimoniare la validità del movimento boccistico giovanile regionale. Il St-Marcel Giain ha ottenuto un piazzamento di tutto rispetto ai campionati italiani per società della categoria ragazzi, disputati a Gressan, con l'organizzazione del Carreau cassa di credito cooperativo di Gressan e St-Christophe. La rassegna tricolore ha visto la partecipazione di sedici sodalizi di tutta Italia, con il titolo nazionale vinto dalla bocciofila Allegria Geschi Udine davanti allo Junior Valle Susa, al Bertino Cuneo e alla Cattolica Genova.

«Siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa - dice il responsabile tecnico del St-Marcel Giain, Marco Hugonin -. I ragazzi hano lottato con grande impegno, ribadendo di possedere delle indubbie qualità tecniche». Il Saint-Marcel Giain ha sconfitto l'Ischia e la Finalese, per poi perdere contro lo Junior Valle Susa. Nell'individuale ha giocato Manuel Pont, con Monique Curtaz impegnata nel tiro tecnico, nel punto tiro alternato e nella staffetta con Manuel Pont; Patrick Cerise e Luca Contoz hanno disputato la prova a coppie. **[s. b.]**

SKIROLL

Dopo aver conquistato il titolo italiano Master nella prova in salita a tecnica libera

Adesso Cuaz punta al podio mondiale

In Germania. Con lui Selena Favre e Fornasiero

AOSTA

Dopo il titolo europeo e il tricolore in piano, Rolando Cuaz ha conquistato in Val di Sole il titolo italiano Master di skiroll in salita a tecnica libera.

L'atleta della Comunità montana Monte Cervino, ormai abituato al successo, ha percorso i 12,3 km del percorso (650 m. dislivello) che portavano i concorrenti da Cusiano a Peio Paese nel tempo totale di 40'38", concludendo anche al 7° posto assoluto. Subito dopo il tricolore è poi partito alla volta di Sonthofen (Germania) dove in questo fine settimana parteciperà ai campionati mondiali, unitamente a Selena Favre, lei assente a Peio, e a Nicola Fornasiero.

Prima della rassegna tricolore Cuaz si era distinto in Svezia, a Flensbygdens, in una gara di Coppa del Mondo, in cui si era aggiudicato la vittoria nel prologo ed era giunto 2° nell'inseguimento. In quell'occasione si [illegible] ben comportata anche Selena Favre che era giunta 3ª [illegible] nel prologo sia nell'inseguimento.



Rolando Cuaz (Monte Cervino), in questo fine settimana gareggia in Germania

Sempre nel Master da segnalare il 7° posto di Orlando Grivon e il 13° di Alfonso Pagliero, 4° nei Master 2. Nei seniores il migliore dei valdostani è stato Milto Gallet che ha chiuso all'8° posto in 40'56" (10° assoluto) a 2'21" da Alfio di Gregorio. Renato Marina ha chiuso al 15° posto (42'45") e Diego Chapellu al 16° (42'58").

Negli juniores Andrea Rinaudo ha conquistato il bronzo chiudendo in 52'36" a quasi 6' dal veneto Davide Gabardo.

Nelle altre categorie, negli allievi (5,5 km) Nicola Fornasiero si è piazzato 7° a quasi 4' dall'altoatesino Michele Rainer, mentre Igor Zanetti ha chiuso 10° e Diego Rossi 14°.

Nei cadetti femminile (3 km) Nadine Chatrian si è fermata ai piedi del podio, al 4° posto, a 11" dal bronzo, nella gara vinta dalla triestina Mateja Paulina. Al 5° posto si è classificata Evelyn Bondon, staccata di 19" dalla compagna di squadra. Infine, nei giovani femminile (1 km), Alessia Nicosia ha concluso al 6° posto in 7'43", a 1'22" dalla veneta Federica Crestani.

Nella classifica per società la Comunità montana Monte Cervino si è piazzata al 3° posto con 536 punti, alle spalle del Centro sportivo Bassano (806) e del CAI Bovisio Masciago (790).

Domenica prossima, 19 settembre, gli skirollisti valdostani [illegible] impegnati in Val Maira in una gara della Coppa Alpi Occidentali. **[p. 1.]**

A Milano la conferma delle medaglie agli italiani

La Chenevier e compagni imbattibili: 6 vittorie su 8

AOSTA

Dopo le medaglie dei tricolori, i giovani triathleti valdostani hanno confermato a Milano di essere imbattibili nelle categorie giovanili. Durante la gara nazionale Ironkids su 8 categorie sono state sei le vittorie dei ragazzi del Valle d'Aosta Triathlon. Negli allievi (14-16 anni) in campo femminile la neo campionessa italiana Giunia Chenevier ha dominato la gara, seguita dalla compagna di squadra Arianna Viglino. Per la Chenevier anche la soddisfazione di essere giunta 2ª assoluta.

In campo maschile, dopo l'abbandono di Francesco Orlando nel tratto in bici a causa della rottura del mezzo, il migliore è stato Omar Peradotto che, 2° nella frazione ciclistica, è stato superato nel chilometro conclusivo di corsa ed è giunto 4° in 23'01", staccato di 2'48" da Leonardo Ballerini.

Nei cadetti Peter Viana ha trovato qualche difficoltà soltanto nella frazione a nuoto, ma poi si è sbarazzato degli avversari vincendo [illegible] 1'21" sul milanese Cantoni e 1'36" sull'altro valdostano Andrea Benato. Stephen Moret è giunto 5° e 6° Simone Di Mattia. Tra le cadette Elisa Giannini ha chiuso al 2° posto, a 1'10" dalla vincitrice, la biellese Francesca Mosca Roveri.

Nei ragazzi (50 m., 2 km e 500 m.) doppietta valdostana con le vittorie di Valentina Bonomo (1ª assoluta) in 9'30" che non avuto avversarie in grado di impensierirla, mentre tra i maschi Mattia Therisod (9'31") ha conquistato il 2° successo stagionale precedendo Andrea Vizzardelli e Davide Bargellini. Negli esordienti Thierry Moret è stato autore di una prova notevole. Dopo una caduta in bici, riusciva a riprendere e a vincere davanti al compagno di squadra Filippo Righi. Tra le femmine si è confermata Vivienne Viérin. **[p. 1.]**

ARRAMPICATA

Sulla parete del Centro sportivo di Plan des Lizzes

Luca Thuegaz è il migliore tra i «climbers» valdostani

COURMAYEUR

La parete artificiale del muro «Fila» al Centro sportivo di Plan des Lizzes, dopo i Campionati mondiali giovanili che hanno portato in Valle i migliori giovani «freeclimbers» del Mondo, ha ospitato nei giorni scorsi il Campionato valdostano 1999 di arrampicata sportiva di difficoltà.

In palio i ruoli di migliori «free climbers» valligiani detenuti da Elisa Vagneur e Massimo Bal. Alla competizione hanno partecipato i migliori specialisti regionali. Il titolo assoluto se lo è assicurato Luca Thuegaz, 22 anni, al suo terzo titolo rossonero, dopo quelli già conquistati nel '96 e nel '97. Thuegaz è stato l'unico concorrente a completare il percorso disegnato per la finale e ha preceduto Marco Revello, il campione uscente Massimo Bal e Stefano Raspo. Tra le ragazze il colpo di sfilare il titolo a Elisa Vagneur è riuscito alla giovanissima Micol Cheney, quindici anni, al suo primo titolo regionale dopo che lo scorso anno non aveva potuto gareggiare per la frattura ad un polso. Micol Cheney ha preceduto Natasha Druscoviv e Elisa Davisod.

Nella prova riservata agli juniores la gara è stata vinta da Monica Poli, 8 anni, che si è assicurata il titolo valdostano femminile di categoria; quello maschile juniores è stato appannaggio di Luca Obert [illegible] anni) davanti a Nicola Tardelli. In concomitanza con le gare per il titolo valdostano, la parete «Fila» del Centro sportivo di Plan des Lizes ha ospitato anche la prova valida per il Trofeo Planet per seniores. A vincere, tra gli uomini, è [illegible] Carlo Rebecchi su Andrea Rosset e Claudio Fabbri, tra le donne ha prevalso Cristina Gaggini su Valentina Cortese e Federica Cortesa. **[a. c.]**


smeg
arreda

Grazie ad una cooperativa di facchinaggio e imballaggi hanno trovato lavoro

Dal marciapiede alla fabbrica

Realizzato il sogno di 25 ragazze nigeriane

Angelo Conti

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni di aziende di piccole e medie dimensioni, sparse per la città e per la prima cintura. Hanno rinunciato a guadagni che potevano superare le 500 mila lire a sera per una busta paga mensile da 1 milione e 600 mila lire. [illegible] svegliano all'ora in cui, una volta, andavano a dormire, e si addormentano a quella in cui, una volta, cominciavano il «lavoro» alla Pellerina. F[illegible] per otto ore consecutive, impegnate a confezionare e spostare imballaggi, ed il sudore è sempre lì, ad imperlare il loro volto. Eppure [illegible]no felici, hanno il [illegible] sulle labbra e si muovono ballando.

«E' la prova - spiega Cristopher Achom Chido, il presidente nigeriano della Cooperativa che prende in appalto lavori di f[illegible] ed imballaggio all'interno - che moltissime delle ragazze che si prostituiscono potrebbero avere un destino migliore. Aspettare clienti, ai margini di un parco, magari d'inverno [illegible] nella nebbia, non solo [illegible] pericoloso, ma è soprattutto umiliante. Il guadagno? Può essere importante all'inizio, quando c'è magari da restituire un prestito avuto per il viaggio, ma poi si potrebbe anche uscire [illegible] quel mondo, [illegible] ci fosse un'alternativa. La nostra cooperativa adesso offre una speranza. E le ragazze che si sono prenotate, per lavorare [illegible] noi, [illegible] decine e decine. Continuano a tornare sulla strada, sino a quando non potrò chiamarle, ma [illegible] loro sogno adesso è una fabbrica ed un cartellino da timbrare».

A Torino l'esperimento è partito a febbraio, prima in modo incerto, poi con sempre maggior successo. La cooperativa tutta *coloured* [illegible] la prima in Italia, nata nella città europea con la più folta colonia nigeriana (circa 5000 persone). Prende in carico determinati lavori (facchinaggio, movimentazione prodotti, imballaggio), di solito quelli per i quali è ormai difficile trovare manovalanza italiana, e manda il personale che li esegue.

L'operazione consente alle aziende [illegible] spendere un poco di meno (anche perché numerose adempienze, anche burocratiche e fiscali, passano [illegible] carico della cooperativa) ed ai lavoratori di guadagnare leggermente di più. «Le aziende non assumevano nigeriani - spiega ancora Chido - perché non si fidavano: li hanno accettati come dipendenti esterni, appunto della cooperativa, perché non [illegible] trattava di una assunzione diretta. Poi ci sono i vantaggi di tutte le cooperative, apprezzati soprattutto da quelle aziende che hanno necessità di personale in magazzino [illegible] agli imballaggi solo in determinati periodi, od [illegible] determinati giorni. Noi [illegible] pronti ad aiutarle».

La cooperativa color cioccolato offre, ai soci, anche una serie di servizi: «In molte fabbriche il lavoro comincia alle sei, ed è difficile, muovendosi da Torino alle cinque, raggiungere i Comuni dell'hinterland con i mezzi pubblici. Così abbiamo attrezzato [illegible] pulmino con il quale le operaie possono raggiungere, gratuitamente, il posto di lavoro. Partenza alle cinque in punto, [illegible] San Salvario».

Ovviamente nella cooperativa ci [illegible] anche uomini, ma la loro collocazione ha riservato qualche problema: «Mediamente - spiega ancora Chido - gli uomini fanno qualche resistenza in più nell'accettare i ritmi della fabbrica. Le ragazze, invece, [illegible] quasi sempre entusiaste [illegible] da subito».

La conferma arriva da Dora, 31 anni, mamma di due figli, di 9 e 6 anni, che vivono alla periferia di Lagos: «Adesso ho una mia dignità: i colleghi di lavoro [illegible] rispettano ed i soldi che mando ai miei bambini mi sembrano più belli». Poi si commuove per quei due figli che da quattro anni accarezza solo sulle «picture», cioè sulle fotografie.

Ed i datori di lavoro? La proprietaria di una piccola azienda metalmeccanica della cintura, che ha accolto le prime ragazze otto [illegible] fa, traccia un bilancio positivo: «Non tutte si sono integrate, non tutte ce l'hanno fatta. Ma la maggioranza ha superato bene l'impatto, finendo coll'inserirsi, piano piano, in tutti quegli ambienti frequentati dagli italiani. Adesso sono il ritratto della felicità. Forse con meno soldi nel portafoglio, ma con tanta allegria in più».



Otto ore al giorno per un compenso inferiore ai due milioni ma sui loro volti è finalmente tornato il sorriso

Alcune donne al lavoro in una azienda. «Molte vorrebbero cambiare»

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA — IN BREVE

Luci e laser sul Monte Rosa per «Trenta ore per la vita»



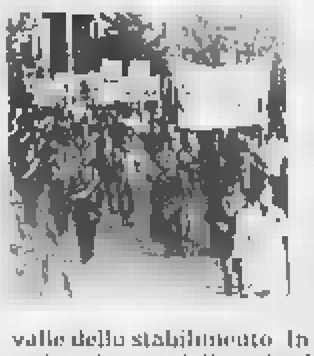
MACUGNAGA. Il Monte Rosa e Macugnaga saranno i protagonisti della maratona televisiva «Trenta Ore per la Vita» [illegible] onda, venerdì 17 e sabato 18 settembre, sulle reti Mediaset. Con [illegible] celebre località alpina [illegible] previsti otto collegamenti. [illegible] clou delle due serate verrà raggiunto sabato sera quando la seconda montagna d'Europa comparirà, con le sue quattro vette più alte, illuminate a giorno dalle torce-laser. L'iniziativa, che è stata promossa dalla Regione Piemonte in accordo con Mediaset, oltre all'esibizione dei Pooh, prevede dimostrazioni degli atleti del Team Sector No Limits e le performance di alcuni virtuosi dello sport estremo come il discesista Hans Kammerlander, gli arrampicatori Giorgio Passino e Manolo; infine Angelo D'Arrigo, recordman della salita in deltaplano, che si lancerà dalla Capanna Margherita per atterrare a Macugnaga.

Il centro di Biella passerella per la [illegible]

BIELLA. Questa sera riflettori puntati sulla centralissima via Italia dove, dalle 21, si svolgerà una sfilata di moda. Il tratto interessato è quello centrale, di fronte alla Trinità, nel quale verrà allestita una passerella. All'iniziativa hanno aderito una decina di commercianti che forniranno abbigliamento, accessori, gioielli e hair-styling per gli indossatori. Fra loro anche Miss Piemonte '99, Rosaria Cannavò.

Sassi-killer, Furlan va [illegible] vendemmiare

ALESSANDRIA. Va a vendemmiare Franco Furlan, uno dei quattro fratelli agli arresti domiciliari con il cugino Paolo Bertocco dopo la condanna a 27 anni di carcere per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa la sera del 26 dicembre '96 da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa sull'A21. Furlan può lavorare nelle vigne della comunità di Bergamasco di don Andrea Gallo, della quale è ospite.



Anche una perizia [illegible] sull'Acna di Cengio

SAVONA. Una perizia aerea nell'inchiesta sull'Acna di Cengio. L'ha disposta il pm Domenico Pellegrini, nell'ambito delle indagini sugli scarichi inquinanti. Un mezzo aereo della Finanza, dotato di una speciale apparecchiatura a raggi infrarossi, è stato chiamato ad accertare la presenza di scarichi inquinanti lungo il fiume Bormida, nella vallata a monte e a valle dello stabilimento, in superficie e anche nel sottosuolo, sino a circa 10 metri di profondità. L'aereo doveva decollare da Roma ieri sera, ma le condizioni meteo avverse potrebbero aver impedito l'operazione di consulenza tecnica, che nel caso sarà ritentata oggi. La procura di Savona ha avviato due inchieste sull'Acna per inquinamento ambientale. Nella foto una manifestazione di protesta contro la fabbrica degli abitanti della Val Bormida.

La giovane era a bordo di uno scooter, si è fratturata il [illegible] e un dente

Ragazzina investita da «nonni pirata»

I testimoni: sull'auto c'era una coppia di anziani

NOLE

Un'auto pirata l'ha centrata in pieno mentre [illegible] in sella al suo scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Ciriè, se la caverà in un [illegible]. Del [illegible] investitore si sono perse le tracce. E' [illegible] solo la descrizione dei testimoni: «A bordo [illegible] quella station wagon amaranto c'erano due persone di [illegible] certa età, [illegible] i capelli grigi, bianchi. Non erano certo giovani». E ora nel ciriacese [illegible] caccia aperta a quella che potrebbe essere una coppia di «nonni pirata».

Il maresciallo Ignazio Vargiu, comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria, chiede collaborazione: «Siamo pronti a raccogliere le testimonianze per identificare l'investitore - dice -. Di quella macchina sappiamo solo che era una station wagon amaranto, che viaggiava verso Lanzo e che [illegible] occupata [illegible] due persone». Conducente e passeggero che, secondo Alessandra A., 13 anni, di Ciriè, l'amica di Valentina che [illegible] seduta [illegible] lei sullo scooter ed [illegible] rimasta [illegible] illesa, potrebbero addirittura essere [illegible] dalla familiare. Pochi secondi, [illegible] tempo necessario per sincerarsi delle condizioni della giovane e ripartire approfittando della confusione che l'altro giorno intorno alle 18.30, si era creata sulla provinciale numero [illegible] all'altezza del distributore Shell di Nole, da dove proveniva lo scooter.

«Scesi o [illegible] questo comportamento è davvero vergognoso - sbotta Raffaella Costantino, [illegible] mamma di Valentina che nella caduta si è fratturata [illegible] naso, spezzato un dente con il solito trauma cranico ed escoriazioni sulle braccia -. Guardi, non voleva crederci, pensavo che magari si presentasse al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè, niente. A prestare i primi soccorsi alla ragazza sono stati gli automobilisti che seguivano: «E' arrivata un'infermiera professionale - ricorda l'amica - ha girato Valentina, che era con la faccia a terra in una pozza di sangue e ha cominciato a tamponare la ferita». Valentina Meloni che [illegible] avrebbe dovuto cominciare la terza media, da qualche giorno è sdraiata in un lettino della divisione di chirurgia. «Va un po' meglio anche se ho male dappertutto» - dice guardando i genitori ed il fratello. «Dello scontro non mi ricordo nulla, mi sono trovata per terra e poi sull'ambulanza».

In faccia porta ancora i segni della caduta. «Certo - ammette la mamma che ha già inoltrato ai carabinieri una denuncia contro ignoti per omissione di soccorso - [illegible] senza [illegible] e viaggiavano pure in due sul [illegible]. Per questo abbiamo dovuto pagare una multa, è giusto così, ma, non fermarsi, questo non lo accetto».

[g. gia.]

ALLE VALLETTE

Detenuto s'impicca in cella

Il medico fisioterapista del [illegible] delle Vallette lo aveva visitato [illegible] mattina: «Ci vediamo domani per la prima seduta [illegible] riabilitazione». Era tranquillo, rilassato. Carlo Ruggeri, 37 anni, si è ucciso poche ore più tardi, impiccandosi [illegible] un lenzuolo legato ad una sbarra della [illegible] cella. Il corpo agonizzante è stato scoperto nel tardo pomeriggio da [illegible] agente in servizio di pattuglia; passando davanti alla cella dove Ruggeri viveva da solo ha notato qualcosa che lo ha insospettito ed è entrato a controllare. E' subito scattato l'allarme, [illegible] intervenuti i medici [illegible] servizio carcerario e un'équipe del 118 che ha tentato di rianimarlo. Un suicidio inspiegabile quello [illegible] Ruggeri: visitato dallo psichiatra del carcere [illegible] momento del [illegible] arrivo alle Vallette - il 24 agosto [illegible] - era stato giudicato a «basso rischio». Tossicodipendente, accusato di ricettazione e furto, [illegible] uno dei tanti detenuti in attesa di giudizio.

Era fuggito da Melfi

Arrestato a Susa boss latitante della 'ndrangheta

Aveva appena alzato la forchetta, di fronte ad un piatto di spaghetti alla marinara, ma i carabinieri gli hanno rovinato l'appetito, la [illegible] ed anche i prossimi anni. Salvatore Sainato, 50 anni, originario di Gioiosa Jonica, [illegible] stato bloccato dai militari a Sant'Ambrogio di Susa, mentre si trovava in compagnia della moglie e [illegible] alcuni famigliari. Personaggio di spicco della cosca Ursino [illegible] Gioiosa Jonica, era ricercato dal dicembre dello scorso [illegible]no. Dopo avere beneficiato di un permesso in prossimità delle festività natalizie, Sainato non aveva fatto rientro nel carcere di Melfi dove stava scontando una condanna a [illegible] anni [illegible] reclusione per omicidio, rapina, estorsioni, tentato omicidio e traffico [illegible] armi.

Una delle condanne riportate da Sainato (in primo e in secondo grado) [illegible] riferisce al cosiddetto «raid del mercato», compiuto il 7 novembre 1976. In quella occasione, Sainato, insieme ad altri personaggi, costrinse i commercianti di Gioiosa Jonica, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro negozi in segno di lutto per la morte di un pregiudicato, Vincenzo Ursino, ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

All'arresto dell'uomo, i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino, insieme a due colleghi calabresi, sono giunti dopo nove mesi di indagini, pedinamenti ed appostamenti, cominciati subito dopo [illegible] mancato rientro nel carcere di Melfi. I militari hanno così accertato che l'uomo si era trasferito in Piemonte. Nella serata di ieri, Sainato è stato individuato in un ristorante dove si era recato con parenti e amici. Bloccato e portato in caserma, l'uomo prima ha negato di essere il [illegible]to poi ha dovuto ammettere le proprie generalità. Ora [illegible] alle Vallette dove continuerà a scontare la [illegible] di 23 anni, restando inoltre in attesa della sentenza della Corte di Cassazione che lo dovrà giudicare, [illegible] prossimo mese.

Per i carabinieri di Torino si tratta della terza cattura di un boss della 'ndrangheta ricercato nel giro di un anno: prima di Sainato erano stati ammanettati Rocco Albanese e Francesco Giampaolo. «Non è un mistero - spiega il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale - che la zona di Torino [illegible] terreno gradito per i ricercati della 'ndrangheta. La folta colonia calabrese può offrire infatti degli appoggi. Ma noi, pur impegnati ogni giorno nel contrasto alla criminalità diffusa, riusciamo comunque a tenere sotto controllo anche quelle famiglie che sappiamo potrebbero offrire un aiuto ai malviventi in fuga. Ed i risultati non sono [illegible].

[a. con.]

SAPER SPENDERE

Il «tesoro» di Maria in due enciclopedie

Simonetta

«Preziosa rubrica» ci definisce Maria di Paternò, provincia di Catania, che possiede nella sua libreria una prima edizione dell'Enciclopedia italiana Treccani, completa delle relative appendici 1938-'92. Ma non è questo il suo unico «tesoro». Scrive: «Posseggo inoltre l'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, edizione a tiratura limitata, edita da Franco Maria Ricci». E Maria conclude la sua lettera: «Potrei sapere il valore attuale dell'una e dell'altra?».

Per questa lettrice abbiamo una, anzi due, buone notizie. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot sostiene: «Su alcuni cataloghi di vendita l'Enciclopedia Italiana Treccani è stata proposta al prezzo di 5 milioni. La famosa Encyclopédie di Diderot e D'Alembert [illegible] cui prima edizione fu impressa a Parigi negli anni dal 1751 al 1772 e che la lettrice possiede nell'edizione anastatica stampata a cura [illegible] Franco Maria Ricci negli anni dal 1970 al 1980, è stata quotata, su alcuni cataloghi di vendita, intorno ai 5 milioni». Ecco dunque il tesoro di Maria: dieci milioni in libri da collezionisti.

★Da Vercelli Bianca B. B. scrive: «Sono in possesso di una vecchia Bibbia in quattro volumi tradotta in lingua italiana e [illegible] annotazioni da mons. Antonio Martini, arcivescovo di Firenze, edita a Milano [illegible] Francesco Pagnoni. La copertina verde pallido, in verità, [illegible] un po' sciupata, ma l'interno è molto ben conservato e arricchito da [illegible] stampe che illustrano i vari passi. Non voglio venderla, ma conoscerne il valore: questo mi aiuterebbe nel dividere l'eredità tra i miei figlia».

Secondo Pier Luca Monge, «la Bibbia arricchita [illegible] quattro antiporte figurate, 104 tavole e due alberi storico-cronologici fuori testo, vale, [illegible] completa e in soddisfacente stato di conservazione, per una vendita a un privato circa 700 mila lire».

★Giuseppe Visconti di Torino [illegible] ha da tempo un quadretto intitolato «L'hiver» e scrive: «Rappresenta due vecchi, in forte caricatura, e una bimba, stretti intorno a uno scaldino. Sotto a sinistra si legge: L. Boilly 1824; e a destra: 3 lith [illegible] Delpech. non conosco la tecnica usata dall'autore per questa cromolitografia per disegnare ciascuna matrice, una per colore, né [illegible]so se i disegni siani stati eseguiti con inchiostro, matita o gessetti. Mi piacereb[illegible] [illegible] il valore senza privarmi della loro compagnia».

«La stampa - spiega Pier Luca Monge - realizzata con tecnica litografica e colorata a [illegible] è firmata da Louis Léopold Boilly ed [illegible] impressa da Delpech nel 1824. Louis Léopold Boilly fu pittore ed incisore, nato a La Bassée il 5 luglio 1761, morto a Parigi il 4 gennaio 1845. [illegible] 1823 Boilly intraprese la [illegible]zione [illegible] famosa serie di stampe conosciuta come Les Grimaces. Osservazione acuta, umorismo, una mano straordinaria (era attivo ancora a 83 anni), accurata scelta dei colori furono fra le qualità più apprezzate di questo artista. La stampa del lettore è una delle meno caratteristiche realizzate da Boilly e può valere intorno alle 250 mila lire».

★Giancarlo F. è incuriosito da un vocabolario della lingua italiana in suo possesso: «E' edito a Milano nel 1864, rilegatura in cartone con costola in pelle (discreta), qualità della stampa buonissima. La curiosità è nel fatto che il lettore si trova di fronte quasi a [illegible] lingua diversa, tali e tanti [illegible] i cambiamenti intercorsi. Mi piacerebbe conoscerne il valore».

Spiega Pier Luca Monge: «Quel vocabolario della Lingua italiana [illegible] stato compilato da Antonio Sergent sui dizionari Tramater, D'Alberti, Manuzzi, Gherardini, Longhi, Toccagni, Bazzarini e Tommaseo, impresso a Milano da Pagnoni nel [illegible] Certo [illegible] termini risultano desueti, mutati o arricchiti di significato o [illegible]canti a causa del progresso linguistico di oltre un secolo. Questa è certo una curiosità, ciò nonostante il valore è modesto: 30 mila lire». Purtroppo [illegible] sempre le curiosità fanno premio nel collezionismo.

Vitto e alloggio in cambio di sesso

MONDOVI'. Un uomo di 56 anni è stato arrestato, perché accusato di «violenza sessuale, induzione e sfruttamento della prostituzione». Secondo i carabinieri, N.F. avrebbe ospitato [illegible] giovane costringendola con la forza, dopo [illegible] primo periodo di accordo, a prestazioni sessuali in cambio di vitto e alloggio. La ragazza avrebbe dovuto concedersi anche ad amici e clienti che l'uomo portava a casa, dando a lui metà degli incassi.

Pesatura dell'uva Agricoltori protestano

ACQUI. Un agricoltore di Acqui Raffaele Ciravegna, ex assessore si è presentato ieri in piazza Levi minacciando di rovesciare davanti al municipio tutto il carico di uve moscato per protesta contro il sindaco Bernardino Bosio. Il viticoltore accusa il primo cittadino di aver posticipato rispetto ad altri Comuni, la data di avvio delle operazioni di pesatura. «Così le uve non si vendono più perché gli acquirenti si sono già riforniti da altri produttori».

Sfida [illegible] sbandieratori in attesa del Palio



ASTI. In attesa delle emozioni al canapo nella corsa di domenica, il Palio di Asti entra nel vivo. Alle 20,30, in piazza San Secondo, si disputa il «Paliotto», sfida tra gli sbandieratori di 10 gruppi. Le esibizioni saranno vagliate da una giuria di esperti: oltre al capitano del Palio, ne faranno parte rappresentanti dell'Associazione nazionale lega sbandieratori e della Federazione italiana sbandieratori. La vigilia della grande [illegible] sarà inoltre caratterizzata dalle tradizionali cene propiziatrici organizzate dai diversi rioni e comuni che partecipano alla manifestazione di domenica. Infine, oggi sono previste le prime prove nel catino di piazza Alfieri: ciascun fantino avrà a disposizione 15 minuti per «saggiare» il percorso e prendere i dovuti accorgimenti.

[illegible] Bianco, [illegible] cambiano proprietario

COURMAYEUR. La società «Funivie del Monte Bianco», che da Courmayeur scavalcano il massiccio più alto d'Europa e raggiungono Chamonix, hanno cambiato proprietà e vertici. Il 50 per cento delle azioni è ora della Finaosta, finanziaria regionale, l'altra metà rimane della famiglia Gilberti Magonzini. Ieri, l'assemblea riunita nella sede del nuovo [illegible], ha nominato presidente Giorgio Menel e amministratore delegato Roberto Rota.

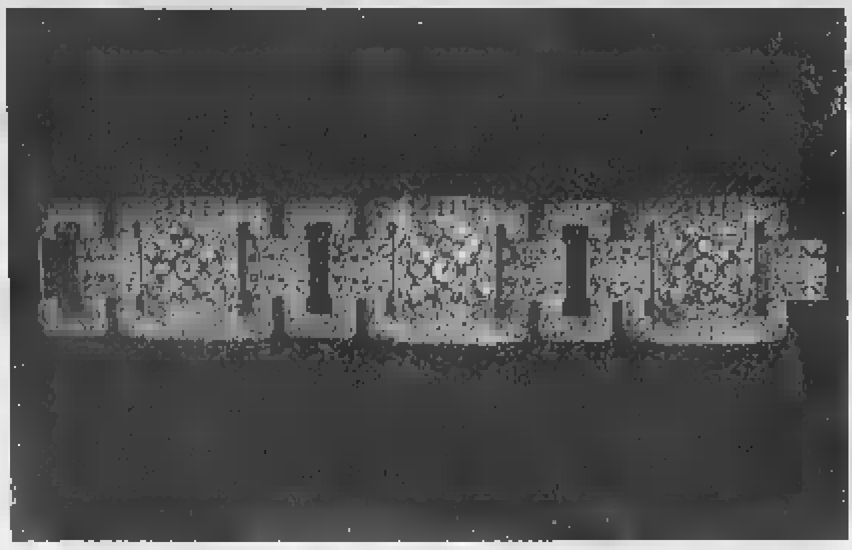
[illegible] Imperia scoppia [illegible] «giallo» dei loculi

IMPERIA. Un misterioso furto avvenuto negli uffici della polizia mortuaria e un'indagine aperta su un presunto ammanco di mezzo miliardo. Sono gli ingredienti di un vero e proprio giallo di cui si parla molto in questi giorni nei corridoi del Comune di Imperia. Qualcuno azzarda l'ipotesi che una truffa, non si sa ancora quale, possa essere stata ideata per la vendita dei loculi nei cimiteri imperiesi.

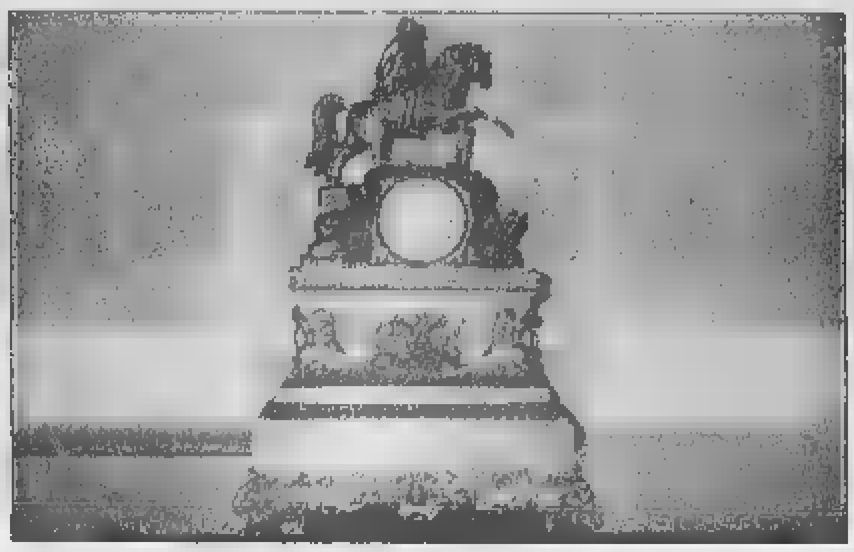
[illegible] Rock» [illegible] Vercelli [illegible] aiuto all'Avis



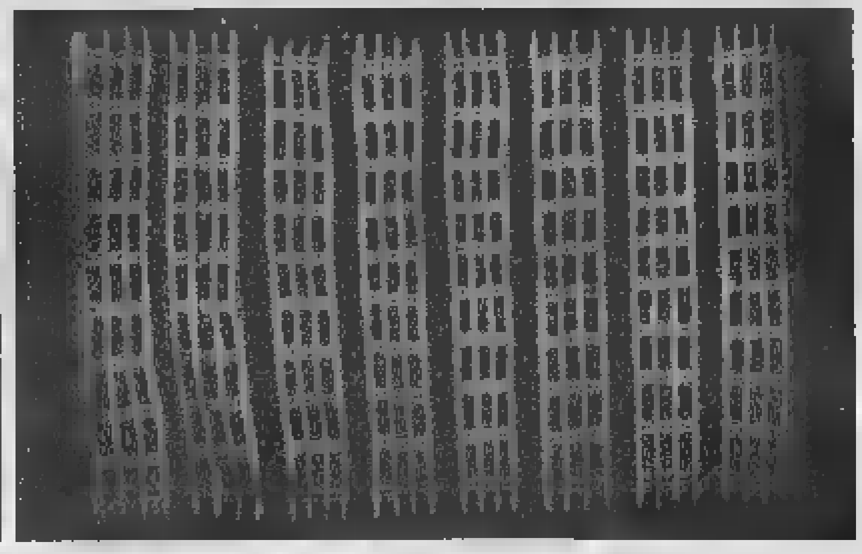
VERCELLI. E' in programma domenica in piazza Cavour la Maratona Rock '99, abbinata alla solidarietà a favore dell'Avis. Sul palco, le band locali emergenti che si chiamano Random Age, Sine Tempore, Zetema, Credito Scolastico, Atelier Konsuzia, Dracma, Sukko e così via con tanti altri nomi fantasiosi. Suono non stop tra hard e revival, quindici minuti per ogni formazione dalle 14 alle 22, ora in cui saliranno sul palco gli Statuto (foto), per un concerto (fino a mezzanotte) tratto dalla loro ultima raccolta, «Riskatto». Ma ci [illegible] momenti extra-rock. Un'anticipazione al mattino dedicata ai giochi dei giovanissimi, esposizioni degli artisti dei gruppi Saint Tropez e Kisstrasparenz, distribuzione per le 19,30 gratuita di «panissa» (tradizionale piatto a base [illegible] riso alla vercellese) ed un siparietto di cabaret per le 21,30.



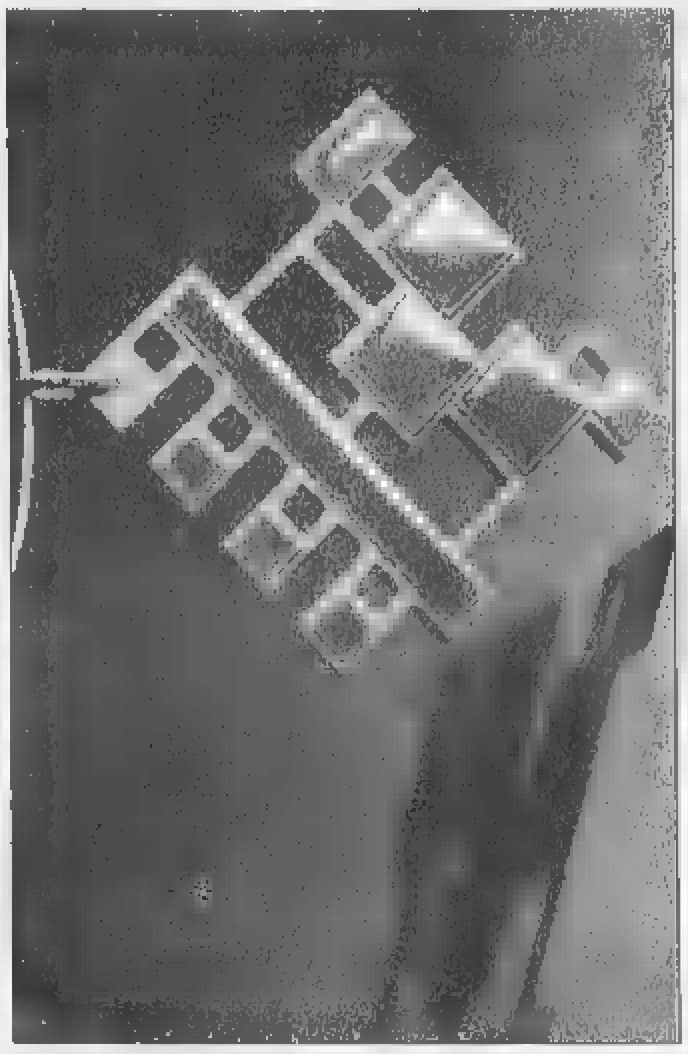
Bracciale in oro bianco e diamanti
Francia periodo Deco
EFFE PREZIOSI - VIGEVANO



Orologio in bronzo dorato al mercurio con Napoleone a cavallo
movimento a filo - Francia Prima metà Sec. XIX
DISCORSI D'ARTE - PAVIA

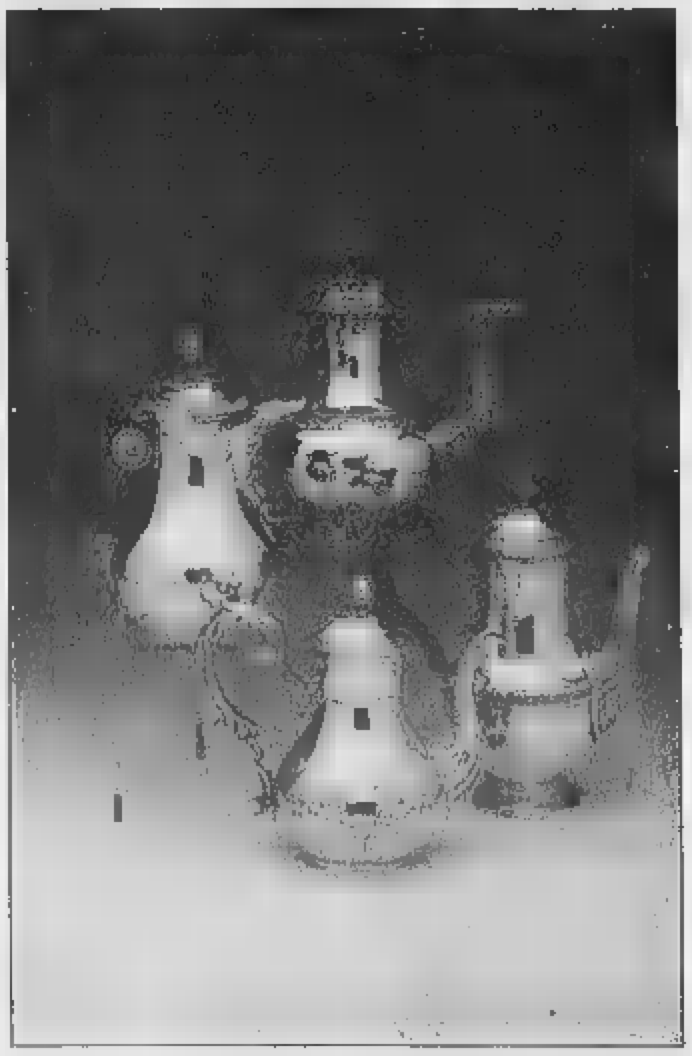


Tessitura Anatolia Occidentale
XIX Secolo - cm. 217x152
GALLERIA AKKA - ROMA



Mario Maioli - Collana in oro giallo e smalti su struttura
in fibra di carbonio - 1997 Collezione MOC
(Museo per l'Ornamento Contemporaneo)
CASTELLO DI SARTIRANA

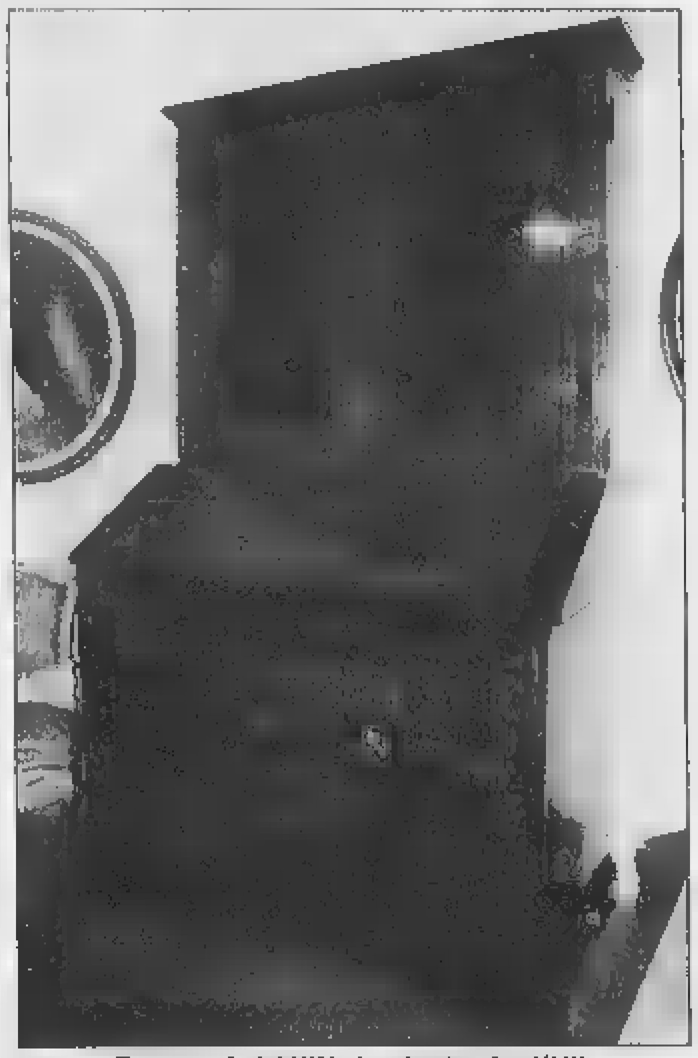




Egoistes Francesi Pagiri
Epoca: Sec. XIX - altezza cm. 14-17
VENDÔME S.R.L. - VALENZA

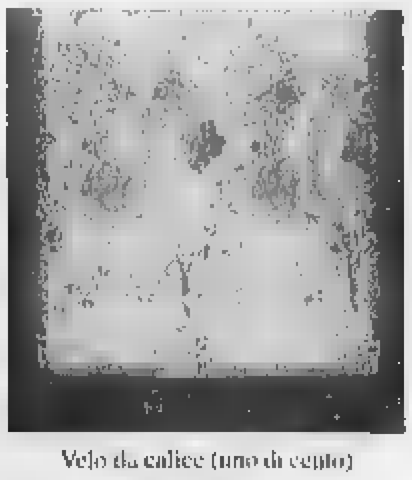


Maschera Bapende
Congo
GALLERIA AKKA - ROMA

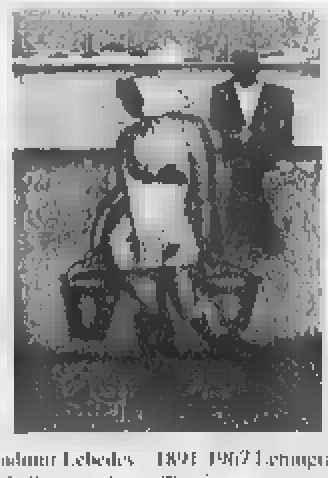


Trousseau Luigi XIV - Lombardia (fine XVII)
Lavorato e intarsiato con varie essenze
(radica di olmo - olivo - noce - bosso)
ARCHI ROSA - VIGEVANO





Velo da calice (uno di cento)
seta operata
Venezia o Lione - XVIII Secolo
PENELOPE - ALESSANDRIA



Vladimir Lebedev - 1891-1967 Leningrado
La bella contadina - Tecnica mista su carta
1924/1925 cm. 41x28,5
Dalla serie: "Il teatro della Rivoluzione"
ANTICHITÀ IL CANCELLO - NOVARA



Piastra in Terracotta policroma
Goldscheider (firmata Helson)
Austria - Epoca Liberty
DÉCO E DINTORNI (ALESSANDRIA)



Paolo Spalla: Anelli (1994)
Oro giallo, oro bianco e diamanti di
colore (bianco - pesca - champagne)
CASTELLO DI SARTIRANA

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Domani assemblea dei commercianti e il 28 Consiglio comunale aperto

Posteggi e isola, i nodi d'autunno

Novità in corso Dante; sconti sugli abbonamenti

Fulvio Lavina
ASTI

Finite le ferie, con il «Settembre» al culmine, riparte la «grana» parcheggi. L'istituzione della «Ztl» nel tratto centrale di corso Alfieri e in alcune vie laterali, non è stata ben «digerita» da tutti.

Domani sera, alle 21, al Centro culturale san Secondo, il Comitato di commercianti «Borgo Antico» si ritrova per discutere di viabilità. «La città è assediata dalle auto, e la soluzione adottata è impedire a chi abita e lavora in centro, di poter andare a casa con la macchina» esordisce Emiliano Serra, gallerista con studio in corso Alfieri e presidente del Comitato. Sotto [illegible] il nuovo sistema di posteggi: il Comune ha previsto abbonamenti (40 mila per i residenti e 80 mila per chi lavora) legandoli a specifiche aree. «Ma quelle cifre sono troppo alte - attacca Serra - Soprattutto se si pensa che il mercoledì e il sabato piazza Alfieri [illegible] occupata dal mercato». Il Comitato chiede anche una normativa più elasti[illegible] per il carico e scarico delle merci e soprattutto per i residenti «che devono poter andare a casa in auto e posteggiare in qualunque momento abbiano bisogno».

La riunione di domani servirà anche per preparare una posizione unitaria da presentare al Consiglio comunale aperto convocato per martedì 28 e dedicato alla viabilità. Saranno invitati i presidenti delle Circoscrizioni, le associazioni [illegible] categoria e quelle ambientaliste. La seduta era stata sollecitata dai gruppi di minoranza e da alcuni Comitati: «Siamo disponibili ad ascoltare, per verificare eventuali soluzioni migliorative - spiega l'assessore alla Viabilità Ferrante Marengo - Sia chiaro però che non faremo marcia indietro». L'assessore ricorda «che in tutte le città, il posteggio in centro è a pagamento. Gli abbonamenti, da ottobre, saranno ribassati tra il 10 e il 20%. Per quanto riguarda la chiusura del tratto centrale di corso Alfieri, ai bus, il provvedimento resterà: se ne potrà riparlare [illegible] o quando l'Asp avrà a disposizione i bus elettrici».

Per i prossimi giorni «correttivi» sono previsti in corso Dante all'altezza degli incroci con via D'Azeglio e via Roreto e in corso Alfieri all'incrocio [illegible] via Bocca: «Metteremo dei cordoli per impedire la svolta a sinistra: sono ancora molti gli automobilisti che non rispettano il divieto». Entro fine mese si farà anche una prova per verificare le alternative viabili [illegible] caso di chiusura del guado. Confermato che Asti [illegible] aderirà all'iniziativa «Una giornata senza auto» prevista per il 22. «Troppe difficoltà nell'organizzarla e troppe proteste» spiega Marengo. [illegible] per Gianfranco Miroglio esponente ambientalista in Consiglio comunale «se è vero che quell'iniziativa rischiava di essere più folcloristi[illegible] che propositiva, annullarla del tutto è emblematico di un modo di operare». Miroglio ricorda che «non si può pensare alla "giornata senza auto" e poi decidere di far partire il rally da piazza Alfieri. Io concordo con la giunta quando fa la Ztl o i "percorsi sicuri" vicino alle scuole, ma restano episodi, mentre il traffico cittadino è nel ca[illegible] e non si fa nulla per disincentivare l'uso delle auto e favorire il trasporto pubblico».



Corso Dante, una delle strade più trafficate della città. I commercianti del centro chiedono una diversa regolamentazione dei posteggi e dell'accesso alla «Ztl»

«Giornata senz'auto» ad Asti non si farà
Prove di traffico chiudendo il guado

Cocconato - Asti in pullman e treno

CUNICO. Bus più treno per raggiungere il capoluogo: entra [illegible] funzione oggi, sperimentalmente, il nuovo servizio di autolinee sulla Asti-Cocconato potenziato dalla Provincia (assessorato Trasporti) e gestito in concessione dalla Marletti di Montafia. Rispetto al passato, funzionerà dal lunedì [illegible] sabato [illegible] precedenza solo il mercoledì) e coprirà anche il territorio di Moransengo, oltre a toccare Tonengo, Cocconato, Montiglio Monferrato, C[illegible]. In quest'ultimo paese i viaggiatori (si punta soprattutto sugli studenti) dovranno lasciare il bus per prendere il treno per Asti. Il nuovo servizio coprirà 10 mila km all'anno contro i 4 mila precedenti; si far[illegible] carico dei maggiori costi Provincia e Comuni coinvolti. [l. n.]

L'inaugurazione dopo 3 anni di restauri

Oggi il museo lapidario torna con antichi tesori

Una mostra sul Medioevo di Baussano
Alla fine di ottobre aprirà il Battistero



Una delle sale del museo lapidario, sotto il liceo classico, che sarà inaugurato oggi

ASTI. Oggi alle 18 sarà inaugurata la prima sezione del Museo civico Sant'Anastasio (corso Alfieri 365 A), con la mostra «Medioevo ritrovato. Asti nell'opera di Ottavio Baussano». Durante i lavori (durati circa tre anni) del primo lotto, per il recupero e restauro dei locali, sotto l'edificio del liceo classico dove si trova la cripta di Sant'Anastasio, sono venute alla luce testimonianze di varie epoche, da quella romana al Medioevo. Ancora incerta la data di apertura ai visitatori della Torre Troyana (piazza Medici), mentre per l'agibilità del battistero di San Pietro, la scadenza è precisa: la fine di ottobre. Altrimenti i finanziamenti del Giubileo andranno a farsi benedire. [a. b.]

Domenica via libera alle doppiette nella zona Nord; a Sud bisogna aspettare il 3 ottobre

A caccia, ma solo in mezza provincia

Polemiche nel Moncalvese e a Castelnuovo don Bosco

Da domenica, via libera ai cacciatori (circa 3.000) [illegible] Nord Astigiano: [illegible] permesso vale tre giorni la settimana (mercoledì, sabato [illegible] domenica). Tra le specie nel mirino, conigli selvatici, fagiani, minilepri, lepri, quaglie, tortore, beccacce, beccaccino. Non si potranno cacciare la lepre e il fagiano femmina dopo il 29 novembre. Continua invece ad essere vietata la storna. Il cinghiale sarà cacciabile dal [illegible] ottobre.

Diversa [illegible] situazione nel comparto Atc [illegible] (Sud Tanaro, [illegible] sede a Nizza, compreso il territorio della Comunità Montana): le 1.600 «doppiette» potranno scendere in campo dal [illegible] ottobre. Una diversità di scelta che ha già creato non poche polemiche: la Federcaccia all'inizio di settembre ha dato il via a una raccolta di firme per contestare l'apertura posticipata, affermando che «è inaccettabile alle soglie del Duemila che un gruppo ristretto di cacciatori imponga la sua volontà sugli altri». Il comparto nicese, orfa[illegible] del presidente Luigi Perfu[illegible], dimissionario dopo essere stato nominato assessore all'Agricoltura in Provincia, a[illegible]va motivato il posticipo con la necessità di salvaguardare le colture e la fauna locale, in particolare le lepri.

In compenso però, a riprova che la caccia è un tema che scatena sempre accese discussioni, arrivano proteste dal Moncalvese. Qui, al contrario, si contesta la scelta dell'apertura al 19 settembre nell'Atc 1, spiegando che «era meglio ritardare, per ridurre i danni economici alle campagne, visto il momento di raccolta in atto». L'appello è stato firmato da un centinaio di coltivatori e cittadini.

C'è poi da segnalare un'altra protesta: a Mondonio l'associazione «Terra, boschi, gente [illegible] memorie», contesta vivacemente la decisione di aprire alla caccia la zona di ripopolamento nell'area tra i Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Passerano, Pino [illegible] Capriglio (riva sinistra del rio Nissone). Decisione che ha portato secondo il gruppo all'arrivo di cacciatori for[illegible], per allenare i cani, con danni all'ecosistema ed alle colture.

Arriva anche una presa [illegible] posizione dei Verdi, che tramite Salvino Razzano, ricordano come sia sempre sospesa (in attesa di una discussione in Parlamento), la vicenda delle nomine nelle commissioni di gestione degli Atc: non è punto piaciuto agli ambientalisti che a rappresentarli in seno al gruppo dirigente ci siano membri dell'Ekoclub, a loro avviso «emanazione della Federcaccia». [e. ce.]



Sono circa 4600 i cacciatori nell'Astigiano: 3 mila possono operare nel Comparto Asti Nord dove la stagione si aprirà domenica

Asti e S. Marzanotto

Falsa postina ha truffato due pensionate

ASTI. Due anziane truffate a San Marzanotto e nella zona di via Conte Verde, a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. E forse i colpi sono stati messi a segno da una donna che si finge postina o funzionaria di banca. Ma dalla descrizione fornita alla polizia dalle vittime, quasi certamente si tratta della stessa persona: elegante, distinta, per due volte è riuscita a carpire la buona fede delle pensionate.

Le ha convinte a mostrare blocchetti di banconote: i risparmi delle rispettive pensioni.

Poi la solita, criminale opera di convincimento: «Questi soldi potrebbero essere falsi, devo controllare meglio». Quindi la fuga, approfittando dei momenti di smarrimento delle vittime.

Truffe che sconvolgono e lasciano segni spesso pesanti, indelebili in chi le subisce.

Ora le indagini: non è escluso che la misteriosa truffatrice (forse attesa su un'auto da un complice) possa tornare a colpire. E le forze dell'ordine rinnovano l'invito a segnalare qualsiasi auto o persona sospetta.

Pensionato astigiano

Avvelenato dai funghi Si fa l'autopsia

ASTI. Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Giacomo Trocello, 67 anni, ex dipendente comunale residente in [illegible] Matteotti 146. Stamane l'autopsia chiarirà se la causa della morte, avvenuta a Vinadio, è da imputarsi ad avvelenamento da funghi (l'uomo li aveva consumati, dopo averli trovati in Valle Stura).

L'indagine medica si svolgerà all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove il pensionato è deceduto.

Ieri, intanto, l'Asl astigiana ha avviato il controllo sui funghi raccolti dai privati: [illegible] servizio viene garantito gratuitamente, ogni lunedì e mercoledì (8-10), al Mercato ortofrutticolo, fino al 15 novembre.

L'appello del consulente Angelo Mantovani è rivolto, ancora una volta, ai raccoglitori improvvisati o a chi accetta funghi da loro: «Prima di consumarli, vengano a fare controllare gli esemplari. L'operazione dura pochi minuti, in passato, è riuscita più volte a evitare casi di avvelenamento». [l. n.]

[illegible] A TRE GIORNI [illegible] CORSA [illegible]

Secondo il foglio fascista «La Provincia di Asti», nel 1936 la gara si sarebbe disputata in Etiopia

Così il Palio vietato dal Duce si corse in Africa

Lo avrebbero organizzato i soldati con asini al posto dei cavalli

Armando Brignolo
ASTI

Sembra incredibile, e forse lo è. Eppure sulle pagine ingiallite di una vecchia gazzetta fascista, «La Provincia di Asti» del 23 maggio 1936, si legge che «l'annuale corsa del Palio, per ragioni di indole geografica, si svolgerà nei pressi del lago di Ascianghi (Africa), anziché nella piazza d'Armi di Asti». Segue la pubblicazione del regolamento, che tra le altre disposizioni fa divieto al fantino di consentire «che la sua cavalcatura [illegible] soffermi, durante la corsa, [illegible] brucare siepi ed erbette». Il palio africano sarebbe stato organizzato dalla 104ª Compagnia delle truppe di occupazione in Etiopia. Dopo l'elenco dei borghi, fantini e podestà (i rettori), si legge un resoconto circostanziato della gara, vinta dal rione Santa Maria Nuova.

Non si sa se regolamento [illegible] cronaca si riferiscano a un avvenimento reale o inventato dalla fervida fantasia di un redattore. Sta di fatto che in piena guerra coloniale qualche buontempone pensò di parlare della celebre corsa di Asti, abolita dal Duce l'anno prima, ambientandola nelle sabbie abissine.

L'invenzione del «Palio» africano ricorda la corsa degli albesi, che nel Medioevo, per schernire gli astigiani che li cingevano d'assedio, organizzarono un «palio» facendo correre gli asini. Non a caso le cavalcature che rappresentavano sei rioni astigiani nella vera o immaginata competizione svoltasi in Africa, erano «asinelli raccolti dalla Compagnia nelle sue avanzate ed abbandonati dagli abissini durante la loro fuga dal lago di Ascianghi» come scrive il giornale fascista. Che continua spiegando: «Per l'occasione (gli asinelli) vennero battezzati coi nomi dei vari Ras sconfitti, in relazione alle loro doti di velocità. Non vennero dimenticati i paladini europei dello sconquassato Impero Etiopico».



CRONACA DI
Palio di Asti 1936 - Anno XIV E
sulle rive del lago di Ascianghi
REGOLAMENTO

Una copia del foglio fascista che riporta la notizia del presunto Palio «africano»

Domani sarà pubblicato l'ultimo tagliando per partecipare al concorso

Ultime ore per «Scopri il tuo borgo»

Sabato i nomi dei 50 vincitori dei biglietti di tribuna

Ultimi giorni per tentare la fortuna con «Scopri il tuo borgo». Domani [illegible] pubblicato l'ultima foto e l'ultimo tagliando [illegible] partecipare al concorso de «La Stampa» dedicato al mondo del Palio che offre numerosi e allettanti premi.

Partecipare è semplice: basta ritagliare i tagliandi pubblicati negli ultimi venti giorni dall'edizione astigiana del quotidiano, compilarli, indicare in quale borgo [illegible] trovano i dettagli misteriosi riprodotti nelle foto, e inviarlo a «La Stampa», via Marenco 32, 10126 Torino, oppure recapitarli alla redazione [illegible] Asti de La Stampa, in via De Gasperi 2, o imbucarli nell'urna nell'androne del municipio. Il termine utile [illegible] le 12 [illegible] domani.

Tra tutti i tagliandi, non importa [illegible] con la risposta esatta, ne saranno sorteggiati [illegible]: i vincitori otterranno biglietti, offerti dall'amministrazione comunale, per assistere al Palio comodamente sistemati alla tribuna Pelletta. I nomi dei vincitori saranno pubblicati sull'edizione di sabato del quotidiano. Inoltre, ci sarà [illegible] la giornata di sabato per ritirare i biglietti alla redazione de «La Stampa».

Coloro che avranno individuato la risposta esatta potranno partecipare anche al secondo sorteggio, per l'assegnazione [illegible] premi finali, tra cui l'ambitissima Fiat Seicento Young che andrà al primo estratto, 100 orologi «Stendardo», 365 caffè e buoni acquisto al Crai.

TAGLIANDO A PAGINA 40



Brunella Quinco vinse la Seicento con «Scopri il tuo borgo» nel '98

La mia Asti

Guido «Sarachet» ricorda la sua infanzia a Variglie e dintorni

Quando per diventare sarti bisognava lavorare i campi

Guido Saracco «Sarachet»

Sono nato a Variglie, in mezzo a cacciaviti, sgorbie, seghe, martelli, «duscanento» (carpenteria) per i capomastri, chiodi, viti e altre diavolerie di [illegible] artigiano, nella casa del nonno materno, Cicu d'Buas Dezzani che faceva il «sarito», costruiva carri e carretti. Inoltre fabbricava anche gli «sarbi», le bigonce, infissi per le abitazioni e le casse da morto. L'elenco è incompleto, perché Cicu sapeva fare di tutto, ma non posso certamente dilungarmi e togliere spazio al resto del racconto.

La casa dei nonni paterni, invece, era a Moncarletto, una serra che da Bricco Montanolle va a Val dei Re e poi a Vaglierano. Mio nonno paterno, Secondo, detto Chilu, per via che era magro, era sindaco di Revigliasco. E' morto nel settembre del 1915.

A Moncarletto mia madre e [illegible] padre avevano la sartoria e lavoravano la terra. I due garzoni, da noi, [illegible]cevano anche loro i sarti e i contadini. Allora il rapporto di lavoro era così: per imparare a fare il sarto, i garzoni stipulavano un accordo per tre anni. Il primo anno pagavano loro per lavorare e avere vitto e alloggio. Il secondo anno era alla pari: [illegible] pagavano e non venivano pagati e in più lavoravano la terra per il datore di lavoro. Il terzo anno ricevevano una paga uguale alla cifra che avevano pagato il primo anno per imparare il mestiere. Complicato no?



Quando è morto [illegible] nonno paterno e mio padre è partito per la Prima guerra mondiale, mia madre è tornata dai suoi a Variglie a partorire me. Il giorno in cui io sono nato, mio padre è partito per il fronte. E' venuto a casa che io avevo 18 mesi.

I miei genitori, a Variglie, hanno continuato a fare i sarti, ma io mi sentivo portato per la meccanica, che praticavo grazie alla complicità di nonno Cicu Dezzani.

La zona era totalmente diversa da adesso. C'era la fornace di Mario Desderi, intimo amico di mio nonno. Dello stabilimento si conserva ancora una parte della ciminiera del forno piccolo. Passata a nuovi proprietari, la fornace bruciò quando io avevo 12 anni. Mi ricordo che era dotata di una funivia che andava fino alla stazione di San Marzanotto, dove i mattoni venivano caricati sui treni. Di fronte alla fornace c'era una casa, all'imbocco di Val dei Re. In quella casa abitava «Angel di juvo» che costruiva i gioghi per buoi e mucche. Poco distante l'osteria del «Liciu», dove in seguito c'è stato [illegible] circolo di Variglie. Io ho ancora un paio di calze fatte con la seta filata da mia suocera. Sì, perché a Variglie c'era anche la fabbrica dei «cuchot», i bachi da seta, pressapoco dove adesso abita Valentino Quaglia. Lavoravano i bozzoli, filavano e ricavavano i fili di seta.

Per finire, mi piace ricordare che l'orologio sul campanile della chiesa parrocchiale lo ha messo mio nonno, quando io avevo 9 anni ed ero in grado di aiutarlo. L'orologio aveva solo un quadrante che guardava verso lo stradone. Il lato opposto del campanile era rimasto vuoto perché gli abitanti della Serra non volevano partecipare alla spesa e quelli di Variglie li hanno lasciati senza le ore. [illegible] grande ho aperto un bel negozio di biciclette (che ho chiuso solo pochi anni fa) sullo stradone nei pressi di San Carlo.

CHI E'

Guido Saracco, «Sarachet», è nato a Variglie il [illegible] febbraio 1916. E' sposato con Benilde Strocco, e ha due figli: Elio, imprenditore tessile e Amelia, diplomata in mandolino, insegnante. E' Cavaliere della Repubblica [illegible] insignito dell'Aquila di diamante per fedeltà al lavoro. Ha corso in bicicletta nella categoria dilettanti. Nel '32, contro il volere dei genitori che volevano facesse [illegible] sarto, ha aperto un negozio da ciclista, cominciando in una stalla di corso Alba. Ha costruito [illegible] bicicletta con le ali, «Icara», un simbolo per unire idealmente gli astigiani che vivono separati dal torrente Borbore. Scrive poesie in dialetto, compone musica e suona il clarino. Ne ha realizzato [illegible] [illegible] la marmitta di una Lambretta [illegible] una zucca essicata. Ha suonato nella «Banda dij cusot del Punt Verd» con Felicin Bona. Colleziona monete antiche. [a. b.]

OGGI IN AULA



Il via per [illegible] 17 [illegible] studenti

Anche nell'Astigiano ha preso il [illegible] il nuovo anno scolastico. Tutto si è svolto regolarmente, come confermano in Provveditorato. Quest'anno l'avvio si è svolto in più riprese: alla Media «Jona» in 540 iscritti sono entrati in classe già martedì altri inizieranno le loro fatiche oggi. Ieri l'orario di ingresso variava a seconda degli istituti e delle classi.

Alle elementari sono iscritti complessivamente 7390 bambini: sono invece 4118 quelli che frequenteranno le medie, mentre sui banchi delle superiori ci saranno circa [illegible] mila allievi.

Intanto si stanno ultimando le assegnazioni delle cattedre: gli insegnanti di primo e secondo grado saranno convocati domani. Il 18 dovranno essere presentate le domande di ammissione al corso di abilitazione.

Con carabinieri, polizia e Guardia di finanza

Controlli antidroga davanti alle scuole

ASTI

Forze dell'ordine mobilitate da ieri nei controlli antidroga, davanti alle scuole dell'Astigiano. Carabinieri, polizia, Guardia di finanza sono impegnati in accertamenti discreti per prevenire l'eventuale presenza di spacciatori.

Una serie di misure che fanno seguito al blitz dei militari dell'Arma che, lunedì, hanno sequestrato quasi un chilo di marijuana e smantellato una baby gang che smerciava droga vicino alle scuole di corso Alba.

Una decina di minorenni sorpresi a trafficare vicino a un cespuglio: all'interno, neppure troppo nascosti, sette-otto sacchetti di marijuana e alcune dosi di hashish: valore commerciale all'ingrosso sei-sette milioni.

Ora le indagini per risalire ai fornitori: si pensa che i giovanissimi possano avere contatti con qualcuno del giro degli stupefacenti che gravita intorno ai «mercati» di Torino e Milano. L'inchiesta è diretta dal tenente colonnello Angelo Buono, neo comandante provinciale dell'Arma. In pochi giorni i militari astigiani hanno messo a segno una serie di colpi al piccolo e medio spaccio, in città e in provincia.

Sei arresti nella zona di corso Stazione, due operai denunciati a Cocconato perché sospettati di fare da corrieri della droga alle feste di paese.

E anche gli agenti della Mobile (guidati dal commissario capo Vittoria Rissone) e delle Volanti (commissario Gianfranco Vaccaneo) hanno colpito più volte, duramente, gli spacciatori, con operazioni a Valgera (proprio nei locali dell'ex scuola elementare di Valgera) e in piazza Catena, dove c'era un altro «covo».

E ora l'attenzione [illegible] sposta decisamente sulle scuole, per evitare il rischio di «contatti» ravvicinati tra spacciatori e alunni. Un'eventualità da scongiurare a tutti i costi, bloccando chi cerca di minare l'integrità e la salute degli adolescenti. [f. b.]

Scopri il Tuo Borgo

DOVE PORTA QUELLA RAMPA? Il penultimo appuntamento con le foto-quiz di «Scopri il tuo borgo», è su una stradina lastricata a cui corrono a fianco due rampe di scale. Dove porta? Risolvere questo interrogativo [illegible] importante: tra i taglandi con le soluzioni esatte, infatti, [illegible] sorteggiato un ricco montepremi (vedi qui sotto) con al primo posto una Fiat Seicento. Invece tra tutti i tagliandi pervenuti [illegible] domani alle 12 (non importa se con la risposta esatta o meno), verranno assegnati a sorte [illegible] biglietti di tribuna per assistere alla [illegible] di domenica.

FOTO N. 20 AUT. MIN. RICH. SCADE IL 2 OTTOBRE 1999



- [ ] S.SECONDO
- [ ] S. MARTINO - S. ROCCO
- [ ] S. CATERINA
- [ ] TORRETTA
- [ ] S. SILVESTRO
- [ ] VIATOSTO
- [ ] 3T
- [ ] CATTEDRALE
- [ ] S. LAZZARO
- [ ] S. PAOLO
- [ ] S. MARIA NUOVA
- [ ] S. PIETRO
- [ ] DON BOSCO
- [ ] S. MARZANOTTO
- [ ] S. DAMIANO
- [ ] MONTECHIARO
- [ ] CANELLI
- [ ] MONCALVO
- [ ] NIZZA MONFERRATO
- [ ] BALDICHIERI
- [ ] CASTELL'ALFERO

IN QUALE RIONE, BORGO O COMUNE SI TROVA IL PARTICOLARE FOTOGRAFATO?

Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta

Cognome ______

Nome ______ Età ______

Indirizzo ______

Tel. ______ CAP ______

Località ______

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati, di cui Le garantiamo la massima riservatezza, [illegible] effettuato al solo fine di consentire la Sua partecipazione all'estrazione dei premi in palio. I Suoi dati, pertanto, con l'eccezione di quelli dei vincitori, non [illegible] comunicati o diffusi a terzi.

REGOLAMENTO

1. Questo tagliando, per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato, sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 17 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.
2. I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: **LA STAMPA - CONCORSO «SCOPRI IL TUO BORGO» VIA MARENCO 32 - TORINO [illegible]** oppure imbucati nell'apposita urna collocata presso la **REDAZIONE LA STAMPA - VIA DE GASPERI 2 - ASTI**
3. I premi saranno estratti a sorte fra tutti i tagliandi con risposta esatta pervenuti entro le ore 14 di sabato 2 ottobre.
4. Non [illegible] [illegible] fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

I PREMI

1 [illegible]

100 [illegible]

365 [illegible] (ad un vincitore) da consumarsi al **Caffè degli Artisti** - Via Teatro Alfieri 1 - Asti

10 [illegible] acquisto Supermercati **CRAI** da lire **50.000**

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Lega Bonino [illegible] «preveggente»

Visti i recenti avvenimenti che hanno coinvolto la Lega Nord e ora che anche esponenti storici, quali il sindaco di Mondovì Vaschetti ed [illegible] sindaco di Alessandria Calvo hanno lasciato il Carroccio, vorrei proporre una rilettura di alcuni avvenimenti dell'ultimo anno nella nostra provincia.

Durante il ballottaggio delle elezioni amministrative di Asti del 1998, [illegible] candidato a sindaco Guido Bonino, che corse per [illegible] movimento di Bossi, si schierò per un rilancio della città; lo stesso spiegò di essere confluito nella Lega Nord [illegible] seguito alla fusione dei vari gruppi regionali in tale movimento, che doveva rappresentare la svolta politica in senso federalista nel settentrione.

Nell'impatto con [illegible] dirigenza, anche locale, del movimento, il neo-candidato si rese conto che tutto all'interno della Lega si svolgeva a supporto della dirigenza Milanocentrica e non già a salvaguardia di questo o quel territorio. Fu così che, un anno prima di Comino, Bonino abbandonò il movimento leghista, approdando al gruppo dei Federalisti Liberali, che nel frattempo si era costituito al fine di riprendere seriamente la ricerca dell'autonomia del Piemonte, da realizzarsi attraverso una adeguata, quanto determinata, proposta di legge per il [illegible]oscimento di regione a Statuto speciale. Condividendo l'analisi fatta dal fuoriuscito Bonino, nonché apprezzando l'operato dell'assessore regionale Vaglio, che, con tenacia, opera per la salvaguardia delle identità culturali ed a difesa dei nostri territori più marginali, anche io, in occasione delle elezioni del giugno scorso, terminato il mandato quale sindaco di Buttigliera, optai per candidarmi alle provinciali nella lista An-Federalisti Liberali. Ancora oggi ringrazio quanti mi hanno appoggiato con il loro voto, avvallando contestualmente la mia scelta e conferendo fiducia ad un movimento che, ancora prima della scissione dell'on. Comino, si era già attivato tra i piemontesi.

Marco Maccagno
consigliere provinciale
An-Federalisti Liburali

[illegible] marciapiede [illegible] un [illegible]

Da circa un anno e mezzo abito ad Asti, nelle vicinanze dello stadio; quartiere molto bello nel quale mi [illegible] immediatamente ambientato.

Vorrei tuttavia fare una segnalazione circa lo stato dei marciapiedi, che per quel che ho visto si può estendere a buona parte della città. Nella maggioranza dei casi risultano assai sconnessi ma soprattutto privi degli scivoli di accesso agli angoli delle strade. L'altezza del gradino costituisce una formidabile barriera architettonica per chi come me deve spingere un passeggino, ma anche per le pesone anziane e per i disabili i quali si muovono con le sedia a rotelle.

La realizzazione dei suddetti scivoli poi è un intervento poco costoso e molto utile, apprezzato anche da chi si sposta in bicicletta.

Roberto Campia

Le lettere vanno inviate alla redazione de la stampa, via de gasperi 2 - 14100 asti - o al fax 0141-530.224. devono [illegible] firmate

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345. [illegible] 0141 726.390. **Mombercelli:** 0141 955.303; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.658

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979. **Canelli:** 0141 824.222. **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 [illegible]; **Cocconato:** 0141 [illegible]; **Costigliole:** 0141 966.779; [illegible]la: 0141 958.665. **Monale:** 0141 [illegible], **Monastero B.:** 0144 [illegible]; **Moncalvo:** 0141 921.31, **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **S.Damiano:** 0141 [illegible]0; **Villafranca:** 0141 943.777. **Vil**[illegible]: 0141 948.445

[illegible] DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.848. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible] del giorno successivo *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel. 0141/594.300.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi.

[illegible]

Notturna, prefestiva [illegible]tiva:
Asti 0141 211.430.
Calliano 0141 928.444. **Canelli** 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6458. **Cocconato** 0141 [illegible]. **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961.414 **Monastero B.** 0141 88.048. **Moncalvo** 0141 917.444 **Montechiaro** 0141 [illegible]. [illegible] 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 [illegible]. **San Damiano** 0141 975.910 **Villafranca** 0141 943.644. **Villanova** 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.663, **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152, **Costigliole:** 0141 966.098; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064, **Villanova:** 0141 [illegible].

GU[illegible] DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 [illegible].

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 212.358; **Nizza:** 0141 721.704; **Autostrada A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

[illegible] 413.711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200.

VITA AMMINISTRATIVA

QUARTO. Nuovo aggiornamento sul progetto di realizzare, in frazione, l'impianto sportivo [illegible] gli oneri di urbanizzazione accantonati con la costruzione dello stabilimento Avir: [illegible] ne parlerà stasera, alle 21, alla seduta del Consiglio di cir[illegible].

ISOLA. Sono st[illegible] nominate dal Consiglio comunale [illegible] commissioni consiliari. Ambiente: Alessandro Tartaglino (presidente), Lorenzo Gambarana (vice), Mario Udo, Angelo Rognone, [illegible] Simoncello. Tempo libero, turismo, spettacolo: Giuseppe Vitello (presidente), Franco Capello (vice), Giuseppe Campo, Alberto Botto, Roberto Stella. Assistenza, servizi [illegible]li: Lorenzo Gambarana (presidente), Alessandro Tartaglino (vice), Franco Capello, Alberto [illegible]otto, Rino Simoncello. Regolamenti: Mario Udo (presidente), Roberto Stella (vice), Giuseppe Campo, Giuseppe Vitello, Angelo Rognone.

CALAMANDRANA. Da quest'anno ci sarà il servizio mensa per i bambini delle scuole elementari che fanno il rientro pomeridiani per due giorni la settimana. Il Comune [illegible] giorni scorsi ha bandito la gara d'appalto per la gestione della mensa. Base d'asta 10 mila lire per pasto. La scadenza è fissta per il 22 settembre alle 12.

INCISA. La giunta ha approvato il progetto preliminare di costruzione di 27 loculi al cimitero di Borgo Villa. Spesa stimata circa 30 milioni.

CASORZO. Dopo aver ottenuto un finanziamento dalla Cassa depositi e prestiti, l'Amministrazione comunale ha dato il via ai lavori di rifacimento della pavimentazione del Torrione e della zona antistante, in piazza Verdi. Sono stati inseriti alcuni nuovi punti luce e panchine. L'intervento è curato dalla ditta Ameglio di Grana.

CANELLI. Per la mensa comunale il Comune assumerà un cuoco a tempo pieno e due aiuti cuoco part-time per 6 mesi, dal [illegible] settembre '99 al 19 marzo [illegible]. La spesa prevista è di 46 milioni.

COAZZOLO. E' formata [illegible] due consiglieri la commissione che esaminerà i casi di indigenza per poi prevedere appositi contributi di sostegno alle famiglie in difficoltà: Cristina Leone in Abbate e Armando Perrone.



In piazza San Secondo questa sera la gara tra i rioni

La sfida degli sbandieratori alla conquista del «Paliotto»



ASTI

Il Palio entra nel vivo. In attesa della corsa di domeni[illegible] nel catino di piazza Alfieri a fare da prologo sarà l'edizione numero 23 della sfida tra sbandieratori. La manifestazione è in programma stasera: a fare da scenario sarà piazza San Secondo.

Saranno dieci in gruppi che si contenderanno il suc[illegible]: Torretta (organizza l'edizione di quest'anno in virtù della vittoria del '98), San Silvestro, Viatosto, Castell'Alfero, San Paolo, Montechiaro, San Secondo, Santa Caterina, [illegible] Lazzaro, Cattedrale. Tra tamburini, musici e sbandieratori saranno coinvolti complessivamente in 240. Il ritrovo [illegible] alle 20 in piazza Roma, da dove partirà il corteo. In piazza San Secondo saranno quindi presentati i gruppi: poi si svolgerà il sorteggio per stabilire l'ordine [illegible]lle esibizioni.

Le esibizioni dei gruppi saranno valutate da una giuria composta dal capitano del Palio, Riccardo Berzano, oltre a due rappresentanti ciascuno dell'Associazione nazionale lega sbandieratori e della Federazione italiana sbandieratori. Al gruppo vincitore andrà il «Paliotto» dipinto da Fiorella Graglia oltre al trofeo «Tenente Giorgio Viale», giunto alla sesta edizione. A tutti i gruppi andrà una coppa.

Ma oltre all'abilità degli sbandieratori, sotto esame c'è anche quella dei musici che sarà valutata da un rappresentante dell'Asta [illegible] uno degli Amis d'la Pera. Riconoscimenti sono anche previsti per i migliori rullanti e sbandieratore: premio speciale anche al musico e sbandieratore più giovani.

Nell'edizione dello scorso anno [illegible] impose il rione della Torretta davanti [illegible] Santa Caterina e San Lazzaro. Il premio per i migliori tamburini [illegible] andato ad Andrea Braccini [illegible] Lorenzo Nesto, mentre San Lazzaro si era aggiudicato il premio c[illegible] miglior gruppo musicale. [r. gon.]



Immagini di [illegible] anno fa: la gioia degli sbandieratori della Torretta e due premiati

ASPETTANDO LA CORSA

[illegible]. Stanno riscuotendo grande interesse tra gli appassionati le serie [illegible] cartoline a colori e in bianco [illegible] nero tratte da manifesti e fotografie Anni Trenta che hanno [illegible] tema il Palio. A riprodurle, con la collaborazione dell'Archivio storico comunale, è stato l'assessorato al Cultura per celebrare l'ultima edizione del millennio. La tiratura è di [illegible] pezzi per ciascun soggetto nel formato di 16,5 cm: la singola costa 1500 lire, la serie completa 12 mila.

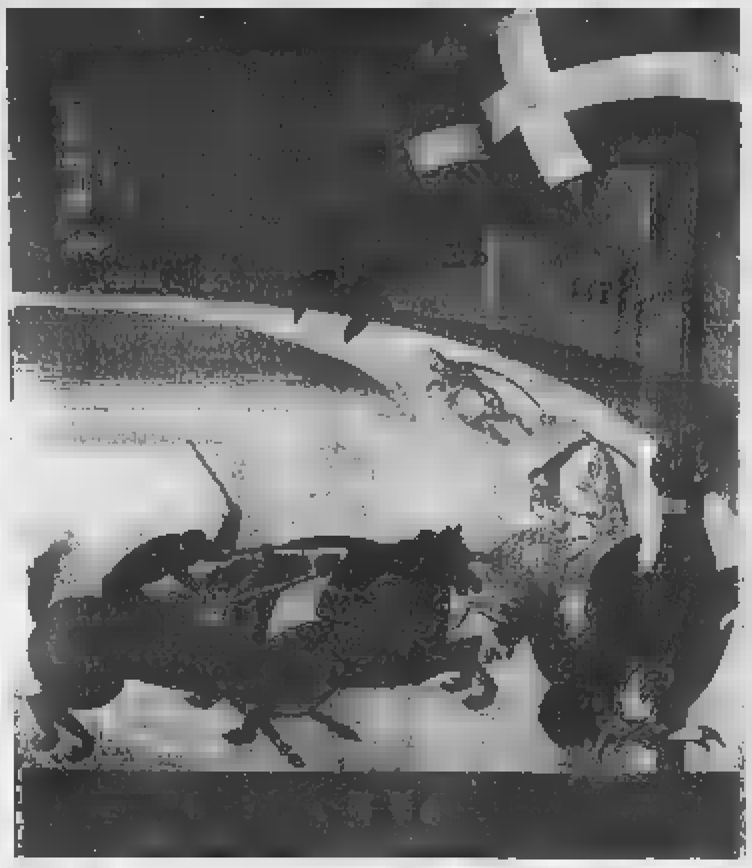
PROVE. Da domani i fantini cominceranno a prendere confidenza con la pista di piazza Alfieri. Le prove prenderanno il via alle 15 per concludersi alle 19: ciascun fantino avrà [illegible] disposizione 15 minuti.

CENE PROPIZIATRICI. Appuntamento alle 20,30, per gli appassionati di Moncalvo. La cenza propiziatrice sarà servita al Ristorante Principe.

ARCHIVI E MUSEI. Il Palio, oltre alle emozioni della corsa, offrirà molti momenti culturali. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, sabato e domenica sarà aperta la Sala d'arte comunale a palazzo Mazzetti dove è allestita la mostra «Scene dal grande teatro [illegible] mondo» del maestro del Palio '99 Gigino Falconi. Porte aperte anche all'Archivio storico di Palazzo Mazzola, dove sarà possibile visitare la sala del Palio e la mostra documentaria e fotografica sul monastero di Sant'Anastasio: [illegible] inoltre esposto il Codex Astensis. Nel Museo civico Sant'Anastasio, inaugurato oggi alle 18, mostra «Asti Medievale: dal Medioevo conservato al Medioevo ritrovato» con opere di Ottavio Baussano.

ULTIM[illegible] Oggi alle 11 sotto i portici della Provincia il sindaco Florio e l'assessore Demetrio illustreranno le ultime iniziative alla vigilia della corsa: ci saranno anche Capitano del Palio, rettori, Atl e rappresentanti della Consulta del Turismo.

BU[illegible] La troppa burocrazia ostacola i comitati Palio. Lo sostiene in una interpellanza al sindaco Florio il consigliere [illegible]munale Mariangela Cotto. «Comitati Palio, Pro loco ed altri - afferma - organizzano ogni anno più o meno le stesse feste contribuendo ad animare positivamente la vita della città». Secondo la Cotto però «purtroppo nonostante le intenzioni di "sburocratizzare" le procedure per le relative autorizzazioni si continua ad impiegare troppo tempo nei vari uffici di Comune, Asl e Siae». Mariangela Cotto propone quindi di «far firmare una dichiarazione di responsabilità in cui si precisa che si ripete quanto organizzato l'anno precedente: quando si varia si chiede l'autorizzazione solo per la nuova iniziativa»



Una delle nove cartoline che riproducono immagini di Palio degli Anni Trenta

E' polemica sul caro degustazioni alla festa del vino in «vergognosi bicchieri di plastica»

Mea culpa della Camera di Commercio

Oggi summit con l'appaltatore: caleranno i prezzi?



Esposito della Camera di Commercio e l'assessore regionale Racchelli

Sergio Miravalle

Il presidente della Camera di Commercio Francesco Esposito ha convocato stamane i responsabili della «Aloges» di Alessandria, la società che ha vinto l'appalto per la gestione del self service enologico e del banco degustazioni alla Douja d'or. Alla presenza del segretario g[illegible]le Ermina Zotta, anche lei alessandrina, chiederà spiegazioni sul fenomeno del «caro vino» che sta creando più di un imbarazzo agli organizzatori della Douja d'or. In particolare il prezzo delle degustazioni, proposte in tristanzuoli bicchieri di plastica, ha sollevato proteste. La maggior parte dei vini è a 5000 mila lire a bicchiere, ma ci [illegible] anche punte da 8000 e diecimila. Un clamoroso autogol promozionale.

[illegible]

PRODOTTO	PREZZO AL BICCHIERE	[illegible]
[illegible] spumante «La Selvatica»	[illegible]	15.000
[illegible] d'Asti 98 «Piercarlo Anlosso»	3.000	6.000
[illegible]o Docg «La caudrina»	8.000	13.500
Barbaresco '96 «Son Fratin»	8.000	24.000
Barbera d'Asti «Costamiole»	10.000	48.400

«Peccato perchè questa Douja ritengo che stia andando davvero bene. Però certi prezzi sono da ridiscutere, dovevamo controllarli meglio» ammette Francesco Esposito, che ha firmato da presidente «pro tempore» questa Douja. Eppure il regolamento del concorso parla chiaro. All'articolo 13 fa riferimento al rispetto dei «normali prezzi di listino». Ma proporre [illegible] moscato d'Asti venduto a 8000 lire a bottiglia a 5000 al bicchiere, quintuplicando di fatto l'incasso è «normale»? E gli esempi che pubblichiamo nella tabella qui a fianco testimoniano che il rapporto tra prezzo delle bottiglie (cedute dai produttori a prezzi comunque scontati del 40%) e le degustazioni a bicchiere [illegible] clamorosamente ingiusto e difficile da spiegare ad astigiani [illegible] turisti. Esposito chiederà una sostanziosa «limatura» dei prezzi a bicchiere in questi giorni di vigilia [illegible] Palio, considerando che ogni vincitore ha anche «offerto» almeno 48 bottiglie gratis, 72 se si è vinto l'Oscar.

L'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli, che [illegible] intervenuto ieri ad un convegno in Douja con Stefania Belmondo, ha ribadito a «La Stampa»: «La regola [illegible] il buon [illegible] senza dimenticare mai la coerenza tra ciò che si propone e il prezzo del prodotto [illegible] del servizio. Esagerando se ne paga lo scotto nel tempo». E Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti ricorda: «Noi alle Sagre allo stand del Tipico Monferrato abbiamo versato il [illegible] in bicchieri di vetro. E' una questione di cultura [illegible] di rispetto per chi produce e chi consuma. Credo inoltre che la Douja debba tornare in mani astigiane».

Tra i frequentatori degli stand all'ex caserma Colli i giudizi [illegible] molto più sferzanti. «Prezzi folli, una vera schifezza. Amo Asti e amo il suo vino, ma così ci fanno vergognare» commenta Enrico Rossi, [illegible]sicuratore. Giovanna Quaglia racconta: «Ho portato in Douja amici stranieri. Ma un bicchiere a 5 euro [illegible] lo spieghi e poi al self service non accettano neppure le carte di credito. Povera Douja».

[illegible] ALLA DOUJA

ASTI. Oggi sono i prodotti del Cuneese a fare gli onori di casa alla «Douja d'or». Alle 17 prende il via «Profumi e sapori della Provincia Granda», con degustazione di vini e formaggi della provincia di Cuneo.

Alle 18 a Cocconato la casa vinicola Dezzani ospiterà il «Solenne Capitolo dell'Ordine dei Cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato»: nel [illegible] della cerimonia, da sempre celebrata a braccetto con la «Douja», saranno conferite le insegne di «Buon Vignaiolo» ad alcuni produttori premiati dagli assaggiatori dell'Onav con l'«Asti d'oro 1999».

Alle 21 concerto gratuito dei monregalesi «Trelilu»: animeran[illegible] il quartiere fieristico dell'ex caserma Conti di Felizzano con musica dialettale piemontese

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Province, summit dei presidenti del Polo

Erano cinque, ieri, i presidenti delle Province piemontesi amministrate da coalizioni di centro-destra riunitisi ad Asti. Su invito di Roberto Marmo [illegible] convenuti Orazio Scanzio (Biella), Maurizio Pagani (Novara), Giulio Baltaro (Vercelli) e Ivan Guarducci (Verbano-Cusio-Ossola). «È la prima volta che ci incontriamo nel dopo elezioni- ha detto Marmo- Ci siamo confrontati su temi di rilevante importanza». Si è parlato di smaltimento rifiuti, [illegible]i utilizzo dei fondi Ue, del passaggio di gestione delle strade statali dall'Anas alle Amministrazioni provinciali, di nuove competenze in materia di agricoltura». Il 20 ottobre [illegible] Torino è previsto un confronto di tutte le Province piemontesi.

CANELLI

I CC bloccano due croati [illegible] arresto per ricettazione

Due giovani di origine croata [illegible] stati sorpresi dai carabinieri di Canelli mentre si aggiravano con atteggiamento f[illegible]rtivo nel cortile di un condominio: si sospetta che stessero preparando un colpo in qualche appartamento. Sono stati accompagnati in caserma. Uno dei due extracomunitari è poi finito [illegible] carcere: a suo carico pendeva un'ordinanza di carcerazione emessa dal tribunale di Ferrara. Deve scontare un anno e quattro mesi per ricettazione. Il connazionale è stato accompagnato alla stazione ferroviaria: [illegible] potrà più fare rientro a Canelli.

ASTI

Aumentano le quotazioni delle azioni C.R.A.

Incremento delle quotazioni azionarie della Cassa di Risparmio di Asti. Le azioni hanno guadagnato [illegible] lire e valgono 22.518 lire l'una.

[illegible]

Si inaugura la [illegible] astigiana di Gestnord

Verrà inaugurata oggi, alle 17,30, l'agenzia astigiana di Gestnord Intermediazione, la Società di intermediazione mobiliare del gruppo Banca Sella (raccolta e gestione di patrimoni mobiliari, consulenza in investimenti, operazioni in Borsa in tempo reale anche su Wall Street). Gli uffici sono in via Bruno, angolo via Garetti. Il responsabile è Luigi Gai, 33 anni, astigiano con esperienza nel settore. Sarà affiancato da Stefano Montrucchio, Sara Scaccia e Cristina Tarasco.

Canelli si propone come sponsor di Bologna 2000

Bielli scrive a Guazzaloca «Noi al posto di Jovannotti»

CANELLI

«Caro Guazzaloca ti scrivo...»; dopo il «divorzio» tra [illegible] sinda[illegible] di Bologna [illegible] il cantante Jovanotti [illegible] ha rinunciato alla direzione artistica del festival «Suoni nel mondo» nell'ambito delle manifestazioni per Bologna, città europea della cultura per il 2000 («troppo [illegible] politico» ha spiegato il rapper), e [illegible] presa di posizione di Lucio Dalla («io non avrei rinunciato»), al primo cittadino bolognese scrive anche il sindaco canellese Oscar Bielli.

«Ho espresso a Guazzaloca solidarietà - dice -, il forfait di Jovanotti - aggiunge polemico - [illegible] tanto di dietrofont ordinato dalle sinistre. Così ho proposto la candidatura di Canelli, capitale dell'Asti e del Moscato, a sponsor di Bologna [illegible]00».

Per Bielli l'occasione di inserire il nome di Canelli nelle manifestazioni per la città europea della cultura dell'an[illegible] 2000 è da non perdere: «Sono in attesa di una risposta. Se a Guazzaloca starà bene alle iniziative per Bologna capitale europea della cultura, tra tortellini e prosciutti, [illegible] anche fiumi di Asti spumante [illegible] di Moscato docg. Un bel modo - osserva Bielli - per promuovere i due prodotti principi dell'enologia astigiana».

Intanto, sul fronte della promozione locale, prosegue in città la rassegna «Moscatoinpiazza», organizzata da Comune, Enoteca regionale e Pro loco. Per sabato e domenica, in piazza Zoppa, dalle 18 alle 24, previste degustazioni [illegible] Asti [illegible] Moscato in abbinamento a prodotti tipici piemontesi, dolci e salati: dalla torta di nocciole alla robiola di Roccaverano dop. [fi. l.]

I cittadini si riuniscono in comitato e fanno un esposto contro il Consorzio

A San Damiano è guerra sui rifiuti

Dusino e Valfenera con Marmo contro Lapaudin

Laura Nosenzo

ASTI

[illegible] surriscalda il «clima» sui rifiuti: tutto fa supporre che saranno mesi movimentati.

A San Damiano la miccia contro il compostaggio si è riaccesa dopo che sono stati fermati i lavori per la costruzione dell'impianto consortile previsti nella variante (da approvare) al progetto licenziato dalla Conferenza dei servizi. I comitati spontanei di San Damiano e Ferrere si sono affidati all'avvocato Enrico Rubino per presentare in tribunale un esposto contro il Consorzio. [illegible] mentre chiedono che sia [illegible] Conferenza dei servizi a esaminare la variante al progetto, accarezzano l'idea di una dimostrazione pubblica: «Qualcosa di plateale, ci stiamo pensando, ma non è detto che ce la faremo» conferma Marco Gonella a nome [illegible] sandamianese.

Forse ci sarà un'«improvvisata» al Palio di domenica? Le anticipazioni del presidente della Provincia, Roberto Marmo, sul [illegible] al progetto di discarica a Villanova [illegible] state accolte favorevolmente dai sindaci di Dusino San Michele (Bruno Trevisan) [illegible] Valfenera (Giuseppe Camisola): i due primi cittadini hanno scritto all'amministratore [illegible] per invitarlo a un lavoro comune a favore della valorizzazione del territorio della piana villanovese. «Riteniamo che sia giunto il momento - si legge nella lettera - sia perchè gi amministratori dei co[illegible] della Piana sono tutti coscienti della necessità [illegible] dare un sostegno e [illegible]a spinta economica al nostro territorio, [illegible] perchè vi è la necessità di creare nuove attività e di far riprendere quel mercato di promozione locale che per troppi anni è stato a bagnomaria in attesa di tempi migliori».

Ma intanto c'è chi [illegible] la linea Marmo, che nei giorni scorsi, nel ribadire a «La Stampa» il no [illegible] Lapaudin, aveva preannunciato [illegible] alternative» all'area villanovese «Il compito della scelta dei siti - ricorda in una lettera Giovanni Pensabene, ex assessore provinciale all'Ambiente - spetta ai Comuni attraverso il loro Consorzio, a meno che non lo si voglia commissariare: però bisogna avere il coraggio politico di dirlo». Il Consorzio termina stasera l'incontro con i nuovi sindaci eletti a giugno. Tra le 17,30 e le 21 [illegible] ricevuti i primi cittadini di Moasca, Mombercelli, Montafia, Montechiaro, Montemagno, Pino d'Asti, Portacomaro, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Tonengo, Villa San Secondo, Villafranca, Villanova.

La federazione provinciale di Rifondazione, intanto, ha diffuso un lungo comunicato per contestare il progetto sul termodistruttore privato di zona Liot ed esprimere solidarietà al comitato che vi si oppone.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Casale, entro fine '99 il Comune finanzia interventi per otto miliardi

Palestra Leardi rifatta nel 2000

Alla Trevigi improbabili altri lavori urgenti

CASALE MONFERRATO

«Entro la fine dell'anno finanzieremo interventi per otto miliardi, in modo da recuperare il rallentamento dei tempi dovuto, inevitabilmente, alle elezioni». L'assessore ai Lavori pubblici, Ettore Coppo, ha portato in giunta in questi giorni una serie di delibere per opere che riguardano strade, scuole, illuminazione, impianti sportivi. «Saranno oggetto della variazione di bilancio all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio comunale - spiega Coppo - ma, preventivamente, se ne discuterà nella commissione consiliare».

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, l'intervento di maggiore interesse riguarda la ristrutturazione della palestra Leardi che costerà un miliardo. «Un'operazione radicale cui si darà avvio nel Duemila e che durerà almeno un anno. D'altronde la Leardi è un contenitore sportivo necessario, perché il solo palazzetto non esaurisce le esigenze di tutte le società».

Sempre sul fronte sportivo, 280 milioni saranno impegnati a Terranova per rifare gli spogliatoi e l'illuminazione del campo sportivo.

Nulla è previsto, invece, tra i finanziamenti in programma entro fine '99, per la piscina comunale coperta di via XX Settembre che, anche per il prossimo inverno, dunque, non sarà aperta al pubblico. «L'investimento necessario per sistemarla e di alcune centinaia di milioni - commenta l'assessore -. Quindi, prima di decidere di spendere, occorre definire con chiarezza le prospettive dell'impianto assicurandoci che ci sarà una gestione non precaria come è avvenuto negli ultimi anni».

Un investimento da un miliardo e 800 milioni è destinato alla manutenzione stradale, in alcuni casi per asfaltatura, e, in via Saffi, invece, per il rifacimento della pavimentazione di porfido.

Notevole l'impegno nell'ambito scolastico dove vengono impegnati 3 miliardi e 300 milioni: serviranno per interventi di sicurezza (impianti elettrici e scale antincendio nei nidi, nelle materne, nelle elementari e medie). A Palazzo Trevisio, che ospita la media Trevigi, invece, l'intervento è già finanziato e partito. «Il primo lotto, assegnato in via d'urgenza per 220 milioni, è servito per consegnare subito le prime dodici aule» spiega l'assessore Coppo. Ne mancano sei per riunificare tutti i corsi nello stesso edificio (ora sei classi sono in trasferta alla media Dante). Genitori e docenti hanno inviato alla giunta documenti in cui chiedono che le aule mancanti vengano ultimate in breve tempo: tre entro fine '99, le altre entro il termine dell'anno scolastico. Sarà possibile? Coppo afferma che per non impiegare male il denaro pubblico, i restanti interventi vanno configurati in un quadro generale con i tempi necessari. In ogni caso - assicura - faremo in modo che questo quadro sia ben chiaro entro gennaio, quando i genitori devono fare le iscrizioni, in modo che non ci siano più sorprese».

Un altro miliardo di finanziamenti riguarda l'illuminazione pubblica, con 800 milioni assegnati al rifacimento completo dell'impianto di Oltreponte e 220 sulla statale 31 nel tratto tra Casale Popolo e Morano, particolarmente pericoloso proprio perchè molto buio. [s. m.]



L'assessore Ettore Coppo

Acqui, agricoltore ed ex assessore minaccia di scaricare un carro di moscato in piazza Levi

«Se non vendo l'uva è colpa del sindaco»

Contestato Bosio per i ritardi di avvio delle pesature



Raffaele Ciravegna in piazza Levi minaccia di scaricare il suo carro di moscato

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

«Sono pronto a scaricare un carro di moscato in mezzo a piazza Levi». E' la singolare protesta messa in atto ieri mattina dall'ex assessore all'Agricoltura Raffaele Ciravegna, titolare dell'azienda agricola «La Bacalera», per contestare la decisione del sindaco Bernardino Bosio di aprire le operazioni di pesatura del moscato a partire dal 13 settembre. «Se non avessi trovato un acquirente entro le ore 13 di ieri mattina, avrei sicuramente scaricato il moscato in piazza Levi, con tanto di bolla di pesatura - ha spiegato ieri Ciravegna -. Voglio cercare di capire le motivazioni che hanno indotto il Comune a dare il via alle operazioni vendemmiali del moscato il giorno 13 settembre. In altri Comuni, le operazioni di pesatura del moscato hanno preso il via intorno al 5 e ora, pur avendo un moscato qualitativamente ottimo, io come azienda non riesco a posizionare il mio prodotto sul mercato, in quanto i miei abituali acquirenti si sono già riforniti da altri produttori». Sempre secondo Ciravegna, che l'altra mattina ha anche inviato al sindaco Bosio un atto di diffida e messa in mora, il Comune che ha procastinato oltremodo l'apertura delle operazioni vendemmiali del moscato dovrebbe assumersene le responsabilità, facendosi eventualmente carico delle uve rimaste invendute, ritirando il prodotto e pagandolo per i gradi ottenuti, ad un prezzo superiore alle 167 lire della normativa relativa al moscato. Ciravegna, lasciando ieri piazza Levi con il carro d'uva, ha dichiarato che, se nei prossimi giorni avrà nuovamente difficoltà a vendere l'uva, ritornerà davanti al Comune pronto a riversare il prezioso carico.

L'INTERVENTO

«Il partigiano Johnny» depredato del set albese

Pubblichiamo ampi stralci di un intervento di Ilvo Barbiero sul film «Il partigiano Johnny»

CINQUE anni fa la nostra associazione ha creato e organizzato un trekking dedicato agli itinerari fenogliani, con visita di molti luoghi teatro dei racconti dello scrittore in Alta Langa, in particolare nei Comuni di Mombarcaro e San Benedetto; ha, fra l'altro, compiuto uno studio dell'opera, individuato le parti legate all'affascinante paesaggio naturale e ai nuclei abitati. Grande è quindi la nostra rabbia e delusione nell'apprendere che il film tratto da «Il Partigiano Johnny» non verrà girato nei luoghi descritti nel libro, ma nell'Astigiano e nell'Alessandrino.

L'opera di Fenoglio non è solo un classico italiano, ma un classico dell'umanità di questo secolo. Molti critici hanno anche sottolineato come la natura e il paesaggio siano un protagonista fondamentale. Ma anche a chi di ciò non si cura forse dovrebbe interessare il fatto che la produzione cinematografica costerà 6 miliardi e che una fetta sostanziosa verrà spesa nei luoghi in cui verrà girato il film, con incassi rilevantissimi per alberghi, ristoranti e per ogni settore commerciale e artigiano in genere.

Nel prossimo anno, all'uscita nelle sale, il film richiamerà l'attenzione di molti spettatori e dei più importanti mass media anche sui luoghi in cui è stato girato, con un impatto favorevole importante sul turismo. Perché la agrituristica, il vino, il piatto tipico, il verde, la sagra paesana, moltissime zone in Italia le hanno, ma capolavori conosciutissimi anche all'estero come i romanzi e i racconti di Fenoglio no.

La produzione del film ha probabilmente visionato anche i luoghi originali, ma ha scelto luoghi che hanno meglio conservato le caratteristiche delle case in pietra e le strutture dei paesi di cinquant'anni fa. A questo punto pensiamo sia doveroso un esame di coscienza da parte di tutti, in special modo degli amministratori pubblici, su quello che si vuole fare degli abitati, dei paesaggi e del turismo dell'Alta Langa. Noi siamo andati a portare gli esiti dei nostri lavori e delle nostre ricerche sui luoghi del romanzo alla produzione del film ad Alba in un'afosa domenica di luglio, evidentemente con scarso successo, ma altri [illegible] hanno combattuto, ma chi ha i mezzi e le persone ha contattato la produzione e chi fa il manager dei sistemi territoriali ha fatto tutto il possibile per vendere il set originario del Ebro? Anche se il profilo della collina di Mombarcaro, che torna nelle prime decine di pagine del romanzo, è rovinato da un deprecabile traliccio da spostare al più presto, almeno i paesaggi sull'alta Valle Belbo devono essere ripresi, come la chiesa e alcune parti del paese e magari anche per Murazzano e Marsaglia. La proiezione in anteprima del film dovrebbe svolgersi in omaggio allo scrittore nella chiesa di Mombarcaro dove Fenoglio ha ambientato la sua prima notte da ribelle, che per coincidenza è anche il nostro «Cinema Paradiso» dell'infanzia.

Si parte da un 2 a 0, ma almeno un gol della bandiera forse si può ancora segnare. Sarebbe per noi interessante anche conoscere fin da ora il parere di familiari, amici, critici di Fenoglio, del Comitato Fenoglio 96, che pure ha sede ad Alba ed è a stretto contatto con il regista, su quanto possa essere condivisibile la scelta di regia e produzione, che dice di voler essere fedele al testo scritto.

Ed Alba, con la sua supposta vivacità culturale ed abilità commerciale, che ha l'ambizione di essere capitale anche dell'Alta Langa, dopo aver demolito la casa di uno dei più importanti scrittori del secolo, adesso assisterà inerte anche alla continuazione della malora con lo scippo della rappresentazione cinematografica dei paesaggi della zona che dovrebbe dirigere?

Ilvo Barbiero
presidente dell'associazione culturale Valbormida Viva di Saliceto

Discarica di Gavonata

[illegible] dalla Regione per occupare la strada

GAVONATA. Settimane decisive per la discarica di Gavonata. Lunedì scorso, il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese ha inviato in Regione la richiesta per ottenere il decreto di occupazione d'urgenza della strada consortile «Boschi delle Sortie», che conduce all'ex cava Silea, dove dovrebbe sorgere la tanto contestata discarica per ceneri e sovvalli. Nelle scorse settimane, la giunta provinciale aveva dato il benestare alla richiesta di esproprio della strada, avanzata dal Consorzio smaltimento rifiuti, vincolando però il Consorzio alla preventiva realizzazione di una serie di lavori di consolidamento della sede stradale. La Regione dovrà quindi pronunciarsi sulla richiesta d'occupazione d'urgenza entro trenta giorni, mentre per lunedì sera è stata convocata a palazzo Levi l'assemblea dei sindaci dell'Acquese, che dovrà eleggere un nuovo presidente e i componenti del consiglio d'amministrazione del Consorzio smaltimento rifiuti. [g. l. f.]

La Barabino: restano pochissimi posti auto gratuiti

«Il Comune ha esagerato sulla sosta a pagamento»

ACQUI TERME

E' più caro parcheggiare in città che a St.Moritz. A denunciare pubblicamente la situazione che si è venuta a creare nella città termale dopo l'istituzione delle aree soggette a parchimetro, è stato ieri il consigliere comunale di Forza Italia Eliana Barabino: «L'amministrazione comunale ha esagerato con il numero dei parcheggi a pagamento e contemporaneamente ha proceduto ad una sistematica e costante riduzione dei parcheggi liberi esistenti. Il risultato finale - prosegue Eliana Barabino - è quello che parcheggiare non a pagamento in città è diventato un problema per tutti, tranne che per il sindaco e gli assessori che hanno i parcheggi riservati e gratuiti. Gli altri cittadini sono perseguitati dai vigili che, loro malgrado, devono fare il maggior numero di multe possibile». Sempre secondo Eliana Barabino, un'amministrazione comunale corretta dovrebbe mettere i cittadini in condizione di poter rispettare le norme e quindi, prima scatenarsi a far multe, dovrebbe rendere sufficiente in numero dei parcheggi non a pagamento. «La politica intrapresa dall'attuale amministrazione per quanto riguarda i parcheggi - prosegue la consigliera - ha determinato l'aumento dell'inquinamento dell'aria prodotto dalle auto costrette a circolare in cerca di un parcheggio, mentre è da tenere in considerazione il danno provocato alla maggior parte dei commercianti per l'impossibilità di parcheggiare in centro, se non a pagamento o con la multa, indirizzando i cittadini verso gli esercizi della periferia, dotati di parcheggio riservato». Acqui Terme, che non è ancora una città turistica, secondo Barabino ha sempre vissuto e per ora sopravvive grazie ai paesi del circondario i cui cittadini sono sempre più scoraggiati a recarsi in un centro che parcheggi più cari di St.Moritz, nota località turistica dove parcheggiare a pagamento costa seicento lire all'ora. [g. l. f.]

L'azienda: «Le commesse arrivano col contagocce»

Rotomec, proroga sicura della cassa integrazione

SAN GIORGIO MONFERRATO

L'autunno si preannuncia caldo per i lavoratori della Valmet Rotomec di San Giorgio, multinazionale nel settore delle macchine grafiche che occupa nello stabilimento monferrino quasi 400 persone. Da fine agosto, a rotazione, è iniziata la cassa integrazione che per il mese di settembre ha interessato quasi 250 lavoratori (per un totale di 9000 ore). Una situazione che inizialmente la ditta aveva presentato come provvisoria, ma che dopo le ultime indicazioni potrebbe trasformarsi in qualcosa di più grave. «La situazione si sta facendo difficile - commenta Giancarlo Moretti, direttore amministrativo dello stabilimento di San Giorgio - le commesse arrivano con il contagocce. Si tratta di una situazione negativa mondiale, in quanto la nostra azienda opera appunto a livello internazionale. Dovevamo portare a termine due importanti progetti in Russia, ma la situazione locale ha bloccato tutto, e anche dal Sudamerica non giungono notizie confortanti. E' probabile che la cassa integrazione si protragga anche per alcune settimane dopo il tempo stabilito, o addirittura per alcuni mesi. Sarà importante trovare un'intesa con i sindacati per traghettare l'azienda fuori da questa situazione negativa». Ieri avrebbe dovuto svolgersi una riunione all'Unione Industriale di Alessandria, ma proprio per avere un quadro più reale della situazione è stata spostata al pomeriggio di mercoledì prossimo, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e dei responsabili dell'azienda fra cui l'amministratore delegato finlandese.

Intanto i sindacati attendono che sia ben definita la posizione della ditta. «In caso di nuova cassa integrazione chiederemo che venga rispettato il criterio della rotazione e sicurezze per i lavoratori». [r. sa.]

Denunciati dai carabinieri quattro giovani calabresi

Truffe dei pannelli di legno fra Montiglio e il Comasco

MONTIGLIO

Un clan di calabresi che avrebbe compiuto numerose truffe tra Piemonte e Lombardia è stato smantellato dai carabinieri della Stazione di Montiglio. L'indagine è scattata dopo la denuncia di un commerciante di legnami, nella zona di Montechiaro. «Ho consegnato a una ditta di Como un carico di pannelli per una trentina di milioni. E quelli mi hanno pagato con assegni scoperti. E poche ore fa mi hanno richiamato, per l'acquisto di altra merce».

Il maresciallo Natoli e i suoi uomini non hanno perso tempo: è stata messa a punto una trappola. La merce è stata caricata su un camion: destinazione Como. A bordo l'autista e un carabiniere che si è finto un operaio. Al momento della consegna, però, si è presentato un ignaro corriere. L'uomo è stato interrogato a lungo, mentre sono stati disposti ulteriori accertamenti sul conto corrente bancario fornito per i pagamenti.

Un'inchiesta non facile, perchè la banda aveva creato una serie di «sbarramenti» contabili. Alla fine, però, gli investigatori sono riusciti a risalire ai presunti responsabili. Sono tutti di Reggio Calabria: si è scoperto anche che avevano messo a segno altri colpi analoghi ai danni di una ditta di computer nella zona di Castellamonte (Torino) ed in un supermercato di di Corsino (Milano). In quest'ultia circostanza, però, i cassieri si erano accorti che gli assegni non erano validi: il truffatore, aveva mollato la merce, fuggendo precipitosamente.

E' stato però filmato dalle telecamere a circuito chiuso e poi identificato. Successivamente sarebbe stato riconosciuto anche da altre vittime delle truffe. I quattro calabresi sono stati tutti denunciati. [f. b.]

Domenica [illegible] Ceva si svolgerà la 38ª Mostra micologica organizzata dal gruppo Peyronel

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro

La scarsità di piogge ha fermato la crescita degli esemplari dopo [illegible] «boom» ad agosto

Paola [illegible]

CEVA

La stagione '99 [illegible] [illegible] delle migliori. Dopo un «exploit» [illegible] metà d'agosto, con una forte nascita di funghi, oggi il «re del bosco» f[illegible] i capricci e lascia a bocca asciutta anche i cercatori più incalliti e perseveranti.

La [illegible] [illegible] pioggia, tra fine agosto [illegible] i primi di settembre, ha frenato la crescita degli esemplari, che faticano a comparire anche [illegible] negozi specializzati. Più forniti sembrano gli abusivi che, lungo [illegible] strade [illegible] nelle piazzole, mettono in mostra cestini di enormi porcini, per lo più importati dalle vallate liguri o dalla Francia. C'è addirittura chi dice dalla Romania e dalla Bulgaria.

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro. Anche Ceva, una delle capitali italiane della micologia, la mancanza [illegible] «materie prime» ha messo in difficoltà i commercianti. Bruno Carlotto, da [illegible] vita nel commercio dei funghi, ieri ha spiegato: «Una ventina [illegible] giorni fa c'era prodotto, adesso la "buttata" si è esaurita. Con la pioggia di oggi, [illegible] cinque o sei giorni di caldo, poi dovremmo riprendere. Questa carenza porta noi ad acquistare i funghi pagandoli da 25 a 28 mila lire il chilo. A questo prezzo, nella vendita, dobbiamo caricare il 20-30 per cento in più».

Carlotto [illegible] la situazione generale del mercato: «Dall'estero arriva un po' di prodotto dalla Romania, mentre dall'ex Jugoslavia lo stiamo ancora aspettando. Dall'Italia giunge un po' dal Trentino».

Le difficoltà [illegible] reperire i funghi sono le stesse anche per i volontari del Gruppo Micologico Cebano «Beniamino Peyronel», che domenica organizzano la 38ª edizione della «Mostra del Fungo», una delle rassegne scientifiche più importanti a livello internazionale. A loro giungono notizie sull'andamento della stagione di crescita [illegible] tutta la regione: il pollice è [illegible] nelle zone del Nord [illegible]e in quelle del Sud, come confermano dall'assessorato regionale all'Ambiente.

Per i cercatori la situazione potrebbe migliorare la prossima settimana, se agli ultimi temporali seguiranno temperature clementi, [illegible] vento che asciughi la superficie del terreno.

Per la raccolta, secondo la normativa della Regione Piemonte, è obbligatorio possedere [illegible] il regolare tesserino, che viene rilasciato nelle sedi delle Comunità montane e nei Comuni. Ne [illegible] esentati (lo hanno, cioè, a titolo gratuito) solo i proprietari di particelle catastali di bosco o [illegible] castagneto da frutto.



Alcuni esemplari di funghi porcini i più apprezzati dai buongustai

L'autorizzazione può essere giornaliera, settimanale o stagionale. Al prezzo [illegible] base (che è in media di 10 mila lire per il giornaliero e viene stabilito dalle varie Comunità montane) si devono aggiungere le marche da bollo da 20 mila lire.

«La raccolta nel Cebano e nelle [illegible] valli [illegible] possibile il lunedì, mercoledì e venerdì - spiega Patrizio Michelis, tecnico agrario della Comunità montana delle Valli Tanaro, Mongi[illegible] e Cevetta -. Dal 20 settembre, però, sarà vietata in tutti i castagneti [illegible] frutto, anche [illegible] si ha il tesserino e se il terreno non espone i cartelli di divieto».

I proprietari dei boschi possono, in ogni caso, negare la raccolta dei funghi e degli altri prodotti naturali, ma solo se chiudono il loro fondo ed espongono i cartelli (sistemati [illegible] modo che da ciascuno siano visibili i due contigui) [illegible] la corretta dicitura: «Proprietà privata; raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco riservata ai sensi degli articoli [illegible] e 821 del codice civile». Altre scritte non vengono considerate valide come divieto.

I consigli dell'esperto

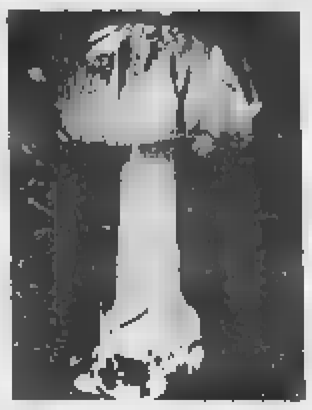
Per non rischiare di finire in ospedale

[illegible]

La prudenza è la miglior difesa contro gli avvelenamenti da funghi. Non c'è rimedio empirico che tenga: nè l'assaggio preventivo all'animale di casa, nè il viraggio del colore dell'esemplare, nè il cucchiaino d'argento. Solo la perfetta conoscenza di ciò che si è raccolto tutela il cercatore da brutti rischi.

[illegible] devono [illegible] bene le specie - conferma Ernesto Rebaudengo, presidente del "Gruppo Micologico Cebano" e uno dei più illustri studiosi del settore - e non prendere esemplari che non si è più [illegible] sicuri di riconoscere. E' l'unica garanzia. In caso [illegible] avvelenamento, poi, è necessario conservare i resti dei funghi sospettati, dagli avanzi della pelatura e della pulizia ai resti del pasto. Questo serve a facilitare, da parte degli esperti, il riconoscimento del tipo di funghi, quindi di tossine, e la possibilità di individuare il rimedio».

In Piemonte le specie di funghi più pericolose, perchè le loro tossine sono mortali, sono rappresentate da una micidiale triade di Amanite: [illegible] phalloides, [illegible] verna e la [illegible]. Purtroppo tutte [illegible] assai frequenti nei boschi piemontesi. Letale è anche il Cortina[illegible] orellanus, ma Rebaudengo sottolinea: «Non mi risulta che, per ora, in zona si siano verificati avvelenamenti [illegible] questo fungo. Oppure non ne sono stati riconosciuti i sintomi, [illegible] [illegible] appaiono anche una settimana, 10 giorni dopo la sua ingestione». Gli avvelenamenti più comuni provengono dal consumo dell'Entoloma lividum e del Tricholoma josserandi, facilmente confondibili [illegible]en[illegible] con il Lyophyllum (il «castagnin») e con il Tricholoma portentosum (il «sucalòt»). A causare il maggior numero di disturbi, a livello italiano, [illegible] invece l'Armillaria mellea. «Questo fungo è considerato mangereccio - spiega ancora Ernesto Rebaudengo -, [illegible] se, per esempio, non è ben cotto, [illegible] è vecchio, se ha patito il gelo, può dare fastidi». (p. s.)



La micidiale Amanita phalloides frequente nei [illegible]: le sue tossine sono mortali

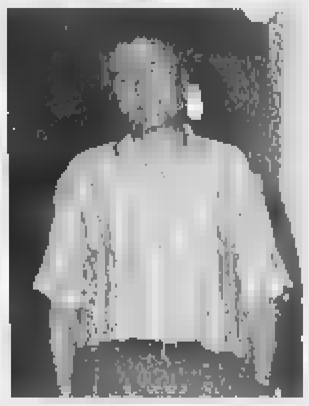
GIRO di VITE

L'Asti che c'è e l'Asti che non c'è

Sergio Miravalle

NEI filari si raccolgono i grappoli e intanto nelle piazze e sulle colonne dei giornali [illegible] è acceso il dibattito sull'«Asti spumante». Molti i pareri [illegible] le ricette sul futuro del colosso dell'enologia piemontese. Tra i temi ricorrenti il ruolo dei piccoli e medi produttori che potrebbero affiancarsi ai grandi marchi creando una [illegible]a di etichette in grado di far tornare l'«Asti» nei migliori ristoranti e nelle enoteche di pregio. Si tratta di ricreare un percorso alternativo [illegible] termini di immagine rispetto a quello della grande distribuzione.

Sulle colline di Castiglione Tinella Sergio Cerutti e la moglie Marinella questi discorsi, nonostante siano da sempre nel mondo del moscato, non li hanno mai fatti. Lui, dopo otto anni di sperimentazioni, ha presentato la settimana scorsa [illegible] [illegible] «Asti Cesare» per rispetta[illegible] una promessa che aveva fatto al padre. «Si chiamava Cesare e, [illegible] [illegible] nonno Enrico e il mio bisnonno Felice ha sempre fatto il moscatista, di generazione in generazione. Noi non abbiamo figli, c[illegible]n questo vino ho reso omaggio a mio padre e alla [illegible] passione per le vigne e la per nostra terra. Ai suoi tempi era già un uomo di marketing, portava il [illegible] a Torino». Nasce così l'«Asti Cesare» impegnando vocazione ed energie di due altri uomini del moscato, Ettore Ariano, di Santo Stefano Belbo, e Angelo Toriolli, il suo tecnico di [illegible]. Sono partiti da una materia prima speciale: uve ottenute da vigne vecchie (il record è di un «vignot» del 1918 ancora coltivato da Giovanni Filippa a Castiglione Tinella). Le tecniche di cantina utilizzano refrigerazioni e rifermentazioni controllate, utilizzando anche lieviti francesi impiegati nello Champagne. Ne [illegible] un «Asti» fragrante, molto profumato. Le prime seimila bottiglie (come [illegible] vede piccoli numeri rispetto alle masse milionarie delle grandi Case), elegantemente «vestite», [illegible] pronte per il brindisi del Duemila. Escono dal[illegible] cantina di Cerutti, la «Cà du Ciuvin» tra le 18 e le 20 mila lire l'una. «Le prime le abbiamo già vendute [illegible] tedeschi. Erano [illegible]presi nell'assaggiare un Asti così», chiosa la signora Marinella, che ha scoperto l'arte dell'ospitalità enoturistica.



Sergio Cerutti, «Asti Cesare»

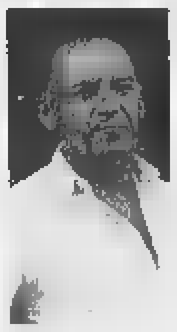
E sempre a proposito dell'«Asti» c'è da registrare il successo di un'altra «mosca cocchiera»: l'Asti «La Selvat[illegible] di Romano Dogliotti che ha ottenuto alla Douja d'or l'Oscar e l'Asti d'oro. E l'unico «Asti» premiato, il che fa però sorgere [illegible] doppio dubbio: gli altri non hanno superato [illegible] soglia [illegible]a prevista dai degustatori, oppure non sono stati presentati per una sorta di allergia ai concorsi da parte dei marchi maggiori? [illegible] risultato e che, alla festa del vino, aperta fino a domenica, c'è un solo «Asti». E i discorsi sul territorio e la necessità di legare di più l'«Asti» alla sua zona d'origine? Parole e fatti.

Nel catino di piazza Alfieri domenica si rinnoverà la sfida ai rioni cittadini

I Comuni alla conquista del Palio

E c'è chi punta su cavalli e fantini fatti in casa

NIZZA AL CANAPO CON CHIAPPELLO



Bruno Verri rettore di Nizza anche quest'anno presenterà al Palio un cavallo allevato in zona: a montarlo sarà ancora una volta Stefano Chiappello, anch'egli nicese

L'ultimo drappo i nicesi l'hanno portato a casa nell'87, ma con i loro cavalli ed i fantini (da alcuni anni si affidano al giovane monferrino Stefano Chiappello), sono sempre arrivati in finale. Con la filosofia che «made in Nizza» è bello: cavalli allevati nelle cascine della zona, cavalieri e barbareschi tutti locali. «Solo così - sostiene il rettore Bruno Verri - si mantiene vivo lo spirito del Palio instillando nei giovani un sano spirito di competizione, senza il quale la corsa a pelo diventa solo il contorno della sfilata».

In questi giorni si stanno mettendo a punto le ultime strategie (probabilmente Chiappello correrà con Amalin, il cavallo già usato l'anno passato) ed intanto le «signore» del Palio apportano i ritocchi ai sontuosi abiti della sfilata. Dietro le quinte della manifestazione c'è un gruppo attivo di donne, da Marisella Caligaris a Loretta Benetti, a Rosanna Cavarino e Federica Perissinotto. Al centro del corteo storico che percorrerà le vie del centro, domina la figura dell'impertore Arrigo VII. Nel 1310 passò da Asti durante il viaggio verso Roma, per l'incoronazione. I nicesi (podestà in testa) andarono a rendergli omaggio.

Tra i figuranti, la rossa Silvia Bellora nei panni dell'imperatrice Margherita di Brabante e gli imponenti Mauro Maurizio e Giorgio Gallo. Sbandieratori, gli «Alfieri della Valle Belbo».

La cena propiziatrice della vittoria si terrà sabato (18/9) alle 20.30 all'Oratorio: un menù tipico monferrino colorato in giallo-rosso, al prezzo di 35 mila vini inclusi. Prenotazioni allo 0141/720.511, ufficio [illegible]ifestazioni del Comune. Alla mattina del Palio, il corteo storico sfilerà per le vie di Nizza ed alle 11 sarà in piazza del municipio per la cerimonia della benedizione del cavallo, affidata a don Gianni Robino. Il sindaco Flavio Pesce, dal balcone sotto al «Campanon» pronuncerà la storica «licenza di correre», con l'invocazione «che San Carlo vi assista».

CANELLI NON TEME LA CABALA



Silvano Benedetti, a capo del comitato Palio di Canelli pronostica una edizione '99 della corsa di domenica dominata dagli spumantieri

Solo domani, venerdì 17, alla faccia della cabala, Giancarlo Benedetti, rettore del comitato palio canellese, scioglierà [illegible] riserve sull'accoppiata fantino-cavallo. «Stiamo vagliando caratteristiche e ingaggi di tre cavalli della scuderia canellese Gambino; e di altrettanti fantini» assicura. Sui nomi di questi Benedetti non si sbilancia anche se ammette che domenica, in piazza Alfieri, a difendere i colori della città spumantiera potrebbe esserci ancora il senese Seani, buon ultimo lo scorso anno nella finale, «ma solo perchè volevamo vincere "l'acciuga" che doveva poi essere consegnata in concomitanza con la prima edizione dell'Elogio dell'Acciuga svoltasi l'ottobre scorso alla Contratto» spiega Benedetti.

E quest'anno? Si punterà alla vittoria (Canelli vinse il Palio nel '74; nel '93 giunse al secondo posto) o ci si accontentà di fare da comparsa? Il rettore bianco-azzurro, da 14 anni a capo del comitato, replica con una battuta: «I canellesi stanno conquistando l'Astigiano. Roberto Marmo, nuovo presidente in Provincia, ne è l'esempio. Il '99 potrebbe essere dunque l'anno di Canelli al Palio anche se i cavalli con la politica c'entrano poco». Non mancano le frecciate ai «cugini» nicesi, tradizionali avversari anche al Palio di Asti. «Lo scorso anno - dice Benedetti - il rettore nicese Bruno Verri ha cambiato cavallo senza grandi risultati; quest'anno gli consiglio di cambiare anche fantino, così da puntare almeno a finire la corsa».

Canelli vivrà un anteprima del Palio sabato 18: dalle 21, per le strade cittadine, sfileranno i figuranti canellesi che parteciperanno alla sfilata prevista domenica ad Asti prima della corsa; tema della ricostruzione storica l'intesa, in periodo medievale, tra Asti e Canelli per la difesa delle vie del commercio che attraversavano la valle Belbo. In programma la benedizione di cavallo e fantino e una raviolata preparata dai cuochi della Pro loco con la sponsorizzazione del Gruppo Editoriale Fabiano che ha sede a Canelli.

Intanto nei negozi sono in vendita a 2500 lire i biglietti della lotteria che servono a sostenere il comitato.

Dopo la doppietta '97 e '98

Castell'Alfero e il «Leone» domenica vanno a caccia del drappo numero tre

Pierino e il Leone. E' il titolo della fiaba che da due anni fa sognare gli appassionati di Palio di Castell'Alfero. Per il terzo anno il rettore Piero Berrino punta sull'accoppiata Claudio Bandini, il «Leone» e il «baio» Pierino, per cercare di puntare ad un'impresa finora mai riuscita: vincere il drappo tre volte consecutivamente. «Il nostro obiettivo -conferma Berrino- è quello di fare il tris. Non c'è mai riuscito nessuno, sarebbe un'impresa storica». Per assicurarsi le grazie del fato, sabato sera alle 21,30 verrà svolta la cena propiziatrice. Si terrà nella suggesiva cornice barocca di piazza Castello, organizzata dalla Proloco. Il tema della sfilata di domenica, curata da Paola Vola, riguarda un'aspra guerra tra il marchese Guglielemo del Monferrato e gli Astigiani. Questi ultimi, sconfitti e messi in fuga, trovarono rifugio nelle città vicine ad Asti tra le quali Castell'Alfero. I figuranti che animeranno il corteo saranno una quarantina. Tra di loro ci saranno anche i quattro cavalieri astigiani, guidato da Armando Moro di Cerreto, che hanno recentemente compiuto la discesa a cavallo dal Moncenisio ad Asti. Al pomeriggio poi via alla difesa del titolo. Sull'anello di piazza Alfieri, saranno ancora loro i nomi da battere: Claudio Bandini «Leone» e il «baio» Pierino, che lo scorso anno impressionarono per la schiacciante superiorità. «Quest'anno -confessa Berrino- temo molto San Lazzaro che ha Massimo Coghe (ultimo vincitore a Siena), e San Paolo se avrà il "Pesse"».

Incognita cavallo

A San Damiano cena medievale portafortuna

Sarà il senese Massimo Donatini a difendere i colori rosso blu nel catino di piazza Alfieri. «Abbiamo buone speranze - afferma il rettore Alessandro Monticone - il nostro fantino ha già dato prova di grande tecnica nella corsa di Vescagliana. Purtroppo una caduta gli aveva impedito di concludere la finale».

Nella gara di fine agosto Donatini era rimasto soddisfatto della prestazione del cavallo Boston Ville della scuderia "Davide Ilaria". In questi giorni il senese proverà comunque altri cavalli prima di scegliere. Intanto il comitato palio si prepara con la serata medievale che si terrà il 18 settembre. L'appuntamento è alle 20 con l'esibizione del gruppo degli sbandieratori e dei tamburini. Seguirà poi la cena medievale (30 mila lire, 15 mila per ragazzi fino a 15 anni). La serata proseguirà col corteo storico per le vie del paese. Il tema della sfilata sarà «Mercanti di San Damiano alle fiere italiane ed europee». «Abbiamo voluto ricordare -spiega il rettore- il fiorente commercio che animava il paese nel XVI secolo».

Da sciogliere l'enigma fantino

Moncalvo e la goliardia sognando il poker alla fine del millennio

Quattro vittorie negli ultimi undici anni, inseriscono Moncalvo nel novero dei favoriti. L'ultimo trionfo risale al 1995. Fu la vittoria del «tuffo» di Mario Cottone, che permise [illegible] Rapsodia di involarsi solitaria ed imprendibile. Per aggiudicarsi l'ultimo drappo del secolo, i biancorossi si affidano quest'anno a Skitimiro, purosangue inglese di cinque anni, di proprietà del rettore aleramico Gaetano Guarino. Ancora da sciogliere l'enigma legato al fantino che lo monterà. Tre i nomi possibili: Mario Cottone «Truciolo» (già tre volte trionfatore), Loris Armosino e Salvatore Lo Manto «Il siciliano». Cottone sembra essere il più accreditato. Nei programmi degli aleramici una vigilia della corsa ricca di sfottò e di scherzi, in pista e fuori. «Sabato mattina - dice il vulcanico rettore aleramico Gaetano Guarino- percorreremo corso Alfieri in groppa ad una serie di asinelli». La simpatica animosità di Guarino, vuole ravvivare l'interesse attorno alla manifestazione astigiana, con qualche giorno d'anticipo. «Al canapo -si fa serio Guarino parlando di cavalli- temo Castell'Alfero con Pierino, San Pietro con Blue Baker e Santa Caterina con Ortica Bianca. Tutti danno per favorito il cavallo toscano di San Lazzaro, per me sarà un flop. Non mi fido dei cavalli toscani». La sfilata di Moncalvo, curata da Carla Trento e da Tiziano Brunoro, riguarda [illegible] ritorno dei Crociati e l'offerta alla chiesa [illegible] Santa Maria di Crea. Questa sera alle 21 cena propiziatrice al Principe di Moncalvo.

Stasera al cinema Ritz anteprima della commedia rivelazione dell'autunno

Ecco un mambo «made in Asti»

Un brindisi con l'autore Lucio Pellegrini

Ha [illegible] larga astigiana l'ultima rivelazione del cinema italiano, la commedia «E allora mambo!». Ne è autore Lucio Pellegrini, regista e sceneggiatore astigiano, salutato con favore dalla critica e soprattutto dal pubblico delle sale italiane: a pochi giorni dall'uscita (il 10 settembre) il film è sesto in classifica, tenendo testa alle megaproduzioni americane e superando i titoli passati alla Mostra del cinema di Venezia.

Lucio Pellegrini, [illegible] anni, stasera sarà ospite dell'anteprima astigiana al cinema Ritz. L'incontro, organizzato dall'Atl «AstiTurismo», si terrà nel foyer del [illegible] alle 20; alle 20,30 [illegible] la proiezione (ne seguirà [illegible] da alle 22,30). Alle 22,30 spettatori e regista si sposteranno alla Douja per un brindisi offerto da «Tipico Monferrato» e «AstiTurismo».



Luciana Littizzetto e Paolo Kessisoglu interpreti del film «E allora Mambo» con l'autore, l'astigiano Lucio Pellegrini. La commedia sarà proiettata in anteprima stasera al Ritz, con la partecipazione del regista

Pellegrini, una laurea in economia, da qualche tempo vive a Milano e ha lavorato per Rai e Mediaset. Si è rivelato al grande pubblico grazie alla trasmissione «Ciro figlio di Target» lo scorso anno. Da quell'esperienza ha raccolto esperienza e successo necessari per lanciarsi nell'impervio mondo del cinema comico. Non lo ha fatto da solo. Interpreti del film sono Luciana Littizzetto e i due [illegible] «Cavalli Marci» Luca Bizzarri (il Fede con la «carogna» che gli monta addosso) e Paolo Kessisoglu, autori del tormentone estivo, il dj «Mimmo Amerelli».

A proposito dei buoni risultati del film, Pellegrini commenta: «Non andare a Venezia ci ha portato fortuna. Minervini aveva proprio ragione a dire che la Mostra di Venezia [illegible] davvero a poco alla prova del box office». Secondo le stime, in meno di [illegible] settimana «E allora mambo» ha incassato circa 400 milioni.

«Un risultato che colpisce per primi noi - sottolinea Pellegrini - A dire il vero ci sarebbe anche piaciuto andare a Venezia, ma forse è stato meglio così. Una buona distribuzione, come Medusa, conta di più. Siamo in una sessantina di sale. E anche le critiche ci hanno aiutato. La soddisfazione più grande? Sapere che l'altra sera al cinema Odeon di Milano abbiamo battuto l'incasso de "La Mummia"».

(c. f. c.)

Prosegue la rassegna «Colline all'ombra delle stelle»

Questa sera Gambarotta si mette in scena a Calosso

CALOSSO

Proseguirà stasera, tempo permettendo, la rassegna «Colline all'ombra delle stelle» organizzata dalla rivista «Anviagi», la compagnia teatrale Artec, con l'Atl «AstiTurismo», il sostegno della Cassa di Risparmio di Asti e il patrocinio di Regione, Provincia e Comuni che ospitano gli spettacoli.

Questa sera alle 21 l'appuntamento sarà nello storico parco del Castello dei Roero di Cortanze, con Bruno Gambarotta, poliedrico personaggio, tra gli astigiani più famosi per il suo umorismo e la sua ironia. Astigiano di nascita, torinese d'adozione, Gambarotta è un umorista irrefrenabile e irresistibile. Presentatore Rai, attore, giornalista, scrittore, Gambarotta [illegible] cerca un ruolo fisso. L'unica espressione adatta a descriverlo potrebbe essere «esperto di intrattenimento», in quanto la sua presenza è sempre indice di allegria.

Il suo spettacolo sarà il racconto garbato di una vita qualunque, da «antieroe», eppure straordinaria, resa unica dal modo di porgerla, come niente fosse, nonostante la realtà spesso superi di gran lunga la fantasia. Gambarotta non è nuovo a racconti ritagliati su se stesso: lo ha fatto al fianco del cantautore Giorgio Conte in «G&B, storie autentiche di una provincia inventata» e in altri recital. Spettacoli-conferenza, in cui si sente raccontare di una Asti neanche tanto lontana, di bambini portati in collina a vedere il bombardamento di Torino come fossero fuochi d'artificio, di avventure sentimentali in riva al Tanaro e così via.



Bruno Gambarotta stasera sarà di scena nel parco del castello a Calosso

Come per gli altri appuntamenti della rassegna, l'ingresso è gratuito. Al termine è prevista una degustazione di Barbera con piatti a base di peperone, seguiti da Moscato e «tirà»

Il ritorno di «Star Wars»

Domani «La minaccia fantasma» sugli schermi di Lux e Splendor



Una scena dal nuovo episodio di «Guerre stellari», da domani in due sale astigiane

ASTI. Non ci saranno proiezioni notturne per i più impazienti, come il successo negli Stati Uniti, dove addirittura [illegible] stati dati permessi speciali e alcuni uffici sono rimasti chiusi. Ad Asti il nuovo episodio della saga fantascientifica di Guerre Stellari, «La minaccia fantasma», arriverà domani sera e non alla mezzanotte di oggi, come annunciato per alcune decine di sale italiane.

In compenso le nuove avventure dei cavalieri Jedi saranno proiettate contemporaneamente da due sale astigiane: Lux e Nuovo Splendor. Differenti gli orari: al Lux alle 17, alle 19,30 e alle 22. Al Nuovo Splendor, alle [illegible] e alle 22,30.

[illegible]

STORIA LOCALE

Mille anni di Mombercelli

Sta suscitando interesse tra gli appassionati di storia locale la pubblicazione del volume «Mombercelli. I primi mille anni di un paese in cui il pane si chiama vino», che comprende la ristampa della «Storia di Mombercelli» di Luigi Monticone e una nuova parte, contenente il frutto di ricerche e scritti di Nicoletta Fasano, Mario Renosio, Laura Franco, Marco Violardo, Piera Medico e don Francesco Cartello.



La ricercatrice Piera Medico ha contribuito con un saggio alla pubblicazione di un [illegible] volume sulla storia di Mombercelli

Monticone, attento osservatore della vita e delle tradizioni monferrine, lavorò per anni come segretario comunale a Mombercelli, dove pazientemente raccolse dati salienti dall'archivio storico e ricostruì le vicende del paese, curiosità comprese, [illegible] il fatto che il primo «abitante» fu un elefante preistorico detto «mastodonte», il [illegible] sonno millenario rimase indisturbato tra le sabbie rossicce di borgata Roeto, fino al 1954. Anno in cui «la zappa della [illegible] gente lo riportò alla luce». Oggi, il suo scheletro è conservato all'Istituto di Geologia dell'università di Torino.

Luigi Monticone ha avuto l'indubbio merito di scrivere di storia, come in un romanzo che affascina il lettore e [illegible] lo stanca mai. Pur annotando con la massima scrupolosità le [illegible] fonti, fino al 1956. Ha invece il sapore di una ricerca etnografica [illegible] il lavoro del gruppo dell'istituto storico per la Resistenza che ha dato vita alla seconda parte del volume: dalla descrizione dei paesaggi agli alberi, alle coltivazioni nei campi, alla storia civica del paese ricostruita tramite atti notarili e documenti. Di piacevole lettura, la storia delle controversie tra la comunità mombercellese e i suoi signorotti nel '600, e delle liti tra gli stessi feudatari. Con arresti, carcerazioni, complotti, quasi come in un «giallo». Il volume è arricchito da fotografie in gran parte del prezioso archivio Ivaldi ed è disponibile su prenotazione in municipio.

TRADIZIONI

Memorie di Maranzana

Si intitola «Cose di casa nostra» il libro di Alberto Baracco e dedicato a Maranzana. Il volume, come annota l'autore nella prefazione, non è una storia del paese, ma «un racconto fatto di spunti e ricordi sulla Maranzana di ieri». Pur contenendo una parte introduttiva sulle vicende storiche, dai Comuni, al marchesato del Monferrato, all'intreccio con la famiglia Gonzaga, per arrivare ai Savoia.

[illegible] la parte più gustosa del libro è quella ricavata dalla conversazioni dell'autore con gli [illegible]ni del paese, da cui emergono vicende dimenticate, riferite al lavoro quotidiano, alla vita scolastica, alle feste, ai mercati. C'è anche una parte dedicata al maranzanese più illustre, Giacomo Bove, esploratore che arrivò al Polo Nord sulla baleniera Vega e viaggiò poi per tutto il mondo, nel periodo delle grandi scoperte a fine '800. Non mancano gli aneddoti legati alle feste e a quei momenti magici in cui arrivavano in paese compagnie teatrali o erano gli stessi maranzanesi con la loro Banda a dar vita a feste e balli pubblici. Per Si può chiedere il libro in municipio o alla Pro loco. (e. ce.)

All'Istituto d'Arte

Svedesi ad Asti per imparare la scenografia

ASTI. Proseguono gli incontri del progetto «Teatro scuola» organizzato dall'istituto d'arte «Benedetto Alfieri» con la «Scuola di cultura» svedese dell'Holland. Stamani alle 9 nel laboratorio di Ebanisteria si parlerà di progettazione teatrale con gli studenti del corso di scenotecnica e gli insegnanti Giancarlo Porto e Pasquale Barbano. Nel pomeriggio la delegazione svedese (una decina di ragazzi) accompagnata dal dirigente comunale Salvatore Leto visiterà il teatro Alfieri e la fondazione «Eugenio Guglielminetti» con la partecipazione dello scenografo.

Domani alle 9 gli ospiti svedesi proporranno uno spettacolo. Seguiranno interventi teatrali degli studenti del liceo classico guidati dalle insegnanti Fedra Besso e Anna Maria Migliarini e dell'istituto «Monti» con gli insegnanti Stefano Mossino e Gianpaolo Russo. Nel pomeriggio altre recite degli studenti del «Monti» e proiezione del video «Come una tempesta». (cl. o.)

GLI APPUNTAMENTI

VILLAFRANCA

Video e rock

Prosegue la festa patronale di Villafranca. Stasera alle 21 sarà inaugurata la mostra del pittore Pietro Viganò. Alle 21,30 nel padiglione delle feste in piazza Marconi sarà proiettato il video «Giraffentreffen '99: il film». Seguirà il concerto del complesso rock «Nati Stunky». Ingresso libero.

[illegible]

Ci sono i Vallemiseria

Stasera alle 22 al circolo «Brusco» di San Marzanotto Piano concerto del complesso astigiano «Vallemiseria» (ex Comitiva) che presenterà il proprio repertorio completamente acustico. Di scena il cantante Iano Nicolò, Riccardo Forte alla fisarmonica, Francesco Grotese alle percussioni e Daniele Scaglione alle chitarre. Ingresso libero.

VIGLIANO

Si danza al Symbol

Si torna a ballare anche il giovedì sera al dancing Symbol, il «tempio del liscio» a Vigliano sulla Asti-mare. Stasera sarà di scena il complesso «Latin prestige». In funzione anche la vineria.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible]

LUX. Tel [illegible] 147
La mummia
di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah
[illegible] 19,50, 22,30
[illegible] 10 000 (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530 [illegible]
Entrapment
[illegible] Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones
[illegible] 20, 22,30
Biglietto 10 000 (8000)

RITZ. Tel. 0141-530 086.
E allora mambo
di L. Pellegrini con L. Littizzetto, L. Bizzarri
Orario 20,30, 22,30
Biglietto 10 000 (8000)

[illegible] Tel. 0141-595 040.
Guardami
di Davide Ferrario
[illegible] 20,30, 22,30
Biglietto 10 000 (7000)

SALA PASTRONE. Tel [illegible]
Tutto su mia madre
di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz
Orario 20,10, 22,30
Biglietto 10 000 (7000)

[illegible]
BALBO. Tel 0141-824 889
Riposo

[illegible]
COMUNALE. Tel 0347-37 98 182.
Chiuso per ferie

[illegible]
AURORA. Tel. 0141-701 459.
Chiuso per ferie

LUX. Tel. 0141-702 788
Riposo

SOCIALE (OTS). Tel 0141-701.496
Riposo

VERDI. Tel 0141-701.459.
Chiuso per restauri

[illegible]
CRISTALLO. Tel 0141-975 124
Chiuso per ferie

LUX. Tel. 0141-975 016.
Film a luci rosse
[illegible]: 11.000 (9000)
Biglietto 11.000 (9000)

SPLENDOR. Tel [illegible]
Riposo

[illegible]
ARISTON. Tel 0144-322.400.
Riposo

CRISTALLO. Tel 0144-322 885.
Cruel intention
Orario 20, 22,30
[illegible] 12 000 (8000)

[illegible]
VITTORIA. Tel 0142-452 291
La mummia
di S. Sommers con B. Fraser e J. [illegible]
Orario 20, 22,25
[illegible] 12 000 (8000).

POLI. Tel 0142-452 081.
Instinct - Istinto primordiale
con A. Hopkins e Cuba Gooding jr.
[illegible]: 15,30, 17,45, 20, 22,20
Biglietto 10.000

[illegible] Tel 0142-452 816
Entrapment
di J. [illegible] Connery e C. Zeta-Jones
[illegible] 20,10 22,30
Biglietto 12 000 (9000)

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
La mummia
di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah
[illegible] 19,50 22,30
Biglietto [illegible]

[illegible] 0131-25[illegible] 079.
Instint. Istinto primordiale
con A. Hopkins e Cuba GGooding jr
Orario 20, 22,20
[illegible] 10 000 [illegible]

[illegible] - SALA GRANDE.
Convegno urologi

COMUNALE - SALA FERRERO.
[illegible] 0131-234.240
Convegno urologi

CORSO. Tel 0131-268 060
Entrapment
di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones
Orario 20, 22,15
Biglietto 12 000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Tutto su mia madre
di P. Almodóvar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz
Orario 20,15; 22,15
Biglietto 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Wild Wild West
con Will Smith e Kevin Kline
Orario 20,15; 22,25
[illegible]

[illegible]
EDEN. Tel. 0173-363321.
Chiuso per ferie

[illegible] 0173-440 340
Riposo

A TORINO

LETTA TORNABUONI CONSIGLIA

ACCADEMIA p. S. Carlo 2 bis, tel 011 817 9373 Prossima apertura

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 011 216 6784 **Entrapment** di Jon Amiel con Sean Connery Zeta Jones Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr 12 000 rid 9000

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **With or without you - Con te o senza di te** di M Winterbottom [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar, con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000 sera 1[illegible]

AMBROSIO MULTISALA 1 corso [illegible] 52, tel 011 547.007 **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones [illegible] 15.30, 17,50, 20.10, 22,30 Ingr pom 7000, cinecard 5000, sera 12 000; cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel 011 547 007. **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah, K.J. [illegible] Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10 000

[illegible] **3** corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Wild Wild West** di S. Sonnenfeld con W. Smith, K. Kline, K Branagh, S. Hayek. Orario 18; 18.10, 20,20, 22.30 Ingr. pom 7000, cinecard 5000, [illegible] 12.000, cinecard 10 000

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel 011 581.7190 **Entrapment** di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta Jones, Will Patton. Or 16, 18.10; 20,20, 22.30 Ingr pom 7000 sera 12 000

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Cruel Intentions** di R. Kumble con S. M. Gellar, R. Philippe. Orario 16.20; 18.20; 20.25; 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 011 540 110 **Un amore** di G. L. Tavarelli con L. Indovina, F. Gifuni, L. Federico, R. Lu[illegible] Or 16.30 18.30 20.30, [illegible] Ingr pom 7000, sera 11 000 ridotto 6000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E tel 011 436 0723 **E allora mambo!** di [illegible] e [illegible] con L. Littizzetto L. Bizzarri Orario [illegible], 18.30, 20.30, 22 30 Ingr pom 7000, sera 12 000

[illegible] via [illegible] 32/E, tel 011 436 0723 **A domani** di G. Zanasi con S. Rm [illegible] 16.30, 18.30, 20,30, 22 30 [illegible] pom 7000, sera 12 000

CIAK [illegible] Cesare 105 [illegible] 011 232 029 **La mummia** di S. Sommers con B. [illegible], R. Weisz, J. Hannah, A. V[illegible] Or 15, 17 30, 20 22 30 Ingr. pom. 8000, [illegible] 12 000

DORIA via Gramsci 9, tel 011 542.422. **Guardami** di Davide F[illegible] con E. Cavallotti, Stefania Orsola [illegible] 18 Orario 16, 18.10, 20 20, 22,30 Ingr pom 7000 anz gov cinecard 5000 sera 12.000

[illegible] - Sala Nirvana via Montalcone 62, [illegible] 011 327.2214. **Un amore** di M. Tavarelli con L. Indovina Orario 20,25, 22,30 **Star Wars** Episodio I, di G. Lucas Or 0.15 Ingr. 11.000, rid 8000.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Montalcone 62, tel 011 327 2214 **With or without you** di M. Winterbottom con C. Eccleston, D. Kirwan, Y. Attal Orario 20.30, 22,25 Ingr pom. 6000, sera 11 000, rid. 8000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 011 447.5241 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar, con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Orario 16.30, 18.30, 20,30, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11 000

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Il tredicesimo piano** di Josef Rusnak con Craig Bierko, Gretchen Mol, Vincent D'Onofrio [illegible] 16,15 18.20, 20.25; 22.30 Ingr pom. 7000, sera 11 000

ELISEO ROSSO piazza Sabotino tel 011 447 5241 **Libero burro** di e con S. Castellitto Or 16,25, 18.30 20.35 22.40 Ingr pom 7000 sera 11 000

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5 tel 011 817 1642 **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah Or. 15, 17 30, 20 22 30 Ingr pom 7000 sera 12 000 aiace 6000

ERBA 1 corso Moncalieri 241 tel 011 661 5447 **Gatto nero gatto bianco** regia di E. Kusturica con B. Severdzan, F. Ajdini Orario 20 22.30 Ingr [illegible] rid. 8000

ERBA 2 c.so Moncalieri [illegible] tel 011 661 5447 **Il gioco dei rubini** di B. Yakin con R. Zellweger Or [illegible] 22.30 Ingr 11 000, rid 8000

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel 011 530 353 **La vespa e la regina** di Antonello De Leo [illegible] Claudia Gerini [illegible] Ponce Orario 16.05, 18.15 20.25, 22.35 Ingr pom [illegible] gov cinecard [illegible]

FARO via Po 30, tel 011 817 3323 **La donna [illegible]** di A. [illegible], con L. [illegible], A. Pagka [illegible] min 18 Or 20.30 22,30 Ingr 12 000, rid[illegible]

FIAMMA corso Trapani 57, tel 011 385 2057 **Wild Wild West** di Barry Sonnenfeld con Will Smith, Kevin Kline, Kenneth Branagh Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 8000, sera 12 000

IDEAL corso Beccaria 4, tel 011 521 4316 **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah Orario 15, 17,30, 20, 22 30 Ingr pom 7000, sera 12 000

KING via Po 21, tel 011 812 5996 [illegible] **history X** di Tony Kaye con E. Norton, E. Furlong, F. Balk. Vm. min 18 Orario [illegible], 18.10, 20.20, 22.30. Ingr pom 7000, sera 12 000 aiace 6000

[illegible] via S. Teresa 5, tel 011 534 614 **The protagonists** di Luca Guadagnino con Tilda Swinton, Orario 16.30, 18,30 20.30, 22,30 Ingr pom 7000; sera 12 000, aiace 6000

LUX Galleria San Federico tel 011 541 283 **Fino all'inferno** di J.C. [illegible] con J. C. Van Damme Or 16.15 20, 22 **Star wars** Episodio I Or. 0.05 Ingr pom 7000 [illegible] cinecard 5000 sera 12 000

MASSIMO 1 via Montebello 8 tel 011 812 5046 [illegible]

MASSIMO 2 via Montebello 8 tel 011 817 5046 Chiuso

NAZIONALE 1 via Pomba 7 tel 011 812 4173 **Halloween 20 anni dopo** di Steve Miner con Jamie Lee Curtis, Adam Arkin. V.M. 14 Orario [illegible] 17 [illegible] 19.20 21 22.40 Ingr pom 7000 sera 11 000

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Cruel Intentions** di R. Kumble Or 16 18.10 20.20 22.30 Ingr pom 7000, sera 11 000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 tel 011 532 448 **E allora mambo!** di L. Pellegrini con L. Bizzarri, P. Kessisoglu, L. Littizzetto Or 16 18.10 20.20 22.30 Ingr pom 8000 sera 12 000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel 011 532 448 **Sperduti a Manhattan.** Regia di Sam Weisman con Steve Martin, Goldie Hawn, John [illegible] Orario 16 18.10 [illegible] Ingr pom [illegible] sera 12 000

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Wild Wild West** regia di Barry [illegible] con Will Smith, Kevin Kline, Kennet Patton Or 16; 18 10 20,20, 22,30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Entrapment**, regia di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones, Will Patton. Or. 15, 17,30 20, 22 30 Ingr. pom 8000, sera 12 000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah, A Vosloo Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr pom 8000, sera 12 000

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Wild Wild West**, film in lingua originale Orario 16, 18.10 20,20, 22,30 Ingr pom 8000, sera 12 000

Calcio, il portiere dell'Asti si era infortunato domenica ad un ginocchio

Biasi, il campionato è già finito

Ingaggiato Andrea Rizzi della Sangiustese

[illegible]
ASTI

Stagione finita. E' il drammatico responso dei medici al Renato Biasi. Il «portierone» biancorosso ha riportato la rottura del crociato anteriore e del menisco interno del ginocchio. Lo stesso infortunio subito dallo juventino Del Piero la stagione passata. Biasi dovrà stare fuori dai campi di gioco dai sei agli otto mesi.

Il giocatore si è fatto male in un'uscita su un avversario nella sfida di domenica con il Lamarmora Biella. Era la mezz'ora del primo tempo: le due squadre [illegible] sullo 0-0 (la partita è poi terminata 3-2 per i biellesi). L'entità dell'incidente era sembrata subito grave. Martedì Biasi è stato visitato da Carlo Faletti, un luminare nella risonanza magnetica. Il numero uno astigiano dovrà essere operato e poi comincerà la lenta rieducazione.

L'Asti ha già provveduto a trovare il sostituto: sarà Andrea Rizzi, 25 anni; arriva dalla Sangiustese dove si alternava in porta con Miglino in serie D. Lo scorso anno ha collezionato 15 presenze. Una trattativa lampo condotta dai dirigenti biancorossi in questa situazione di estrema emergenza.

Domenica, nella sfida casalinga con la Cossatese, farà un certo effetto non vedere Biasi a difesa della porta. Il trentatreenne capitano è un'istituzione nell'Asti. Dopo le giovanili nel Torino con la vittoria al «Viareggio» e una presenza in serie A, Biasi si è trasferito al Pavia in C1. Ha giocato quindi nel Bra diverse stagioni sotto la guida del suo attuale mister Franco Delladonna e nell'Asti Sport.

Nelle file dei galletti è arrivato nel 1993. Sotto la gestione Bochicchio è stato insieme a Beppe Falzone uno dei protagonisti della promozione in serie D. Due stagioni or sono aveva ricevuto un'importante offerta della Sanremese (che attualmente milita in C2) ma non se l'è sentita di «tradire» la maglia biancorossa, alla quale è molto attaccato. Lo [illegible] anno ha allenato la juniores dell'Asti.

«E' stato un brutto colpo - afferma il vicepresidente Renzo Turello - Biasi ha dato tanto alla squadra. L'augurio di tutti è che si riprenda presto. A livello umano il suo infortunio rappresenta un trauma per noi. So che Renato sta soffrendo molto in questo momento: sappia però che la società gli è vicina».

Per Delladonna «Biasi è la bandiera dell'Asti. Ora noi dobbiamo cercare di stare compatti. Speriamo arrivi in fretta domenica: dobbiamo vincere per cancellare questo periodo negativo: se con la Cossatese sarà vittoria, la dedicheremo a Renato».




Renato Biasi sarà [illegible] tra i pali da Andrea Rizzi, in arrivo dalla Sangiustese

[illegible]

Memorial

Rocchetta vince il «Bruno Merlo»



Paolo Gallina, dirigente dello Junior Tanaro Asti che ha curato la nuova edizione del memorial dedicato a Bruno Merlo

ASTI. E' andato al Rocchetta il 6° memorial «Bruno Merlo». Il quadrangolare, svoltosi al campo del Lungotanaro, ha visto la squadra di Tosetti prevalere in finale sull'Asti juniores per 4-3. I gol sono stati di Furlonetto (2), Puppione e Fassone per il Rocchetta; di Meda, Sorrentino e Sangiovanni le reti dei galletti. Al terzo posto si è classificato lo Junior Tanaro Asti, società organizzatrice, che ha superato per 3-1 il Villafranca.

Al termine il presidente della Figc provinciale Piero Sodano, insieme al massimo dirigente dello Junior Paolo Gallina, ha premiato le squadre. (e.a.)

Volley, 3-0 il risultato ma sfida equilibrata. Ko la Futura

Bm2 battuta con onore

Il «Trofeo Palio» va all'Alpitour

Carlo Lisa
ASTI

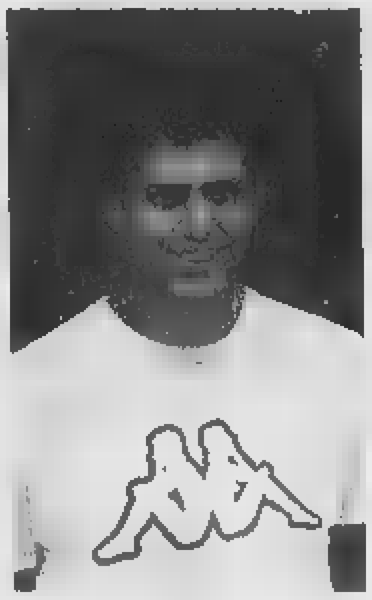
Successo delle squadre cuneesi nella terza edizione del Torneo del «Palio d'Asti». In campo femminile la Bieffe (serie B1) ha battuto per 3-0 (25-10; 25-8; 25-10) la Package Futura di C1. Tra i maschi la Tnt Alpitour di A1 ha prevalso con lo stesso punteggio (25-21; 25-23; 25-20) sulla Biemmedue, ma al termine di una partita di buon livello ed equilibrata.

«Sono soddisfatto della prestazione - ha dichiarato il ds degli astigiani Giovanni Filippi. Hanno giocato con concentrazione e grinta evitando gli inutili nervosismi emersi nell'amichevole con l'Albisola. Alcuni atleti hanno già dimostrato di essere in buona condizione, altri come Gallia, che è reduce da un infortunio, stanno crescendo».

Contro l'Alpitour il tecnico Gulinelli ha mandato in campo Rabezzana in palleggio, Gallia opposto, Cavallo e Bottero ali, Aiello e Cussotto centrali, Fant libero. Dal 13-17 del secondo set Costa ha rilevato Cussotto. Cambi anche per Casalone. L'allenatore dell'Alpitour Serniotti, privo del neo-campione d'Europa Mastrangelo, lo spagnolo Pascual e dei russi Olikhver e Gorioucheв, ha contrapposto il polacco Stelmach in regia, Gavotto opposto, Parma e Spada centrali, Casoli e Gallotta ali, Sorcinelli libero.

Nella terza frazione sono entrati Sottile e Rigoni.

Nel primo set, dopo uno svantaggio iniziale di 3-7 e i successivi di 6-10, 10-15, la Bm2 ha rimontato fino al 17-18, prima dell'allungo dei cuneesi (21-17) e la conclusione sul 21-25 dopo 21 minuti di gioco. Nel secondo parziale equilibrio (7-7), poi l'Alpitour si porta 16-11, risale la Bm2: prima sul 17-19 e poi sul 22-23 quando Gallia spreca l'occasione dell'aggancio. Finisce 23-25 dopo 20'. Di marca cuneese il terzo set, durato 22'. Nelle file dei rosso-blu Cavallo ha totalizzato 12 punti, 11 Gallia, 9 Bottero, 8 Aiello, 3 Cussotto, 2 Costa e uno a Rabezzana.



Riccardo Gallia (Biemmedue)

Deluso invece il nuovo tecnico della Package Futura Giangrande: «Non pretendevo di battere una squadra di due categorie superiori - sostiene - ma mi aspettavo più grinta». Per la Package sono scese in campo: Pezzillo in palleggio, Arduino opposta, Trotta e Lovato ali, Cerrato e Sona centrali, Pintori libero. Dal terzo set Cerrato ha giocato da opposto e Mazza le è subentrata al centro. Cambio anche per Biamino in regia.

Hanno ricevuto la targa come migliori atleti: Spada (Alpitour), Fant (Bm2), Mercanti (Bieffe) e Pezzillo (Package). Alla premiazione erano presenti il vicesindaco Antonio Baudo e gli assessori comunali Ferrante Marengo e Domenica Demetrio.

La Biemmedue torna in campo stasera alle 20,30 in occasione dell'amichevole con l'Albisola: all'andata gli astigiani avevano avuto la meglio per 3-1, mostrando però segni di nervosismo. Quello con Liguria è l'ultimo test prima dell'esordio in Coppa Italia di domenica 19, alle 18, al Giobert, contro l' Ovada di B2.

Una sorpresa e una conferma tra i tanti big nella Pro Am benefica sui campi del Margara

Due astigiani sul podio con i campioni

Griffi jr. (primo) e Tirone (terzo). Attesa per l'Open



«Ciccio» Solimei in versione golfista: l'ex campione ligure di pallanuoto nella favolosa Pro Recco di Eraldo Pizzo (nove scudetti vinti dal 1967 al '78) è stato tra i promotori della manifestazione benefica. Accanto, da sinistra, Giulio Griffi (direttore del «Margara») e Jenny Di Napoli, campione del mezzofondo [illegible] ospite a Fubine. L'adeta è un golfista di talento e vorrebbe in futuro diventare un professionista in questo sport




Franco [illegible]
FUBINE

Da promettente tamburellista a calciatore, a rivelazione del golf. E' la fulminea ascesa di Giulio Griffi, 16 anni, di Montemagno, figlio d'arte (il padre Giulio dirige il «Margara») il giovane atleta ha sorpreso tutti nella Pro Am benefica «Vinca la vita» (il ricavato, oltre 50 milioni, devoluto alla Lega italiana per la lotta ai tumori) che si è disputata martedì. In campo tanti ex campioni azzurri e molti professionisti oltre ad una folta pattuglia di amatori.

E proprio Griffi, inserito nella squadra (si giocava alla Luisiana»: un prof., un azzurro, tre dilettanti) di Alessandro Pittaluga e Gigi Catturani ha concluso con i compagni sul gradino più alto del podio.

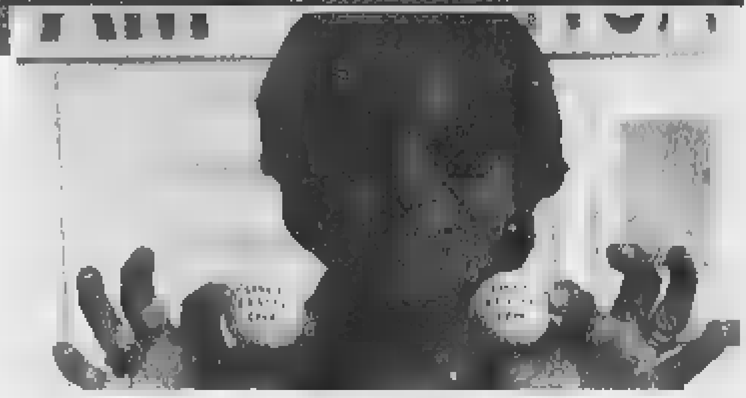
Terzo il team di un altro astigiano, già noto alle cronache golfistiche: il dentista di Castell'Alfero Mario Tirone che ha giocato con Emanuele Bolognesi (professionista) e il rallista Bobo Cambiaghi.

In evidenza anche il giornalista de «La Stampa» Carlo Coscia (nono: era con Felice Crotti e Paolo De Chiesa) e lo chef Piero Alciati (figlio del compianto Guido da Costigliole) che ha chiuso 14° con il prof Giuseppe Sitè.

Tra i big azzurri bene anche il pilota Alex Fiorio (4°) e Jenny Di Napoli: il mezzofondista ex campione del mondo indoor sui tremila, si sta facendo conoscere anche in questo sport: è già prima categoria e nel suo futuro, ha spiegato di «voler tentatare la strada del golf a livello professionistico».

Tra i top ten anche il simpaticissimo Ciccio Solimei, un pallanuotista della mitica Pro Recco di Eraldo Pizzo, che ha vinto con quella squadra straordinaria nove scudetti, tra il 1967 e il '78.

Una parata di stelle e belle giocate, che fanno da ideale prologo al prossimo grande appuntamento sul «green» del Margara: l'Open internazionale che dal 5 al 9 ottobre riunirà a Fubine campioni affermati e talenti emergenti di una ventina di nazioni. Uno spettacolo per palati fini.

Il perfetto stile di gioco di Angelo Calì, uno dei professionisti che hanno partecipato alla Pro Am «Vinca la vita» che si è svolta martedì sui campi del Margara. Accanto una hostess con le palline simbolo della manifestazione che ha richiamato ex azzurri di tutti gli sport in una gara di solidarietà sul «green»: il ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta ai tumori

[FOTOSERVIZIO GIULIO MORRA]

Tennis, gli over 45 hanno vinto il titolo regionale

I «moschettieri» del Dlf dominatori in Piemonte

ASTI

Continua il momento positivo del tennis astigiano. Dopo la qualificazione nel tabellone nazionale del Country tra i «non classificati», un'altra compagine locale ha conquistato un risultato di prestigio: il Dopolavoro Ferroviario ha vinto infatti il campionato piemontese «over 45».

I «moschettieri» del Dlf si sono imposti nel quadrangolare che si è svolto a Omegna. Le quattro squadre ammesse alla fase finale erano, oltre ai «ferrovieri», il circolo «La Stampa» Sporting Torino, il [illegible] e l'At Novara.

Le «racchette» astigiane hanno affrontato in semifinale lo Sporting e si sono imposte per 2-1. Decisivo è stato il doppio formato da Fulvio Accornero e Antonio Carbone, che ha superato la coppia torinese Reina-Mantineo per 7-5, 6-3. Nei singolari Claudio Cavalla aveva vinto agevolmente contro Reina per 6-3, 6-3; mentre Luigi Gai era stato sconfitto da Sereno 5-7, 2-6.

In finale il Dlf si è ritrovato di fronte il Novara, che nel derby si era sbarazzato del Bee per 2-1.

Anche in questo incontro c'è stato il ricorso al doppio di spareggio. Cavalla ha battuto nettamente Bellan 6-0, 6-2; mentre Gai si è arreso al novarese Roggero al termine di due set molto combattuti: 6-7 (2-7 al tie-break), 4-6 il punteggio. Nella sfida decisiva Accornero e Carbone hanno superato Bellan e Roggero 6-0, 6-3.

Torneo dell'Hasta. E' in corso di svolgimento, all'Hasta Hotel di Valle Benedetta, un torneo di tennis per non classificati. Cinquantacinque gli iscritti. Le partite si disputano tutti i giorni dalle 21. Si svolge anche un doppio misto, che ha raccolto una ventina di coppie. (e.a.)

[illegible]

Club Med Cup

Porro, Pettinau e Torchio super

FUBINE. E' un momento d'oro per i golfisti astigiani, sul «green» del Margara: oltre alla Pro Am sono venuti altri risultati brillanti anche nella Club Med Cup che si è conclusa domenica.

In evidenza Danilo Porro, (handicap 20) vincitore del netto nella seconda categoria, davanti a un altro astigiano, Carlos Pettinau (hdc 14).

Eccellente prestazione anche per Giulio Torchio (hdc 4) che ha sbaragliato tutti tra i seniores.

Risultati che confermano come ormai si stia affermando una sorta di «scuola astigiana» su questi prati così prestigiosi che hanno visto sfilare nel tempo tutti i più grandi campioni della specialità.

Nel torneo di domenica la vittoria nella prima categoria è toccata [illegible] al torinese Gianni Leard nel netto, al casalese Luca De Giovanni nel lordo e Francesca Del Vecchio (signore)

In via Isnardi un centro di arti marziali diretto dal maestro Luigi Gargiulo

In palestra con le tecniche d'oriente

S' insegneranno judo , hata yoga e metodi taoisti



Il maestro astigiano Luigi Gargiulo

ASTI

L'associazione si chiama «Mi Zai Dojo» e insegnerà discipline orientali antiche e moderne per il benessere del corpo, della mente e dello spirito.

Oggi alle 19 avverrà l'inaugurazione della palestra, che ha sede in via Isnardi 9.

Il maestro e presidente della società Luigi Gargiulo terrà una dimostrazione di Aikido, che letteralmente significa «metodo per l'armonia dell'energia vitale».

«L'Aikido - sostiene Gargiulo - costituisce la più alta espressione della trasformazione di un'arte tradizionale in un una pratica utile all'uomo moderno».

Nella nuova palestra astigiana si insegneranno anche il judo (rivolto esclusivamente ai bambini), lo «hata yoga» (esercizi di respirazione e di concentrazione e studio di posizioni). il «tai ji quan» (una fusione di tecniche di difesa personale con metodi di respirazione e meditazione taoista). Gli insegnanti saranno Marinella Conti («tai ji»), Ida Destro («hata») e Giovanni Ughini (judo).

«Sono tutte discipline - spiega Nadia Massetti, segretaria del «Mi zai dojo» - fatte per raggiungere un'armonia con l'ambiente esterno. Noi ci rivolgiamo a tutte quelle persone che vogliono ritrovare se stesse attraverso il contatto con il proprio corpo».

La palestra, situata al secondo piano di un antico palazzo di via Isnardui «è un posto accogliente, con l'atmosfera giusta per le tecniche rilassanti», dice la Massetti.

Oltre a Gargiulo, che è il responsabile didattico, e alla Massetti collaborano in qualità di consiglieri Loredana Nebiolo, Marisa Belli e Claudio Gobbato. Le lezioni partiranno ai primi di oltobre. (e.a.)


smeg
tecnologia che arreda


ALTERNATIVA
Arredamenti d'interni
Alternativa s.a.s.
Acerbis International Album Baleri Italia
Besana Campeggi Cyrus Company De Rosso
Emmebi Felicerossi Ferlea Fiam Italia
Gallotti & Radice Gruppo Ferretti Kartell
ICT Wissenbuch Insu Lumen Center
Malofancon Minotti salotti Mittel
Moroso O Luce
13832 Ponzone B.se (BI) - Via Provinciale, 195
Tel. 015.7388472 - Fax 015.7388945
www.intercom.it/alternativa

Grazie ad una cooperativa di facchinaggio e imballaggi hanno trovato lavoro

Dal marciapiede alla fabbrica

Realizzato il sogno di 25 ragazze nigeriane

Angelo Conti

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni [illegible] aziende di piccole e medie dimensioni, sparse per la città e per la prima cintura. Hanno rinunciato a guadagni che potevano superare le 500 mila lire a sera per una busta paga mensile [illegible] 1 milione e 600 mila lire. Si svegliano all'ora in cui, una volta, andavano a dormire, e si addormentano [illegible] quella in cui, una volta, cominciavano il «lavoro» alla Pellerina. Faticano per otto ore consecutive, impegnate a confezionare e spostare imballaggi, ed il sudore è sempre lì, ad imperlare il loro volto. Eppure [illegible] no felici, hanno il sorriso sulle labbra e si muovono ballando.

«E' la prova - spiega Cristopher Achom Chido, il presidente nigeriano della Cooperativa che prende in appalto lavori di facchinaggio ed imballaggio all'interno - che moltissime delle ragazze che si prostituiscono potrebbero avere un destino migliore. Aspettare clienti, ai margini di un parco, magari d'inverno e nella nebbia, non solo [illegible] pericoloso, ma è soprattutto umiliante. Il guadagno? Può essere importante all'inizio, quando c'è magari da restituire un prestito avuto per il viaggio, ma poi si potrebbe anche uscire da quel mondo, [illegible] ci fosse un'alternativa. La nostra cooperativa adesso offre una speranza. E le ragazze che si so[illegible] prenotate, per lavorare [illegible] noi, [illegible] decine e decine. Continuano a tornare sulla strada, sino [illegible] quando non potrò chiamarle, ma il loro sogno adesso è una fabbrica ed un cartellino da timbrare».

A Torino l'esperimento è partito a febbraio, prima in modo incerto, poi con sempre maggior successo. La cooperativa tutta *coloured* [illegible] la prima in Italia, nata nella città europea con la più folta colonia nigeriana (circa [illegible] persone). Prende in carico determinati lavori (facchinaggio, movimentazione prodotti, imballaggio), di solito quelli per i quali [illegible] ormai difficile trovare manovalanza italiana, e manda il personale che li [illegible].

L'operazione consente alle aziende di spendere un poco di meno (anche perché numerose adempienze, anche burocratiche e fiscali, passano a carico della cooperativa) [illegible] ai lavoratori di guadagnare leggermente di più. «Le aziende non assume[illegible] nigeriani - spiega ancora Chido - perché non si fidavano: li hanno accettati come dipendenti esterni, appunto della cooperativa, perché non si trattava di una assunzione diretta. Poi ci sono i vantaggi di tutte [illegible] cooperative, apprezzati soprattutto da quelle aziende che hanno necessità di personale in magazzino o agli imballaggi solo in determinati periodi, od in determinati giorni. Noi siamo pronti ad aiutarle».

La cooperativa color cioccolato offre, ai soci, anche una serie di servizi: «In molte fabbriche il lavoro comincia alle sei, ed è difficile, muovendosi da Torino alle cinque, raggiungere i Comuni dell'hinterland [illegible] i [illegible] pubblici. Così abbiamo attrezzato [illegible] pulmino con il quale le operaie possono raggiungere, gratuitamente, il posto di lavoro. Partenza alle cinque in punto, da San Salvario».

Ovviamente nella cooperativa ci [illegible] anche uomini, ma [illegible] loro collocazione ha riservato qualche problema: «Mediamente - spiega ancora Chido - gli uomini fanno qualche resistenza in più nell'accettare [illegible] ritmi della fabbrica. Le ragazze, invece, [illegible] quasi sempre entusiaste sin [illegible] subito».

La conferma arriva da Dora, 31 anni, [illegible] di due figli, di [illegible] e 6 anni, che vivono alla periferia di Lagos: «Adesso ho una mia dignità: i colleghi [illegible] lavoro mi rispettano ed i soldi che mando ai miei bambini mi sembrano più belli». Poi si commuove per quei due figli che da quattro [illegible] [illegible] solo sulle «picture», cioè sulle fotografie.

Ed i datori di lavoro? La proprietaria [illegible] [illegible] piccola azienda metalmeccanica della cintura, che ha accolto le prime ragazze otto mesi fa, traccia un bilancio positivo: «Non tutte si [illegible] integrate, non tutte [illegible] l'hanno fatta. Ma la maggioranza ha superato bene l'impatto, finendo coll'in[illegible]i, piano piano, [illegible] tutti quegli ambienti frequentati dagli italiani. Adesso sono il ritratto della felicità. Forse con meno soldi nel portafoglio, ma [illegible] tanta allegria in più».



> Otto ore al giorno per un compenso inferiore ai due milioni ma sui loro volti è finalmente tornato [illegible] sorriso

Alcune donne al lavoro in una azienda: «Molte vorrebbero cambiare»

La giovane era a bordo di uno scooter, si è fratturata il naso e un dente

Ragazzina investita da «nonni pirata»

I testimoni: sull'auto c'era una coppia di anziani

NOLE

Un'auto pirata l'ha centrata [illegible] pieno mentre [illegible] in sella al suo scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Ciriè, se la caverà in un mese. [illegible] suo investitore si [illegible] perse le tracce. E' rimasta solo [illegible] descrizione [illegible]ei testimoni: «A bordo di quella station wagon amaranto c'erano due persone di [illegible] certa età, con i capelli grigi, bianchi. Non erano certo giovani. E ora nel ciriacese è caccia aperta a quella che potrebbe essere una coppia di «nonni pirata».

Il maresciallo Ignazio Vargiu, comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria, chiede collaborazione: «Siamo pronti [illegible] raccogliere le testimonianze per identificare l'investitore - dice -. Di quella macchina sappiamo solo che [illegible] una station wagon amaranto, che viaggiava verso Lanzo e che era occupata da due persone». Conducente e passeggero che, secondo Alessandra A., 13 anni, di Ciriè, l'amica di Valentina che era sedu[illegible] [illegible] [illegible] sullo scooter ed [illegible] rimasta illesa, potrebbero addirittura essere scesi dalla familiare. Pochi secondi, il tempo necessario per sincerarsi delle condizioni della giovane [illegible] ripartire approfittando della confusione che l'altro gior[illegible] intorno alle 18.30, si era creata sulla provinciale numero 2 all'altezza del distributore Shell di Nole, da dove proveniva lo [illegible]ter.

«Scesi o meno questo comportamento è davvero vergognoso - sbotta Raffaella Costantino, la mamma di Valentina che nella caduta si è fratturata il [illegible] spezzata un dente [illegible] il solito trauma cranico ed escoriazioni sulle braccia -. Guardi, non volevo crederci, pensavo che magari si p[illegible] al pronto [illegible] dell'ospedale civile di Ciriè, nien[illegible]. A prestare i primi soccorsi alla ragazza sono stati gli automobilisti che seguivano: «E' arrivata un'infermiera professionale - ricorda l'amica - ha girato Valentina, che era con la faccia a terra in una pozza di sangue e ha comin[illegible] a tamponare la ferita». Valentina Meloni che ieri avrebbe dovuto cominciare la terza media, [illegible] qualche giorno è adraiata in un lettino della divisione di chirurgia. «Va un po' meglio anche se ho male dappertutto» - dice guardando i genitori ed il fratello. «Dello scontro non mi ricordo nulla, mi [illegible] [illegible] per terra e poi sull'ambulanza».

In faccia porta ancora i segni della caduta. «Certo - ammette la mamma che ha già inoltrato ai carabinieri [illegible] denuncia contro ignoti per omissione di [illegible] - [illegible] [illegible] casco, [illegible] viaggiavano pure in due sul [illegible]. Per questo abbiamo dovuto pagare [illegible] multa, [illegible] giusto così, ma, non fermarsi, questo non lo accetto».

[g. gia.]

ALLE VALLETTE

Detenuto s'impicca in cella

Il medico fisioterapista del carcere delle Vallette lo aveva visitato [illegible] mattina: «Ci vediamo domani per la prima seduta di riabilitazione». Era tranquillo, rilassato. Carlo Ruggeri, 37 anni, si è ucciso poche [illegible] più tardi, impiccandosi [illegible] un lenzuolo legato ad una sbarra [illegible]lla sua cella. Il corpo agonizzante è stato scoperto nel tardo pomeriggio da un agente in servizio di pattuglia; passando davanti alla cella dove Ruggeri viveva da solo ha notato qualcosa che lo ha insospettito ed è entrato a controllare. E' subito scattato l'allarme, [illegible]ono intervenuti i medici del servizio carcerario e un'équipe del 118 che ha tentato di rianimarlo. Un suicidio inspiegabile quello [illegible] Ruggeri: visitato dallo psichiatra del carcere al momento del suo arrivo alle Vallette - il [illegible] agosto scorso - era stato giudicato a «basso rischio». Tossicodipendente, accusato di ricettazione e furto, era uno dei tanti detenuti in attesa di giudizio.

Era fuggito da Melfi

Arrestato a [illegible] boss latitante della 'ndrangheta

Aveva appe[illegible] alzato la forchetta, [illegible] fronte ad un piatto di spaghetti alla marinara, ma i carabinieri gli han[illegible] rovinato l'appetito, la cena ed anche i prossimi anni: Salvatore Sainato, 50 anni, originario di Gioiosa Jonica, è stato bloccato dai militari a Sant'Ambrogio [illegible] Susa, mentre [illegible] trovava [illegible] compagnia della moglie e di alcuni famigliari. Personaggio di spicco della [illegible] Ursino di Gioiosa Jonica, era ricercato dal dicembre dello scorso anno. Dopo avere beneficiato di un permesso [illegible] prossimità delle festività natalizie, Sainato non aveva fatto rientro nel carcere di Melfi dove stava scontando una condanna a 23 anni di reclusione per omicidio, rapina, estorsioni, tentato omicidio e traffico di armi.

Una delle condanne riportate da Sainato (in primo e [illegible] secondo grado) si riferisce al cosiddetto «raid del mercato», compiuto il 7 novembre 1976. In quella occasione, Sainato, insieme ad altri personaggi, costrinse i commercianti di Gioiosa Jonica, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro negozi in segno di lutto per [illegible] morte [illegible] un pregiudicato, Vincenzo Ursino, ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

All'arresto dell'uomo, i carabinieri del Nucleo Operativo [illegible] Torino, insieme a due colleghi calabresi, sono giunti dopo nove mesi di indagini, pedinamenti ed appostamenti, cominciati subito dopo il mancato rientro nel carcere [illegible] Melfi. I militari hanno così accertato che l'uomo si era trasferito in Piemonte. Nella serata [illegible] ieri, Sainato [illegible] stato individuato in un ristorante dove [illegible] era recato con parenti e amici. Bloccato e portato in caserma, l'uomo prima ha negato di essere il ricerca[illegible] poi ha dovuto ammettere le proprie generalità. Ora è alle Vallette dove continuerà a scontare la pena di 23 anni, restando inoltre in attesa della sentenza della Corte di Cassazione che lo dovrà giudicare, il prossimo mese.

Per i carabinieri di Torino si tratta della terza cattura di un boss del[illegible] 'ndrangheta ricercato nel giro di [illegible] anno: prima di Sainato erano stati ammanettati Rocco Albanese e Francesco Giampaolo. «Non [illegible] [illegible] [illegible] - spiega il colonnello Tullio [illegible] Sette, comandante provinciale - che la zona di Torino sia terreno gradito per i ricercati della 'ndrangheta. La folta colonia calabrese può offrire infatti degli appoggi. Ma noi, pur impegnati ogni giorno nel contrasto alla criminalità diffusa, riusciamo comunque a tenere sotto controllo anche quelle famiglie che sappiamo potrebbero offrire un aiuto ai malviventi in fuga. Ed i risultati non sono mancati».

[a. con.]

[illegible]

Il «tesoro» di Maria in due enciclopedie

«Preziosa rubrica» ci definisce Maria di Paternò, provincia di Catania, che possiede nella sua libreria una prima edizione dell'Enciclopedia italiana Treccani, completa delle relative appendici 1938-'92. Ma non è questo il suo unico [illegible]. Scrive: «Posseggo inoltre l'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, edizione a tiratura limitata, edita da Franco Maria Ricci». E Maria conclude la [illegible] lettera: «Potrei sapere il valore attuale dell'una e dell'altra?».

Per questa lettrice abbiamo una, anzi due, buone notizie. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot sostiene: «Su alcuni cataloghi di vendita l'Enciclopedia Italiana Treccani [illegible] stata proposta al prezzo di [illegible] milioni. La famosa Encyclopédie di Diderot e D'Alembert la cui prima edizione fu [illegible]presso a Parigi negli anni dal 1751 al 1772 e che la lettrice possiede nell'edizione anastatica stampata [illegible] cura di Franco Maria Ricci negli anni dal 1970 al 1980, è stata quotata, su alcuni cataloghi di vendita, intorno ai 5 milioni». Ecco dunque il tesoro di Maria: dieci milioni in libri da collezionisti.

★Da Vercelli Bianca B. B. scrive: «Sono in possesso di una vecchia Bibbia in quattro volumi tradotta in lingua italiano e con annotazioni da mons. Antonio Martini, arcivescovo di Firenze, edita a Milano da Fran[illegible] Pagnoni. La copertina verde pallido, in verità, [illegible] [illegible] po' sciupata, [illegible] l'interno è molto [illegible] conservato [illegible] arricchito [illegible] numerose stampe che illustrano i vari passi. Non voglio v[illegible]derla, [illegible] conoscerne il valore: questo mi aiuterebbe nel divid[illegible] l'eredità tra i miei figli».

Secondo Pier Luca Monge, «la Bibbia arricchita da quattro antiporte figurate, 104 tavole e due alberi storico-cronologici fuori testo, vale, se completa [illegible] in soddisfacente stato di conservazione, per una vendita a un privato circa 700 mila lire».

★Giuseppe Visconti di Torino ha da tempo un quadretto intitolato «L'hiver» e scrive: «Rappresenta due vecchi, in forte caricatura, e una bimba, stretti intorno [illegible] uno scaldino. Sotto a sinistra si legge: L. Boilly 1824; e a destra: 3 lith de Delpech. [illegible] [illegible] la tecnica usata dall'autore per questa cromolitografia per disegnare ciascuna matrice, [illegible] per colore, [illegible] ravviso [illegible] i disegni siani [illegible] eseguiti con inchiostro, matita o gessetti. Mi piacerebbe conoscerne il valore senza privarmi della loro compagnia».

«La stampa - spiega Pier Luca Monge - realizzata con tecnica litografica e colorata [illegible] [illegible] è firmata da Louis Léopold Boilly ed è stata impressa da Delpech nel 1824. Louis Léopold Boilly fu pittore ed incisore, nato a La [illegible] il 5 luglio 1761, morto a Parigi il 4 gennaio [illegible]. Nel [illegible]23 [illegible]lly intraprese la creazione di una famosa serie [illegible] stampe conosciuta come Les Grimaces. Osservazione acuta, umorismo, una mano straordi[illegible] (era attivo ancora a 83 anni), accurata scelta dei colori furono fra le qualità più apprezzate di questo artista. La stampa del lettore è una delle [illegible] caratteristiche realizzate da Boilly e può valere intorno alle 250 mila lire».

★Giancarlo F. è incuriosito da un vocabolario della lingua italiana in [illegible] possesso: «E' edito a Milano [illegible] 1864, rilegatura in cartone [illegible] costola in pelle (discreta), qualità della stampa buonissima. La curiosità [illegible] nel fatto che il lettore si trova di fronte quasi a una lingua diversa, tali e tanti [illegible] i cambiamenti [illegible]. Mi piacerebbe conoscerne il valore».

Spiega Pier Luca Monge: «Quel vocabolario della Lingua italiana è [illegible] compilato da Antonio Sergent sui dizionari Tramater, D'Alberti, Manuzzi, Gherardini, Longhi, Toccagni, Bazzarini e Tommaseo, impresso a Milano da Pagnoni nel 1864. Certo numerosi termini risultano desueti, mutati o arricchiti di significato [illegible] mancanti a causa del progresso linguistico di oltre un secolo. Questa [illegible] certo una curiosità, ciò nonostante il valore è modesto: 30 mila lire». Purtroppo [illegible] sempre [illegible] curiosità fanno premio nel collezionismo.

IN BREVE

PI[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Luci e laser sul Monte Rosa per «Trenta ore per la vita»



MACUGNAGA. Il Monte Rosa e Macugnaga saranno i protagonisti della maratona televisiva «Trenta Ore per [illegible] Vita» in onda, venerdì 17 e sabato 18 settembre, sulle reti Mediaset. Con la celebre località alpina [illegible] previsti [illegible] collegamenti. Il clou delle due serate verrà raggiunto sabato sera quando la seconda montagna d'Europa comparirà, con le [illegible] quattro vette più alte, illuminate a giorno dalle torce-laser. L'iniziativa, che è stata promossa dalla Regione Piemonte [illegible] accordo con Mediaset, oltre all'esibizione dei Pooh, prevede dimostrazioni degli atleti del Team Sector No Limits e le performance [illegible] alcuni virtuosi dello sport estremo [illegible] il discesista Hans Kammerlander, gli arrampicatori Giorgio Passino e Manolo; infine Angelo D'Arrigo, recordman della salita in deltaplano, che si lancerà dalla Capanna Margherita per atterrare a Macugnaga.

Il centro di [illegible] passerella per la moda

BIELLA. Questa sera riflettori puntati sulla centralissima via Italia dove, dalle 21, si svolgerà [illegible] sfilata di moda. Il tratto interessato è quello centrale, di fronte alla Trinità, nel quale verrà allestita una passerella. All'iniziativa hanno aderito una decina [illegible] commercianti che forniranno abbigliamento, accessori, gioielli e hair-styling per gli indossatori. Fra loro anche Miss Piemonte '99, Rosaria Cannavò.

Sassi-killer, Furlan [illegible] a vendemmiare

ALESSANDRIA. Va a vendemmiare Franco Furlan, uno dei quattro fratelli agli arresti domiciliari [illegible] il cugino Paolo Bertocco dopo la condanna a 27 anni di carcere per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, [illegible] la sera del [illegible] dicembre '96 da [illegible] sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa sull'A21. Furlan può lavorare nelle vigne della comunità di Bergamasco di don Andrea Gallo, della quale è ospite.

[illegible] una per[illegible] aerea [illegible] di Cengio



SAVONA. Una perizia aerea nell'inchiesta sull'Acna di Cengio. L'ha disposto il pm Domenico Pellegrini, nell'ambito delle indagini sugli scarichi inquinanti. Un mezzo aereo della Finanza, dotato di una speciale apparecchiatura a raggi infrarossi, è stato chiamato ad accertare la presenza di scarichi inquinanti lungo il fiume Bormida, nella vallata a monte e a valle dello stabilimento. In superficie e anche nel sottosuolo, sino a circa [illegible] metri [illegible] profondità. L'aereo doveva decollare da Roma ieri sera, ma le condizioni meteo [illegible] potrebbero aver impedito l'operazione di consulenza tecnica, che nel caso sarà ritentata oggi. La procura [illegible] Savona ha avviato due inchieste sull'Acna per inquinamento ambientale. Nella foto una manifestazione di protesta contro la fabbrica degli abitanti della Val Bormida.

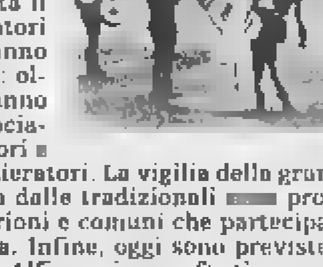
[illegible] e alloggio in cambio di sesso

MONDOVI'. Un uomo di 56 anni è stato arrestato, perchè accusato di «violenza sessuale, induzione e sfruttamento della prostitu[illegible]. Secondo i carabinieri, N.F. avrebbe ospitato una giova[illegible] costringendola [illegible] la forza, dopo un primo periodo di accordo, a prestazioni sessuali in cambio di vitto e alloggio. La ragazza avrebbe dovuto concedersi anche ad amici e clienti che l'uomo portava a casa, dando a lui metà degli incassi.

Pesatura [illegible] Agricoltori protestano

ACQUI. Un agricoltore di Acqui, Raffaele Ciravegna, ex assessore, si è presentato ieri [illegible] piazza Levi minacciando di rovesciare davanti [illegible] municipio tutto il carico di uve moscato per protesta [illegible]tro il sindaco Bernardino Bosio. Il viticoltore accusa il primo cittadi[illegible] di aver posticipato, rispetto [illegible] altri Comuni, la data di avvio delle operazioni di pesatura. «Così le uve non si vendono più perché gli acquirenti si [illegible] già riforniti da altri produttori».

[illegible] del [illegible]



ASTI. In attesa delle emozioni al canapo nella corsa di domenica, il Palio di Asti entra nel vivo. Alle 20,30, in piazza San Secondo, si disputa il «Paliotto», sfida tra gli sbandieratori di 10 gruppi. Le esibizioni saranno vagliate da una giuria di esperti: oltre [illegible] capitano del Palio, ne faranno parte rappresentanti dell'Associazione nazionale lega sbandieratori e della Federazione italiana sbandieratori. La vigilia della grande corsa sarà inoltre caratterizzata dalle tradizionali [illegible] propiziatrici organizzate dai diversi rioni e comuni che partecipano alla manifestazione di domenica. Infine, oggi sono previste le prime prove nel catino di piazza Alfieri: ciascun fantino avrà a disposizione 15 minuti per «saggiare» il percorso e prendere i dovuti accorgimenti.

[illegible] Bianco, [illegible] cambiano proprietario

COURMAYEUR. La società «Funivie del Monte Bianco», che da Courmayeur scavalcano il massiccio più alto d'Europa e raggiungono Chamonix, hanno cambiato proprietà e vertici. Il [illegible] per cento delle azioni è ora [illegible] Finaosta, finanziaria regionale, l'altra metà rimane della famiglia Gilberti-Maganzini. Ieri, l'assemblea riunita nella sede del nuovo socio, ha nominato presidente Giorgio Menel e amministratore delegato Roberto Rota.

A Imperia scoppia il «giallo» dei loculi

IMPERIA. Un misterioso furto avvenuto negli uffici della poli[illegible] mortuaria e un'indagine aperta [illegible] un presunto [illegible] [illegible] di mezzo miliardo. Sono gli ingredienti di un vero e proprio giallo di cui si parla molto in questi giorni nei corridoi del Comune di Imperia. Qualcuno azzarda l'ipotesi che una truffa, non si sa ancora quale, possa essere stata ideata per la vendita dei loculi nei cimiteri imperiesi.

«Maratona Rock» a Vercelli

[illegible]



VERCELLI. E' in programma domeni[illegible] in piazza Cavour la Maratona Rock '99, abbinata alla solidarietà a favore dell'Avis. Sul palco, le band locali emergenti che si chiamano Random Age, Sine Tempore, Zetema, Credito Scolastico, Atelier Konsuzia, Dracma, Sukko e così via con tanti altri nomi fantasiosi. Suono non stop tra hard e revival, quindici minuti per ogni formazione dalle 14 alle 22, ora in cui saliranno sul palco gli Statuto (foto), per un concerto (fino a mezzanotte) tratto dalla loro ultima raccolta, «Riskatto». Ma ci saranno momenti extra-rock. Un'anticipazione al mattino dedicata ai giochi dei giovanissimi, esposizioni degli artisti [illegible] gruppi Saint Tropez e Kisstrasparenz, distribuzione per le 19,30 gratuita [illegible] «panissa» (tradizionale piatto a base di riso alla vercellese) ed un siparietto di cabaret per le 21,30.

LA STAMPA
BIELLA E PROVINCIA
Giovedì 16 Settembre 1999

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

CEDESI AVVIATA ATTIVITA'
unica nel suo genere in
BIELLA CENTRO
posizione di elevato passaggio
RISTORANTE - ENOTECA - BAR
Reddito garantito e dimostrabile,
prezzo interessante, trattativa privata.
Scrivere a PK ag. Salodini - Viale Roma 5/D - 13900 BIELLA

In arrivo sconti fiscali e canoni rivisti. Già siglata la convenzione per i patti liberi

Affitti, scatta la mini-rivoluzione

Ma sui contratti agevolati è ancora battaglia

BIELLA

Il primo accordo è già firmato: è quello sui contratti liberi, siglato da Confedilizia e dal Sunia. Il secondo è un po' in ritardo: è quello per i patti agevolati, già pronto in mezza Italia ma non ancora a Biella. Quando lo sarà, anche in città scatterà la mini-rivoluzione degli affitti.

La nuova legge ha cambiato molte cose. Soprattutto per i contratti «agevolati», che ancora fanno litigare proprietari e inquilini. Il periodo di locazione si riduce: da otto anni (quattro più altrettanti di rinnovo) a cinque (tre più due). Per i padroni degli immobili, poi, ci sono vari sconti fiscali, che dovrebbero consentire di abbassare i canoni. Così ci guadagna anche chi affitta. I contratti-tipo, stando alla legge del '98, sono validi solo nei Comuni capoluogo. Però il Sunia, che è uno dei sindacati degli inquilini, già guarda oltre: «Bisognerebbe estendere i patti anche ai Comuni vicini a Biella - dice Luigi Scandalitta -. Penso a Cossato, ma anche a Vigliano, Candelo e Gaglianico, che in fondo [illegible] tutt'uno col capoluogo».

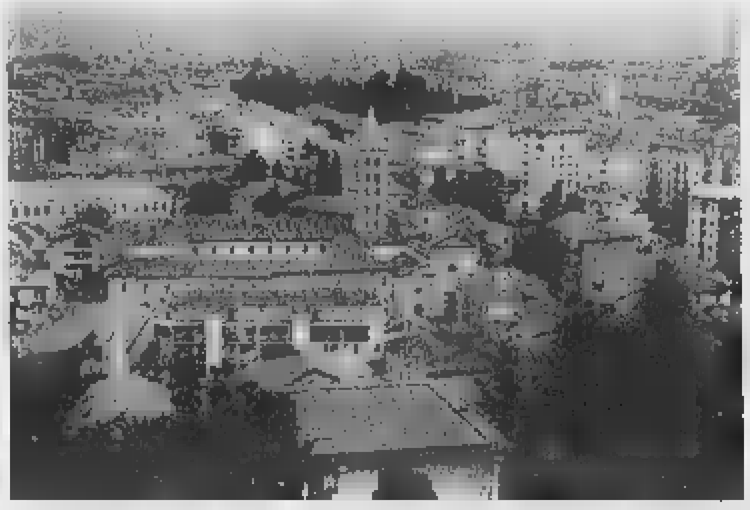
L'associazione dei proprietari edilizi è d'accordo: «Cercheremo di coinvolgere anche i paesi vicini», spiega il segretario Antonio Tavella. Prima di arrivare a questo, però, bisogna trovare un accordo fra le parti. E la trattativa è tutt'altro che chiusa. Il Sunia ha inviato una bozza di contratto alle altre associazioni. E Tavella conferma che «le posizioni, per il momento, sono distanti».

Scandalitta non può rivelare le tariffe proposte per i canoni, divise per settori (centro, semicentro e periferia). I proprietari, in base alla legge, hanno diritto a sconti sull'Irpef e sulle imposte di registro. Ma importante è anche il ruolo dei Comuni, che possono abbassare l'Ici: «Aspettiamo che il sindaco di Biella convochi le parti - aggiunge Scandalitta -. Il Comune, in questi casi, ha un ruolo di garante. E poi è determinante sapere quali sconti concederà sull'Ici». Confedilizia non è d'accordo: «I Comuni non hanno alcun potere nella trattativa».

Le riduzioni dell'Ici, ai proprietari che accettano i contratti agevolati, possono anche essere alte: Asti, ad esempio, ha abbassato l'aliquota al 2,5 per mille. «Anche Cossato o gli altri Comuni del circondario possono farlo - spiega Luigi Scandalitta -. E certo sarebbe importante, perché [illegible] la media degli affitti, nei paesi intorno a Biella, è più alta che nel capoluogo. E questo non è giusto».

Molto più semplici i patti «liberi», per cui Sunia e Confedilizia (ma non le altre associazioni sindacali) hanno già firmato una bozza di contratto. Il periodo di locazione è invariato: 4 anni più 4, con la possibilità, per chi affitta, di recedere «per gravi motivi» nel primo quadriennio. L'inquilino ha anche il diritto di prelazione alla scadenza del contratto. Con gli accordi liberi, il canone non necessariamente è fisso: ed è già successo che proprietari e inquilini si mettano d'accordo per affitti che crescono di anno in anno.

Sunia e Confedilizia sono a disposizione per assistere chi vuole fare un contratto: il vantaggio è che, con la consulenza degli esperti, si riducono al [illegible] le possibilità di contenzioso». «Prima di firmare, è bene che gli inquilini ci facciano vedere l'accordo», dice Scandalitta. Chi avesse dubbi può mettersi in contatto con il Sunia (015-26346) oppure con l'Associazione della proprietà edilizia (015-8483111). [g. bu.]



Anche a Biella sta per scattare la rivoluzione degli affitti, prevista dalla nuova legge che disciplina i rapporti fra inquilini e proprietari degli immobili



LA FILA CAMBIA LOOK



Sulle maglie il nome di Biella

Entusiasmo ieri sera alla vecchia palestra Massimo Rivetti per la presentazione della squadra della Fila che sta per iniziare l'avventura nel campionato di A2. Il presidente Alberto Savio (nella foto) hanno mostrato anche le nuove maglie della squadra rossoblù: sotto il marchio Fila da domenica ci sarà il nome della città di Biella. Durante la serata, poi, si è parlato molto anche del nuovo palazzetto dello sport: il 20 settembre è previsto un nuovo vertice.

A PAGINA 49

Il Comune aderisce alla giornata nazionale del 22 settembre: presentato ieri l'intenso programma

Città senz'auto, niente «pass»

Centro storico vietato anche ai residenti

Franco Piras
BIELLA

«Non si tratta di istituire un processo all'automobile o di condannare il desiderio di mobilità dei cittadini, ma piuttosto di ripensare il trasporto in città dal punto di vista di un miglior utilizzo della rete stradale nell'intento di armonizzarla alle esigenze della cittadinanza».

Il sindaco di Biella Gianluca Susta ha illustrato ieri a palazzo Oropa, insieme all'assessore Doriano Raise, il programma biellese per la giornata europea «In città senza la mia auto» che si svolgerà il 22 settembre. Una iniziativa che il Comune intende utilizzare come momento di riflessione sul grave problema dell'inquinamento acustico e ambientale legato al traffico: su 48 mila abitanti a Biella esistono 32997 veicoli.

Così, mentre i tecnici utilizzeranno la giornata senza auto per aggiornare i dati sull'inquinamento atmosferico e acustico in tutte le scuole ci sarà un'ora di lezione all'argomento.

Come sarà la Biella senza auto. Solo per quel giorno, dalle 8 alle 20, sarà chiusa al traffico tutta la città vecchia. I confini della prima zona interdetta sono via La Marmora, via Repubblica, via Galileo, viale Cesare Battisti, via Cavour e via Pietro Micca. La seconda riguarda la collina del Piazzo delimitata dalla salita Cappuccini, da via Avogadro, corso Piazzo e via Mentegazzi. In pratica saranno chiuse al traffico le coste. Tutte le strade di perimetro saranno invece percorribili, mentre all'interno sarà vietata la circolazione anche alle auto munite di pass. La limitazione riguarda pure i residenti: il 22 settembre potranno soltanto uscire con la propria auto dalla zona blu ma non potranno rientrarvi prima delle 20. Qualche limite anche per i commercianti e gli esercizi pubblici che dovranno completare le operazioni di carico e scarico delle merci entro le 9.

All'interno delle due grandi isole pedonali il 22 settembre si potrà circolare solo in bicicletta o a bordo di veicoli a passo impatto inquinante (gpl, metano, elettrici). Oppure a piedi o utilizzando i mezzi pubblici che per l'occasione saranno gratuiti. «Per far fronte alla prevedibile maggiore richiesta di bus urbani nelle opere di punta (7.30-9, 12-14.30, 18-19) la linea uno dell'anello urbano raddoppierà le corse - spiega Raise - consentendo ogni 7,8 minuti ai cittadini che avranno usufuito dei parcheggi di scambio (piazza San Paolo, corso 53° Fanteria e piazza Falcone) il collegamento con il centro cittadino. Mentre la linea 5 del bus elettrico in funzione in via Italia sarà prolungata dal Cda fino alla piazza della Provincia.





Potenziato il servizio dei bus con corse gratuite dai maggiori posteggi

Per Città senza auto il 22 settembre le coste del Piazzo saranno chiuse al traffico. Sopra il sindaco Gianluca Susta

Alfredo Pino è vicepresidente

Nuovo direttivo al Fondo Tempia

BIELLA

Nuovo direttivo per il Fondo Edo Tempia. L'associazione anti-tumori, in attività da 18 anni, ha eletto l'altra sera un nuovo vicepresidente: è Alfredo Pino, ex assessore provinciale dei Ds e direttore della Confesercenti di Biella. Pino sostituisce Oreste Strona, che ha lasciato l'incarico per motivi di salute e affianca l'altra «vice» Laura Briccarello. Il presidente è sempre Elvo Tempia, l'ex deputato del pci che ha inventato il Fondo.

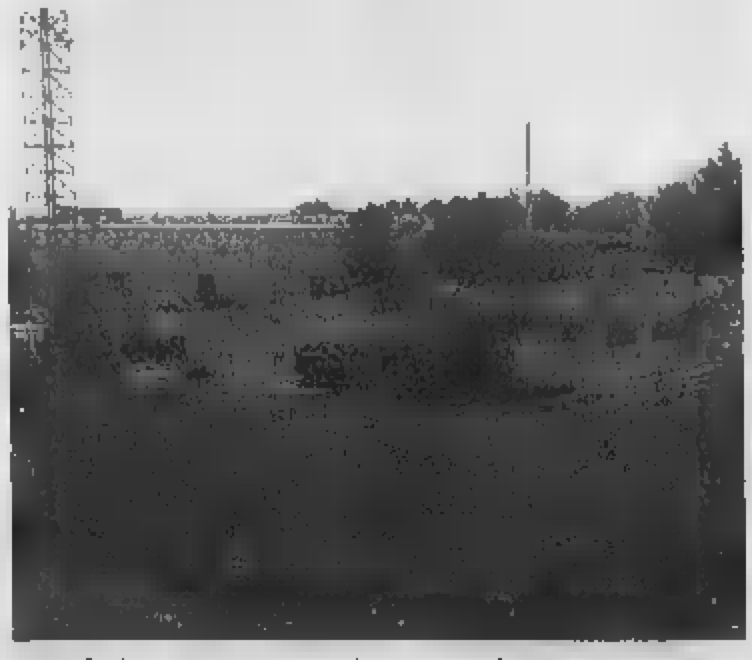
Nel comitato direttivo entrano Mario Clerico, primario di Oncologia al degli Infermi, Pier Angelo Garizio, Maria Teresa Guido, Maurizio Russo e Simona Tempia. Sono stati nominati «invitati permanenti», invece, Pier Angelo Fiorito, Angelo Penna e Bruno Pozzato.

All'assemblea del Fondo, che s'è svolta martedì, hanno partecipato anche il presidente dell'Aire, Jacopo Vittorelli, e lo studioso Giuseppe Della Porta, entrambi membri del comitato direttivo. C'era inoltre il direttore generale dell'Asl, Giovanni Zenga. Elvo Tempia, nel suo intervento, ha ringraziato il Consiglio provinciale per aver approvato all'unanimità una mozione a sostegno delle attività del Fondo. Angelo Penna ha invece letto una relazione sulle strategie del Fondo per il 2000. Gli obiettivi principali rimangono la prevenzione, la diagnosi precoce e l'assistenza domiciliare dei malati oncologici. [r. s.]

E' in programma giovedì prossimo: fra gli ospiti i campioni di basket e gli atleti della Pietro Micca

Soirée dell'Università fra sport e divertimento

Presentata la quarta edizione del galà per gli studenti dell'ateneo



A Città Studi proseguono i lavori per la costruzione della palazzina universitaria

BIELLA

Prima il momento dedicato all'ufficialità, ai discorsi dei rettori, del presidente di Città Studi Paolo Piana e dei testimonial, poi il divertimento, con tanto di sorprese ed elezione di «Miss e Mister corsi universitari».

La Soirée Università [illegible] la prossima settimana (giovedì alle 19), più vivace ed accattivante che mai. Diventato una consuetudine, quest'anno l'appuntamento promette molte novità. Sarà Paolo Piana a salutare gli intervenuti, quindi verranno consegnate le borse di studio offerte dalla Fondazione Caraccio a sei studenti meritevoli: Massimo Ghelfi, Raffaello Grazioli e Massimiliano Mantellaro del Poli e Manuela Bianco, Maria Letizia Lora Ronco ed Eddy Poletto della Saa. Dopo la presentazione dei corsi e le testimonianze degli ex studenti sarà la volta degli ospiti d'onore della serata: il sociologo Carlo Marletti e il presidente della Pallacanestro Biella Alberto Savio che parleranno delle «strategie della comunicazione [illegible] nuovo millennio».

Poi la distribuzione dei curricula book, il buffet, ed infine la festa entrerà nel vivo. La quarta edizione della Soirée, organizzata per creare un momento di aggregazione fra le matricole e gli universitari, avrà un taglio sportivo. Ci saranno gli atleti della Pietro Micca, dagli scalatori agli sciatori fino ai tiratori di scherma, che [illegible] «divisa» si muoveranno fra i presenti. Una dimostrazione «in diretta» verrà anche offerta dalla squadra della Fila, presente al completo a Città Studi. Dopo l'elezione di Miss e Mister Università (vinceranno un abbonamento al campionato di pallacanestro) da parte di una giuria coadiuvata dai presenti, sarà la volta delle danze sfrenate con discomusic e animazione latino-americana. [p. g.]

UNA ROTONDA CHE FA DISCUTERE



Traffico in difficoltà in via Rosselli

Proteste in città per l'improvvisa entrata in funzione della nuova rotonda alla francese tra via Rosselli e viale Macallè. La vecchia rotatoria prevedeva la precedenza a destra e il senso di marcia è rimasto invariato anche in questi giorni di lavori, fino all'altra [illegible]. Gli automobilisti che si sono trovati a transitare nell'incrocio martedì [illegible] hanno trovato la nuova segnaletica in funzione con precedenza a sinistra. E siccome l'incrocio non è molto illuminato nè si era pensato ad avvisare in qualche modo gli automobilisti, qualcuno si è trovato in difficoltà. [r.b.]

E' ripartita dalla vecchia palestra Massimo Rivetti la magnifica avventura del basket biellese tornato in seria A

Folla ed entusiasmo al Fila day

Ieri sera la presentazione della squadra

Walter De Biasio

Grande festa ieri sera alla palestra Rivetti per la presentazione ufficiale della Fila Basket. «Una scelta storica ma anche scaramantica - ha detto l'amministratore delegato Marco Atripaldi -. La rinascita del basket biellese e la scalata alla serie A sono partiti dalla vecchia Rivetti».

Sugli spalti gremiti avevano trovato posto i ragazzi del settore giovanile e moltissimi tifosi per applaudire i loro beniamini e i nuovi Masper, Pessina e Nolan.

In una scenografia a stelle e strisce con musica e gadget Fila ovunque, il presidente Alberto Savio ha subito preso la parola il presidente Alberto Savio: «Siamo in serie A per la seconda volta dopo 27 anni e stiamo ancora vivendo le emozioni dello scorso anno. Il campionato però incombe e da stasera ci concentreremo sulla nuova avventura. Nella speciale classifica che tiene conto della disponibilità dell'impianto, dell'affluenza del pubblico e del suo comportamento, Biella è stata tra tutte le società di A1 e A2 la decima in assoluto, la seconda tra le cittadine. Il nostro obiettivo è di migliorare questa posizione, ma per migliorare occorrono più posti. Ecco perchè io e un gruppo di amici fidati stiamo lavorando perchè nasca il nuovo palazzetto».



Parlando quindi degli sponsor e presentando il nuovo marchio Venus-Prom, un'azienda di oggettistica che si aggiunge all'elenco dei finanziatori della società, Savio ha ringraziato tutti le centinaia di aziende biellesi «senza il loro aiuto non saremmo arrivati agli attuali livelli».

Altra importante novità: sulle maglie della Fila a partire da domenica ci sarà anche la scritta «Biella». Le Lega infatti ha concesso alle società di scrivere il nome della città in cui hanno sede. Per Biella quindi un nuovo modo per farsi conoscere attraverso lo sport.

Hanno poi preso la parola gli invitati speciali: l'assessore regionale Gilberto Pichetto, l'assessore provinciale Massimo Gioggia e il sindaco Gianluca Susta. Pichetto ha ricordato un curioso aneddoto quando, in giunta a Biella, fece chiudere la Rivetti per lavori: «E i 60 tifosi f[illegible] costretti a trasferirsi a Sandigliano. Ora i tifosi non sono più i 60 di allora». Gioggia e il sindaco invece si sono detti ottimisti sulla realizzazione del nuovo palazzetto. «Il problema non è il sito o i soldi ma il fatto che si lavori tutti nella stessa direzione».





Consensi ieri alla Rivetti per il presidente Alberto Savio (a sinistra) e l'amministratore delegato Marco Atripaldi (sotto). Nelle foto in basso le tribune gremite di pubblico e la nuova squadra

Da domenica sulle maglie comparirà anche il nome Biella



IN BREVE

FUNIVIE

Gli impianti del Camino in funzione ancora il 19 e 26

Questa domenica e la prossima la cabinovia che dal lago sale al Camino resterà in funzione per tutta la giornata contrariamente a quanto annunciato precedentemente. La decisione è stata p[illegible] dopo il cambiamento delle condizioni meteorologiche degli ultimi giorni che hanno riportato sole e temperature miti anche in montagna.

SANITA'

Sangue infetto: i ricorsi al Tribunale del malato

In seguito a molte segnalazioni relative alle lentezze burocratiche per le richieste di indennizzo dei danni provocati da sangue infetto (Hiv e HVC), anche all'ospedale di Biella, nell'ufficio del Tribunale del malato, si possono ritirare i moduli dei ricorsi nei confronti dello Stato, per la mancata risposta alle richieste. Le diffide verranno poi inviate in blocco entro il 15 novembre, alla sede nazionale del Pit. Per più informazioni 015-461050.

SOLIDARIETA'

Una mostra benefica a favore del Fondo Tempia

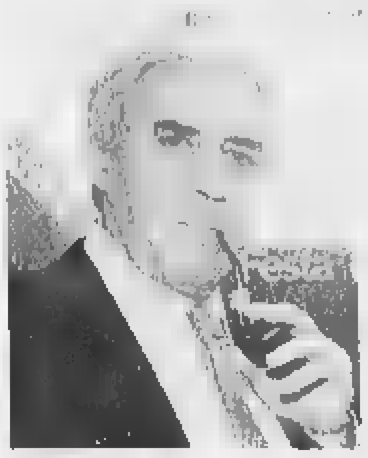
Le offerte pervenute al Fondo Edo Tempia per la lotta ai tumori nel mese di luglio hanno [illegible] quota 75 milioni. Inoltre a favore dell'ente verrà organizzata una mostra benefica, la prossima settimana, alla galleria Family Club, nell'ambito della manifestazione «Andiamo al Piazzo». La collettiva verrà inaugurata venerdì alle 19 e vi partecipano una decina di artisti.

Il consigliere comunale interviene a pochi giorni dal congresso

«Ppi, scocca l'ora dei giovani» Chiola: serve un salto di qualità

Il Partito popolare biellese si sta preparando in vista del congresso nazionale. E lunedì a palazzo Cisterna ha tenuto l'assemblea provinciale per imbastire la bozza del documento da portare al congresso.

Il Ppi biellese infatti è critico nei confronti della linea nazionale del partito. Ecco cosa ne pensa Rinaldo Chiola che rappresenta i giovani del Ppi: «I giovani dovrebbero far compiere un deciso salto di qualità al Partito popolare. Ormai è evidente la schiacciante equazione che traspare anche dalle affermazioni del segretario provinciale dei Popolari Paolo Tavolaccini: subalternità a livello nazionale alla sinistra uguale minusvalenza».



Il segretario del Ppi Franco Marini

E Chiola aggiunge: «Che abbia origine dal deleterio passaggio di staffetta Prodi-D'Alema per continuare con la politica della bramosia delle poltrone - o degli strapuntini - per chiudere infine con una linea tortuosa in occasione dell'elezione del capo dello stato, l'esito è sempre lo stesso: la corsa del Ppi verso la sparizione. È evidente che l'Orso fa eccezione a questa regola pur avendo come base anche l'elettorato dei popolari. Il motivo principale sta nel dinamismo dell'Orso, nella sua capacità di essere proteso verso una politica rivolta al nuovo millennio, senza abbarbicarsi a vecchi schemi, con apertura alle nuove esigenze della società, nel senso di accogliere un pluralismo di orientamenti politici».

«Di fronte ad un panorama così evidente - conclude Chiola - non comprendo come sia possibile non avere ancora idee chiare: il messaggio di Marini non è stato recepito dalla gente perchè egli ha parlato in vetero-politichese, nel desiderio di prendere il treno targato D'Alema ha dimenticato a terra il bagaglio delle ideologie e dei principi sturziani e degasperiani. De Gasperi aveva detto: «Il nostro è un movimento di centro che guarda a sinistra». È necessaria una figura politica che competa all'interno del centro sinistra, uno strumento che possa contenere le nostre idee, i nostri principi e le nostre riforme ponendosi in situazione di dialettica con la sinistra stessa. I giovani d'oggi saranno i cittadini maturi di domani; devono essere in prima linea nel guardare avanti. Ricordiamo il titolo del libro-testamento di Franklin Delano Roosevelt: "Looking forward"». [r. b.]

Due ore di spettacolo davanti alla chiesa della Trinità; la regia è di Sara Bortolozzo

È in via Italia «debutta» l'alta moda

Oggi alle 21 il «Fashion show», con Miss Piemonte

L'appuntamento con la moda è alle 21. Il tratto centrale di via Italia illuminato a giorno, poi un'elegante guida rossa, una vivace cornice di piante e fiori un po' di musica ed il gioco è fatto. La «vasca» si trasforma in passerella.



Questa sera in via Italia è in programma [illegible] sfilata di moda alla quale partecipano una decina di negozi. L'appuntamento è alle 21 nel tratto di fronte alla Trinità

E' una sfilata ad alto livello quello che questa [illegible] animerà il cuore del capoluogo. S'intitola «Fashion show» e vedrà indossatori e mannequin professionisti in azione. Insomma se via Italia viene indicata come il nuovo «salotto by night» della città, quale occasione migliore per attirare l'attenzione dei tanti passanti che dopo cena fanno tappa in centro, con un evento mondano.

Chi[illegible] la kermesse di «Bancarelle in città» che venerdì sera in orario protratto fino alle 22 ha raccolto numerosi consensi, questa volta tocca ad un nuovo appuntamento.

L'idea è venuta a Carlo Chiorboli, titolare del «Fashion cafè», che ha raccolto l'adesione di oltre una decina di negozianti, si è conquistato la fiducia di qualche sponsor, e poi ha affidato tutto il «pacchetto» a due professionisti biellesi della ribalta, Paolo e Sara Bortolozzo, padre e figlia.

Paolo Bortolozzo avrà il compito di commentare la sfilata, di presentare i modelli e di intrattenere il pubblico fra un indossatore e l'altro. Sara, resterà dietro le quinte, in «cabina di regia», per coordinare tutta la passerella. Non sarà infatti un compito facile il suo, visto che oltre a belle ragazze e fusti tutti-muscoli ci saranno anche una decina di bambini compresi i neonati.

Il tratto interessato dalla manifestazione sarà quello di fronte alla Trinità dove verrà sistemata una guida rossa. Fra le mannequin ci sarà anche la miss Piemonte '99, Rosaria Cannavò, che insieme ai colleghi indosserà gli abiti, gli accessori ed i gioielli dei negozi che hanno aderito al "Fashion show". Il tutto per circa due ore di spettacolo. [p. g.]

LETTERE [illegible]

Ipotesi sul calciatore venduto e pentito

Vorrei azzardare un'ipotesi sul caso del calciatore «pentito» di «Famiglia Cristiana» (a quanto pare, il pentitismo sta facendo scuola): secondo me - e soltanto un'idea di quelle di qualche rigo fa, che voglio sentirmi libero di esprimere - la lettera non esiste. E dirò il perché.

Una persona che intende confessare una colpa e nello stesso tempo desidera il segreto, da tempo immemorabile si reca al confessionale, a tu per tu con la propria coscienza. In secondo luogo, e reciprocamente, al di fuori del confessionale non c'è altra via perchè una notizia o un fatto censurabile possa restare segreto: i poteri costituiti, e la magistratura in particolare, garanti della legalità e difensori della società civile, hanno il diritto e il dovere di intervenire dove c'è fiuto di colpa o di dolo da parte di chiunque; e Famiglia Cristiana sa benissimo ciò, e sa pure che dando alle stampe quella notizia avrebbe scatenato un vespaio di critiche e malumori nel mondo dello sport, nonché le doverose necessarie indagini per appurare verità e responsabilità sui fatti denunciati.

Un altro punto a sostegno della mia ipotesi è che l'autore di una lettera a un giornale nel momento in cui scrive conosce la responsabilità cui va incontro; il giornale può valutare, mettere in guardia l'autore; può non evadere la richiesta di pubblicazione; oppure «annacquare» - se la questione è interessante - i passaggi scabrosi. Di queste cose non me ne intendo, ma suppongo sia questa, più o meno, la procedura.

Altro motivo per cui penso all'inesistenza di quella lettera, è che F. C. non ha pubblicato la lettera integrale dell'atleta pentito, ma ne ha fatto semplicemente [illegible], con qualche passaggio tratto dall'originale.

Da questi e altri motivi di riflessione credo che si possa dedurre l'inesistenza di quella lettera. Essa potrebbe essere stata costruita ad hoc, in redazione, allo scopo di proporre all'attenzione del mondo dello sport un'altra problematica, dato il diffuso scandalismo che pare si sia impossessato anche di questo genere di attività.

La mia è una semplice supposizione, come le tantissime altre che piovono sulle scrivanie di tutti i giornali nazionali su questo e sui mille argomenti del giorno. I «casi» come questo, sono delle valvole di scarico attraverso cui i liberi cittadini si illudono di esprimere le proprie opinioni, e molto più spesso le proprie fantasticherie.

Rocco Cagliostro, Biella

Critiche di An a Mezzana

Abbiamo avuto modo di assistere al consiglio comunale di Mezzana Mortigliengo di venerdì 10 settembre. Ci ha incuriosito l'inusato gioco dei ruoli: una minoranza battagliera che fa maggioranza, snocciolando proposte su proposte, ed una maggioranza, muro di gomma, a fare da opposizione alla minoranza in modo preconcetto, bocciando sistematicamente tutto. Una «bella prova» di democrazia.

Un esempio, ovviamente dal nostro punto di vista, da non seguire.

Allenza Nazionale, gruppo territorio e ambiente, Biella

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20 100 - 20 101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066, **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9, **Cavaglià:** tel. 0161/96 470; **Cossato:** telefono 015/922 801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

[illegible]

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411.

FERROVIE DELLO STATO

[illegible] Stazione di [illegible] San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88 411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35 04 414

[illegible] DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Revetti*, via Gamba 9, tel. 015/20.857.

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, tel. 015/611.38.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 18, tel. 0161[illegible]

Ponzone: *Dr. Rollone*, via Provinciale Ponzone, tel. 015/77.70.90.

Vigliano Biellese: *Rolando*, via Milano 117, tel. 015/51.02.11.

SABATO LA «STRACADA»



Torna [illegible] del Rotaract

Dodicesima edizione per la «Stracada», la celebre marcia non competitiva e benefica, per le vie della città. Organizzata dal Rotaract, la manifestazione è in calendario sabato sera con partenza alle 20 ma le iscrizioni si apriranno però già alle 17. Il ricavato dell'iniziativa quest'anno verrà devoluto principalmente al Cottolengo e ad altre iniziative di solidarietà. La «passeggiata» vedrà protagonisti come sempre centinaia di concorrenti, famiglie, sportivi esperti che si confronteranno per 10 chilometri. [g. co.]

Soddisfatta la polizia: «Ora abbiamo più uomini e mezzi»

Agosto sicuro per i biellesi Furti e truffe sono in calo

BIELLA

Calano furti e truffe, ma aumentano i reati a sfondo sessuale. Secondo i dati forniti dalla Questura di Biella, i «colpi» messi a segno dai ladri sono passati dai [illegible] del mese di agosto '98 (cinque dei quali scoperti [illegible] [illegible] denunciati) [illegible] 61 [illegible] quest'anno. Quarantotto di essi sono stati compiuti in città, con un calo del 37 per cento; 12 ladri sono stati [illegible]perti e 12 denunciati. Le truffe sono passate da 6 [illegible] due, [illegible] tre persone denunciate.

«Il merito dei risultati ottenuti quest'anno [illegible] anche dei nuovi mezzi che abbiamo [illegible] disposizione - dice [illegible] vice capo della squadra mobile Carmine Fioriti -. Le nuove Fiat Marea ci hanno consentito di razionalizzare meglio il personale. Inoltre ha avuto il suo p[illegible] anche [illegible] potenziamento della nostra sezione, che [illegible] si può dedicare quasi a tempo pieno a combattere scippi, furti, rapine e truffe. Quest'anno siamo riusciti [illegible] controllare ben 735 persone, delle quali 677 nella sola città di Biella. Mentre nello stesso periodo del '98 sono state identificate e controllate 424 persone».


Nel mese di agosto la polizia ha controllato più [illegible] 700 persone

Non altrettanto si può dire per gli altri reati. Questo il confronto fra i mesi [illegible] agosto del '98 e del [illegible]. C'è stato un tentato omicidio (la sparatoria di Andorno, con sette arrestati e due denunciati), mentre l'anno scorso non ce ne furono. Si registra pure un [illegible] di violen[illegible] sessuale [illegible] minori, [illegible] due denunciati (nessuno nel '98). Più numerose le violenze sessuali sui maggiori di 14 anni: tre, con quattro persone denunciate (nessun caso lo scorso anno). Cinque i [illegible] di lesioni personali, con tre denunciati (lo sc[illegible] [illegible] furono tre, con due denunciati). Le lesioni colpose (soprattutto incidenti stradali) sono a quota otto (sette lo scorso anno), mentre i delitti contro la pubblica amministrazione passano a dodici, con dieci denunciati (nel '98 solo due denunce). E' stato inoltre scoperto [illegible] [illegible] [illegible] sfruttamento della prostituzione, che non ha precedenti nell'agosto '98. Molti i danneggiamenti, in gran parte contro le auto in sosta: 86 casi, con 41 presunti responsabili scoperti e denunciati [illegible] lo [illegible] anno, con [illegible] denunciati). Gli ordini di carcerazione eseguiti, quest'anno, sono stati due, mentre nel mese [illegible] agosto dello scorso anno non ce ne furono. Stabile il numero delle rapine: tre nel '98 e tre nel '99, con altrettante persone denunciate. [f. p.]

[illegible]

BIELLA

Esperti a confronto su Aids [illegible] informazione

Domani alle 16, nella sede della Provincia, è in programma [illegible] tavola rotonda su «Aids [illegible] media». L'appuntamento è nella saletta rossa (a fianco del Salone Ovest). Parleranno il presidente della Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) Vittorio Agnoletto, una funzionaria della Regione, l'assessore provinciale Luca Castagnetti, quello comunale Giulio Salivotti e Marco Berchi, direttore de «Il Biellese». [f. p.]

[illegible]

Belletti: «Sistemate subito l'incrocio lungo la Trossi»

Quando verrà reso più sicuro l'incrocio «maledetto» fra la Trossi e la provinciale che collega Sandigliano [illegible] Candelo? Lo chiede il consigliere comunista Silvio Belletti, in un'interrogazione alla giunta provinciale. Belletti ricorda che nel bilancio '99 [illegible] previsti [illegible] milioni per la sistemazione dell'incrocio, e che «da anni si disattendono [illegible] promesse fatte agli amministratori di Candelo, Sandigliano e Gaglianico». [g. co.]

[illegible]

Raduno di bande musicali per ricordare Mondadori

Domenica, nella piazza del Comune, è [illegible] programma il primo memorial Marco Mondadori, un raduno bandistico organizzato dall'Anbima. Alle 15 si esibiranno la banda musicale di Cerrione, diretta da Massimo Folli, e quella di Netro, guidata da Emilio Brunero. In caso di pioggia il concerto si farà nel salone della biblioteca. [d. sa.]

Resta ancora incerto il futuro della Comunità montana

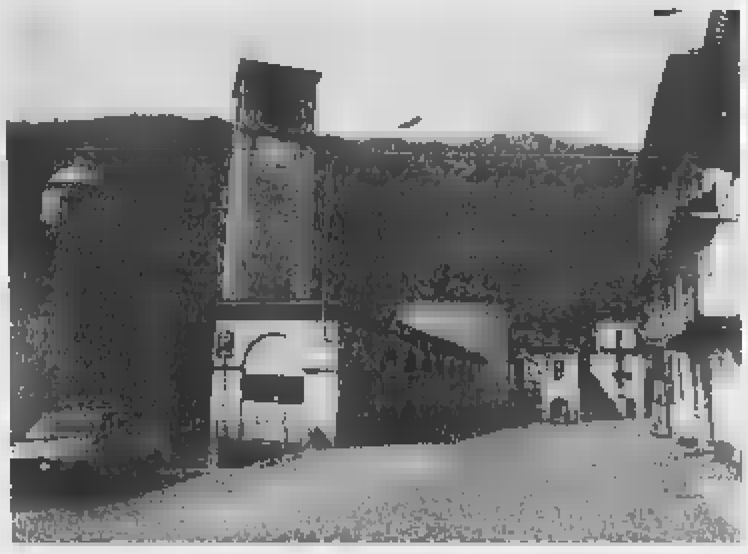
Nuovo Sos per la Bursch

«La Regione deve fare chiarezza»

ANDORNO

Tarda ad arrivare la risposta della Regione sul destino della Bursch, la Comunità montana che rischia di essere accorpata a quella [illegible] Andorno. E continua [illegible] slittare l'incontro annunciato per l'inizio di settembre, tra la delegazione della Valle Cervo [illegible] il presidente Enzo Ghigo, il quale dovrebbe dare spiegazioni sul futuro dei due enti.

Il prolungarsi dell'attesa alimenta sia speranze sia preoccupazioni: «Ri[illegible]niamo ottimisti - commenta il neo presidente della Bursch Carlo Machetti -. Penso che sia ancora possibile trovare una soluzione onorevole per entrambi».


Una veduta di Campiglia, sede della Comunità montana della Bursch

In questi ultimi mesi [illegible] sono mancate le prese di posizione favorevoli a mantenere in vita l'ente. E com'era prevedibile, l'alta Valle Cervo si è mobilitata, [illegible] una raccolta di firme tra gli abitanti.

Ma [illegible] tutti chiedono che si faccia chiarezza, una volta per tutte: «La Regione deve dirci al più presto come agire - tuona Nello Costa, commissario designato della Comunità Montana del Basso Cervo -. Questa pausa legislativa rischia di ripercuotersi negativamente sulla nostra attività, e di conseguenza sui cittadini».

La preoccupazione è legata al fatto che rimangono al palo importanti progetti riguardanti il personale, l'applicazione del nuovo contratto del pubblico impiego e il piano di sviluppo, alla cui realizzazione sono legati i futuri finanziamenti regionali alle Comunità montane.

«Mi auguro - conclude Nello Costa - che la Regione tenga in opportuna considerazione le richieste di autonomia provenienti dall'Alta Valle Cervo, che è un territorio unico per storia, tradizioni e cultura. Se ciò non accadesse, questo sarà senz'altro [illegible] primo obiettivo da raggiungere attraverso la rivisitazione dello Statuto del futuro ente».

La legge di riforma delle autonomie locali, da poco entrata in vigore, sembra mettere in discussione i criteri usati dalla Regione per accorpare Alto e Basso Cervo.

La nuova normativa, infatti, non accenna al limite di 5000 abitanti, [illegible] un tempo vincolava la creazione delle Comunità montane. Fu proprio il parametro dei 5 mila abitanti a scatenare lo scioglimento della Bursch. [r. mo.]

Stagione fallimentare per le escursioni in montagna. Alle Funivie di Oropa 130 milioni di incassi in meno

Rifugi, in alta quota un'estate da dimenticare

Bilancio in rosso dal Coda al Rivetti: il maltempo dimezza i turisti

[illegible]

BIELLA

Stagione da dimenticare per i rifugi alpini. Il bilancio dell'estate '99 è considerato fallimentare, per via del cattivo tempo che non ha dato tregua. Le piogge hanno così ridimensionato le aspettative degli addetti ai lavori, che denun[illegible] un calo di presenze che [illegible] dal 40 al [illegible] per cento.

Il Savoia, il Coda, la Capanna Renata e la capanna del Lago della Vecchia hanno finito nei giorni scorsi il periodo di apertura continuata, ma rimarranno ancora in funzione [illegible] fine settimana. Commenta Davide Perotto, responsabile turistico delle funivie Oropa: «Purtroppo, come confermano i dati dell'osservato[illegible] meteorologico Sella, la metà degli 80 giorni del periodo compreso tra giugno e agosto è stata caratterizzata da precipitazioni. In più, ci sono state diverse giornate nuvolose, con foschia e nebbia in quota».


Pessima stagione per le escursioni in alta quota I gestori dei rifugi (nella foto il Coda) lamentano un calo di clienti del 50 per cento

Le Funivie lamentano mancati introiti di 130 milioni, [illegible] un calo [illegible] clienti del 40 per cento. E pensare che le iniziative messe in cantiere a inizio stagione miravano a creare [illegible] autentico boom turistico. La campagna di marketing e di promozione, avviata in primavera contattando sezioni del Cai, parrocchie e università, lasciava ben sperare. Ma i risultati sono stati ben al di sotto delle attese. «Il primo campanello d'allarme - aggiunge Perotto - [illegible] suonato alla fine di luglio, con il "flop" della manifestazione per il centenario della Pietro Micca, alla quale erano attese 2500 persone. Qualche segnale di ripresa, dopo un agosto da dimenticare, c'è stato a settembre, grazie alla gara di corsa del Camino, alla festa della Bufarola e al trofeo di pasca. Ma due buone settimane non bastano a raddrizzare una stagione».

Stesso scenario in Valle Cervo, dove l'intraprendenza e la buona volontà dei gestori nulla hanno potuto contro il maltempo. Spiega Mara Lacchia, che gestisce il rifugio Rivetti: «La stagione sembrava incoraggiante, dopo il gran successo ottenuto a giugno dai corsi di inglese e di avvicinamento alla montagna. Ma poi la situazione è precipitata. Da anni non faceva così brutto». Il Rivetti rimarrà aperto a tempo pieno fino a domenica 26, quando è prevista la festa di chiusura. Funzionerà fino a metà ottobre, invece, il Rifugio Madonna della Neve alle Selle di Rosazza.

Anche il rifugio Coda, in alta Valle Elvo, non ha fatto grandi affari. Spiega il gestore Sandra Rossini: «Il maltempo ci ha indubbiamente penalizzati, anche se in alcuni giorni di agosto, qui a 2280 metri, [illegible] sovrastava il mare di nebbia. Ci sono state eccezionali giornate di sole: peccato che gli escursionisti fossero scoraggiati dalla presenza di foschia in montagna».

Eletti in Provincia

Al centrodestra tre presidenti di commissione

BIELLA. Vanno alla maggioranza di centrodestra i presidenti delle prime tre commissioni provinciali, che si sono riunite martedì. La prima (bilancio, finanze, programmazione e organizzazione) sarà guidata da Emilio Trocca, di Forza Italia. Ne fanno parte Lorenzo Leardi, Elvio Biollino, Gino Fussotto, Silvia Marsoni, Riccardo Valz Gris, Silvio Belletti e Renato Nuccio.

La seconda commissione (trasporti e lavori pubblici) ha invece [illegible] eletto presidente il leghista Roberto Simonetti, che sarà affiancato (oltre che da Belletti e Nuccio, membri di tutte le commissioni) da Paolo Simone, Marcello Stanchieri, Sandro Delmastro, E[illegible] Cravello e Riccardo Valz Gris.

La terza commissione (agricoltura, caccia, rifiuti) sarà guidata da Paolo Simone (Forza Italia). Gli altri componenti sono Giancarlo Borsoi, Andrea Delmastro, Roberto Simonetti, Luciano Maron Pot, Riccardo Valz Gris, Silvio Belletti e Renato Nuccio. [r. s.]

Masserano, appello agli amministratori provinciali dopo l'ok al raddoppio: «Non vogliamo più i rifiuti»

Mascarello: An blocchi il [illegible] della discarica

L'ex consigliere alla giunta del Polo: eravate contrari, dimostratelo



La manifestazione anti-rifiuti dell'estate '97 a San Giacomo di Masserano

MASSERANO

La discarica raddoppia. E l'argomento non poteva passare inosservato a San Giacomo, la frazione che ha visto morire di biogas Severino Salvan [illegible] che sperava di non dover più accogliere immondizia. Così Mauro Mascarello, ex consigliere comunale e ancora membro del Consorzio rifiuti, lancia un appello alla giunta provinciale e ai consiglieri di An, che su Masserano avevano sempre criticato l'ex presidente Silvia Marsoni.

Mascarello, in una lettera, spiega che il metano non [illegible] sparito: «All'esterno della quinta vasca il biogas è sempre presente i[illegible] [illegible] considerevole, come testimonia il rapporto inviato al Cosrab nel mese di agosto dall'ingegner Sergio Marucchi». Il sindaco Piercarlo Gugliotta ha [illegible] [illegible] [illegible] ok all'ampliamento della discarica, che dovrà durare fino a fine 2000, quando dovrebbe esser pronto il «polo tecnologico». di Cavaglià. Mascarello prende atto della «tranquillità» di Gugliotta («che mai si [illegible] dannato l'anima per far cessare entro i termini questo schifo»), e sfida chiunque [illegible] «fare previsioni realistiche sull'entrata in funzione del polo tecnologico».

L'ultimo affondo è per An. I tecnici hanno già dato parere favorevole, ma l'autorizzazione al sopralzo deve arrivare [illegible] giunta provinciale. Mascarello chiede al vicepresidente Nicola Pastorello, [illegible] ai consiglieri Delmastro e Biollino, se «intendano confermare, nelle opportune sedi, [illegible] coerenza con quanto sempre affermato» (cioè che la discarica andava chiusa). Questo per «non scendere all'infimo livello raggiunto dal duo Mezzalama-Marsoni, sempre pesantemente criticati dai suddetti signori durante gli anni passati all'opposizione». [g. bu.]

Domani la cena di apertura a villa delle Rondini

Tra corsi, stage e incontri A Netro torna la new age

NETRO

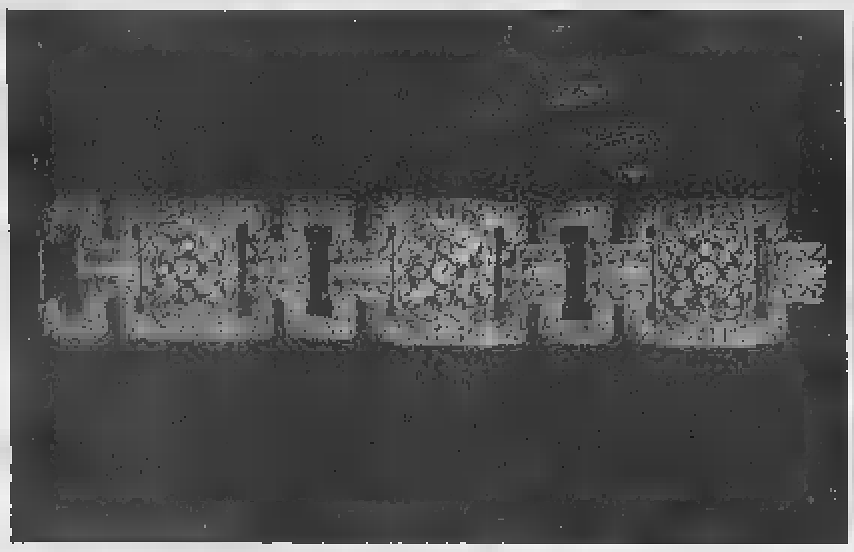
Ognuno porta un piatto, poi tutti a tavola per «cenare insieme». Appuntamento a villa delle Rondini, domani sera, con l'associazione Eos.

Il gruppo, che fa capo alla [illegible] scuola ristrutturata, si ritrova per conoscere le attività che interesseranno i prossimi mesi. La serata è aperta a tutti e già dalle 19,30 i partecipanti potranno raggiungere la frazione Colla, in via Colombino, per partecipare all'incontro. Ovviamente la propria presenza [illegible] confermata allo 015-660417.

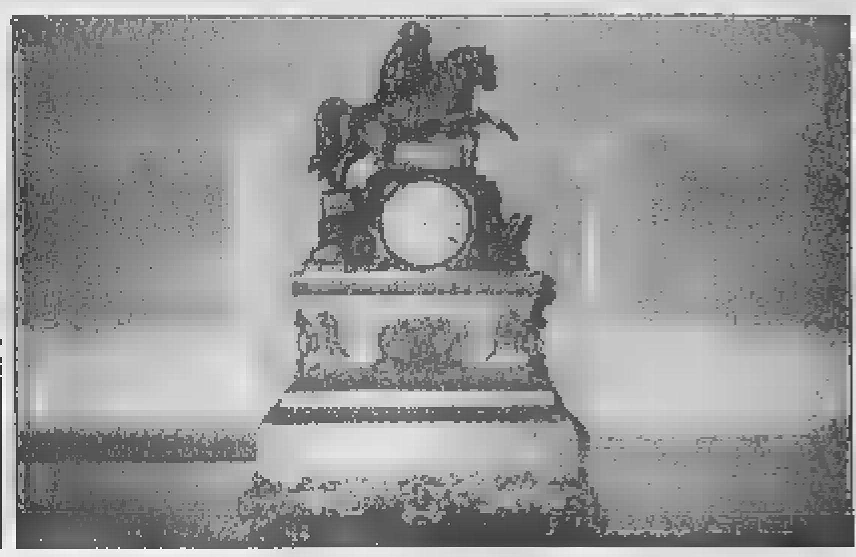
Ormai in fase avanzata di ristrutturazione, villa delle Rondini ospiterà anche quest'anno numerosi corsi ed incontri mirati al benessere interiore, al rilassamento ed alla comunicazione, una [illegible] *age* moderata, con i piedi ben saldi per terra. Già il giorno seguente, cioè sabato, si svolgerà poi uno *stage* di primo livello sulla «stanchezza».

Il fine settimana prossimo si lavorerà invece sul «respiro cosciente circolare», quindi in ottobre sono annunciate altre attività. Dall'8 al 10 si affronterà il tema della «volontà creativa» mentre la settimana dopo sarà la volta di «La malattia». Dal 22 al 24 un intensivo di illuminazione e ancora, [illegible] 30 al primo novembre, una *full-immersion* per «Conoscere, purificare e trascendere la mente».

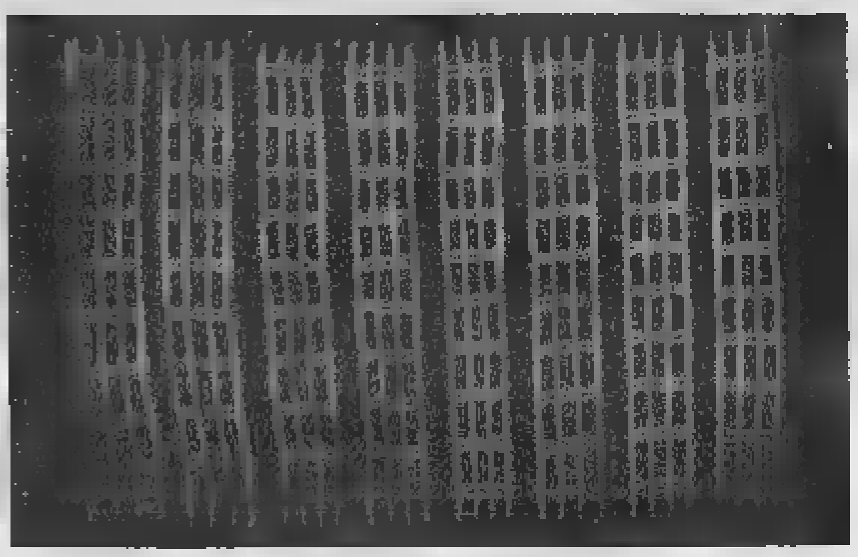
Il mese di novembre affronterà anche temi più ampi compresa una giornata dedicata ai genitori ed al loro modo di affrontare i figli e [illegible] porsi di fronte a loro. Inoltre l'associazione «Vita», in seno alla stessa associazione, organizzerà incontri settimanali con papà, mamme e bambini. In dicembre, il 18, Emanuele Bensi parlerà invece dell'arte bianca e poi ritornerà a gennaio per affrontare il tema goloso dei dolci naturali. [p. g.]



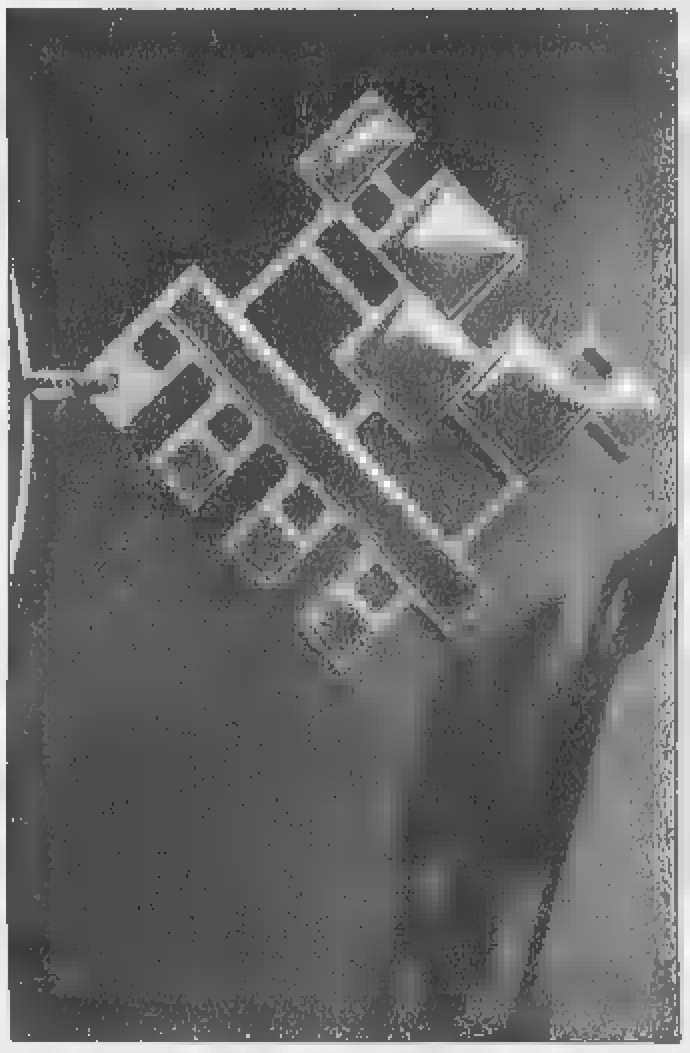
Bracciale in oro bianco e diamanti
Francia periodo Deco
EFFE PREZIOSI - VIGEVANO



Orologio in bronzo dorato al mercurio con Napoleone a cavallo
movimento a filo - Francia Prima metà Sec. XIX
DISCORSI D'ARTE - PAVIA



Tessitura Anatolia Occidentale
XIX Secolo - cm. 217x152
GALLERIA AKKA - ROMA



Mario Matoli - Collana in oro giallo e smalti su struttura
in fibra di carbonio - 1997 Collezione MOC
(Museo per l'Ornamento Contemporaneo)
CASTELLO DI SARTIRANA

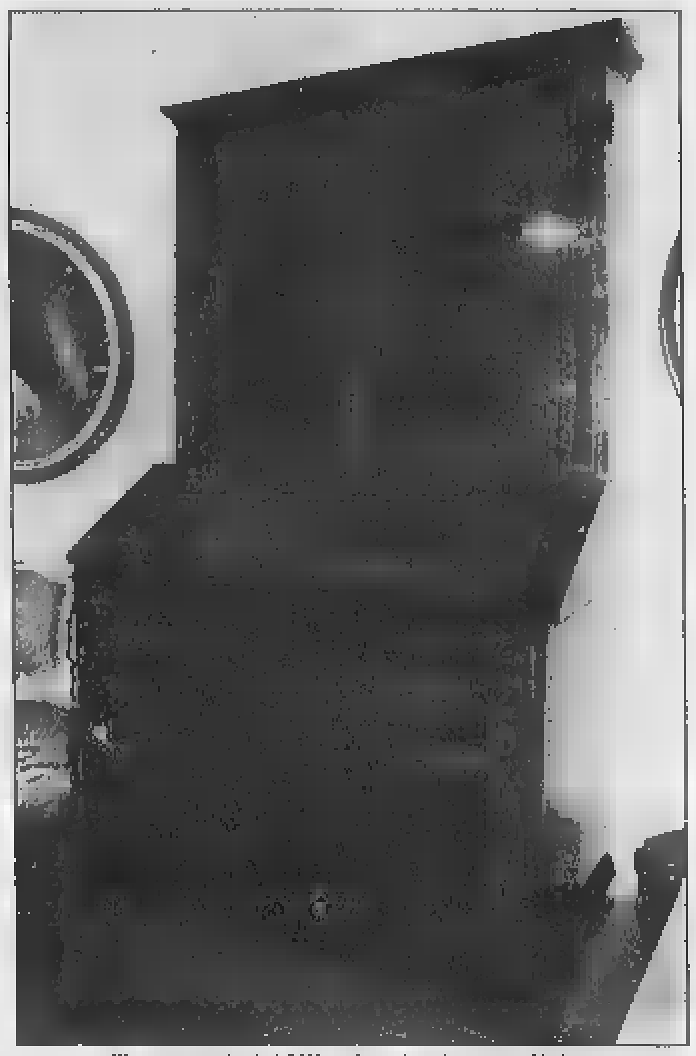




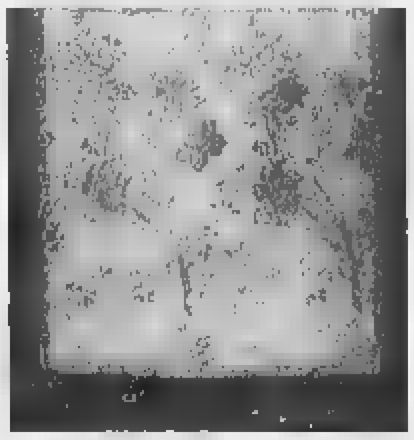
Egoistes Francesi Pagiri
Epoca: Sec. XIX - altezza cm. 14-17
VENDÔME S.R.L. - VALENZA



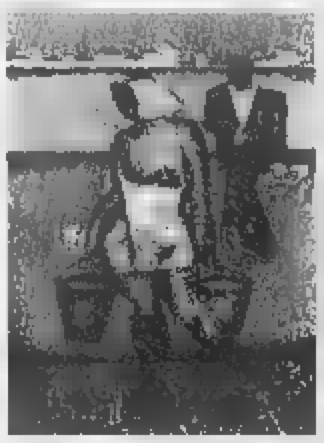
Machera Bapende
Congo
GALLERIA AKKA - ROMA



Troumeau Luigi XIV - Lombardia (fine XVII)
Lavorato e intarsiato con varie essenze
(radica di olmo - olivo - noce - bosso)
ARCHI ROSA - VIGEVANO



Velo da calice (uno di cento)
seta operata
Venezia o Lione - XVIII Secolo
PENELOPE - ALESSANDRIA



Vladimir Lebedev - 1891-1967 Leningrado
La bella contadina - Tecnica mista su carta
1924/1925 cm. 41x28,5
Dalla serie: "Il teatro della Rivoluzione"
ANTICHITÀ IL CANCELLO - NOVARA





Piastra in Terracotta policroma
Goldscheider (firmata Helson)
Austria - Epoca Liberty
DÉCO E DINTORNI (ALESSANDRIA)



Paolo Spalla: Anelli (1994)
Oro giallo, ■ bianco e diamanti di
colore (bianco - pesca - champagne)
CASTELLO DI SARTIRANA

Primo giorno per 20mila, sui rimborsi l'incognita Comune

Il giallo dei buoni-libro per il debutto sui banchi



Studenti in attesa dello squillo [illegible] campanella, ieri mattina, davanti alla media Avogadro di Vercelli [CARPI]

VERCELLI

Ad [illegible] degli studenti del Magistrale e del Classico di Vercelli, che torneranno a scuola lunedì, i 20 mila giovani della provincia (cento in meno rispetto al '98) hanno affrontato ieri il primo giorno di lezione. Quasi tutti in cattedra gli insegnanti, o, comunque, in dirittura d'arrivo le ultime nomine. Domani mattina sarà pubblicato il calendario delle convocazioni relative ai contratti a termine delle medie e delle superiori. Il 20, alle 13,30, al Magistrale, saranno assegnati gli incarichi annuali ai maestri delle materne, delle elementari e del sostegno; martedì, alle 9,30, in provveditorato, si copriranno i posti vacanti di sostegno nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Ultimi giorni anche per presentare le domande al concorso per docenti. Sabato gli uffici del provveditorato resteranno eccezionalmente aperti al pubblico, dalle 9 alle 14, per accettare le domande dei ritardatori.

A preoccupare i genitori, in queste ore, è invece il costo dei libri di testo. In una media di Vercelli, la prima comunicazione ha gettato nel panico le famiglie meno abbienti. «Diversamente dagli anni precedenti - si legge - la scuola ha deciso di temporeggiare sulla concessione dei buoni libro, al fine di conoscere le determinazioni del Comune». Segue il consiglio di chiedere al libraio la fattura dei libri di testo per documentare la spesa. Una soluzione che a chi ha un reddito netto inferiore ai 30 milioni annui non piace affatto. [d. b.]

Intervento del nuovo manager della Provincia, ma è scontro Chessa-Borasio

Compost, delibera verso la revoca

L'annuncio durante il summit a Stroppiana

Walter Camurati

STROPPIANA

Sarà annullata la delibera con cui la precedente giunta provinciale ha autorizzato l'insediamento di un impianto di compostaggio rifiuti nei capannoni dell'ex Svim, a metà strada fra Pezzana e Stroppiana: lo ha dichiarato formalmente il direttore generale del Palais national Gianfranco Chessa, che nel documento approvato dalla Giunta Valeri avrebbe riscontrato dei «vizi di legittimità per la mancata valutazione dei pareri contrari espressi in sede di conferenza dei servizi».

Mentre, con il tacito incoraggiamento del presidente della Provincia Giulio Baltaro, [illegible] di spiegare i motivi che potrebbero autorizzare l'annullamento della delibera, Chessa è stato però duramente contestato dall'assessore provinciale all'Ambiente Francesco Borasio. «Lei sta facendo un passo troppo in avanti - gli ha detto - perchè semmai sarà la giunta provinciale a prendere questa decisione».

Chessa aveva esordito spiegando che «si andrà all'annullamento per un principio di autotutela dell'Ente pubblico», e che questo suo convincimento era stato confortato da un parere formulato, dietro sua richiesta, da uno studio legale romano specializzato in controversie di questo tipo. Il direttore generale non ha potuto aggiungere altre considerazioni perchè è stato nuovamente contestato: pare che a un dipendente della Provincia non sia consentito esporre al pubblico neppure i pareri legali.



Gianfranco Chessa, direttore generale della Provincia, interviene sull'impianto di compostaggio nei capannoni dell'ex Svim

Mantenendo la promessa, la riunione dell'altra sera era stata convocata dal sindaco di Stroppiana Domenica Cattone. Era molto attesa: la sala a piano terra del palazzo municipale era gremita da almeno 200 persone, però un altro centinaio ha stazionato fino a mezzanotte sul piazzale antistante. Cartelli con le scritte «Vogliamo chiarezza», «No alla puzza», «Rifiuti: a ciascuno i suoi» che ricorda l'«Unicuique suum» dell'Osservatore romano, tappezzavano la scaletta d'accesso.

Erano attese le risposte della Bioeco, la società che ha ottenuto dalla giunta Valeri il nullaosta per l'insediamento. Due dei titolari, Roderico Segatto e Davide Rosso, hanno iniziato a spiegare l'impianto: ma alla domanda «perchè proprio a Stroppiana, dove non si producono fanghi tessili?» nessuno ha risposto.

IN BREVE

VERCELLI

Festa del volontariato, prima riunione

Torna anche quest'anno la Festa del volontariato. L'appuntamento è il 9 ottobre, ma l'assessorato alle Politiche sociali ha indetto per lunedì 20 una riunione tra le associazioni interessate a partecipare all'evento. L'incontro, alle 16.30, sarà nella sala consiliare: i gruppi di volontariato possono presentarsi direttamente in Comune oppure mettersi in contatto con l'assessorato.

TRINO

Al Teatro Civico il «meeting» degli abruzzesi

Si terrà nel week-end la terza edizione della «Festa degli Abruzzesi». I festeggiamenti prendono il via sabato alle 18 al Civico. Durante la serata, allietata dalla Erre City Folk, ci sarà l'elezione di Miss Abruzzo e sarà possibile degustare le specialità culinarie tipiche della regione. La festa riprenderà domenica con la funzione religiosa e il pranzo in un ristorante del Monferrato.

VARALLO

Agenzia turistica, ecco gli orari di apertura

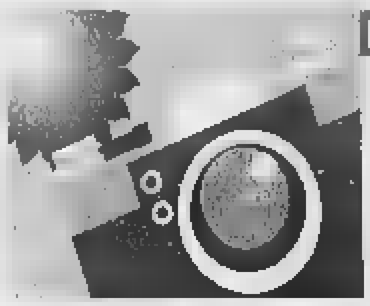
Cambiano gli orari dell'Agenzia turistica di Valsesia e Vercellese. Considerato il minor afflusso previsto per il periodo attuale l'apertura sarà osservata dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 al sabato e domenica, mentre il mercoledì è giorno di chiusura.

BORGOSESIA

Stasera la convocazione del Consiglio comunale

E' convocato stasera il Consiglio comunale di Borgosesia. Quindici i punti all'ordine del giorno, fra cui la nomina dei rappresentanti comunali alla Comunità montana Valsesia e di altri membri in commissioni ed enti, la messa a disposizione dell'Asl 11 dell'area destinata alla costruzione del nuovo ospedale, interventi di sistemazione delle strade frazionali. L'assemblea ha inizio alle 21.

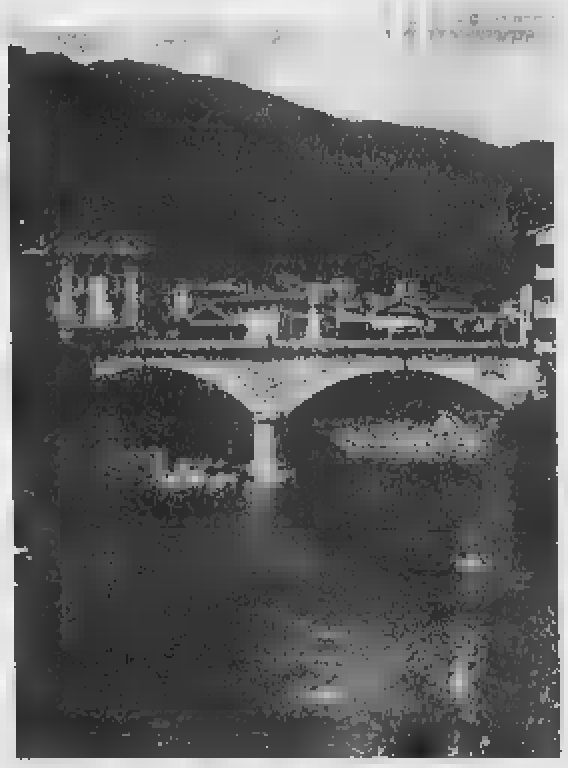
FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA



Colori dell'estate al tramonto e l'alba della vita in una gerla

BORGOSESIA. Continua la carrellata di belle immagini della Valsesia. Sergio Coralli, di Molino di Cravagliana, ci regala una fotografia che sa di tempo antico, quando il «gerlo» [illegible] alle mamme [illegible] solo nei lavori in campagna [illegible] anche per portare con sè i piccolini. Lo sguardo un po' perplesso della bimba nella foto ci dice che forse preferirebbe un passeggino molleggiato. E poi ancora pubblichiamo la foto di Patrizia Zuccalla, di Varallo, che ha fermato l'obiettivo sul ponte Antonini, che si erge, aristocratico, nel cuore del centro valsesiano. Scattata a luglio, durante l'Alpàa, propone colori e atmosfera di un'estate già finita.

Così come è terminata la raccolta di immagini per il concorso «Fotografa la tua Valsesia». In redazione sono arrivate centinaia di scatti, che pubblicheremo fino alla fine del [illegible]. Poi la mostra a Borgosesia, nella Sala consiliare. Fin da ora un ringraziamento alla Casiraghi, all'Ascom, e ai lettori che hanno giocato con noi. [d. b.]





Il ponte Antonini che si erge aristocratico nel [illegible] di Varallo e lo sguardo di una bimba nel «gerlo» della mamma

Ambulanza con medici e infermieri

Il [illegible] Serra [illegible] «Il servizio d'emergenza [illegible] avrà una sede anche a Trino»

TRINO. «Trino avrà la sede del servizio di emergenza "118"». Lo conferma il sindaco Alessandro Serra, che precisa: «La comunicazione ufficiale, [illegible] nei prossimi giorni dopo la riunione dell'assemblea dei sindaci (in tutto 52), che fanno capo all'Azienda Sanitaria Locale 21 di Casale Monferrato».

La sede trinese si va ad affiancare a quelle di Moncalvo, Casale e Valenza. Dopo molto tempo e tante polemiche è stata presa una decisione in merito alla localizzazione delle sedi delle ambulanze medicalizzate, nell'ambito del servizio emergenza «118». Inizialmente l'Asl 21 [illegible] inoltrato in Regione la documentazione con le indicazioni sulle soluzioni da adottare. Sono nate 2 ipotesi: la prima prevedeva la sede unica a Castagnone di Pontestura, in posizione considerata baricentrica per consentire una risposta alle chiamate nei tempi previsti per legge. La seconda una sede a Trino ed una a Moncalvo. I Comuni della Valle Cerrina, erano scesi in campo, contestando la prima ipotesi affermando che la sede a Castagnone consentirebbe di ridurre i tempi e la pe[illegible] verso i paesi collinari più lontani. L'ambulanza medicalizzata è una struttura importante, [illegible] la presenza di medici ed infermieri. A Trino potrebbe essere ospitata dalla Pubblica Assistenza Trinese e a Moncalvo affidata ad un'associazione di volontariato che, con tutta probabilità si occuperà con la collaborazione dell'ASL di Asti, della gestione di parte del territorio astigiano. [r. co.]

Si discuterà anche degli stanziamenti

[illegible] scolastica L'assessore Bondetti oggi [illegible] Regione [illegible]

VERCELLI. L'assessore provinciale Pietro Bondetti è [illegible] a Torino, nella sede della Regione, per discutere con il responsabile del settore e gli altri rappresentanti delle province piemontesi, sull'edilizia scolastica. Dall'incontro dovrebbero uscire obiettivi e criteri di attribuzione degli stanziamenti in relazione alle disponibilità finanziarie.

Con i risultati di questa riunione, l'assessore intende dare una prima risposta concreta alle richieste degli esponenti del [illegible] sinistra che la s[illegible] settimana avevano rivolto una interrogazione alla giunta provinciale per [illegible] le intenzioni circa la riqualificazione e il potenziamento degli impianti scolastici e il loro adeguamento alle norme su agibilità, sicurezza e igiene. Bondetti sottolinea [illegible] la legge abbia trasferito alle Province le competenze sulle Superiori che in precedenza [illegible] assegnate ai Comuni, trasferendo quindi agli enti provinciali anche gli oneri relativi agli interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento: «In seguito a questo - ricorda l'assessore - nel piano triennale 1996-98 si era stabilito di suddividere i fondi assegnati per il 70% alle amministrazioni provinciali, il restante 30% ai Comuni. Ora si va a definire il [illegible] programma: l'approvazione tocca alla Regione sia per quanto riguarda il piano triennale di intervento che quello annuale per l'assegnazione dei finanziamenti». [p. q.]

Il match a Borgosesia

[illegible] Domani [illegible] alpini [illegible] i giornalisti

BORGOSESIA. Si disputa domani sera un incontro di calcio a carattere benefico che metterà di fronte gli alpini della sezione «Valsesiana» e la «Nazionale giornalisti valsesiani». La partita si gioca alle 21, al campo sportivo di Borgosesia: l'incasso (a offerta libera) sarà utilizzato per acquistare materiali utili all'ospedale cittadino. Alla manifestazione sarà presente la Fanfara alpina di Foresto.

L'organizzazione è curata dagli alpini, con il contributo dell'amministrazione. Fra le file delle «penne nere» è atteso il sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti; dal canto loro, i rappresentanti della carta stampata continuano l'impegno sportivo che già li ha opposti ai politici e alla squadra femminile del Grignasco, sempre con la finalità della raccolta fondi, e che proseguirà nei prossimi mesi: appuntamento imminente il 16 ottobre [illegible] un incontro di calcio a cinque al Milanaccio contro gli amministratori della Provincia. [p. q.]

Domenica [illegible] Ceva si svolgerà la 38ª Mostra micologica organizzata dal gruppo Peyronel

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro

La scarsità di piogge ha fermato la crescita degli esemplari dopo un «boom» ad agosto

Paola Scola

CEVA

La stagione '99 non è [illegible] migliori. Dopo un «exploit» a metà d'agosto, [illegible] [illegible] forte nascita di funghi, oggi il «re del bosco» fa i capricci e lascia a bocca asciutta anche i cercatori più incalliti e perseveranti.

La carenza di pioggia, tra fine agosto e i primi di sett[illegible]bre, ha frenato la crescita degli esemplari, che faticano a comparire anche nei negozi specializzati. Più forniti sembrano gli abusivi che, lungo [illegible] strade e nelle piazzole, mettono in mostra cestini di enormi porcini, per lo più importati dalle vallate liguri o dalla Francia. C'è addirittura chi dice dalla Romania e dalla Bulgaria.

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro. Anche Ceva, una delle capitali italiane della micologia, la mancanza di «materia prima» ha messo in difficoltà i commercianti. Bruno Carlotto, da una vita nel commercio dei funghi, ieri ha spiegato: «Una ventina di giorni fa c'era prodotto, adesso la "buttata" si è esaurita. Con la pioggia di oggi, serviranno cinque o sei giorni di caldo, poi dovremmo riprendere. Questa carenza porta noi ad acquistare i funghi pagandoli da [illegible]5 a 28 mila lire il chilo. A questo prezzo, nella vendita, dobbiamo caricare [illegible] 20-30 per cento in più».

Carlotto conosce la situazione generale del mercato: «Dall'estero arriva un po' di prodotto dalla Romania, mentre dall'ex Jugoslavia lo stiamo ancora aspettando. Dall'Italia giunge un po' dal Trentino».

Le difficoltà a reperire i funghi sono le stesse anche per i volontari del Gruppo Micologico Cebano «Beniamino Peyronel», che domenica organizzano la 3[illegible] edizione della «Mostra del Fungo», una delle rasse[illegible] scientifiche più importanti a livello internazionale. A loro giungono notizie sull'andamento della stagione di crescita da tutta la regione: il pollice è «verso» nelle zone del Nord come in quelle del Sud, come confermano dall'assessorato regionale all'Ambiente.

Per i cercatori la situazione potrebbe migliorare la prossima settimana, se agli ultimi temporali seguiranno temperature clementi, [illegible] vento che asciughi le superficie del terreno.

Per la raccolta, secondo [illegible] normativa della Regione Piemonte, è obbligatorio possedere il regolare tesserino, che viene rilasciato nelle sedi delle Comunità montane e nei Comu[illegible]. Ne sono esentati (lo hanno, cioè, [illegible] titolo gratuito) solo i proprietari di particelle catastali di bosco o di castagneto da frutto.

L'autorizzazione può essere giornaliera, settimanale o stagionale. Al prezzo di base (che è in media di 10 mila lire per il giornaliero e viene stabilito dalle varie Comunità montane) [illegible] devono aggiungere le marche da bollo da 20 mila lire.

«La raccolta nel Cebano e nelle [illegible] valli è possibile il lunedì, mercoledì e venerdì - spiega Patrizio Michelis, tecnico agrario della Comunità mon[illegible] delle Valli Tanaro, Mongia e Cevetta -. Dal 20 settembre, però, sarà vietata in tutti i castagneti da frutto, anche se si ha il tesserino e se il terreno non espone i cartelli [illegible] divieto».

I proprietari dei boschi possono, in ogni caso, negare la raccolta dei funghi e degli altri prodotti naturali, ma solo se chiudono il loro fondo ed espongono i cartelli (sistemati in modo che da ciascuno siano visibili i due contigui) con la corretta dicitura: «Proprietà privata: raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco riservata ai sensi degli articoli 820 e 821 del codice civile». Altre scritte non vengono considerate valide come divieto.



Alcuni esemplari di funghi porcini i più apprezzati dai buongustai

I consigli dell'esperto

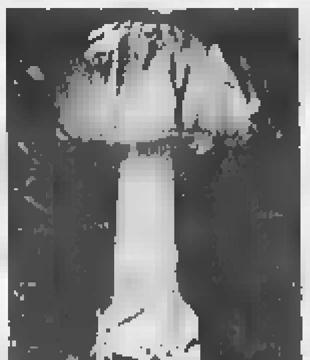
Per non rischiare di finire in ospedale

CEVA

La prudenza è [illegible] miglior difesa [illegible] gli avvelenamenti da funghi. Non c'è rimedio empirico che tenga: nè l'assaggio preventivo all'animale di casa, nè il viraggio del colore dell'esemplare, nè il cucchiaino d'argento. Solo la perfetta conoscenza di ciò che si è raccolto tutela il cercatore da brutti rischi.

«Si devono [illegible] bene le specie - conferma Ernesto Rebaudengo, presidente [illegible] "Gruppo Micologico Cebano" e uno dei più illustri studiosi [illegible] settore - e non prendere esemplari che non si è più che sicuri di riconoscere. E' l'unica garanzia. In caso di avvelenamento, poi, è necessario [illegible] i resti dei funghi sospettati, dagli avanzi della pelatura e della pulizia [illegible] resti del pasto. Questo serve a facilitare, da parte degli esperti, [illegible] riconoscimento del tipo di funghi, quindi di tossine, e la possibilità di individuare il rimedio».

In Piemonte le specie di funghi più pericolose, perchè le loro tossine sono mortali, sono rappresentate da una micidiale triade di Amanite: la phalloides, [illegible] verna e [illegible] virosa. Purtroppo tutte sono assai frequenti nei boschi piemontesi. Letale è anche il Cortinarius orellanus, ma Rebaudengo sottolinea: «Non mi risulta che, per ora, in zona si siano verificati avvelenamenti da questo fungo. Oppure non ne sono stati riconosciuti i sintomi, siccome essi appaiono anche una settimana, [illegible]0 giorni dopo la sua ingestione». Gli avvelenamenti più comuni provengono dal consumo dell'Entoloma lividum e del Tricholoma josserandi, facilmente confondibili rispettivamente con il Lyophyllum (il «castagnin») e con il Tricholoma portentosum (il «sucalòt»). A causare il maggior numero di disturbi, a livello italiano, è invece l'Armillaria mellea. «Questo fungo è considerato mangereccio - spiega ancora Ernesto Rebaudengo -, ma se, per esempio, non è ben cotto, se è vecchio, se ha patito [illegible] gelo, può dare fastidi». [p. s.]



La micidiale Amanita phalloides frequente nei boschi: le sue tossine sono mortali

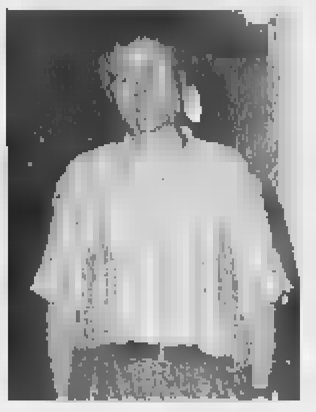
GIROdiVITE

L'Asti che c'è e l'Asti che non c'è

Sergio Miravalle

NEI filari si raccolgono i grappoli e intanto nelle piazze e sulle colonne dei giornali si è acceso il dibattito sull'«Asti spumante». Molti i pa[illegible] e le ricette sul futuro del colosso dell'enologia piemontese. Tra i temi ricorrenti il ruolo dei piccoli e medi produttori che potrebbero affiancarsi ai grandi marchi creando una corona di etichette in grado di far tornare l'«Asti» nei migliori ristoranti e nelle enoteche di pregio. Si tratta di ricreare un per[illegible] alternativo in termini di immagine rispetto a quello della grande distribuzione.

Sulle colline di Castiglione Tinella Sergio Ceruttì e la moglie Marinella questi discorsi, nonostante siano da sempre nel mondo del [illegible]to, non li hanno mai fatti. Lui, dopo otto anni di sperimentazioni, ha presentato la settimana scorsa il suo «Asti Cesare» per rispettare una promessa che aveva fatto al padre. «Si chiamava Cesare e, come mio nonno Enrico e il mio bisnonno Felice ha sempre fatto il moscatista, di generazione in generazione. Noi non abbiamo figli, con questo vino ho reso omaggio a mio padre e alla [illegible] passione per [illegible] vigne e [illegible] per nostra terra. Ai suoi tempi era già un uomo di marketing, porta[illegible] il vino a Torino». [illegible]asce così l'«Asti Cesare» impegnando [illegible]zione ed energie di due altri uomini del moscato, Ettore Ariano, di Santo Stefano Belbo, [illegible] Angelo Torielli, il suo tecnico di cantina. Sono partiti da [illegible] materia prima speciale: uve ottenute da vigne vecchie (il record è di un «vignot» del 1918 ancora coltivato da Giovanni Filippa a Castiglione Tinella). Le tecniche di cantina utilizzano refrigerazioni e rifermentazioni controllate, utilizzando anche lieviti [illegible] impiegati nello Champagne. Ne nasce un «Asti» fragrante, molto profumato. Le prime seimila bottiglie (come si vede piccoli numeri rispetto alle masse milionarie delle grandi Case), elegantemente «vestite», sono pronte per il brindisi del Duemila. Escono dal[illegible] cantina di Ceruttì, [illegible] «Ca du Ciuvin» tra le 18 e le 20 mila lire l'una. «Le prime le abbiamo già vendute ai tedeschi. Erano sorpresi nell'assaggiare un Asti così», chiosa la [illegible]gnora Marinella, che ha scoperto l'arte dell'ospitalità enoturistica.



Sergio Ceruttì, «Asti Cesare»

E sempre a proposito dell'«Asti» c'è da registrare il successo di un'altra «nuova coc chiera»: l'Asti «La Selvatica» di Romano Dogliotti che ha ottenuto alla Douja d'or l'Oscar e l'Asti d'oro. E l'unico «Asti» premiato, il che fa però sorgere un doppio dubbio: gli altri non hanno superato [illegible] soglia minima prevista dai degustatori, oppure [illegible] sono stati presentati per una sorta di allergia ai concorsi da parte dei marchi maggiori? Il risultato è che, alla festa del vino, aperta fino a domenica, c'è un solo «Asti». E i discorsi sul territorio e la necessità di legare di più l'«Asti» alla sua zona d'origine? Parole e fatti.

Sei musiciste per la band più trasgressiva d'Inghilterra

Sexy-metal in pedana

A Ponderano stasera le Rockbitch



La band inglese delle «Rockbitch» che questa sera suona al Babylonia

PONDERANO

Attraverso la musica vogliono trasmettere messaggi sulla femminilità, contro il matrimonio ed a favore della libertà in ogni settore. Il loro concerto sarà teatrale, fatto di rock sanguigno in bilico fra gli Skunk Anansie ed il potente cossover metal, e di performance a luci rosse. Tant'è che il titolo della serata e del tour che le ha viste protagoniste in Italia solo per un'altra notte (a Bologna), non lascia dubbi: World Condom Contest.

Ma anche il loro nome è tutto un programma, «Rockbitch». E chi ben conosce l'inglese sa che l'etichetta è pesante. Insomma, la band, è formata da sei «donne di strada» che si scatenano sul palco con chitarre e microfoni. Con loro anche un batterista, il mastodontico «The beast».

In scena si propongono con pochi abiti, pantaloni di pelle, catene, calze a rete e pochi altri indumenti. Ma la trasgressività non è un espediente per raggiungere più facilmente la popolarità. Nella loro musica le «Rockbitch» ci credono ed in concerto danno veramente l'anima... lo show resta comunque molto particolare. [p. g.]

Omaggio a Liszt

Doppio show per [illegible] [illegible] Viràgh

VALDUGGIA. L'organista ungherese András Viràgh partecipa nei prossimi giorni [illegible] Festival internazionali degli organi storici che si svolgono in Valsesia e nel Biellese. Venerdì alle 21 sarà a Valduggia, nella chiesa di Santa Maria, dove terrà il concerto inaugurale dei lavori di restauro che sono stati effettuati sull'organo Aletti da parte dell'organaro Italo [illegible]rzi. Sabato alla stessa ora suonerà nella chiesa parrocchiale di Andorno.

I programmi hanno alcune parti in comune e altre [illegible] varianti. Viràgh, che è nato nel 1960 [illegible] Budapest, ha voluto fra l'altro porgere omaggio al suo Paese: così ha previsto pagine sia di Franz Liszt («Choral», «Consolation», la «Fantasia e Fuga sul nome Bach»), sia di Zoltan Kodály («Organoedia ad Missam Lectam».

Per il resto, il pubblico potrà ammirare alcune pagine dell'immancabile Bach, che all'organo ha dedicato una letteratura quasi sterminata, e del veneziano Tommaso Albinoni (il bellissimo «Adagio in sol minore»). Sempre per il Festival valsesiano, è da ricordare che domenica sera a Bornate è di scena l'olandese Wijnand van de Pol. [l. o.]

L'INVIATA DEI MARTEDÌ

«Fra l'Excelsior, Yimou e Jerry Lewis Venezia accende la febbre del cinema»

Lina Besate

EMOZIONANTE, entusiasmante, coinvolgente. Anche per chi vi si avvicina con il comprensibile distacco [illegible] profano, la Mostra del Cinema di Venezia diventa una febbre da cui ci si lascia fatalmente dominare, senza opporre resistenza.

Lo spazio tra l'Excelsior, il palazzo del cinema, il casinò e la splendida balaustra sui capanni del Lido, diventa subito familiare e, grazie agli accrediti de La Stampa di Vercelli, straordinariamente agibile. E' sabato, il giorno della consegna dei premi, ma già si respira aria di smobilitazione nell'accampamento di automezzi pesanti attorno al «sancta sanctorum». La passerella dei divi è lì, inondata di sole, ed ha il magico «languore di un circo prima o dopo lo spettacolo». Nella hall del casinò un gruppo di fotografi e di cameramen sosta in attesa di qualcuno. Conviene aspettare insieme a loro. Magari Brad Pitt ha ritardato la partenza dal Lido. No, non è il bellissimo protagonista di Fight Club, ma l'interprete di esilaranti sequenze impresse nella memoria di intere generazioni. Jerry Lewis, polo rossa e bermuda, si avvicina, tenendo per mano la moglie, saluta, e poi improvvisa una piccola gag per la gioia [illegible] chi gli sta intorno.



Lina Besate, che l'anno scorso ha scritto la migliore recensione dei «Martedì» vincendo un week-end a Venezia, racconta la sua esperienza alla Mostra del cinema

La giornata trascorre al Palagalileo per assistere alla proiezione dei cortometraggi, alcuni dei quali notevoli. Giunge rapidamente l'ora della consegna dei premi. Sul maxi schermo della Sala Perla del casinò scorrono, tra incidenti tecnici di vario tipo, [illegible] immagini della premiazione.

Poi, di corsa, alla conferenza stampa. Eccoli, i migliori. Manca soltanto Nathalie Baye. Il regista iraniano Kiarostami, pacato ed elegante, manifesta l'intenzione di non voler più partecipare a [illegible] cinematografici perché è giusto fare spazio alle nuove generazioni. Jim Broadbent, premio per la migliore interpretazione maschile [illegible] Topsy-Turvy di Mike Leigh, ad una domanda risponde di non capire niente di musica, ma sostiene, gigionescamente, che questa lacuna non è stata rilevante per la sua parte nel film. Nina Proll, premiata come giovane attrice emergente, bionda e «burrosa», parlando del nuovo film che sta già girando in Austria, continua a trasmettere [illegible] gioia [illegible] la verve manifestate durante la premiazione.

Poi tocca a loro, il Leone d'oro Zhang Yimou, ed il premio speciale per la regia Zhang Yuan. Yimou, il viso affilato, ascetico, si illumina quando parla dei sentimenti che nutre per il proprio Paese, glissa [illegible] garbo le domande più precise sul piano politico, ed afferma che il film, «Non uno [illegible] meno», è stato girato col cuore per il futuro migliore delle nuove generazioni e per il loro diritto allo studio. Zhang Yuan, a sua volta, dichiara che il premio ricevuto si configura come uno stimolo forte per tutto il cinema cinese.

Si spengono le luci. Rimane un ultimo gradevole impegno. Assistere alla proiezione del film vincitore del Leone d'oro. Bellissimo. La Cina è veramente vicina.

GIORNO E NOTTE

Viverone

Concerto vocale

S'intitola «Concerto di fine estate» l'appuntamento in calendario sabato nella chiesa barocca di San Rocco. Il Trio di Genova, formato dal tenore Nicola Rossi, dal basso Mario Menini e dalla pianista Cinzia Colazzo eseguirà pagine sacre e profane di autori italiani. S'inizia alle 21.

Candelo

Conferenza animata

«Conferenza animata - Carte di paese, un abbraccio alla vita» [illegible] lo spettacolo che va in scena al Ricetto di Candelo venerdì alle 21. Si tratta di scritti quattrocenteschi interpretati da attori biellesi ed accompagnati dai musicisti di Progetto musica. La regia è di Rudy Vidjiak.

Tollegno

Danze popolari

La Biblioteca civica ed il Comune hanno organizzato una serie di incontri nella sala ginnica in palestra, sulla danza popolare. Il repertorio sarà quello franco-piemontese. L'inizio è per giovedì prossimo alle 21 e per i successivi 11 giovedì. Per iscrizioni e informazioni si telefona allo 015-421957.

Vercelli

Biglietti per Pino Daniele

Negli uffici di Mas-Media in via Galileo Ferraris 77, dalle 15,30 alle 19,30, da martedì a sabato, sono in prevendita i biglietti per i concerti di Pino Daniele al Palastampa di Torino (il 2 ottobre) ed al Forum di Milano (il 4).

Santhià

Orchestre in pista

Al Beverly Hills stasera alle 21,30 si balla con Baiardi e i Makarena. Sabato, stesso orario, Luca Canali. Domenica, pomeriggio dalle 15 e sera dalle 21,30, con Harmony Show.

Vercelli

I Preludio live

Domani dopo le 22,30, all'Irish pub Oscar Wilde di via Trino, suonano i Preludio. Domenica, stesso orario, gli Aritmia.

Borgosesia

Il rock dei Blue Rose

Alla Cow Boy Steak House, domani dopo le 23, saranno in pedana i Blue Rose. Note di rock & blues. Il locale dedica il venerdì al rock, mentre il mercoledì si alternano i cabarettisti. Organizza Uno due tre, prova... di Anna Conti.

Le novità per il '99-2000

Progetto Musica [illegible] e [illegible] per tutte le età

BIELLA. Sabato prossimo (il 25), riprenderà ufficialmente l'attività di Progetto Musica. Alle 21, i corsisti del coro polifonico e dell'insieme strumentale e vocale, si esibiranno nella chiesa di San Giovanni a Bonna. In programma la «Missa brevis» di Mozart.

Per quanto riguarda le attività che verranno svolte per questo anno scolastico, sono previste molte novità. Oltre al ciclo aperto a tutti e dedicato alla propedeutica, sarà allestito il corso di canto per giovani e adulti, degli stages di danza rinascimentale e dei corsi musicali per gruppi di bambini.

Inoltre ci saranno lezioni di «Musica e computer», e degli incontri denominati «Imparo ad ascoltare» e rivolti a musicofili di tutte le età, che attraverso i «salotti» potranno parlare non solo di note, ma pure di arte e letteratura. Infine non mancheranno come sempre i corsi strumentali dedicati all'apprendimento ed alla tecnica per suonare pianoforte, chitarra, violino e flauto. [p. g.]

L'artista trinese suona col Phoebus Quartet. Ouverture di sax con Bianzino

Mandarini, jazz [illegible] [illegible]

Sabato il concerto al salone municipale di Tricerro

TRICERRO

Ritornano i concerti jazz. L'organizzazione è sempre dell'Arcabalestra, che periodicamente presenta eventi di ottimo livello. Rendez vous sabato, nel Salone municipale. Ad aprire, alle 21, sarà il gruppo di Claudio Bianzino al sax soprano e tenore, in pedana con Enrico Paronuzzi Ticco al piano, Stefa[illegible] Profeta al contrabbasso e Dario Mazzucco alla batteria.

Un'ora di suono e poi calcherà la scena il trombettista trinese Alberto Mandarini, al cui fianco, per [illegible] standard project, ci saranno i musicisti del Phoebus Quartet. In verità resteranno on stage Profeta e Mazzucco, mentre Enrico Caruso si alternerà a Paronuzzi.

Impossibile contenere in poche righe la descrizione di quan[illegible] ha fatto in questi anni il leader della formazione, Alberto Mandarini. Di origine trinese, ha fatto parte di organici di prestigio come [illegible] quintetto di Enrico Fazio, l'Open Sound Ensemble di Stefano Maltese, la Grande orchestra nazionale di Jazz diretta da Giorgio Gaslini e la big band che segue Paolo Conte nei suoi tours. Ma questa è solo la punta dell'iceberg.



Il trombettista trinese Alberto Mandarini ha suonato con l'orchestra di Giorgio Gaslini e la big band che segue i tour di Paolo Conte. Il concerto di sabato a Tricerro è organizzato da Arcabalestra

Alberto Mandarini alterna la sua attività di concertista a quella di docente. Spesso fonde creatività tra classico e jazz. Per il classico sarà [illegible] Varallo domenica 26 settembre, alla Collegiata, per una performance del «Festival degli organi storici della Valsesia», in una sezione di fiati con Mario Duella all'organo. [g. bar.]

Tutti gli appuntamenti

[illegible] è un gran finale per voci e orchestra

BORGOSESIA. Per Viotti Valsesia, al teatro Pro loco, stasera alle 21 terrà concerto l'orchestra filarmonica Moldova di Iasi (Romania) diretta da Ovidiu Balan. Il calendario delle manifestazioni organizzato da Valsesia Musica, legate al concorso internazionale, è fitto di appuntamenti. Domani al Sottoriva di Varallo, prova finale per la sezione di canto lirico nel pomeriggio e concerto dei finalisti alle 21, con l'orchestra Moldova. Il galà [illegible] chiusura con i vincitori di tutte le sezioni (violino ed orchestra, piano e canto) si sposta sabato, ore 21, al teatro novarese Coccia con la direzione doppia di Ovidiu Balan e Gergely Kesselák, sempre dell'orchestra romena. Per l'occasione verrà consegnato il «Puncetto d'oro» al tenore Walter Fraccaro, vincitore del Viotti Valsesia '94. Intanto, domenica alle 21 al Centro Congressi di Varallo, ci sarà un recital della cantante cinese Sun Xiu Wei, soprano, primo premio del Viotti Valsesia '94, con accompagnamento al piano del maestro Fulvio Bottega. [g. bar.]

STASERA [illegible]

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.730 - 31.312
La mummia di S. Sommers con B. Fraser R. Weisz. Orario 22.15 spettacolo unico. Lire 12.000-10.000

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.706 - 31.312
SALA 1 **Tutto su mia madre** di Almodovar con C. Roth, P. Cruz, M. Paredes. Orario spettacolo [illegible]
SALA 2 **E allora Mambo** [illegible]
SALA 3 **The Entrapment** di J. [illegible]

ODEON. Inf. tel. 015-22.730 - 31.312
OGGI RIPOSO

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.706 - 31.312
Instinct - Istinto Primordiale di J. Turteltaub con A. Hopkins. Orario 22.15 spettacolo unico. Lire 12.000-10.000

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698
[illegible]

CANDELO

VERDI Inf. tel. 015-253.09.27
Fuori dal mondo di Giuseppe [illegible] con Margherita Buy, Silvio [illegible] Orario 22.15 spettacolo unico. Lire 11.[illegible]

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620
[illegible]

GUSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTIGLIENGO

[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

PRAY

EXCELSIOR Inf. tel. 015-767.321
CHIUSURA ESTIVA

SANTHIA'

IDEAL Inf. tel. 0161-940.53.60
OGGI RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX Inf. tel. 015-742.31.10
CHIUSO

TRINO

[illegible] Inf. tel. 0161-828.600
OGGI RIPOSO

VARALLO

BOTTORIVA Inf. tel. 0163-54.265
OGGI RIPOSO

VERCELLI

ASTRA Inf. tel. 0161-255.045
La mummia di S. Sommers con B. Fraser R. Weisz [illegible] apertura 21.30 Lire 12.000-10.000

NUOVO ITALIA Inf. tel. 0161-257.744
Tutto su mia madre di Almodovar con C. Roth, P. Cruz, M. Paredes [illegible] apertura 21.30 Lire 12.[illegible]

PRINCIPE Inf. tel. 0161-259.047
Cruel Intentions di R. Kumble con S. M. Geller (erotico). Orario apertura 21.30 Lire 12.000-10.000

[illegible] Inf. tel. 0161-250.845
OGGI RIPOSO

BELVEDERE DIGITAL Inf. tel. 0161-215.018
Wild Wild West con W. Smith e K. Kline. Orario 22.10 spettacolo unico. Lire [illegible]



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p.s. Giulia [illegible] tel. 011.817.93.73. Prossima apertura.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 210.0784. **Entrapment.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **With or without you - Con te o senza di te.** Or. 16,30, 18,10, [illegible], 22,30
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, tel. [illegible] 521. **Tutto su [illegible] madre** [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Entrapment.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2 **La mummia.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 **Wild Wild West.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 5817.190. **Entrapment.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Cruel intentions.** Or.: 16,20; 18,20, 20,25; 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Un amore.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **E allora mambo!** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible], tel. 436.07.23. **A domani.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **La mummia.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. **Guardami.** Vm. min. 18. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Un amore.** Or. 20,25, 22,30. **Star wars.** I episodio. Or. 0,15
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **With or without you.** Or. 20,30, 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Tutto su mia madre.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il tredicesimo piano.** Or.: 16,15; [illegible], 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Libero burro.** Or.: 16,25; 18,30, 20,35; 22,40
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La mummia.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 17,30, 20, 22,15.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il gioco dei rubini.** Or.: 17,30; 20; 22,15.
ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. 530.353. **La vespa e la regina.** Or.: 16,05, 18,15, 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **La donna lupo.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Wild Wild West.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **La mummia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.59.06. **American history X.** Vm. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. [illegible] **protagonista.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Fino all'inferno.** Or.: 18,15, 20, 22. **Star wars.** I episodio. Or. 0,05
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Halloween 20 anni dopo.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21, 22,40.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7, tel. 812.41.73. **Cruel intentions.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible] **E allora mambo!** Or.: 16; 18,10.
[illegible] v. [illegible] 31, [illegible] 532.448. **Spenduli a Manhattan.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1. **Wild Wild West.** Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2 **Entrapment.** Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 **La mummia.** Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 4: **Wild wild west.** Orario 16, 18,10, 20,20; 22,30. Sala 5 - L'Aqua. **Matrix.** Orario 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Tutto su mia madre.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Il dolce rumore della vita.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Tre amici un matrimonio e un funerale.** Or.: 16,30; 17,30; 20; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Universal soldier.** Or.: 16, 18, 20,30, 22,30
VITTORIA v. Roma 335, tel. 5621789. **Instinct - Istinto primordiale.** Or.: 16,15; 17,40, 20,05; 22,30
TEATRO REGIO. Ore 21 Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, il Lions Club Torino Superga presenta un concerto benefico a favore dell'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Musiche di J. S. Bach e A. Vivaldi. Info tel. 011 430.7026 / 011 906.1615.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Settembre Musica. Ore 17 Concerto con C. Fuga, G. Fuga e I. Iannuzzi pianoforti, Kang Sin-Mo tenore. Musiche di F. Schubert. Presentazione del volume «Franz Schubert nel ricordo degli amici» (a cura di Enzo Restagno). Letture di Paola Roman. Ingresso libero. Info: N. verde 800.01.5475
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. **Rinnovo abbonamenti Stagione 1999-2000.** E' in corso fino a venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Informazioni tel. 810.4653 - 810.4961.

Bella vittoria dei bianchi in Coppa su una quotata compagine di C1. Eurogol del giovane Parente al 73'

La Pro espugna Lecco: 1-0

E regala la qualificazione alla Biellese

VERCELLI

Doppio hurrà per Pro Vercelli e Biellese nell'ultimo turno di Coppa Italia. I bianchi espugnano il [illegible] del quotato Lecco (1-0), mentre i lanieri strappano la qualificazione a spese dell'Alessandria, sconfitta di misura a Novara (rete vincente di Andreoli al 92'). Così [illegible] Biellese chiude al comando con 7 punti e passa alla seconda fase, mentre la Pro agguanta i grigi a quota [illegible]. E il team di Maselli è stato raggiunto pure dagli azzurri. Calcoli empirici [illegible] mano la Pro dovrebbe [illegible] strappato il secondo posto in virtù del maggior numero di reti segnate negli scontri diretti (tre) tuttavia, ben difficilmente, l'undici di Motta rientrerà tra le migliori otto in odore di ripescaggio.

Ma le note positive per i vercellesi non si esauriscono con l'exploit in terra lariana. Mister Motta ha potuto «brindare» al Passariello ritrovato. L'ex esterno della Biellese è rimasto in campo per l'intero arco del match e questo, al di là della prestazione, è già un segnale confortante. Anche D'Agostino, dopo l'ingresso di domenica è partito nell'undici iniziale, prima passare il testimone a Ceredi in entrata di ripresa. La Pro si è presentata in campo con Teti tra i pali; Garlini, Passariello, Motta e Dal Compare cerniera difensiva, D'Agostino, Col, Cretaz e Parente (lo Juniores, autore del gol-partita ha sostituito lo squalificato Fogli) a centrocampo con Sala e Andorno coppia d'attacco. Un tandem che, per la verità, ha funzionato solo un tempo. Andorno, infatti, non è rientrato dagli spogliatoi per una botta alla caviglia (al [illegible] posto Beghetto).

L'incontro pur giocato a ritmi non elevati è stato divertente. La Pro, al cospetto di un team secondo in C1, si è mossa bene rispondendo colpo su colpo alle offensive blu azzurre. L'incontro ha offerto gli spunti più interessanti nella seconda frazione: un paio di applauditi interventi [illegible] Teti e una clamorosa traversa di Beghetto, con palla che danza incredibilmente sulla linea prima [illegible] uscire. Il tutto prima dell'eurogol di Parente che al 73' da fuori area lascia partire un siluro imprendibile. [illegible] finale il Lecco spinge alla ricerca del pareggio; i bianchi restano in «dieci» per l'espulsione di Sala (83') ma resistono senza troppi rischi agli ultimi assalti dei lombardi. Un buon viatico in vista della trasferta di Meda. [p. m. f.]



La prestazione del giovane Andorno (a sinistra) che aveva soddisfatto anche il dg della Pro Vercelli Sandro Turotti (in basso) è stata purtroppo rovinata da [illegible] infortunio: l'attaccante della Pro ha dovuto lasciare il campo per una brutta botta alla caviglia alla fine del primo tempo





I dirigenti di Ing e Borgosesia riuniti per la presentazione del nuovo sponsor che comparirà sulle maglie dei valsesiani

L'Ing fa sognare Borgosesia

Presentato il nuovo sponsor dei granata

Un'unione per vincere. Così i responsabili di zona della Ing e i dirigenti del Borgosesia hanno commentato l'accordo sfociato in un contratto poche settimane prima dell'inizio dei campionati. Il nuovo sponsor sostituisce il marchio Zamar, che ha accompagnato i granata nelle cavalcate dalle categorie regionali alla C2, compare sulle maglie dei giocatori di Sergio Caligaris già dalle prime uscite ufficiali di Coppa Italia ed è stato presentato alla vigilia del debutto casalingo di campionato.

La parte del padrone di casa è toccata al dirigente granata Sergio Canuto, accompagnato da diversi colleghi, mentre per l'Ing erano presenti Silvio Torello ed Enzo Fabbris. I responsabili degli uffici locali della società, che si occupa di investimenti nel mondo economico, hanno ricordato i [illegible] ottenuti con la squadra biellese di basket. Adesso che i lanieri [illegible] in A2 la Ing è ancora legata al team, anche se non più in qualità di primo sponsor, e si augura di poter compiere la stessa crescita con il Borgosesia.

La serie A2 equivale alla B nel calcio: di sicuro le ambizioni [illegible] casa granata [illegible] no queste, ma [illegible] pensierino all'immediato ritorno nel mondo dei professionisti è stato fatto. Dopo due giornate [illegible] è possibile sbilanciarsi, [illegible] è un dato di fatto che il club granata sia partito bene: [illegible] punti in 180 minuti rappresentano il massimo che si potesse ottenere.

Intanto la società del presidente Giovanni Chiappaloni non conosce ancora il prossimo avversario di Coppa Italia. Sono state comunicate soltanto le date del secondo turno (andata il 29 settembre, ritorno il 6 ottobre) mentre resta l'incognita sulla squadra da affrontare. [i. fo.]

Il 16 ottobre, al via dei campionati di A e di B, ben due formazioni biellesi: gli Amici e il Crc di Gaglianico

Chiavazzese, esordio con qualche ambizione

Gli uomini di Radice saranno impegnati in trasferta a Cumiana

BIELLA

Sono stati ufficializzati nei giorni scorsi i gironi dei campionati [illegible] serie A e B e quindi anche i nomi delle avversarie degli Amici Chiavazzesi-Param e Crc Gaglianico-Tecnocasa.

Il massimo campionato nazionale inizierà sabato 16 ottobre e vedrà i granata di Giorgio Radice impegnati a Cumiana contro la Perosina. I chiavazzesi faranno il loro esordio sui campi del bocciodromo di via Brignana otto giorni più tardi per affrontare la Tubosider Asti. Il cammino degli «Amici» proseguirà con la trasferta di Rivoli, l'impegno interno con Roverino ed il dupplice viaggio in Liguria, prima [illegible] Albissola e poi a Rapallo. Il girone di andata si concluderà l'11 dicembre dopo che i granata avranno ricevuto [illegible] Nitri Aosta, fatto visita alla Cumianese e ospitato i «cugini» del Brb Ivrea.

Dal prossimo campionato cambierà quindi la formula di svolgimento che vedrà una serie A unica con ben 32 formazioni ai nastri di partenza divise in due gironi da dieci squadre, per le liguri-piemontesi, e da sei, per le venete. Saranno 12 le compagini che si affronteranno nei play off decisivi per l'assegnazione del tricolore: le quattro che hanno chiuso la regular season al comando delle classifiche dei raggruppamenti liguri-piemontesi e le prime due di quelli veneti. Le due retrocessioni in serie B saranno decise nel corso dei play-out che vedranno affrontarsi le formazioni classificatesi negli ultimi quattro posti dei gironi liguri-piemontesi e la quinta e sesta dei raggruppamenti del triveneto. La regular season si concluderà il 4 marzo ed otto gioni dopo si inizierà con i play-off e play-out.



Piercarlo Cantone dt degli Amici

«Anche se [illegible] tre formazioni liguri, Rapallese, Roverino e Rapallese, sono tutte da scoprire, il nostro girone mi sembra alquanto equilibrato» dice Piercarlo Cantone, direttore tecnico dei chiavazzesi.

Il Crc Gaglianico, che giocherà in alternativa agli «Amici» sui campi del bocciodromo [illegible] viale Maccalè, conosce solamente i nomi dei suoi prossimi avversari e non ha ancora il calendario del campionato di serie B che inizierà, come quello maggiore, il 16 ottobre. Auxilium Saluzzo, Rivolese, Bra, Asti, Alba, Aosta Niella Tanaro e Courgnè saranno le avversarie dei gaglianichesi che, al loro esordio in serie B, puntano ad una tranquilla salvezza.

Nuovo club dalle ceneri delle due squadre

Adesso Pink e Giletti vanno a tutto «Sprint»

CANDELO

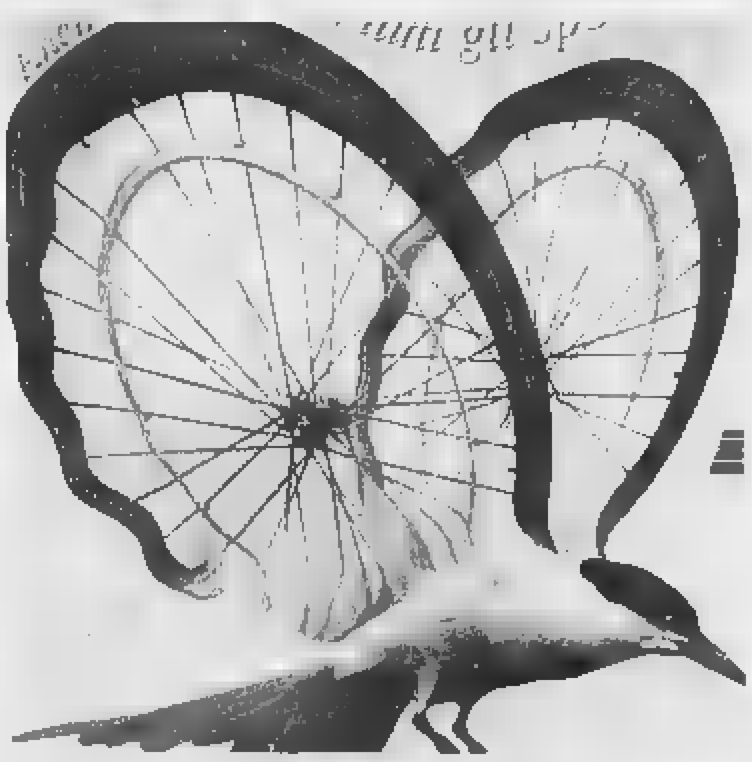
La squadra nata dalle ceneri della Pink Biella e della Giletti Gattinara adesso ha un nome: si chiama «Sprint volley Candelo». La decisione è stata presa l'altra sera durante una riunione in cui sono state stabilite anche le nuove cariche a livello societario. Il presidente è Luciano Lega, il [illegible] Fabrizio Rondo. I consiglieri sono: Luigino Ugazio, Eusebio Fantini, Ornella Fi[illegible] e Franco Capra. Essere riusciti a salvare la pallavolo ad alto livello nel Biellese rappresenta la prima e più importante vittoria del nuovo gruppo. Ricordiamo che la Sprint parteciperà al prossimo campionato di B1 (esordio il 16 ottobre a Candelo contro il Piacenza).

Ma ci sono delle novità anche nella rosa, che sta svolgendo la preparazione agli ordini del coach Andrea Pollono. E' stato infatti raggiunto un accordo di massima con Stefania Beretta. Manca [illegible] la firma sul contratto in quanto la schiacciatrice, attesa a Candelo martedì, non ha potuto aggregarsi alle compagne a causa di una indisposizione (si dovrebbe unire al gruppo la prossima settimana). L'atleta, classe '74 ex Saronno (B2), ma con esperienze in A1 a Sumirago, A2 a Vicenza e [illegible] a Tortoreto, ha delle buone capacità tecniche, soprattutto in difesa e in ricezione. Intanto da ieri sera c'è in prova un'altra schiacciatrice (una decisione definitiva per una sua conferma sarà presa nei prossimi giorni): si tratta di Valentina Coccato (classe '78, 183 centimetri d'altezza), in forza nella passata stagione al Treviso (B2). Beretta e Coccato dovrebbero andare quindi ad occupare i due posti ancora vuoti nell'organico, attualmente formato [illegible] palleggiatrici Ferretti e Semenzato, dalle centrali Spada, Donati e Zacchi, e dalle schiacciatrici Chopova, Mangione, Cappa e Fiocco.

L'esordio della Sprint è fissato per giovedì 23 in trasferta [illegible] il Venaria (B2), per [illegible] Coppa Italia. Seguiranno i match interni [illegible] Chivasso [illegible] 25 e Cafasse il 28. [g. co.]

A Vercelli giocano i disabili

Atleti di otto Regioni si sfidano sui campi di Sport senza barriere



Il suggestivo ed emblematico logo di «Sport senza barriere»

VERCELLI

Saranno i Giochi nazionali sperimentali di bocce a chiudere, in questo week end, l'edizione '99 di «Sport senza barriere». E la conclusione sarà veramente degna delle grandi competizioni: alla gara, in cartellone sui campi della «Bellaria», parteciperanno oltre ottanta atleti di ben otto Regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria, ma anche Toscana, Umbria, Lazio Campania e Sicilia a conferma del sempre crescente interesse che «Sport senza barriere» sta ritagliandosi a livello nazionale.

Suggestiva, «Giove pluvio» permettendo, la cerimonia [illegible] apertura, alla quale interverranno il presidente della Provincia Giulio Baltaro e l'assessore allo Sport Carlo Riva Vercellotti. Domani sera alle 21, in piazza Cavour, atleti, tecnici e dirigenti federali sfileranno accompagnati dalle note della banda di Palazzolo. Quin[illegible] dopo un'esibizione curata dagli allievi del liceo Scientifico, verrà [illegible] la fiaccola che inaugurerà ufficialmente i «Giochi».

Le gare, che assegneranno il titolo italiano sperimentale per «disabili mentali, si articoleranno in due giornate. Le prime partite di qualificazione avranno inizio alle 9 [illegible] sabato; quindi alle 14,30 si tornerà nuovamente in campo per esaurire i match eventualmente [illegible] sospeso e procedere agli incontri a eliminazione diretta. In serata al dancing «Le Acacie» un momento d'incontro con cena e festa danzante. Domenica mattina, a partire dalle 9, le finali. Chiusura alle 11,30 con la cerimonia di premiazione. Gli atleti, impegnati in questi «Giochi sperimentali», saranno affiancati da giocatori esperti. [p.m.f.]

MEMORIAL

Vercelli, gli amici di Riccardo Goretti hanno mobilitato centinaia di cestisti anche da Trino e Casale

Una partita lunga un giorno nel ricordo di Ricky

Dalle 16 di sabato la maratona di basket alla palestra Mazzini



Per il bancario scomparso a 31 anni sono scese in campo le società sportive Tutto a favore della lotta contro le malattie ematiche

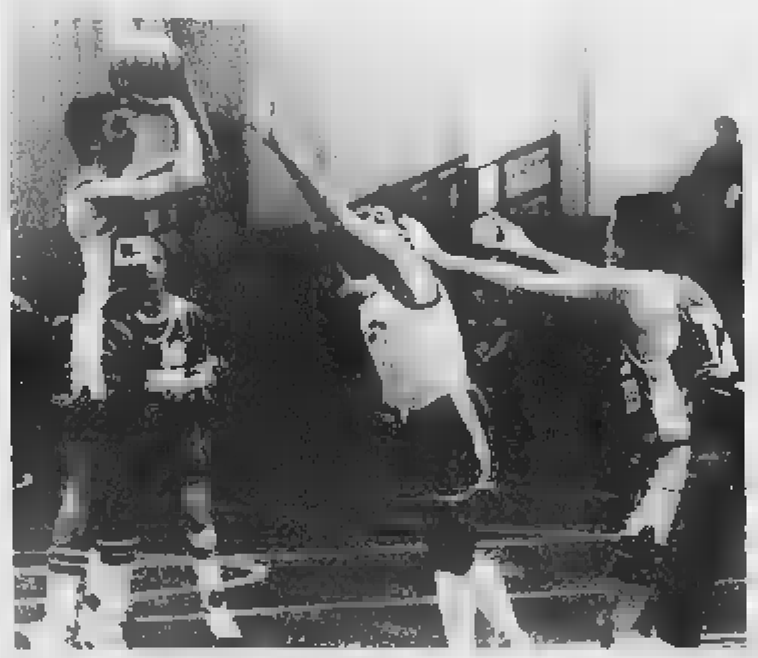
VERCELLI

Riccardo Goretti aveva davvero tanti a[illegible]. E nessuno ha dimenticato quel ragazzo, morto a soli trentun'anni che nello sport e nel lavoro aveva saputo farsi apprezzare per le sue qualità umane e morali. E tutti, anche chi non calcava più un parquet da anni o non ha mai infilato una maglietta da cestista, si ritroveranno sabato alla palestra Mazzini per la «no stop» di ventiquattr'ore dedicata a Ricky.

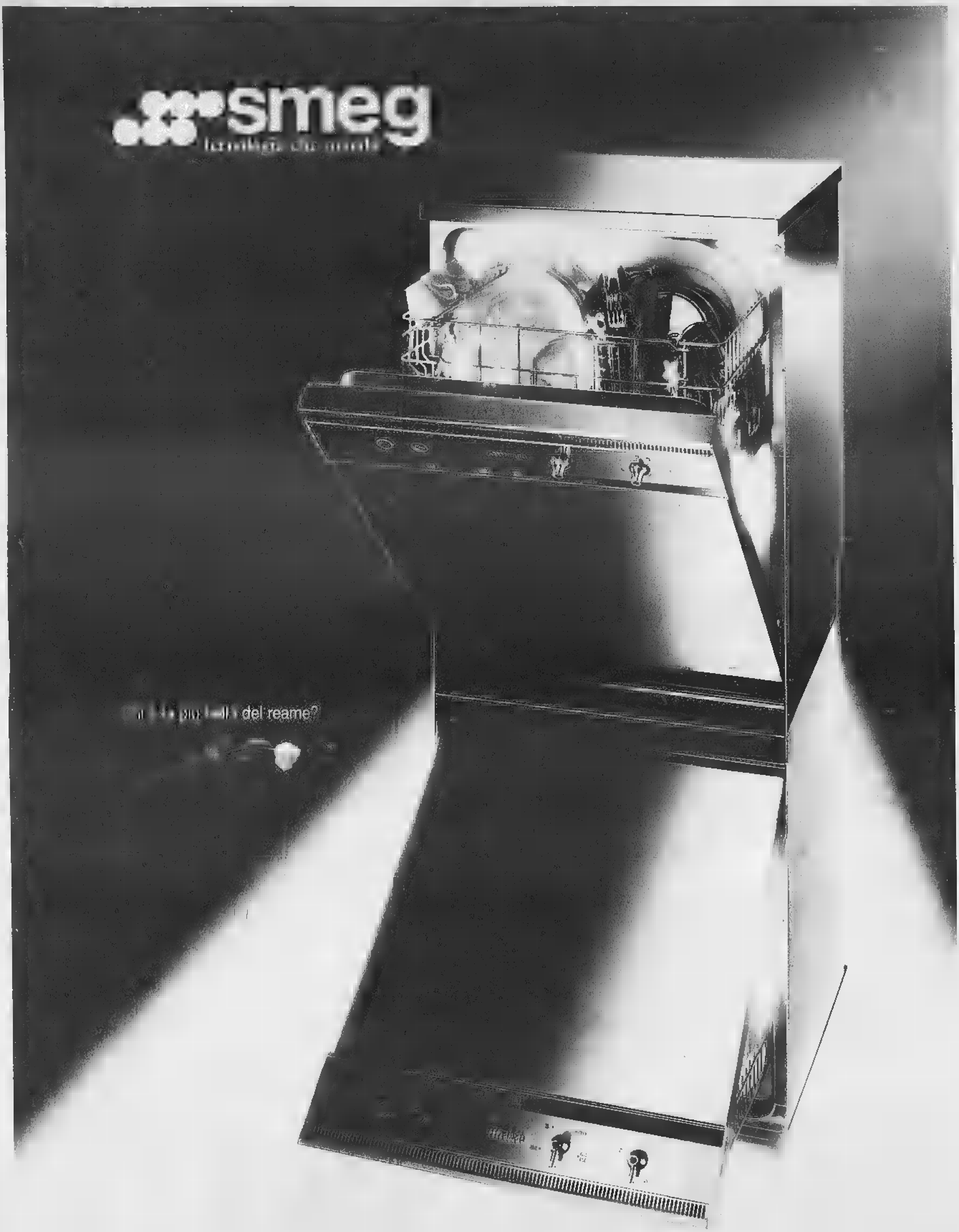
Dalle 16 di sabato, sino alla stessa ora della domenica, dunque, la gloriosa «Mazzini» vivrà una [illegible] di Woodstok del basket. Una partita lunga un giorno nel ricordo di un amico. Ogni giocatore che scenderà in campo si autotasserà di 10 mila lire e l'intero ricavato verrà devoluto per la lotta contro le malattie ematiche. All'iniziativa hanno aderito tutte le società di basket [illegible] Vercelli, ma ci saranno anche i compagni delle squadre [illegible] Trino e Casale nelle quali aveva militato Goretti.

La kermesse sarà aperta dagli «Amici di Ricky» che resteranno sul parquet dalle 16 alle 17. Quindi toccherà alle formazioni Mini e Propaganda; [illegible] Ragazzi e Allievi, quindi i Cadetti e Junior. I giocatori Senior e Amatori occuperanno l'intera nottata, per lasciare il testimone alle squadre femminili, mentre la chiusura sarà affidata ai Senior.

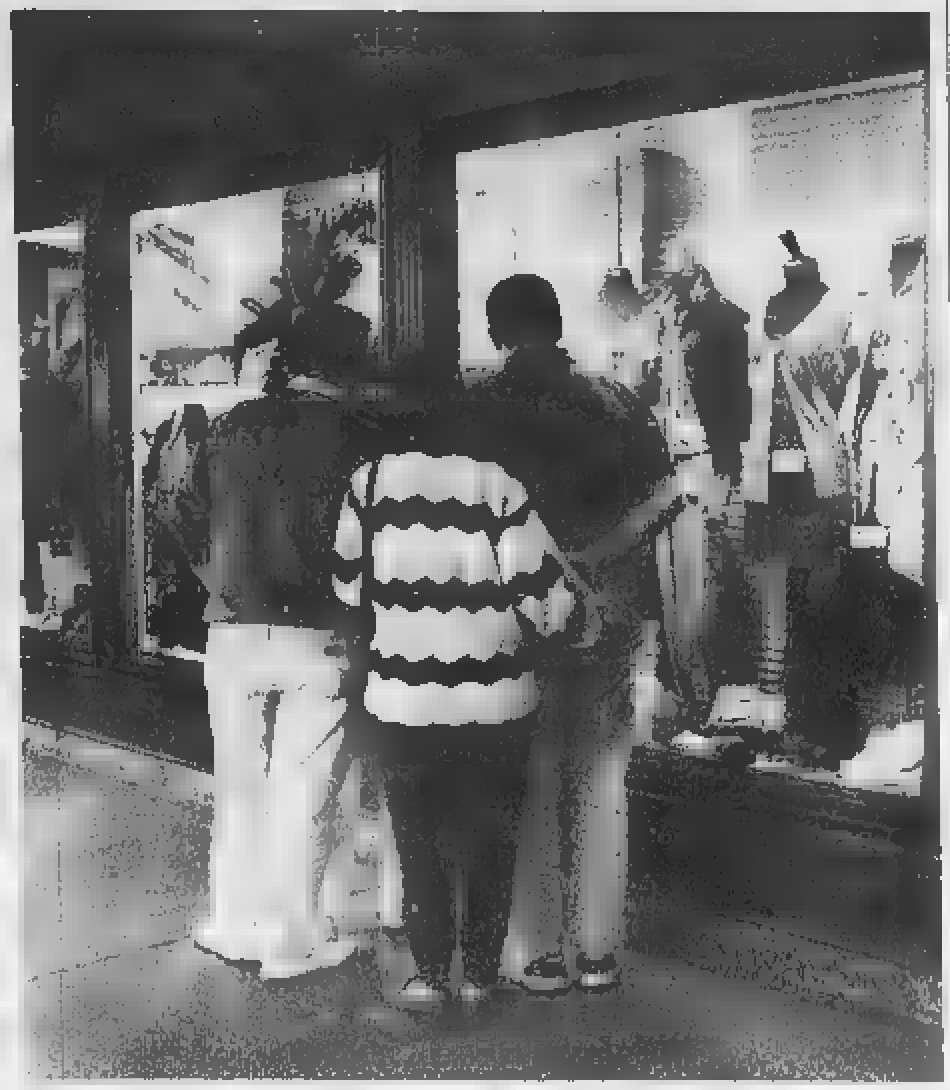
Per l'intera durata della competizione [illegible] sarà l'assistenza sanitaria della Croce Rossa, mentre il comitato Vecchia Porta Casale provvederà ad allestire punti di ristoro. Ogni giocato[illegible] avrà in regalo la maglietta della «maratona cestistica» anche se, il premio più grande, sarà quello d'avere contribuito a regalare [illegible] [illegible] ai meno fortunati. [p. m. f.]



Una delle squadre in cui aveva [illegible] Riccardo Goretti (in alto)


smeg
del reame?





A passeggio nel cuore di Saluzzo tra negozi e monumenti: in questo periodo sono numerose [illegible] iniziative dei commercianti per animare la città e richiamare anche molti turisti

Saluzzo, proseguono i giovedì sera curati dall'Associazione commercianti ed esercenti

Negozi aperti tra note e artisti di strada

Stasera si rinnova la festa sotto le stelle per le vie della città

SALUZZO

Terzo appuntamento di «Giovedì sera aperto», l'iniziativa realizzata dalla locale Associazione commercianti ed esercenti. Per i quattro giovedì [illegible] settembre è prevista l'apertura serale, dalle 21 alle 23, dei negozi. La rassegna [illegible] giunta al [illegible] terzo anno di vita, riscuotendo numerosi consensi, fra operatori e popolazione. E' un modo per invitare i turisti nella capitale dell'antico Marchesato, nel mese, per essa, più caratteristico.

In questo periodo, da oltre cinquant'anni, prendendo spunto dalla festività patronale di San Chiaffredo, si svolgono le manifestazione del «Settembre Saluzzese», con inizio a fine agosto per concludersi a ottobre. L'apertura serale degli esercizi cittadini, rientra in questo contesto. Sono circa centocinquanta, gli operatori che aderiscono all'iniziativa. Il bilancio provvisorio della rassegna, limitato ai primi due giovedì di questo mese è ampiamente positivo. Questo anche per sottolineare la vocazione commerciale, terziaria e culturale della città di Saluzzo. Il commercio è una delle voci più importanti dell'economia locale. Da anni i negozianti contribuiscono alla promozione dell'immagine della città e del suo territorio, allestendo manifestazioni in alcuni importanti periodi dell'anno: Carnevale, Settembre e Natale.



A lato della rassegna «Giovedì sera aperto», sono stati organizzati, ogni giovedì, momenti di spettacolo e intrattenimento. Stasera, sono previsti spettacoli di strada, anche per la gioia dei più piccini. Si potranno ammirare, in diversi punti di Saluzzo, i saltimbanchi della Compagnia M.A. [illegible] il Mago Smith. La musica sarà, invece, la protagonista, in via Palazzo di Città, una delle strade [illegible]he conducono al borgo antico. Una formazione musicale allieterà i passanti. In vari punti, sarà possibile ascoltare la formazione corale «i Socio 'dla bira», che eseguirà canzoni della tradizione popolare piemontese. Stasera ci sarà anche una sfilata di moda, che avrà luogo nell'isola pedonale di via Silvio Pellico. Saliranno in passerella bambini, [illegible] i vestiti delle recenti collezioni, e indossatrici con abbigliamento delle boutique del luogo, pellicce e gioielli. La sfilata sarà aperta da un gruppo musicale.

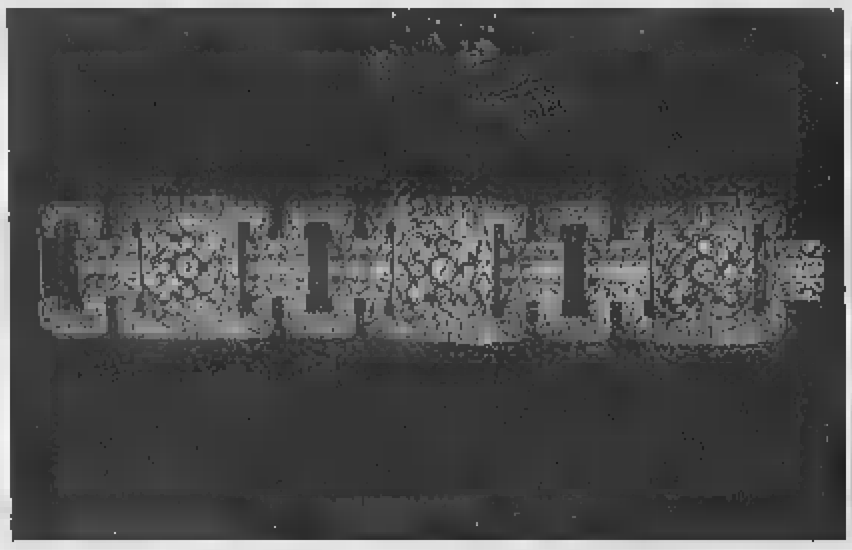
La prossima settimana, giovedì 23, ultimo incontro con l'iniziativa dei commercianti saluzzesi, la serata sarà dedicata alla gastronomia. Il pubblico, durante la passeggiate nelle vie e piazze, oltre a fare il tradizionale shopping, nei negozi aperti, potrà assaggiare diverse specialità gastronomiche, in punti diversi di Saluzzo.

Si potranno gustare: antipasti, primi e secondi piatti, dolci. Una chiusura, in modo particolarmente festoso, dove i clienti dei negozi, fra un acquisto e l'altro, assaggeranno le tipiche specialità dell'arte culinaria.

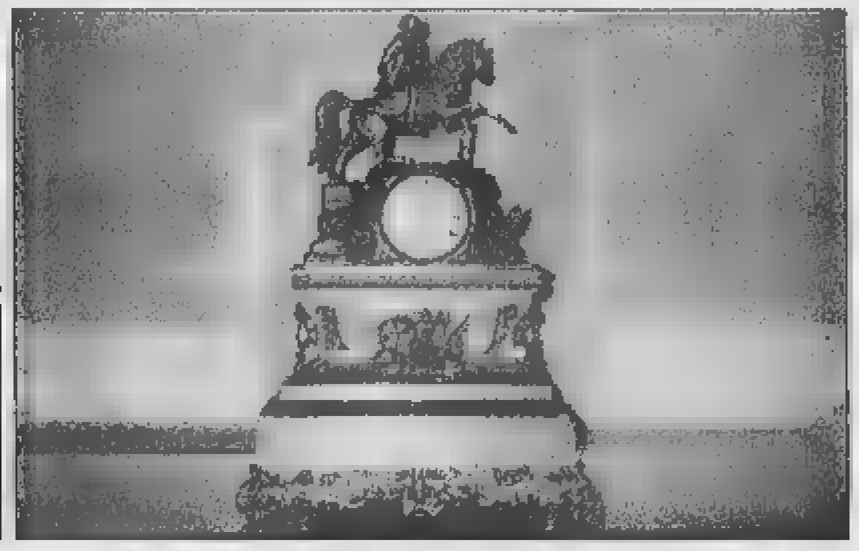
Gli itinerari comerciali-gastronomici, prenderanno il via alle 19,30. In via Palazzo di Città, sara possibile, ascoltare, come nelle settimane precedenti, musica dal vivo, eseguita da complessi locali. Un consiglio per il pubblico: sarà interessante, prima di fare lo shopping, recarsi a visitare la 61ª Mostra nazionale di artigianato nell'arredamento, allestita dalla Fondazione «Bertoni», nelle antiche scuderie dell'ex-caserma «Musso», in piazza Montebel[illegible]. L'esposizione chiude i battenti alle 20. Poi si potrà sostare in un ristorante della città oppure, giovedì 23, assaggiare le specialità, in occasione dell'iniziativa «Gastronomia e shopping». Successivamente, il pubblico potrà tuffarsi nella visita dei negozi saluzzesi.

«Giovedì sera aperto» ha avuto inizio giovedì 2 settembre. Il pubblico ha avouto modo di assistere a spettacoli di strada. La scorsa settimana, si è potuto ammirare la maestria dei Madonnari, all'opera nel centro cittadino. «Giovedì sera aperto» è giunto al suo terzo anno, segno di un successo della proposta.

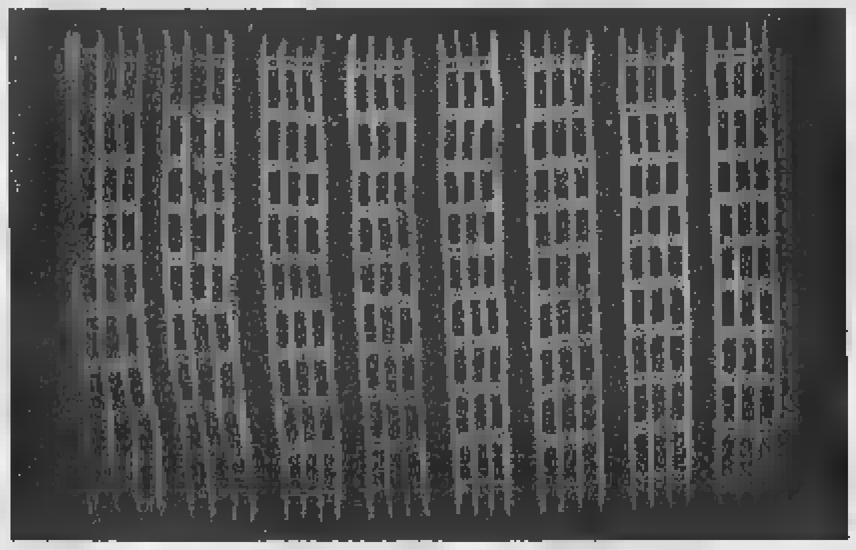




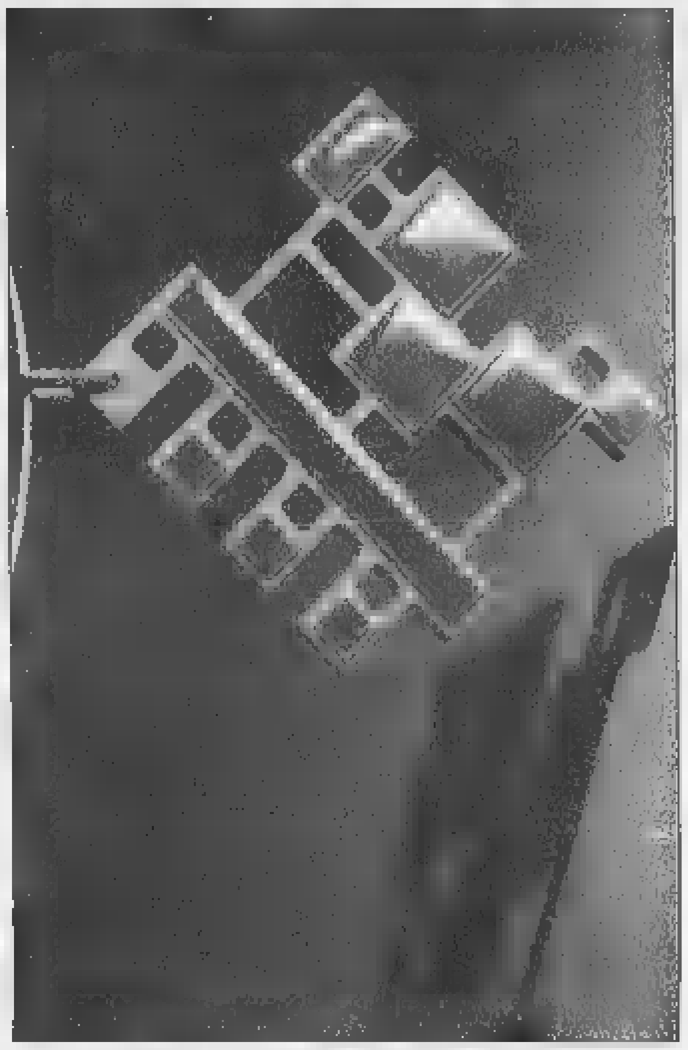
Bracciale in oro bianco e diamanti
Francia periodo Deco
EFFE PREZIOSI - VIGEVANO



Orologio in bronzo dorato al mercurio con Napoleone a cavallo
movimento a fuso - Francia Prima metà Sec. XIX
DISCORSI D'ARTE - PAVIA



Tessitura Anatolia Occidentale
XIX Secolo - cm. 217x152
GALLERIA AKKA - ROMA



Mario Matoli - Collana in oro giallo e smalti su struttura
in fibra di carbonio - 1997 Collezione MOC
(Museo per l'Ornamento Contemporaneo)
CASTELLO DI SARTIRANA

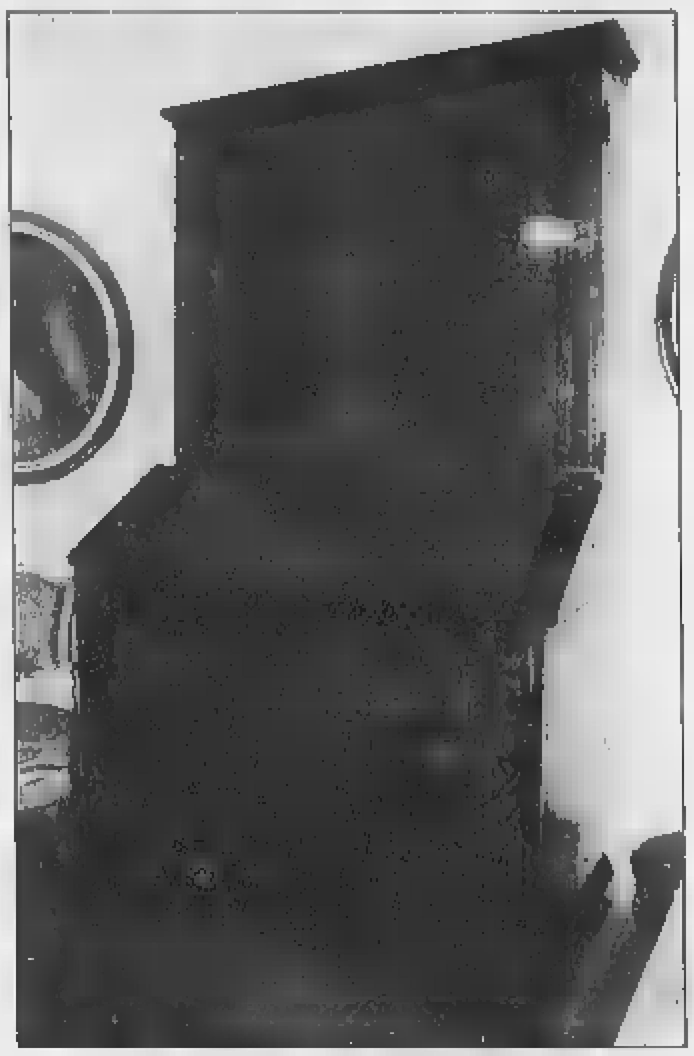




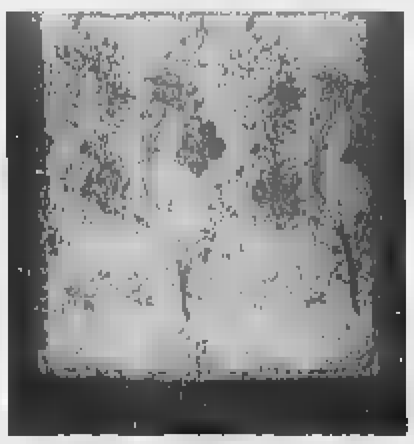
Egoistes Francesi Pagiri
Epoca: Sec. XIX - altezza cm. 14-17
VENDÔME S.R.L. - VALENZA



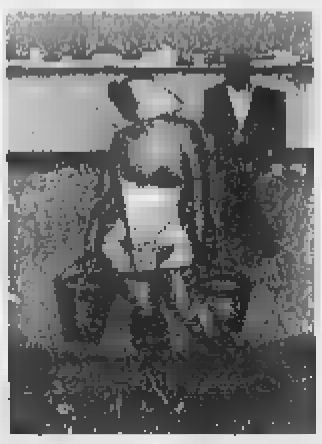
Machera Bapende
Congo
GALLERIA AKKA - ROMA



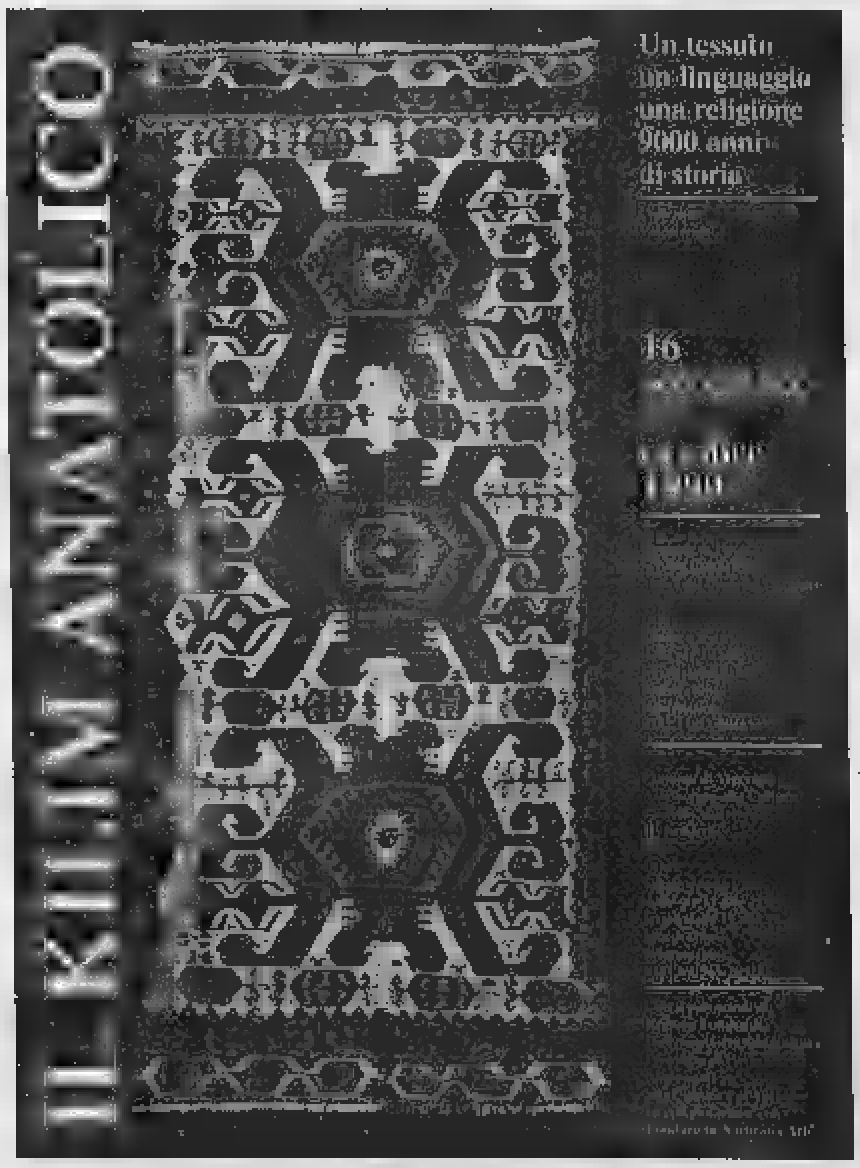
Troumeau Luigi XIV - Lombardia (fine XVII)
Lavorato e intarsiato con varie essenze
(radica di olmo - olivo - noce - bosso)
ARCHI ROSA - VIGEVANO



Velo da calice (uno di cento)
seta operata
Venezia o Lione - XVIII Secolo
PENELOPE - ALESSANDRIA



Vladimir Lebedev - 1891-1967 Leningrado
La bella contadina - Tecnica mista su carta
1924/1925 cm. 41x28,5
Dalla serie: "Il teatro della Rivoluzione"
ANTICHITÀ IL CANCELLO - NOVARA





Piastra in Terracotta policroma
Goldscheider (firmata Helson)
Austria - Epoca Liberty
DÉCO E DINTORNI (ALESSANDRIA)



Paolo Spalla: Anelli (1994)
Oro giallo, oro bianco e diamanti di
colore (bianco - pesca - champagne)
CASTELLO DI SARTIRANA

Grazie ad una cooperativa di facchinaggio e imballaggi hanno trovato lavoro

Dal marciapiede alla fabbrica

Realizzato il sogno di 25 ragazze nigeriane

Angelo Conti

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni di aziende di piccole e medie dimensioni, sparse per la città e per la prima cintura. Hanno rinunciato a guadagni che potevano superare le 500 mila lire a sera per una busta paga mensile da 1 milione e [illegible] mila lire. Si svegliano all'ora in cui, [illegible] volta, andavano a dormire, e si addormentano a quella in cui, una volta, cominciavano il «lavoro» alla Pellerina. Faticano per otto ore consecutive, impegnate a [illegible]fezionare e spostare imballaggi, ed il sudore è sempre lì, ad imperlare il loro volto. Eppure [illegible]no felici, hanno il sorriso sulle labbra e si muovono ballando.

«E' la prova - spiega Cristopher Achom Chido, il presidente nigeriano della Cooperativa che prende in appalto lavori di facchinaggio ed imballaggio all'int[illegible] - che moltissime delle ragazze che si prostituiscono potrebbero avere un destino migliore. Aspettare clienti, ai margini di un parco, magari d'inverno e nella nebbia, non solo è pericoloso, ma è soprattutto umiliante. Il guadagno? Può essere importante all'inizio, quando c'è magari da restituire un prestito avuto per il viaggio, [illegible] poi si potrebbe anche uscire da quel mondo, [illegible] ci fosse un'alternativa. La nostra cooperativa adesso offre una speranza. E le ragazze che si [illegible]no prenotate, per lavorare con noi, sono decine e decine. Continuano a tornare sulla strada, sino a quando non potrò chiamarle, ma il loro sogno adesso è una fabbrica ed un cartellino da timbrare».



Alcune donne al lavoro in [illegible] azienda. «Molte vorrebbero cambiare»

A Torino l'esperimento è partito a febbraio, prima in modo incerto, poi con sempre maggior successo. La cooperativa tutta *coloured* è la prima in Italia, nata nella città europea con la più folta colonia nigeriana (circa [illegible] persone). Prende in carico determinati lavori (facchinaggio, movimentazione prodotti, imballaggio), di solito quelli per i quali è ormai difficile trovare manovalanza italiana, e manda il personale che li esegue.

L'operazione consente alle aziende di spendere un poco di meno (anche perché numerose adempienze, anche burocratiche e fiscali, passano a carico della cooperativa) ed ai lavoratori di guadagnare leggermente di più. «Le aziende non assumevano nigeriani - spiega ancora Chido - perché [illegible] si fidavano: li hanno accettati come dipendenti esterni, appunto della cooperativa, perché [illegible] si trattava di una assunzione diretta. Poi ci [illegible] i vantaggi di tutte le cooperative, apprezzati soprattutto da quelle aziende che hanno necessità di personale in magazzino o agli imballaggi solo in determinati periodi, od in determinati giorni. Noi siamo pronti ad aiutarle».

> Otto ore al giorno per un compenso inferiore ai due milioni ma sui loro volti è finalmente tornato il sorriso

La cooperativa color cioccolato offre, ai soci, anche [illegible] serie di servizi. «In molte fabbriche il lavoro comincia alle sei, ed è difficile, muovendosi da Torino alle cinque, raggiungere i Comuni dell'hinterland con i mezzi pubblici. Così abbiamo attrezzato [illegible] pulmino [illegible] il quale le operaie possono raggiungere, gratuitamente, il posto di lavoro. Partenza alle cinque in punto, da San Salvario».

Ovviamente nella cooperativa ci sono anche uomini, ma la loro collocazione ha riservato qualche problema: «Mediamente - [illegible] ancora Chido - gli uomini fanno qualche resistenza in più nell'accettare i ritmi della fabbrica. Le ragazze, invece, sono quasi sempre [illegible]tusiaste sin da subito».

La conferma arriva da Dora, 31 anni, mamma di due figli, di 9 e 6 anni, che vivono alla periferia di Lagos: «Adesso ho una mia dignità: i colleghi di lavoro mi rispettano ed i soldi che mando ai miei bambini mi sembrano più belli». Poi si commuove per quei due figli che da quattro anni accarezza solo sulle «picture», cioè sulle fotografie.

Ed i datori di lavoro? La proprietaria di una piccola azienda metalmeccanica della cintura, che ha accolto le prime ragazze otto mesi fa, traccia un bilancio positivo: «Non tutte si sono integrate, non tutte ce l'hanno fatta. Ma la maggioranza ha superato bene l'impatto, finendo coll'inserirsi, piano piano, in tutti quegli ambienti frequentati dagli italiani. Adesso sono il ritratto della felicità. Forse con meno soldi nel portafoglio, ma con tanta allegria in più».

La giovane era a bordo di uno scooter, si è fratturata il naso e un dente

Ragazzina investita da «nonni pirata»

I testimoni: sull'auto c'era una coppia di anziani

NOLE

Un'auto pirata l'ha centrata in pieno mentre era in sella al suo scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Ciriè, se la caverà in un mese. Del suo investitore si sono perse le tracce. E' rimasta solo la descrizione dei testimoni: «A bordo di quella station wagon amaranto c'erano due persone di una certa età, con i capelli grigi, bianchi. Non [illegible] certo giovani». E [illegible] nel ciriacese è caccia aperta a quello che potrebbe essere una coppia di «nonni pirata».

Il maresciallo Ignazio Vargiu, comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria, chiede collaborazione: «Siamo pronti a raccogliere le testimonianze per identificare l'investitore - dice -. Di quella macchina sappiamo solo che [illegible] una station wagon amaranto, che viaggiava verso Lanzo e che era occupata da due persone». Conducente e passeggero che, secondo Alessandra A., 13 anni, di Ciriè, l'amica di Valentina che era seduta con lei sullo scooter ed è rimasta illesa, potrebbero addirittura essere scesi dalla familiare. Pochi secondi, il tempo necessario per sincerarsi delle condizioni della giovane e ripartire approfittando della confusione che l'altro gior[illegible] intorno alle 18.30, si era creata sulla provinciale numero [illegible] all'altezza del distributore Shell di Nole, da dove proveniva lo scooter.

«Scesi o meno questo comportamento è davvero vergognoso - sbotta Raffaella Costantino, la mamma di Valentina che nella caduta si è fratturata il naso, spezzata un dente con il solito trauma cranico ed escoriazioni sulle braccia -. Guardi, non volevo crederci pensavo che magari si presentasse al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] di Ciriè, niente». A prestare i primi [illegible] alla ragazza sono stati gli automobilisti che seguivano: «E' arrivata un'infermiera professionale - ricorda l'amica - ha girato Valentina, che era con la faccia a terra in una pozza di sangue e ha cominciato a tamponare la ferita». Valentina Meloni che ieri avrebbe dovuto cominciare la terza media, da qualche giorno è sdraiata in [illegible] lettino della divisione di chirurgia. «Va un po' meglio anche se ho male dappertutto» - dice guardando i genitori ed il fratello. «Dello scontro non mi ricordo nulla, mi sono trovata per terra e poi sull'ambulanza».

In faccia porta ancora i segni della caduta. «Certo - ammette la mamma che ha già inoltrato ai carabinieri [illegible] denuncia contro ignoti per omissione di soccorso - era senza casco, e viaggiavano pure in due sul motorino. Per questo abbiamo dovuto pagare una multa, è giusto così, ma, [illegible] fermarsi, questo non lo accetto».

[g. gia.]

ALLE VALLETTE

Detenuto s'impicca in cella

Il medico fisioterapista del carcere delle Vallette lo aveva visitato ieri mattina: «Ci vediamo domani per la prima seduta di riabilitazione». Era tranquillo, rilassato. Carlo Ruggeri, 37 anni, si è ucciso poche [illegible] più tardi, impiccandosi con un lenzuolo legato ad una sba[illegible] della sua cella. Il corpo agonizzante è stato scoperto nel tardo pomeriggio da un agente in servizio di pattuglia; passando davanti alla cella dove Ruggeri viveva da solo ha notato qualcosa che lo ha insospettito ed è entrato a controllare. E' subito scattato l'allarme, [illegible] intervenuti i medici del servizio carc[illegible] e un'équipe del 118 che ha tentato di rianimarlo. Un suicidio inspiegabile quello di Ruggeri: visitato dallo psichiatra del carcere al momento del suo arrivo alle Vallette - il 24 agosto scorso - [illegible] stato giudicato a «basso rischio». Tossicodipendente, accusato di ricettazione e furto, era uno dei tanti detenuti in attesa di giudizio.

Era fuggito da Melfi

[illegible] boss [illegible] della 'ndrangheta

Aveva appena alzato la forchetta, di fronte ad un piatto di spaghetti alla marinara, ma i carabinieri gli hanno rovinato l'appetito, la cena ed anche i prossimi anni. Salvatore Sainato, 50 anni, originario di Gioiosa Jonica, è stato bloccato dai militari a Sant'Ambrogio di Susa, mentre si trovava in compagnia della moglie e di alcuni famigliari. Personaggio di spicco della cosca Ursino di Gioiosa Jonica, era ricercato dal dicembre dello scorso anno. Dopo avere beneficiato di un permesso in prossimità delle festività natalizie, Sainato non aveva fatto rientro nel carcere di Melfi dove stava scontando una condanna a 23 anni di reclusione per omicidio, rapina, estorsioni, tentato omicidio e traffico di armi.

Una delle condanne riportate da Sainato (in primo e in secondo grado) si riferisce al cosiddetto «raid del mercato», compiuto il 7 novembre 1976. In quella occasione, Sainato, insieme ad altri personaggi, costrinse i commercianti di Gioiosa Jonica, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro negozi in segno di lutto per la morte di un pregiudicato, Vincenzo Ursino, ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

All'arresto dell'uomo, i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino, insieme a due colleghi calabresi, sono giunti dopo nove mesi di indagini, pedinamenti ed appostamenti, cominciati subito dopo il mancato rientro nel carcere di Melfi. I militari hanno così accertato che l'uomo si era trasferito in Piemonte. Nella serata di ieri, Sainato è stato individuato in un ristorante dove si era recato con parenti e amici. Bloccato e portato in caserma, l'uomo prima ha negato di essere il ricercato poi ha dovuto ammettere le proprie generalità. Ora è alle Vallette dove continuerà a scontare la pena di 23 anni, restando inoltre in attesa della sentenza della Corte di Cassazione che lo dovrà giudicare, il prossimo mese.

Per i carabinieri di Torino si tratta della terza cattura di un boss della 'ndrangheta ricercato nel giro di un anno: prima di Sainato erano stati ammanettati Rocco Albanese e Francesco Giampaolo. «Non è un mistero - spiega il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale - che la zona di Torino sia terreno gradito per i ricercati della 'ndrangheta. La folta colonia calabrese può offrire infatti degli appoggi. Ma noi, pur impegnati ogni giorno nel contrasto alla criminalità diffusa, riusciamo comunque a tenere sotto controllo anche quelle famiglie che sappiamo potrebbero offrire un aiuto ai malviventi in fuga. Ed i risultati [illegible] [illegible] mancati».

[a. con.]

SAPER SPENDERE

Il «tesoro» di Maria in due enciclopedie

Simonetta

«Preziosa rubrica» ci definisce Maria di Paternò, provincia di Catania, che possiede nella sua libreria [illegible] prima edizione dell'Enciclopedia itali[illegible] Treccani, completa delle relative appendici 1938-'92. Ma non è questo il suo unico «tesoro». Scrive: «Posseggo inoltre l'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, edizione a tiratura limitata, edita da Franco Maria Ricci». E Maria conclude la sua lettera: «Potrei sapere il valore attuale dell'una e dell'altra?».

Per questa lettrice abbiamo una, anzi due, buone notizie. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot sostiene: «Su alcuni cataloghi di vendita l'Enciclopedia Italiana Treccani è stata proposta al prezzo di 5 milioni. La famosa Encyclopédie di Diderot e D'Alembert la cui prima edizione fu impressa a Parigi negli anni dal 1751 al 1772 e che la lettrice possiede nell'edizione anastati[illegible] stampata a cura di Franco Maria Ricci negli anni dal 1970 al 1980, è stata quotata, su alcuni cataloghi di vendita, intorno ai 5 milioni». Ecco dunque il [illegible] di Maria: dieci milioni in libri da collezionisti.

★Da Vercelli Bianca B. B. scrive: «Sono in possesso di una vecchia Bibbia in quattro volumi tradotta in lingua italiana e con annotazioni da mons. Antonio Martini, arcivescovo di Firenze, edita a Milano da Francesco Pagnoni. La copertina verde pallido, in verità, è un po' sciupata, ma l'interno è molto ben conservato e arricchito da numerose stampe che illustrano i vari passi. Non voglio venderla, ma conoscerne il valore: questo mi aiuterebbe nel dividere l'eredità tra i miei figli».

Secondo Pier Luca Monge, «la Bibbia arricchita da quattro antiporte figurate, 104 tavole e due alberi storico-cronologici fuori testo, vale, se completa e in soddisfacente stato di conservazione, per una vendita a un privato circa 700 mila lire».

★Giuseppe Visconti di Torino ha da tempo un quadretto intitolato «L'hiver» e scrive: «Rappresenta due vecchi, in forte caricatura, e una bimba, stretti intorno a [illegible] scaldino. Sotto a sinistra si legge: L. Boilly 1824; e a destra: 3 lith de Delpech. non conosco la tecnica usata dall'autore per questa cromolitografia per disegnare ciascuna matrice, una per colore, né ravviso se i disegni siano stati eseguiti con inchiostro, matita o gessetti. Mi piacerebbe conoscerne il valore senza privarmi della loro compagnia».

«La stampa - spiega Pier Luca Mongo - realizzata con tecnica litografica e colorata a mano è firmata da Louis Léopold Boilly ed è stata impressa da Delpech nel 1824. Louis Léopold Boilly fu pittore ed incisore, [illegible] a La Bassée il 5 luglio 1761, morto a Parigi il 4 g[illegible]io 1845. Nel 1823 Boilly intraprese la creazione di una famosa serie di stampe conosciuta come Les Grimaces. Osservazione acuta, umorismo, [illegible] mano straordinaria (era attivo ancora a 83 anni), accurata scelta dei colori furono fra le qualità più apprezzate di questo artista. La stampa del lettore è una [illegible] meno caratteristiche realizzate da Boilly e può valere intorno alle 250 mila lire».

★Giancarlo F. è incuriosito da un vocabolario della lingua italiana in [illegible] possesso: «E' edito a Milano nel 1864, rilegatura in cartone con costola in pelle (discreta), qualità della stampa buonissima. La curiosità è nel fatto che il lettore si trova di fronte quasi a una lingua diversa, tali e tanti sono i cambiamenti intercorsi. Mi piacerebbe conoscerne il valore».

Spiega Pier Luca Monge: «Quel vocabolario della Lingua italiana è stato compilato da Antonio Sergent [illegible] dizionari Tramater, D'Alberti, Manuzzi, Gherardini, Longhi, Toccagni, Bazzarini e Tommaseo, impres[illegible] a Milano da Pagnoni nel 1864. Certo numerosi termini risultano desueti, mutati e arricchiti di significato o [illegible]ncanti a ca[illegible] del progresso linguistico di oltre un secolo. Que[illegible] è certo [illegible] curiosità, ciò [illegible]nostante il valore è modesto: 30 mila lire». Purtroppo non sempre le curiosità fanno premio nel collezionismo.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] a laser [illegible] per «Trenta [illegible] per la vita»



MACUGNAGA. Il Monte Rosa e Macugnaga saranno i protagonisti della maratona televisiva «Trenta Ore per la Vita» in onda, venerdì 17 e sabato [illegible] settembre, sulle reti Mediaset. Con la celebre località alpina sono previsti otto collegamenti. Il clou delle due serate verrà raggiunto sabato sera quando la seconda montagna d'Europa comparirà [illegible] le sue quattro vette più alte, illuminate a giorno dalle torce-laser. L'iniziativa, che è stata promossa dalla Regione Piemonte in accordo con Mediaset, oltre all'esibizione dei Pooh, prevede dimostrazioni degli atleti del Team Sector No Limits e le performance di alcuni virtuosi dello sport estremo come il discesista Hans Kammerlander, gli arrampicatori Giorgio Passino e Manolo, infine Angelo D'Arrigo, recordman della salita in deltaplano, che si lancerà dalla Capanna Margherita per atterrare a Macugnaga.

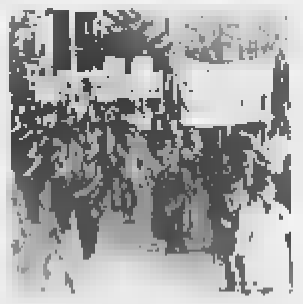
Il centro di [illegible] passerella per la moda

BIELLA. Questa sera riflettori puntati sulla centralissima via Italia dove, dalle 21, si svolgerà una sfilata di moda. Il tratto interessato è quello centrale, di fronte alla Trinità, nel quale verrà allestita una passerella. All'iniziativa hanno aderito una decina di commercianti che forniranno abbigliamento, accessori, gioielli e hair-styling per gli indossatori. Fra loro anche Miss Piemonte '99, Rosaria Cannavò.

Sassi-killer, Furlan va a vendemmiare

ALESSANDRIA. Va a vendemmiare Franco Furlan, uno dei quattro fratelli agli arresti domiciliari con il cugino Paolo Bertocco dopo la condanna a 27 anni di carcere per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa la sera del 26 dicembre '96 da un [illegible] lanciato dal cavalcavia della Cavallosa sull'A21. Furlan può lavorare nelle vigne della comunità di Bergamasco di don Andrea Gallo, della quale è ospite.

Anche [illegible] perizia aerea sull'Acna di Cengio



SAVONA. Una perizia aerea nell'inchiesta sull'Acna di Cengio. L'ha disposta il pm Domenico Pellegrini, nel l'ambito delle indagini sugli scarichi inquinanti. Un mezzo aereo della Finanza, dotato di una speciale apparecchiatura a raggi infrarossi, è stato chiamato ad accertare la presenza di scarichi inquinanti lungo il fiume Bormida, nella vallata a monte e a valle dello stabilimento, in superficie e anche nel sottosuolo, sino a circa 10 metri di profondità. L'aereo doveva decollare da Roma ieri sera, ma le condizioni meteo avverse potrebbero aver impedito l'operazione di consulenza tecnica, che nel caso sarà ritentata oggi. La procura di Savona ha avviato due inchieste sull'Acna per inquinamento ambientale. Nella foto una manifestazione di protesta contro la fabbrica degli abitanti della Val Bormida.

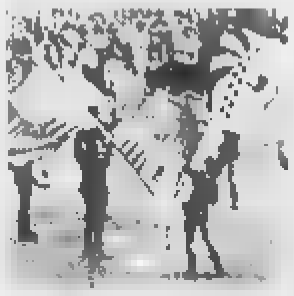
Vitto e alloggio in cambio di sesso

MONDOVI'. Un uomo di 56 anni è stato arrestato, perché accusato di «violenza sessuale, induzione e sfruttamento della prostituzione». Secondo i carabinieri, N.F. avrebbe ospitato una giovane costringendola con la forza, dopo un primo periodo di accordo, a prestazioni sessuali in camb[illegible] di vitto e alloggio. La ragazza avrebbe dovuto [illegible]ncedersi anche ad amici e clienti che l'uomo portava a casa, dando a lui metà degli incassi.

Pesatura dell'uva Agricoltori protestano

ACQUI. Un agricoltore di Acqui, Raffaele Ciravegna, ex assessore, si è presentato ieri in piazza Levi minacciando di rovesciare davanti al municipio tutto il carico di uve moscato per protesta contro il sindaco Bernardino Bosio. Il viticoltore accusa il primo cittadino di aver posticipato, rispetto ad altri Comuni, la data di avvio delle operazioni di pesatura. «Così le uve non si vendono più perché gli acquirenti si sono già riforniti da altri produttori».

[illegible] [illegible] sbandieratori in attesa del Palio



ASTI. In attesa delle emozioni al canapo nella corsa di domenica, il Palio di Asti entra nel vivo. Alle 20,30, in piazza San Secondo, si disputa il «Paliotto», sfida tra gli sbandieratori di 10 gruppi. Le esibizioni saranno vagliate da una giuria di esperti: oltre al capitano del Palio, ne faranno parte rappresentanti dell'Associazione nazionale lega sbandieratori e della Federazione italiana sbandieratori. La vigilia della grande corsa sarà inoltre caratterizzata dalle tradizionali cene propiziatrici organizzate dai diversi rioni e comuni che partecipano alla manifestazione di domenica. Infine, oggi sono previste le prime prove nel catino di piazza Alfieri: ciascun fantino avrà a disposizione 15 minuti per «saggiare» il percorso e prendere i dovuti accorgimenti.

Monte Bianco, funivie cambiano proprietario

COURMAYEUR. La società «Funivie del Monte Bianco», che da Courmayeur scavalcano il massiccio più alto d'Europa e raggiungono Chamonix, hanno cambiato proprietà e vertici. Il 50 per cento delle azioni è ora della Finaosta, finanziaria regionale, l'altra metà rimane della famiglia Gilberti-Maganzini. Ieri, l'assemblea riunita nella sede del nuovo socio, ha nominato presidente Giorgio Menel e amministratore delegato Roberto Rota.

A Imperia scoppia il «giallo» dei loculi

IMPERIA. Un misterioso furto avvenuto negli uffici della polizia mortuaria e un'indagine aperta su un presunto ammanco di mezzo miliardo. Sono gli ingredienti di un vero e proprio giallo di cui si parla molto in questi giorni nei corridoi del Comune di Imperia. Qualcuno azzarda l'ipotesi che una truffa, non si sa ancora quale, possa e[illegible] stata ideata per la vendita dei loculi nei cimiteri imperiesi.

«Maratona Rock» a Vercelli offrirà un aiuto [illegible]



VERCELLI. E' in programma domeni[illegible] in piazza Cavour la Maratona Rock '99, abbinata alla solidarietà a favore dell'Avis. Sul palco, le band locali emergenti che si chiamano Random Age, Sine Tempore, Zetema, Credito Scolastico, Atelier Konsuzia, Dracma, Sukko e così via con tanti altri nomi fantasiosi. Suono [illegible] stop tra bard e revival, quindici minuti per ogni formazione dalle 14 alle 22, ora in cui saliranno sul palco gli Statuto (foto), per un concerto (fino a mezzanotte) tratto dalla loro ultima raccolta, «Riskatto». Ma ci saranno momenti extra-rock. Un'anticipazione al mattino dedicata ai giochi dei giovanissimi, esposizioni degli artisti dei gruppi Saint Tropez e Kisstrasparenz, distribuzione per le 19,30 gratuita di «panissa» (tradizionale piatto a base di [illegible] alla vercellese) ed un sipariotto di cabaret per le 21,30.

PROPOSTE IMMOBILIARI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 16 Settembre 1999

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Domani vertice sui problemi dell'edilizia

Gli alunni extracomunitari salvano la scuola cuneese

Cinquecento iscritti in più e l'estensione dell'obbligo di studio aiuta i Professionali



Bambini ieri mattina all'ingresso delle Elementari a Cuneo [FOTO BEDINO]

CUNEO

Sono 58.782 gli alunni che hanno varcato ieri le porte delle scuole della «Granda», dalle elementari alle superiori.

Un aumento di 640 unità rispetto allo scorso anno che conferma il trend positivo della popolazione scolastica, grazie soprattutto alla presenza di ragazzi extra-comunitari, specie nelle scuole medie dove si registrano circa 200 nuove iscrizioni.

Aumentano anche le superiori: 19.786 contro i 19.407 del '98/99. Un incremento di 380 alunni dovuto alla novità principale di questo anno scolastico, l'estensione dell'obbligo della media alla prima classe delle secondarie di II grado. Una crescita che ha interessato in particolare gli istituti professionali, che dovranno gestire (mentre mancano ancora precise disposizioni ministeriali) i nuovi alunni insieme ai Centri di formazione provinciali.

I sessantamila studenti sono stati «accolti» ieri da 5.365 docenti. Più folto il gruppo dei maestri elementari (2004), mentre nei tre anni di media si distribuiscono 1657 professori, che si aggiungono ai 1704 che occupano le cattedre del ciclo delle superiori.

«E' un anno di transizione - commenta il nuovo Provveditore agli studi, Ambrogio Delfino - visto che l'ultimo anno scolastico del secolo coincide con la profonda trasformazione che sta interessando la scuola italiana. C'è in gioco l'attuazione dell'autonomia degli istituti, l'estensione dell'obbligo scolastico, il Piano di offerta formativa, che ogni scuola dovrà definire perché venga presentato all'atto dell'iscrizione ai nuovi alunni. Un carico di nuovi impegni che graverà su docenti e capi istituto ma che, a quanto mi risulta, hanno già cominciato ad affrontare prima dell'inizio delle lezioni».

Problemi anche di edilizia scolastica, la cui competenza è ormai nelle mani della Provincia, almeno per le superiori. Domani è convocata, nella sede dell'ente di corso Nizza a Cuneo, una riunione tra amministratori e Provveditore proprio per concordare un piano di intervento sui problemi più urgenti del patrimonio edilizio scolastico: «Ho incontrato - dichiara il Provveditore - grande disponibilità nel presidente della Provincia e nei suoi assessori. Un impegno di spesa plurimiliardario che potrà rimediare alle urgenze più immediate».

Intanto, anche la scuola cuneese si sta preparando all'evento culturale dei primi di ottobre. Alla «Festa europea degli autori» sarà presente con uno stand del Provveditorato che presenterà i cd-rom multimediali confezionati da docine di istituti della «Granda». [r. s.]

Vittima una giovane costretta a rapporti sessuali con l'affittuario e suoi amici

«Se vuoi la casa devi prostituirti»

Monregalese (56 anni) arrestato dai carabinieri

Paola Scola

MONDOVI'

Costretta a prostituirsi, per pagare l'affitto all'uomo che la ospitava. Prestazioni sessuali con il padrone di casa, ma anche con amici e clienti che lui avrebbe portato tra le mura domestiche. Finchè la ragazza (alla quale gli inquirenti hanno voluto affidare il nome di fantasia «Valentina»), ha detto basta, si è ribellata e ha chiesto aiuto ai carabinieri: il suo presunto sfruttatore è stato accompagnato in carcere, con pesanti accuse.

I militari del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Mondovì hanno sollevato il velo su uno scenario degradato di vita condotta ai margini della società. La giovane monregalese, non ancora trentenne, era rimasta senza una casa, dopo essere stata sfrattata, e non aveva mezzi per mantenersi. In quella situazione aveva conosciuto N.F., 56 anni, che le aveva offerto vitto e alloggio.

Resta in carcere accusato di violenza e sfruttamento

In un primo tempo, i rapporti di convivenza fra i due erano andati avanti senza problemi rilevanti, fra maggiorenni consenzienti: «Valentina», che non aveva un lavoro, secondo quanto ha raccontato agli inquirenti era d'accordo a pagare l'affitto concedendosi all'uomo.

A un certo punto, però, qualcosa è cambiato. La ragazza non ce l'ha più fatta a continuare in quel modo e ha detto a N.F. di voler cambiare vita. Della sua opinione e della sua volontà, tuttavia, a lui non sarebbe importato granchè. Da quel momento, il cinquantaseienne avrebbe cominciato a prendere la giovane donna con la forza, con minacce e percosse. Non solo. Oltre alla sua violenza, l'avrebbe anche costretta a sottostare ai desideri di clienti (amici o conoscenti) condotti in casa, pretendendo la metà degli incassi.

Un sopruso che «Valentina» ha sopportato per qualche tempo, senza riuscire a reagire, fino a quando ha trovato la forza per una scelta coraggiosa: cercare un'ancòra di salvezza nei carabinieri, per uscire finalmente dal degrado in cui era precipitata. Con sensibilità i militari l'hanno aiutata ad aprirsi, hanno ascoltato il suo racconto, l'hanno riscontrato e, dopo gli accertamenti, hanno riferito al pubblico ministero della Procura della Repubblica di Mondovì, dottor Ezio Basso, gli esiti dell'indagine.

Così il magistrato ha chiesto al giudice per le indagini preliminari l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dell'uomo, che è stato arrestato.

Le gravi accuse nei suoi confronti vanno dalla «violenza sessuale» all'«induzione e sfruttamento della prostituzione». N.F., che al momento si trova in prigione, continua a dichiararsi estraneo ai fatti che gli sono stati contestati.

Retata di notte in centro Cuneo

Fermate 12 prostitute, clienti denunciati



CUNEO

L'operazione scatta alle 23 seguendo un copione che ormai si ripete a cadenza fissa. Le auto civetta controllano la zona, i colleghi in divisa e a bordo di vetture di servizio attendono il segnale per poi intervenire e fermare le «lucciole» nei luoghi d'adescamento o nelle strade appartate, insieme ai clienti. Scattano le denunce per atti osceni in luogo pubblico e quindi i carabinieri portano le giovani in caserma per accertamenti.

I carabinieri controllano la zona fra il viadotto Soleri e il piazzale dell'ex dogana

Atti osceni: quattro indagati Blitz in un vecchio casello Fs e in una casa vicino al Gesso



La retata antiprostituzione, organizzata l'altra notte dai militari, ha coinvolto le strade del centro cittadino e in particolare l'area che va dalla rotonda di Largo De Amicis fino al piazzale dell'ex dogana e alla zona artigianale verso San Rocco Castagnaretta.

Le prostitute erano complessivamente dodici: sei nigeriane, due originarie del Ghana, albanesi, una bulgara e una slovena. Usuali i luoghi d'adescamento: alcuni incroci fra corso IV Novembre e le strade laterali, il piazzale della stazione ferroviaria (lato scalo merci), corso Monviso (sul lato opposto dell'isolato dell'ospedale «Santa Croce», di fronte allo stadio comunale, all'altezza del parco Monviso e ancora al bivio con il piazzale dell'ex dogana e al semaforo sulla bretella a San Rocco Castagnaretta. Tutte sono scese dal treno proveniente da Torino alle 21,55, così come avviene ogni sera per poi ripartire con il convoglio delle cinque.

I militari hanno avviato i controlli, raggiungendo i luoghi dove le giovani (tutte fra i 20 e 25-26 anni), salite sulle auto dei clienti, si appartano. Soste di un quarto d'ora o al massimo 20 minuti per poi farsi riaccompagnare al punto di partenza.

I militari (coordinati dal maggiore Laurenti e dal tenente Lago) hanno denunciato quattro persone per atti osceni in luogo pubblico. Si tratta delle lucciole e dei clienti (residenti nella zona del Fossanese, Saluzzese e Monregalese). L'operazione si è poi estesa anche al ponte vecchio (compresa l'area intorno al santuario di Madonna della Riva), la zona Torretta di Madonna dell'Olmo e all'altezza del bivio per Cerialdo. Qui è stata intercettata un'auto sospetta. A bordo due giovani albanesi, che erano stati visti girare diverse volte nelle zone d'adescamento. Da un controllo è risultato che la carta di circolazione non era in regola. Ai due è stata sequestrata l'auto.

A sinistra controlli alle «lucciole» nel piazzale della stazione ferroviaria e (sopra) uno straniero sorpreso a dormire in una palazzina abbandonata vicino al ponte sul torrente Gesso

Nel cuore della notte, infine, i militari hanno fatto un «blitz» in alcuni edifici abbandonati: un vecchio casello delle Ferrovie, lungo la linea per Borgo San Dalmazzo (all'altezza del piazzale dell'ex dogana) e sul lato opposto dell'altipiano, vicino al ponte sul Gesso. In una palazzina fatiscente sono stati trovati rifiuti, vestiti, escrementi, bottiglie sparsi nei locali al primo piano. Fra la sporcizia c'era un extracomunitario, che stava dormendo.

Secondo i militari ogni notte nel capoluogo sarebbero circa trenta le «lucciole». La media degli incontri (prezzi da 30 a 50 mila lire) sarebbe di 6-7 per ogni ragazza. [g. p. m.]

Un progetto con il Parco e la Francia

Entracque vuole il Centro del lupo

Gianni Martini

ENTRACQUE

«Un recinto di nove ettari dove liberare alcuni esemplari di lupo che potranno così essere osservati, senza creare problemi alla pastorizia». Il progetto è del Comune di Entracque che lo ha predisposto in collaborazione col Parco Alpi Marittime e Saint Martin de Vesubie.

Gianpietro Pepino, sindaco di Entracque, spiega. «Da tre anni stiamo lavorando a questo progetto che richiede un investimento di quasi tre miliardi. Purtroppo nel 1997 non ottenno i contributi previsti dalla direttiva Life. Oggi le possibilità sono maggiori anche grazie al lavoro avviato con Saint Martin Vesubie, che potrebbe accogliere un Centro analogo a quello che prevediamo nella zona di Entracque, e forse ci permetterà di accedere ai fondi europei per i programmi transfrontalieri».

La proposta che arriva da Entracque, se realizzata, potrebbe mettere fine alla «guerra» che da anni vede contrapposti i pastori - appoggiati da numerose amministrazioni locali e dai sindacati di categoria - e gli ambientalisti. Questi ultimi hanno accolto con favore il ritorno del lupo nelle vallate alpine cuneesi, mentre i pastori hanno denunciato gravi danni alle greggi per gli assalti che disperdono le greggi e fanno abortire le pecore.

«L'idea di realizzare un Centro visita tematico e percorsi di visita ma soprattutto di recintare una vasta area protetta - aggiunge il sindaco Pepino - nasce da un appoggio pragmatico al problema rappresentato dal ritorno del lupo sulle Alpi. La presenza di questo predatore comporta dei problemi, in particolare per i pastori e gli allevatori, ma può trasformarsi in un'opportunità per incrementare il turismo e quindi portare benessere a tutti in quest'area».

Secondo lo studio curato da un'équipe di esperti con tanto di «indagini di mercato» un centro che permetta di conoscere vita, abitudini, storia e caratteristiche del lupo, affiancato a percorsi nell'area di protezione in pochi anni potrebbe diventare un'importante attrazione turistica. Si ipotizzano 25 mila visitatori individuali, 6000 in gruppi organizzati e 3000 studenti nel primo anno che salirebbero, nell'arco di 5 anni a 100 mila visite individuali, 9000 in gruppi organizzati e 4000 con visite scolastiche. Un affare da decine di miliardi.

«L'impatto socio economico avrà un peso via via maggiore in coincidenza della crescita dei visitatori extra-comunitari - si legge nella relazione del 'Progetto Lupo' - costituendo un naturale prolungamento della stagione turistica, piuttosto breve in quest'area. Caratteristica del centro faunistico è infatti la piena agibilità durante tutto l'anno».

Il ricavato finanzierà il centro diurno per handicappati

All'asta alloggi e terreni

Busca, prezzo base un miliardo

BUSCA

Immobili per un valore di un miliardo saranno messi all'asta, oggi, dal Comune: il ricavato sarà investito nella realizzazione di strutture socio-assistenziali. L'asta è fissata alle 9, in municipio. Sei i lotti in vendita. Nel primo è stato incluso un terreno edificabile situato in frazione San Rocco, prezzo base 218 milioni e 400 mila. Anche il II lotto comprende un terreno edificabile con fabbricato, situato sempre a San Rocco, prezzo a base d'asta 217 milioni e 500 mila.

Un terreno edificabile libero da contratto di locazione, prezzo base 170 milioni, è stato inserito nel III lotto. Il lotto numero 4 comprende invece un alloggio con rimessa (4 vani) situato nel condominio «La Gemma», lungo la strada provinciale per Dronero, il cui valore base è stimato in 75 milioni. All'asta anche un altro alloggio (4,5 vani), nel complesso condominiale «La Quercia», in via Beato Ancina 4 a Saluzzo.

Nel lotto 6 sono stati invece inseriti una serie di immobili: un alloggio nel condominio «I Cappuccini» a Busca; terreni a Sampeyre, Melle e Rossana: importo 186 milioni 950 mila.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e si provvederà comunque all'assegnazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida. Qualora due offerte risultino identiche si procederà a sorte. Non sono ammesse offerte cumulative per più lotti.

«Speriamo che le proposte siano numerose - spiega il sindaco di Busca Angelo Rosso -. Gli immobili erano già stati messi all'asta nel maggio scorso. Allora però mancarono gli acquirenti; soltanto quattro lotti di terreno e un alloggio furono assegnati per un incasso complessivo di 995 milioni. Adesso con questa seconda asta cerchiamo di completare la vendita. Gli immobili erano patrimonio della ex casa di riposo, assorbita dal Comune».

«L'incasso - conclude il sindaco Rosso - sarà interamente impiegato nella realizzazione di opere assistenziali già progettate come l'allestimento del centro diurno per disabili nei locali di via Nazioni Unite. Inoltre una parte dell'incasso sarà impiegato in opere di potenziamento della nuova casa di riposo, in via Massimo D'Azeglio e del centro anziani. Se l'asta andrà deserta tenteremo la vendita una terza volta». [c. g.]



La vendita all'incanto si terrà stamani nella sala consiliare del municipio

LA VOCE DEGLI ARTIGIANI

Lavorazione del legno fra tante nuove leggi

Quale sarà il futuro dell'artigianato artistico e tipico di fronte all'evoluzione delle normative di legge? Per cercare di dare una risposta all'interrogativo la Confartigianato Cuneo organizza sabato, dalle 9,30, nell'ex caserma «Musso» di Saluzzo il convegno «Il piacere del legno: strategie e progetti per lo sviluppo».

L'attenzione sarà focalizzata sui «disciplinari» che stabiliranno le caratteristiche fondamentali per la definizione di artigianato artistico e tipico e i criteri per l'iscrizione agli albi specifici per le imprese.

Sono previsti interventi di Mario Fulcheri, presidente della Commissione regionale Artigianato; Tiziana Bernengo, responsabile regionale settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato; Franco D'Egidio, amministratore delegato Summit srl. «Il successo registrato dalla manifestazione "Il piacere del legno" svoltasi a settembre '98 - spiega Ernesto Testa, presidente Confartigianato Cuneo - ci ha portati ad organizzare un nuovo incontro di riflessione e orientamento sull'artigianato artistico e tipico nel settore ligneo, articolato fra produzione e restauro. Nel corso del convegno "L'artigianato tra arte e rigore", del 19 settembre '98, emerse chiaramente la volontà di crescita e di evoluzione soprattutto da parte dei giovani titolari di botteghe artigiane del settore, sollecitati anche dalle "provocazioni" del sociologo Domenico De Masi.



Il presidente della Confartigianato Ernesto Testa ha promosso il convegno che si terrà sabato all'ex caserma «Mario Musso» di Saluzzo

Da questa volontà e dal confronto con gli imprenditori è nato un progetto di marketing finalizzato all'analisi del mercato rispetto alle potenzialità del settore ligneo e alla ricerca delle linee di sviluppo sulle quali intervenire con l'uso dei mezzi più idonei di comunicazione e promozione per caratterizzare e diffondere i manufatti dell'artigianato artistico del legno e il settore del restauro».

«Il convegno - spiega ancora Testa - è di grande importanza per mettere a confronto le tesi degli amministratori ed esperti con le esigenze degli imprenditori. Strategie e progetti per lo sviluppo è un tema attuale e strategico per l'intero comparto dell'artigianato artistico: in particolare per settore del legno poiché questo è stato il primo a recepire le sensibilità della legge regionale 21/97, norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato».

La rapina a marzo (compiuta con due complici) fruttò 85 milioni

Preso mentre acquista un'auto

Torinese accusato di un colpo in banca

CUNEO

Convinto di non essere seguito e uscito di casa, si è diretto verso un concessionario d'auto ad Alpignano, nella cintura torinese, per ritirare la nuova berlina, appena acquistata.

Vicino all'autosalone si è però trovato davanti i carabinieri di Mondovì e di Cuneo che l'hanno arrestato con l'accusa di rapina in un istituto bancario, porto abusivo di pistola e ricettazione d'auto.

Si tratta di Vincenzo Mecca, 48 anni, originario di Potenza, residente a Torino (via Pirri 33), ma domiciliato a Carmagnola (via Casalis 31). L'uomo è ritenuto responsabile, insieme a due complici (che non sono ancora stati fermati), del «colpo» ai danni dell'agenzia della Banca Alpi Marittime a Mondovì Altipiano.

La rapina risale al pomeriggio di sabato 27 marzo scorso e fruttò 85 milioni in contanti. I tre banditi, con il volto travisato e armati, si erano fatti consegnare il denaro contenuto in cassaforte.

Quindi erano usciti dalla filiale dell'istituto bancario per poi fuggire a bordo di una «Dedra», che dai successivi accertamenti, fatti dalle forze dell'ordine, era risultata rubata nel Torinese.

Il Mecca è stato arrestato su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del tribunale di Mondovì, che ha accolto la richiesta del pubblico ministero.

Il quarantottenne torinese era ricercato da alcune settimane: i carabinieri della compagnia di Mondovì e i colleghi del nucleo operativo del comando provinciale lo stavano seguendo da giorni: l'uomo si spostava continuamente in diversi luoghi dove aveva punti d'appoggio.

I carabinieri stanno ora concentrando le ricerche per risalire anche agli altri due complici. [r. s.]



Vincenzo Mecca, 48 anni originario di Potenza e domiciliato a Carmagnola era già stato arrestato nel '97 nell'ambito di un'inchiesta su due rapine avvenute nella zona del Braidese

Sabato convegno sulla nuova terapia ortopedica

Al Santa Croce adesso i dolori si curano con le «onde d'urto»

CUNEO

«Onde d'urto contro i dolori muscolo-scheletrici». Questo il tema del convegno che sabato prossimo (dalle 9,30 alle 12) al Centro incontri della Provincia, presenterà ufficialmente la nuova metodica nella cura delle patologie mio-articolari.

A illustrare i molteplici impieghi e i risultati ottenuti a sei mesi dall'inizio della sperimentazione, saranno il dottor Marco Musselli e il dottor Ivo Borale, primari dei reparti di Ortopedia I e II dell'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle.

«Questa terapia innovativa e all'avanguardia per la remissione rapida del dolore, il recupero del movimento articolare e il ritorno alla normale attività lavorativa o sportiva - hanno anticipato i due pionieri della rivoluzionaria metodica - è resa possibile da un macchinario di tutto prestigio, il Minilith SL 1, moderna apparecchiatura dotata di una sorgente elettromagnetica di onde d'urto e di un ecografo per la precisa localizzazione della sede del dolore».

Fra i mali curabili rientrano così le differenti patologie legate all'attività sportiva e all'esercizio fisico che affliggono sia l'atleta sia il praticante amatoriale, i dolori articolari, le infiammazioni causate da attività lavorative logoranti e gli stati infiammatori post-traumatici.

«Il numero dei trattamenti, eseguibili ambulatorialmente - spiegano a loro volta i tecnici del "Minilith" - sono della durata di venti minuti ciascuno e variano in considerazione della gravità della patologia, da un minimo di due a un massimo di cinque, con un intervallo di due-sette giorni fra una seduta e l'altra».

Concluderà il convegno l'intervento del dottor Leonardo Leonardi, aiuto ospedaliero della divisione di Ortopedia I, a cui si è affidata la presentazione dei risultati ottenuti nella fase sperimentale e applicativa del nuovo metodo. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

«Camion e prostitute ci tolgono il sonno»

Gli abitanti della zona attorno alla piazza ex dogana non solo devono sopportare la presenza di prostitute e dei loro clienti, ma da un po' di tempo anche dei camion frigorifero che ancor più degli schiamazzi, dei litigi, contrattazioni, arrivi e partenze degli interessanti all'amore a pagamento non lasciano dormire, causa il forte rumore.

Per fare presente questa situazione e chiedere provvedimenti necessari, una delegazione del comitato del quartiere «Gramsci» si è incontrata nei giorni scorsi con l'assessore Dalmasso. I rappresentanti del comitato, tra l'altro, hanno fatto presente che mentre con l'abolizione della dogana pochissimi erano ancora i camion parcheggiati, con l'aumento delle prostitute sono aumentati anche questi e poiché d'estate i frigoriferi vengono messi in funzione è difficilissimo per i cittadini della zona poter dormire. All'assessore è stato chiesto di spostare il parcheggio in zone non abitate tipo la piazzetta del mercato delle uve, o in ogni caso fare almeno in modo che i camion vengano lasciati il più lontano possibile dalle case.

Tenuto conto che stiamo andando verso l'autunno e che la piazza ex dogana tra un anno o due cambierà in gran parte destinazione (o completamente) si è deciso di far mettere i camion vicino alla fabbrica Cat e le corriere dalla parte di corso De Gasperi. Nell'incontro sono anche stati trattati altri problemi: la necessità di ripristinare le strisce pedonali davanti al liceo artistico di corso De Gasperi e altrove, del senso unico in via Bongiovanni, di allargare il tratto della recinzione a maglie del cantiere degli uffici finanziari per evitare i pericoli di incidenti, della necessità di avere un gabinetto pubblico in piazza II Reggimento alpini.

Abbiamo pure incontrato l'assessore Gino Rossi, che ci ha confermato che prossimamente verrà realizzato il percorso ginnico nel parco Monviso. A lui abbiamo ricordato che quanto prima bisognerà trasformare a parco tutta l'area. Velocemente abbiamo pure parlato con il sindaco riguardo problemi igienici e sociali parzialmente risolti e da risolvere. Con tutti i dialogo è stato cordiale e speriamo costruttivo e risolutivo.

Quartiere «Gramsci», Cuneo

Cooperativa San Paolo ha compiuto dieci anni

La scorsa domenica (12 settembre), la Cooperativa sociale «San Paolo» di Cuneo ha compiuto dieci anni di attività e nell'occasione ha inaugurato il nuovo laboratorio di via Negrelli 15.

E' stato un momento di autentica festa, resa possibile grazie all'impegno e al contributo di tante persone che, in modi diversi, ogni giorno, si avvicinano alla realtà della cooperativa.

Il nostro grazie va in particolare al signor Adriano, contitolare del ristorante Real Park di Entracque, che ci ha accolti con disponibilità e amicizia, mettendoci a disposizione anche l'allegro chiosco per il nostro banco di beneficienza, e ha abbondato con i funghi nel menù.

A tutti gli altri, enti, banche, ditte, negozi, che hanno contribuito alla realizzazione della giornata la nostra riconoscenza e un arrivederci.

La cooperativa sociale «San Paolo», Cuneo

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba:** 316.313, Cri 441 744, **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.036; **Barge:** 346 262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 945 658, 945.455, **Caraglio:** 619 102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.003, **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929 113, **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772 555, **Neive:** 677.407, **Nizza Belbo:** 796 388; **Ormea:** 393.090, [illegible]na: 907 477; **Peveragno:** 339 555, **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45 245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 [illegible]; **Sommariva del Bosco:** 551 02, **Savigliano Cri:** 0172. 717.107; **Vinadio:** 969.126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.[illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 606.811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; [illegible] (0172) 485 311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Comunale 3*, v. Cavallo 7, tel. 0171 492 592. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel 0173.440 370.
Bra: *Comunale*, via E. [illegible] 23, tel 0172.412.419
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel 0172 60 536
Mondovì: *Gasco*, v. Quadrone 7, tel. 0174.42.425
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel 0175 42.225
Savigliano: *Paschetta*, p. Santarosa 65, tel. 0172 712.978

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 Usl di **Alba** 316 316 Usl di **Borgo** 269 632, 260 013, Usl di **Bra** 420.273 Usl di **Ceva** 72.31 Usl di **Dronero** [illegible] oppure [illegible] Usl [illegible] 147817817 Usl di **Mondovì** 550 111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333, **Ceva:** 700 380; **Fossano:** 695 210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22 333

L'inizio della stagione scatena le prime polemiche. Sabato a Cuneo raccolta di firme contro le doppiette

«C'è poca sorveglianza sulla caccia»

Nella «Granda» sempre meno guardie venatorie

CUNEO

Comincia la stagione venatoria e scoppiano le polemiche sia sul numero dei selvatici che [illegible] possono abbattere (le associazioni ambientaliste lo giudicano eccessivo), sia sulla sorveglianza per il rispetto delle regole, ritenuta insufficiente.

La prima a insorgere è la Lega per l'abolizione della caccia che ha organizzato per sabato, in corso Nizza (davanti alla Bnl dalle 10 alle 18) una raccolta di firme contro l'esercizio venatorio. Nell'occasione - informa un comunicato della Lac - saranno fornite informazioni e raccolte le preiscrizioni per un corso di formazione di guardie venatorie volontarie.

Commenta il segretario della Lac, Roberto Piana: «La caccia si dimostra ancora una volta per quello che è: un'usanza crudele».

I cacciatori che hanno pagato tasse salate per partecipare alle battute sono nella «Granda» circa 7 mila. Erano quasi il doppio dieci anni fa. Gli incaricati di sorvegliarli sono invece, a essere ottimisti, meno di 200 sparsi su un territorio che supera i 7 mila chilometri quadrati.

Le guardie venatorie provinciali, il cui compito è appunto quello di far rispettare le norme che regolano la caccia, sono appena 16 mentre dovrebbero essere almeno due volte tanto. Chi ha lasciato il servizio negli ultimi anni non è stato sostituito. Si spera ora nell'intervento del nuovo assessore Emilio Lombardi per adeguare gli organici.

Commenta l'assessore Lombardi: «Ci sono difficoltà nei rapporti caccia-agricoltura soprattutto in riferimento al numero eccessivo dei cinghiali. Stiamo valutando i rimedi consentiti dalla legislazione vigente per rispondere alla richieste della popolazione».

Nella attuale stagione venatoria alla sorveglianza collaborano anche Guardie forestali, carabinieri e guardie volontarie. E sono le guardie del Corpo forestale dello Stato che l'altro ieri hanno sorpreso a Roccaforte Mondovì un margaro il quale con un fucile cal. 12 stava per uccidere alcune marmotte. L'arma è stata sequestrata e il margaro denunciato alla Magistratura. [g. d. m.]



Nella «Granda» i cacciatori che hanno pagato per le battute sono circa 7 mila

Nella Valle Varaita

Oggi prendono il via le battute al camoscio

MELLE

La caccia al camoscio si apre questa mattina nella Valle Varaita primo Comprensorio alpino ad aprire le battute nella stagione 1999-2000. Sabato sarà la volta delle Valli Monregalesi, Valle Stura e Valle Po. Nell'Alta Valle Tanaro la caccia agli ungulati comincia invece giovedì 23 settembre mentre nelle Valli Gesso-Pesio-Vermenagna e Maira-Grana le battute ai camosci iniziano solo da sabato 2 ottobre. Sarà possibile abbattere complessivamente 487 animali, 10 in più rispetto al '98.

I sette Comprensori alpini sono stati inoltre autorizzati all'abbattimento nella stagione venatoria di 157 caprioli, 27 cervi e 18 mufloni. Per i caprioli la caccia è già cominciata il 2 settembre nella Valle Varaita mentre nelle altre vallate le battute cominciano sabato. Cervi e mufloni sono presenti solo nella Valle Stura, i caprioli invece anche negli altri comprensori.

Negli ambiti territoriali della pianura la stagione venatoria comincia domenica per tutte le specie consentite. L'apertura differenziata è prevista dalla legge regionale che affida ai Comprensori alpini e Atc una larga autonomia decisionale sia per l'inizio delle battute, sia per la chiusura che comunque potrà essere anticipata quando sarà raggiunto il numero dei capi abbattibili. Il numero più elevato di camosci da eliminare è in Valle Stura (191), seguita dalle Valli Maira-Grana (106), Varaita (90) Po e Vermenagna (32), Alta Valle Tanaro (20), Valli Monregalesi (14). Per i caprioli è ancora la Valle Stura a guidare la classifica (64), seguita dalle Valli Vermenagna-Gesso-Pesio (31), Varaita (30), Po e Maira (21).

I piani di abbattimento della tipica fauna alpina fanno riferimento ai censimenti condotti la scorsa primavera da apposite squadre, di cui facevano parte osservatori regionali, guardacaccia, guardie forestali e cacciatori esperti.

Il piano consente l'abbattimento di circa il 10 per cento dei selvatici censiti. Per le Valli Maira-Grana sarebbero stati contati 1200 ungulati.

Commenta il sindaco di Castelmagno, Giovanni Rignon: «Non credo che nelle nostre due valli ci siano tanti camosci. Se fosse vero i selvatici supererebbero di gran lunga il numero delle vacche al pascolo estivo. Gli escursionisti quest'estate quanti ne hanno visti? [g. d. m.]



A Roccaforte un margaro voleva uccidere alcune marmotte

DALLA GRANDA

CARAGLIO

Ultimo appuntamento per il gemellaggio

Stasera, alle 21, nei locali del teatro Ferrini ultimo appuntamento per il gemellaggio con Laboulaye. In programma l'esibizione del gruppo di ballo della città sudamericana. Ingresso libero. [c. g.]

BORGO SAN DALMAZZO

Difensore civico a servizio dei Comuni di valle

L'amministrazione comunale, in collaborazione con Difensore civico e Ufficio difensore civico della Regione, ha attivato un nuovo servizio rivolto non solo ai propri cittadini ma anche a vantaggio delle popolazioni dei Comuni delle Valli Vermenagna, Gesso, Stura che per motivi di lontananza non possono [illegible] eventuali loro istanze per interventi del difensore civico regionale (sede a Torino). Tutti coloro che sono interessati e che hanno motivi per richiedere l'intervento del Difensore civico regionale possono rivolgersi per informazioni, assistenza e inoltro delle istanze al Difensore civico di Borgo, via Roma 74 nei giorni di lunedì e giovedì dalle 10,30 alle 12,30 (0171 266[illegible]). [r. s.]

SALUZZO

Scontro in auto Tre i feriti

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente d'auto, accaduto l'altro giorno in corso XXVII Aprile all'incrocio fra via Bachi e via Peano. F.A., 24 anni, di Peveragno, è ricoverato all'ospedale saluzzese, dove guarirà in novanta giorni. T.P., (35) di Saluzzo se la caverà in dieci giorni, mentre P.S. (22) di Paesana, guarirà in sette giorni. Illeso un quarto automobilista. [g. ne.]

VICOFORTE

Grave minorenne vittima di un incidente

E' ricoverata al «Regina Margherita», in gravi condizioni, la minorenne vicese, ferita in un incidente accaduto l'altra sera in via Trombetta. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del Santuario, la ragazza è stata sbalzata dall'«Ape 50» su cui viaggiava con un coetaneo, battendo con violenza la testa a terra. [p. s.]

SAVIGLIANO

E' andato in pensione il primario di Pediatria

Il dottor Ottavio Serena, primario di pediatria all'ospedale Santissima Annunziata dal 15 ottobre del 1990, ha lasciato l'incarico per il raggiungimento dei termini per la pensione. Un ringraziamento nei suoi confronti per l'attività svolta è stato espresso dal direttore generale dell'Asl 17 Antonio Fabbricatore. [p. b.]

[illegible]

Esposto in municipio il piano urbano del traffico

E' esposto al pubblico, in municipio, per trenta giorni, fino ai primi di ottobre, il Piano urbano del traffico. I cittadini potranno presentare eventuali osservazioni. Il documento sarà discusso anche con le organizzazioni di categoria e gli enti di partecipazione, previsti dallo statuto comunale. [g. ne.]

Dopo un sopralluogo sulla sicurezza del locale

Chiusura temporanea del pub di Verzuolo

VERZUOLO

La mancanza di alcuni requisiti di legge, fra cui l'adeguamento dell'impianto del gas, ha causato la chiusura temporanea del «Trusce pub», di via Villanovetta. Il momentaneo divieto è stato disposto [illegible] un'apposita ordinanza emessa, nei giorni scorsi, dal sindaco Giulio Testa.

I fatti. Il locale funziona da alcuni mesi. Al momento dell'apertura era stato richiesto l'intervento della commissione provinciale di vigilanza per verificare l'idoneità del locale. La commissione aveva prescritto l'esecuzione di alcuni interventi, fissando un termine per la realizzazione.

Il «Trusce pub», a questo punto ha regolarmente aperto i battenti, pur con la clausola di eseguire tutte quelle opere necessarie alla sicurezza. E' stato installato, tra l'altro, un apposito apparecchio per la rilevazione dei suoni, al fine di evitare qualsiasi forma di inquinamento acustico.

Inoltre pare che in questo breve periodo di apertura qualche residente della zona abbia fatto le proprie rimostranze per l'eccessivo rumore della musica, proveniente dall'esercizio.

Scaduto il termine fissato dalla commissione di vigilanza per la realizzazione degli interventi necessari al regolare funzionamento del locale, lo stesso organismo di controllo ha eseguito un nuovo sopralluogo. E' stato riscontrato che non tutte le opere di messa a norma erano state realizzate, fra cui l'adeguamento dell'impianto del gas.

La commissione ha stilato quindi un dettagliato verbale che ha successivamente trasmesso al primo cittadino di Verzuolo. Pertanto il locale ha dovuto chiudere, momentaneamente i battenti. Sospeso anche il concerto degli Sleepers in programma stasera. [g. ne.]

Ieri sera è saltata l'assemblea di Ceva per eleggere il presidente

«Sì» a Ferraris e Giacchino

Alla guida delle nuove Comunità montane

ORMEA

Il sindaco Giorgio Ferraris è stato eletto martedì sera primo presidente della [illegible] Comunità montana dell'Alta Val Tanaro, durante la seduta del Consiglio avvenuta a Ceva, in attesa che il nuovo ente abbia una propria sede. Con lui ha avuto fiducia, con una maggioranza schiacciante, la «squadra» composta dal vice presidente Massimo Meriggio di Garessio e dagli assessori Luigi Borghi (sindaco di Alto), Giuseppe Carazzone (sindaco di Bagnasco), Enzo Garelli (sindaco di Perlo), Luciano Sciandra (vice sindaco di Priola) e Sergio Romano (assessore di Nucetto).

Scontata anche la riconferma di Pier Giorgio Giacchino, alla guida dell'Alta Langa. Il presidente uscente, oggi anche assessore provinciale, ha ottenuto 56 voti favorevoli e 3 astenuti. Su 59 presenti Giacchino ha presentato la giunta, di cui fanno parte il vice presidente Carlo Gallo (ex sindaco di Rossolasco) e gli assessori Alessandro Barbero (sindaco di Bonvicino), Claudio Borgna (sindaco di Albaretto Torre), Flavio Borgna (sindaco di Cerretto Langhe), Luciano Chiarle (sindaco di Borgomale), Giorgio Doletti (sindaco di Bosia), Piercarlo Fenoglio (sindaco di Feisoglio) e Alessandro Sobrero (consigliere di Lequio Berria).

Ieri sera, a Rossolasco, si è riunito anche il Consiglio generale della nuova Comunità montana delle Valli Bormida e Uzzone, per darsi i vertici: il primo cittadino di Cortemilia, Giancarlo Veglio, con il vice Silvano Prandi, sindaco di Saliceto, non dovrebbero avere problemi.

Ostacoli burocratici hanno invece fatto «saltare» l'assemblea in programma sempre ieri sera, a Ceva, per l'elezione degli organi direttivi dell'ente del Cebano. La ritardata notifica della convocazione a un consigliere sarebbe la causa del rinvio, anche se, dietro le quinte, si sottolinea che le ragioni sarebbero altre: «perplessità», inoltrate in Regione, sulle diverse norme di riferimento usate dai vari Comuni per designare i delegati in Comunità montana. [p. s.]





Da sinistra il sindaco di Ormea Giorgio Ferraris e l'assessore provinciale Pier Giorgio Giacchino riconfermato alla guida dell'Alta Langa

---

Per furto di un'auto

Tre arresti al raduno di Bergolo

BERGOLO. Tre arresti, sei denunce e dieci segnalazioni alla Prefettura per assunzione di sostanze stupefacenti. E' il risultato dell'operazione condotta dai carabinieri di Cortemilia e altre stazioni coordinate dalla compagnia di Alba per controlli durante il raduno artisti di strada dell'ultimo weekend a Bergolo. Luigi Claudio Russo (20 anni), Sabina Capogreco (22) e Luca Labbase (22), tutti di Nichelino sono stati arrestati per il furto di un'auto a Cortemilia (con la quale volevano proseguire per Bergolo). Processati per direttissima in tribunale ad Alba hanno patteggiato 5 mesi di reclusione ciascuno con la condizionale e sono stati scarcerati. Gli atti sono stati trasmessi al Prefetto per il Russo che conduceva l'auto senza aver mai conseguito la patente. Cinque giovani sono stati denunciati per possesso di coltello di genere proibito, un altro per 57 grammi di hashish. Alle dieci persone segnalate alla Prefettura come assuntori di droga sono stati sequestrati circa 200 grammi di stupefacenti diversi. [g. f.]

Il riconoscimento offerto da Racconigi

Cittadinanza onoraria alla Brigata Taurinese

RACCONIGI



Marinetti

Oggi pomeriggio alle ore 17,30 nella sala consiliare del Municipio di Racconigi, il sindaco Giuseppe Marinetti conferirà la cittadinanza onoraria agli alpini del reparto Sanità della Brigata Alpina Taurinense che da una decina di giorni hanno «occupato» parte dell'area verde adiacente il castello per le loro esercitazioni (col permesso della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Culturali del Piemonte). La presenza dei [illegible] militari è stata accolta con simpatia in questi giorni da tutti gli abitanti di Racconigi. «La città è orgogliosa di accogliere un reparto così glorioso delle nostre Forze Armate - ha spiegato il sindaco Marinetti presentando l'iniziativa e la cerimonia - il conferimento della cittadinanza [illegible] è un ringraziamento dell'intera città per l'opera di pace che la Taurinense sta svolgendo in molte parti del mondo laggiù dove c'è stata la guerra». Al termine della cerimonia del conferimento della cittadinanza onoraria alle ore 21, la Brigata alpina Taurinense ed il coro della Brigata offriranno alla cittadinanza un concerto davanti al castello. [m.b.]

Domani inaugurazione in Alta Val Maira

Centrale idroelettrica realizzata dai tedeschi

CANOSIO

La liberalizzazione del settore elettrico avviata con la fine del monopolio Enel sta dando i primi frutti. Domani mattina, nel vallone di Marmora e Canosio, in Alta Valle Maira sarà inaugurata una nuova centrale elettrica realizzata dalla multinazionale tedesca «Harpen Ag». L'impianto, realizzato alla confluenza dei torrenti Marmora e Preit, è in grado di garantire un potenziale annuo di 25 Gigawattora, prodotto da una turbina tipo «Francis» per la derivazione Marmora e da una tipo «Pelton» per la derivazione situata sul torrente Preit. L'ammontare dell'energia prodotta è pari al fabbisogno energetico annuo di 7 mila famiglie. Grazie a un accordo con l'Enel l'intera produzione finisce nella rete di quest'ultima. Nella realizzazione della centrale l'«Harpen Ag» ha investito circa 25 miliardi di lire, con una positiva ricaduta sul territorio, in quanto nella costruzione dell'impianto sono state coinvolte ditte locali e sono inoltre stati creati alcuni posti di lavoro. Ai Comuni di Marmora e Canosio andranno inoltre contributi per la cessione in uso dell'acqua. «Un esempio di sfruttamento intelligente delle risorse alpine - spiegano i responsabile dell'Harpen Ag -. Quello di Marmora e Canosio è il nostro primo impianto idroelettrico nell'area alpina italiana e lo presentiamo come valido esempio per analoghi investimenti in altre valli cuneesi». [c. g.]

Si apre un'originale rassegna filatelica

Saluzzo, francobolli raccolti dai giovani

SALUZZO

«A Saluzzo verso Bangkok 2000» è il titolo della trentatreesima edizione della mostra filatelica, allestita dal Circolo «G.B. Bodoni», nell'ex quartiere militare della «Mario Musso», in piazza Montebello. L'esposizione, che resterà aperta al pubblico fino a domenica 26, sarà inaugurata ufficialmente domani sera alle 21,15. «La caratteristica, quest'anno - dice il presidente del Circolo «Bodoni», Pierino Battisti - della tradizionale rassegna filatelica saluzzese, è quella di [illegible] dedicata interamente ai giovani». Saranno ospitate collezioni, realizzate da ragazzi provenienti da mezza Europa, e sottoposte all'esame di una giuria internazionale. Le collezioni esposte giungeranno da Francia, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Inghilterra, oltre che dall'Italia. I vincitori parteciperanno all'esposizione mondiale giovanile, in programma, il prossimo anno, a Bangkok.

Uno spazio della rassegna è riservato alle monete dell'antico Marchesato di Saluzzo e ad alcune cartoline d'epoca, riprodotte sul volume «Saluzzo in cartolina», distribuito in questi giorni nelle principali librerie della zona. [g. ne.]

Sabato pomeriggio dibattito a Boves

L'inviato Giuntella racconta il Kossovo

BOVES

«Tregua non è Pace», «Pace non è solo assenza di guerra»: il primo è tema del dibattito in programma sabato alle 17,30, il secondo è il filo conduttore della mostra che raccoglie 120 opere di 82 autori umoristici da tutto il mondo che si inaugurerà domenica mattina. Teatro di questi e altri appuntamenti culturali è Boves che ha coniato lo slogan «Boves, laboratorio di Pace» per commemorare le vittime 19 settembre del 1943 quando i nazisti uccisero 23 civili e distrussero 350 [illegible]. Le manifestazioni, volute dall'assessorato alla Cultura, partigiani, Scuola di Pace si iniziano sabato con il dibattito sulla guerra che ha martoriato Kossovo e Jugoslavia. Protagonisti don Aldo Benevelli, dell'Lvia di Cuneo, e Paolo Giuntella, che per la Rai ha trascorso settimane prima nei campi dei kossovari, poi tra i Serbi minacciati durante la tregua. Suo il libro presentato in questi giorni dall'editore «Marietti» dal titolo «Notte a Kukes». In serata concerto «Cantus Firmus» nella chiesa di San Bartolomeo.

Domenica la commemorazione ufficiale e l'inaugurazione della mostra (curata da Primalpe-Eurohumor) allestita in municipio con le interpretazioni del concetto di Pace affidate a ottanta cartonisti che vivono in tutti i continenti.



Con l'elezione della Miss stasera si concludono le manifestazioni organizzate durante l'estate dall'associazione commerciale «Albauno» aderente all'Aca

Le aspiranti reginette arriveranno a bordo di lussuose auto d'epoca

«Albauno» elegge la più bella

Kermesse stasera in corso Piave (ore 20,30)

ALBA

Elezione di «Miss Albauno '99», gruppi musicali, danza, artisti di strada, sbandieratori, auto d'epoca, negozi aperti e gli articoli più interessanti esposti sotto i caratteristici gazebo. Sono le attrattive della grande festa che si svolgerà stasera in corso Piave, a partire dalle 20,30. E' la serata conclusiva delle manifestazioni organizzate durante l'estate dall'associazione commerciale «Albauno» aderente all'Aca. Il momento più importante sarà l'elezione di «Miss Albauno», alla terza edizione, a cui possono concorrere ragazze tra 14 e 25 anni. Il presidente di «Albauno», Mario Tassa, nell'annunciare che per questa iniziativa sono stati messi in palio numerosi premi, fa notare che la manifestazione è di buon auspicio per le ragazze partecipanti. Due «Miss Albauno», Elisa Cervella eletta nel '97 e Arianna Vanadia nel '98, sono poi state proclamate «Bela trifolera» alla Fiera nazionale del tartufo di ottobre.



Stasera le aspiranti reginette giungeranno a bordo di auto d'epoca del gruppo «Alba motor story». La serata inizierà in corso Piave, nell'area dei giardini (ore 20,30) con l'esibizione di vari cantanti. Alle 21 prenderà il via la sfilata di auto d'epoca con le ragazze a bordo con partenza dal salone di bellezza del coiffeur Ermanno Mossio in corso Europa 77 che cura l'acconciatura di tutte le candidate al titolo di «Miss Albauno». Ermanno e il suo team coglieranno l'occasione per presentare le ultime tendenze della moda in fatto di acconciature. «Tra le novità - spiega Ermanno Mossio - le ciocche e trecce colorate che ravviveranno i capelli nella grigia stagione autunnale. Di moda il taglio corto, spettinato e sbarazzino. Altra novità assoluta l'estensione" dei capelli che consente di allungarli notevolmente cambiando look in poco tempo».

L'elezione di «Miss Albauno» sarà animata da artisti di strada e musicanti. Come avvenuto durante le serate estive con l'iniziativa «Le bancarelle di Albauno» del giovedì, anche stasera i negozi rimarranno aperti fino a mezzanotte e i commercianti esporranno gli articoli più accattivanti sotto i gazebo allestiti di fronte alle loro vetrine. Sponsor della serata la Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe, Roero che non ha mai lasciato mancare il suo appoggio alle iniziaive di «Albauno». La serata di oggi in corso Piave è una delle feste che anticipano le manifestazioni dell'autunno albese. I borghi sono in fermento e si preparano alla Giostra delle cento torri con il palio degli asini di domenica 3 ottobre, prologo alla Fiera nazionale del tartufo (8-31 ottobre). Intanto sono aperte le iscrizioni ad un corso dal titolo significativo «La virtù di avere naso». Organizzato dall'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero si svolgerà ogni sabato e domenica di ottobre al Centro nazionale studi sul tartufo di Grinzane Cavour (ore 9-12). I partecipanti potranno avere tutte le informazioni e imparare a degustare il tartufo. Il corso fornirà i necessari rudimenti di micologia agli aspiranti degustatori, quindi si passerà all'illustrazione delle tecniche del sistema di analisi sensoriale per arrivare alla degustazione guidata con la valutazione di alcuni campioni di «Tuber magnatum Pico». Al termine sarà consegnato un attestato. Prenotazioni allo 017335833.

Lunedì prossimo il Consiglio approverà la modifica dello statuto comunale

Alba sceglie l'assessore donna

Tra le candidate l'imprenditrice Egle Sebaste

Giuseppina Fiori

ALBA

Ci sarà una donna [illegible] in Comune. La mancanza di un'esponente femminile nell'esecutivo era stata al centro di vivaci polemiche sollevate dall'opposi[illegible]. L'opportunità di colmare la carenza viene offerta dalla nuova legge (n.265 del 3 agosto '99) che prevede la possibilità per un Comune come Alba, composto da venti consiglieri e dal sindaco, di avere [illegible] assessore in più, ovvero sette anziché gli attuali sei. E il sindaco Giuseppe Rosset[illegible] ha anticipato che il settimo assessore sarà [illegible] donna. Vittoria della minoranza che di questo argomento aveva fatto un cavallo di battaglia parlando di violazione dello statuto comunale che prevede la presenza di entrambi i sessi [illegible] Giunta? Dice Rossetto: «Ribadisco il concetto che abbiamo sempre sostenuto e cioè che in base all'ordinamento giuridico non c'era l'obbligo dal punto di vista della legittimità della pre[illegible] di una donna in Giunta. Abbiamo tuttavia preso questa decisione per andare incontro ad un'esigenza di opportunità manifestata dall'opposizione».

Su questo argomento [illegible] mi[illegible]ranza si era rivolta al difensore civico della Regione, che aveva sostenuto la necessità della presenza femminile nell'esecutivo, mentre [illegible] Comune ha risposto affermando il contrario. I pareri sono diversi, ma le cose sono rimaste immutate anche perché il difensore civico [illegible] ha il potere di annullare atti comunali. Ora la «querelle» si risolverà con [illegible] settimo assessore e adesso tutti si chiedono chi sarà. Ancora Rossetto: «Come sindaco posso afferma[illegible] che l'assessore donna sarà scelta con gli stessi criteri che hanno guidato la nomina dei sei colleghi uomini. Tra questi, la caratteristica di novità e cioè di non aver ricoperto incarichi di assessore in precedenza. Voglia[illegible] un'esponente della società civile con competenze tecniche. Inoltre, dovrà essere gradita alle forze politiche della maggioranza [illegible] centro destra». Il sinda[illegible] non [illegible] oltre, anche perché sostiene di non aver ancora deci[illegible] nominativo. Date [illegible] premes[illegible] del primo cittadino, difficilmente sarà Pia Cavallo Bressano, l'unica donna della maggioranza in Consiglio comunale. La Bressano ha ricoperto a lungo la carica di assessore nelle precedenti amministrazioni. Nell'attuale ha le deleghe di consigliere alla biblioteca, museo, gestione corrente del Teatro Sociale e istituto musicale. Tra i nomi che circolano, c'è quello di Egle Sebaste, imprenditrice del torrone, [illegible] non ci sono conferme [illegible] non si sa se sia disposta ad accettare l'assessorato. La nomina del settimo assessore non sarà immediata: è prevista nel giro di un mese.

Il Consiglio comunale di lunedì prossimo (ore 18) approverà la modifica allo statuto comunale che consentirà di portare a sette gli assessori. In una conferenza dei capigruppo è stato concordato che la modifica dello statuto potrà avvenire senza preventivo esame in commissione, essendoci su questo argomento ampia concordanza in tutto il consiglio.



Pia Cavallo Bressano con il sindaco Giuseppe Rossetto e (a lato) Egle Sebaste



«Il partigiano Johnny» depredato del set albese

Pubblichiamo ampi stralci di un intervento di Ilvo Barbiero sul film «Il partigiano Johnny»

CINQUE anni fa la nostra associazione ha organizzato un trekking dedicato agli itinerari fenogliani, con visita di molti luoghi teatro dei racconti dello [illegible] in Alta Langa, in particolare nei Comuni di Mombarcaro e San Benedetto; ha, fra l'altro, compiuto uno studio dell'opera, individuato le parti legate all'affascinante paesaggio naturale e ai nuclei abitati. Grande è quindi la nostra rabbia e delusione nell'apprendere che il film tratto da «Il Partigiano Johnny» non verrà girato nei luoghi descritti nel libro, ma nell'Astigiano e nell'Alessandri[illegible]. L'opera [illegible] Fenoglio è ormai un classico dell'umanità di questo secolo. Molti critici hanno anche sottolineato come la natura e il paesaggio siano un protagonista fondamentale. Ma anche a chi di ciò non si cura forse dovrebbe interessare il fatto che la produzione cinematografica costerà 6 miliardi e che una fetta sostanziosa verrà spesa nei luoghi [illegible] cui verrà girato il film, con incassi rilevantissimi per alberghi, ristoranti e per ogni settore commerciale e artigiano.

Nel prossimo anno, all'uscita nelle sale, il film richiamerà l'attenzione di molti spettatori e dei più importanti mass media anche sui luoghi in cui è stato girato, [illegible] impatto importante sul turismo. Perché [illegible] cascina agrituristica, il vino, il piatto tipico, moltissime zone in Italia le hanno, ma capolavori [illegible] i [illegible] e i racconti [illegible] Fenoglio [illegible]. La produzione del film ha probabilmente visionato anche i luoghi originali, ma ha scelto luoghi che hanno meglio conservato le caratteristiche delle case [illegible] pietra e le strutture dei paesi di 50 anni fa. Pensiamo sia doveroso un esame di coscienza da parte di tutti su quello che si vuole fare degli abitati, dei paesaggi e del turismo dell'Alta Langa. Siamo andati a portare gli esiti dei nostri lavori e delle ricerche sui luoghi del romanzo alla produzione del film ad Alba, con scarso successo, ma almeno abbiamo combattuto, ma chi ha i mezzi ha [illegible]ntattato la produzione, chi fa il manager dei sistemi territoriali ha fatto tutto il possibile per vendere il set originario del libro? Anche se il profilo della collina di Mombarcaro, che torna nelle prime decine di pagine del romanzo, è rovinato da [illegible] traliccio, almeno i paesaggi sull'alta Valle Belbo devono essere ripresi. La proie[illegible]e in anteprima del film dovre[illegible]e svolgersi in omaggio allo scrittore nella [illegible]hiesa sconsacrata di Mombarcaro dove Fenoglio ha ambientato la sua prima notte da ribelle. Si parte da un 2 a 0, ma almeno un gol della bandiera forse si può ancora segnare. Sarebbe per noi interessante anche conoscere il parere di famigliari, amici, critici di Fenoglio, del Comitato Fenoglio 96, su quanto possa essere condivisibile la scelta di regia e produzione.

Ilvo Barbiero
presidente dell'associazione culturale Valbormida Viva di Saliceto



Lo scrittore Beppe Fenoglio

Prestigiosa rassegna fino al 15 ottobre nella sede della Fondazione Crb in via Principi di Piemonte

Viaggio nel mondo dell'arte con i «Sei di Torino»

Le opere di Boswell, Chessa, Galante, Levi, Menzio e Paulucci a Bra

BRA

Negli anni scorsi, gli ex voto alla Madonna dei Fiori, i paesaggi, i ritratti e gli studi su Leonardo del braidese Giovanni Piumati, le vedute di Langa e i violini di Eso Peluzzi. Quest'anno, una selezio[illegible] di opere (visitabile fino al 15 ottobre nella sede della Fondazione Crb in via Principi di Piemonte) dei «Sei di Torino»: Jessie Boswell, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio, Enrico Paulucci. Continua [illegible] tradizione delle grandi mostre d'arte promosse dal Comune [illegible] dalla Fondazione, una consuetudine in bilico tra il lavoro di «scavo» nella storia braidese e l'omaggio a protagonisti riconosciuti della scena culturale europea. Come furo[illegible] e sono i Sei, animatori a cavallo tra gli Anni Venti e Trenta di una vivace reazione all'accademismo imperante anche nelle arti figurative. Pittori di respiro internazionale, ma provvisti di robuste radici: nella Torino di Piero Gobetti e Riccardo Gualino, e anche nella Langa del dopoguerra. Un ideale complemento alla visita della rassegna braidese può essere una gita a Bossolasco, dove negli Anni Sessanta Menzio e Paulucci («l'ultimo dei Sei», scomparso quasi centenario il mese scorso) dipinsero - con Casorati, Quaglino e altri artisti - le insegne di botteghe e uffici, realizzando nell'amato «paese fiorito» una singolare galleria all'aperto.

Dei Sei la mostra alla Crb, allestita da Peira Arte Contemporanea, raccoglie una trentina di opere estese (tranne che per Chessa, morto prematuramente) su un arco di tempo di mezzo secolo, documentandone la personalità prima e dopo il loro breve sodalizio. Visite dal lunedì al venerdì 14,30-17, sabato [illegible] domenica 16-19; catalogo a cura di Mirella Bandini e Laura Riccio. [g. n.]



Visitatori alla mostra braidese promossa dal Comune e dalla Fondazione Crb
(FOTO BRUNO MURIALDO)

STUDENTESSA DI DOGLIANI



«Miss» [illegible] Sagra [illegible] dolcetto

Manuela Pira, 18 anni, doglianese (nella foto Gianandrea Porro) [illegible] st[illegible] scelta dagli organizzatori della 60ª Sagra del dolcetto come immagine [illegible] simbolo della manifestazione. La ragazza frequenta l'ultimo anno del liceo psicopedagogico a Mondovì. Fra i passatempi che la appassionano ci sono la danza, la palestra e il nuoto. Occhi verdi, ha colpito «per la sua freschezza e spontaneità»

IN BREVE

ALBA

Incontro sul vino con parlamentari tedeschi

Una delegazione di parlamentari tedeschi sarà ricevuta oggi [illegible] municipio per uno scambio di opinioni sulle tematiche europee del vino (sala Consiglio comunale, ore 10). Incontreranno amministratori, rappresentanti della Camera di commercio e del Consorzio di tutela. La tappa albese rientra in una visita promossa dal Consiglio regionale del Piemonte. [g. f.]

[illegible]RA

Cena dell'amicizia [illegible] cori [illegible] Langa

Per i festeggiamenti di settembre al santuario della Madonna della Moretta, stasera cena dell'amicizia (ore 20); domani serata con i cori di Langa (minicorale albese, La Muntisela e corale di Rodello). [g. f.]

[illegible]LE D'ALBA

«Mangiainbici», aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla quarta «Mangiainbici», pedalata enogastronomica [illegible] tappe mangerecce che si svolgerà domenica (partenza [illegible] 9,30 da piazza Caccia). La manifestazione [illegible] concluderà con una serata di musica. Prenotazioni allo 0172575014-574481-574346-574346. [g. f.]

BELVEDERE LANGHE

Nuovo presidente di «Città delle Langhe»

Il sindaco Roberto Leo Bordetto è stato eletto all'unanimità nuovo presidente del Consorzio «Città delle Langhe». [p. s.]

[illegible]

Concorso per sistemare area del paese

Il Comune ha bandito un concorso per la sistemazione dell'area su cui si affacciano la nuova biblioteca e la palestra. [p. s.]

Da domani a lunedì prossimo c'è la biennale sulle «forme del latte»





Per 4 giorni Bra si dedica a Cheese

Strade e piazze dove incontrare il formaggio

BRA

Due anni di idee e iniziative dopo l'edizione 1997 con l'obiettivo di migliorare quello che 24 mesi fa non sembrava migliorabile. Domani si alza il sipario su «Cheese 99» e Bra è pronta all'invasione di decine di migliaia di buongustai. «Abbiamo lavorato molto per preparare questo evento - ammette il sindaco di Bra Franco Guida, che con Carlin Petrini e Piero Sardo è il nume tutelare di Cheese -. La manifestazione, organizzata in collaborazione da Comune, Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero e Slow Food è già diventata un appuntamento imperdibile per la città, gli operatori turistici e tutto il settore lattiero-caseario».

Quella del '97 è stata una grande edizione, ma secondo Guida quella che si apre domani sarà ancora meglio: «Lo si può intuire dall'incremento degli spazi per una manifestazione che, cominciando dal gusto e dai sapori, vuole diventerci da un'omologazione che rischia di cancellare culture e ricchezze del territorio». Cheese inoltre è la conferma definitiva che Bra ha possibilità turistiche proprio che unite a quelle del territorio e alla vicina - e ormai sorella Alba - formano un bacino di valore mondiale: «La nostra città non sta facendo altro che cercare il posto che le compete nell'ambito di un turismo di qualità che i nostri operatori sono in grado di offrire».



Dall'alto Carlin Petrini con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, il sindaco Franco Guida e Bra invasa dai buongustai nel 1997

E Cheese '99 per Bra si annuncia come una platea straordinaria; infatti l'edizione che si apre domani alle 16 - inaugurata dal ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro e dal presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo - consacra la biennale «delle forme del latte» come il più grande appuntamento lattiero-caseario a livello mondiale.

E tutta Bra si mette a disposizione dell'evento. Il coinvolgimento della città è diretto. Per il «mercato» sono state scelte piazza XX settembre e corso Garibaldi; per la «Gran sala del gusto» piazza Carlo Alberto; per la via Lattea (dedicata a yogurt e gelati) lo storica ala di corso Garibaldi; per i chioschi degustazione vari punti della città; per i 71 laboratori del gusto gli edifici più rappresentativi di Bra.

La città si mobilita, ma diventa difficile arrivarci e soprattutto parcheggiare. Lungo la tangenziale ci saranno aree di parcheggio facilmente individuabili con bus navetta che porteranno i visitatori nei punti principali della manifestazione. Il mezzo migliore resta il treno perché dalla stazione ferroviaria è facile raggiungere «Cheese».

«In questi giorni - dice Raffaele Grillo, responsabile dell'ufficio stampa e delle relazioni con il pubblico - c'è già stata la necessità di chiudere alcune strade e di istituire dei divieti di sosta per consentire l'allestimento delle strutture di Cheese. Ci scusiamo con i cittadini, anche perché nonostante si sia fatto di tutto per ridurre al minimo gli inconvenienti, l'entità e la portata della manifestazione hanno portato dei sacrifici per i braidesi».

Anche la Cassa di Risparmio di Bra garantirà a pubblico e operatori un servizio di cassa e cambio nelle giornate di sabato (10-13,30; 14,30-18) e domenica (10-14). In giornate di tradizionale chiusura resteranno sportelli aperti nella sede di via Principi di Piemonte 12. Un segnale di forte coinvolgimento con il territorio di un istituto di credito storico, fortemente radicato nel tessuto economico sociale di Langa e Roero.

Domenica a Ceva si svolgerà la 38ª Mostra micologica organizzata dal gruppo Peyronel

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro

La scarsità di piogge ha fermato la crescita degli esemplari dopo un «boom» ad agosto

[illegible] Scola

CEVA

La stagione '99 [illegible] è delle migliori. Dopo un «exploit» a [illegible] d'agosto, con [illegible] forte nascita di funghi, oggi il «re del bosco» fa i capricci e lascia a bocca asciutta anche i cercatori più incalliti e perseveranti.

La carenza di pioggia, tra fine agosto e i primi di settembre, ha frenato la crescita degli esemplari, che faticano a comparire anche nei negozi specializzati. Più forniti sembrano gli abusivi che, lungo le strade e nelle piazzole, mettono in mostra cestini di enormi porcini, per lo più importati dalle vallate liguri o dalla Francia. C'è addirittura chi dice dalla Romania e dalla Bulgaria.

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro. Anche Ceva, una delle capitali italiane della micologia, la mancanza di «materia prima» ha messo in difficoltà i commercianti. Bruno Carlotto, da una vita nel commercio dei funghi, ieri ha spiegato: «Una ventina di giorni fa c'era prodotto, adesso la "buttata" si è esaurita. Con la pioggia di oggi, serviranno cinque o sei giorni di caldo, poi dovremmo riprendere. Questa carenza porta [illegible] ad acquistare i funghi pagandoli da 25 a [illegible] mila lire il chilo. A questo prezzo, nella vendita, dobbiamo caricare il 20-30 per cento in più».

Carlotto conosce la situazione generale del mercato: «Dall'estero arriva un po' di prodotto dalla Romania, mentre dall'ex Jugoslavia lo stiamo ancora aspettando. Dall'Italia giunge un po' dal Trentino».

Le difficoltà a reperire i funghi sono le stesse anche per i volontari del Gruppo Micologico Cebano «Beniamino Peyronel», che domenica organizzano la 38ª edizione della «Mostra del Fungo», una delle rassegne scientifiche più importanti a livello internazionale. A loro giungono notizie sull'andamento della stagione di crescita da tutta la [illegible]: il pollice è «verso» nelle zone del Nord [illegible] in quelle del Sud, [illegible] confermano dall'assessorato regionale all'Ambiente.

Per i cercatori la situazione potrebbe migliorare la prossima settimana, se agli ultimi temporali seguiranno temperature clementi, senza vento che asciughi la superficie del terreno.

Per la raccolta, secondo la normativa della Regione Piemonte, è obbligatorio possedere il regolare tesserino, che viene rilasciato nelle sedi delle Comunità montane e nei Comuni. Ne sono esentati (lo hanno, cioè, a titolo gratuito) solo i proprietari di particelle catastali di bosco o di castagneto da frutto.

L'autorizzazione può essere giornaliera, settimanale o stagionale. Al prezzo di base (che è in media di 10 mila lire per il giornaliero e viene stabilito dalle varie Comunità montane) si devono aggiungere le marche da bollo da 20 mila lire.

«La raccolta nel Cebano e nelle sue valli è possibile il lunedì, mercoledì e venerdì - spiega Patrizio Michelis, tecnico agrario della Comunità montana delle Valli Tanaro, Mongia e Cevetta -. Dal [illegible] settembre, però, sarà vietata in tutti i castagneti da frutto, anche se si ha il tesserino e se il terreno non espone i cartelli di divieto».

I proprietari dei boschi possono, in ogni caso, negare la raccolta dei funghi e degli altri prodotti naturali, ma solo se chiudono il loro fondo ed espongono i cartelli (sistemati in modo che da ciascuno siano visibili i due contigui) con la corretta dicitura: «Proprietà privata: raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco riservata ai sensi degli articoli 820 e 821 del codice civile». Altre scritte non vengono considerate valide come divieto.



Alcuni esemplari di funghi porcini i più apprezzati dai buongustai

I consigli dell'esperto

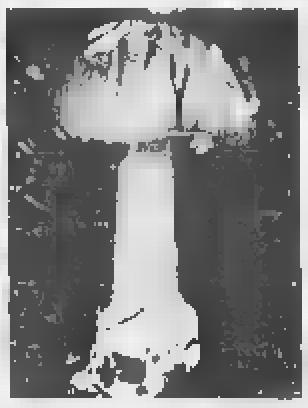
Per non rischiare di finire in ospedale

CE[illegible]

La prudenza è la miglior difesa contro gli avvelenamenti da funghi. Non c'è rimedio empirico che tenga: nè l'assaggio preventivo all'animale di casa, nè il viraggio del colore dell'esemplare, nè il cucchiaino d'argento. Solo la perfetta conoscenza di ciò che si è raccolto tutela il cercatore da brutti rischi.

«Si devono conoscere bene le specie - conferma Ernesto Rebaudengo, presidente del "Gruppo Micologico Cebano" e uno dei più illustri studiosi del settore - e non prendere esemplari che non si è più che sicuri di riconoscere. E' l'unica garanzia. In caso di avvelenamento, poi, è necessario conservare i resti dei funghi sospettati, dagli avanzi della pelatura e della pulizia ai resti del pasto. Questo serve a facilitare, da parte degli esperti, il riconoscimento del tipo di funghi, quindi di tossine, e la possibilità di individuare il rimedio».

In Piemonte le specie di funghi più pericolose, perché le loro tossine sono mortali, sono rappresentate da una micidiale triade di [illegible]: la phalloides, la verna e la virosa. Purtroppo tutte sono assai frequenti nei boschi piemontesi. Letale è anche il Cortinarius orellanus, ma Rebaudengo sottolinea: «Non mi risulta che, per ora, in zona si siano verificati avvelenamenti da questo fungo. Oppure [illegible] ne sono stati riconosciuti i sintomi, siccome essi appaiono anche una settimana, 10 giorni dopo la sua ingestione». Gli avvelenamenti più comuni provengono dal consumo dell'Entoloma lividum e del Tricholoma josserandi, facilmente confondibili rispettivamente con il Lyophyllum (il «castagnin») e con il Tricholoma portentosum (il «sucalòt»). A causare il maggior numero di disturbi, a livello italiano, è invece l'Armillaria mellea. «Questo fungo è considerato mangereccio - spiega ancora Ernesto Rebaudengo -, ma se, per esempio, non è ben cotto, [illegible] è vecchio, se ha patito il gelo, può dare fastidi». [p. s.]



La micidiale Amanita phalloides frequente nei boschi: le sue tossine sono mortali

GIRO di VITE

L'Asti che c'è e l'Asti che non c'è

Sergio Miravalle

Nei filari si raccolgono i grappoli e intanto nelle piazze e sulle colonne dei giornali si è acceso il dibattito sull'«Asti spumante». Molti i pareri e le ricette sul futuro del colosso dell'enologia piemontese. Tra i temi ricorrenti il ruolo dei piccoli e medi produttori che potrebbero affiancarsi ai grandi marchi creando una corona di etichette in grado di far tornare l'«Asti» nei migliori ristoranti e nelle enoteche di pregio. Si tratta di ricreare un percorso alternativo in termini di immagine rispetto a quello della grande distribuzione.

Sulle colline di Castiglione Tinella Sergio Ceruttì e la moglie Marinella questi discorsi, nonostante siano da sempre nel mondo del moscato, [illegible] li hanno mai fatti. Lui, dopo otto anni di sperimentazioni, ha presentato la settimana scorsa il suo «Asti Cesare» per rispettare una promessa che aveva fatto al padre. «Si chiamava Cesare e, come mio nonno Enrico e il mio bisnonno Felice ha sempre fatto il moscatista, di generazione in generazione. Noi [illegible] abbiamo figli, con questo vino ho reso omaggio a mio padre e alla [illegible] passione per le vigne e la per nostra terra. Ai suoi tempi era già un uomo di marketing, portava il vino a Torino». Nasce così l'«Asti Cesare» impegnando vocazione ed energie di due altri uomini del moscato, Ettore Ariano, di Santo Stefano Belbo, e Angelo Torielli, il suo tecnico di cantina. Sono partiti da una materia prima speciale: [illegible] ottenute da vigne vecchie (il record è di un «vignot» del 1918 ancora coltivato da Giovanni Filippa a Castiglione Tinella). Le tecniche di cantina utilizzano refrigerazioni e rifermentazioni controllate, utilizzando anche lieviti francesi impiegati nello Champagne. Ne nasce un «Asti» fragrante, molto profumato. Le prime seimila bottiglie (come si vede piccoli numeri rispetto alle masse milionarie delle grandi Case), elegantemente «vestite», [illegible] pronte per il brindisi del Duemila. Escono dalla cantina di Ceruttì, la «Ca du Ciuvin» tra le 18 e le 20 mila lire l'una. «Le prime le abbiamo già vendute ai tedeschi. Erano sorpresi nell'assaggiare un Asti così», chiosa la signora Marinella, che ha scoperto l'arte dell'ospitalità enoturistica.

E sempre a proposito dell'«Asti» c'è da registrare il successo di un'altra «mosca cocchiera»: l'Asti «La Selvatica» di Romano Dogliotti che ha ottenuto alla Douja d'or l'Oscar e l'Asti d'oro. E l'unico «Asti» premiato, il che fa però sorgere un doppio dubbio: gli altri non hanno superato la soglia minima prevista dai degustatori, oppure non sono stati presentati per una sorta di allergia ai concorsi da parte dei marchi maggiori? Il risultato è che, alla festa del vino, aperta fino a domenica, c'è un solo «Asti». E i discorsi sul territorio e la necessità di legare di più l'«Asti» alla sua zona d'origine? Parole e fatti.



Sergio Ceruttì, «Asti Cesare»

La presentazione domani nella sala storica del «Sociale»

Alba, ecco la stagione teatrale

Ospite il cantautore Gian Maria Testa


Il cantautore Gianmaria Testa durante uno dei suoi numerosi concerti

ALBA

Domani si terrà la festa di presentazione della nuova stagione '99/2000 del Teatro Sociale (sala storica, ore 18). Saranno illustrati i vari settori di attività, dalla prosa, proposta in collaborazione con il teatro Stabile di Torino, al teatro ragazzi che si avvale della collaborazione del Teatro dell'Angolo. Inoltre sarà presentato il programma della musica classica (in collaborazione con l'Unione musicale di Torino, l'orchestra «Pressenda» di Alba e Cuneo, l'istituto musicale «Lodovico Rocca») e il cartellone del teatro dialettale proposto dalla Famija Albeisa. Ospite speciale della serata, il cantautore Gianmaria Testa che eseguirà alcune canzoni e sarà testimonial di un «progetto speciale» con avvenimenti programmati in esclusiva dal «Sociale». L'ingresso è aperto a tutti e si concluderà con un rinfresco offerto dalle associazioni commercianti albesi e albergatori-ristoratori albesi. Intanto, il Teatro Sociale e l'Ente turismo organizzano per domenica un grande evento che anticipa la Fiera del tartufo. Si tratta dello spettacolo teatrale «Titanic», che la compagnia tedesca «Theater Titanick» presenterà ad Alba per la prima volta assoluta in Italia. [g. f.]

Sul palco del teatro Monviso tanti giovani artisti cuneesi

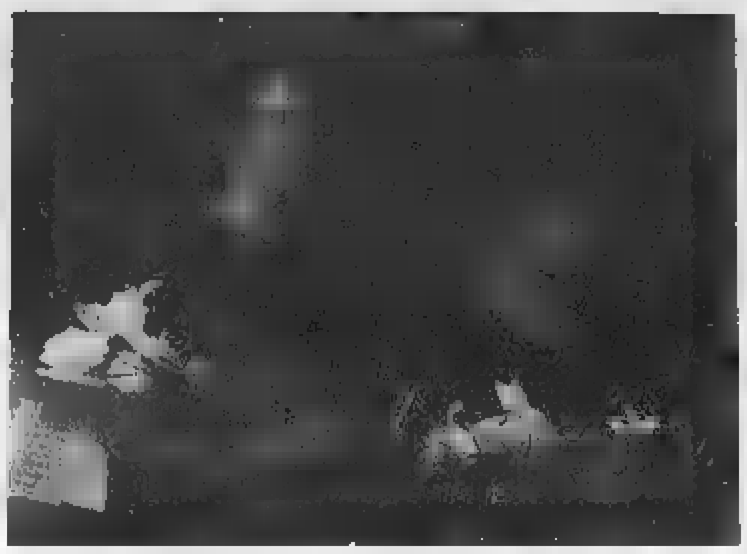
Le Poste offrono musica e poesia in aiuto a «Trenta ore per la vita»

CUNEO

Le Poste del capoluogo scendono in campo per sostenere la campagna nazionale Trenta ore per la vita e (oltre ad aderire al prolungamento dell'orario per i versamenti in conto corrente), organizzano a sostegno della Lega italiana per la lotta contro i tumori, uno spettacolo di musica e poesia stasera, alle 21, al teatro Monviso.

Cuneo è stata scelta come città obiettivo della mappatura dei nevi [illegible] altre città italiane e i versamenti che verranno raccolti saranno utilizzati per questo programma di screening che fa parte delle attività di ricerca e prevenzione della Lega.

Dalla collaborazione tra l'amministrazione delle Pt e la sezione cuneese dell'ente è nato l'impegno a sostenere con uno spettacolo questo obiettivo che vedrà cimentarsi giovani artisti e poeti cuneesi. Frutto di un'equipe giovane è anche il manifesto [illegible] la foglia verde che campeggia da alcuni giorni per le strade cittadine: reca la scritta «Tieni in vita la vita» ed è stato realizzato dall'Officina delle immagini di Savigliano con il contributo dell'artista mantese Ugo Giletta.


Da sinistra la pianista Clara Dutto e il soprano Monica Tarone

Protagonisti dell'incontro di stasera sono alcune promesse della lirica provinciale: i soprani Elena Foti e Monica Tarone e la pianista Clara Dutto.

Voci e note s'intercaleranno alle poesie di Andrea Amerio, Stefano Delprete, Luca Ravagnin, Elena Varvello.

L'ufficio centrale delle Pt di Cuneo terrà gli sportelli aperti sabato fino alle 18, mentre quelli di Saluzzo, Savigliano, Fossano, Mondovì Breo fino alle 17,30. I versamenti vanno fatti sul conto corrente n. 571000 intestato a: Comitato trenta ore per la vita-onlus. [v. p.]

GIORNO [illegible]

ALBA. Nella chiesa di San Giuseppe, stasera alle 21,15 concerto del soprano Maddalena Aparta e del pianista Luca Schieppati.

CUNEO. Notte sport al Gradisca club di via XX settembre con birra e pizza per il calcio in tv, mentre domani sera c'è la «festa della sfiga» con l'elezione dello «sfigato» dell'anno. Il Club Zero di via Momigliano invita stasera (ore 21) alla festa della birra con estrazione a premi.

DOGLIANI. Stasera, ore 20, al cinema Multilanghe, per la «60ª Sagra del Dolcetto» sarà proiettato «Mangiare, bere, uomo, donna», definito «un film che vi farà venire l'acquolina in bocca». Al termine, alla «Bottega del Dolcetto», si terrà una degustazione di Dolcetto e di prodotti tipici, con «note di Maria Rosa e Davide».

[illegible] La seconda edizione della rassegna di musica occitana propone stasera (ore 21) sulla piazza il concerto del gruppo I Rouvert. Nella sala del Municipio verrà inoltre aperta la mostra sulle fisarmoniche dalla nascita ad oggi.

SAN [illegible] MONDOVI'. Nell'ambito dei festeggiamenti per il 95° anniversario della fondazione della Società di Mutuo Soccorso, stasera (ore 21) suona la band Paolo, Carmelo e Ferdinando.

SAVIGLIANO. Stasera e domani, alle 21,15, per la rassegna del cinema Aurora, si proietta il film «Arlington road: l'inganno» di Mark Pellington, con Jeff Bridges e Tim Robbins. Ingresso, per i non tesserati, 7 mila lire.

SALUZZO. Alla birreria Don Chisciotte, in via Ancina 1, domani live con Il Duca dj. Anni '70.

CUNEO. Il 23 settembre, alle 21, nel ridotto del cinema Monviso, in via XX Settembre, verrà presentato il [illegible] di recitazione Teatro d'attore, a cura di Elena Cometti, Patrizia Candido ed Elena Griseri. Il programma prevede due incontri settimanali da ottobre a marzo e l'allestimento di uno spettacolo teatrale che verrà presentato in primavera al Toselli. Informazioni e iscrizioni allo 017166737-602630 o 0347/6098056. Elena Cometti e Patrizia Candido condurranno anche un [illegible] di teatro comunicazione per bambini. Presentazione il 24 settembre, alle 16, a Villa Fiorita, in frazione Montefallonio di Peveragno.

SCARNAFIGI. E' stato rinviato a sabato 2 ottobre il Cantascarnafigi, gara canora tra dilettanti, in programma questo weekend.

RACCONIGI. In piazza Carlo Alberto, di fronte al castello, stasera (ore 21) concerto della Fanfara e Coro della Brigata Alpina Taurinense. Ingresso libero.

SALUZZO. Tutto Nomadi con i Sesto Senso stasera (ore 22,30) al Bedford pub. A «La Maghelona» ore [illegible], musica con Corinne e Roberto Sansone.

MONDOVI'. Stasera riapre il circolo «Modì» con numerose sorprese. Ingresso con tessera.

LA MONDANITA'

Vanna Pescatori

Valeria Marini dietro le quinte. La giornata cuneese della bionda attrice che centinaia di fan hanno applaudito venerdì scorso in occasione della sfilata della griffe di Alviero Martini, 1ª Classe, alla Grande Fiera D'Estate, si è conclusa con una cena privata al ristorante la Mezzaluna di San Benigno, dove la stilista cuneese era attesa dall'amico Pierluigi Gatti. Dopo ore di flash dei fotografi, di sorrisi, saluti, per Valeria Marini è arrivato un momento di relax, parziale ovviamente perché, come ha spiegato la star, è praticamente impossibile per un personaggio noto sottrarsi all'attenzione. «Se voglio stare in pace, mi rifugio in famiglia. E' la televisione a pubblicizzare la mia immagine tra la gente» raccontava Valeria, seduta a tavola con una cerchia ristretta di invitati, fra cui il patron della Fiera, Lele Milano e famigliari, la coiffeuse Marithé con Carlo (suo socio), l'attrice Gabriella Franchini presentatrice del défilé. Proibitive le passeggiate (almeno in Italia), Valeria può concedersi qualche momento di privacy in più all'estero, ma non se ne lamenta. Anzi, aggiunge soddisfatta che sa di piacere a tutta la famiglia, nonne, mamme e bambini inclusi. «Credo che ritrovino in me qualcosa d'infantile, perché io sono così» dice. A vederla sul teleschermo non si direbbe, ma guardandola sorridere, non in posa, Valeria è diversa, spontanea, molto diretta. Qualità che Alviero Martini non si stanca di apprezzare e che - dice - sono alla base della loro amicizia. Lei in cambio elogia gli abiti dello stilista «Sono comodissimi, s'indossano con assoluta facilità» e regala ancora un sorriso, mentre assaggia, con discreto appetito, i piatti, peraltro molto sobri, che lo chef ha preparato per lei.

Grande partecipazione l'altra sera a Palazzo Bertello di Borgo San Dalmazzo, all'inaugurazione della mostra «C'era una volta il set», un omaggio a Sergio Leone che ha raccolto cinefili da tutta la provincia. Ad evocare con le musiche le colonne sonore dei suoi celebri western, c'era il quartetto d'archi dell'Orchestra Pressenda. L'amministrazione comunale di Borgo, rappresentata dal sindaco Marco Borgogno, in sintonia con il presidente dell'Ente Fiera Fredda, Franco Cattò, ha colto al volo l'occasione di ospitare in questo spazio sempre più ambito, un'esposizione che Cuneo si è lasciata sfuggire.

A CUNEO



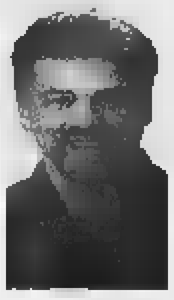
Grande attesa per i Nomadi

CUNEO. Aspettando il concerto di domenica dei mitici Nomadi (nel campo sportivo del Don Bosco), stasera il cortile dell'oratorio si trasformerà in un grande discoteca all'aperto animata da Radio Piemonte Sound e Amica radio. Domani sera saranno di scena i Roussinhol in uno spettacolo musicale di tradizione occitana con danze popolari. L'ingresso ad entrambe le serate è libero. Inoltre è aperto un grande banco di beneficenza con ricchi premi. Il concerto dei Nomadi s'inizierà alle 21; presenteranno la loro ultima raccolta musicale «Sos con rabbia e con amore». Il biglietto costa 25 mila e l'intero incasso sarà devoluto in beneficenza. Ingresso gratuito per tutti ragazzi al di sotto dei 12 anni accompagnati da un adulto. In caso di maltempo il concerto si terrà al «Divina», di Caraglio. [a. f.]

Mondovì, si proietta «Alberi, Uomini e Poesia»

Stasera c'è il debutto del film di Baudena

MONDOVI'


Il cuneese Giancarlo Baudena formatosi alla scuola del grande maestro Ermanno Olmi è il regista del film documentario che si proietta stasera

S'intitola «Alberi, Uomini e Poesia - il castagno, l'ulivo, il limone, la vita, il nocciolo», il film-documentario che il regista Giancarlo Baudena presenta stasera, alle 21, nella Sala Bertola, all'interno del ricco programma del V convegno internazionale «Cercando il cinema», curato da Ipotesi Cinema Cuneo (di cui Baudena è presidente) e dalla Sergio Leone Production con l'associazione Iris.

Il film che stasera sarà proiettato sul grande schermo, dopo l'introduzione del regista Albino Imperial, fa parte di un progetto, iniziato alcuni anni fa con le riprese di un documentario sul castagno, un albero di cui il Cuneese, terra natale del regista, è ricco e che ha stretti legami con la cultura contadina. Da qui, seguendo i dettami della scuola di cinematografia di Olmi, Baudena ha allargato il suo orizzonte verso altri territori, altri alberi, altri uomini, tutti appartenenti come tessere di un solo mosaico alla regione transfrontaliera delle Alpi del Mare. Ed ecco accanto al castagno, fissarsi le immagini del limone e dell'ulivo, alberi che sanno di mare e poi ancora la vite che degrada in bassi filari [illegible] il mare ligure, mentre alle spalle, risalendo le colline dell'entroterra verso la Langa si estendono le macchie di noccioli. Le musiche originali sono composte da Valerio Valerisce, cura il soggetto e la sceneggiatura con Baudena, Ilva Fontana, direttrice di Ipotesi Cinema Cuneo.

Stasera, alle 21, proseguirà anche l'omaggio a Sergio Leone con la proiezione al cinema Moderno, di Borgo San Dalmazzo «C'era una volta in America». [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel 0171-693 554 — **La mummia** Or. 17, 15.30, 22
CORSO Tel 0171-692 906 — **Tutto su mia madre** Or. 18, 20, 22
ITALIA Tel 0171-692 951 — **Instinct** Or. 17.30, 19.45, 22
MONVISO Tel 0171-631 771 — CHIUSO PER FERIE [illegible] 20, 22

ALBA
EDEN Tel 0173-363 071 — OGGI CHIUSO Or. 16, 18, 20, 22
[illegible] — OGGI RIPOSO

BARGE
COMUNALE Tel 0175-346 901 — **City of angels** Or. 21.15

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO Tel 0171-262 211 — Rassegna - Dollari d'onore - per Sergio Leone — **C'era una volta in America** Or. 21

BRA
[illegible]RIA Tel 0172-412 771 — CHIUSO

BUSCA
LUX Tel 0171-944 231 — [illegible] PER FERIE

[illegible]
NUOVO. — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
FERRINI. Tel 0171-619 131 — [illegible] PER FERIE

CARRU'
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 1[illegible] — **Entrapment.** Or. 20, 22.15

CENTALLO
[illegible] Tel 0171-211 [illegible] — CHIUSO PER FERIE

CEVA
G. BORSI — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
GALATERI Tel 0172-489 374 — CHIUSO

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande — **Mangiare bere uomo donna** Or. 20
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Rossa — **La mummia** Or. 20.15, 22.30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Blu — **Entrapment** Or. 20.20, 22.30

DRONERO
IRIS Tel 0171-916 393 — **Funny Games** Or. 21 [illegible]

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407 — OGGI CHIUSO Or. 19, 21

GARESSIO
EXCELSIOR. — [illegible] CHIUSO Or. 21

LIMONE
LUX. Tel 0171-927 534 — OGGI RIPOSO Or. 21.30

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898 — **Alberi, uomini e poesia**
BERTOLA SALA 2 Tel 0174-47 898 — **Wild wil[illegible]**

ORMEA
ARISTON. T. 0174-391 311 — OGGI CHIUSO

PRATO NEVOSO
BARONET. — OGGI RIPOSO

ROBILANTE
[illegible]. Tel 0347-60 04 243 — OGGI CHIUSO Or. 20, 22

SALUZZO
CIVICO. [illegible] 0175-43 756 — **Fra i giganti** [illegible] Ore 20, 22
ITALIA Tel 0175-42 606 — **E allora mambo!** Or. 20, 22

SAMPEYRE
[illegible] Tel 0175-346 109 — CHIUSO

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. — NON PERVENUTO

SAVIGLIANO
[illegible] Tel 0172-712 957. — **Arlington road** Or. 21.15
RITZ Tel 0172-712477 — [illegible] CHIUSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p.s. Carlo 2 bis Tel. 011 817 93 73 Prossima apertura
ACTOR'S STUDIO via Claudio della Sabin 77/b, tel. 2166784 *Entrapment.* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *With or without you - Con te o senza di te* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Tutto su mia madre* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele [illegible] 52 tel 547 007. Sala 1: *Entrapment* Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2 *La mummia* Or. 16, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 *Wild Wild West* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
AR[illegible] c. Sommeiller 22, [illegible] 5817 190 *Entrapment.* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
CAPITOL v. San D[illegible] 24, tel. 540 606 *Cruel intentions.* [illegible]: 16,20, 18,20, [illegible], 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 *Un amore.* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. *E allora mambo!* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 *A domani* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 *La mummia.* Or. 15; 17,30; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 *Guardami.* Viet. min. 18 Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. *Un amore.* Or.: 20,25; 22,30 *Star wars.* Il episodio. Or. 0,15.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 *With or without you.* Or.: 20,30; 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41, *Tutto su mia madre.* Or. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
[illegible] BLU p. Sabotino, [illegible] 447.52.41. *Il tredicesimo piano.* Or.: [illegible], [illegible], 20,25; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41 *Libero burro.* Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 81[illegible] 42. *La [illegible]* Or.: 15; 17,30; [illegible].
ERBA 1 c. Moncalieri [illegible], tel. 661.54 47. *Gatto nero gatto bianco.* Or.: 17,30; 20; 22,15
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47. *Il gioco dei rubini.* Or.: 17,30; 20; 22,15.
ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. 530 353 *La vespa e la regina.* Or.: 16,05; 18,15, 20,25; 22,35
FARO v. Po 30, tel 817.33.23. *La donna lupo.* Or.: 20,30, 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Wild Wild West.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *La mummia.* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812 59 90 *American history X* Viet. min. 18 Or. 16, 18,10; [illegible], 22,30
KONG v. [illegible] Tarino 5, tel. 534.614 *The protagonists* [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 *Fino all'inferno* Or.: 16,15; 20, 22 *Star wars.* I episodio Or. 0,05
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41 73 *Halloween 20 anni dopo* Or. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41 73 *Cruel intentions* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *E allora mambo!* Or. 16, 18,10
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448; *Sperduti a Manhattan.* Or. 16, 18,10; 20,20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. [illegible] 1: *Wild Wild West* Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2 *Entrapment* Orario 15, 17,30; 20; 22,30 Sala 3: *La mummia* Orario 15; 17,30, 20, 22,30 Sala 4 *Wild wild west* Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 5 - Lilliput *Matrix* Orario: 15, 17,30; 20, 22,30.
[illegible] Galleria Subalpina, tel. 562 01.45 *Tutto su mia madre.* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01.50 *Il dolce rumore della vita* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Tre amici un matrimonio e un funerale.* Or.: 15,30; 17,30; 20; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Universal soldier.* Or. [illegible] 18; 20,30, 22,30
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789 *Instinct - Istinto primordiale* Or.: 15,15; 17,40, 20,05, 22,30
TEATRO REGIO. Ore 21 Aula Magna del Palazzo [illegible], il Lions Club Torino Superga presenta un concerto benefico a favore dell'Unione Genitori Italiani contro il [illegible] dei bambini. Strumentisti [illegible] Teatro Regio. Musiche di J.S. Bach e A. Vivaldi. Info tel. 011 433.7695 / 011 006 1015
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Settembre Musica. Ore 17. Concerto con C. Fuga, G. Fuga e I. Iannuzzi pianoforti, Kang Sin-Mo tenore. Musiche di F. Schubert. Presentazione del volume «Franz Schubert nel ricordo degli amici» (a cura di Enzo Restagno), lettura di Paola Roman. Ingresso libero. Info : N. verde 800 01 5475
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. *Rinnovo abbonamenti Stagione 1999-2000.* È in corso fino a venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Informazioni tel. 810.4653 - 810.4961.

Ciclismo: il trofeo «Le Alpi del mare» vinto ieri dal russo Gainitdinov

Nizza-Cuneo sotto il nubifragio

La corsa per dilettanti dominata dal maltempo

Lorenzo Tanaceto
inviato a NIZZA

Un «inferno» durato ■■ chilometri, una di quelle corse che fanno ammirare ancora di più gli sforzi e le fatiche dei ciclisti, una di quelle imprese che trasforma quasi in «eroi» tutti coloro che pedalando riescono a concluderla, anche al ventiquattresimo posto (tali sono gli arrivati, su 111 partiti).

La terza edizione del trofeo «Le Alpi del mare» è stata dominata dal maltempo. Poco dopo la partenza data ieri da Nizza (via ufficiale da Eze) si è scatenato un nubifragio che, soprattutto nel tratto ligure da Ventimiglia a Imperia, ha rovesciato sulla carovana una bufera d'acqua, con strade inzuppate e insidiosamente scivolose. Si deve anche allo straordinario lavoro del Comitato organizzatore (dei dirigenti guidati da Lorenzo Tealdi e Michel Boudet, a tutti i volontari), del direttore di corsa Mario Cattaneo e di polizia stradale, carabinieri, vigili urbani e delle altre forze dell'ordine impegnate, se la corsa di ieri, pur falcidiata dalla pioggia (l'unica tregua da ■inette al traguardo di via Roma a Cuneo, gli ultimi 3 km!) è riuscita a offrire ■ altro esempio di grande sport, capace di unire Nizza, Imperia e Cuneo, in attesa di farlo anche nelle sedi politico-amministrative con la regione autonoma. I vincitori di ieri sono tanti.



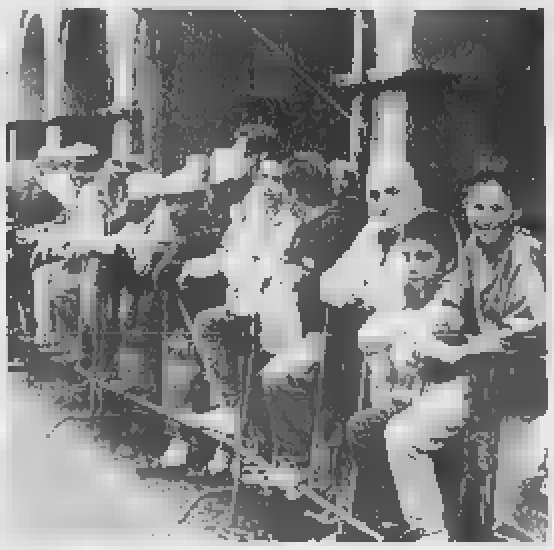
Il russo Dimitri Gainitdinov primo all'arrivo (a destra) e a lato sul palco delle premiazioni con Michel Boudet, Lorenzo Tealdi, la miss e gli assessori Elisa Borello e Serge Ferrando Sotto, Maurizio Dondoglio e il pubblico



Al traguardo (buon pubblico per essere un mercoledì) è sfrecciato per primo il ventunenne ■■ Dimitri Gainitdinov, abita a Ufa, negli Urali: è la prima volta che uno straniero s'impone nella classica per dilettanti. A due secondi l'ucraino Costantin Skeptan. I due (l'uno corre per la Nazionale russa, l'altro per il Gs Ragnoli-Brescialat) sono stati i grandi protagonisti della seconda parte di gara, quella nella provincia di Cuneo, insieme con il biellese Maurizio Dondoglio (Brunero-Bongioanni-Olio Vezza). Proprio Dondoglio è stato il più sfortunato di tutti. Ha resistito con classe nella fuga a tre, lui che «sotto l'acqua non è mai riuscito a combinare un granché» (parole sue). La «bella» è arrivata al Santuario di Vicoforte con una foratura che l'ha costretto a perdere oltre 30 secondi e a un recupero difficile, anche se per un momento addirittura sfiorato: il terzo posto finale vale quasi quanto una vittoria.

Poco dopo il via era scattato il campione d'Italia Fabio Marchesi (con Grandjean e Adamsson, poi ripresi dal gruppo), primo al traguardo volante di Imperia. All'imbocco della salita del Colle di Nava si è decisa la corsa, si sono staccati in 12, poi diventati 5 (il russo Dementiev, vincitore del Gran premio della montagna; Alfonso Falzarano, della Brunero Vezza Mapei; Gainitdinov, Skeptan e Dondoglio), poi 3, fino al concitato finale. Una Nizza-Cuneo da ricordare, tutta.





GRANDA SPORT

CALCIO

Il Comitato Figc domani illustra l'annata

Alle 20,30 di domani (ore 20,30) nella sede del Comitato provinciale di ■■ IV Novembre a Cuneo, il consigliere regionale Pino Chiavassa e il presidente provinciale Pier Luigi Bagnasco, illustreranno la stagione della Federcalcio. [g. p. c.]

GIOVANILE

Al «Pierino '99» altre sfide decisive

Seconda giornata dei quarti al «Pierino '99» torneo di calcio giovanile del Gs Koala di Mussotto d'Alba. Stasera, dalle 20, Corneliano A-Corneliano B (Pulcini), Bra-Koala, Albese-Europa B e Europa A-Fossanese (Giovanissimi), Albese-Cinzano e Roero Calcio-Corneliano (Esordienti). [a. s.]

PALLONE ELASTICO

Dogliotti II e Papone inaugurano gli ottavi

S'iniziano le gare di ritorno degli ottavi di A. Al «Mermet» di Alba stasera, alle 21, Dogliotti II e Rigo affrontano Papone e Rosso II. All'andata si impose Papone 11-5. Chi vince il doppio confronto è salvo; chi perde va a sfidare Pirero negli spareggi-salvezza. [a. s.]

Stasera si affrontano Lequio Berria e Peveragno

Prima semifinale nel Torneo dei Paesi. Nell'andata stasera alle 21 si sfidano Lequio Berria e Peveragno. Seconda semifinale sabato tra Mussotto e Castelletto Uzzone. [a. s.]

Conto alla rovescia per la doppia presentazione e la Supercoppa italiana a Trieste

Tnt Alpitour, russi bloccati a Mosca

Ancora problemi di «visto» per Olikhver e Goriouchev

CUNEO

Allarme russo in casa Tnt Alpitour. Rouslan Olikjver e Valery Goriouchev sono ancora bloccati a Mosca per problemi di visto, ultimi dettagli - normali per un atleta che deve lasciare un paese con gravi problemi di ordine pubblico come la Russia di questi giorni - che rischiano di complicare il cammino di preparazione della squadra di Roberto Serniotti. Olikhver poi aveva intenzione di lasciare uno dei figli a Mosca perché potesse frequentare la scuola, ■■ ■■ gli ultimi attentati ha cambiato idea e ora ■■ un «visto» in più.

Finora Roberto Serniotti ha visto i suoi nuovi campioni solo in azione a Vienna. «In Nazionale Goriouchev - dice il tecnico di Cuneo - ha perso il posto da titolare in favore di Chulepov, ma la cosa non mi preoccupa. Ha giocato poco e diventa difficile dare un giudizio su di lui. So comunque che ha lavorato molto, mi aspetto un giocatore volitivo che deve credere nei suoi margini di crescita. E' la mia scommessa più importante».

«Per quanto riguarda Olikhver - aggiunge Serniotti - è un punto inamovile. Già pericolosissimo in attacco potrà dare di più in battuta e a muro».

Dalla Supercoppa italiana - in programma domenica 26 a Trieste contro il Sisley Treviso - la pallavolo di A1 adotterà la regola che considera valide le battute che toccano la rete e finiscono nel campo avversario. «E' giusto - conclude Serniotti - il servizio che sfiora il net ridarà valore alle battute in salto e tese. Dal punto di vista tecnico il servizio avrà un peso più importante. Credo sia un passo avanti verso un migliore spettacolo. Il flottante obbligato degli Europei agevolava troppo la ricezione e rendeva il gioco rapido e scontato».

LA ■■■ Cresce l'attesa per la doppia presentazione, lunedì al Palazzetto di Cuneo e martedì alle Cantine Marchesi di Barolo a Barolo. Per la giornata del Palasport (ingresso 10 mila lire; 5 mila con il tagliando pubblicato su La Stampa) arriveranno nel capoluogo della «Granda», per una serata presentata da Marco Mazzocchi della «Domenica sportiva le star» Piero Pelù, Umberto Smaila con l'orchestra «Cabeza Loca» e «Miss Deborah» Donatella Salvatico. [l. f.]





Cristian Casoli al lavoro con Gabriele Giorgis per rimettere in sesto la spalla operata





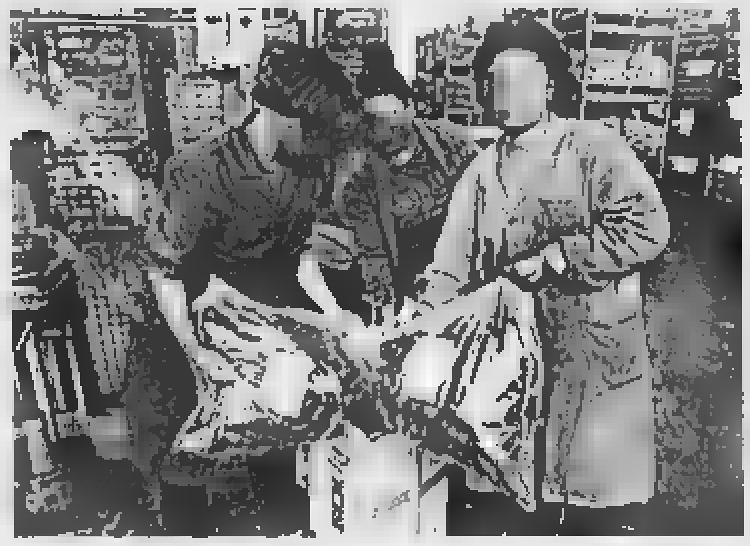

smeg

Grazie ad una cooperativa di facchinaggio e imballaggi hanno trovato lavoro

Dal marciapiede [illegible] [illegible]

Realizzato il sogno di 25 ragazze nigeriane

Angelo Conti



Alcune donne al lavoro [illegible] una azienda: «Molte vorrebbero cambiare»

Otto ore al giorno per un compenso inferiore ai due milioni ma sui loro volti è finalmente tornato il sorriso

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni di aziende di piccole [illegible] medie dimensioni, sparse per la città [illegible] per la prima cintura. Hanno rinunciato a guadagni che potevano superare le 500 mila lire a sera per una busta paga mensile da 1 milione e [illegible] mila lire. Si svegliano all'ora in cui, una volta, andavano a dormire, e si addormentano [illegible] quella in cui, una volta, cominciavano il «lavoro» alla Pellerina. Faticano per otto [illegible] consecutive, impegnate [illegible] confezionare e spostare imballaggi, ed il sudore è sempre lì, ad imperlare il [illegible] volto. Eppure sono felici, hanno il [illegible] sulle labbra e [illegible] muovono ballando.

«E' la prova - spiega Cristopher Achom Chido, il presidente nigeriano della Cooperativa che prende in appalto lavori di facchinaggio ed imballaggio all'interno - che moltissime delle ragazze che si prostituiscono potrebbero avere un destino migliore. Aspettare clienti, ai margini di un parco, magari d'inverno e nella nebbia, non solo è pericoloso, ma è soprattutto umiliante. Il guadagno? Può essere importante all'inizio, quando c'è magari da restituire un prestito avuto per il viaggio, ma poi si potrebbe anche uscire da quel mondo, se ci fosse un'alternativa. La nostra cooperativa adesso offre una speranza. E le ragazze che si sono prenotate, per lavorare con noi, [illegible] decine e decine. Continuano a tornare sulla strada, [illegible] a quando non potrò chiamarle, ma il [illegible] sogno adesso è una fabbrica ed un cartellino da timbrare».

A Torino l'esperimento è partito a febbraio, prima in modo incerto, poi con [illegible]mpre maggior successo. La cooperativa tutta *coloured* è la prima in Italia, nata nella città europea con la più folta colonia nigeriana (circa 5000 persone). Prende in carico determinati lavori (facchinaggio, movimentazione prodotti, imballaggio), di solito quelli per i quali è ormai difficile trovare manovalanza italiana, e manda il personale che li esegue.

L'operazione consente alle aziende di spendere un poco di meno (anche perché numerose adempienze, anche burocratiche e fiscali, passano [illegible] carico della cooperativa) ed ai lavoratori di guadagnare leggermente di più. «Le aziende non assumevano nigeriani - spiega ancora Chido - perché non si fidavano: li hanno accettati come dipendenti esterni, appunto della cooperativa, perché non si trattava di una assunzione diretta. Poi ci sono i vantaggi di tutte le cooperative, apprezzati soprattutto da quelle aziende che hanno necessità di personale in magazzino o agli imballaggi solo [illegible] determinati periodi, od in determinati giorni. Noi siamo pronti ad aiutarle».

La cooperativa color cioccolato offre, ai soci, anche una serie di servizi: «In molte fabbriche il lavoro comincia alle sei, ed [illegible] difficile, muovendosi da Torino alle cinque, raggiungere i Comuni dell'hinterland con i mezzi pubblici. Così abbiamo attrezzato un pulmino con il quale le operaie possono raggiungere, gratuitamente, il posto di lavoro. Partenza alle cinque in punto, da San Salvario».

Ovviamente nella cooperative ci sono anche uomini, ma la loro collocazione ha riservato qualche problema: «Mediamente - spiega ancora Chido - gli uomini fanno qualche resistenza in più nell'accettare i ritmi della fabbrica. Le ragazze, invece, sono quasi sempre entusiaste sin da subito».

La conferma arriva da Dora, 31 anni, momma di due figli, di 9 e 6 anni, che vivono alla periferia di Lagos: [illegible] ho una mia dignità: i colleghi di lavoro mi rispettano ed i soldi che mando ai miei bambini mi sembrano più belli». Poi si [illegible] mmuove per quei due figli che [illegible] quattro anni accarezza solo sulle «picture», cioè sulle fotografie.

Ed i datori di lavoro? La proprietaria di una piccola azienda metalmeccanica della cintura, che ha accolto le prime ragazze otto mesi fa, traccia un bilancio positivo: «Non tutte [illegible] sono integrate, non tutte [illegible] l'hanno fatta. Ma la maggioranza ha superato bene l'impatto, finendo coll'inserirsi, piano piano, in tutti quegli ambienti frequentati dagli italiani. Adesso [illegible] il ritratto della felicità. Forse con meno soldi nel portafoglio, ma [illegible] tanta allegria in più».

La giovane era a bordo di uno scooter, si è fratturata il naso e un dente

Ragazzina investita [illegible] «nonni pirata»

I testimoni: sull'auto c'era una coppia di anziani

NOLE

Un'auto pirata l'ha centrata [illegible] pieno mentre era in sella al suo scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Ciriè, se la caverà in un mese. Del [illegible] investitore si sono perse le tracce. E' rimasta solo la descrizione dei testimoni: «A bordo [illegible] quella station wagon amaranto c'erano due persone di [illegible] [illegible] età, con i capelli grigi, bianchi. Non erano certo giovani». E ora nel ciriacese è caccia aperta a quella che potrebbe essere una coppia di «nonni pirata».

Il maresciallo Ignazio Vargiu, comandante [illegible] nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria, chiede collaborazione: «Siamo pronti [illegible] raccogliere le testimonianze per identificare l'investitore - dice -. Di quella macchina sappiamo solo che era una [illegible] tion wagon amaranto, che viaggiava verso Lanzo e che era occupata da due persone». Conducente e passeggero che, secondo Alessandro A., 13 [illegible], di Ciriè, l'amica di Valentina che era seduta con lei sullo scooter ed è rimasta illesa, potrebbero addirittura essere scesi dalla familiare. Pochi secondi, il tempo necessario per sincerarsi delle condizioni della giovane e ripartire approfittando della confusione che l'altro giorno intorno alle 18.30, si era creata sulla provinciale numero 2 all'altezza del distributore Shell di Nole, da dove proveniva lo scooter.

«Scesi [illegible] meno questo comportamento [illegible] davvero vergognoso - sbotta Raffaella Costantino, la mamma di Valentina che nella caduta [illegible] è fratturata il naso, spezzata [illegible] dente con il solito trauma cranico ed escoriazioni sulle braccia -. Guardi, non volevo crederci, pensavo che magari [illegible] p[illegible] al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè, niente». A prestare i primi soccorsi alla ragazza sono stati gli automobilisti che seguivano: «E' arrivata un'infermiera professionale - ricorda l'amica - ha girato Valentina, che era con la faccia a terra in una pozza [illegible] sangue e ha [illegible] ciato a tamponare la ferita». Valentina Meloni che ieri avrebbe dovuto [illegible] la [illegible] [illegible] dia, da qualche giorno è adagiata in un lettino della divisione di chirurgia. «Va un po' meglio anche se ho male dappertutto» - di[illegible] guardando i genitori ed il fratello. «Dello scontro [illegible] mi ricordo nulla, mi sono trovata per terra e poi sull'ambulanza».

I[illegible] faccia porta ancora i segni della caduta. «Certo - ammette la mamma che ha già inoltrato ai carabinieri una denuncia contro ignoti per omissione [illegible] soccorso - era senza casco, [illegible] viaggiavano pure in due sul motorino. Per questo abbiamo dovuto pagare una multa, è giusto così, ma, non fermarsi, questo non lo accetto».

[g. gia.]

[illegible]

Detenuto s'impicca in cella

Il medico fisioterapista del carcere delle Vallette lo aveva visitato ieri mattina: «Ci vediamo domani per la prima seduta di riabilitazione». Era tranquillo, rilassato. Carlo Ruggeri, 37 anni, si è ucciso poche [illegible] più tardi, impiccandosi con un lenzuolo legato ad una sbarra della sua cella. Il corpo agonizzante è stato scoperto nel tardo pomeriggio da un agente in servizio di pattuglia; passando davanti alla cella dove Ruggeri viveva da solo ha notato qualcosa che lo ha insospettito ed è entrato a controllare. E' subito scattato l'allarme, sono intervenuti i medici del servizio carcerario e un'équipe del 118 che ha tentato di rianimarlo. Un suicidio inspiegabile quello di Ruggeri: visitato dallo psichiatra del carcere al momento del suo arrivo alle Vallette - il 24 agosto scorso - era stato giudicato a «basso rischio». Tossicodipendente, accusato di ricettazione e furto, era uno dei tanti detenuti in attesa di giudizio.

Era fuggito da Melfi

[illegible] 'ndrangheta

Aveva appena alzato la forchetta, di fronte ad un piatto di spaghetti [illegible] marinara, ma i carabinieri gli hanno rovinato l'appetito, la [illegible] ed anche i prossimi anni: Salvatore Sainato, [illegible] anni, originario di Gioiosa Jonica, [illegible] stato bloccato dai militari [illegible] Sant'Ambrogio di Susa, mentre si trovava [illegible] compagnia della moglie [illegible] di alcuni famigliari. Personaggio di spicco della cosca Ursino di Gioiosa Jonica, era ricercato dal dicembre dello [illegible] anno. Dopo avere beneficiato [illegible] un permesso in prossimità delle festività natalizie, Sainato [illegible] aveva fatto rientro nel carcere di Melfi dove stava scontando una condanna a [illegible] anni di reclusione per omicidio, rapina, estorsioni, tentato omicidio e traffico di armi.

Una delle condanne riportate da Sainato (in primo [illegible] [illegible] secondo grado) si riferisce al cosiddetto «raid del mercato», compiuto il 7 novembre 1976. In quella occasione, Sainato, insieme ad [illegible] personaggi, costrinse i commercianti di Gioiosa Jonica, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro negozi in segno [illegible] lutto per la morte di un pregiudicato, Vincenzo Ursino, ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

All'arresto dell'uomo, i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino, insieme a due colleghi calabresi, sono giunti dopo nove mesi di indagini, pedinamenti ed appostamenti, cominciati subito dopo [illegible] mancato rientro nel carcere [illegible] Melfi. I militari hanno così accertato che l'uomo [illegible] era trasferito [illegible] Piemonte. Nella [illegible] di ieri, Sainato è stato individuato in un ristorante dove si era [illegible] con parenti e amici. Bloccato e portato in caserma, l'uomo prima ha negato di [illegible] il ricercato poi ha dovuto ammettere le proprie generalità. Ora è alle Vallette dove continuerà a scontare [illegible] pena di [illegible] anni, restando inoltre in attesa della sentenza della Corte [illegible] Cassazione che [illegible] dovrà giudicare, [illegible] prossimo [illegible].

Per i carabinieri di Torino [illegible] tratta della terza cattura di un boss della 'ndrangheta ricercato nel [illegible] di un anno: prima di Sainato erano stati ammanettati Rocco Albanese e Francesco Giampaolo. «Non [illegible] un mistero - spiega il colonnello Tullio [illegible] Sette, comandante provinciale - che la [illegible] di Torino sia terreno gradito per i ricercati [illegible] 'ndrangheta. La folta colonia calabrese può offrire infatti degli [illegible]. Ma noi, pur impegnati ogni giorno [illegible] contrasto alla criminalità diffusa, riusciamo comunque a tenere sotto controllo anche quelle famiglie che sappiamo potrebbero offrire un aiuto ai malviventi in fuga. Ed i risultati non sono mancati».

[s. con.]

SAPER SPENDERE

Il «tesoro» di Maria in due enciclopedie

Simonetta

«Preziosa rubrica» ci definisce [illegible]aria di Paternò, provincia di Catania, che possiede nella sua libreria una prima edizione dell'Enciclopedia italiana Treccani, completa delle relative appendici 1938-'92. Ma non è questo [illegible] suo unico «tesoro». Scrive: «Posseggo inoltre l'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, edizione a tiratura limitata, edita da Franco Maria Ricci». E Maria conclude la sua lettera: «Potrei sapere il valore attuale dell'una e dell'altra?».

Per questa lettrice abbiamo una, anzi due, buone notizie. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot sostiene: «Su alcuni cataloghi di vendita l'Enciclopedia Italiana Treccani è stata proposta al prezzo di 5 milioni. La famosa Encyclopédie [illegible] Diderot e D'Alembert la cui prima edizione fu impressa [illegible] Parigi negli anni dal 1751 al 1772 e che la lettrice possiede nell'edizione anastatica stampata [illegible] [illegible] di Franco Maria Ricci negli anni [illegible] 1970 al 1980, [illegible] stata quotata, su alcuni cataloghi di vendita, intorno ai 5 milioni». Ecco dunque il tesoro di Maria: dieci milioni in libri da collezionisti.

★Da Vercelli Bianca B. B. scrive: «Sono in possesso di una vecchia Bibbia in quattro volumi tradotta in lingua italiana [illegible] con annotazioni da mons. Antonio Martini, arcivescovo di Firenze, edita [illegible] Milano da Francesco Pagnoni. La copertina verde pallido, in verità, è un po' sciupata, ma l'interno è [illegible] ben conservato e arricchito da numerose stampe che illustrano i vari passi. Non voglio venderla, ma [illegible] il valore: questo mi aiuterebbe nel dividere l'eredità tra i miei figli».

Secondo Pier Luca Monge, «la Bibbia arricchita [illegible] quattro antiporte figurate, 104 tavole e due alberi storico-cronologici fuori testo, vale, [illegible] completa [illegible] in soddisfacente stato di conservazione, per una vendita [illegible] un privato circa 700 mila lire».

★Giuseppe Visconti di Torino ha da tempo un quadretto intitolato «L'hiver» e scrive: «Rappresenta due vecchi, in forte caricatura, e una bimba, stretti intorno a uno scaldino. Sotto a sinistra si legge: L. Boilly 1824; e a destra: [illegible] lith de Delpech. non [illegible] la tecnica usata dall'autore per questa cromolitografia per disegnare ciascuna matrice, una per colore, né ravviso se i disegni siano stati eseguiti [illegible] inchiostro, matita [illegible] gessetti. Mi piacerebbe conoscerne il valore senza privarmi della loro compagnia».

«La stampa - spiega Pier Luca Monge - realizzata con tecnica litografica e colorata a mano è firmata da Louis Léopold Boilly ed [illegible] stata impressa da Delpech nel 1824. Louis Léopold Boilly fu pittore ed incisore, nato a La Bassée il [illegible] luglio 1761, morto a Parigi il 4 gennaio 1845. Nel 1823 Boilly intraprese la creazione di una famosa serie di stampe conosciuta come Les Grimaces. Osservazione acuta, umorismo, [illegible] mano straordinaria (era attivo ancora [illegible] [illegible] anni), accurata scelta dei colori furono fra [illegible] qualità più apprezzate di questo artista. La stampa del lettore è una delle meno caratteristiche realizzate da Boilly e può valere intorno alle 250 mila lire».

★Giancarlo F. [illegible] incuriosito da un vocabolario della lingua italiana in suo possesso: «E' edito a Milano nel 1864, rilegatura in cartone con costola in pelle (discreta), qualità della stampa buonissima. La curiosità è nel fatto che il lettore si trova di fronte quasi a [illegible] lingua diversa, tali [illegible] tanti sono i cambiamenti intercorsi. Mi piacerebbe conoscerne il valore».

Spiega Pier Luca Monge: «Quel vocabolario della Lingua italiana [illegible] stato compilato da Antonio Sergent sui dizionari Tramater, D'Alberti, Manuzzi, Gherardini, Longhi, Toccagni, Bazzarini e Tommaseo, impress[illegible] [illegible] Milano da Pagnoni nel 1864. Certo numerosi termini risultano desueti, mutati o arricchiti di significato o mancanti a causa del progresso linguistico di oltre un secolo. Questa è certo una curiosità, ciò nonostante il valore è modesto: 30 mila lire». Purtroppo non sempre le curiosità fanno premio nel collezionismo.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Luci [illegible] laser [illegible] Monte Rosa per «Trenta ore per la vita»



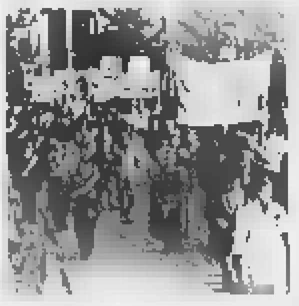
MACUGNAGA. Il Monte Rosa e Macugnaga saranno i protagonisti della maratona televisiva «Trenta Ore per la Vita» in onda, venerdì 17 e sabato 18 settembre, sulle reti Mediaset. Con la celebre località alpina sono previsti otto collegamenti. Il clou delle due serate verrà raggiunto sabato sera quando la seconda montagna d'Europa comparirà, con le sue quattro vette più alte, illuminate a giorno dalle torce-laser. L'iniziativa, che è stata promossa dalla Regione Piemonte in accordo con Mediaset, oltre all'esibizione dei Pooh, prevede dimostrazioni degli atleti del Team Sector No Limits e le performance [illegible] alcuni virtuosi dello sport estremo come il discesista Hans Kammerlander, gli arrampicatori Giorgio Passino e Manolo; infine Angelo D'Arrigo, recordman della salita in deltaplano, che si lancerà dalla Capanna Margherita per atterrare a Macugnaga.

Il centro di Biella passerella per la moda

BIELLA. Questa [illegible] riflettori puntati sulla centralissima via Italia dove, dalle 21, si svolgerà una sfilata di moda. Il tratto interessato [illegible] quello centrale, di fronte alla Trinità, nel quale verrà allestita una passerella. All'iniziativa hanno aderito una decina di commercianti che forniranno abbigliamento, accessori, gioielli e hair-styling per gli indossatori. Fra loro anche Miss Piemonte '99, Rosaria Cannavò.

Sassi-killer, Furlan [illegible] [illegible] vendemmiare

ALESSANDRIA. Va a vendemmiare Franco Furlan, [illegible] dei quattro fratelli agli arresti domiciliari con il cugino Paolo Bertocco dopo la condanna a 27 anni di carcere per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa la sera del 26 dicembre '96 da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa sull'A21. Furlan può lavorare nelle vigne della comunità di Bergamasco di don Andrea Gallo, della quale [illegible] ospite.



[illegible] [illegible] perizia aerea sull'Acna [illegible] Cengio

SAVONA. Una perizia aerea nell'inchiesta sull'Acna di Cengio. L'ha disposta [illegible] pm Domenico Pellegrini, nell'ambito delle indagini sugli scarichi inquinanti. Un [illegible] aereo della Finanza, dotato di una speciale apparecchiatura a raggi infrarossi, è stato chiamato ad accertare la presenza di scarichi inquinanti lungo il fiume Bormida, nella vallata a monte e a valle dello stabilimento. In superficie e anche nel sottosuolo, [illegible] [illegible] [illegible] 10 metri di profondità. L'aereo doveva decollare da Roma ieri sera, ma le condizioni meteo avverse potrebbero aver impedito l'operazione di consulenza tecnica, che nel [illegible] sarà ritentata oggi. La procura di Savona ha avviato due inchieste sull'Acna per inquinamento ambientale. Nella foto una manifestazione di pro[illegible] contro la fabbrica degli abitanti della Val Bormida.

[illegible] e alloggio in cambio di sesso

MONDOVI'. Un uomo di 56 anni è stato arrestato, perché accusato di «violenza sessuale, induzione e sfruttamento della prostitu[illegible]. Secondo i carabinieri, N.F. avrebbe ospitato una giovane costringendola con la forza, dopo un primo periodo di [illegible] do, a prestazioni sessuali in cambio di vitto e alloggio. La ragazza avrebbe dovuto concedersi anche ad amici e clienti che l'uomo portava [illegible] casa, dando a lui metà degli incassi.

Pesatura dell'uva Agricoltori protestano

ACQUI. Un agricoltore di Acqui, Raffaele Ciravegna, [illegible] assessore, si è presentato ieri in piazza Levi minacciando [illegible] rovesciare davanti al municipio tutto il carico di uve moscato per protesta contro il sindaco Bernardino Bosio. Il viticoltore accusa il primo cittadino di aver posticipato, rispetto ad altri Comuni, la data di avvio delle operazioni di pesatura. «Così le uve [illegible] si vendono più perché gli acquirenti si sono già riforniti da altri produttori».

[illegible] tra sbandieratori in [illegible]



ASTI. In attesa delle emozioni al canapo nella corsa di domenica, il Palio di Asti entra nel vivo. Alle 20,30, in piazza San Secondo, si disputa il «Paliotto», sfida tra gli sbandieratori di 10 gruppi. Le esibizioni saranno vagliate da una giuria di esperti: oltre al capitano del Palio, ne faranno parte rappresentanti dell'Associazione nazionale lega sbandieratori e della Federazione italiana sbandieratori. La vigilia della grande corsa [illegible] inoltre caratterizzata dalle tradizionali cene propiziatrici organizzate dai diversi rioni e comuni che partecipano alla manifestazione di domenica. Infine, oggi [illegible] previste le prime prove nel catino di piazza Alfieri: ciascun fantino avrà a disposizione 15 minuti per «saggiare» [illegible] percorso e prendere i dovuti accorgimenti.

[illegible] Bianco, [illegible] cambiano proprietario

COURMAYEUR. La società «Funivie [illegible] Monte Bianco», che da Courmayeur scavalcano il massiccio più alto d'Europa e raggiungono Chamonix, hanno cambiato proprietà e vertici. Il 50 per cento delle [illegible] è ora della Finaosta, finanziaria regionale, l'altra metà rimane della famiglia Gilberti-Maganzini. Ieri, l'assemblea riunita nella sede del nuovo socio, ha nominato presidente Giorgio Menel [illegible] amministratore delegato Roberto Rota.

[illegible] Imperia scoppia [illegible] «giallo» dei loculi

IMPERIA. Un misterioso furto avvenuto negli uffici della polizia mortuaria e un'indagine aperta su un presunto ammanco di mezzo miliardo. Sono gli ingredienti di un vero e proprio giallo di cui si parla molto in questi giorni nei corridoi del Comune di Imperia. Qualcuno azzarda l'ipotesi che una truffa, non si sa ancora quale, possa essere stata ideata per la vendi[illegible] dei loculi nei cimiteri imperiesi.

«Maratona [illegible] a Vercelli [illegible] un [illegible]



VERCELLI. E' in programma domenica [illegible] p[illegible] Cavour la Maratona Rock '99, abbinata alla solidarietà a favore dell'Avis. Sul palco, le band locali emergenti che si chiamano Random Age, Sine Tempore, Zetema, Credito Scolastico, Atelier Konsuzia, Dracma, Sukko e così via con tanti altri nomi fantasiosi. Suono non stop tra hard e revival, quindici minuti per ogni formazione dalle 14 alle 22, ora in cui saliranno sul palco gli Statuto (foto), per un concerto (fino [illegible] mezzanotte) tratto dalla loro ultima raccolta, «Riskatto». Ma ci saranno momenti extra-rock. Un'anticipazione al mattino dedicata ai giochi dei giovanissimi, esposizioni degli artisti dei gruppi Saint Tropez e Kisstrasparenz, distribuzione per le 19,30 gratuita di «panissa» (tradizionale piatto [illegible] base di riso alla vercellese) ed un siparietto [illegible] cabaret per le 21,30.

ACQUISTARE LA CASA: PER OGNI ESIGENZA C'È UNA SOLUZIONE

La Cassa di Risparmio di Alessandria offre una serie di proposte molto convenienti per chi vuole una casa tutta sua

MUTUO A RATE FISSE

Puntuale, preciso e costante: come un affitto, meglio di un affitto.

Il mutuo a rate fisse consegue di garantire la massima stabilità nella programmazione degli impegni finanziari. L'importo della rata non subisce infatti alcun aumento nel corso del tempo, permettendo così una facile previsione di costo, come fosse un vero e proprio affitto, anzi molto meglio, perché i soldi spesi in questo caso non sono a fondo perduto e perché un affitto non è pianificabile senza incrementi e subisce gli aumenti ISTAT.
Anche l'aumento o la diminuzione del tasso non va ad influire sull'importo delle rate, ma sulla durata: ciò vuol dire che in caso di diminuzione del tasso sarà abbreviata la durata e in caso di aumento questa si allungherà.
È una formula particolarmente adatta per chi non prevede in futuro variazioni del proprio reddito, e ha perciò bisogno di definire con esattezza l'impegno finanziario, oppure per chi vuole conoscere la cifra esatta della rata, senza temere aumenti inaspettati.



L'importo della rata non subisce alcun aumento nel corso del tempo.

MUTUO A RATE CRESCENTI

Una nuova formula per graduare l'impegno economico nel tempo.

Con questo mutuo la Cassa di Risparmio di Alessandria intende offrire una possibilità a tutti coloro che prevedono di incrementare il proprio reddito con il passare degli anni.
Infatti nella fase iniziale l'importo delle rate è più basso e crescerà negli anni successivi proporzionalmente all'incremento di reddito conseguito.
Risulta particolarmente indicato per le giovani coppie a chi prevede un'affermazione nell'attività lavorativa o a chi sa di poter contare in futuro su un aumento delle entrate o su una diminuzione delle spese.
Il mutuo a rate crescenti garantendo la sicurezza di pianificare la rata compatibilmente con il reddito programmato, facilita una fase delicata, quella iniziale, che può in alcuni casi far desistere dalla decisione di acquistare la casa.

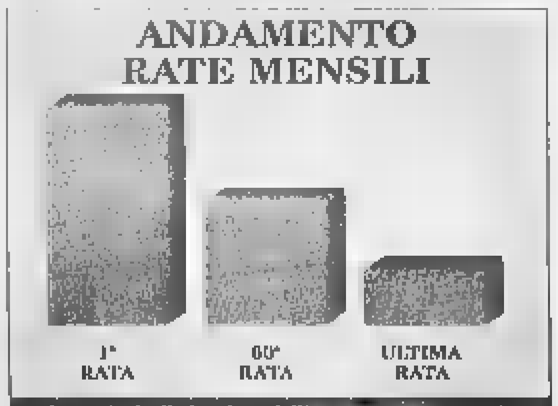


... progressivo nel corso del tempo.

MUTUO A RATE DECRESCENTI

Come anticipare la maggior parte dell'ammortamento.

Coloro che dispongono di una liquidità immediata o che ipotizzano una riduzione di reddito in futuro - ad esempio perché sono vicini all'età della pensione - ma non intendono rinunciare all'acquisto della casa, possono scegliere il mutuo a rate decrescenti, che prevede nella fase iniziale rate dall'importo più elevato, destinate poi a scendere nel corso degli anni, secondo un preciso piano di ammortamento.
È un tipo di mutuo studiato appositamente per chi sa già di dover affrontare in futuro spese straordinarie o acquisti importanti e intende perciò anticipare l'impegno finanziario; oppure a chi ha già pianificato altri impegni economici come, ad esempio, l'avvio agli studi o all'attività professionale dei figli, e vuole affrontare al più presto la maggior parte dell'investimento sulla casa.



La graduale diminuzione dell' ... rate può essere pianificata in base a esigenze ...

MUTUO PER LA PRIMA CASA

Una proposta molto conveniente per chi vuole una casa tutta sua.

Possedere una casa propria permette di realizzare il desiderio di creare un ambiente "su misura", personalizzandolo secondo il propio gusto ed assicurandosi così una vita futura soddisfacente e serena. Questo importnate obiettivo oggi può essere raggiunto più facilmente grazie al nuovo Mutuo Prima Casa della Cassa di Risparmio di Alessandria. Una forma di ammortamento che offre la più grande convenienza: un'opportunità unica ed esclusiva studiata soprattutto per i giovani e gli sposi, al fine di incentivare e facilitare l'acquisto della prima casa. Questo tipo di finanziamento prevede un importo finanziabile del 80% del valore dell'alloggio per un massimo di 350 milioni di lire; ha una durta che va dal 10 ai 25 anni; le rate sono mensili trimestrali o semestrali; e, condizione davvero interessante, un tasso fisso per il primo anno e successivamente variabile (collegato all'andamento EURIBOR a 6 mesi) oppure fisso per tutta la durata del prestito con una rideterminazione del tasso collegata all'EUROIRS dopo i primi 10 o 15 anni (a seconda che il mutuo sia di durata ventennale o venticinquennale).





scegli il mutuo che fa per te

La Cassa di Risparmio di Alessandria presenta **MUTUO SU MISURA**, un nuovo programma completo di finanziamenti riservato a chi vuole acquistare o ristrutturare la casa.

MUTUO SU MISURA prevede un'ampia gamma di soluzioni, con forme di ammortamento in grado di soddisfare tutte le esigenze tra cui:

- **MUTUO A RATE FISSE** come un affitto, meglio di un affitto!
- **MUTUO A RATE CRESCENTI** ideale per graduare l'impegno economico nel tempo.
- **MUTUO A RATE DECRESCENTI** per anticipare la maggior parte del rimborso.

Per scegliere tra queste ed altre proposte il tuo **MUTUO SU MISURA**, chiedi informazioni agli sportelli della Cassa di Risparmio di Alessandria o al numero verde. 800-804070

Guarda al futuro con fiducia, c'è una grande realtà al tuo fianco.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

Filiale di Rapallo

In collaborazione con il Collegio Costruttori Edili, la Confedilizia e le Agenzie Immobiliari aderenti a FIMAA e FIAIP.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 16 Settembre 1999
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 - FAX 010.59.08.55

Assente Garrone, il «Forum» annaspa

Tutto l'associazionismo per fare i «suggeritori»

Tramonta l'idea dell'università privata residenze per studenti nel centro storico

Paolo Lingua
GENOVA

C'era una volta il «Forum» degli industriali: in genere iniziative del genere, contrassegnate da questa stucchevole formula, sono destinate a coprirsi di ragnatele. A Genova, città di marinai abituati a vivere solo il presente, l'oblio ha le gambe lunghe. Così, ieri mattina, allo Star Hotel President quello che restava dell'orgoglioso Forum dell'Assoindustria di Riccardo Garrone ha tirato le ultime fila.

Che cosa si farà? La notizia positiva è che già 44 associazioni (culturali, economiche, ma anche sodalizi quasi dopolavoristici) hanno aderito e che un'altra dozzina potrebbe ancora aggiungersi. Ma il ruolo, caduti i grandi progetti e naufragata ingloriosamente l'ipotesi di università privata e per di più di Medicina (ormai a numero chiuso e a ranghi saturi), è quello del suggeritore. Il Forum s'è sovrapposto (ma non è anche stato eclissato) alla Conferenza strategica del Comune (ma anche di questa chi se ne ricorda?): non gli resta che la funzione non faticosa del suggeritore di proposte.

E che cosa propone? Si parla di ville genovesi (ma le ha già restaurate la Provincia), di residenze universitarie nel centro storico (ma ne parlano un po' tutti) e di sogni di federalismo fiscale (ne ha accennato anche il ministro Tiziano Treu, parlando delle «royalities» del porto). Gli enti locali, Comune e Regione in particolare, navigano ormai per conto loro, in vista delle elezioni di primavera e degli impegni più gravi che sono in agguato: «spezzatino» dell'Ansaldo, Acciaierie Ilva, piani regolatori, turismo che decolla lentamente, eccetera.

Ma il «Forum», che vive solo sul volontariato, è ormai snobbato dallo stesso Garrone e suggerisce, per il Capodanno del Duemila, un brindisi in piazza e per le strade con focaccia e moscato.

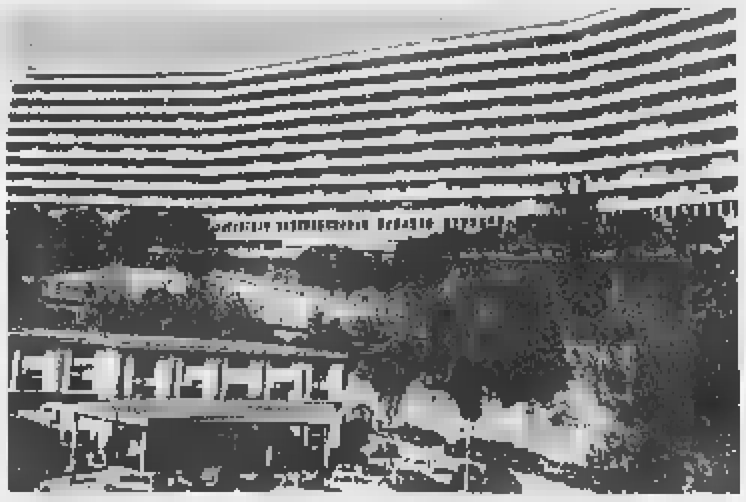
Gli ultimi tragici episodi riaprono il problema delle strutture e del personale

Ospedali, la bufera non si placa

Malasanità in Liguria: per la Asl «è tutto ok»

Mariacristina Cambri
GENOVA

Una donna muore nel giro di due giorni dopo essere stata visitata per tre volte in due diversi ospedali perchè solo tardivamente è stata scoperta una grave lesione al fegato. Un ragazzino di dodici anni perde l'uso delle gambe per colpa di un virus che non era stato diagnosticato durante il ricovero avvenuto un mese prima al Gaslini. In una pensione genovese che i carabinieri ordinano di chiudere per le precarie condizioni igienico sanitarie, sono ospitati in convenzione con il Comune sei anziani di cui alcuni con patologie croniche gravi. Tre drammatici episodi nel giro di pochi giorni, tre storie di sofferenza che troppo spesso nascono e si alimentano negli ospedali e nelle strutture assistenziali della Liguria. Tre storie che fanno riflettere sull'efficacia e sulle reali ricadute positive delle recenti riforme del settore: la trasformazione delle Usl in Asl,



L'ospedale di San Martino è tra i più grandi d'Europa: sanità ligure sotto accusa

degli ospedali in superospedali, l'introduzione dei criteri di managerialità nell'amministrazione e nella gestione finanziaria del malato e della malattia sono il titolo di un capitolo di nuova assistenza ancora tutto da scrivere.

Eppure chi tiene in mano le redini di tutto questo invita a non lasciarsi suggestionare troppo da una presunta malasanità sul tavolo del direttore generale della Asl 3, una delle più grandi d'Italia, ci sono i risultati dell'indagine interna condotta sull'operato dei medici dell'ospedale di Recco che hanno visitato Rosella Benvenuto, la donna di Capreno morta di emorragia addominale. E i primi accertamenti «assolvono» il personale. «In tutti i campi, e non solo in quello sanitario - dichiara Giuseppe Giusti - ci sono persone più o meno preparate che azzeccano più o meno di altri, ma la valutazione complessiva fatta sul conto della nostra realtà è più che lusinghiera». Il direttore generale della Asl 3 parla della realtà sanitaria italiana, ritenuta la quarta nel mondo e di quella ligure coordinata dall'assessore Franco Bertolani, una delle prime in Italia. «La gente non deve aver paura a presentarsi in un ospedale anche se posso capire che in un pronto soccorso come quello del San Martino - conclude Giusti - dove si presentano centinaia di persone al giorno diventa difficile valutare tutti allo stesso modo».

[illegible]

«Esaminiamo caso per caso»

GENOVA. «Credo che non sia giusto, per rimettere a posto la sanità, partire da episodi come questo» dichiara il segretario regionale del Tribunale del malato, Rino Tortorelli. Sul suo tavolo ci sono le 238 segnalazioni raccolte negli ultimi anni fra la Spezia e il golfo del Tigullio. «Certamente di materiale su cui lavorare ne abbiamo tanto - aggiunge - ma io sono contrario a parlare di malasanità così in generale perchè si finisce per mettere i cittadini da una parte e medici e infermieri dall'altra, uno contro l'altro armati e chi ci guadagna in questa situazione sono i manager delle Asl e delle aziende ospedaliere che amministrano male».

Secondo il numero uno ligure dell'organizzazione «dietro a questo episodio ci sono cause diverse che riguardano anche una cattiva gestione e una cattiva distribuzione delle risorse che troppo spesso non vengono indirizzate sulle priorità, ma vengono assegnate sulla base di altre scelte clientali o elettorali». Rino Tortorelli punta il dito contro una distribuzione finanziaria sbagliata: «Penso a quanto costa tenere in piedi un ospedale come quello di Levanto dove ogni paziente che deve essere sottoposto ad un intervento chirurgico deve essere inviato a La Spezia e dove per le emergenze lo specialista anestesista - prosegue - deve correre dal capoluogo di provincia. Quell'ospedale è una struttura che costa tantissimo denaro senza garantire le prestazioni, ma che ha fatto contenta la gente del paese».

Secondo Tortorelli non saranno le richieste della magistratura che potranno modificare il fenomeno perchè «queste risolvono singoli casi», ma altri principi che dovranno ispirare la terza riforma, per esempio un maggiore coinvolgimento dei cittadini nella fase di ristrutturazione e un maggiore controllo sulle spese di gestione. Sono queste le due parole magiche che, al di là delle inchieste della magistratura, potranno davvero permettere di voltare pagina dopo gli ultimi drammatici casi. [m.c.c.]

IN BREVE

MALTEMPO
Sottopassi allagati in due ore di pioggia

E' piovuto ieri per buona parte della giornata: in particolare, una sorta di nubifragio s'è abbattuto su Genova nelle prime ore del pomeriggio, allagando soprattutto la zona di Sampierdarena, la Sopraelevata e allagando il sottopasso di via Milano Nel tardo pomeriggio è stato diramato lo stato di allerta.

CONTSHIP
A un gruppo tedesco il controllo della società

La società marittima Contship che gestisce i Terminal container di Gioia Tauro e della Spezia è finita sotto il controllo del gruppo tedesco «Amburgo Eurokai» che è passato al 100% del pacchetto azionario. I tedeschi erano già soci da 15 anni con il 33,4% del capitale.

OZONO
Ancora limite di attenzione a Quarto e all'Acquasola

Ancora sforamenti del limite di attenzione dell'ozono a Genova: due giorni fa ci sono stati superi a Quarto e all'Acquasola tra le 16 e le 17. Con il peggioramento del tempo, la situazione dovrebbe migliorare.

PORTO
Grande raduno al Ducale dei mediatori marittimi

Ben 1300 «shipbrokers» provenienti da tutti i paesi del mondo prenderanno parte oggi a Palazzo Ducale a un megaraduno di categoria, la quinta edizione d'una cena tradizionale che si svolgerà invece domani sera. Gli italiani presenti saranno 600 (le imprese genovesi del settore sono 400 con oltre 1400 dipendenti).

LITE
Incominciano due donne poi finisce in rissa

E' cominciata come un banale litigio fra due donne, una di 22 e la seconda di trent'anni, entrambe italiane residenti [illegible] vcoli ma dopo gli insulti che si sono scambiate le due, i loro sei giovani accompagnatori marocchini sono arrivati alle mani, ingaggiando una rissa sedata solo dall'arrivo della polizia.

DROGA
La Mobile sequestra due chili e mezzo di hashish

Due chili e mezzo di hashish sono stati sequestrati dagli agenti della sezione narcotici della Squadra mobile che hanno arrestato due marocchini di [illegible] e 40 anni. Gli agenti li hanno sorpresi in piazza Lavagna sequestrando un pacco contenente due chili e mezzo di hashish in tavolette che con ogni probabilità erano destinate ai piccoli spacciatori della zona. [m.c.c.]

TEATRO

Politeama Genovese



Alla sua sesta stagione a gestione privata, il Genovese conferma l'impostazione di successo: teatro leggero, di intrattenimento e musical stranieri e italiani. In arrivo, tra gli altri, anche Covatta e Antonio Albanese. A PAGINA 46.

Paralizzato per colpa di un virus

L'odissea di un dodicenne: errore dei medici?

GENOVA

Dodici anni e un futuro su una sedia a rotelle. Dodici anni che chiedono vendetta perchè, anche se forse l'errore sanitario non c'è stato, dopo il danno è arrivata anche la beffa di una burocrazia che a Stefano non riconosce nemmeno il diritto a uscire di casa su una sedia a rotelle senza trovarsi di fronte cento gradini, non riconosce il diritto di entrare in bagno senza sperimentare ogni volta le fatiche disumane della madre che deve sollevarlo perchè la porta è troppo stretta, il diritto a non doversi cambiare pantaloni e mutande tre volte al giorno perchè non gli vengono garantiti nemmeno i pannoloni. Stefano è l'ultimo di quattro figli di una famiglia che vive a Begato, in via Cechov. Era un bambino come tanti: il 3 dicembre scorso era stato ricoverato all'ospedale Gaslini per una forma influenzale durante la quale aveva sviluppato anche profonde lacerazioni in bocca. Lo avevano dimesso 48 ore dopo con il suggerimento di [illegible] periodicamente una pomata oleosa per le ferite.

Pareva che il ragazzo fosse completamente rimesso ma la famiglia si era rivolta ad un dermatologo del Celesia che aveva individuato il virus che provoca quelle lesioni e la febbre ma non è riuscito ad evitare le drammatiche conseguenze che si sarebbero manifestate drammaticamente alcuni giorni dopo. Una mattina di gennaio, mentre era alla fermata dell'autobus, Stefano si è accasciato a suolo. Da allora ha perso l'uso delle gambe e la sensibilità dalla vita in giù. Da allora per la madre è iniziata una vera e propria sfida contro la sorte: da una parte ha trovato la solidarietà della gente del quartiere, del parroco e degli assistenti sociali, dall'altro c'era il muro di gomma delle istituzioni e della burocrazia. E, in nove mesi da quando è successa la tragedia, alla famiglia di Stefano non è stato ancora assegnato un posto macchina per handicappati e per accompagnare il figlio a passeggio. Fortunatamente c'è un giovane volontario dei Servizi sociali del Comune che da tempo si occupa della famiglia e che per Stefano è diventato come un amico.

Eppure Maria deve ancora chiedere l'aiuto dei vicini per affrontare con Stefano e la sua sedia a rotelle i cento gradini che conducono fino alla strada. Può contare sulla solidarietà di chi le dà una mano per spostarlo quando sono in casa. Lei non sa se una diagnosi tempestiva al Gaslini avrebbe evitato la paralisi di Stefano e comunque lei e il marito, già colpito da un infarto, non avranno mai i soldi per pagare un avvocato che faccia luce su questa vicenda e sciolga uno degli interrogativi che ogni notte non gli fanno prendere sonno. [m.c.c.]

ANZIANI

Blitz dei Nas, ricovero chiuso

Blitz dei Nas in una pensione di via Sampierdarena: i militari hanno inviato un fonogramma urgente al Comune in cui chiedono che la struttura, composta di undici camere, tre bagni e una cucina dove vengono preparati i pasti, sia chiusa per le precarie condizioni igienico sanitarie e per lo stato di degrado strutturale e degli arredi. Fra gli ospiti ci sono sei anziani dei Servizi sociali per ciascuno dei quali da un anno e mezzo il Comune paga due milioni e 200 mila lire al mese. Il titolare della pensione è stato denunciato perchè l'unica persona addetta alle pulizie è una equadoregna priva del permesso di soggiorno. I carabinieri hanno anche trovato nella pensione tre albanesi, due uomini e una donna anche questi entrati in Italia clandestinamente. «Abbiamo già ascoltato i nostri sei assistiti, che sono tutti autosufficienti, e nessuno di loro vuole abbandonare la struttura - dichiara l'assessore comunale ai Servizi sociali Sergio Rossetti - del resto non sta a noi decidere la chiusura di una pensione, ma spetta ad altri organismi della civica amministrazione accertare se un albergo è a norma di legge. Fino a quando è aperto e in funzione, da parte nostra significa che tutto è in regola». [m.c.c.]

Nervosismo tra gli enti locali di fronte all'ipotesi di «città metropolitana»

Supercomune o quinta Provincia?

Mori, la Vincenzi e Pericu hanno opposte opinioni

GENOVA

Chi vuole la cosiddetta quinta provincia della Liguria, che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) essere formata dai Comuni dell'area del Tigullio e, quasi certamente, da quelli del Golfo Paradiso, con gli annessi comprensori dell'entroterra?

La situazione è ingarbugliata, ma potrebbe benissimo trattarsi, visto che comincia la stagione delle piogge, della classica tempesta in un bicchier d'acqua. Tutto parte dall'ipotesi, sulla base d'una legge esistente, che nessuna città italiana ha voglia di applicare, che prevede la realizzazione delle «città metropolitane», costituite dai grandi capoluoghi (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bari, Firenze, Bologna, ecc.) cui si aggregherebbero altri comuni di «cintura». Quando la legge uscì, parecchi anni fa, la Regione predispose, unica in Italia, tutta la procedura formale: ora, i Comuni interessati, volando, dovrebbero esprimersi sull'annessione.



Il presidente Marta Vincenzi

Se questo fosse massiccia (ma non pare) si avrebbe, alla prossima scadenza elettorale, una «debellatio» della Provincia. Genova diventerebbe «supercomune» e provincia insieme. Di qui l'ipotetica questione della provincia di Chiavari. Ma quest'ultima, basta una rapido calcolo, avrebbe assai meno dei 200 mila abitanti prescritti e sarebbe un territorio esiguo e povero. E allora? Sembra che Giancarlo Mori voglia procedere - unico in Italia - su questo sentiero accidentato, ma troverebbe due ostacoli. Il primo è il sindaco Giuseppe Pericu che vagheggia, come per Amburgo, una «città-stato», mentre Supermarta Vincenzi minaccia sfracelli perchè ritiene che il progetto «destabilizzi» la Provincia. L'opinione pubblica appare indifferente a questa «ballata d'autunno» perchè, se non interverrà il legislatore nazionale, le cose sembrano destinate a restare come - saggiamente - [illegible] In Italia le riforme, soprattutto quelle campate in aria, sono sempre molto [illegible] dello «status quo». [p. l.]

Polemiche sul «Goethe»

I giornali tedeschi critici nei confronti del loro governo

GENOVA. Coda politica tedesca sulla chiusura a Genova del «Goethe Insitut» deciso nei giorni scorsi dal governo tedesco. Della questione s'è occupato ieri un giornale, il «Sueddeutsche zeitung», nelle sue pagine culturali.

Il quotidiano riporta la notizia della battaglia e della mobilitazione di molti ambienti politici e culturali di Genova per difendere un'istituzione forte di numerose iniziative di successo e che opera nel capoluogo ligure dal 1954. Si aggiunge poi che in Liguria sono attive molte imprese tedesche, il cui numero tende a crescere.

L'articolo si conclude con una stoccata: «Se la Ufa, controllata dalla Bertelsmann (una delle maggiori imprese multimediali della Repubblica Federale), ha investito 150 miliardi di lire nella Sampdoria che milita in serie B, la soppressione di 800 milioni di lire per il Goethe di Genova equivale a una dichiarazione di fallimento sul piano culturale». [p. l.]

Colpo da duecento milioni ieri alle 19,30 a Nervi

Rapina in una gioielleria sequestrati i due titolari

GENOVA

Rapina e sequestro di persona ieri alle 19,30 in via Oberdan, a Nervi. Tre giovani a volto scoperto, di cui uno armato di pistola, hanno fatto irruzione in una gioielleria dove il proprietario e la moglie si stavano apprestando a chiudere il locale. Dopo avere immobilizzato i due coniugi legandoli mani e piedi, hanno arraffato tutti i gioielli esposti in vetrina nelle bacheche interne. Poi si sono allontanati a piedi. I due coniugi sono riusciti a liberarsi solo dieci minuti dopo e, terrorizzati, hanno avvertito la polizia. Il bottino dovrebbe essere di circa 200 milioni. Le indagini sono condotte dagli investigatori della squadra mobile, sezione rapine. Secondo i primi accertamenti e le verifiche della squadra scientifica dovrebbe trattarsi di una banda di professionisti provenienti da un'altra città e che hanno agito con premeditazione. Il colpo è stato organizzato nei minimi dettagli ma il drammatico episodio di ieri pomeriggio ha riportato alla memoria le sanguinose rapine compiute nelle settimane scorse in negozi nell'hinterland milanese e nel bresciano. La coppia genovese, ancora sotto shock, non ha saputo fornire una descrizione completa dei banditi che non avevano nessuna inflessione dialettale. Da tempo nel tranquillo e signorile quartiere del Levante genovese non si verificava un episodio del genere. Secondo gli investigatori i rapinatori, subito dopo il colpo, sono saliti su un'auto e si sono diretti verso il centro per poi imboccare l'autostrada al casello di Nervi. Di lì hanno fatto perdere le proprie tracce. [m.c.c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova. notturno permanente. *Ghezzi*, c. B. Aires 18, *Europa*, c. Europa 676, *Pescetto*, v. Balbi 186

Genova centro orario 8,30-20: *Ponte monumentale*, via XX Settembre 115, *Regre*, via Lomellini 27, *Commenda*, via Gramsci 257, *Lagaccio*, via Lagaccio 88, *Ponte Pila*, via B. Partigiane 28

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Pira*, via Bertuccioni 3A. **Orario 8,30-13/15-19,30:** **S. Agata**, via Canevari 106A, *S. Siro*, via Galeazzo 1A

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi ... 8,30-20: *Arte Farmaceutica*, via Redipuglia ..., *Comunale*, via ... 34. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Massa*, via Ligustena 60

Val ... or. 8,30-21,30: ... *Assunta*, v. Molassana 90, ... *Ferrari*, via Terpi 41A, *Dagnino*, via Struppa 140/1

Sampierdarena 8,30-21,30: *Bixio*, via Buranello 240, *S. Gaetano*, via Rolando 54

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30. *Balbi*, via Cornigliano 242. *Comunale*, via Sestri 187. **Val Polcevera 8,30-21,30:** *Molino*, via Poli 56, *Gavino*, via Gavino 118A. **Con orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Moderna*, via Rivarolo 117, *Centrale*, via Pastorino 62

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30 *Serra*, via Camozzini ... **Con** ... **8,30-12,30; 15,30-21,30.** *Internazionale* ...

..., *Sori*, v. Cavour 18, telefono 700 632

RECCO. *Bettini*, piazzale Europa, t. 0185-84 015

CAMOGLI. *Arlotto*, v. della Repubblica 97, t. 0185-771 009

SANTA MARGHERITA. *Bozzo Maccio*, via Palestro 44, t. 0185-287 002

RAPALLO. *Angloamericana*, via Mameli 21, t. 0185-50 244

ZOAGLI. *Valente*, piazza XXVII Dicembre 8, t. 259 041

CHIAVARI. *Montevento*, via Garibaldi 2, t. 0185-300 946 - 363 276

SESTRI LEVANTE. ... largo Colombo 52, t. 0185-41 024

MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 46, t. 49 232

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267 451. **S. Margherita:** telefono 287 029

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118, **Genova:** telef. 651 12 36. **Camogli:** telef. 770 205, **Portofino:** telef. 771 119. **Recco:** telef. 74 234. **Santa Margherita Ligure:** telef. 287 019. **Rapallo:** telef. 50 433, 60 700. **Chiavari:** telef. 329 422, 309 055. **Cogorno:** telef. 384 620. **Lavagna:** telef. 309 947. **Sestri Levante:** telef. 41 020, 480 750. **Riva Trigoso:** telef. 41 764. **Moneglia:** telef. 49 241. **Cogoleto:** telef. 9188 366. **Sori:** telef. 700 917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telef. 354 022. Pediatria (a pagamento) 542 776. **Recco, Camogli:** telef. 99 333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167 55 44 33.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558 2414. **Tigullio Trasporti: Chiavari:** telefono 313 851. **Sestri Levante:** telefono 41 384, ..., 47 751; **Rapallo:** telefono 51 306, 54 508

OSPEDALI

San Martino: tel. ..., **Galliera:** tel. 56 321, **Sampierdarena:** tel. 41 021, **Rivarolo:** tel. 448 941. **Sestri P.:** tel. 65 651; **Gaslini** (pediatrico), tel. 56 361, **Borgo Fornari:** tel. ..., **Recco:** tel. 74 102. **S. Margherita:** tel. 283 611, **Rapallo:** tel. 50 231, **Lavagna:** tel. 32 91, **Cogoleto:** tel. 918 3456

RADIOTAXI

Genova Radiotaxi: telef. 59661; **Recco:** telef. 74032, **Camogli:** telef. 771 145, **Portofino:** telef. 269 885, **S. Margherita L.:** telef. 286 506 - 287 998, **Rapallo:** telef. 55 858, 54 474, 50 048, 55 868, 55 909, 50 317, 50 647, **Zoagli:** telef. 259 385. **Chiavari:** telef. 308 284, 305 522. **Lavagna:** telef. 392 096, 393 16 22. **Sestri L.:** telef. 41 277, 41 278, **Sori:** telef. 700 396

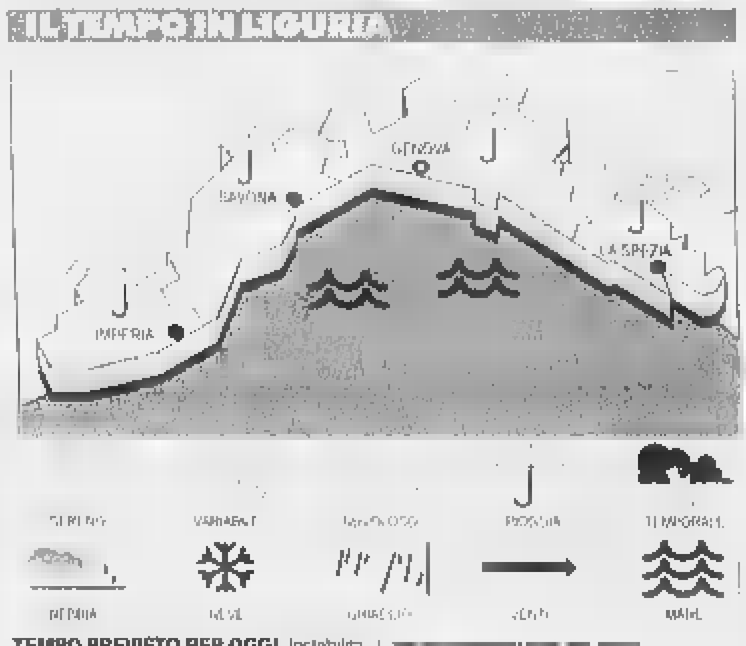
TRENI

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21. **Genova:** t. 010/2741, **Camogli:** t. 771 137, **Recco:** t. 0185/76 134, **S. Margherita:** t. 0185/286 630. **Rapallo:** t. 0185/231 000, **Zoagli:** t. 259 358, **Chiavari:** t. 324 ..., **Sestri L.:** t. 0185/41 020, **Riva Trigoso:** t. 0185/41 217, **Cogoleto:** t. 010/9181 765, **Moneglia:** t. 49 705

CORPO FORESTALE

Genova: t. 566 831 - 580 429, 586 553, **Casarza L.:** t. 467 141, **Borzonasca:** t. 340 016, **Cicagna:** t. 92 035, **Rezzoaglio:** t. 97 043. **S. Stefano d'Aveto:** t. 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità caratterizzata da alternanza di annuvolamenti e schiarite associata a possibili precipitazioni, vento moderato con rinforzi, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve flessione.
TEMPO PREVISTO PER DOMANI: Vento moderato forte, mare molto mosso, temperatura in lieve diminuzione.

... **IERI** Temp. del mare 24° C; umid. rel. ..., pioggia 5 mm; vento Nord Est 30 km/h. Mare: mosso molto mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barom. 1011 mb (tend.: diminuzione)

Genova	max **25**	min **20**
Savona	max **24**	min **20**
Imperia	max **24**	min **20**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **23;** min: **15;** temp. media **18° C**

Il Sole sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,37. La **Luna** leva alle 13,27 e cala alle 23,22 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595 91 46
Entrapment. Or.: 15, 17.35; 20, 22,30

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595 91 46
E allora mambo. regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, L. Littizzetto

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49
Ariston 1 **Entrapment.** Regia di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta
Ariston 2. **The protagonist.** regia di L. Guadagnino con T. Swinton

AUGUSTUS Tel. 010-505 810
La mummia Regia di S. ..., con B. Fraser. Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. ...4 18 20
Tutto su mia madre regia di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Entrapment regia di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta. Or. 15.20, 17.50, 20.20, 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
La mummia regia di S. Sommers con B. Fraser, J. Hannah. Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Wild Wild West regia di B. Sonnenfeld con W. Smith, K. Kline. Ore 15.40, 18, 20.20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Instinct regia di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding jr. Or. 14.40, 17.20, 20, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Halloween Or. ... 20.20. **E allora mambo** Or. 18.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Il tredicesimo piano Or. 18.10. **Star Wars - episode 1** Or. ...

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Chiuso per congresso

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Chiuso per congresso.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586 419
A domani regia G. Zanasi con S. Rie, A. Cometti. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586 419
With or without you Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova)
riposo.

EUROPA. Tel. 010-377 55 35
E allora mambo regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, L. Littizzetto. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Tel. 010-561 691
Tutto su mia madre. Regia di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes. Or. 15.45, 17.50, 20.10, 22.20

ODEON. Tel. 010-362 82 55
Fino all'inferno regia di J.G. Avildsen con J.Claude Vandamme. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA Tel. 010-581 415
Halloween 20 anni dopo Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

... Tel. 010-564 849
Cruel intentions

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314 141
Tutto su mia madre. Regia di P. Almodovar, con C. Roth, M. Paredes. Or. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Guardami regia di D. Ferrario con E. Cavallotti, S. Gatello, F. Insinna. Or. 15.30, 17.50, ...

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Instinct regia di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding jr. Or. 15, 17.30, 20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Libero burro Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

VERDI Tel. 010-567 137
Wild Wild West. regia di B. Sonnenfeld con W. Smith ... 16, 18.10, 20.20, 22.30

CINECLUB

... DEI CINEMA
CHIUSURA ESTIVA

ARISNANO D'ESSAI. Tel. 010-570 23 48
CHIUSURA ESTIVA

FRITZ LANG Tel. 010-219 768
CHIUSURA ESTIVA

LUMIERE Tel. 010-505 936
CHIUSURA ESTIVA

... Tel. 010-569 640
CHIUSURA ESTIVA

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71 30
Riposo

NERVI

S. SIRO.
Wild Wild West. regia di B. Sonnenfeld con W. Smith, K. Kline. Orari 15.30, 17.45, 20.15, ...

VOLTRI

...
riposo Or.: 20.15, 22.30 lire 10.000

CAMPOLIGURE

CAMPESE.
CHIUSURA ESTIVA

...

CINEMA FONTANABUONA MOILEONE.
Entrapment regia di J. Amiel con S. Connery, E. Zeta. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

...

CENTRALE Tel. 0185-285 033
Buena vista social club regia di W. Wenders con R. Cooder, I. Ferrer
Or. 21.20.
Lire 10.000, 7000
(per le anteprime 12.000, 8000)

RAPALLO

AUGUSTUS.
riposo Or. 20.30, 22.20

GRIFONE. Tel. 0185-507 81
riposo Or. 15,30, 17.45, 20, 22.20

CHIAVARI

CANTERO.
Delitto imperfetto regia di B. Dans con ... Or. 20.30; 22.30

MIGNON. Tel. ...
Instinct regia di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding jr. Or. 15.30, 17.45; 20, 22.30

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41.505
Buena vista social club regia di W. Wenders con R. Cooder, I. Ferrer. Or. 21.15. Lire 10.000, 6000 (per le anteprime 12.000, 8000)

A SAVONA

SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854627
Entrapment. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30. Lire 1... 7000

DIANA 1. Tel. 019-825 714
Wild Wild West. Or. 15.45, ..., 20.15; 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel. 019-825 714
La mummia. Or. 15.30; 17.45, 20, 22,30. Lire 12.000, 8000, ...

DIANA 3. Tel. 019-825 714
Instinct. Ore 15.30, 17.45, ... 22,30. Lire 1..., 8000, 7000

ELDORADO. Tel. 019-820563
La mummia. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30. Lire 12.000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
Oggi riposo. spett. unico ore 21. Lire 8000. ...

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse Or. 15, 22.30. Lire 10.000, 7000, 5000

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Instinct Or. 20,30-22.40. Lire ..., 6000, 5000

ARENA SALESIANI.
Chiuso.

RITZ Tel. 0182-640 427
Entrapment. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000. ...

ALBENGA

AMBRA. Tel. ...-50 997
Oggi riposo. ore 20.30-22,30. lire ...

ASTOR. Tel. 0182-50 997
Entrapment.
Ore 20.15-22.30. Lire ... 5000

BORGHETTO

ARENA VITTORIA.
Chiuso.
Or. 21. Lire ...

...

ASTRA.
Chiuso.

SPLENDOR.
...

CAIRO

ABBA. tel. 504234
Harem Suare. Ore 20-22
Lire ...

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA. Tel. 019-692 910
Chiuso.

ONDINA. Tel. 019-692 910
Guerre stellari episodio I. Ore 20.30-22,45
Lire 10000-8000.

TEATRI

...

POLITEAMA GENOVESE.
...

... **STABILE - Sala Duse.**
OGGI RIPOSO

TEATRO MODENA (Sampierdarena).
OGGI RIPOSO

TEATRO ... - Sala ...
OGGI RIPOSO

A IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Oggi riposo

DANTE. Tel. 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi riposo

DIANO ...

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Oggi riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-434440
Un tè con Mussolini
Spettacolo unico ore 21.15
Lire 8000

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-26195
Il colore della menzogna
Orario 20.30-22.30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Oggi riposo
Spett. unico ore 21,15
...

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506 060
Oggi riposo

... 0184-506.060.
E allora mambo
Orario 15.30-22.30
Lire 12000, 8000

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060.
Chiuso per svolgimento dell'«Accademia della canzone italiana»

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506 060
Chiuso per lo svolgimento dell'«Accademia della canzone italiana»

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506 060
Chiuso per svolgimento dell'«Accademia della canzone italiana»
Orari (indicativi) 15,30; 22.30
Lire 12000, 8000

CENTRALE. Tel. 0184-597820
Entrapment
Orari (indicativi) 15,30-22...
Lire 12000; 8000

Le fiamme più estese alle spalle di Sestri Levante, fuoco anche sopra Lavagna

Il temporale spegne tre incendi

Quattro tra aerei ed elicotteri contro i roghi

SESTRI LEVANTE

Un provvidenziale acquazzone ieri pomeriggio ha spento tre incendi su cui stavano scaricando acqua quattro mezzi aerei. L'incendio più vasto era a Sestri Levante sulla collina alle spalle delle gallerie di S. Anna, altri due di dimensioni ridotte alla Crocetta sulle alture di Lavagna.

L'incendio sopra le gallerie di S. Anna era iniziato martedì sera sul versante verso Sestri Levante. Le fiamme hanno distrutto alcuni ettari di bosco dove fortunatamente non ci sono case. Nella tarda serata l'incendio sembrava domato ma prima dell'alba si è nuovamente sviluppato nei boschi sopra San Bernardo.

In poche ore le fiamme hanno superato il crinale della collina e sono scese sul versante di Cavi di Lavagna. Dalle 10 alle 13 sono stati impegnati quattro mezzi aerei che hanno scaricato tonnellate di acqua: un canadair, un G222 e due elicotteri. Il vento di scirocco alimentava il focolaio che era [illegible] vivo sul versante di Sestri Levante, dove per alcune ore sono stati impegnati gli elicotteri. I due aerei hanno sempre gettato acqua e liquido ritardante sul versante di cavi dove il vento faceva scendere le fiamme verso le abitazioni.

Non ci sono stati momenti di paura perché il fronte del fuoco è sempre rimasto abbastanza lontano dalle prime [illegible] i mezzi aerei hanno continuato la loro opera per salvare la macchia mediterranea che scende sino a livello del mare. Soltanto verso le 14 un primo acquazzone ha risolto in parte la situazione, poi alle 16 la pioggia, breve ma copiosa, ha spento definitivamente ogni focolaio. Questa volta non le origini dell'incendio sono sicuramente di natura dolosa: sulla collina alle spalle di S. Anna erano chiaramente almeno tre i punti da dove le fiamme si sono sviluppate.

L'incendio della Crocetta, dove [illegible] bruciate poche centinaia di metri quadrati di bosco, si è invece risolto solo con la pioggia. L'entroterra di Sestri Levante ha un aspetto lunare. Guardando dalla passeggiata a mare le colline hanno un colore tra il marrone e il nero.

Qualche preoccupazione adesso arriva con le piogge, che secondo le previsioni ieri dovevano essere molto consistenti. Essendo bruciato il sottobosco, dove gli arbusti hanno una funzione drenante, se pioverà con insistenza l'acqua correrà senza freni verso il basso e ci saranno pericoli di inondazioni, se non di frane e smottamenti.

Stessa situazione nella zona di S. Vittoria, martoriata lo scorso anno da un furioso incendio sulla sponda sinistra del torrente Gromolo, segnata notevolmente da quello di sabato e domenica scorsi sulla sponda destra del torrente. [g. vi.]





[illegible] foto [illegible] Barni un Canadair impegnato a sganciare l'acqua sopra la pineta di Sestri Levante, [illegible] guardia forestale tenta [illegible] arginare il fronte [illegible] fuoco

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Via ai lavori alla foce del torrente

Sono iniziati i lavori per liberare la foce del torrente S. Siro, attualmente bloccata da un cumulo di sabbia. Gli interventi, che vengono effettuati da diversi anni per prevenire eventuali piene, sono realizzati dalla Provincia che ha competenza in materia di tutela di fiumi e torrenti.

CHIAVARI

Prestiti obbligazionari in euro

Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure nei prossimi giorni emetterà due nuovi prestiti obbligazionari, per complessivi 50 milioni di euro. Il primo prestito, 40 milioni di euro, denominato «Banco di Chiavari a tasso variabile 1999-2003» [illegible] a tasso variabile e avrà durata di 4 anni. Le cedole verranno pagate l'1 aprile e l'1 ottobre di ogni anno con un rendimento pari alla media dei rendimenti netti dei Bot semestrali delle due aste precedenti la data di godimento della cedola.

NE

Incendi: il sindaco ordina di pulire le aree incolte

Il sindaco Marco Bertani ha emesso un'ordinanza in materia di ordine pubblico «Considerato che sussistono gravi pericoli derivanti dalla presenza di infestanti e cinghiali e dal possibile sviluppo d'incendi, soprattutto presso i nuclei frazionali - si legge nell'ordinanza - il sindaco ordina ai proprietari privati la ripulitura della aree incolte, per eliminare ogni pericolo».

CHIAVARI

Iniziativa dei Ds per salvare la Conservatoria

Il gruppo [illegible] dei Democratici di sinistra propone un ordine del giorno sulla possibilità che la Conservatoria dei registri immobiliari di Chiavari venga soppressa ed accorpata a quella di Genova. I Ds giudicano assurda la soppressione di un ufficio che ha rapporti costanti con il tribunale, di cui si discute il potenziamento e persino la nuova sede. Nell'ordine del giorno viene deliberato di dare mandato al sindaco per il reperimento di nuovi locali, essendo in corso lo sfratto esecutivo; prendere contatto con i sindaci del Tigullio e interessare i deputati della zona, «per rendere più efficaci ed incisive le azioni necessarie.

SESTRI LEVANTE

Corsi di ginnastica «dolce» promossi dall'Uisp

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) organizza corsi di ginnastica «dolce» per adulti ed anziani presso le palestre di Pila Pontino e della scuola elementare di Riva Trigoso, per informazioni telefonare allo 0185-41.114 il lunedì e venerdì dalle 10 alle 12, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 18,30. [g. vi.]

La giunta e le severe critiche della minoranza

Sestri: ecco i progetti per cambiare la città

SESTRI LEVANTE

L'amministrazione comunale sestrese, pungolata più volte da parte delle minoranze, dice «Basta con le chiacchiere, guardiamo ai fatti». Mentre in città si sta formando un comitato contro il piano particolareggiato del litorale della Baia delle Favole (pare che siano state già raccolte [illegible] firme), in una nota diffusa ieri, a firma dei gruppi consiliari Progresso per Sestri, Partito popolare e Verdi, vengono elencate le opere che hanno impegnato il governo cittadino e quelle in fase di realizzazione.

«A chi si ostina a fare politica con chiacchiere sterili, dietrologia o falsità - si legge nella nota - i gruppi consiliari di maggioranza di Sestri Levante rispondono con atti concreti, nell'interesse della città che nell'ultima consultazione elettorale li ha premiati con un largo consenso, per continuare il processo di trasformazione e riqualificazione di Sestri Levante».

La maggioranza aggiunge «ciò che conta sono i fatti» ed elenca le opere realizzate, i progetti e i finanziamenti ottenuti: il centro convegni e scientifico di Portobello; la riqualificazione del quartiere La Lavagnina; gli interventi di riqualificazione del centro, della periferia e delle frazioni; il sostegno e il potenziamento della rete scolastica, dei servizi sociali e sportivi; la qualità delle iniziative e delle manifestazioni culturali; il progetto di riqualificazione delle passeggiate a mare di Sestri Levante e Riva Trigoso; la sistemazione dell'area ex Ledoga, ed altri interventi.

Per ciò che riguarda il Piano di recupero dell'area ex Fit, l'amministrazione dice: «garantiamo che le scelte che stiamo compiendo saranno coerenti con gli impegni assunti in campagna elettorale. Non saranno certo [illegible] sterili e pretestuose ad offuscare la limpidezza di questo importantissimo progetto». Viene poi evidenziata la tempestività della presentazione del Prusst. [g. vi.]

L'autoarticolato è precipitato a pochi metri dall'Aurelia che a quell'ora era molto trafficata: autista quasi illeso

Un Tir vola dal viadotto, sfiorata la tragedia

Spettacolare incidente ieri mattina sull'autostrada a Crevari



Un'immagine dell'incidente di ieri mattina sulla Savona-Genova: il Tir è piombato a pochi metri dalla Statale Aurelia

GENOVA

Tragedia sfiorata ieri mattina alle 8 sulla A10: un autoarticolato è precipitato da un viadotto lungo la carreggiata sud, all'altezza di Crevari, compiendo un volo di una ventina di metri e cadendo a poche decine di metri dalla statale, che quell'ora era particolarmente trafficata. Solamente per un caso il veicolo commerciale non è piombato sulla strada sottostante. Anche l'autista è rimasto quasi illeso dopo essere caduto insieme al suo tir: un elicottero dei vigili del fuoco lo ha estratto dalla cabina di guida, che è andata completamente distrutta nell'incidente, ed è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino dove è stato sottoposto ad una serei di radiografie per accertare eventuali lesioni interne. I medici hanno riscontrato la frattura di una spalla e un profondo stato di shock.

Secondo una prima ricostruzione il tir potrebbe essersi ribaltato prima ancora di precipitare mentre era sulla carreggiata e, ormai senza controllo, ha divelto il guard rail cadendo lungo la scarpata. La sua folle corsa è stata rallentata lungo i cento metri del dirupo dalla folta macchia mediterranea delle colline. Subito dopo l'incidente, nel quale non sono rimaste coinvolte altre vetture, si è formata una coda di auto lunga fino a otto chilometri e per qualche minuto gli uomini della polstrada sono stati costretti a interrompere la circolazione. L'autoarticolato trasportava germogli di fragole ed è stato recuperato solamente nella tarda serata da alcune squadre dei vigili del fuoco mentre alcuni operai della Società autostrade procedevano a ripristinare subito la barriera metallica divelta dal pesante automezzo, un Volvo a sei assi. La situazione è ritornata alla normalità solamente nel poemrigigo quando erano state ormai completate le opearzioni di ripristino del guard rail [m.c.c.]

Trofeo monomarca dedicato quest'anno alla Casa torinese: in gara 15 modelli di grande prestigio

Auto d'epoca: nel Tigullio la storia della Fiat

Grande sfilata con cento esemplari realizzati tra il 1899 e il 1960

RAPALLO

Torna nel Tigullio il secondo Trofeo monomarca per auto italiane d'epoca. All'evento, in programma a Rapallo e Santa Margherita da venerdì a domenica, parteciperanno 15 Fiat di rilevante valore storico che daranno vita al prestigioso concorso di eleganza.

L'edizione di quest'anno rientra nell'ambito delle celebrazioni ufficiali del centenario della Fiat. Sabato si uniranno alla sfilata delle 15 prestigiose auto in concorso, altre 100 autovetture Fiat: le «bellezze d'epoca» prodotte dal 1900 al 1960, tutte diverse una dall'altra. Il pubblico potrà assistere alla sfilata ed esprimere la propria preferenza lungo il suggestivo percorso che [illegible] dal lungomare di Rapallo, per l'occasione chiuso al traffico, dove intorno al Chiosco della musica verranno eseguite canzoni d'epoca interpretate dal «Trio darling».

Nell'occasione verrà presentata l'ultima nata della casa torinese, la nuova Fiat Punto, che andrà a contrapporsi alla progenitrice di tutte le Fiat: la mitica 4Hp «doc» del 1899, presente fuori concorso. Il concorso d'Eleganza monomarca, ideato, promosso e organizzato da Silvano Cima, appassionato collezionista di auto d'epoca e da Silvana Magliocco [illegible] la sua Red Hot Peppers, presenta le più belle auto italiane del secolo.

Nel 1997 le Lancia Astura, 1998 Isotta Fraschini, 1999 Fiat, nel [illegible] presenterà le Ferrari, nel [illegible] le Alfa Romeo, nel 2002 il trofeo dei trofei tra le prime tre monomarche italiane classificate in ciascuno dei cinque anni precedenti per l'assegnazione del Trofeo Eleganza del Tigullio. Campari e Corvo di Salaparuta parteciperanno all'evento. (g. vi.)



Una Fiat 1100 TV: nel Tigullio sfilerà la prestigiosa storia della Casa torinese

Intervento di Gagliardi

Il [illegible] chiede [illegible] per l'impianto

CARASCO. Si è costituita a Carasco la società Circuito Kart che prevede la costituzione e la gestione di impianti sportivi per il tempo libero, come la pista che ha realizzato nella zona di Rivarola.

La società ha presentato domanda per essere ammessa alle agevolazioni previste dallo Stato, prevedendo un investimento di 485 milioni e l'assunzione di sette addetti.

L'on. Alberto Gagliardi ha presentato un'interrogazione parlamentare ricordando che la società è composta esclusivamente da soci di età compresa tra i 18 e i [illegible] anni, tutti residenti in territori di applicazione della legge che prevede i finanziamenti.

Il parlamentare chiede ai ministri competenti quali siano le valutazioni riservate a questo progetto di impresa che ha le prerogative per accedere ai finanziamenti. [g. vi.]

CHIAVARI

Anche informatica

Iscrizioni aperte per imparare lingue straniere

CHIAVARI. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1999-2000 ai corsi di lingue straniere e informatica/internet,organizzati dal Comune di Chiavari.

Sono in programma corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo articolati sui livelli principiante, intermedio, avanzato.

Il corso di informatica/internet è articolato su livelli principianti e avanzato.

Ciascun livello di corso avrà la durata di 80 ore, mentre quello di informatica principianti sarà di [illegible] ore e quello avanzato 50 ore.

E' previsto l'uso di laboratori linguistici ed informatici: al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza a chi avrà partecipato ad [illegible] due terzi delle ore previste.

Il costo di ogni corso di lingue è 230 mila lire: 100 mila per informatica principianti e 150 mila corso avanzato. [g. vi.]

L'Istituto Assarotti

[illegible] convitto per [illegible]

CHIAVARI. Chiude l'unico convitto del Tigullio. L'istituto Assarotti di viale Millo ha assicurato questo servizio fino alla fine dello scorso anno scolastico, consentendo a 12 ragazzi di Rezzoaglio e S. Stefano, che frequentavano le scuole superiori a Chiavari, di usufruire di alloggio e mensa con una spesa di 600 mila lire al mese.

L'Assarotti non è più in grado di assicurare il convitto perché non ha i soldi necessari per un servizio di sorveglianza.

Il presidente del Consiglio di amministrazione, Angelo Guastini, ha spiegato che si è rivolto ai Comuni di Rezzoaglio e S. Stefano, Provincia, Regione, Provveditorato agli studi ma non ha ottenuto la disponibilità di personale, che non può ottenere neppure con i lavori socialmente e con gli obblettori di coscienza.

Continua la mensa per l'Anffass e la scuola materna. (g. vi.)

Analizzati con raggi infrarossi superficie e sottosuolo del Bormida e delle valli

Caso Acna, caccia aerea ai veleni

Il pm dispone una radiografia della zona

Fabio Pozzo

SAVONA

Una perizia aerea sulle vallate e sul f[illegible] Bormida a [illegible] di eventuali scarichi inquinanti dell'Acna. La consulenza tecnica è stata disposta dal sostituto procuratore Domenico Pellegrini, nell'ambito delle inchieste per reati ambientali che vedono sott'accusa lo stabilimento di Cengio o suoi dirigenti.

A volare sulla zona è stato chiamato un mezzo speciale della Guardia di Finanza di Roma, dotato di una apparecchiatura denominata «Dedalus» che utilizza raggi infrarossi. Gli accertamenti riguardano sia la superficie che il sottosuolo, quest'ultimo radiografabile ad una profondità di circa dieci metri. Il volo era fissato per ieri sera. Ma sino all'ultimo è stato in forse, a causa delle avverse condizioni atmosferiche. In caso di impedimento meteo, il monitoraggio - secondo almeno il programma elaborato ieri mattina - sarebbe rimandato ad oggi.

Il sostituto Pellegrini ha av[illegible] due inchieste sull'Acna, affidando le indagini agli agenti di polizia giudiziaria del nucleo ambiente della Provincia. La prima riguarda presunte violazioni della legge Merli legate alla fuoriuscita di percolato, contaminato da rifiuti interrati, che dopo aver superato la barriera [illegible] protezione sarebbe finito nel fiume Bormida. E ancora, sullo sversamento nel Bormida di sostanze tali da intorpidire, stordire e uccidere pesci e altri animali acquatici. Il periodo preso in esame va dal [illegible]o '91 al dicembre '98. Sette i funzionari e liquidatori Acna indagati. Ipotesi accusatorie che, per la difesa, non sarebbero da attribuire ai dirigenti chiamati in causa: i rifiuti sarebbero stati interrati in tempi «antichi» e i liquidi inquinanti sarebbero colati a seguito dell'apertura di un vecchio «barbacane» occluso dal terriccio.

Il secondo fascicolo riguarda invece una presunta «diluizione» degli scarichi, operazione vietata dalla legge. Secondo l'accusa, verrebbe mixata acqua pura con gli scarichi di produzione diretti al collettore principale, monitorato 24 ore su 24, che versa direttamente nel Bormida. Se così fosse, verrebbe abbattuto il presunto valore inquinante. Il periodo preso in esame riguarda gli ultimi 4 anni e mezzo di attività del collettore. Sette i dirigenti indagati.



Una perizia area per l'inchiesta sull'inquinamento Acna

Vertenza: raggiunto l'accordo

Ma i sindacalisti ora chiedono il rispetto dei patti sottoscritti

CENGIO

Vertenza Acna: firmato l'accordo presso il ministero del Lavoro.

L'impegno, concertato fra sindacati, Enichem ed il sottosegretario Morese, prevede la disponibilità di 30 «mobilità lunghe» che si andranno ad aggiungere alle 18 già assegnate, mentre da lunedì, per un massimo di 165 lavoratori, scatterà la cassa integrazione per la durata di 18 mesi.

Firmata, intanto, a Palazzo Nervi, la convenzione fra la Provincia ed il commissario ministeriale, Stefano Leoni, riguardo i corsi di formazione che dovrebbero iniziare già lunedì, in concomitanza con l'avvio della cassa.

Spiegano dalla sede dell'Amministrazione provinciale: «La prima fase sarà di orientamento e di esame delle esperienze personali, necessaria anche per stabilire il numero dei lavoratori che verranno successivamente avviati ai corsi professionalizzanti in collaborazione con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, le Arpa di Liguria e Piemonte ed il Ministero dell'Ambiente».

Questo primo «pacchetto» terminerà [illegible] 31 dicembre, per un totale di 340 ore. Le lezioni si incentreranno soprattutto sulle cosiddette «competenze trasversali», come la lingua straniera e l'informatica, oltre che sulla normativa in materia di bonifiche.

La partecipazione ai corsi comporterà per il lavoratori in cassa un'integrazione economica di cui si farà carico il commissario Leoni.

Commenta Pino Congiu, della Uilcer: «Mi sembra che si sia finalmente trovata una soluzione che, però, [illegible] dovrà essere fine a sé stessa, ma fornire le garanzie in un arco temporale entro il quale bisognerà continuare a lavorare per dar corso agli altri impegni, primo fra tutti la reindustrializzazione del sito». Per questo pomeriggio è stata convocata l'assemblea dei lavoratori. [m. ca.]

Da lunedì l'Acts ridurrà le corse

Niente autobus dopo le 22,30

SAVONA

Niente bus dopo le 22,30. L'Acts dall'inizio della prossima settimana tornerà all'orario invernale, [illegible] la soppressione delle ultime corse di tutte le linee principali. Si tratta di un provvedimento che era già stato adottato lo scorso anno per ridurre le spese dell'azienda consortile nelle fasce orarie in cui l'utenza si dirada.

L'orario ridotto entrerà in vigore da lunedì 20 settembre e comporterà l'obbligo per i pendolari di rincasare un'ora prima. In pratica, chi volesse andare al cinema sarebbe obbligato a vedere il primo spettacolo, a patto che il film non duri più di un'ora e mezza. Una scelta dettata dalla necessità di ridurre le spese, soprattutto quando i potenziali utenti diminuiscono. Far circolare gli autobus vuoti presenta costi che l'azienda consortile non può più sostenere. Tuttavia, visto che l'amministrazione comunale intende incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, sarebbe indispensabile organizzare un servizio sostitutivo. Non si può pretendere di far rincasare i cittadini a piedi nel cuore della notte.

Questi comunque gli orari delle linee principali. Alcune tratte risultano più penalizzate, mentre altre risentono meno dei tagli proprio perché possono contare su un'utenza maggiore. L'ultimo bus partirà da Legino alle 22 e dalla Rusca alle 22,25.



Da lunedì, meno autobus alla sera

L'ultima corsa da Vado sarà alle 23,15 mentre da Via Alessandria (capolinea per Vado) il bus partirà alle 22,55. La linea dell'ospedale avrà l'ultima corsa dalla Fontanassa alle 21,30 e San Benedetto alle 22,15. Da piazza del Popolo per Albisola ultima corsa alle 22,20 e da Lucero per Savona, l'ultimo bus partirà alle 22. Da Savona a Varazze l'ultima corsa sarà alle 22,40 mentre da Varazze a Savona alle 22,15.

In compenso, l'Acts ha previsto l'incremento delle corse nelle [illegible] di punta per far fronte all'incremento di viaggiatori in concomitanza con l'avvio delle scuole. Fra le 7,30 e le 8 e dalle 13 alle 13,30 sono previste corse bis per Vado e Quiliano. [e. b.]

Domenica apertura della stagione venatoria in tutta la provincia

Molte le novità nel «tesserino» per i 7 mila cacciatori savonesi

CAIRO M.

A pochi giorni dall'apertura della caccia l'altro ieri, l'assessore provinciale Pier Luigi Pesce, ha convocato una ruinione con i responsabili del settore e gli agenti della polizia provinciale per definire le modalità [illegible] controlli sull'attività venatoria.

Un «aiuto» per supportare i circa settemila cacciatori [illegible]nesi che da domenica torneranno ad imbracciare i fucili, in base alla novità che entrano in vigore a partire da quest'anno soprattutto per quanto riguarda la compilazione del [illegible] tesserino.

Fra gli innumerevoli cambiamenti previsti dal calendario venatorio, da ricordare, ad esempio, il tesserino che cambia formato e che, di fatto, viene rivoluzionato nei contenuti. Il numero delle pagine sale a 55, una per ogni giornata, e i cacciatori dovranno compilarlo con un sistema simile a quello utilizzato dalle schedine del Totocalcio. Una modifica che, come spiegano all'assessorato provinciale, consentirà l'utilizzo di lettori ottici per analizzare e poi archiviare le informazioni sulle giornate di attività effettiva per ogni cacciatore e sui capi abbattuti. I dati verranno utilizzati a fini statistici e forniranno una serie di indicazioni per redigere il calendariovenatorio 2000-2001.

Per quanto riguarda la vigilanza, la polizia provinciale effettuerà controlli mirati soprattutto a combattere il bracconaggio. Per l'abbattimento non consentito di un capriolo la sanzione varia da uno a 5 milioni. Infine, la radio potrà venire utilizzata solo per garantire la sicurezza e non per «dirigere» le battute di caccia. [l. b.]

NASO DI GATTO

Allarme per i bracconieri

Un esemplare di capriolo è stato gravemente ferito da un bracconiere. A trovare l'animale agonizzante lungo la strada provinciale Savona-Altare, in località Naso di Gatto, sono stati gli uomini del Nucleo operativo della Polizia forestale di Savona. Il ritrovamento è avvenuto alle prime luci dell'alba. Gli agenti hanno soccorso il capriolo, un maschio di circa 4 anni, che presentava gravi ferite. In base ai primi accertamenti l'arma utilizzata è una carabina calibro 22. La povera bestia è stata trasportata al Servizio veterinario dell'Asl e poi ricoverata in una struttura di Bormida. Afferma il coordinatore Pier Edoardo Mulattiero: «Gli inquirenti della Forestale sono in possesso di una serie di elementi per risalire agli autori di quanto accaduto». Le indagini proseguono. Intanto, a Giusvalla una cagnolina è rimasta ferita dopo essere finita in un laccio installato da bracconieri a poca distanza dalla casa del suo «padrone». [l. b.]

In fase di elaborazione una mappa archeologica dell'intero entroterra savonese

Castelli e conventi tornano a rivivere

Lavori in corso a Millesimo, Roccavignale e Cairo

MILLESIMO.

Ripercorrere le tappe della nostra storia attraverso studi e progetti mirati al recupero dei monumenti, patrimonio di cui la Val Bormida è ricca. Fra le tante iniziative, quelle dell'Istituto internazionale di studi liguri che due mesi fa ha inaugurato la sede della sezione valbormidese in una sala del castello di Millesimo, rivestono particolare importanza.

In questi mesi, infatti, è in fase di elaborazione una mappa archeologica inerente l'entroterra savonese, richiesta all'Istituto dall'Amministrazione provinciale. Inoltre, gli specialisti stanno lavorando ad uno studio storico sul Comune di Dego, commissionato dagli amministratori locali, e un monitoraggio sistematico del territorio per la localizza[illegible] e l'indagine delle aree archeologiche.

Per quanto riguarda la zona dell'Alta Val Bormida, l'Istituto, come spiegano i responsabili, opererà in stretto contatto con il gruppo Guardie ecologiche volontarie della Provincia, ente che insieme alla Comunità montana e al Comune di Millesimo ha sottoscritto una convenzione per la valorizzazione di Villa Scarzella e di altri monumenti.

Ma uno fra i progetti più interessanti è senza dubbio quello relativo ad un censimento informatico delle incisioni rupestri della Liguria e alla creazione di un archivio informatico di documentazione.

Sul fronte degli interventi di recupero di chiese, manieri e antiche ville e strutture, intanto, molti dei lavori stanno procedendo o sono, comunque, ai nastri di partenza. Le operazioni di restauro riguardano, ad esempio, il castello di Millesimo dove verranno ricavate aree da destinare ad iniziative di carattere culturale e sociale.

A Murialdo verranno restaurate due chiesette, quella dedicata a S Antonio da Padova e alla Madonna degli Angeli. Sempre a Murialdo, è in programma il recupero della torre e della cisterna del castello. A Cairo il sindaco, Osvaldo Chebello, ha dato incarico per un programma di intervento per riportare l'antico e suggestivo convento francescano di località Ville ai fasti di un tempo. Lavori in vista anche per l'oratorio S Francesco di Osiglia, per il castello di Roccavignale, per il palazzo municipale di Calizzano e per l'ex asilo di Bardineto. Si tratta di interventi che verranno realizzati con fondi europei, mentre per la chiesetta S Rocco di Riofreddo, i lavori di recupero vengono attuati con il ricavato di iniziative promosse dai residenti. [l. b.]



Sarà restaurato anche lo storico convento in località Ville di Cairo Montenotte

L'ESPERTO

Dal 1° settembre sono entrate in vigore le norme per i Comuni e le strutture di Protezione civile su tutto il territorio

Allarme alluvione, ecco le nuove procedure d'intervento

La protezione delle case e delle vie di comunicazione minacciate dai nubifragi

Comune	Fax	Comune	Fax
ALBENGA	0182 55.46.17	[illegible]	019 63.45.03
ALBISOLA SUPERIORE	019 48.05.31	[illegible]	019 58.63.73
ALBISOLA MARINA	[illegible]	[illegible]	019 73.22.88
ALTARE	019 58.071	[illegible]	019 53.615
ANDORA	0182 68.11.244	[illegible]	0182 77.017
BARDINETO	019 79.07.293	[illegible]	0182 54.73.89
BORGHETTO S. SPIRITO	0182 95.06.95	[illegible]	019 59.00.00
[illegible]	019 61.82.41	PIETRA LIGURE	019 62.62.97
CAIRO MONTENOTTE	019 50.03.50	[illegible]	019 82.17.55
CALIZZANO	019 79.04.900	PROVINCIA	019 83.13.269
CARCARE	019 51.16.40	[illegible]	019 70.52.69
CENGIO	019 55.56.51	[illegible]	019 88.78.714
CISANO SUL NEVA	0182 59.54.00	SASSELLO	019 72.46.64
COMANDO PROVINCIALE		SAVONA	019 83.10.316
VIGILI DEL FUOCO	[illegible]	[illegible]	0182 66.84.76
DEGO	019 57.460	TESTICO	0182 66.80.91
FINALE LIGURE	019 68.01.35	TOVO SAN [illegible]	019 64.84.65
GARLENDA	[illegible]	VADO LIGURE	[illegible]
GIUSTENICE	019 64.81.56	[illegible]	019 93.26.55
[illegible]	019 70.79.10	[illegible]LLANOVA D'ALBENGA	0182 58.25.14
LOANO	019 67.56.98	ZUCCARELLO	0182 79.08.8

Michele Costantini

Il Servizio di protezione civile della Regione ha aggiornato le procedure per comunicare gli allarmi meteoidrologici. Dal primo settembre sono attive procedure standard.

Gli scenari di evento alluvionale previsti sul territorio, sono essenzialmente di due tipi. Il primo scenario prevede piogge di modesta intensità a carattere persistente, associate a temporali; gli allagamenti sono localizzati e dovuti soprattutto all'incapacità di drenaggio della rete fognaria. L'innalzamento dei livelli idrici non provocano direttamente inondazioni sul territorio.

Il secondo scenario prevede eventi meteoidrologici in grado di generare innalzamenti dei livelli idrici negli alvei, capaci di provocare la fuoriuscita delle acque, l'erosione delle sponde, la rottura degli argini, il superamento di passerelle e ponti, l'inondazione delle [illegible] e dei centri abitati.

La catena operativa che ne consegue, prevede l'emanazione di allerta da parte del Dipartimento della Protezione Civile tramite le regioni interessate o come avviene in Liguria, direttamente dalla Regione.

La Regione informa le prefetture e da queste a cascata, i Comuni, le province e i soggetti pubblici e privati, Vigili del fuoco, le Forze dell'Ordine, il volontariato, che di tale informativa, traggono livelli di competenza per la tutela della pubblica incolumità, per il mantenimento dei servizi essenziali e il superamento dello stato di emergenza.

Al primo scenario ipotizzato corrisponde lo stato di allerta 1, al secondo scenario l'allerta 2. Ecco in sintesi le procedure che il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, deve attuare e comunicare alla popolazione.

ALLERTA 1 - Prevede una serie di misure di autoprotezione da parte dei cittadini residenti e presenti nelle aree considerate a rischio di alluvione, come la sistemazione di paratie a protezione dei locali situati a piano terra e seminterrati, lo spostamento della propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento, la messa in sicurezza dei mezzi e macchinari presenti in alveo, ecc.

ALLERTA 2 - Prevede l'attivazione di procedure di protezione civile, attraverso il piano comunale di emergenza e gli opportuni sistemi di allerta e monitoraggio, la mobilitazione delle squadre comunali e intercomunali di protezione civile e le organizzazioni di volontariato, la vigilanza dell'insorgere di situazioni a rischio e la reperibilità continua del personale preposto.

Genova: riprende in assise il processo al serial killer

Bilancia in tv a «Verissimo» racconta tutti i suoi delitti

GENOVA

Riprende oggi nell'aula magna del tribunale di Genova il processo a Donato Bilancia, il serial killer della Liguria, con 17 omicidi tra il '97 e i primi mesi del '98. E subito un colpo di scena e una delusione. Primo, oggi pomeriggio a «Verissimo» la confessione in diretta di «Walter», quando racconta al pm di avere ammazzato «una, due, tre persone, e poi la negra ad Cogoleto. Quante sono? Dodici?». Davanti a lui il [illegible] pm di fiducia, il dottor Enrico Zucca che è riuscito letteralmente a stregarlo. Bilancia, infatti, ha rotto il silenzio solo con lui e non ha voluto aggiungere nulla alle sue confessioni fiume.

Una linea coerente, che non ha tremato neppure di fronte alle «bordate» di testimoni e avvocati di parte civile che ne hanno messo in dubbio, in più di un'occasione, l'attendibilità. La delusione riguarda la sua decisione di non comparire in aula. Potrebbe «stanarlo» dalla sua cella di Chiavari, solo il presidente dell'Assise per un confronto o una precisazione. Ma è solo un'ipotesi.

Le due prossime udienze, oggi e domani, si annunciano interessanti: sfileranno i testi in grado di descrivere il Bilancia «normale», quello che offre aperitivi al bar e che cerca di impegnarsi in attività economiche di varia natura, con esiti non sempre felici.

Si va dalla «professione» di broker assicurativo, con tanto di biglietto da visita, sino a misteriose attività di import-export con il Senegal. In questo contesto, ottenne aiuti e appoggi da numerose persone che oggi dovranno descrivere l'uomo fuori dal cliché del serial killer. Poi, la prossima settimana riprenderà la sequenza dei delitti con il caso Centanaro. [m. nu.]


UNO SCONTO TIRA L'ALTRO
40%
50%
Dal 15 al 25 settembre.
(ecco alcuni esempi)
sconto 40% 3.290 € 1,70
TIGRE Formaggini
6 porzioni - g 300
sconto 40% 2.270 € 1,17
ZANGOLA Burro g 250
sconto 50% 2.120
DELUCCHI Funghi extra g 10
sconto 50% 2.670 € 1,38
RANA Sfogliavelo
Prosciutto Crudo g 250
sconto 50% 1.290 € 0,67
DIGESTIVE Biscotti g 250
sconto 50% 990 € 0,51
MANDRIOT Budino
Vaniglia/Crem Caramel g 220
sconto 40% 980 € 0,51
LIGURE DOLCIARIA
Canestrelli g 200
sconto 50% 440 € 0,23
SAN BENEDETTO
Ice Peach ml 500
sconto 40% 530 € 0,27
VERA Acqua naturale lt 2
40% 3.590 € 1,85
TENDERLY
Carta Igienica conf. da 10 rotoli
40% 770 € 0,40
HANSA Birra
lattina da ml 330
40% 3.170 € 1,64
LA MARCA Vino
Tocai DOC/Cabernet DOC ml 750
SuperSconto
GS GRUPPO
Vicino di casa, amico della tua spesa.
SuperSconto
GENOVA
Via Casaregis 96r *
P.le Parenzo 43r *
P.so Cent. Bracelli 3r *
Via Ferreggiano 237
Via Ferreggiano 153
Via Miglio 5
Piazza Giusti 11
Via Donghi 5
Via Berghini 8/10r *
Via San Martino 57r *
Via San Martino 31
Via Tanini 16/18
Via Borgoratti 24r
Via Isonzo 121r *
P.zza Meroni 17/20 *
Via Albaro 8r p
Via O. de Gaspari 21 *
Via San Vincenzo 46
Via Fiasella 48r
Via Rimassa 161r
Via Pisacane 95r
Via delle Bernardine 19r
Via Casaregis 97r
Via Montevideo 77r
Via Prè 47r
Piazza Campetto 19r *
Via Canneto il Lungo 110r
Via Canneto il Curto 76r
Via Cairoli 22/24r
Via Santa Agnese 26
Via del Lagaccio 64 *
Via Bologna 94r
Via Don V. Minetti 17r
Via Napoli 145
Via Napoli 83r *
Via Paleocapa 35r
Corso Firenze 41
SAMPIERDARENA
Via Fillak 10/12
Via G.B. Monti 49r
CORNIGLIANO
Via Cornigliano 139
BOLZANETO
Via Bolzaneto 24r
PONTE DECIMO
Via Pieve di Cadore 8r
SERRA RICCO'
Via Medicina 186
SESTRI PONENTE
Via Chiaravagna 10r *
Piazza Poch 17r
Via C. Donizetti 63
Piazza Tarello 5r
NERVI
Via Oberdan 134 *
LA SPEZIA
Via di Monale 67 *
Via Canaletto 272
SuperLira
GENOVA
Via Canevari 110r
Via Torti 132 *
Via C.G. D'Albertis
Via Rodi 14r *
P.za G. Villa 46r *
SAMPIERDARENA
Via Rota 54/60r *
CERTOSA
Via Jori 49r *
BOLZANETO
Bettini *
* Supermercati con reparto gastronomia

Lungo incontro al ministero dell'Interno con il sottosegretario Vigneri per decidere il futuro del casinò

Bottini: «Avanti con la Spa»

Roma chiede più soldi per i comuni

Gian Piero Moretti

SANREMO

La Spa si può fare, ma attenzione ai contributi previsti per i comuni della provincia. Questo, in estrema sintesi, il risultato della missione al ministero dell'Interno del sindaco Bottini, del presidente della Provincia Boscetto [illegible] degli assessori Berrino e Bagnoli. «Il sottosegretario Vigneri mi ha confermato che la società per azioni a capitale pubblico è in perfetta sintonia [illegible] le linee del ministero» ha detto Bottini al [illegible] rientro a Sanremo. Ed ha aggiunto: [illegible] ha anche manifestato le sue preoccupazioni per i contributi che ogni anno il casinò eroga ai comuni dell'Imperiese, alla stes[illegible] Provincia e ad alcuni enti. Preoccupazioni nate dopo l'incontro con alcuni sindaci del comprensorio, in ansia per gli stanziamenti previsti per il 1999».

A metà agosto i sindaci di Imperia, Ventimiglia, Taggia, Ospedaletti, avevano scritto al prefetto [illegible] al ministro Jervolino, manifestando [illegible] loro preoccupazione per il futuro dell'azienda, alla luce anche degli scioperi dei croupier.

Nel [illegible] il casinò ha distribuito [illegible] miliardi: quattrini che per i Comune significano la possibilità di organizzare manifestazioni turistiche [illegible] incidere sui loro magri bilanci. Qualche cifra del '98: 877 milioni a Bordighera; 548 milioni a Imperia e Ventimiglia; 493 milioni a Diano Marina; 329 milioni a Ospedaletti e Taggia.

«Ho garantito al sottosegretario Vigneri che quest'anno, comunque vadano le cose, il Comune di Sanremo erogherà un contributo non inferiore a quello del '98» ha aggiunto ancora Bottini assicurando che, con ogni probabilità lo stanziamento sarà addirittura superiore.



La nuova gestione del casinò resta al [illegible] dello [illegible] Comune-sindacati

La Vigneri avrebbe anche sollecitato il Comune a rivedere le quote anteriparto, sostenendo che il Comune di Sanremo, prima di dividere gli incassi, preleva troppi quattrini. Anche si si tratta di soldi destinati a grandi opere pubbliche di valenza provinciale.

A Roma si è parlato anche del modello-Venezia dove è stata varata una Spa, i croupier hanno scioperato e alla fine l'operazione si è conclusa con l'assunzione di 212 nuovi croupier [illegible] una pioggia di miliardi per la società di gestione. Che poi [illegible] formata da Comune e Provincia. Come [illegible] Sanremo.

Con una differenza: Venezia si tiene gli incassi tutti per sè, ad eccezione di un 1% che viene assegnato ogni anno a Jesolo.

Novità anche sul fronte del consiglio di amministrazione. Nove i membri voluti dal Comune. «Troppi» per opposizione e sindacati.

Bottini ha mostrato una certa apertura: «Potrebbero essere 6 per diventare 9 con l'apertura della Spa ad altri enti pubblici».

«In ogni caso» ha detto «Intendiamo iniziare [illegible] nuova gestione così come l'abbiamo progettata, pronti, però, ad effettuare cambiamenti, in [illegible] d'opera, se si renderanno necessari. Ma dovrà essere il consiglio di amministrazione della Spa a indicare le modifiche da apportare».

I sindacati, dal canto loro, sostengono che «lo statuto [illegible] la convenzione della Sp[illegible] non sono finalizzati allo sviluppo dell'azienda e provocheranno riper[illegible] negative sulle attività economiche e commerciali della città [illegible] dell'intero Ponente nonché ripercussioni negative sulle entrate finanziarie del Comune di Sanremo e degli enti beneficiari dei proventi della casa da gioco.

Sciopero di 1723 ore

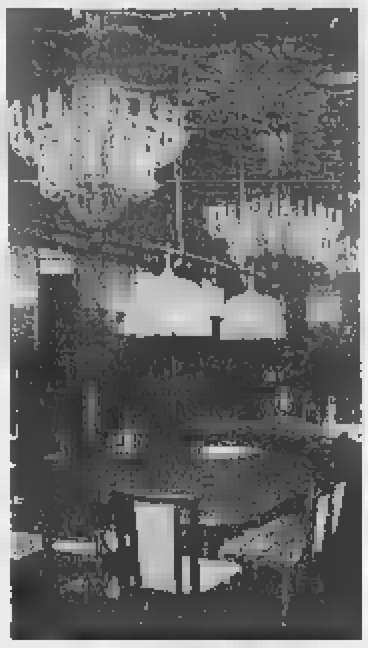
Radiografia della protesta

SANREMO

Il 4 agosto scorso, dopo il varo della Spa, c'è stata l'assemblea del personale con inizio alle 18. Il casinò è rimasto chiuso da quell'ora fino alla conclusione dei turni di lavoro. In quelle poche [illegible] i giochi tradizionali hanno incassato 51 milioni; le Slot, 318 milioni. Il 5 sciopero generale. Dal 9 al 18 l'astensione dal lavoro è stata limitata all'ultima ora di ogni turno di lavoro; il 24 e [illegible] la prima [illegible] di ogni turno e il [illegible] le prime tre ore di ogni turno. Complessivamente, senza contare assemblea e sciopero generale, le ore di mancato lavoro sono state 1723. Così divise 1110 nel reparto giochi; 237 (ristorante); 226 (servizi ausiliari), 149 (amministrazione).

Il settore maggiormente colpito, nel ramo giochi, è stato quello della roulette francese con [illegible] decremento delle ore lavorative, rispetto all'agosto del '98, del 16,87%; 15,98% per il trente et quarante; 5,31% per il black jack; 3,13% per la fair roulette; 1,54% per lo chemin de fer. Dal 5 al 30 agosto l'adesione allo sciopero [illegible] ha [illegible] superato il 73% (10 agosto) e non è mai stata al di sotto della soglia del 64% (il 18 e il 24 agosto).

Il 5 hanno aderito 229 dipendenti su 332 (69%), il 9, 125 [illegible] 179 (70%); il 10, 132 su 180 (73%), l'11, 117 [illegible] 164 (71%); [illegible] 12, 121 su 185 (65%); [illegible] 13, 149 su 217 (69%); il 14, 161 su 240 (67%); il 15, 168 su 240 (70%); il 16, 142 su 209 (68%); il 17, 128 su 197 (65%), il 18, 119 su 186 (64%), il 24, 79 [illegible] 123 (64%); il 25, 49 su 71 (69%); il 30, 77 su 111 (69%).



Fra 64 e 73% l'adesione allo sciopero

Nel ramo giochi, quello maggiormente interessato dallo sciopero, l'adesione non è mai stata totale, se si eccettua il 5 agosto, quando il casinò è rimasto chiu[illegible]. Il 9, 86 su 94, il 10, 80 su 93; l'11, 78 su 86; il 12, 84 su 102, il 13, 110 su 121; il 14, 111 su 132, il 15, 113 su 130; il 16, 96 su 110, il 17, 84 su 102; il 18, 79 su 96, il 24, 60 su 72, il 30, 56 su 62.

Lo sciopero è costato almeno 800 milioni di mancato guadagno all'azienda (almeno questa è la stima fatta dal sindaco Bottini e dalla Giunta) e una perdita per i croupier in termini di mance di 478 milioni. In particolare 369 milioni le roulettes; 70 milioni lo chemin de fer, 25 milioni 700 mila la fair roulette; 7 milio[illegible] 600 mila il black jack e 5 milioni il trente et quarante.

Nella relazione della direzione si sottolinea che il settore di gran lunga più produttivo per l'azienda è quello delle slot machines che, nel mese di agosto, hanno fatto registrare un incremento di 500 milioni. Una indicazione che fa riflettere sull'opportunità di ampliare il parco delle macchinette mangiasoldi che rendono moltis[illegible] e hanno spese di gestione assolutamente contenute.

In rosso l'ammontare della valuta incassata [illegible] agosto: 16 miliardi 273 milioni, 1 miliardo 487 milioni in meno del '98. Complessivamente in agosto - con 50.199 presenze, 4626 in meno del '98 (-8,44%) - il casinò è comunque riuscito ad incassare di più dello stesso periodo dello scorso anno: 1 miliardo 104 [illegible]ni. Resta un'incognita: quanto avrebbe potuto incassare senza scioperi? [g. p. m.]

Ventimiglia: comprava in Usa e pagava con carte di credito di altri

Acquisti «abusivi» con Internet grossista denunciato per truffa

Maurizio Vezzaro

VENTIMIGLIA

Commerciante di Ventimiglia fa[illegible] acquisti su Internet usando i numeri della carta di credito di [illegible] ignaro studente di Rimini che si è visto «succhiare» [illegible] conto in banca. Il truffatore telematico è stato scoperto e denunciato dagli agenti della polizia postale di Imperia, impegnata nella lotta, sempre più dura, ai pirati che viaggiano «on line». Si tratta del primo caso in Liguria. Il commerciante ha fatto in tempo a fare ordinazioni in tutta Italia e negli Usa prima di venire bloccato. Il computer con cui ha messo in atto la truffa gli è stato sequestrato su ordine del giudice di Sanremo Giovanni Maddaleni. Ora deve rispondere di truffa, sostituzio[illegible] di persona e calunnia (faceva le ordinazioni sotto falso nome), oltre che di utilizzo abusivo delle carte di credito.

Gli agenti dell'ispettore Ivan Bracco si sono messi a lavorare su questo caso quattro [illegible] fa. L'input è arrivato da una denuncia presentata a Rimini da uno studente universitario che si lamentava perchè gli avevano addebitato sulla sua carta di credito acquisti che lui non aveva mai fatto. Attraverso una ricerca condotta presso le ditte di spedizione la polizia è riuscita a risalire all'indirizzo dove giungevano i pacchi e all'identità dell'imbroglione telematico. Si trattava di un grossista di materiale edile di Ventimiglia che, dopo aver ottinto i numeri della carta di credito svolgendo una formula matematica trovata su una rivista del settore (nell'articolo si spiegava[illegible] le tecniche usate dai servizi interbancari per comporre [illegible] cifre da inserire nelle tessere), si era scatenato negli acquisti di merce attraverso i siti internet. S'impegnava in spese n[illegible] superiori al milione per non destare troppi sospetti, comprando macchine fotografiche digitali, materiale per i computer. Le ordinazioni andavano a finire addirittura negli Usa. Per mascherarsi ancora di più usava il nome di un vicino di casa che si era da tempo trasferito all'estero. L'ingranaggio studiato per la truffa non ha tenuto conto della costanza dei detective della polizia postale che sono arrivati a sciogliere l'enigma con una serie di riscontri presso le ditte di pony express, i negozi a cui erano fatti gli ordini, e [illegible] perquisizione in casa del commerciante.



Uno dei computer in [illegible] alla polizia

Imperia: finisce un periodo anomalo, coinciso con un ritardo nel rinnovo delle cariche

Camera commercio, nomine in arrivo

Tocca al Cda scegliere giunta e presidente: sarà Lupi?

Angelo Basso

IMPERIA

L'interminabile attesa è finita. [illegible] si chiude anche il periodo delle insinuazioni, delle indiscrezioni e delle polemiche. Nel giro di due mesi la Camera di Commercio di Imperia, dovrebbe avere [illegible] nuovo consiglio di amministrazione, la nuova giunta e il nuovo presidente. E' l'ultima in Liguria a rinnovare gli organi di governo, scaduti da tempo. Il cambio della guardia sarà possibile grazie al decreto che, ieri mattina, il presidente della Regione, Giancarlo Mori, ha firmato e che stabilisce il numero dei rappresentanti spettante alle singole organizzazio[illegible] imprenditoriali [illegible] sindacali oltre a quelle dei consumatori e utenti. Ora l'iter prevede un termine di trenta giorni p[illegible] la presentazione di eventuali ricorsi contro il decreto da parte di chi ha interesse nella vicenda, poi, se non ci saranno opposizioni, entro i successivi dieci giorni, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali e le associazioni di consumatori e utenti dovranno proporre alla Regione i nomi dei rispettivi rappresentanti. Poi sarà il presidente Mori ad effettuare le nomine. Il consiglio sarà composto da 22 esponenti, i quali, subito dopo il loro insediamento, saranno chiamati ad eleggere la [illegible] giunta camerale e quindi il nuovo presidente che subentre[illegible] all'uscente Gianni Cozzi.



Il presidente Giancarlo Mori

[illegible] nuovo consiglio sarà composto da 4 rappresentanti del settore agricoltura, da 2 dell'industria, 3 dell'artigianato, 4 del commercio, uno delle cooperative, 2 del turismo, uno dei trasporti e spedizioni, uno del credito e assicurazioni, uno dei servizi alle imprese, uno della nautica da diporto, uno dei sindacati [illegible] lavoratori dipendenti, infine uno delle associazioni dei consumatori.

E' la prima volta che si procede al rinnovo del consiglio camerale con questo sistema.

Conferma Giuliano Terragno della Confcommercio: «In precedenza la nomina del presidente era squisitamente politica in quanto veniva effettuata direttamente dal Ministro dell'Industria e Commercio mentre i componenti venivano scelti dal Prefetto. Oggi la situazione è sostanzialmente modificata. Resta il fatto che questo rinnovo giunge [illegible] molto ritardo».

Aggiunge Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «Siamo soddisfatti del decreto. Verificheremo con attenzione il suo contenuto poi, se [illegible] ci saranno problemi, procederemo a suo tempo alle designazioni».

Intanto la notizia del decreto Mori ha fatto scattare il consueto toto-presidente. Chi sarà chiamato a rilevare il posto che lascerà libero Gianni Cozzi?

Uno dei più «gettonati» candidati alla prestigiosa carica resta Enrico Lupi, presidente provinciale della Confcommercio, membro della giunta nazionale dell'organizzazione e presidente regionale del sindacato di categoria, oltre che esponente della giunta e presidente dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio (un record di cariche). Il suo nome circola già da circa un anno. Ma la nuova procedura prevista da una recente legge affida ai consiglieri la scelta della carica di vertice. Quindi non sono escluse sorprese e colpi di scena fino all'ultimo minuto.

Pubblico entusiasta per la presenza all'Ariston di Cipollini, Capirossi, Alesi, Soldini, Meneghin e della «nazionale del cuore»

«Campioni per sempre», più bello lo sport che diverte

La passerella di vip presentata dalla coppia Magalli-Clerici in onda sabato su Raiuno

Giulio Gavino

SANREMO

«Campioni per sempre» ha saputo divertire il pubblico. L'«esperimento», come l'aveva chiamato l'assessore Antonio Bissolotti, è riuscito perfettamente. La registrazione della serata che ha visto il bel mondo dello sport sfilare sul palcoscenico dell'Ariston ha infatti vinto l'altra sera la sua prima sfida, quella con gli spettatori c[illegible] per tre [illegible] hanno applaudito i grandi nomi di tutte le discipline, dal velista Soldini ai centauri Rossi [illegible] Capirossi, da Jean Alesi ai meccanici della Ferrari. Il secondo round Raiuno se lo giocherà sabato sera in prime time «contro» le reti Mediaset [illegible] sarà l'audience, domenica, a dare [illegible] verdetto. Ma, comunque vada, la manifestazione [illegible] essere ben orchestrata, una «chic[illegible] per gli appassionati di tutti gli sport, in grado per [illegible] sera di vedere i propri beniamini sotto una luce davvero diversa dal solito.

A creare il clima giusto sono [illegible] tanti piccoli accorgimenti, come quello di volere in sala, in tenuta da gioco, gli «Squaletti Bvc», i giovanissimi cestisti di Sanremo. E poi tanti giovani, dalle ragazzine capaci di piangere come per i «Take That» alla vista di Alessandro Del Piero, [illegible] di sbattere le ciglia all'impazzata, «imbambolate» per il prestante e sorridente Antonio Rossi. Bene, benissimo, anche l'accoppiata Magalli-Clerici, il primo volutamente e simpaticamente nel ruolo dell'antisportivo per antonomasia, la seconda capace di essere [illegible] troppo «tecnica» [illegible] comunque ben preparata per introdurre ogni ospite illustre. Qualche limatura [illegible] necessaria ma il prossi[illegible] anno, contando anche sull'effetto Olimpiadi, «Campioni per sempre» potrebbe diventare un evento della Sanremo di fine estate.

Loro, i campioni, in buona parte affidati ad un inconsueto supporto logistico della Guardia di Finanza, sono stati affabili e gentili, anche nel dopo cena in un ristorante della Marina. Autografi, sorrisi. Per una volta vicino alla gente, non sudati e sfiniti, ma in abito da sera.

I correttivi [illegible] mancheranno. Qualche consiglio? I soliti che «mamma-Rai» dimentica ogni volta, [illegible] partire dai fiori che sul palcoscenico fanno una magra figura quando dovrebbero esse[illegible] invece in bella vista. Per «Campioni per sempre», questo è certo. Villa Zirio non dovrà battere troppo i pugni sul tavolo. La professionalità della «Trident» di Milano che ha curato l'invito dei campioni [illegible] i volti sorridenti dei dirigenti di Raiuno [illegible] la conferma di una manifestazione nata sotto una buona stella.





All'Ariston ragazzine [illegible] per Alessandro del Piero a «Campioni per sempre» e a destra Giancarlo Magalli [illegible] «giganti» della pallavolo

FOTO MANNICO GATTI

In arrivo «Jesus Christ» e «Hair», poi Claudia Pandolfi, Luttazzi e Giobbe Covatta

Il Genovese tra malizia e risate

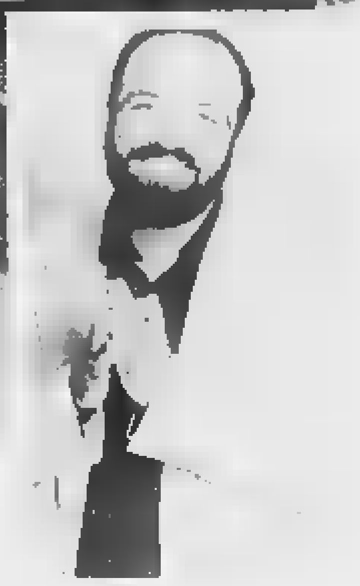
Musical, cabaret e un pizzico di sensualità

Roberto Iovino
GENOVA

Ventiquattro spettacoli in abbonamento oltre a due appuntamenti straordinari. Questo il menu del Politeama Genovese che inaugurerà il 12 ottobre con «Harlem swing» nuovo titolo di «Ain't Misbehavin», celebre black musical su composizioni di Fats Waller che, se ricordiamo bene, ebbe un certo successo agli inizi degli Anni Ottanta alla Tosse.

Alla sua sesta stagione a gestione privata, il Genovese conferma la propria impostazione: teatro leggero, di intrattenimento, musical stranieri e di fabbrica italiana. Un taglio indubbiamente vincente che ha avuto il merito in questi anni di riportare a Genova un certo modo di vivere e fare teatro e che ha riconciliato con il musical colto nelle sue espressioni «storiche» più autorevoli, da «Hair» a «Jesus Christ», da «Evita» a «Tommy». I primi due torneranno anche in questo cartellone, anche se rinnovati e riproposti in una nuova edizione. Addirittura, per «Jesus Christ» ci sarà Carl Anderson che fu il Giuda del celebre film e in alcune recite canterà insieme ad Amij Stewart. Attesa, naturalmente, per «Perversioni sessuali a Chicago»: per l'argomento, certamente, scabroso, ma, assicurano, divertente; e per la protagonista Claudia Pandolfi che è stata la più fotografata e chiacchierata diva dell'estate.





Claudia Pandolfi è la protagonista di «Perversioni sessuali a Chicago» di Mamet che sarà al Genovese dal 14 al 19 marzo: in scena anche Luca Zingaretti
A destra Giobbe Covatta con la piece comica «Dio li fa e poi li accoppa» da lui scritta, diretta e interpretata e che andrà in scena dal 16 al 20 novembre

Come di consueto il palcoscenico del Genovese servirà da passerella ai principali comici italiani dell'ultima generazione: Daniele Luttazzi («Barracuda»), Gaspare e Zuzzurro» impegnati in una commedia di Frayn («Alarms») sul difficile rapporto d'oggi fra l'uomo e la tecnologia, Giobbe Covatta («Dio li fa poi li accoppa»), Alessandro Bergonzoni (top secret sul lavoro in elaborazione), Tullio Solenghi («Insalata di... riso»), Antonio Albanese (un ritorno con «Giù al nord») e Paolo Hendel («O Nando ascolta»). In mezzo ai «giovani», [illegible] ritorno di due illustri «vecchi», la coppia riformata Cochi e Renato in scena in aprile con «Nonostante la stagione». Merita ancora una citazione Enzo Iacchetti che punterà su un testo recente di Neil Simon, «Risate al ventitreesimo piano».

Fra gli altri spettacoli, gradito sarà certamente il ritorno di Johnny Dorelli («L'amico di tutti», vecchio successo di Jack Lemmon) e di un trio di straordinarie signore del teatro quali Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio («Le sorelle Materassi»). Da ricordare la celebre commedia musicale «My fair lady» proposta dal «Teatro della Munizione» protagonista nelle passate stagioni di felici allestimenti: canterà Olivia Cinquemani già applaudita in «Evita» e in «Jesus». Fuori abbonamento, la Baistrocchi con «2001 odisseo nell'ospizio» e «A ciammavan Cenerentola», favola musicale in genovese di Mario Bagnara. Novità per gli abbonamenti. Il pubblico potrà scegliere carnet con minimo dieci spettacoli totalmente liberi. Una formula «fai da te» applicata anche a «L'urlo comico» lo speciale abbonamento realizzato in collaborazione con il Banco di Chiavari e destinato agli spettacoli dei comici italiani.

GLI SPETTACOLI E LE DATE

- 12/17 ottobre - **Harlem Swing ain't Misbehavin'** - The Fats Waller Musical Show
- 19/21 ottobre - **Barracuda** - di e con Daniele Luttazzi
- 22/24 ottobre - **Un coperto in più** di Maurizio Costanzo - con Geppy Gleijeses, Debora Caprioglio, Antonio Iuorio, Beatrice Palme
- 26 ott./7 novembre - **Alarms** di Michael Frayn - con Gaspare e Zuzzurro
- 9/14 novembre - **Sister Act** con Theresa Thomason & The Sisters
- 16/20 novembre - **Dio li fa e poi li accoppa** di e con Giobbe Covatta
- 23/28 novembre - **Hair** - The original Broadway version
- 2/4 dicembre - **Un nuovo spettacolo** con Alessandro Bergonzoni
- 7/12 dicembre - **Jesus Christ Superstar** (Compagnia Teatro della Munizione)
- 17 dic. - 9 gennaio - **2001 odisseo nell'ospizio** - Compagnia Baistrocchi
- 11/16 gennaio - **My Fair Lady** (Compagnia Teatro della Munizione)
- 18/23 gennaio - **Le sorelle Materassi** di Fabio Storelli da Palazzeschi - con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio - regia Patrick Rossi Gastaldi
- 25/30 gennaio - **Zorro** di Margaret Mazzantini - con Sergio Castellitto
- 1/3 febbraio - **Un passato da melodici moderni** di Alessandro Benvenuti - con Daniele Trambusti e Sonia Grassi
- 4/6 febbraio - **Insalata di... riso** di Presta-Dose-Solenghi-Tancelli - con Tullio Solenghi
- 8/13 febbraio - **Pop corn** di Ben Elton - con Luca Barbareschi
- 18/27 febbraio - **L'amico di tutti** di Bernard Slade - con Johnny Dorelli - regia Filippo Crivelli
- 29 febbr./5 marzo - **La verità..., vi prego, sull'amore** di Francesco Apolloni - con Francesco Venditti, Barbara Snellenburg, Carlotta Natoli, Veronika Logan
- 9/11 marzo - **Giù al Nord** di Serra, Albanese e Santin - con Antonio Albanese
- 14/19 marzo - **Perversioni sessuali a Chicago** di David Mamet - con Luca Zingaretti e Claudia Pandolfi
- 21/23 marzo - **O Nando, ascolta!** di e con Paolo Hendel
- 30 marzo/2 aprile - **A ciammavan Cenerentola** - di Mario Bagnara - I Carrogge, regia Giuliana Manganelli
- 4/9 aprile - **Nonostante la stagione** di e con Cochi & Renato - musiche di Enzo Jannacci
- 11/15 aprile - **Cavalli Marci**
- 2/7 maggio - **Risate al ventitreesimo piano** di Neil Simon - con Enzo Iacchetti
- 6/10 giugno - **Stomp** - di Luke Cresswell e Steve Mc Nicholas

SABATO 25 A GENOVA



Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls

Dopo un'estate di successi, concerto genovese, sabato 25 settembre, di «Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls». Il gruppo si esibirà a piazzale Kennedy (ore 21) nell'ambito delle manifestazioni per la «Maratona del mare». Quello nel capoluogo è ovviamente un appuntamento molto sentito per la band. Spiega il produttore Luigi Ogno: «Questo è il quarto concerto in Liguria di Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls dopo quelli tenuti a Rapallo, Pietra Ligure e sulla fortezza del Priamar a Savona. Vittorio De Scalzi, il fondatore dei New Trolls, con questa formazione vuole portare avanti la tradizione vocale che ha sempre contraddistinto la sua attività». Del gruppo di De Scalzi fanno parte Roberto Tiranti (voce e basso), il batterista Alfio Vitanza (voce e batteria), Andrea Maddalone, voce e chitarra come pure Mauro Sposito. Sono nomi che Ogno tiene a sottolineare «perché si tratta di un gruppo proiettato nel futuro, anche se nel solco di una solida tradizione, che sta anche preparando un nuovo disco».

Jazz francese alla Fabbrica della Birra, musica classica a Voltri, mostra a Campetto

Festa dell'Unità con il rock dei Negrita

Cinema, anteprima di lusso nel segno di Almodovar

E' l'atteso concerto dei Negrita, nuovo appuntamento al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy, l'evento «clou» della serata nel capoluogo ligure.

Jazz francese alla Fabbrica della Birra di Busalla.

Sul fronte cinematografico, debutto in tre sale di prima visione del nuovo dirompente film di Pedro Almodovar «Tutto su mia madre». Al Caffè Royale, in Piazza Campetto sono esposte da oggi le opere di Robert Mirol.

BUSALLA. Brani classici e jazz francese, questa sera alle 22, nel music-pub Fabbrica della Birra Busalla, il microbirrificio a pochi metri dal casello autostradale, in direzione di Savignone. In scena il Baroque blue ensemble. Ingresso libero.



La band dei Negrita protagonista questa sera al Teatrotenda della Festa dell'Unità

GENOVA. Al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy, alle 21, grande serata rock con l'atteso concerto dei Negrita che presenteranno, naturalmente, anche i brani del loro ultimo album «Reset» che rappresenta una svolta musicale nella carriera della band.

I Negrita, quest'anno, sono diventati molto popolari grazie a brani come «Mamamaè» e «Hollywood», colonna sonora del film campione d'incassi della passata stagione «Così è la vita», di Aldo, Giovanni e Giacomo. L'ingresso costa 15 mila lire.

Domani sera, alle 21, sempre al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, concerto.

Musica e danze, alle 21, all'Arena del Ballo della Festa dell'Unità, dove si esibiscono grandi orchestre-spettacolo. Questa sera l'appuntamento è con l'Orchestra di Marco e Antonella.

Molto atteso dal pubblico anche l'intervallo con le esibizioni di acrobica, ballo liscio, standard, latino americano, danze jazz e caraibiche e disco dance a cura del Cde diretto da Lucia Barreca. Al pianobar musica con il gruppo dei «Casino Casuale».

Arriva oggi, dopo l'anteprima di agosto al Roseto, nelle sale cinematografiche genovesi il nuovo film di Pedro Almodovar «Tutto su mia madre», trionfatore, anche se non ha vinto la Palma d'Oro, dell'ultimo Festival di Cannes.

Il nuovo film del regista spagnolo, dedicato all'universo femminile di fine Millennio, è in programmazione al Lux in via XX Settembre, al Cineplex del Porto Antico e al Ritz in Piazza Leopardi.

Maxi-concerto rock, alle 20,30, alla «Settembrata Praese», organizzata nella delegazione del ponente genovese da Rifondazione Comunista.

Omaggio musicale nella Chiesa di Santa Limbania, questa sera, alle 20,45, nel borgo Cerusa di Voltri dove in questi giorni si festeggia la santa patrona con una grande festa popolare.

Dopo l'omaggio a Claude Chabrol di ieri sera, proseguono al cineclub Lumière, in Via Vitale (Piazza Martinez), alle 20,30, le proiezioni del film «Character-bastardo eccellente», di Mike van Diem.

Nella saletta del Caffè Royal, in Piazza Campetto, sono esposte le opere del pittore francese, ma genovese di adozione, Robert Mirol che torna nel capoluogo ligure dopo quasi trent'anni in cui ha vissuto e lavorato all'estero.

L'artista ha allestito mostre a Parigi, Los Angeles, Monaco e Berlino. La mostra, con ingresso libero, resterà aperta per tutto il mese di ottobre.

Festa blucerchiata, questa sera, a partire dalle 18, alla Fiera di Pontedecimo, dedicata ai giocatori, ai tifosi e ai dirigenti della Sampdoria.

Alle 20,45, in Piazza Arimondi, spettacolo teatrale «La scuola» con gli alunni della media Don Orengo. Alle 21,45, sarà di scena «Pianeta clown» con la Compagnia del Piccolo Teatro di Campopisano diretto da Mimmo Chianese. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Presentazione del corso «Essere Reiki

Domani alle 20,30, nella sede dell'Associazione «Mani sul cuore», in Piazza Palermo 5/35, conferenza di Luca Barberis per la presentazione del corso «Essere Reiki». Per informazioni, telefono 010/83.11.752.

ORTO BOTANICO
Incontri sulla coltivazione delle piante

Scadranno lunedì prossimo le iscrizioni a un ciclo di incontri promossi dall'Orto Botanico dell'Università sui problemi pratici della coltivazione delle piante. Il primo incontro è in programma venerdì 24 settembre. Per informazioni, telefono 010/25.28.20.

TEATRO DI GENOVA
Aperte le prenotazioni per la stagione

Al Teatro della Corte e al Duse sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 1999/2000, prezzi da lire 80 mila a 495 mila. Fino al 26 settembre prelazione abbonati a posto fisso della passata stagione. Primo appuntamento alla Corte, giovedì 7 ottobre, alle 20,30, con «Sogno di una notte di mezza estate». Al Duse si ricomincerà martedì 12 ottobre con «Natalia», di Danilo Macri.

GIUBILEO
Una mostra di ex-voto nel convento delle Grazie

E' partito dalla Spezia il programma delle celebrazioni liguri per il Giubileo. Ieri è stata inaugurata alle Grazie, nel convento degli Olivetani, la mostra degli ex voto: 52 pezzi di raro bellezza tra dipinti, sculture e arredi che rappresentano l'arte religiosa e popolare. Le mostre successive saranno allestite a Taggia, a Savona e Genova. [m. b.]

Opere di nove incisori piemontesi in esposizione da oggi alla Galleria San Bernardo di Genova

Quando gli ex libris diventano fogli d'arte

Un'acquaforte di Soffiantino sulla copertina del bel catalogo



La «Ragazza con cappello» di Roberto Streglio, una delle opere esposte

GENOVA

Il fascino dell'incisione. Alla Galleria San Bernardo di Genova, in Piazza San Bernardo n.64R, si inaugura oggi, alle 18, la mostra «Incisori exlibristi piemontesi» (sino al 2 ottobre, orario: da martedì a sabato 15-19).

Corredata da un pregevole catalogo (in copertina un'acquaforte di Giacomo Soffiantino), l'esposizione, che in precedenza è stata presentata ad Ortona e al Circolo degli Artisti di Torino, propone una scelta di lavori eseguiti da nove artisti piemontesi che hanno affidato ai fogli di grafica il senso di una ricerca legata al segno o a un nitido realismo.

In particolare, gli ex Libris nati per essere incollati al libro, sono diventati nel tempo «una grafica personalizzata» e, soprattutto, sottolinea Remo Palmirani, si è pervenuti alla «convinzione che l'ex libris sia un foglio d'arte».

E, così, è possibile vedere in galleria l'«Ex libris Arte Club» e l'acquaforte «Le forbici abbozzate» di Barbero, e l'«Ex libris Nicola Carlone» di Eandi, che ha anche realizzato la poetica immagine di «Sul Po».

Proseguendo s'incontra l'«Ex libris Ruggero Camera» e il lirico andante della linea dell'acquaforte «Nelle acque I» di Franco, che per circa 30 anni è stato docente di Tecniche dell'incisione all'Accademia di Torino. In quest'ultima scuola insegna ora Gatti autore dell'«Ex libris La città del Sole» e dell'interno «Memoria». Di Gay sono presenti l'«Ex libris Matteo Sturani» e alcuni paesaggi, mentre del biellese Streglio si ricorda «Ragazza con cappello» e «Angelo» e della Viarengo Miniotti si «scopre» la raffinata tessitura del segno di «Immergersi» e «Acqueo». [a. m.]


ULTIMISSIMI GIORNI
-14
Visone
+
impermeabile
con interno
in pelliccia
a poco più di
2 milioni
pagamento anche
in dodici mesi
senza interessi!
Gruppo Alta Italia
rainello
la Firma in Pelliccia
ANDORA
DOMENICA APERTO



Segnali positivi arrivano dal reparto d'attacco che ha dimostrato vivacità e affiatamento

L'Imperia prova il derby e vince in Coppa

Battuto 2-0 un Modena che ha schierato solo i «baby»

Luca Amoretti
IMPERIA

Davanti a pochi intimi l'Imperia ha salutato la Coppa Italia battendo 2-0 il Modena, a sua volta già eliminato dalla competizione, [illegible] ha centrato così, in una partita priva di significato, il primo succ[illegible] stagionale in gara ufficiale.

I gialloblù modenesi si sono presentati al «Ciccione» in formazione più che rimaneggiata, tanto che Santarini ha schierato soltanto [illegible] e ragazzini. L'Imperia, a [illegible] volta non al completo per le squalifiche di Scognamiglio e Benassi [illegible] il turno di riposo concesso dal tecnico ad alcuni titolari, ha quindi trovato la strada aperta per la vittoria e la partita si è rivelata subito in discesa per i nerazzurri, [illegible] segno dopo soli tre minuti, quando Alberti ha trafitto [illegible] punizione il portiere avversario.

Con Giribone e Spinelli a far coppia offensiva, Sbravati a metà campo, Giuntoli e Anzalone al centro della difesa e Urbani a tempo pieno nella zona nevralgica del terreno di gioco, l'Imperia ha fatto [illegible] prove generali per il derby con la Sanremese, e ha [illegible] i giusti correttivi per le lacune evidenziate domenica scorsa a Busto Arsizio.

In grande evidenza Simone Spinelli, sempre pronto agli inserimenti nell'area avversaria, vicinissimo al gol al 12', su preciso lancio di Anzalone, al 14', su assist di Menchini da destra, e al 27' [illegible] un tiro in diagonale terminato [illegible] lato.



L'attaccante Alberti autore del gol che ha sbloccato il risultato (foto R. Ruaro [?])

Sul fronte avversario, [illegible] «Modena-baby» non ha mai preoccupato Agnesini, se non in mischia e [illegible] paio di conclusioni del centrocampista Solari, cresciuto nella Cairese con il nerazzurro Giribone.

Nella ripresa [illegible] ben poche emozioni, con l'Imperia sempre padrona del campo senza difficoltà, e il Modena impegnato soprattutto a contenere il passivo in termini accettabili. Al 57', però, l'Imperia è tornata [illegible] colpire: pregevole corner di Menchini e bella deviazione di testa di Giribone, poi costretto a lasciare il campo per infortunio.

La partita si è in pratica conclusa con la realizzazione del centravanti imperiese, anche se nel finale Benedetti ha dato spazio ad altri elementi, tra i quali Rusconi, attesissimo per migliorare le condizioni del centrocampo nerazzurro, [illegible] Carrettucci, apparso in condizioni migliori rispetto alle ultime prestazioni, mentre Spinelli ha continuato la ricerca del [illegible] sigillo personale, sfiorandolo al 79', complice una splendida parata del portiere ospite.

Il successo, per quanto privo di importanza ai fini della qualificazione, ha comunque contribuito a risollevare gli animi in casa imperiese, evidenziando la voglia di riscatto di Sbravati e compagni. E' un segnale importantissimo per Giorgio Benedetti alla vigilia del match [illegible] la Sanremese, che [illegible] calendario ha riservato alle due formazioni [illegible] un momento particolarmente delicato, con la reciproca necessità di alimentare una classifica preoccupante, che vede nerazzurri [illegible] biancazzurri ancora alla ricerca della prima vittoria in campionato.

Imperia: Agnesini; Vago, Barone; Giuntoli, Sbravati, Anzalone; Spinelli, Menchini (61' Carrettucci), Giribone (73' Rusconi), Alberti (67' Bambini), Urbani. All. Benedetti.

Modena: Paoletti; Ardenghi, Bruno (46' Bettuzzi); Milani (64' Gozzi), Marri, Gibellini; Loschi, Solari, Malatesta (86' Muto), Molinari, Avanzini. All. Santarini.

Arbitro: Liberti di Genova

Reti: 3' Alberti; 57' Giribone.

La Sanremese battuta anche a Sassuolo

Dall'uno a zero al due a uno per i padroni di casa Ma anche gli emiliani non riescono a qualificarsi

Franco Cervellati
SASSUOLO

La Sanremese resta fuori dalla Coppa Italia di serie C. Non [illegible] nutrivano del resto troppe speranze dalla trasferta di Sassuolo, anche se [illegible] gol iniziale di Figaia aveva riaperto qualche possibilità. Ma la formazione rimaneggiata messa [illegible] campo da Masi, nella quale spiccavano i due esordienti Bordichini e Cillo provenienti dalla Primavera del Perugia, non ha potuto opporre resistenza quando i padroni di casa, nel secondo tempo, hanno deciso di ingranare la quarta e di vincere la partita. In effetti il divario tecnico fra le due squadre è apparso evidente. Il Sassuolo viaggia a punteggio pieno nel girone B di C2, proprio l'opposto dei liguri ancora incapaci di muovere la classifica nel girone C. Ma anche per i modenesi questa vittoria significa quasi certamente l'eschisione dalla Coppa; i loro s[illegible] punti [illegible] dovrebbero essere sufficienti per sperare in un ripescaggio come migliori secondi classificati.



Il portiere Bozzini

Il gol di Figaia all'8' portava in vantaggio a sorpresa la Sanremese. Ottima l'esecuzione del centrocampista: un gran tiro dal limite di controbalzo, imprendibile per il portiere di riserva del Sassuolo. La reazione tardava ad arrivare; bisognava attendere l'ingresso in campo del centroavanti titolare Tedeschi al 13' della ripresa che tre minuti dopo siglava il pareggio con un colpo di testa su cross di Ramacciotti.

La rete vincente a 7 minuti dal termine: colpo di tacco smarcante del solito Tedeschi e guizzo vincente di Morandini. Era la fine delle residue speranze sanremesi, mentre il Sassuolo per aspirare al passaggio del turno doveva vincere con uno scarto maggiore.

Sassuolo: Vinti; Dallari, Miano; Fraccaro, Bizzarri, Allegro (13' st Tedeschi), Pizzuto, Rossi (37' st Viamello), Morandini, Franzini, Ramacciotti (30' st Pullini). All.: Balugani.

Sanremese: Bozzini, Bertolone, Grillo; Campedelli, Vecchio, Cotroneo, Lorenzini, Figaia, Mosca (17' st Lagini), Bordichini (22' st Scanu), Cillo. All.: Masi.

TENNIS TAVOLO

Il via alle gare è previsto il 25 settembre

I «Top» della Riviera per la sfida in C1 e B2

Bruno Monticone
SANREMO

Scatteranno tra il 25 e 26 settembre prossimo i campionati di tennis tavolo.

Gironi e calendari sono stati definiti nei giorni scorsi dalla FITET, la Federazione Italiana Tennis Tavolo. L'estrema riviera di ponente sarà rappresentata sia nella serie B2, che nella C1, sia maschile che femminile.

Serie B2 maschile. Dopo la retrocessione dell'ASTT Sanremo, l'unica squadra rivierasca rimasta tra i cadetti sarà il GSTT Bordighera che, nella prima giornata, esordirà in trasferta in casa del TT Torino. Completeranno il girone TT Ciriè Amici di Massimo, 3T Libertas Genova, Cus Torino La Piemontese Assicurazioni, ASTT A4 Verzuolo, TT Ossola 2000 Domodossola e CRDC TT Torino.

Serie C1 maschile. Sarà al cinquanta per cento un torneo di carattere provinciale: quattro delle otto squadre del girone - ASTT Sanremo, Soms Pistarino Imperia, TT Overside Ventimiglia e GSTT Bordighera - [illegible] rivierasche. Le altre saranno l'Europa Alba, l'Auxilium Fossano, il Top Cuneo e la Baia del Sole Alassio. Subito un derby nella prima giornata tra Soms Pistarino [illegible] Overside; l'Astt Sanremo ed il Gstt Bordighera, invece, riceveranno, rispettivamente, l'Europa Alba e la Baia del Sole Alassio.

Serie C1 femminile. Come la [illegible] stagione sarà la squadra del GSTT Bordighera a difendere i colori rivieraschi in campo femminile. Se la vedrà, nel girone, come il TT Torino, Astt A4 Verzuolo, il TT Ivrea, il CRDC TT Torino, e ben tre formazioni (A, B e C) della Libertas Genova. Nella prima giornata il GSTT Bordighera riceverà il CRDC. Torino.

Il Tennis tavolo, sport molto praticato in Riviera, ha fornito in passato numerosi giocatori di [illegible] certo livello che sono riusciti a piazzarsi dignitosamente nei vari campionati di categoria disputati.

PALLANUOTO

L'Italia pensa [illegible] Sydney dove bisognerà qualificarsi nei primi tre posti per staccare il biglietto delle Olimpiadi

Gli azzurri a Imperia, obiettivo la Coppa Fina

Domani sera test amichevole contro una mista Nizza-Savona

La Nazionale di Ratko Rudic, dopo il terzo posto agli Europei di Firenze ed in attesa di partire per Sidney dove dal 28 settembre al [illegible] ottobre [illegible] disputerà la Coppa Fina, valevole come torneo di qualificazione per le Olimpiadi del 2000 (tre posti a disposizione), è da ieri in minicollegiale ad Imperia, dove domani sera alle 21 sosterrà un test amichevole contro una mista [illegible]izza-Savona.

Un paio le novità del dopo-Europei: Rudic ha lasciato a casa Attolico, Mammarella e Riccadonna, convocando invece il giovane portiere della Florentia, Tempesti. Questi i tredici presenti ad Imperia e, dopo quattro giorni di lavoro nella piscina ponentina, pronti a partire per Sidney (aggregato pure Buonocore, che però ultimato il raduno verrà lasciato in Italia): i due portieri Gerini e Tempesti ed a seguire Binchi, Postiglione, Silipo, Angelini, Ghibellini, Mangiante, Soltani, Vittorioso, Bencivenga, Alessandro e Roberto Calcaterra. Per Rudic il compito di conquistare un posto per i Giochi Olimpici. Commenta: «Nella Coppa Fina avremo subito un girone eliminatorio duro, con avversari i campioni d'Europa dell'Ungheria, la Jugoslavia che recupera Vujasinovic, e la Grecia. Occorrerà la migliore Italia». [g. s.]



Il commissario tecnico Rudic

Nelle regate di Albisola il trionfo di Natali

Anche numerosi giovanissimi al campionato sociale In allestimento la rassegna invernale di vela d'altura

ALBISOLA

Gaetano Natali si è aggiudicato il campionato sociale 1999. Una estate decisamente ventosa ha consentito la disputa di sette belle prove del campionato Derive ad Albisola, con più di una regata resa impegnativa dalla brezza tesa di ponente o dalla tramontana gagliarda.

Ben 34 gli equipaggi in gara praticamente ogni fine settimana dalla metà di luglio su Laser «470» «420», Fly Junior, Optimist, Strale, Equipe e una «Snipe». La vittoria finale è andata come già detto a Gaetano Natali, su Laser, sempre a proprio agio nel vento forte che gli ha consentito di vincere ben tre prove e piazzarsi secondo in altre due, totalizzando 47 punti.

Natali è stato seguito, in seconda posizione con sette lunghezze di svantaggio da «Gioppi» Antona su «420» con un tabellino di marcia composto da una vittoria tre piazzamenti e un terzo posto. Terzo, [illegible] più distaccato a quota 86, Fabrizio Bassagni su Laser.

Di rilievo è stata la presenza di un plotoncino di una dozzina di giovanissimi di età compresa tra i 10 e 15 anni.

Tra questi si sono messi in evidenza Emanuele Melis, classificatosi quinto, Giulia Mari giunta sesta, Giuseppe Carasso ottavo e Stefano Camera classificatosi al decimo posto. Segnalazioni anche per Alessandro Cardettini, Mauro Disint e Alessio Melis.

Adesso la Lega navale Savona del presidente Carlo Dionisi sta allestendo l'edizione 1999 del campionato invernale di vela d'altura.

Una manifestazione che è divenuta nel [illegible] degli anni una classica del mondo velistico savonese che vedrà ai nastri di partenza i migliori velisti della provincia che si daranno battaglia per mettere [illegible] bacheca il tradizionale trofeo «Saris». [r. p.]

CALCIO GIOVANILE

Nel campionato esordienti si sono iscritte finora quindici formazioni, undici i club tra i giovanissimi: ecco date e gironi

Tutti pronti agli ordini del Comitato della Figc di Chiavari

Nove squadre nel torneo juniores provinciale, qualche difficoltà per gli allievi

CHIAVARI

Piccolo non vuol dire modesto, almeno se si parla del comitato zonale di Chiavari, sopravvissuto alla epurazione tentata l'an[illegible] scorso da una Figc con le casse prosciugate dalla crisi del Totocalcio. A giugno è arrivata la conferma che gli uffici [illegible] via Gagliardo sarebbero rimasti aperti, il comitato ligure non può fare [illegible] meno del punto di appoggio nel Levante, una delle zone tradizionalente più «ricche» del panorama calcistico regionale.

Il comitato ha contraccambiato la fiducia presentandosi ai nastri di partenza della stagione 1999-2000 [illegible] tutte le categorie, dai Pulcini alla Seconda, [illegible] grado di organizzare un [illegible] autonomo. Per esempio [illegible] girone E di Seconda Categoria non ha avuto bisogno di rinforzi dagli altri comitato perchè il rientro di Sori [illegible] Pieve Ligure ha compensato le promozioni [illegible] Moneglia e Ciavai. La Terza Categoria è a 15 squadre, [illegible] successo se si pensa che i comitati di Imperia e Savona debbono unire le forze per mettere assieme 10 squadre.

Nei tornei giovanili Chiavari riesce a tenere botta nonostante [illegible] serbatoio demografico al quale attingere non sia grande come quello delle quattro provincie. Lo Juniores provinciale partirà sabato 16 ottobre [illegible] nove squadre: Bogliasco 76, Calvarese, Carasco, Caperanese, Grassorutese, Riva-Samba, Riviera, Sori e Vallesturla.

Qualche difficoltà per gli Allievi, una categoria che anche l'anno scorso aveva pagato dazio al calo demografico verificatosi negli anni tra il 1984 il 1987. Per il momento le partecipanti sono: Caperanese, Riva-Samba, Calvarese, Villaggio, Riviera Fazzini, Lavagnese e Entella.

La situazione migliora [illegible] i Giovanissimi: 11 società iscritte, ossia Rapallo, RivaSamba, Calvarese, Villaggio, Riviera Fazzini, Grassorutese, Lavagnese, Camogli, Sammargheritese, Sestri Levante e Entella.

A gonfie vele gli Esordienti: 15 squadre iscritte, probabile la divisione in due gironi: Rapallo, Pro Recco, RivaSamba, Grassorutese A, Grassorutese B, Lavagnese, Calvarese, Villaggio, Riviera Fazzini, Camogli, Sammargheritese, Sestri Levante A, Sestri Levante B, Entella A e Entella B. [d. s.]

Nel weekend il torneo Golfo Paradiso

Proseguendo nella tradizione, il Pro Recco organizza tre giorni di buon calcio a livello giovanile. [illegible] l'ottava edizione del torneo nazionale «Golfo Paradiso» riservato agli Esordienti. Da domani a domenica sul campo di San Rocco si sfideranno alcune realtà calcistiche locali contro squadre di altre regioni, ed alcune pure [illegible] blasone, ad iniziare dal Torino per proseguire con l'Ambrosiana. Dodici formazioni suddivise in quattro gironi. A: Torino, Novese [illegible] Rapallo. B: Genoa, Trezzano ed Entella. C. Pro Sesto, Pro Recco e Rivasamba. D: Ambrosiana, Marassi e Canaletto. Questo il programma. Domani alle 18 Marassi-Canaletto; alle 18,50 Novese-Rapallo; alle 19,40 Genoa-Entella; alle 20,30 Pro Recco-Rivasamba. Sabato alle 15 Trezzano-Entella; alle 15,50 Canaletto-Ambrosiana; alle 16,40 Pro Sesto-Pro Recco; alle 17,30 Torino-Rapallo; alle 18,20 Trezzano-Genoa; alle [illegible],10 Ambrosiana-Marassi; alle 20 Pro Sesto-Rivasamba; alle 20,50 Torino-Novese. Domenica dalle 9,30 alle 13,30 verranno disputate [illegible] partite per stabilire le varie finaliste. Nel pomeriggio tutte le finali, dalle 15 in poi. Alle 20,30 [illegible] premiazione con premi individuali riservati ai migliori Esordienti del torneo. (g. s.)

CAMPIONATO ITALIANO WINDSURF



Buona prova di Tancredi Monaco

Quinto nella classifica juniores, 15° assoluto. Questo il lusinghiero piazzamento del bordigotto Tancredi Monaco ai Campionati Italiani di windsurf della classe «Mistral», svoltisi a Piombino, nell'arco di 9 regate cui hanno preso parte 48 concorrenti. L'atleta di Bordighera, che aveva già conquistato il titolo tricolore nella classe Aloha, era alla sua prima regata nella classe Mistral. Buona anche la prova Tatiana Biancheri, 6ª. [b. m.]


smeg
tecnologia che arreda

Grazie ad una cooperativa di facchinaggio e imballaggi hanno trovato lavoro

Dal marciapiede alla fabbrica

Realizzato il sogno di 25 ragazze nigeriane

Angelo Conti



Alcune donne [illegible] lavoro in una azienda: «Molte vorrebbero cambiare»

Otto ore al giorno per un compenso inferiore ai due milioni [illegible] sui loro volti è finalmente tornato il sorriso

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni di aziende di piccole e medie dimensioni, sparse per la città e per la prima cintura. Hanno rinunciato a guadagni che potevano superare le 500 mila lire a sera per una busta paga mensile [illegible] 1 milione e 600 mila lire. Si svegliano all'ora in [illegible]i, una [illegible], [illegible]vano [illegible] dormire, e si addormen[illegible] a quella in cui, una volta, cominciavano il «lavoro» alla Pellerina. Faticano per otto ore consecutive, impegnate a confezionare o spostare imballaggi, [illegible] il sudore è sempre lì, [illegible] imperlare il loro volto. Eppure sono felici, hanno il [illegible] sulle labbra e si muovono ballando.

«E' la prova - spiega Cristopher Achom Chido, il presidente nigeriano della Cooperativa che prende in appalto lavori di facchinaggio ed imballaggio all'interno - che moltissime delle ragazze che si prostituiscono potrebbero a[illegible] un destino migliore. Aspettare clienti, [illegible] margini di un parco, magari d'inverno e nella nebbia, non solo è pericoloso, ma è soprattutto umiliante. Il guadagno? Può essere importante all'inizio, quando c'è magari da restituire un prestito avuto per il viaggio, ma poi si potrebbe anche uscire da quel mondo, se ci fosse un'alternativa. La nostra cooperativa adesso offre una speranza. E le ragazze che si sono prenotate, per lavorare con noi, [illegible]o decine e decine. Continuano a tornare sulla strada, sino a quando non potrò chiamarle, ma il loro sogno adesso è una fabbrica ed un cartellino da timbrare».

A Torino l'esperimento [illegible] partito a febbraio, prima in modo incerto, poi con sempre maggior successo. La cooperativa tutta *coloured* è la prima in Italia, nata nella città europea con la più folta colonia nigeriana (circa 5000 persone). Prende in carico determinati lavori (facchinaggio, movimentazione prodotti, imballaggio), di solito quelli per i quali è ormai difficile trovare manovalanze italiana, e manda il personale che li ese[illegible].

L'operazione consente alle aziende [illegible] spendere un poco di meno (anche perché numerose adempienze, anche burocratiche e fiscali, passano [illegible] carico della cooperativa) ed ai lavoratori di guadagnare leggermente di più. «Le aziende non assume[illegible] nigeriani - spiega ancora Chido - perché non si fidavano: li hanno accettati come dipendenti esterni, appunto della cooperativa, perché non si trattava di una assunzione diretta. Poi ci sono i vantaggi di tutte le cooperative, apprezzati soprattutto da quelle aziende che hanno necessità di personale in magazzino o agli imballaggi solo in determinati periodi, od [illegible] determinati giorni. Noi siamo pronti ad aiutarle».

La cooperativa color cioccolato offre, ai soci, anche una serie di servizi: «In molte fabbriche il lavoro comincia alle sei, ed è difficile, muovendosi da Torino alle cinque, raggiungere i Comuni dell'hinterland con i mezzi pubblici. Così abbiamo attrezzato un pulmino con il quale le operaie possono raggiungere, gratuitamente, il posto di lavoro. Partenza alle cinque in punto, da San Salvario».

Ovviamente nella cooperativa ci sono anche uomini, ma la loro collocazione ha riservato qualche problema. «Mediamente - spiega ancora Chido - gli uomini [illegible] qualche resistenza in più nell'accettare i ritmi della fabbrica. Le ragazze, invece, sono quasi sempre entusiaste sin da subito».

La conferma arriva da Dora, 31 anni, mamma di due figli, di [illegible] 6 anni, che vivono alla periferia di Lagos: «Adesso ho una mia dignità: i colleghi di lavoro mi rispettano ed i soldi che mando ai miei bambini mi [illegible]brano più belli». Poi si commuove per quei due figli che da quattro anni accarezza solo sulle «pictures», [illegible] sulle fotografie.

Ed i datori di lavoro? La proprietaria di una piccola azienda metalmeccanica della cintura, che ha accolto le prime ragazze otto mesi fa, traccia un bilancio positivo: «Non tutte si sono integrate, non tutte ce l'hanno fatta. Ma la maggioranza ha superato bene l'impatto, finendo coll'inserirsi, piano piano, in tutti quegli ambienti frequentati dagli italiani. Adesso [illegible] ritratto della felicità. Fu[illegible] con meno soldi nel portafoglio, ma [illegible] tanta allegria in più».

IN BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Luci e laser sul Monte Rosa per «Trenta ore per la vita»



MACUGNAGA. Il Monte Rosa [illegible] Macugnaga [illegible] i protagonisti della maratona televisiva «Trenta Ore per la Vita» in onda, venerdì 17 e sabato 18 settembre, sulle reti Mediaset. Con la celebre località alpina sono previsti otto collegamenti. Il clou delle due serate verrà raggiunto sabato sera quando la seconda montagna d'Europa comparirà, [illegible] le sue quattro vette più alte, illuminate a giorno dalle torce-laser. L'iniziativa, che è stata promossa dalla Regione Piemonte in accordo con Mediaset, oltre all'esibizione dei Pooh, prevede dimostrazioni degli atleti del Team Sector No Limits e le performance di alcuni virtuosi dello sport estremo come il discesista Hans Kammerlander, gli arrampicatori Giorgio Passino e Manolo; infine Angelo D'Arrigo, recordman della salita in deltaplano, che si lan[illegible] dalla Capanna Margherita per atterrare a Macugnaga.

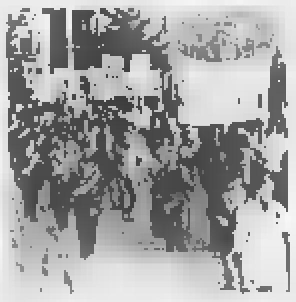
Il centro di Biella passerella per la moda

BIELLA. Questa sera riflettori puntati sulla centralissima via Italia dove, dalle 21, si svolgerà una sfilata di moda. Il tratto interessato è quello centrale, di fronte alla Trinità, nel quale verrà allestita una passerella. All'iniziativa hanno aderito una decina di commercianti che forniranno abbigliamento, accessori, gioielli e hair-styling per gli indossatori. Fra loro anche Miss Piemonte '99, Rosaria Cannavò.

Sassi-killer, Furlan va a vendemmiare

ALESSANDRIA. Va a vendemmiare Franco Furlan, uno dei quattro fratelli agli arresti domiciliari con il cugino Paolo Bertocco dopo la condanna a 27 anni di carcere per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa la sera del 26 dicembre '96 da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa sull'A21. Furlan può lavorare nelle vigne della comunità di Bergamasco di don Andrea Gallo, della quale è ospite.

Anche [illegible] perizia aerea sull'Acna [illegible] Cengio



SAVONA. Una perizia aerea nell'inchiesta sull'Acna di Cengio. L'ha disposta il pm Domenico Pellegrini, nell'ambito delle indagini sugli scarichi inquinanti. Un mezzo aereo della Finanza, dotato di una speciale apparecchiatura a raggi infrarossi, è stato chiamato ad accertare la presenza di scarichi inquinanti lungo il fiume Bormida, nella vallata a monte e a valle dello stabilimento. In superficie e anche nel sottosuolo, sino a circa 10 metri di profondità. L'aereo doveva decollare da Roma ieri sera, ma le condizioni meteo avverse potrebbero aver impedito l'operazione di consulenza tecnica, che nel caso sarà ritentata oggi. La procura di Savona ha avviato due inchieste sull'Acna per inquinamento ambientale. Nella foto una manifestazione di protesta contro la fabbrica degli abitanti della Val Bormida.

La giovane era a bordo di [illegible] scooter, si è fratturata il naso e un dente

Ragazzina investita da «nonni pirata»

I testimoni: sull'auto c'era una coppia di anziani

NOLE

Un'auto pirata l'ha centrata in pieno mentre era in sella al [illegible] scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Ciriè, se la caverà in un mese. Del suo investitore si sono perse le tracce. E' rimasta solo la descrizione dei testimoni: «A bordo [illegible] quella station wagon amaranto c'erano due persone di [illegible] certa età, con i capelli grigi, bianchi. Non erano certo giovani». E ora nel ciriacese è caccia aperta a quella che potrebbe essere una coppia di «nonni pirata».

Il maresciallo Ignazio Vargiu, comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria, chiede collaborazione: «Siamo pronti a raccogliere le testimonianze per identificare l'investitore - dice -. Di quella macchina sappiamo solo che era una station wagon amaranto, che viaggiava verso Lanzo e che era occupata da due persone». Conducente e passeggero che, secondo Alessandro A., 13 anni, di Ciriè, l'amica di Valentina che era seduta con lei sullo scooter ed è rimasta illeso, potrebbero addirittura essere scesi dalla familiare. Pochi secondi, il tempo necessario per sincerarsi delle condizioni della giovane e ripartire approfittando della confusione che l'altro giorno intorno alle 18.30, si era creata sulla provinciale numero 2 all'altezza [illegible] distributore Shell di Nole, da dove proveniva lo [illegible]ter.

«Scesi [illegible] meno questo comportamento è davvero vergognoso - sbotta Raffaella Costantino, [illegible] mamma di Valentina che nella caduta si è fratturata il naso, spezzata un dente con il solito trauma cranico ed escoriazioni sulle braccia -. Guardi, non vole[illegible] crederci, pensavo che magari si presentasse al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè, niente». A prestare i primi soccorsi alla ragazza sono stati gli automobilisti che seguivano: «E' arrivata un'infermiera professionale - ricorda l'amica - ha girato Valentina, che era con la faccia a terra in una pozza di sangue e ha cominciato a tamponare [illegible] ferita». Valentina Meloni che ieri avrebbe dovuto cominciare [illegible] terza media, da qualche giorno è sdraiata in un lettino della divisione di chirurgia. «Va un po' meglio anche [illegible] ho male dappertutto» - dice guardando i genitori ed il fratello. «Dello scontro non mi ricordo nulla, mi [illegible] trovata per terra e poi sull'ambulanza».

In faccia porta ancora i segni della caduta. «Certo - ammette la mamma che ha già inoltrato ai carabinieri una denuncia contro ignoti per omissione di soccorso - [illegible] senza casco, e viaggiavano pure in due sul motorino. Per questo abbiamo dovuto pagare una multa, è giusto così, ma, non fermarsi, questo non lo accetto».

[g. gia.]

[illegible] VALLETTE

Detenuto s'impicca in cella

Il medico fisioterapista del carcere delle Vallette lo aveva visitato ieri mattina: «Ci vediamo domani per la prima seduta di riabilitazione». Era tranquillo, rilassato. Carlo Ruggeri, 37 anni, si è ucciso poche ore più tardi, impiccandosi con [illegible] lenzuolo legato ad una sbarra della sua cella. Il corpo agonizzante è stato scoperto nel tardo pomeriggio da un agente in servizio di pattuglia; passando davanti alla cella dove Ruggeri viveva da solo ha notato qualcosa che lo ha insospettito ed è entrato a controllare. E' subito scattato l'allarme, sono intervenuti i medici del servizio carcerario e un'équipe del 118 che ha tentato di rianimarlo. Un suicidio inspiegabile quello di Ruggeri: visitato dallo psichiatra del carcere al momento del suo arrivo alle Vallette - [illegible] 24 agosto scorso - era stato giudicato a «basso rischio». Tossicodipendente, accusato di ricettazione e furto, era [illegible] dei tanti detenuti in attesa di giudizio.

Era fuggito da Melfi

Arrestato a Susa boss latitante [illegible]

Aveva appena alzato la forchetta, di fronte ad un piatto di spaghetti alla marinara, ma i carabinieri gli hanno rovinato l'appetito, la cena ed anche i prossimi [illegible]. Salvatore Sainato, 50 anni, originario di Gioiosa Jonica, è stato bloccato dai militari a Sant'Ambrogio di Susa, mentre si trovava in compagnia della moglie e di alcuni famigliari. Personaggio di spicco della cosca Ursino di Gioiosa Jonica, era ricercato dal dicembre dello scorso anno. Dopo avere beneficiato di un permesso in prossimità delle festività natalizie, Sainato non aveva fatto rientro nel carcere di Melfi dove stava scontando una condanna a [illegible] anni di reclusione per omicidio, rapina, estorsioni, tentato omicidio e traffico di armi.

Una delle condanne riportate da Sainato (in primo e [illegible] secondo grado) si riferisce al cosiddetto «raid del mercato», compiuto il 7 novembre 1976. In quella occasione, Sainato, insieme ad altri personaggi, costrinse i commercianti di Gioiosa Jonica, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro negozi in segno di lutto per la morte di un pregiudicato, Vincenzo Ursino, ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

All'arresto dell'uomo, i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino, insieme a due colleghi calabresi, sono giunti dopo nove mesi di indagini, pedinamenti ed appostamenti, cominciati subito dopo il mancato rientro nel carcere di Melfi. I militari hanno così accertato che l'uomo si era trasferito in Piemonte. Nella serata di ieri, Sainato è stato individuato in un ristorante dove si era recato con parenti e amici. Bloccato e portato in caserma, l'uomo prima ha negato di essere il ricercato poi ha dovuto ammettere le proprie generalità. Ora è alle Vallette dove continuerà a scontare la pena di 23 anni, restando inoltre in attesa della sentenza della Corte di Cassazione che lo dovrà giudicare, [illegible] prossimo mese.

Per i carabinieri di Torino si tratta della terza cattura di un boss della 'ndrangheta ricercato nel giro di un anno: prima [illegible] Sainato erano stati ammanettati Rocco Albanese e Francesco Giampaolo. «Non è un mistero - spiega il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale - che la zona di Torino [illegible] terreno gradito per i ricercati della 'ndrangheta. La folta colonia calabrese può offrire infatti degli appoggi. [illegible] noi, pur impegnati ogni giorno nel contrasto alla criminalità diffusa, riusciamo comunque a tenere sotto controllo anche quelle famiglie che sappiamo potrebbero offrire [illegible] aiuto ai malviventi [illegible] fuga. Ed i risultati non sono mancati».

[a. con.]

Vitto e alloggio in cambio di sesso

MONDOVI'. Un uomo di 56 anni è stato arrestato, perché accusato di «violenza sessuale, induzione [illegible] sfruttamento della prostituzione». Secondo i carabinieri, N.F. avrebbe ospitato una giovane costringendola con la forza, dopo un primo periodo di accordo, a prestazioni sessuali in cambio di vitto e alloggio. La ragazza avrebbe dovuto concedersi anche ad amici e clienti che l'uomo portava a casa, dando a lui metà degli [illegible].

Pesatura dell'uva Agricoltori protestano

ACQUI. Un agricoltore di Acqui, Raffaele Ciravegna, ex assessore, [illegible] è presentato ieri in piazza Leva minacciando di rovesciare davanti al municipio tutto il carico di uve moscato per protesta contro il sindaco Bernardino Bosio. Il viticoltore accusa il primo cittadino di aver posticipato, rispetto ad altri Comuni, la data di avvio delle operazioni di pesatura. «Così le uve non si vendono più perché gli acquirenti si sono già riforniti [illegible] altri produttori».

Sfida tra sbandieratori in attesa [illegible] Palio



ASTI. In attesa delle emozioni al canapo nella corsa di domenica, il Palio di Asti entra nel vivo. Alle 20,30, in piazza San Secondo, si disputa il «Paliotto», sfida tra gli sbandieratori di 10 gruppi. Le esibizioni saranno vagliate da una giuria di esperti: oltre al capitano del Palio, ne faranno parte rappresentanti dell'Associazione nazionale lega sbandieratori e della Federazione italiana sbandieratori. La vigilia della grande corsa sarà inoltre caratterizzata dalle tradizionali cene propiziatrici organizzate dai diversi rioni e comuni che partecipano alla manifestazione di domenica. Infine, oggi sono previste le prime prove nel catino di piazza Alfieri: ciascun fantino avrà a disposizione 15 minuti per «saggiare» [illegible] percorso e prendere i dovuti accorgimenti.

Monte Bianco, funivie cambiano proprietario

COURMAYEUR. La società «Funivie del Monte Bianco», che da Courmayeur scavalcano [illegible] massiccio più alto d'Europa e raggiungono Chamonix, hanno cambiato proprietà e vertici. Il 50 per cento delle azioni è ora della Finaosta, finanziaria regionale, l'altra metà rimane della famiglia Gilberti-Maganzani. Ieri, l'assemblea riunita nella sede del nuo[illegible] socio, ha nominato presidente Giorgio Menel e amministratore delegato Roberto Rota.

A Imperia scoppia il «giallo» dei loculi

IMPERIA. Un misterioso furto avvenuto negli uffici della polizia mortuaria e un'indagine aperta su un presunto ammanco di mezzo miliardo. Sono gli ingredienti di un vero e proprio giallo di cui si parla molto in questi giorni nei corridoi del Comune di Imperia. Qualcuno azzarda l'ipotesi che una truffa, non si sa ancora quale, possa essere stata ideata per la vendita dei loculi nei cimiteri imperiesi.

[illegible] a [illegible] offrirà un aiuto all'Avis



VERCELLI. E' in programma domenica in piazza Cavour la Maratona Rock '99, abbinata alla solidarietà a favore dell'Avis. Sul palco, le band locali emergenti che si chiamano Random Age, Sine Tempore, Zetema, Credito Scolastico, Atelier Konsuzia, Dracma, Sukko e così via con tanti altri nomi fantasiosi. Suono non stop tra hard e revival, quindici minuti per ogni formazione dalle 14 alle 22, ora in [illegible]i saliranno sul palco gli Statuto (foto), per un concerto (fino [illegible] mezzanotte) tratto dalla loro ultima raccolta, «Riskatto». [illegible] ci saranno momenti extra-rock. Un'anticipazione al mattino dedicata ai giochi dei giovanissimi, esposizioni degli artisti dei gruppi Saint Tropez e Kisstrasparenz, distribuzione per le 19,30 gratuita di «panissa» (tradizionale piatto a base di riso alla vercellese) ed un siparietto [illegible] cabaret per le 21,30.

Simonetta

[illegible]

Il «tesoro» di Maria in due enciclopedie

«Preziosa rubrica» ci definisce Maria di Palernò, provincia di Catania, che possiede nella sua libreria una prima edizione dell'Enciclopedia italiana Treccani, completa delle relative appendici 1938-'92. [illegible] non è questo il suo unico «tesoro». Scrive: «Possego inoltre l'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, edizione a tiratura limitata, edita da Franco Maria Ricci». E Maria conclude la sua lettera: «Potrei sapere [illegible] valore attuale dell'una o dell'altra?».

Per questa lettrice abbiamo una, anzi due, buone notizie. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot sostiene: «Su alcuni cataloghi di vendita l'Enciclopedia Italiana Treccani è stata proposta al prezzo di [illegible] milioni. La famosa Encyclopédie di Diderot [illegible] D'Alembert la cui prima edizione fu impressa [illegible] Parigi negli anni dal 1751 al 1772 e che la lettrice possiede nell'edizione anastatica stampata a cura di Franco Maria Ricci negli anni dal 1970 al 1980, [illegible] stata quotata, su alcuni cataloghi di vendita, intorno ai 5 milioni». Ecco dunque il tesoro di Maria: dieci milioni in libri da collezionisti.

★Da Vercelli Bianca B. B. scrive: «Sono in possesso di una vecchia Bibbia in quattro volumi tradotta in lingua italiana e con annotazioni da mons. Antonio Martini, arcivescovo di Firenze, edita a Milano da Francesco Pagnoni. La copertina verde pallido, in verità, è un po' sciupata, [illegible] l'interno è molto ben conservato e arricchito da numerose stampe che illustrano i vari passi. Non voglio venderla, ma conoscerne il valore: questo mi aiuterebbe nel divid[illegible] l'eredità tra i miei figli».

Secondo Pier Luca Monge, «la Bibbia arricchita da quattro antiporte figurate, 104 tavole e due alberi storico-cronologici fuori testo, vale, se completa e in soddisfacente stato di conservazione, per una vendita [illegible] un privato circa 700 mila lire».

★Giuseppe Visconti di Torino ha [illegible] tempo un quadretto intitolato «L'hiver» [illegible] scrive: «Rappresenta due vecchi, in forte caricatura, e [illegible] bimbe, stretti intorno a uno scaldino. Sotto a sinistra si legge: L. Boilly 1824; e a destra: 3 lith de Delpech. non conosco la tecnica usata dall'autore per questa cromolitografia per disegnare ciascuna matrice, una per colore, né ravviso se i disegni [illegible] stati eseguiti con inchiostro, matita [illegible] gessetti. Mi piacerebbe conoscerne il valore senza privarmi della loro compagnia».

«La stampa - spiega Pier Luca Monge - realizzata con tecnica litografica e colorata a mano è firmata da Louis Léopold Boilly ed è stata impressa da Delpech nel 1824. Louis Léopold Boilly fu pittore ed incisore, nato a La Bassée il [illegible] luglio 1761, morto a Parigi il [illegible] gennaio 1845. Nel 1823 Boilly intraprese la creazione di una famosa serie di stampe conosciuta come Les Grimaces. Osservazione acuta, umorismo, una mano straordinaria (era attivo ancora a 83 anni), accurata scelta dei colori furono fra le qualità più apprezzate di questo artista. La stampa del lettore è una delle meno caratteristiche realizzate da Boilly e può valere intorno alle 250 mila lire».

★Giancarlo F. è incuriosito da [illegible] vocabolario della lingua italiana in [illegible]o possesso: «E' edito a Milano nel 1864, rilegatura in cartone con costola in pelle (discreta), qualità della stampa buonissima. La curiosità è nel fatto che il lettore si trova di fronte quasi a una lingua diversa, tali e tanti [illegible]o i cambiamenti intercorsi. Mi piacerebbe conoscerne il valore».

Spiega Pier Luca Monge: «Quel vocabolario della Lingua italiana è stato compilato da Antonio Sergent sui dizionari Tramater, D'Alberti, Manuzzi, Gherardini, Longhi, Toccagni, Bazzarini e Tommaseo, impresso a Milano da Pagnoni nel 1864. Certo numerosi termini risultano desueti, mutati o arricchiti di significato o mancanti a [illegible] progresso linguistico di oltre un secolo. Questa è certo una curiosità, ciò nonostante il valore [illegible] modesto: 30 mila lire». Purtroppo non sempre le curiosità fanno premio nel collezionismo.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 16 Settembre 1999

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.500.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.85

A Imperia scatta una doppia indagine: un pool di polizia e amministratori

Truffa dei loculi, inchiesta in Comune

Mistero sul furto di contratti per 500 milioni

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Un misterioso furto negli uffici della Polizia mortuaria e una doppia indagine, amministrativa e della questura, su un presunto ammanco di mezzo miliardo. Sono gli ingredienti di un vero giallo di cui si parla nei corridoio del Comune di Imperia. Era impossibile raccogliere voci e confidenze. E comunque un'inchiesta c'è, partita già ad agosto dopo una strana incursione dei ladri negli uffici della polizia cimiteriale. Gli sconosciuti avevano portato via i contratti, relativi all'acquisto di loculi, fatti negli ultimi tre anni. Un colpo ben strano a cui potrebbe essere collegata un'incursione all'ufficio anagrafe, dove avevano preso il volo migliaia di carte d'identità. C'è chi crede che la sparizione delle tessere fosse solo una copertura e che il vero obiettivo dei ladri fossero esclusivamente i contratti custoditi alla polizia mortuaria.

Pare che da una prima indagine fatta scattare dal Comune, che ha contemporaneamente avvisato l'autorità giudiziaria, abbia fatto emergere ammanchi per centinaia di milioni. Ieri in Municipio c'era chi si affannava a correre per le scale a rispondere alle domande dei funzionari più alti in grado che hanno dovuto stilare un verbale, un dossier già consegnato ai poliziotti. Si parla di cifre elevate, mezzo miliardo di cui non ci sarebbe più traccia nei documenti fiscali in uso al Comune. Chi acquistava i loculi nei due cimiteri di Oneglia e Porto Maurizio doveva firmare una ricevuta ricevendone in cambio copia. Tra l'altro la documentazione deve essere conservata per poter dimostrare anche ai gestori di pompe funebri di poter disporre dei loculi.

Che fine ha fatto tutto quel denaro? C'è ancora, mimetizzato in qualche deposito bancario (in questo caso non si riesce a far combaciare i conti proprio a causa della sparizione di quei contratti), o non c'è più? E se non c'è, chi se ne è impossessato e perchè? Gli interrogativi sono numerosi e si può star certo che non stanno facendo dormire più di un funzionario: se la maxi-sparizione e truffa fosse confermata potrebbe essere tirato in ballo chi aveva il dovere di sorvegliare i bilanci. Non è escluso neppure che certe discrepanze siano dovute a negligenza o incapacità di chi svolgeva le pratiche in quell'ufficio. Un fatto analogo accaduto in un'amministrazione pubblica accadde qualche anno fa, e proprio in Questura, dove si scoprì un buco di 200 milioni nei resoconti dello spaccio interno. Venne indagato colui che aveva il compito di gestirlo mentre la commissione che doveva sorvegliare fu chiamata a testimoniare in blocco. Quei «varchi», si disse, erano dovuti all'inadeguatezza di chi doveva provvedere alla conduzione dello spaccio. Niente fini truffaldini. Il processo si concluse con l'assoluzione piena dell'imputato.

Un po' più complessa la vicenda del Comune. Qui si è di fronte a una serie di avvenimenti inspiegabili, in primis quel furto di contratti. Non si riesce a intravedere un possibile movente. Che ci fanno i ladri con quelle ricevute? Forse basterà mettere ordine nella giungla di documenti e bilanci per scoprire che i timori di uno scandalo erano infondati. Almeno si farà un poco d'ordine in un settore dove è persino capitato che uno stesso loculo venisse venduto a due famiglie diverse.

ALLE POSTE

Sciopero il 20, disagi in vista

Sportelli postali chiusi lunedì 20 e telegrammi che potranno giungere con un ritardo anche di 24 ore. In tale giornata le organizzazioni sindacali Ugl-Comunicazioni hanno disposto uno sciopero generale che durerà 24 ore. Per evitare troppi disagi ai cittadini però gli uffici di Imperia centro e Albenga assicureranno, nell'ordinario orario di servizio, alcune prestazioni indispensabili. Saranno, infatti, accettate le raccomandate e le assicurate e saranno accettati e trasmessi i telegrammi e i telefax. Dice il direttore della filiale imperiese, Giuseppe Fusto: «Però il recapito degli stessi potrebbe anche subire un ritardo si 24 ore». Da tempo i dipendenti delle poste sono sul piede di guerra. Intendono portare avanti una serie di rivendicazioni che includono anche il potenziamento degli organici e il miglioramento del servizio. La notizia della chiusura degli uffici per sciopero ha destato qualche preoccupazione in particolare nelle zone più periferiche e nelle località dell'entroterra. [a.b.]

CAMPIONI PER SEMPRE



Un gala tra sport e mondanità

Pubblico entusiasta, l'altra sera all'Ariston per «Campioni per sempre», lo special sul mondo dello sport realizzato da Raiuno che lo metterà in onda sabato sera in «prime time». Bello, vedere i campioni di tante categorie abbracciarsi, per una volta in abito da sera e anche in dolce compagnia, come Mario Cipollini nella foto di Maurizio Gatti

IL SERVIZIO SULLA SERATA E' A PAGINA 43

Sanremo, l'inutile opera di persuasione di una volante della polizia

A 40 anni si lancia dal balcone davanti a centinaia di passanti

SANREMO

Voleva togliersi la vita gettandosi dal balcone, i poliziotti della Squadra Volante l'avevano ormai convinta a desistere dall'insano proposito, ma l'arrivo intempestivo di una vicina di casa le ha fatto saltare definitivamente i nervi e lei si è abbandonata al vuoto. Una donna di 40 anni, Roberta Paltrinieri, consulente finanziario, lotta tra la vita e la morte nel reparto di Rianimazione dove è stata ricoverata ieri sera d'urgenza per i politraumatismi risportati nel volo di una decina di metri terminato sull'asfalto, sotto gli occhi attoniniti di decine di persone richiamate dall'emergenza.

I fatti, intorno alle 18, sono avvenuti nella parte alta di via Agosti. E' stato un passante a dare l'allarme notando che la donna aveva scavalcato la ringhiera del balcone al terzo piano del palazzo. In pochi minuti è arrivata la pattuglia del commissariato di Sanremo che, consapevole della gravità dell'emergenza, ha iniziato la difficile opera di convincimento. Parole semplici, spontanee, nella speranza di riuscire a far scattare quel meccanismo che gli psichiatri chiamano in gergo «ritorno alla vita». Roberta Paltrinieri ha risposto agli agenti che probabilmente erano riusciti a scuoterla dalla psicosi del suicidio. All'improvviso, però, qualcuno ha suonato alla porta e i nervi della donna non hanno più retto. Ha mollato la presa ed è precipitata nel vuoto. Al volo, terribile, hanno assistito un centinaio di persone che nel frattempo aveva raggiunte, incuriosite, via Agosti. L'impatto con l'asfalto è stato violentissimo ma non ha ucciso Roberta Paltrinieri.



Roberta Paltrinieri, 40 anni

La donna, in gravissime condizioni, è stata caricata dall'ambulanza dei Volonteri di Sanremo Soccorso e trasportata all'ospedale. I medici le hanno riscontrato fratture alle gambe, politraumatismi. L'hanno sottoposta ad un completo controllo clinico per rilevare eventuali lesioni interne. La prognosi è riservata. La polizia, intanto, si sta occupando delle indagini, alle prese con il movente del tentato suicidio. Secondo le prime indiscrezioni non soffriva di crisi depressive. A allora, che cosa ha scatenato in lei il desiderio assurdo di togliersi la vita? [g. ga.]

Il Ponente investito dall'annunciata ondata di maltempo: frane e traffico impazzito

Nubifragio in Riviera, due ore di paura

Trenta millimetri di pioggia, «previsioni rispettate»



Un sacchetto per proteggersi dall'improvviso acquazzone a Sanremo

Giulio Geluardi
IMPERIA

Lo spettro dell'alluvione, lo stesso lugubre fantasma del 30 settembre dell'anno scorso, si è aggirato a lungo ieri sulla Riviera di Ponente. E in molti, guardando l'intesita crescente della pioggia, hanno temuto il peggio. Ma, per fortuna, non è successo nulla di particolarmente grave. Il temporale (meteorologicamente niente di più) che si è abbattuto sulla provincia di Imperia ha provocato qualche black out, piccole frane sulle strade dell'entroterra, disagi alla circolazione, alcune pazze «fughe» di cassonetti spinti sulla strada dalla violenza dell'acqua. Ma, come si sa, non tutto il male viene per nuocere: la forte pioggia è servita anche a spegnere un incendio di bosco che minacciava un'intera collina di Sanremo.

Tutto è cominciato nelle prime ore del mattino. Un evento peraltro annunciato: già dall'altro ieri la protezione civile era in allarme. Intorno alle 10,30 la pioggia ha raggiunto la massima intensità. I primi effetti si sono avuti sulle cabine elettriche: 50 sono andate fuori uso. Senza luce alcune zone di Imperia, Costarainera, S. Lorenzo, S. Stefano e Civezza. L'Enel che ha attivato 10 squadre, ha precisato che dopo due ore di pioggia, sono state 2000 le famiglie che hanno subito i black out, eliminati tuttavia in breve tempo.

Disagi anche nella circolazione: ingorghi si sono avuti in tutti i centri della Riviera. Un diportista in difficoltà, che non riusciva a rientrare, è stato soccorso dalla Guardia Costiera di Imperia. A Sanremo alcuni cassonetti sono stati spostati dalla violenza dell'acqua e trascinati sull'Aurelia. Molte le piccole frane nell'entroterra. In tutto l'acquazzone è durato 2 ore e mezza. L'Osservatorio meteo di Imperia ha registrato 30 mm di pioggia. «Il picco massimo - spiega il direttore Nicola Podestà - è stato di 10 millimetri in 15 minuti, tra le 12 e 50 e le 13,05. Le previsioni sono state rispettate».

Ma ora spetterà alla Regione approvare le scelte fatte dal Provveditore agli studi e dalla Provincia

In provincia sette scuole in meno, è polemica

Dai sindaci presentato un piano: «Salviamo le Medie di Riva Ligure»

Angelo Basso
IMPERIA

Ieri il piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della provincia di Imperia, messo a punto dalla Conferenza dei sindaci (ne fa parte il Provveditore Zagarella), è stato trasmesso dall'Amministrazione provinciale alla Regione per la definitiva approvazione. Per effetto di tale atto, nell'anno scolastico 2000-2001, le istituzioni scolastiche sul territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo si ridurranno a 37 rispetto alle attuali 44. Il dimensionamento è stato previsto da una apposita legge per consentire l'autonomia scolastica a complessi di una certa consistenza. Ma la pratica degli accorpamenti parte sull'onda delle contestazioni. Il vice presidente della Provincia Vittorio Adolfo ha, infatti, allegato al voluminoso dossier un ordine del giorno approvato ieri l'altro sera dal Consiglio provinciale nel quale si dà parere favorevole al mantenimento dell'autonomia della media «Marconi» di Riva Ligure, una delle tante accorpate.

Commenta lo stesso Adolfo: «Le proteste dei genitori e anche di alcuni politici sulle scelte della Conferenza dei sindaci, non possono più essere corrette. Il giorno 15, scade, infatti, il termine per l'invio del piano alla Regione. Le rivendicazioni saranno ormai analizzate solo dalla Regione l'unica deputata a decidere in via definitiva».

Il Consigliere provinciale Giovanni Gandolfo de «I Democratici» sostiene che oltre alla scuola media di Riva va mantenuta anche la [illegible] di Montalto soppressa da un provvedimento «che di fatto penalizza la politica di sostegno allo sviluppo dell'entroterra».

Ecco quali istituti vengono ipotizzati dal «piano» studiato dalla Conferenza dei sindaci.



Il Provveditore agli Studi, Zagarella

Scuola elementare del Dianese con 612 alunni, elementare i Imperia con 978 alunni, istituto comprensivo di San Lorenzo (materna, elementari e medie) con 348 alunni. Elementari di Imperia-Pontedassio (579 allievi). Media Boine- Pontedassio (516), media Sauro, Novaro e Dianese (758). Istituto comprensivo di Pieve di Teco (389). Elementari del Taggese (762) . Elementari di Taggia (583), medie di Taggia (560). Elementari di Sanremo (722), Elementari Sanremo-Ospedaletti (626), Elementare Sanremo-Bajardo (629), Elementari periferia Sanremo (627), medie Pascoli e Calvino Sanremo (692), medie Nobel e Alighieri (507), Elementare Bordighera (486) Elementari Vallecrosia (473), Comprensivo Val Nervia (805), Medie Bordighera (516), Elementari Ventimiglia (750), Elementari Ventimiglia (633), Ipsia (385), media Biancheri (428), Cavour 8299), Alberghiero (355), liceo Vieusseux (638), tecnico «Ruffini» (839), Itis (547), tecnico «Colombo» (527), Liceo Sanremo (898), liceo Ventimiglia 8524), Fermi (628), Arte (355), Alberghiero (355), Agricoltura (630), Magistrali (438).

Dopo le polemiche dei Verdi il Comune aderisce in parte all'iniziativa del governo

Città senza auto, ma solo a metà

Per il 22 l'isola pedonale in via Amendola

Enrico Ferrari
IMPERIA

Dopo la levata di scudi dei Verdi, il Comune corregge il tiro sull'iniziativa europea «In città senza la tua auto»: anche se, come preannunciato dal sindaco Sappa, Imperia non sarà chiusa al traffico, l'appuntamento del 22 verrà ricordato con iniziative «simboliche». Nel pomeriggio di mercoledì 22, via Amendola a Oneglia diventerà isola da percorrere a piedi, mentre il giorno precedente si parlerà di pedonalizzazione del centro storico a Porto. Da Palazzo arrivano poi precisazioni sul progetto delle scale mobili al Parasio, per il quale non sono stati destinati finanziamenti previsti dalla precedente Amministrazione: «Attualmente i soldi non ci sono, ma il piano non è accantonato: abbiamo 15 mesi di tempo per utilizzare la parte di finanziamenti a carico della Regione».

VIABILITA'. «Alla Giunta, che si riunirà oggi, sottoporremo l'adesione all'iniziativa europea, nel rispetto delle esigenze cittadine» parola del sindaco Sappa e di Benedetto Adolfo, assessore alla Viabilità. Le iniziative sono due. Il 22, via Amendola sarà chiusa al traffico dalle 15 alle 20. Analoghe iniziative sono previste ogni sabato, le domeniche natalizie e nei prefestivi e verrà organizzato un incontro con i commercianti in piazza Bianchi. Dice Adolfo: «Sarà illustrato un progetto ben più ampio, quello dei centri integrati di via (Cavi), che potrà portare alla creazione di un centro storico commerciale onegliese: interesserà, oltre via Amendola, via Bonfante, via Ospedale, piazza Bianchi e piazza San Giovanni. Si tratta di iniziative per combattere lo strapotere di supermercati».

Per Porto Maurizio, l'appuntamento è il 21, con una degustazione eno-gastronomica organizzata in collaborazione con il Comitato CPM, che comprende decine di negozianti. Si terrà in via XX Settembre (che è già oasi pedonale) dalle 15 alle 20. Saranno esaminate proposte per la nascita di nuove aree per i pedoni.



Per la giornata senza auto, il 22, via Amendola a Oneglia tornerà isola pedonale

Ancora Adolfo: «Abbiamo deciso di [illegible] penalizzare nessuno: mercoledì è San Maurizio, patrono di Porto, e nel rione si svolge la processione. E a Oneglia è giorno di mercato».

SCALE MOBILI. Il vice sindaco Paglieri ha espresso disappunto per il mancato sostegno finanziario al già previsto piano per realizzare scale mobili al Parasio (la variazione di bilancio è stata discussa ieri in Consiglio). Precisa Franco Amoretti, assessore ai lavori Pubblici: «Siamo stati accusati di aver dirottato i finanziamenti per favorire interventi al campo sportivo "Ciccione". Intanto, il progetto complessivo prevede una spesa di 4 miliardi e 615 miliardi. Il primo stralcio, da via Romboldo a via Caboto, avrà un costo di 1 miliardo e 806 milioni. La regione ne assicura soltanto il 60 per cento, per poco più di un miliardo. Il resto lo deve mettere il Comune».

Prosegue Rodolfo Leone, assessore alle Finanze: «Ma in questo momento non li abbiamo: c'è un deficit di 6 miliardi e dagli [illegible] di urbanizzazione abbiamo potuto attingere soltanto per spese urgenti. Fra queste, anche i 220 milioni per il "Ciccione", che doveva essere adeguato: altrimenti la squadra appena promossa rischiava di dover giocare a Sanremo». Conclude Amoretti: «Non vogliamo rinunciare alle scale mobili. Presto ci sarà un nuovo sopralluogo della Soprintendenza ai beni ambientali».

Caso fontana

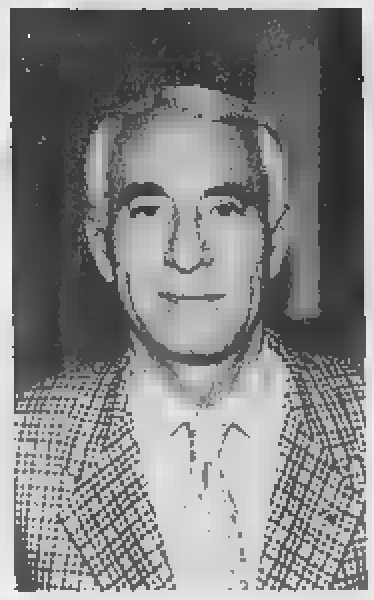
Scelta affidata agli imperiesi

IMPERIA

Era stata soprannominata «la fontana della discordia»: l'Amministrazione Berio ne aveva previsto la sistemazione nel cuore della Marina di Porto, gli uomini di Sappa l'hanno smantellata. E ora, per la [illegible] collocazione, si ricorre a una sorta di consultazione popolare: saranno chiamate in causa le circoscrizioni dell'area portorina (prima, seconda e terza), che a loro volta coinvolgeranno i cittadini.

«Vorrei mettere fine a una polemica che ha assunto toni risibili», osserva Mario Donato, assessore comunale all'Arredo urbano. E continua: «Non si tratta di una ripicca fatta all'Amministrazione precedente. La fontana monumentale, che risale alla fine dell'800, allo stato attuale è ancora da restaurare: mancano il basamento, oltre a un braccio e alla testa del putto. Il manufatto arebbe dovuto essere affidato all'Istituto d'Arte per essere recuperato. Alla Marina era stato messo soltanto un cordolo, ma in piazza Roma, dove la fontana si trovava tanti anni fa, prima di [illegible] rimossa per far posto al monumento di Garibaldi, c'era anche uno scavo che assicurava la tenuta stagna. Quello che era stato realizzato rischiava di diventare un ricettacolo per l'immondizia».

Nel punto in cui l'ex vice sindaco Paglieri prevedeva la vasca, [illegible] tornati i parcheggi per i motorini: gli operai del Comune hanno riportato le cose come stavano in precedenza. E la povera fontana monumentale, diventata «casus belli» (sulla questione si sono mobilitati ex amministratori, semplici cittadini che avrebbero preferito restasse alla Marina, commercianti perplessi)? «Affidiamo alle circoscrizioni cittadine una ricognizione per trovare l'area più adatta in cui piazzare il manufatto completo, non appena verrà restaurato». [e. f.]



L'assessore Franco Amoretti

[illegible]

[illegible]

Visite mediche di controllo anche di sabato e domenica

L'Inps di Imperia rende noto in un comunicato che da sabato sarà operativo un servizio di ricezione delle richieste di visite mediche di controllo anche nei giorni di sabato e domenica. Per poter usufuire di questo servizio le aziende di tutta la provincia dovranno trasmettere le richieste nella giornata di sabato tra le 10 e le 12 al seguente numero di fax. 0183-705510. [a. b.]

[illegible]

Nuovi corsi a Diano per i volontari della Cri

Inizia questa sera alle 21 nella sala delle Opere Parrocchiali di via Lombardi e Rossignoli di Diano Marina il corso di primo so[illegible] destinato ai Volontari. Le lezioni complessivamente saranno 24 e si svolgeranno sempre alle 21 il martedì e il giovedì. E' ancora possibile iscriversi telefonando allo 0183-494112. [a. b.]

SPORT

Match a San Marino per il pugile-marinaio

Ancora un importante test per il pugile marinaio Matteo Signani, della pugilistica Fredioni. Domani «Popeye», questo il [illegible] soprannome, sarà a San Marino per combattere contro l'abruzzese Diodato nella categoria dei superwelter. Signani, agente della Guardia costiera di giorno e boxeur la sera, è un'autentica promessa e sta intensificando gli allenamenti sotto gli ordini di Bruno Frediani per poter fare il salto di qualità. Frediani, ex nazionale belga ha contribuito a riportare dopo tanto tempo la «noble art» a Imperia. I suoi allievi si allenano nella palestra del Liceo Classico, messa a disposizione del Comune (per informazioni telefonare allo 0183/666824). [a. b.]

FORMAZIONE

Gli estetisti trasferiti a San Bartolomeo al Mare

Gli estetisti del centro di Formazione «Pastore» iscritti al secondo anno, hanno ripreso le lezioni del nuovo anno scolastico in [illegible] sede nuova. Dopo essere stati sfrattati da Villa Scarsella a Diano Marina, il corso è stato accolto con grande entusiasmo da parte dell'Amministrazione comunale nelle strutture del «San Bart» a San Bartolomeo al Mare dove funzionerà accanto ad altri corsi di formazione di grande attualità. [b. v.]

[illegible]

Ancora stabili le quotazioni dell'extravergine di oliva

Anche nell'ultima settimana le quotazioni dell'olio extra vergine di oliva non ha subito variazioni. Il prodotto [illegible] acidità fino allo 0,5 per cento è stato pagato all'ingrosso, sulla piazza di Imperia dalle 9 alle 16 mila lire il chilogrammo. Quello con acidità sino all'1 per cento, invece è stato quotato dalle 7 alle 11 mila, esattamente come la scorsa settimana. Lo rende noto la Camera di Commercio di Imperia nel bollettino che riporta il listino dei prezzi degli oli di oliva, delle olive stesse e dei sottoprodotti [a. b.]

«Bouquet benefici»

[illegible] nella battaglia all'Alzheimer

IMPERIA. «Un bouquet per non dimenticare». E' il titolo di un'iniziativa a favore della ricerca per debellare il morbo di Alzheimer (è una malattia irreversibile del cervello che causa il deperimento delle cellule) che vede in prima linea i fiorai aderenti a Federfiori-Confcommercio. Da sabato fino al 21, in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer i fioristi, che agiscono in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Italia, venderanno mazzi di fiori in cambio di un contributo di 28 mila da destinare all'associazione e al lavoro di ricerca scientifica. I negozi coinvolti esporranno una locandina. I bouquet di fiori bianchi e gialli saranno legati con un nastro blu a cui sarà unito un biglietto di ringraziamento. In provincia sono state introdotti, a cura del presidio psichiatrico di Costarainera, trattamenti per i sofferenti dell'Alzheimer che prevedono sedute collettive. La terapia di gruppo introdotta dal primario Giuseppe Spinetti sembra dare buoni risultati. I familiari dei malati si augurano che gli incontri a Costarainera possano essere intensificati [b. v.]

Previsto l'aumento dei posti barca ma viene dato l'alt a nuove costruzioni, uno svincolo autostradale a Cipressa

«Proteggiamo le nostre coste: niente cemento»

Il Consiglio provinciale traccia l'indirizzo per il futuro dei porti

Angelo Basso
IMPERIA

Contrarietà assoluta agli eccessi di cementificazione sulla costa, valorizzazione dei beni più preziosi del territorio tra cui il paesaggio delle ville della piana di Latte, garanzia di un corretto deflusso a mare della rete idrografica, conservazione e ripascimento delle spiagge, realizzazione di piccoli approdi e modesti ampliamenti dei bacini esistenti. Il Consiglio provinciale di Imperia, ieri l'altro sera, ha espresso, in questi termini, le proprie osservazioni al Piano Territoriale costiero predisposto dalla Regione e già analizzato da tutte le altre Amministrazioni comunali interessate. Si è trattato dell'argomento centrale di una seduta piuttosto animata. In sala erano presenti, infatti, i genitori di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare che protestavano per il piano di ridimensionamento degli istituti scolastici e gli ambientalisti contrari, invece, alle decisioni di abbattere sul territorio un certo numero di camosci.





Nel riquadro il vice presidente provinciale Vittorio Adolfo, nella foto grande il porticciolo di San Lorenzo al Mare

Dopo il Piano delle Coste il consiglio si è espresso favorevolmente sull'opportunità di istituire un nuovo svincolo autostradale a Cipressa.

Assente il presidente della Provincia Gabriele Boscetto, l'esecutivo è stato rappresentato dal suo vice, Vittorio Adolfo, che commenta: «Con le osservazioni sul piano costiero abbiamo di fatto tracciato la nuova geografia del nostro litorale provinciale. Prima della riunione nei giorni scorsi mi ero già incontrato con tutti i sindaci interessati e, pertanto, siamo andati al dibattito [illegible] le idee ben chiare. Sulla nostra costa non vogliamo un'eccessiva cementificazione, intendiamo invece mantenere e valorizzare quanto abbiamo di più bello, potenziare le spiagge che rappresentano il volano del nostro turismo e, infine, far spazio anche ai porticcioli».

Secondo Adolfo, riguardo i bacini, in provincia di Imperia sono previsti porti con mille e più posti barca a Imperia, Sanremo, Marina di Aregai. Scali con 500 posti barca solo a Ventimiglia. Approdi con 350 posti a Bordighera, Ospedaletti, Diano Marina e San Lorenzo al Mare e approdi più piccoli a San Bartolomeo al Mare, Costarainera e Capo Pino.

Poi il Consiglio ha dato parere favorevole al progetto che prevede la realizzazione di uno svincolo autostradale a Cipressa. La richiesta è partita dalle Amministrazioni comunali di Cipressa, Costarainera e San Lorenzo. Sulla pratica dovrà ora pronunciarsi in modo definitivo l'Autostrada dei Fiori.

In ultimo per consentire un corretto rapporto tra numero di camosci esistenti e territorio è stato deciso l'abbattimento di 11 capi. Solo 27 cacciatori sono autorizzati a questa caccia.

LETTERE AL GIORNALE

Quadro desolante l'Imperia del 2000

Da un po' di tempo ormai si sente parlare di decadenza della città di Imperia, di crisi dell'economia locale, etc. etc. Come ignorare tali grida d'allarme? Troppi sono i problemi che affliggono la nostra città: lavoro, casa, servizi pubblici. Questi sono i grandi temi che Imperia dovrà affrontare per raggiungere un livello di sviluppo socialmente accettabile. Impossibile pensare al futuro senza la possibilità di creare posti di lavoro per tutti i giovani che continuano a cercare fortuna nelle aree metropolitane lombarde o nel ricco Nordest (non è sufficiente lavorare solamente i tre mesi estivi, per lo più in nero!). Assurdo sapere che moltissime coppie non riescono a sposarsi per la mancanza sul mercato di alloggi a prezzo contenuto, in una terra di seconde case come la nostra. Inoltre Imperia è in procinto di diventare il primo capoluogo di provincia con una stazione ferroviaria a mezzo servizio. A tutto ciò bisogna aggiungere la quasi assenza di iniziative culturali di rilievo o di spazi per la socialità. Questo è il desolante quadro della nostra città alle soglie del 2000, che senza un progetto di sviluppo efficace rischia di peggiorare ulteriormente.

Maurizio Albavera, Imperia

Appello al sindaco di Dolceacqua

C'è da chiedersi come sia possibile far mettere da parte del Comune di Dolceacqua un apparecchio telefonico pubblico all'interno di una cabina per l'attesa del bus proprio in quella di piazza Garibaldi, centro del paese. Solo persone fuori senno possono arrivare a tanto. Già questa cabina stilisticamente è un obbrobrio e una brutta imitazione della pagoda giapponese. Siamo in un centro storico medievale. Quando piove poi, da ogni parte entra acqua e il pavimento, che è quello della piazza, diventa una pozzanghera. L'architetto che l'ha progettata a dir poco meriterebbe di essere radiato dall'albo degli architetti e così il Sovrintendente che da Genova l'ha approvata. Sgarbi direbbe: siano licenziati in tronco. Sig. Sindaco, è mai stato in questa cabina, ha mai assistito a certe scene che spesso succedono? Ha mai sentito, sempre in questa cabina, persone dire a chi in piedi o seduto in attesa del bus: «per favore mi lasci entrare, mi faccia passare che devo telefonare. Volete fare un po' di silenzio, volete stare zitti che non sento». Queste sono cose dell'altro mondo che solo a Dolceacqua possono succedere. In nessuna cabina della Provincia per l'attesa del bus esiste un telefono. Ancora, ha mai sentito dire, io più di una volta dato che usufruisco direi tutti i giorni di questa cabina per l'attesa del bus: «ma quanto sono intelligenti in questo paese». Vogliamo sfatare dunque queste poco lusinghiere affermazioni? A me che non sono un politico danno non poco fastidio non so a Lei, sindaco. Comunque, la invito a voler eliminare questo disgustoso inconveniente del telefono nella cabina per lasciarla libera e comoda a chi, come me, attende il bus. Ho detto che siamo in un Centro Storico Medievale per cui faccia cambiare questa antiestetica cabina-pagoda giapponese.

Barbadirame, Dolceacqua

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera:** [illegible] **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** [illegible] **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano:** 48[illegible].000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. volontario)

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 0183710674 *Massabò*, via Cascione 146, tel. 018361167

Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 316, tel. [illegible]

Farmacie che [illegible] la [illegible] in provincia:
Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova [illegible], tel 0184 293266

Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Guglielmi*, [illegible] 83, tel. [illegible] (Diano Marina). Notturno comprensorio: *Guglielmi* Corso Roma 83, tel.0183495095

Arma di Taggia: *Del Forte*, via san Francesco 10, tel 018443590

Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Colonnello Aprosio 456, tel. 0184294375 (Vallecrosia)

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel [illegible]
Dolceacqua: *Murialdo*, piazza Matteotti 8, tel 0184-206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel 0184-689.015
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel 0183-36 209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, tel. 0184-485.754
Santo Stefano [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486 862

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91 524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554 400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-408 100. **Guardia odontoiatrica** or. 9-12, tel. 0183-299 909.

VIGILI DEL FUOCO: soccorso urgente: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

IN CITTA' E FUORI

[illegible]

Viaggio a Strasburgo

La Coldiretti di Imperia organizza dal 26 al 28 novembre un viaggio in pullman a Strasburgo. La comitiva farà tappa a Bellinzona e a Colmar. Per altre informazioni e prenotazioni è necessario telefonare allo 0183-650971. [a. b.]

IMPERIA

Escursione naturalistica

Domenica 26, organizzata dalla geologa Lara Ferrero, si svolgerà una escursione alla antica faggeta di Rezzo. I partecipanti raggiungeranno il Passo della Mezzaluna e visiteranno i suggestivi ruderi del Sotto di San Lorenzo e il Menhir alto quasi due metri e issato dai pastori guerrieri 5 mila anni fa. Per altre informazioni telefonare allo 0349-6766300. [a. b.]

[illegible]

La fiera di San Matteo

Sabato 18 si svolgerà a Mendatica la tradizionale «Fiera di San Matteo». Saranno in esposizione capi di bestiame, articoli di artigianato, prodotti agricoli locali e merci varie. [a. b.]

VENTIMIGLIA

Mostra [illegible]

Domenica 19 è in programma a Ventimiglia la «Mostra mercato di settembre». Saranno in esposizione articoli di artigianato, prodotti agricoli biologici, prodotti floricoli e animali domestici. [a. b.]

IMPERIA

Il museo dell'Olivo

E' aperto tutti i giorni, tranne il martedì, in via Garessio 13 a Oneglia, il Museo dell'Olivo. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. [a. b.]

IMPERIA

Iscrizioni per il kung-fu

Aperte le iscrizioni ai corsi di kung-fu e tai-chi del maestro Shin Dae Woung. Le lezioni inizieranno il 30 alla palestra del Liceo Classico a Oneglia. Per informazioni chiedere all'insegnante Patrizia Esposito (0338/2684962). [a. b.]

Lungo incontro al ministero dell'Interno con il sottosegretario Vigneri per decidere il futuro del casinò

Bottini: «Avanti con la Spa»

Roma chiede più soldi per i comuni

Gian Piero [illegible]
SANREMO

La Spa si può fare, [illegible] attenzione ai contributi previsti per i [illegible]uni della provincia. Questo, in estrema sintesi, il risultato della missione al ministero dell'Interno del sindaco Bottini, del presidente della Provincia Boscetto [illegible] degli assessori Berrino e Bagnoli. «Il sottosegretario Vigneri mi [illegible] confermato che la società per azioni a capitale pubblico è in perfetta sintonia con le linee del ministero» ha detto Bottini al [illegible] rientro a Sanremo. Ed ha aggiunto: «Mi ha anche manifestato le sue preoccupazioni per i contributi che ogni anno il casinò eroga ai comuni dell'Imperiese, alla stessa Provincia e ad alcuni enti. Preoccupazioni nate dopo l'incontro [illegible] alcuni sindaci del comprensorio, in ansia per gli stanziamenti previsti per il 1999».

A metà agosto i sindaci di Imperia, Ventimiglia, Taggia, Ospedaletti, avevano scritto al prefetto e al ministro Jervolino, manifestando la loro preoccupazione per il futuro dell'azienda, alla luce anche degli scioperi dei croupier.

Nel 1998 il casinò ha distribuito 6 miliardi: quattrini che per i Comune significano la possibilità di organizzare manifestazioni turistiche senza incidere sui loro magri bilanci. Qualche cifra del '98: 877 milioni a Bordighera; [illegible] milioni a Imperia [illegible] Ventimiglia, 493 milioni a Diano Marina; [illegible]29 milioni a Ospedaletti e Taggia.

«Ho garantito al sottosegretario Vigneri che quest'anno, comunque vadano le cose, il Comune di Sanremo erogherà [illegible] contributo non inferiore a quello del '98» ha aggiunto ancora Bottini assicurando che, con ogni probabilità lo stanziamento sarà addirittura superiore.

La Vigneri avrebbe anche sollecitato il Comune a rivedere le quote anteriparto, sostenendo che il Comune di Sanremo, prima di dividere gli incassi, preleva troppi quattrini. Anche si si tratta di soldi destinati a grandi opere pubbliche di valenza provinciale.

A Roma si è parlato anche del modello-Venezia dove è stata varata una Spa, i croupier hanno scioperato e alla fine l'operazione si è conclusa con l'assunzione di 212 nuovi croupier e una pioggia di miliardi per la società di gestione. Che poi è formata da Comune e Provincia. Come a Sanremo.

Con una differenza: Venezia si tiene gli incassi tutti per sè, ad eccezione di un 1% che viene assegnato ogni anno a Jesolo.

Novità anche sul fronte del consiglio di amministrazione. No[illegible] i membri voluti dal Comune. «Troppi» per opposizione e sindacati.

Bottini ha mostrato una certa apertura: «Potrebbero essere 6 per diventare 9 con l'apertura della Spa ad altri enti pubblici».

«In ogni caso» ha detto «Intendiamo iniziare la nuova gestione così come l'abbiamo progettata, pronti, però, ad effettuare cambiamenti, in corso d'opera, se si renderanno necessari. Ma dovrà essere il consiglio di amministrazione della Spa [illegible] indicare le modifiche da apportare».

I sindacati, dal canto loro, sostengono che «lo statuto e la convenzione della Spa non sono finalizzati allo sviluppo dell'azienda e provocheranno ripercussioni negative sulle attività economiche e commerciali della città e dell'intero Ponente nonché ripercussioni negative sulle entrate finanziarie del Comune di Sanremo e degli enti beneficiari dei proventi della [illegible] da gioco.


La nuova gestione del casinò resta al centro dello scontro Comune-sindacati

Sciopero di 1723 ore

Radiografia della protesta

SANREMO

[illegible] 4 agosto scorso, dopo il [illegible] della Spa, c'è stata l'assemblea [illegible] personale con inizio alle 18. Il casinò è rimasto chiuso da quell'ora fino alla conclusione dei turni di lavoro. In quelle poche ore i giochi tradizionali hanno incassato 51 milioni; le Slot, 318 milioni. Il [illegible] sciopero generale. Dal 9 al 18 l'astensione dal lavoro è stata limitata all'ultima [illegible] di ogni turno di lavoro; il 24 e 25 [illegible] prima ora di ogni turno e [illegible] le prime tre ore di ogni [illegible]. Complessivamente, senza contare assemblea e sciopero generale, le ore di mancato lavoro [illegible] state 1723. Così divise 1110 nel reparto giochi; 237 (ristorante); 226 (servizi ausiliari), 149 (amministrazione).

Il settore maggiormente colpito, nel ramo giochi, è stato quello della roulette francese con un decremento delle ore lavorative, rispetto all'agosto del '98, del 16,87%; 15,98% per il trente et [illegible]ante; 5,31% per il black jack, 3,13% per la fair roulette; 1,54% per lo chemin de fer. Dal [illegible] al 30 agosto l'adesione allo sciopero [illegible] ha mai superato il 73% (10 agosto) e non è mai stata al di sotto della soglia del 64% (il 18 e il 24 agosto).

Il 5 hanno aderito 229 dipendenti su 332 (69%); il 9, 125 su 179 (70%); il 10, 132 su 180 (73%); l'11, 117 su 164 (71%); il 12, 121 su 185 (65%); il 13, 149 su 217 (69%); il 14, 161 su 240 (67%); il 15, 168 su 240 (70%); il 16, 142 su 209 (68%); il 17, 128 su 197 (65%); il 18, 119 su 186 (64%); il 24, 79 su 123 (64%); il 25, 49 su 71 (69%); il 30, 72 su 111 (69%).

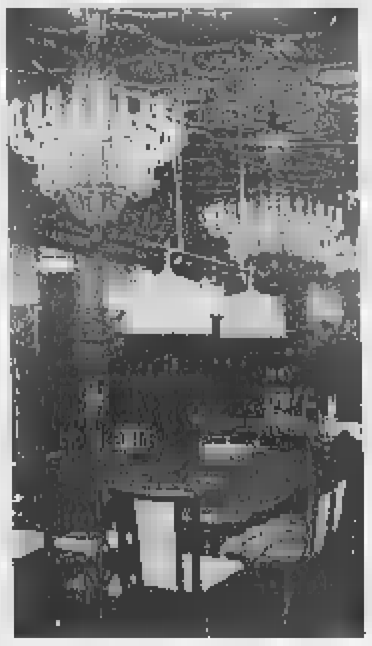
Nel ramo giochi, quello maggiormente interessato dallo sciopero, l'adesione non è mai stata totale, se si eccettua il 5 agosto, quando il casinò è rimasto chiuso. Il 9, 86 su 94; il 10, 80 su 93; l'11, 78 su 86; il 12, 84 su 102; il 13, 110 su 121; il 14, 111 su 132; il 15, 113 su 130; il 16, 96 su 110; il 17, 84 su 102; il 18, 79 su 96; il 24, 60 su 72; il 30, 56 su 62.

Lo sciopero è costato almeno 800 milioni di mancato guadagno all'azienda (almeno questa è la stima fatta dal sindaco Bottini e dalla Giunta) e una perdita per i croupier in termini di mance di 478 milioni. In particolare 369 milioni le roulettes, [illegible] milioni lo chemin de fer; 25 milioni 700 mila la fair roulette; 7 milioni 600 mila il black jack e 5 milioni il trente et quarante.

Nella relazione della direzione si sottolinea che il settore di gran lunga più produttivo per l'azienda è quello delle slot machines che, nel mese di agosto, hanno fatto registrare un incremento di 500 milioni. Una indicazione che fa riflettere sull'opportunità di ampliare il parco delle macchinette mangiasoldi che rendono moltissimo e hanno spese di gestione assolutamente contenute.

In rosso l'ammontare della valuta incassata in agosto: 16 miliardi 273 milioni, 1 miliardo 487 milioni in meno del '98. Complessivamente in agosto - con 50.199 presenze, 4628 in meno del '98 - 8,44% - il casinò è, comunque, riuscito ad incassare di più dello stesso periodo dello scorso anno: 1 miliardo 104 milioni. Resta un'incognita: quanto avrebbe potuto incassare senza scioperi?

[g. p. m.]


Fra 64 e 73% l'adesione allo sciopero

Ventimiglia: comprava in Usa e pagava con carte di credito di altri

Acquisti «abusivi» con Internet grossista denunciato per truffa

Maurizio Vezzaro
VENTIMIGLIA

Commerciante di Ventimiglia faceva acquisti su Internet usando i numeri della carta di credito di un ignaro studente di Rimini che si è visto «succhiare» il conto in banca. Il truffatore telematico è stato scoperto e denunciato dagli agenti della polizia postale di Imperia, impegnata nella lotta, sempre più dura, ai pirati che viaggiano «on line». Si tratta [illegible] primo caso in Liguria. Il commerciante ha fatto in tempo a fare ordinazioni in tutta Italia e negli Usa prima di venire bloccato. Il computer con cui ha messo in atto la truffa gli è stato sequestrato [illegible] ordine del giudice di Sanremo Giovanni Maddaleni. Ora deve rispondere di truffa, sostituzione di persona e calunnia (faceva le ordinazioni sotto falso nome), oltre che di utilizzo abusivo delle carte di credito.

Gli agenti dell'ispettore Ivan Bracco si sono messi a lavorare su questo caso quattro mesi fa. L'input è arrivato da una denuncia presentata a Rimini da uno studente universitario che si lamentava perchè gli avevano addebitato sulla [illegible] carta di credito acquisti che lui non aveva mai fatto. Attraverso una ricerca condotta presso le ditte di spedizione la polizia è riuscita a risalire all'indirizzo dove giungevano i pacchi e all'identità dell'imbroglione telematico. Si trattava di [illegible] grossista di materiale edile di Ventimiglia che, dopo aver attinto i numeri della carta [illegible] credito svolgendo una formula matematica trovata su una rivista del settore (nell'articolo si spiegavano le tecniche usate dai servizi interbancari per comporre le cifre da inserire nelle tessere), si era scatenato negli acquisti di merce attraverso i siti internet. S'impegnava in spese [illegible] superiori al milione per [illegible] destare troppi sospetti, comprando macchine fotografiche digitali, materiale per i computer. Le ordinazioni andavano a finire addirittura negli Usa. Per mascherarsi ancora di più usava il nome di un vicino di casa che si era da tempo trasferito all'estero. L'ingranaggio studiato per la truffa non ha [illegible] conto della costanza dei detective della polizia postale che [illegible] arrivati a sciogliere l'enigma [illegible] una serie di riscontri presso le ditte di pony express, i negozi a cui erano fatti gli ordini, e una perquisizione in casa del commerciante.


Uno dei computer in mano alla polizia

Imperia: finisce un periodo anomalo, coinciso con un ritardo nel rinnovo delle cariche

Camera commercio, nomine in arrivo

Tocca al Cda scegliere giunta e presidente: sarà Lupi?

Angelo Basso
IMPERIA

L'interminabile attesa è finita. E si chiude anche il periodo delle insinuazioni, delle indiscrezioni e delle polemiche. Nel giro di due mesi la Camera di Commercio di Imperia dovrebbe avere il nuovo consiglio di amministrazione, la nuova giunta e il nuovo presidente. E' l'ultima in Liguria a rinnovare gli organi di governo, scaduti da tempo. Il cambio della guardia sarà possibile grazie al decreto che, [illegible] mattina, il presidente della Regione, Giancarlo Mori, ha firmato e che stabilisce il numero dei rappresentanti spettante alle singole organizzazioni imprenditoriali e sindacali oltre a quelle dei consumatori e utenti. Ora l'iter prevede un termine di trenta giorni per la presentazione di eventuali ricorsi contro il decreto da parte di chi ha interesse nella vicenda, poi, se non ci saranno opposizioni, entro i successivi dieci giorni, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali e le associazioni di consumatori e utenti dovranno proporre alla Regione i nomi dei rispettivi rappresentanti. Poi sarà il presidente Mori ad effettuare le nomine. Il consiglio sarà composto da 22 esponenti, i quali, subito dopo il loro insediamento, saranno chiamati ad eleggere la nuova giunta camerale e quindi il nuovo presidente che subentrerà all'uscente Gianni Cozzi.

Il nuovo consiglio sarà composto da 4 rappresentanti del settore agricoltura, da 2 dell'industria, 3 dell'artigianato, 4 del commercio, uno delle cooperative, 2 del turismo, uno dei trasporti e spedizioni, uno del credito e assicurazioni, uno dei servizi alle imprese, uno della nautica da diporto, uno dei sindacati dei lavoratori dipendenti, infine uno delle associazioni dei consumatori.

E' la prima volta che si procede al rinnovo del consiglio camerale con questo sistema.

Conferma Giuliano Terragni della Confcommercio: «In precedenza la nomina del presidente era squisitamente politica in quanto veniva effettuata direttamente dal Ministro dell'Industria e Commercio mentre i componenti venivano scelti dal Prefetto. Oggi la situazione è sostanzialmente modificata. Resta il fatto che questo rinnovo giunge con molto ritardo».

Aggiunge Piero De Negri segretario provinciale della Confesercenti: «Siamo soddisfatti del decreto. Verificheremo con attenzione il suo contenuto poi, se non ci saranno problemi, procederemo a suo tempo alle designazioni».

Intanto la notizia del decreto Mori ha fatto scattare il consueto toto-presidente. Chi sarà chiamato a rilevare il posto che lascerà libero Gianni Cozzi?

Uno dei più «gettonati» candidati alla prestigiosa carica resta Enrico Lupi, presidente provinciale della Confcommercio, membro della giunta nazionale dell'organizzazione e presidente regionale del sindacato di categoria, oltre che esponente della giunta e presidente dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio (un record di cariche). Il suo nome circola già da circa un anno. Ma la nuova procedura prevista da una recente legge affida ai consiglieri la scelta della carica di vertice. Quindi non sono escluse sorprese e colpi di scena fino all'ultimo minuto.


Il presidente Giancarlo Mori

Pubblico entusiasta per la presenza all'Ariston di Cipollini, Capirossi, Alesi, Soldini, Meneghin e della «nazionale del cuore»

«Campioni per sempre», più bello lo sport che diverte

La passerella di vip presentata dalla coppia Magalli-Clerici in onda sabato su Raiuno

Giulio Gavino
SANREMO

«Campioni per sempre» ha saputo divertire il pubblico. L'«esperimento», come l'aveva chiamato l'assessore Antonio Bissolotti, è riuscito perfettamente. La registrazione della serata che ha visto il bel mondo dello sport sfilare sul palcoscenico dell'Ariston ha infatti vinto l'altra sera la [illegible] prima sfida, quella con gli spettatori che per tre ore hanno applaudito i grandi [illegible] di tutte le discipline, dal velista Soldini ai centauri Rossi e Capirossi, da Jean Alesi ai meccanici della Ferrari. Il secondo round Raiuno se lo giocherà sabato sera in prime time «contro» le reti Mediaset e sarà l'audience, domenica, a dare il verdetto. Ma, comunque vada, la manifestazione sembra [illegible]re ben orchestrata, una «chicca» per gli appassionati di tutti gli sport, in grado per una sera di vedere i propri beniamini sotto [illegible] luce davvero diversa dal solito.

A creare il clima giusto sono stati tanti piccoli accorgimenti, come quello di volere in sala, in tenuta da gioco, gli «Squaletti Bvc», i giovanissimi cestisti di Sanremo. E poi tanti giovani, dalle ragazzine capaci di piangere come per i «Take That» alla vista di Alessandro Del Piero, o di sbattere le ciglia all'impazzata, «imbambolate» per il prestante e sorridente Antonio Rossi. Bene, benissimo, anche l'accoppiata Magalli-Clerici, il primo volutamente e simpaticamente nel ruolo dell'antisportivo per antonomasia, la seconda capace di essere non troppo «tecnica» ma comunque ben preparata per introdurre ogni ospite illustre. Qualche limatura [illegible] necessaria ma il prossimo anno, contando anche sull'effetto Olimpiadi, «Campioni per sempre» potrebbe diventare [illegible] evento della Sanremo di fine estate.

Loro, i campioni, in buona parte affidati ad un inconsueto supporto logistico della Guardia di Finanza, sono stati affabili e gentili, anche nel dopo cena in un ristorante della Marina. Autografi, sorrisi. Per una volta vicino alla gente, non sudati e sfiniti, ma in abito da sera.

I correttivi non mancheranno. Qualche consiglio? I soliti che «mamma-Rai» dimentica ogni volta, a partire dai fiori che sul palcoscenico fanno una magra figura quando dovrebbero essere invece in bella vista. Per «Campioni per sempre», questo è certo, Villa Zirio non dovrà battere troppo i pugni sul tavolo. La professionalità della «Trident» di Milano che ha curato l'invito dei campioni e i volti sorridenti dei dirigenti di Raiuno sono la conferma di una manifestazione nata sotto una buona stella.




All'Ariston ragazzine scatenate per Alessandro del Piero a «Campioni per sempre» e a destra Giancarlo Magalli e i «giganti» [illegible] pallavolo

FOTO MARCO GATTI

LA VETRINA DELL'AUTO

CONCESSIONARIA Ligurauto s.r.l.

Via della Repubblica 34 - Imperia
Tel. 0183.710856 - Fax 0183.276042

BMW 520 i
nero metallizzato - aziendale fatturabile 1999

520 i TOURING
grigio metallizzato - aziendale - Km. 0

BMW 523 i
grigio metallizzato - unico proprietario - ottime condizioni 1996

ROMEO 1.8 TWIN
rosso - come nuovo - vero affare 1998

JEEP LIMITED 2.5
blu metallizzato - Km. 13.000 - come 1998

VOLVO T5 S.W.
blu metallizzato - proprietario unico 1995

FORD 2.0 WAGON
antracite - full optional - unico proprietario 1995

Tutte le nostre vetture d'occasione sono garantite, collaudate e pagabili con un comodo finanziamento senza interessi

auto3

Corso Imperatrice, 120
tel. 0184 78 91
Via Privata Serenella, 8/10
tel. 0184 66 30 08
SANREMO

NOVITA'
GRANDE SHOW ROOM DELL'USATO
Via Privata Serenella, 8/10

AUTOBIANCHI Y10 1993
BMW 520 Touring 1992 F/O
FIAT CINQUECENTO 900 cat 1994
FIAT PANDA Selecta 1991
FIAT PANDA 1995 Gancio traino + Carrello
FIAT UNO 45 60S 3P - 60SX 5p 1990/91/94
FIAT PUNTO 55S 3p e 5p 1995/98
FIAT PUNTO 75 elx 3p e 5p 1995/98
FIAT PUNTO SELECTA 5p 1995
FIAT BRAVO 1.6 16V. F/O
FIAT BRAVO 1.8 GT 08/98 F/O
FIAT TIPO 1.6 SX Climatizzata
FIAT MAREA SW 1.6 SX 1998
FIAT MAREA SW TD ELX Climatizzata
FIAT TEMPRA 1.8 SLX SW Climatizzata
FIAT ULYSSE TURBO EL 1994 F/O
FIAT BARCHETTA grigio met. Full Opt.
FORD ESCORT 1.6 16V Ghia 1993
FORD KA 1998 F/O
OPEL ASTRA 1.6 SW
PEUGEOT 405 Meeting climatizzata
PEUGEOT 306 XT TURBO 5p 1997 F/O
RENAULT CLIO 1.4 RT 1994
SUZUKI SAMURAI 1995 Telonato
TOYOTA COROLLA 16V SW 1.600 1994 climat.

Veicoli Commerciali

PIAGGIO POKER D. 1997 centine - telone
FIAT FIORINO Pick-up 1997
FIAT FIORINO Panorama T.D. 1997
OPEL RASCAL Furgone 1992
PEUGEOT 106 XD VAN 1994
TOYOTA HI-LUX 2.4 D. PICK-UP 1992

G.E.T. RENAULT concessionaria

via Giannetti, 18 -
tel 0183 29 58
fax 0183 27 43 91

FIAT PANDA 750 1991 bianca
FIAT PANDA 750 1991 rossa
FIAT 750 FIRE 1990 bianca
FIAT 750 1991 rossa
FIAT PANDA 750 1987 bianca
1000 cat. bianca
FIAT PUNTO 1100 IE cat. 1997 bianca
FIAT BRAVO 20V clima abs argento
FIAT TEMPRA 1800 SW clima 1991 bordeaux
Y 1200 servosterzo 1997 verde
LANCIA Y10 1100 IE 1994 nera
LANCIA Y10 IE 1994 blu
Y10 GT grigia
LANCIA DELTA 5P 1994 bianca
DELTA 2000 16V 5P 1994 verde
LANCIA 1800 SW clima 1994
TWINGO ELITE clima servosterzo 1997 blu
RENAULT TWINGO PACK 1996 verde
RENAULT 1993 grigia
LAGUNA SW 2000 clima 1996 bianco
clima abs 1997 verde
RENAULT clima abs 1996 verde
RENAULT NEVADA SW clima 1993 bianca
RENAULT CLIO RT 1400 3P 1992 verde
RENAULT BACCARA clima 1992 grigia
CLIO 16V 1993 blu
RENAULT CLIO 1400 RT 3P 1990 verde

AUTO/AP

0183 71 09 31

- **RENAULT LAGUNA 18 SW** '96 verdone met. - ve - cc - ss - airbag - climatizzatore automatico
- **ASTRA 1.4 SW ie CAT.** '93 amaranto met. - servosterzo - ve - cc. - t. apribile - climatizzatore
- **MEGANE SCENIC TDI 100 CV** '97 ecodiesel - climat. - antif. - ss - ve - cc - grigio metallizzato
- **RENAULT ESPACE 7 P. 2000 CC** '94 bianco - clima - ve - cc - servosterzo - gancio traino
- **MITSUBISHI PAJERO** Autocarro '96 2.5 Turbo Diesel Intercooler bianco
- **FORD SKORPIO SW** '96 ecodiesel - prugna meta. - climatizzatore - stereo - ss - ve - cc - airbag
- **SUZUKI VITARA 1600 16V** P. Pack bianco - servosterzo - ve - cc
- **SUZUKI SAMURAI 1300** Berlina '92 bianco + altri modelli disponibili cabrio e passo lungo
- **MERCEDES 4 FARI 200** Avangarde 1996 grigio metallizzato - clima - abs - airbag - pelle
- **OPEL CORSA 1.5 TD** Ecodiesel Intercooler 1997 grigio met. - 2 airbag - servosterzo - ve - cc.

POSSIBILITÀ di PAGAMENTO RATEALE CON TASSI AGEVOLATI ANCHE SENZA ANTICIPO con 1° RATA A 90 GIORNI
www.tuttoauto.com

ALFA ROMEO VEGA s.r.l.

- **ALFA ROMEO 145 1.4 TS 16 VL** 1997 BLU METALLIZZATO
- **CHRYSLER NEON 2.0** 1995 VERDE METALLIZZATO
- **ALFA ROMEO 145 2.0 QUADRIFOGLIO** 1996 ROSSO
- **FIAT CROMA 2.0 TB** 1994 GRIGIO METALLIZZATO
- **LANCIA DEDRA 1.9 TD SW** 1997 GRIGIO METALLIZZATO
- **RENAULT LAGUNA 2.0 RT** 1996 GRIGIO METALLIZZATO
- **ROVER 216 GSI** 1993 VERDE METALLIZZATO
- **PEUGEOT 106 1.4 XS** 1994 BIANCO
- **PEUGEOT 309 1.1 BEST LINE** 1992 BIANCO
- **NISSAN PRIMERA 1.6 SW** 1993 GRIGIO METALLIZZATO

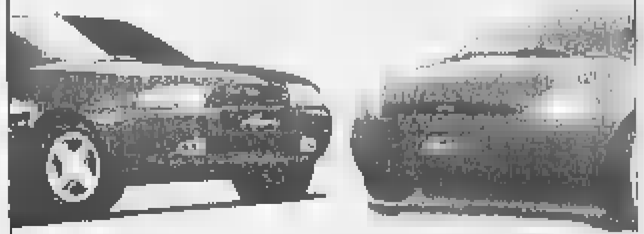
- v. De Marchi 15/19 tel. 0183 299602/03
ALBENGA - Regione Bottino tel. 0182 50357/51498

Concessionaria Ford Viauto

SANREMO Via Padre Semeria, 120 ✆ 0184/66.11.80
VENTIMIGLIA Piazzale Bevera autoporto ✆ 0184/23.62.01

Arrivano gli ecoincentivi Ford 1999

Fino a 6 milioni per rottamare la tua auto non catalizzata



VIAUTO offre ***ecoincentivi*** per sostituire auto con più di 6 anni non catalizzate.

	prezzo listino	incentivo rottamazione	prezzo speciale
Ka	16.470.000	1.500.000	14.970.000
Fiesta 60 CV	18.100.000	2.130.000	15.970.000
Escort 16V W.	25.120.000	2.220.000	22.900.000
Mondeo TD W.	38.470.000	6.000.000	32.470.000

LANCIA G. Rivello & C. s.r.l. Concessionaria

Finanziamento a tasso zero e con garanzia

Suzuki Vitara 1.6 JLX verde met. 1989
Volvo 240 Super Polar S.W. bianco 1991
Alfa Romeo 164 LS Turbo grigio met. 1997
Y10 Fire bordeaux 1991
Y10 Igloo smeraldo 1995
Lancia Y 1.2 LS 16V blu nordwich 12/1998
Lancia Y 1.2 LX 16V bianco 1997
Lancia Dedra 1.6 blu madras 1994
Lancia Dedra 1.8 grigio metallizzato 1992
Lancia K 2.0 LS verde aberdeen 1996
Lancia K JTD (Az.) grigio metallizzato 1998
Lancia K Coupé 2.0 T. black 1997
Ford Escort S.W. 1.4 Ghia blu met. 1993
Renault Clio 1.4 RT azzurro 1994
Renault Megane Coach 1.6 blu 1998
Suzuki Maruti 900 De Lux rosso 1994
Citroen AX 1.0 Halley blu 1995
Lancia Delta 1.6 HPE blu apollo 12/1997

IMPERIA - Via G. M. Serrati, 6 Tel. 0183 - 29.42.82 - Fax 0183 - 27.56.44
ALBENGA - tel. 0182 - 54.01.21 fax 0182 - 54.01.24

AZ CONCESSIONARIA PEUGEOT

- **PEUGEOT 406 TD** 2000 bianco - clima - abs
- **OPEL ASTRA CABRIO** 1800 16V - nero - 1997
- **ALFA ROMEO 146 1600** servost. - clima garanzia - bordeaux
- **PEUGEOT 306** 3P 1400 blu - garanzia
- **PEUGEOT 106** 1400 servost. cerchi lega 105 cv.
- **PEUGEOT 306** Turbo diesel 1900 - rosso lucifero met. 1996
- **PEUGEOT 106** 3P 1000 bianco - 1994
- **FIAT PANDA 1.000** 1992 - blu
- **FIAT PUNTO C.T.TURBO** - 1996
- **HONDA CIVIC 1.4** rosso
- **OPEL CORSA SPORT** bianco - 1995
- **FIAT BRAVO AGT** verde - 1997
- **FIAT PANDA 4X4** bianco
- **FIAT UNO 1.1** vari colori
- **RENAULT CLIO 1.2** 3P rosso
- **RENAULT CLIO 1.2** 5P verde

SANREMO
C.so Marconi, 71
tel 0184 66 13 23
fax 0184 66 15 50

IMPERIA (Oneglia)
V. Pindemonte, 9
tel. 0183 71 07 53
fax 0183 29 75 51

www.tuttoauto.com

Solo Honda vi garantisce l'usato per 24 mesi a chilometraggio illimitato.

- Garanzia 24 mesi a chilometraggio illimitato
- 95 controlli documentati da una scheda tecnica
- Contratto di acquisto trasparente
- Prezzi esposti
- Servizio di assistenza stradale 24 ore su 24
- Finanziamenti personalizzati con Honda Finsystem
- Solo le auto Honda sono Occasioni Firmate.

HONDA CIVIC 1.6 ESI 4P. 1993 F/O blu L. 11.800.000	HONDA PRELUDE 2.0 1997 F/O argento L. 25.000.000	HONDA CIVIC 1.6 SR 5P 1996 F/O grey L. 18.000.000

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

HONDA ACCORD 1.8 LS 1996 F/O grey L. 14.900.000	CIVIC 1.6 3P 1991 SE-VE-CC rosso L. 6.800.000	HONDA CIVIC ESI 3P 12/1993 AC-TA rosso L. 14.000.000
PORSCHE 968 COUPÉ 1992 F/O + pelle blu L. 36.000.000	LANCIA DEDRA TD SW LS 1996 F/O blu L. 19.800.000	SUZUKI VITARA 1 CAB JLX 1989 L. 10.200.000
CITROEN ZX BREAK 1996 A/C-SS-VE-CC bordeaux L. 13.000.000	OPEL CORSA 1.0 3P 7/1998 F/O + PELLE BIANCO L. 14.000.000	ROVER 620 Ti 200 CV 1996 F/O grey L. 22.500.000

Concessionaria Ufficiale
LE AUTOMOBILI
IMPERIA - Via Foce, 18
. 0183.290564

HONDA
First man, then machine.

Audi VW PieFFe Auto

VALLECROSIA - V.Col.Aprosio
tel/fax 0184 25

ALFA ROMEO 155 - V.E S.S. clim - grigio met. - 1993 L. 10.500.000
AUDI A4 1.8 T. QUATTRO grigio arg. - 1997 L. 33.000.000
325 T. DIESEL TOURING - full optional - grigio met. - 1996 L. 35.000.000
BMW 520 - V.E. clim. S.S. - C. center - cerchi L. - grigio met. - L. 9.500.000
FIAT GT - V.E. S.S. Radio c. lega - climatizzatore - nero - 1996 L.
FIAT 2.4 HLX S.W. - cerchi - clim. - S.S. - antifurto - grigio met. - 1997 L. 27.500.000
FIAT PANDA 1.0 V.E. - c. centr. - radio - bianco - 1997 L. 9.000.000
FIAT PANDA 1.0 Fire - 1993 L.
FIAT PUNTO 1.6 ELX - ASSETTO - V.E. - nero - 1994 L. 8.500.000
LANCIA THEMA 2.0 16V - V.E. int. alcantara - clim. - verde - 1992 L.
OPEL ASTRA 1.6 SW Bordeaux - 1993 L. 10.800.000
OPEL CORSA 1.4 16V SPORT cat. - verde met. - 1995 L.
OPEL VECTRA 2.0 Full optional - blu . - 1997 L. 24.000.000
PEUGEOT 106 V.E. clima c.centr. - nero - 1997 L. 13.900.000
PEUGEOT 306 XT Cat. V.E. s.s. - grigio . - 1995 L. 10.900.000
VW PASSAT VARIANT 1.8 - nero met. - 1989 L.

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI CON 1°

TOYOTA

F.lli s.n.c.

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA IMPERIA
SANREMO - Tel. 0184.663111 • IMPERIA - Tel. 0183 299083

ROMEO SPYDER 1995 F.O
1.6 1995 F.O.
VITARA 1.6 Cabrio 1990
TOYOTA 3P 1997 F.O.
2.5 TD 1999 F.O.
FIAT 600 1998 garanzia
GOLF CABRIO 1.8 1997 F.O.
SUZUKI 1.3 telonato
LANTIS 1995 F.O.
1992 F.O.
TWINGO 1997 clima
TOYOTA LAND CRUISER TD 1996 F.O
TOYOTA 2.0 TD 1996 F.O.
TOYOTA SW TD 1998 F.O.

Il provveditore non riaprirà le elementari

Zagarella irremovibile sulle scuole a Montalto

Domani vertice tra famiglie e Bornacin E il 20 settembre genitori e figli in piazza

Giulio Gavino

MONTALTO

«La scuola la riapro soltanto se mi telefona il ministro in persona». Questo si sono sentiti rispondere l'altra sera i genitori degli alunni delle elementari di Montalto che da giorni chiede[illegible] un confronto con il Provveditore agli Studi di Imperia Giovanni Zagarella per ottenere la revoca dell'ordine di serrata per le elementari del paese della Valle Argentina. La delega[illegible] che ha raggiunto [illegible] capoluogo per il colloquio [illegible] il massimo responsabile dell'istruzione ha risalito la valle delusa e scoraggiata. «Il Provveditore è stato chiaro - spiegano i portavoce delle sedici famiglie - non intende tornare indietro [illegible] decisione legittimata dal Consiglio di Stato».

Insomma, le elementari rimarranno chiuse, [illegible] un altro paese dell'entroterra costretto a vedere i bambini-pendolari prendere ogni giorno lo scuolabus per garantirsi l'istruzione obbligatoria. [illegible] nulla, evidentemente, sono valse le pressioni sul Provveditorato del prefetto Montebelli [illegible] del presidente della provincia Boscetto. Domani le famiglie incontreranno il senatore di An Giorgio Bornacin nella speranza che l'interessamento del parlamentare possa portare ad [illegible] svolta che, al momento, sembra comunque decisamente improbabile.

A Montalto, comunque, i genitori dei bambini non [illegible] disposti al «trasferimento» sen[illegible] lottare. Lunedì, giorno fissato per l'apertura delle elementari, si presenteranno ugualmente di fronte alla scuola del paese chiedendo di poter entrare: «Abbiamo una scuola modello - spiegano - e siamo costretti a chiuderla. E' assurdo. Il bilancio dello Stato non si risana penalizzando i paesi dell'entroterra per cui lo Stato stesso prevede programmi di rilancio». Il Comune, che ha «perso» la battaglia [illegible] il Consiglio di Stato per mantenere aperto [illegible] plesso, ha fatto il possibile ma anche l'incontro tra il sindaco Angelo Alberti e il prefetto non è servito a nulla. «Il braccio di ferro è andato avanti dieci anni - spiega il vice-sindaco Matteo Orengo - [illegible] la perdita della scuola [illegible] famiglie dovranno fare dei sacrifici, i bambini saran[illegible] sballottati ogni giorno da un paese all'altro, vivranno meno la realtà del paese».

Il messaggio che arriva da Montalto è chiaro: «Si vuole mantenere vivo l'entroterra, si vuole portare i giovani a mantenere le [illegible] di famiglia, gli imprenditori a investire. Ma tutto risulta inutile se si incide sulla qualità della vita, se si impoveriscono i servizi, se l'abbandono inizia proprio dalle istituzioni.

Traffico bloccato l'altra notte per la rottura di una condotta dell'acquedotto

Pullman in una voragine alla Foce

S. Martino, maxi-ingorgo per perdita d'olio

SANREMO

Aurelia martoriata a Sanremo e traffico in tilt. L'altra notte alla Foce si è aperta una voragine nell'asfalto e a finire nel «buco» è stato un pullman della Riviera Trasporti. Ieri mattina la paralisi si è avuta invece a levante, in corso Mazzini, dove la strada si è macchiata di una insidiosa patina d'olio per un guasto al motore di una ruspa che si trova sul rimorchio [illegible] un autoarticolato.

VORAGINE. L'asfalto è franato intorno a mezzanotte in corso Imperatrice per l'erosione causata dalla rottura [illegible] una condotta principale dell'Aamaie. A farne le spese è stato un pullman della Rt rimasto intrappolato nella «buca» profonda oltre [illegible] metro, larga quanto la carreggiata e lunga circa un metro e mezzo. La mobilitazione, alla Foce allagata, è stata totale. Auto di polizia e carabinieri, Vigili del fuoco per rimuovere la corriera, un'ambulanza per soccorrere una ragazza vittima di una caduta. Si sono mosse subito anche le squadre d'emergenza dell'Aamaie che chiuso il flusso della condotta (con interruzione della distribuzione dell'acqua potabile per circa 200 famiglie) hanno aperto uno scavo che ieri mattina ha portato a preoccupanti





La voragine che si è aperta nella notte in corso Imperatrice sotto il peso di un pullman e gli operai al lavoro in Corso Mazzini per ripulire la strada dall'olio [Gatti]

rallentamenti nel traffico in entrata in città. «La revisione delle condotte è in corso - spiega il direttore generale dell'Aamaie Nicola Cavaliere - il guasto si è verificato in prossimità di un "attraversamento" che avremmo dovuto revisionare a breve». E per Sanremo si tratta del secondo episodio del genere in poco meno di due mesi.

OLIO. Scivoloni, slittate sull'asfalto, ma per fortuna nessun ferito grave. Una patina d'olio sull'asfalto è stata responsabile del maxi-ingorgo che si è verificato ieri mattina vicino allo stadio. L'inconveniente ha portato alla chiusura della carreggiata dove era in sosta [illegible] mezzo pesante ed è stato [illegible]essario istituire provvisoriamente il senso unico alternato per permettere alle auto bloccate di defluire. L'incidente ha visto la mobilitazione della polizia municipale e, per la bonifica dell'asfalto «oleato» di alcune squadre di operai dell'ufficio Viabilità di Palazzo Bellevue.

Ad Atami nel 2001

Retrospettiva del Festival in Giappone

SANREMO. Una retrospettiva sul Festival di Sanremo rispolvera il gemellaggio tra la città dei fiori e Atami, la città della musica giapponese. La manifestazione rientra nel «pacchetto» di «Italia in Giappone 2001» a cura di una apposita fondazione presieduta da Umberto Agnelli e costituita su iniziativa del ministro degli Esteri Lamberto Dini e dell'Associazione per l'amicizia con il Giappone. Si tratta di una serie di eventi legati ad intensificare la presenza del «made in Italy».

Il particolare più singolare, al di là del coinvolgimento di Sanremo, riguarda la ricostruzione della fontana di Trevi in un padiglione fieristico della baia di Tokyo. Tra gli altri eventi legati alla musica figurano la rappresentazione di opere come la Traviata e il Rigoletto da parte del Teatro la Fenice. Inoltre, l'orchestra di Santa Cecilia suonerà la messa da Requiem di Verdi a Hiroshima e Tokyo. [g. ga.]

DALLA CITTA'

Su Raiuno il meglio di «Sanremo Jazz & Blues»

Appuntamento stasera su Raiuno per la prima parte dello special realizzato in occasione della rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues» che è stata una delle manifestazioni di punta dell'estate. Il programma, registrato a Villa Ormond (per la prima volta lontano dalla sua sede naturale, l'Auditorium Alfano), andrà in onda alle 23,15. La trasmissione della seconda parte dello special è fissata nel palinsenso di seconda serata di giovedì prossimo. [g. ga.]

Soldi falsi al casinò, udienza preliminare a Genova

Il pm di Genova Enrico Zucca ha chiesto il rinvio a giudizio di dieci persone accusate, a vario titolo, di contraffazione di banconote italiane che poi sono state messe in circolazione. In alcuni casi il denaro falso è stato speso nei casinò di Sanremo e di Saint Vincent. Secondo l'[illegible] i vari episodi [illegible] traffico illecito di banconote contraffatte (per oltre un centinaio di milioni di lire) è avvenuto tra il '96 ed il '97 a Genova, Napoli e Tortona. Le indagini furono condotte da polizia e carabinieri. L'udienza preliminare davanti al gup Anna Ivaldi è stata fissata per il 23 novembre. [g. ga.]

Vertice [illegible] Procuratore per «Drug in mouth»

Incontro riservato, ieri mattina, tra il procuratore Mariano Gagliano e gli avvocati della ventina di extracomunitari arrestati in primavera a Ventimiglia nell'ambito del blitz denominato «Drug in mouth», per il fatto che gli spacciatori nascondevano le dosi di eroina in bocca. L'incontro, secondo le indiscrezioni, è servito a chiarire le istanze di patteggiamento in occasione dell'udienza preliminare fissata. [g. ga.]

Due chiamate per posti a tempo determinato

L'ufficio del Lavoro ha fissato per il 22 settembre le chiamate per due posti a tempo determinato. All'Asl 1 Imperiese di [illegible] tecnico qualificato per personal computer [illegible] contratto semestrale, full time. Un operatore informatico, per quattro mesi, è invece la rischiesta del Consorzio sanremese per l'agricoltura (18 ore settimanali). [g. ga.]

La procura ha dissequestrato le apparecchiature che vigilavano sul traffico in città

Sulle strade tornano le telecamere

Archiviato il procedimento per presunte irregolarità

SANREMO

Automobilisti, è finita la pacchia. Da ieri sono tornate in azione le telecamere della polizia municipale che controllano il traffico nelle zone nevralgiche della città, aree a rischio di ingorghi e di incidenti. La pro[illegible] ha infatti dissequestrato le apparecchiature che in primavera erano finite al centro di un'indagine della polizia postale di Imperia.

Oltre a rimuovere i sigilli il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni ha chiesto l'archiviazione del procedimento che era stato aperto nei confronti di Jean Hore, francese, amministratore della «Jean Granieu», la ditta che aveva vinto l'appalto, e di Lorenzo Bongiovanni, il funzionario responsabile dell'ufficio Viabilità del Comune che si era occupato dell'iter burocratico della pratica.

L'accusa relativa al mancato utilizzo in concessione delle frequenze per la trasmissione delle immagini dalle telecamere alla centrale che si trova nel comando dei vigili urbani di Palazzo Bellevue, è venuta meno dopo l'istanza con la quale l'avvocato Alessandro Moroni aveva fatto presente come per quel genere di apparecchiatura fosse necessaria un'autorizzazione e non una concessione (autorizzazione peraltro ottenuta dal Comune all'inizio dell'estate).

La tesi difensiva, convalidata da un perito nominato dalla procura, ha portato quindi alla chiusura del caso e al dissequestro che, disposto in data 6 settembre, ha visto le telecamere tornare operative soltanto ieri mattina.

Il sequestro era scattato per ordine dell'allore gip della pretura Gianfranco Boccalatte (ora nuovo presidente del Tribunale) lo scorso 4 aprile e aveva visto l'evidente imbarazzo di Palazzo Bellevue, alle prese con l'ennesimo caso di «mala-amministrazione».

L'archiviazione riabilita però a tutti gli effetti l'operato degli uffici comunali e, soprattutto, rende nuovamente operative le telecamere che si erano già rivelate di grande utilità per il comando della polizia municipale. Per gli automobilisti, quindi, il consiglio è quello di attenersi scrupolosamente al codice della strada. Anche se non ci sono vigili urbani nei dintorni c'è un «occhio segreto» che spia ogni manovra. [g. ga.]

URBANISTICA

Sottopasso in via Nino Bixio

Una proposta progettuale per la costruzione di un sottopasso fra via Nino Bixio e l'area portuale è stata prospettata all'Amministrazione. Un'idea giudicata favorevolmente [illegible], per il momento, «congelata». L'iniziativa è di uno studio associato di architettura, il «Marcovaldo». La realizzazione del sottopasso [illegible]rebbe permesso, utilizzandolo, di alleggerire il traffico fra le ex carceri e la sede della Capitaneria di porto. La proposta è stata esaminata in giunta. «E' un'iniziativa di carattere privato - afferma l'assessore all'Urbanistica Franco Erasmi -. Abbiamo accolto il suggerimento ma soltanto a livello di idea. Infatti ogni decisione deve essere rinviata all'approvazione della variante al piano regolatore generale sulle aree dismettende della ferrovia». Se la soluzione dovesse essere accolta, rientrerebbe però in un contesto di interventi ben più ampio. «E' nostra intenzione - puntalizza l'assessore - assegnare un progetto complessivo per tutte le aree dismesse. Anche se questa idea potrebbe essere valida potendo permettere una maggiore pedonalità nell'area portuale estendendola ben oltre piazza Bresca». [m. c.]

IL DEGRADO DELL'EX CINEMA



A rischio la pensilina dell'Astra

Intervento dei vigili del fuoco e della polizia municipale in via Carli per la minaccia di crollo della pensilina dell'ex cinema Astra Mignon, chiuso da anni e in stato di abbandono. L'area è stata transennata. Pochi giorni fa la porta a vetri del locale era improvvisamente andata in frantumi. Le schegge di vetro avevano rischiato di colpire alcuni passanti. L'incidente di ieri ripropone l'urgenza di un intervento di recupero del complesso. [m. c.]

In Consiglio comunale

Taggia, interventi al Piano delle coste e scuole più sicure

TAGGIA. Due osservazioni al Piano delle coste e l'approvazione di corposi interventi nelle scuole protagonisti nell'ultimo Consiglio comunale.

«Nel Piano - afferma il sindaco Gilardino - non si è consid[illegible]ta la possibilità che l'Aurelia-bis venga proseguita verso Imperia. Indicazione che riteniamo doverosa». Altra osservazione, quelle sulle scogliere soffolte che offrirebbero meno garanzie rispetto alle tradizionali. Approvati all'unanimità i progetti per rendere sicure le scuole di Taggia, materne, elementari e medie. Operazione da 1 miliardo e 950 milioni. «Gli interventi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Lorenzo Barla - partiranno nel [illegible] per protrarsi fino ai primi mesi del 2001. Saranno programmati, nel limite del possibile, in modo da non provocare disturbo». La materna di Arma e quella alle Levà saranno anche ampliate. [m. c.]

Per il teatro dialettale

Aperte le iscrizioni alla «Compagnia stabile di Sanremo»

SANREMO. Varati gli incontri sul teatro a cura della «Compagnia stabile Città di Sanremo». Appuntamenti che dal 15 ottobre si protrarranno settimanalmente fino al 30 aprile.

Quattro le sezioni previste: «Nozioni di teatro», «Apprendimento del sanremasco», «Ascolto e lettura di testi in dialetto» e «Caratterizzazioni teatrali femminili».

L'attore Anselmo Nicolino interverrà su recitazione, educazione alla voce, educazione al movimento, improvvisazione pantomimica e teatrale.

Gianni Modena si soffermerà su pronuncia, analisi dei testi, lettura e interpretazione del sanremasco. La lettura dei testi sarà curata da Ninetto Silvano, le caratterizzazioni femminili da Maria Pia Ferradini.

Gli interessati p[illegible] rivolgersi ai numeri telefonici 0184/501274, 0184/592101 e allo 0184/507676. [m. c.]

Nel Comune di Cipressa

Arriva il ripetitore per poter vedere tutti i canali Rai

CIPRESSA. Il progetto per la sistemazione di un ripetitore è stato persentato dalla Rai al Comune di Cipressa. La pratica passerà ora all'esame della Commissione edilizia. Il ripetitore, se arriverà il «sì» peraltro scontato, [illegible] realizzato in località «Campo Solaro», a ridosso del paese. L'infrastruttura permetterà di vedere finalmente i canali Rai su quasi tutto il territorio del comune e quello di Costarainera.

«Speriamo di essere finalmente alla fine di una vicenda che si protrae da dieci anni - spiega il sindaco di Cipressa Luciano Garibaldi - Il servizio è tuttora molto carente con difficoltà nella ricezione dei tre programmi Rai su tutto il territorio comunale». Finora c'era stato un braccio di ferro fra il Comune e la Rai che intendeva insediare il ripetitore a fianco della Torre Gallinara, monumento simbolo di Cipressa. [m. c.]

In progetto anche la rotatoria di Largo Torino per migliorare la viabilità

Ventimiglia: via alle opere pubbliche

La giunta approva mutui per un miliardo

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Mutui per oltre un miliardo. La giunta di Ventimiglia ha approvato importanti interventi, tra i quali la nuova viabilità in punti «chiave» della città. Si parte con l'approvazione del progetto definitivo e la richiesta di concessione di un mutuo da cento milioni per il tappeto sintetico antiurto sotto i giochi nei giardini pubblici. Duecentodieci milioni sono stati chiesti per la creazione della rotonda in largo Torino, più novanta per la fontana e il verde attrezzato. Oltre 600 milioni serviranno, invece, per sistemare la viabilità e i marciapiedi delle frazioni.

La nuova piazza della stazione, con fontana e 114 parcheggi a pettine costerà 125 milioni; 130 andranno per l'illuminazione e l'asfaltatura di vico Arene, via Asse, vico Pescatori e via Sottoconvento. Ottanta milioni per finire il consolidamento della parete rocciosa di via Toscanini, con posizionamento delle reti a protezione della strada, mentre il consolidamento della parete rocciosa di Villatella costerà 120 milioni e 80 il rifacimento della piazza davanti alla chiesa di Calvo. I nuovi impianti elettrici, in rispetto alla normativa 626 delle scuole materne di vico Arene e di Roverino e delle scuole medie Cavour del centro storico, ammontano a circa 70 milioni, mentre per ristrutturare Porta Nuova, nel borgo medievale, se ne spenderanno 50.

Il rifacimento del marciapiedi di corso Genova e di via Emilio Basso, compresa la nuova illuminazione, costerà 80 milioni, il prolungamento dell'illuminazione in via Sant'Anna 140, il rifacimento delle griglie di raccolta acqua di via Trossarelli avranno un importo di 60 milioni. I lavori, dopo la contrazione dei mutui, potranno iniziare intorno a giugno del Duemila.

«Rispetteremo i programmi, ed entro il '99 avremo fatto mutui per dodici miliardi - spiega il vicesindaco Gaetano Scullino - Siamo già arrivati a sette, e mancano ancora quelli per il teatro e per l'allargamento della passeggiata a mare. Il tutto grazie all'opera dell'assessorato ai Lavori pubblici».





Largo Torino a Ventimiglia dove la giunta ha deciso di [illegible] nuova rotatoria per migliorare la viabilità. A destra Piazza della stazione dove sarà costruita una grande fontana con giochi d'acqua e larghe aiuole intorno.

Largo Torino. E' la famosa rotatoria, con fontana, che si spera risolva i problemi della viabilità nella tratta a Ponente del centro della città, che collega con la città alta. «Quelli che arriveranno da Cuneo non dovranno più fare i due ponti, ma si immetteranno direttamente dalla rotatoria in via Aprosio - dice il sindaco Giorgio Valfrè - Così come coloro che arriveranno dalla Francia: dovranno percorrere soltanto un ponte. Il primo ponte, quello verso monte, sarà a doppia corsia, mentre le auto dalla Francia avranno la scelta tra i due ponti, perchè l'altro diventerà a senso unico per tutti quelli provenienti da Ventimiglia alta». Il progetto, come quello di piazza della stazione, è stato redatto dall'ufficio Tecnico comunale in collaborazione con il consigliere Francesco Buscianelli, esperto di viabilità.

Piazza della stazione. E' prevista una grossa fontana con giochi d'acqua anche in mezzo alla piazza, che si potrà vedere anche dal centro. Ai lati sono previste due grandi aiuole, molto più importanti delle attuali, con piccoli alberi e parcheggi, sistemati in modo diverso da ora. In questo modo l'Amministrazione spera di migliorare uno dei principali «biglietti da visita» della città di confine in occasione dell'anno del Giubileo, che porterà tanti pellegrini diretti a Roma.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Furti negli hotel, spariti alcuni portafogli

Topi d'albergo all'opera in tre hotel di Bordighera, che si trovano a poca distanza. Alcuni villeggianti ospitati negli hotel Piccolo Lido, Parigi e Della Punta hanno infatti denunciato la scomparsa dei portafogli e di altri oggetti. Purtroppo non è stata trovata traccia nè dei ladri, nè del bottino.

VENTIMIGLIA

Mancano i cartelli stradali, proteste a Nervia

Nel quartiere di Nervia, a Ventimiglia, continua il disagio creato dall'insufficienza di segnali stradali. Lo denunciano gli abitanti, arrabbiati perchè il [illegible] unico di via Basso si interrompe dopo 150 metri, quando inizia un doppio [illegible] non segnalato. «Ogni automobilista crede di [illegible] nel giusto, ovvero di percorrere una via non a doppio senso di marcia, invece non è così», dicono i residenti, chiedendo più chiarezza per evitare incidenti.

VENTIMIGLIA

Mobilitazione popolare contro la caccia ai camosci

Parte dall'estremo Ponente una mobilitazione contro la caccia ai camosci. I Verdi e Italia Nostra, oltre ad altre associazioni ambientaliste hanno lanciato un appello a chiunque abbia a cuore le sorti delle bestiole. La battaglia, iniziata con la partecipazione di cittadini al Consiglio provinciale dell'altro giorno, vuole contrastare la decisione dell'ambito del Comitato caccia di autorizzare l'abbattimento di undici animali.

VENTIMIGLIA

Si svolgeranno in Calabria i funerali dell'operaio

Sono arrivati ieri a Ventimiglia, dalla Calabria, i familiari di Giuseppe Surace, il muratore di 36 anni deceduto l'altro giorno dopo essere stato travolto da un muro in cemento. Nel frattempo continuano le indagini della magistratura per far luce sulla disgrazia, che rimane avvolta da numerosi interrogativi. Non soltanto perchè l'operaio lavorava in «nero», ma anche per le misure di sicurezza adottate nel cantiere e per la presenza, o meno, di altri operai al momento dell'accaduto. Non è ancora stata stabilita la data dei funerali, che potrebbero svolgersi in Calabria.

VENTIMIGLIA

Un palo della luce da rimuovere in via Gramsci

Alcuni abitanti di via Gramsci, a Ventimiglia, segnalano la pericolosità del palo della luce che si trova accanto alla chiesa di San Nicola da Tolentino. Alla base, infatti, è bucato dalla ruggine. Temono che una forte folata di vento o altre intemperie possano arrivare a piegare la pesante e alta struttura alla base, provocando danni. [d. bo.]

I carabinieri cercano una coppia di giovani, vestiti in jeans: forse vengono da fuori

Assalto in banca, rapinati 20 milioni

Due banditi fanno il colpo alla Carige di Vallecrosia

VALLECROSIA

Rapina alla filiale Carige di Vallecrosia ieri alle 13, poco prima della pausa. Due malviventi, giovani, vestiti alla buona (pare indossassero jeans), hanno ordinato ai dipendenti di consegnare tutto quanto c'era in cassa. Non hanno estratto rivoltelle ma hanno fatto capire che le avevano in tasca, pronti ad estrarle nel caso fosse stato necessario. Agli impiegati - in quel momento erano presenti in sette, nessuno invece tra i clienti - non è restato altro che tirare fuori il denaro e darlo ai banditi. Ieri pomeriggio il bottino non era stato ancora quantificato, si parlava di una ventina di milioni ma la cifra è approssimativa. Sarà compito degli ispettori della Carige calcolare l'ammanco. I rapinatori si sarebbero poi allontanati a piedi. Vane per adesso le ricerche dei carabinieri. Potrebbero essere decisive a questo punto le immagini registrate dalle camere a circuito interno. I due razziatori hanno agito a volto scoperto confidando nel fatto che nessuno li avrebbe riconosciuti. Questo elemento fa propendere per l'ipotesi di un'azione compiuta da elementi di fuori che forse hanno studiato il colpo con un appoggio locale che conosceva le vie di fuga.

«E' successo tutto così in breve tempo», spiegava ieri la direttrice della banca, che non era in filiale al momento dell'assalto. I due grassatori hanno agito con tranquillità mentre fuori stava scendendo una sorta di diluvio (sono entrati in banca che avevano l'ombrello). «Dateci i soldi e non vi succederà nulla», è stato l'esordio, ormai un classico. «Abbiamo delle pistole nascoste nel giubbotto, non fate che le si debba tirare fuori». I dipendenti sono stati costretti ad assecondare i due, che parlavano un buon italiano. La mancanza di inflessioni dialettali potrebbe essere una difficoltà in più per gli investigatori. Poi, raccolto il malloppo, la coppia è uscita dalla banca ed è stata vista proseguire a piedi. Probabilmente c'era un complice, il palo, appunto, che li attendeva fuori con una macchina. Dopo pochi minuti, quando i dipendenti si sono resi conto di non correre più pericoli è stato dato l'allarme. Immediatamente il suono delle sirene si è sovrapposto a quello abituale del traffico. Sono iniziati i rituali del dopo rapina: sopralluogo della Scientifica, interrogatori, conteggi. [d. bo.]



La filiale della Carige di Vallecrosia rapinata da due banditi a volto scoperto

A Camporosso i problemi sollevati in Consiglio

«Aggiustate quell'altalena e rifate i bagni per disabili»

CAMPOROSSO

Non sono state nominate le commissioni consiliari, e l'opposizione protesta perchè dice di non aver tempo per esaminare le pratiche. Succede a Camporosso, dove il sindaco replica lamentandosi per non aver ancora avuto i nomi dei componenti delle commissioni per la minoranza. Nel Consiglio comunale dell'altra sera si è parlato della presunta «scarsa considerazione dell'Amministrazione nei confronti dell'opposizione», ma anche delle cinque interpellanze presentate da Forza Italia e dell'attività di un assessore, che collabora con un architetto.

La minoranza, guidata dal consigliere Gianni Andreotti, ha sollevato il problema del recente incidente accaduto ad un bambino, che si è rotto un braccio cadendo dall'altalena nei giardini di Camporosso. «Sono pericolosi, bisogna intervenire al più presto - ha detto Andreotti - Occorre sistemare anche la toilette per disabili che si trova nel parco».

Si è poi discusso della presunta incompatibilità dell'assessore Davide Gibelli, architetto che collabora con lo studio di Maria Carmen Lanteri. L'opposizione ha chiesto le dimissioni da amministratore, ma il sindaco Marco Bertaina ha spiegato che «l'assessore non ha delega, tantomeno in Urbanistica, Edilizia e Lavori pubblici, e quindi non esiste incompatibilità». Ha continuato il primo cittadino: «Tuttavia l'architetto Gibelli vuole astenersi, una volta terminate le pratiche di Edilizia privata già commissionate prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, dall'esercizio della professione nel nostro territorio. Questo fino a quando svolgerà le funzioni di [illegible]. E' per volontà di trasparenza e non per incompatibilità». [d. bo.]

La gendarmeria sequestra centinaia di magliette

Nizza, blitz nelle boutiques per le t-shirt «pro-spinelli»

NIZZA

Magliette sequestrate perché istigavano all'uso della droga. L'ultimo scandalo estivo in Costa Azzurra è legato ai sigilli scottati per decine di stock di t-shirt. Il ritiro forzato della vendita, ingiunzione della magistratura alla mano, è avvenuto nei giorni scorsi in una serie di negozi del centro storico di Nizza specializzati in abbigliamento per i più giovani. Sotto accusa il detto inglese «Una tequila, due tequila, tre tequila, per terra» applicato al «joint», lo spinello confezionato con l'hashish. Per il giudice si tratta di un messaggio scorretto, probabilmente deviante, una sorta di pubblicità alla droga. I commercianti sono stati invitati al comando della gendarmeria dove hanno firmato un «impegno» a non mettere più in vendita articoli del genere.

Sotto inchiesta è finito anche il produttore e distributore delle magliette «drogate», un imprenditore di Saint Paul. «Ho le forniture bloccate in tutta la Francia. Il messaggio è interpretato male, non faccio nessuna pubblicità alla droga. Un esempio? Produco magliette con la scritta "Raid" ma non inneggio ad utilizzare l'insetticida ma mi riferisco alla sigla dei corpi speciali della gendarmeria». Le magliette con la scritta «One joint, two joint, three joint, stone» sono intanto ricercatissime tra i collezionisti che sono disposti a pagare profumatamente un capo d'abbigliamento diventato raro. Ma per chi dovesse indossare la maglietta il rischio è quello di vedersi fermare dalla polizia e, magari, di vedersi costretto a circolare a torso nudo. [g. ga.]

Cenere: «La vendita degli immobili deve servire alla sanità del Ponente»

«I soldi dell'Asl restino in Riviera»

Loano: polemica sul «Marino Piemontese»

Augusto Rembado

LOANO

«La vendita dell'ex ospedale Marino Piemontese deve andare a beneficio del territorio dell'ex V Usl del Finalese. La struttura resta saldamente vincolata a spazi socio-sanitari e non residenziali». France[illegible] Cenere, sindaco polista non accetta quello che sembra il progetto del direttore dell'Asl Davide Amodeo. Il realtà la delibera presa dell'Asl ipotizza già di investire i proventi [illegible] Loano ed Albenga.

Del futuro utilizzo dell'ex ospizio marino (valore odierno da [illegible] 14 miliardi), si discute da oltre una quindicina di anni. Conferma oggi il sindaco Cenere: «E' da tempo che aspetto di incontrare il direttore dell'Asl savonese Amodeo. Non possiamo accettare che i proventi da q[illegible] alienazione vengano utilizzati altrove, magari per ripianare certi bilanci. E' chiaro a tutti che non abbiamo accettato di destinare questa grande struttura a scopi diversi da quelli che [illegible] passato. L'allora Usl Savonese aveva chiesto formalmente, con [illegible] sua osservazione al Piano regolatore generale, di modificare la destinazione dell'area ma [illegible] stata respinta dal nostro Consiglio comunale. In questi anni nulla è cambiato». Commenta l'assessore provinciale [illegible] consigliere loanese, Pier Luigi Pesce (Centro-sinistra): «C'è una generale richiesta di strutture sociali e sanitarie per la terza età in Riviera. Questo vincolo oggi resta. I soldi incassati dalla vendita devono andare al territorio del comprensorio o anche nell'Albenganese». La delibera presa dall'Asl prevede comunque che l'alienazione consentirà di realizzare la «nuova sede dei servizi sanitari di Loano ed Albenga e la [illegible] a norma del presidio ospedaliero di Albenga» (preventivo di circa [illegible] miliardi).

In realtà dietro al recupero dell'ex ospedale di Loano si intravede anche un business che può diventare interessante per i privati ma anche per i cittadini. La struttura si trova in una zona leggermente in collina a monde del «Tennis club» sull'Aurelia. Quest'area è interessata ad un Piano particolareggiato, di fresca approvazione consigliare. Sono previsti 7 insediamenti turistici (soprattutto residences) per circa 70 mila metri cubi con oltre 1500 nuovi posti letto da 3 a 5 stelle. L'area Vignasse è destinata [illegible] diventare un polo turistico all'avanguardia. Il Marino Piemontese di fatto confina con questa [illegible] turistica. Un utilizzo diverso da quello socio-sanitario potrebbe quindi avere una sua logica. Il valore del grande immobile sarebbe decisamente maggiore se chi lo compra non fosse obbligato a trasformarlo in [illegible] sorta di clinica-casa di riposo o centro sanitario. Un guadagno per le casse dell'Asl e un buon affare per i privati. La giunta [illegible] Loano, al [illegible] là di diversi interessi, sembra per la linea dura. E' possibile che Loano voglia ottenere dall'Asl importanti finanziamenti, ad esempio per un moderno distretto sanitario in parte già confermato.

In passato, già ai tempi in cui era assessore regionale alla sanità il pietrese Rosavio Bellasio, si erano ipotizzati gli interessi di gruppi imprenditoriali, anche stranieri, per trasformare il Piemontese in uno sorta di clinica di lu[illegible]. Tante idee mai concretizzate. Da quando [illegible] esiste più l'Usl locale e da quando il Santa Corona di Pietra Ligure è diventato azienda autonoma le scelte sul futuro dell'area sono passate all'Asl provinciale. Ma il vincolo resta di competenza del Comune di Loano. In vendita nel Finalese altre proprietà (soprattutto terreni) dell'Asl a Rialto, Orco Feglino e Finale Ligure.



Dibattito in corso sul futuro della sanità nell'estremo ponente savonese

[illegible] Albenga

I miliardi della vendita dei beni andranno ai servizi sul territorio

ALBENGA

L'annuncio che l'Asl venderà alcuni delle sue proprietà immobiliari ha suscitato nell'estremo ponente della provincia allarme e sospetti. Infatti le indicazioni relative a tali vendite [illegible] base d'asta, sono estremamente generiche. Un fatto che insospettisce gli [illegible]ministratori comunali. Si parla di «immobili in centro con vista a mare» del valore di 14 miliardi ad Alassio [illegible] di «immobili in città» per [illegible] miliardi nel centro di Albenga.

Per quanto riguarda Albenga probabilmente si tratta dell'edificio dirigenziale dell'ex Usl 4 Albenganese di via Trieste (che ha ottenuto la sopraelevazione di un piano). Tale villetta sarebbe disponibile in permuta con 1900 metri quadrati nel nuovo edificio (che [illegible] adibito ad uffici dell'Asl) costruito fra Coop Le Serre e l'argine del fiume Centa, ove dovrebbe trovare nuova sistemazione anche la caserma dei Carabinieri. Trattandosi di un reinvestimento sempre sul territorio comunale ingauno l'operazione non sembra presentare particolari [illegible]coli.

Ad Alassio invece i 14 miliardi indicati dovrebbero riferirsi al complesso dell'Albergo Italia, di magazzini in via Robutti e in via Mazzini, dell'albergo Excelsior. Ma su questi immobili sta pendendo [illegible] giudizio della magistratura. Un gruppo di avvocati alassini, guidati da Claudio Bottelli e Angelo Preve, ha intentato causa all'Asl diffidandola a vendere i beni lasciati da donatori alassini con il vincolo del reimpiego delle somme ricavate per la sanità del comprensorio.

Risulta che la causa sia pendente e quindi quegli immobili non sono ad oggi disponibili. Potrebbe anche trattarsi delle proprietà di Poggio Fiorito ma i due palazzi e la villetta non possono definirsi «nel centro della città». **[m. br.]**

Alassio, mini rivoluzione in giunta

Il turismo passa a Marco Melgrati

ALASSIO

Da assessore ai lavori pubblici, urbanistica ed edilizia privata ad assessore al turismo (con delega ai rapporti [illegible] la cittadinanza). L'architetto Marco Melgrati ha cambiato deleghe in base ad una legge diventata esecutiva [illegible] 21 agosto che stabilisce che [illegible] componenti la giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia o di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale [illegible] materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato». L'annuncio è stato dato dal sindaco Avogadro, in Consiglio comunale martedì sera, che si è lamentato degli attacchi da parte del «Circolo Adelasia» di An e dei suoi rappresentanti. Nei giorni scorsi infatti Roberto Socco di An, in base alla nuova legge, aveva chiesto l'intervento del prefetto lamentandosi dell'incompatibilità di c[illegible] e delle «decine di cantieri aperti dall'assessore Melgrati, titolare di un noto studio di progettazione».

«Pensare di dover scegliere tra il fare l'assessore ai rami tecnici, a stipendio fisso, o [illegible] professioni[illegible] nella propria città, rinunciando all'impegno politico, è umiliante e assurdo», ha scritto Melgrati al sindaco, rimettendogli le deleghe. Ha poi spiegato: «Dal 21 agosto ad oggi mi sono astenuto dal presentare nuovi progetti e dall'esercitare nuova attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica». **[m. br.]**

[illegible]

LOANO

Anziana cade da finestra ricoverata in Rianimazione

Un'anziana savonese, ospite della casa di riposo di Loano gestita dalle suore cappuccine, è stata ricoverata in Rianimazione a seguito della caduta da una finestra. Sull'episodio sono [illegible] indagini da parte dei carabinieri.

ALASSIO

Il sindaco «difende» il maggior costo dell'Ici

«Gli sforzi contibutivi richiesti ad albergatori, e alassini, [illegible] rivolti a far quadrare il bilancio le cui uscite mirano a sviluppo e promozione turistica, pulizia e ordine». Così ha spiegato il sindaco Roberto Avogadro alle richieste di [illegible] riduzione dell'Ici. **[m. br.]**

ALBENGA

Oggi alle 16 i funerali del dottor Danilo Dellavalle

Si svolgono oggi alle 16 presso la chiesa di Santa Maria in Fontibus i funerali di Danilo Dellavalle, 74 anni, medico albenganese specializzato in dermatologia. Dellavalle, persona nota e stimata, lascia la moglie Giulietta ed i figli Marina ed Ambrogio. **[r. sr.]**

[illegible]

Arrestato dai carabinieri per un tentato furto

I carabinieri hanno arrestato per tentato furto Said Mosaid, 27 anni, algerino. Il giovane [illegible] stato sorpreso mentre stava per mettere a segno un furto in un'auto parcheggiata all'interno del giardino di una villa a Ceriale. Un algerino residente a Pieve di Teco, invece, è stato denunciato a piede libero per il furto di un cellulare avvenuto ad Andora. **[m. br.]**

NOLI

Un giovane segnalato per detenzione di hashish

I carabinieri di Noli hanno segnalato alla prefettura M. D., 34 anni, come consumatore di sostanze stupefacenti. Durante un servizio preventivo contro i furti in appartamento l'uomo è stato fermato dai carabinieri. All'interno del suo zaino i militari hanno trovato una modica quantità di hashish. **[a. r.]**

P[illegible]

Riaprono i cantieri rallentamenti sull'A10

La riapertura di cantieri ha provocato disagi al traffico in viale Riviera, svincolo dell'Autofiori, e in via Ranzi-Via Cornice a Pietra Ligure. L'accesso all'A10 avrà un [illegible] mento stradale, la vecchia strada per Ranzi resta invece con buche. Rallentamenti sull'Autofiori tra Finale e Spotorno. **[a. r.]**

Tra i lavori previsti anche il rilancio dell'area «ex Refrattari»

Noli vuole golf e porticciolo

Pareri positivi ai progetti della giunta

NOLI

Recupero dell'area della Fiumara e del centro storico, attuazione del nuovo Piano regolatore generale, progetto [illegible] golf sull'altopiano delle Manie, nuovo porticciolo turistico al confine con Spotorno. La nuova amministrazione comunale di Noli, guidata da Giuseppe Niccoli, conferma tutti i suoi programmi ed ora si accinge a riprendere il lavoro dopo la pausa estiva. Le proposte della lista di Niccoli, fortemente criticate in campagna elettorale dal centro-sinistra, hanno ottenuto a giugno il consenso degli elettori. Una affermazione netta, quasi doppia rispetto a quella conseguita [illegible] anni prima dallo stesso sindaco. Niccoli ha raccolto consensi anche nell'area di Forza Italia. Di recente è stato approvato dalla commissione tecnico-urbanistica regionale la sistemazione della Fiumara e dell'ex fabbrica refrattari. Un intervento poderoso, previsto da alcuni decenni, che da spazio all'edificazione privata anche con volumi turistici e alla sistemazione viaria. Previsti, in particolare, due piani di box nelle ex aree Fs e il rinnovo della zona intorno a San Paragorio, monumento nazionale. E' [illegible] buon punto anche la pratica del centro golf (9 buche) con annesse strutture ricettive che Noli vuole realizzare nell'area a monte della città a ridosso dell'altopiano. Non c'è ancora il via libera definitivo ma gli ultimi giudizi tecnici, arrivati dalla Regione, sono positivi. Consensi «tecnici» anche per il porticciolo previsto in località Chiariventi fra Noli e Spotorno. Di golf e porto a Noli si parla da anni. Se realizzate nel rispetto dell'ambiente le due opere sono destinate a dare un impulso notevole all'industria turistica nolese. Grandi progetti anche per [illegible] centro storico con la prevista riqualificazione che passa attraverso opere pubbliche e private. Il programma del sindaco Niccoli prevede interventi anche per gli arenili, la pesca, il campo sociale, il commercio, i servizi ai cittadini [illegible] una serie [illegible] iniziative in campo culturale legate al Giubileo del 2000. Sarà realizzato un seminario permanente sulla conservazione dei beni culturali e sarà rinnovato lo «sportello dei cittadini». Fra cinque anni il giudizio di questi ultimi. **[a. r.]**



Il sindaco Giuseppe Niccoli

Denuncia di Nan sui progetti delle Ferrovie

Niente finanziamenti per spostare i binari

FINALE L.

Mancano (nuovamente) i soldi e l'inizio dei lavori per lo spostamento e il raddoppio a monte della ferrovia nella tratta San Bartolomeo al Mare-Finale Ligure slitta ancora. Il grido d'allarme, l'ultimo in ordine di tempo, è del parlamentare savonese di Forza Italia, Enrico Nan, che ieri mattina ha presentato una interpellanza al ministro dei trasporti Tiziano Treu. Spiega Nan: «In occasione della sua recente visita a Genova il ministro ha rilasciato delle dichiarazioni, secondo quanto riferito, per le quali vi sarebbe un'esigenza economica relativa alla necessità di finanziare alcune importanti opere che riguardano la Regione Liguria. In poche parole non ci sono i soldi della seconda tranche, quella vera e importante, per il raddoppio ferroviario nel Ponente. In passato il ministro Claudio Burlando in più occasioni aveva dato assicurazioni per la realizzazione delle opere in tempi brevi. Così aveva fatto in campagna elettorale anche [illegible] presidente della Provincia Alessandro Garassini». Conclude: «L'impressione è che ci vorranno ancora degli anni per dare inizio [illegible] questa infrastruttura promessa. Per queste buone ragioni ho chiesto al ministro di darmi la risposta [illegible] Parlamento. Vogliamo sapere se esistono realmente le risorse economiche per finanziare tutta l'opera o in quali tempi si intenda iniziare i lavori». Sulla data del via del raddoppio c'era stato di recente anche uno scambio di accuse fra il sindaco di Loano, Francesco Cenere (pessimista), e il vice presidente della Regione Graziano Mazzarello (ottimista). Di spostare i binari si sente parlare [illegible] convegni in Riviera dagli Anni '60. Dopo tante liti, anche fra gli enti locali, sembrano superati i problemi del tracciato. Mancano solo i soldi. Quelli promessi che arriveranno anche [illegible] non è più chiaro quando. **[a. r.]**

Ieri mattina ad Alassio

[illegible]

ALASSIO. Si è tolto la vita impiccandosi a[illegible] [illegible] albero in strada privata Salada. Pier Mauro Senati, 40 anni, è stato trovato nel primo pomeriggio di ieri privo di vita [illegible] una stradina [illegible] ponente della città che abbandona la via principale nei pressi dell'ex-residence «Puerta del sol». Pare che l'uomo non abbia lasciato nessu[illegible] scritto che possa spiegare in qualche modo il suo gesto. Pier Mauro era conosciuto ad Alassio come una persona dinamica, vitale e simpatica alla quale piaceva la compagnia e le belle macchine che ,però a tratti, era anche vittima della depressione. Finanziariamente stava bene, seppur disoccupato non aveva problemi economici. Il padre, scomparso improvvisamente alcuni anni fa per infarto, ha gestito una sala giochi [illegible] primo piano del «Caffè Roma» e la madre aveva un albergo a Laigueglia. Dell'episodio si sta occupando la polizia. **[m. br.]**

Rivendica 250 milioni

Un ex dipendente fa causa di lavoro ad Antonio Fameli

LOANO. Un ex dipendente di Antonio Fameli, il noto ex agente immobiliare di Loano, attualmen[illegible] detenuto nel carcere milanese di Opera per l'inchiesta sui titoli falsi croati, avrebbe avviato l'iter per aprire una causa di lavoro n[illegible] confronti del suo ex datore di lavoro.

C.R. si sarebbe rivolto ai sindacati (Cgil), per il conteggio di ciò che a suo dire gli spetterebbe per i cinque anni di lavoro spesi come factotum nelle società di Fameli. C.R. vanterebbe crediti per 250 milioni, quale integrazione di retribuzioni ed emolumenti che sostiene siano stati inadeguati. L'ex dipendente [illegible] sarebbe inoltre già rivolto ad un legale savonese, incaricandolo di presentare istanza presso il curatore fallimentare delle società di Fameli, [illegible] professionista romano. C.R. chiederebbe di «insinuarsi» nel fallimento, quale creditore privilegiato. Diversamente, avvierebbe la causa di lavoro. **[a. r.]**

Singolare cerimonia per Severina e Camillo Negro assieme dal 1939

Si sono ridetti «sì» dopo 60 anni

Una coppia di Finale si è «risposata» in comune



Severina e Camillo Negro [illegible] «risposati» dopo 60 anni di matrimonio

FINALE L.

Hanno voluto ridirsi [illegible] a 60 anni di distanza. Con una cerimonia semplice, simbolica, [illegible] toccante, davanti al loro sindaco Pier Paolo Cervone, Camillo Negro, 82 anni e Severina Olivetti 79 anni, hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio. Un legame durato nel tempo, [illegible] grande armonia, [illegible] momenti difficili. La cerimonia si è svolta nei giorni scorsi nella sala del sindaco di Finale Ligure a palazzo civico. Poi la festa con amici e conoscenti [illegible] ristorante «Del Falco» a Monte di Finalpia.

Camillo e Severina si erano sposati il 6 agosto del 1939. Nel 1958 Camillo aveva gestito il bar Sport di Finale Ligure, poi l'assunzione alla Fiat di Torino. La coppia si è infine trasferita a Finale dove vive, dal 1971, in [illegible] della Cicala [illegible] San Donato nella zona del mausoleo del generale Caviglia. **[a. r.]**

Oggi torna il Wall Street di Imperia, domani il Tangò, presto il «nuovo» Pop

Locali, via alla corsa verso il 2000

Riaprono in veste rinnovata tante sale storiche

Enrico Ferrari

E' tempo di inaugurazioni nei locali del Ponente. Alla fine dell'estate, tornano ai blocchi di partenza ritrovi storici e altri si riaffacciano con un volto nuovo. Oggi riapre il «Wall Street» della Marina di Porto, mentre il «Los Tres» di Oneglia accoglie i clienti già da qualche giorno. Domani arriva il Tango, gettonatissima discoteca di Diano Marina, e anche il Pop di Diano San Pietro sta preparando la «rentrée». E la vicina Andora fa tornare a nuova vita il «Meta [illegible] Notte». Dopo la parentesi dancing con il Clak, la sala da ballo torna discoteca e diventa «Dinamica»: l'inaugurazione è il 23. Ma ecco le principali novità, locale per locale.

Wall Street. L'american bar che prende il nome dalla via della Borsa americana si ripropone dopo una serie di lavori di rifacimento. La stagione parte oggi alle 22. Il «Wall Street» continua ad abbinare animazione e vendita di modernariato, dai gadget della Coca Cola alle statuine di Marilyn Monroe. Resterà aperto ogni giovedì, venerdì e sabato. Ogni venerdì, è in programma musica dal vivo con formazioni locali e non, alternato al cabaret. Il sabato, chitarra e voce con il gruppo «Ken e soci» (brani dagli Anni 60 ai giorni nostri). Da giovedì 23, partono le serate latino-americane animate dal dj Maurizio Cardy, Tony Arceri e «Laura dai capelli rossi».



Una cubista in azione

Los Tres. Non sono più i «Los Tres», cioè i tre soci dianesi cui si ispirava il nome: la sala ha cambiato gestione. Denominazione e proposte restano comunque immutate. «Los Tres» è un punto di ritrovo giovane, con videogiochi e musica di sottofondo selezionata da un dj. Il 23, torna anche il live, con la band imperiese «La Combriccola del Blasco», specializzata nella riproposizione di successi firmati Vasco Rossi.

Tango'. Un nome, una garanzia: la discoteca di Molo Landini resiste agli anni e alle mode. L'«inizio trasmissioni» della stagione 1999-2000, in uno dei ritrovi più amati del Ponente, è fissata per domani alle 22,30. I giorni di apertura saranno venerdì e sabato. Dice il «patron», Diego Ericario: «Abbiamo eseguito lavori di abbellimento, ma la formula è immutata, con la sala superiore e quella inferiore, caratterizzate da due diverse proposte musicali: latino sopra con Manolito e Paolo, dance sotto con Robert e Gianni. Per l'inaugurazione avremo i "Bad Boys", gruppo di animazione maschile e femminile. Il 24, Festa Bacardi con distribuzione di gadget. L'ingresso costa 20 mila lire».

Pop. Sta arrivando il suo anno: la rockteca di Diano San Pietro si chiama per l'appunto «Pop 2000». E in vista di questa scadenza, quello che è ormai uno dei locali più longevi in assoluto perde il numero finale: rimarrà «Pop». Tante le innovazioni, come anticipa Marco Conte: «Abbiamo rifatto completamente l'interno in stile metropolitano. Abbiamo spostato la consolle da un lato, creando un palco centrale perfetto per le esibizioni live. Nuovi anche i nomi: il sabato sarà riservato a Fabio Rumore, il dee jay rock del Red Ox e di Zona Castalia, due discoteche torinesi. Collabora anche a «Suoni e ultrasuoni» della Rai. Il venerdì si daranno il cambio tanti disc jockey. Ci saranno Master Rice Project, il "nostro" Carlo Risso, Maurilio di Radio Stereo 103».

Il venerdì l'ingresso costerà 15 mila lire, il sabato 20 mila. La stagione partirà il 25.

Dinamica. C'è anche Piero Ravotti, che è stato titolare del «mitico» Matilda a Diano Marina, tra i proprietari del «Dinamica» in via Aurelia ad Andora, che inaugura il 23 settembre, alle 23. Riprende il discorso interrotto dal «Meta di Notte».

Life. Per anni, la luce al neon del night Life ha quasi delimitato il confine di Oneglia, accogliendo chi arrivava da Capo Berta. Dopo la chiusura di quella sede, ha ora riaperto al Prino. Il «disco night» è risorto con lo stesso nome in Lungomare Colombo, dalle ceneri dell'Havana club (prima ancora «Quindici Conigli»).

DISCOTECHE ALL'APERTO

Sabato il saluto del Nova

L'estate sta finendo, come cantavano qualche anno fa i Righeira, «gemelli diversi» degli Anni '80. Ma se la bella stagione sta per diventare un ricordo, c'è ancora tempo per i saluti: a dare l'arrivederci al prossimo anno di sole, mare e musica, è la discoteca all'aperto Nova, un punto di riferimento obbligato per il popolo della notte. Il locale in riva al mare di Imperia richiama amanti del ballo anche dalle province vicine, come testimoniano i parcheggi presi d'assalto ogni weekend. Questa settimana, il Nova lavora a mezzo servizio: rinuncia infatti ai tradizionali appuntamenti del giovedì e venerdì per concentrarsi sulla serata d'addio, in cartellone sabato. Sarà un party all'insegna del «tutti insieme appassionatamente», una sorta di «ripasso» di quanto la discoteca ha proposto durante l'intera estate. Per questo, saranno chiamati a raccolta tutti quanti gli animatori. Accanto a Marco Porticelli, lo speaker di Radio Montecarlo che è il tradizionale padrone di casa il sabato, ci saranno il dj Maurizio Caresana e l'imperiese Roberto. Lo staff schierato comprenderà inoltre la Tribù Latina, con ballerini e percussionisti in grado di trasformare la notte di Riviera in una fantasmagoria esotica. Chi cerca notizie sul Nova, da quest'anno le trova anche su Internet: l'indirizzo web è www.discotecanova.it. [e. f.]

ALLA RIBALTA

La comicità di Manera stasera di scena a Diano

Daniela Borghi
DIANO MARINA

Leonardo Manera è un «nuovo comico», che stasera si può scoprire in piazza Papa Giovanni XXIII, alle 21. Dopo essersi fatto apprezzare a Bordighera, animando la settimana dedicata all'umorismo nel centro storico, sul lungomare o in teatro, dopo essere stato di scena alla rassegna «Vallebona Fools», oggi presenterà i suoi personaggi nell'ambito di «Diano estate». E' un comico che non ride mai, come l'illustrissimo Buster Keaton, suo modello, in più ha l'occhio buono perennemente liquido e scherza sul suo essere uno sconfitto dalla vita. Clown surreale a metà tra il cabaret di scuola milanese e la clowneria moderna, nel monologo presenta una galleria di artisti del varietà di quart'ordine: il ventriloquo triste, il fantasista complessato, il mimo costretto a parlare per spiegare i suoi numeri. I suoi personaggi, spesso malinconici, romantici e disillusi, esprimono un vago senso di tenerezza e conquistano proprio perché «colpiscono i sentimenti del pubblico per l'ingenuità e l'onestà con cui rilevano, senza pudore, la consapevolezza delle loro paure, delle loro frustrazioni umane e professionali, delle loro contraddizioni», dice il critico Massimo Locuratolo.

E' il vissuto di ogni uomo che Manera tocca in uno spettacolo fatto di speranze, amori e rivalità.



Il cabarettista Leonardo Manera

Il cabarettista ha partecipato a «Paperissima Sprint» nel '97 e, nella scorsa stagione, era l'imbranato che corteggiava Selen in «Ciro», su Italia 1. Nella realtà, voleva fare il calciatore ma siccome era miope e non vedeva mai la palla «non mi hanno più voluto». Sara, fidanzata di Prato conosciuta quando faceva l'animatore, è «l'unico ricordo bello di quel periodo».

Manera lavora nello spettacolo da circa 15 anni, «mantenendomi - dice con una punta d'orgoglio - soltanto con questo». Fino a cinque anni fa è stato un mago comico, poi ha cambiato genere. Oggi anima l'ultimo appuntamento del ciclo estivo proposto da Comune e LBM.

I Negrita oggi salgono in cattedra all'Ariston Roof per svelare i segreti del successo

Gli imperiesi in gara per il Festival

Le voci nuove locali all'Accademia della canzone

Marco Corradi
SANREMO

E' il giorno dei Negrita, oggi all'Ariston Roof. Sono ospiti alle lezioni dell'Accademia della canzone. E si sottoporranno a ben due ore di domande da parte della platea. I Negrita sono un gruppo molto amato soprattutto dai giovani. Pau (voce), Cesare Petricich (chitarra ritmica), Drigo (chitarra solista), Franco Li Causi (basso) e Zama (batteria), hanno preso il nome da una canzone dei Rolling Stone: «Hey Negrita». Sono insieme dal 1991. Dopo un paio di «demo-tapes», nel '94 è arrivato l'esordio discografico. Fra i successi «Paradisi per illusi», «XXX» e «Reset». Hanno anche inciso la colonna sonora del film «Così è la vita» di Aldo, Giovanni e Giacomo.

Per i duecento partecipanti a questa prima settimana di corsi, le lezioni si alternano alle esibizioni. Domenica mattina si conosceranno i nomi dei ventiquattro che promossi alla settimana finale. Quella in cui verranno scelti i tre giovani che parteciperanno direttamente al Festival di febbraio.

Questi i partecipanti della provincia d'Imperia alle lezioni-selezioni: 2A (duo) di Costarainera, Federico Arimatea e Giorgia Cuffaro di Imperia, Laura Campanelli, Dafne, Max Giudici, il gruppo Ratamacue e Shorty, tutti di Sanremo, Cristina Bracco e Carlo & Andrea di Ospedaletti, Barbara Costantino di Ventimiglia, Gianni Rossi di Diano Marina, Texa di Bordighera.

Il programma odierno prevede alle 9,30 lo «Spazio Cpm», riservato al centro professionale musicale di Milano, a cura dell'ex PFM Franco Mussida; alle 13,15 l'atteso incontro con i Negrita; alle 15 con Angelo Carrara, talent scout che ha scoperto Battiato, Ligabue, Finardi e Alice. Una presenza che potrebbe portare al lancio di qualche prossimo protagonista della musica leggera. Prove a partire dalle 16 e audizioni dalle 17,40 alle 20 e dalle 21,30 alle 24.



Giovani aspiranti big seguono con attenzione le lezioni dell'Accademia [Gatti]

A Oneglia si esibisce un duo jazz, continuano le visite al Parasio

Bordighera, il sorriso di Peynet Serata in blues al bar Tre Alberi

La mappa degli appuntamenti della giornata comprende visite guidate, mostre e concerti. A Monaco continua l'appuntamento con l'eleganza marittima: è in svolgimento la manifestazione dedicata alle vele e alle barche a motore di inizio secolo, la «Classic Week».

IMPERIA Il Parasio by night, sulle orme di Giovanni Boine; visita guidata al centro storico e Palazzo Pagliari, a cura della cooperativa Liguria da scoprire, che ha sede in largo Ghiglia. Ritrovo alle 21 di fronte al Duomo, costo 5 mila lire. Tutti i giorni, dalla banchina turistica di Porto Maurizio parte la motonave Corsaro per il «whale watching» sulla rotta di balene e delfini. Al giovedì imbarco alle 7.40. Davanti al ristorante Bigo di Forza, sul porto di Oneglia, evergreen internazionali e brani jazz suonati dagli imperiesi Maurizio Ditozzi al sax e Francesco Leotta alle tastiere. Alla galleria Bajazzo continua la mostra dedicata all'artista Peter Hrubesch.

[illegible] DI [illegible] Al bar Tre Alberi, sul lungomare, si esibiscono gli imperiesi Born to drink & blues, guidati dal cantante Gianni «Save Life» Catalano. La band, che propone successi rock blues, suonerà dalle 22,30.

BORDIGHERA Nell'ex Chiesa anglicana di via 1° Maggio si può ammirare la mostra dedicata a Raymond Peynet, intitolata «Le sourire d'Amour», con vignette, inediti, oggetti e disegni. E' stata realizzata dall'Amministrazione nell'ambito della rassegna «Bordighera '99 Città dell'Umorismo» ed è aperta dalle 16 alle 22, con ingresso gratuito. C'è anche un video in bianco e nero per [illegible] meglio l'artista che creò i «fidanzatini» e che è cittadino onorario di Bordighera. Al residence Hesperia, nel Salone Congressi, in via Roma 40, asta dalle 21,30 alle 24 con importanti dipinti, mobili, tappeti. Esposizione dalle [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 20. Visita guidata nella zona a Ponente della cittadina delle palme. Ritrovo alle 16, davanti al Palazzo del parco. Durata, fino alle 18,30 circa. Nella Biblioteca internazionale, in via Romana, c'è la personale del pittore Tobias Lindner intitolata «Poesia del quotidiano». E' aperta dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 17 alle 20.

[illegible] Visita guidata sul tema «Mentone, la città dei casinò». Appuntamento alle [illegible] in piazza del Comune.

MONACO Nella baia e al porto d'Hercule continua la prestigiosa Monaco Classic Week, sfilata e competizione vele e barche a motore di inizio secolo organizzata dallo Yacht Club di Monaco. La manifestazione si svolge nell'ambito della celebrazione del 50— anniversario del regno del principe Ranieri. Si terrà fino a domenica, con la possibilità di visitare la nave-scuola Palinuro, dalle 15 alle 18. Esposizione degli stand aperta al pubblico dalle [illegible] alle 20 con entrata gratuita. Al Cabaret del casinò c'è lo spettacolo del Crazy Horse di Parigi, con dodici splendide ballerine che si esibiscono tra giochi di luce. Show alle 23, entrata e consumazione a 350 franchi. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-63979
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Oggi riposo

DANTE. Tel 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

D[illegible]A

POLITEAMA. Tel 0183-[illegible]
Oggi riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel 0184-434440
Un tè con Mussolini
Spettacolo unico ore 21.15
Lire 8000

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-26195
Il colore della menzogna
Orario 20.30-22.30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel 0184 206049
Oggi riposo
Spett. unico ore 21.15
Lire 7000 5000

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506 060
Oggi riposo

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 [illegible]
E allora mambo
Orario 15.30-22.30
Lire 12000, 8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Chiuso per svolgimento dell'«Accademia della canzone italiana»

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Chiuso per lo svolgimento dell'«Accademia della canzone italiana»

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
Chiuso per svolgimento dell'«Accademia della canzone italiana».
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000 [illegible]

[illegible]TRALE. Tel 0184-597820
Entrapment
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000, 8000

TABARIN. Tel 0184-597820
Il dolce rumore della vita
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000 8000

SANREMESE. Tel 0184-507 070
Instinct - Istinto primordiale
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000, [illegible]

ORFEO. Tel 0184-622 333
La mummia
Orari (indicativi) 15.30. 22.30
Lire 12000, 8000

[illegible]

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Instinct Ore 20.30-22.40
Lire 10 000, 6000, 5000

ARENA SALESIANI.
Chiuso.

RITZ Tel 0182-640 427
Entrapment. Or. [illegible] 22.30 Lire 10 000. [illegible]

ALBENGA

[illegible] Tel 0182-50 997
Oggi riposo. ore 20.30-22.30 lire 10000-6000-5000

ASTOR. Tel 0182-50 997.
Entrapment.
Ore 20.15-22.30 Lire [illegible], 6000, 5000

BORGHETTO

ARENA VITTORIA.
Chiuso.
Ore 21 Lire 8000-5000

BORGIO

ASTRA.
Chiuso.

SPLENDOR.
Chiuso

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA. Tel 019-692 910
Chiuso.

ONDINA. Tel 019-692 910.
Guerre stellari episodio I. [illegible] 20,30-22,45
Lire [illegible]-6000

Una nuova moda nei bar da Vallecrosia a Porto

Messaggi via computer è boom anche in Riviera

ARMA DI TAGGIA

Sta diventando una nuova moda: le messaggerie telematiche, con collegamenti in rete fra decine di locali, prendono piede anche in Riviera. La nuova tendenza si chiama «Hypernet», una «ragnatela» che permette di fare [illegible] conoscenze attraverso il «cyberspazio». Basta entrare nel bar, sedersi davanti al monitor e la ricerca di amici comincia.

Fra gli apripista nel Ponente c'è il Mandy's club (ex Queen's), in via San Giuseppe ad Arma, che da poco ha ampliato gli orizzonti, aggiungendo biliardo, videogames e anche una pizzeria con barbecue. La ciliegina sulla torta è però la messaggeria telematica, che unisce 70 locali del Nord Italia. Chi si collega su Hypernet può compilare una scheda in cui indica preferenze e abitudini. Si crea così una scheda personale ed è lo stesso «cervellone» del computer a selezionare chi ha i gusti più vicini. Le affinità riguardano estetica, astrologia e, naturalmente, sentimento. Grazie ai microchip, è possibile creare un «club dei romantici». La privacy è rispettata: i dati possono essere totalmente o in parte segreti.

Al nuovo corso hanno aderito anche La Bitta di lungomare Colombo a Imperia e il «Music Box video pub» di via Romana, a Vallecrosia, che ha affiancato le «chat line» ai tradizionali appuntamenti con il karaoke, un tipo di intrattenimento che resiste ancora in provincia anche se decisamente [illegible] è più «di tendenza».

E' stata invece tiepida l'accoglienza ai collegamenti con Internet «tout [illegible]»: il Candle Light di via Mortula, a Diano, li [illegible] sperimentali, con postazioni ai vari tavoli, ma in seguito vi ha rinunciato. [e. f.]

Studioso scriverà libro

[illegible] di «patron» Tripodi

VALLECROSIA. Il «patron» del Tempio della musica è stato contattato da uno studioso della musica italiana che da anni vive in Giappone, a Hiroshima. Luciano Bertagnolio, che ha già scritto nove volumi sulle liriche italiane da camera, ha scritto a Erio Tripodi, l'ideatore del museo dedicato alla melodia, per chiedere documentazione e spartiti [illegible] introvabili. Vuole infatti realizzare un decimo volume sulle canzoni italiane.

Continua a diffondersi anche nei Paesi del Sol Levante la fama del museo di Erio, che aspetta da anni di avere una sede più adatta per accogliere tutti i cimeli. Chi è in cerca di curiosità e vecchi spartiti sa infatti che ha buone possibilità di trovarli a Vallecrosia. Intanto Tripodi è stato nominato «cavaliere dell'arte», dall'Accademia di Artisti Europei. Il titolo, che non va confuso con gli ordini cavallereschi, è stato conferito per «l'impegno svolto nel campo socio-artistico-culturale». [d. bo.]


ULTIMISSIMI GIORNI
-14
Visone
+
impermeabile
con interno
in pelliccia
a poco più di
2 milioni
pagamento anche
in dodici mesi
senza interessi!
Gruppo Alta Italia
by
ranello
la Firma in Pelliccia
ANDORA
Andora (SV), via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86110
DOMENICA APERTO

Segnali positivi arrivano dal reparto d'attacco che ha dimostrato vivacità e affiatamento

L'Imperia prova il derby e vince in Coppa

Battuto 2-0 un Modena che ha schierato solo i «baby»

Luca Amoretti

IMPERIA

Davanti a pochi intimi l'Imperia ha salutato la Coppa Italia battendo 2-0 il Modena, a sua volta già eliminato dalla competizione, e ha centrato così, in una partita priva di significato, il primo successo stagionale in gara ufficiale.

I gialloblù modenesi si sono presentati al «Ciccione» in formazione più che rimaneggiata, tanto che Santarini ha schierato soltanto riserve e ragazzini. L'Imperia, a sua volta non al completo per le squalifiche di Scognamiglio e Benassi e il turno di riposo concesso dal tecnico ad alcuni titolari, ha quindi trovato la strada aperta per la vittoria e la partita si è rivelata subito in discesa per i nerazzurri, a segno dopo soli tre minuti, quando Alberti ha trafitto su punizione il portiere [illegible]rio.



L'attaccante Alberti autore del gol che ha sbloccato il risultato

Con Giribone e Spinelli a far coppia offensiva, Sbravati a metà campo, Giuntoli e Anzalone al centro della difesa e Urbani a tempo pieno nella zona nevralgica del terreno di gioco, l'Imperia ha fatto le prove generali per il derby con la Sanremese, e ha cercato i giusti correttivi per le lacune evidenziate domenica scorsa a Busto Arsizio.

In grande evidenza Simone Spinelli, sempre pronto agli inserimenti nell'area avversaria, vicinissimo al gol al 12', su preciso lancio di Anzalone, al 14', su assist di Menchini da destra, e al 27' con un tiro in diagonale terminato a lato.

Sul fronte avversario, il «Modena-baby» non ha mai preoccupato Agnesini, se non in mischia e con un paio di conclusioni del centrocampista Solari, cresciuto nella Cairese con il nerazzurro Giribone.

Nella ripresa ancora ben poche emozioni, con l'Imperia sempre padrona del campo senza difficoltà, e il Modena impegnato soprattutto a contenere il passivo in termini accettabili. Al 57', però, l'Imperia è tornata a colpire: pregevole corner di Menchini e bella deviazione di testa di Giribone, poi costretto a lasciare il campo per infortunio.

La partita si è in pratica conclusa con la realizzazione del centravanti imperiese, anche se nel finale Benedetti ha dato spazio ad altri elementi, tra i quali Rusconi, attesissimo per migliorare le condizioni del centrocampo nerazzurro, e Carrettucci, apparso in condizioni migliori rispetto alle ultime prestazioni, mentre Spinelli ha continuato la ricerca del suo sigillo personale, sfiorandolo al 79', complice una splendida parata del portiere ospite.

Il successo, per quanto privo di importanza ai fini della qualificazione, ha comunque contribuito a risollevare gli animi in casa imperiese, evidenziando la voglia di riscatto di Sbravati e compagni. E' un segnale importantissimo per Giorgio Benedetti alla vigilia del match con la Sanremese, che il calendario ha riservato alle due formazioni in un momento particolarmente delicato, con la reciproca necessità di alimentare una classifica preoccupante, che vede nerazzurri e biancazzurri ancora alla ricerca della prima vittoria in campionato.

Imperia: Agnesini; Vogo, Barone; Giuntoli, Sbravati, Anzalone; Spinelli, Menchini (61' Carrettucci), Giribone (73' Rusconi), Alberti (67' Bambini), Urbani. All. Benedetti.

Modena: Paoletti; Ardenghi, Bruno (46' Bettuzzi), Milani (64' Gozzi), Marri, Gibellini; Loschi, Solari, Malatesta (86' Muto), Molinari, Avanzini. All. Santarini.

Arbitro: Liberti di Genova

Reti: 3' Alberti; 57' Giribone.

La Sanremese battuta anche a Sassuolo

Dall'uno a zero al due a uno per i padroni di casa Ma anche gli emiliani non riescono a qualificarsi

Franco Cervellati

SASSUOLO

La Sanremese resta fuori dalla Coppa Italia di serie C. Non si nutrivano del resto troppe speranze dalla trasferta di Sassuolo, anche se il gol iniziale di Figaia aveva riaperto qualche possibilità. Ma la formazione rimaneggiata messa in campo da Masi, nella quale spiccavano i due esordienti Bordichini e Cillo provenienti dalla Primavera del Perugia, non ha potuto opporre resistenza quando i padroni di casa, nel secondo tempo, hanno deciso di ingranare la quarta e di vincere la partita. In effetti il divario tecnico fra le due squadre è apparso evidente. Il Sassuolo viaggia a punteggio pieno nel girone B di C2, proprio l'opposto dei liguri ancora incapaci di muovere la classifica nel girone C. Ma anche per i modenesi questa vittoria significa quasi certamente l'esclusione dalla Coppa; i loro sette punti non dovrebbero essere sufficienti per sperare in un ripescaggio come migliori secondi classificati.



Il portiere Bozzini

Il gol di Figaia all'8' portava in vantaggio a sorpresa la Sanremese. Ottima l'esecuzione del centrocampista: un gran tiro dal limite di controbalzo, imprendibile per il portiere di riserva del Sassuolo. La reazione tardava ad arrivare: bisognava attendere l'ingresso in campo del centroavanti titolare Tedeschi al 13' della ripresa che tre minuti dopo siglava il pareggio con un colpo di testa su cross di Ramacciotti.

La rete vincente a 7 minuti dal termine: colpo di tacco smarcante del solito Tedeschi e guizzo vincente di Morandini. Era la fine delle residue speranze sanremesi, mentre il Sassuolo per aspirare al passaggio del turno doveva vincere con uno scarto maggiore.

Sassuolo: Vinti; Dallari, Mianio; Fraccaro, Bizzarri, Allegro (13' st Tedeschi); Pizzuto, Rossi (37' st Vianello), Morandini, Franzini, Ramacciotti (30' st Pollini). All.: Balugani.

Sanremese: Bozzini; Bertolone, Grillo; Campedelli, Vecchio, Cotroneo, Lorenzini, Figaia, Mosca (17' st Laghi), Bordichini (22' st Scanu), Cillo. All.: Masi.

Il via alle gare è previsto il 25 settembre

I «Top» della Riviera per la sfida in C1 e B2

Bruno Monticone

SANREMO

Scatteranno tra il 25 e il 26 settembre prossimo i campionati di tennis tavolo.

Gironi e calendari sono stati definiti nei giorni scorsi dalla FITET, la Federazione Italiana Tennis Tavolo. L'estrema riviera di ponente sarà rappresentata sia nella serie B2, che nella C1, sia maschile che femminile.

Serie B2 maschile. Dopo la retrocessione dell'ASTT Sanremo, l'unica squadra rivierasca rimasta tra i cadetti sarà il GSTT Bordighera che, nella prima giornata, esordirà in trasferta in casa del TT Torino. Completeranno il girone TT Ciriè Amici di Massimo, 3T Libertas Genova, Cus Torino La Piemontese Assicurazioni, ASTT A4 Verzuolo, TT Ossola 2000 Domodossola e CRDC TT Torino.

Serie C1 maschile. Sarà al cinquanta per cento un torneo di carattere provinciale: quattro delle otto squadre del girone - ASTT Sanremo, Soms Pistarino Imperia, TT Overside Ventimiglia e GSTT Bordighera - sono rivierasche. Le altre saranno l'Europa Alba, l'Auxilium Fossano, il Top Cuneo e la Baia del Sole Alassio. Subito un derby nella prima giornata tra Soms Pistarino e Overside; l'Astt Sanremo ed il Gstt Bordighera, invece, riceveranno, rispettivamente, l'Europa Alba e la Baia del Sole Alassio.

Serie C1 femminile. Come la scorsa stagione sarà la squadra del GSTT Bordighera a difendere i colori rivieraschi in campo femminile. Se la vedrà, nel girone, come il TT Torino, Astt A4 Verzuolo, il TT Ivrea, il CRDC TT Torino, e ben tre formazioni (A, B e C) della Libertas Genova. Nella prima giornata il GSTT Bordighera riceverà il CRDC Torino.

Il Tennis tavolo, sport molto praticato in Riviera, ha fornito in passato numerosi giocatori di un certo livello che sono riusciti a piazzarsi dignitosamente nei vari campionati di categoria disputati.

L'Italia pensa a Sidney dove bisognerà qualificarsi nei primi tre posti per staccare il biglietto delle Olimpiadi

Gli azzurri a Imperia, obiettivo la Coppa Fina

Domani sera test amichevole contro una mista Nizza-Savona

IMPERIA

La Nazionale di Ratko Rudic, dopo il terzo posto agli Europei di Firenze ed in attesa di partire per Sidney dove dal [illegible] settembre al 3 ottobre si disputerà la Coppa Fina, valevole come torneo di qualificazione per le Olimpiadi del 2000 (tre posti a disposizione), è da ieri in minicollegiale ad Imperia, dove domani sera alle 21 sosterrà un test amichevole contro una mista Nizza-Savona.

Un paio le novità del dopo-Europei: Rudic ha lasciato a casa Attolico, Mammarella e Riccadonna, convocando invece il giovane portiere della Florentia, Tempesti. Questi i tredici presenti ad Imperia e, dopo quattro giorni di lavoro nella piscina ponentina, pronti a partire per Sidney (aggregato pure Buonocore, che però ultimato il raduno verrà lasciato in Italia): i due portieri Gerini e Tempesti ed a seguire Binchi, Postiglione, Silipo, Angelini, Ghibellini, Mangiante, Sottani, Vittorioso, Bencivenga, Alessandro e Roberto Calcaterra. Per Rudic il compito di conquistare un posto per i Giochi Olimpici. Commenta: «Nella Coppa Fina avremo subito un girone eliminatorio duro, con avversari i campioni d'Europa dell'Ungheria, la Jugoslavia che recupera Vujasinovic, e la Grecia. Occorrerà la migliore Italia». [g. s.]



Il commissario tecnico Rudic

Nelle regate di Albisola il trionfo di Natali

Anche numerosi giovanissimi al campionato sociale In allestimento la rassegna invernale di vela d'altura

ALBISOLA

Gaetano Natali si è aggiudicato il campionato sociale 1999. Una estate decisamente ventosa ha consentito la disputa di sette belle prove del campionato Derive ad Albisola, con più di una regata resa impegnativa dalla brezza tesa di ponente o dalla tramontana gagliarda.

Ben 34 gli equipaggi in gara praticamente ogni fine settimana dalla metà di luglio su Laser«470» «420», Fly Junior, Optimist, Strale, Equipe e una «Snipe». La vittoria finale è andata come già detto a Gaetano Natali, su Laser, sempre a proprio agio nel vento forte che gli ha consentito di vincere ben tre prove e piazzarsi secondo in altre due, totalizzando 47 punti.

Natali è stato seguito, in seconda posizione con sette lunghezze di svantaggio da «Gioppi» Antona su «420» con un tabellino di marcia composto da una vittoria in tre piazzamenti e un terzo posto. Terzo, ma più distaccato a quota 86, Fabrizio Basagni su Laser.

Di rilievo è stata la presenza di un plotoncino di una dozzina di giovanissimi di età compresa tra i 10 e 15 anni.

Tra questi si sono messi in evidenza Emanuele Melis, classificatosi quinto, Giulia Mari giunta sesta, Giuseppe Carasso ottavo e Stefano Camera classificatosi al decimo posto. Segnalazioni anche per Alessandro Cardettini, Mauro Disint e Alessio Melis.

Adesso la Lega navale Savona del presidente Carlo Dionisi sta allestendo l'edizione 1999 del campionato invernale di vela d'altura.

Una manifestazione che è divenuta nel corso degli anni una classica del mondo velistico savonese che vedrà ai nastri di partenza i migliori velisti della provincia che si daranno battaglia per mettere in bacheca il tradizionale trofeo «Saris». [r. p.]

MOUNTAIN BIKE

Tra le donne guida la classificaMarisa Brugnano, Di Lorenzo tra i baby

Lanteri è senza rivali a Seborga

Sua la tappa inaugurale del Giro della provincia

SEBORGA

Il ritorno di condizioni climatiche ideali, dopo il gran caldo, coincide con l'avvio di una delle più interessanti manifestazioni dedicate alla mountain bike. Sulle alture di Seborga è infatti cominciata la quinta edizione del Giro della Provincia e la tappa iniziale ha subito riservato uno spettacolo notevole.

Nel «1° Trofeo Antico Principato di Seborga» si è imposto un incontenibile Marco Lanteri (Sanremo Bici), pronto a mettere in riga gli 82 avversari su un percorso a tratti molto selettivo. Già dopo i primi tre chilometri di salita molto impegnativa, Lanteri ha scollinato in testa al gruppo, con mezzo [illegible] di vantaggio sugli inseguitori Maurizio Erca (Team La Tella) e Paolo Galizzi (Cicli Mussello). La discesa ha poi [illegible] in difficoltà molti concorrenti, ma non il battistrada che è transitato per primo sul traguardo davanti a Erca, Galizzi, Maurizio Cretarola (Team Action) e Herve Paul Dattas (Team Action).

Tra i giovani si è messo in grande evidenza, primo di categoria, Marco Otello Di Lorenzo (Cicli Mussello). La prima maglia blu di leader della classifica è quindi toccata a Marco Lanteri, mentre tra le donne guida la classifica Marisa Brugnano (Bike o'clock). [l. a.]

ATLETICA

Bravo Luigi Mingherlino

Un atleta imperiese si è messo in evidenza nel Sudtirol Running Tour, gara podistica in cinque tappe disputata in provincia di Bolzano. Luigi Mingherlino, alfiere della Maurina Olio Carli, era alla prima esperienza in una corsa a tappe, ma ha ottenuto un eccellente 25° posto nella classifica assoluta, vinta dal nazionale keniano Hilary Lelei.

Sottolinea l'atleta imperiese: «E' stato un'esperienza positiva, sono riuscito a dosare le forze in una competizione una volta riservata alle corse ciclistiche e ora estesa con successo al podismo. Mi sono trovato a mio agio, anche se gli oltre 200 avversari erano di grande valore. Ogni tappa era strutturata su distanze tra gli 8 e i 13 km., e ho chiuso col tempo complessivo di 2 ore 55'19", mantendendo un'ottima media». In Alto Adige era presente anche l'altro imperiese, Corrado Mazzola, classificatosi 44°. [l. a.]

Mentre il Giro Udace si avvia verso la conclusione

E da Millesimo a Mioglia con 4 tappe tutte sterrate

SAVONA

Mentre sta per chiudersi la 25ª edizione del Giro della Provincia Udace, bussa alle porte anche il tour riservato agli scatenati della mountain-bike che saranno impegnati per tutto il mese di ottobre nelle domeniche 3, 10, 17 e 24 con tappe sugli sterrati di Plodio, Santuario del Deserto di Millesimo, Mioglia e Cadibona.

La maglia rosa è dedicata alla memoria di Umberto e Mario Delbono, nell'ultima tappa a Cadibona in palio anche la maglia tricolore del Modellismo Club.

Intanto sabato prossimo il Giro Udace scala i colli che dominano Millesimo e la mattina successiva, a cronometro, i tornanti di Madonna del Monte. Infine nel pomeriggio il Giro di Ellera e premiazione presso l'Osteria dei Terenin a Celle. Si corre su strada per il duello Bertoni-Sedaboni-Ginestra e si è corso invece per il titolo regionale del mtb per la Federazione Unlac Diotto.

Questi i risultati di Prunetto, Memorial Loris Menconi: 1. Ugo Sirigu (La Bitta); 2. Renato Perotti (Ricci); 3. Marco Marchisio (Shock Blaze); 4. Matteo Casanova (Mondo Bike); 5. Riccardo Schincaglia (Formula Uno); 6. Ivaldi (La Bitta); 7. Barsi (Oddone); 8. Perini (Elledisport); 9. Castellano (Zanini); 10. Quintavalle (Oddone); 11. Timo; 12. Ballesio; 13. Roà; 14. Baldino; 15. Viglino. Campioni regionali 1999, Senior: Ugo Sirigu (La Bitta); Cadetti: Livio Quintavalle (Oddone Cicli); Junior: Andrea Timo (Cicli Peluffo); Veteran: Ivano Robutti (Cicli Peluffo); Gentlemen: Filippo Bartolomei (Santysiak); Donne: Simona Massaro (Panificatori Savona). Classifica per società: 1. Cicli Robike; 2. Cicli Peluffo; 3. Gs Formula Uno. [n. d. m.]

CAMPIONATO ITALIANO WINDSURF



[illegible] prova di Tancredi Monaco

Quinto nella classifica juniores, 15° assoluto. Questo il lusinghiero piazzamento del bordigotto Tancredi Monaco ai Campionati Italiani di windsurf della classe «Mistral», svoltisi a Piombino, nell'arco di 8 regate cui hanno preso parte 48 concorrenti. L'atleta di Bordighera, che aveva già conquistato il titolo tricolore nella classe Aloha, era alla sua prima regata nella classe Mistral. Buona anche la prova Tatiana Biancheri, 6ª. [b. m.]


smeg

Grazie ad una cooperativa di facchinaggio e imballaggi hanno trovato lavoro

Dal marciapiede alla fabbrica

Realizzato il sogno di 25 ragazze nigeriane

Angelo Conti



Otto ore al giorno per un compenso inferiore ai due milioni ma sui loro volti è finalmente tornato il sorriso

Alcune donne al lavoro in [illegible] azienda: «Molte vorrebbero cambiare»

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni di aziende di piccole e medie dimensioni, sparse per la città e per la prima cintura. Hanno rinunciato a guadagni che potevano superare le 500 mila lire a sera per una busta paga mensile da 1 milione a [illegible] mila lire. Si svegliano all'ora in cui, una volta, andavano a dormire, e si addormentano a quella in cui, una volta, cominciavano il «lavoro» alla Pellerina. Faticano per otto [illegible] consecutive, impegnate a confezionare e spostare imballaggi, ed il sudore è sempre lì, ad imperlare il loro volto. Eppure sono felici, hanno il sorriso sulle labbra e si muovono ballando.

«E' la prova - spiega Cristopher Achom Chido, il presidente nigeriano della Cooperativa che prende in appalto lavori di facchinaggio ed imballaggio all'interno - che moltissime delle ragazze che si prostituiscono potrebbero avere un destino migliore. Aspettare clienti, ai margini di un parco, magari d'inverno e nella nebbia, non solo è pericoloso, ma è soprattutto umiliante. Il guadagno? Può essere importante all'inizio, quando c'è magari da restituire un prestito avuto per il viaggio, ma [illegible] si potrebbe anche uscire da quel mondo, se ci fosse un'alternativa. La nostra cooperativa adesso offre una speranza. E le ragazze che si sono prenotate, per lavorare [illegible] noi, sono decine e decine. Continuano a tornare sulla strada, [illegible] a quando non potrò chiamarle, [illegible] il loro sogno adesso è una fabbrica ed un cartellino da timbrare».

A Torino l'esperimento è partito a febbraio, prima in modo incerto, [illegible] con sempre maggior successo. La cooperativa tutta *coloured* è la prima in Italia, nata nella città europea con la più folta colonia nigeriana (circa 5000 persone). Prende in [illegible] determinati lavori (facchinaggio, movimentazione prodotti, imballaggio), di solito quelli per i quali è ormai difficile trovare manovalanza italiana, e manda il personale che li esegue.

L'operazione consente alle aziende di spendere un poco di meno (anche perché numerose adempienze, anche burocratiche e fiscali, passano a carico della cooperativa) ed ai lavoratori di guadagnare leggermente di più. «Le aziende [illegible] assumevano nigeriani - spiega ancora Chido - perché non si fidavano: li hanno accettati come dipendenti esterni, appunto dello cooperativa, perché [illegible] si trattava di una assunzione diretta. Poi ci sono i vantaggi di tutte le cooperative, apprezzati soprattutto da quelle aziende che hanno necessità di personale in magazzino o agli imballaggi solo in determinati periodi, od in determinati giorni. Noi siamo pronti ad aiutarle».

La cooperativa color [illegible] lato offre, a[illegible]i, anche una serie di servizi: «In molte fabbriche il lavoro comincia alle sei, ed è difficile, muovendosi da Torino [illegible] cinque, raggiungere i Comuni dell'hinterland con i mezzi pubblici. Così abbiamo attrezzato un pulmino [illegible] il quale le operaie possono raggiungere, gratuitamente, il posto di lavoro. Partenza alle cinque in punto, da San Salvario».

Ovviamente nella cooperativa ci [illegible] anche uomini, [illegible] la loro collocazione ha riservato qualche problema: «Mediamente - spiega ancora Chido - gli uomini fanno qualche resistenza in più nell'accettare i ritmi della fabbrica. Le ragazze, invece, sono quasi sempre entusiaste [illegible] da subito».

La conferma arriva da Dora, 31 anni, mamma di due figli, di 9 e 6 anni, che vivono alla periferia di Lagos: «Adesso ho una mia dignità: i colleghi di lavoro mi rispettano ed i soldi che mando ai miei bambini mi sembrano più belli». Poi si commuove per quei due figli che da quattro anni accarezza solo sulle «picture», cioè sulle fotografie.

Ed i datori di lavoro? La proprietaria di una piccola azienda metalmeccanica della cintura, che ha accolto le prime ragazze otto mesi fa, traccia un bilancio positivo: «Non tutte si sono integrate, [illegible] tutte ce l'hanno fatta. Ma la maggioranza ha superato bene l'impatto, finendo coll'inserirsi, piano piano, in tutti quegli ambienti frequentati dagli italiani. Adesso sono il ritratto della felicità. Forse con meno soldi nel portafoglio, ma con tanta allegria in più».

La giovane era a bordo di uno scooter, si è fratturata il naso e un dente

Ragazzina investita da «nonni pirata»

I testimoni: sull'auto c'era una coppia di anziani

NOLE

Un'auto pirata l'ha centrata in pieno mentre era in sella al suo scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Ciriè, se la caverà in un mese. Del suo investitore si sono perse le tracce. E' rimasta solo la descrizione dei testimoni: «A bordo di quella station wagon amaranto c'erano due persone di una certa età, con i capelli grigi, bianchi. Non erano certo giovani». E ora nel ciriacese è caccia aperta a quella che potrebbe [illegible] una coppia di «nonni pirata».

Il maresciallo Ignazio Vargiu, comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria, chiede collaborazione: «Siamo pronti a raccogliere le testimonianze per identificare l'investitore - dice -. Di quella macchina sappiamo solo che [illegible] una station wagon amaranto, che viaggiava v[illegible] Lanzo e che era occupata da due persone». Conducente e passeggero che, secondo Alessandra A., 13 anni, di Ciriè, l'amica di Valentina che [illegible] seduta con lei sullo scooter ed è rimasta illesa, potrebbero addirittura essere scesi dalla familiare. Pochi secondi, il tempo necessario per sincerarsi delle condizioni della giovane e ripartire approfittando della confusione che l'altro giorno intorno alle 18.30, si era creata sulla provinciale numero 2 all'altezza del distributore Shell di Nole, da dove proveniva lo scooter.

«Scesi o meno questo comportamento è davvero vergognoso - sbotta Raffaella Costantino, la mamma di Valentina che nella caduta si è fratturata il naso, spezzata un dente con il solito trauma cranico ed escoriazioni sulle braccia -. Guardi, non volevo crederci, pensavo che magari si presentasse al pronto [illegible] dell'ospedale civile di Ciriè, niente. A prestare i primi soccorsi alla ragazza sono stati gli automobilisti che seguivano: «E' arrivata un'infermiera professionale - ricorda l'amica - ha girato Valentina, che era [illegible] la faccia a terra in una pozza di sangue e ha cominciato a tamponare le ferite». Valentina Meloni che ieri avrebbe dovuto cominciare la terza media, da qualche giorno è sdraiata in un lettino della divisione di chirurgia. «Va un po' meglio anche se ho male dappertutto» - dice guardando i genitori ed il fratello. «Dello scontro [illegible] mi ricordo nulla, mi sono trovata per terra e poi sull'ambulanza».

In faccia porta ancora i segni della caduta. «Certo - ammette la mamma che ha già inoltrato ai carabinieri una denuncia contro ignoti per omissione di soccorso - era senza casco, e viaggiavano pure in due sul motorino. Per questo abbiamo dovuto pagare [illegible] multa, è giusto così, ma, non fermarsi, questo non lo accetto».

[g. gia.]

[illegible] ALLE [illegible]

Detenuto s'impicca in cella

Il medico fisioterapista del carcere delle Vallette lo aveva visitato ieri mattina: «Ci vediamo domani per la prima seduta di riabilitazione». Era tranquillo, rilassato. Carlo Ruggeri, 37 anni, si è ucciso poche ore più tardi, impiccandosi [illegible] un lenzuolo legato ad una sbarra della [illegible] cella. Il corpo agonizzante è stato scoperto nel tardo pomeriggio da un agente in servizio di pattuglia; passando davanti alla cella dove Ruggeri viveva da solo ha notato qualcosa che lo ha insospettito ed è entrato a controllare. E' subito scattato l'allarme, sono intervenuti i medici del servizio carcerario e un'équipe del 118 che ha tentato di rianimarlo. Un suicidio inspiegabile quello di Ruggeri: visitato dallo psichiatra del carcere al momento del suo arrivo alle Vallette - il 24 agosto scorso - era stato giudicato a «basso rischio». Tossicodipendente, accusato di ricettazione e furto, [illegible] uno dei tanti detenuti in attesa di giudizio.

Era fuggito da Melfi

[illegible] 'ndrangheta

Aveva appena alzato la forchetta, di fronte ad un piatto di spaghetti alla marinara, ma i carabinieri gli hanno rovinato l'appetito, la cena ed anche i prossimi anni: Salvatore Sainato, 50 anni, originario di Gioiosa Jonica, è stato bloccato dai militari a Sant'Ambrogio di Susa, mentre si trovava in compagnia della moglie e di alcuni famigliari. Personaggio di spicco della cosca Ursino di Gioiosa Jonica, era ricercato dal dicembre dello scorso anno. Dopo avere beneficiato di un permesso in prossimità delle festività natalizie, Sainato non aveva fatto rientro nel [illegible] di Melfi dove stava scontando una condanna a [illegible] anni di reclusione per omicidio, rapina, estorsioni, tentato omicidio e traffico di armi.

Una delle condanne riportate da Sainato (in primo e in secondo grado) si riferisce al cosiddetto «raid del mercato», compiuto il 7 novembre 1976. In quella occasione, Sainato, insieme ad altri personaggi, costrinse i commercianti di Gioiosa Jonica, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro negozi in segno di lutto per la morte di un pregiudicato, Vincenzo Ursino, [illegible] in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

All'arresto dell'uomo, i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino, insieme a due colleghi calabresi, sono giunti dopo [illegible] mesi di indagini, pedinamenti ed appostamenti, cominciati subito dopo il mancato rientro nel [illegible] di [illegible]. I militari hanno così accertato che l'uomo si era trasferito in Piemonte. Nella serata di ieri, Sainato è stato individuato in un ristorante dove si era recato con parenti e amici. Bloccato e portato in caserma, l'uomo prima ha negato di essere il ricercato poi ha dovuto ammettere le proprie generalità. Ora è alle Vallette dove continuerà a scontare la pena di 23 anni, restando inoltre in [illegible]sa della sentenza della Corte di Cas[illegible] che lo dovrà giudicare, il prossimo mese.

Per i carabinieri di Torino si tratta della terza cattura di un boss della 'ndrangheta ricercato nel giro di un anno: prima di Sainato [illegible] stati ammanettati Rocco Albanese e Francesco Giampaolo. «Non è un mistero - spiega il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale - [illegible] la zona di Torino [illegible] terreno gradito per i ricercati della 'ndrangheta. La folta colonia calabrese può offrire infatti degli appoggi. [illegible] pur impegnati ogni giorno nel contrasto alla criminalità diffusa, riusciamo comunque a tenere sotto controllo anche quelle famiglie che sappiamo potrebbero offrire un aiuto ai malviventi in fuga. Ed i risultati non sono mancati».

[a. con.]

SAPER SPENDERE

Simonetta

Il «tesoro» di Maria in due enciclopedie

«Preziosa rubrica» ci definisce Maria di Palermò, provincia di Catania, che possiede nella sua libreria una prima edizione dell'Enciclopedia italiana Treccani, completa delle relative appendici 1938-'92. Ma non è questo il suo unico «tesoro». Scrive: «Posseggo inoltre l'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, edizione a tiratura limitata, edita da Franco Maria Ricci». E Maria conclude la sua lettera: «Potrei sapere il valore attuale dell'una e dell'altra?».

Per questa lettrice abbiamo una, anzi due, buone notizie. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot sostiene: «Su alcuni cataloghi di vendita l'Enciclopedia Italiana Treccani è stata proposta al prezzo di 6 milioni. La famosa Encyclopedie di Diderot e D'Alembert la cui prima edizione fu impressa a Parigi negli anni dal 1751 al 1772 e che la lettrice possiede nell'edizione anastatica stampata a cura di Franco Maria Ricci negli anni dal 1970 al 1980, è stata quotata, su alcuni cataloghi di vendita, intorno ai 5 milioni». Ecco dunque il tesoro di Maria: dieci milioni in libri da collezionisti.

★Da Vercelli Bianca B. B. scrive: «Sono in possesso di una vecchia Bibbia in quattro volumi tradotta in lingua italiana e con annotazioni da mons. Antonio Martini, [illegible] di Firenze, edita a Milano da Fran[illegible] Pagnoni. La copertina verde pallido, in verità, è un po' sciupata, [illegible] l'interno è molto ben conservato e arricchito da numerose stampe che illustrano i vari passi. Non voglio venderla, ma conoscerne il valore: questo mi aiuterebbe nel dividere l'eredità tra i miei figli».

Secondo Pier Luca Monge, «la Bibbia arricchita da quattro antiporte figurate, 104 tavole e due alberi storico-cronologici fuori testo, vale, se completa e in soddisfacente stato di [illegible]servazione, per una vendita a un privato circa 700 mila lire».

★Giuseppe Visconti di Torino ha da tempo un quadretto intitolato «L'hiver» e scrive: «Rappresenta due vecchi, in forte caricatura, e una bimba, stretti intorno a uno scaldino. Sotto a sinistra si legge: L. Boilly 1824; e a destra: 3 lith de Delpech. non conosco la tecnica usata dall'autore per questa cromolitografia per disegnare ciascuna matrice, una per colore, né ravviso se i disegni siano stati eseguiti [illegible] inchiostro, matita o gessetti. Mi piacerebbe conoscerne il valore senza privarmi della loro compagnia».

«La stampa - spiega Pier Luca Monge - realizzata con tecnica litografica e colorata a mano è firmata da Louis Léopold Boilly ed è stata impressa da Delpech nel 1824. Louis Léopold Boilly fu pittore ed incisore, nato a La Basèe il 5 luglio 1761, morto a Parigi il 4 gennaio 1845. Nel 1823 Boilly intraprese la creazione di una famosa serie di stampe conosciuta come Les Grimaces. Osservazione acuta, umorismo, una mano straordinaria (era attivo ancora a [illegible] anni), accurata scelta dei colori furono fra le qualità più apprezzate di questo artista. La stampa del lettore è una delle meno caratteristiche realizzate da Boilly e può valere intorno alle [illegible] mila lire».

★Giancarlo F. è incuriosito da un vocabolario della lingua italiana in suo possesso: «E' edito a Milano nel 1864, rilegatura in cartone con costola in pelle (discreta), qualità della stampa buonissima. La curiosità è nel fatto che il lettore si trova di fronte quasi a una lingua diversa, tali e tanti [illegible] i cambiamenti intercorsi. Mi piacerebbe conoscerne il valore».

Spiega Pier Luca Monge: «Quel vocabolario della Lingua italiana è stato compilato da Antonio Sergent sui dizionari Tramater, D'Alberti, Manuzzi, Gherardini, Longhi, Toccagni, Bazzarini e Tommaseo, impresso a Milano da Pagnoni nel 1864. Certo numerosi termini risultano desueti, mutati o arricchiti di significato o mancanti a causa del progresso linguistico di oltre un secolo. Questa è certo una curiosità, ciò nonostante il valore è modesto: 30 mila lire». Purtroppo non sempre le curiosità fanno premio nel collezionismo.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] e laser sul Monte Rosa per «Trenta ore per la vita»



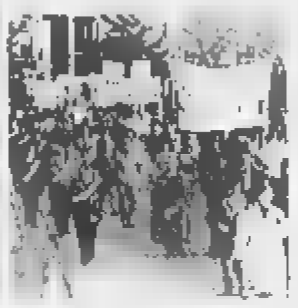
MACUGNAGA. Il Monte Rosa e Macugnaga saranno i protagonisti della maratona televisiva «Trenta Ore per la Vita» in onda, venerdì 17 e sabato 18 settembre, sulle reti Mediaset. Con la celebre località alpina [illegible] previsti otto collegamenti. Il clou delle due serate verrà raggiunto sabato sera quando la seconda montagna d'Europa comparirà, con le sue quattro vette più alte, illuminate a giorno dalle torce-laser. L'iniziativa, che è stata promossa dalla Regione Piemonte in accordo con Mediaset, oltre all'esibizione dei Pooh, prevede dimostrazioni degli atleti del Team Sector No Limits e le performance di alcuni virtuosi dello sport estremo come il discesista Hans Kammerlander, gli arrampicatori Giorgio Passino e Manolo; infine Angelo D'Arrigo, recordman della salita in deltaplano, che si lancerà dalla Capanna Margherita per atterrare a Macugnaga.

Il centro di Biella passerella per la moda

BIELLA. Questa sera riflettori puntati sulla centralissima via Italia dove, dalle 21, si svolgerà una sfilata di moda. Il tratto interessato è quello centrale, di fronte alla Trinità, nel quale verrà allestita una passerella. All'iniziativa hanno aderito una decina di commercianti che forniranno abbigliamento, accessori, gioielli e hair-styling per gli indossatori. Fra loro anche Miss Piemonte '99, Rosaria Cannavò.

Sassi-killer, Furlan [illegible] a vendemmiare

ALESSANDRIA. Va a vendemmiare Franco Furlan, uno dei quattro fratelli agli arresti domiciliari con il cugino Paolo Bertocco dopo la condanna a 27 anni di carcere per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa la sera del 26 dicembre '96 da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa sull'A21. Furlan può lavorare nelle vigne della comunità di Bergamasco di don Andrea Gallo, della quale è ospite.



Anche [illegible] perizia [illegible] sull'Acna di Cengio

SAVONA. Una perizia aerea nell'inchiesta sull'Acna di Cengio. L'ha disposta il pm Domenico Pellegrini, nell'ambito delle indagini sugli scarichi inquinanti. Un mezzo aereo della Finanza, dotato di [illegible] speciale apparecchiatura a raggi infrarossi, è stato chiamato ad accertare la presenza di scarichi inquinanti lungo il fiume Bormida, nella vallata a monte e a valle dello stabilimento. In superficie e anche nel sottosuolo, sino a circa 10 metri di profondità. L'aereo doveva decollare da Roma ieri sera, ma le condizioni meteo avverse potrebbero aver impedito l'operazione di consulenza tecnica, che nel caso sarà ritentata oggi. La procura di Savona ha avviato due inchieste sull'Acna per inquinamento ambientale. Nella foto una manifestazione di protesta contro la fabbrica degli abitanti della Val Bormida.

[illegible] alloggio in cambio di [illegible]

MONDOVI'. Un uomo di 56 anni è stato arrestato, perché accusato di «violenza sessuale, induzione e sfruttamento della prostituzione». Secondo i carabinieri, N.F. avrebbe ospitato una giovane costringendola con la forza, dopo un primo periodo di accordo, a prestazioni sessuali in cambio di vitto e alloggio. La ragazza avrebbe dovuto concedersi anche ad amici e clienti che l'uomo portava a casa, dando a lui metà degli incassi.

Pesatura dell'uva Agricoltori protestano

ACQUI. Un agricoltore di Acqui, Raffaele Cravegna, ex assessore, si è presentato ieri in piazza Levi minacciando di rovesciare davanti al municipio tutto il carico di uve moscato per protesta contro il sindaco Bernardino Bosio. Il viticoltore accusa il primo cittadino di aver posticipato, rispetto ad altri Comuni, la data di avvio delle operazioni di pesatura. «Così le uve non si vendono più perché gli acquirenti si sono già riforniti da altri produttori».

Sfida tra sbandieratori in attesa del Palio



ASTI. In attesa delle emozioni al canapo nella corsa di domenica, il Palio di Asti entra nel vivo. Alle 20.30, in piazza San Secondo, si disputa il «Paliotto», sfida tra gli sbandieratori di 10 gruppi. Le esibizioni saranno vagliate da una giuria di esperti: oltre al capitano del Palio, ne faranno parte rappresentanti dell'Associazione nazionale lega sbandieratori e della Federazione italiana sbandieratori. La vigilia della grande corsa sarà inoltre caratterizzata dalle tradizionali cene propiziatrici organizzate dai diversi rioni e comuni che partecipano alla manifestazione di domenica. Infine, oggi sono previste le prime prove nel catino di piazza Alfieri: ciascun fantino avrà a disposizione 15 minuti per «saggiare» il percorso e prendere i dovuti accorgimenti.

Monte Bianco, funivie cambiano proprietario

COURMAYEUR. La società «Funivie del Monte Bianco», che da Courmayeur scavalcano il massiccio più alto d'Europa e raggiungono Chamonix, hanno cambiato proprietà e vertici. Il 50 per cento delle azioni è ora della Finaosta, finanziaria regionale; l'altra metà rimane della famiglia Gilberti-Maganzini. Ieri, l'assemblea riunita nella sede del nuovo socio, ha nominato presidente Giorgio Menel e amministratore delegato Roberto Rota.

A Imperia scoppia il «giallo» dei loculi

IMPERIA. Un misterioso furto avvenuto negli uffici della polizia mortuaria e un'indagine aperta su un presunto ammanco di mezzo miliardo. Sono gli ingredienti di un vero e proprio giallo di cui si parla molto in questi giorni nei corridoi del Comune di Imperia. Qualcuno azzarda l'ipotesi che una truffa, non si sa ancora quale, possa essere stata ideata per la vendita dei loculi nei cimiteri imperiesi.



«Maratona Rock» a Vercelli offrirà un aiuto all'Avis

VERCELLI. E' in programma domenica in piazza Cavour la Maratona Rock '99, abbinata alla solidarietà a favore dell'Avis. Sul palco, le band locali emergenti che si chiamano Random Age, Sine Tempore, Zetema, Credito Scolastico, Atelier Konsuzia, Dracma, Sukko e così via [illegible] tanti altri nomi fantasiosi. Suono non stop tra hard e revival, quindici minuti per ogni formazione dalle 14 alle 22, ora in cui saliranno sul palco gli Statuto (foto), per un concerto (fino a mezzanotte) tratto dalla loro ultima raccolta, «Riskatto». Ma ci saranno momenti extra-rock. Un'anticipazione al mattino dedicata ai giochi dei giovanissimi, esposizioni degli artisti dei gruppi Saint Tropez e Kisstrasparenz, distribuzione per le 19,30 gratuita di «panissa» (tradizionale piatto a base di riso alla vercellese) ed un siparietto di cabaret per le 21,30.

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3-6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.57-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Ristorante - Bar
Primi Piatti - Bruschetteria - Grigliate
Tennis.
Via Stalingrado, 15r - SAVONA
Tel. 019.801.803

Protesta contro il Comune che non ha effettuato il trasloco nel Seminario

Sciopero alle scuole della Villetta

I genitori lunedì terranno i ragazzi a casa

Ermanno Branca

SAVONA

I genitori della Villetta minacciano di [illegible] mandare i figli a scuola lunedì prossimo. E' la clamorosa protesta decisa dagli abitanti del quartiere perchè il Comune non ha ancora provveduto a traslocare le scuole medie nel Seminario vescovile. Secondo i genitori dei ragazzi, infatti, l'edificio di [illegible] Ponzone che da anni ospita le [illegible] Augusto Guido è pericolante e non offre garanzie di sicurezza per lo svolgimento delle lezioni.

Dopo [illegible] lettere di protesta dei giorni scorsi, ieri mattina una nutrita delegazione di genitori della Villetta ha chiesto un incontro agli amministratori comunali. Dopo aver fatto anticamera davanti a un paio di uffici, alla fine la rappresentanza degli abitanti della Villetta è stata ricevuta dal segretario generale del Comune Giuseppe Panassidi. «Abbiamo chiesto garanzie sulla sicurezza dell'edificio che mesi fa veniva considerato pericolante - dicono i genitori -. Abbiamo chiesto al Comune di effettuare una perizia tecnica che attesti il rispetto delle leggi sulla sicurezza. Se prima dell'avvio delle lezioni non riceveremo garanzie, non manderemo i ragazzi a scuola. Non siamo disposti a correre inutili rischi ed è tempo che anche gli amministratori [illegible] assumano le proprie responsabilità».

L'astensione dalle lezioni riguarderebbe circa 130 ragazzi suddivi fra sei classi, tanti [illegible] gli alunni della succursale delle scuole «Pertini». [illegible] malcontento alla Villetta è esploso all'inizio di settembre. I genitori contavano che per il nuovo [illegible] scolastico la scuola fosse già trasferita nei locali del Seminario vescovile: «Avevamo ricevuto precise garanzie dal Comune. Quando si era sparsa la voce che le scuole erano state sfrattate dall'ordine religioso proprietario dei locali di via Ponzone, avevamo chiesto al Comune di trovare al più presto una soluzione per evitare che la scuola venisse chiusa e che tutto il quartiere subisse un danno grave. Il Comune aveva trovato la soluzione del Seminario ma poi non ha realizzato i lavori per adattare i locali. L'intervento di ristrutturazione verrà quindi effettuato nei prossimi mesi e la scuola sarà costretta a fare trasloco d'inverno, a metà anno scolastico, con evidenti disagi per tutti».

Ieri mattina ad appoggiare la protesta dei genitori c'era anche il neo consigliere di maggioranza Franco Lirosi che non ha certo lesinato critiche alla «sua» giunta: «Otto mesi fa avevao chiesto garanzie al Comune e mi risulta che solo in questi giorni la giunta abbia deciso il trasferimento della scuola. Certo che adesso bisognerà aspettare l'esecuzione dei lavori». L'assessore alla Pubblica istruzione Lorena Rambaudi è serena: «La giunta ha deciso il trasferimento della scuola nel Seminario. Nel frattempo le lezioni si svolgeranno nei locali vecchi che naturalmente offrono tutte le garanzie di sicurezza previste dalla legge. Comunque effettueremo un'ulteriore perizia. Poi prenderanno il via i lavori di sistemazione del Seminario e durante le vacanze di Natale verrà effettuato il trasloco. Ragazzi e insegnanti non dovranno subire particolari disagi e tutto verrà sistemato».


La vecchia scuola della Villetta che secondo i genitori non è più agibile

CALLANDRONE

Scolari a tempo pieno

Con [illegible] nuovo contratto di lavoro, è stato possibile applicare già da quest'anno, l'autonomia. E così alle «Callandrone», gli alunni di prima e seconda scopriranno il tempo pieno. Al pomeriggio, però non seguiranno i corsi normali ma attività di laboratorio: animazione e lettura; teatro; musica e iniziative scientifiche, in collaborazione con alcuni esperti, esterni al mondo della scuola. I bambini non rientreranno a casa per cinque giorni alla settimana. Inoltre, dalla prima elementare, è in programma l'insegnamento dell'inglese, per garantire la continuità didattica con la scuola materna «R. Cuneo», dove da tre anni gli alunni seguono lezioni di lingua straniero. Le attività extrascolastiche, dunque, caratterizzano una scuola all'altra, in modo da offrire alle famiglie corsi più personalizzati e alternativi, grazie all'impegno. «Infine - il laboratorio multimediale - conclude l'insegnante Irene Rottigni - realizzato con il finanziamento del ministero della Pubblica Istruzione».

«Più soldi per aule e palestre»

Locali e istituti inadeguati, appello al Comune

SAVONA

Si è messa in moto, con qualche problema strutturale, la «macchina» della scuola. Si parte con molte novità consolidate e con iniziative ancora in via di definizione. Intanto, sono stati completati i laboratori di informatica di tutti gli istituti.

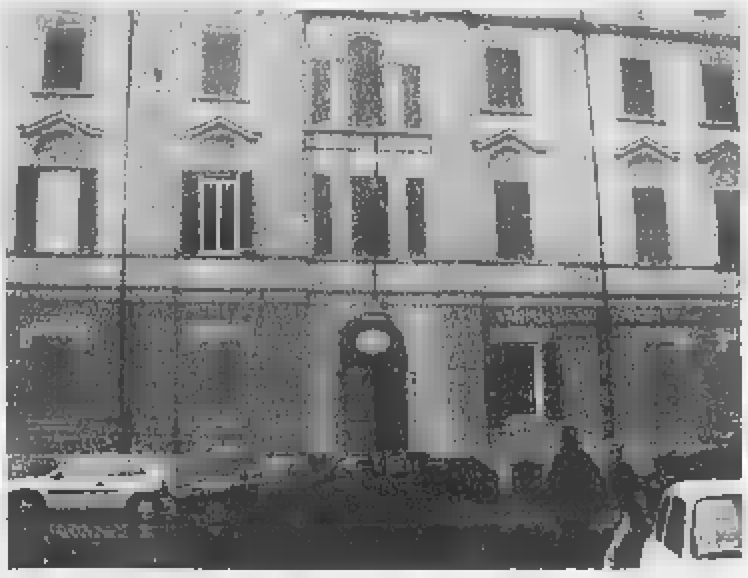
Un gruppo di genitori aveva sollevato il problema degli impianti a norma di legge. Almeno in questa direzione, la tranquillità è assoluta: le ditte che hanno sistemati i pc hanno dovuto obbligatoriamente adeguare gli impianti. La questione, semmai, è un'altra, molte aule sono inadeguate, con scarsa illuminazione naturale e in locali angusti.

Gli istituti modello sono quelli in carico alla Provincia che è riuscita, dopo il censimento degli [illegible] scorsi, a intervenire in modo efficace, per eliminare le contraddizioni più gravi e penalizzanti per studenti e professori; sempre nei guai, al contrario, le scuole di Savona affidate alla gestione del Comune, in particolare il Classico e [illegible] Polo Medico delle «Mazzini». Il primo, soprattutto, dove fare i conti con aule inadeguate, con l'annoso problema della palestra, [illegible] fronte di un tetto di iscrizioni in aumento o stabile nel tempo. Insufficienti, per usare un eufemismo, i servizi per i ragazzi. Cadenti infissi [illegible] porte, sollevando [illegible] anche [illegible] problema della sicurezza dell'istituto.

Analoghe situazioni all'Artistico «Martini» che, per le particolari necessita didattiche, avrebbe bisogno di un profondo intervento di ristrutturazione. I presidi non vogliono personalizzare, istituto per istituto le loro richieste: «Riteniamo però necessario che gli enti pubblici, a differenza del passato, si decidano a dirottare risorse sull'edilizia scolstica.

La mancanza di manutenzione dei fabbricati ha portato conseguenze preoccupanti. Ci sono stati crolli di calcinacci dai soffitti, l'ingresso della scuola di via Aonzo assomiglia a un percorso di guerra. E alcune aule si affacciano su balconi pericolanti. Tutto questo non offre uno spettacolo civile per una città che dovrebbe puntare soprattutto sui giovani per riemergere dalla crisi».

Altro punto dolente la sezione odontotecnici-ottici del «Mazzini». Il polo medico (solo due in tutta la Liguria) è ospitato in un condominio di via Nizza, con i laboratori - ogni volta che piove - a rischio di allagamenti, con gravi danni per le attrezzature tecniche. Gli interventi sin qui adottati, hanno consentito all'istituto di sopravvivere ma c'è bisogno di una nuova sede. Meglio, per ora, [illegible] situazioni di «Boselli», «Itis» e «Alberti. Ma l'anno è appena iniziato. **[m. ou.]**


Il «Boselli» di Savona, istituto all'avanguardia per i laboratori informatici

Colpo di Londra, in aula a novembre

Renato Rinino: «Non patteggio»

SAVONA

Renato Rinino [illegible] patteggia per il colpo di Londra. Vuole essere processato, con tanto di dibattimento in aula. E' questa la linea ufficiale, confermata ieri dal difensore, l'avvocato Daniele Minotti di Chiavari.

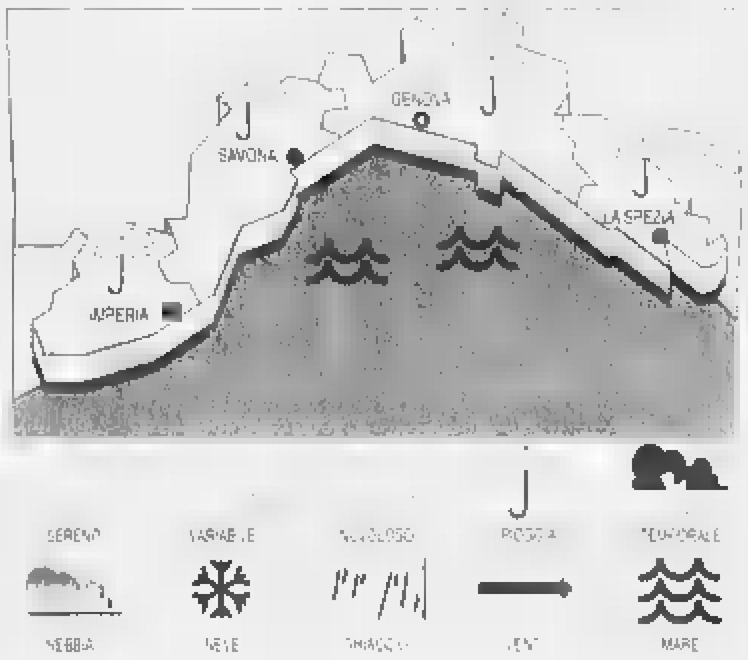
Il primo appuntamento processuale per il clamoroso furto nella residenza dei reali inglesi di St. James Palace, che ha reso noto in tutto il mondo il ladro savonese, è fissato per l'11 novembre in tribunale. Si tratta di una udienza «filtro»: decine e decine di fascicoli che [illegible] giudice, salvo l'immediato patteggiamento, è chiamato a fissare a processo. Nel caso di Rinino, sicuramente nel 2000.

Ma perchè Rinino [illegible] vuole patteggiare, rito che gli assicurerebbe uno sconto sulla pena? Spiega l'avvocato Minotti: «E' nostra intenzione ricostruire nei dettagli la vicenda e verificare la fattibilità giuridica del processo».

Attualmente Rinino è un libero cittadino. In attesa del giudizio lavora presso un bar. Ma è impegnato anche sul fronte editoriale: ha scritto un libro le sue memorie, naturalmente con ampio spazio dedicato al colpo ai danni di Carlo d'Inghilterra. Un editore straniero, che vive in Italia, sarebbe pronto a pubblicarlo. Soprattutto oltre la Manica. **[f. p.]**


Il ladro savonese Renato Rinino

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: instabilità caratterizzata da alternanza di annuvolamenti e schiarite associata a possibili precipitazioni, vento moderato con rinforzi, mare [illegible] molto mosso, temperatura in lieve flessione.
TEMPO PREVISTO PER DOMANI: Vento moderato-forte, mare molto mosso, temperatura in lieve diminuzione.
RILEVAZIONI DI IERI: Temp. [illegible] mare 24°C, umid. rel. 80%, pioggia 5 mm, vento Nord Est 30 km h. Mare mosso-molto mosso; cielo poco nuvoloso; pressione barom. 1011 mb (tend. diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **25**	min **20**
Savona	max **24**	min **20**
Imperia	max **24**	min **20**

UN ANNO FA A [illegible]
Max: **23**; min **15**; temp. mare **18° C**

Il Sole sorge alle 7,07 e tramonta [illegible] 19,37. **La Luna** leva alle 13,27 e cala alle 23,22 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino

Allagamenti e disagi soprattutto ad Albenga e Andora, black out a Savona

Pioggia e vento, paura in Riviera

Si è temuto il ripetersi di una nuova alluvione

Romano Strizioli

ALBENGA

Verso l'una e trenta di ieri pomeriggio sembrava potesse capitare il peggio. La pioggia che già nella prima mattinata si era abbattuta sul ponente della provincia aveva ripreso verso mezzogiorno, divenendo battente e sempre più sostenuta.

I centrali dei Vigili del fuoco sono stati assediati dalle chiamate. Se [illegible] sono contate una quindicina che segnalavano allagamenti negli scantinati, seminterrati, garage soprattutto ad Andora e Laigueglia. Per circa una mezz'ora si [illegible] anche temuto che il livello dell'acqua di deflusso per le strade potesse valicare le soglie di alcuni negozi nei centri antichi. I vigili si sono mobilitati con quattro squadre che sono state dirottate sui punti ove maggiore sembrava il pericolo. Il fiume Centa si [illegible] ingrossato, trasportando acque limacciose color caffelatte. Ma i limiti di guardia [illegible] sono stati neppure sfiorati.

Molti dei viali principali di Albenga e di Ceriale sono rimasti allagati. Si sono verificati inconvenienti a causa delle macchine che hanno sollevato ondate d'acqua finite sui pedoni, creando qualche vivace diverbio. C'è chi ha fatto notare che in attesa della perturbazione si poteva ordinare la pulizia straordinaria dei tombini. Cosa che [illegible] è avvenuta.

Le unità della protezione civile, che erano state ieri allertate per l'arrivo della preannunciata perturbazione, hanno potuto così tirare un sospiro di sollievo e porre fine allo stato di allerta. Un elicottero dei Vigili del fuoco che doveva trasferire una paziente da Sanremo al San martino è dovuto atterrare [illegible] Santa Corona e aspettare l'arri[illegible] della malata con l'ambulanza. Le condizioni meteo nell'imperiese non permetteva l'arrivo [illegible] Sanremo. A Savona, dalle 14,50 alle 15,20, seicento utenze dell'Enel sono state isolate. Hanno dovuto lavorare dieci squadre di tecnici per rimettere a posto il tutto.

Dopo anni di cementificazione, dopo che terreni agricoli o prati sono stati asfaltati o ricoperti da serre, la piana albenganese diventa a rischio appena le nuvole scaricano pioggia. Le piogge che non vengono più assorbite dal terreno reso impermeabile dalla presenza massic[illegible] dell'uomo e delle sue attività aumentano anche il rischio di frane. In provincia di Savona sono otto le località che destano particolare preoccupazione [illegible] eventuali frane. In tali località la Regione ha attivato rigorosi vincoli urbanistici che inpediscono qualsiasi [illegible] edificazione. Ma i danni del passato restano.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 41

Nativo di Chivasso, ha 41 anni. Esperto di mass media, in Sicilia ha creato un sito Internet dell'Arma

A Savona un nuovo comandante dei carabinieri

Proviene da Palermo, dove ha guidato dal '95 il reparto operativo

SAVONA

Appassionato intenditore di sigari, toscani la preferenza, e di motociclette, ma anche fine conoscitore dei meccanismi dei mass media. Sono alcune peculiarità del tenente colonnello Gianfranco Cavallo, 41 anni, il nuovo comandante provinciale dei carabinieri [illegible] Savona.

L'alto ufficiale è nato a Chivasso (Torino). E' sposato, la moglie è di Acireale; è padre di due figli. Ha una laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università di Modena e vanta un curriculum militare di tutto rispetto. Proviene da Palermo, dove ha comandato in questi ultimi quattro anni il reparto operativo dell'Arma: prima linea, insomma. Al suo attivo [illegible] sono 141 operazioni anticrimine e antimafia, guidate dal 1993 a pochi giorni fa.

In precedenza [illegible] stato sempre a Palermo ufficiale addetto all'ufficio personale del comando regione e aveva comandato la sezione di polizia giudiziaria della procura presso la pretura, ove si era occupato in prevalenza di reati ambientali e frodi alimentari. Ancora più indietro nel tempo: nel '79 è stato nominato sottotenente; nell'81, tenente al battaglione allievi carabinieri di Fossano; dal marzo '83 al dicembre '94 ha comandato [illegible] nucleo operativo della compagnia di Milano P. Monforte; quindi capitano, ha comandato la compagnia di Sassuolo e di Acireale.

Alto, slanciato, divisa su misura dal taglio moderno, polsini e gemelli ad impreziosire una immacolata camicia bianca, il tenente colonnello ha incontrato ieri i giornalisti locali, affiancato dal maggiore Giuseppe Lettini. «Datemi qualche giorno per fare il quadro della situazione», si è schermito. Questo in tarda mattinata; primo pomeriggio aveva già fissato una riunione conoscitiva con tutto il personale. I cronisti siciliani, nel salutarlo, hanno ricordato il «feeling» intercorso tra Cavallo e gli operatori dei mass media. Disponibilità, comunicati completi e mai banali, valorizzazione dei dettagli. Cavallo ha persino creato un sito Internet del nucleo carabinieri di Palermo, con notizie su arresti, numeri utili, barzellette e vignette sull'Arma. **[f. poz.]**


Il tenente colonnello Gianfranco Cavallo, comandante provinciale dell'Arma

Delimitata l'area vietata al traffico privato che sarà servita da tre linee di bus

«Lasciate un giorno l'auto a casa»

Appello del Comune in vista del 22 settembre

SAVONA

«Provate a fare a meno dell'auto per un giorno». Il Comune si appella ai savonesi in vista della giornata senza auto programmata per mercoledì 22 settembre. Si tratta di un'iniziativa del ministero dell'Ambiente a cui hanno aderito 92 Comuni, che dovrebbe servire al Comune per valutare gli effetti di un allargamento dell'isola pedonale e consentirà ai savonesi di sperimentare la città senza traffico privato.

La giunta ha delimitato il perimetro che sarà vietato alla circolazione delle auto: piazza Leon Pancaldo, via Gramsci, via Berlingieri, via Orefici, via Giuria, via Corsi, via XX Settembre, via IV Novembre, via Don Bosco, piazza Saffi, via Brignoni, piazza Marconi, via dei Mille, piazza Diaz e via Famagosta. Nelle strade citate si potrà circolare mentre sarà impedito il traffico all'interno dell'area. In via Berlingieri verrà istituito il doppio senso di marcia per ovviare alla chiusura di via Paleocapa. In via IV Novembre verrà invertito il senso di marcia. All'interno del perimetro sarà consentita solo la circolazione dei mezzi pubblici (Acts, taxi, Enel, Italgas, veicoli di soccorso, mezzi della polizia). Le auto private non potranno transitare in quest'area centrale dalle 7 alle 20. I residenti di questa zona potranno spostare l'auto per uscire dalla città ma non potranno farvi rientro se non dopo le 20. Le auto che si trovano nella zona disco mercoledì 22 settembre non dovranno essere spostate. L'Acts ha predisposto tre linee di trasporto gratuite all'interno dell'area interdetta al traffico. La linea gialla passerà da via Manzoni a piazza Saffi, la linea rossa effettuerà il servizio dalla stazione ferroviaria a piazza Mameli, mentre la linea blu transiterà da piazza del Popolo a corso Mazzini. Si tratta di corse speciali che verranno garantite ogni 20 minuti dalle 7 alle 18,40. [e. b.]



E' allarme per la criminalità

Ds e Verdi chiedono un presidio delle piazze del centro di Savona

SAVONA

I ds chiedono un presidio di carabinieri, polizia, finanza e vigili urbani in piazza del Popolo mentre Costantino dei Verdi propone la stessa iniziativa per piazza Giulio II. Le forze politiche savonesi stanno prendendo coscienza del problema criminalità, che rappresenta una delle maggiori preoccupazioni dei savonesi. Furti, scippi, molestie, aggressioni e atti di teppismo stanno esasperando i cittadini e ora anche i partiti del centro-sinistra chiedono al sindaco di prendere provvedimenti.

«Visto il perdurare della situazione di grave disagio di piazza del Popolo per la microcriminalità e le crescenti proteste dei residenti, la federazione dei ds ritiene che sia opportuno un presidio fisso delle forze dell'ordine nel caseggiato conosciuto come "Pesa pubblica" - afferma il consigliere Mirko Abbate -. Si tratta di sistemare carabinieri, polizia, finanza, vigili urbani all'interno della postazione in modo da garantire un servizio permanente al cittadino. I savonesi chiedono infatti una maggior presenza delle forze dell'ordine in città. Riteniamo che piazza del Popolo sia crocevia di questioni illegali e che non sia più possibile tollerare con episodi sgradevoli che accadono ormai ogni giorno. Questo presidio avrà non solo scopo repressivo ma soprattutto preventivo. Al riguardo, chiediamo un impegno ufficiale del Comitato provinciale dell'ordine pubblico».

Analoga richiesta è stata formulata dal consigliere circoscrizionale dei Verdi Franco Costantino per piazza Giulio II: «Chiediamo al sindaco di istituire un presidio della polizia municipale in piazza Giulio II nelle ore in cui avviene la somministrazione del metadone. I fenomeni di microcriminalità e spaccio di droga sono infatti in aumento e la presenza dei vigili potrebbe rassicurare i cittadini». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Tir precipita da viadotto A10, autista illeso

Un Tir è precipitato ieri mattina da un viadotto dell'A10, ad Arenzano. E' finito in una scarpata, dopo un volo di 20 metri. L'autista, un albanese di 27 anni, è rimasto illeso. E' stato trasportato al San Martino con un elicottero dei vigili del fuoco. Lungo il tratto di autostrada, direzione Genova, si è formata una coda di tre chilometri. [f. p.]

LEGINO

Donna muore dopo ricovero in due ospedali

E' stata colta da un malore improvviso, una emorragia crebrale. E' stata ricoverata prima a Cairo, quindi al S. Corona, ma non c'è stato nulla da fare. Bruna Mallarino aveva 63 anni, abitava a Legino. Ieri i funerali. [f. p.]

TRIBUNALE

Perde fucile a canne mozze, resta in carcere

Il gip Giorgi ha convalidato l'arresto di Alberto Rogano, di Savona. Sabato scorso era caduto dallo scooter e da una borsa era uscito un fucile a canne mozze. Rogano resta in carcere. E' stato inoltre condannato a 10 mesi di reclusione Marino Briano, di Savona, per evasione dai domiciliari. [f. p.]

[illegible]

Ladri svaligiano un appartamento

Ancora ladri in azione a Savona. Ieri è stato denunciato in Questura il furto in un appartamento di via Dei De Mari. I ladri, entrati da una finestra, hanno messo a soqquadro l'alloggio e hanno rubato soldi e gioielli. [f. p.]

[illegible]

Albanese aggredisce tre carabinieri: libero

Aveva ferito tre carabinieri che lo avevano fermato in via Sormano, perché sopreso a sferrare pugni contro un'auto. Il gip Giorgi ha convalidato l'arresto dell'albanese (36 anni) e l'ha rimesso in libertà perché incensurato. [f. p.]

[illegible]

Presunta tratta di cinesi, nuovi interrogatori

Ancora un interrogatorio, ieri in procura, per l'inchiesta sulla presunta tratta di cinesi scoperta nell'agosto scorso a Varazze, a seguito della denuncia di una ragazza che sarebbe riuscita a fuggire ai carcerieri. Le indagini del pm Pellegrini e della polizia giudiziaria, estese anche a Milano, sarebbero vicine a una svolta. [f. p.]

Contro la vendita ai privati della Centrale

I dipendenti dell'Enel ieri hanno scioperato



I dipendenti dell'Enel ieri sono scesi in sciopero contro la privatizzazione

VADO L.

Ieri hanno scioperato i dipendenti dell'Enel contro la privatizzazione della centrale. L'impianto di Vado Ligure rischia infatti di essere venduto in poco tempo e senza le adeguate garanzie ambientali e occupazionali. Per questo i dipendenti hanno effettuato un picchetto davanti ai cancelli della centrale e poi hanno manifestato in prefettura. Il sindacato ha chiesto un forte impegno del governo per il rispetto dei decreti sulla ristrutturazione e dei livelli occupazionali. [e. b.]

Il cantiere rischia di compromettere le vendite delle feste natalizie

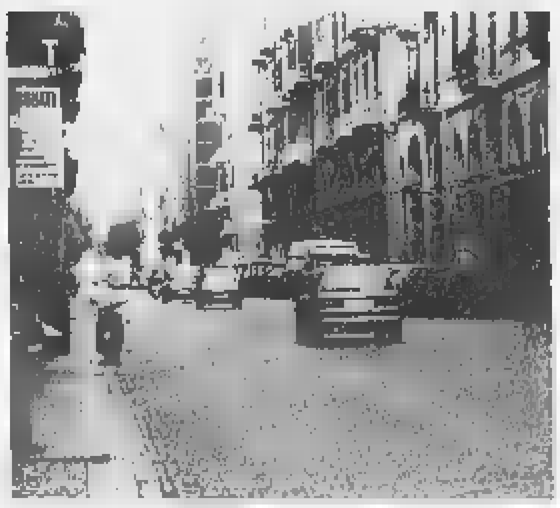
«Rinviate i lavori ad aprile»

Appello dei negozianti di via Paleocapa

SAVONA

I commercianti di via Paleocapa sono preoccupati per i lavori di rifacimento della pavimentazione. Il cantiere verrà aperto all'inizio di ottobre e i lavori si annunciano lunghi e laboriosi, proprio nel periodo più favorevole per le attività commerciali. Il Comitato di via Paleocapa si è riunito nei giorni scorsi e ha deciso di inviare una lettera al Comune per chiedere dettagli sulle modalità di svolgimento dei lavori e, possibilmente, il rinvio del cantiere a primavera. Sottolinea Laura Piovano della tabaccheria di via Paleocapa: «Se davvero i lavori prenderanno il via all'inizio di ottobre, subiremo un grave danno economico. Il periodo che precede le feste di Natale è quello che garantisce le maggiori entrate. Infatti d'estate questa zona della città si svuota. Se non potremo contare nemmeno sugli incassi di questo periodo sarà un bel guaio. Spero proprio che i miei colleghi abbiano chiesto un rinvio».

Il presidente del Comitato di via Paleocapa Marcello Ghio, si è fatto interprete delle preoccupazioni dei colleghi chiedendo un incontro urgente alla giunta comunale: «Abbiamo bisogno di conoscere tempi e modi dell'intervento che certamente non cade in un periodo felice. Speriamo che il Comune possa tenere conto delle nostre esigenze». L'assessore ai Lavori pubblici Piero Casaccia per questa mattina ha convocato una riunione con i tecnici dell'impresa che lavorerà in via Paleocapa e con Italgas, Acquedotto, Enel e Telecom che dovranno sistemare le reti nel sottosuolo. La giunta non ha ancora deciso se nei sei mesi di cantiere via Paleocapa verrà chiusa al traffico completamente. [e. b.]



A ottobre il Comune aprirà il cantiere per sistemare i cubetti di porfido di via Paleocapa ma i negozianti temono di subire gravi danni economici proprio nel periodo delle feste natalizie. Il Comitato ha chiesto al Comune di rinviare i lavori

Interviene la polizia

Donna denuncia caso di molestie accusa cognato

SAVONA. Un presunto caso di molestie sessuali. E' stato denunciato ieri in Questura da una ragazza, che ha accusato il cognato.

I dettagli dell'episodio, in corso di accertamento da parte degli agenti della volante, sono coperti dal riserbo.

Quanto ai suoi contorni generali, emergerebbe dalla denuncia che l'uomo, un quarantenne savonese, avrebbe approfittato dell'assenza della moglie per molestare la sorella di quest'ultima, ospite da alcuni giorni nell'appartamento della coppia, sito nella zona di piazza del Popolo.

La vicenda ha anche avuto uno strascico per la strada, ed è stato richiesto l'intervento degli agenti della volante.

E' intervenuto anche il fratello della pesunta vittima, ci sono stati attimi di tensione.

Alla fine il quarantenne è stato arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. [f. p.]

A Palazzo Sisto

C'è battaglia su Circoscrizioni e gatti randagi

SAVONA. Circoscrizioni e gatti fanno discutere in Comune. Sono questi gli argomenti che tengono banco a Palazzo comunale in questi giorni. Ieri nella III Commissione c'è stata battaglia sull'ordinanza del sindaco che disciplina la somministrazione di cibo ai gatti. Alla riunione hanno assistito una cinquantina di persone e i consiglieri di maggioranza e minoranza, vista l'abbondanza di pubblico, si sono dati battaglia anche con toni aspri. Alla fine è passata una mozione del consigliere di maggioranza Lirosi che impegna il sindaco a incontrare gli animalisti per modificare l'ordinanza. C'è anche un termine: 29 settembre.

Nel frattempo i ds, preoccupati per le tensioni che si stanno verificando nelle Circoscrizioni, hanno invitato le forze di maggioranza a effettuare una verifica sui contenuti del programma e sul ruolo istituzionale delle Circoscrizioni. Ma c'è in atto il tentativo di far saltare un paio di presidenti. Corrono rischi soprattutto quelli che criticano l'operato della giunta (Cornetti, Taramasso). [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

L'Istituto Mazzini ringrazia la Provincia

La presente per pubblicamente dare atto del considerevole e attento sforzo realizzato dalla Provincia per sopperire alle più evidenti carenze strutturali dell'Istituto Mazzini. Sono state riaperte vie di fuga, murate dalla precedente proprietà dell'edificio, ricavate nuove aule, migliorata la vivibilità, per quanto possibile, delle sedi di funzionamento.

Ma l'opera va compiuta dando un'adeguata sede al polo medico e consentendo al polo servizi di riallestire tutti i suoi sei laboratori informatici necessari per insegnare tale disciplina, per 5 ore alla settimana, ai ragazzi in continuo aumento.

Anzi, si dovrà attrezzare un più valido laboratorio linguistico per meglio rispondere all'offerta formativa della scuola, punto di riferimento anche di centinaia di adulti, interessati alle sue iniziative. Pertanto, tutti noi del Mazzini ci mettiamo gratuitamente a disposizione degli Enti al fine di contribuire a produrre, nei modi e nei tempi dovuti, progettazioni utili a vedere decentrate sulla Provincia di Savona (da Regione Liguria e dallo Stato) le risorse finanziarie necessarie per soddisfare le esigenze dei cittadini che, per ciò che è di nostra competenza, sono gli studenti. Le nostre credenziali? I cospicui finanziamenti ottenuti, negli ultimi tre anni, per nostra progettualità, che il ministero della Pubblica Istruzione, ha diretto al Mazzini, a Savona, certamente, per le limitate risorse esistenti, a discapito di altre zone ed Istituti d'Italia.

Gabriella Rosso, preside Istituto Mazzini di Savona

Appello per un visto di un senegalese

Sono un ragazzo senegalese, da tempo in Italia, con regolare permesso di soggiorno e ho ottenuto il nulla-osta della Questura di Genova per il ricongiungimento con mia moglie, che deve essere operata con urgenza per una malformazione cardiaca. Non è possibile effettuare l'intervento in Senegal perché gli specialisti americani sono presenti solo ogni sei mesi e trattano i casi più gravi. Purtroppo la pratica per la concessione del visto è bloccata al Consolato di Dakar; un primo appuntamento era stato fissato al 12 agost, quando il funzionario responsabile era in ferie, ed è seguita una serie di rinvii. Dato che le condizioni di salute di mia moglie richiedono un intervento immediato, a chi dovrei rivolgermi perché il visto venga finalmente concesso?

Sarr Babacar, Albenga

Promesse elettorali alla verifica dei fatti

Ho visto un barbone rovistare tra cartacce alla ricerca di qualche tesoro. Ebbene dall'immondizia non è apparso un tesoro ma una chicca: il programma elettorale diessino, presentato dal segretario provinciale per le consultazioni comunali. Ora su quest'opuscolo non trovo la soluzione dei programmi promessi con tanta enfasi: parcheggi a pagamento dov'erano gratuiti, multe elargite a ritmo industriale, cimitero in stato di abbandono, progetti megagalattici malgrado molteplici dissensi, applicazioni dell'addizionale Irpef.

Gianni Frisone, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia) 118

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefesti e festivi (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556 688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida numero verde 167.556 688

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30

Centrale, corso Italia 121, tel. [illegible]

Mongiglione, via don Minzoni, tel. 805895.

Pommodoso, via Torino 77, tel. 820502.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia

Della Ferrovia, corso Italia 153, tel. 019/827 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640128

ALBENGA: *Comunale* [illegible] Mille ignoto, tel. 53007

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 019 481 616

ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, corso Mazzini 153, tel. 480243.

BORGHETTO SANTO [illegible]: *Francis*, via Colombo 15, tel. 970038.

CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via portici 31, tel. 505454

CENGIO: *Longo*, via padre Garello, tel. 554045

CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 146, tel. 931049.

[illegible]E LIGURE: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692670

LOANO: *Nuova* via Doria 34, tel. 675737.

NOLI: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, [illegible] 019 748 936

PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi, 36, tel. [illegible]. (Anche notturno dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

SPOTORNO: *Comunale*, piazza Colombo 1, tel. 019 745 342

VADO LIGURE: *Scorsi*, via Gramsci 62, tel. 880184.

VARAZZE: [illegible], piazza Malocello 36, tel. [illegible].

STATO CIVILE

SAVONA 15 SETTEMBRE

NATI. Marta Maglio, Gregorio Rebizzo.

MORTI. Chiaffredo Mattio, 82 anni, Savona, piazza Bologna. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa di San Lorenzo. Ferruccio Polisio, 69 anni, Savona, via Istria. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Salvatore Caccamo, 83 anni, Savona, via Luigi Corsi. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 in Duomo. Renato Astengo, 70 anni, Savona, via Stalingrado. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti. Rocco Accordino, 77 anni, Savona, via Santuario. Trasporto diretto questa mattina alle 10.30.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio comunale di Albissola Marina è stato convocato per venerdì 17 alle 21. All'ordine del giorno, il parere sul piano territoriale di coordinamento della costa, l'individuazione del valore medio delle aree fabbricabili, la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.

IN CITTA' E FUORI

FINALE L.

I manifesti dei treni

I manifesti dei film raffiguranti il treno saranno da oggi in mostra nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo, dalle 16 alle [illegible]. «Movie Train, poster sul primo binario» è il titolo della rassegna organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Savona per «Voci nell'Ombra». [a. r.]

SAVONA

Giro del Monte Bego

Per [illegible] è in programma un'escursione organizzata dal Club alpino italiano al Monte Bego. Coloro che sono interessati dovranno chiedere notizie alla sede sociale del Cai, al ridotto del teatro Chiabrera. [e. b.]

[illegible]

Le corali in concerto

Sabato sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Salvatore a Valleggia è in programma il concerto della corale polifonica Laeti Cantores e della corale di Boves. [e. b.]

Analizzati con raggi infrarossi superficie e sottosuolo del Bormida e delle valli

Caso Acna, caccia aerea ai veleni

Il pm dispone una radiografia della zona

Fabio Pozzo

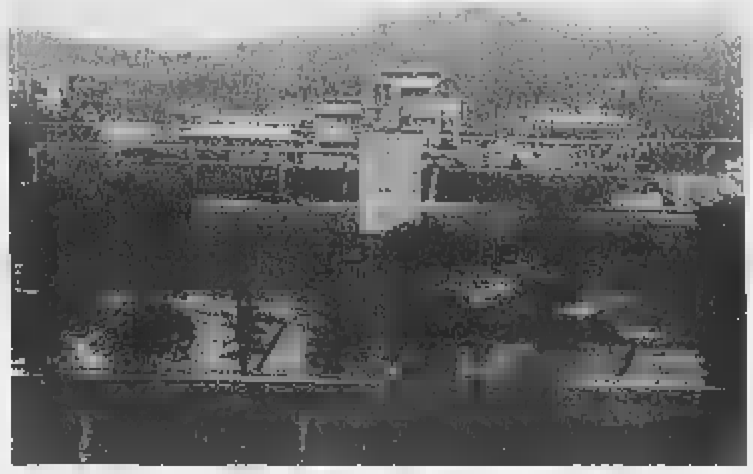
SAVONA

Una perizia aerea sulle vallate e sul fiume Bormida a caccia di eventuali scarichi inquinanti dell'Acna. La consulenza tecnica è stata disposta dal sostituto procuratore Domenico Pellegrini, nell'ambito delle inchieste per reati ambientali che vedono sott'accusa lo stabilimento di Cengio e suoi dirigenti.

A volare sulla zona è stato chiamato un mezzo speciale della Guardia di Finanza di Roma, dotato di una apparecchiatura denominata «Dedalus» che utilizza raggi infrarossi. Gli accertamenti riguardano sia la superficie che il sottosuolo, quest'ultimo radiografabile ad una profondità di circa dieci metri. Il volo era fissato per ieri sera. Ma sino all'ultimo è stato in forse, a causa delle avverse condizioni atmosferiche. In caso di impedimento meteo, il monitoraggio - secondo almeno il programma elaborato ieri mattina - sarebbe rimandato ad oggi.

Il sostituto Pellegrini ha avviato due inchieste sull'Acna, affidando le indagini agli agenti di polizia giudiziaria del nucleo ambiente della Provincia. La prima riguarda presunte violazioni della legge Merli legate alla fuoriuscita di percolato, contaminato da rifiuti interrati, che dopo aver superato la barriera di protezione [illegible] finito nel fiume Bormida. E ancora, sullo sversamento nel Bormida di sostanze tali da intorpidire, stordire e uccidere pesci e altri animali acquatici. Il periodo preso in esame va dal marzo '91 al dicembre '98. Sette i funzionari e liquidatori Acna indagati. Ipotesi accusatorie che, per la difesa, non sarebbero da attribuire ai dirigenti chiamati in causa: i rifiuti sarebbero stati interrati in tempi «antichi» e i liquidi inquinanti sarebbero colati a seguito dell'apertura di un vecchio «barbacane» occluso dal terriccio.

Il secondo fascicolo riguarda invece una presunta «diluizione» degli scarichi, operazione vietata dalla legge. Secondo l'accusa, verrebbe mixata acqua pura con gli scarichi di produzione diretti al collettore principale, monitorato 24 ore su 24, che versa direttamente nel Bormida. Se così fosse, verrebbe abbattuto il presunto valore inquinante. Il periodo preso in esame riguarda gli ultimi 4 anni e mezzo di attività del collettore. Sette i dirigenti indagati.



Una perizia area per l'inchiesta sull'inquinamento Acna

Vertenza: raggiunto l'accordo

Ma i sindacalisti ora chiedono il rispetto dei patti sottoscritti

CENGIO

Vertenza Acna: firmato l'accordo presso il ministero del Lavoro.

L'impegno, concertato fra sindacati, Enichem ed il sottosegretario Morese, prevede la disponibilità di 30 «mobilità lunghe» che si andranno ad aggiungere alle 18 già assegnate, mentre da lunedì, per un massimo di 165 lavoratori, scatterà la cassa integrazione per la durata di 18 mesi.

Firmata, intanto, a Palazzo Nervi, la convenzione fra la Provincia ed il commissario ministeriale, Stefano Leoni, riguardo i corsi di formazione che dovrebbero iniziare già lunedì, in concomitanza con l'avvio della cassa.

Spiegano dalla sede dell'Amministrazione provinciale: «La prima fase sarà di orientamento e di esame delle esperienze personali, necessaria anche per stabilire il numero dei lavoratori che verranno successivamente avviati ai corsi professionalizzanti in collaborazione con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, le Arpa di Liguria e Piemonte ed il Ministero dell'Ambiente».

Questo primo «pacchetto» terminerà il 31 dicembre, per un totale di 340 ore. Le lezioni si incentreranno soprattutto sulle cosiddette «competenze trasversali», come la lingua straniera e l'informatica, oltre che sulla normativa in materia di bonifiche.

La partecipazione ai corsi comporterà per il lavoratori in cassa un'integrazione economica di cui si farà carico il commissario Leoni.

Commenta Pino Congiu, della Uilcer: «Mi sembra che si sia finalmente trovata una soluzione che, però, non dovrà essere fine a se stessa, ma fornire le garanzie in un [illegible] temporale entro il quale bisognerà continuare a lavorare per dar corso agli altri impegni, primo fra tutti la reindustrializzazione del sito». Per questo pomeriggio è stata convocata l'assemblea dei lavoratori. **[m. co.]**

Da lunedì l'Acts ridurrà le corse

Niente autobus dopo le 22,30

SAVONA

Niente bus dopo le 22,30. L'Acts dall'inizio della prossima settimana tornerà all'orario invernale, con la soppressione delle ultime corse di tutte le linee principali. Si tratta di un provvedimento che era già stato adottato lo scorso anno per ridurre le spese dell'azienda consortile nelle fasce orarie in cui l'utenza si dirada.

L'orario ridotto entrerà in vigore da lunedì 20 settembre e comporterà l'obbligo per i pendolari di rincasare un'ora prima. In pratica, chi volesse andare al cinema sarebbe obbligato a vedere il primo spettacolo, a patto che il film non duri più di un'ora e mezza. Una scelta dettata dalla necessità di ridurre le spese, soprattutto quando i potenziali utenti diminuiscono. Far circolare gli autobus vuoti presenta costi che l'azienda consortile non può più sostenere. Tuttavia, visto che l'amministrazione comunale intende incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, sarebbe indispensabile organizzare un servizio sostitutivo. Non si può pretendere di far rincasare i cittadini a piedi nel cuore della notte.

Questi comunque gli orari delle linee principali. Alcune tratte risultano più penalizzate, mentre altre risentono meno dei tagli proprio perché possono contare su un'utenza maggiore. L'ultimo bus partirà da Legino alle 22 e dalla Rusca alle 22,25.



Da lunedì meno autobus alla sera

L'ultima corsa da Vado sarà alle 23,15 mentre da Via Alessandria (capolinea per Vado) il bus partirà alle 22,55. La linea dell'ospedale avrà l'ultima corsa dalla Fontanassa alle 21,30 e San Benedetto alle 22,15. Da piazza del Popolo per Albisola, ultima corsa alle 22,20 e da Lacelo per Savona, l'ultimo bus partirà alle 22. Da Savona a Varazze l'ultima corsa sarà alle 22,40 mentre da Varazze a Savona alle 22,15.

In compenso, l'Acts ha previsto l'incremento delle corse nelle ore di punta per far fronte all'incremento di viaggiatori in concomitanza con l'avvio delle scuole. Fra le 7,30 e le 8 e dalle 13 alle 13,30 sono previste corse bus per Vado e Quiliano. **[e. b.]**

Domenica apertura della stagione venatoria in tutta la provincia

Molte le novità nel «tesserino» per i 7 mila cacciatori savonesi

CAIRO M.

A pochi giorni dall'apertura della caccia l'altro ieri, l'assessore provinciale Pier Luigi Pesce, ha convocato una riunione con i responsabili del settore e gli agenti della polizia provinciale per definire le modalità dei controlli sull'attività venatoria.

Un «aiuto» per supportare i circa settemila cacciatori savonesi che da domenica torneranno ad imbracciare i fucili, in base alla novità che entrano in vigore a partire da quest'anno soprattutto per quanto riguarda la compilazione del nuovo tesserino.

Fra gli innumerevoli cambiamenti previsti dal calendario venatorio, da ricordare, ad esempio, il tesserino che cambia formato e che, di fatto, viene rivoluzionato nei contenuti. Il numero delle pagine sale a 55, una per ogni giornata, e i cacciatori dovranno compilarlo con un sistema simile a quello utilizzato dalle schedine del Totocalcio. Una modifica che, come spiegano all'assessorato provinciale, consentirà l'utilizzo di lettori ottici per analizzare e poi archiviare le informazioni sulle giornate di attività effettiva per ogni cacciatore e sui capi abbattuti. I dati verranno utilizzati a fini statistici e forniranno una serie di indicazioni per redigere il calendario venatorio 2000-2001.

Per quanto riguarda la vigilanza, la polizia provinciale effettuerà controlli mirati soprattutto a combattere il bracconaggio. Per l'abbattimento non consentito di un capriolo la sanzione varia da [illegible] a 6 milioni. Infine, la radio potrà venire utilizzata solo per garantire la sicurezza e non per «dirigere» le battute di caccia. **[l. b.]**

NASO DI GATTO

Allarme per i bracconieri

Un esemplare di capriolo è stato gravemente ferito da un bracconiere. A trovare l'animale agonizzante lungo la strada provinciale Savona-Altare, in località Naso di Gatto, sono stati gli uomini del Nucleo operativo della Polizia forestale di Savona. Il ritrovamento è avvenuto alla prime luci dell'alba. Gli agenti hanno [illegible] il capriolo, un maschio di circa 4 anni, che presentava gravi ferite. In base ai primi accertamenti l'arma utilizzata è una carabina calibro 22. La povera bestia è stata trasportata al Servizio veterinario dell'Asl e poi ricoverata in una struttura di Bormida. Afferma il coordinatore Pier Edoardo Mulattiero: «Gli inquirenti della Forestale sono in possesso di una serie di elementi per risalire agli autori di quanto accaduto». Le indagini proseguono. Intanto, a Giusvalla una cagnolina è rimasta ferita dopo essere finita in un laccio installato da bracconieri a poca distanza dalla casa del suo «padrone». **[l. b.]**

In fase di elaborazione una mappa archeologica dell'intero entroterra savonese

Castelli e conventi tornano a rivivere

Lavori in corso a Millesimo, Roccavignale e Cairo

MILLESIMO

Ripercorrere le tappe della nostra storia attraverso studi e progetti mirati al recupero dei monumenti, patrimonio di cui la Val Bormida è ricca. Fra le tante iniziative, quelle dell'Istituto internazionale di studi liguri che due mesi fa ha inaugurato la sede della sezione valbormidese in una sala del castello di Millesimo, rivestono particolare importanza.

In questi mesi, infatti, è in fase di elaborazione una mappa archeologica inerente l'entroterra savonese, richiesta all'Istituto dall'Amministrazione provinciale. Inoltre, gli specialisti stanno lavorando ad uno studio storico sul Comune di Dego, commissionato dagli amministratori locali, e un monitoraggio sistematico del territorio per la localizzazione e l'indagine delle aree archeologiche.

Per quanto riguarda la zona dell'Alta Val Bormida, l'Istituto, come spiegano i responsabili, opererà in stretto contatto con il gruppo Guardie ecologiche volontarie della Provincia, ente che insieme alla Comunità montana e al Comune di Millesimo ha sottoscritto una convenzione per la valorizzazione di Villa Scarzella e di altri monumenti.

Ma [illegible] fra i progetti più interessanti è senza dubbio quello relativo ad un censimento informatico delle incisioni rupestri della Liguria e alla creazione di un archivio informatico di documentazione.

Sul fronte degli interventi di recupero di chiese, manieri e antiche ville e strutture, intanto, molti dei lavori stanno procedendo o sono, comunque, ai nastri di partenza. Le operazioni di restauro riguardano, ad esempio, il castello di Millesimo dove verranno ricavate aree da destinare ad iniziative di carattere culturale e sociale.

A Murialdo verranno restaurate due chiesette: quella dedicata a S. Antonio da Padova e alla Madonna degli Angeli. Sempre a Murialdo, è in programma il recupero della torre e della cisterna del castello. A Cairo il sindaco, Osvaldo Chebello, ha dato incarico per un programma di intervento per riportare l'antico suggestivo convento francescano di località Ville ai fasti di un tempo. Lavori in vista anche per l'oratorio S. Francesco di Osiglia, per il castello di Roccavignale, per il palazzo municipale di Calizzano e per l'ex asilo di Bardineto. Si tratta di interventi che verranno realizzati con fondi europei, mentre per la chiesetta S. Rocco di Riofreddo, i lavori di recupero vengono attuati con il ricavato di iniziative promosse dai residenti. **[l. b.]**



Sarà restaurato anche lo storico convento in località Ville di Cairo Montenotte

L'ESPERTO

Dal 1° settembre sono entrate in vigore le norme per i Comuni e le strutture di Protezione civile su tutto il territorio

Allarme alluvione, ecco le nuove procedure d'intervento

La protezione delle case e delle vie di comunicazione minacciate dai nubifragi

Comune	Fax	Comune	Fax
ALBENGA	0182 55.46.17	MAGLIOLO	019 63.45.03
ALBISOLA SUPERIORE	019 48.05.11	[illegible]	019 58.63.73
ALBISOLA MARINA	[illegible]	MIOGLIA	[illegible]
ALTARE	019 58.071	MURIALDO	019 53.615
ANDORA	0182 68.11.244	NASINO	0182 77.017
BARDINETO	019 79.07.293	ORTOVERO	0182 54.73.89
BORGHETTO S. SPIRITO	0182 95.06.95	[illegible]	019 59.00.00
BORGIO VEREZZI	019 61.82.41	PIETRA LIGURE	019 62.62.97
CAIRO MONTENOTTE	019 50.03.50	PREFETTURA	019 82.17.55
CALIZZANO	[illegible]	[illegible]	019 83.13.269
CARCARE	019 51.16.40	[illegible]	[illegible]
CENGIO	019 55.56.51	[illegible]	019 84.78.714
CISANO SUL NEVA	[illegible]	SASSELLO	019 72.46.64
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	019 26.35.82	SAVONA	[illegible]
DEGO	019 57.660	STELLANELLO	0182 66.84.76
FINALE LIGURE	019 68.01.35	TESTICO	0182 66.80.91
GARLENDA	0182 58.03.43	TOIRANO SAN GIACOMO	019 64.86.65
GIUSTENICE	019 64.81.56	VADO LIGURE	019 88.02.14
[illegible]	019 70.70.10	VARAZZE	019 93.26.55
LOANO	019 67.56.98	VILLANOVA D'ALBENGA	[illegible]
		[illegible]	0182 79.08.[illegible]

Michele Costantini

Il Servizio di protezione civile della Regione ha aggiornato le procedure per comunicare gli allarmi meteoidrologici. Dal primo settembre sono attive procedure standard.

Gli scenari di evento alluvionale previsti sul territorio, sono essenzialmente di due tipi. Il primo scenario prevede piogge di modesta intensità a carattere persistente, associate a temporali; gli allagamenti sono localizzati e dovuti soprattutto all'incapacità di drenaggio della rete fognaria. L'innalzamento dei livelli idrici non provocano direttamente inondazioni sul territorio.

Il secondo scenario prevede eventi meteoidrologici in grado di generare innalzamenti dei livelli idrici negli alvei, capaci di provocare la fuoriuscita delle acque, l'erosione delle sponde, la rottura degli argini, il superamento di passerelle e ponti, l'inondazione delle aree e dei centri abitati.

La catena operativa che ne consegue, prevede l'emanazione di allerta da parte del Dipartimento della Protezione Civile tramite le regioni interessate o come avviene in Liguria, direttamente dalla Regione.

La Regione informa le prefetture e da queste a cascata, i Comuni, le province e i soggetti pubblici e privati, Vigili del fuoco, le Forze dell'Ordine, il volontariato, che di tale informativa, traggono livelli di competenza per la tutela della pubblica incolumità, per il mantenimento dei servizi essenziali e il superamento dello stato di emergenza.

Al primo scenario ipotizzato corrisponde lo stato di allerta 1, al secondo [illegible] l'allerta 2. Ecco in sintesi le procedure che il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, deve attuare e comunicare alla popolazione.

ALLERTA 1 - Prevede una serie di misure di autoprotezione da parte dei cittadini residenti e presenti nelle aree considerate a rischio di alluvione, come la sistemazione di paratie a protezione dei locali situati a piano terra e seminterrati, lo spostamento della propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento, la messa in sicurezza dei mezzi e macchinari presenti in alveo, ecc.

ALLERTA 2 - Prevede l'attivazione di procedure di protezione civile, attraverso il piano comunale di emergenza e gli opportuni sistemi di allerta e monitoraggio, la mobilitazione delle squadre comunali e intercomunali di protezione civile e le organizzazioni di volontariato, la vigilanza dell'insorgere di situazioni a rischio e la reperibilità continua del personale preposto.

Genova: riprende in assise il processo al serial killer

Bilancia in tv a «Verissimo» racconta tutti i suoi delitti

GENOVA

Riprende oggi nell'aula magna del tribunale di Genova il processo a Donato Bilancia, il serial killer della Liguria, con 17 omicidi tra il '97 e i primi mesi del '98. E subito un colpo di scena e una delusione. Primo, oggi pomeriggio a «Verissimo» la confessione in diretta di «Walter», quando racconta al pm di avere ammazzato «una, due, tre persone, e poi la negra ad Cogoleto. Quante sono? Dodici?». Davanti a lui il suo pm di fiducia, il dottor Enrico Zucca che è riuscito letteralmente a stregarlo. Bilancia, infatti, ha rotto il silenzio solo con lui e non ha voluto aggiungere nulla alle sue confessioni fiume.

Una linea coerente, che non ha tremato neppure di fronte alle «bordate» di testimoni e avvocati di parte civile che ne hanno messo in dubbio, in più di un'occasione, l'attendibilità. La delusione riguarda la sua decisione di non comparire in aula. Potrebbe «stanarlo» dalla sua cella di Chiavari, solo il presidente dell'Assise per un confronto o una precisazione. Ma è solo un'ipotesi.

Le due prossime udienze, oggi e domani, si annunciano interessanti: sfileranno i testi in grado di descrivere il Bilancia «normale», quello che offre aperitivi al bar e che cerca di impegnarsi in attività economiche di varia natura, con esiti non sempre felici.

Si va dalla «professione» di broker assicurativo, con tanto di biglietto da visita, [illegible] a misteriose attività di import-export [illegible] il Senegal. In questo contesto, ottenne aiuti e appoggi da numerose persone che oggi dovranno descrivere l'uomo fuori dal cliché del serial killer. Poi, la prossima settimana riprendere la sequenza dei delitti con il caso Centanaro. **[m. nu.]**

Cenere: «La vendita degli immobili deve servire alla sanità del Ponente»

«I soldi dell'Asl restino in Riviera»

Loano: polemica sul «Marino Piemontese»

Augusto Rembado

LOANO

«La vendita dell'ex ospedale Marino Piemontese deve andare a beneficio del territorio dell'ex V Usl del Finalese. La struttura resta saldamente vincolata a spazi socio-sanitari e non residenziali». Francesco Cenere, sindaco polista ■ accetta quello che sembra il progetto del direttore dell'Asl Davide Amodeo. Il realtà la delibera presa dell'Asl ipotizza già di investire i proventi ■ Loano ed Albenga.

Del futuro utilizzo dell'ex ospizio marino (valore odierno da ■ a 14 miliardi), si discute da oltre una quindicina di anni. Conferma oggi il sindaco Cenere: «E' da tempo che aspetto di incontrare ■ direttore dell'Asl savonese Amodeo. Non possiamo accettare che i proventi da questa alienazione vengano utilizzati altrove, magari per ripianare certi bilanci. E' chiaro a tutti che non abbiamo accettato di destinare questa grande struttura a scopi diversi da quelli che aveva ■ passato. L'allora Usl Savonese aveva chiesto formalmente, con una sua ■ servazione al Piano regolatore generale, di modificare la destinazione dell'area ma era stata respinta dal nostro Consiglio comunale. In questi anni nulla è cambiato». Commenta l'assessore provinciale e consigliere loanese, Pier Luigi Pesce (Centro-sinistra): «C'è una generale richiesta di strutture sociali e sanitarie per la terza età in Riviera. Questo vincolo oggi resta. I soldi incassati dalla vendita devono andare al territorio del comprensorio o anche nell'Albenganese». La delibera presa dall'Asl prevede comunque che l'alienazione consentirà di realizzare la «nuova sede dei servizi sanitari di Loano ed Albenga e lo ■ a norma del presidio ospedaliero di Albenga» (preventivo di circa 5 miliardi).

In realtà dietro al recupero dell'ex ospedale ■ Loano si intravede anche un business che può diventare interessante per i privati ma anche per i cittadini. La struttura si trova in una zona leggermente in collina a monde del «Tennis club» sull'Aurelia. Quest'area è interessata ad un Piano particolareggiato, di fresca approvazione consigliare. Sono previsti 7 insediamenti turistici (soprattutto residences) per circa 70 mila metri cubi con oltre 1500 nuovi posti letto da 3 a 5 stelle. L'area Vignasse è destinata a diventare un polo turistico all'avanguardia. Il Marino Piemontese di fatto confina con questa zona turistica. Un utilizzo diverso da quello socio-sanitario potrebbe quindi avere una sua logica. Il valore del grande immobile sarebbe decisamente maggiore se chi lo compra non fosse obbligato a trasformarlo in una sorta di clinica-casa di riposo o centro sanitario. Un guadagno per ■ casse dell'Asl e un buon affare per i privati. La giunta di Loano, al di là di diversi interessi, sembra per la linea dura. E' possibile che Loano voglia ottenere dall'Asl importanti finanziamenti, ad esempio per un moderno distretto sanitario in parte già confermato.

In passato, già ai tempi in cui era assessore regionale alla sanità il pietrese Rosavio Bellosio, si erano ipotizzati gli interessi di gruppi imprenditoriali, anche stranieri, per trasformare il Piemontese in una sorta di clinica di lusso. Tante idee mai concretizzate. Da quando non esiste più l'Usl locale e da quando il Santa Corona di Pietra Ligure è diventato azienda autonoma le scelte sul futuro dell'area sono passate all'Asl provinciale. Ma il vincolo resta di competenza del Comune di Loano. In vendita nel Finalese altre proprietà (soprattutto terreni) dell'Asl a Rialto, Orco Feglino e Finale Ligure.



Dibattito in corso sul futuro della sanità nell'estremo ponente savonese

Timori anche ad Albenga

I miliardi della vendita dei beni andranno ai servizi sul territorio

ALBENGA

L'annuncio che l'Asl venderà alcuni delle sue proprietà immobiliari ha suscitato nell'estremo ponente della provincia allarme e sospetti. Infatti ■ indicazioni relative a tali vendite a base d'asta, sono estremamente generiche. Un fatto che insospettisce gli amministratori comunali. Si parla di «immobili in centro con vista a mare» del valore di 14 miliardi ad Alassio e di «immobili in città» per 5 miliardi nel centro di Albenga.

Per quanto riguarda Albenga probabilmente si tratta dell'edificio dirigenziale dell'ex Usl 4 Albenganese di via Trieste (che ha ottenuto la sopraelevazione di un piano). Tale villetta sarebbe disponibile in permuta con 1900 metri quadrati nel nuovo edificio (che sarà adibito ad uffici dell'Asl) costruito fra Coop Le Serre e l'argine del fiume Centa, ove dovrebbe trovare nuova sistemazione anche la caserma dei Carabinieri. Trattandosi di un reinvestimento sempre sul territorio comunale ingauno l'operazione non sembra presentare particolari ostacoli.

Ad Alassio invece i 14 miliardi indicati dovrebbero riferirsi al complesso dell'Albergo Italia, di magazzini in via Robutti e in via Mazzini, dell'albergo Excelsior. Ma su questi immobili sta pendendo ■ giudizio della magistratura. Un gruppo di avvocati alassini, guidati da Claudio Bottelli e Angelo Preve, ha intentato causa all'Asl diffidandola a vendere i beni lasciati da donatori alassini con il vincolo del reimpiego delle somme ricavate per la sanità del comprensorio.

Risulta che la causa sia pendente e quindi quegli immobili ■ sono ad oggi disponibili. Potrebbe anche trattarsi delle proprietà di Poggio Fiorito ma i due palazzi e la villetta non possono definirsi «nel centro della città». [m. br.]

Alassio, mini rivoluzione in giunta

Il turismo passa a Marco Melgrati

ALASSIO

Da assessore ai lavori pubblici, urbanistica ed edilizia privata ad assessore al turismo (con delega ai rapporti con la cittadinanza). L'architetto Marco Melgrati ha cambiato deleghe in base ad una legge diventata esecutiva il 21 agosto che stabilisce che «i componenti la giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia ■ di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato». L'annuncio è stato dato dal sindaco Avogadro, in Consiglio comunale martedì sera, che si è lamentato degli attacchi da parte del «Circolo Adelasia» di An e dei suoi rappresentanti. Nei giorni scorsi infatti Roberto Socco di An, in base alla nuova legge, aveva chiesto l'intervento del prefetto lamentandosi dell'incompatibilità di cariche e delle «decine di cantieri aperti dall'assessore Melgrati, titolare di un noto studio di progettazione».

«Pensare di dover scegliere tra il fare l'assessore ai rami tecnici, a stipendio fisso, o il professionista nella propria città, rinunciando all'impegno politico, è umiliante ■ assurdo», ha scritto Melgrati al sindaco, rimettendogli le deleghe. Ha poi spiegato: «Dal 21 agosto ad oggi mi sono astenuto dal presentare nuovi progetti e dall'esercitare nuova attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica». [m. br.]

[illegible]

LOANO

Anziana cade da finestra ricoverata in Rianimazione

Un'anziana savonese, ospite della casa di riposo di Loano gestita dalle suore cappuccine, è stata ricoverata in Rianimazione a seguito della caduta da una finestra. Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri

Il sindaco «difende» il maggior costo dell'Ici

«Gli sforzi contributivi richiesti ad albergatori e alassini sono rivolti a far quadrare il bilancio le cui uscite mirano a sviluppo e promozione turistica, pulizia e ordine». Così ha spiegato il sindaco Roberto Avogadro alle richieste ■ una riduzione dell'Ici. [m. br.]

Oggi alle 16 i funerali del dottor Danilo Dellavalle

Si svolgono oggi alle 16 presso la chiesa di Santa Maria in Fontibus i funerali di Danilo Dellavalle, 74 anni, medico albenganese specializzato in dermatologia. Dellavalle persona nota e stimata, lascia la moglie Giulietta ed i figli Marina ed Ambrogio [r. sr.]

Arrestato dai carabinieri per un tentato furto

I carabinieri hanno arrestato per tentato furto Said Mosaad, 27 anni, algerino. Il giovane è stato sorpreso mentre stava per mettere a segno un furto in un'auto parcheggiata all'interno del giardino di una villa a Ceriale. Un algerino residente a Pieve di Teco, invece, è stato denunciato a piede libero per il furto di un cellulare avvenuto ad Andora. [m. br.]

NOLI

Un giovane segnalato per detenzione di hashish

I carabinieri di Noli hanno segnalato alla prefettura M. D., 34 anni, come consumatore di sostanze stupefacenti. Durante un servizio preventivo contro i furti ■ appartamento l'uomo è stato fermato dai carabinieri. All'interno del suo zaino i militari hanno trovato una modica quantità di hashish [a. r.]

Riaprono i cantieri rallentamenti sull'A10

La riapertura di cantieri ha provocato disagi al traffico in viale Riviera, svincolo dell'Autofiori, e in via Ranzi-Via Cornice a Pietra Ligure. L'accesso all'A10 avrà un nuovo manto stradale, la vecchia strada per Ranzi resta invece con buche. Rallentamenti sull'Autofiori tra Finale e Spotorno [a. r.]

Tra i lavori previsti anche il rilancio dell'area «ex Refrattari»

Noli vuole golf e porticciolo

Pareri positivi ai progetti della giunta

NOLI

Recupero dell'area della Fiumara e del centro storico, attuazione del ■ Piano regolatore generale, progetto del golf sull'altopiano delle Manie, nuovo porticciolo turistico al confine con Spotorno. La nuova amministrazione comunale ■ Noli, guidata da Giuseppe Niccoli, ■ conferma tutti i suoi programmi ed ■ si accinge a riprendere ■ lavoro dopo la pausa estiva. Le proposte della lista di Niccoli, fortemente criticate in campagna elettorale dal centro-sinistra, hanno ottenuto a giugno il consenso degli elettori. Una affermazione netta, quasi doppia rispetto a quella conseguita 4 anni prima dallo stesso sindaco. Niccoli ha raccolto ■ anche nell'area di Forza Italia. Di recente è stato approvato dalla commissione tecnico-urbanistica regionale la sistemazione della Fiumara e dell'ex fabbrica refrattari. Un intervento poderoso, previsto da alcuni decenni, che da spazio all'edificazione privata anche con volumi turistici e alla sistemazione viaria. Previsti, in particolare, due piani di box nelle ex aree Fs e il rinnovo della ■ intorno a San Paragorio, monumento nazionale. E' a buon punto anche la pratica del centro golf (9 buche) ■ annesse strutture ricettive che Noli vuole realizzare nell'area a monte della città a ridosso dell'altopiano. Non c'è ancora il via libera definitivo ma gli ultimi giudizi tecnici, arrivati dalla Regione, sono positivi. Consensi «tecnici» anche per il porticciolo previsto in località Chiariventi fra Noli ■ Spotorno. Di golf e porto a Noli si parla da anni. Se realizzato nel rispetto dell'ambiente le due opere sono destinate a dare un impulso notevole all'industria turistica nolese. Grandi progetti anche per il centro storico con la prevista riqualificazione che passa attraverso opere pubbliche e private. Il programma del sindaco Niccoli prevede interventi anche per gli arenili, la pesca, il campo sociale, il commercio, i servizi ai cittadini e una serie di iniziative in campo culturale legate al Giubileo del 2000. Sarà realizzato un seminario permanente sulla conservazione dei beni culturali e sarà rinnovato lo «sportello dei cittadini». Fra cinque anni il giudizio di questi ultimi. [a. r.]



Il sindaco Giuseppe Niccoli

Denuncia di Nan sui progetti delle Ferrovie

Niente finanziamenti per spostare i binari

FINALE L.

Mancano (nuovamente) i soldi ■ l'inizio dei lavori per lo spostamento e il raddoppio a monte della ferrovia nella tratta San Bartolomeo al Mare-Finale Ligure slitta ancora. Il grido d'allarme, l'ultimo in ordine di tempo, è del parlamentare savonese di Forza Italia, Enrico Nan, che ieri mattina ha presentato una interpellanza al ministro dei trasporti Tiziano Treu. Spiega Nan: «In occasione della sua recente visita ■ Genova il ministro ha rilasciato delle dichiarazioni, secondo quanto riferito, per le quali vi sarebbe un'esigenza economica relativa alla necessità di finanziare alcune importanti opere che riguardano la Regione Liguria. In poche parole non ci sono i soldi della seconda tranche, quella vera e importante, per il raddoppio ferroviario nel Ponente. In passato il ministro Claudio Burlando in più occasioni aveva date assicurazioni per la realizzazione delle opere in tempi brevi. Così aveva fatto in campagna elettorale anche il presidente della Provincia Alessandro Garassini». Conclude: «L'impressione è che ci vorranno ancora degli anni per dare inizio a questa infrastruttura promessa. Per queste buone ragioni ho chiesto al ministro di darmi la risposta in Parlamento. Vogliamo sapere se esistono realmente le risorse economiche per finanziare tutta l'opera o in quali tempi si intendo iniziare i lavori». Sulla data del via del raddoppio c'era stato di recente anche uno scambio di accuse fra il sindaco di Loano, Francesco Cenere (pessimista), e il vice presidente della Regione Graziano Mazzarello (ottimista). Di spostare i binari si sente parlare nei convegni in Riviera dagli Anni '60. Dopo tante liti, anche fra gli enti locali, sembrano superati i problemi del tracciato. Mancano solo i soldi. Quelli promessi che arriveranno anche se non è più chiaro quando. [a. r.]

Ieri mattina ad Alassio

[illegible]

ALASSIO. Si è tolto la vita impiccandosi ad un albero in strada privata Salada. Pier Mauro Senati, ■ anni, è stato trovato nel primo pomeriggio di ieri privo di vita in una stradina a ponente della città che abbandona la via principale nei pressi dell'ex-residence «Puerta del sol». Pare che l'uomo non abbia lasciato ■ no scritto che possa spiegare in qualche modo il suo gesto. Pier Mauro era conosciuto ad Alassio ■ una persona dinamica, vitale e simpatica alla quale piaceva la compagnia e le belle macchine che, però a tratti, era anche vittima della depressione. Finanziariamente stava bene, seppur disoccupato non aveva problemi economici. Il padre, scomparso improvvisamente alcuni anni fa per infarto, ha gestito una sala giochi al primo piano del «Caffè Roma» e la madre aveva un albergo a Laigueglia. Dell'episodio si sta occupando la polizia. [m. br.]

Rivendica 250 milioni

Un ex dipendente fa causa di lavoro ad Antonio Fameli

LOANO. Un ■ dipendente di Antonio Fameli, il noto ex agente immobiliare di Loano, attualmente detenuto nel carcere milanese di Opera per l'inchiesta sui titoli falsi croati, avrebbe avviato l'iter per aprire una causa di lavoro nei confronti del suo ex datore di lavoro.

C.R. si sarebbe rivolto ai sindacati (Cgil), per il conteggio di ciò che a suo dire gli spetterebbe per i cinque anni di lavoro spesi come factotum nelle società di Fameli. C.R. vanterebbe crediti per 250 milioni, quale integrazione di retribuzioni ed emolumenti che sostiene siano stati inadeguati. L'ex dipendente si sarebbe inoltre già rivolto ad un legale savonese, incaricandolo di presentare istanza presso il curatore fallimentare delle società di Fameli, un professionista romano. C.R. chiederebbe di «insinuarsi» nel fallimento, quale creditore privilegiato. Diversamente, avvierebbe la causa di lavoro. [a. r.]

Singolare cerimonia per Severina e Camillo Negro assieme dal 1939

Si sono ridetti «sì» dopo 60 anni

Una coppia di Finale si è «risposata» in comune



Severina ■ Camillo Negro si sono «risposati» dopo 60 anni di matrimonio

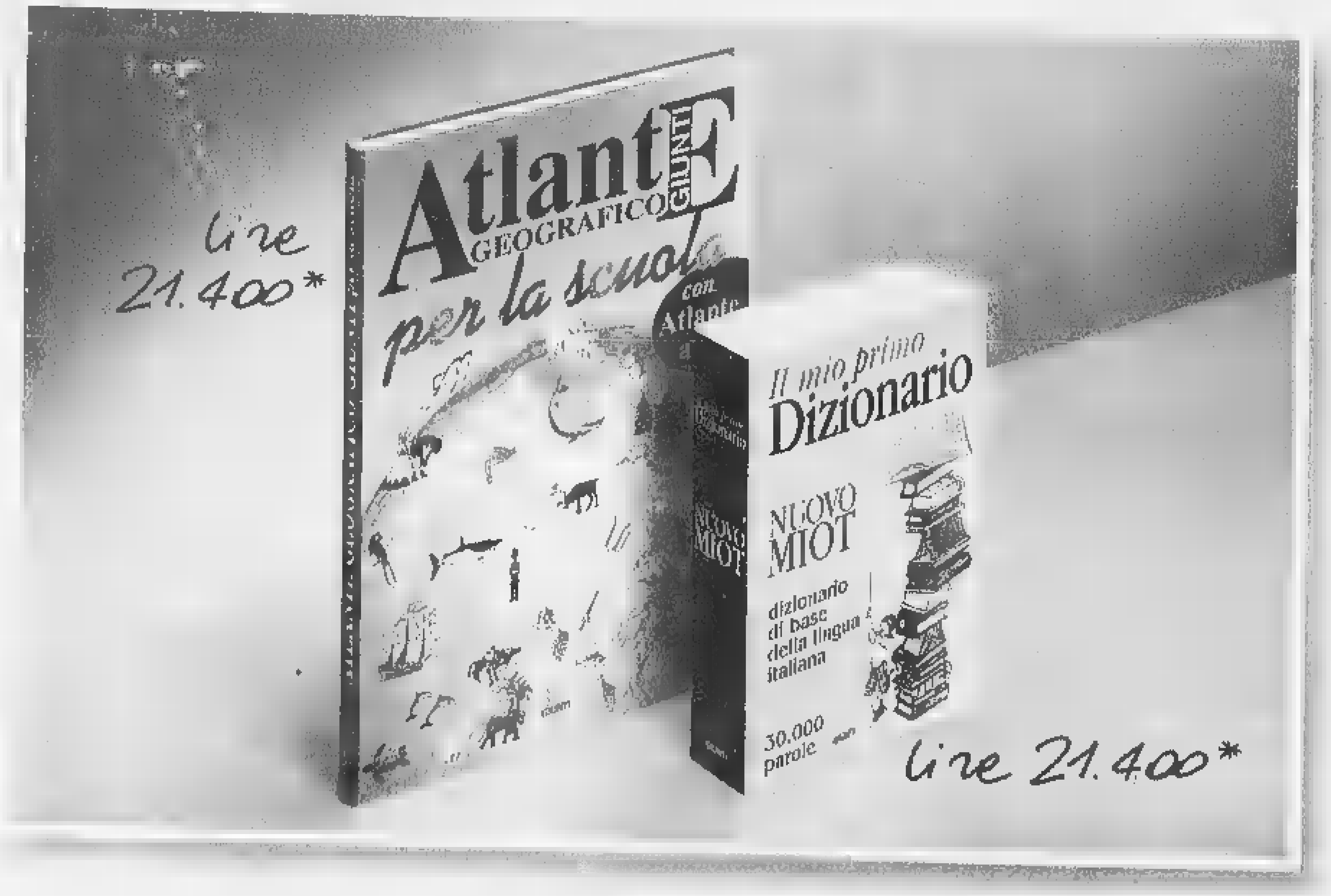
FINALE L.

Hanno voluto ridirsi «sì» a 60 anni di distanza. Con una cerimonia semplice, simbolica, ma toccante, davanti al loro sindaco Pier Paolo Cervone, Camillo Negro, 82 anni e Severina Olivetti 79 anni, hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio. Un legame durato nel tempo, in grande armonia, non senza momenti difficili. La cerimonia si è svolta nei giorni scorsi nella sala del sindaco di Finale Ligure a palazzo civico. Poi la festa ■ amici e conoscenti al ristorante «Del Falco» a Monte di Finalpia.

Camillo ■ Severina si erano sposati il 6 agosto del 1939. Nel 1958 Camillo aveva gestito il bar Sport di Finale Ligure, poi l'assunzione alla Fiat di Torino. La coppia si è infine trasferita a Finale dove vive, dal 1971, ■ via della Cicala a San Donato ■ zona del mausoleo del generale Caviglia. [a. r.]



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e **l'Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Il comparto chimico è la «spina nel fianco» secondo uno studio della Cgil

L'industria in Val Bormida regge

Vetro e gomma sono rimasti i settori trainanti

Lucia Barfocco

CAIRO M.

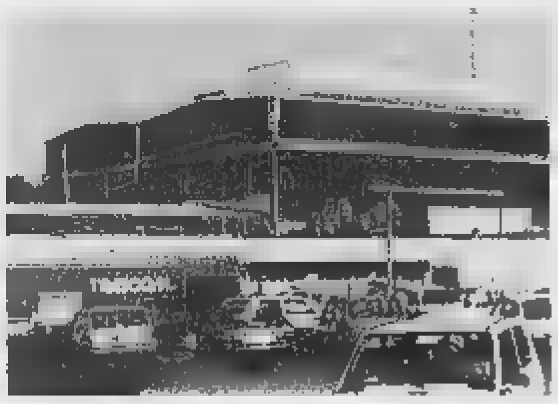
Se [illegible] settore del vetro [illegible] e quello della gomma è in espansione, [illegible] comparto chimico è la spina nel fianco della Val Bormida. Un quadro cui si aggiunge il settore metalmeccanico che, nonostante la crisi, almeno in zona, è riequilibrato da alcune aziende in crescita. Un bilancio sulla situazione industriale relativo ai primi otto mesi di quest'anno stilato da Renato Viazzi della Cgil.

[illegible] Settore che registra un fatturato annuo complessivo di 250 miliardi e dà lavoro a circa 800 dipendenti e che ha una buona tenuta. E per dare [illegible] impulso, le aziende che gravitano nella triangolo Dego-Carcare-Altare, ovvero la Vetr.I, la Bormioli Rocco Casa e la Vetreria Etrusca, dove si concentra il 15 per cento dell'industria italiana del vetro cavo, insieme al sindacato stanno lavorando alla creazione [illegible] un «distretto» industriale per affrontare congiuntamente, in vista delle nuove normative, questioni che vanno dalla riduzione dei costi agli appalti, sino ai rapporti con l'indotto e alla valorizzazione dei prodotti.

GOMMA. Un comparto che in Val Bormida è presente con l'Ediplast di Altare e la nuova «succursale» di Cosseria che ha cominciato l'attività in sordina, e l'Artigo di Cairo Montenotte. E proprio per quest'ultima azienda vi sono buone prospettive che potrebbero creare nuovi sbocchi occupazionali.

CHIMICA. Settore che vive e fa vivere di incertezze [illegible] tanti interrogativi. La partita dell'Acna è ormai chiusa [illegible] non rimane altro che sperare in nuovi insediamenti produttivi, ma per realizzarli sono necessari progetti mirati. Attesa anche per il completamento del piano di reindustrializzazione dell'ex Agrimont, e secondo Viazzi, non pochi interrogativi sul futuro della Ferrania Spa. Ricorda il sindacalista: «L'indotto era già crollato [illegible] la vendita alla Kodak, [illegible] attendiamo risposte e programmi».

[illegible]. A dare equilibrio al comparto in Val Bormida, attualmente, è senza dubbio l'«Ap Lockheed» di Cairo Montenotte, dove, a fronte di nuove commesse dalla Ford che si aggiungono a quelle datate della Fiat, di recente, è stato ultimato il progetto di ampliamento dello stabilimento [illegible] l'acquisto di nuove attrezzature e, soprattutto, un'ottantina di assunzioni. La nuova produzio[illegible] partirà dal gennaio del Duemila.



Sono le vetrerie a costituire uno dei settori più positivi per quanto riguarda la presenza industriale in Val Bormida

CONSORZIO

Alleanza ligure-piemontese

Ampliare i confini del Consorzio Valbormida, cui aderiscono commercianti, artigiani, imprenditori e professionisti della zona, ed estenderlo a tutta la vallata, sia ligure, sia piemontese. Un piano, come spiega Eugenio Coccino, «per superare e sanare le divisioni nate con la vicenda dell'Acna». Un progetto ambizioso che, secondo i promotori, i quali pochi giorni fa hanno partecipato a un convegno ad Acqui Terme, permetterà di trovare soluzioni per dare nuovo impulso a tutti i settori, da quello commerciale a quello industriale, che operano in Val Bormida, inclusa appunto quella del versante piemontese. Ed è in questa direzione [illegible] stanno lavorando i componenti del Consorzio, costituitosi mesi fa [illegible] l'obiettivo di valorizzare le risorse e il patrimonio culturale-storico e [illegible]saggistico di una zona che sembra avere tutte le potenzailità necessarie. Intanto, il piano di fattibilità inerente la zona ligure è ormai in fase di ultimazione e se il progetto di allargare i «confini» andrà in porto, il programma potrà venire ulteriormente arricchit. Il convegno previsto in autunno, con ogni probabilità, slitterà di qualche mese. Insomma un'inversione di tendenza, un segnale importante, dopo la «lotta» fratricida che si era scatenata anni fa con le prime manifestazioni anti Acna. [l. b.]

Apertura dell'anno sociale del club

Lions a congresso sabato a Cairo

CAIRO M.

Lions Club in convegno, sabato all'Hotel City, [illegible] [illegible]one del congresso d'apertura dell'anno sociale. I lavori si apriranno alle [illegible], con l'intervento del governatore Augusto Serra, presenti delegati e simpatizzanti. Saranno infatti ben 180 i rappresentanti dei 43 Clubs del Distretto, che racchiude un comprensorio che va dal Basso Piemonte alla Liguria.

Una scelta, quella di Cairo come sede del congresso, che non può non essere [illegible]ntata con soddisfazione dal neo presidente del Lion Club Valbormida, il generale Gennaro Aprea, che anticipa: «Sarà un appuntamento molto importante, all'insegna del motto coniato dal governatore Serra, "Uniti nella solidarietà e nel progresso del lionismo" e che si prefiggerà obiettivi come un maggior contatto con l'esterno e con le realtà dei territori nel nome della solidarietà». [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO [illegible]

Incidente tra auto una donna in ospedale

Traffico bloccato per una mezz'ora, ieri sulla Statale a causa di un incidente poco prima dello svincolo per Cairo. Vittima una cairese, L.G. di 39 anni. Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, la Fiat Uno della donna è stata tamponata dall'auto condotta da R.M., residente a Plodio. La donna, che se la caverà con 20 giorni di prognosi, è stata già ricoverata al S.Paolo per accertamenti. [m. ca.]

CAIRO M.

Carabinieri feriti per [illegible] tamponamento

Incidente stradale, ieri pomeriggio, a Bragno. Una «gazzella» della radiomobile dei carabinieri, ferma al semaforo, è stata tamponata da una «Ford Fiesta». Il conducente della «gazzella» è stato trasferito all'ospedale S.Corona di Pietra Ligure per problemi alla colonna vertebrale mentre il collega, che ha riportato lievi contusioni, è ricoverato nell'ospedale di Cairo con prognosi di 15 giorni. [l. b.]

[illegible]

Sistemata la strada per Pian Sottano

Si sono conclusi gli interventi di asfaltatura della strada provinciale nel tratto che attraversa Pian Sottano, a Bronda. I lavori rientrano in un piano che prevede la sistemazione del tracciato che collega il paese a Pallare. [l. b.]

[illegible] M.

Controlli a tappeto per sventare i furti

Intensificazione dei controlli da parte dei carabinieri dopo l'ondata di furti che ha interessato alcuni paesi. Nel mirino dei malviventi sono finite abitazioni private e negozi. Controlli anche lungo le principali strade. [l. b.]

A Cengio i continui disagi fanno salire la protesta

I rubinetti rimangono a secco «Non pagheremo le bollette»

CENGIO

«Non pagheremo più le bollette dell'acqua finchè non sarà garantito [illegible] servizio degno di un paese civilizzato!». La pioggia di ieri ha leggermente raffreddato gli animi dei cengesi, costretti all'ennesimo black-out dei rubinetti, ma c'è chi, esasperato, sta cercando di organizzare [illegible] clamorosa protesta fiscale. Dicono gli interessati: «La mancanza d'acqua è un problema di tutta la Val Bormida, ma solo a Cengio è così grave e continuo e, soprattutto, solo a Cengio viene gestito in modo così approssimativo. Ci risulta che ora venga captata abbastanza acqua, che però si perde lungo un acquedotto colabrodo». Da qui, l'ipotesi di protesta fiscale.

Quella delle perdite, però, è un'ipotesi scartata dall'Ufficio tecnico del Comune: «L'unica perdita che abbiamo rilevato, ieri, è stata in località Vignali e non era determinante. Le condotte per il capoluogo le abbiamo chiuse noi ieri sera, per far accumulare l'acqua nelle vasche e garantire il servizio a Geneprò». Ma anche queste improvvise chiusure senza alcun avvertimento non fanno che aumentare la rabbia dei cengesi, di cui si fa portavoce la [illegible]inoranza. Annuncia Ezio Billia: «Chiederemo la convocazione di un Consiglio straordinario. Vorremmo poi che il sindaco spiegasse come mai, vista la situazione, e le previsioni di una consistente riduzione degli introiti Ici, si è data precedenza a lavori secondari». [m. ca.]

Sono in arrivo altri controlli, specie per la velocità

A Cairo nell'uso delle cinture automobilisti più disciplinati

CAIRO M.

Automobilisti valbormidesi più disciplinati? Sembrerebbe di sì, almeno, secondo gli ultimi controlli effettuati dalla polizia municipale cairese. Il dato più significativo riguarda l'uso delle cinture di sicurezza, diventato buona abitudine per almeno il 70 per cento degli automobilisti controllati. Un aumento davvero consistente, probabilmente diretta conseguenza della pressante campagna di controllo. Non a caso, nei 3.658 verbali elevati lo scorso anno dai vigili, proprio il mancato uso delle cinture, insieme alla sosta vietata, era la voce più consistente.

Ma, secondo [illegible] comandante Fulvio Nicolini, si nota una maggiore «attenzione» anche riguardo altre infrazioni, sebbene, per avere dati più precisi, occorrerà aspettare i prossimi controlli che saranno riferiti soprattutto, alla velocità. I servizi verranno, infatti, eseguiti sia con pattugliamenti, sia con il famigerato autovelox, utilizzato, però, assicura Nicolini, «soprattutto in senso di prevenzione, o, se si vuole, addirittura propadeutico, e non per organizzare agguati agli automobilisti». Anche perchè, come testimoniato le continue polemiche, sollevate non solo dagli automobilisti multati, ma anche dall'ex sindaco di Piana, Roberto Bracco, o dall'assessore provinciale Paolo Tealdi, certi limiti di velocità in Val Bormida lasciano [illegible]mente perplessi. [m. ca.]

Lavori socialmente utili

Contratti prolungati [illegible] per 35 disoccupati

MILLESIMO Prolungati fino al 31 dicembre i contratti per lavori socialmente utili che coinvolgono 35 disabili e disoccupati di lunga durata della Val Bormida. Un'ulteriore boccata d'ossigeno per i lavoratori ma anche per i Comuni che utilizzano questi contratti per soprattutto per interventi di manutenzione.

Ma la novità maggiore, spiega Maria Zunato, responsabile dell'ufficio Politiche attive del lavoro della Comunità Montana, è «che stiamo concretizzando l'obiettivo di collocare in maniera stabile almeno 5/6 lavoratori attraverso due progetti che coinvolgono la società Valbormida Servizi e la Cooperativa "Il Casello". Il primo riguarderà il settore della raccolta differenziata, mentre il secondo la tutela ambientale». [m. ca.]

Si balla ancora alle Vele, musica dal vivo al Daubaci, al Cabaret e al Killer's

Riaprono i dancing e i discobar

Inaugurazione a El Patio e al Fermento club

Inaugurazione stagionale a El Patio di Finale Ligure e al Fermento Club di Loano, si balla sempre a Le Vele. Questa la notte. Si chiude in serata la gastronomica campestre di località Santa Libera di Loano.
[illegible] Ritrovi in musica all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.
[illegible] L. Ritrovi all'Hurricane Bar, all'Intralcio, al Durty Nelly's, al Charlie Max e Al Baraonda
ALBISSOLA M. Music al Biblo's, al Frends e al Testa
ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper pub, al Med, al Pilar e al Portichetto.
[illegible] Ritrovi al Green Pub, al Blues Pub e alla gelateria Crespi.
CAIRO M. Musica e ritrovo al Be Pub e al Fixi bar.
MILLESIMO Ritrovo al Gasoline Road Pub, al Cabaret e al Dylan Dog.
DEGO Ritrovo all'Airone Nero.
CENGIO Ritrovi al bar Mario, al Velvet e al Cantaccio.
BARDINETO Ritrovo al Bar De Neo
[illegible] Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena. Enoteca Malvasia in via Pia aperta sino all'una di notte. Domani ritorna la musica al Negrita. Riapre il 1 ottobre lo Ju Bamboo
[illegible] L. Musica al Dao Baci. Ritrovo al Nikaro e allo Zodiaco
QUILIANO Ritrovo al Caffè del Centro.
[illegible] Messaggeria alla Gambasa. Ritrovo al Biblo's.
FINALE L. Inaugurazione stagionale con il tradizionale giovedì dancing all'El Patio con l'orchestra Cat e Fox (domani Tonya Todisco), il locale è stato ampiamente rinnovato. Musica all'Agorà di Gorra e al discobar Rapito. Ritrovo al Niky Night e al Trocadero. Ritrovo al Clipper.
PIETRA L. Ritrovo all'Iguana, al Sole Luna e allo Wave. Dancing al Malibu. Karaoke al Dolphin's. Discobar Evasioni latine.
LOANO Serata all'insegna dei ritmi latini per la riapertura del Fermento Club di piazza Cadorna (Dj Luisito). Concertino al bar Bino, Hilj e all'Ancora per «Metti una sera al...». Al Saitta e al Manhattan Inn genere dancing. Ritrovo al Calderone del Dagda, Happy Caffè, al Marinella e all'Atraviraggo. Messaggerie al Poseidon. Ultimo appuntamento, dalle 19, con la festa gastronomica campestre a Santa Libera.
BOISSANO Ritrovo al pub L'Ultima Ora e a La Piazza Pub
TOIRANO Ritrovo al Piazza Pub e al Blade Runner.
CERIALE Orchestra al dancing Ippocampo. Musica d'ascolto all'Oliveto
ALBENGA Animazione al Jammin' discopub. Discobar e giochi al Rock Bank Caffè. Ritrovi al Caprice, Il Ritrovo, al Maxim', alla Città Vecchia e al John Smith Pub
[illegible] Musica all'Halloween. Serata in discoteca con dj a Le Vele (aperto anche venerdì e sabato). Musica al The Victorian. Piano bar a El Galeon e al Mozart. Nando Rizzo live al Cabaret. Ritrovi al Mamma Mia, al Boccaccio, ai Magazzini dell'Olio, al Manila, al Gallo George, al Feel Music Bar, al Caffè del Corso, la Tavernetta, al Bar L'Angelo Internet Cafè e allo Zanzibar.
[illegible] Ritrovo all'Happy Night e al Zaza Caffè. Discoteca a al Flamengo.
[illegible] Liscio e revival con l'orchestra «I Fox» al dancing Il Timone. Ritrovi al Mata Mua, al Cafè De Mar, al Caffè Doria, al 88 Below. A la Casa del Priore piano bar **[a. r.]**



Si balla nei dancing e nei discobar

«Una notte da re» a Villanova

I sosia di Zucchero, Zero e Baglioni protagonisti al «Salone dei Fiori»

VILLANOVA D'ALBENGA

Zucchero Fornaciari, Adriano Celentano, Claudio Baglioni e Renato Zero si aggirano per Villanova d'Albenga. Situazione molto insolita ma anche possibile se non fosse che insieme a loro ci sono anche Claudio Villa e Louis Armstrong. Trattasi infatti di imitatori, sosia o replicanti che dir si voglia, pronti a regalare emozioni canore molto vicine a quelle originali. I sei cloni dei famosissimi cantanti sono ospiti questa sera del Salone dei fiori per proporre uno show all'interno del «Settembre villanovese». L'ingresso è libero.

L'inizio dello spettacolo dal titolo «Una notte da re» (con i sei sosia a livello nazionale), che come gli altri della kermesse è organizzato dalla Pro Loco di Villanova e dall'Unione sportiva villanovese con il patrocinio del Comune, è previsto per le 21,30. Sul palco si alterneranno in imitazioni fisiche e vocali i sei artisti che hanno partecipato alle trasmissioni di Italia Uno e Retequattro «Re per una notte» [illegible] Gigi Sabani e «Momenti di gloria» con Mike Bongiorno. Si tratta di Marco Dottore, un perfetto sosia di Zucchero dalle grandi potenzialità vocali, Johnny Borelli, clone di Louis Armstrong, il grande jazzista «Sachmo», Leonardo Gisonda, ovvero il supermolleggiato Adriano Celentano, Salvatore Strano, l'indimenticato Claudio Villa, Igor, imitatore del cantautore-intrattenitore Claudio Baglioni ed infine Mauro Situra, nei panni dell'eclettico Renato Zero.

La serata al Salone dei fiori sarà presentata dal mago-fantasista modenese Daniele Scapinelli e vedrà la partecipazione dell'ex «Ragazza '77», la cantante Ambra Borelli, artista che vanta collaborazioni passate con Maurizio Vandelli, Francesco Guccini e lo scomparso Lucio Battisti. Sono quindi molteplici le occasioni di divertimento per questa serata villanovese piuttosto unica, visto l'ensemble di «big» in arrivo.

Sempre all'interno del «Settembre villanovese» che, iniziato l'8 settembre si sta avviando alla conclusione, sabato 18 settembre verrà proposta dalla Compagnia delle sorelle Croce una rappresentazione di teatro dialettale. Infine domenica 19, con la prima serata danzante, si darà inizio alla stagione di ballo nel Salone dei fiori che proseguirà per tutto l'inverno sino a primavera inoltrata. **[m. br.]**



Marco Dottore sosia di Zucchero

Il bilancio delle rassegne di cabaret

Risate all'aperto successo d'estate

LOANO

Simona Ventura, Giorgio Faletti, i Fichi d'India, Max Pisu, Marco Bertolino, Claudio Lauretta e tanti altri. E' stata l'estate del cabaret in Riviera. Ovunque le rassegne organizzate (a pagamento e ad ingresso gratuito) hanno riscosso un significativo successo di pubblico a conferma che il genere, aiutato dai passaggi televisivi, piace.

Al Giardino del Principe di Loano, città con una tradizione storica per la «risata», «Facciamo Cabaret» e i vari appuntamenti organizzati dal Comune e dal teatro Zelig di Milano, hanno fatto sempre registrare il tutto esaurito, circa mille paganti a sera. «Loano Cabaret» tornerà l'inverno prossimo. Sono piaciuti i personaggi noti (Faletti, Bertolino) ma hanno avuto un vero successo altri artisti, oramai più che emergenti. Fra questi i Fichi d'India e Max Pisu. In rassegna anche Stefano Chiodaroli e The Crashman che hanno presentato il loro «Smiling and Surfing» e, l'ultima serata dal titolo «Lega Non Ben Conosciuti e Natural Born Comedians», tutti i personaggi nuovi dello Zelig.

La discoteca Sporting Club di Finale Ligure, sempre a pagamento, ha indovinato anche quest'anno il cartellone (nomination per la provincia al «Festivalmare '99»), con un successo da record ancora con I Fichi d'India, Bruno Arena e Massimiliano Cavallari.

Risposta importante del pubblico anche per le tante rassegna, ad ingresso libero, organizzate in varie località del Ponente dall'agenzia di spettacolo Eccoci e dagli enti locali. Erano «Colpo di scena» ad Andora, «Miskappadaridere» a Ceriale, «Magicab» a Borghetto Santo Spirito ed «Alassio Giovani». Fra i protagonisti Claudio Lauretta, Marco Della Noce, Olcese e Margiotta, Renzo Sinacori, Carlo Bianchessi, Beppe Braido, Beppe Altissimi, Roberto De Marchi, il Gomitolo, Fabrizio Canciani e Cesare Gallarini. **[a. r.]**



Simona Ventura ospite a Loano

Accanto alla parte gastronomica anche tanti stands artigianali, esibizioni sportive, balli e animazioni

Bardineto, il «Fungo d'oro» [illegible] settembre

Da oggi la tradizionale festa dedicata alle delizie del sottobosco

Lucia Barlocco
BARDINETO

Dopo tanta attesa, prende il via oggi la «Festa nazionale del Fungo d'oro». E per l'appuntamento inaugurale, come consuetudine, gli organizzatori hanno indetto la «Giornata dello sportivo». Dalle 19, i visitatori potranno assaporare i prelibati frutti del sottobosco, cucinati secondo la miglior tradizione della gastronomia locale. Non solo, ma i cultori dei funghi, e sono innumerevoli, avranno la possibilità di ammirarli e acquistarli negli appositi stand espositivi.

In serata, con inizio alle 20,30, via allo sport. Comincia la scuola di minicross e scooter cross, interamente gratuita, con mezzi messi a disposizione dalla Promotor di Genova. Seguirà un'esibizione di go kart e non solamente per la gioia dei più piccini. Alle 21,30, poi, si entrerà nel vivo con la partecipazione del campione di rally Maurizio Ferrecchi e del pilota Dario Cerrato, e di altri assi dello sport. Presenze che, senza dubbio, danno ulteriore lustro all'intera rassegna. La serata si concluderà sullo sfondo della musica selezionata e proposta dal dj Valter.

La «Festa nazionale del Fungo d'oro», arrivata quest'anno alla sua sedicesima edizione, rappresenta un appuntamento irrinunciabile anche per gli esperti e gli studiosi, senza naturalmente dimenticare i cercatori e le migliaia di appassionati. E soprattutto i buongustai che prediligono i porcini valbormidesi a quelli di altre zone. Una manifestazione entrata a pieno titolo nella tradizione di Bardineto, centro a vocazione turistica, da sempre meta privilegiata di villeggianti italiani e stranieri, che vede la partecipazione e il coinvolgimento di tutto il paese.

Come non ricordare la passione con cui i residenti allestiscono non solo gli stand, ma anche gli originali carri allegorici il cui filo conduttore sono i funghi. Un esempio fra tanti, a conferma dello spirito che anima la rassegna.

Una atmosfera unica che riporta indietro nel tempo e che si respirerà da oggi e sino a domenica. Quattro giorni fatti di gastronomia, con le proposte legate ai prodotti tipici della zona, sport, spettacoli di intrattenimento, voli panoramici in elicottero, musica e mondanità. La madrina della manifestazione, quest'anno sarà Laura Morinoni, attrice di origini bardinetesi con [illegible] un curriculum di tutto rispetto. Ha recitato in film o pièce teatrali sotto la guida dei più importanti registi italiani. A lei, sabato, verrà consegnato il premio «Fungo d'oro».

E per finire, domenica, oltre alla sfilata di carri allegorici lungo le suggestive vie del paese, si assisterà alla gara e poi all'incoronazione del «Re» e della «Regina», titoli che andranno a chi sarà riuscito a trovare il miglior esemplare di «porcino». Una sfida all'ultimo fungo che vedrà impegnati i cercatori più esperti e più tenaci.



Funghi protagonisti oggi a Bardineto

LAIGUEGLIA

Tutto pronto per San Matteo

Stand e spettacoli a Laigueglia per la «Fiera di San Matteo». Oltre alle bancarelle che troveranno posto nelle piazzette del centro storico, ci sarà spazio per il teatro (stasera la Compagnia dialettale alassina proporrà «U testamentu» di Gianni Croce in piazza Marconi alle 21), per «Memorie e tradizioni» (venerdì alle 18,30 in piazza Cavour), per i fuochi artificiali (domenica alle 22 in zona molo) e soprattutto per molta musica. Il «Coro Capo Mele» si esibirà in parrocchia sabato alle 21, mentre il «Gruppo musicale Hillcheid», sabato alle 17 in piazza Marconi e domenica alle 11 in piazza Hohr Grenzhausen. Domenica alle 20,30 in piazza Marconi concerto della banda «Antonio Forzano» di Savona. Il concerto di musica sacra previsto per martedì alle 21 nella parrocchia di San Matteo sarà offerto dai neo-direttori d'orchestra dell'«Accademia musicale di Francoforte» diretti da Winfried Toll. **[m. br.]**

Scritto a Laigueglia

Capo Mele in un libro tedesco

LAIGUEGLIA. Il nome della località ai piedi di Capo Mele non viene mai citato ma dalla lettura del racconto luoghi e personaggi risultano ben conosciuti a molti. «Der Fischer vom Capo Mele. Eine italienische Geschichte» («Il pescatore di Capo Mele. Una storia italiana», editrice «Fouqué») è il libro, in vendita in edicola ed in libreria solo in lingua tedesca, scritto da Hans A. Thiel. L'autore, esperto di economia aziendale alla sua prima pubblicazione, è nato a Trier in Germania e ha lavorato per molto tempo come capo del personale per una grossa azienda tedesca. Per anni è senz'altro stato un frequentatore del borgo marinaro di Laigueglia del quale dimostra di conoscere tutti i segreti e molti tra i personaggi più significativi che hanno avuto (e hanno ancora) una barca vicino al molo pronta per andare a pescare. Il libro parla del pescatore Paolo e dei [illegible]i amici, delle tecniche di pesca e della zona di costa tra realtà e sogno, tra storia e fantasia. **[m. br.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

ASTOR. Tel 019-854627
Entrapment. Ore 15.30 17.45 20 22.30 Lire 12.000 8000 7000

DIANA 1. Tel 019-825 714
Wild Wild West. Ore 15.45 18 20.15 22.30 Lire 12.000 8000 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
La mummia. Ore 15.30 17.45 20 22.30 Lire 12.000 8000 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Instinct. Ore 15.30 17.45 20 22.30 Lire 12.000 8000 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
La mummia. Ore 15.30 17.45 20 22.30 Lire 12.000 8000 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Oggi riposo. Spett. unico ore 21 Lire [illegible] 7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse Ore 15 22.30 Lire 10.000 7000 5000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Instinct Ore 20.30-22.40 Lire 10.000 6000 5000

ARENA SALESIANI.
Chiuso.

RITZ Tel 0182-640 427
Entrapment. Ore 20.30 22.30 Lire [illegible] 6000, 5000

[illegible]

AMBRA. Tel 0182-50 [illegible]
Oggi riposo. Ore 20.30-22.30 Lire [illegible]

ASTOR. Tel 0182-50 [illegible]
Entrapment. Ore 20.15 22.30 Lire 10.000 6000 5000

BORGHETTO

ARENA VITTORIA.
Chiuso. Ore 21 Lire [illegible]

BORGIO

ASTRA.
Chiuso.

SPLENDOR.
Chiuso

CAIRO

ABBA. Tel 504734
Harem Suare. Ore 20 22 Lire 10.000 8000

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA. Tel 019-692 910
Chiuso.

ONDINA. Tel 019-692 910
Guerre stellari [illegible] I. Ore 20.30-22.45 Lire 10000-6000

LAIGUEGLIA

CORALLO.
L'ombra del dubbio. Ore 21.15. Lire 8000-5000

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 [illegible]
La mummia. Ore 20.30 22.30 Lire 10 [illegible]

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel 019-97 505
Chiuso. Ore 21 Lire 10 000 6000

MILLESIMO

[illegible]
Oggi riposo.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. Tel 019-97 505
Oggi riposo.

SPOTORNO

ARISTON. Tel 019-97 505
Chiuso. Ore 21.30 [illegible]

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 240
Guerre stellari. Primo episodio. Ore -23.55 Lire 12 000 8000

VERDI 2. Tel 019-97 240
Oggi riposo. Ore - 20.40-22.40 Lire 12 000 8000

VARIGOTTI

ROMA. Tel 019-69 80 63
Chiuso.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Oggi riposo

DANTE. Tel 0183-293670
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Oggi riposo

ARMA [illegible]

CAPITOL. Tel 0184-434440
Un tè con Mussolini Spettacolo unico ore 21.15 Lire 8000

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-26195
Il colore della menzogna Orario [illegible].30

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. aperte sottoscrizioni nuovi abbonamenti, sabato 21 concerto sinfonico ad invito
POLITEAMA GENOVESE. Riposo
TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. Chiusura estiva
TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Chiusura estiva

CINEMA

America A: Entrapment
America B: E allora mambo!
Ariston 1: Entrapment
Ariston 2: The protagonist
Augustus: La mummia
Cineplex Porto Antico multisala: Tutto su mia madre-Entrapment-La mummia-Wild Wild West-Instinct-Cruel intention-E allora mambo-Halloween-Il sedicesimo piano-Star Wars episode 1
Corallo multisala: A domani-Without you
Europa: E allora mambo!
Lux: Tutto su mia madre
Odeon: Fino all'inferno
Olimpia: Halloween 20 anni dopo
Orfeo: Cruel intentions
Ritz: Tutto su mia madre
Universale multisala: Guardami-Instinct-Libero bruno
Verdi: Wild wild west
CASELLA Parrocchiale: Oggi riposo
NERVI S. Siro: riposo
VOLTRI Ambrosiano: riposo

Novità etniche per la scuola di ballo Studio Genesi

Ritmi e musiche dell'Africa per il corso di danza 1999

SAVONA

Musiche e ritmi etnici per capire meglio il mondo che ci circonda: è quanto si propone lo studio danza Genesi di Savona che punta il programma di quest'anno, sotto la guida di Loredana De Matteis, sulla conoscenza delle danze dell'Africa Occidentale. «La nostra non sarà una visione folcloristica ma codici di base per realizzare una danza d'espressione africana che, nel rispetto di quei linguaggi, parli e comunichi con noi», spiega De Matteis.

I corsi, di due sedute settimanali di durata annuale, saranno preceduti da una riunione preliminare, il 25 settembre alle 16, nella sala Genesi di via Nizza. «Il corso è aperto a tutti quelli che sentono la spinta del ritmo puro e lo vogliono interpretarlo e, semplicemente, desiderano allargare i propri orizzonti culturali. **[s. p.]**



Ritmi africani allo Studio Genesi


ULTIMISSIMI GIORNI
-14
Visone
+
impermeabile
con interno
in pelliccia
a poco più di
2 milioni
pagamento anche
in dodici mesi
senza interessi!
Gruppo Alta Italia
by
ranello
la Firma in Pelliccia
ANDORA
DOMENICA APERTO

Loanesi-San Francesco: tutti gli obiettivi e le speranze

Quasi un secolo rossoblù

Prima squadra e baby pronti al via

LOANO

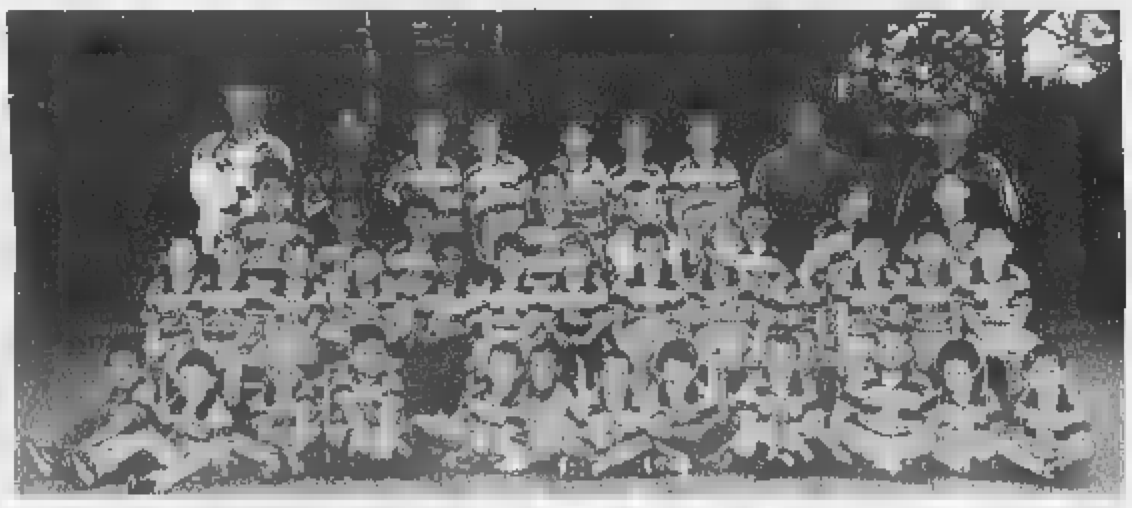
Quanti ricordi per una società che, tra sei anni, compirà un secolo di vita. Quanti ricordi per la A.C. Loanesi-S. Francesco che, nel weekend che verrà, tornerà in campo con la prima squadra, rinforzata nei vari reparti, e con l'esercito delle compagini giovanile che prenderanno parte ai campionati provinciali e regionali. E quanti progetti ambiziosi per la società che ha nel notaio Giacomo Burastero ed in Franca Roverare i presidenti onorari ed in Loano 2 lo sponsor ufficiale. Dove cominciare? Per «gerarchia» dalla prima squadra che si presenta ai nastri di partenza dell'Eccellenza con la promessa di fornire un gioco brillante ed ottenere, il più presto possibile, una tranquilla salvezza. Squadra allenata da Sergio Soldano che gestirà un team nel quale metà dei giocatori proviene dai settori giovanili. Soldano, trainer di sicura esperienza, ha elaborato un programma triennale insieme alla società e, per questa stagione, consiglia la prudenza: «L'importante è avere sempre l'intero organico a disposizione. E' questo che conta soprattutto quando la stagione entrerà nel vivo». Se ne sono andati via, non senza un pizzico di malinconia, Monge, Guarisco, Papalia, Mazzieri, Belvedere e Simone Piccinini. Altri giocatori indosseranno la mitica casacca rossoblù: Brancatisano (dall'Imperia), Tortarolo (dalla Cairese), Delfino e Natta (dall'Imperia), Iachero (ritornato dalle giovanili del Genoa), Piccareta (dalla Golfodianese), Gaglioti e Scipioni (quest'ultimo proveniente dalla serie C svizzera). Il team dirigenziale è di ottima fattura ad iniziare dal presidente Antonello Fadda, che di calcio (soprattutto savonese) se ne intende molto, visto la sua positiva militanza in diverse compagini della nostra provincia. Nel ruolo di vicepresidenti Marco Pozziglione e Antonio Rivituso mentre il segretario è Gianni Damonte, altro personaggio dello sport ponentino che non ha certo bisogno di presentazioni. Nel ruolo di cassiere è Giuseppe Burlando, responsabile del settore giovanile nel quale si parla a parte e che è davvero un «factotum» della Loanesi-S. Francesco (la sua memoria storica è davvero eccezionale). E poi ancora nel ruolo di direttore sportivo Viviano Rolando, ex allenatore di diverse compagini ponentine (Alassio e Albenga ad esempio) che metterà al servizio della società un bagaglio d'esperienza di ottima fattura. Direttore generale è invece Teresio Franzini mentre il dirigente responsabile della prima squadra è Aldo Valdi. Da segnalare ancora la presenza di Pier Franco Meneghetti, collaboratore della prima squadra e per anni «bandiera» in campo della [illegible] e Giancarlo Bertolotto, massaggiatore della [illegible] squadra. La Juniores regionale, che inizia sabato il suo campionato è affidata a Marco Burastero che si avvale [illegible] Luca Costa (dirigente responsabile Juniores) e Raimondo Torricelli (massaggiatore). A loro si aggiunge Michele Scarlatta, noto imprenditore della zona e appassionato dei colori rossoblù. La squadra può andare lontano anche se il campionato è davvero difficile.

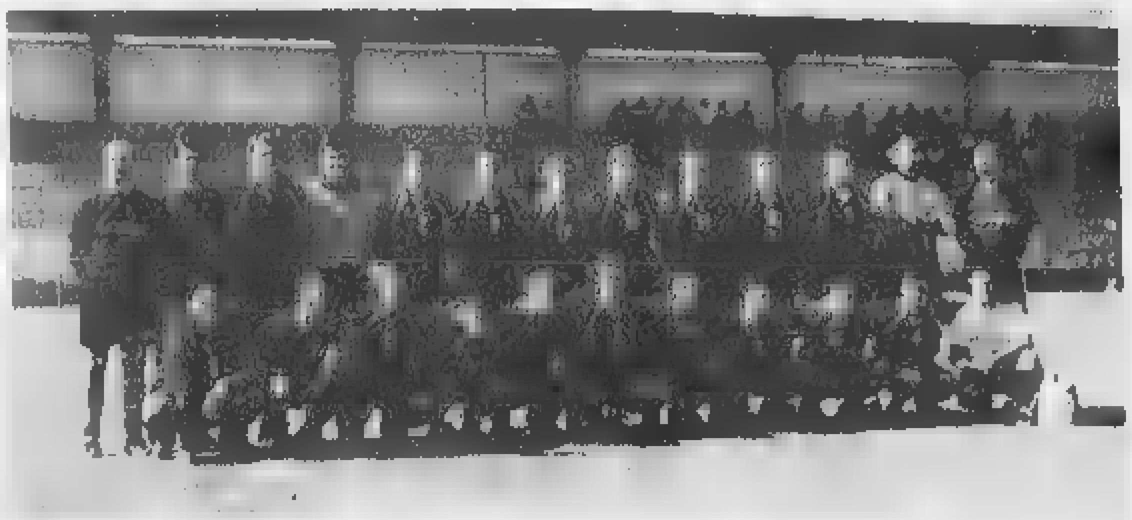


A sinistra una foto storica della Loanesi risalente [illegible] metà degli Anni 40. In alto a destra [illegible] momento della festa per la salita in Eccellenza. Sotto [illegible] d'epoca [illegible] sodalizio che nel 2005 compirà 100 anni [illegible] attività









Sopra la Scuola Calcio della Loanesi che da cinque anni è gemellata con il Parma, sotto la prima squadra che parteciperà al campionato di Eccellenza 1999-2000 che inizia domenica con la sfida interna contro il Vado

I giovani rossoblù hanno ambizioni nei tornei regionali e in quelli provinciali

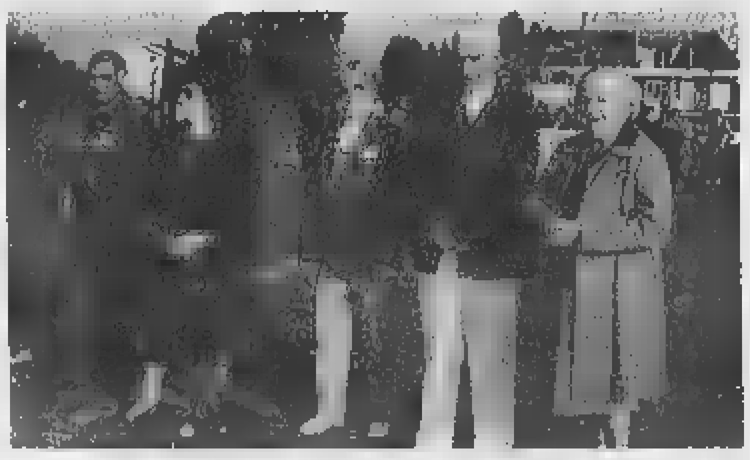
La Loanesi iscritta a tutti i campionati

Obiettivo: ripetere i successi delle ultime stagioni

LOANO

E' quello della Loanesi-S. Francesco un settore giovanile che teme pochi confronti nel Savonese. A parlare sono i trofei conquistati dai baby rossoblù e gelosamente custoditi nella sede di via dei Gazzi 5. Difficile, in sintesi, descrivere l'intensa attività giovanile svolta dalla società rossoblù che si affida, in tutte le categorie, a tecnici competenti e preparati. La «Scuola Calcio», da cinque anni gemellata con il Parma (ma ottima è anche la collaborazione con il Genoa: tre ragazzi infatti sono passati nelle giovanili del Grifone), si avvale dell'esperienza di Giuseppe Burlando, Rudy Angusti (professore Isef e in possesso del patentino per giovani calciatori), Bartolomeo Falco (altra bandiera dei rossoblù), Giuseppe Muscio (istruttore CASI) e Carlo Rustioni (prezioso per la sua esperienza, 74 anni, una vita nel mondo del calcio).

Una scuola calcio dalla quale, visto i tecnici, è lecito attendersi l'emergere di qualche campione: del resto i settori giovanili della Loanesi hanno sfornato «firme illustri» come l'indimenticato Sergio Iacuzzi, che ha militato in compagini di serie C, Roberto Belvedere (molti se lo ricordano nel Savona), Giorgio Bertolone (che ha giocato, tra l'altro nella Sanremese), Giovanni Schiesaro, Giusy Valentino senza dimenticarsi di Marco Carparelli, che ha indossato le casacche di società del massimo campionato. Le squadre Pulcini sono divise per età: i '91 sono diretti da Giuseppe Muscio (dirigenti responsabili Aldo Gavioli e Gianandrea Lazzini) mentre i '90 sono guidati da Edmondo Perrone (dirigenti responsabili Giuseppe Lo Vetere e Vincenzo Bianco). Infine gli '89 guidati da Antonio Fiorillo (con Giuseppe Saltarelli dirigente responsabile). Gli Esordienti (che hanno già dato un saggio della loro classe al torneo di Lusignano) [illegible] allenati da Bartolomeo Falco (gli '87) e Bartolomeo Balbo (gli '88). Dirigenti sono Claudio Fiorito, Giovanni Presotto, Mario Gaglianone. Collabora anche Lorenzo Reggio mentre il massaggiatore (come del resto per tutte le compagini baby) è Silvano Calcagno. Tecnico collaboratore è Alessandro Ghillino mentre il dirigente responsabile è Orlando Frumento. Infine (ricordando che la Loanesi-S. Francesco organizza due importanti tornei baby: il Mussi ed il Città di Loano, quest'ultimo per tutto il mese di maggio) gli Allievi con tecnici Andrea De Min (per i Regionali) e Claudio Baietto (per i Provinciali). Dirigenti responsabili sono Giacomo Rallo e Claudio Beiso. Detto [illegible] scuola portieri ottimamente condotta da Stefano Ancona e Gian Vittorio Leoncini una annotazione per i Giovanissimi diretti da Gian Carlo Bossolino che a Loano vuole davvero compiere molte cose. Per iscriversi ai settori giovanili del sodalizio rossoblù bisogna recarsi mercoledì e venerdì (14,30-18,30) al campo dei Cappuccini o telefonare allo 019.67.79.021.



Il compianto Felice Borel (secondo da destra) alla premiazione di un torneo

Segnali positivi arrivano dal reparto d'attacco che ha dimostrato vivacità e affiatamento

L'Imperia prova il derby e vince in Coppa

Battuto 2-0 un Modena che ha schierato solo i «baby»

Luca Amoretti

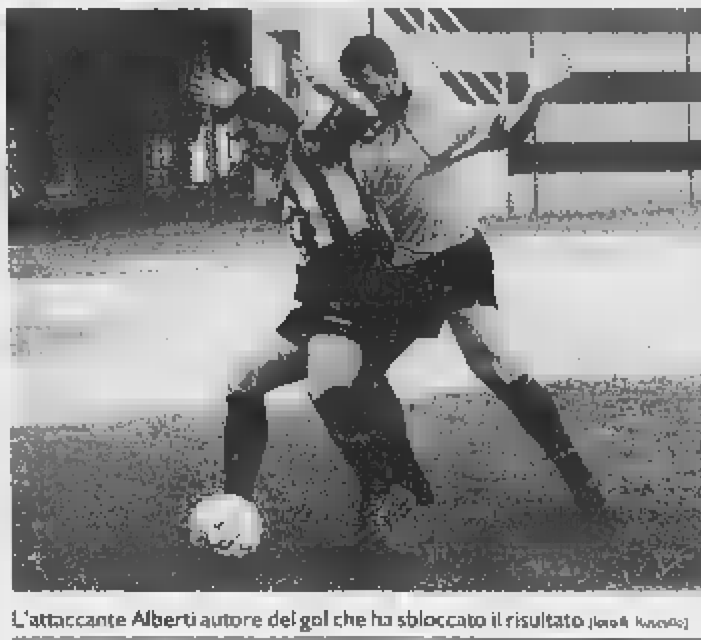
IMPERIA

Davanti a pochi intimi l'Imperia ha salutato la Coppa Italia battendo 2-0 il Modena, a sua volta già eliminato dalla competizione, e ha centrato così, in una partita priva di significato, il primo successo stagionale in gara ufficiale.

I gialloblù modenesi si sono presentati al «Ciccione» in formazione più che rimaneggiata, tanto che Santarini ha schierato soltanto riserve e ragazzini. L'Imperia, a sua volta non al completo per le squalifiche di Scognamiglio e Benassi e il turno di riposo concesso dal tecnico ad alcuni titolari, ha quindi trovato la strada aperta per la vittoria e la partita si è rivelata subito in discesa per i nerazzurri, a segno dopo soli tre minuti, quando Alberti ha trafitto su punizione il portiere avversario.

Con Giribone e Spinelli a far coppia offensiva, Sbravati a metà campo, Giuntoli e Anzalone al centro della difesa e Urbani a tempo pieno nella zona nevralgica del terreno di gioco, l'Imperia ha fatto le prove generali per il derby con la Sanremese, e ha cercato i giusti correttivi per le lacune evidenziate domenica scorsa a Busto Arsizio.

In grande evidenza Simone Spinelli, sempre pronto agli inserimenti nell'area avversaria, vicinissimo al gol al 12', su preciso lancio di Anzalone, al 14', su assist di Menchini da destra, e al 17' con un tiro in diagonale terminato a lato.



L'attaccante Alberti autore del gol che ha sbloccato il risultato

Sul fronte avversario, il «Modena-baby» non ha mai preoccupato Agnesini, se non in mischia e con un paio di conclusioni del centrocampista Solari, cresciuto nella Cairese con il nerazzurro Giribone.

Nella ripresa ancora ben poche emozioni, con l'Imperia sempre padrona del campo senza difficoltà, e il Modena impegnato soprattutto a contenere il passivo in termini accettabili. Al 57', però, l'Imperia è tornata a colpire: pregevole corner di Menchini e bella deviazione di testa di Giribone, poi costretto a lasciare il campo per infortunio.

La partita si è in pratica conclusa con la realizzazione del centravanti imperiese, anche se nel finale Benedetti ha dato spazio ad altri elementi, tra i quali Rusconi, attesissimo per migliorare le condizioni del centrocampo nerazzurro, e Carrettucci, apparso in condizioni migliori rispetto alle ultime prestazioni, mentre Spinelli ha continuato la ricerca del suo sigillo personale, sfiorandolo al 79', complice una splendida parata del portiere ospite.

Il successo, per quanto privo di importanza ai fini della qualificazione, ha comunque contribuito a risollevare gli animi in casa imperiese, evidenziando la voglia di riscatto di Sbravati e compagni. E' un segnale importantissimo per Giorgio Benedetti alla vigilia del match con la Sanremese, che il calendario ha riservato alle due formazioni in un momento particolarmente delicato, con la reciproca necessità di alimentare una classifica preoccupante, che vede nerazzurri e biancazzurri ancora alla ricerca della prima vittoria in campionato.

Imperia: Agnesini; Vago, Barone; Giuntoli, Sbravati, Anzalone; Spinelli, Menchini (61' Carrettucci), Giribone (73' Rusconi), Alberti (67' Bambini), Urbani. All. Benedetti.

Modena: Paoletti; Ardenghi, Bruno (46' Bettuzzi); Milani (64' Gozzi), Marri, Gibellini; Loschi, Solari, Malatesta (86' Muto), Molinari, Avanzini. All. Santarini.

Arbitro: Liberti di Genova

Reti: 3' Alberti; 57' Giribone.

La Sanremese battuta anche a Sassuolo

Dall'uno a zero al due a uno per i padroni di casa
Ma anche gli emiliani non riescono a qualificarsi

Franco Cervellati

SASSUOLO

La Sanremese resta fuori dalla Coppa Italia di serie C. Non si nutrivano del resto troppe speranze dalla trasferta di Sassuolo, anche se il gol iniziale di Figaia aveva riaperto qualche possibilità. Ma la formazione rimaneggiata messa in campo da Masi, nella quale spiccavano i due esordienti Bordichini e Cillo provenienti dalla Primavera del Perugia, non ha potuto opporre resistenza quando i padroni di casa, nel secondo tempo, hanno deciso di ingranare la quarta e di vincere la partita. In effetti il divario tecnico fra le due squadre è apparso evidente. Il Sassuolo viaggia a punteggio pieno nel girone B di C2, proprio l'opposto dei liguri ancora incapaci di muovere la classifica nel girone C. Ma anche per i modenesi questa vittoria significa quasi certamente l'esclusione dalla Coppa: i loro sette punti non dovrebbero essere sufficienti per sperare in un ripescaggio come migliori secondi classificati.



Il portiere Bozzini

Il gol di Figata all'8' portava in vantaggio a sorpresa la Sanremese. Ottima l'esecuzione del centrocampista: un gran tiro dal limite di controbalzo, imprendibile per il portiere di riserva del Sassuolo. La reazione tardava ad arrivare; bisognava attendere l'ingresso in campo del centroavanti titolare Tedeschi al 13' della ripresa che tre minuti dopo siglava il pareggio con un colpo di testa su cross di Ramacciotti.

La rete vincente a 7 minuti dal termine: colpo di tacco smarcante del solito Tedeschi e guizzo vincente di Morandini. Era la fine delle residue speranze sanremesi, mentre il Sassuolo per aspirare al passaggio del turno doveva vincere con uno scarto maggiore.

Sassuolo: Vinti, Dallari, Miano; Fraccaro, Bizzarri, Allegro (13' st Tedeschi); Pizzuto, Rossi (37' st Vianello), Morandini, Franzini, Ramacciotti (30' st Pullini). All.: Balugani

Sanremese: Bozzini, Bertolone, Grillo; Campedelli, Vecchio, Cotroneo; Lorenzini, Figata, Musca (17' st Laghi), Bordichini (22' st Scanu), Cillo. All. Masi

E sabato il Giro Udace arriva a Millesimo

Quattro tappe sterrate tra Plodio e Cadibona

SAVONA

Mentre sta per chiudersi la 25ª edizione del Giro della Provincia Udace, bussa alle porte anche il tour riservato agli scatenati della mountain-bike che saranno impegnati per tutto il mese di ottobre nelle domeniche 3, 10, 17 e 24 con tappe sugli sterrati di Plodio, Santuario del Deserto di Millesimo, Mioglia e Cadibona.

La maglia [illegible] è dedicata alla memoria di Umberto e Mario Delbono, nell'ultima tappa a Cadibona in palio anche la maglia tricolore del Modellismo Club.

Intanto sabato prossimo il Giro Udace scala i colli che dominano Millesimo e la mattina successiva, a cronometro, i tornanti di Madonna del Monte. Infine nel pomeriggio il Giro di Ellera e premiazione presso l'Osteria dei Terenin a Celle. Si corre su strada per il duello Bertoni-Sedaboni-Ginestra e si è corso invece per il titolo regionale del mtb per la Federazione Unlac Diotto.

Questi i risultati di Prunetto, Memorial Loris Menconi: 1. Ugo Sirigu (La Bitta); 2. Renato Perotti (Ricci); 3. Marco Marchisio (Shock Blaze); 4. Matteo Casanova (Mondo Bike); 5. Riccardo Schincaglia (Formula Uno); 6. Ivaldi (La Bitta); 7. Barsi (Oddone); 8. Perini (Elledisport); 9. Castellano (Zanini); 10. Quintavalle (Oddone); 11. Timo; 12. Ballesio; 13. Roà; 14. Baldino; 15. Viglino. Campioni regionali 1999, Senior: Ugo Sirigu (La Bitta); Cadetti: Livio Quintavalle (Oddone Cicli); Junior: Andrea Timo (Cicli Peluffo); Veteran: Ivano Robutti (Cicli Peluffo); Gentlemen: Filippo Bartolomei (Santysiak); Donne: Simona Massaro (Panificatori Savona). Classifica per società della gara di Prunetto: 1. Cicli Robike; 2. Cicli Peluffo; 3. Gs Formula Uno; 4. Gs Elledisport; 5. Cicli Zanini; 6. Imation Ferrania; 7. La Bitta; 8. Oddone Cicli; 9. Gs Mondo Bike; 10. Panificatori Savona; 11. Cicloturista; 12. Pedale Vadese; 13. Gs Romei Cogoleto; 14. Gs Ricci Acqui Terme. [n. d. m.]

PALLANUOTO

L'Italia pensa a Sydney dove bisognerà qualificarsi nei primi tre posti per staccare il biglietto delle Olimpiadi

Gli azzurri a Imperia, obiettivo la Coppa Fina

Domani sera test amichevole contro una mista Nizza-Savona

IMPERIA

La Nazionale di Ratko Rudic, dopo il terzo posto agli Europei di Firenze ed in attesa di partire per Sidney dove dal [illegible] settembre al 8 ottobre si disputerà la Coppa Fina, [illegible] come torneo di qualificazione per le Olimpiadi del [illegible] (tre posti a disposizione), è da ieri in minicollegiale ad Imperia, dove domani sera alle 21 sosterrà un test amichevole contro una mista Nizza-Savona.

Un paio le novità del dopo-Europei: Rudic ha lasciato a casa Attolico, Mammarella e Riccadonna, convocando invece il giovane portiere della Florentia, Tempesti. Questi i tredici presenti ad Imperia e, dopo quattro giorni di lavoro nella piscina ponentina, pronti a partire per Sidney (aggregato pure Buonocore, che però ultimato il raduno verrà lasciato in Italia): i due portieri Gerini e Tempesti ed a seguire Binchi, Postiglione, Silipo, Angelini, Ghibellini, Mangiante, Sottani, Vittorioso, Bencivenga, Alessandro e Roberto Calcaterra. Per Rudic il compito di conquistare un posto per i Giochi Olimpici. Commenta: «Nella Coppa Fina avremo subito un girone eliminatorio duro, con avversari i campioni d'Europa dell'Ungheria, la Jugoslavia che recupera Vujasinovic, e la Grecia. Occorrerà la migliore Italia». [g. s.]



Il commissario tecnico Rudic

Nelle regate di Albisola il trionfo di Natali

Anche numerosi giovanissimi al campionato sociale
In allestimento la rassegna invernale di vela d'altura

ALBISOLA

Gaetano Natali si è aggiudicato il campionato sociale 1999. Una estate decisamente ventosa ha consentito la disputa di sette belle prove del campionato Derive ad Albisola, con più di una regata resa impegnativa dalla brezza tesa di ponente o dalla tramontana gagliarda.

Ben 34 gli equipaggi in gara praticamente ogni fine settimana dalla metà di luglio su Laser «470» «420», Fly Junior, Optimist, Strale, Equipe e una «Snipe». La vittoria finale è andata come già detto a Gaetano Natali, su Laser, sempre a proprio agio nel vento forte che gli ha consentito di vincere ben tre prove e piazzarsi secondo in altre due, totalizzando 47 punti.

Natali è stato seguito, in seconda posizione con sette lunghezze di svantaggio da «Gioppi» Antona su «420» con un tabellino di marcia composto da una vittoria in tre piazzamenti e un terzo posto. Terzo, ma più distaccato a quota 86, Fabrizio Basagni su Laser.

Di rilievo è stata la presenza di un plotoncino di una dozzina di giovanissimi di età compresa tra i 10 e 15 anni.

Tra questi si sono messi in evidenza Emanuele Melis, classificatosi quinto, Giulia Mari giunta sesta, Giuseppe Carasso ottavo e Stefano Camera classificatosi al decimo posto. Segnalazioni anche per Alessandro Cardettini, Mauro Disint e Alessio Melis.

Adesso la Lega navale Savona del presidente Carlo Dionisi sta allestendo l'edizione 1999 del campionato invernale di vela d'altura.

Una manifestazione che è diventata nel corso degli anni una classica del mondo velistico savonese che vedrà ai nastri di partenza i migliori velisti della provincia che si daranno battaglia per mettere in bacheca il tradizionale trofeo «Saria». [r. p.]

IL NOSTRO REFERENDUM

A conclusione della stagione un'altra indimenticabile serata al Teatro Chiabrera con una sfilata di premiati e campioni

Ecco tutti gli schieramenti per i pronosticatori del Duemila

Team e bar agguerritissimi in tutta la provincia, nell'elenco anche le scuole medie

Edizione del Duemila per i nostri pronosticatori con Team e Bar agguerritissimi.

Vediamo a pochi giorni dalla consegna della prima scheda quali sono gli schieramenti: Colpi di Testa Vado, Franco Giamello, Anita Rossello, Tomaso Gazzolo, Ristorante La Pergola, Juan, Pippo, Patty, Alex, Beppe, Nico, [illegible]ccio La Pergola.

Poi le scuole con in testa la Media Guidobono di Savona e la scuola media Ghiglieri-Aicardi di Finale Ligure (a turno settimanale 20 alunni della prima, seconda e terza classe che partecipano al nostro gioco settimanale).

Quindi Pasticceria Biondi di Loano, Lorenzo Firpo, G.Luigi Biondi, Cinzia Console, Edicola Peri, Ilda, Franco, Toldo, Ortega, Batistuta, Mito, Fabio Calrini, Manuel Di Prima, Rosangela Mordeglio, Luca Maiocchi, Chris Bar di corso Tardy e Benech.

E ancora: Roberto Magaraggia, Giancarlo Falabella, Gaetano Fraioli, Carlotta, Ida, Tina Marotti, Sandro Pinelli, Edicola Bonnati, Piero, Mimmo, Domenico, Santo, Franco Minuto, Giovanna Cazzulo, Paolo Sole, Turin Bar; Bep, Simo, Graz, Gino, Rok, Rik, Katia, Lama, Ida, Wazz Acconciature, Lino Wazz, Paolo e Luca Ferro, Paolo Ferrero, Edicola Rapalino, G.B. Tamagno, Luca Rapalino, Luigi Pesenti, Il mistero Battaglino.

Gli isolati: Andrea Penna, Luciano Callegarin, Claudio Carlini, Aura Zuliani, Antonio Fazio, Edicola Quiliano, Mario Gaggero e poi il Bar Vittoria Alassio con i pongisti Gaggero e il team della Baia del Sole.

Ma l'elenco potrebbe ampliarsi ancora poiché i nominati erano concorrenti che hanno chiuso l'ultimo concorso del maggio '99, altri li seguiranno.

Altri come la Società di mutuo soccorso Generale, la Sms Lavagnola, oppure come la Tecnorettifica di via Giacchero sapranno tenere altro l'entusiasmo che all'inizio travolge un po' tutti ma che alla fine risulta vincente per coloro che hanno saputo combattere e resistere nel tempo.

In fondo c'è la premiazione sul palco del Teatro Chiabrera e sarà di nuovo una serata difficilmente dimenticabile.

Con la prima tappa parte anche la classifica generale per Bar, graduatoria che servirà ai primi 16 classificati dopo un mese di gioco di prendere parte alla Coppa Campioni. [n. d. m.]

CANOTTAGGIO

Dieci medaglie per la Sabazia

E tra le atlete savonesi che si sono messe in evidenza nei concorsi de «La Stampa» anche Leda Galimberti, portacolori della Canottieri Sabazia, premiata come «Miss dello Sport». La società savonese continua intanto a collezionare importanti risultati nell'attesa del «Meeting Internazionale» che ospiterà il 26 settembre.

Le ultime soddisfazioni sono arrivate dal «Meeting delle Regioni» che si è svolto lo scorso weekend e nella quale il team biancorosso ha collezionato due ori, tre argenti e cinque bronzi. Sul gradino più alto del podio sono saliti Davide Parodi (Cadetti B, metri 200) e Davide Capodimonte (Allievi, K420 metri 200). Piazze d'onore invece per Matteo Servidei (K1, Cadetti A, metri 200), Davide Frumento e Davide Parodi (Cadetti B, metri 200). Questi due ultimi giovani atleti hanno conquistato anche la medaglia d'argento nel C4 insieme a due portacolori del Sanremo. Adesso tutti i giovani della canoa savonese saranno impegnati a Mergozzo nell'attesa del meeting valido anche per la ventesima edizione del «Presidente della Repubblica». Alla manifestazione prenderanno parte equipaggi provenienti da ogni regione oltre a numerose imbarcazioni estere. [g. o.]

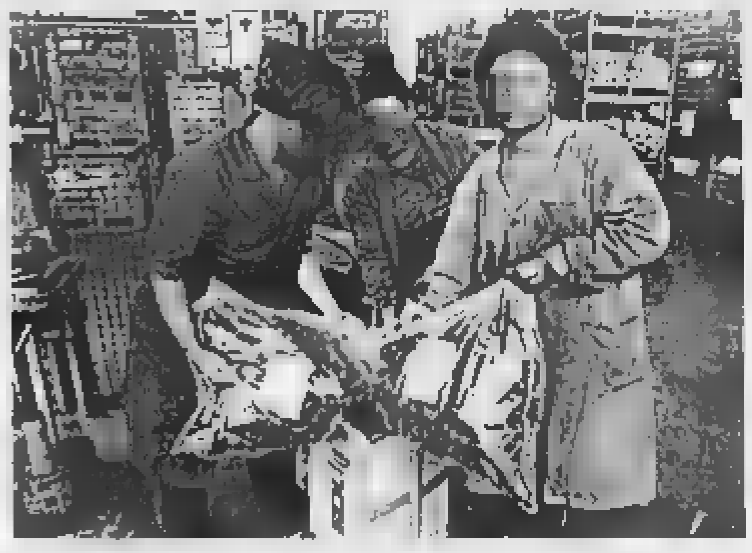

smeg

Grazie ad una cooperativa di facchinaggio e imballaggi hanno trovato lavoro

Dal marciapiede alla fabbrica

Realizzato il sogno di 25 ragazze nigeriane

Angelo Conti



Otto ore al giorno per un compenso inferiore ai due milioni ma sui loro volti è finalmente tornato il sorriso

Alcune donne al lavoro in una azienda: «Molte vorrebbero cambiare»

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni di aziende di piccole e medie dimensioni, sparse per la città e per la prima cintura. Hanno rinunciato a guadagni che potevano superare le 500 mila lire a sera per una busta paga mensile da 1 milione e 600 mila lire. Si svegliano all'ora in cui, una volta, andavano a dormire, e si addormentano a quella in cui, una volta, cominciavano il «lavoro» alla Pellerina. Faticano per otto ore consecutive, impegnate a confezionare e spostare imballaggi, ed il sudore è sempre lì, ad imperlare il loro volto. Eppure sono felici, hanno il sorriso sulle labbra e si muovono ballando.

«E' la prova - spiega Cristopher Achoin Chido, il presidente nigeriano della Cooperativa che prende in appalto lavori di facchinaggio ed imballaggio all'interno - che moltissime delle ragazze che si prostituiscono potrebbero avere un destino migliore. Aspettare clienti, ai margini di un parco, magari d'inverno e nella nebbia, non solo è pericoloso, ma è soprattutto umiliante. Il guadagno? Può essere importante all'inizio, quando c'è magari da restituire un prestito avuto per il viaggio, ma poi si potrebbe anche uscire da quel mondo, se ci fosse un'alternativa. La nostra cooperativa adesso offre una speranza. E le ragazze che si sono prenotate, per lavorare con noi, sono decine e decine. Continuano a tornare sulla strada, sino a quando non potrò chiamarle, ma il loro sogno adesso è una fabbrica ed un cartellino da timbrare».

A Torino l'esperimento è partito a febbraio, prima in modo incerto, poi con sempre maggior successo. La cooperativa tutta *coloured* è la prima in Italia, nata nella città europea con la più folta colonia nigeriana (circa 5000 persone). Prende in carico determinati lavori (facchinaggio, movimentazione prodotti, imballaggio), di solito quelli per i quali è ormai difficile trovare manovalanza italiana, e manda il personale che li esegue.

L'operazione consente alle aziende di spendere un poco di meno (anche perché numerose adempienze, anche burocratiche e fiscali, passano a carico della cooperativa) ed ai lavoratori di guadagnare leggermente di più. «Le aziende non assumevano nigeriani - spiega ancora Chido - perché non si fidavano: li hanno accettati come dipendenti esterni, appunto della cooperativa, perché non si trattava di una assunzione diretta. Poi ci sono i vantaggi di tutte le cooperative, apprezzati soprattutto da quelle aziende che hanno necessità di personale in magazzino o agli imballaggi solo in determinati periodi, od in determinati giorni. Noi siamo pronti ad aiutarle».

La cooperativa color cioccolato offre, ai soci, anche una serie di servizi: «In molte fabbriche il lavoro comincia alle sei, ed è difficile, muovendosi da Torino alle cinque, raggiungere i Comuni dell'hinterland con i mezzi pubblici. Così abbiamo attrezzato un pulmino con il quale le operaie possono raggiungere, gratuitamente, il posto di lavoro. Partenza alle cinque in punto, da San Salvario».

Ovviamente nella cooperativa ci sono anche uomini, ma la loro collocazione ha riservato qualche problema: «Mediamente - spiega ancora Chido - gli uomini fanno qualche resistenza in più nell'accettare i ritmi della fabbrica. Le ragazze, invece, sono quasi sempre entusiaste sin da subito».

La conferma arriva da Dora, 31 anni, madre di due figli, di 9 e 6 anni, che vivono alla periferia di Lagos: «Adesso ho una mia dignità: i colleghi di lavoro mi rispettano ed i soldi che mando ai miei bambini mi sembrano più belli». Poi si commuove per quei due figli che da quattro anni accarezza solo sulle «picture», sulle fotografie.

Ed i datori di lavoro? La proprietaria di una piccola azienda metalmeccanica della cintura, che ha accolto le prime ragazze otto mesi fa, traccia un bilancio positivo: «Non tutte si sono integrate, non tutte ce l'hanno fatta. Ma la maggioranza ha superato bene l'impatto, finendo coll'inserirsi, piano piano, in tutti quegli ambienti frequentati dagli italiani. Adesso sono il ritratto della felicità. Forse con meno soldi nel portafoglio, ma con tanta allegria in più».

La giovane era a bordo di uno scooter, si è fratturata il naso e un dente

Ragazzina investita da «nonni pirata»

I testimoni: sull'auto c'era una coppia di anziani

NOLE

Un'auto pirata l'ha centrata in pieno mentre era in sella al suo scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Ciriè, se la caverà in un mese. Del suo investitore si sono perse le tracce. E' rimasta solo la descrizione dei testimoni: «A bordo di quella station wagon amaranto c'erano due persone di una certa età, con i capelli grigi, bianchi. Non erano certo giovani». E ora nel ciriacese è caccia aperta a quella che potrebbe essere una coppia di «nonni pirata».

Il maresciallo Ignazio Vargiu, comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria, chiede collaborazione: «Siamo pronti a raccogliere le testimonianze per identificare l'investitore - dice -. Di quella macchina sappiamo solo che era una station wagon amaranto, che viaggiava verso Lanzo e che era occupata da due persone». Conducente e passeggero che, secondo Alessandra A., 13 anni, di Ciriè, l'amica di Valentina che era seduta con lei sullo scooter ed è rimasta illesa, potrebbero addirittura essere scesi dalla familiare. Pochi secondi, il tempo necessario per sincerarsi delle condizioni della giovane e ripartire approfittando della confusione che l'altro giorno intorno alle 18.30, si era creata sulla provinciale numero 2 all'altezza del distributore Shell di Nole, da dove proveniva lo scooter.

«Scesi o meno questo comportamento è davvero o - sbotta Raffaella Costantino, la mamma di Valentina che nella caduta si è fratturata il naso, spezzata un dente con il solito trauma cranico ed escoriazioni sulle braccia -. Guardi, non volevo crederci, pensavo che magari si presentasse al pronto dell'ospedale civile di Ciriè, niente». A prestare i primi soccorsi alla ragazza sono stati gli automobilisti che seguivano: «E' arrivata un'infermiera professionale - ricorda l'amica - ha girato Valentina, che era con la faccia a terra in una pozza di sangue e ha cominciato a tamponare le ferite». Valentina Meloni che ieri avrebbe dovuto la terza media, da qualche giorno è sdraiata in un lettino della divisione di chirurgia. «Va un po' meglio anche se ha male dappertutto» - dice guardando i genitori ed il fratello. «Dello scontro non mi ricordo nulla, mi sono trovata per terra e poi sull'ambulanza».

In faccia porta i segni della caduta. «Certo - ammette la mamma che ha già inoltrato ai carabinieri una denuncia contro ignoti per - senza casco, e viaggiavano pure in due sul motorino. Per questo abbiamo dovuto pagare una multa, è giusto così, ma, non fermarsi, questo non lo accetto».

[g. gia.]

Detenuto s'impicca in cella

Il medico fisioterapista del carcere delle Vallette l'ha visitato ieri mattina: «Ci vediamo domani per la prima seduta di riabilitazione». Era tranquillo, rilassato. Carlo Ruggeri, 37 anni, si è ucciso poche ore più tardi, impiccandosi con un lenzuolo legato ad una sbarra della sua cella. Il corpo agonizzante è stato scoperto nel tardo pomeriggio da un agente in servizio di pattuglia: passando davanti alla cella dove Ruggeri viveva da solo ha notato qualcosa che lo ha insospettito ed è entrato a controllare. E' subito scattato l'allarme, intervenuti i medici del servizio carcerario e un'équipe del 118 che ha tentato di rianimarlo. Un suicidio inspiegabile quello di Ruggeri: visitato dallo psichiatra del carcere al momento del suo arrivo alle Vallette - il 24 agosto scorso - era stato giudicato a «basso rischio». Tossicodipendente, accusato di ricettazione e furto, era uno dei tanti detenuti in attesa di giudizio.

Era fuggito da Melfi

'ndrangheta

Aveva appena alzato la forchetta, di fronte ad un piatto di spaghetti alla marinara, ma i carabinieri gli hanno rovinato l'appetito, la cena ed anche i prossimi anni: Salvatore Sainato, 50 anni, originario di Gioiosa Jonica, è stato bloccato dai militari a Sant'Ambrogio di Susa, mentre si trovava in compagnia della moglie e di alcuni famigliari. Personaggio di spicco della Ursino di Gioiosa Jonica, era cato dal dicembre dello anno. Dopo avere beneficiato di un permesso in prossimità delle festività natalizie, Sainato non aveva fatto rientro nel carcere di Melfi dove stava scontando una condanna a 23 anni di reclusione per omicidio, rapina, estorsioni, tentato omicidio e traffico di armi.

Una delle condanne riportate da Sainato (in primo e in secondo grado) si riferisce al cosiddetto «raid del mercato», compiuto il 7 novembre 1976. In quella occasione, Sainato, insieme ad altri personaggi, costrinse i commercianti di Gioiosa Jonica, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro negozi in segno di lutto per la morte di un pregiudicato, Vincenzo Ursino, ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

All'arresto dell'uomo, i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino, e due colleghi calabresi, sono giunti dopo nove mesi di indagini, pedinamenti ed appostamenti, cominciati subito dopo il mancato rientro nel carcere di Melfi. I militari hanno così accertato che l'uomo si era trasferito in Piemonte. Nella serata di ieri, Sainato è stato individuato in un ristorante dove si era recato con parenti e amici. Bloccato e portato in caserma, l'uomo prima ha negato di essere il ricercato poi ha dovuto ammettere le proprie generalità. Ora è alle Vallette dove continuerà a scontare la pena di 23 anni, restando inoltre in attesa della sentenza della Corte di Cassazione che lo dovrà giudicare, il prossimo mese.

Per i carabinieri di Torino si tratta della cattura di un boss della 'ndrangheta ricercato nel giro di un : prima di Sainato erano stati ammanettati Rocco Albanese e Francesco Giampaolo. «Non è un mistero - spiega il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale - che la zona di Torino sia terreno gradito per i ricercati della 'ndrangheta. La folta colonia calabrese può offrire infatti degli appoggi. Ma noi, pur impegnati ogni giorno nel contrasto alla criminalità diffusa, riusciamo comunque a tenere sotto controllo anche quelle famiglie che sappiamo potrebbero offrire un aiuto ai malviventi in fuga. Ed i risultati non sono mancati».

[a. con.]

Il «tesoro» di Maria in due enciclopedie

Simonetta

«Preziosa rubrica» ci definisce Maria di Paternò, provincia di Catania, che possiede nella sua libreria una prima edizione dell'Enciclopedia italiana Treccani, completa delle relative appendici 1938-'92. Ma non è questo il suo unico «tesoro». Scrive: «Posseggo inoltre l'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, edizione a tiratura limitata, edita da Franco Maria Ricci». E Maria conclude la sua lettera: «Potrei sapere il valore attuale dell'una e dell'altra?».

Per questa lettrice abbiamo una, anzi due, buone notizie. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot sostiene: «Su alcuni cataloghi di vendita l'Enciclopedia Italiana Treccani è stata proposta al prezzo di 5 milioni. La famosa Encyclopedie di Diderot e D'Alembert la cui prima edizione fu impressa a Parigi negli anni dal 1751 al 1772 e che la lettrice possiede nell'edizione anastatica stampata a cura di Franco Maria Ricci negli anni dal 1970 al 1980, è stata quotata, in alcuni cataloghi di vendita, intorno ai 5 milioni». Ecco dunque il tesoro di Maria: dieci milioni in libri da collezionisti.

★Da Vercelli Bianca B. B. scrive: «Sono in possesso di una vecchia Bibbia in quattro volumi tradotta in lingua italiana e con annotazioni da Antonio Martini, arcivescovo di Firenze, edita a Milano da Francesco Pagnoni. La copertina verde pallido, in verità, è un po' sciupata, ma l'interno è molto ben conservato e arricchito da numerose stampe che illustrano i vari passi. Non voglio venderla, ma conoscerne il valore: questo mi aiuterebbe nel dividere l'eredità tra i miei figli».

Secondo Pier Luca Monge, «la Bibbia arricchita da quattro antiporte figurate, 104 tavole e due alberi storico-cronologici fuori testo, vale, se completa e in soddisfacente stato di conservazione, per una vendita a un privato circa 700 mila lire».

★Giuseppe Visconti di Torino ha da tempo un quadretto intitolato «L'hiver» e scrive: «Rappresenta due vecchi, in forte caricature, e una bimba, stretti intorno a uno scaldino. Sotto a sinistra si legge: L. Boilly 1824; e a destra: 3 lith de Delpech. non conosco la tecnica usata dall'autore per questa cromolitografia per disegnare ciascuna matrice, una per colore, né ravviso se i disegni siano stati eseguiti con inchiostro, matita o gessetti. Mi piacerebbe conoscerne il valore senza privarmi della loro compagnia».

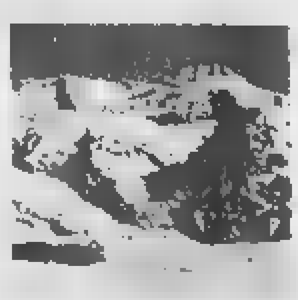
«La stampa - spiega Pier Luca Monge - realizzata con tecnica litografica e colorata a mano è firmata da Louis Léopold Boilly ed è stata impressa da Delpech nel 1824. Louis Léopold Boilly fu pittore ed incisore, nato a La Bassée il 5 luglio 1761, morto a Parigi il 4 gennaio 1845. Nel 1823 Boilly intraprese la creazione di una famosa serie di stampe conosciuta come Les Grimaces. Osservazione acuta, umorismo, una mano straordinaria (era attivo ancora a anni), accurata scelta dei colori furono fra le qualità più apprezzate di questo artista. La stampa del lettore è una delle meno caratteristiche realizzate da Boilly e può valere intorno alle 250 mila lire».

★Giancarlo F. è incuriosito da un vocabolario della lingua italiana in suo possesso: «E' edito a Milano nel 1864, rilegatura in cartone con costola in pelle (discreta), qualità della stampa buonissima. La curiosità è nel fatto che il lettore si trova di fronte quasi a una lingua diversa, tali e tanti sono i cambiamenti intercorsi. Mi piacerebbe conoscerne il valore».

Spiega Pier Luca Monge: «Quel vocabolario della Lingua italiana è stato compilato da Antonio Sergent sui dizionari Tramater, D'Alberti, Manuzzi, Gherardini, Longhi, Toccagni, Bazzarini e Tommaseo, impresso a Milano da Pagnoni nel . Certo numerosi termini risultano desueti, mutati o arricchiti di significato o mancanti a causa del progresso linguistico di oltre un secolo. Questa è certo una curiosità, ciò nonostante il valore è modesto: 30 mila lire». Purtroppo non sempre le curiosità fanno premio nel collezionismo.

IN BREVE — LIGURIA VALLE

Luci e laser Rosa per «Trenta ore per la vita»



MACUGNAGA. Il Monte Rosa e Macugnaga saranno i protagonisti della tona televisiva «Trenta Ore per la Vita» in onda, venerdì 17 e sabato settembre, sulle reti Mediaset. Con la celebre località alpina previsti otto collegamenti. Il clou delle due serate verrà raggiunto sabato sera quando la da montagna d'Europa comparirà, con le sue quattro vette più alte, illuminate a giorno dalle torce-laser. L'iniziativa, che è stata promossa dalla Regione Piemonte in accordo con Mediaset, oltre all'esibizione dei Pooh, prevede dimostrazioni degli atleti del Team Sector No Limits e le performance di alcuni virtuosi dello sport estremo come il discesista Hans Kammerlander, gli arrampicatori Giorgio Passino e Manolo; infine Angelo D'Arrigo, recordman della salita in deltaplano, che si lancerà dalla Capanna Margherita per atterrare a Macugnaga.

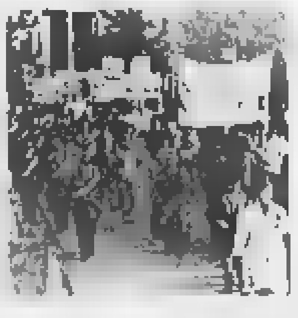
Il di Biella passerella per la moda

BIELLA. Questa sera riflettori puntati sulla centralissima via Italia dove, dalle 21, si svolgerà una sfilata di moda. Il tratto interessato è quello centrale, di fronte alla Trinità, nel quale verrà allestita una passerella. All'iniziativa hanno aderito una decina di commercianti che forniranno abbigliamento, accessori, gioielli e hair-styling per gli indossatori. Fra loro anche Miss Piemonte '99, Rosaria Cannavò.

Sassi-killer, Furlan a vendemmiare

ALESSANDRIA. Va a vendemmiare Franco Furlan, uno dei quattro fratelli agli arresti domiciliari con il cugino Paolo Bertocco dopo la condanna a 27 anni di carcere per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa la sera del 26 dicembre '96 da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa sull'A21. Furlan può lavorare nelle vigne della comunità di Bergamasco di don Andrea Gallo, della quale è ospite.

Anche una perizia aerea sull'Acna di Cengio



SAVONA. Una perizia aerea nell'inchiesta sull'Acna di Cengio. L'ha disposta il pm Domenico Pellegrini, nell'ambito delle indagini sugli scarichi inquinanti. Un mezzo della Finanza, dotato di una speciale apparecchiatura a raggi infrarossi, è stato chiamato ad accertare la presenza di scarichi inquinanti lungo il fiume Bormida, nella vallata a monte e a valle dello stabilimento. In superficie e anche nel sottosuolo, sino a circa metri di profondità. L'aereo doveva decollare da Roma ieri sera, ma le condizioni meteo avverse potrebbero aver impedito l'operazione di consulenza tecnica, che nel caso sarà ritentata oggi. La procura di Savona ha avviato due inchieste sull'Acna per inquinamento ambientale. Nella foto una manifestazione di protesta contro la fabbrica degli abitanti della Val Bormida.

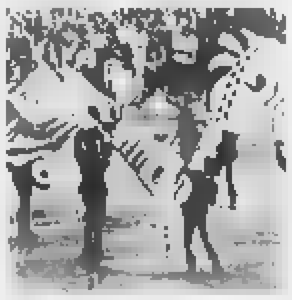
e alloggio in cambio di sesso

MONDOVI'. Un uomo di anni è stato arrestato, perchè accusato di «violenza sessuale, induzione e sfruttamento della prostituzione». Secondo i carabinieri, N.F. avrebbe ospitato una giovane costringendola con la forza, dopo un primo periodo di accordo, a prestazioni sessuali in cambio di vitto e alloggio. La ragazza avrebbe dovuto concedersi anche agli amici e clienti che l'uomo portava a casa, dando a lui metà degli incassi.

Pesatura dell'uva Agricoltori protestano

ACQUI. Un agricoltore di Acqui, Raffaele Ciravegna, ex assessore, si è presentato ieri in piazza Levi minacciando di rovesciare davanti al municipio tutto il carico di uve moscato per protesta contro il sindaco Bernardino Bosio. Il viticoltore accusa il primo cittadino di aver posticipato, rispetto ad altri Comuni, la data di avvio delle operazioni di pesatura. «Così le uve non si vendono più perché gli acquirenti si sono già riforniti da altri produttori».

Sfida in del Palio



ASTI. In attesa delle emozioni al canapo nella corsa di domenica, il Palio di Asti entra nel vivo. Alle 20,30, in piazza San Secondo, si disputa il «Paliotto», sfida tra gli sbandieratori di 10 gruppi. Le esibizioni saranno vagliate da una giuria di esperti: oltre al capitano del Palio, ne faranno parte rappresentanti dell'Associazione nazionale lega sbandieratori e della Federazione italiana sbandieratori. La vigilia della grande sarà inoltre caratterizzata dalle tradizionali cene propiziatrici organizzate dai diversi rioni e comuni che partecipano alla manifestazione di domenica. Infine, oggi sono previste le prime prove nel catino di piazza Alfieri: ciascun fantino avrà a disposizione 15 minuti per «saggiare» il percorso e prendere i dovuti accorgimenti.

Monte Bianco, proprietario

COURMAYEUR. La società «Funivie del Monte Bianco», che da Courmayeur scavalcano il massiccio più alto d'Europa e raggiungono Chamonix, hanno cambiato proprietà e vertici. Il 50 per cento delle azioni è ora della Finaosta, finanziaria regionale, l'altra metà rimane della famiglia Gilberti-Maganzini. Ieri, l'assemblea riunita nella sede del socio, ha nominato presidente Giorgio Menel e amministratore delegato Roberto Rota.

A Imperia scoppia il «giallo» dei loculi

IMPERIA. Un misterioso furto avvenuto negli uffici della polizia mortuaria e un'indagine aperta su un presunto ammanco di mezzo miliardo. Sono gli ingredienti di un vero e proprio giallo di cui si parla molto in questi giorni nei corridoi del Comune di Imperia. Qualcuno azzarda l'ipotesi che una truffa, non si sa ancora quale, possa essere stata ideata per la vendita dei loculi nei cimiteri imperiesi.

Rock» a l'Avis



VERCELLI. E' in programma domenica in piazza Cavour la Maratona Rock '99, abbinata alla solidarietà a favore dell'Avis. Sul palco, le band locali emergenti che si chiamano Random Age, Sine Tempore, Zelema, Credito Scolastico, Atelier Konsuzia, Dracma, Sukko e così via con tanti altri nomi fantasiosi. Suono non stop tra hard e revival, quindici minuti per ogni formazione dalle 14 alle 22, ora in cui saliranno sul palco gli Statuto (foto), per un concerto (fino a mezzanotte) tratto dalla loro ultima raccolta, «Riskatto». Ma ci momenti extra-rock. Un'anticipazione al mattino dedicata ai giochi dei giovanissimi, esposizioni degli artisti dei gruppi Saint Tropez e Kisstrasparenz, distribuzione per le 19,30 gratuita di «panissa» (tradizionale piatto a base di riso alla vercellese) ed un siparietto di cabaret per le 21,30.

CEAL ELETTRONICA

1989 1999 10° Anniversario

E' tempo di affari... cerca il tuo!!!

ASPIRAPOLVERE e SCOPE ELETTRICHE

- Bidone Aspiraliquidi Gran Marca ~~145.000~~ 98.000
- Scopa elettrica Gisowatt colf L. ~~188.000~~ 139.000
- Colombina De Longhi XL 500 Watt ~~159.000~~ 109.000
- Colombina De Longhi XL 700 Watt ~~189.000~~ 129.000
- Aspirapolvere Siemens 1200 Watt 10 A00 ~~195.000~~ 159.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

- Aspirabriciole De Longhi XM 5050 ~~59.000~~ 39.000
- Macchina caffè De Longhi M 110 ~~410.000~~ 329.000
- Macchina caffè Baby Gaggia ~~425.000~~ 369.000
- Macchina caffè Saeco espresso ~~210.000~~ 159.000
- Bistecchiera gran marca C 42 ~~98.000~~ 79.000
- Bistecchiera De Longhi CG 18 ~~159.000~~ 129.000
- Ferro stiro gran marca viaggio ~~39.000~~ 19.000
- Ferro stiro Rowenta De 101 ~~68.000~~ 49.000
- Deumidificatore De Longhi D5105 ~~640.000~~ 549.000

FRIGORIFERI ■ CONGELATORI

- Frigorifero Iar 140 Lt Raymond ~~295.000~~ 229.000
- Frigorifero Ignis 220 Lt Bianco ~~490.000~~ 449.000
- Frigorifero Ignis 250 Lt. DP 26 ~~590.000~~ 480.000
- Frigorifero Bosch 250 Lt. 2403 ~~780.000~~ 680.000
- Frigorifero Ignis 300 Lt. DP 311 ~~680.000~~ 590.000
- Frigorifero Bosch 300 Lt. 2813 ~~870.000~~ 720.000
- Cong. Pozzo Iar/cs 241 185 Lt. ~~510.000~~ 390.000
- Cong. Pozzo Ignis AF 954 215 Lt. ~~560.000~~ 440.000
- Cong. Pozzo Ignis AFE 956 300 Lt. ~~690.000~~ 600.000
- Cong. Pozzo Iar 571 468 Lt. ~~790.000~~ 690.000

* SALVO ESAURIMENTO SCORTE

TVC ■ VIDEOREGISTRATORI

- Tvc gran marca 14" ~~259.000~~ 199.000
- Tvc Mivar 14" Tvd ~~289.000~~ 249.000
- Tvc Sony 14" ~~390.000~~ 339.000
- Tvc Mivar 20" Tvd ~~390.000~~ 339.000
- Tvc Sony 21" Mono ~~730.000~~ 580.000
- Tvc Panasonic 21" Mono ~~680.000~~ 570.000
- Tvc Mivar 25" Tvd ~~540.000~~ 459.000
- Tvc Sony 25" C5A ~~1.130.000~~ 969.000
- Tvc Panasonic 25" Md4 ~~890.000~~ 790.000
- Tvc Mivar 28" Tvd ~~640.000~~ 499.000
- Tvc Sony 29" C5A ~~1.380.000~~ 1.090.000
- Tvc Mivar 33" ~~1.560.000~~ 1.430.000
- Tvc Sony 33" ~~2.950.000~~ 2.150.000
- Videoreg. Panasonic ZT ~~420.000~~ 360.000
- Videoreg. Sony ZT ~~420.000~~ 360.000

FAX e SEGRETERIE TELEFONICHE

- Fax gran marca 3 in 1 ~~429.000~~ 359.000
- Fax Insip Personal 3 in 1 ~~549.000~~ 499.000
- Fax marca 2 in 1 c. com. ~~630.000~~ 520.000
- Fax Insip Cupido c. com. ~~699.000~~ 619.000
- Segreteria tel. Insip Bip 90.50 ~~99.000~~ 69.000
- Segreteria tel. Insip Jolly 2 ~~104.000~~ 84.000
- Segreteria tel. Insip Kilt. ~~149.000~~ 129.000
- Seg. tel. Insip New World ~~185.000~~ 155.000

CORDLESS OMOLOGATI

- Cordless Insip Arci ~~199.000~~ [illegible]
- Cordless gran marca ~~285.000~~ [illegible]
- Cordless Insip Nice ~~295.000~~ 220.000
- Cordless Insip F. 2000 ~~315.000~~ 260.000
- Cordless Insip Cititel ~~299.000~~ 279.000
- Cordless Insip Ellepi City ~~340.000~~ 299.000
- Cordless Insip Charly ~~305.000~~ 270.000

TELEFONI CELLULARI

TACS e GSM

- Timmy Ringo 2 con traffico ~~350.000~~ 290.000
- Timmy Ericsson 738 con traf. ~~440.000~~ 390.000
- Timmy GSM Teo con traffico ~~260.000~~ 210.000
- Timmy GSM Ericsson 868 con traf. ~~395.000~~ 350.000
- Timmy GSM Nec DB 2000 con traf. ~~570.000~~ 520.000
- Bosch 738 GSM Dual Band ~~375.000~~ [illegible]
- Samsung SGH 600 GSM ~~590.000~~ 530.000
- Ericsson 1018 GSM D.B. ~~430.000~~ 370.000 + V.V. cuffia
- Motorola Startac GSM ~~470.000~~ 388.000
- Nec DB 2000 Dual Band ~~490.000~~ 420.000
- Motorola V3688 Dual Band ~~1.450.000~~ 1.199.000

SONY PLAYSTATION 229.000

Sconto 20% sui giochi a scelta

Abbonamenti STREAM — **Ricariche TIM** — **Consulenza gratuita su contratti TIM**

Promozioni — **Linee telefoniche casa** — **Abbonamenti INTERNET** — **Linee ISDN**

Attivazione carta telefonica CALL IT

TIM — insip TELECOM ITALIA — Stream La TV cavo e satellite. — tin.it TELECOM ITALIA NET — TELECOM ITALIA

ARONA
L.go Lago Marconi, 39
Tel. 0322.46117

BORGOMANERO
Via Novara, 20
Tel. 0322.836731

GHEVIO DI MEINA
Via Invorio, 40
Tel. 0322.218521

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 16 Settembre 1999

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 - FAX 0321.62.30.35

Originale iniziativa per le prime classi allo scientifico Antonelli, le novità determinate dall'autonomia

La gita inaugura l'anno scolastico

La nomina dei supplenti tra due settimane

Marcello Giordani
NOVARA

Primo giorno ■ scuola, ma in gita scolastica. L'autonomia stimola le iniziative degli istituti e ieri, fra i tanti modi più ■ ■ tradizionali con cui si è iniziato l'anno scolastico, c'è stato anche questo, sicuramente il più originale. Al liceo scientifico Antonelli sei classi prime han■ fatto coincidere il primo giorno di scuola con una gita a San Domenico, in Val d'Ossola: un modo, osservano gli insegnanti, per rendere meno difficile il passaggio dalle medie alle superiori e per facilitare la socializzazione tra gli studenti matricole. E anche per sdrammatizzare l'emozione del primo giorno.

Percorsi formativi per coinvolgere sempre di più gli alunni sono suggeriti anche dal provveditore agli studi, Francesco Contino: «Lo spirito dell'autonomia è quello di favorire la valorizzazione delle capacità degli studenti; ogni istituto, e gli insegnanti dovranno lavorare in modo specifico a questo obiettivo, dovrà predisporre il 'pof', il piano delle offerte formative, vale a dire i servizi e i percorsi culturali che metterà a disposizione degli alunni. I docenti devono approfittare di questa opportunità per rinnovare i metodi, rendere la scuola più vicina agli studenti».

Ieri in provincia la campanella è squillata per 38 mila 288 alunni, 753 in più rispetto allo scorso anno. Ad iniziare con due giorni di ritardo saranno gli studenti dell'istituto alberghiero Ravizza a causa dei problemi di carenza d'aule.

La Provincia ha messo a disposizione quattro aule nuove al Convitto Carlo Alberto. Altre quattro aule sono state reperite alla scuola media Pier Lombardo, per cui domani anche gli studenti dell'alberghiero novarese potranno tornare sui banchi.

Nelle medie inferiori e negli istituti superiori restano ancora vacanti alcune cattedre ma il provveditore ha invitato subito i presidi a nominare supplenti sin dal primo giorno di scuola, «in modo tale che non vi sia nessun disagio per gli studenti e le attività possano partire in modo regolare».

Nei prossimi giorni verranno conferiti gli incarichi ■i supplenza secondo il calendario che è stato esposto ieri pomeriggio alle 17 in Provveditorato. Nel giro di un paio di settimane ■ ci dovrebbero più essere posti scoperti in nessun istituto.

Nei prossimi giorni l'atmosfera scolastica sarà dominata dal tema dei concorsi: il 18 settembre scade la presentazione per i concorsi riservati, i corsi abilitanti che consentiranno ai precari di avere un posto mentre ■ 15 ottobre è la data prevista per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei termini del mega-concorso che coinvolgerà migliaia di persone e per cui è previsto un notevole afflusso di richieste anche per Novara. «Per questo appuntamento - ■serva ancora il provveditore - occorre attendere il bando ministeriale; le prove dovrebbero comunque essere svolte nel giro di un anno».

Il mese di ottobre all'insegna dei concorsi per i docenti

Il sindacato, la Cisl Scuola, lo Snals e la Cgil Scuola, hanno dato il via a varie iniziat■ve di preparazione per i concorsi, e le informazioni vengono fornite telefonando alle segreterie ■dacali provinciali.

Per conoscere le modalità di accesso ai concorsi c'è inoltre l'indirizzo del ministero della Pubblica Istruzione ■ Internet: si possono trovare tutte le indicazioni e l'opportunità di iscrizione on line.





Il primo giorno di scuola, banco di prova ■ gli alunni e momento di tensione anche per i genitori che devono ■ nelle ■ regolamentazioni

Organici ridotti nelle valli

A Cannobio scoppia la polemica sul trasferimento del Comprensivo

Filippo Rubertà
VERBANIA

Scuole al via regolarmente, ma con l'ombra di un organico che penalizza le sedi di montagna. Mancano insegnanti nelle scuole elementari e medie, secondo i sindacati. «E' inutile che il ministero conceda il numero delle classi che chiediamo, quando poi non ci danno gli insegnanti per portare avanti i progetti», ha commentato Luisella De Filippi, segretaria provinciale della Cgil-Scuola, al termine dell'incontro con il Provveditore agli Studi, che si è protratto fino al tardo pomeriggio di ieri. La riunione ha sbloccato alcune situazioni ma non ha accolto le richieste sindacali. Le valutazioni fatte dai rappresentanti dei lavoratori prevedevano, per la scuola elementare, 12 cattedre in più per l'insegnamento normale e 13 per la lingua straniera.

Il provveditore, Giuseppe Di Renza, ha concesso sei maestri in più per la lingua e si è limitato a quattro per l'altra parte dell'attività didattica. Sarà risolto così definitivamente il problema di Seppiana che rischiava di chiudere: la pluriclasse di 5 bambini, del piccolo centro della Valle Antrona, avrà per tutto l'anno scolastico la sua maestra. Benché al di sotto del numero previsto dalla legge la chiusura avrebbe imposto lo spostamento degli alunni a Montescheno, dove avrebbero gonfiato una classe oltre i limiti, imponendo lo sdoppiamento e la nomina di un nuovo maestro. Quindi si è scelto il buon senso lasciando le cose come stavano. Situazioni risolte anche a Cosasca e Trontano. Montecrestese e Premosello avranno gli insegnanti che aspettavano. «In questo modo - dice De Filippi - si è fatto fronte all'emergenza ma non si è risolto il problema della qualità della scuola. Pare che l'atteggiamento delle istituzioni scolastiche sia questo: «Vi manteniamo le scuole in montagna ma a scapito della realizzazione di tutti i percorsi innovativi che erano stati avviati in questi anni». Quanto dureso, tuttavia, sarà definitivo. Ma mentre operatori del settore, amministratori e sindacati, sono impegnati per impedire la chiusura delle scuole nei piccoli centri a Cannobio si va nella direzione opposta. **Benchè ci fosse la possibilità di avere l'insegnante in organico, nonostante una classe fosse formata soltanto da sei ragazzi, il preside dell'«Istituto Comprensivo di Cannobio» non l'ha richiesto. Ha preferito trasferire gli alunni a Cannobio ed ora le famiglie sono sul piede di guerra.** Nel frattempo, sempre secondo quanto assicurato dal Provveditorato ai sindacati, sarebbero già partiti verso le scuole gli «organici di fatto». Un atto questo che consentirà ai presidi delle scuole medie di procedere all'assunzione dei professori mancanti. Non ancora pronte le graduatorie per le nomine annuali. L'intento è quello di dare mano, innanzitutto, alle immissioni in ruolo attraverso il «doppio canale».

Tuttavia anche qui sarà ■ ro sorti alcuni intoppi. Secondo il Provveditorato agli Studi del Vco il numero di posti liberi per l'immissione in ruolo sarebbero inferiori a quelli stimati dal Ministero. I rappresentanti dei lavoratori, non convinti di questa diminuzione, vogliono rifare i conti.

Novara crocevia della ricerca

Uno specialista per sconfiggere la leucemia

NOVARA

Un laboratorio di ricerca sulla leucemia sulla falsariga dei più prestigiosi centri di ricerca americani. La facoltà novarese di Medicina come la Columbia University di New York: non è una battuta ad effetto, grazie all'arrivo a Novara, come professore associato, di uno dei più importanti ricercatori medici a livello internazionale, il professor Gianluca Gaidano.

Gaidano, 37 anni, è nella lista dei migliori cento ricercatori del settore medico: la graduatoria, pubblicata dal settimanale «L'Espresso», è stata ottenuta sommando i saggi pubblicati sulle riviste scientifiche a livello mondiale. A Novara insegna ematologia e si occupa di ricerche sui geni coinvolti nelle leucemie e nei linfomi: «Queste ricerche hanno un impatto considerevole sull'aspetto clinico perchè, a seconda delle caratteristiche genetiche che vengono riscontrate, si usano terapie differenti».



Il professor Gian Luca Gaidano è ricercatore a livello mondiale

Il professor Gaidano viene dalla Columbia University negli Usa per insegnare alla facoltà di medicina

Gaidano ha lavorato dal '90 al '94 alla Columbia University ed è editor di «Leukemia», una rivista scientifica di grande prestigio con redazioni a Parigi, Chicago e Novara. Come fa a coordinare da qui l'attività editoriale? «Con il computer è semplice, si trasmettono e ricevono i dati in tempo reale; il coordinamento da Novara è però possibile perchè l'Università ha saputo creare una struttura ■ base efficiente e ben organizzata. Il dipartimento è diretto dal professor Emanuele Albano che, insieme al preside di facoltà, ■ professor Monga, ed il rettore, il professor Viano, hanno avuto il merito di organizzare in modo straordinariamente funzionale la facoltà».

Gaidano aggiunge che Novara è la conferma che anche una università «piccola», per quanto riguarda le dimensioni, può essere grandissima sotto il profilo del livello qualitativo.

«Qui l'ambiente è splendido, io vado anche a dare una mano in Pronto Soccorso, un'esperienza che serve a mantenere il contatto coi pazienti, e tengo molto a curare le tesi sperimentali degli studenti. Tutto questo è possibile grazie ai ■iei collaboratori: Daniela Capello, Lucia Fassone, Cristiano Ariatti e Daniela Buonaiuto».

«Gaidano è il nostro centravanti, e da lui ci aspettiamo parecchi gol», commenta ■ preside. «Siamo una piccola squadra, ma vogliamo i grandi giocatori per fare bene». E Gaidano concorda: «Ho scelto Novara perchè è un' Università piccola, ma con un'organizzazione che non ha nulla da invidiare ai celebri campus americani, e mi ci trovo bene». [m. g.]

Novara, taglio del nastro

Inaugurata ieri la circonvallazione di Lumellogno

NOVARA. Taglio del nastro ieri mattina per la nuova circonvallazione di Lumellogno, frazione a Ovest della città. La strada è nata da una proficua collaborazioen tra Comune e Provincia: il Municipio ha disegnato il progetto mentre palazzo Natta si è occupato dell'appalto e della direzione dei lavori iniziati alla fine del '98. I costi, divisi a metà tra i due enti, dovevano ammontare a tre miliardi ma rispetto al preventivo sono stati ridotti di seicento milioni.

Una bella boccata d'ossigeno per il centro abitato di Lumellogno, attraversato da un traffico sempre più pesante e massiccio. Ora la frazione sarà bypassata dalla nuova circonvallazione che è lunga un chilometro e mezzo e larga oltre sette metri. La carreggiata è intersecata in tre punti: all'inizio e alla fine del paese e all'altezza del cimitero. La frazione attendeva questa strada da tempo. [b. c.]

Poche lacrime e tanta allegria per i bimbi ieri mattina all'esordio nella loro carriera scolastica

«Il bello delle lezioni è lo zaino nuovo»

Il primo giorno in classe alla «Rigutini» di Sant'Agabio

Barbara Coltavoz

NOVARA

«La cosa più bella della scuola è lo zaino». Al termine delle prime quattro ore di lezione della loro vita Luca e Fabio non hanno dubbi. Sharon, giudiziosa, interviene: «Imparare è più importante di tutto». Nessuna lacrima per le nuove leve della 1ª all'elementare «Rigutini» di via Della Rotta. Ieri anche per loro si è aperto l'anno scolastico a cavallo tra due millenni.

«I bambini sono cambiati - commentano le due maestre Giovanna Ventura e Rosanna Napoli - sono più svegli, meno impauriti. Basta guardarli». Loro, in effetti, non sembrano preoccupati. Giocano alla lotta, chiacchierano e sfoderano disinvolti sorrisi per i giornalisti. «Una foto a me», «No a me», «La voglio anch'io». Che cosa vi ha detto la mamma questa mattina? «Di fare il bravo» ride furbo Mouhssine, un bimbo musulmano. «Per lui - dicono le maestre - abbiamo preparato attività di religione e dieta differenziate».

Morale alto anche nell'aula a fianco, la sezione A. Pochi inconvenienti in questa prima giornata. Una bimba si è fatta la pipì addosso, aveva paura del bagno alla turca. Anche Elena, caschetto biondo e aria imbronciata, non è contenta della mattinata in classe: «E' andata male». Non aveva la merenda e adesso è stanca e affamata. Coraggio, è quasi ora di pranzo.

Nel corridoio sono già pronte le inservienti con camice e berrettino bianco. Qui, però, si mangia ancora sul banco: i lavori di costruzione della mensa e della palestra sono fermi da tempo. «Ne ho già parlato con il nuovo assessore all'Istruzione - dice il direttore Franco Groppetti -. Vogliamo sapere quando chiuderà il cantiere». I problemi non mancano. «Quest'anno ci sono più bambini disabili ma meno insegnanti di sostegno: speriamo che il Comune ci venga in aiuto. La 'Rigutini' e la 'Don Ponzetto' sono anche plessi con una grossa mobilità di scolari. Alcuni bambini si sono iscritti solo ieri, altri si assentano per un paio di mesi e poi tornano. Sant'Agabio è un quartiere particolare e merita un'attenzione speciale. La scuola non può farsi carico da sola di accogliere famiglie immigrate da porle in condizioni di isolamento».

Anche gli stranieri come Mouhssine sono tanti. «Con gli extracomunitari - dice il direttore - non abbiamo grosse difficoltà. I genitori hanno un atteggiamento quasi reverenziale verso gli insegnanti e sono molto attenti al rendimento dei bambini. Abbiamo instaurato un buon rapporto anche con i nomadi, grazie all'assistente sociale del Comune. L'anno scorso una ventina di Rom hanno frequentato regolarmente. Speriamo continuino».

Fuori le mamme aspettano la campanella. «Ho pianto stamattina e ieri sera - confessa Vittoria Critelli, madre di Vienna -. La scuola segna sempre un momento di distacco dai genitori. Il primo giorno di un bimbo è stato duro soprattutto per noi».



I problemi: il cantiere infinito della mensa e la riduzione degli insegnanti di sostegno



A SUNO

Porte «sigillate» dai vandali

Hanno agito di notte bloccando tutte le porte esterne con colla e chiodi introdotti nelle serrature. Così il mattino dopo, primo giorno di scuola, allievi e insegnanti non hanno potuto entrare regolarmente in classe. E' stato funestato dai vandali l'inizio dell'anno scolastico a Suno. Dopo inutili tentativi di aprire le serrature con accendini e pinze da parte di genitori e insegnanti, il docente di educazione fisica Giuseppe Palloni è riuscito a sbloccare la porta della palestra dove ragazzi sono stati accolti e intrattenuti con gare e tornei tra le varie classi. Nel frattempo il vicesindaco Marzio Prone ha richiesto l'intervento di un fabbro che ha aperto l'ingresso principale. E così, intorno alle 10, le lezioni hanno potuto cominciare. «Un gesto di analfabeti civici - ha commentato il vicesindaco - che compiono atti contro il patrimonio di tutti». **[b. c.]**

Il servizio pre e post-scuola

Parte l'11 ottobre, in aumento le richieste di partecipazione

NOVARA

Dai 125 partecipanti dello scorso anno scolastico alle 314 richieste per il pre-scuola edizione '99-2000, da 19 a 150 per il post-scuola: se l'interessamento manifestato dalle famiglie si trasformerà in adesioni, saranno davvero tanti gli alunni delle elementari che usufruiranno dell'assistenza e attività ricreativo-didattiche prima e dopo le lezioni. L'aumento previsto ha determinato l'avvio del servizio solo all'11 ottobre e non prima. L'assessore comunale all'Istruzione Anna Cardano, con le collaboratrici che seguono il capitolo, fa il punto della situazione: «Nell'avvio dell'anno scolastico non si sono registrati imprevisti e problemi di particolare gravità. Procede intanto l'iter per l'acquisto di arredi per trecento milioni. Eseguiamo sopralluoghi con i tecnici per rimediare a carenze immediatamente riscontrabili. La prossima settimana, anche in seguito a incontri con presidi e direttori sull'organizzazione delle autonomie, avremo un quadro preciso. Oggi possiamo invitare le famiglie a far richiesta del modulo di iscrizione al servizio di pre e post-scuola. Il costo è di ventimila lire, quaranta se si richiedono le due possibilità. Novara con Cuneo e Torino è in Piemonte la città che dispone di un'organizzazione di questo tipo con spese contenute per le famiglie». Il pre-scuola sarà attivo dalle 7,30 alle 8,25, dopo le lezioni dalle 16,30 alle 17,30. Per le iscrizioni ci si deve rivolgere all'ufficio istruzione del Comune nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17; martedì e giovedì dalle 8,30 alle 12,30. Nei sei circoli il servizio sarà definitivamente predisposto, quanto a gruppi di allievi, a seconda delle iscrizioni che dovrebbero giungere entro il 4 ottobre. Sono coinvolte le scuole Ferrandi, Don Milani e De Amicis; Bellini e Buscaglia; Rigutini, Don Ponzetto e Coppino; Bottacchi, Levi, Tommaseo e Bazzoni; Thouar e Calvino; Rodari, Fratelli Di Dio, e Galvani. **[m. p. a.]**

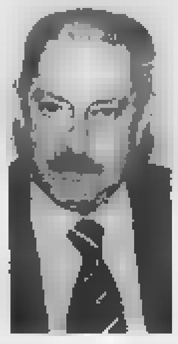
L'INTERVENTO

Alcoa, la politica c'entra e divide

HO letto l'intervento del Presidente della Provincia su Alcoa e ritengo necessari alcuni rilievi. Credo che la connotazione «politica» attribuita alla scelta da compiere sull'acquisizione di Alcoa, sia corretta, non solo perché, appunto, far politica vuol dire operare scelte, ma perché sul tema specifico sono a confronto due diverse culture politiche. Le forze di centro sinistra che, fino a maggio hanno retto la Provincia e che tuttora guidano il Comune, hanno da tempo individuato una compiuta strategia per il rafforzamento del Polo della Ricerca condividendo che l'acquisizione di Alcoa ne potesse costituire un importante contributo.

Le forze politiche del Polo hanno, non solo in passato, contrastato l'acquisizione, ma tuttora ne ribadiscono la contrarietà e illuminanti sono, in questo senso, le dichiarazioni a mezzo stampa di un autorevole esponente del Polo che è l'On. Mammola. Ciò detto, non può non registrarsi con soddisfazione che il Presidente della Provincia ha posizione diversa da quella in passato manifestata unitariamente dal Polo, e oggi ribadita dall'On. Mammola.

Ma occorre sgomberare il campo anche da un'altra tesi un po' qualunquista, ovvero che tutti pur volendo Alcoa si dividono in due categorie: quelli che la vogliono a qualsiasi costo e coloro i quali sono disponibili solo a una spesa giudiziosa. Alla prima categoria non appartiene l'Amministrazione Comunale che si è mossa sulla base di conti e previsioni elaborati da qualificati professionisti; vero è, invece,



Il sindaco Gianni Correnti (foto) replica al presidente della Provincia Maurizio Pagani che è intervenuto ieri con una lettera a La Stampa

che l'Amministrazione Comunale è perfettamente [illegible] di eventuali [illegible] ai quali è disposta a contribuire per coerente percorso politico.

Abbiamo voluto l'autonomia dell'Università e l'abbiamo ottenuta. Dobbiamo ora contribuire a sostenerla e darle un blasone. La Ricerca ne è un presupposto fondamentale. Alcoa è un tassello della Ricerca.

Non ha interesse per l'Amministrazione cittadina con quale meditato percorso si arrivi all'acquisizione di Alcoa, purché si arrivi, e i ritardi non siano irrimediabilmente pregiudizievoli.

Neppure è determinante che il soggetto individuato come acquirente sia il Consorzio per lo Sviluppo degli Studi Universitari: infatti non mancheranno grandi impegni, in futuro, per il Consorzio, proprio a sostegno dell'Università. Garantiamo fin d'ora impegno nel Consorzio Università e adesione a qualsiasi iniziativa utile alla definitiva acquisizione di Alcoa.

Giovanni Correnti, sindaco di Novara

La Fabbrica Lapidea contesta le operazioni di monitoraggio

La Cupola attende i saggi

Convegno e comitato per le rilevazioni

Cristina Meneghini

NOVARA

Un Comitato di saggi per «salvare» la Cupola. A sorpresa il presidente della Fabbrica Lapidea Guido Peagno, con i componenti dell'ente, annuncia una grande convegno scientifico, proprio sulle condizioni della Cupola e sulle tecniche di intervento. Si terrà il 9 ottobre, quasi certamente a palazzo dei Vescovi. Partecipano in qualità di relatori grandi tecnici di restauro e monitoraggio di edifici e monumenti, come il professor Nascè del Politecnico di Torino, Giorgio Croci della Sapienza di Roma, Franco Rosso, considerato il maggior esperto delle opere dell'Antonelli. Una giornata di studi, con tanto di visita nel pomeriggio alla Cupola, la presentazione dei lavori e le esperienze degli esperti. Il primo passo, secondo Peagno, «Verso la costituzione di un comitato di saggi, perché i grandi monumenti italiani sono seguiti da esperti. E la Cupola rientra a pieno diritto in questa serie di beni preziosi, come riportano molti testi».



L'architetto Guido Peagno è il presidente della Fabbrica Lapidea l'ente che esiste da 450 anni e si occupa della Basilica

La speranza di Peagno è di formare un comitato permanente per seguire le condizioni della Basilica e della Cupola. Che non versa per quanto riguarda la staticità, in grave pericolo, ma necessita di rilevamenti per dare indicazioni precise sul futuro. I lavori di monitoraggio non trovano concordi Peagno, Ugo Perazzo, Aldo Castelletta, Laura Belfiore, Clotilde Galli, gli altri componenti della Fabbrica. Il progetto del Comune è stato rivisto: «Da una cintura del peso di 60 tonnellate si è passati ad una di 1600 chili. E questo divario toglie credibilità. Quando si tratta con monumenti di questo tipo, altro che cinture d'acciaio, si dovrebbero usare strumenti delicati. Abbiamo scritto al Comune a luglio, risposte formali o informali non sono mai arrivate. E per quanto riguarda la ditta che ha vinto l'appalto, non sappiamo se abbia i requisiti necessari per un intervento del genere. Che oggi il Comune non ha iniziato, abbiamo visto alcuni incaricati, ma pensiamo proprio che di ponteggi si parlerà dopo il 20 settembre. Il monitoraggio è indispensabile, ma la tecnica non ci convince».

Il convegno potrebbe sembrare tardivo rispetto ai lavori. Peagno: «Ci stiamo lavorando da parecchio, non è facile coinvolgere e mettere d'accordo tante Università. Avremmo voluto farlo lo scorso anno, in autunno. I tempi li abbiamo stretti ultimamente, per l'urgenza dei lavori e le risposte positive date dai relatori».

Era su auto rubata

Un albanese arrestato dopo inseguimento

NOVARA. E' stata una notte movimentata quella di martedì per le «Volanti» della Questura. Intorno alle 4,30 l'equipaggio in servizio cittadino si è posto all'inseguimento di una Fiat Uno che aveva imboccato a tutta velocità il corso della Vittoria verso la periferia. L'auto è stata raggiunta in via Verbano ma quando gli agenti si sono avvicinati il conducente è ripartito di scatto. Nuovo inseguimento e dopo un chilometro circa i poliziotti riescono a bloccare nuovamente il conducente, un albanese G.A. di 22 anni. L'auto era appena stata rubata. Così è stato denunciato per ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale.

Prosegue intanto l'opera di controllo delle Polizia nei confronti delle prostitute. Dal primo luglio scorso sono stati effettuati ben 58 servizi. Non passa sera ormai che le volanti non accompagnino in Questura queste ragazze per l'identificazione. Vengono poi espulse od accompagnate alla frontiere o ai centri d'accoglienza. **[r.a.]**

LETTERE AL GIORNALE

Inutili critiche sui fondi strutturali

Avendo appreso dagli organi di informazione della posizione molto critica assunta da esponenti della Sinistra novarese sulla suddivisione dei fondi strutturali dell'Unione Europea per il settennio 2000-2006, affido a questa nota l'espressione del mio partito in merito alla vicenda. E' opportuno un raffronto tra il peso del Piemonte sul territorio nazionale nei due periodi di programmazione. Nel triennio in corso (94/96) il Piemonte aveva assegnati 2,3 milioni di abitanti circa sugli 11,1 milioni di italiani interessati: cioè il 20,2%. Per il periodo 2000/2006 ne avrà 1,34 milioni su 6,5 milioni di italiani. Il «peso» del Piemonte dunque non cambia in quanto la percentuale si attesta al 20,5. Venendo alla nostra Provincia, desidero sottolineare che nel periodo precedente (94/96) nessuna area di Novara aveva i requisiti per essere riconosciuta ai sensi dell'obiettivo «2» o «5». Infatti, secondo i dati forniti dal Ministeri del Bilancio e dall'Istat, anche per il periodo 2000/2006 non vi sono le condizioni che possano consentire ai novaresi di rientrare nei criteri dati. Questi alcuni parametri che vengono utilizzati per stabilire il carattere di eleggibilità di un'area: calo di occupazione complessiva nel comparto industriale, calo di occupazione medio annuo nel settore industriale, tasso di disoccupazione generale superiore alla media europea, numero di agricoltori maggiore del doppio della media europea, diminuzione della popolazione.

Mi rendo conto che le argomentazioni sono molto tecniche ma non credo sia corretto addossare colpe inesistenti alla Regione Piemonte. Ciononostante sono consapevole del fatto che esistono in Provincia microaree che avrebbero l'esigenza di rientrare in progetti comunitari di sostegno e sarò molto attento alla possibilità di rispondere alle legittime aspettative con il programma parallelo regionale, in via di elaborazione da parte della Giunta, che attiverà circa 400 miliardi di risorse.

Gianni Mancuso, consigliere regionale An

Momo, ambulatorio e [illegible] scippati

Quale ex vice-sindaco ed attuale Capogruppo Consiliare di minoranza presso il Comune di Momo, ritengo di dover fare qualche precisazione sul trafiletto intitolato «Momo: ambulatorio per prelievi».

L'avvio dell'utilissimo servizio non è attribuibile all'attuale sindaco Dellavalle.

Gli accordi in merito con la Asl 13 (scritti ed aventi data certa ovviamente) risalgono ad epoca ben antecedente l'ultima tornata elettorale, e sono frutto dell'attento lavoro svolto dai precedenti amministratori del paese.

La signora Dellavalle, quindi, non sta facendo nient'altro che dare attuazione ad iniziative prese dalla precedente amministrazione, la quale - dal canto suo - non aveva potuto far aprire l'ambulatorio solamente perché fino al mese di aprile, durante i lavori di ristrutturazione del Palazzo municipale, i locali erano occupati dagli Uffici comunali così da garantire la continuità del servizio.

Antonello Riccio, Momo

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627.000, **Arona:** tel. 0322 51.61. **Borgomanero:** tel. [illegible] 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 [illegible]; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500, **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** [illegible] 84.85.59; 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** t. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000, [illegible]000, 55.61.61; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.81.00, **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19.00, **Grignasco:** S.i.s. tel. 0163 41.86.17, **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.697, **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gius Sizzano: tel. 0321 82.06.60; **Nebbiuno:** G.o. Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62.60.00; **Arona:** telef. 0322 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 98.00.47, **Omegna:** tel. 0323 86.81.11, **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Invernizzi, c.so Italia, [illegible] tel. 0321 62.08.85 (apertura dalle 8,45 alle 20,15, continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Bicocca, [illegible] 23 marzo, 216 tel. 0321 40.21.51 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Romentino: Veronzi Pattro, via IV Novembre, 28 tel. 0321 86.05.59.

Paruzzaro: Vellvr, [illegible] Marconi, [illegible] tel. 0322 53.700

Castelletto Sopra Ticino: Agliano, via Caduti per la Libertà, 20 tel. [illegible] 97.24.78.

Invorio: Moss, via Battisti, 4/bis tel. 0322 25.51.25

ANNIVERSARIO

16/9/1998 16/9/1999

E' trascorso un anno che ci ha lasciati, con vuoto incolmabile, la cara

Lucia Immirzi Pennarola

e la ricordano con immutato affetto il marito Carlo, i figli Ferdinando con Marki e gli amati nipoti Marina e Luca, Magu con Bernardo, Francesco e i parenti tutti. S. Messa nella Chiesa del Sacro Cuore, 18 settembre ore 18,30 - Novara, 15 settembre 1999

IN CITTA' I FOCUS

Funghi e sapori

E' partita la rassegna gastronomica «Funghi e sapori d'autunno», promossa dalla Comunità montana dei due laghi con la collaborazione di undici ristoranti. I prossimi appuntamenti: il 18 al Circolo Operaio Sovazzese di Armeno, 25 settembre Ristorante Omnidiet di Coiromonte, 2 ottobre Albergo Verbano di Massino Visconti. **[c. m.]**

MOSTRE

Fede e solidarietà

La mostra biografica itinerante dedicata a San Filippo Neri «Un metodo di educazione alla fede» organizzata dall'Associazione Meeting per l'Amicizia tra i popoli e presentata dal sodalizio Nexus, verrà inaugurata domani alle 19,30 alla Madonna del Bosco di corso Vercelli a Novara. **[r. l.]**

La proposta di Grignasco

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di francese e di inglese organizzati dal Centro Studi di Grignasco alla biblioteca comunale di piazza Cacciami 10. Le lezioni si terranno dalle 18,30 alle 20 e dalle 20,30 alle 22 al lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dal 4 ottobre a fine aprile. Informazioni allo 0163/417442 dalle 15 alle 19. **[r. l.]**

ESCURSIONE

Antonelli e Maggiora

L'Itinerario Antonelliano Doc «Itadoc», curato dalle Pro Loco di Maggiora e Cavallirio in collaborazione con la Riserva Orientata delle Baragge, arriva a Maggiora. L'appuntamento è fissato per le 9,45 di domenica 26 settembre nella piazza del municipio di Maggiora. Si potrà visitare Casa Antonelli e partecipare ad un trekking guidato all'interno della riserva. **[r. l.]**

RITROVI

Un enigma a tavola

Il nuovo appuntamento di musica e gastronomia all'hotel Milano di Belgirate è dedicato a «L'Enigma», serata con omaggi prevista per il 18. Cena a buffet, orchestra. Prenotazioni allo 0322/76525. **[c. m.]**

Borgo, la missiva diretta al sindaco che ora presenta un esposto alla Procura

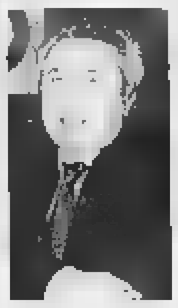
Lettera falsa denuncia abuso

Con firma di Cerutti e carta della Camera

Carta intestata originale della Camera dei Deputati e una lettera «maliziosa» per sollecitare il sindaco a controllare un piano esecutivo convenzionato che non sarebbe corretto. In calce la firma «onorevole Giuseppe Cerutti». Ma è un falso. L'ex parlamentare socialista non ha mai scritto quella missiva al primo cittadino borgomanerese Pier Luigi Pastore ed ora lo invita a presentare un esposto alla Procura della Repubblica per avviare un'inchiesta.



A sinistra il sindaco di Borgomanero Pier Luigi Pastore



A destra l'ex deputato socialista Giuseppe Cerutti

Chi è l'autore della lettera apocrifa? «Non lo so. Fosse stato il primo aprile - commenta Peppino Cerutti - avrei potuto pensare ad uno scherzo, anche se di gusto molto dubbio. Visto però che la data è diversa un gioco non è. E comunque si tratta di un episodio inaccettabile».

Cerutti riscontra un altro reato da parte dell'autore della lettera: «Non ci sono dubbi che si tratti di una carta da lettera autentica, proveniente dalla Camera dei Deputati: ma può utilizzarla solo chi esercita la carica. Chi l'ha scritta ha commesso un illecito ed anche per questo ho risposto al sindaco con una lettera, invitandolo a trasmettere tutto alla Procura».

Cerutti non vuole entrare nel merito del contenuto della falsa denuncia: «E' un problema che non mi riguarda. Sarà sommai il Comune, se lo ritiene opportuno, ad occuparsi anche di questo aspetto della vicenda».

Pier Luigi Pastore affronterà il problema in Consiglio comunale. Sulla lettera dei misteri, infatti, c'è un'interrogazione del consigliere Pier Paolo Marchetti (Alleanza nazionale): «Siamo di fronte ad un reato: l'anonimo estensore ha utilizzato una lettera del Parlamento, non potendo farlo. Inoltre ha firmato col nome dell'onorevole Cerutti, estraneo alla vicenda. Anch'io chiederò che venga trasmesso alla Procura, perchè il fatto è inquietante».

Il sindaco ha già anticipato la risposta: «Vista la gravità dell'episodio, penso che la lettera si debba segnalare alla Procura». [m. g.]

IN BREVE

SANT'ANGELO

Rapina in tabaccheria, bottino un milione

Due banditi con il volto parzialmente coperto da berretti ed occhiali da sole hanno rapinato la tabaccheria «Lia Bazar». Uno di loro ha minacciato la titolare con una pistola e si è fatto consegnare l'incasso, circa un milione in contanti, poi sono che sono fuggiti a bordo di una «Golf». [c. br.]

CANNOBIO

Quaranta capre e venti conigli muoiono nell'incendio

Quaranta capre, 20 conigli ed un cane sono morti, in parte per asfissia, nell'incendio divampato ieri intorno a mezzogiorno in località Casali Tartu nel comune di Cannobio, nella stalla di proprietà di Vero Aquadro, 65 anni. Secondo una prima ricostruzione, le fiamme del camino che l'allevatore aveva acceso nella sua cascina si sarebbero estese rapidamente alla vicina stalla. L'uomo ha tentato invano di domare il fuoco. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Verbania e diversi volontari Aib che fino al tardo pomeriggio hanno lottato contro le fiamme. [r. s.]

ORNAVASSO

Condannato per violenza e un coltello proibito

Chiamato a rispondere di violenza, lesioni e porto abusivo di coltello, è stato condannato con rito abbreviato questa mattina al Tribunale di Verbania a 8 mesi di reclusione ed un mese di arresto con sospensione condizionale della pena. Dante Torre, [illegible] anni, di Ornavasso, era stato tratto in arresto dai carabinieri di Premosello Chiovenda nei confronti dei quali aveva reagito con eccessivo impeto puntando un coltello contro uno dei militari. [r. s.]

BORGOMANERO

Ventimila utenti mezz'ora senza elettricità

Black out elettrico ieri mattina per ventimila utenti dei comuni di Borgomanero, Briga Novarese, Boca, Cavallirio, Gattico, Invorio, Orta e Romagnano. L'energia elettrica è stata interrotta dalle 9,04 alle 9,29 per un guasto alla cabina di Borgomanero Nord. [m. g.]

Nel caseificio di Armeno ogni giorno 10 quintali di latte

Toma nostrana e ricotta sono firmate «Mottarone»

Vincenzo Amato

ARMENO

Torna il formaggio «nostrano» del Mottarone. Dopo due anni di lavoro, e grazie al contributo economico della Regione e della Comunità Europea, da alcune settimane gli allevatori e i produttori di latte del Cusio e del Vergante possono contare su un nuovo e moderno caseificio. L'impianto, nato sotto l'egida della Comunità Montana dei Due Laghi, è sorto a Coiromonte di Armeno presso l'azienda agrituristica «Al Carbon» ed è gestito dall'ente montano per conto di numerosi allevatori della zona e della Cooperativa Agricola del Mottarone.

«Per le nostre aziende la realizzazione del caseificio è fondamentale - dice Eugenio Borroni, vicepresidente della Comunità Due Laghi - significa garantire loro un futuro ed aprire prospettive economiche e di lavoro». In passato per gli allevatori dell'area del Mottarone il problema più difficile era proprio la vendita del latte: per un certo periodo addirittura il latte del Mottarone veniva inviato nel napoletano e trasformato in mozzarelle. Nel caseificio vengono quotidianamente lavorati circa dieci quintali di latte proveniente da bovini allevati con metodo biologico. La produzione è di un quintale di formaggio al giorno. Che nasce seguendo le tradizioni di un tempo, con un procedimento naturale e riprendendo i metodi usati una volta negli alpeggi. Il latte viene portato ad una temperatura di circa 36-38 gradi e viene cagliato con caglio naturale di vitello, quindi, dopo aver riposato per una quarantina di minuti, tagliato e portato a cottura a 42 gradi. Una volta tolta la cagliata, viene riposta negli appositi stampi e messa in salamoia per 24 ore, prima fase della maturazione e stagionatura che dura oltre sessanta giorni. Prodotto che, questo è il prossimo obiettivo della Comunità Montana Due Laghi, dovrebbe avere la denominazione d'origine e prendere il nome di «toma del Mottarone». Nell'attesa la gente del Cusio, che ha cominciato ad apprezzarlo, lo chiama «nostrano». Come si faceva una volta. E come quello di un tempo è facilmente riconoscibile per via del particolare colore giallo intenso dovuto all'alimentazione, esclusivamente naturale, con cui vengono alimentati i bovini: per oltre sei mesi l'anno si nutrono di erba alpina del Mottarone. Da pochi giorni insieme al formaggio è possibile assaporare anche la ricotta. Un altro sapore perduto che ritorna in tavola.



Il nuovo caseificio è stato allestito in un'azienda agrituristica a Coiromonte

Pagani annuncia

«Vie giudiziarie per difenderci da Malpensa»

NOVARA. All'indomani del «sì» di Bruxelles su Malpensa, con il via libera al trasferimento di tutti i voli da Linate, il presidente della Provincia Maurizio Pagani annuncia: l'ente e i sindaci procederanno per via amministrativa contro il provvedimento «che va subordinato alla conclusione della valutazione d'impatto ambientale» e solleciteranno la Regione a sollevare conflitto di attribuzioni tra Stato e Regione Piemonte nonchè fra Regione Piemonte e Lombardia. La possibilità dell'iniziativa è prevista, precisa Pagani, dall'articolo 134 della Costituzione. Il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, ieri ha dichiarato che fra le condizioni indispensabili per il completo sviluppo di Malpensa ci dev'essere la valutazione d'impatto eseguita con tutti i crismi. Domani sera a Suno c'è un incontro pubblico sul problema di Malpensa con la presidente del Covest Marina Ughetta, il consulente Giacomo Ardizio e il capogruppo ds in Provincia Franco Paracchini. [m. p. a.]

Tanta folla e commozione per le esequie dei due ventenni

L'addio di Auzate a Sabrina

Ieri i funerali, è lutto anche a Borgo

GOZZANO

Si sono svolti ieri i funerali di Sabrina Erbetta e Mariano Cerutti. Due paesi sono in lutto. Lei vent'anni, lui ventitre, e sono morti nei giorni scorsi per cause che soltanto i referti delle autopsie potranno chiarire in modo definitivo. Sabrina è stata sepolta a Soriso e ad accompagnare il feretro c'erano tutti gli abitanti di Auzate, la frazione di Gozzano dove la giovane viveva con la famiglia nella casa di piazza Ferrini.

Il decesso della ragazza è avvenuto quasi certamente per un'emorragia cerebrale. L'aneurisma ha colpito Sabrina mentre si trovava a Portula, a casa del fidanzato, l'imprenditore tessile Jacopo Botta. I due giovani stavano guardando la televisione e Sabrina si è assopita, senza più risvegliarsi. Quando il fidanzato si è accorto che la ragazza non rispondeva più, ha chiamato soccorso ma non c'è stato niente da fare. All'ospedale di Biella la giovane è giunta ormai priva di vita.



Sabrina Erbetta, vent'anni

«Era una ragazza dolcissima - la ricorda il papà - che mi aiutava nell'azienda ed era molto legata al suo fidanzato. Andavano molto d'accordo. Domenica avevano deciso di comprarsi una moto utilizzando i risparmi che avevano messo da parte. Jacopo mi ha detto che la moto la comprerà egualmente, proprio in ricordo di Sabrina». Il paese ha voluto testimoniare il suo affetto per la giovane e la famiglia.

Tanta era la folla commossa che ha presenziato ieri, a San Marco, frazione di Borgomanero, ai funerali di Mariano Cerutti. Il giovane, che abitava in via Verdi 18, è stato trovato morto nella sua automobile sulla collina di San Michele, tra Borgomanero e Briga Novarese, e le cause della morte non sono state ancora chiarite: per avere una risposta precisa occorrerà attendere l'esito dell'autopsia.

Mariano, che lavorava da qualche mese alla rubinetteria Caleffi, a Fontaneto d'Agogna, soffriva da tempo di una forma fortissima di insonnia, che gli aveva causato una forma di depressione. Negli ultimi mesi frequentava l'ambiente dell'oratorio della frazione, ed alle esequie hanno assistito numerosi giovani. [m. g.]

Di Pogno, 17 anni

Cade in moto: è grave un giovane

POGNO. E' ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara un giovane di 17 anni, caduto in motocicletta sulla provinciale che da Pogno porta a Bugnate, frazione di Gozzano.

Il ragazzo, G.P.R., di origine svizzera ma residente a Gozzano, stava percorrendo la provinciale con la propria moto Malaguti quando ad un tratto ha perso il controllo del veicolo, forse per evitare degli animali, forse dei fagiani, che gli hanno attraversato improvvisamente la strada.

Il giovane è stato trasportato con l'Elisoccorso all'ospedale di Novara, dove i medici si sono riservati la prognosi, data la gravità delle sue condizioni.

Un altro incidente è accaduto ieri alle 13,10 a Borgomanero, in via Novara, appena dopo il ponte, all'incrocio con via Alfieri e via Marconi, fra una Nissan ed una Peugeot 106: nello scontro è rimasto lievemente ferito A.A., 48 anni, di Fontaneto d'Agogna. [m.g.]

Omegna, la Campionaria sta riscuotendo un enorme successo

Viaggio in Fiera fra tante curiosità

Parlamentari avversari si scambiano consigli

OMEGNA

Divisi a Palazzo Madama, insieme alla Fiera di Omegna. Succede quando il senatore della Lega Marco Preioni, è imbarazzato nella scelta di un tosaerba ed in suo aiuto arriva il collega di Forza Italia, il senatore Luigi Manfredi. Democratico scambio di opinioni e di consigli ed alla fine la scelta è fatta. Ad essere stato contagiato dalla campionaria cusiana è però anche un altro parlamentare, l'onorevole, di Alleanza Nazionale, Marco Zacchera, sorpreso, si fa per dire, nello stand «Angolo della magia» alle prese con giochi di prestigio. Confessa, con sorriso disarmante, di aver scoperto giochi e trucchetti di prestigio proprio alla Fiera lo scorso anno e da allora, quando deve rompere con i colleghi la tensione a Montecitorio tira fuori qualche giochetto acquistato alla campionaria di Omegna. Insomma in Fiera c'è proprio di tutto. Dalla bicicletta elettrica, «Pedalight» presentata da Sancisi, il più vecchio commerciante omegnese delle due ruote, sino alla nuova fantasiosa Fiat Punto che fa bella mostra di sé, tra cavalli, cammelli e renne, nello stand di Fiat Auto. Passeggiare in fiera è quasi un viaggio in un mondo incantato. Si resta affascinati davanti ai bracciali, alle spille dorate ed ai segnalibro di Anna Fasola di Maggiora, artista di Maggiora, o incantati dalle vetrate artistiche, rilegate a tiffany, a mosaico ed in vetrofusione, della Decoart di Omegna come dai lavori, realizzati in plexiglass ed altri materiali della Dea di Casale Corte Cerro. Piccoli artigiani che nella creatività hanno riscoperto il piacere della manualità. La Fiera è arte ed anche molto di più. La ditta Cristina di Ghevio di Meina presenta due idee originali per la casa: la stufa a legna che non necessita di camino e, visto che ci siamo con l'ecologia ed il risparmio, anche un sistema solare per l'acqua calda a circolazione naturale che non necessita di pompe. Per restare in tema, strada facendo, ci si può imbattere nello stand di Rigoni di Omegna che presenta tutta una gamma di prodotti naturali per la casa: dai mattoni in argilla cruda ai pannelli in fibre vegetali impermeabili ed isolanti. Non vi basta? Avete voglia di cosa «sfiziose» che potete assaporare in fiera e solo in fiera? Beh, allora fate una capatina nell'angolo di Pierluigi Bodotti, produttore e soprattutto «cultore» del riso, troverete la signora Giuliana che vi farà assaggiare, delizia del palato, i biscottini fatti con farina di riso. Affrettatevi, non esistono in commercio. Se invece qualche golosità la volete portare a casa e far assaggiare agli amici sostate nella pasticceria di Aldo Piazza che propone le profumate «focaccine di Nonio». Non fanno ingrassare: la ricetta è ancora quella del '700. Se però proprio volete perdere peso in Fiera le proposte sono tante da perdere anche la... testa. Se la testa però volete far volare tra le nuvole niente di meglio che rivolgersi a «Voglia di volo» e provare l'ebbrezza di un volo rustico in parapendio biposto e lanci da Mottarone, Val Vigezzo, Laveno o Alpe Quaggione. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.



La fiera di Omegna vetrina [illegible] realtà Cusiana [illegible] centrato anche quest'anno il suo obiettivo di rappresentare un preciso punto di riferimento per le genti del Lago. Resterà aperta fino a domenica prossima con orari dalle 17 alle 24 nei giorni feriali e dalle 14 alle 24 il sabato e [illegible] domenica

---

Stand per le associazioni di volontariato

Area istituzionale

Al servizio degli Omegnesi



Gli organizzatori omegnesi puntano al record delle cinquantamila presenze

OMEGNA

«Area istituzionale». Il cartello in fiera che indica la zona in cui si trovano gli stand degli enti pubblici è impegnativo. Ma non deve trarre in inganno. Lo spazio che la Fiera dedica alle istituzioni è quanto di meglio e di più interessante possa esserci in una manifestazione pubblica. Di rito una sosta nello stand dell'Asl 14 del Vco. E c'è già una sorpresa: alle pareti fanno bella mostra i disegni, definitivi finalmente, del Laboratorio di Sanità Pubblica e del Centro di Terapia Psichiatrica. Due progetti di cui si erano perse tracce e speranze. E si può scoprire come funziona, nelle più drammatiche occasioni, il sistema «118». Spettacolari esercitazioni in collaborazione con i vari gruppi di Volontari del Soccorso, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Vigili del Fuoco con simulazione di interventi in parete ed in incidenti stradali. Molto spazio, con molta discrezione, anche per chi vuole informazioni sui problemi della tossicodipendenza o dell'abuso di alcool; per tutti infine c'è a disposizione del personale specializzato per una serie di diagnosi come le rilevazioni arteriose, della glicemia o della colesterolemia. A posto con la salute si può fare una capatina nello stand delle tre comunità Montane presenti in Fiera: la due Laghi offre spazio ai formaggi del Mottarone, la Valle Strona espone i tipici prodotti in legno dei suoi artigiani e la Cusio Mottarone fa tutto e di più. Con felice intuizione la Cusio Mottarone ha aperto il proprio stand agli enti ed alle associazioni con i quali collabora durante l'anno diventando così la vetrina del Giardino Alpinia, del Laboratorio di Arti visive di Granerolo, dei produttori di piccoli frutti del Cusio e dei Musei della zona. Il tutto sotto lo sguardo delle guardie ecologiche che mettono in prima fila un «sottobosco» di funghi ed insegnano a riconoscere quelli buoni da quelli velenosi. Poco distante ci sono in esposizione i lavori in ceramica realizzati, grazie anche all'artista Giovanni Crippa, dai ragazzi disabili che frequentano il centro socio formativo di Omegna. Oggetti fatti col cuore. Ed il cuore vola in questa rassegna campionaria che è anche uno spaccato del mondo del volontariato: c'è l'Avis, l'Aduo, l'Uildm, l'Aido, le «Formiche» che parlano di pace. Tante sigle e tanti ragazzi che distribuiscono, con il sorriso, un messaggio di solidarietà. Anche questo è la quinta Fiera Campionaria «ViviOmegna».



L'evento sabato in diretta tv a «Trenta ore per la Vita»



La solidarietà illumina il Monte Rosa di notte

Filippo Rubertà

MACUGNAGA

Il Monte Rosa, illuminato a giorno, con torce laser, sarà il protagonista, sabato sera, ■ «Trenta ore per la Vita», la maratona televisiva, in onda sulle reti Mediaset, per raccogliere fondi a favore della ricerca sul cancro. Intorno alla magia suggestiva della seconda vetta d'Europa musica ed esibizioni alpinistiche di grande livello a Macugnaga: arriveranno i Pooh, e poi i miti dello sport estremo come Hans Kamerlander, Manolo, Giorgio Passino e Angelo Darrico. Il tutto sarà trasmesso in diretta, tra le 17 di venerdì, e le 23 di sabato. Dalla nota località alpina, unica sede esterna della trasmissione, la conduzione dei collegamenti sarà affidata ad Emanuela Folliero. In studio a Roma ■ saranno, invece, Lorella Cuccarini e Marco Columbro. L'evento televisivo, che si intreccia con i festeggiamenti per il Millenario di Macugnaga, sarà realizzato grazie ad un accordo tra la Regione Piemonte ed il Gruppo Mediaset. Il programma è stato presentato ieri a Torino dall'assessore al Turismo Ettore Racchelli. «Lo sforzo organizzativo è ■■ sostenuto da tutti (Regione, Provincia, Comune e Atr) con grande unione d'intenti», precisa il sindaco di Macugnaga, Tiziano Iachini che aggiunge: «Sarà un grande volano pubblicitario per Macugnaga e per tutto il Piemonte». Il primo appuntamento è ■■ venerdì sera, alle 21, quando in piazza del Municipio si esibiranno i Pooh. La band, nata nei primi anni '70 continua a piacere ai giovani di allora e a quelli di oggi. Durante lo spettacolo la piazza sarà collegata con gli studi di Roma.

Sabato il programma prevede, alle 15, una sfilata per le vie del paese delle Milizie Napoleoniche di Bannio Anzino e Calasca. Sulla palestra di roccia dedicata a Gildo Burgner, alle 16, si cimenterà Giorgio Passino, il più famoso ice-climber italiano. Alle 17 gli appassionati della montagna potranno conoscere da vicino gli atleti del Team «Sector no Limits». Durante l'incontro, ma anche in altri momenti, verranno mandate in onda le performance di alcuni ostinati cultori dell'«idea di andare oltre» che già ■ ieri sono state registrate sul Rosa. Si potranno ammirare Hans Kammerlander, il superbo discesista estremo, mentre scende ■■ gli sci dal Canale Marinelli e Manolo, tra i più quotati arrampicatori sportivi. Molto atteso Angelo D'Arrigo, recordman della salita in deltaplano (è arrivato fino a 9 mila metri). Questa volta decollerà dalla Capanna Margherita ■ atterrerà ■ Isella. Il momento clou arriverà dopo le 21, quando le telecamere focalizzeranno gli obiettivi sulle quattro cime del Monte Rosa illuminate a giorno, mentre le Milizie si esibiranno nel fuoco di parata a salve. Le due serate sono gratuite. Dalle 18 di venerdì e sabato rimarrà chiuso al transito di automobili l'ultimo chilometro della statale, in entrata a Macugnaga.



Il Monte Rosa sabato sera sarà illuminato a giorno con speciali ■■ laser, ■ evento che sarà trasmesso in televisione in occasione della maratona di solidarietà «Trenta ore per la Vita»
A fianco Manolo, eclettico arrampicatore, tra gli ospiti che si esibiranno a Macugnaga

Domo, Cattrini cerca una soluzione

In Prefettura per l'antenna

Adriano Velli

DOMODOSSOLA

Sull'antenna per la telefonia mobile allo stadio comunale, ieri mattina c'è stato un incontro a villa Taranto fra il Prefetto del Vco, Maria Fiorella Scandura, e il sindaco di Domo Mariano Cattrini, che ■■ stato duramente contestato dagli abitanti del rione «Cappuccina» al termine di un consiglio comunale al teatro Galletti e aveva dovuto lasciare la seduta scortato dalla forza pubblica. Maria Fiorella Scandura aveva ricevuto martedì alcuni esponenti del comitato anti-ripetitore sorto alla Cappuccina che avevano ribadito le ragioni della loro protesta. Nell'incontro fra Prefetto e sindaco sarebbero stati esaminati anche gli aspetti giuridici della questione e le possibili iniziative nei confronti della Tim. «Mi sto muovendo per trovare una soluzione - ha detto ■ sindaco, che si era assentato da Domo dopo il consiglio di giovedì scorso - ovvio che ■ fosse possibile spostare l'antenna sarei il primo ad esserne felice. Ma, come ho già detto pubblicamente, i margini di manovra sono molto stretti, l'amministrazione è veramente in una situazione delicata e difficile. I prossimi giorni potrebbero essere decisivi».

Cattrini e l'amministrazione rischiano una contestazione-bis nella prossima seduta del consiglio comunale, già convocata per lunedì sera a palazzo di Città. Si dovrà infatti votare un ordine del giorno presentato dal gruppo consigliare di Forza Italia che impegna il Sindaco a sospendere in via provvisoria la realizzazione dell'impianto allo stadio comunale e contemporaneamente a ricercare nel più breve tempo possibile una localizzazione diversa che «dia tranquillità ai cittadini e consenta comunque la realizzazione dell'opera». Gli abitanti della «Cappuccina» hanno già annunciato che assisteranno in massa alla riunione del Consiglio. Se ■■ troveranno spazio nella sala storica, dove i posti per il pubblico sono limitati, occuperanno le scale e l'ingresso del Municipio. E troveranno certo il modo di farsi sentire. Cattrini sfiderà di nuovo la rabbia popolare? Antonello Trapani, uno degli sponenti più ■ vista del comitato della «Cappuccina», aveva definito «scandalosa» la scelta dello stadio comunale per installare il ripetitore, ricordando che il popoloso quartiere è già attraversato dalla linea elettrica ad alta tensione, quindicimila wolt, della ferrovia del Sempione.

I consiglieri di An Domenico Capristo e Fernando Minga, che avevano già presentato un'interpellanza sulla questione, hanno inviato una lettera alla direzione tecnica della Tim chiedendo alla società di trasferire l'antenna su un altro terreno di proprietà del Comune di Domodossola. «Non tenere conto delle proteste dei cittadini - affermano gli esponenti di An - porterà ■ solo danni, anche sul piano dell'immagine, alla Tim».

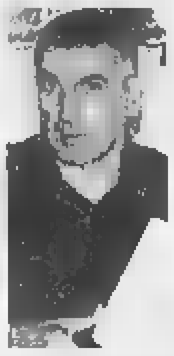
L'ex sindaco Ettore Angius, che si era astenuto quando il consiglio aveva deciso la localizzazione dell'antenna, ha parlato di «scelta infelice, che deve essere assolutamente rivista alla luce delle legittime proteste degli abitanti».

Insomma per il sindaco e l'amministrazione sono momenti davvero duri.

Anche perchè le acque all'interno della maggioranza sembrano piuttosto agitate e si dovrà presto procedere alla sostituzione di due assessori, Vera Bassetti e Danilo Albini, in altrettanti settori chiave: bilancio e urbanistica.



Il sindaco di Domodossola Mariano Cattrini affronta la spinosa questione delle antenne anche nel prossimo Consiglio comunale convocato lunedì sera



Antonello Trapani (nella foto qui a sinistra) è uno degli esponenti del Comitato ■■ al rione Cappuccina per difendersi dai pericoli elettromagnetici

ECONOMICI

RAGIONIERA 32enne esperta Co.Ge. Iva fiscale bilanci cerca impiego Novara e limitrofi ■ 0347.8918594

RAGIONIERA 36enne pluriennale ■■ contabilità generale IVA bilanci gestioni clienti fornitori banche ■■ impiego part-time Zona Cusio. Tel. dalle ■ 12,30 alle 15,00 al n. 0339.7484464


18 SEPT.
samedi
la RENTRÉE
oliviaclub
OLIVIA CLUB VIA TRIESTE 2 ARONA INFO: 0322 240314 0335 6458687

Il presidente dell'Unione industriali del Vco all'assemblea pubblica

Grezio: «No al falso ecologismo»

«La nostra è area a vocazione industriale»

Sergio Ronchi
VERBANIA

[illegible]ì allo «sviluppo sostenibile», no ad un ecologismo malinteso fine a se stesso. Le recenti «crociate» contro alcuni insediamenti industriali del territorio sono oggetto di un attacco frontale [illegible] parte del presidente della Unione Industriali del Vco, Carlo Grezio. All'argomento ha dedicato particolare attenzione nella relazione svolta all'assemblea pubblica nell'ottantesimo anniversario dell'Unione, che ha preceduto l'intervento del presidente di Confindustria Giorgio Fossa. «In un'area che resta a tutti gli effetti industriale - dice Grezio -, accade che qualcuno scopra che l'impatto ambientale di industrie che insistono sul territorio da oltre mezzo secolo non è più compatibile [illegible] l'economia di [illegible] popolazione che di questo ha vissuto e vi[illegible]. Il rappresentante degli imprenditori ricorda che la sua associazione [illegible] da sempre a favore di uno sviluppo sostenibile che non violenti la natura e ne rispetti la salvaguardia, ma denuncia con fermezza il clima creatosi nella provincia. «Da alcuni mesi - aggiunge - assistiamo ad una vera e propria 'ostilità ideologica' verso il sistema della produzione industriale. Si arriva a considerare inutili i limiti previsti dalle leggi e ad ipotizzare che gli stessi quasi [illegible] debbano esistere, dal momento che altrettanto non dovrebbe esistere inquinamento.



Il presidente dell'Unione industriali del Vco Carlo Grezio al tavolo dell'assemblea pubblica che si è svolta al Majestic: vi ha partecipato anche il presidente di Confindustria Giorgio Fossa, martedì pomeriggio in occasione degli ottant'anni dell'Unione

Noi abbiamo difficoltà a vedere in questi continui [illegible] reiterati attacchi al nostro sistema una lotta civile a favore della salute dei cittadini: riteniamo invece si stia giocando sulle loro teste una battaglia per acquisire spazi politici sfruttando con scarsa saga[illegible] la bandiera di un ecologismo malinteso e fine a se stesso. Ci conforta peraltro constatare nelle recenti occasioni di voto come [illegible] cittadino sappia distinguere tra le diverse posizioni». Senza mezzi termini, Grezio si dichiara indisponibile al confronto con chi irresponsabilmente affronta la problematica ambientale attaccando imprese che sono or[illegible] patrimonio del territorio e [illegible] per migliaia di famiglie. Ricorda pure tempo e capitali che l'Unione ha investito per realizzare strutture di servizio e di consulenza in campo ambientale e favorire in questo senso l'organizzazione dei propri associati. «Soprattutto - conclude Grezio - va respinta ogni ambiguità nei confronti delle strutture produttive del territorio. Chi inquina in modo selvaggio, sia esso persona fisica o impresa, deve essere perseguito e pesantemente punito. Ma l'impresa che investe, crea ricchezza avendo attenzione alla realtà ambientale circostante, operando nei limiti previsti dalle norme, nonché impegnandosi autonomamente a ridurre ulteriormente il proprio impatto sull'ecosistema, non può e non deve essere criminalizzata. Anche sotto questo aspetto, un serio progetto di sviluppo della nostra area esige confronto e non scontro preconcetto».

IN BREVE

Il servizio bus per Vignone
E' ripreso il servizio di autobus fra Verbania a Vignone, dopo i lavori stradali che per alcuni mesi hanno interrotto il collegamento. [s. r.]

TRAREGO VIGGIONA
Alla parrocchia 200 milioni
La Regione ha stanziato un contributo di 210 milioni per la parrocchia di San Martino e San Maurizio: serviranno al consolidamento [illegible] alla parziale ricostruzione della chiesa di San Martino. [s. r.]

STRESA
Arrestati dai carabinieri
In esecuzione di un'ordinanza di carcerazione, i carabinieri di Stresa hanno arrestato Gianni Riccardi, 26 anni, di Gignese. Deve scontare otto mesi per un cumulo di pene in seguito al reato di furto. I carabinieri di Domodossola hanno arrest[illegible] Franco Di Tullio, 41 anni, domese: deve scontare un [illegible] di carcere. [a. r.]

MERGOZZO
A raduno con il Cai
A Montorfano domenica c'è un raduno interregionale delle sezioni Cai di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. [s. r.]

Litigio anche sullo statuto del ConSer e la questione ferrovie

Tariffe, è scontro a Omegna

Consiglio infuocato per gli aumenti

Vincenzo Amato
OMEGNA

Alla fine l'inevitabile adeguamento delle tariffe per servizi sociali ed acqua potabile c'è stato. Ma la maggioranza ha rischiato lo scivolone sugli aumenti, come su altri questioni, dalle modifiche dello statuto Con.Ser.Vco e lo spinoso problema dell'incremento del traffico ferroviario nel centro di Omegna. Passata indenne o quasi la raffica di interpellanze e interrogazioni presentate nel corso dell'intera estate dalla minoranza, l'amministrazione guidata [illegible] Teresio Piazza, che si regge sulla differenza di un solo consigliere rispetto all'opposizione, si è trovato davanti ad [illegible]n primo scoglio: l'approvazione di una serie di modifiche allo Statuto con il ConSerVco. A sorpresa le modifiche non sono state approvate per l'astensione di Adriana Cerutti ed il voto contrario di Vincenzo Volpe, (Rifondazione Comunista).



La maggioranza guidata da Teresio Piazza si regge sulla differenza di un solo consigliere rispetto all'opposizione

Ma questo era solo il prologo di quanto sarebbe accaduto a breve con la discussione sull'aumento delle tariffe dell'acqua potabile, asilo nido [illegible] scuole materne. Adeguamenti contenuti tra l'8 ed il 10 per cento e che l'assessore a bilancio Loredana Lodolo ha ampiamente giustificato ricordando come le tariffe erano bloccate da ben sei anni.

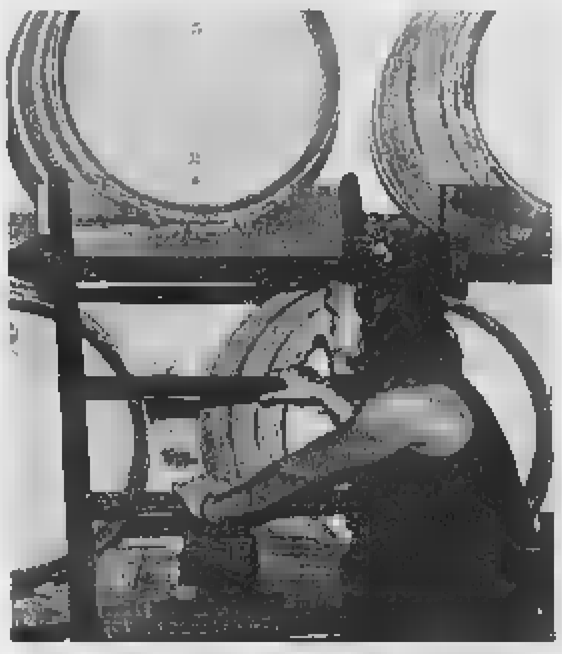
Una motivazione che però non ha convinto l'opposione con Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega che hanno votato contro, [illegible] nemmeno i consiglieri di Rifondazione Comunista che pur votando a favore hanno espresso una serie di perplessità messe poi, [illegible] bianco, in una proposta di ordine del giorno. Documento che la minoranza ha subito fatto proprio e con il quale Rifondazione chiedeva di sospendere sino al 2000 qualsiasi ulteriore aumento di tariffe, ma che alla fine non è stato portato in votazione. I consiglieri di minoranza che hanno abbandonato l'aula.«Siamo alla farsa - dicono i capigruppi di An, Luigi Songa, Forza Italia, Attilio Ardizzi e Nuovo Centro per Omegna Augusto Quaretta - con la maggioranza, non sappiamo neppure più quale, che presenta proposte e poi le rigetta».

La risposta arriva dal consigliere comunale Germano Visconti, segretario DS. «Non nego che l'altra sera in Consiglio comunale ci siano stati dei problemi con Rifondazione, ma rientra nel normale dibattito politico - ribadisce Visconti - l'ordine del giorno sul problema delle tariffe non è stato cancellato e sarà oggetto di dibattito nel prossimo [illegible].

A Oira presentata la produzione '97, l'impegno della Comunità montana

Il Prunent vuol sfidare i grandi vini

Un piano di rilancio con i giovani produttori



Botti di Prunent nella cantina di Oira a Crevoladossola

CREVOLADOSSOLA

Il Prunent, vino della tradizione ossolana, torna sulle tavole pronto a dare la scalata ai marchi di qualità. Il vinificato del '97, 384 bottiglie, è stato presentato ad Oira. E' un vino dal colore granato con forti riflessi aranciati, dai profumi e sapori intensi. Raggiunge i 13 gradi. E' il frutto della passione e dell'impegno di quanti hanno creduto nel recupero della viticoltura ossolana. C'è il piano promosso nel '90 dalla Comunità Montana Valle Ossola [illegible] il Dipartimento di Viticoltura dell'Università [illegible] Piacenza. Del Prunent si [illegible] notizia fin dal 1300, nel corso del '900 è stato via via sostituito da viti più produttive. L'iniziativa ha permesso di recuperare i cloni dei vecchi vitigni [illegible] produrre piantine da innestare in sette vigneti sperimentali. Nel '97, a [illegible] dell'Associazione Produttori, si è passati alla vinificazione di uve maturate a Trontano e Pello. «Le caratteristiche organolettiche - ha detto il tecnico che segue la sperimentazione, Maria Rosa Negri - incoraggiano la ripropagazione del vitigno nelle zone più vocate». Gli sviluppi non dovrebbero trovare ostacoli in quanto, lo ha sottolineato l'assessore all'agricoltura della Comunità Montana, Giuseppe Maccagno, c'è molto interesse al settore da parte dei giovani produttori. [f. r.]

Domenica a Ceva si svolgerà la 38ª Mostra micologica organizzata dal gruppo Peyronel

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro

La scarsità di piogge ha fermato la crescita degli esemplari dopo un «boom» ad agosto



Alcuni esemplari di funghi porcini i più apprezzati dai buongustai

Paola Scola

CEVA

La stagione '99 non è delle migliori. Dopo un «exploit» a metà d'agosto, con una forte nascita di funghi, oggi il «re del bosco» fa i capricci e lascia a bocca asciutta anche i cercatori più incalliti e perseveranti.

La carenza di pioggia, tra fine agosto e i primi di settembre, ha frenato la crescita degli esemplari, che faticano a comparire anche nei negozi specializzati. Più forniti sembrano gli abusivi che, lungo le strade e nelle piazzole, mettono in mostra cestini di enormi porcini, per lo più importati dalle vallate liguri o dalla Francia. C'è addirittura chi dice dalla Romania e dalla Bulgaria.

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro. Anche Ceva, una delle capitali italiane della micologia, la mancanza di «materia prima» ha messo in difficoltà i commercianti. Bruno Carlotto, da una vita nel commercio dei funghi, ieri ha spiegato: «Una ventina di giorni fa c'era prodotto, adesso la "battuta" si è esaurita. Con la pioggia di oggi, serviranno cinque o sei giorni di caldo, poi dovremmo riprendere. Questa carenza porta noi ad acquistare i funghi pagandoli da 25 a 28 mila lire il chilo. A questo prezzo, nella vendita, dobbiamo caricare il 20-30 per cento in più».

Carlotto conosce la situazione generale del mercato: «Dall'estero arriva un po' di prodotto dalla Romania, mentre dall'ex Jugoslavia lo stiamo ancora aspettando. Dall'Italia giunge un po' dal Trentino».

Le difficoltà a reperire i funghi sono le stesse anche per i volontari del Gruppo Micologico Cebano «Beniamino Peyronel», che domenica organizzano la 38ª edizione della «Mostra del Fungo», una delle rassegne scientifiche più importanti a livello internazionale. A loro giungono notizie sull'andamento della stagione di crescita da tutta la regione: il pollice è «verso» nelle zone del Nord come in quelle del Sud, come confermano dall'assessorato regionale all'Ambiente.

Per i cercatori la situazione potrebbe migliorare la prossima settimana, se agli ultimi temporali seguiranno temperature clementi, senza vento che asciughi la superficie del terreno.

Per la raccolta, secondo la normativa della Regione Piemonte, è obbligatorio possedere il regolare tesserino, che viene rilasciato nelle sedi delle Comunità montane e nei Comuni. Ne sono esentati (lo hanno, cioè, a titolo gratuito) solo i proprietari di particelle catastali di bosco o di castagneto da frutto.

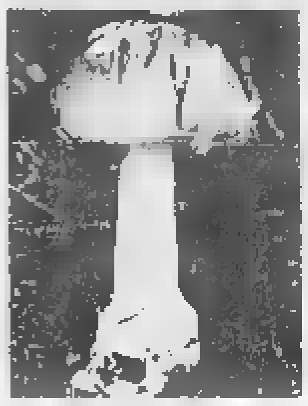
L'autorizzazione può essere giornaliera, settimanale o stagionale. Al prezzo di base (che è in media di 10 mila lire per il giornaliero e viene stabilito dalle varie Comunità montane) si devono aggiungere le marche da bollo da 20 mila lire.

«La raccolta nel Cebano e nelle sue valli è possibile il lunedì, mercoledì e venerdì - spiega Patrizio Michelis, tecnico agrario della Comunità montana delle Valli Tanaro, Mongia e Cevetta -. Dal 20 settembre, però, sarà vietata in tutti i castagneti da frutto, anche se si ha il tesserino e se il terreno non espone i cartelli di divieto».

I proprietari dei boschi possono, in ogni caso, negare la raccolta dei funghi e degli altri prodotti naturali, ma solo se chiudono il loro fondo ed espongono i cartelli (sistemati in modo che da ciascuno siano visibili i due contigui) con la corretta dicitura: «Proprietà privata: raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco riservata ai sensi degli articoli 820 e 821 del codice civile». Altre scritte non vengono considerate valide come divieto.

I consigli dell'esperto

Per non rischiare di finire in ospedale



La micidiale Amanita phalloides frequente nei boschi: le sue tossine sono mortali

CEVA

La prudenza è la miglior difesa contro gli avvelenamenti da funghi. Non c'è rimedio empirico che tenga: né l'assaggio preventivo all'animale di casa, né il viraggio del colore dell'esemplare, né il cucchiaino d'argento. Solo la perfetta conoscenza di ciò che si è raccolto tutela il cercatore da brutti rischi.

«Si devono conoscere bene le specie - conferma Ernesto Rebaudengo, presidente del "Gruppo Micologico Cebano" e uno dei più illustri studiosi del settore - e non prendere esemplari che non si è più che sicuri di riconoscere. E' l'unica garanzia. In caso di avvelenamento, poi, è necessario conservare i resti dei funghi sospettati, dagli avanzi della pelatura e della pulizia ai resti del pasto. Questo serve a facilitare, da parte degli esperti, il riconoscimento del tipo di funghi, quindi di tossine, e la possibilità di individuare il rimedio».

In Piemonte le specie di funghi più pericolose, perché le loro tossine sono mortali, sono rappresentate da una micidiale triade di Amanite: la phalloides, la verna e la virosa. Purtroppo tutte sono assai frequenti nei boschi piemontesi. Letale è anche il Cortinarius orellanus, ma Rebaudengo sottolinea: «Non mi risulta che, per ora, in zona si siano verificati avvelenamenti da questo fungo. Oppure non ne sono stati riconosciuti i sintomi, siccome essi appaiono anche una settimana, 10 giorni dopo la sua ingestione». Gli avvelenamenti più comuni provengono dal consumo dell'Entoloma lividum e del Tricholoma josserandi, facilmente confondibili rispettivamente con il Lyophyllum (il «castagnin») e con il Tricholoma portentosum (il «sucalôt»). A causare il maggior numero di disturbi, a livello italiano, è invece l'Armillaria mellea. «Questo fungo è considerato mangereccio - spiega ancora Ernesto Rebaudengo -, ma se, per esempio, non è ben cotto, se è vecchio, se ha patito il gelo, può dare fastidi». [p. s.]

GIRO di VITE

L'Asti che c'è e l'Asti che non c'è

Sergio Miravalle

NEI filari si raccolgono i grappoli e intanto nelle piazze e sulle colonne dei giornali si è acceso il dibattito sull'«Asti spumante». Molti i pareri e le ricette sul futuro del colosso dell'enologia piemontese. Tra i temi ricorrenti il ruolo dei piccoli e medi produttori che potrebbero affiancarsi ai grandi marchi creando una corona di etichette in grado di far tornare l'«Asti» nei migliori ristoranti e nelle enoteche di pregio. Si tratta di ricreare un percorso alternativo in termini di immagine rispetto a quello della grande distribuzione.



Sergio Cerutti, «Asti Cesare»

Sulle colline di Castiglione Tinella Sergio Cerutti e la moglie Marinella questi discorsi, nonostante siano da sempre nel mondo del moscato, non li hanno mai fatti. Lui, dopo otto anni di sperimentazioni, ha presentato la settimana scorsa il suo «Asti Cesare» per rispettare una promessa che aveva fatto al padre. «Si chiamava Cesare e, come mio nonno Enrico e il mio bisnonno Felice ha sempre fatto il moscatista, di generazione in generazione. Noi non abbiamo figli, con questo vino ho reso omaggio a mio padre e alla sua passione per le vigne e la per nostra terra. Ai suoi tempi era già un uomo di marketing, portava il vino a Torino». Nasce così l'«Asti Cesare» impegnando vocazione ed energie di due altri uomini del moscato, Ettore Ariano, di Santo Stefano Belbo, e Angelo Torielli, il suo tecnico di cantina. Sono partiti da una materia prima speciale: uve ottenute da vigne vecchie (il record è di un «vignot» del 1918 ancora coltivato da Giovanni Filippa a Castiglione Tinella). Le tecniche di cantina utilizzano refrigerazioni e rifermentazioni controllate, utilizzando anche lieviti francesi impiegati nello Champagne. Ne nasce un «Asti» fragrante, molto profumato. Le prime seimila bottiglie (come si vede piccoli numeri rispetto alle masse milionarie delle grandi Case), elegantemente «vestite», sono pronte per il brindisi del Duemila. Escono dalla cantina di Cerutti, la «Cà du Cluvin» tra le 18 e le 20 mila lire l'una. «Le prime le abbiamo già vendute ai tedeschi. Erano sorpresi nell'assaggiare un Asti così», chiosa la signora Marinella, che ha scoperto l'arte dell'ospitalità enoturistica.

E sempre a proposito dell'«Asti» c'è da registrare il successo di un'altra «mosca cocchiera»: l'Asti «La Selvatica» di Romano Dogliotti che ha ottenuto alla Douja d'or l'Oscar e l'Asti d'oro. E l'unico «Asti» premiato, il che fa però sorgere un doppio dubbio: gli altri non hanno superato la soglia minima prevista dai degustatori, oppure non sono stati presentati per una sorta di allergia ai concorsi da parte dei marchi maggiori? Il risultato è che, alla festa del vino, aperta fino a domenica, c'è un solo «Asti». E i discorsi sul territorio e la necessità di legare di più l'«Asti» alla sua zona d'origine? Parole e fatti.

Si esibisce alle 21 la «Tone Tomsic»: spiritualità e religione in sedici brani

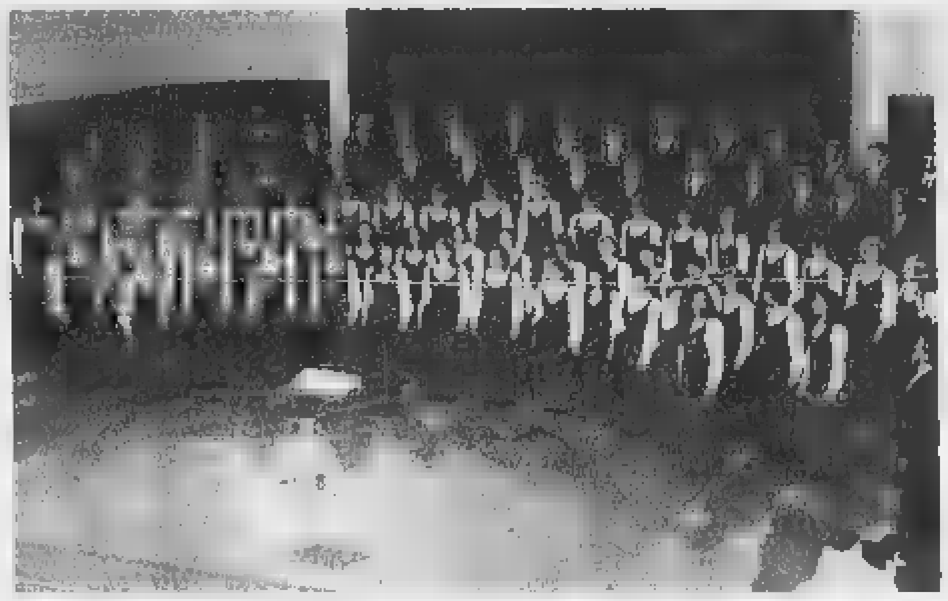
Arie sacre con la corale slovena

In Basilica domani sera torna il festival

NOVARA

Un festival che apre le porte anche a tradizioni sacre e [illegible] tualità [illegible] altri paesi. Così lo avevano definito i promotori nel [illegible] della presentazione. Torna dopo la pausa estiva il Festival di Musica Sacra, quarta edizione, promosso dalla Fabbrica Lapidea. «In concerto sotto la Cupola» ha proposto cinque esibizioni da aprile a giugno, sempre nello spirito di una riflessione generale sui brani della tradizione sacra. E torna con animo immutato anche nella seconda parte. Domani alle 21, nella basilica di San Gaudenzio, il primo degli appuntamenti. In scena la corale «Akademski Tone Tomsic», formazione che rientra nell'università di Ljubljana, Slovenia. E' diretta da Stojan Kuret, nato a trieste nel 1957. La formazione slovena ha riscosso ampi consensi in tutto [illegible] mondo, ed [illegible] attualmente in Italia per una breve tournée, che la porterà appunto nella Basilica dedicata al patrono. Anche il curriculum del [illegible] direttore è brillante: dopo gli studi di pianoforte a triste, Kuret si è laureato in direzione d'orchestra all'accademia di Lubiana, ed ha proseguito gli studi di perfezionamento in Italia e Germania. Ha raggiunto la «Tone Tomsic» nel '92, diventando dorettore artistico o direttore. [illegible] programma di sala è un viaggio attraverso la musica nei [illegible]li, [illegible] partire da un brano cinquecentesco di Gallus. In tutto sedici brani, con omaggi a Brahms, Mendelssohn, Rachmaninov, Debussy, Poulenc. Si prosegue con una lettura dei contributi contemporanei. Chiudono la scaletta tre brani tratti dalla letteratura popolare dell'Est.

Biglietti a 12 mila lire interi, 8 mila i ridotti. Si possono acquistare da Librerie Paoline, Mondo Musica, Tempio della musica, Tuno, Olivieri. La rassegna proseguirà il 9 ottobre con i «Musici Cantori», il 22 ottobre con la corale «Epiphanienkantorei». In data ancora da definire l'ultimo concerto (la direzione artistica del festival è del maestro Vincenzo Cerutti), omaggio a Luigi Sante Colonna. [c. m.]



Apprezzata in tutto il mondo la formazione slovena e in Italia per una breve tournée che la porta domani anche nella Basilica di San Gaudenzio dove propone un ricco repertorio dal Cinquecento agli autori contemporanei

Concerto domani sera, sabato dalle 15 raduno punk-Oi



François Regis Cambuzat e Chiara Locardi compongono Les Enfants Rouges In concerto domani alle 22 al Centro sociale autogestito sotto il Cavalcavia di San Martino a Novara

Novara, Enfants Rouges a tutta musica e anarchia

NOVARA

Prima la musica di sperimentazione di François Regis Cambuzat et les Enfants Rouges introdotta dalla band vigevanese di supporto Allun Poi, il giorno dopo, [illegible] raduno punk-Oi in piena regola con quattro gruppi travolgenti, i Devilskins dalla Svizzera, i Los Fastidios da Vicenza, i Reazione da Rimini e le Mele Marce da Reggio Emilia. Un [illegible] e proprio raduno nazionale.

L'appuntamento è per domani sera dalle 22 e sabato pomeriggio dalle 15 al Centro Sociale sotto il cavalcavia di San Martino. Un'occasione per ascoltare buona musica, per incontrarsi e per comprare dischi, cd, video e fanzine dei vari gruppi. Gli organizzatori, i giovani del Centro sociale che da mesi utilizzano lo spazio accanto al mercato generale per proporre iniziative fuori dai tradizionali circuiti culturali, si attendono una risposta proporzionata all'evento.

La rivista rock Blow Up ha dedicato di recente tre pagine a François Cambuzat che con Chiara Locardi compone Les Enfants Rouges. Il musicista francese è un anarchico senza compromessi: «Anarchia è il rifiuto di ogni potere e autogestione - ha detto in un'intervista -. Niente creste verdi, non mi piace l'anarchia da turista. Il riferimento più caro? Il '36 spagnolo, la lotta antifranchista». Dunque non solo musica, domani al Centro sociale, ma anche un'occasione per confrontarsi e parlare di idee senza frontiere.

Tra i lavori degli Enfants Rouge gli album Roma-Ljubljana e soprattutto Taurisano Cajare, apprezzatissimo dalla critica. Titoli che raccontano di città, punti di partenza e di arrivo di ogni tour. E questa volta la tappa è Novara.

Sabato, invece, dal primo pomeriggio si alterneranno i gruppi punk-Oi. «Ogni anno viene organizzato un raduno in una città d'Italia - dice Caterina, del Centro sociale - e quest'anno è approdato proprio a Novara. Nei locali sarà allestito anche un infoshop. Ogni gruppo proporrà il proprio materiale».

Per assistere ai concerti non è previsto il pagamento di alcun biglietto. Chi vorrà potrà comunque sostenere con una sottoscrizione le sempre numerose attività del Cavalcavia che si raggiunge facilmente dall'uscita Agognate di l'autostrada Torino-Milano. [c. bo.]

Al castello e in piazza

Danza e cultura per il Settembre dei galliatesi

GALLIATE. E' partito con slancio il «Settembre Galliatese», la kermesse che quest'annno raduna gli sforzi di Associazione Commercianti, Comune e Pro Loco. Nello scorso fine settimana grande folla per le [illegible] del paese, in occasione di «Shopping e follie», che ha animato fino a tarda [illegible] le vie del centro. Artisti di strada, pagliacci, mercatini, e una sfilata di moda torneranno ad animare [illegible] vie anche il prossimo fine settimana, sabato e domenica. Ma il Settembre Galliatese significa anche «Giornate europee del patrimonio», il 25 e 26, con visite guidate e spettacoli.

Domani ancora riflettori puntati sul castello, con la serata dedicata al ballo, aperta a tutti, (dalle 21), sabato la visita guidata notturna, un'iniziativa che riscuote sempre tanto successo. Altri appuntamenti, spettacolo di danza il 17, e la breve rassegna dedicata alle orchestre a fiati, il 24 e 26 settembre. [c. m.]

Serie di manifestazioni organizzate dalla Comunità Montana

Mergozzo ricorda Hemingway

Con una mostra ed un concerto jazz

MERGOZZO

Le passioni di Hemingway rievocate da una mostra fotografica [illegible] una serata, alla sua memoria, in riva al lago di Mergozzo. Un avvicinamento, oppure un nuovo incontro con lo scrittore americano, da consumare, tutto e subito, in poche ore, come voleva la sua esuberanza. Un percorso tra le sue foto più significative, i films ispirati ai suoi racconti, la lettura dei suoi testi, le conferenze, alleggerito dal jazz di Beppe Aliprandi e dai cocktails che spesso ricorrono nei suoi libri. Tutto questo vuole essere «Notte Hemingway» l'iniziativa della Comunità Montana Valle Ossola, [illegible]lizzata con la collaborazione del Comune di Mergozzo, in programma per sabato prossimo, a partire dalle 20,30 nella villa della Croce Rossa a Mergozzo. La manifestazione s'inserisce tra [illegible] celebrazioni che l'Assessorato alla Cultura della Comunità Montana, dedica ai grandi personaggi. «Lo scorso anno - dice l'assessore Elena Santus - avevamo scelto Giacomo Leopardi.



Lo scrittore Ernest Hemingway

Quest'anno, sempre con l'obiettivo di trasmettere ai giovani valori e tensioni che spesso mancano, ci siamo buttati su Hemingway. Un personaggio pieno di fascino che non ha lasciato indifferente, se non cambiato lo stile di vita, chiunque si [illegible] avvicinato alla sua opera». L'appuntamento non ha una scaletta rigida, l'incontro con l'autore di «Addio alle armi» e «Per chi suona la campana», è libero di oscillare tra le proposte in cartello. «Senza spendere una lira» sottolinea Santus che auspica una riuscita della serata perché aggiunge «ci abbiamo messo energie economiche e tanto affetto». Di grande rilievo il concerto jazz con [illegible] prestigioso Beppe Aliprandi Jazz Accademy Quartet, una presenza per rendere onore ad un'altro grande, l'indimenticabile Duke Ellington. La lettura dei testi, invece, sarà affidata alla voce di Luisella Marchetti Sala. Per la preparazione dei cocktails che l'esigentissimo Ernest si faceva preparare ci saranno tre barman di talento. Tra loro Bruno Agostino di Premosello che ha avuto numerosi riconoscimenti internazionali. «La serata - fa sapere l'assessore al Turismo Diego Puppo - coincide con la prima iniziativa pubblica della nuova Giunta e si coniuga [illegible] i Campionati Italiani di Canoa. Non ci sono motivi per non venirci anche perché si svolge al coperto e c'è un ampio posteggio». [f.ru.]

Guida ai locali notturni di Novara e Vco

Karaoke a Vogogna e birra tra le risaie

GRANOZZO [illegible] MONTICELLO. La seconda edizione della Heineken Tank Fest al via dalle 21 al Molino. Sul palco si esibirà l'orchestra The Gentlemen per [illegible] serata di ballo globale. Nel piazzale saranno posizionate tre cisterne da mille litri l'una di birra non pastorizzata.

[illegible]. Stasera al Poitin Stil è notte rock con «Nuova Busto Musica». Dalle 23.

NOVARA. Al ristorante La Cavallotta musica dal vivo dalle 22,30 con la band Meglio Soul.

GALLIATE. Il Maracaibo continua a proporre iniziative per le notti di fine estate: sul Tirano musica e animazione in stile Caribe Bar.

[illegible]. Pomeriggio danzante alla discoteca Mirage. Primo ballo dalle 14,30.

VOGOGNA. Karaoke show coordinato da Stefano Casadei dalle 21,30 al The New Rolling Stones Pub.

[illegible]. Animazione musicale curata da Simone Cattaneo e Jimmy alla discoteca La Rocca. In programma ospiti ed eventi speciali.

[illegible]. Al bar Ciak di via Pallanzeno serata dedicata al piano bar con una rassegna di successi internazionali. S'inizia alle 21.

[illegible]. Illeciti Musicali al Molly Malones. Covers nazionali ed internazionali dalle ore 22.

[illegible]. Atmosfera da piano bar al Cafe Portici di piazza Vittorio Veneto. Dalle 21 [illegible] esibirà il pianista-sassofonista-vocalist Max Bonino.

MILANO. Daniele Raco e gli ART 21 saranno gli ospiti della serata dedicata al cabaret in programma alla Ca' Bianca di via Lodovico il Moro 117. S'inizia alle 22,30.

MILANO. Lo Zelig torna il tempio del cabaret. Questa sera il palco verrà monopolizzato dal duo Ale & Franz in collaborazione con il vulcanico Flavio Oreglio. Risate a ruota libera dalle ore 22.

A CURA DI
Roberto Lodigiani e Marco Pialli

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625 688
La mummia con Brendan Fraser. Or. [illegible]. 22.30. L. 12.000, rid 8000, merc. fer 8000

ARALDO Tel 0321-474 625
OGGI RIPOSO

FARAGGIANA Tel 0321-627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321-624 [illegible]
Entrapment, con Sean Connery, C. Zeta-Jones [illegible] 20.20, 22.30. Lire 12.000. [illegible] mart. fer 8000.

VITTORIA. Tel 0321-623 395
OGGI RIPOSO

SACRO CUORE. Tel 0321-46 54 84
Riso [illegible] [illegible] V. Gassman e S. Mangano (Cineforum). Or. [illegible], 22.15 [illegible] 10.000, 8000 (martedì feriale L. [illegible])

[illegible]

SANT'ANDREA
OGGI RIPOSO

[illegible] segr. tel 0322-[illegible]

[illegible]

VANDONI
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

MODERNO. Tel 0322-82 151.
Wild Wild West, con Wil Smith, Kevin Kline. Or. 20.15; 22,15. Lire 11.000, 8000; merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81-741.
Tutto su mia madre Or.: 20.15; 22.15. Lire 11.000, 8000 (merc. feriale L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel 0322-81 741
La mummia Or.: 20, 22.15. Lire 11.000, rid 8000 (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3. Tel 0322-81 741
Entrapment, con Sean Connery. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000; rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

[illegible]

BALLARDINI Tel 0321-51 95 23
Tre amici, un matrimonio, un funerale Or. 21 L. 7.000, 5000

DOMODOSSOLA

[illegible] MULTISALA 1. [illegible] su segr. [illegible] 0324-[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Info su segr. tel 0324-240 853
OGGI RIPOSO

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324-242 046
OGGI RIPOSO

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324-242 046
OGGI RIPOSO

[illegible]

ITALIA Tel 0163-84.02 01
OGGI RIPOSO

[illegible]

CI[illegible] Tel 0321-91 193
OGGI RIPOSO

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323-61 459
OGGI RIPOSO

ORATORIO
OGGI RIPOSO

TRECATE

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777 122
OGGI RIPOSO

VERBANIA

VIP Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40
Tre amici, un matrimonio e un funerale con G. Paltrow. Or. 20.30 22.30

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-401 940
Tutto su mia madre, di Pedro Almodóvar. Or. 20.30 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info [illegible] e prezzi spettacoli al numero di segr. [illegible] 0323-501 964
E allora mambo!

SOCIALE (PALLANZA) [illegible] Info [illegible] al numero di segr. tel 0323-501 964
La mummia



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA [illegible] tel 011-817 31 73 Programma in apertura
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b tel 216 6784 ***Entrapment***. Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 ***With or without you - Con te o senza di te*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 ***Tutto su mia madre*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 ***Entrapment*** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 2 ***La mummia*** Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 ***Wild Wild West*** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 ***Entrapment.*** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 ***Cruel intentions.*** Or 16.20, 18.20, 20.25, 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel 540 110 ***Un amore.*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 22 ***E allora mambo!*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 22 ***A domani*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 ***La mummia.*** Or 15, 17.30, 20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 ***Guardami*** Vm 18. Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 ***Un amore.*** Or 20,25; 22.30 ***Star wars.*** I episodio Or 0.15
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 ***With or without you.*** Or 20.30, 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41. ***Tutto su mia madre*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447 52 41 ***Il tredicesimo piano*** Or 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 ***Libero burro*** Or 16.25, 18.30, 20.35, 22.40
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42. ***La mummia*** Or.: 15, 17.30, 20, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. ***Gatto nero gatto bianco.*** Or.: 17.30, 20, 22.15
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 ***Il gioco dei rubini.*** Or.: 17,30; 20; 22,15.
ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel 530 750 ***La vergine e la regina*** Or.: 16.05; 18.15, 20.25, 22.35
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 ***La donna lupo.*** Or.: 20.30, 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385 2057 ***Wild Wild West.*** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 ***La mummia.*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
KINO v. Po 21 tel 812 3990 ***American history X*** Vm 14. Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 ***The protagonists*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 ***Fino all'inferno*** Or 16.15, 20, 22 ***Star wars.*** I episodio Or [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***[illegible] in 20 anni dopo*** Or 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73 ***Cruel intentions*** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***E allora mambo!*** Or 16, 18.10
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***Sperduti a Manhattan.*** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 ***Wild Wild West*** Orario 16, 18,10, 20.20, 22.30 Sala 2 ***Entrapment*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 ***La mummia*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 ***Wild wild west*** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 5 ***Lingua Matrix*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 ***Tutto su mia madre*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819 01 50 ***Il dolce rumore della vita*** Or 16,30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 ***Tre amici un matrimonio e un funerale. Or.: 16,30; 17,30; 20; 22.***
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 ***Universal soldier.*** Or 16, 18, 20.30, 22.30
VITTORIA v. Roma 356, tel 562 1789 ***Instinct - Istinto primordiale*** Or 15,15, 17,40, 20.05, 22.30
TEATRO REGIO. Ore 21 Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, il Lions Club Torino Superga presenta un concerto benefico a favore [illegible] Gordon [illegible] 4 tenori dei bambini. Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Musiche di J.S. Bach e A. Vivaldi. Info tel 011 433 7695 / 011 956 1615
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Settembre Musica. Ore 17. Concerto con C. Fuga, G. Fuga e I. Iannuzzi pianoforti. Kang, Sin Mo tenore. Musiche di F. Schubert. Presentazione del volume «Franz Schubert nel ricordo degli amici» (a cura di Enzo Restagno). Letture di Paolo Roman. Ingresso libero. Info N. verde 800 01 5475
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. ***Rinnovo abbonamenti Stagione 1999-2000.*** E' in corso fino a venerdì 17 settembre [illegible] degli abbonamenti presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Informazioni tel. 810 4653 - 810 4961

[illegible] DEI FILM

LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei [illegible] condannato a [illegible] per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti I.

UNIVERSAL SOLDIER. Avventura. Van Damme è un agente segreto che deve tenere a bada i soldati controllati da un grande cervello elettronico.

WILD WILD WEST. Fantasy. Un eroe di guerra (Will Smith) e uno scienziato (Kevin Kline) si mettono sulle tracce di uno scienziato che vuole [illegible] il presidente Usa.

IL TREDICESIMO PIANO. Fantasy. Un viaggio nel tempo: dalla Los Angeles dei nostri giorni al 1937, per scoprire il colpevole di un omicidio.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dall'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

UN AMORE. Sentimentale. Secondo film di Tavarelli con Torino [illegible] fa da sfondo a una narrazione che comincia [illegible] primi Ottanta [illegible] arrivare alla notte di fine secolo. Protagonista una coppia di professionisti [illegible] innamorati dopo [illegible] anni, tra storie di matrimoni, incomprensioni, figli, separazioni.

BROTHER. Drammatico. Dopo aver [illegible]scorso due [illegible] nell'esercito, il russo Danila Bedrov decide di raggiungere il fratello a San Pietroburgo. Scoprirà che dietro la sua fortuna ci sono traffici illeciti.

AL POSTO DEL CUORE. Drammatico. La storia d'amore a Marsiglia tra una ragazza e un giovane di colore, nata da un'amicizia infantile. Quando lei aspetta un fi[illegible] lui [illegible] la legge in galera.

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Il capo di una banda di naziskin di Los Angeles Derek (Edward Norton) è nel mirino dei giudici per l'omicidio di [illegible].

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il regista Wim Wenders fa riscoprire al grande pubblico [illegible] della musica cubana [illegible] più o meno novantenni [illegible]. Ry Cooder li ha portati in questo periodo si è esibito con grande successo anche a [illegible].

LE COMPLICI. [illegible] la storia di due donne [illegible] l'attrice Antonella Fattori e una [illegible] la [illegible] Anna Rita Sabatini [illegible] che [illegible] per [illegible] dalla [illegible] di un uomo, [illegible] per [illegible] l'una con l'altra un rapporto di [illegible].

CRUEL INTENTIONS. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni.

10 COSE CHE ODIO DI TE. Commedia. Bianca è una giovane bionda ed af[illegible] la sorella Kat ha invece un carattere che tende ad allontanare tutti. La prima non può avere un fidanzato finché non ne abbia [illegible] anche la sorella.

LA DONNA LUPO. Erotico. Giulia è una donna-predatrice che dai maschi vuole solo sesso. Un giovane ingenuo la mette in crisi.

GATTO NERO GATTO BIANCO. Commedia. Kusturica propone una sarabanda [illegible] tra modernità, arcaicità [illegible] e voglia di gustare e di accettare la vita. [illegible] una storia di disavventure [illegible].

IL GIOCO [illegible] RUBINI. Drammatico. [illegible] chiuso universo della comunità ebraica ortodossa di New York, Sonia è l'inquieta sposa di un insegnante devoto, che si [illegible] alle restrizioni impostele dal [illegible]. Per la sua esuberanza sessuale, e per essersi trovata un amante, verrà duramente punita.

Gli azzurri vittoriosi per 1-0 nel derby di coppa Italia con l'Alessandria

Andreolli sigla il gol partita

Rete a tempo scaduto, bene Bettoni libero

Renato Ambiel

NOVARA

A tempo ormai scaduto Andreolli ribatte in gol una respinta corta di Biato, su conclusione di Garofalo, e così dà il successo al Novara sull'Alessandria nella gara conclusiva di coppa Italia. Si qualifica la Biellese ma al secondo posto ci sono Alessandria, Novara e Pro Vercelli con 6 punti. Una potrebbe essere ripescata. E' stato un derby dagli scarsi contenuti tecnici ed agonistici quello disputato ieri fra due squadre che pensavano più al campionato che alla Coppa. Nel primo tempo sono stati i grigi a tenere [illegible] mano il controllo della gara colpendo un palo clamoroso a portiere battuto con Gilardi, in bella evidenza, dimostrandosi più squadra [illegible] peraltro riuscire a concretizzare la supremazia. Nella ripresa il Novara si è fatto più intraprendente arrivando a sua volta a colpire un palo [illegible] Bracaloni, a fallire un rigore calciato da Lorieri, e parato da Biato, e per finire ha fatto sua la partita con Andreolli. Campagna ha sperimentato Bettoni come libero, alle spalle dei difensori, ed il francese ha dimostrato di poter sostenere anche quel ruolo pur se, contro gli ex compagni, si è sganciato spesso e volentieri a sostenere il centrocampo. Sono piaciuti in questo reparto anche Bracaloni e Guernier che garantiscono una sufficente copertura. Qualche problema ha accusato ancora la difesa in particolare al centro dove Bonuccelli [illegible] Giraldi si sono mossi piuttosto bene, sostenuti da Iuliano e Grauso pur mancando in fase di realizzazione. Montrone è stato impiegato solamente nella ripresa. Il gol partita, come detto, matura a tempo scaduto quando Garofalo lasciato completamente solo sulla sinistra, stringe al centro e conclude in diagonale. E' bravo Biato a salvarsi ma respinge corto e lì c'è Andreolli in agguato che ribatte in gol. In precedenza, come detto il Novara ha avuto a disposizione anche un rigore (fallo di mano di Marcato in area su pallonetto di Garofalo) ma Biato è volato sulla sinistra a respingere la concl[illegible] lenta e angolata di Lorieri.



Il francese David Bettoni, ex dell'Alessandria, ieri è sceso in campo schierato alle spalle dei difensori novaresi un accorgimento tattico escogitato da Campagna dopo la debacle di domenica con la Pro Sesto

TENNISTAVOLO

I novaresi vincono torneo nazionale del Palaverdi

All'ombra della Cupola Regaldi domina la serie C

NOVARA

Termina in bellezza per la Regaldi il torneo nazionale di serie C organizzato dalla società cittadina al Palaverdi. Primo posto nella classifica per società, per i novaresi protagonisti e padroni di casa della quinta edizione del «Torneo della Cupola» di tennistavolo disputato a Novara nel fine settimana. Il singolo maschile è stato vinto da Niagol Stoyanov, il femminile dalla romana Alice Bisaccioni. Il doppio femminile ha visto primeggiare la coppia novarese Elisa Marzolla e Dana Pellegrini.

Nella stessa categoria maschile al terzo gradino del podio sono saliti Andrea Ferrari e Dario Quaglia. Dunque risultati che preludono ad un inizio di campionato davvero buono. Al Palaverdi si sono dati battaglia pongisti provenienti da ogni parte d'Italia, circa 250 i giocatori iscritti e dunque un grande sforzo organizzativo per la società cittadina, che con questa manifestazione vuole richiamare l'attenzione dei novaresi su questa disciplina sportiva. Anche la risposta del pubblico è stata buona, soprattutto quanto i tavoli verdi erano a disposizione dei novaresi. «È questa presenza - dice il presidente della società Stefano Spaini - ci ricompensa delle fatiche». Grande tifo per le giovani Elisa e Dana, che da anni vestono i colori della società nova[illegible] La Regaldi si pone all'attenzione nazionale con le giocatrici della massima serie, che quest'anno è stata unificata. In campo torna per la nuova stagione agonistica anche Agne[illegible] Hegedus, numero 20 in Italia, dopo l'assenza per maternità. [c. m.]

Verbanesi tricolori

VERBANIA. E' della Società Canottieri Sedile Fisso Pallanza l'«equipaggio del secolo» di questa specialità remiera. Il quattro di coppia senior del sodalizio verbanese ha vinto per la settima volta il titolo italiano ai campionati nazionali disputati nell'ultimo fine settimana sul lago di Pusiano, realizzando una impresa senza precedenti. I pallanzesi detenevano già il primato assoluto di vittorie consecutive agli assoluti, dal 1991 al 96: negli ultimi due anni aveva[illegible] dovuto arrendersi per pochi centimetri al forte equipaggio del Laveno, ma domenica si è preso una grande rivincita conquistando l'ultimo titolo in palio nel secolo.

«E' una impresa di cui andiamo orgogliosi - dichiara il presidente della società, Arturo Molinari - perché realizzata in quel quattro di coppia che è la specialità regina del sedile fisso, equivalente all'otto fuori scalmo. Il nostro equipaggio resterà nella leggenda del canottaggio a sedile fisso, dove nessuno è mai riuscito a dominare la specialità per un intero decennio». L'equipaggio artefice dell'impresa si caratterizza per la [illegible] composizione «familiare»: ne fanno infatti parte i fratelli Cesare, Marco e Vittorio Rodella, il loro cugino Daniele Ruffoni, mentre il timoniere è Giacomo Rodella, figlio di Cesare.

La vittoria è frutto di una impegnativa e lunga preparazione iniziata otto mesi fa e finalizzata a questo appuntamento, curata dal tecnico e «patron» Batti Ghiardello. La Canottieri Sedile Fisso Pallanza ha partecipato ai campionati italiani anche con altri atleti, che hanno riportato risultati decisamente positivi, e che confermano l'alto livello raggiunto da tutti i componenti. [s. r.]


smeg

Grazie ad una cooperativa di facchinaggio e imballaggi hanno trovato lavoro

Dal marciapiede alla fabbrica

Realizzato il sogno di 25 ragazze nigeriane

Angelo Conti

Venticinque ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per i capannoni di aziende di piccole e medie dimensioni, sparse per la città e per la prima cintura. Hanno rinunciato a guadagni che potevano superare le 500 mila lire a sera per una busta paga mensile da 1 milione e 600 mila lire. Si svegliano all'ora in cui, una volta, andavano a dormire, e si addormentano a quella in cui, una volta, cominciavano il «lavoro» alla Pellerina. Faticano per otto [illegible] consecutive, impegnate a confezionare e spostare imballaggi, ed il sudore è sempre lì, [illegible] imperlare il loro volto. Eppure [illegible]no felici, hanno il sorriso sulle labbra e si muovono ballando.

«E' la prova - spiega Cristopher Achom Chido, il presidente nigeriano della Cooperativa che prende in appalto lavori di facchinaggio ed imballaggio all'interno - che moltissime delle ragazze che si prostituiscono potrebbero avere [illegible] destino migliore. Aspettare clienti, ai margini di un parco, magari d'inverno e nella nebbia, non solo è pericoloso, ma è soprattutto umiliante. Il guadagno? Può essere importante all'inizio, quando c'è magari da restituire un prestito avuto per il viaggio, ma poi si potrebbe anche uscire da quel mondo, se ci fosse un'alternativa. La nostra cooperativa adesso offre una speranza. E le ragazze che si sono prenotate, per lavorare con noi, sono decine e decine. Continuano a tornare sulla strada, sino a quando non potrò chiamarle, ma il loro sogno adesso è una fabbrica ed un cartellino da timbrare».

A Torino l'esperimento è partito a febbraio, prima in modo incerto, poi [illegible] sempre maggior successo. La cooperativa tutta *coloured* è la prima in Italia, nata nella città europea con la più folta colonia nigeriana (circa [illegible] persone). Prende in carico determinati lavori (facchinaggio, movimentazione prodotti, imballaggio), di solito quelli per i quali è ormai difficile trovare manovalanza italiana, e manda il personale che li esegue.



Otto ore al giorno per un compenso inferiore ai due milioni [illegible] sui loro volti è finalmente tornato il sorriso

Alcune donne al lavoro in [illegible] azienda: «Molte vorrebbero cambiare»

L'operazione consente alle aziende di spendere un poco di meno (anche perché numerose adempienze, anche burocratiche e fiscali, passano a carico della cooperativa) ed ai lavoratori di guadagnare leggermente di più. «Le aziende non assume[illegible] nigeriani - spiega ancora Chido - perché non si fidavano: li hanno accettati come dipendenti esterni, appunto della cooperativa, perché non si trattava di una assunzione diretta. Poi ci [illegible] i vantaggi di tutte le cooperative, apprezzati soprattutto da quelle aziende che hanno necessità di personale in magazzino o agli imballaggi solo in determinati periodi, od in determinati giorni. Noi siamo pronti ad aiutarle».

La cooperativa color cioccolato offre, ai soci, anche una serie di servizi: «In molte fabbriche il lavoro comincia alle sei, ed è difficile, muovendosi da Torino alle cinque, [illegible]giungere i Comuni dell'hinterland con i mezzi pubblici. Così abbiamo attrezzato un pulmino con il quale le operaie possono raggiungere, gratuitamente, il posto di lavoro. Partenza alle cinque in punto, da San Salvario».

Ovviamente nella cooperativa ci sono anche uomini, ma la loro collocazione ha riservato qualche problema: «Mediamente - spiega ancora Chido - gli uomini fanno qualche resistenza in più nell'accettare i ritmi della fabbrica. Le ragazze, invece, sono quasi sempre entusiaste sin da subito».

La conferma arriva da Dora, 31 anni, mamma di due figli, di 9 e 6 anni, che vivono alla periferia di Lagos: «Adesso ho una mia dignità: i colleghi di lavoro mi rispettano ed i soldi che mando ai miei bambini mi sembrano più belli». Poi si commuove per quei due figli che da quattro anni accarezza solo sulle «picture», cioè sulle fotografie.

Ed i datori di lavoro? La proprietaria di una piccola azienda metalmeccanica della cintura, che ha accolto le prime ragazze otto mesi fa, traccia un bilancio positivo: «Non tutte si sono integrate, non tutte ce l'hanno fatta. Ma la maggioranza ha superato bene l'impatto, finendo coll'inserirsi, piano piano, in tutti quegli ambienti frequentati dagli italiani. Adesso sono il ritratto della felicità. Forse [illegible] meno soldi nel portafoglio, ma con tanta allegria in più».

La giovane era a bordo di uno scooter, si è fratturata il naso e un dente

Ragazzina investita da «nonni pirata»

I testimoni: sull'auto c'era una coppia di anziani

NOLE

Un'auto pirata l'ha centrata in pieno mentre [illegible] in sella al suo scooter 50: Valentina Meloni, 14 anni, di San Carlo, è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Ciriè, ne la caverà in [illegible] mese. Del suo investitore si [illegible] perse le tracce. E' rimasta solo la descrizione dei testimoni: «A bordo di quella station wagon amaranto c'erano due persone di una certa età, con i capelli grigi, bianchi. Non erano certo giovani». E ora nel ciriacese è caccia aperta a quella che potrebbe [illegible] una coppia di «nonni pirata».

Il maresciallo Ignazio Vargiu, comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria, chiede collaborazione: «Siamo pronti a raccogliere le testimonianze per identificare l'investitore - dice -. Di quella macchina sappiamo solo che era una station wagon amaranto, che viaggiava [illegible] Lanzo e che era occupata da due persone». Conducente e passeggero che, secondo Alessandra A., 13 anni, di Ciriè, l'amica di Valentina che era seduta con lei sullo scooter ed è rimasta illesa, potrebbero addirittura essere scesi dalla familiare. Pochi secondi, il tempo necessario per sincerarsi delle condizioni della giovane e ripartire approfittando della confusione che l'altro gior[illegible] intorno alle 18.30, si era creato sulla provinciale numero 2 all'altezza del distributore Shell di Nole, da dove proveniva lo scooter.

«Scesi o meno questo comportamento è da[illegible] vergognoso - sbotta Raffaella Costantino, la mamma di Valentina che nella caduta si è fratturata il naso, spezzata un dente con il solito trauma cranico ed escoriazioni sulle braccia -. Guardi, non volevo crederci, pensavo che magari si presentasse al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè, niente». A prestare i primi soccorsi alla ragazza sono stati gli automobilisti che seguivano: «E' arrivata un'infermiera professionale - ricorda l'amica - ha girato Valentina, che era con la faccia a terra in una [illegible] di sangue e ha cominciato a tamponare la ferita». Valentina Meloni che ieri avrebbe dovuto cominciare la terza media, da qualche giorno è sdraiata in un lettino della divisione di chirurgia. «Va [illegible] po' meglio anche se ho male dappertutto» - dice guardando i genitori ed il fratello. «Dello scontro non mi ricordo nulla, mi sono trovata per terra e poi sull'ambulanza».

In faccia porta ancora i segni della caduta. «Certo - ammette la mamma che ha già inoltrato ai carabinieri una denuncia contro ignoti per omissione di soccorso - era senza casco, e viaggiavano pure in due sul motorino. Per questo abbiamo dovuto pagare una multa, è giusto così, [illegible], non fermarsi, questo non lo accetto».

[g. gia.]

[illegible] VALLETTE

Detenuto s'impicca in cella

Il medico fisioterapista del carcere delle Vallette lo aveva visitato ieri mattina: «Ci vediamo domani per la prima seduta di riabilitazione». Era tranquillo, rilassato. Carlo Ruggeri, 37 anni, si è ucciso poche ore più tardi, impiccandosi con un lenzuolo legato ad una sbarra della sua cella. Il corpo agonizzante è stato scoperto nel tardo pomeriggio da un agente in servizio di pattuglia; passando davanti alla cella dove Ruggeri viveva da solo ha notato qualcosa che lo ha insospettito ed è entrato a controllare. E' subito scattato l'allarme, sono intervenuti i medici del servizio carcerario e un'équipe del 118 che ha tentato di rianimarlo. Un suicidio inspiegabile quello di Ruggeri: visitato dallo psichiatra del carcere al momento del suo arrivo alle Vallette - il 24 agosto scorso - [illegible] stato giudicato a «basso rischio». Tossicodipendente, accusato di ricettazione e furto, [illegible] uno dei tanti detenuti in attesa di giudizio.

Era fuggito da Melfi

[illegible] della 'ndrangheta

Aveva appena alzato la forchetta, di fronte ad un piatto di spaghetti alla marinara, ma i carabinieri gli hanno rovinato l'appetito, la cena ed anche i prossimi anni. Salvatore Sainato, 50 anni, originario di Gioiosa Jonica, è stato bloccato dai militari a Sant'Ambrogio di Susa, mentre si trovava in compagnia della moglie e di alcuni famigliari. Personaggio di spicco della cosca Ursino di Gioiosa Jonica, era ricercato dal dicembre dello scorso [illegible]no. Dopo avere beneficiato di un permesso in prossimità delle festività natalizie, Sainato non aveva fatto rientro nel carcere di Melfi dove stava scontando una condanna a 23 anni di reclusione per omicidio, rapina, estorsione, tentato omicidio e traffico di armi.

Una delle condanne riportate da Sainato (in primo e in secondo grado) si riferisce al cosiddetto «raid del mercato», compiuto il 7 novembre 1976. In quella occasione, Sainato, insieme ad altri personaggi, costrinse i commercianti di Gioiosa Jonica, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro negozi in segno di lutto per la morte di un pregiudicato, Vincenzo Ursino, [illegible] in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

All'arresto dell'uomo, i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino, insieme a due colleghi calabresi, sono giunti dopo nove mesi di indagini, pedinamenti ed appostamenti cominciati subito dopo il mancato rientro nel [illegible] di [illegible]. I militari hanno così accertato che l'uomo si era trasferito in Piemonte. Nella serata di ieri, Sainato è stato individuato in un ristorante dove si era recato con parenti e amici. Bloccato e portato in caserma, l'uomo prima ha negato di essere il ricercato poi ha dovuto ammettere le proprie generalità. Ora è alle Vallette dove continuerà a scontare la pena di 23 anni, restando inoltre in attesa della sentenza della Corte di Cassazione che lo dovrà giudicare, il prossimo mese.

Per i carabinieri di Torino si tratta della terza cattura di un boss della 'ndrangheta ricercato nel giro di un anno: prima di Sainato erano stati ammanettati Rocco Albanese e Francesco Giampaolo. «Non è un mistero - spiega il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale - che la zona di Torino sia terreno gradito per i ricercati della 'ndrangheta. La folta colonia calabrese può offrire infatti degli appoggi. Ma noi, pur impegnati ogni giorno nel contrasto alla criminalità diffusa, riusciamo comunque a tenere sotto controllo anche quelle famiglie che sappiamo potrebbero offrire [illegible] aiuto ai malviventi in fuga. Ed i risultati non sono mancati».

[a. con.]

Simonetta

Il «tesoro» di Maria in due enciclopedie

«Preziosa rubrica» ci definisce Maria di Paternò, provincia di Catania, che possiede nella sua libreria una prima edizione dell'Enciclopedia italiana Treccani, completa delle relative appendici 1938-'92. [illegible] è questo il [illegible] unico «tesoro». Scrive: «Posseggo inoltre l'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, edizione a tiratura limitata, edita da Franco Maria Ricci». E Maria conclude la sua lettera: «Potrei sapere il valore attuale dell'una e dell'altra?».

Per questa lettrice abbiamo [illegible] anzi due, buone notizie. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot sostiene: «Su alcuni cataloghi di vendita l'Enciclopedia Italiana Treccani è stata proposta al prezzo di 5 milioni. La famosa Encyclopedie di Diderot e D'Alembert la cui prima edizione fu impressa a Parigi negli anni dal 1751 al 1772 e che la lettrice possiede nell'edizione anastatica stampata a cura di Franco Maria Ricci negli anni dal 1970 al 1980, è [illegible] quotata, su alcuni cataloghi di vendita, intorno ai 5 milioni». Ecco dunque il tesoro di Maria: dieci milioni in libri da collezionisti.

★Da Vercelli Bianca B. B. scrive: «Sono in possesso di [illegible] vecchia Bibbia in quattro volumi tradotta in lingua italiana e con annotazioni da mons. Antonio Martini, arcivescovo di Firenze, edita a Milano da Francesco Pagnoni. La copertina verde pallido, in verità, è un po' sciupata, ma l'interno è molto ben [illegible]rvato e arricchito da numerose stampe che illustrano i vari passi. Non voglio venderla, ma conoscerne il valore: questo mi aiuterebbe nel dividere l'eredità tra i miei figli».

Secondo Pier Luca Monge, «la Bibbia arricchita da quattro antiporte figurate, 104 tavole e due alberi storico-cronologici fuori testo, vale, se completa e in soddisfacente [illegible] di conservazione, per [illegible] vendita a un privato circa 700 mila lire».

★Giuseppe Visconti di Torino [illegible] ha da tempo un quadretto intitolato «L'hiver» e scrive: «Rappresenta due vecchi, in forte caricatura, e una bimba, stretti intorno a uno scaldino. Sotto a sinistra si legge: L. Boilly 1824; e a destra: 3 lith de Delpech. non [illegible] la tecnica usata dall'autore per questa cromolitografia per disegnare ciascuna matrice, una per colore, né [illegible] se i disegni siano stati eseguiti [illegible] inchiostro, matita o gessetti. Mi piacerebbe conoscerne il valore senza privarmi della loro compagnia».

«La stampa - spiega Pier Luca Monge - realizzata [illegible] tecnica litografica e colorata a mano è firmata da Louis Léopold Boilly ed è stata impressa da Delpech nel 1824. Louis Léopold Boilly fu pittore ed incisore, nato a La Bassée il 5 luglio 1761, morto a Parigi il 4 gennaio 1845. Nel 1823 Boilly intraprese la creazione di una famosa serie di stampe conosciuta come Les Grimaces. Osservazione acuta, umorismo, [illegible] mano straordinaria (era attivo ancora a [illegible]), accurata scelta dei colori furono fra le qualità più apprezzate di questo artista. La stampa del lettore è una delle [illegible] caratteristiche realizzate da Boilly e può valere intorno alle 250 mila lire».

★Giancarlo P. è incuriosito da un vocabolario della lingua italiana in [illegible] possesso: «E' edito a Milano nel 1864, rilegatura in cartone con costola in pelle (discreta), qualità della stampa buonissima. La curiosità è nel fatto che il lettore si trova di fronte quasi a una lingua diversa, tali e tanti sono i cambiamenti intercorsi. Mi piacerebbe conoscerne il valore».

Spiega Pier Luca Monge: «Quel vocabolario della Lingua italiana è stato compilato da Antonio Sergent sui dizionari Tramater, D'Alberti, Manuzzi, Gherardini, Longhi, Toccagni, Bazzarini e Tommaseo, impresso a Milano da Pagnoni nel 1864. Certo numerosi termini risultano desueti, mutati o [illegible] ricchiti di significato o mancanti a causa del progresso linguistico di oltre un secolo. Questa è certo una curiosità, ciò nonostante il valore è modesto: 30 mila lire». Purtroppo non sempre le curiosità fanno premio nel collezionismo.

IN [illegible] PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Luci e laser sul Monte Rosa per «Trenta [illegible] per la vita»



MACUGNAGA. Il Monte Rosa e Macugnaga saranno i protagonisti della maratona televisiva «Trenta Ore per la Vita» in onda, venerdì 17 e sabato 18 settembre, sulle reti Mediaset. Con la celebre località alpina sono previsti otto collegamenti. Il clou delle due serate verrà raggiunto sabato sera quando la seconda montagna d'Europa comparirà, con le sue quattro vette più alte, illuminate a giorno dalle torce-laser. L'iniziativa, che è stata promossa dalla Regione Piemonte in accordo con Mediaset, oltre all'esibizione dei [illegible] prevede dimostrazioni degli atleti del Team Sector No Limits [illegible] formance di alcuni virtuosi dello sport estremo come [illegible] Hans Kammerlander, gli arrampicatori Giorgio Passi[illegible] Man[illegible] ne Angelo D'Arrigo, recordman della salita in deltaplano [illegible] cerà dalla Capanna Margherita per atterrare a Macugnaga.

Il centro di Biella passerella per la [illegible]

BIELLA. Questa sera riflettori puntati sulla centralissima via Italia dove, dalle 21, si svolgerà una sfilata di moda. Il tratto interessato è quello centrale, di fronte alla Trinità, nel quale verrà allestita una passerella. All'iniziativa hanno aderito una decina di commercianti che forniranno abbigliamento, accessori, gioielli e hair-styling per gli indossatori. Fra loro anche Miss Piemonte '99, Rosaria Cannavò.

Sassi-killer, Furlan [illegible] vendemmiare

ALESSANDRIA. [illegible] Franco Furlan [illegible] quattro fratelli [illegible] Bertocco [illegible] anni di carcere per l'omicidio di Maria Letizia Berdini [illegible] sera del 20 dicembre [illegible] sasso lanciato dal [illegible] della Cavallosa sulla A21 [illegible] può lavorare nelle vigne della comunità di Bergamasco [illegible] Andrea Gallo, della quale [illegible] ospite.



Anche una perizia [illegible] Cengio

SAVONA. Una perizia aerea nell'inchiesta sull'Acna di Cengio [illegible] disposta il pm Domenico Pellegrino nell'ambito delle indagini [illegible] inquinanti. Un mezzo aereo della Finanza, dotato di una speciale apparecchiatura a raggi infrarossi [illegible] stato chiamato ad accertare la presenza di scarichi inquinanti lungo il fiume Bormida, nella vallata a monte e a valle dello stabilimento. In superficie e anche nel sottosuolo [illegible] a circa 10 metri di profondità. L'aereo doveva decollare da Roma [illegible] sera, ma le condizioni meteo avverse potrebbero aver impedito l'operazione di consulenza tecnica, che nel caso sarà ritentata oggi. La procura di Savona ha avviato due inchieste sull'Acna per inquinamento ambientale. Nella foto una manifestazione di protesta contro la fabbrica degli abitanti della Val Bormida.

Vitto e alloggio in cambio di sesso

MONDOVI'. Un uomo di 56 anni è stato arrestato, perché accusato di «violenza sessuale, induzione e sfruttamento della prostituzione». Secondo i carabinieri, N.F. avrebbe ospitato una giovane costringendola con la forza, dopo un primo periodo di accordo, a prestazioni sessuali in cambio di vitto e alloggio. La ragazza avrebbe dovuto concedersi anche ad amici e clienti che l'uomo portava a casa, dando a lui metà degli incassi.

Pesatura dell'uva Agricoltori protestano

ACQUI. Un agricoltore di [illegible] Raffaele Caravegna, ex assessore, si è presentato ieri in piazza Levi minacciando di rovesciare davanti al municipio tutto il carico di uve moscato per protesta contro il sindaco Bernardino Bosio. Il viticoltore accusa il primo cittadino di aver posticipato, rispetto ad altri Comuni, la data di avvio delle operazioni di pesatura. «Così le uve non si vendono più perché gli acquirenti si sono [illegible] riforniti da altri produttori».

Sfida tra sbandieratori in attesa del Palio



ASTI. In attesa delle emozioni al canapo nella corsa di domenica, il Palio di Asti entra nel vivo. Alle 20,30, in piazza San Secondo, si disputa il «Paliotto», sfida tra gli sbandieratori di 10 gruppi. Le esibizioni saranno vagliate da una giuria di esperti: oltre al capitano del Palio, ne faranno parte rappresentanti dell'Associazione nazionale lega sbandieratori e della Federazione italiana sbandieratori. La vigilia della grande corsa sarà inoltre caratterizzata dalle tradizionali cene propiziatrici organizzate dai diversi rioni e comuni che partecipano alla manifestazione di domenica. Infine, oggi sono previste le prime prove nel catino di piazza Alfieri: ciascun fantino avrà a disposizione 15 minuti per «saggiare» il percorso e prendere i dovuti accorgimenti.

Monte Bianco, funivie cambiano proprietario

COURMAYEUR. La società «Funivie del Monte Bianco», che da Courmayeur scavalcano il massiccio più alto d'Europa e raggiungono Chamonix, hanno cambiato proprietà e vertici. Il 50 per cento delle azioni è ora della Finaosta, finanziaria regionale, l'altra metà [illegible] della famiglia Gilberti-Moganzini. Ieri, l'assemblea riunita nella sede del nuovo socio, ha nominato presidente Giorgio Menel e amministratore delegato Roberto Rota.

A Imperia scoppia il «giallo» dei loculi

IMPERIA. Un misterioso furto [illegible] avvenuto negli uffici della polizia mortuaria [illegible] aperta su un presunto ammanco di mezzo miliardo [illegible] ingredienti di un vero e proprio giallo di cui si parla molto in questi giorni nei corridoi del Comune di Imperia. Qualcuno azzarda l'ipotesi che una truffa, non si sa ancora quale, possa essere stata ideata per la vendita dei loculi nei cimiteri imperiesi.



[illegible] Rock» a Vercelli [illegible] un aiuto [illegible]

VERCELLI. E' in programma domenica in piazza Cavour la Maratona Rock '99, abbinata alla solidarietà a favore dell'Avis. Sul palco, le band locali emergenti che si chiamano Random Age, Sine Tempore, Zetema, Credito Scolastico, Atelier Konsuzia, Dracina, Sukko e così via con tanti altri nomi fantasiosi. Suono non stop tra hard e revival, quindici minuti per ogni formazione dalle 14 alle 22, [illegible] in cui saliranno sul palco gli Statuto (foto), per un concerto (fino a mezzanotte) tratto dalla loro ultima raccolta, «Riskatto». Ma ci saranno momenti extra-rock. Un'anticipazione al mattino dedicata ai giochi dei giovanissimi, esposizioni degli artisti dei gruppi Saint Tropez e Kisstrasparenz, distribuzione per le 19,30 gratuita di «panissa» (tradizionale piatto a base di [illegible] alla vercellese) ed un siparietto di cabaret per le 21,30.

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI: 40 - TEL. 0161.25.07.51 / FAX 0161.22.01.28

CEDESI AVVIATA ATTIVITA'
unica nel suo genere in
BIELLA CENTRO
posizione di elevato passaggio
RISTORANTE - [illegible] - BAR
Reddito garantito [illegible] dimostrabile,
prezzo interessante, trattativa privata.
Scrivere a PK ag. Salodini - Viale Roma 5/D - 13900 BIELLA

Vercelli: traffico vietato in centro dalle 7 alle 21; gratis i mezzi pubblici e posteggi assicurati per i residenti

La mappa della «città senz'auto»

E mercoledì debuttano anche i bus navetta

Giancarla Moreo

VERCELLI

Stop al traffico, [illegible] stress al volante [illegible] bus gratuiti, almeno per un giorno. Tutto è pronto per «In città senza [illegible] mia auto», l'iniziativa europea che promuove l'uso dei mezzi pubblici (e a Vercelli entreranno in funzione i bus-navetta), ma rende la circolazione off-limits in buona parte della città. La giornata anti-auto è stata presentata ieri in Comune, [illegible] questa mappa: dalle 7 fino alle 21 di mercoledì sarà vietata la circolazione all'interno della cerchia dei principali viali, [illegible] il perimetro aperto alle vetture comprende corso Fiume, piazza Martiri della libertà, corso Gastaldi, piazza Roma, corso De Gasperi, piazza Sant'Eusebio, piazza Papa Giovanni XXIII, corso Italia, piazza Cugnolio, [illegible] Palestro, piazza Solferino, viale Rimembranza, via Massaua, piazza Battisti, corso San Martino, via Goito, piazza Pajetta, largo Brigata Cagliari, piazza Mazzucchelli.





Il sindaco Gabriele Bagnasco (da sinistra) e l'assessore all'Ecologia Claudio Fecchio hanno presentato il programma dedicato alla giornata «In città senza la mia auto»

E chi arriva da fuori Vercelli? Arrivano in soccorso di chi guida i «park di scambio», che si trovano a due passi della stazione, oppure in periferia (ex Montefibre, [illegible] del Palahockey, via Olcenengo, Centro Nuoto e cascina Borghetto). Ma ci saranno pure i posteggi chiamati di sosta rapida e ben più comodi, anche se il Comune consiglia di lasciare l'auto per non più di un'ora: gli automobilisti potranno, quindi, posteggiare nelle piazze Mazzucchelli e Pajetta, in largo Giusti, piazza Battisti e piazza Roma. L'assessore all'Ecologia Claudio Fecchio tranquillizza chi abita nella zona «chiusa» ed è senza garage: «Tutti i residenti avranno a disposizione, sin dalla sera del 21, una [illegible] di posteggi». Che si trovano in via Brighinzio, piazza D'Angennes, nella maxi-area di via Viotti, nella caserma Garrone e in piazza Camana. «In città senza la mia auto», però, darà spazio anche alle manifestazioni. Sono previsti itinerari storici, spettacoli ed iniziative sull'ambiente.

Il sindaco Bagnasco, intanto, replica a chi bolla la giornata di mercoledì prossimo come demagogica: «Si tratta di un'iniziativa europea e di un'esperienza già esistente. Gli obiettivi di fondo non mi paiono viziati». Fecchio, che elogia i dipendenti comunali per il lavoro di preparazione al 22, si rammarica di non essere riuscito a coinvolgere le associazioni di categoria dei commercianti: «Noi, comunque, restiamo a disposizione dei negozianti che vorranno dar vita ad iniziative di promozione». L'assessore ricorda che l'ipermercato Continente ha, invece, colto in pieno lo spirito dell'iniziativa (anche perché forse nell'area del Continente le auto transiteranno come sempre).

[illegible] rondò

Via al progetto per 4 rotonde



Tra piazza Pajetta e corso Libertà sarà costruita una nuova rotonda [Greppi]

VERCELLI

E' tutto pronto: oggi la giunta darà [illegible] via al progetto per le nuove rotonde. Dopo i rondò di piazza Mazzucchelli e via Trino, che hanno centrato l'obiettivo di rendere più veloce il traffico e di abolire i semafori, adesso è [illegible] volta di altre quattro rotatorie.

Le rotonde saranno costruite tra corso Libertà e piazza Pajetta, in largo D'Azzo, in piazza Solferino e all'ingresso della città fra corso De Rege e corso Bormida.

In piazza Solferino i tempi dei lavori si annunciano, comunque, piuttosto celeri: non dovrà essere rifatta la pavimentazione (come, invece, è avvenuto per piazza Mazzucchelli e via Trino), ma si tratta soprattutto di rivedere la segnaletica.

Gli automobilisti sono pronti a tirare un sospiro di sollievo anche per le rotatorie di largo D'Azzo e piazza Pajetta, che finalmente consentiranno di spegnere i semafori, dove spesso si formano lunghe [illegible].

In questi giorni poi l'intera zona è assediata dal traffico in modo particolare: e i cantieri di Atena per il ricambio delle tubazioni hanno messo in difficoltà, in più di una occasione, chi sta al volante. La situazione pare precipitare soprattutto nelle ore di punta dei giorni di mercato: da via XX Settembre occorrono più di venti minuti per raggiungere l'incrocio con corso Libertà.

Sul fronte viabilità, intanto, il comandante dei vigili urbani, Giorgio Spalla, fa presente, attraverso un comunicato-stampa, che dopo l'apertura al traffico di via [illegible]arsala, è tornato l'obbligo di pagamento per le auto che vengono posteggiate nelle zone blu di via Manelli.

La polizia blocca una ragazzina di Arborio

Raid dei cassonetti
Trovata la piromane

VERCELLI

Sarebbe [illegible] ragazzina di 17 anni, G. F., anagraficamente residente a Lozzolo ma domiciliata ad Arborio, la piromane che l'altra notte avrebbe incendiato tre cassonetti dell'immondizia in corso Salamano e in piazza Risorgimento, e poi avrebbe sfidato la polizia telefonando al 113 da una cabina pubbli[illegible].

E' stata denunciata al tribunale torinese per i minori con le accuse di danneggiamento seguito da incendio (le fiamme ai cassonetti [illegible] sarebbero estese danneggiando anche due vetture in sosta), resistenza a pubblico ufficiale, false dichiarazioni sulla propria identità personale e lesioni personali lievissime nei confronti di un agente.

Secondo [illegible] ricostruzione della polizia, la ragazza dopo aver messo a segno la bravata sarebbe rientrata con l'autostop ad Arborio, dove vive con la madre. «Sto incendiando tutta la città - ha detto la polizia - perché mi sono stufata»: l'operatore di turno, però, è riuscito abilmente a trattenerla al microfono il tempo necessario per stabilire che la chiamata proveniva da una cabina pubblica di Arborio. Così quando una pattuglia della Stradale dirottata d'urgenza è arrivata sul posto, la ragazza aveva ancora in mano la cornetta telefonica.

«Oh, c... [illegible] polizia», avrebbe esclamato quando [illegible] è accorta dell'arrivo della pattuglia, e uscendo di corsa dalla cabina avrebbe cercato di disfarsi di un accendino gettandolo lontano. Gli agenti l'hanno caricata in auto e si sono avviati verso la questura: quando a Caresanablot la pattuglia [illegible] è fermata al semaforo, la ragazza si è divincolata e, tentando di fuggire, [illegible] un calcio avrebbe provocato lesioni lievi a un agente.

Nel frattempo, però, è arrivata [illegible] rinforzo una Volante, e la giovane è stata nuovamente bloccata. In questura avrebbe dato generalità false, ma è stata identificata grazie ad alcune testimonianze raccolte; infine, la ragazzina è stata consegnata alla madre. [g. bar.]

Il neo cittadino onorario a colloquio col cantautore dopo il sorteggio dei buoni benzina

A Serravalle [illegible] duetto Tomba-Vasco

Fuoriprogramma telefonico per l'ex campione di sci

SERRAVALLE

Come al solito Gianluca Buonanno alla vigilia temeva che qualcosa o qualcuno potesse rovinargli la festa. Come al solito, invece, il suo appuntamento è riuscito bene. E da ieri Serravalle ha un cittadino onorario in più: Alberto Tomba.

L'ex sciatore, accompagnato dalla sorella-manager Ilaria, è giunto puntuale all'incontro con il sindaco della cittadina valsesiana e subito Buonanno l'ha messo al lavoro. [illegible] calco delle [illegible] nel cemento, le foto con la pergamena che attesta la cittadinanza (onoraria) serravallese, quindi il tanto atteso (dai cittadini) sorteggio dei primi dieci buoni benzina assegnati ai altrettanti abitanti della città che negli ultimi anni si sono distinti per correttezza e rispetto delle regole (a parte gli altri requisiti, per partecipare all'estrazione [illegible]correva anche non essere stato multato negli ultimi dodici mesi). E le mani di Tomba «la bomba» hanno portato fortuna a Rina Novello, Loredana Civiero, Michela Lazzarin, Antonella Dotti, Tatiana Grazi, Agostino Ratto, Nicolò Clementi, Salvatore Aiosa, Granfranco Fontanella e Bruno Bonola.

Il sindaco e il campione hanno dovuto «affrontare» la sala consiliare gremita di giovani in cerca di un autografo, quindi si sono concessi una passeggiata in centro prima di raggiungere il ristorante per [illegible] pranzo. «Mi ha colpito - racconta Buonanno - lo stupore delle persone che non sapevano della venuta di Tomba e mi vedevano camminare con lui».

La vera sorpresa però è venuta nel dopopranzo, quando il sindaco ha invitato Tomba a casa per il caffè. L'ex sciatore ha visto una fotografia di Buonanno con Vasco Rossi (risalente alla visita di qualche mese fa del cantautore) e ha chiamato Vasco dal telefonino raccontandogli di [illegible] da «quel pazzo sindaco di Serravalle che ne inventa sempre una nuova». E ha anche fatto una promessa: tornare presto.

Intanto Buonanno ha inizia una nuova caccia all'uomo. Tra novembre e dicembre dovrebbe arrivare in Italia Bill Clinton e il giovane amministratore sogna di averlo ospite nella sua città. [i. fo.]





Alberto Tomba [illegible] firma autografi e accanto a Gianluca Buonanno per l'estrazione dei buoni-benzina destinati ai serravallesi. L'ex campione di sci ha ricevuto la cittadinanza onoraria e ha promesso di tornare presto in Valsesia

Sorpresa alla Mostra di Venezia: Julio Macat, sul set con la coppia hollywoodiana Griffith-Banderas, è originario della provincia

Melanie «Crazy», [illegible] Fontanetto Po

Un vercellese firma la fotografia del film in Laguna

VERCELLI

Il cinema in Laguna? Parla vercellese. Magari con un po' di slang. Scorrere per credere i titoli di coda di «Crazy in Alabama», il film di Antonio Banderas e Melanie Griffith presentato alla Mostra, [illegible] fermarsi sul [illegible] di Julio Macat, il direttore della fotografia. Nato, a dispetto di Hollywood, nella piemontesissima Fontanetto Po.

[illegible] campagne e risaia Julio Macat conserva più di un ricordo: ha 43 anni, è una firma dello star-system, ma ripensa spesso [illegible] paese dei nonni, che ha lasciato bambino per seguire i genitori emigrati per lavoro in Argentina. E' approdato a Los Angeles e al mondo cinema, ha curato la fotografia di thriller celebri (la serie di Halloween, ad esempio), ma durante l'estate è sempre tornato a Fontanetto. Almeno finché i nonni sono rimasti in vita. Oggi le sue estati sono sotto il sole made in Usa, dove ha poche [illegible]sioni per mettere alla prova il suo italiano.



Mino Givogre a Venezia con Zhang Yimou, il vincitore del «Leone d'oro»

A meno che non approdi, come gli [illegible] capitato in questi giorni, a Venezia. E Riccardo Avila, il presidente della Columbia Italia, non gli faccia trovare, come commensali a pranzo, i vercellesi Givogre, sbarcati in Laguna alla ricerca di film per le sale cittadine. Il gioco è fatto: ricordi, aneddoti e un po' di geografia della provincia si intrecciano in fretta, così [illegible] [illegible] scambio di fax e di indirizzi, alla faccia (divertita) della coppia Banderas-Griffith che al pranzo doveva calamitare l'attenzione.

Il cinema [illegible] Laguna parla vercellese anche perché, guarda il destino, proprio Mino, Edoardo e Tommy Givogre sono i primi spettatori intervistati dalla tv cinese dopo la proiezione del film di Zhang Yimou che vincerà il «Leone d'oro». E Mino Givogre sfodera [illegible] suo inglese per un preveggente: «The first!», «Sicuramente [illegible] il primo».

Non è finita, però: Vercelli in Laguna ha anche il [illegible] e la penna di Lina Besate, cinefila vercellese che l'anno scorso ha vinto il gioco della «Stampa» abbinato ai «Martedì». Con la miglior recensione dei film in rassegna, si è aggiudicata un week-end a Venezia, nei giorni della Mostra. E ci ha raccontato il [illegible] debutto da cronista. Loggere (con attenzione) le nostre cronache degli spettacoli. [r. m.]

ALTRO SERVIZIO [illegible] 46



Melanie Griffith, in concorso alla Mostra con il film «Crazy in Alabama»

Sabato in aula magna

Sclerosi multipla
[illegible]

VERCELLI. L'aula magna dell'ospedale «Sant'Andrea» ospiterà, sabato, un convegno sulla sclerosi multipla. Lo organizza Auser, l'Associazione per l'autogestione dei servizi volontariato e solidarietà, che ha sede a Vercelli in piazza Solferino 1, [illegible] il patrocinio del Centro servizi del volontariato.

Dopo il saluto dei responsabili di Auser, delle autorità, dei dirigenti Asl e dell'Associazione sclerosi multipla di Vercelli, inizieranno, alle 9.30, le relazioni scientifiche. Il dottor Enrico Aramini, segretario della Simg, parlerà su «Il malato affetto da sclerosi multipla, i familiari, [illegible] medico di famiglia». Poi, il dottor Franco Coppo, aiuto neurologo, tratterà «Aggiornamento ed evoluzione diagnostico-terapeutica della sclerosi multipla». Seguirà il dibattito, con le conclusioni che saranno tenute dal dottor Pier Giorgio Fossale, segretario dell'Ordine dei medici.

E sta per ripartire il gettonatissimo «master» in Editoria

Matricole, più 20 per cento Record a Lettere e Filosofia

Donata Belossi

VERCELLI

La facoltà di Lettere, Filosofia e Lingue cresce: il trend di questi primi giorni di iscrizione è positivo, e anche se è ancora presto per tirare le somme (gli studenti hanno tempo fino al 30 settembre per consegnare le domande in segreteria) si parla di un 20 per cento in più di matricole rispetto allo scorso anno.

La preside Mariantonietta Cerutti, seppur cauta nelle dichiarazioni, non nasconde una motivata soddisfazione: «I giovani, evidentemente, premiano l'impegno di un corso di laurea attento alle esigenze di formazione». E, perché non dirlo?, dal volto «umano», dove è possibile contattare direttamente i docenti, assistere seduti alle lezioni, vivere l'università senza frenesia.

Carla Mandosso, insegnante all'Itc e consulente della facoltà per l'orientamento professionale, riepiloga le proposte dell'«Avogadro» a Vercelli: «Ai nuovi iscritti - anticipa - offriremo tre settimane di full immersion in inglese, francese e spagnolo. Per migliorare le competenze, e sottolineare l'importanza delle lingue, soprattutto dopo l'unità europea».

Intanto sta per ripartire il Master in editoria, che nel '99 ha specializzato 20 laureati. Continua la professoressa Mandosso: «La facoltà è attenta alle tecniche di comunicazione, dove si possono frequentare corsi di scrittura creativa, professionale e di videoscrittura».



La sede provvisoria del rettorato dell'Ateneo «Amedeo Avogadro»

Però la Sovrintendenza stoppa i lavori per la foresteria in via Sella

Ma, nonostante l'attenzione annunciata verso i media, pare non trovare conferma la proposta del presidente della Federazione nazionale della stampa, Lorenzo del Boca: l'istituzione a Vercelli di una laurea in giornalismo. La preside Cerutti non ha dubbi: «Non se ne parla». La preoccupazione, ben giustificata, per l'edilizia universitaria assorbe per ora le energie degli uffici. Gli spazi continuano ad essere pochi e dispersi in città, rispetto all'aumento degli iscritti (oltre [illegible]). E fanno disperare i ritardi dei lavori. Un esempio, il cantiere, stoppato dalla Sovrintendenza, in via Quintino Sella, dove dovrebbe sorgere la foresteria per studenti e professori.

Gli Statuto ospiti della festa di musica no-stop. In serata panissa e cabaret

Torna la febbre della Maratona

Rock-band e solidarietà domenica in piazza

Giovanni [illegible]

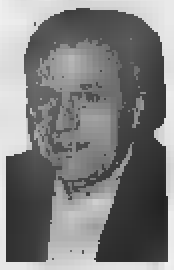
Maratona Rock, finalmente!

L'appuntamento è in piazza Cavour, domenica. Commenta il patron Tony Bisceglia, presentando l'evento: «Sarà, ne siamo certi, una giornata tutta da vivere, anche per le finalità benefiche pro Avis». Vediamo come.

L'OUVERTURE. Il programma comincerà al mattino. Ci saranno giochi per i bambini, perché i rockettari vengono iniziati da piccoli.

LA [illegible] DI SUONO. Dalle 14. Ecco il menù delle band, in ordine rigorosamente casuale: Random Age, Sine Tempore, Zetema, Credito Scolastico, Da[illegible] Cuzzocrea, Lucertole del Rock, Atelier Konsuzia, Dracma, Sukko, T.N.T. Elgast, Schegge Sparse, Sin Apple, Ghoul, Rimozione Coatta, Roulette Cinese, Indica, Altolivello, Fried Children, Fioeuj d'Nuè, X-Kimera, Tozzebau e Mircochips. E Carmelino Antona, che non canta, ma presenta!

LA PAPPA ROCK. Siccome l'appetito rockettaro è proverbiale, il Comitato Manifestazioni Vercellesi ha precettato i cuochi rionali affinché preparino un buon piatto base che servirà da cena. Sulle ali di una canzone, capitan Cesare Losa salirà sul palco alle 19,30, prima della distribuzione, per annunciare che «La panissa è come un rock, uno solo ne vale almeno tre...».



Tony Bisceglia, promotore della «Maratona» vercellese che quest'anno è a sostegno dell'Avis

IL DIGESTIVO. Sarà tutto humour, dal momento che verso le 21,30 resterà solo la «polvere del riso». A quell'ora infatti ci saranno siparietti di cabaret, architettati da Polvere di Riso. Appunto.

[illegible] OSPITI D'ONORE. Alle 22 saliranno sul palco i guest, ovvero gli Statuto, sulle tracce del loro ultimo album che si chiama Riskatto, rifacimento alla grande di cover che arrivano dalla leggenda ska dei sussultori Madness, dei Bad Manners e [illegible] molte altre virtù ancora...

GRAZIE. A chi ha reso possibile questa settima edizione della Maratona. Provincia e Comune di Vercelli, PromoVercelli, Ascom, Polvere di Riso, Comita[illegible] Manifestazioni Vercelli. Patrocinio della Regione Piemonte. Last but [illegible] least, le scenografie (della piazza) con i quadri del gruppo Saint Tropez per le proiezioni e i «lavori» di Kisstrasparenz. Per le luci degli spot e i suoni Stero Sound e per il palcoscenico Centro Vercelli Musica.



Dalle [illegible] di domenica una colonna [illegible] rock animerà piazza Cavour

Dopo una relazione dell'Arpa sui ripetitori di via Marsala e Lullo

«Riduciamo i campi elettrici»

Proposta di mozione dei Ds al sindaco

Nei mesi scorsi, l'Arpa, l'Agenzia regionale di protezione ambientale ha svolto alcuni controlli in città sull'inquinamento da radiazioni da radiofrequenze e microonde.

I controlli hanno riguardato, in particolare, il terrazzo dell'Hotel Viotti dove sono stati sistemati ripetitori radiofonici e telefonici. La relazione dell'Arpa è oggetto, adesso, di una proposta di mozione presentata dal Gruppo Ds al sindaco. Vale[illegible], Formaggio, Gianotti e Amato hanno esaminato il documento dell'Agenzia specie nella parte in cui è scritto che «il valore massimo di campo elettrico rilevato, con la catena di misura a banda stretta, è risultato pari 8,14 (più o meno 1,62) Volt al metro, quindi superiore al valore limite di 6 Volt al metro prescritto dal recente decreto del ministero dell'Ambiente in corrispondenza di zone residenziali con permanenza prolungata per più di quattro ore».

Nella proposta di mozione, il gruppo Ds fa rilevare che, secondo l'Arpa, è necessaria una riduzione del 54 per cento del livello di campo elettrico generato da una frequenza radiofonica e del 24 per cento del livello di campo elettrico del ripetitore telefonico. L'Arpa ha pure controllato i ripetitori delle emittenti televisive e radiofoniche installate sul condominio Torre 2 di via Lullo: qui i limiti Volt per metro [illegible] rispettati, ma mancava l'autorizzazione regionale.

La mozione dei Ds riassume tutta la relazione dell'Arpa e impegna il sindaco a far sì che vengano attuate tutte le prescrizioni fatte dall'Agenzia, sia in via Marsala sia in via Lullo. Inoltre, il gruppo dei Democratici di sinistra chiede a Bagnasco di sollecitare una campagna generale di controlli su tutte le fonti di radiazioni da radiofrequenze installate a Vercelli.

Non va dimenticato che, nei mesi scorsi, ci sono stati forti proteste per un paio di ripetitori telefonici costruiti, in un caso, addirittura a ridosso di una scuola. E già il [illegible]co aveva imposto una moratoria sui nuovi impianti. [e. d. m.]



I ripetitori nel mirino dell'Arpa

Con il Soroptimist

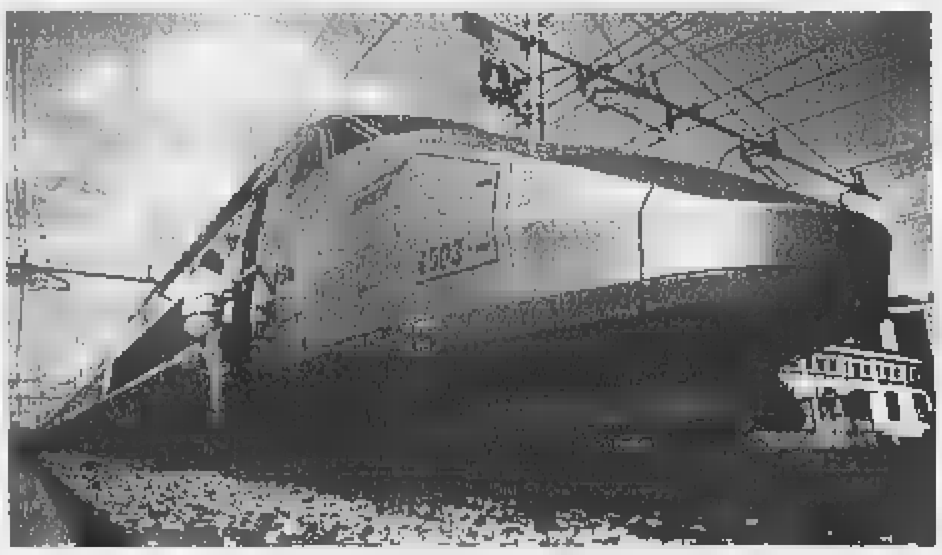
Roberto Bolle questa sera in prefettura

Il Soroptimist di Vercelli inaugura il nuovo anno sociale con un colpo da maestro: stasera, alle 20, avrà ospite d'onore il primo ballerino della Scala, il trinese Roberto Bolle. Per lui si apriranno le porte della residenza del prefetto Francesco Porretti, anfitrione della serata speciale, dedicata alla danza classica. Dopo il buffet, infatti, Roberto Bolle risponderà alle domande degli inviati, ma soprattutto offrirà una sintesi delle sue ultime performance [illegible] le più grandi ballerine del mondo, con la proiezione di un filmato. La carriera del giovanissimo Bolle (ha 23 anni) è iniziata proprio alla Scala di Milano, dove il suo talento è stato notato da Rudolf Nureyev, che lo ha scelto per interpretare il ruolo di Tadzio nell'opera «Morte a Venezia». Nominato ambasciatore dell'Unicef, Bolle ha un carnet d'appuntamenti lunghissimo: ad ottobre sarà alla Scala per la prima di Giselle e poi, dal 6 al 9, sarà il protagonista, ancora a Milano, nel Don Chisciotte.

Ma, [illegible] cavalleria, non si è negato alle signore del Soroptimist vercellese. [d. b.]

Serie di incontri preparatori alla Conferenza dei servizi di Roma

Alta Velocità, quindici Comuni convocati per oggi in Provincia



Il problema dell'Alta Velocità è molto sentito in tutti i Comuni del Vercellese che potrebbero essere interessati al progetto della Tav, da realizzarsi presumibilmente fra il 2000 e il 2006

Martedì 28 settembre si svolgerà a Roma, convocata dal ministro dei Trasporti Treu, la Conferenza dei servizi sull'Alta Velocità. In previsione di quell'incontro, la Provincia si sta muovendo per organizzare il confronto fra la Tav ed i Comuni del Vercellese interessati al progetto.

Lunedì, una delegazione della giunta ha incontrato gli ingegneri Saverio Parisi (Tav), Salvatore Cardu (Consorzio Cav Torino-Milano) e Marcello Sestini (Italferr). Per l'amministrazione di via San Cristoforo erano presenti il presidente Giulio Baltaro, il suo vice Renzo Masoero, l'assessore Marco Fra, il direttore generale Gianfranco Chessa e il dirigente di settore Giorgio Gaietta. «Su richiesta dei Comuni - ha detto Baltaro - la Provincia svolgerà un ruolo di coordinamento».

E proprio per oggi è stata convocata la prima riunione con i rappresentanti dei 15 Comuni interessati. Si tratta di Saluggia, Cigliano, Livorno Ferraris, Moncrivello, Borgo d'Ale, Alice Castello, Tronzano, Santhià, Carisio, Formigliana, Balocco, Villarboit, Greggio, Arborio e Bianzè. Domani toccherà invece ad alcuni importanti enti interessati al progetto della Tav che, secondo le previsioni dello staff di Treu, potrebbero iniziare nel 2000 per concludersi dopo sei anni. Sono stati convocati i rappresentanti dell'Ovest Sesia, del Parco Lame del Sesia e dell'Ente Aree protette della fascia fluviale del Po.

Il ruolo di «coordinamento» della Provincia è importante, perché si tratterà di conciliare le più svariate esigenze. L'obiettivo è quello di arrivare ad un parere finale dei Comuni e di concordare i punti di una convenzione tra i diversi soggetti tesa a mitigare gli effetti delle opere sull'impatto ambientale.

Infine, per quanto riguarda il capoluogo, Baltaro ha dichiarato: «Le soluzioni studiate dai nostri tecnici garantiscono un ruolo alla stazione ferroviaria di Vercelli che così non sarà tagliata fuori dal progetto Alta Velocità, garantendo inoltre un significativo smistamento del traffico merci su linee esterne». [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Declino industriale Una riflessione

Vorrei offrire una riflessione ai lettori prendendo spunto dal «fondo» del 7 settembre. La corretta analisi storica sulle origini del declino industriale vercellese (chiusura dell'ex Chatillon negli Anni 70) evidenzia la longevità delle problematiche nostrane, pari al continuo rifiuto di finanziamenti per la reindustrializzazione del territorio da parte degli organi istituzionali superiori, dalla Regione all'Unione europea, nonostante la persistenza di indicatori negativi. Mi sia però consentito evidenziare come esista un ostacolo insormontabile per l'erogazione di tali finanziamenti: la raccolta di risparmio pro capite effettuata sul territorio, da primato regionale secondo gli studi forniti ai recenti «Stati generali». Dato che stride rapportato alla esigua produzione locale di reddito pro capite. Già l'allora ministro del Lavoro Donat-Cattin pose tale problema sul tavolo del capitolo Montefibre, ricorda chi visse quelle battaglie. Ma se tali finanziamenti fossero essenziali per lo sviluppo, probabilmente oggi non avremmo il fenomeno Nord-Est ne altri similari anche nella nostra stessa regione.

Le esperienze a disposizione dimostrano, secondo autorevoli economisti e sociologi, come lo sviluppo di aree locali nell'economia globale dipenda dalla combinazione di progettualità locale (dal basso) e mobilitazione delle risorse disponibili, capace con il supporto della «concertazione» di muovere le energie vitali verso un processo di sviluppo innovativo ed originale. Il Partito Popolare vercellese ha dato il suo contributo «offrendo» pubblicamente nella primavera del '98 (lontano dalle enfasi elettorali) un «Progetto politico-programmatico complessivo relativo allo sviluppo socioeconomico del territorio provinciale e della città di Vercelli» elaborato sulla base degli indirizzi suesposti e confrontato con le realtà associative economiche. Il dibattito seguito ha caratterizzato anche la recente tornata elettorale, ma non ha prodotto ad oggi grandi eventi istituzionali nella direzione di uno sviluppo locale con obiettivi definiti.

Mi sorge spontanea una domanda: la comunità vercellese anela ad un proprio sviluppo socioeconomico o nella sua afasia si accontenta di avere continua materia per le «lamentazioni»?

Maurizio Trinchitella
segretario cittadino Ppi

Il grazie della famiglia di Francesco Leale

Ad un anno dalla morte di Francesco, vogliamo ringraziare tutti gli amici che lo hanno ricordato nelle manifestazioni pubbliche e che gli hanno dedicato spazi e tributato onori. Francesco aveva veramente «saputo conservare il cuore di un bambino» come ha scritto nella lettera a «La Stampa» Paola Piola; aveva anche la generosità e la schiettezza di un bambino. I suoi amici, moltissimi e lo hanno dimostrato, continuano a ricordarlo: sanno quanto ha creduto e fatto per la «sua» Vercelli, per quella della «storia» narrata e per quella attuale in cui viviamo.

Grazie dunque alle amministrazioni pubbliche, alle istituzioni, alle associazioni, agli enti privati, ai giornali locali, ai comitati rionali, a tutte quelle persone che non lo hanno dimenticato.

A tutti loro vogliamo bene.

la figlia Serena, la nipotina Virginia, la moglie Giuse e il genero Pietro

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 211 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757,
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91,
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25 333;
Crescentino: tel. 0161 841 122,
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 [illegible].
Ambulanza telefono 0161 217.000.
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

Vercelli: telefono 0161 [illegible];
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.855;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 [illegible]
Trino: telefono 0161 829.585.

[illegible]ITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.788;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822 364-822 367

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli [illegible] il di [illegible] con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, [illegible] Libertà 239, tel. 0161 251.607.

Rovasenda: *Dr.ssa Maria Pia Mattasoglio*, piazza Libertà [illegible], tel. 0161 856.298.
Cigliano: *Dr. Lorenzo Orillier*, via Salussolia 6, tel. 0161 423.137.
Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. 0163 459.701.
Cellio: *Dr. Martino Valmacco*, via Vittorio Emanuele 5, tel. 0163 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 [illegible]; Gattinara: telefono 0163 822.[illegible]

SERVIZIO [illegible]

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.[illegible]
Gattinara: telefono 0163 822 344

IN CITTA' [illegible]

Wwf e Lipu
Gita al parco naturale

Il Wwf e la Lipu (sezioni locali) hanno organizzato per domenica una gita al parco naturale Ciciu del Villar (provincia di Cuneo). La partenza in pullman è fissata da piazza Roma. Il ritrovo è per le 6,50. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare a questi numeri: 0161.39.37.57; 0161.92.35.58; 0161.21.09.90.

Corsi di ginnastica
Lezioni per anziani

L'Uisp, movimento anziani, ha organizzato a Livorno Ferraris, lezioni di ginnastica rieducativa e di mantenimento con [illegible]cizi a corpo libero per ultracinquantacinquenni. Per informazioni è necessario telefonare allo 0161.47.397.

Torneo di bocce
Campionato Ancol-Uisco

Il circolo sportivo ricreativo di Caresanablot organizza per sabato [illegible] e domenica 26 settembre il campionato italiano di bocce Ancol-Uisco.

Primo giorno per 20mila, sui rimborsi l'incognita Comune

Il giallo dei buoni-libro per il debutto sui banchi



Studenti in attesa dello squillo della campanella, ieri mattina, davanti alla media Avogadro di Vercelli (GAE PPI)

VERCELLI

Ad eccezione degli studenti del Magistrale e del Classico di Vercelli, che torneranno a scuola lunedì, i mila giovani della provincia (cento in meno rispetto al '98) hanno affrontato ieri il primo giorno di lezione. Quasi tutti in cattedra gli insegnanti, o, comunque, in dirittura d'arrivo le ultime nomine. Domani mattina pubblicato il calendario delle convocazioni relative ai contratti a termine delle medie e delle superiori. Il 20, alle 13,30, al Magistrale, saranno assegnati gli incarichi annuali ai maestri delle materne, delle elementari e del sostegno; martedì, alle 9,30, in provveditorato, si copriranno i posti vacanti di sostegno nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Ultimi giorni anche per presentare le domande al concorso per docenti. Sabato gli uffici del provveditorato resteranno eccezionalmente aperti al pubblico, dalle 9 alle 14, per accettare le domande dei ritardatari.

A preoccupare i genitori, in queste ore, è invece il costo dei libri di testo. In una media di Vercelli, la prima comunicazione ha gettato nel panico le famiglie meno abbienti. «Diversamente dagli anni precedenti - si legge - la scuola ha deciso di temporeggiare sulla concessione dei buoni libro, al fine di conoscere le determinazioni del Comune». Segue il consiglio di chiedere al libraio la fattura dei libri di testo per documentare la spesa. Una soluzione che a chi ha un reddito netto inferiore ai 30 milioni annui non piace affatto. [d. b.]

Intervento del nuovo manager della Provincia, ma è scontro Chessa-Borasio

Compost, delibera verso la revoca

L'annuncio durante il summit a Stroppiana

Walter Camurati

STROPPIANA

Sarà annullata la delibera con cui la precedente giunta provinciale ha autorizzato l'insediamento di un impianto di compostaggio rifiuti nei capannoni dell'ex Svim, a metà strada fra Pezzana e Stroppiana: lo ha dichiarato formalmente il direttore generale del Palais national Gianfranco Chessa, che nel documento approvato dalla Giunta Valeri avrebbe riscontrato dei «vizi di legittimità per la mancata valutazione dei pareri contrari espressi in sede di conferenza dei servizi».

Mentre, con il tacito incoraggiamento del presidente della Provincia Giulio Baltaro, cercava di spiegare i motivi che potrebbero autorizzare l'annullamento della delibera, Chessa è stato però duramente contestato dall'assessore provinciale all'Ambiente Francesco Borasio. «Lei sta facendo un passo troppo in avanti - gli ha detto - perchè semmai sarà la giunta provinciale a prendere questa decisione».

Chessa aveva esordito spiegando che «si andrà all'annullamento per un principio di autotutela dell'Ente pubblico», e che questo suo convincimento era stato confortato da un parere formulato, dietro sua richiesta, da uno studio legale specializzato in controversie di questo tipo. Il direttore generale non ha potuto aggiungere altre considerazioni perchè è stato nuovamente contestato: pare che a un dipendente della Provincia non sia consentito esporre al pubblico neppure i pareri legali.



Gianfranco Chessa, direttore generale della Provincia, interviene sull'impianto di compostaggio nei capannoni dell'ex Svim

Mantenendo la promessa, la riunione dell'altra sera era stata convocata dal sindaco di Stroppiana Domenica Cattone. Era molto attesa: la sala a piano terra del palazzo municipale era gremita da almeno 200 persone, però un altro centinaio ha stazionato fino a mezzanotte sul piazzale antistante. Cartelli con le scritte «Vogliamo chiarezza», «No alla puzza», «Rifiuti, a ciascuno i suoi» che ricorda l'«Unicuique suum» dell'Osservatore romano, tappezzavano la scaletta d'accesso.

Erano attese le risposte della Bioeco, la società che ha ottenuto dalla giunta Valeri il nullaosta per l'insediamento. Due dei titolari, Roderico Segatto e Davide Rosso, hanno iniziato a spiegare l'impianto: ma alla domanda «perchè proprio a Stroppiana, dove non si producono fanghi tessili?» nessuno ha risposto.

IN BREVE

VERCELLI

Festa del volontariato, prima riunione

Torna anche quest'anno la Festa del volontariato. L'appuntamento è il 9 ottobre, ma l'assessorato alle Politiche sociali ha indetto per lunedì 20 una riunione tra le associazioni interessate a partecipare all'evento. L'incontro, alle 16,30, sarà nella sala consiliare: i gruppi di volontariato possono presentarsi direttamente in Comune oppure mettersi in contatto con l'assessorato.

TRINO

Al Teatro Civico il «meeting» degli abruzzesi

Si terrà nel week-end la terza edizione della «Festa degli Abruzzesi». I festeggiamenti prendono il via sabato alle , al Civico. Durante la serata, allietata dalla Erre City Folk, ci sarà l'elezione di Miss Abruzzo e sarà possibile degustare le specialità culinarie tipiche della regione. La festa riprenderà domenica con la funzione religiosa e il pranzo in un ristorante del Monferrato.

VARALLO

Agenzia turistica, gli orari di apertura

Cambiano gli orari dell'Agenzia turistica di Valsesia e Vercellese. Considerato il minor afflusso previsto per il periodo attuale l'apertura sarà osservata dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 al sabato e domenica, mentre il mercoledì è giorno di chiusura.

BORGOSESIA

Stasera la convocazione del Consiglio comunale

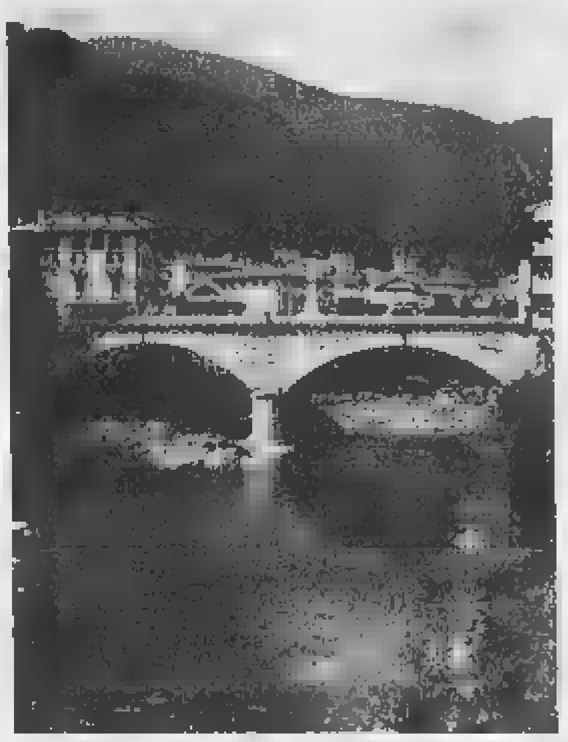
E' convocato stasera il Consiglio comunale di Borgosesia. Undici i punti all'ordine del giorno, fra cui la nomina dei rappresentanti comunali alla Comunità montana Valsesia e di altri membri in commissioni ed enti, la messa a disposizione dell'Asl 11 dell'area destinata alla costruzione del nuovo ospedale, interventi di sistemazione delle strade frazionali. L'assemblea ha inizio alle 21.

FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

Colori dell'estate al tramonto e l'alba della vita in una gerla

BORGOSESIA. Continua la carrellata di belle immagini della Valsesia. **Sergio Ceralli**, di Molino di Cravagliana, ci regala una fotografia che sa di tempo antico, quando il «gerlo» serviva alle mamme non solo nei lavori in campagna ma anche per portare i piccolini. Lo sguardo un po' perplesso della bimba nella foto ci dice che forse preferirebbe un passeggino molleggiato. E poi ancora pubblichiamo la foto di Patrizia Zuccalla, di Varallo, che ha fermato l'obiettivo sul ponte Antonini, che si erge, aristocratico, nel cuore del centro valsesiano. Scattata a luglio, durante l'Alpàa, propone colori e atmosfera di un'estate già finita.

Così come è terminata la raccolta di immagini per il concorso «Fotografa la tua Valsesia». In redazione sono arrivate centinaia di scatti, che pubblicheremo fino alla fine del mese. Poi la mostra a Borgosesia, nella Sala consiliare. Fin da ora un ringraziamento alla Casiraghi, all'Ascom, e ai lettori che hanno giocato con noi. (d. b.)





Il ponte Antonini che si erge aristocratico nel cuore di Varallo e lo sguardo di una bimba nel «gerlo» della mamma

Ambulanza con medici e infermieri

Il [illegible] Serra [illegible] «Il servizio d'emergenza 118 avrà una sede anche a Trino»

TRINO. «Trino avrà la sede del servizio di emergenza "118"». Lo conferma il sindaco Alessandro Serra, che precisa: «La comunicazione ufficiale, avverrà nei prossimi giorni dopo la riunione dell'assemblea dei sindaci (in tutto 52), che fanno capo all'Azienda Sanitaria Locale 21 di Casale Monferrato».

La sede trinese si va ad affiancare a quelle di Moncalvo, Casale e Valenza. Dopo molto tempo e tante polemiche è stata presa una decisione in merito alla localizzazione delle sedi delle ambulanze medicalizzate, nell'ambito del servizio emergenza «118». Inizialmente l'Asl 21 aveva inoltrato in Regione la documentazione con le indicazioni sulle soluzioni da adottare. Sono nate 2 ipotesi: la prima prevedeva la sede unica a Castagnone di Pontestura, in posizione considerata baricentrica per consentire una risposta alle chiamate nei tempi previsti per legge. La seconda una sede a Trino ed una a Moncalvo. I Comuni della Valle Cerrina, erano scesi in campo, contestando la prima ipotesi affermando che la sede a Castagnone consentirebbe di ridurre i tempi e la percorrenza verso i paesi collinari più lontani. L'ambulanza medicalizzata è una struttura importante, con la presenza di medici ed infermieri. A Trino potrebbe essere ospitata dalla Pubblica Assistenza Trinese e a Moncalvo affidata ad un'associazione di volontariato che, con tutta probabilità si occuperà con la collaborazione dell'ASL di Asti, della gestione di parte del territorio astigiano. [r. co.]

Si discuterà anche degli stanziamenti

Lavori di edilizia scolastica [illegible] in [illegible] per un summit

VERCELLI. L'assessore provinciale Pietro Bondetti è oggi a Torino, nella sede della Regione, per discutere con il responsabile del settore e gli altri rappresentanti delle province piemontesi, sull'edilizia scolastica. Dall'incontro dovrebbero uscire obiettivi e criteri di attribuzione degli stanziamenti in relazione alle disponibilità finanziarie.

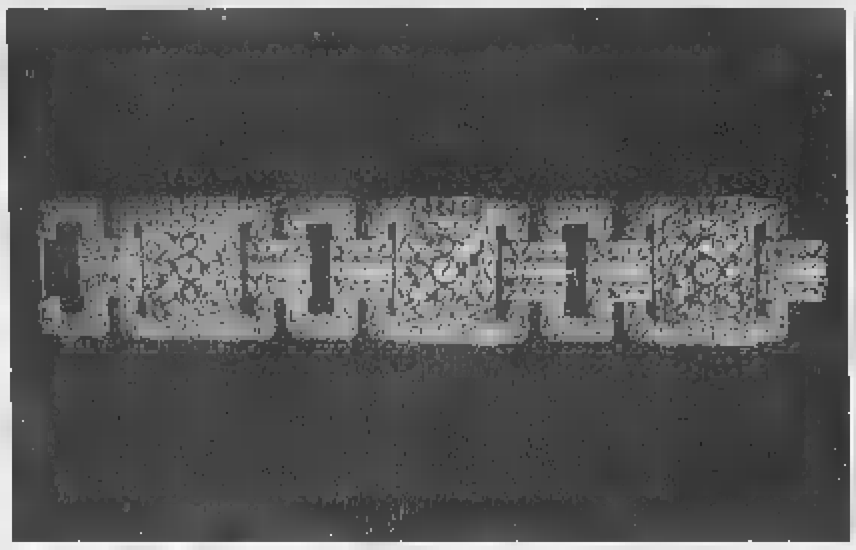
Con i risultati di questa riunione, l'assessore intende dare una prima risposta concreta alle richieste degli esponenti del centro sinistra che la scorsa settimana avevano rivolto una interrogazione alla giunta provinciale per conoscere le intenzioni circa la riqualificazione e il potenziamento degli impianti scolastici e il loro adeguamento alle norme su agibilità, sicurezza e igiene. Bondetti sottolinea come la legge abbia trasferito alle Province le competenze sulle Superiori che in precedenza erano assegnate ai Comuni, trasferendo quindi agli enti provinciali anche gli oneri relativi agli interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento: «In seguito a questo - ricorda l'assessore - nel piano triennale 1996-98 si era stabilito di suddividere i fondi assegnati per il 70% alle amministrazioni provinciali, il restante 30% ai Comuni. Ora si va a definire il nuovo programma: l'approvazione tocca alla Regione sia per quanto riguarda il piano triennale di intervento che quello annuale per l'assegnazione dei finanziamenti». [p. q.]

Il match a Borgosesia

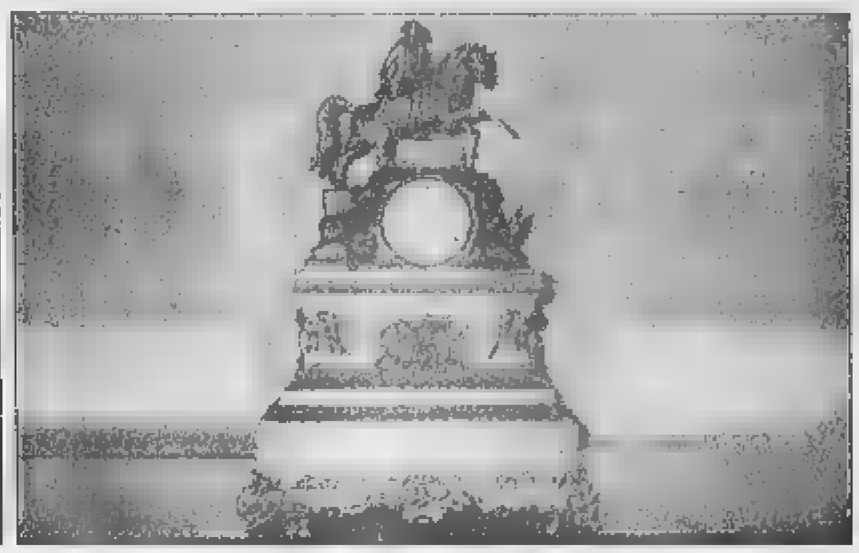
[illegible] alpini [illegible] i giornalisti

BORGOSESIA. Si disputa domani sera un incontro di calcio a carattere benefico che metterà di fronte gli alpini della sezione «Valsesiana» e la «Nazionale giornalisti valsesiani». La partita si gioca alle 21, al campo sportivo di Borgosesia: l'incasso (a offerta libera) sarà utilizzato per acquistare materiali utili all'ospedale cittadino. Alla manifestazione sarà presente la Fanfara alpina di Foresto.

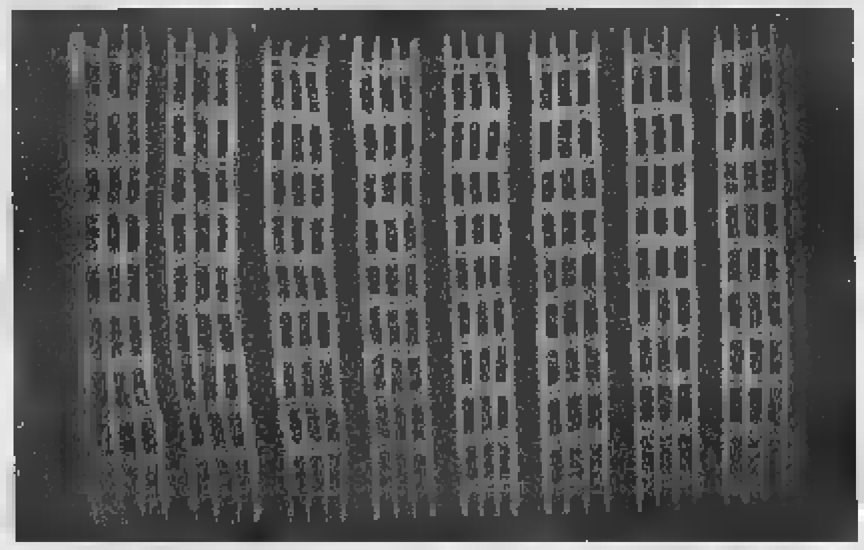
L'organizzazione è curata dagli alpini, con il contributo dell'amministrazione. Fra le file delle «penne nere» è atteso il sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti; dal canto loro, i rappresentanti della carta stampata continuano l'impegno sportivo che già li ha opposti ai politici e alla squadra femminile del Grignasco, sempre con la finalità della raccolta fondi, e che proseguirà nei prossimi mesi: appuntamento imminente il 16 ottobre con un incontro di calcio a cinque al Milanaccio contro gli amministratori della Provincia. [p. q.]



Bracciale in oro bianco e diamanti
Francia periodo Decò
EFFE PREZIOSI - VIGEVANO



Orologio in bronzo dorato al mercurio con Napoleone a cavallo
movimento a filo - Francia Prima metà Sec. XIX
DISCORSI D'ARTE - PAVIA



Tessitura Anatolia Occidentale
XIX Secolo - cm. 217x152
GALLERIA AKKA - ROMA



Mario Maioli - Collana in oro giallo e smalti su struttura
in fibra di carbonio - 1997 Collezione MOC
(Museo per l'Ornamento Contemporaneo)
CASTELLO DI SARTIRANA

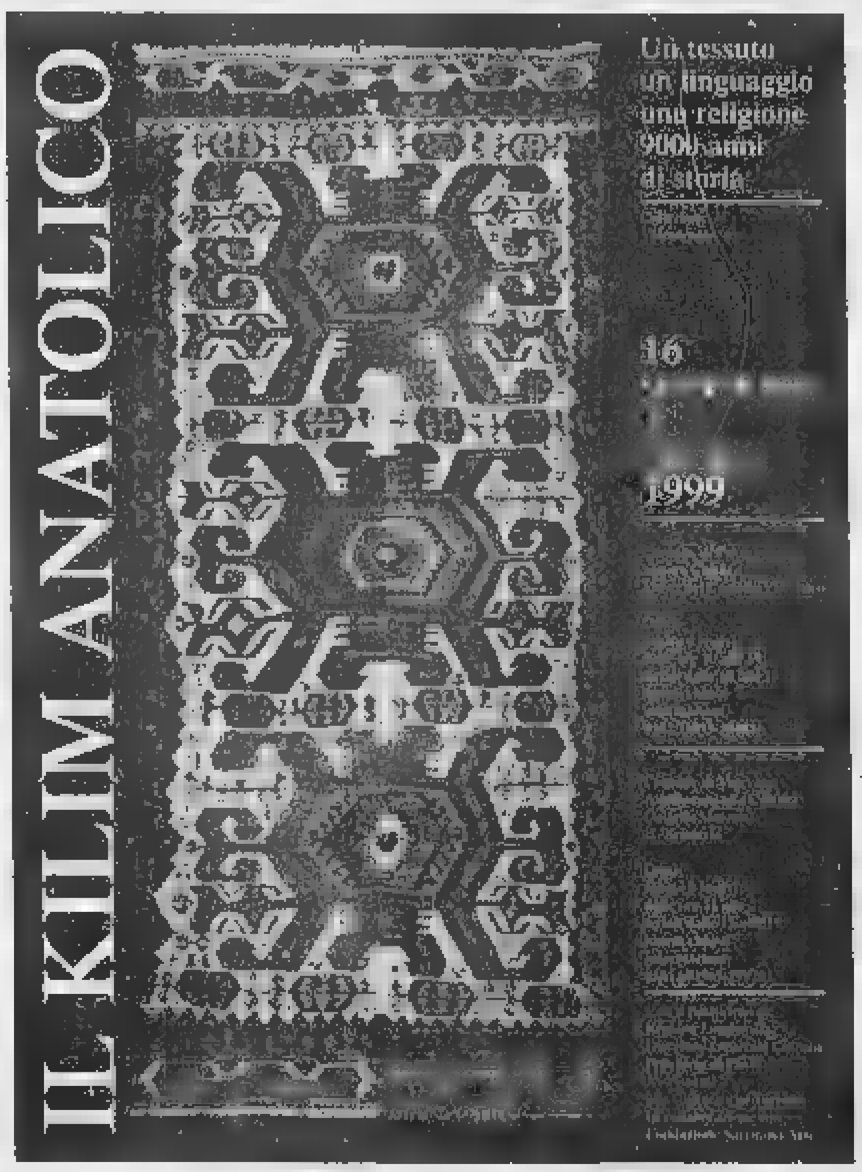


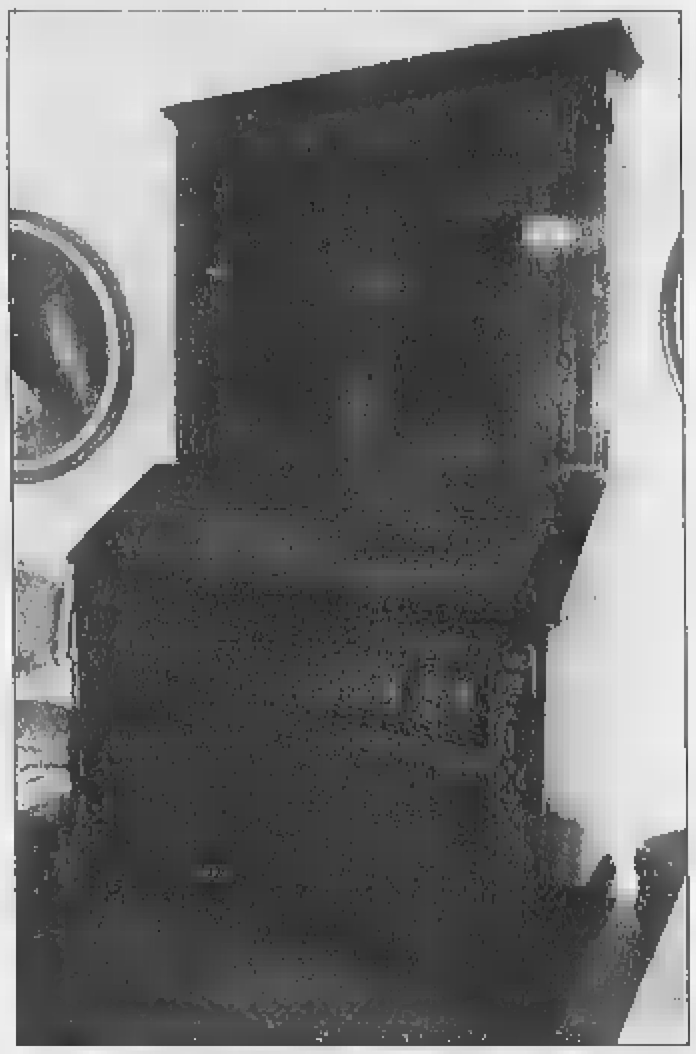


Egoistes Francesi Pagiri
Epoca: Sec. XIX - altezza cm. 14-17
VENDÔME S.R.L. - VALENZA



Machera Bapende
Congo
GALLERIA AKKA - ROMA

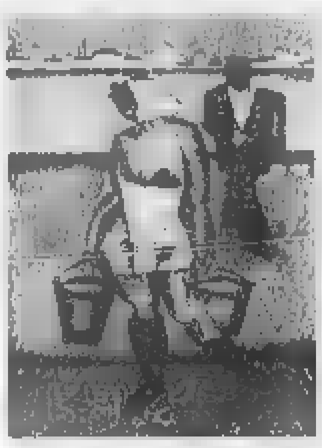




Trumeau Luigi XIV - Lombardia (fine XVII)
Lavorato e intarsiato con varie essenze
(radica di olmo - olivo - noce - bosso)
ARCHI ROSA - VIGEVANO



Velo da calice (uno di cento)
seta operata
Venezia o Lione - XVIII Secolo
PENELOPE - ALESSANDRIA



Vladimir Lebedev - 1891-1967 Leningrado
La bella contadina - Tecnica mista su carta
1924/1925 cm. 41x28,5
Dalla serie "Il teatro della Rivoluzione"
ANTICHITÀ IL CANCELLO - NOVARA



Piastra in Terracotta policroma
Goldscheider (firmata Helson)
Austria - Epoca Liberty
DÉCO E DINTORNI (ALESSANDRIA)



Paolo Spalla: Anelli (1994)
Oro giallo, oro bianco e diamanti di
colore (bianco - pesca - champagne)
CASTELLO DI SARTIRANA

Soddisfatta la polizia: «Ora abbiamo più uomini e mezzi»

Agosto sicuro per i biellesi Furti e truffe sono in calo

BIELLA

Calano furti e truffe, [illegible] aumentano i reati a sfondo sessuale. Secondo i dati forniti dalla Questura di Biella, i «colpi» messi a segno dai ladri sono passati dai 95 del mese di agosto '98 (cinque dei quali scoperti e 3 denunciati) ai 61 di quest'anno. Quarantotto di [illegible] sono stati compiuti in città, con un calo del 37 per cento; 12 ladri sono stati scoperti e 12 denunciati. Le truffe sono passate da [illegible] a due, [illegible] tre persone denunciate.

«Il merito [illegible]ei risultati ottenuti quest'anno è anche dei nuovi mezzi che abbiamo a disposizione - dice il vice capo della squadra mobile Carmine Fioriti -. Le nuove Fiat Marea ci hanno consentito di razionalizzare meglio il personale. Inoltre ha avuto il suo peso anche il potenziamento della nostra sezione, che ora si può dedicare quasi a tempo pieno a combattere scippi, furti, rapine e truffe. Quest'anno siamo riusciti a controllare ben 735 persone, delle quali 677 nella sola città di Biella. Mentre nello stesso periodo del '98 sono state identificate e controllate 424 persone».

Non altrettanto si può dire per gli altri reati. Questo il confronto fra i [illegible] di agosto del '98 e del '9[illegible]. C'è stato un tentato omicidio (la sparatoria di Andorno, con sette arrestati e due denunciati), mentre l'anno scorso non ce ne furono. Si registra pure un caso di violen[illegible] sessuale su minori, con due denunciati (nessuno nel '98). Più numerose le violenze sessuali sui maggiori di 14 anni: tre, con quattro persone denunciate (nessun caso lo scor[illegible] anno). Cinque i [illegible] lesioni personali, con tre denunciati (lo scorso anno furono tre, con due denunciati). Le lesioni colpose (soprattutto incidenti stradali) sono [illegible] quota otto (sette lo scorso anno), mentre i delitti contro la pubblica amministrazione passano a dodici, con dieci denunciati (nel '98 solo due denunce). E' stato inoltre scoperto un caso di sfruttamento della prostituzione, che non ha precedenti nell'agosto '98. Molti i danneggiamenti, in gran parte contro le auto in sosta: 86 casi, con 41 presunti responsabili scoperti e denunciati (58 lo scorso anno, con [illegible] denunciati). Gli ordini di carcerazione esegui[illegible], quest'anno, sono stati due, mentre nel mese di agosto dello scorso anno non ce ne furono. Stabile il numero delle rapine: tre nel '98 e tre nel '99, con altrettante persone denunciate. [f. p.]



Nel mese di agosto la polizia ha controllato più di 700 persone

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Esperti a confronto su Aids e informazione

Domani alle 18, nella sede della Provincia, è in programma una tavola rotonda su «Aids e media». L'appuntamento è nella saletta rossa (a fianco del Salone Ovest). Parleranno il presidente della Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) Vittorio Agnoletto, una funzionaria della Regione, l'assessore provinciale Luca Castagnetti, quello comunale Giulio Salivotti e Marco Berchi, direttore [illegible] «Il Biellese». [f. p.]

Belletti: «Sistemate [illegible] l'incrocio lungo la Trossi»

Quando verrà reso più sicuro l'incrocio «maledetto» fra la Trossi e la provinciale che collega Sandigliano e Candelo? Lo chiede il consigliere comunista Silvio Belletti, in un'interrogazione alla giunta provinciale. Belletti ricorda che nel bilancio '99 sono previsti 300 milioni per la sistemazione dell'incrocio, e che «da anni si disattendono le promesse fatte agli amministratori di Candelo, Sandigliano e Gaglianico». [g. co.]

Raduno di bande musicali per ricordare Mondadori

Domenica, nella piazza del Comune, è in programma il primo memorial Marco Mondadori, un raduno bandistico organizzato dall'Anbima. Alle 15 si esibiranno la banda musicale di Cerrione, diretta da Massimo Folli, e quella di Netro, guidata da Emilio Brunero. In caso di pioggia il concerto si farà nel salone della biblioteca. [d. sa.]

Resta ancora incerto il futuro della Comunità montana

Nuovo Sos per la Bursch

«La Regione deve fare chiarezza»

ANDORNO

Tarda ad arrivare la risposta della Regione sul destino della Bursch, la Comunità montana che rischia di essere accorpata a quella di Andorno. E continua a slittare l'incontro annunciato per l'inizio di settembre, tra la delegazione della Valle Cervo e [illegible] presidente Enzo Ghigo, il quale dovrebbe dare spiegazioni sul futuro dei due enti.

Il prolungarsi dell'attesa alimenta sia speranze sia preoccupazioni: «Rimaniamo ottimisti - commenta il neo presidente della Bursch Carlo Machetti -. Penso che sia ancora possibile trovare [illegible] soluzione onorevole per entrambi».

In questi ultimi mesi non sono mancate le prese di posizione favorevoli a mantenere in vita l'ente. E com'era prevedibile, l'alta Valle Cervo [illegible] è mobilitata, con una raccolta di firme tra gli abitanti.

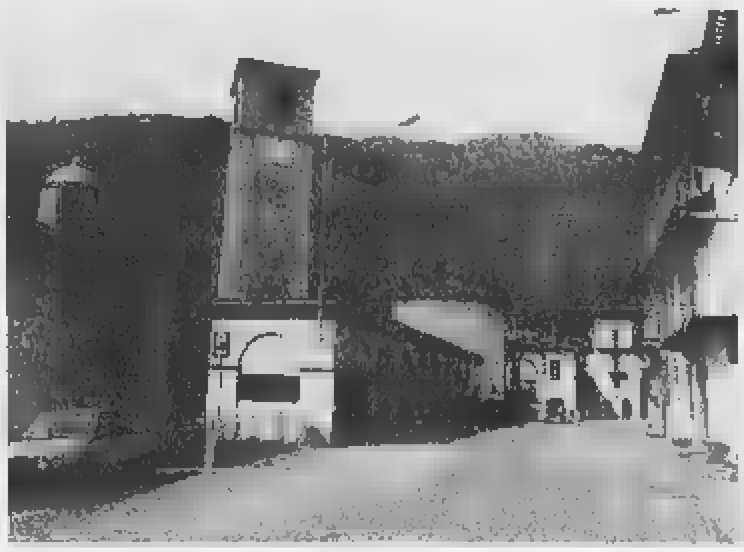
Ma ora tutti chiedono che si faccia chiarezza, una volta per tutte: «La Regione deve dirci al più presto come agire - tuona Nello Costa, commissario designato della Comunità Montana del Basso Cervo -. Questa pausa legislativa rischia di ripercuotersi negativamente sulla nostra attività, e di conseguenza sui cittadini».

La preoccupazione è legata al fatto che rimangono al palo importanti progetti riguardanti il personale, l'applicazione del nuovo contratto del pubblico impiego e il piano di sviluppo, alla cui realizzazione sono legati i futuri finanziamenti regionali alle Comunità montane.

«Mi auguro - conclude Nello Costa - che la Regione tenga in opportuna considerazione le richieste di autonomia provenienti dall'Alta Valle Cervo, che è un territorio unico per storia, tradizioni e cultura. Se ciò non accadesse, questo sarà senz'altro il primo obiettivo da raggiungere attraverso la rivisitazione dello Statuto del futuro ente».

La legge di riforma delle autonomie locali, da poco entrata in vigore, sembra mettere in discussione i criteri usati dalla Regione per accorpare Alto e Basso Cervo.

La nuova normativa, infatti, non accenna al limite di 5000 abitanti, che un tempo vincolava la creazione delle Comunità montane. Fu proprio il parametro dei 5 mila abitanti a scatenare lo scioglimento della Bursch. [r. mo.]



Una veduta di Campiglia, sede della Comunità montana della Bursch

Stagione fallimentare per le escursioni in montagna. Alle Funivie di Oropa 130 milioni di incassi in meno

Rifugi, in alta quota un'estate da dimenticare

Bilancio in rosso dal Coda al Rivetti: il maltempo dimezza i turisti

[illegible]

BIELLA

Stagione da dimenticare per i rifugi alpini. Il bilancio dell'estate '99 è considerato fallimentare, per via del cattivo tempo che non ha dato tregua. Le piogge hanno così ridimensionato le aspettative degli addetti ai lavori, che denunciano un calo di presenze che va dal 40 al 50 per cento.

Il Savoia, il Coda, la Capanna Renata [illegible] la capanna del Lago della Vecchia hanno finito nei giorni scorsi il periodo di apertura continuata, ma rimarranno ancora [illegible] funzione nei fine settimana. Commenta Davide Perotto, responsabile turistico delle funivie Oropa: «Purtroppo, come confermano i dati dall'osservatorio meteorologico Sella, la metà degli 80 giorni del periodo compreso tra giugno e agosto è stata caratterizzata da precipitazioni. In più, ci sono state diverse giornate nuvolose, con foschia e nebbie in quota».

Le Funivie lamentano mancati introiti di 130 milioni, con un calo di clienti del 40 per cento. E pensare che le i[illegible]iative messe in cantiere a inizio stagione miravano a [illegible] un autentico boom turistico. La campagna di marketing e di promozione, avviata in primavera contattando sezioni del Cai, parrocchie e università, lasciava ben sperare. Ma i risultati sono stati ben al di sotto delle attese. «Il primo campanello d'allarme - aggiunge Perotto - è suonato alla fine di luglio, con il "flop" della manifestazione per il centenario della Pietro Micca, alla quale erano attese 2500 persone. Qualche segnale di ripresa, dopo un agosto da dimenticare, c'è stato a settembre, grazie alla gara di [illegible] del Camino, alla festa della Bufarola e al trofeo [illegible] pesca. Ma due buone settimane non bastano a raddrizzare una stagione».

Stesso scenario in Valle Cervo, dove l'intraprendenza e la buona volontà dei gestori nulla hanno potuto contro il maltempo. Spiega Mara Lacchia, che gestisce il rifugio Rivetti: «La stagione sembrava incoraggiante, dopo il gran successo ottenuto a giugno dai corsi di inglese e di avvicinamento alla montagna. [illegible]a poi la situazione è precipitata. Da anni non faceva così brutto». Il Rivetti rimarrà aperto a tempo pieno fino a domenica 26, quando è prevista la festa di chiusura. Funzionerà fino a metà ottobre, invece, il Rifugio Madonna della Neve alle Selle di Rosazza.

Anche il rifugio Coda, in alta Valle Elvo, non ha fatto grandi affari. Spiega il gestore Sandra Rossini: «Il maltempo ci ha indubbiamente penalizzati, anche se i[illegible] alcuni giorni di agosto, qui a 2280 metri, si sovrastava il mare di nebbia. Ci sono state eccezionali giornate di sole, peccato che gli escursionisti fossero scoraggiati dalla presenza di foschia in montagna».



Pessima stagione per le escursioni in alta quota I gestori dei rifugi (nella foto il Coda) lamentano un calo di clienti [illegible] 50 per cento

Eletti in Provincia

Al centrodestra tre presidenti di commissione

BIELLA. Vanno alla maggioranza di centrodestra i presidenti delle prime tre commissioni provinciali, che si sono riunite martedì. La prima (bilancio, finanze, programmazione e organizzazione) sarà guidata da Emilio Trocca, di Forza Italia. Ne fanno parte Lorenzo Leardi, Elvio Biollino, Gino Fussotto, Silvia Marsoni, Riccardo Valz Gris, Silvio Belletti e Renato Nuccio.

La seconda commissione (trasporti e lavori pubblici) ha invece eletto presidente il leghista Roberto Simonetti, che sarà affiancato (oltre che da Belletti e Nuccio, membri di tutte le [illegible]missioni) da Paolo Simone, Marcello Stanchieri, Sandro Delmastro, Enzo Cravello e Riccardo Valz Gris.

La terza commissione (agricoltura, caccia, rifiuti) sarà guidata da Paolo Simone (Forza Italia). Gli altri componenti so[illegible] Giancarlo Borsoi, Andrea Delmastro, Roberto Simonetti, Luciano Maron Pot, Riccardo Valz Gris, Silvio Belletti e Renato Nuccio. [r. s.]

Masserano, appello agli amministratori provinciali dopo l'ok al raddoppio: «Non vogliamo più i rifiuti»

Mascarello: An blocchi il rialzo della discarica

L'ex consigliere alla giunta del Polo: eravate contrari, dimostratelo



La manifestazione anti-rifiuti dell'estate '97 a San Giacomo di Masserano

MASSERANO

La discarica raddoppia. E l'argomento non poteva passare inosservato a San Giacomo, la frazione che ha visto morire di biogas Severino Salvan e che sperava di [illegible] dover più accogliere immondizia. Così Mauro Mascarello, ex consigliere comunale e [illegible] membro del Consorzio rifiuti, lancia un appello alla giunta provinciale e ai consiglieri di An, che su Masserano avevano sempre criticato l'ex presidente Silvia Marsoni.

Mascarello, in una lettera, spiega che il metano non è sparito: «All'esterno della quinta vasca il biogas è sempre presente in maniera considerevole, come testimonia il rapporto inviato al Cosrab nel mese di agosto dall'ingegner Sergio Marucchi». Il sindaco Piercarlo Gugliotta ha dato il suo ok all'ampliamento della discarica, che dovrà durare fino a fine 2000, quando dovrebbe esser pronto il «polo tecnologico» di Cavaglià. Mascarello prende atto della «tranquillità» di Gugliotta («che mai si era dannato l'anima per far cessare entro i termini questo schifo»), e sfida chiunque a «fare previsioni realistiche sull'entrata in funzione del polo tecnologico».

L'ultimo affondo è per An. I tecnici hanno già dato parere favorevole, ma l'autorizzazione al sopralzo deve arrivare dalla giunta provinciale. Mascarello chiede al vicepresidente Nicola Pastorello, e ai consiglieri Delmastro e Biollino, se «intendano confermare, nelle opportune sedi, la [illegible] [illegible] quanto sempre affermato» (cioè che la discarica andava chiusa). Questo per «non scendere all'infimo livello raggiunto dal duo Mezzalama-Marsoni, sempre pesantemente criticati dai suddetti signori furante gli anni passati all'opposizione». [g. bu.]

Domani la cena di apertura a villa delle Rondini

Tra corsi, stage e incontri A Netro torna la new age

NETRO

Ognuno porta [illegible] piatto, poi tutti a tavola per «cenare insieme». Appuntamento a villa delle Rondini, domani sera, con l'associazione Eos

Il gruppo, che fa capo alla ex scuola ristrutturata, si ritrova per conoscere le attività che interesseranno i prossimi mesi. La serata è aperta a tutti e già dalle 19,30 i partecipanti potranno raggiungere la frazione Colla, in [illegible] Colombino, per partecipare all'incontro. Ovviamente la propria presenza va confermata allo 015-660417.

Ormai in fase avanzata di ristrutturazione, villa delle Rondini ospiterà anche quest'anno numerosi corsi ed incontri mirati al benessere interiore, al rilassamento ed alla comunicazione, una *new age* moderata, con i piedi ben saldi per terra. Già il giorno seguente, cioè sabato, si svolgerà poi uno *stage* di primo livello sulla «stanchezza».

Il fine settimana prossimo si lavorerà invece sul «respiro cosciente circolare», quindi in ottobre sono annunciate altre attività. Dall'8 al 10 si affronterà [illegible] tema della «volontà creativa» mentre la settimana dopo sarà la volta di «La malattia». Dal 22 al 24 un intensivo di illuminazio[illegible] e ancora, dal 30 al primo novembre, una *full-immersion* per «Conoscere, purificare e trascendere la mente».

Il mese di novembre affronterà anche temi più ampi compresa una giornata dedicata ai genitori ed al loro modo di affrontare i figli [illegible] di porsi di fronte a loro. Inoltre l'associazione «Vitae», in seno alla stessa associazione, organizzerà incontri settimanali con papà, mamme e bambini. In dicembre, il 18, Emanuele Bensi parlerà invece dell'arte bianca e poi ritornerà a gennaio per affrontare il tema goloso dei dolci naturali. [p. g.]


DISC
Dizionario Italiano Sabatini Coletti
GIUNTI
DISC Compact
Dizionario Italiano Sabatini Coletti
lire 46.400*
lire 21.400*
ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*


AtlantE GEOGRAFICO GIUNTI
per la scuola
lire 21.400*
Il mio primo Dizionario
NUOVO MIOT
dizionario di base della lingua italiana
30.000 parole
lire 21.400*

Domenica a Ceva si svolgerà la 38ª Mostra micologica organizzata dal gruppo Peyronel

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro

La scarsità di piogge ha fermato la crescita degli esemplari dopo un «boom» ad agosto

Paola Scola

CEVA

La stagione '99 non è delle migliori. Dopo un «exploit» a metà d'agosto, con una forte nascita di funghi, oggi il «re del bosco» fa i capricci e lascia a bocca asciutta anche i cercatori più incalliti e perseveranti.

La carenza di pioggia, tra fine agosto e i primi di settembre, ha frenato la crescita degli esemplari, che faticano a comparire anche nei negozi specializzati. Più forniti sembrano gli abusivi che, lungo le strade e nelle piazzole, mettono in mostra cestini di enormi porcini, per lo più importati dalle vallate liguri e dalla Francia. C'è addirittura chi dice dalla Romania e dalla Bulgaria.

Pochi funghi, da pagare a peso d'oro. Anche Ceva, una delle capitali italiane della micologia, la mancanza di «materia prima» ha messo in difficoltà i commercianti. Bruno Carlotto, da una vita nel commercio dei funghi, ieri ha spiegato: «Una ventina di giorni fa c'era prodotto, adesso la "buttata" si è esaurita. Con la pioggia di oggi, serviranno cinque o sei giorni di caldo, poi dovremmo riprendere. Questa carenza porta noi ad acquistare i funghi pagandoli da 25 a 28 mila lire il chilo. A questo prezzo, nella vendita, dobbiamo caricare il 20-30 per cento in più».

Carlotto conosce la situazione generale del mercato: «Dall'estero arriva un po' di prodotto dalla Romania, mentre dall'ex Jugoslavia lo stiamo ancora aspettando. Dall'Italia giunge un po' dal Trentino».

Le difficoltà a reperire i funghi sono le stesse anche per i volontari del Gruppo Micologico Cebano «Beniamino Peyronel», che domenica organizzano la 38ª edizione della «Mostra del Fungo», una delle rassegne scientifiche più importanti a livello internazionale. A loro giungono notizie sull'andamento della stagione di crescita in tutta la regione: il pollice è «verso» nelle zone del Nord come in quelle del Sud, come confermano dall'assessorato regionale all'Ambiente.

Per i cercatori la situazione potrebbe migliorare la prossima settimana, se agli ultimi temporali seguiranno temperature clementi, senza vento che asciughi la superficie del terreno.

Per la raccolta, secondo la normativa della Regione Piemonte, è obbligatorio possedere il regolare tesserino, che viene rilasciato nelle sedi delle Comunità montane e nei Comuni. Ne sono esentati (lo hanno, cioè, a titolo gratuito) solo i proprietari di particelle catastali di bosco e di castagneto da frutto.

L'autorizzazione può essere giornaliera, settimanale o stagionale. Al prezzo di base (che è in media di 10 mila lire per il giornaliero e viene stabilito dalle varie Comunità montane) si devono aggiungere le marche da bollo da 20 mila lire.

«La raccolta nel Cebano e nelle sue valli è possibile il lunedì, mercoledì e venerdì - spiega Patrizio Michelis, tecnico agrario della Comunità montana delle Valli Tanaro, Mongia e Cevetta -. Dal [illegible] settembre, però, sarà vietata in tutti i castagneti da frutto, anche se si ha il tesserino e se il terreno non espone i cartelli di divieto».

I proprietari dei boschi possono, in ogni caso, negare la raccolta dei funghi e degli altri prodotti naturali, ma solo se chiudono il loro fondo ed espongono i cartelli (sistemati in modo che da ciascuno siano visibili i due contigui) con la corretta dicitura: «Proprietà privata: raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco riservata ai sensi degli articoli 820 e 821 del codice civile». Altre scritte non vengono considerate valide come divieto.



Alcuni esemplari di funghi porcini i più apprezzati dai buongustai

I consigli dell'esperto

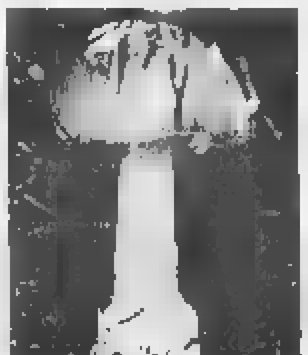
Per non rischiare di finire in ospedale

CEVA

La prudenza è la miglior difesa contro gli avvelenamenti da funghi. Non c'è rimedio empirico che tenga: nè l'assaggio preventivo all'animale di casa, nè il viraggio del colore dell'esemplare, nè il cucchiaino d'argento. Solo la perfetta conoscenza di ciò che si è raccolto tutela il cercatore da brutti rischi.

«Si devono conoscere bene le specie - conferma Ernesto Rebaudengo, presidente del "Gruppo Micologico Cebano" e uno dei più illustri studiosi del settore - e non prendere esemplari che non si è più che sicuri di riconoscere. E' l'unica garanzia. In caso di avvelenamento, poi, è necessario conservare i resti dei funghi sospettati, dagli avanzi della pelatura e della pulizia ai resti del pasto. Questo serve a facilitare, da parte degli esperti, il riconoscimento del tipo di funghi, quindi di tossine, e la possibilità di individuare il rimedio».

In Piemonte le specie di funghi più pericolose, perché le loro tossine sono mortali, sono rappresentate da una micidiale triade di Amanite: la phalloides, la verna e la virosa. Purtroppo tutte sono assai frequenti nei boschi piemontesi. Letale è anche il Cortinarius orellanus, ma Rebaudengo sottolinea: «Non mi risulta che, per ora, in zona si siano verificati avvelenamenti da questo fungo. Oppure non ne sono stati riconosciuti i sintomi, siccome [illegible] appaiono anche una settimana, 10 giorni dopo la sua ingestione». Gli avvelenamenti più comuni provengono dal consumo dell'Entoloma lividum e del Tricholoma josserandi, facilmente confondibili rispettivamente con il Lyophyllum (il «castagnin») e con il Tricholoma portentosum (il «sucalòt»). A causare il maggior numero di disturbi, a livello italiano, è invece l'Armillaria mellea. «Questo fungo è considerato mangereccio - spiega ancora Ernesto Rebaudengo -, ma se, per esempio, non è ben cotto, se è vecchio, se ha patito il gelo, può dare fastidi». **[p. s.]**



La micidiale Amanita phalloides frequente nei boschi, le sue tossine [illegible] mortali

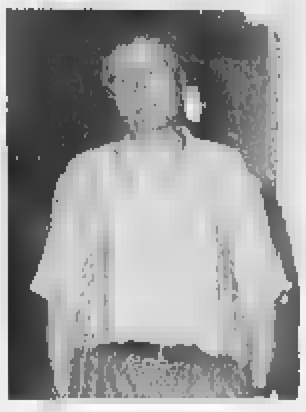
GIRO di VITE

L'Asti che c'è e l'Asti che non c'è

Sergio Miravalle

NEI filari si raccolgono i grappoli e intanto nelle piazze e sulle colonne dei giornali si è acceso il dibattito sull'«Asti spumante». Molti i pareri e le ricette sul futuro del colosso dell'enologia piemontese. Tra i temi ricorrenti il ruolo dei piccoli e medi produttori che potrebbero affiancarsi ai grandi marchi creando una corona di etichette in grado di far tornare l'«Asti» nei migliori ristoranti e nelle enoteche di pregio. Si tratta di ricreare un percorso alternativo in termini di immagine rispetto a quello della grande distribuzione.

Sulle colline di Castiglione Tinella Sergio Cerutti e la moglie Marinella questi discorsi, nonostante siano da sempre nel mondo del moscato, non li hanno mai fatti. Lui, dopo otto anni di sperimentazioni, ha presentato la settimana scorsa il suo «Asti Cesare» per rispettare una promessa che aveva fatto al padre. «Si chiamava Cesare e, come mio nonno Enrico e il mio bisnonno Felice ha sempre fatto il moscatista, di generazione in generazione. Noi non abbiamo figli, con questo vino ho reso omaggio a mio padre e alla sua passione per le vigne e la per nostra terra. Ai suoi tempi era già un uomo di marketing, portava il vino a Torino». Nasce così l'«Asti Cesare» impegnando vocazione ed energie di due altri uomini del moscato, Ettore Ariano, di Santo Stefano Belbo, e Angelo Torielli, il suo tecnico di cantina. Sono partiti da una materia prima speciale, uve ottenute da vigne vecchie (il record è di un «vignot» del 1918 ancora coltivato da Giovanni Filippa a Castiglione Tinella). Le tecniche di cantina utilizzano refrigerazioni e rifermentazioni controllate, utilizzando anche lieviti francesi impiegati nello Champagne. Ne nasce un «Asti» fragrante, molto profumato. Le prime seimila bottiglie (come si vede piccoli numeri rispetto alle masse milionarie delle grandi Case), elegantemente «vestite», sono pronte per il brindisi del Duemila. Escono dalla cantina di Cerutti, la «Cà du Ciuvin» tra le 18 e le 20 mila lire l'una. «Le prime le abbiamo già vendute ai tedeschi. Erano sorpresi nell'assaggiare un Asti così», chiosa la signora Marinella, che ha scoperto l'arte dell'ospitalità enoturistica.



Sergio Cerutti, «Asti Cesare»

E sempre a proposito dell'«Asti» c'è da registrare il successo di un'altra «mosca cocchiera»: l'Asti «La Selvatica» di Romano Dogliotti che ha ottenuto alla Douja d'Or l'Oscar e l'Asti d'oro. E l'unico «Asti» premiato, il che fa però sorgere un doppio dubbio: gli altri non hanno superato la soglia minima prevista dai degustatori, oppure non sono stati presentati per una sorta di allergia ai concorsi da parte dei marchi maggiori? Il risultato è che, alla festa del vino, aperta fino a domenica, c'è un solo «Asti». E i discorsi sul territorio e la necessità di legare di più l'«Asti» alla sua zona d'origine? Parole e fatti.

Sei musiciste per la band più trasgressiva d'Inghilterra

Sexy-metal in pedana

A Ponderano stasera le Rockbitch



La band inglese delle «Rockbitch» che questa sera suona al Babylonia

PONDERANO

Attraverso la musica vogliono trasmettere messaggi sulla femminilità, contro il matrimonio ed a favore della libertà in ogni settore. Il loro concerto sarà teatrale, fatto di rock sanguigno in bilico fra gli Skunk Anansie ed il potente crossover metal, e di performance a luci rosse. Tant'è che il titolo della serata e del tour che le ha viste protagoniste in Italia solo per un'altra notte (a Bologna), non lascia dubbi: World Condom Contest.

Ma anche il loro nome è tutto un programma, «Rockbitch». E chi ben conosce l'inglese sa che l'etichetta è pesante. Insomma, la band, è formata da sei «donne di strada» che si scatenano sul palco con chitarre e microfoni. Con loro anche un batterista, il mastodontico «The beast».

In scena si propongono con pochi abiti, pantaloni di pelle, catene, calze a rete e pochi altri indumenti. Ma la trasgressività non è un espediente per raggiungere più facilmente la popolarità. Nella loro musica le «Rockbitch» ci credono ed in concerto danno veramente l'anima... lo show resta comunque molto particolare [p. g.]

Omaggio a Liszt

Doppio show per organo con Viràgh

VALDUGGIA. L'organista ungherese András Viràgh partecipa nei prossimi giorni ai Festival internazionali degli organi storici che si svolgono in Valsesia e nel Biellese. Venerdì alle 21 sarà a Valduggia, nella chiesa di Santa Maria, dove terrà il concerto inaugurale dei lavori di restauro che sono stati effettuati sull'organo Aletti da parte dell'organaro Italo Marzi. Sabato alla stessa ora suonerà nella chiesa parrocchiale di Andorno.

I programmi hanno alcune parti in comune e altre come varianti. Viràgh, che è nato nel 1960 a Budapest, ha voluto fra l'altro porgere omaggio al suo Paese: così ha previsto pagine sia di Franz Liszt («Choral», «Consolation», la «Fantasia e Fuga sul nome Bach»), sia di Zoltan Kodály («Organoedia ad Missam Lectam»).

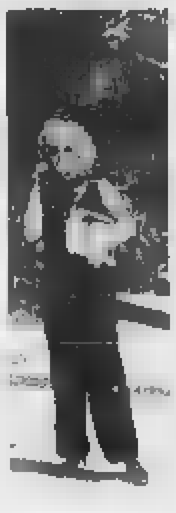
Per il resto, il pubblico potrà ammirare alcune pagine dell'immancabile Bach, che all'organo ha dedicato una letteratura quasi sterminata, e del veneziano Tommaso Albinoni (il bellissimo «Adagio in sol minore»). Sempre per il Festival valsesiano, è da ricordare che domenica sera a Borgosesia e di scena l'olandese Wijnand van de Pol. [l. o.]

«Fra l'Excelsior, Yimou e Jerry Lewis Venezia accende la febbre del cinema»

Lina [illegible]

EMOZIONANTE, entusiasmante, coinvolgente. Anche per chi vi si avvicina con il comprensibile distacco del profano, la Mostra del Cinema di Venezia diventa una febbre da cui ci si lascia fatalmente dominare, senza opporre resistenza.

Lo spazio tra l'Excelsior, il palazzo del cinema, il casinò e la splendida balaustra sui capanni del Lido, diventa subito familiare e, grazie agli accrediti de La Stampa di Vercelli, straordinariamente agibile. E' sabato, il giorno della consegna dei premi, ma già si respira aria di smobilitazione nell'accampamento di automezzi pesanti attorno al «sancta sanctorum». La passerella dei divi è lì, inondata di sole, ed ha il magico «languore di un circo prima o dopo lo spettacolo». Nella hall del casinò un gruppo di fotografi e di cameramen sosta in attesa di qualcuno. Conviene aspettare insieme a loro. Magari Brad Pitt ha ritardato la partenza dal Lido. No, non è il bellissimo protagonista di Fight Club, ma l'interprete di esilaranti sequenze impresse nella memoria di intere generazioni. Jerry Lewis, polo rossa e bermuda, si avvicina, tenendo per mano la moglie, saluta, e poi improvvisa una piccola gag per la gioia di chi gli sta intorno.



Lina Besate, che l'anno [illegible] ha scritto la migliore recensione dei «Martedì» vincendo un week-end a Venezia, racconta la sua esperienza alla Mostra del cinema

La giornata trascorre al Palagalileo per assistere alla proiezione dei cortometraggi, alcuni dei quali notevoli. Giunge rapidamente l'ora della consegna dei premi. Sul maxi schermo della Sala Perla del casinò scorrono, tra incidenti tecnici di vario tipo, le immagini della premiazione.

Poi, di corsa, alla conferenza stampa. Eccoli, i migliori. Manca soltanto Nathalie Baye. Il regista iraniano Kiarostami, pacato ed elegante, manifesta l'intenzione di non voler più partecipare a concorsi cinematografici perché è giusto fare spazio alle nuove generazioni. Jim Broadbent, premio per la migliore interpretazione maschile in Topsy-Turvy di Mike Leigh, ad una domanda risponde di non capire niente di musica, ma sostiene, gigionescamente, che questa lacuna non è stata rilevante per la sua parte nel film. Nina Proll, premiata come giovane attrice emergente, bionda e «burrosa», parlando del nuovo film che sta già girando in Austria, continua a trasmettere la gioia e la verve manifestate durante la premiazione.

Poi tocca a loro, il Leone d'oro Zhang Yimou, ed il premio speciale per la regia Zhang Yuan. Yimou, il viso affilato, ascetico, si illumina quando parla dei sentimenti che nutre per il proprio Paese, glissa con garbo le domande più precise sul piano politico, ed afferma che il film, «Non uno di meno», è stato girato col cuore per il futuro migliore delle nuove generazioni e per il loro diritto allo studio. Zhang Yuan, a sua volta, dichiara che il premio ricevuto si configura come uno stimolo forte per tutto il cinema cinese.

Si spengono le luci. Rimane un ultimo gradevole impegno. Assistere alla proiezione del film vincitore del Leone d'oro. Bellissimo. La Cina è veramente vicina.

GIORNO E NOTTE

Viverone
Concerto vocale

S'intitola «Concerto di fine estate» l'appuntamento in calendario sabato nella chiesa barocca di San Rocco. Il Trio di Genova, formato dal tenore Nicola Rossi, dal basso Mario Menini e dalla pianista Cinzia Colazzo eseguirà pagine sacre e profane di autori italiani. S'inizia alle 21.

Candelo
Conferenza animata

«Conferenza animata - Carte di paese, un abbraccio alla vita» è lo spettacolo che va in scena al Ricetto di Candelo venerdì alle 21. Si tratta di scritti quattrocenteschi interpretati da attori biellesi ed accompagnati dai musicisti di Progetto musica. La regia è di Rudy Vidjiak.

Tollegno
Danze popolari

La Biblioteca civica ed il Comune hanno organizzato una serie di incontri nella sala ginnica in palestra, sulla danza popolare. Il repertorio sarà quello franco-piemontese. L'inizio è per giovedì prossimo alle 21 e per i successivi 11 giovedì. Per iscrizioni e informazioni si telefona allo 015-521957.

Vercelli
Biglietti per Pino Daniele

Negli uffici di Mas-Media in via Galileo Ferraris 77, dalle 15,30 alle 19,30, da martedì a sabato, sono in prevendita i biglietti per i concerti di Pino Daniele al Palastampa di Torino (il 2 ottobre) ed al Forum di Milano (il 4).

Santhià
Orchestre in pista

Al Beverly Hills stasera alle 21,30 si balla con Baiardi e i Makarena. Sabato, stesso orario, Luca Canali. Domenica, pomeriggio dalle 15 e sera dalle 21,30, con Harmony Show.

Vercelli
I Preludio live

Domani dopo le 21,30, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, suonano i Preludio. Domenica, stesso orario, gli Aritmia.

Borgosesia
Il rock dei Blue Rose

Alla Cow Boy Steak House, domani dopo le 23, saranno in pedana i Blue Rose. Note di rock & blues. Il locale dedica il venerdì al rock, mentre il mercoledì si alternano i cabarettisti. Organizza Uno due tre, prova. di Anna Conti.

Le novità per il '99-2000

Progetto Musica Corsi e incontri per tutte le età

BIELLA. Sabato prossimo (il 25), riprenderà ufficialmente l'attività di Progetto Musica. Alle 21, i corsisti del coro polifonico e dell'insieme strumentale e vocale, si esibiranno nella chiesa di San Giovanni a Benna. In programma la «Missa brevis» di Mozart.

Per quanto riguarda le attività che verranno svolte per questo anno scolastico, sono previste molte novità. Oltre al ciclo aperto a tutti e dedicato alla propedeutica, sarà allestito il corso di canto per giovani e adulti, degli stages di danza rinascimentale e dei corsi musicali per gruppi di bambini.

Inoltre ci saranno lezioni di «Musica e computer», e degli incontri denominati «Imparo ad ascoltare» e rivolti a musicofili di tutte le età, che attraverso i «salotti» potranno parlare non solo di note, ma pure di arte e letteratura. Infine non mancheranno come sempre i corsi strumentali dedicati all'apprendimento ed alla tecnica per suonare pianoforte, chitarra, violino e flauto. (p. g.)

L'artista trinese suona col Phoebus Quartet. Ouverture di sax con Bianzino

Mandarini, jazz per l'Arcabalestra

Sabato il concerto al salone municipale di Tricerro

TRICERRO

Ritornano i concerti jazz. L'organizzazione è sempre dell'Arcabalestra, che periodicamente presenta eventi di ottimo livello. Rendez vous sabato, nel Salone municipale. Ad aprire, alle 21, sarà il gruppo di Claudio Bianzino al sax soprano e tenore, in pedana con Enrico Paronuzzi Ticco al piano, Stefano Profeta al contrabbasso e Dario Mazzucco alla batteria.

Un'ora di suono e poi calcherà la scena il trombettista trinese Alberto Mandarini, al cui fianco, per uno standard project, ci saranno i musicisti del Phoebus Quartet. In verità resteranno on stage Profeta e Mazzucco, mentre Enrico Caruso si alternerà a Paronuzzi.



Il trombettista trinese Alberto Mandarini ha suonato con l'orchestra di Giorgio Gaslini e la big band che segue i tour di Paolo Conte. Il concerto di sabato a Tricerro è organizzato da Arcabalestra

Impossibile contenere in poche righe la descrizione di quanto ha fatto in questi anni il leader della formazione, Alberto Mandarini. Di origine trinese, ha fatto parte di organici di prestigio come il quintetto di Enrico Fazio, l'Open Sound Ensemble di Stefano Maltese, la Grande orchestra nazionale di Jazz diretta da Giorgio Gaslini e la big band che segue Paolo Conte nei suoi tours. Ma questa è solo la punta dell'iceberg.

Alberto Mandarini alterna la sua attività di concertista a quello di docente. Spesso fonde creatività tra classico e jazz. Per il classico sarà a Varallo domenica 26 settembre, alla Collegiata, per una performance del «Festival degli organi storici della Valsesia», in una sezione di fiati con Mario Duella all'organo. [g. bar.]

Tutti gli appuntamenti

Al Viotti-Valsesia è un gran finale per voci e orchestra

BORGOSESIA. Per Viotti Valsesia, al teatro Pro loco, stasera alle 21 terrà concerto l'orchestra filarmonica Moldova di Iasi (Romania) diretta da Ovidiu Balan. Il calendario delle manifestazioni organizzate da Valsesia Musica, legate al concorso internazionale, è fitto di appuntamenti. Domani al Sottoriva di Varallo, prova finale per la sezione di canto lirico nel pomeriggio e concerto dei finalisti alle 21, con l'orchestra Moldova. Il galà di chiusura con i vincitori di tutte le sezioni (violino ed orchestra, piano e canto) si sposta sabato, ore 21, al teatro novarese Coccia con la direzione doppia di Ovidiu Balan e Gergely Kesselák, sempre dell'orchestra romena. Per l'occasione verrà consegnato il «Puncetto d'oro» al tenore Walter Fraccaro, vincitore del Viotti Valsesia '94. Intanto, domenica alle 21 al Centro Congressi di Varallo, ci sarà un recital della cantante cinese Sun Xiu Wei, soprano, primo premio del Viotti Valsesia '94, con accompagnamento al piano del maestro Fulvio Bottega. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. **La mummia**

MAZZINI. Sala 1 **Tutto su mia madre**. Sala 2 **E allora Mambo**. Sala 3 **The Entrapment**

ODEON. Oggi riposo

SOCIALE. **Instinct - Istinto Primordiale**

BORGOSESIA

LUX. tel 0163-22 694. Oggi riposo

CANDELO

tel 015-253 01 27. **Fuori dal mondo** di Giuseppe [illegible] con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 22,15 spettacolo unico.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel 015-925 620. Oggi riposo

COSTANZANA

PARROCCHIALE. Chiusura estiva

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel 015-767 321. Oggi riposo

SANTHIA'

IDEAL. Oggi riposo

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel 015-242 31 18. Oggi riposo

TRINO

ORSA. Inf. tel 0161-829 609

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel 0163-54 265. Oggi riposo

VERCELLI

ASTRA. Inf. tel 0161-255 045. **La mummia**, di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz. Orario apertura 21,30. Lire 12 000 10 000

NUOVO ITALIA. Inf. tel 0161-257 744. **Tutto su mia madre**, di Almodóvar con C. Roth, P. Cruz, M. Paredes. Orario apertura 21,30. Lire 12 000 10 000

PRINCIPE. Inf. tel 0161-259 047. **Cruel Intentions**, di R. Kumble con S.M. Gellar. Orario apertura 21,30. Lire 12 000 10 000

VIOTTI. Inf. tel 0161-250 845. Oggi riposo

BELVEDERE DIGITAL. Inf. tel 0161-213 038. **Wild Wild West** con W. Smith e K. Kline. Orario 22,10 spettacolo unico. Lire 10 000 8000

TORINO

ACCADEMIA p.s. Giulia di Barolo. Tel. 011 817 90 73. Prossima apertura.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. *Entrapment*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. *With or without you - Con te o senza di te*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 57. *Tutto su mia madre*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 *Entrapment*. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2 *La mummia*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 *Wild Wild West*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. *Entrapment*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. *Cruel intentions*. Or. 16,20, [illegible], 20,25, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. *Un amore*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. *E allora mambo!* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. *A domani*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. *La mummia*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. *Guardami*. Vietato 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montalcino 62, tel. 327 2214. *Un amore*. Or. 20,25, 22,30. *Star wars*. I episodio. Or. 0,15
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montalcino 62, tel. 327 2214. *With or without you*. Or. 20,30, 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41. *Tutto su mia madre*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 52 41. *Il tredicesimo piano*. Or. [illegible], 18,20, 20,25, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41. *Libero burro*. Or. 16,25, 18,30, 20,[illegible], 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 10 42. *La mummia*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. *Gatto nero gatto bianco*. Or. 17,30, 20, 22,15
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. *Il gioco dei rubini*. Or.: 17,30; 20; 22,15.
ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. 530 353. *La regina e la regina*. Or. 16,05; 18,15; 20,25; 22,35
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. *La donna lupo*. Or. 20,30, 22,30
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057. *Wild Wild West*. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. *La mummia*. Or. 15; 17,30, 20, [illegible].
KING v. Po 21, tel. [illegible]. *American history X*. Vietato [illegible]. Or. 16, 18,10, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. [illegible] *protagonists*. Or. 16,30, [illegible], 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. *Fino all'inferno*. Or. 16,15, 20, 22. *Star wars*. I episodio. Or. 0,05.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. *Halloween 20 anni dopo*. Or. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. *Cruel intentions*. Or. 16, 18,10, [illegible], 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. *E allora mambo!* Or.: 16, 18,10
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. *Sperduti a Manhattan*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 *Wild Wild West!* Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2 *Entrapment*. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 *La mummia*. Orario 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 4 *Wild wild west*. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 5 - Liliput *Matrix*. Orario 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. *Tutto su mia madre*. Or. [illegible], 18,30, 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50. *Il dolce rumore della vita*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Tre amici un matrimonio e un funerale*. Or.: 16,30; 17,30; 20; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Universal soldier*. Or. 16, 18, 20,30, 22,30
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. *Instinct - Istinto primordiale*. Or. 15,15, 17,40, 20,05; 22,30
TEATRO [illegible] ore 21 Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale. Il Lions Club Torino Superga presenta un concerto benefico a favore dell'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Musiche di J. S. Bach e A. Vivaldi. Info tel. 011 433 7606 / 011 006 1615
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Settembre Musica. Ore 17. Concerto con C. Fuga, G. Fuga e I. Iannuzzi pianoforte, Kang Sin-Mo tenore. Musiche di F. Schubert. Presentazione del volume «Franz Schubert nel ricordo degli amici» (a cura di Enzo Restagno). Letture di Paola Roman. Ingresso libero. Info.: N. verde [illegible] 5475
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. *Rinnovo abbonamenti Stagione 1999-2000*. E' in corso fino a venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 16 con orario continuato 10-18. Informazioni tel. 810 4653 - 810 4961.

Bella vittoria dei bianchi in Coppa su una quotata compagine di C1. Eurogol del giovane Parente al 73'

La Pro espugna Lecco: 1-0

E regala la qualificazione alla Biellese

VERCELLI

Doppio hurrà per Pro Vercelli e Biellese nell'ultimo turno di Coppa Italia. I bianchi espugnano il terreno del quotato Lecco (1-0), mentre i lanieri strappano la qualificazione a spese dell'Alessandria, sconfitta di misura a Novara (rete vincente di Andreoli al 92'). Così la Biellese chiude al comando con 7 punti e passa alla seconda fase, mentre la Pro agguanta i grigi a quota 6. E il team di Maselli è stato raggiunto pure dagli azzurri. Calcoli empirici alla mano la Pro dovrebbe aver strappato il secondo posto in virtù del maggior numero di reti segnate negli scontri diretti (tre) tuttavia, ben difficilmente, l'undici di Motta rientrerà tra le migliori otto in odore di ripescaggio.

Ma le note positive per i vercellesi non si esauriscono con l'exploit in terra lariana. Mister Motta ha potuto «brindare» al Passariello ritrovato. L'ex esterno della Biellese è rimasto in campo per l'intero arco del match e questo, al di là della prestazione, è già un segnale confortante. Anche D'Agostino, dopo l'ingresso di domenica è partito nell'undici iniziale, prima passare il testimone a Ceredi in entrata di ripresa. La Pro si è presentata in campo con Teti tra i pali; Garlini, Passariello, Motta e Dal Compare cerniera difensiva, D'Agostino, Col, Cretaz e Parente (lo Juniores, autore del gol-partita ha sostituito lo squalificato Fogli) a centrocampo con Sala e Andorno coppia d'attacco. Un tandem che, per la verità, ha funzionato solo un tempo. Andorno, infatti, non è rientrato dagli spogliatoi per una botta alla caviglia (al suo posto Beghetto).

L'incontro pur giocato a ritmi non elevati è stato divertente. La Pro, al cospetto di un team secondo in C1, si è mossa bene rispondendo colpo su colpo alle offensive blu azzurre. L'incontro ha offerto gli spunti più interessanti nella seconda frazione: un paio di applauditi interventi di Teti e una clamorosa traversa di Beghetto, con palla che danza incredibilmente sulla linea prima di uscire. Il tutto prima dell'eurogol di Parente che al 73' da fuori area lascia partire un siluro imprendibile. Nel finale il Lecco spinge alla ricerca del pareggio; i bianchi restano in «dieci» per l'espulsione di Sala (83') ma resistono senza troppi rischi agli ultimi assalti dei lombardi. Un buon viatico in vista della trasferta di Meda. [p. m. f.]





La prestazione del giovane Andorno (a sinistra) che aveva soddisfatto anche il dg della Pro Vercelli Sandro Turotti (in basso) è stata purtroppo rovinata da un infortunio: l'attaccante della Pro ha dovuto lasciare il campo per una brutta botta alla caviglia alla fine del primo tempo



I dirigenti di Ing e Borgosesia riuniti per la presentazione del nuovo sponsor che comparirà sulle maglie dei valsesiani

L'Ing fa sognare Borgosesia

Presentato il nuovo sponsor dei granata

BORGOSESIA

Un'unione per vincere. Così i responsabili di zona della Ing e i dirigenti del Borgosesia hanno commentato l'accordo sfociato in un contratto poche settimane prima dell'inizio dei campionati. Il nuovo sponsor sostituisce il marchio Zamar, che ha accompagnato i granata nelle cavalcate dalle categorie regionali alla C2, compare sulle maglie dei giocatori di Sergio Caligaris già dalle prime uscite ufficiali di Coppa Italia ed è stato presentato alla vigilia del debutto casalingo di campionato.

La parte del padrone di casa è toccata al dirigente granata Sergio Canuto, accompagnato da diversi colleghi, mentre per l'Ing erano presenti Silvio Torello ed Enzo Fabbris. I responsabili degli uffici locali della società, che si occupa di investimenti nel mondo economico, hanno ricordato i successi ottenuti con la squadra biellese di basket. Adesso che i lanieri sono in A2 la Ing è ancora legata al team, anche se non più in qualità di primo sponsor, e si augura di poter compiere la stessa crescita con il Borgosesia.

La serie A2 equivale alla B nel calcio: di sicuro le ambizioni in casa granata non sono queste, ma un pensierino all'immediato ritorno nel mondo dei professionisti è stato fatto. Dopo due giornate non è possibile sbilanciarsi, ma è un dato di fatto che il club granata sia partito bene: 6 punti in 180 minuti rappresentano il massimo che si potesse ottenere.

Intanto la società del presidente Giovanni Chiappaloni non conosce ancora il prossimo avversario di Coppa Italia. Sono state comunicate soltanto le date del secondo turno (andata il 29 settembre, ritorno il 6 ottobre) mentre resta l'incognita sulla squadra da affrontare. [i. fo.]

BOCCE

Il 16 ottobre, al via dei campionati di A e di B, ben due formazioni biellesi: gli Amici e il Crc di Gaglianico

Chiavazzese, esordio con qualche ambizione

Gli uomini di Radice saranno impegnati in trasferta a Cumiana

Walter De Biasio

BIELLA

Sono stati ufficializzati nei giorni scorsi i gironi dei campionati di serie A e B e quindi anche i nomi delle avversarie degli Amici Chiavazzesi-Param e Crc Gaglianico-Tecnocasa.

Il massimo campionato nazionale inizierà sabato 16 ottobre e vedrà i granata di Giorgio Radice impegnati a Cumiana contro la Perosina. I chiavazzesi faranno il loro esordio sui campi del bocciodromo di via Brignana otto giorni più tardi per affrontare la Tubosider Asti. Il cammino degli «Amici» proseguirà con la trasferta di Rivoli, l'impegno interno con Roverino ed il dupplice viaggio in Liguria, prima ad Albissola e poi a Rapallo. Il girone di andata si concluderà l'11 dicembre dopo che i granata avranno ricevuto il Nitri Aosta, fatto visita alla Cumianese e ospitato i «cugini» del Brb Ivrea.

Dal prossimo campionato cambierà quindi la formula di svolgimento che vedrà una serie A unica con ben 32 formazioni ai nastri di partenza divise in due gironi da dieci squadre, per le liguri-piemontesi, e da sei, per le venete. Saranno 12 le compagini che si affronteranno nei play off decisivi per l'assegnazione del tricolore: le quattro che hanno chiuso la regular season al comando delle classifiche dei raggruppamenti liguri-piemontesi e le prime due di quelli veneti. Le due retrocessioni in serie B saranno decise nel corso dei play-out che vedranno affrontarsi le formazioni classificatesi negli ultimi quattro posti dei gironi liguri-piemontesi e la quinta e sesta dei raggruppamenti del triveneto. La regular season si conluderà il 4 marzo ed otto gioni dopo si inizierà con i play-off e play-out.



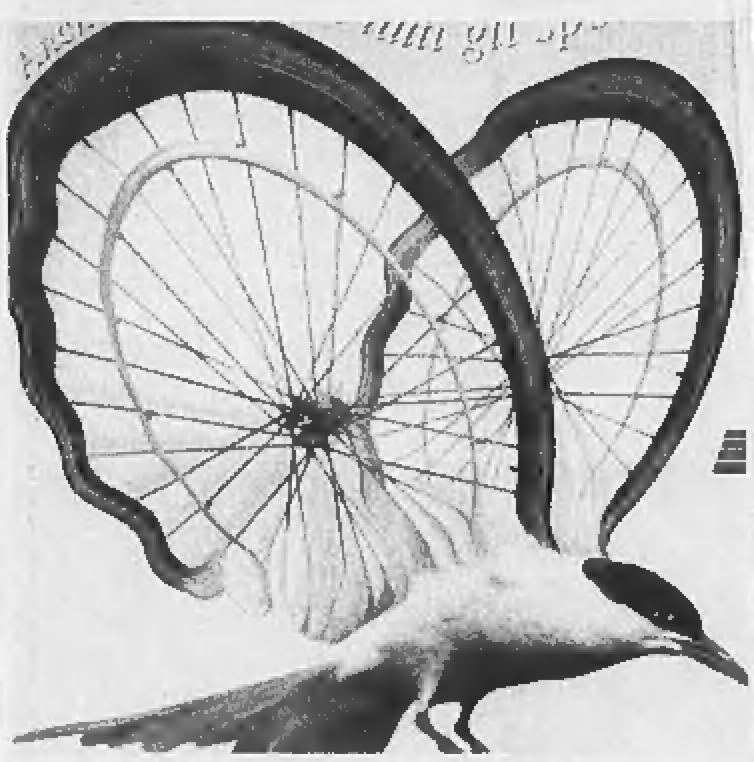
Piercarlo Cantone dt degli Amici

«Anche se le tre formazioni liguri, Rapallese, Roverino e Rapallese, sono tutte da scoprire, il nostro girone mi sembra alquanto equilibrato» dice Piercarlo Cantone, direttore tecnico dei chiavazzesi.

Il Crc Gaglianico, che giocherà in alternativa agli «Amici» sui campi del bocciodromo di viale Maccalè, conosce solamente i nomi dei suoi prossimi avversari e non ha ancora il calendario del campionato di serie B che inizierà, come quello maggiore, il 16 ottobre. Auxilium Saluzzo, Rivolese, Bra, Asti, Alba, Aosta Niella Tanaro e Courgnè saranno le avversarie dei gaglianichesi che, al loro esordio in serie B, puntano ad una tranquilla salvezza.

A Vercelli giocano i disabili

Atleti di otto Regioni si sfidano sui campi di Sport senza barriere



Il suggestivo ed emblematico logo di «Sport senza barriere»

VERCELLI

Saranno i Giochi nazionali sperimentali di bocce a chiudere, in questo week end, l'edizione '99 di «Sport senza barriere». E la conclusione sarà veramente degna delle grandi competizioni: alla gara, in cartellone sui campi della «Bellaria», parteciperanno oltre ottanta atleti di ben otto Regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria, ma anche Toscana, Umbria, Lazio Campania e Sicilia a conferma del sempre crescente interesse che «Sport senza barriere» sta ritagliandosi a livello nazionale.

Suggestiva, «Giove pluvio» permettendo, la cerimonia di apertura, alla quale interverranno il presidente della Provincia Giulio Baltaro e l'assessore allo Sport Carlo Riva Vercellotti. Domani sera alle 21, in piazza Cavour, atleti, tecnici e dirigenti federali sfileranno accompagnati dalle note della banda di Palazzolo. Quindi dopo un'esibizione curata dagli allievi del liceo Scientifico, verrà accesa la fiaccola che inaugurerà ufficialmente i «Giochi».

Le gare, che assegneranno il titolo italiano sperimentale per «disabili mentali, si articoleranno in due giornate. Le prime partite di qualificazione avranno inizio alle 9 di sabato; quindi alle 14,30 si tornerà nuovamente in campo per esaurire i match eventualmente in sospeso e procedere agli incontri a eliminazione diretta. In serata al dancing «Le Acacie» un momento d'incontro con cena e festa danzante. Domenica mattina, a partire delle 9, le finali. Chiusura alle 11,30 con la cerimonia di premiazione. Gli atleti, impegnati in questi «Giochi sperimentali», saranno affiancati da giocatori esperti. [p.m.f.]

VOLLEY

Nuovo club dalle ceneri delle due squadre

Adesso Pink e Giletti vanno a tutto «Sprint»

CANDELO

La squadra nata dalle ceneri della Pink Biella e della Giletti Gattinara adesso ha un nome: si chiama «Sprint volley Candelo». La decisione è stata presa l'altra sera durante una riunione in cui sono state stabilite anche le nuove cariche a livello societario. Il presidente è Luciano Lega, il vice Fabrizio Rondo. I consiglieri sono: Luigino Ugazio, Eusebio Fantini, Ornella Fila e Franco Capra. Essere riusciti a salvare la pallavolo ad alto livello nel Biellese rappresenta la prima e più importante vittoria del nuovo gruppo. Ricordiamo che la Sprint parteciperà al prossimo campionato di B1 (esordio il 16 ottobre a Candelo contro il Piacenza).

Ma ci sono delle novità anche nella rosa, che sta svolgendo la preparazione agli ordini del coach Andrea Pollono. E' stato infatti raggiunto un accordo di massima con Stefania Beretta. Manca ancora la firma sul contratto in quanto la schiacciatrice, attesa a Candelo martedì, non ha potuto aggregarsi alle compagne a causa di una indisposizione (si dovrebbe unire al gruppo la prossima settimana). L'atleta, classe '74 ex Saronno (B2), ma con esperienze in A1 a Sumirago, A2 a Vicenza e B1 a Tortoreto, ha delle buone capacità tecniche, soprattutto in difesa e in ricezione. Intanto da ieri sera c'è in prova un'altra schiacciatrice (una decisione definitiva per una sua conferma sarà presa nei prossimi giorni): si tratta di Valentina Coccato (classe '78, 183 centimetri d'altezza), in forza nella passata stagione al Treviso (B2). Beretta e Coccato dovrebbero andare quindi ad occupare i due posti ancora vuoti nell'organico, attualmente formato dalle palleggiatrici Ferretti e Semenzato, dalle centrali Spada, Donati e Zacchi, e dalle schiacciatrici Chopova, Mangione, Cappa e Fiocco.

L'esordio della Sprint è fissato per giovedì 23 in trasferta contro il Venaria (B2), per la Coppa Italia. Seguiranno i match interni con Chivasso il 25 e Cafasse il 28. [g. co.]

MEMORIAL

Vercelli, gli amici di Riccardo Goretti hanno mobilitato centinaia di cestisti anche da Trino e Casale

Una partita lunga un giorno nel ricordo di Ricky

Dalle 16 di sabato la maratona di basket alla palestra Mazzini

VERCELLI

Riccardo Goretti aveva davvero tanti amici. E nessuno ha dimenticato quel ragazzo, morto a soli trentun'anni che nello sport e nel lavoro aveva saputo farsi apprezzare per le sue qualità umane e morali. E tutti, anche chi non calcava più un parquet da anni o non ha mai infilato una maglietta da cestista, si ritroveranno sabato alla palestra Mazzini per la «no stop» di ventiquattr'ore dedicata a Ricky.

Dalle 16 di sabato, sino alla stessa ora della domenica, dunque, la gloriosa «Mazzini» vivrà una sorta di Woodstok del basket. Una partita lunga un giorno nel ricordo di un amico. Ogni giocatore che scenderà in campo si autotasserà di 10 mila lire e l'intero ricavato verrà devoluto per la lotta contro le malattie ematiche. All'iniziativa hanno aderito tutte le società di basket di Vercelli, ma ci saranno anche i compagni delle squadre di Trino e Casale nelle quali aveva militato Goretti.

La kermesse sarà aperta dagli «Amici di Ricky» che resteranno sul parquet dalle 16 alle 17. Quindi toccherà alle formazioni Mini e Propaganda; ai Ragazzi e Allievi, quindi i Cadetti e Junior. I giocatori Senior e Amatori occuperanno l'intera nottata, per lasciare il testimone alle squadre femminili, mentre la chiusura sarà affidata ai Senior.

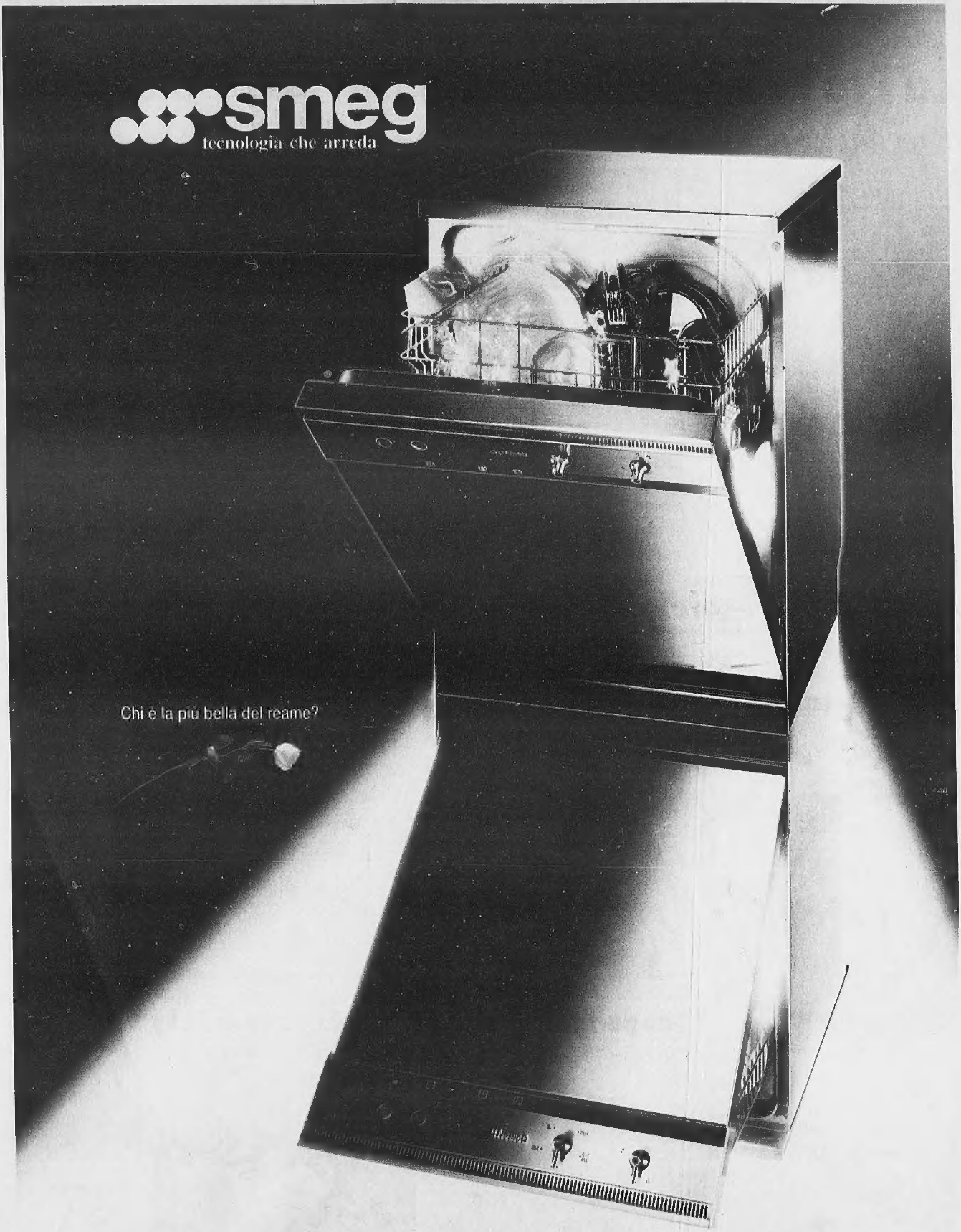
Per l'intera durata della competizione vi sarà l'assistenza sanitaria della Croce Rossa, mentre il comitato Vecchia Porta Casale provvederà ad allestire punti di ristoro. Ogni giocatore avrà in regalo la maglietta della «maratona cestistica» anche se, il premio più grande, sarà quello d'avere contribuito a regalare un sorriso ai meno fortunati. [p. m. f.]



Una delle squadre in cui aveva militato Riccardo Goretti (in alto)



Per il bancario scomparso a 31 anni sono scese in campo le società sportive Tutto a favore della lotta contro le malattie ematiche


smeg
tecnologia che arreda
Chi è la più bella del reame?
Smeg S.p.A. Tel. 0522 837818 www.smeg.it LS19